PARTE TERZA:

DOCUMENTI

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO, 1884

CATALOGO

DEGLI OGGETTI ESPOSTI NEL PADIGLIONE

DEL

RISORGIMENTO ITALIANO

I. MEDAGLIERIE. II. OGGETTI. III. DOCUMENTI

L'OPERA È ADORNA
DA FACSIMILI, MEDAGLIE
E RITRATTI

BIBLIOTECA CIVICA
* TORINO *

MILANO
FRATELLI DUMOLARD, EDITORI
LIBRAI DELLA REAL CASA
1894

Milano, Tipografia Bortolotti dei Fratelli Rivara.

DOCUMENTI

DI

PRINCIPI DI CASA SAVOJA.

I. — CARLO ALBERTO DI SAVOJA. [Al Marchese di Barolo.] Lo invidia perchè ha la fortuna di trovarsi in Roma, il cui nome lo commuove. Pensando alla grandezza storica di essa, a' suoi monumenti ed alle sue rovine, esclama: « O Italia, perchè sei tu così bella e non più forte? » Ricorda la lettura di Tacito, fatta colà insieme. Agli arazzi del proprio palazzo vorrebbe sostituiti alcuni fra i più celebri dipinti che, in tanta copia, si trovano in Roma, ambiente artistico e grandioso, ove amerebbe vivere, e domanda se debba rinunziare per sempre alla speranza di veder effettuato questo suo bel sogno. Torino, 1820, gennaio, 8 (1).

L. a., fr., p. sc. 2; 21 × 16.
Esponente: S. E. Cesare Correnti, Roma.

II. — Decreta che la Costituzione di Spagna sia promulgata ed osservata come legge dello Stato. Torino, 1821, marzo, 13.

Cop., p. sc. 1; 25,5 × 19,5.
E.: G. B. Longo, Asti.

(1) Si conosceva la esistenza di questa lettera; ma fu acquistata dopo la esposizione, e qui se ne dà il sunto per la sua importanza.

III. — Al Cav. Luigi Bianco di Barbania, *suo amico* e *maggiordomo*. È lietissimo del mutamento della opinione publica a proprio riguardo. Lo ringrazia delle notizie intorno alla Signora Saluzzo. Della lettera scritta a questa ha mandato copia al Re affinchè si persuada essere sua intenzione di sottomettersi, intieramente, ai desideri di S. M. Firenze, 1822, febbraio, 28.

L. a., fr., p. sc. 4; 18,8 × 14,6.
E.: B. V. E., Roma.

IV. — Al Conte Carlo Federico Bruno di Tournafort, *suo aiutante di campo*. Sono convinto della parte da voi presa « à la grâce que le Seigneur vient de nous accorder. » Firenze, 1822, dicembre, 3.

L. a., mancante del principio, p. sc. 1; 20,5 × 14,5.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

V. — Annunzia le riforme politiche a' suoi popoli, e promette lo Statuto. Torino, 1848, febbraio, 8.

Min. a. del Conte Borelli, *Ministro dell'Interno*, con aggiunta, autografa, del Conte Ottavio Thaon di Revel, *Ministro delle Finanz*, p. sc. 2; 35 × 23.
E.: Pautrier comm. Francesco, Torino.

VI. — Affida l'*interim* del Ministero della Guerra, durante l'assenza del generale Franzini, al Conte Cesare Balbo di Vinadio,

Ministro degli Affari Esteri. S. n. n. [Torino, 1848, marzo, 26].

Min. a. del Ministro conte Federico Sclopis di Salerano, p. sc. 1; 32 × 24.
E.: G. B. Longo, Asti.

VII. — Nomina il Generale Franzini *Ministro residente* presso di sè, al Quartiere Generale. S. n. n. [Torino, 1848, marzo, 26].

Min. a. del Ministro conte Federico Sclopis di Salerano, p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Pautrier comm. Francesco, Torino.

VIII. — Nomina il Principe Eugenio di Savoja Carignano *Luogotenente Generale del Regno,* durante la propria assenza dai regi Stati. S. n. n. [Alessandria, 1848, marzo, 28].

Min. a. di Luigi Des Ambrois di Nevache, *Ministro dei lavori publici,* p. sc. 1; 32 × 21.
E : come sopra.

IX. — Proclama col quale annunzia la guerra all'Austria, ed affida alla Guardia Civica la custodia della real famiglia, ai buoni Savojardi ed ai generosi Liguri quella dei confini dello Stato. S. n. n. [Torino, 1848, marzo, 29].

Min. a. di Luigi Des Ambrois di Nevache, *Ministro dei lavori publici,* in fr., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: c. s.

X. — Proclama col quale, partendo per la Lombardia, annunzia la ripresa delle ostilità contro l'Austria, appena sarà cessato l'armistizio [Estratto dalla *Gazzetta di Venezia*]. S. n. n. [1849, marzo, 12].

Cop., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: Municipio di Vicenza.

XI. — Al Cav. Emanuele Pes di Villamarina, *Ministro della Guerra e della Marina.* Gli rimanda un rapporto, molto importante, del Governatore della Savoja, intorno un grave fatto avvenuto in Ginevra, e dice essere necessario che la Polizia piemontese usi al confine maggior vigilanza ed osservazione.

L. a., fr., s. n. n., di poche righe; 20,3 × 13,2.
La carta porta in alto, a sinistra, il Leone Sabaudo che tiene fra gli artigli un'aquila col motto, in giro: « Je atans mon astre. »
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

XII. EUGENIO DI SAVOJA, *Principe di Carignano.* A Massimo d'Azeglio. Si rallegra che il Re abbia incaricato il Conte di Cavour di ricomporre il Ministero. S. n. n. [Torino, 1860, gennaio, . . .].

L. a., p. sc. 2; 20,6 × 13,2.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

XIII. FERDINANDO DI SAVOJA, *Duca di Genova.* A Felice Cerruti, *Sottotenente, applicato alle Stato Maggiore.* Avendo, insieme col Pallavicini, scritto un Giornale della quarta Divisione, e desiderando illustrarlo, lo prega di fargli alcuni schizzi all'acquarello dei principali combattimenti. Novara, 1848, febbraio, 8.

L. a., p. sc. 1; 17 × 22,5.
E.: Felice Cerruti, Torino.

XIV. — Al *Maggiore d'Artiglieria* Actis, a Torino: « Ieri l'Artiglieria nostra, in poco tempo, ridusse al silenzio le opere esterne della piazza di Peschiera. » Confronta la condotta dei soldati piemontesi con quella dei Croati; parla delle compagnie *De Ferrari,* da Genova, di quella *Griffini,* da Lodi, che mostrarono molto coraggio all'attacco di Goito, e dà altre notizie militari. Volta, 1848, aprile, 14.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

XV. — Al *Maggiore Generale* Bes, *Comandante la brigata Piemonte.* Gli trasmette due dispacci ministeriali coi quali viene destinato al Comando della 2ª Divisione, e lo ringrazia dei servigi prestati nella 4ª, durante la campagna. Cerano, 1848, agosto, 25.

L. a., p. sc. 1; 27,2 × 21,4.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

XVI. — A Felice Cerruti. Ha ricevuto una prova del disegno della presa del ponte di Goito, e lo prega ringraziarne il Signor Giuria. Novara, 1848, novembre, 16.

L. a., p. sc. 1; 18 × 12.
E.: Felice Cerruti, Torino.

XVII. — Al Maggior Generale Damiano annunzia che il Re ha accordato 53 medaglie d'argento alla Brigata *Pinerolo,* per il valore da essa mostrato nella battaglia di Novara. Torino, 1849, maggio, 7.

XVIII. — Allo stesso. Gli accusa ricevuta delle proposte per le medaglie, e gli annunzia che parte per il campo. Torino, 1849, maggio, 11.

XIX. — Lo prega di proporre, per la medaglia, Giustiniani e Arduino (morto), il quale già la legò, in testamento, alla propria madre. S. Maurizio, 1849, agosto, 20.

XX. — Allo stesso. Ha ricevuto le proposte per le medaglie; desidera s' avvicini la valorosa brigata *Pinerolo* per farle una visita. San Maurizio, 1849, settembre, 7.

Ll. aa. 4, p. sc. 7; 26 × 20, 22 × 18, 20 × 14.
E.: Mun. di Pinerolo.

— V.: Giuria Pietro.

XXI. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOJA. Ad Alessandro Negri di Sanfront. Accennando alla recente nascita del Principe Umberto, scrive: « Je voudrais déja qu'il put monter à cheval, il démontre pourtant d'assez bonnes dispositions. » Torino, [1844], aprile, 2.

L. a., p. sc. 2; 16,8 × 10,6, con indirizzo nella busta pure a.
E.: B. V. E., Roma.

XXII. — Al Conte Ponza di S. Martino, *Ministro dell'Interno.* Gli parla d' un inviato al Papa, del prestito Deveaux (?), dell' invio del Costa a Parigi, e si conferma nell' opinione che fu bene di non mandare il Principe Eugenio in Inghilterra. « Seppi oggi di positivo che la politica estera adottata da Lord Palmerston è fondata sopra un sistèma affatto rivoluzionario. Credo che Revel non sarebbe adatto per quella missione; forse il cavaliere Galvagno od un altro di quel colore farebbe meglio in questi momenti forse di crisi.

« Faccia grazia, caro amico, pel bene che mi vuole e per quello che porta a questo paese, di cercare di scuotere un poco il Ministero che talvolta si addormenta. Per potere profittare dell' avvenire, bisogna saperlo prendere e mettersi arditamente sulla via. Questi non sono tempi di pigrizia; un giorno o l'altro diremo, come già diciamo — chi è cagione di suo male pianga sè stesso. — S. n. n.

L. a., s. d., [Torino, 1854?], p. sc. 2; 22 × 13 1/2.
E.: B. N. B., Milano.

XXIII. — Decreta che sieno assegnati al Generale Alfonso Lamarmora, a titolo di ricompensa nazionale, cinquanta are di terreno, a sua scelta, sugli spalti della Cittadella di Torino, dove si sta per aprire la nuova *Via della Cernaia.* Torino, 1856, giugno, 9.

Cop., p. sc. 2; 22 × 20.
E.: Mun. di Torino.

XXIV. — A.... Vorrebbe che si ottenesse dal Generale Garibaldi la promessa di non operare fino a che non si conosca la decisione del Congresso. Torino, 1859, novembre, 10.

Cop., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Achille Nobili, Reggio d' Emilia.

XXV. — Al Conte Ponza di S. Martino, *Luogotenente generale a Napoli.* Gli manda un cifrario, e lo invita ad impedire qualunque impresa dei partiti estremi verso Roma. Torino, 1861, giugno, 3.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: Conte Coriolano Ponza di San Martino, Roma.

XXVI. — Ad Alessandro Negri di Sanfront. Gli annunzia che parte per Sommariva [*Perno*], e lo prega di restare a Torino per tenerlo ben informato. [Torino], 1864, settembre, s. g.

L. a., p. sc. 2; 18 × 10,9.
E.: B. E. V., Roma.

XXVII. — Allo stesso. Non potè ottener nulla dal Re in favore del Serra. S. M. gli rispose che la prigionia di lui fu decretata dal Senato, e giustamente, e ch' Egli è solo disposto a cambiargli la prigione quando il Serra glie lo chieda in iscritto. [Genova]. S. n. n.

L. a., fr., p. sc. 2; 20,6 × 13,8.
E.: c. s.

DOCUMENTI.

A.

1. Abbiategrasso. (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Abbiategrasso, 1884, febbraio, 18.

   O., p. sc. 3; 31 × 21.
   E.: Mun. di Abbiategrasso.

2. ABIGNENTE [Filippo], *Vice-Presid. della Camera dei Deputati.* Discorso pronunziato in Ravenna, il 9 di giugno del 1878, nella inaugurazione del monumento a Luigi Carlo Farini. S. n. n.

   Cop., p. sc. 10; 21,4 × 13,8.
   E.: B. V. E., Roma.

   Accademia degli Embrioni. Bologna, 1815. V.: Ponte (Da) Giovita, patriota Bresciano. Ai Soci dell' Accademia.

3. ACERBI [Giovanni], *Generale Garibaldino.* A [N. Parboni], per invitarlo a mettersi subito in marcia. S. n. n. [1867, ottobre, 12].

   L. a., p. sc. 1; 13 × 10,5.
   E.: Luigi Parboni, Roma.

4. — Allo stesso. Ordina l' invio di due lettere, a mezzo di guide fidate, ad una colonna garibaldina. Torre Alfino, [1867], ottobre, 20.

   L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 21.
   E.: c. s.

   — V.: Garibaldi Giuseppe. A Vincenzo Caldesi.

5. ACQUAVIVA Paolo. Relazione della eroica morte incontrata dal dott. Gaetano Ungarelli, nella battaglia di Milazzo, il 20 di luglio del 1860. [Risposte a domande fattegli da Dino Pesci]. Rimini, 1861, settembre, 9.

   Cop., p. sc. 4; 31 × 22.
   E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

6. Acqui (Sindaco di). Al Municipio di Città di Castello. Lo ringrazia delle cortesie usate alla Compagnia mobile della Guardia Nazionale d'Acqui, stanziata colà. Acqui, 1861, maggio, 23.

   Cop., p. sc. 1; 30,8 × 21.
   E.: Società dei Reduci di Città di Castello.

7. ACTIS DA SAN GIORGIO [Antonio]. *Inno a Carlo Alberto.* Com.: « Viva il grande che il popolo regge »; fin.: « Viva il Re che il Signor ci donò. »

   La Stella d'Italia, poesia. Com.: « Dalla placida marina »; fin.: « all'Italia ritornò. »

   Dell' ultima non fu permessa, dal censore, la pubblicazione.

   Entrambe s. n. n., [1847].

   A. a. (?), p. sc. 3; 32 × 21.
   E.: Alessandro Pilotti, Torino.

   ADELAIDE DI SAVOJA. V.: Casati Gabrio. All' Avv. Giacomo Giovanetti.

   Adelfi (Società degli). V.: Congregazione Cattolica Apostolica Romana.

   ADESCALCHI Antonio. V.: Angelini Federico, *Parroco.*

8. [Adesione dei liberali romani alla politica piemontese.] Condannano la divisione degli

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

Italiani, e li invitano a raccogliersi, tutti compatti, ovunque s' innalzi una bandiera tricolore. Roma, 1853, aprile, 9.

Cop., p. sc. 1 1[2; 33 × 21,8.
E.: B. V. E., Roma.

9. AFFLITTO (Rodolfo D'), *Prefetto di Genova*. Al Ministro dell' Interno, per annunziargli che ha comunicato, in nome del Governo, al Generale Garibaldi, *Presidente dell' Assemblea delle società democratiche*, l' invito ad astenersi da qualsiasi cenno o deliberazione su associazioni che potessero, in qualunque modo, compromettere i rapporti internazionali dell' Italia, e che l'Assemblea vi si attenne scrupolosamente. Genova, 1862, marzo, 11.

L. f. a., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

10. — Allo stesso, per riferirgli la voce, che da diversi punti dello Stato arrivino a Genova nuovi drappelli di giovani, arruolati per una spedizione; che tutti dovrebbero far capo a Costantinopoli, donde verrebbero, poi, alla spicciolata, avviati verso i Principati Danubiani. Genova, 1862, giugno, 2.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 21,5.
E.: c. s.

11. — Allo stesso. Gli dà notizia della partenza del Generale Garibaldi da Genova, del suo arrivo a Caprera, della sospensione degli arruolamenti di volontarî, e gli comunica quanto ha saputo, da' suoi agenti, di una spedizione, che prepara il partito d'azione, per Roma. Ove il Governo italiano la impedisse, esso cercherebbe far nascere un rivolgimento interno, « partito questo a cui sarebbe contrario il Generale » [Garibaldi]. Genova, 1862, giugno, 27.

L. f. a., p. sc. 4; 33 × 22.
E.: c. s.

12. — Allo stesso, per informarlo di giovani che partono, nella speranza di partecipare a qualche spedizione. Genova, 1862, luglio, 24.

L. f. a., p. sc. 2 1[4; 25 × 19,5.
E.: c. s.

13. AGAZZANI Luigi. « Idee sviluppate riguardo al modo che si crede più facile per togliere dalle mani della plebe le armi insidiose e tromboni di cui è tutta provveduta, e ravvicinarla alla classe media per quanto è possibile offrendo loro *(sic)* quei vantaggi che in appresso si propongono. » S. n. n. [Bologna, 1848, agosto].

F. a., p. sc. 3; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Bologna.

AGAZZINI Teresa. V.: Polizia austriaca in Lombardia.

14. AGLEBERT Augusto. A Vittoria ed a Carlo Berti Pichat, a Bologna. Da Modena, da Padova, da Rovigo e da Venezia, li informa de' suoi viaggi a scopo politico, delle accoglienze ricevute, nel Veneto, dall' esercito Pontificio; — comunica loro le sue osservazioni militari e dà notizie degli eventi politici; — encomia la generosità del popolo veneziano nel far offerte per la patria; — loda i Bolognesi pel fatto glorioso dell' 8 di agosto [1848] e quelli, tra essi, che combatterono presso Venezia; — descrive il combattimento di Mestre; — espone le sue idee ed i suoi giudizî sulle cose e sugli uomini del tempo. Va unita una lettera, da Roma, del 30 di agosto del 1848, sulle condizioni di quella città e dello Stato Romano. 1848, marzo, 19 — novembre, 5.

Ll. aa. 20, p. sc. 59; di sesti div.
E.: Sofia Berti Pichat Ginesi, Bologna.

15. — A Livio Zambeccari. Gli dà notizia degli Austriaci, nel Friuli; lo eccita ad accorrere, al più presto, a quella volta: « Io sarò all' Isonzo e spero ricevere l' ultima palla dell' ultimo Tedesco che rimane in Italia e spirare con gioia. » Occhiobello, 1848, aprile, 21.

L. a., p. sc. 2; 26 × 18,4.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

16. — A Vittoria ed a Carlo Berti Pichat, a Bologna, per esortare questo ad accettare l'uficio di Preside di quella città; — per rallegrarsi che l' abbia fatto; — per informarlo delle condizioni morali di Roma, delle mene

reazionarie durante le elezioni; — per dissuaderlo dal dimettersi da Preside; — per rallegrarsi che sia stato nominato Rappresentante del popolo; — per comunicar loro notizie degli avvenimenti politici e guerreschi di Roma; — far noti i suoi apprezzamenti sulle cose e le persone; — descrivere lo stato di quella città, dopo l'entrata dei Francesi. Roma, 1849, gennaio, 9 — luglio, 15.

Ll. aa. 55, p. sc. 129; di sesti div.
E.: Sofia Berti Pichat Ginesi, Bologna.

17. *Aglebert Augusto* (Cenni biografici di). Bologna, 1884, aprile.

An., p. sc 6; 33,5 × 22.
E.: Mun. di Bologna.

— V.: Albicini Cesare, *prof.*

18. *Agnelli Giuseppe, Colonnello* (Documenti intorno ad). Il Governo Provvisorio di Venezia accetta i servigi suoi e degli uficiali stranieri da lui proposti (1848, marzo, 31). Vanno uniti: un lascia-passare in suo favore, per recarsi dal Gen. Zucchi, a Palmanova, un biglietto del Comitato di difesa, che prega lo Zucchi stesso d'impiegarlo nel modo che reputerà più opportuno (aprile, 12) ed alcuni cenni biografici, anonimi, di lui [1831-1848].

L. f. a. e. dd. 4, p. sc. 5; di sesti div.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

— V.: Azeglio (D') Massimo. Prega il primo Uficiale; — Ciacchi L., *cardinale*. Ai Signori Agnelli, Forlani; — Manin Daniele, *Presidente della Republica Veneta*. Credenziale pel Colonnello Agnelli; — Pepe Guglielmo, *Generale in capo del Corpo Napoletano*. Prega il Cav. Agnelli; — Mengaldi Angelo, *Comandante della G. C. di Venezia*. A Giuseppe Agnelli; — Paolucci A. Al Colonnello Giuseppe Agnelli.

19. AGOSTINI Giulio Cesare. Al cognato Vincenzo Benaducci scrive che non fu permesso di scender a terra nè a lui, nè agli altri, e ch'egli parte per Londra. Dal porto di Malta, 1849, luglio, 17.

L. a., p. sc. 1; 19 × 12,5.
E.: Mun. di Foligno.

20. — Alla moglie, perchè venga coi figli a raggiungerlo, e per raccomandarle che la partenza sia tenuta segreta. Londra, 1850, aprile, 18.

L. a., p. sc. 1; 23 × 18.
E.: c. s.

21. — Risultato della votazione per la sua nomina a Deputato alla Costituente romana; discussioni e votazioni alle quali vi prese parte. Foligno, 1884.

Cop., p. sc. 3; 30,6 × 20,6.
E.: c. s.

— V.: Benaducci Francesco.

22. AGRATI Giovanni. *La possanza delle armi*: carme. Milano, 1862, agosto, 30.

A.?, p. sc. 130; 33 × 22.
E.: Luigi Agrati, Milano.

23. — *Il risorgimento d'Italia, trilogia.* [Napoleone III, Vittorio Emanuele, L'eroe leggendario], carme. Milano, 1882, dicembre, 7.

A.?, p. sc. 19; 28 × 19.
E.: c. s.

Ajani [Eccidio di Casa]. V.: Roma [Insurrezione di], 1867. Notizie sull'eccidio di Casa Ajani.

AJANI Giovanni. V.: Lurati Gio. Batt.

AJANI Giulio, patriota romano. V.: Roma (Comitato insurrezionale di), 1867. Al Comitato di Firenze.

AIASSA (Amalia). V.: Fazioli Anna.

24. AYALA [Mariano D']. *Presidente della Società dell'Emigrazione italiana.* Al conte Oreste Biancoli Lo invita a preparare, per la prossima Assemblea della Società, la relazione del bilancio consuntivo dell'ultimo semestre. Torino, 1854, febbraio, 23.

L. f. e post-sc. a, p. sc. 1; 25 × 19.
E.: B. V. E., Roma.

25. — A Leonardo Romanelli, ad Arezzo, per pregarlo di fornirgli notizie di Aretini morti combattendo nelle patrie battaglie. Firenze, s. d.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Mun. d'Arezzo.

26. ALBERGATI F., *Conservatore di Bologna.* A Gaetano Zucchini, *Senatore di Bologna.* Fa proposte per onorare i morti dell' 8 di agosto e soccorrerne le famiglie; — per acquistare fucili per la Guardia Civica. Bologna, 1848, agosto, 13.

Ll. aa. 2, p. sc. 3; 27 × 21; 22,5 × 18,4.
E.: Mun. di Bologna.

ALBÈRI Eugenio. V.: Gennarelli Achille.

27. ALBERTI [Maurizio], *Capitano nel 7° regg. della fanteria piemontese.* A Pietro Ferrari, a Reggio d'Emilia. Gli annunzia la ferita mortale, toccata a Giulio, figlio di lui, nella battaglia di Novara. Lo eccita a venire subito, e spera possa arrivare in tempo a vederlo. Novara, 1849, marzo, 28.

L. f. a., p. sc. 1; 20 × 13.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

28. ALBICINI Cesare, *prof.* Notizia biografica del patriota bolognese Augusto Aglebert. S. n. n.

F. a., p. sc. 1 e 1/4; 31,2 × 11,8.
E.: B. V. E., Roma.

— ALBICINI Ottavio, *abate.* V.: Congregazione Cattolica Apostolica Romana.

29. ALBINI [Augusto], *Vice Ammiraglio, Comandante la squadra Sarda nel 1849.* Al Barone Alessandro Monti, in missione a Belgrado. Lo prega di mandargli tutti quei ragguagli che crederà utili, e gli dà notizia dei movimenti dell'esercito Sardo. Ancona, 1849, marzo, 27 (?).

L. in cop. conf., p. sc. 2 1/2; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

30. Album, contenente un indirizzo dei Romani a Vittorio Emanuele II per chiedergli di far parte del Regno d'Italia. Volume in foglio piccolo, legato in velluto rosso, con fregi e stemma reale impressi in oro, e con fermaglio in metallo, cesellato e dorato. Consta di fogli 169, nei quali, all'indirizzo al Re, (Roma, 1861, aprile, 15) seguono le firme, munite del segno tabellionale e dell'autenticazione del notaio Orazio Milanesi di Roma e la copia di esse. Queste, racchiuse nei primi 94 fogli, sono divise per condizioni sociali e professioni, come si rileva dalla dichiarazione dello stesso notaio Milanesi (1861, giugno, 1), e seguíte dalla legalizzazione del console Sardo a Roma, Conte Teccio Di Bajo (1861, giugno, 3).

O., ff. aa. 9558, p. sc. 334; 36 × 24.
E.: B. R. di Torino.

31. ALBY J. Poesia patriotica su Carlo Alberto e Pio IX. Com.: « Pourquoi ces feux qui resplendissent »; fin.; « Vive le Roi! Vive le Roi! » S. n. n. [1847].

A. (?), p. sc. 4; 26,5 × 20,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

32. ALCHISIA Egidio. Racconto fatto innanzi alla Commissione Comense, per la storia del Risorgimento Italiano, della parte da lui presa nei moti del 1847-48-49-59. Como, 1884, febbraio, 25-27.

F. a., p. sc. 12; 30,3 × 21.
E.: Mun. di Como.

33. ALDOBRANDINI C., *Ministro delle armi a Roma nel 1848.* Conferisce al Generale Durando [Giovanni] il comando delle milizie pontificie che dovranno operare sul confine Estense e nel Lombardo-Veneto. [Roma], 1848, marzo, 24.

L. a., p. sc. 1; 26,5 × 19,4.
E.: Vedova di Giovanni Durando, Mondovì.

ALDOVRANDI Luigi. V.: Bologna, (Magistratura Municipale di), 1849. Al Conte Luigi Aldovrandi.

34. ALESSANDRIA (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Lapide in onore loro, di Vittorio Emanuele II, di Giuseppe Garibaldi, di Luigi Testore, di Urbano Rattazzi. Alessandria, S. n. n. [1884].

Cop., p. sc. 5; 32,5 × 22,5.
E.: Mun. di Alessandria.

35. ALESSANDRIA (Giunta provvisoria di Governo di), 1821. Al popolo di Alessandria. Lo avvisa che, in nome della Federazione

Italiana, viene proclamata la Costituzione di Spagna, e nominata una Giunta Provvisoria di Governo. Alessandria, 1821, marzo, 10.

Cop. conf., p. sc. 1; 38 × 26.
E.: c. s.

36. — L'esercito italiano è costituito sul piede di guerra. Alessandria, 1821, marzo, 11.

Cop. conf., p. sc. 1; 38 × 26.
E.: c. s.

37. — Al Sindaco della municipalità d'Alessandria. Lo invita a trasmettergli, senza ritardo, la *mercuriale*, ossia il prezzo dei generi praticati in Alessandria. Alessandria, 1821, marzo, 16.

L. f. a., p. sc. 1; 25 × 18,5.
E.: c. s.

38. Alessandria (Guardia nazionale di), 1849. Stato dei militi che partirono volontari per Casale di Monferrato (assediata dagli Austriaci), nei giorni 25 e 26 di marzo del 1849. Alessandria, 1865, aprile, 26.

Cop. conf., p. sc. 8; 33 × 22.
E.: c. s.

39. Alessandria (Municipio di), 1833. Deliberazione consigliare, in omaggio al Conte Governatore Galateri, insignito dell'Ordine supremo della SS. Annunziata. Alessandria, 1833, settembre, 11.

Cop., p. sc. 1; 31 × 20,5.
E.: c. s.

40. —, 1847-70. « Alessandria, per la patria e per la libertà, dal 1847 al 1870. » [Sunto delle deliberazioni municipali patriotiche]. Alessandria, s. a. [1884].

Cop., p. sc. 1; 67 × 46,5.
E.: c. s.

41. —, 1849-66. Indirizzi al Re ed alla Camera dei Deputati, votati nella seduta del 29 di marzo, 1849, contro le condizioni dell'armistizio; — ad Umberto, Principe di Piemonte, (1866, giugno, 24) pel valore da lui mostrato nella battaglia di Custoza. Va unita la relazione dei Delegati dal Consiglio comunale a presentare l'indirizzo al Re ed alla Camera.

Dd. 4, in cop., p. sc. 4; 63 × 45; 33 × 22.
E.: c. s.

42. Alessandria (Regio Comando Militare di), 1860. Ordine al Maggiore Lodovico Ferrari, comandato di ronda d'ispezione, di visitare, scortato da un'ordinanza a cavallo, alcuni posti intorno alla cittadella. Alessandria, 1860, novembre, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 20.
E: c. s.

43. Alessandria (Rivoluzione in), 1821-22. Elenco dei Documenti, posseduti dal Municipio di questa città, intorno la rivoluzione di quegli anni (1821, marzo, 10 — 1822, dicembre, 12) [Alessandria, 1884].

Cop., p. sc. 28; 32 × 22,3.
E.: c. s.

44. Alessandria (Sindaco di), 1821-22. All'*Intendente della Provincia di Alessandria*, per trasmettergli il conto della spesa relativa agli impiegati presso le LL. EE. il signor Conte Bubna, *Generale in capo austriaco*, e Conte Liliemberg, *Governatore dell'I. R. Comando di Piazza*, pure austriaco. — Dichiarazione rilasciata a Vincenzo Ricci, per affermare ch'egli non prese parte ai moti del 1821. — Al *primo Segretario di Stato per gli affari interni*, presentando i reclami degli Alessandrini contro il « prolungarsi, oltre la convenzione stabilita tra i due Governi, degli alloggi militari cui vanno soggetti per questa guarnigione austriaca. » — Al cav. Carpani, *primo Uficiale della R. Segreteria di Stato per gli affari interni*, pregandolo di appoggiare i reclami suddetti. — Al *primo Segretario per gli affari interni* esponendogli l'impossibilità nella quale si trova il Municipio di far dare uno spettacolo in musica, nel prossimo inverno, come vorrebbe il Generale comandante la Divisione, per divertire la Guarnigione austriaca, « la quale, a cagione della lingua, non saprebbe gustare le rappresentazioni di commedia. » — [A....], per

chiedergli in prestito alcuni coperti d'argento pel pranzo col quale si vuole festeggiare il ritorno in Alessandria delle milizie regie e salutare le austriache che partono. — Al Cav. Migliara, *Luogotenente della brigata Aosta*, in Genova, intorno a servizi militari. Va unito: un frammento di descrizione della festa in onore delle milizie piemontesi ed austriache in Alessandria. — Al Conte di Liliemberg, per chiedere che si prendano misure acciò il cambiamento della guarnigione riesca meno dannoso agli abitanti delle regioni nelle quali si fermeranno le soldatesche, venendo da Tortona. Alessandria, 1821, giugno, 13, — 1822, dicembre, 12.

Ll. in mm. 8, p. sc 21; di sesti div.
E.: c s.

45. Alessandria (Ufficio di Polizia in), 1821. Al Sindaco della città di Alessandria partecipa l' ordine avuto, dal Senato sedente in Torino, di desistere da ogni ulteriore procedimento contro il detenuto Gioachino Delziano, di rilasciarlo, prontamente, dalle carceri; ma di sottoporlo, per lo spazio di dieci anni, alla vigilanza dell' autorità politica. Alessandria, 1821, ottobre, 26.

L. f a., p. sc 2; 24,5 × 19.
E : c. s.

ALESSANDRINI Antonio. V.: Zanolini Antonio, *Senatore di Bologna*. Al professor Antonio Alessandrini.

46. ALESSANDRINI Carlo, *Maggiore*. Memoria intorno ai fatti che succedettero a quelli di Savigno, dopo la ritirata della banda Muratori e notizie della colonna comandata dal colonnello Ribotti, partita da Bologna per Imola, li 8 di settembre del 1833. S. n. n.

F. a., p sc. 4 1|2; 30,7 × 20,5.
E. : Pietro Galli, Bologna.

47. ALFIERI Gio. Maria, *Sacerdote dei Fatebene-fratelli*. Ad Antonio Paulucci, per raccomandargli il Baldessoni, il Marmocchi, il Pandolfini e il Maggiore Del Balzo che s' avviano a soccorrere la Venezia. Milano, 1848, maggio, 8.

L. a., p. sc. 1 1|2; 20,8 × 13,6.
E.: Filippo Paulucci, Roma.

48. Alghero. — (Elenco dei nati nel Comune di), che diedero la vita per la patria. Alghero, 1884, febbraio, 19.

O., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. d'Alghero.

ALIBRANDI Luigi. V.: Flaminio.

49. ALLOCATELLI [Ernesto], *Presidente della Assemblea Costituente Romana*. A Carlo Armellini, per comunicargli il decreto dell'Assemblea che dichiara i triumviri Armellini, Mazzini e Saffi benemeriti della patria. [Roma], 1849, luglio, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E : Augusto Armellini, Roma

50. Almenno San Salvatore, (Commissario distrettuale di). Alla Delegazione provinciale di Bergamo. Rapporti intorno al passaggio di persone sospette per il distretto. Almenno, 1843, dicembre, 2-5.

Dd. oo. 3, p. sc. 9; 30 × 20.
E.: Mun. di Bergamo.

51. AMADEI [Luigi], *Colonnello comandante del Genio della Republica romana*. A Mariano Volpato, perchè provveda alla chiusura di Porta Angelica. Roma, 1849, aprile, 29.

L. a , p. sc. 1; 27 × 19.
E : Giovanni Piazza e famiglia Volpato.

52. — Allo stesso, ordinandogli d' incendiare il bosco del *lago grande* e il casino di villa Borghese. Roma, 1849, giugno, 5.

L. f. a., p. sc 1; 26,5 × 19.
E.: c. s.

53. — Allo stesso, chiedendogli una nota nominativa degli uficiali del *Genio*, delle guardie e dei collaboratori nella sua linea. Roma, 1849, giugno, 16.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

54. — Allo stesso, dandogli la facoltà di chiedere acqua raggia alla Commissione municipale. Roma, 1849, giugno, 18.

L. f. a., p sc. 1; 21 × 19.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato.

55. — Allo stesso, per invitarlo a sostituire, provvisoriamente, il Maggiore Provinciali nei lavori delle fortificazioni che questi dirige. Roma, 1849, giugno, 18, 19.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: c. s.

56. — Allo stesso, suggerendogli il modo di riparare a certi inconvenienti nei lavori delle fortificazioni, lungo la linea del Porto di Ripetta. Roma, 1849, giugno, 19.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: c. s.

57. — Allo stesso, per accettare una proposta, e notare alcuni inconvenienti nel servizio da Porta Cavalleggeri, ai Giardini vaticani. Roma, 1849, giugno, 19.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

58. — Allo stesso, comunicandogli la risposta del Ministero della Guerra ad una domanda di soprassoldo agli operai borghesi che lavorano nelle fortificazioni. Roma, 1849, giugno, 20.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: c. s.

59. — A Mariano Volpato. Gli chiede informazioni sui lavori delle fortificazioni, e gli dà ordini per queste. Roma, 1849, giugno, 21.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E: c. s.

60. — Al Comando del Corpo del *Genio*, per dargli notizie dei lavori delle fortificazioni eseguiti da Tor di Nona a Porta Pia. Roma, 1849, giugno, 21.

L in cop. conf. e min. con f. a., p. sc. 3 1|2; 27 × 19.
E.: c. s.

61. — A Mariano Volpato, per avere il nome dell'Uficiale del *Genio* che chiese ai Triumviri una macchina elettrica. Roma, 1849, giugno, 21.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E: c. s.

62. — Allo stesso. Gli raccomanda di far procedere i lavori delle fortificazioni con energia. Roma, 1849, giugno, 22.

L. f. a., p. sc 1; 27 × 19.
E.: c. s.

63. — Allo stesso, intorno ai lavori di difesa da Porta Cavalleggeri a Ripetta. Roma, 1849, giugno, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

64. — Allo stesso, perchè prenda in consegna i lavori delle fortificazioni affidati al Maggiore Provinciali. Roma, 1849, giugno, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

65. — Allo stesso, per sapere se il Monaldi e il Grisanti sieno addetti ai lavori da lui diretti. Roma, 1849, giugno, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

66. — Allo stesso, perchè consegni agli uficiali della G. N. mobilizzata, di guarnigione ai Giardini vaticani, le fortificazioni eseguite in questi. Roma, 1849, giugno, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E: c. s.

67. — Allo stesso, per comunicargli l'ordine del Ministero della Guerra, di abbattere dei muri della villa Poniatowschi. Roma, 1849, giugno, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E: c. s.

68. — Allo stesso, perchè affretti i lavori delle fortificazioni da Ripetta al Pincio. Roma, 1849, giugno, 25.

L. a, n. f., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

69. — Allo stesso, per comunicargli un dispaccio del Ministro della Guerra intorno « a mancanze e insulti » degli uficiali d'altri Corpi verso quello del *Genio*. Roma, 1849, giugno, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c. s.

70. — Allo stesso, perchè si esentino da qualunque servizio gli operai addetti alla fabbrica delle polveri e del nitro. Roma, 1849, giugno, 28.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

AMADEI Michele. V.: Garibaldi Giuseppe; — Gualdi Alessandro; — Roma (difesa di), nel 1849.

AMADIO Camillo, *avvocato*. V.: Società Operaia bolognese.

71. AMADIO Pietro. Relazione del combattimento avvenuto fra il Caffaro e Montesuello il 20 di maggio del 1848. S. n. n.

Cop., p. sc. 7; 33,2 × 22,3; 29,3 × 20,1.
E.: Mun. di Brescia.

72. AMARANI Angelo Domenico, *frate Inquisitore*. Editto generale del S. Ufizio relativo ad alcune eresie. (Stampato a) Forlì, 1829, maggio, 14, tip. di M. Casali.

Cop., p. sc. 9; 25,3 × 19,4.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

73. AMARLI G. B. Le memorie del 1859, descritte. Contengono: una copia di manifesti, articoli di giornali, ecc. Cominciano colla lettera dell'Orsini da Mazas (febbraio, 1858), e finiscono con un brano del discorso di Victor Hugo al *meeting* di Jersey, nel giugno del 1860. S. n. n.

Cop., p. sc. 121; 36,5 × 25.
E.: Mun. di Udine.

74. AMAT Di S. Filippo (Cardinal Luigi). Al Senatore di Bologna, per parteciparli l'istituzione di un Comitato di guerra, la nomina di lui a presidente, i nomi dei componenti di esso, e pregarlo della loro pronta convocazione. Gli unisce il Proclama nel quale annunzia ai cittadini la formazione e lo scopo del detto Comitato (Bologna, 1848, maggio, 22).

L. f. a., p. sc. 1, st. 1; 36 × 22.
E.: Mun. di Bologna.

75. — Allo stesso, perchè assuma precise informazioni intorno ai danni materiali cagionati dalle milizie austriache (Bologna, 1848, settembre, 23). A tergo: minuta della risposta, f. a., colla quale s'invia la nota richiesta (ottobre, 16). Vanno unite: una relazione delle « Atrocità commesse dagli Austriaci nella loro ritirata da Bologna negli appodiati di Bertalia ed Arcoveggio »; — una Lettera colla quale la Presidenza regionale del quartiere di S. M. Maggiore invia il detto Specchio al Senatore di Bologna, f.ª E. Frati; — un' altra notizia di « Atrocità commesse dagli Austriaci nella loro ritirata dalle porte Galliera e S. Isaia e nella parrocchia di S. Paolo di Ravone »; — una Lettera con cui la Giurisdicenza civile di Bologna avvisa il Senatore che al Comando di Piazza devono essere dirette le istanze delle Guardie civiche mobili e volontarie, gravemente ferite, e delle famiglie dei morti negli ultimi fatti d'arme (ottobre, 21), f.ª G. Bernardi.

Dd. oo. e ll. ff. aa. 7, p. sc. 22; 32 × 22.
E.: c. s.

76. — All'Avv. Zanolini. Si rallegra nuovamente per la sua nomina a delegato di Ancona, e lo informa delle misure di Polizia proposte dalla Commissione di Guerra. Bologna, 1848, ottobre, 8.

L. a., p. sc. 2; 27 × 21,5.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

77. — Al capitano Jourdan attestandogli la propria soddisfazione per l'opera diligente prestata nella Sezione Militare del « Commissariato supremo d'ordine e di difesa pubblica per le quattro Legazioni. » Bologna, 1848, ottobre, 31.

L. f. a., p. sc. 1; 26,7 × 22,2.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

78. AMBROIS (Des) di Nevache Luigi. A Pietro di Santarosa, *Commissario straord. sardo* a Reggio d'Emilia. Gli comunica che ha presentato al Re la Relazione di lui sullo stato

delle cose nei ducati di Reggio e Guastalla. Marmirolo, 1848, luglio, 21.

L. f. a., p. sc. 1; 31,5 × 21,3.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

— V.: Lechi Teodoro, *Generale*.

79. Amelia. (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria, e iscrizioni in onore di Luigi Pellerucci e Antonio Petrarca. Amelia, 1884, gennaio, 30.

O., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Amelia.

80. AMICI Camillo, *delegato Apostolico in Ancona*. A Monsignor Giannuzzi, *presidente della Commissione di Piazza, in Roma*. Gli trasmette due istanze di Antonio Giannelli, una delle quali corredata di documenti. [Ancona], 1850-51, novembre, 10, febbraio, 2.

Min., con f. a., p. sc. 4 1|2; 29,5 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

AMICI (Gli) dell' Ordine. V.: Consiglio a Pio IX.

81. AMICIZIA Giuseppe. Notizie diverse, per la storia del patrio risorgimento, riguardanti Città di Castello: estratte dal libro di statistica del Municipio, 1798-1870. Città di Castello, 1884.

Cop., p. sc. 14; 31 × 21.
E.: Società dei Reduci di Città di Castello.

AMIGNES Giulio. V.: Flavio I.

82. AMIGO Davide, *colonnello della legione Padovana*. Ordine del giorno, del 15 maggio, 1848, col quale loda il contegno della legione nei combattimenti dei giorni 11 e 12 e ricorda la morte valorosa di Giovanni Dall'Olmo. (Estratto dal Bullettino del foglio *Pedrocchi*, n. 19). Treviso, 1848, maggio, 15.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Mun. di Padova.

83. AMILCARE [....] *emigrato rom.* Agli amici del Comitato Naz. Rom., a Rieti (?) Dà conto di alcune spese, e parla dell'acquisto di una stamperia. S. l., 1864, giugno, 16.

L. a., p. sc. 3; 21,4 × 13,3.
E.: B. V. E., Roma.

Amministrazione (Sull') provinciale in Italia. V.: Mariani Livio. Una prima parola.

ANAU Salvatore. V.: Meneghini Andrea.

84. Ancona (Accademia Filarmonica di), 1848. Offre l'opera propria, con quella dell'Accademia filodrammatica, per rappresentazioni a benefizio dei difensori di Venezia. Vanno unite: due minute di lettere del Comitato di difesa, il quale con l'una ringrazia l'Accademia filarmonica dell'offerta, coll'altra ne dà partecipazione all'Accademia filodrammatica. Ancona, 1848, settembre, 4.

O. e min. ff. 3, p. sc. 3; 27 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

— (Assedio di), 1849. V.: Zambeccari Livio, *colonnello*.

— (Bombardamento di), 1860. V.: Montanari Giuseppe.

85. — (Capitolazione di), 1831. [Patti per la resa della piazza, della fortezza e del porto]. Ancona, 1831, febbraio, 17.

Cop. da stampato, p. sc. 4; 28,5 × 21.
E.: c. s.

86. —, 1831. Processo verbale della sessione tenuta in Ancona, il 25 di marzo del 1831, dal Potere esecutivo del già Governo provvisorio delle Provincie unite italiane, sulla capitolazione della città, e firmata il giorno appresso. Ancona, 1831, marzo, 25.

Cop., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: G. Vicini, Bologna.

87. — 1849. Convenzione per la Capitolazione di Ancona, firmata al Quartiere Generale dal Generale Vimpffen, in *Colle Ameno*, e dai delegati del Municipio, a nome degli abitanti. *Colle Ameno* (presso Ancona), 1849, giugno, 19.

Cop. conf., p. sc. 2; 36 × 24.
E.: Mun. d'Ancona.

88. — (Capitaneria del porto di), 1848. Al Comitato di difesa, per informarlo dell'arrivo in porto della squadra sarda. Ancona, 1848, settembre, 10.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: c. s.

89. Ancona (Comandante della piazza di). Al Podestà del Comune trasmettendo il decreto che vieta ai cittadini di fregiarsi delle decorazioni del Re Gioachino Murat. Ancona, 1815, giugno, 4.

O., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

90. — (Comitato di difesa in), 1848. Ai Ministri dell'Interno, delle Armi, di Finanza e di Polizia, per indurli a riconoscere il Comitato, istituito dal delegato apostolico, acciò provveda alla quiete interna e s'opponga a probabili attacchi dei nemici; — per presentare ai Ministri l'Avv. Raffaele Feoli ed il Conte Michele Fazioli, mandati in Deputazione a Roma; — per ottenere quanto nella lettera è chiesto. (Ancona, 1848, agosto, 8).— Vanno unite: una lettera del Feoli e del Fazioli al Comitato di difesa publica in Ancona, per fargli noto le difficoltà che incontrano al pronto riconoscimento del Comitato stesso, e per informarlo dell'impressione prodotta dalle notizie giunte da Bologna. (Roma, 1848, agosto, 11). — Lettera di [....] al Delegato apostolico di Ancona per comunicargli quanto fa il Governo a difesa dello Stato Pontificio. (Roma, 1848, agosto, 12). — Lettera di Odoardo Fabbri, *Ministro dell'Interno,* al Delegato apostolico in Ancona per lodare lo zelo degli Anconitani ed annunziare che accresce di due uficiali superiori il « Comitato di difesa pubblica », il quale, d'ora innanzi, si chiamerà « Comitato consultivo di pubblica difesa. » (Roma, 1848, agosto, 12). — Lettera del Deputato Ciriaco Pio Marini, al Gonfaloniere di Ancona, per annunziargli che ha appoggiate le domande presentate ai Ministri dai delegati del Comitato di difesa publica e per trasmettergli l'ordine del giorno in onore di Ancona, votato dal « Consiglio dei deputati. » (Roma, 1848, agosto, 12). — Lettera di A. Simonetti, deputato, al Gonfaloniere di Ancona, per notificargli d'avere cooperato al buon esito della deputazione mandata a Roma dal Comitato, e dirgli le ragioni per cui non si potè ottenere tutto quello che gli Anconitani desideravano. (Roma, 1848, agosto, 13). — Lettera del Comitato al Ministro dell'Interno, per avvisarlo che, essendo stato dichiarato soltanto corpo consultivo, il Comitato resterà in carica finchè sarà d'accordo col Preside della provincia. (Ancona, 1848, agosto, 16). — Lettera del deputato C. P. Marini al Comitato di difesa publica in Ancona, per comunicargli le assicurazioni del Cardinale segretario di Stato, che Ancona non corre alcun pericolo. (Roma, 1848, agosto, 17).

Oo. e mm. 10, p. sc. 20; di sesti div.
E.: c. s.

91. — Al Legato di Forlì ed al Pro-legato di Bologna, per chiedere il loro aiuto e notizie esatte sui movimenti delle schiere austriache. Ancona, 1848, agosto, 10.

Min. ff. aa., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: c. s.

92. — Al Ministro delle Armi. Lo informa di quanto ha fatto per la difesa di Ancona, e chiede la facoltà di spendere diecimila scudi nelle fortificazioni. Ancona, 1848, agosto, 10.

Min., p. sc. 4; 30 × 20.
E.: c. s.

93. — Al comandante le forze pontificie in Forlì, per raccomandargli la compagnia Baldi che partì pel campo. Ancona, 1848, agosto, 12.

Min., p. sc. 1; 29 × 20,5.
E: c. s.

94. — Al Padre Guardiano dei Cappuccini, per chiedergli alcuni locali di quel convento dove collocare l'artiglieria. Ancona, 1848, agosto, 12.

Min., p. sc. 2; 29 × 20,5.
E.: c. s.

5. — Al delegato apostolico. Chiede la facoltà di continuare i lavori di fortificazione. Ancona, 1848, agosto, 18.

Min., p. sc. 3; 29 × 21.
E.: c. s.

96. — Al Ministro dell'Interno, a Roma. Chiede che il Governo proibisca l'esportazione dei cereali. Ancona, 1848, settembre, 6.

Min., p. sc. 2; 30 × 20,5.
E.: c. s.

97. — Al Ministro Segretario di Stato, a Roma, per ottenere il permesso di continuare i lavori di difesa della città. Ancona, 1848, settembre, 6.

Min., p. sc. 5; 30 × 20,5.
E.: c. s.

98. — (Commissione per l'approvigionamento della piazza di), 1849. Al cittadino Preside Mattioli. Rapporto circa ai provvedimenti per la provvista delle farine e per ovviare alla penuria della acque potabili. Ancona, 1849, giugno, 13.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 2,15.
E.: c. s.

99. — (Consiglio di Guerra in), 1848. Al Comitato di difesa, informandolo delle misure prese per le fortificazioni della città. Ancona, 1848, agosto, 11.

O. ff. aa., pag. sc. 4; 29,5 × 20.
E.: c. s.

100. — 1849. Processo Verbale, con cui il Consiglio di guerra fa la proposta di aprire, immediatamente, trattative col Tenente-Maresciallo Wimpffen per la resa della piazza, salvo, in ogni evento, l'onore militare. Ancona, 1849, giugno, 17.

O. ff. aa., p. sc. 3; 31 × 22.
E.: c. s.

101. — (Deputazione ai publici spettacoli in), 1848. Al Comitato di difesa in Ancona, per rimettergli novantaquattro scudi e novantanove baiocchi pei difensori di Venezia. Ancona, 1848, settembre, 11.

I. ff. aa., p. sc. 1; 28 × 19,5.
E.: c. s.

102. — (Deputazione in), incaricata di raccogliere offerte per la guerra santa d'Italia. Al Comitato di publica difesa in Ancona, accompagnando una somma, da erogarsi nella guerra italiana. Va unita: una nota di offerte. Ancona, 1848, settembre, 1.

Oo. ff. aa., p. sc. 2; 26,5 × 19; 27,5 × 21.
E.: c. s.

103. — Alla Magistratura Municipale. Presenta il rendiconto della propria amministrazione; — le manda due timbri adoperati dalla Deputazione stessa. Ancona, 1849, giugno, 19.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 8; 29 × 21; 47 × 31.
E.: c. s.

104. — (Direzione del *Genio* in). Al Comitato di difesa, per richiederlo di fondi per le fortificazioni. Va unita: la minuta di risposta colla quale il Comitato destina a questo scopo tremila scudi. Ancona, 1848, settembre, 16-17.

L. f. a. e min., p. sc. 4; 29,5 × 21.
E.: c. s.

105. — (Disegni rivoluzionari in). Al Barone Gazan, *Comandante le milizie francesi in Ancona*, per chiedere alla Francia armi ed aiuto per liberare l'Italia dai suoi oppressori. [Ancona, 1832, maggio ....], f.ª: « Un Libberale *(sic)* Italiano del giusto mezzo Incaricato, ecc. »

O., p. sc. 2; 8 × 21.
E.: Azzolini Luigi, Roma.

106. — (Elenco dei cittadini di), morti combattendo per la patria dal 1831 al 1866. Iscrizioni scolpite sulle lapidi commemorative poste dal Municipio di Ancona all'ingresso del palazzo comunale.

Cop., p. sc. 1; 43 × 32.
E.: Mun. di Ancona.

107. — (Esercito austriaco di occupazione in), 1849. L'Intendente Generale dell'esercito austriaco in Ancona invita la Magistratura Comunale e la popolazione a so

lennizzare la ricorrenza dell' incoronazione di Pio IX. Va unita: la minuta di risposta del Municipio, *Colle Ameno* (presso Ancona), 1849, giugno, 20.

L. ff. aa. e min. 2, p. sc. 5; 28 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

108. — (Fortificazioni di). Piano delle nuove fortificazioni delle quali gli Austriaci munirono Ancona, con brevi osservazioni esplicative. Fatto per servire al Governo Italiano. Roma, 1859, giugno, 6.

Cop. del Piano, p. 1; Osser., p. sc. 2 1[2; 24,5×25,3; 33,2 × 22,1.
E.: Mariotti Temistocle, Roma.

109. — (Giunta provvisoria di Governo in). Al Cardinale Arcivescovo di Ancona, per pregarlo di voler persuadere il direttore del bagno penale a rimanere in carica. Ancona, 1859, giugno, 19.

Min., p. sc. 2; 28 × 20,5.
E.: Mun. di Ancona.

110. — All'Ammiraglio comandante la squadra Sarda nell'Adriatico, invitandolo a mandare nel porto di Ancona qualche nave. Ancona, 1859, giugno, 19.

Min., p. sc. 2; 30 × 20,5.
E.: c. s.

111. — Decreta che la tutela della publica sicurezza sia affidata a una Guardia di cittadini. Ancona, 1859, giugno, 19.

O. ff. aa., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

112. — Decreta di conservare ai rispettivi ufizi tutti i publici impiegati, colle attribuzioni e collo stipendio presente, e di accettare in servizio il Corpo di finanza. Ancona, 1859, giugno, 19.

O., p. sc. 2; 30 × 20.
E. c. s.:

113. — Al Console francese e sardo in Ancona, per annunziar loro la partenza del delegato apostolico, l'avvenuto cambiamento di Governo, e per chiedere la protezione dei loro Sovrani. Va unita: la risposta del Console di Francia, che annunzia d'aver trasmesso al proprio Governo copia della lettera ricevuta. Ancona, 1859, giugno, 19-20.

Min. ff. aa. e o. in fr., f. a., 2, p. sc. 6; di sesti div.
E.: c. s.

114. — Al Conte di Cavour, a Torino. Gli annunzia che sta per inviare una deputazione al Re, la quale esprimerà il desiderio della città e provincia d'Ancona d'esser congiunte alle altre provincie, facenti parte dello Stato italiano. Accompagna un indirizzo da presentarsi al Re. Ancona, 1859, giugno, 20.

Min. ff. aa. 2, p. sc. 11; di sesti div.
E.: c. s.

115. — Decreta la creazione d'una Commissione consultiva per le finanze. Ancona, 1859, giugno, 20.

Min. ff. aa., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: c. s.

116. — Determina il valore delle monete. Vanno unite: una lettera della Giunta di Sinigallia che domanda quale valore abbia in Ancona il nuovo fiorino austriaco e la risposta della Giunta che trasmette il decreto suddetto. Ancona e Sinigallia, 1859, giugno, 20-21.

Min. ff. aa. ed o. ff. aa. 3, p. sc. 4; 29,5×20,5; 35,5×23.
E.: c. s.

117. — All'Amministratore Camerale, per invitarlo a mettere a propria disposizione i fondi della Cassa governativa. Va unita: la risposta dell'Amministratore che dichiara di non poter acconsentire. Ancona, 1859, giugno, 20-22.

L. min. e o. ff. aa. 2, p. sc. 3; di sesti div.
E.: c. s.

118. — Al Sopraintendente doganale: ordina di non rilasciare, fino a nuovo ordine, bollette d'accompagnamento per lo Stato romano. Ancona, 1859, giugno, 21.

Min. ff. aa., p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: c. s.

119. — Circolare ai capi d' uficio di tutte le amministrazioni di Ancona, per invitarli a sottoporre all'esame della Commissione consultiva per le finanze i registri e le carte dei loro ufici. Ancona, 1859, giugno, 21.

Min. ff. aa., p. sc. 1; 34 × 21.
E.: c. s.

120. Decreta la nomina d' una Commissione per sopraintendere alla publica sicurezza. Ancona, 1859, giugno, 21.

Min. ff. aa., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

121. — A Eugenio Dellavalle, per annunziargli la sua nomina a tenente comandante la piazza. (Ancona, 1859, giugno, 21). Vanno uniti: la risposta del Dellavalle, che ringrazia, ed un suo rapporto sulla sortita d' un drappello di cacciatori pontificî dalla fortezza di Ancona. Ancona, 1859, giugno, 22.

Min. ff. aa. e o. f. 3, p. sc. 4; di sesti div.
E.: c. s.

122. — (Guardia Civica di), 1848. Indirizzo delle donne di Ancona al Gonfaloniere del Comune per pregarlo di presentare ai militi della Guardia Civica, coi loro voti e sentimenti, le bandiere da esse offerte. S. n. n. [Ancona, 1848, febbraio, 15].

O., p. sc. 2; 35 1/2 × 22 1/2.
E.: c. s.

— V.: Cresci Ferdinando, *Colonnello;* — Armandi (Pietro Damiano). Al Gonfaloniere d'Ancona.

— (Insurrezione di), 1859. V.: Roma (Il Tribunale della sacra Consulta di).

123. — (Magistrato centrale di Sanità in), 1849. Al Commissario straordinario pontificio. Gli rimette i diversi rapporti dei magistrati di sanità e polizia dei porti per la costa pontificia sull'Adriatico, intorno all' imbarco di G. Garibaldi a Cesenatico e alla cattura di Ugo Bassi. Ancona, 1849, agosto, 6.

L. f. a., p. sc. 9; di sesti div.
E.: c. s.

124. — (Magistratura comunale di), 1848. Al Delegato apostolico, accompagnandogli copia della deliberazione consigliare, votata per acclamazione, colla quale il Municipio offre duemila scudi per l' armamento della Guardia Civica. Va unita: la minuta della lettera del Delegato che annunzia al Ministro Ferretti detta deliberazione. Ancona, 1848, agosto, 26.

L. e o. f. a. e min. 3, p. sc. 3; 34,5 × 22.
E.: c. s.

125. — Al tenente Achille Poggi, per mandargli un dono, in premio del valore mostrato nel fatto d' armi di Mestre. È unita la lettera di ringraziamento del Poggi stesso. Ancona-Venezia, 1848, novembre, 21-26.

Min. e l.ª a. 2, p. sc. 2; 31,5 × 22.
E.: c. s

126. — Al Tenente-Maresciallo Francesco Di Wimpffen, *Gov. militare civile di una delle Romagne*, dichiarandosi incompetente a rispondere al suo dispaccio e informandolo che l'ha trasmesso all'Autorità Governativa. Ancona, 1849, maggio, 24.

Min. f. a. Lainè, p. sc. 1 1/2; 28,5 × 21.
E.: c. s.

127. — Allo stesso. Dichiara d' essere pronta ad entrare in trattative per la resa della città, e lo informa che ai due deputati del Comune si uniscono, per iniziare le pratiche, due uficiali della guarnigione. Ancona, 1849, giugno, 17.

Min., p. sc. 2; 28 × 22.
E.: c. s.

128. — Allo stesso. Lo informa ch' essa rimarrà nell' esercizio delle proprie funzioni. Ancona, 1849, giugno, 21.

Min. f. a., p. sc. 2; 28 × 20.
E.: c. s.

129. — (Occupazione di), 1832. Articoli convenuti tra il Governo Pontificio e la Francia, con l'adesione dell'Austria, riguardanti la permanenza delle milizie francesi sbarcate in Ancona. S. n. n. [Ancona, 1832,....]

Cop., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: c. s.

130. — (Onoranze a Giuseppe Garibaldi in). Iscrizione scolpita sulla lapide commemorativa, posta dalla Società dei Reduci delle patrie battaglie in onore del Generale Garibaldi, nella piazzetta della Prefettura in Ancona, il 2 di giugno del 1883. Va unito: il processo verbale della seduta del Consiglio comunale (1882, giugno, 3), nella quale si fece la commemorazione del Generale e gli si decretarono onoranze.

Cop., p. sc. 11; 31,5 × 22; 32,3 × 21,5.
E.: c. s.

131. — (Onoranze a Vittorio Emanuele II in). Iscrizione scolpita sulla lapide commemorativa, posta dal Consiglio Provinciale nella piazzetta della Prefettura, in Ancona, in onore di Vittorio Emanuele II. Va unito: il processo verbale della seduta del 23 di gennaio del 1878, nella quale si deliberarono onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele.

Cop., p. sc. 15; 32,5 × 22.
E.: c. s.

132. — (Popolo di), 1860. Indirizzo presentato al Console Francese, dal popolo di Ancona, perchè renda noti all'Imperatore Napoleone III i voti delle Marche di far parte della grande famiglia italiana. Ancona, 1860, gennaio, 24.

L. fr., in cop., p. sc. 1; 20,3 × 13,4.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

— (Presa di), 1860. — V.: Montanari G.

133. — (Rivoluzione in), 1832. Manifesto ai Cittadini di Ancona, rimasti senza Governo, perchè si mantengano tranquilli, tutelino l'ordine, e mostrino, col fatto, all'Europa *esser meglio nessun Governo che uno cattivo*. Ancona, 1832, giugno, 15.

Min., p. sc. 2; 30,3 × 21,4.
E.: Comm. Romana.

134. — (Savj Municipali e Notabili di), 1815. Processo Verbale di una seduta dei Savj Municipali e dei Notabili del Comune, nella quale si deliberò di donare a Gioachino Murat dieci mila lire, pei bisogni della guerra. Ancona, 1815, aprile, 11.

O. ff. aa., p. sc. 2; 28,8 × 20,5.
E.: Mun. di Ancona.

135. — (Volontarî di), 1831. Certificati della buona condotta tenuta dalla compagnia dei volontarî di Ancona, in Macerata, Tolentino e Serravalle e della sua impossibilità di proseguire la marcia a piedi; — richiesta d'un aumento di vetture per continuare la strada da Serravalle a Fuligno; — nota delle spese occorse per la compagnia nel mese di marzo. Macerata, Tolentino, Serravalle, 1831, marzo, 3 — aprile, 5 e s. d.

Dd. oo. 6, p. sc. 6; 27 × 20.
E.: c. s.

136. — Foglio di via della compagnia dei volontarî di Ancona, rilasciatole, per restituirsi a quella città, dal Governo pontificio. Spoleto, 1831, marzo, 30.

O., p. sc. 3; 30 × 21.
E.: c. s.

137. —, 1848. Ruolo nominativo della quarta compagnia del secondo battaglione, del secondo reggimento dei volontarî della riserva del comune di Ancona, colla nota degli oggetti dati dallo stesso Municipio anconitano per equipaggiarla. [Ancona, 1848,...]

Oo. 2, p. sc. 2; 27 × 22.
E.: c. s.

138. ANCONA (Luigi D') [Al Comm. Capriolo, *Segretario generale dal Ministero dell'Interno*, a Torino]. Gli trasmette copia di due lettere su un complotto ordito dal già duca di Modena contro Vittorio Emanuele II, durante il suo soggiorno in Milano. (V.: Forni Giuseppe *già ministro del duca di Modena*.) S. l. (Torino ?), 1862, marzo, 21.

L. a., p. sc. 1; 21 × 14.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

Andrea (Gerolamo D') *Card.* V.: Cajo.

139. ANDREANI Carlo, *ing.* Al comitato esecutivo dell' esposizione di Torino. Gli tra-

smette alcuni documenti sui martiri di Belfiore, e racconta in qual modo, nel giugno del 1860, siensi trovate, e trasportate al cimitero di Mantova, le spoglie delle vittime del 1853. Mantova, 1884, aprile, 3.

L. a., p. sc. 3 1/4; 31 × 21.
E.: Andreani ing. Carlo, Mantova.

140. ANDREIS Francesco, *amministratore delegato all' armeria di Brescia.* Alla Congregazione provinciale di Brescia. Si lamenta dell' immeritato congedo avuto da amministratore dirigente l' ospedale di S. Eufemia. Brescia, 1848, giugno, 5.

L. a., p. sc. 1 1/2; 26,8 × 21,5.
E.: Mun. di Brescia.

141. ANDREOCCI Luigi da Ronciglione (Viterbo), *volontario nel battaglione universitario romano*, 1849. Relazione dei fatti d' armi del battaglione universitario nella difesa di Roma del 1849. Va unita: copia conforme del congedo assoluto di lui, rilasciatogli il 4 di luglio del 1849.

Relaz. f. a., congedo in cop., p. sc. 4; 32 × 21; 30,3 × 21,3.
E: B. V. E., Roma.

142. ANDREOLI [. . . . .] (Perquisizione a). Il Presidente dell' I. R. Governo di Lombardia, in Milano, ordina una perquisizione in casa di lui, che l' ambasciatore d'Austria, in Roma, ha indicato come carbonaro, in relazione coi carbonari della Lombardia e dello Stato Pontificio. [Milano], 1817, luglio, 29.

Min., p. sc. 1; 35 × 22,8.
E.: Pio Pampirio, Roma.

143. ANDREONI [. . . . .] (Notizie intorno a) di un confidente della Polizia austriaca, in Milano, scomparso dopo alcuni arresti fatti in Mantova.

A., p. sc. 1; 2,30 × 21,3.
E.: Ernesto Mariotti, Roma.

144. ANDREOTTI [. . . . .] *Comandante la piazza di Foligno*, 1831. Al Comitato di guerra di Foligno, perchè tenga pronte le somme occorrenti per le milizie. Foligno, 1831, marzo, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 18.
E.: Mun. di Foligno.

ANFOSSI Giuseppe. V.: Riboli Dottor Alessandro.

145. ANGELI (De) [. . . . .], *Intendente delle scuderie Pontificie.* Dichiara essergli stata consegnata, dal colonnello A. Calandrelli, la mula bianca donata dal Sultano a S. S. Pio IX. Roma, 1849, luglio, 10.

O. f. a., p. sc. 1; 26,8× 19,4.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

146. ANGELINI Federico, *Parroco;* Adescalchi Antonio, *Professore;* Antonelli Antonio. Al Municipio di Como, per trasmettergli un registro (che qui manca), contenente i voti della Parrocchia di S. Fedele, in numero di 636, favorevoli all'immediata fusione col Piemonte, e per dichiarare che non ve ne fu alcuno per la *dilazione a causa finita.* Como, 1849, maggio, 29.

L. a., p. sc. 1; 23 × 16.
E.: Mun. di Como.

147. ANGELIS (Andrea De). Al principe di Cariati, *Maresciallo di campo dei reali eserciti di Napoli.* Lo richiede del suo giudizio sui casi di Gioachino Murat, sulle cause e sulle conseguenze dell' alleanza antifrancese del Re, e riporta l' opinione della Regina sugli avvenimenti di quei giorni. S. l. [Napoli], s. a., maggio, 3.

L. a., p. sc. 3; 27,5 × 21,5.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Murat Gioachino (Memoria storica intorno ai diritti di) al Regno di Napoli; Murat Gioachino (Quesiti al Principe di Cariati intorno).

148. ANGELONI - BARBIANI Antonio. Ad Olimpia Savio-Rossi. Sonetto. Com.: « Da l' onde azzurre della sua laguna »; fin.: « Piaggia le sveli che lasci gl' india. » Venezia, 1863.

A., p. sc. 1; 20,5 × 13.
E.: Famiglia Savio, Torino.

ANGELUCCI Alessandro. V.: Minich Raffaele, *Protomedico militare sotto il Governo Provvisorio di Venezia;* — Polizia Pontificia (Direzione generale della), 1859.

149. Annessione al Piemonte. Processi verbali di votazione dei Siciliani, Napoletani, Umbri, Marchigiani, residenti in Torino, per l'annessione delle loro provincie al Regno Costituzionale di S. M. Vittorio Emanuele II. Torino, 1860, ottobre, 21.

Cop. conf., p. sc. 17; 31 × 21.
E.: Notaio Signoretti, Torino.

V.: Romagne (Assemblea Nazionale delle), 1860; — Persiceto (Consiglio comunale di San Giovanni in); Società Nazionale italiana (Rimini).

150. ANSALDI [Giorgio], *Presidente della Giunta provvisoria di Governo, in Alessandria,* 1821. Al Sindaco di Alessandria, per invitarlo a far un inventario dei mobili lasciati dal Conte di Varax, nel palazzo che ora è destinato alla Giunta Provvisoria (Alessandria, 1821, marzo, 13); — perchè faccia preparare i biglietti d'alloggio per centotrenta « federati », giunti da Torino. (ivi, stessa data); — per invitarlo a preparare alloggi e viveri per un distaccamento di « federati », che debbono giungere nel giorno stesso. (ivi, marzo, 14).

Ll. ff. aa. 3, intestate « Regno d'Italia », p. sc. 3; 25 × 19,5; 31 × 21.
E.: Mun. di Alessandria.

151. — Allo stesso, per dargli ordini e comunicazioni sulle requisizioni di cavalli, sui provvedimenti amministrativi e sui lavori di difesa alla testa del Ponte sul Tanaro; — per trasmettergli alcune lettere-circolari del Ministero della guerra; — per invitarlo a sorvegliare la regolare introduzione delle provvigioni nella cittadella; — per accompagnargli il Quadro dello Stato Maggiore e degli uficiali d'un battaglione della Guardia Nazionale. Vanno unite: la minuta d'una risposta del Sindaco e una lettera dell'Intendente generale della provincia di Alessandria. Alessandria, 1821, marzo 14 — aprile, 11.

Ll. e min. 15, delle quali 6 intestate: « Regno d'Italia », ff. aa., p. sc. 17; di sesti div.
E.: Munic. d'Alessandria.

Antologia, periodico letterario fiorentino. V.: Vieusseux G. P.

ANTONELLI Antonio. V.: Angelini Federico, *Parroco.*

ANTONELLI Francesco. V.: Comitato politico veneto centrale in Torino.

152. ANTONELLI Giacomo, *Cardinale, Segretario di Stato.* Alla Contessa [Tecla Ludoff.] Si scusa di non poter dare alcun impiego a Nicola Roncalli, da lei raccomandatogli, per non essere posti vacanti negli ufici da lui dipendenti. [Roma], 1845, novembre, 16.

L. a., p. sc. 2; 22, 3 × 17,5.
E.: B. V. E., Roma.

153. — Notizia sul valore dei beni ecclesiastici nello Stato pontificio. Roma, 1848, ottobre, 6.

Cop., di mano di Nicola Roncalli, p. sc. 1; 26,5 × 19,6.
E.: c. s.

154. — Ordini del giorno per promozioni ed onorificenze conferite alla Gendarmeria che si distinse alla presa di Perugia. S. l. [Roma], 1859, 13 e 15 luglio e 5 agosto.

Cop., p. sc. 7; di sesti div.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

155. — Al Conte Gustavo Ponza di S. Martino. Gli annunzia che lo riceverà alle ore sette della sera, e gli farà, allora, conoscere quando potrà essere ricevuto da S. S., per compiere l'incarico che gli è affidato [dal Re Vittorio Emanuele II]. [Roma], dal Vaticano, 1870, settembre, 9.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19.2.
E.: Colonnello Conte Coriolano Ponza di San Martino, Roma.

ANTONGINA Giacomo. V.: Sondrio (Delegato Provinciale di).

156. ANTONI (Gaetano D'). Memorie sulla difesa di Catania dell'anno 1849 e sulla parte gloriosa che vi ebbe il 5° battaglione Catanese. Palermo, 1883, gennaio, 12.

Cop., p. sc. 18; 31 × 21.
E.: Mun. di Catania.

157. Antonietti Colomba da Foligno, morta combattendo, alla difesa di Roma, il 13 di giugno del 1849. Articolo della *Gazzetta Universale* di Foligno, n. 50 (Supplemento). Foligno, 1849, giugno, 18.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

158. ANTONINI Giuseppe; Parolelli Luigi; Brunetti Angelo (Ciceruacchio). A. Felice Cicconetti incaricandolo di eseguire il disegno da lui presentato per l'arco in onore di Pio IX. Roma, 1846, agosto, 14.

L. ff. aa., p. sc. 1; 34,4 × 22,6.
E.: Felice Cicconetti, Roma.

159. ANTONINI Jacopo. Notizie biografiche del Generale Ramorino, dal 1831, anno in cui prese parte alla rivoluzione di Polonia, fino al 1834 ed alla spedizione in Savoja; f.° « J. Antonini, soldato democratico dell'armata europea. » Seguono: la lista dei componenti il Consiglio di guerra che giudicò il Ramorino nel 1849; — notizie della sentenza; — ricorso del condannato ed esecuzione della medesima. S. n. n.

Dd. 3, p. sc. 3; 24,5 × 19.
E.: Annibale Sorisio, Torino.

ANZANI Francesco. V.: Scotti dottor Giberto; — Garibaldi Giuseppe.

160. APICE (D') [. . . . .], *Generale*. Al Generale Saverio Griffini. Le milizie che erano al passo del Tonale si sono ritirate in Valtellina, ove corre voce ch' egli s' avanzi con 10,000 uomini, cosa che rialzerà il morale abbattuto dai tristi fatti di Milano; « Viva la Repubblica! ». Belladore, 1848, agosto, 13.

L. f. a.; p. sc. 1; 33 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

161. APOLLONI Giuseppe. *La Bandiera Vicentina*, cantata quando Vittorio Emanuele, visitando per la prima volta Vicenza, ne decorò della medaglia d'oro la bandiera; musica per banda di Emilio Boschetti e parole dell'Apolloni. » Com.: « Mira, o patria, tuoi Crociati »; fin.: « Col grido di — viva l'Italia ed il Re! » S. n. n. [Vicenza, 1866].

A., p. sc. 58; 35 × 25.
E.: Associazione dei Veterani vicentini, Vicenza.

162. APOLLONI [.....], *Delegato apostolico di Macerata*. Invito agli abitanti di Sassoferrato e suo territorio perchè consegnino, immediatamente, le armi da fuoco di cui fossero in possesso. Macerata, 1860, agosto, 29.

Cop., p. sc. 2; 26,5 × 19,5.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

APPIANI d'ARAGONA Antonio. V.: Polizia austriaca in Lombardia.

163. ARCEVIA (Comune di), 1831. Piano di ordinamento e proposta per la Guardia Nazionale, presentati dal Comandante di essa. Vanno unite: lettere d'invio al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona. Arcevia, 1831, febbraio, 28.

Oo. 3, p. sc. 6; 27 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

164. — (Giunta provvisoria del Governo in), 1859. Alla Giunta provvisoria in Ancona, per annunziarle la formazione del Governo Provvisorio in Arcevia e chiederle istruzioni. — Avviso dell'Autorità municipale e proclama della Giunta, che annunziano alla popola-

zione che il reggimento della città è affidato, provvisoriamente, ad una commissione. Arcevia, 1859, giugno, 22.

O. ff. aa. 2, e cop., p. sc. 6; 28,5 × 20; 32 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

ARCONATI march. Giuseppe. V.: Carbonari nel 1821.

165. ARCIONI [Antonio], *Generale della repubblica romana.* Carta di rotta per alunni sottouficiali, infrascritti, mandati in missione particolare, segreta, da Roma a Civita Castellana. Roma, 1849, maggio, 5.

O., p. sc. 1; 33 × 22.
E.: Mun. di Como.

166. Arcioni (Colonna), 1848, già Colonna Comasco-Ticinese. Documenti intorno ad essa: ordini del giorno; — movimenti; — fatti d'armi; — elenco nominativo dei militi del battaglione Jauch. Antignate, Condino, 1848, marzo, 28, aprile, 21.

Dd. oo. 20, p. sc. 33; di sesti div.
E.: c. s.

167. — *Ordini del giorno* (Tre) del generale, in lode dei soldati (1848, marzo, 28 e 30, aprile, 18). — ordini e avvisi al capo battaglione Jauch, per trasmettergli la parola d'ordine (aprile, 8, f.° l'*aiutante* Stoppani); — perchè serbi la massima severità (aprile, 11, f.° Stoppani); — perchè faccia raccogliere il battaglione da passarsi in rivista (aprile, 19, f.° il *segr.* Fraschina); — perchè ripieghi su Tione, se le forze nemiche superassero le italiane (aprile, 20, f° Arcioni); — perchè s'avanzi insino a Condino (aprile, 21, f.° Fraschina).

Dd. oo. 8; di sesti div.
E.: c. s.

168. — Invio al *Gen.* Arcioni dei 18 soldati rimasti in presidio alla Rocca d'Anfo e lascia-passare pei medesimi (1848, aprile, 12 e 13). — Ricevuta rilasciata dalla Sezione Prigionieri di un prigioniero fatto dal battaglione Jauch (aprile, 24). — Avviso, a stampa, che annunzia l'arrivo presso Milano della Colonna e domanda perchè le si proibisca d'entrare in città (aprile, 28).

DD. oo. 2, p. sc. 2, st. 1; di sesti div.
E.: c. s.

— V.: Arici Faustino; — Odescalchi, *Comandante di battaglione nella legione Arcioni;* — Trotti Lodovico, *Colonnello-capo di St. magg.;* — Rezia dott. Amanzio; — Brambilla Vincenzo, *Consigliere della Società dei Veterani comaschi.*

169. ARÈNE LOUIS. Au Roi Charles-Albert à l'occasion des édits du 29 octobre 1847. [Inno]. Com.: « Gloire à toi, Grand Albert, prince au coeur magnanime »; fin.: « Niçois, n'ayons qu'un cri: Vive à jamais le Roi! » Nizza, 1847, novembre, 3.

A. (?), p. sc. 3; 27 × 20,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

170. Arezzo (Consiglio Generale di), 1860. Indirizzo a S. M. Vittorio Emanuele II, votato dal Consiglio Generale, il 17 gennaio, 1860.

Cop., p. sc. 2; 40 × 27.
E.: Mun. di Arezzo.

— (Entrata degli Austriaci in). V.: Rota Gerolamo.

171. — (Morti per la patria del Comune di). Ai morti combattendo le patrie battaglie, 1848-67. A Turchini, Monnanni e Giabbani morti nella campagna del Tirolo, 1866. A Garibaldi. Iscrizioni. S. n. n.

Cop. 3, p. sc. 3; 40 × 27.
E.: c. s.

172. — (Municipio di). Apre una sottoscrizione per le vittime di Perugia. Arezzo, 1859, giugno, 24.

Cop., p. sc. 2; 33,5 × 22.
E.: c. s.

173. — (Processo verbale dell'inaugurazione del Monumento in), ai caduti nelle patrie battaglie. Arezzo, 1880, settembre, 20.

Cop., p. sc. 9; 40 × 27.
E.: c. s.

— (Sottoscrizione patriotica in). V.: Milione di fucili per Garibaldi.

174. ARGENTA. (Commissione amministrativa comunale di), 1849. A [.....Guidicini], perchè presenti il disegno di un albero della libertà, da innalzarsi sulla piazza. Argenta, 1849, febbraio, 14.

Min., p. sc. 1; 21 × 15,5.
E: Mun. di Argenta.

175. — (Commissione per gli arruolamenti di volontarî in), 1859. Alla rappresentanza municipale, per annunziarle la propria istituzione. Argenta, 1859, giugno, 21.

L. f. a., p. sc. 1; 27,5 × 20.
E.: c. s.

176. — (Elenco degli individui di) che accorsero volontarî e combatterono per la causa del Risorgimento italiano, 1848-67. S. n. n. (Argenta, 1884).

Cop., p. sc. 3; 34 × 25.
E.: c. s.

177. — (Giunta provvisoria di), 1849. Processo verbale della seduta in cui la Magistratura rinunzia al mandato, e nomina una Giunta provvisoria di Governo. Argenta, 1849, gennaio, 22.

O. ff. aa., p. sc. 7; 27,5 × 20.
E.: c. s.

178. — Notifica al popolo la propria costituzione. Argenta, 1849, gennaio, 22.

O. f. a., p. sc. 1; 27,5 × 20.
E.: c. s.

179. — Al Sindaco ed al Vicario perchè, in tutte le parrocchie, si suonino le campane in segno d'esultanza per la nomina della Giunta. Argenta, 1849, gennaio, 22.

Mm. 2, p. sc. 3; 27,5 × 20.
E.: c. s.

180. — (Governo Provvisorio in), 1859. Processo verbale della seduta nella quale si dichiara decaduto il Governo Pontificio e si invoca la dittatura di Vittorio Emanuele II. Argenta, 1859, giugno, 14.

O. ff. aa., p. sc. 4; 27,5 × 20.
E.: c. s.

181. — (Morti per la patria del Comune di). Iscrizione scolpita su lapide in loro onore. Argenta, 1867, giugno, 2.

Cop., p. sc. 1; 33 × 23,5.
E.: c. s.

182. — (Municipio di), 1848. Invito ai cittadini volonterosi ad arruolarsi per conseguire la patria indipendenza. Argenta, 1848, aprile, 30.

O. f. a., p. sc. 1; 31 × 21,5.
E.: c. s.

183. —, 1849. Ordina, in seguito alla proclamazione della republica, l'innalzamento dell'albero della libertà. Argenta, 1849, febbraio, 13.

O. ff. aa., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: c. s.

184. — Processo verbale della seduta nella quale si dichiara di non riconoscere altra forma di Governo che la republicana, proclamata in Roma, e si protesta contro qualsiasi intervento. Argenta, 1849, aprile, 30.

O. ff. aa., p. sc. 7; 27,5 × 20.
E.: c. s.

185. —, 1859. Manifesto per annunziare che il Vessillo Nazionale sventola in Argenta, e per esortare i cittadini ad attendere le deliberazioni del Governo Provvisorio di Bologna. Argenta, 1859, giugno, 14.

Min. n. f., p. sc. 1; 28 × 20.
E.: c. s.

186. ARICI Faustino, *Capitano della seconda compagnia del battaglione Jauch. Colonna II, Arcioni*, 1848. Al Maggiore Jauch, capo di battaglione, per lodare i volontarî Carlo Trogni, Carlo Giuseppe Peracca, Santo La Corte e Gabriele Frigerio, e ricordare i fatti nei quali maggiormente si distinsero. Vigo, 1848, aprile, 18.

L. a., p. sc. 2; 22 × 15.
E.: Mun. di Como.

187. ARMANDI [Pietro Damiano], *Generale e Ministro della guerra a Venezia, nel 1848.* A Giovanni Durando, *Generale comandante le milizie pontificie.* Lo avverte di disposizioni militari che ha date per rinforzare

la difesa della riva destra del fiume Piave. Vicenza, 1848, maggio, 10.

L. f. a., p. sc. 2; 26,3 × 20,5.
E.: Associaz. dei Volontarî di Vicenza.

188. — A Francesco Giorgi, *Capitano*. Lo incarica di riordinare i volontarî sbandati del corpo Ferrari e di radunarli a Mestre. Venezia, 1848, maggio, 11.

Cop. conf., p. sc. 1 1|2; 29,1 × 19,2.
E.: Mun. di Padova.

189. — Al Gonfaloniere di Ancona, per lodare il patriottismo, la condotta ed il valore del battaglione di Guardie Civiche mobilizzate di Ancona, da lui passato in rivista in Vicenza, ed annunziare che presto esso si misurerà col nemico. Venezia, 1848, maggio, 11.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 23,5.
E.: Mun. di Ancona.

190. — A Francesco Malon, per annunziargli la sua nomina a sottotenente, la sua destinazione al comando dell' artiglieria in Vicenza e la nomina a capitano d'artiglieria di Annibale Chiavazzi. Venezia, 1848, maggio, 12.

L. a. (?), p. sc. 1; 30,5 × 20,8.
E.: Associaz. dei Volontarî di Vicenza.

191. — A [. . . . . .] Casanova, *Colonnello capo di stato maggiore della divisione Durando*, a Vicenza. Lo avverte delle pratiche che sta facendo per spedire colà artiglierie. Venezia, 1848, maggio, 31.

L. a., p. sc. 2; 27,2 × 21,7.
E.: Vedova di Giovanni Durando, Mondovì.

192. ARMARI G. C., *Capitano*. Al conte Francesco Aventi. Gli dà notizie del movimento delle milizie austriache, della fortezza di Ferrara, delle fortificazioni di questa città. S. l., s. a. [Ferrara, 1859], giugno, 5-19.

Ll. aa. 10, p. sc. 10; di sesti div.
E.: Francesco Aventi, Ferrara.

193. ARMELLINI Carlo. All'avv. Zanolini. Attesa la spontanea rinuncia di lui alla carica di Preside della città e provincia di Ancona, la Commissione provv. di Governo ha chiamato a tale uficio il Conte Aurelio Saffi. Roma, 1849, gennaio, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 23.
E.: Antonio Zanolini, Bologna.

194. — Al Prefetto di Polizia [Livio Mariani], per comunicargli che gli vien affidato l'uficio di Preside di Roma e Comarca. Roma, 1849, gennaio, 10.

L. f. a., p. sc. 1; 32,7 × 12,8.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

195. — All'avv. Zanolini. Gli partecipa che la Commissione provv. di Governo dello Stato Romano, accettando la rinuncia di Aurelio Saffi alla carica di Preside della città e provincia di Ancona, ha decretato di surrogarlo coll'Avv. Giuseppe Camillo Mattioli. Roma, 1849, gennaio, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 23.
E.: Antonio Zanolini, Bologna.

196. — All'Avvocato Carlo Mayr, per annunziargli che il Comitato esecutivo della repubblica romana lo ha nominato Preside della città e della provincia di Ferrara. Roma, 1849, febbraio, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

197. — All'Avv. Raffaele Feoli, a Rieti, perchè conservi il sacro affetto alla patria, lo accresca, lo propaghi, e non risparmi sacrifizî per essa. Roma, 1849, febbraio, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Raffaele Feoli, Ancona.

198. — Ordina che l'ospedale centrale della linea di S. Giovanni sia istituito nel locale della Nunziatina. S. l. [Roma], 1849, maggio, 3.

L. a., p. sc. 1; 22 × 16.
E.: Alessandro Gavazzi, Roma.

199. — Al Ministro degli Affari esteri della republica francese [Generale Lahitte], per protestare contro il Governo pontificio che

ha posto sotto sequestro i beni e le rendite dei Triumviri, dei Ministri e dei Commissarî delle Finanze della republica romana affine d' essere rimborsato, entro tre giorni, delle somme da essi erogate in acquisto d' armi, spedizioni di soldati, missioni diplomatiche, ecc. Chiede l' intervento del Governo francese presso il Pontefice perchè questi desista dal processo per le spese ordinate dalla republica, e perchè qualunque altro processo che si faccia in Roma venga discusso cogli interessati e coll'assistenza dell' ambasciata francese, avendo la Francia dichiarato che non vi sarebbero state nè reazioni, nè confische. Parigi, 1850, settembre, 28.

L. f. a., in fr., p. sc. 5 1/2; 26,7 × 21.
E.: Augusto Armellini, Roma.

— V.: Allocatelli [Ernesto], *Presidente dell'Assemblea Costituente;* Sterbini Pietro; — Roma (Comitato esecut. in), A Livio Mariani.

200. ARMELLINI Carlo, Mazzini Giuseppe, Saffi Aurelio, *Triumviri della republica romana.* Annunziano a Carlo Mayr la sua nomina a Ministro dell'interno della republica. Roma, 1849, maggio, 30.

L. ff. aa., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

201. ARNULFI (Trofimo), *Generale dei reali Carabinieri.* A [Urbano Rattazzi, *Ministro dell'Interno*]. Accenna alle gravi condizioni delle Provincie Meridionali, alle mene dei reazionarî, allo scoramento generale per l'oppressione delle tasse e per l'infierire del brigantaggio. Crede dannosissimo il non aver fatto il cambio delle monete borboniche colle italiane, e consiglia misure necessarie all' interesse nazionale. Napoli, 1862, luglio, 3.

L. a., p. sc. 3; 25 × 20,3.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

ARRIGONI Carlo. V.: Grassi Camillo, *Pro-legato di Bologna.* Per smentire.

202. ARRIVABENE (Giovanni), *Commissario straordinario del Governo provvisorio Centrale di Lombardia*, per la provincia di Mantova, in Bozzolo. A Pietro Di Santa Rosa, *Commissario straordinario di S. M. Sarda*, residente in Guastalla, richiedendolo di energiche disposizioni per estirpare il contrabbando tra il Modenese e la Lombardia; con Circolare a stampa. Bozzolo, 1848, luglio, 21.

L. f. a., p. sc. 3 1/4; 32,5 × 21,5.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

— V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

203. — ARVILLARS (Millet D') [Federico], *Tenente generale.* A Saverio Griffini, per accompagnargli la medaglia d' oro accordatagli da S. M. Goito, 1848, aprile. 17.

L. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

204. — Allo stesso. Lo invita a portarsi a Castelluccio per attendervi il Conte D'Arco Deferrari, comandante le milizie toscane, ed a mettersi a' suoi ordini, per proteggerne la marcia verso Curtatone. Goito, 1848, aprile, 21.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

205. ARZE Pietro, *ff. di aggiunto di Polizia*, in Bologna. Al Priore comunale di Pianoro, perchè consegni le stampe del cessato Governo rivoluzionario, esistenti nell'Archivio Comunale. A tergo, la minuta della risposta del Priore. Bologna, Pianoro, 1831, maggio, 19, 26.

L. f. a. e min. a., p. sc. 2; 29,3 × 20,2.
E.: Mun. di Pianoro

206. Asola (Morti per la patria, del Comune di). Lapide collocata sotto la Loggia Municipale della città di Asola ai caduti per la patria. S. n. n.

F. v., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Gaetano Benedin, Sermide.

207. ASPRE (D') Barone Costantino, *Tenente-Maresciallo austriaco.* Alla Congregazione municipale di Padova, per annunziarle la prossima partenza delle milizie austriache e manifestare il desiderio che avvenga pacificamente. Padova, 1848, marzo, 24.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,4 × 20,1.
E.: Museo Civico di Padova.

208. — Alla stessa, pregando di sollecitare l'invio dei bagagli militari restati a Padova, e dichiarandosi grato del modo col quale fu congedato da quella città. Brentella di Sopra, 1848, marzo, 24.

Cop. conf., fr. e ital., p. sc. 3; 30,3 × 20,1.
E.: Museo Civico di Padova.

209. — Al Podestà di Padova, Zigno. Lo invita a venirgli, immediatamente, incontro, coi notabili della città, a Porta Codalunga; non riconosce altri Magistrati che quelli confermati da S. M. I., « par consequent je n'admet, ni difficulté, ni excuse, ni retard. » Brentella di Sopra, 1848, giugno, 14.

Cop., in fr., p. sc. 1; 22,6 × 16,5.
E.: c. s.

210. — Non si oppone al ritorno degli assenti che desiderassero ripatriare; ma nulla garantisce per quelli che avessero operato contro il Governo di S. M. I. R. A. Padova, 1848, giugno, 25.

Cop., p. sc. 1; 28 × 18,5.
E.: c. s.

— V.: Padova (Comitato Provvisorio dipartimentale di), 1848; — Padova (Congregazione Municipale e Delegazione Provinciale di), 1848.

211. ASPREMONT (D') [.....] *Comandante il distaccamento Piemonte Reale cavalleria* in Civitella del Tronto. Al Capitano ..... Gli esprime la soddisfazione del Generale De Ferrari per la condotta tenuta dalla città di Subiaco verso le orde papaline, e la propone a modello agli altri paesi dello Stato Pontificio. Civitella del Tronto, 1861, febbraio, 11.

A., p. sc. 3; 27 × 20,2.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

Aspromonte. (Spedizione di). V.: Afflitto [Rodolfo D'] *Prefetto di Genova;* — Bolis Giovanni, *Questore di Palermo;* — Boggio Pier Carlo; — Bosio Ferdinando; — Camerata Scovazzi; — Crispi Francesco; — Durando Giacomo, *Generale, Min. degli Affari Esteri;* — Garibaldi Giuseppe. Al canonico Federico Riccioli; — Melegari Luigi Amedeo; Righini Alessandro, *Luogotenente-Generale;* — Polizia Italiana (Rapporto alla), 1862.

212. ASSANTI [Damiano], *Colonnello-Brigadiere.* Certifica che Gioacchino Bonnet, *Tenente-Colonnello* di Stato Maggiore, il giorno 2 d'ottobre, del 1860, chiese di guidare un battaglione di bersaglieri contro i borbonici, e che condusse con energia, intelligenza e coraggio quell'operazione, molto arrischiata. Torino, 1861, maggio, 12.

A., p. sc. 1; 23 × 18.
E.: Bonnet Gioacchino, Ferrara.

213. [Assemblea popolare tenutasi in Ravenna, il 29 di maggio del 1864, per ringraziare il popolo inglese dell'accoglienza fatta al Generale Garibaldi]. Proclama della Commissione promotrice ai Ravennati ed agli altri Romagnoli, per invitarli ad intervenirvi. Va unito: l'avviso che rimanda l'Assemblea dal 26 al 29 di maggio. Ravenna, 1864, maggio, 23.

Cop., colla licenza del Sindaco per la publicazione, p. sc. 1; 27,3 × 20.
E.: B. V. E., Roma.

214. — Atti dell'Assemblea: adesioni di varie società e persone. S. n. n. [Ravenna, 1864, maggio, 25-29].

Oo., p. sc. 111 1/2; 28,2 × 21.
E.: c. s.

215. — La Commissione dell'Assemblea al Console di S. M. Britannica, in Ancona, Gustavo Gaggiotti, per trasmettergli le deliberazioni dell'Assemblea. Ravenna, 1864, giugno, s. g.

L. e deliberazioni n. ff., p. sc. 2; 26,5 × 21,2; 21,6 × 15.
E.: c. s.

— V.: Elliot Giorgio Enrico, *Ministro plenip. d'Inghilterra in Italia;* — Abignente Filippo, *Vicepresidente della Camera dei Deputati.*

216. [Assemblea popolare e sussidi per la Polonia]. Invito ai Ravennati perchè offrano il loro obolo pei Polacchi insorti. Ravenna, 1863, febbraio, 12.

Cop., in 2 esemp., p. sc. 1; 26,8 × 19,4; 27,2 × 21,3.
E.: c. s.

217. — Alcuni cittadini, promotori dell'adunanza, partecipano al dott. Giuseppe Montanari e al prof. Clemente Loreta di averli chiamati a far parte della Commissione direttrice di essa. Ravenna, 1863, marzo, 9.

Min., n. f., p. sc. 1; 27 × 19,3.
E.: c. s.

218. — Deliberazioni, firmate dal presidente G. Nicotera e dalla Commissione. Ravenna, 1863, marzo, 15.

Cop. conf., f. a. del segretario Crotti, p. sc. 2; 20,8 × 13,5.
E.: c. s.

219. — Riassunto di tutti i discorsi pronunziati. S. n. n. [Ravenna, 1863, marzo, 18].

P. sc. 1; 20,5 × 18,3.
E.: c. s.

220. — Il Comitato esecutivo al Presidente della Camera dei Deputati per sollecitare, dal Parlamento, l'appoggio ai voti dell'Assemblea. S. n. n. [Ravenna, 1863, marzo, ...].

L. f. a., p. sc. 1 1/2; 27 × 20,2.
E.: c. s.

221. — Inviti circolari del Comitato. Ravenna, 1863, aprile, 10.

Cop., p. sc. 2; 18,3 × 17,2.
E.: c. s.

— V.: Balboni [. . . .]; — Bertani Agostino; — Boni (Filippo De); — Bonnet Gioacchino; — Caldesi Vincenzo; — Corradini Francesco; — Cortesi Fabio; — Danesi Antonio; — Elliot Giorgio Enrico; — Fabbrini [. . . .]; — Filopanti Quirico; — Malucelli Leopoldo; — Manzini [. . . .]; — Missiroli Francesco; — Montanari Giuseppe; — Montanari Sesto; — Nicotera Giovanni; — Sabbatini [. . . . .]; — Società Operaia Bolognese; — Proclama della Commissione promotrice.

222. Associazione dei Comitati di Provvedimento, Preside Garibaldi. Al Comitato di Reggio d'Emilia. Carteggio d'uficio, raccolto in un volume, contenente 116 documenti, numerati in rosso. Genova, 1861, gennaio, 4. Reggio, 1862, aprile, 30.

Vol. 1, in fol.; dd. oo. 116; di sesti div.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

— V.: Bellazzi Federico, *dirigente il Comitato Centrale di Provvedimento.*

223. Associazione Emancipatrice Italiana, Preside Garibaldi. A Carlo Maluta, a Brescia, per dargli notizia delle sottoscrizioni patriottiche aperte nel Veneto. Genova, 1862, maggio, 23.

L. ff. aa. di Antonio Mosto e Alberto Mario, p. sc. 1; 21,1 × 13,4.
E.: Carlo Maluta, Padova.

Associazioni emancipatrici. V.: Garibaldi Giuseppe.

Associazione Nazionale, in Roma. V.: Adesione dei liberali romani alla politica piemontese; — Mazzini Giuseppe. A Francesco Dall'Ongaro. Degli arresti fattisi in Roma.

224. Associazione Nazionale Italiana [mazziniana], Bologna. Al cittadino Ivone I°, perchè si adoperi ad estendere l'associazione nazionale nei Ducati, e ponga in salvo il cittadino Cenni, f.° Attilio. S. l., 1852, ottobre, 28, novembre, 6.

Ll. 3, n. ff., p. sc. 3; 13,3 × 10,6.
E.: Comune di Bazzano.

— V.: Quadrio Maurizio; — Roma e lo Stato romano nel 1850; — Roma liberale dal 1849 al 1859; — Zanotti Valentino.

Associazione unitaria italiana. V.: Brescia (Sottoscrizione per l'acquisto di un milione di fucili per il Generale Garibaldi aperta in), 1859; — Palermo (Associazione italiana unitaria di).

ASTI Agostino. V.: Padova (Comitato Provvisorio di), 1848. Nomina di Agostino Asti.

225. Asti (Comitato di publica sicurezza in), 1848. Processo verbale della seduta nella quale si deliberò di erogare lire 500 nell'acquisto di un'azione del prestito di 10 milioni della republica veneta. Va unita: una lettera del Commissario veneto, in Torino, il quale trasmette al Comitato la cartella originale del prestito: questa è tuttavia acclusa. Asti, Torino, Venezia, 1848, agosto, 31, dicembre, 5.

Oo. 3 ff. aa., p. sc. 3; di sesti div.
E.: G. B. Longo, Asti.

226. ASTIEU (?) F. *vice cancelliere dell'ambasciata della republica francese in Roma*, nel 1849. Dichiara d'aver ricevuto, da parte dei Triumviri, per il De Lesseps, due volumi del « Protocollo della Repubblica Romana » e un piego, e promette che il tutto sarà spedito in giornata. Roma, 1849, maggio, 25.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Cesare Casciani, Roma.

AUDINOT Rodolfo. V.: Cavour (Camillo). Ordine del giorno.

227. Auronzo (Commissario distrettuale di). Al Commissario distrettuale di Pieve partecipandogli che il Commissario distrettuale di Ampezzo gli ha notificato che il Governo Provvisorio della provincia di Udine chiede, d'urgenza, che sieno presidiati i passi di Misurino e Montecroce. Auronzo, 1848, marzo, 28.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Luigi Coletti, fu Isidoro, Treviso.

228. AUSONIO (1), del Com. Nazionale romano, Agli « amici ». Accenna alle strettezze finanziarie nelle quali si trova il sotto-Comitato nazionale di Viterbo. Per evitare equivoci, ripete, in fondo alla lettera, i seguenti versi che danno la chiave della cifra della loro corrispondenza: « O falso tribunal di penitenza — Cui mascherata fraude origin diede », cominciando a numerare con il n. 10. Viterbo, 1865, luglio, 6.

L., p. sc. 2 1/2; 21,5 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

(1) Non fu possibile conoscere chi si nascondesse sotto questo pseudonimo.

Austria (Proposta di pace dell') al Piemonte, nel 1848. V.: Gemona (Deputazione amministrativa di). Al Comitato di guerra.

229. [Austriaci uccisi nella battaglia di Novara, 1849.] Elenco degli uficiali austriaci morti nella battaglia di Novara e dei soldati morti sul campo, o in seguito a ferite riportate nella battaglia stessa. S. n. n.

Dd. 2, tedeschi, in cop., p. sc. 22; 35 × 21.
E.: Mun. di Novara.

230. Austriaci (Movimento degli) e Piemontesi in Lombardia, 1848. Al Commissario straordinario Sardo (Pietro di Santa Rosa) a Reggio d'Emilia, il Podestà di Castelnuovo di Sotto manda informazioni sui movimenti delle schiere austriache e delle piemontesi nella Lombardia. Castelnuovo di Sotto, 1848, agosto, 1-3.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 32; 30 × 21.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

Austriaci pensionati dal Governo provvisorio del Veneto. V.: Venezia (Ministero di Guerra e Marina del Governo Provvisorio della repubblica di), nel 1848.

Avellino (Guardia Nazionale di). V.: Marmora Alfonso (La), *Prefetto di Napoli*.

231. Ave Maria degli Italiani, 1848. Com.: « Ti salutiam, Maria, pieni di speme »; fin.: « Prendi il braccio Italiano, e così sia. » Strofe 9, s. n. n. [1848].

An., p. sc. 2; 21 × 15,1.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

232. AVENTI Francesco Maria. Al Maggiore Antonio Camerani, *comandante la Guardia Civica* di Ravenna. Desidera conoscere prontamente l'arrivo del Generale Durando in Ravenna e l'ordine di marciare. Dalle Mandriole, s. d., [1848].

L. a., p. sc. 1; 25,8 × 20.
E.: B. V. E., Roma.

233. — Al *Maggiore* Giovanni Montanari, *comandante la Colonna civica* di Ravenna. Spera che la Colonna mobile della Civica di Ravenna andrà a Ferrara. Ravenna, 1848, aprile, 7.

L. a., p. sc. 1, 27,2 × 21.
E.: c. s.

234. AVEZZANA Giuseppe, *Generale, Ministro di Guerra e Marina a Roma,* nel 1849. Al *Colonnello* Milbitz, dello stato maggiore, per invitarlo ad assumere il comando della quarta brigata di fanteria. Roma, 1849, aprile, 27.

Cop., p. sc. 1; 81 × 21.
E.: Agostino Bertani, Roma.

235. — All'*Uficiale del Genio, Direttore delle fortificazioni* [Mariano Volpato] ordinandogli di far aprire le imposte di Porta Angelica. Roma, 1849, maggio, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,8.
E.: Famiglia Volpato, Roma.

236. — Concede la facoltà all'*ing.* Gerolamo Romani di requisire quanto gli occorre per i lavori delle barricate; ma col dovuto compenso. Roma, 1849, maggio, 27.

O. f. a., p. sc. 1; 32,2 × 22,2.
E.: Augusto Marini, Roma.

237. — Al *Colonn. del Genio,* Luigi Amadei, ed uficialità del Corpo. Deplora il malinteso nato fra il *Genio* e la linea; prega gli uficiali di far atto di abnegazione lasciando ogni risentimento. Roma, 1849, giugno, 27.

Cop. aut. dell'Amadei, p. sc. 2; 26 × 19.
E.: G. Piazza e famiglia Volpato, Roma.

238. — Al *Capitano* Antonio Badoni, per attestare il valore e il patriottismo di lui, e conferirgli la medaglia d'argento per la difesa di Roma. Roma, 1849, luglio, 4.

O. f. a., p. sc. 1; 30 × 22,5.
E.: Antonio Badoni, Asti.

239. — Attesta che Cesare Gamberini si distinse, e fu ferito, nel combattimento del 3 di giugno del 1849, in Roma, e che venne, perciò, decorato della medaglia d'argento. Vanno uniti, a conferma, due documenti, in copia, f.i Torre. (Torino, 1865, aprile, 4). [Roma], 1849, luglio, 4.

L. a. e dd. in cop. conf. 3, p. sc. 3; 30,4 × 20,5.
E.: Commiss. di Bologna.

240. — Ordina di giubilare alcuni individui. S. n. n. [Roma, 1849, . . .].

A., p. sc. 1; 17,5 × 12.
E.: Marco Guastalla, Londra.

241. — A Federico Bellazzi. Invia, sottoscritta, la protesta del popolo italiano contro l'occupazione francese in Roma. Torino, 1861, settembre, 24.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13.
E: Gaudenzio Caire, Novara.

242. — A Giuseppe Sorisio, perchè si porti da Angelo Brofferio a ricevere comunicazione della risposta del ministro Minghetti a una petizione dei superstiti dei moti del 1821. [Torino, 1864, gennaio, 25].

243. — Allo stesso, per manifestare il proprio dispiacere del rifiuto del Governo ad accordare un'annua pensione di 1200 lire ai superstiti del 1821. [Napoli, 1869, aprile, . . .].

244. — Allo stesso. Deplora che nel Parlamento non si sia levata una voce in favore della Francia; egli voleva parlare; ma gli fu impedito; ha perciò fatto stampare il discorso preparato, e glielo manda. [Firenze, 1871, febbraio, 10].

245. — Interverrà al banchetto annuale dei compromessi del 1821, anche per stabilire su quale area dovrà sorgere il monumento a ricordo di essi. [Roma, 1872, febbraio, 29].

246. — Allo stesso. Lagnandosi del Governo, ringrazia ed approva quanto si fa in Torino dai superstiti del 1821 per il monumento, in memoria del fatto. [Roma, 1872, dicembre, 17].

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

247. — Allo stesso. È lieto della notizia ricevuta che nell'inverno si potrà, finalmente, scoprire il monumento che tramanderà alla posterità il generoso moto del 1821. [Roma, 1873, giugno, 11].

248. — Allo stesso. Gli manda alcuni suoi cenni biografici, che, richiesto, ha scritto, per l'*Enciclopedia americana*, nel 1850, e gli promette che sarà a Torino per lo scoprimento del monumento. [Napoli, 1873, luglio, 18].

249. — Allo stesso. Gli narra come venisse nominato Ministro della guerra della Republica Romana, nel 1849, e quanto facesse in quell'uficio. [Napoli, 1873, agosto, . . .].

Ll. aa. 8, p. sc. 27; 21 × 13,5.
E.: Felicita Sorisio, Torino.

— V.: Amadei [Luigi], *Colonnello Comandante del Genio*; — Saffi Aurelio.

250. AVOGADRI [Giuseppe]. A Dino Pesci Parte per Bologna; lo ringrazia infinitamente delle premure dimostrategli, e lo abbraccia come fratello, giurandogli eterna amicizia e riconoscenza. S. l., 1853, s. m. e g.

L. a., p. sc. 1; 12 × 10.
E.: Dino Pesci, Ferrara.

251. AYMAR Marianna, vedova Cabodi. Inno al Re [Carlo Alberto]. Com.: « Il Dio dei padri nostri »; fin.: « Dive virtude sono. » S. n. n. [1847].

A. (?), p. sc. 1; 22,5 × 16.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

252. AZEGLIO Cesare. A Paolo Luigi Raby, a Torino. Lo ringrazia degli elogi prodigati al figlio Massimo ed all'artista Festa (1825, agosto, 29, 1829, aprile, 11). Anche a nome della moglie, lo ringrazia dell'articolo in lode « della virtuosissima donna da loro perduta. » (1829, giugno, 26). Torino, dd. ss.

Ll. ff. aa. 3, p. sc. 4; 24 × 19.
E.: Aristide Raby, Torino.

253. AZEGLIO Emanuele (D'), *Min. del Regno d'Italia a Londra*. Al Conte [Bastogi] annunziandogli che il giornale inglese *Money Markel Rewiew* si propone di scrivere in favore delle finanze italiane. [Londra], 1862, gennaio, 10.

L. a., p. sc. 3; 20,5 × 13,2.
E.: Ferrante Ferranti, Roma.

254. — AZEGLIO Massimo (D'). Al Cardinale..... Chiede un'udienza al Pontefice. Roma, 1847, novembre, 20.

L. a., p. sc. 1; 19,8 × 15,5.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

255. — A Pietro Di Santa Rosa. Gli sembra che presto debba venir il momento in cui i nobili e generosi sentimenti si ridurranno alla pratica, e allora si troveranno vicini. Roma, 1847, dicembre, 29.

L. a., p. sc. 2; 22 × 17.
E.: Teodoro Di Santa Rosa, Torino.

256. — Prega il primo Uficiale dell'esercito piemontese a procurare, immediatamente, un colloquio ai Signori Agnelli e Mazzola, Deputati di Padova e Treviso, col Generale Franzini, Ministro della guerra. Bologna, 1848, aprile, 2.

A., p. sc. 1; 13 × 11.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

257. — Due Ordini del giorno: col 1° annunzia ai soldati che il giorno dopo riposeranno, col 2° comanda loro di riunirsi alla divisione Ferrari. Bassano, 1848, maggio, 8 e 9.

Aa., p. sc. 2; 22 × 13,7; 27,7 × 21.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

258. — All'abate Francesco Dall'Ongaro, a Treviso, per dargli consigli intorno alla difesa di quella città, del Friuli e del Cadore. Raccomanda moderazione nel linguaggio verso il Governo e di serbare tutto l'ardore contro gli Austriaci. S. l. e a. [Venezia, 1848], maggio, 28.

L. a., n. f., p. sc. 1; 13,8 × 22,2.
E.: B. V. E., Roma.

259. — A Giovanni Durando. Ha fatto bene ad andare a Roma. Gli Austriaci sono a Ferrara e forse accennano a Mantova: se poi si facessero pazzie entrerebbero [nello Stato romano], come difensori di Pio IX. Bologna, 1848, luglio, 15.

260. — Allo stesso « Da Roma non è da aspettar niente. Il partito austro-ladro-gesuitico... impedirà sempre. » Ricordandosi di Marengo, aspetta ad allietarsi della vittoria di Carlo Alberto. Biasima il Franzini per un suo discorso, [intorno la difesa di Vicenza]. Bologna, 1848, luglio, 28.

261. — Allo stesso. Pur troppo, ebbe ragione di aspettare a rallegrarsi, ricordandosi di Marengo: « Poveri soldati nostri! Furono proprio vittime dell' ignoranza di chi li guidava. » Bisogna prepararsi a nuova guerra « o ci diano il nostro, o finisca in una guerra europea. » Firenze, 1848, agosto, 16.

262. — Allo stesso. Lo invita a provvedere perchè sieno pagati certi libri, ch' egli fece acquistare per conto dello Stato Maggiore [piemontese] e i foraggi per i suoi tre cavalli. « La bolletta ammazza l' eroismo. » Firenze, 1848, agosto, 23.

263. — Allo stesso. Approva la difesa che il Durando ha publicata di sè contro il Franzini. Crede che i republicani non riusciranno a niente: « la Francia mi pare che per la seconda volta s' incarichi di guarire l' Europa dalla Repubblica. » Firenze, 1848, settembre, 5.

264. — Allo stesso. Torino si rallegra della bella posizione che ha ottenuto per il Paese e per lui. Gli manderà un proprio scritto « De Repubblica », per il quale si aspetta una scarica d' ingiurie. Firenze, 1848, ottobre, 9.

265. — Allo stesso. Gli raccomanda Prospero Grimelli che vuol entrare nell'esercito [piemontese]. Firenze, 1848, ottobre, 12.

266. — Allo stesso. Accenna in questa, come nelle lettere seguenti, alla sua ferita, che migliora. Non crede che possano giovare Costituenti, o ministeri democratici, ecc.: « ci vorrebbe virtù, sapere e coraggio nella nazione in massa. » Genova, 1848, dicemb., 7.

267. — Allo stesso. Non ha accettato la presidenza del nuovo Gabinetto, perchè non crede che si possa far la guerra, e non vorrebbe che « l'armistizio Salasco fosse in pariglia colla pace Azeglio. » Torino, 1848, dicembre, 13.

268. — Allo stesso, a Roma. Gli annunzia che la guerra è dichiarata; la Lombardia insorta, e, a nome del Balbo, lo invita a raggiungere l'esercito piemontese, dove avrà posto degno di lui. S. n. n. [Torino, 1848].

Ll. aa. 10, p. sc. 20; di sesti div.
E.: Vedova di Giovanni Durando, Mondovì.

269. — Al Marchese Augusto Gori Pannilini, a Siena. Accenna ad un corpo d' osservazione che il Papa prepara in Forlì (Roma, 1847, agosto, 21). — Lo eccita ad ordinare ed armare la Guardia Civica. « Tutte queste manie di guerra, senza mezzi per farla, fanno ridere i nostri nemici di Francia e Germania. » (Firenze, 1847, novembre, 14). — Vorrebbe salvare « quel po' di Statuto che ci è rimasto », e che è battuto in breccia da tre eserciti, uno republicano, l' altro sanfedista e l' ultimo di poliziotti austriaci. « Non ho altra forza che il partito moderato e sapete se sia operoso. » Teme anche più dell'Austria la immaturità degli Italiani alla vita politica libera (Torino, 1849, agosto, 20).

Ll. aa. 3, p. sc. 9; 21 × 13,5.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

270. — A Francesco Benaducci. Il Ministro delle Finanze non consente che si soccorrano tutti gli infelici [patrioti] meritevoli d' aiuto. Torino, 1850, aprile, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 20 × 16.
E.: Mun. di Foligno.

271. — Al Marchese Ippolito Spinola, *incaricato d' affari per la Sardegna*, a Roma. Deplora che l'E.mo Antonelli sempre più si spogli di quei sensi di conciliazione che sarebbero stati più conformi agli interessi dei due Governi. Se v'ha questione di coscienza, ognuno segua la propria, e Dio giudicherà. Il Governo pontificio si lagna della licenza della stampa piemontese; ma, « per una curiosa coincidenza, mi trovo doverle oggi appunto mandare un dispaccio ufficiale relativo alla licenza della censura, non debbo dire della stampa romana. Quanto a me, le ingiurie e le calunnie dell'*Osservatore Romano*, come della gazzetta di Mazzini *Italia e Popolo*, non fanno se non mostrarmi che sono sulla buona strada, e mi abbandono interamente a loro. Ma quando s' ingiuria il Re, quando si viola il santuario delle sue mura domestiche, e si mescolano alle vergognose polemiche de' partiti gli augusti nomi, non dirò di due Regine, ma di due donne, d' una madre, e d' una moglie, che sono due veri angeli, e che la più cinica demagogia non ha mai osato neppure nominare; quando ciò accade là dove non è libera stampa; là dove regna un Pontefice; è mio come suo dovere il ricordare, a chi non dovrebbe mai averle dimenticate, le leggi, non dico della carità e della giustizia evangelica, ma di quella convenienza e di quel pudore che è proprio di ogni governo civile, e dovere di ogni uomo educato e di cuore. » È animo del Re e suo « di far rispettare ad ogni costo l' indipendenza e la dignità dello Stato. » Torino, 1850, maggio, 7.

L. a., p. sc. 7; 25 × 13,3.
E.: Marchese Ippolito Spinola, Roma.

272. — Al Barone Alessandro Monti, a Cagliari, per manifestargli il piacere provato della lettera colla quale gli annunzia il suo arrivo in Sardegna, di ritorno dall'Ungheria. Per lui e per gli altri italiani inscritti nella legione farà quanto gli permetteranno i suoi doveri e le molteplici considerazioni di Stato. Torino, 1850, giugno, 4.

L. cop. conf., p. sc. 1, 31 × 21.
E. : Mun. di Brescia.

273. — Al Marchese Ippolito Spinola. Il Papa si lagna della stampa piemontese; ma scorda *La Campana, L'Armonia* e le loro provocazioni che si sa donde e da chi vengano. Farà studiare se il calice d' oro che pretende il Papa si debba considerare come segno di vassallaggio, o come una specie di livello per beni ceduti. Lo prega cercare di persuadere S. S. che è sincera nel Governo piemontese la volontà di un accordo con lui; ma che « il nostro stato politico implica certe impossibilità che nessuno può vincere per quanta ne fosse la volontà. » Sestri Ponente, 1850, luglio, 28.

L. a., p. sc. 1; 20,4 × 3,2.
E.: Marchese Ippolito Spinola, Roma.

274. — Allo stesso. Nega che in Torino un alto personaggio abbia detto « convenire a S. S. l' usar prudenza, se non voleva che si pubblicasse qualche suo scritto compromettente. In Torino, dove tutti conoscono il carattere del Re e degli uomini del governo, chi volesse attribuire loro simili fatti, non sarebbe creduto. Si duole che il Papa abbia potuto avere altra idea sul conto loro, e stimi prudente il preparare difese: invoca la sua equità perchè abbia di loro miglior opinione. Acqui, 1850, agosto, 2.

L. a., p. sc. 3 1/2; 22,8 × 18.
E.: c. s.

275. — Allo stesso. Si lagna della pubblicazione d'un articolo nel *Giornale di Roma*. Se il cardinale Antonelli dichiarò non avervi avuto veruna partecipazione « convien dire che v' è *imperium in imperio.* » Il Governo Pontificio, per servire all'Austria, che non vuole in Italia il cattivo esempio d' uno Stato costituzionale, ordinato e tranquillo, cerca portare il disordine e la perturbazione nei nostri ordini politici. Ma il Re è ferma-

mente deciso « a mantenere le sue promesse, ed adempiere ai suoi doveri, sia religiosi che civili e politici, all'estero come all'interno; ma è altrettanto risoluto a mantenere i suoi diritti, la sua dignità e la sua indipendenza. Amato quale egli è da tutti, coll'appoggio d'un paese che non ama di essere calpestato, nè avvilito, circondato da una buona armata. Egli può, nei limiti della giusta difesa dei suoi diritti, dar da pensare a chi lo voglia assalire: e ciò lo dico non più riferendomi alle cose di Roma, ma ad altre minaccie ch'ella conosce. » Torino, 1851, marzo, 26.

L. a., p. sc. 8; 24,6 × 19,8.
E.: c. s.

276. — A . . . . . ? Crede ricordarsi che Giuseppe Excoffier era in Roma al momento della partenza del corpo di spedizione, nel marzo del 1848, e serba di lui ottimo ricordo. Torino, 1858, febbraio, 16.

L. a., p. sc. 2; 20,5 × 13.
E.: Comizio dei Veterani di Torino.

277. — A Giovanni Vecchi, per ringraziarlo d'un volumetto di canzoni, nelle quali trovò virile fermezza. « Facciamo di tutto onde degli uomini del dovere e del sacrifizio se ne conservi almeno il seme. Servirà per l'avvenire. » Torino, 1864, dicembre, 14.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13.
E.: Pio Vecchi, Modena.

B.

278. BACCARINI Alfredo. Discorso pronunziato a Russi, il 10 di giugno del 1878, sulla tomba di Luigi Carlo Farini.

A., n. f., p. sc. 2; 20,8 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

279. — Risposta, letta in un banchetto [di Ravenna], ad un telegramma inviatogli dalla cittadinanza di Russi. S. n. n. [Ravenna, 1878, giugno, 10].

A., n. f., p. sc. 2; 21 × 13.
E.: c. s.

BACCHI Antonio. V.: Casa Emilio.

— Filippo. V.: Casa Emilio.

BACCHINI Mario. V.: Borgo San Donnino.

280. BACELLARI Prof. Giuseppe, prigioniero di Guerra nel 1848. Nota dei feriti toscani, entrati negli Ospedali di Mantova, nelle sere del 29 e 30 di maggio del 1848. Mantova, 1848, giugno, 21.

A., p. sc. 8; 26,5 × 21.
E.: Comizio dei Veterani di Livorno.

BACHIEGA Giovanni. V.: Carbonari nel 1821.

BADONI Antonio, *Capitano*. V.: Marchetti, *Coll.° della Republica Romana*.

281. [Bagnacavallo] (Comune di). Iscrizioni italiane e latine tre, per l' ingresso del pontefice Pio IX. Bagnacavallo, 1857, agosto, 8.

Cop., p. sc. 5; 27 × 29.
E.: Gennarelli Achille, Roma.

BAGNARA Giovanni. Vedi: Collegno G[iacinto], *incaricato del portafoglio della guerra del Governo Provvisorio di Milano*.

282. Bagnoli (Rappresentanza Comunale di), nel 1848. Al Comitato distrettuale di Conselve, per denunziargli alcuni austriacanti che provocano disordini in Bagnoli e in Conselve. Bagnoli, 1848, giugno, 2.

L. f. a., p. sc. 4; 31,4 × 21,1.
E.: Mun. di Padova.

BAGOLIN Alvise. V.: Padova (I. R. Delegazione Provinciale di), nel 1848.

BAINA Zeff. V.: Marche ed Umbria (Prestito per le), 1860.

BAJETTI avv. Rinaldo. V.: Grassi Camillo, *Pro-legato di Bologna*.

BAJOCCHI Venceslao. V.: Tarchioni Ermogene.

283. BALBIANO Eugenio. Al Conte Giacinto Mompiani, per raccomandargli un patriota e amico che, nel ritornare a Torino, desidera conoscerlo; — gliene presenta un altro che vuol conoscere chi fu compagno di Silvio Pellico nei giorni della sventura. Venezia, 1843, settembre, 27 — Firenze, 1844, gennaio, 1.

Ll. aa. 2, p. sc. 3; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

284. — Allo stesso. Ha visto Gioberti, che fa molti elogi dei Bresciani, pochi dei Milanesi; spera che Brescia non badi a Milano e si unisca prontamente al Re di Sardegna. L'esempio di essa seguirebbero tosto Lodi, Cremona, ecc., e Milano sarebbe, allora, costretta a cedere. — Lo ringrazia d'avergli mandata la necrologia del Bevilacqua. Dal Campo di Somma Campagna, 1848, maggio, 12, 27.

Ll. aa. 2, p. sc. 3; di sesti div.
E.: c. s.

285. — Allo stesso. Finalmente la legge dell'unione [della Lombardia al Piemonte] fu votata dalle Camere: i republicani ed i sovvertitori, uniti ai guastatori sociali del Governo milanese, la protrassero, e ne peggiorarono le condizioni pei Piemontesi e pei Lombardi. Parla del Governo Provvisorio di Milano. Torino, 1848, luglio, 23.

L. a., p. sc. 4; 22,5 × 17,5.
E.: c. s.

286. BALBONI [....]. Telegramma a Carlo Miserocchi. Lo prega di rappresentare la Società operaia di Comacchio al *meeting* che si terrà in Ravenna per ringraziare gli Inglesi dell'accoglienza fatta al generale Garibaldi. Comacchio, 1864, maggio, 26.

O., p. sc. 1; 26,7 × 18,3.
E.: B. V. E., Roma.

287. BALDI G., *Comandante la compagnia dei volontarî Anconitani, 1848.* Al Comitato di difesa in Ancona. Lo informa che, nella notte stessa, partirà, colla sua compagnia, in soccorso di Venezia. Cesena, 1848, agosto, 30.

L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

288. — Allo stesso, per annunziargli che ha cominciato a prestare servizio nei forti, e che gli occorrono oggetti di vestiario pei soldati. Dal forte di Cà-Naccari (Chioggia), 1848, settembre, 18.

L. a., p. sc. 2; 28 × 20.
E.: c. s.

289. BALDINI L., *Tenente Colonn. Pontificio,* 1856. Al Magg. Jourdan, *Dirett. centrale del Genio Pontificio,* a Ferrara, per accusargli la ricevuta dell'Atlante e dell'illustrazione del disegno d bonificamento dei dintorni della città e della cittadella di Ferrara. Roma, 1856, gennaio, 26.

L. f. a., p. sc. 3; 26,5 × 18,9.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

BALDRY. V.: Marche ed Umbria (Prestito per le), 1860.

290. BALESTRERI Luigi. Canto nazionale. Com.: « Siamo Italiani. Oh giubilo! »; fin.: « Tutte già v'ebbe al piè. » S. n. n. [1847].

A. (?), p. sc. 2; 30,7 × 19,8.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

291. BALILLA (Bandiere Nazionali del). Atto di deposito e consegna delle bandiere nazionali del Balilla, nel santuario N. S. d'Oregina, e descrizione delle bandiere, presentate dai Subalpini, dai Genovesi e dalla già Republica di Genova. Furono unite in fascio per simboleggiare la concordia. Seguono le firme di molti Subalpini e Liguri e di due Lombardi. [Genova, 1847, dicembre, 12].

Cop., p. sc. 5; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Genova.

292. BALLETTI Giovanni, *Volontario nella campagna del 1859.* Lettere alla famiglia ed agli amici, per dare notizie della guerra e della ferita ricevuta a San Martino [1859, marzo, 15 — luglio, 20]. Vanno unifi i seguenti documenti: fede di battesimo; estratto dell' atto di decesso; ricevuta di lettera raccomandata; lettera del Tenente-colonnello dell' 11° reggimento di fanteria al padre, per trasmettergli l' atto di decesso del figlio; lettera del Direttore dell' Ospedale civile in Salò al Direttore della Posta in Reggio, per annunziargli la morte del soldato Balletti, avvenuta il 31 di luglio del 1859.

Oo. 15, p. sc. 20; di sesti div.
E.: Prof. Andrea Balletti, Reggio d' Emilia.

293. BALUFFI Giuseppe, *R. Console Sardo in Ancona,* 1848. Al Comitato di difesa, per informarlo che il contrammiraglio Albini non può, pel momento, mandar alcun legno in quelle acque. Ancona, 1848, agosto, 13.

L. a., p. sc. 2; 27 × 20,5.
E.: Mun. d'Ancona.

294. — Al Delegato apostolico, per avvisarlo essere arrivato, in porto, un legno da guerra del proprio Governo. Ancona, 1848, agosto, 19.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 20,5.
E.: c. s.

295. BALZARI Pietro. Notizie del sacerdote Tomaso Bianchi, da Torno, arrestato perchè appartenente alla *Giovine Italia,* e morto in carcere il 30 di luglio del 1834. Va unita: copia di lettera (Milano, 1844, dicembre, 11) al dott. Pietro Balzari, in cui Giulio Carcano chiede notizie del Bianchi, delle quali ha bisogno per il libro che sta scrivendo, col titolo: « Il manoscritto del vice-curato. » S. n. n.

L. a. e cop., p. sc. 13; 21 × 13,5.
E.: B. C., Como.

296. [BANDIERA Attilio]. A [Antonio Morandi], per annunziargli che dovette abbandonare il disegno d' una spedizione in Italia perchè gliene furono negati i mezzi, ed assicurarlo ch' è sempre pronto ad agire. Corfù, 1844, maggio, 21.

L. a., f. A. B., p. sc. 3; 21,7 × 13,2.
E.: Mun. di Modena.

297. — Allo stesso. Lo prega di adoperarsi a ricuperare certe armi; gli parla di disegni di sbarco in Italia, abbandonati; ma gli dichiara che umanità e patria saranno sempre i supremi suoi desideri. Vanno unite alcune righe [di Ghino Moro] che annunzia non esservi ancora un piano stabilito. Corfù, 1844, giugno, 4.

Ll. aa. 2, ff. A. B., p. sc. 3; 20,7 × 13.
E.: c. s.

298. — Allo stesso, per comunicargli che ha deciso di sbarcare in Italia con quasi venti risoluti ed armati. La emigrazione, in piccoli drappelli, non consecutivi, si getterà in Calabria, in un punto sicuro di sbarco. Corfù, 1844, giugno, 8.

L. a., f. A. B., p. sc. 1 1/2; 20,5 × 13,4.
E.: c. s.

— V.: Alla Collezione di Autografi in questo Catalogo.

299. BANDIERA E[milio]. A [Antonio Morandi], per dargli notizie dei moti di Calabria; comunicargli che sta per partire con venti compagni alla volta d' Italia, ed invitarlo a raggiungerli con munizioni. Vanno unite alcune righe di Ghino Moro e Bandiera A[ttilio]. Corfù, 1844, giugno, 11.

L. a. f., p. sc. 2; 20,7 × 13,1.
E.: c. s.

— V.: Alla Collezione di Autografi in questo Catalogo.

BANDIERA (Fratelli). V.: Mazzini Giuseppe.

300. BANDIERA e MORO (Legione veneta), 1848-49. Fogli due, contenenti una nomina a caporale e comunicazione di essa. Marghera, 1849, febbraio, 7.

Oo., p. sc. 2; 29,2 × 20.
E.: Mun. di Padova.

Bandiera inviata dal Governo provvisorio di Venezia al Senato Romano nel 1849. V.: Rambaldi ab. G. Battista.

301. BARAGIOLA D., *Tenente.* Al Comitato di Guerra, a Como. Avvisa che la bandiera sulla Porta Torre s' è spezzata. Como, 1848, aprile, 7.

A., p. sc. 1; 28 × 18.
E.: Mun. di Como.

BARALDI Giovanni Battista. V.: Meneghini Andrea.

302. BARATONO avv. Pietro. Brindisi detto in un banchetto di cittadini d'Ivrea [per le riforme]. Com.: « Verbo suonò profetico »; fin.: « fia un solo: Viva il Re! » S. n. n. [Ivrea, 1847].

A., p. sc. 3; 25 × 19.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

Barbacani (Soprannome dato alle milizie indigene pontificie). V.: Ginevri Blasi Ascanio.

BARBACCI Guglielmo. V.: Belli Diomede.

303. BARBANTI P., *Sindaco di Castellarano.* A Pietro di Santa Rosa, *R. Commissario straordinario Sardo*, a Reggio d' Emilia. Rapporto circa un' esplosione d' arma da fuoco contro la casa dei fratelli Meglioli. Castellarano, 1848, luglio, 27.

L. a., p. sc. 1; 30,5 × 20,7.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

304. BARBAROUX [Giuseppe], *Primo ufficiale del ministro di Grazia e Giustizia,* in Piemonte. A monsignor Gasti, parroco di Ceriolo. Lo ringrazia per il patriottico discorso indirizzato a' suoi parrocchiani, di cui ha trasmesso copia al Ministro. Torino, 1848, maggio, 14.

L. f. a., p. sc. 1; 33,5 × 22.
E.: Mun. di Alessandria.

305. — A Pietro di Santarosa, *R. Commissario straordinario Sardo,* a Reggio d' Emilia. Gli trasmette la formola di giuramento per gli impiegati giudiziarî. Vanno uniti: la formola, la minuta della lettera del Santa Rosa che ne accusa la ricevuta, altra, pure di lui, al Ministro di Grazia e Giustizia che informa d' aver differiti i giuramenti per ordine del Ministro dell' Interno. Torino, 1848, luglio, 8. — Reggio d' Emilia, 1848, luglio, 12, 27.

L. f. a.1, a. 1, min., n. f., 1, con f. 1, p. sc. 4; di sesti div.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

BARBERI Tito. V.: Meneghini Andrea.

306. BARBIERI Fr[ancesco], *Generale comandante la Guardia Naz. di S. Giovanni in Persiceto, 1831.* Al Priore di S. Giovanni in Persiceto, per approvare, provvisoriamente, le nomine degli uficiali della Guardia Nazionale. Bologna, 1831, febbraio, 18.

L. f. a., p. sc. 2; 32,7 × 21,5.
E.: Mun. di S. Giovanni in Persiceto.

307. BARGNANI Gaetano, *Inviato della republica romana a Parigi.* All' Assemblea Nazionale di Francia. Protesta, come inviato della republica romana, contro l' arresto fatto alla Spezia di 11 bastimenti noleggiati a Livorno per il trasporto dell' infanteria della Divisione Lombarda. Va unita la dichiarazione che l' arresto era avvenuto per ordine del Governo Piemontese. Spezia, 1849, maggio, 1.

M. a., fr. e ital., p. sc. 7; 25 × 19,8; 30,7 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

308. — Discorso pronunciato al Camposanto di Milano, il 22 di febbraio del 1859, sul feretro di Emilio Dandolo. S. n. n.

Cop., p. sc. 3; 30,5 × 20,7.
E.: c. s.

— V.: Schwarzenberg (Principe Carlo Di).

309. Baricella (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Baricella, 1884, febbraio, 12.

O., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Baricella.

BARILLI Giuseppe. V.: Filopanti Quirico.

310. BARIOLA P[ompeo], *Maggiore, applicato al quartier generale principale dell' Esercito Piemontese.* Foglio di passo, per qualunque ora, a favore d'un incaricato di missione speciale. Castegnato, 1859, giugno, 15.

A., p. sc. 1; 21 × 13,6
E.: Mun. di Como.

311. BARONI [. . . .], *Capo battaglione della Guardia Nazionale veneta.* Accompagna, al capitano d' ispezione della caserma degli Incurabili, il milite Ferdinando Rossi. Venezia, 1848, luglio, 12.

L. a., p. sc. 1; 29,4 × 20.
E.: ?

312. BARONIO Pietro, *Parroco.* Alla Congregazione Provinciale di Brescia. Sottopone un suo disegno per un prestito Lombardo di 50 milioni. Serle, 1848, maggio, 5.

L. f. a., p. sc. 5; 30,5 × 24.
E.: Mun. di Brescia.

BARRILI Anton Giulio. V.: Novaro Michele.

313. BARTAZZI [. . . .], *Tenente Colonnello del « Genio » Pontificio.* Al capitano Jourdan, *Direttore del Genio,* a Bologna. Gli partecipa che fu confermato in servizio; ma non vedrà il suo nome negli *Ordini del giorno,* perchè, « disgraziatamente fu direttore delle barricate nella difesa di Bologna. » Roma, 1850, ottobre, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 26,8 × 19.
E.: Calandrelli Alessandro, Roma.

314. BARTOLINI A[ntonio], *Priore Comunale di Savigno*, 1843. Al Comandante il 3° squadrone del 1° Reggimento dei Carabinieri pontificî in Bologna, per trasmettergli due lettere dirette al Capitano dei Carabinieri Castelvetri, ucciso nei moti dell' agosto del 1843. Savigno, 1843, agosto, 30.

Min. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Savigno.

315. — Al Governatore di Bazzano. Gli trasmette gli elenchi degli oggetti che appartennero a militari pontificî, uccisi in Savigno, nel moto del 15 agosto, 1843; con ricevuta del Cancelliere del Governo. Savigno, 1843, agosto, 30; settembre, 1, 19.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 4; 31 × 21; 21 × 15.
E.: c. s.

316. — Dichiara che gli insorti del 15 agosto asportarono le armi che trovarono presso Antonio Barattini, sergente dei V. P. (Volontari Pontificî). [Savigno, 1843, ...]

A., p. sc. 1; 21,5 × 15,5.
E.: c. s.

317. — Al Governatore di Bazzano. Giovani animosi si offrono di accorrere in difesa di Bologna; chiede mezzi e istruzioni per l' invio. Savigno, 1849, maggio, 8.

M. a., p. sc. 2; 26,5 × 17,5.
E.: c. s.

318. BARTOLUCCI [Luigi], *Generale Comandante in Capo la Cavalleria della rep. romana.* Al Comando Superiore della Piazza di Padova, per parteciparglì la propria nomina a Comandante della città. Padova, 1848, giugno, 10, 12.

Cop., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Mun. di Padova.

319. — Al Colonnello Rossi, *Comandante il Reggimento « Unione »*, perchè faccia rientrare il distaccamento di Cavalleria che sta presso di lui. Roma, 1849, giugno, s. g.

L. f. a., p. sc. 1; 27,4 × 19.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

— V.: Padova (Difesa di), 1848.

320. BARUCCHELLO Ercole (Documenti relativi a), da Rovigo, *artigliere nella Legione dei Volontarî Veneti « Bandiera e Moro. »* Brevetto e Certificato del suo servizio durante l' assedio di Venezia. Marghera-Venezia-Mestre, 1848, novembre, 17; 1849, agosto, 27.

Oo. 8, ff. aa., p. sc. 9; di sesti div., leg. in fascicolo.
E.: Associazione dei Veterani di Padova.

321. BARUGI [. . . .], *Commissario di guerra* in Foligno, 1831 Al Comitato Provvisorio di Foligno, perchè tenga pronte 12,000 cartuccie. Foligno, 1831, marzo, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 20.
E.: Mun. di Foligno.

322. BARUZZI Valerio. Al marchese [Camillo Spreti?] Si mostra lieto della Capitolazione di Napoli, e gli dà notizie degli avvenimenti di Roma alla caduta di Gioachino Murat. Roma, 1815, maggio 17.

L. a., p. sc. 2; 27,2 × 19,7
E.: B. V. E., Roma.

323. BASEGGIO Leopoldo, *Procuratore del Re.* Al Comm. Tolomei, *Sindaco di Padova, e Presidente della Commissione Padovana per le Memorie del Risorgimento Italiano.* Gli comunica alcuni particolari del supplizio del Calvi, quali glieli raccontò, nell'anno 1857, il giudice inquirente Gorizzutti, che vi aveva assistito, e si compiaceva ripeterli al Baseggio, allora praticante di Tribunale, per addolorarlo. Pavullo, 1884, febbraio, 22.

L. a., p. sc. 5; 20,9 × 13,5.
E.: Antonio Tolomei, Padova.

324. [BASINI avv. Giuseppe]. Programma « della Croce di Savoia », giornale dell'Italia centrale, con correzioni ed aggiunte autografe di Luigi Carlo Farini. S. n. n. [Modena, 1859, luglio, 22].

A., p. sc. 3; 38 × 25,5.
E.: Giuseppe Basini, Modena.

BASSANI Graziano. V.: Meneghini Andrea.

325. Bassano (Comitato provvisorio della città e del distretto di), nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova invia le notizie della guerra, da Trento e dalla Valsugana, dal 19 di aprile all' 8 di maggio del 1848. Bassano, dd. ss.

Oo. 7, ff. aa., p. sc. 10; di sesti div.
E.: Mun. di Padova.

326. — (Gli Estensi e gli Austriaci in), 1862. Relazione di una dimostrazione militare, fatta da quelli per intimorire la popolazione, e della festa dello Statuto celebratasi, dai liberali, con fuochi d' allegrezza sui monti. Bassano, 1862, giugno, 1-2.

P. sc. 8 1[2; 29,6 × 20,5.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

327. — (Epigrafe in onore dei cittadini di), morti combattendo per la indipendenza italiana. Bassano, 1884, febbraio, 2.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Bassano.

— Liberale, 1843-1860. V.: Minelli Franco.

328. BASSI Teresa. A Pietro Gandolfi, per assicurarlo che la coccarda tricolore, in forma di croce, che gli manda, fu portata dal proprio cugino Ugo Bassi, prima del 1849. Altavilla, 1883, luglio, 14.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Pietro Gandolfi, Bologna.

329. — Ugo. « Alla dolce e magnanima gioventù Bolognese. Rendimento di grazie e un addio non senza lagrime. » Sonetto « improvviso come escì dal core » Com.: Qual forza, qual desio, quale intelletto »; fin.: « Il cor mi trema e a lagrimar mi sforza. » S. n. n. [1848?]

A., p. sc. 1; 20,5 × 14,5.
E.: Mun. di Bologna.

330. — Alla Madonna d' Italia, Orazione. Sonetto. Com.: « Donna d' Italia, ove la pura idea »; fin.: « Ai re sei strana, il popolo è tuo figlio. » S. n. n. [Crevalcore, 1849].

A., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Cap. Arrigo Rossi, Bologna.

331. — A Luciano Manara quattro versi. Com.: « Qualche volta di me pensier vi prese? » S. n. n. [1849].

A., p. sc. 1; 26,6 × 19,2.
E.: Comm. Romana.

332. — La Croce vincitrice. Poema epico in ottava rima, di trentatre canti. S. n. n.

A., p. sc. 1513; di sesti div.
E.: Gaetano Golinelli, Bologna.

— V.: Bassi Teresa; Cento (Iscrizioni patriottiche in); [Peretti Antonio]; Zironi Ferdinando; Ancona. (Magistrato centrale in), 1849.

333. Basso Reno (Battaglione del), 1848. Gli Ufficiali [del Battaglione del *Basso Reno*] pregano il loro colonnello [Tommaso Rossi] di chiedere al Governo provvisorio della republica veneta ed ai Comandanti supremi l'aggregazione del Battaglione stesso all'esercito. Ostiglia, 1848, maggio, 12.

O. ff. aa., p. sc. 1; 29 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

334. — Al Generale Durando. Lettera dei Maggiori e Capitani del Battaglione del *Basso Reno*, per encomiare la fermezza, l'animo, la tranquillità ed il sangue freddo del Ten. Colonn. Tommaso Rossi, nel combattimento di Vicenza. Este, 1848, giugno, 13.

Cop. conf., p. sc. 1; 32 × 24.
E.: c. s.

335. — Lista degli ufficiali e sottoufficiali del Battaglione del *Basso Reno* che, comandati da Tommaso Rossi, combatterono a Vicenza il 10 di giugno del 1848. S. n. n.

Foglio pergam., p. sc. 1; 56 × 43.
E.: c. s.

336. — Distinta del soldo ai Componenti il Battaglione del *Basso Reno*. S. n. n. [1848].

Cop., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: c. s.

— V.: Martini Luigi, *Arciprete di Ostiglia*; Roverella Pietro, *Gonfaloniere di Cesena*.

337. Battaglia (Comitato Distrettuale di), 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova, intorno ai malumori della popolazione contro la fusione col Piemonte. Battaglia, 1848, maggio, 25.

O. ff. aa., p. sc. 1; 32,6 × 23,1.
E.: Mun. di Padova.

338. — Al Comitato Dipartimentale di Padova. Chiede soccorso di denaro per le spese delle esplorazioni sui Colli Euganei, e invia alcuni rapporti relativi a queste. Galzignago-Battaglia, 1848, maggio, 28-31.

Oo. 3, ff. aa., p. sc. 4; di sesti div.
E.: c. s.

Battaglia di Caserta, 1860. V.: Soldo Luigi, *Maggiore Generale nell'Esercito Italiano*.

Battaglione di Treviso, 1848. V.: Galateo, *Maggiore nel Battaglione di Treviso*.

339. BATTAGLIONE S., *primo ufficiale al Min. degli A. E., in Piemonte, 1849*. Al barone Alessandro Monti, in missione a Belgrado. Fu dato ordine al barone Tecco, incaricato sardo a Costantinopoli, perchè gli sieno inviati i fondi necessari. Spera che, prolungandosi la insurrezione in Ungheria, il Monti possa, col concorso del Cerruti, console Italiano a Belgrado, rendere amiche alla causa italiana le popolazioni Slave del medio e basso Danubio. Lo consiglia a porsi anche in relazione col console francese, nelle provincie danubiane, Sig. Pojade, ch'è amico dell'Italia, ed ha istruzioni favorevoli dalla Francia; ad usare cautele ne' suoi rapporti col patriarca Carlowitz, dei cui sentimenti non si è ben sicuri, e gli dà, infine, altri avvisi per lo stesso scopo. Torino, 1849, marzo, 3.

L. cop. conf., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

Battaglione Universitario di Roma [1848-49]. V.: Università di Roma; Andreocci Luigi.

Battaglione — Varese, 1848. V.: Marchetti [.....], *Colonnello della republica romana*; Garibaldi Giuseppe.

340. BAVA [Eusebio], *Tenente Generale nell'esercito sardo*. A Saverio Griffini. Gli attesta la propria soddisfazione « pel modo intrepido e distinto con cui condusse la va-

lorosa sua Legione durante la riconoscenza operatasi ieri sotto Verona. » Custoza, 1848, marzo, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 32,5 × 22.
E.: Mun. di Lodi.

341. — Allo stesso. Lo avvisa che il giorno 7 si metterà in marcia per Goito; lo prega di voler sorvegliare la dritta del proprio cammino. Bozzolo, 1848, aprile, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 21.
E.: c. s.

342. — A [.....] Matteucci, *Commissario Generale Toscano*, per chiedergli minuti ragguagli delle milizie napoletane e piemontesi che si trovano in Goito. Custoza, 1848, aprile, 29.

L. a., p. sc. 1; 29 × 20.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

343. — A Saverio Griffini. Gli accorda un permesso di quindici giorni per motivi di salute. Dal quartier generale presso Goito, 1848, luglio, 16.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

344. BECCI Giuseppe, Santorelli Antonio, Fabbri Torquato, *Deputati di Forlì*. Al Prolegato di Forlì, per informarlo dei loro accordi coi rappresentanti le provincie di Ravenna e Bologna, pei più urgenti bisogni. Forlì, 1831, agosto, 23.

Cop. conf., p. sc. 4; 30,5 × 21,5.
E.: Mun. di Forlì.

345. BEDINI Gaetano, *Commissario Pontificio straordinario per le Legazioni*. A [Antonio Zanolini], *Senatore* [di Bologna], per ringraziarlo d'una comunicazione fattagli, che porterà subito a cognizione di S. S., ed annunziargli che vien creato un Consiglio destinato ad assisterlo. Borgo Panigale, 1849, maggio, 17.

L. a., p. sc. 1 1[2; 28,8 × 20.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

346. — Allo stesso, ringraziandolo per la liberazione dei propri fratelli, ch'erano tenuti in ostaggio nella fortezza di Ancona. Bologna, 1849, maggio, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 22.
E.: c. s.

347. — Allo stesso, per chiarire ciò che aveva scritto in altra lettera, ed approvare gli elogi che di lui fece la Magistratura. Bologna, 1849, giugno, 17.

L. f. a., p. sc. 1 1[2; 34,6 × 22,8.
E.: c. s.

348. — Allo stesso. Loda la determinazione del Consiglio [Municipale] di Bologna d'inviare una Deputazione a Sua Santità; ma, ricordando che dal Senatore partì, il 1° di maggio, una concitata manifestazione, che vestiva il carattere di sommamente ingiuriosa ed assurda, e colla quale si accrebbero le amarezze del Pontefice, non potrebbe acconsentire a tale invio, se non fosse preceduto da soddisfacente protesta, e se non gli « si porgesse positiva certezza che le *speranze* e i voti da esprimersi a piedi dell'*Augusto Sovrano*... ..... non si riferiranno a quelli manifestati nell'atto medesimo o ad altri di non dissimile natura. » Bologna, 1849, giugno, 17.

Cop., p. sc. 5 1[2; 31 × 22.
E.: c. s.

349. — Allo stesso, accompagnandogli una lettera intorno alla Deputazione che doveva recarsi al Pontefice. S. n. n. [Bologna, 1849, giugno, 20].

L. a., p. sc. 1; 22,7 × 17,4.
E.: c. s.

350. — Ai Governatori. Lettera circolare, a stampa, per chiedere la statistica dei delitti e disordini dal 1° di ottobre del 1847 al 30 di giugno del 1849. (Bologna, 1849, dicembre, 5). Circolare, ms., della Direzione provinciale di Polizia, in Bologna, che invia la precedente al Comune di Musiano. (Ivi, 1849, dicembre, 15). Risposta del Comune di Musiano, cioè: Tabella riassuntiva e nota dei disordini e delitti. (Musiano, 1849, dicembre, 28).

Oo. 4, p. sc. 12, st. 2; di sesti div.
E.: Mun. di Pianoro.

351. BEDINI Giovanni. (Due precetti di ammonizione a), della Direzione Provinciale di Polizia. Foligno, 1849, dicembre, 11 ; 1853, aprile, 25.

Dd. oo., e in cop., p. sc. 3; 26 × 19.
E.: Mun. di Foligno.

Belfiore (Martiri di). V.: Andreani *Ingegnere* Carlo ; Savoia Monsignor Carlo.

352. BELLÀ, Mons. T., *Delegato Apost. di Urbino e Pesaro.* Al Governatore di S. Angelo in Vado, perchè ecciti la popolazione a respingere, colle armi, una probabile invasione di Garibaldini, dalla frontiera toscana. Pesaro, 1860, maggio, 23.

L. f. a., p. sc. 3 ½; 29,8 × 20,5.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

353. — Allo stesso, per raccomandargli di difendere il paese dai volontarî garibaldini, se lo invadessero. Pesaro, 1860, maggio, 23.

L. f. a., p. sc. 4; 30 × 20,7.
E.: c. s.

354. — Publica un dispaccio telegrafico, da Napoli, che annunzia una seconda sconfitta di Garibaldi, alla pianura dei Greci (Piana dei Greci). Pesaro, 1860, maggio, 28.

Cop., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: c. s.

355. — Comunica alle popolazioni telegrammi, giunti da Genova e da Roma, che recano notizie delle cattive condizioni di Garibaldi in Sicilia. Pesaro, 1860, giugno, 4.

Cop., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: c. s.

— V.: Pesaro ed Urbino (Provincia di).

356. BELLAGIO (Comitato Distrettuale della Guardia Nazionale di), 1848. A Gandola Melchisedecco. Lo nomina Comandante la colonna destinata a Lecco, sull' Adda. Bellagio, 1848, agosto, 3.

O. ff. aa., p. sc. 1; 27,5 × 18,5.
E.: Mun. di Como.

357. — (I. R. Commissario Distrettuale di), 1848. Al Comune di Brienno, perchè inviti i militari che, dal 19 di marzo p. p., abbandonarono le bandiere austriache a presentarsi nel termine fissato dal Proclama d'amnistia. Bellagio, 1848, settembre, 22.

O. f. a., p. sc. 1; 28 × 22.
E.: c. s.

358. — Allo stesso. Per interpretare il Proclama, dell' 11 di novembre del 1848, del Maresciallo Radetzki, dichiara esenti dalle contribuzioni straordinarie i cittadini che si sono posti sotto la salvaguardia dell' amnistia. Bellagio, 1848, settembre, 26.

O. f. a., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: c. s.

359. — Allo stesso. D' ordine dell' I. R. Comando Militare in Como, domanda ai Comuni invasi il numero, la provenienza, la qualità dei ribelli, ecc. Va unita la risposta della Deputazione di Brienno. Bellagio, 1848, novembre, 4, 5.

O. f. a. e min., p. sc. 3; 27 × 19.
E.: c. s.

360. — Allo stesso. Ordina che sieno tolte le iscrizioni sediziose che si trovano in quel Comune e in Torriggia e otturati i fori fatti nei muri di diversi terrapieni e giardini, a guisa di feritoie. Bellagio, 1848, novembre, 20.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

361. — Allo stesso. D'ordine del Maresciallo Radetzki, restano sciolte le guardie Comunali, e se ne debbono ritirare le armi. Bellagio, 1848, dicembre, 1.

O. f. a., p. sc. 1; 28 × 22.
E.: c. s.

362. — Lettera circolare alle Dep. Com. perchè, ad impedire ai giovani di prender servizio di guerra all' estero, sorveglino quelli che viaggiano sprovvisti di passaporto e li consegnino all' autorità militare più vicina. Esemplare per la Dep. Com. di Brienno. Bellagio, 1848, dicembre, 28.

O. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

363. — Lettera circolare alle stesse, perchè impediscano agli abitanti di recarsi a Como in bande armate, preceduti da bandiera. Esemplare per la Deput. Com. di Brienno. Bellagio, 1849, marzo, 25.

O. f. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: c. s.

364. BELLAVITIS Mario, *Emigrato Veneto*. A Carlo Maluta, *Presidente del Comitato Veneto*, a Brescia. Lettere, in parte d'interesse personale, in parte relative a trasmissione di corrispondenze e di stampati oltre Po, ecc. Vi s'accenna a cassette di bombe, sequestrate dalla Questura di Ferrara, e di altra, pure piena di bombe, mandata a Padova. Ferrara, 1861, agosto, 7 — settembre, 12; 1862, gennaio, 27.

Ll. aa. 22, p. sc. 33; di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

365. BELLAZZI Federico. Al Comitato di difesa, a Padova. Gli annunzia l'arrivo dei Battaglioni Lombardo e Napoletano, con artiglieria. Monselice, 1848, giugno, 11.

L. f. a., p. sc. 1; 32,8 × 23.
E.: Mun. di Padova.

366. — A Saverio Griffini, per invitarlo, d'ordine del Governo Provvisorio, a recarsi, immediatamente, a Milano. Milano, 1848, luglio, 26.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 21,5.
E.: Mun. di Lodi.

367. — A .... Gli annunzia la partenza, nella scorsa notte, di 150 volontarî per Napoli, e di altri 100 che partiranno in quel giorno stesso, o il giorno dopo. Genova, 1860, ottobre, 2.

L. f. a., p. sc. 2; 26,5 × 19,5.
E.: Felice Rezzo, Roma.

368. — Ai *Comitati di Provvedimento per Roma e Venezia*. Sollecita la spedizione degli indirizzi ai Parlamenti Britannico ed Italiano ed all'imperatore Napoleone III, e chiede consiglî per ottenere i mezzi pecuniarî per attuare il Programma del generale Garibaldi. Vanno unite 74 copie dei due Indirizzi a stampa, con moltissime firme. Genova, 1861, febbraio, 22.

L. f. a., p. sc. 2; 25 × 18,5.
E.: Ronchetti Vedova Macchi, Roma.

369. — Al D.r Antonio Legnazzi. Gli manda la lettera scritta ai signori Violini e Guerrini, per avvisarli della deliberazione presa di ricostituire alcuni Comitati con persone che abbiano pratica della vita militare. (Genova, 1861, giugno, 3). — Risposta dei medesimi, che si mostrano dolenti del modo adoperato per indurli alla rinuncia. (Brescia, 1861, giugno, 4), e lettera di ringraziamento ad essi di F. Bellazzi, per l'opera che prestarono. (Genova, 1861, giugno, 8). — Annunzia che il Comitato non può assistere, con mezzi pecuniarî, gli operai che il Richard condusse in Sicilia. Genova, 1861, giugno, 8.

Ll. aa. ff. 4, p. sc. 6; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

370. — A Carlo Maluta. Lo invita, a Genova, ad un convegno, coi membri del *Comitato Centrale di Provvedimento per Roma e Venezia*, per dare informazioni sullo stato della Venezia. (Genova, 1861, giugno, 7). — Raccomanda il Maluta a Gaetano Albanesi, a Livorno. (Ivi, 1861, luglio, 15). — Lo ringrazia dei libri destinati al fondo sacro per il riscatto di Roma e Venezia. (Ivi, 1861, dicembre, 18). — Accenna ad alcuni fucili chiestigli dal Maluta stesso. Insiste perchè questi intervenga all'Assemblea generale del 15 di dicembre. (Ivi, 1861, dicembre, s. g.). — Lo assicura che il Comitato Centrale di Genova, fino al giorno in cui fu in carica, non pensò ad arruolamenti. (Ivi, 1861, dicembre, 28). Ll. e dd. ss.

Ll. ff. aa. 5, p. sc. 5 1/2; 25 × 19; 21,4 × 15,5.
E.: Carlo Maluta, Padova.

371. — Al conte Giovanni Grilenzoni, a Lugano, per domandargli se accetterebbe la direzione dei Comitati succursali dell'Associazione [dei *Comitati di Provvedimento per*

Roma e Venezia], da istituirsi nell' Emilia. Genova, 1861, settembre, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 27,3 × 22.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

372. — A Mauro Macchi. Accompagna copia di due lettere del generale Türr al giornale *La Monarchia Nazionale*, intorno a parole attribuite al generale Garibaldi, ma contrarie al programma di lui, « Italia e Vittorio Emanuele », e ad arruolamenti clandestini, che si dicevano fatti dal Comitato Centrale dei *Comitati di Provvedimento per Roma e Venezia*, in opposizione al programma stesso. (Genova, 1861, novembre, 7, 9). Aggiunge la propria risposta, nella quale nega le parole e gli arruolamenti, e assicura che il Comitato suddetto si occupa solo della istituzione dei tiri al bersaglio e delle Società di bersaglieri e carabinieri. Genova, 1861, novembre, 10.

Ll. ff. aa. e cop. 4, p. sc. 6; 25 × 19,5.
E.: Giovanni Morandi, Roma.

373. — Al D.r Antonio Legnazzi. Lo prega di scuotere il Comitato Provinciale [dell'*Associazione di Provvedimento per Roma e Venezia*], e lo ringrazia di quanto ha operato, fin qui, pel buon andamento dell'Associazione stessa. Genova, 1861, dicembre, 5, 7.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 3; 21 × 15,5; 25 × 19,5.
E.: Mun. di Brescia.

374. — A Mauro Macchi. Gli espone il disegno d' una « Lotteria Universale Italiana », per aumentare il fondo sacro per il riscatto di Roma e Venezia, e lo prega di scrivergli il Programma d' invito agli Italiani. Genova, 1862, gennaio, 15.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13.
E.: Angelo Sala, Roma.

375. — A Carlo Maluta. Lo ringrazia delle corrispondenze dal Veneto, procurate al proprio giornale [*Roma e Venezia*], e lo sollecita a farne inviare altre. Genova, 1862, gennaio, 29, 30.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 2; 24,9 × 19,1; 21 × 13,2.
E.: Carlo Maluta, Padova.

376. — Lettera Circolare, per raccomandare che per la riunione del 9 di marzo, dei *Comitati di Provvedimento per Roma e Venezia*, sieno scelti rappresentanti i quali, rispondendo alle intenzioni del generale Garibaldi, consigliategli dal suo illimitato amor di patria, diano opera a deliberazioni feconde di vantaggi alla salute della Patria, col programma « Italia Una e Vittorio Emanuele. » Genova, 1862, febbraio, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21,5.
E.: Francesco Regge, Roma.

377. — A Carlo Maluta. Lettere relative, in gran parte, al tentativo di Sarnico. Genova, 1862, febbraio, 3 — 15; Rezzato, 1862, aprile, 25; Trescorre, 1862, maggio, 25; Laveno, 1862, maggio, 30; Belgirate, 1862, giugno, 4; Genova, 1862, luglio, 7, 11, agosto, 1.

Ll. ff. aa. e ll. aa. 11, p. sc. 13; di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

378. — Allo stesso, a Brescia. Gli parla del dono inviato, dalla Venezia, alla Società del tiro a segno di Genova e dei moti del Friuli nel 1864. Genova, Torino, 1863, marzo, 10; 1864, dicembre, 1.

Ll. aa. e ff. aa. 27, p. sc. 29; di sesti div.
E.: c. s.

379. BELLEGRANDI [Girolamo], *Comandante del Castello di Brescia*, 1848. Al Presidente del Governo Provvisorio. Chiede un regolare Brevetto della sua nomina a comandante del Castello. Brescia, 1848, aprile, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

380. — Al Comitato di guerra. Crede conveniente, nell' interesse della patria, di tener prigioniero il già delegato austriaco Breinl, sino al termine della guerra, perchè assai informato delle condizioni della provincia, anzi di tutto il Lombardo-Veneto. Brescia, 1848, maggio, 16.

L. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 21.
E.: c. s.

381. BELLI Diomede. « A S. M. Vittorio Emanuele II, questo canto popolare *L' eroe di*

Palestro, del professor Guglielmo Barbacci O. D. C. D. Belli. Musica per canto, tempo di Marcia e banda. » S. n. n. [Foligno, 1859].

A. (?), p. sc. 19.
E.: Mun. di Foligno.

382. — « L' ultima riscossa », inno popolare. Poesia di Vincenzo Ghinassi, musica di D. Belli. Partitura per banda, da eseguirsi anche in marcia, dedicato alle città di Venezia, Padova, Mantova e Verona. Vanno unite le lettere di ringraziamento delle tre prime città. Foligno, 1866, luglio, 16.

A. (?), p. sc. 12; 22 × 28,5.
E.: c. s.

383. BELLI Giuseppe Gioachino. Quattro sonetti: 1.° « Li sordati »; 2.° « La scarozzata de li cardinali novi »; 3.° « Sentite che ggnàcchera »; 4.° Lo scaricabbarili der Governo », colle date 6 agosto, 1843, 2 e 17 gennaio, 25 dicembre, 1845. 1.° Com.: « Dico: Facci de grazzia, sor don Zisto »; fin.: « Sarebbe stato mejjo anche pe' llui »; 2.° Com.: « Vanno a Ssan Pietro a rringrazziallo, Nèna »; fin.: « A ppatì le miserie der papato »; 3.° Com.: « Io me ne vado dunque in Datarìa »; fin.: Com' er permesso p' er fucil da caccia »; 4.° Com.: « *Ce penzeranno lòro:* ecco sti santi »; fin.: « Un po' ppiù in là cce penzeremo noi. »

Aa., p. sc. 4; 15 × 10,3.
E.: Giacomo Belli e Prof. Luigi Morandi, Roma.

384. BELLINI A., *Colonnello della republica romana.* Al Direttore del *Genio,* capitano Jourdan, perchè requisisca tutto ciò che possa servirgli per i lavori di difesa di Bologna. Bologna, 1849, maggio, 9.

L. a., di poche righe; 30,5 × 20,9.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

385. — Allo stesso. Gli dà facoltà di fare costruire le proposte traverse alla Porta di S. Stefano. S. l. [Bologna], 1849, maggio, 11.

L. f. a., p. sc. 1; 24,9 × 19,8.
E.: c. s.

386. — Al Comandante della Forza politica, a Bologna, perchè dia quell' aiuto di uomini che gli sarà richiesto dal Cittadino Jourdan, Direttore del *Genio.* Bologna, 1849, maggio, 12.

L. a., p. sc. 1; 30,3 × 21.
E.: c. s.

387. — Al Direttore del *Genio,* capitano Jourdan, perchè tenga aperto, e sbarazzato, il portello di Porta Castiglione. Bologna, 1849, maggio, 12.

L. a., p. sc. 1; 32,2 × 21,8.
E.: c. s.

V.: Pietri [....].

388. Belluno (Comitato Provvisorio di), 1848. Al Municipio Centrale di Pieve del Cadore. Gli partecipa la deliberazione di istituire dei Municipî Centrali per ciascun distretto del Dipartimento, affine di sollecitare le corrispondenze. (Belluno, 1848, marzo, 30). — Commenda e approva il consorzio delle Comuni, per sostenere le spese indispensabili alla difesa del Cadore. (Ivi, 1848 marzo, 30). — Invece di rimandare i volontarî a Belluno, è meglio ritenerli per difesa di Monte Croce e Mesurino. (Ivi, 1848, marzo, 31). — Ordina che si tengano muniti d' un corpo di guardia civica i posti di S. Vito, di Venas, di Pieve, di Perarolo, di Auronzo, di Padole. Avvisa che ha stabilito di rimunerare i più miserabili tra le guardie civiche con una lira al giorno, e che manderà qualche drappello di soldati regolari ai passi più importanti del Cadore. (Ivi, 1848, aprile, 3). — Spedisce, per la difesa del Cadore, 74 uomini che occuperanno S. Vito e Padole, sotto la direzione dell' ing. Brasubillo, e polvere per i varî comuni; confida nel valore dei Cadorini, nel caso d' una invasione dei Tirolesi. (Ivi, 1848, aprile, 8). — Comunica notizie del campo, pervenute al colonnello Paladini per lettera di suo padre. (Ivi, 1848, aprile, 3, ore 9). Segue un Bollettino della guerra: « Scontro tra i Piemontesi e Lombardi e l' esercito

nemico. Radetzki voleva fuggire; ma non ha potuto. A Verona sventolano bandiere bianche; ma non si capitolerà se gli Austriaci non depongono armi e bagagli e si arrendono a discrezione. » (Venezia, 1848, aprile, 12, di sera). — Attende dal Governo della Republica veneta le spedizioni di diecimila *zinder*, e non può soddisfare la richiesta del Comune di Pieve. (Belluno, 1848, aprile, 20). — Lo informa dell'arrivo del capitano Calvi, mandato dalla republica veneta, e della opposizione incontrata dal sig. Martini per il proseguimento dei lavori di Chiusa, compresi nel sistema di difesa adottato. (Pieve, 1848, aprile, 24).

Dd. Oo., ll. aa. e cop. 13; di sesti div.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

389. — Al Comitato Dipartimentale, di Padova. Lo informa del come Treviso aderì al Governo Provvisorio Veneto, dell'invio dei Consultori deputati per l'amministrazione. S'accorda, col Comitato Padovano, nell'affermare scopo supremo l'unione dell'Italia redenta. Belluno, 1848, aprile, 5.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20,4.
E.: Mun. di Padova.

390. — Allo stesso. Accompagna il Bollettino del giorno, spedito dal Comitato del Friuli. « Vedete che l'inimico ha invaso il terreno, munite i passi e preparatevi ad ogni difesa perchè cercherà di sforzare le nostre gole. » Belluno, 1848, aprile, 19, ore due pom. [Vedi Friuli (Comitato provvisorio di)].

Cop., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

— (Giunta Provinciale di), 1866, V.: Cadore (Deputazione Comunale di Pieve del) e di Auronzo.

391. BELLUZZI Raffaele, *Colonnello Comandante la Guardia civica mobile e i Volontarî* di Bologna. Trasmette un ordine al maggiore Montanari, *Comandante la Colonna mobile* di Ravenna. Vicenza, 1848, aprile, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 31,3 × 24.
E.: B. V. E., Roma.

392. — Manda un uficiale, per le fortificazioni, al maggiore Montanari. Vicenza, 1848, aprile, 28.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 23,5.
E.: c. s.

393. — Ordina al maggiore Montanari di trovarsi nella piazza del Vescovo, con tutte le sue forze, « per urgentissimi affari di servizio. » [Vicenza], 1848, maggio, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 23,4.
E.: c. s.

394. — Al Comitato di publica salute, a Bologna, perchè provveda i viveri ai Corpi che si trovano accantonati fuori della città. Bologna, 1848, agosto, 13.

L. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 22.
E.: Mun. di Bologna.

395. — Al Governo Provvisorio della republica veneta. Rapporto sul fatto di Vicenza del 20 di giugno del 1848. Precedono alcune osservazioni, anonime, sulla guerra del generale Durando nel Veneto. S. n. n. [Vicenza, 1848].

Cop., p. sc. 12; 28 × 19.
E.: Mun. di Vicenza.

396. — Ricordi biografici di lui, scritti da Giuseppe Petroni. S. n. n., [Bologna, 1884].

A., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

397. BELVEDERE (Comune di), 1831. Piano di ordinamento della Guardia Nazionale. Lettera d'invio di esso al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona. Belvedere, 1831, febbraio, 19, 26.

Oo. ff. aa. 2, p. sc. 5; 26 × 19.
E.: Mun. di Ancona.

398. BENADUCCI Francesco. Poesie patriottiche. Ad Antonio Belli, uficiale nella 5ª Compagnia dei dragoni, i cittadini di Foligno. S. l., 1847 e 1848.

Cop., p. sc. 23; 27 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

399. — Sua elezione a Deputato alla Costituente romana (Dalla *Gazzetta di Foligno*, 1849, gennaio, 27).

Cop., p. sc. 1; 30,6 × 20,6.
E.: c. s.

400. — Al fratello Vincenzo. Gli scrive che dovrà emigrare; che ha ottenuto il passaporto per Genova, dove spera restare e trovar lavoro. Parla dei letterati di Genova e di A. Manzoni, che ha abbandonata la Lombardia per sfuggire un barbaro insulto, non improbabile. Descrive il viaggio di Parigi e la residenza sua in Londra. Va unito un proscritto di Giovanni Pennacchi (Genova, 1849, dicembre, 10). Roma, 1849, luglio, 8; Londra, 1853, gennaio, s. g.

Ll. aa. 16, ff. Francesco, p. sc. 32; di sesti div.
E.: c. s.

401. — Annuncia la morte di Cesare Agostini. S. l. [Londra], 1854, giugno, 1.

L. a., f. Francesco, p. sc. 2; 18,5 × 11,3.
E.: c. s.

402. BENAGLIO Carlo. Alla propria famiglia. Fa varie considerazioni sullo stato morale e materiale dell'Armata Navale Italiana, prima e dopo il combattimento di Lissa. Ancona, 1866, luglio, 21-22.

Cop. aut., p. sc. 9; 33 × 21.
E.: G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

Beni Ecclesiastici. V.: Antonelli Giacomo Cardinale.

403. BENSAJA Salvatore e figli (Cenno biografico di) S. n. n. [Messina, 1884].

O., p. sc. 45; 31 × 21.
E.: Mun. di Messina.

404. BENTIVOGLIO Domenico, *Generale comandante la II e la III divisione pontificia.* Al tenente del *Genio* Jourdan. Loda la relazione sulla ricognizione da lui fatta lungo le strade di Bologna e di Ferrara. Forlì, 1847, ottobre, 8.

L. f. a., p. sc. 2; 32 × 21.
E. Camillo Ravioli, Roma.

— V.: Grassi Camillo, Pro-legato di Bologna.

405. BENVENUTI Gian-Antonio, *Cardinale-legato di Ancona,* 1831. Al Card. Segretario di Stato, a Roma. Difende l'amnistia stata da lui accordata nella convenzione conchiusa col Governo delle Provincie Unite. Ancona, 1831, marzo, 30.

Min., p. sc. 3; 31 × 22.
E.: Mun. di Ancona.

406. — Allo stesso. Annunzia l'arresto del generale Zucchi, e manda la nota degli individui che, con questo, furono tradotti a Venezia. Ancona, 1831, marzo, 31, aprile, 5.

Mm. 2, p. sc. 4; 28 × 21.
E.: c. s.

407. — Al Gen. Austriaco Geppert inviandogli il reclamo di A. Sarti, il quale, portando a bordo del proprio brigantino il gen. Zucchi, fu fermato e tradotto a Venezia. Va unito il detto reclamo e la risposta del gen. Geppert. Ancona, 1831, aprile, 2.

Min. e Oo. 3, p. sc. 6; 28 × 21.
E.: c. s.

408. — A Mon. Delegato Apostolico di Macerata. Lo previene dell'arrivo di seicento soldati austriaci in Macerata, per perlustrare anche altri luoghi e mantenere l'ordine pubblico. Ancona, 1831, aprile, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21,5.
E.: B. V. E., Roma.

409. BENVENUTI Sennen. « L'amor patrio degli Italiani, nel riscatto della Venezia: Ricordi. » Contiene, disposte per ordine alfabetico: 1.° le offerte dei municipî e consigli provinciali a favore dell'Esercito, dei Volontarî e delle G. N. mobilizzate; 2.° offerte di Privati, Istituti, ecc.; 3.° Indirizzi di Ascoli Piceno al Re V. E. (1866) e di Milano al generale La Marmora. S. n. n.

Vol. leg., p. sc. 320; 36 × 22.
E.: Benvenuti Sennen, Roma.

410. BEOLCHI Carlo. A Giuseppe Sorisio, per annunziargli che la Storia [della rivoluzione

del '21] si stampa nella *Rivista contemporanea*, e che se ne tireranno copie a parte. Torino, 1864, novembre, 21.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Felicita Sorisio, Torino.

411. BERARDI [.....], *Capo dello Stato maggiore del Re Murat, incaricato di S. E. il Generale Millet di Villeneuve.* Al Podestà di Ravenna. Lo invita a publicare, immediatamente, un Proclama per avvisare i cittadini ch' è aperto, in Ravenna, l' arruolamento di volontarî e un registro per le offerte di denaro. Ravenna, 1815, aprile, 5. Segue, in rescritto, l' ordine del Podestà pel proclama chiesto.

L. f. a., p. sc. 2; 28 × 20.
E.: B. V. E., Roma.

412. — Al Prefetto di Ravenna perchè chiami in rassegna i soldati ritornati dall' esercito [napoleonico], e li inviti a riprendere il servizio. Ravenna, 1815, aprile, 6.

Cop., p. sc. 2; 30 × 19,8.
E.: c. s.

BERCHET Ambrogio. V.: Casa Emilio.

BERCHET Giovanni. V.: Porro Luigi.

BERETTA C. V.: Marche ed Umbria (Prestito per le), 1860.

413. BERGAMO (Congregazione Municipale di), 1833. Al Commissario distrettuale di Caprino, perchè informi intorno a certo Pietro Sala, sarto, sospetto. Il Commissario risponde essere il Sala ozioso, fatuo, dedito al vino; ma non pericoloso in politica. Bergamo, Caprino, 1833, settembre, 15, 26.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 3; 27 × 18,3; 30 × 20.
E.: Mun. di Bergamo.

414. — (Delegato Provinciale di), 1833. Al Direttore Generale di Polizia, a Milano, intorno la fuga di certo Carlo Pellegrini, sospetto di appartenere alla « Giovine Italia. » Vanno uniti i Processi Verbali degli interrogatorî subíti, da parecchi, in proposito e la notizia d' una perquisizione fatta in casa di certo Faustino Gasparini, pure sospetto di liberalismo. Bergamo, Almenno, 1833, dicembre, 3-13.

Ll. e dd. oo. 5, p. sc. 15; di sesti div.
E.: c. s.

415. — (Polizia di), 1834. Al Delegato provinciale di Bergamo, per riferirgli che Carlo Rivola, chincagliere, disse « che entro il corrente mese di aprile sperava un cambiamento di Governo. » In rescritto, il Delegato ricorda che venne dato ad un confidente l' incombenza di sorvegliare il Rivola. Bergamo, 1834, aprile, 3-5.

L. f. a. del De Vigili 1, p. sc. 3; 30 × 20.
E.: c. s.

416. — Lettere del Delegato provinciale di Bergamo, dell' aggiunto al Commissario distrettuale di Sarnico e del Tribunale provinciale di Bergamo sulle ricerche per ritrovare il pittore avventizio Giulio Martinelli, che il Tribunale vuole sentire in costituto, nel processo, per alto tradimento, contro Carlo Foresti. Bergamo, Sarnico, 1834, maggio, 3-13.

L. a. 1, f. a. 1., m. f. a. 1, p. sc. 7; di sesti div.
E.: c. s.

417. — Al Direttore Generale della Polizia, a Milano, per informarlo che Pietro de Giuli ha fatto una nuova gita in Piemonte, « previo essersi, come le altre volte, lasciato crescersi le basette »; — per parteciparglì un mezzo da lui trovato per avere informazioni del suddetto, e comunicargli poche notizie ricevutene. Bergamo, 1834, giugno, 29, settembre, 4.

Mm. ff. aa. del Bozzi 2, p. sc. 4; 27,5 × 20.
E.: c. s.

418. — Al Delegato provinciale di Brescia. Gli manda il protocollo della confessione fatta da Luigi Carna, dalla quale risulta esservi sospetti sull' avvocato Prospero Della Bianca, perchè veda se convenga fare una per-

quisizione nella casa e nell' uficio del suddetto avvocato, f.ª Bozzi. Vanno unite: Lettera del Bozzi stesso al Direttore generale della Polizia a Milano, per trasmettergli altra copia del Protocollo e dargli uguali notizie sul Della Bianca; una Nota del Delegato provinciale di Brescia, per rispondere alla lettera precedente ed una per chiedere informazioni su Luigi Carna, diretta dal Delegato provinciale di Bergamo, al Commissario Distrettuale di Sarnico. Bergamo, 1834, agosto, 16-30.

Mm. ff. aa. 3, l. f. a. 1, dd. in cop. 2, p. sc. 7; 28 × 19; 35 × 24.
E.: c. s.

419. — Al Commissario distrettuale di Sarnico, per chiedere informazioni sulla condotta politico-morale-religiosa dell'avvocato Prospero Della Bianca. Bergamo, 1834, agosto, 22.

Min. f. a., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: c. s.

420. — (Comitato di publica difesa e salute in), 1848. « Processo verbale della straordinaria adunanza del Civico Consiglio di Bergamo per la nomina di una Commissione, o Comitato di pubblica difesa e salute. » Bergamo, 1848, luglio, 30.

Cop. conf., p. sc. 9; 31 × 21.
E.: c. s.

421. — (Congregazione municipale di), 1848. Al Delegato provinciale. Fa istanza perchè, anche quale Presidente del Corpo provinciale, voglia appoggiare la rimostranza della Congregazione Municipale alla Congregazione Centrale di Milano, e in ispecial modo la parte sui provvedimenti che si riferiscono alla Civica Amministrazione. Bergamo, 1848, gennaio, 13.

M. P. p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

422. — Alla Delegazione provinciale, perchè sia trasmessa alla Delegazione Centrale, a Milano, la deliberazione colla quale la Congregazione Municipale chiede provvedimenti per la Magistratura Municipale e per la Civica Amministrazione. Bergamo, 1848, gennaio, 14.

Mm. ff. aa. 2, p. sc. 3; 31 × 21,5.
E.: c. s.

423. — Alla Congregazione provinciale trasmette i registri degli inscritti che devono votare se desiderino la fusione col Piemonte subito, o a guerra finita. Sono unite le lettere dei Parroci che rinviano i registri stessi, col voto dei loro parrocchiani. Bergamo, 1848, maggio, 20-30.

O. 1, ll. aa. 9, f. a. 1, p. sc. 24; di sesti div.
E.: c. s.

424. — [Al Municipio di Brescia] annunzia che gli Austriaci hanno occupato Milano. S. n. n. [Bergamo, 1848, agosto, 8].

Cop., p. sc. 3; 32 × 22.
E.: c. s.

— (Emigrati politici di) V.: Milano, Cremona, Lodi, Sondrio, Bergamo, Como, Brescia, Pavia, Mantova (Emigrati politici di).

— (Insurrezione di), 1848. V.: Sigismondo, *Arciduca austriaco.*

425. — (Guardia Nazionale di), 1848. Il Generale Comandante, Gabriele Camozzi, partecipa all'Intendente di Guerra, a Bergamo, il numero delle Guardie nazionali mobili, volontariamente arrolatesi, e chiede ne venga ordinato il pagamento, avendo già del proprio anticipate le paghe dal 19 in poi. Seguono: Elenchi dei Bersaglieri, Artiglieri e Fucilieri della Guardia Nazionale mobile. Bergamo, 1848, luglio, 25.

L. e dd. ff. 4, p. sc. 7; 31 × 21.
E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

426. — (Polizia di), 1848. Al Conte di Spaur, *Govern. di Milano,* per informarlo d' una dimostrazione avvenuta in teatro, la sera del 10 di febbraio; per trasmettergli copia d' un Catechismo politico pei soldati e cittadini ed alcuni foglietti, in onore della ballerina Celesinta Thierry, stampati su carta

a colori nazionali. Bergamo, 1848, febbraio, 11.

L. f. a. e cop., p. sc. 7, stamp. 6; 27 × 22.
E.: Mun. di Bergamo.

427. — Allo stesso. L' informa dell' affissione di molti fogli clandestini, dell' invito alla messa di domenica in S. Maria, in suffragio dei defunti in Milano, del quale gli trasmette un esemplare. Bergamo, 1848, febbraio, 12.

L. f. a. e o., p. sc. 2; 28 × 19.
E.: c. s.

428. — Riferisce allo stesso sulla dimostrazione politica fatta, in Bergamo, da giovani studenti e da altri giovinotti, portanti il cappello alla foggia Calabrese e intervenuti, con molte migliaia di persone, alla messa, nella Basilica di Santa Maria. Va unita una iscrizione, nella quale si raccomanda la popolazione bergamasca al Bozzi e al Negri, addetti alla Polizia in quella città. Bergamo, 1848, febbraio, 13.

L. f. a. e o. 2, p. sc. 4; 32 × 19.
E.: c. s.

429. — Allo stesso, per informarlo che alla caserma di S. Agostino, alle ore 8 pom., ebbe luogo una dimostrazione popolare, al grido di « Viva la Costituzione, Viva l' Indipendenza italiana, ecc. » Essa diede luogo al parapiglia descritto nel Rapporto della Gendarmeria, del quale unisce copia. Bergamo, 1848, febbraio, 14.

M. f. a. e d. in cop., p. sc. 4; 28 × 19,5; 27 × 19.
E.: c. s.

430. — Allo stesso: si continua ad affiggere cartelli clandestini; v' è disparere, nella popolazione, sul portare o no il cappello alla Calabrese, e gli studenti del Liceo Nazionale si accordarono d' abbandonare la scuola, in segno di disapprovazione dell'*Avviso* Governativo delli 12 corrente [che proibiva di portare il cappello alla Calabrese]. Va unita una lettera, al Generale Comandante, nella quale gli annunzia ch' è proibito il cappello alla Calabrese e gli accompagna l'*Avviso* della proibizione. Bergamo, 1848, febbraio, 15.

Mm. ff. aa. 2 e d. in cop., p. sc. 4; 28 × 19; 25 × 19.
E.: c. s.

431. — Allo stesso, per annunziargli che vietò l' uso dei cappelli di nuova foggia, dei quali riconosce la cattiva influenza. Bergamo, 1848, febbraio, 16.

L. f. a., p. sc. 2; 32 × 19.
E.: c. s.

432. — Al Delegato provinciale di Bergamo, intorno al divieto della Polizia di celebrare certe messe nella chiesa di S. Alessandro in Colonna. Bergamo, 1848, febbraio, 16.

L. a., p. sc. 2; 29 × 21.
E.: c. s.

433. — Rapporti giornalieri, dal 17 di febbraio al 13 di marzo del 1848, del Delegato provinciale di Bergamo, Bozzi, al Governatore Generale, Conte di Spaur, a Milano, intorno al modo allarmante con cui si manifesta lo spirito publico contro il Governo. Bergamo, dd. ss.

LL. ff. aa. 31, p. sc. 31; 28 × 19.
E.: c. s.

434. — Rapporti settimanali a S. E. il Commiss. straordinario, Conte di Montecuccoli, a Milano, sullo spirito publico in Bergamo, sui fatti avvenutivi, sulle riunioni armate di disertori e renitenti austriaci pei monti di Palazzago, nel distretto d'Almenno, sulle spedizioni inutili fatte contr' essi, sulle stampe clandestine diffuse, sui provvedimenti dell'Autorità, ecc. Vanno uniti quattro Documenti intorno ai disertori di Palazzago. Bergamo, Almenno, 1848, ottobre, 14, dicembre, 19.

Mm. ff. aa. 10, n. ff. 2, dd. oo. 4, p. sc. 117; di sesti div.
E.: c. s.

435. — (Rivoluzione di), 1848. Elenco dei feriti nella rivoluzione di Bergamo, del marzo del 1848, curati nel Civico Ospedale di quella città. S. n. n.

F. v. 1, p. sc. 3; 31 × 22.
E.: G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

436. — (Dimostrazioni popolari in), 1849. Corrispondenza tra il Municipio di Bergamo e il Comandante austriaco del presidio di Rocca, in quella città, sugli assembramenti popolari e sulle bandiere tricolori, portate dai dimostranti. Va unito, ms. e stampato, il Proclama col quale il Municipio raccomanda ai cittadini l'ordine e la quiete. Bergamo, 1849, marzo, 22-30.

Ll. aa. 5, mm. ff. aa. 7, cop. 6, p. sc. 27; di sesti div.
E.: Mun. di Bergamo.

437. — (Polizia di), 1848-49. Rapporti sui fatti occorsi in Bergamo, nel marzo del 1849, sui compromessi politici di quella città e dintorni, sulle trame e sui moti rivoluzionarj del 1848, e sui tentativi d'insurrezione del marzo del 1849. Bergamo, 1849, aprile, 1, settembre, 30.

Ll. ff. aa. 11, mm. ff. aa. 4, p. sc. 43; di sesti div.
E.: c. s.

438. — Lettere da Zogno, Piazza, Almenno, Ponte S. Pietro, Gandino, Sarnico e Martinengo, a Curtani, Delegato provinciale di Bergamo, per dargli notizia degli individui che si sono compromessi, politicamente, nel 1848 e nel 1849. LL. ss., 1849, maggio, 4-26, settembre 29-30.

Ll. in cop. 8, p. sc. 15; 30,3 × 20,8.
E.: c. s.

439. — (Comando Militare di), 1859. All'I. R. Delegato provinciale, dott. Giosuè Magni, per rimettergli una Nota municipale intorno alla questione sòrta in Bergamo, tra il Podestà e il Comandante di Piazza, per gli alloggiamenti militari, e perchè inviti il Municipio a tenere le « sue corrispondenze verso l'I.R. Comando Militare di Piazza.... nei limiti dei dovuti riguardi vicendevolmente competenti fra Uffici. » In rescritto, il Delegato provinciale osserva che fu sempre lodevole il contegno del Municipio. Vanno unite: Nota Municipale; lettera dell'I. R. Delegato provinciale all'I. R. Luogotenente di Lombardia, intorno le esorbitanti esigenze del Comandante il Presidio; ricevuta postale di detta lettera; altra lettera dell'I. R. Luogotenenza di Lombardia, che loda l'I. R. Delegato di Bergamo di ciò che fece per togliere i dissensi tra il Comando Militare ed il Municipio, e per raccomandare la concordia tra le autorità. Bergamo, Milano, 1859, marzo, 20-30.

Ll. ff. aa. e mm. ff. aa. 3, dd. oo 3, p. sc. 8; di sesti div.
E.: c. s.

440. — (Delegazione provinciale di), 1859. Al Barone Di Burger, *Luogotenente di Lombardia*. Telegrafa, per domandargli se, ritirandosi nella Rocca il Presidio, si permetterebbe di costituire una forza urbana di cittadini. Va unita la ricevuta del telegramma. Bergamo, 1859, aprile, 25.

Cop., p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: c. s.

441. — (Municipio di), 1859. Processo verbale col quale si delibera che ad un viale della Città sia dato il nome: « Viale Napoleone III. » Va unito l'ordine in proposito all'Ingegnere Municipale. Bergamo, 1859, agosto, 14.

L. f. e m. 2, p. sc. 2; 35,5 × 23; 31 × 21.
E.: c. s.

442. — Al Consiglio Comunale di Bergamo, per rendergli conto di ciò che ha operato dopo la liberazione dagli Austriaci. Bergamo, 1859, agosto, 22.

O., p. sc. 14; 30 × 21,5.
E.: c. s.

443. — Al Generale Comandante le Milizie francesi, in Bergamo. Gli annunzia che il Consiglio Municipale ha deliberato una solennità, per commemorare i soldati degli eserciti alleati morti sul campo di battaglia, e che, a spesa del Comune, sia elevato un monumento su cui venga scolpito il nome dei morti negli Ospedali della città. Bergamo, 1859, settembre, 10.

M., f. A. Norisco, p. sc. 2; 30,1 × 21,5.
E.: c. s.

— V.: Camozzi-Vertova G B.

444. — (Polizia di), 1859. Al Delegato provinciale, a Bergamo, per informarlo di iscrizioni e manoscritti sovversivi, affissi in quella città e del rinvenimento d'una parodia del *Pater noster;* — per invitarlo ad agire; — per dargli altre notizie, tra le quali quella che il partito sovversivo stia raccogliendo un corpo di zappatori per creare ostacoli all' I. R. esercito, quando si ritirasse. Va unito: il *Pater noster* contro l' Imperatore d' Austria. Bergamo, 1859, gennaio, 4, maggio, 3.

Ll. ff. aa. e dd. oo. 4, p. sc. 8; di sesti div.
E.: Mun. di Bergamo.

445. — Trasmette all' I. R. Luogotenenza, a Milano, tre elenchi di giovani bergamaschi che, negli ultimi tempi, passarono all' estero, senza regolare permesso; ma aggiunge che il numero loro è a ritenersi assai maggiore. Milano, Bergamo, 1859, marzo, 7, 16, 26.

Ll. aa. 2, f. a. 1, p. sc. 8; di sesti div.
E.: c. s.

446. — (Volontarî di), nella spedizione di Sicilia. « Elenco dei Bergamaschi, che furono tra i mille volontari della prima spedizione in Sicilia nell' anno 1860, duce Garibaldi; preceduto dall' estratto di Verbale della deliberazione del Consiglio Comunale di Bergamo, d' inscrivere in un libro di onore i nomi dei concittadini che concorsero alla spedizione di Sicilia e uno scritto, autografo, di Garibaldi, che si dichiara superbo d' appartenere alla valorosa schiera dei figli di Bergamo che fregiano i fogli di questo libro d' onore. » Bergamo, 1862, maggio, 2.

O., p. sc. 10; 32 × 23.
E.: c. s.

447. — (Comitato di), per soccorso ai feriti nella guerra del 1866. Ad Alessandro Malliani, per ragguagliarlo dell' impianto ed ordinamento, fatto, dalla squadra di ambulanza di Bergamo, dell' ospedale pei feriti in Udine. (Bergamo, 1866, agosto, 4), f. Luigi C. Cristoforis. — Al Presidente del Comitato. Relazione, dell' ingegnere B. Milesi e del dottore Michelangelo Galli, sul risultato negativo del viaggio a Breno per ottenere il trasporto a Bergamo dei feriti che lo desideravano. (Ivi, 1866, agosto, 5). — Lettere di ringraziamento del Prefetto di Bergamo e del Ministero della guerra al Presidente del Comitato per l' opera prestata dalla squadra. Bergamo e Firenze, 1866, agosto, 4, settembre, 24.

Dd. oo. 5, p. sc. 16; 31 × 21; 27 × 21,5.
E.: G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

448. BERIZZI Giovanni Battista. Al Delegato provinciale, a Bergamo. L' informa della indisciplina e della prepotenza dei militari, che dichiararono di non voler obbedire agli uficiali e ai cadetti, e assalirono e ferirono pacifici cittadini che passavano per le vie, del che egli fu testimonio. Bergamo, 1848, febbraio, 16.

L. a., p. sc. 1; 27,2 × 22.
E.: c. s.

BERNAD Simone. V.: Orsini Felice.

449. BERNARDI Ab. Jacopo. Ad Olimpia Savio-Rossi. Partecipa al dolore di lei, per la morte de' suoi due figli, e le manda cinque iscrizioni in loro onore. S. n. n. [Pinerolo, 1861].

A., f. J. B., p. sc. 7; 20 × 13.
E.: Famiglia Savio, Torino.

450. — Alla stessa, « un lustro dopo l' acerbissima perdita dei due suoi figliuoli: La sera dei morti », sonetti due. Com.: « Rompe i lunghi silenzi, Olimpia, il mesto »; fin: « Gridi, povera madre; e i figli miei? » Pinerolo, 1866.

A., p. sc. 2; 21 × 13.
E.: c. s.

451. BERNETTI Cardinale T[ommaso]. Al Delegato Apostolico di Macerata. Restituitasi a Macerata la guarnigione austriaca, potrà mandare ad effetto l'operazione, senza incontrare ostacoli e senza timore di reazione. Roma, 1831, aprile, 14.

L. f. a., p. sc. 1; 32,5 × 21,3.
E.: B. V. E., Roma.

452. — Ai signori Mezzofanti, Isolani, Zambeccari, *Deputati della Legazione di Bologna*. Li assicura che il lavoro ordinato dal Papa, per provvedere alle più importanti domande da loro presentate, è vicino al suo termine. Il Pontefice esaminerà, poi, anche quelle di minore interesse. Roma, 1831, giugno, 7.

Cop. autent. dai tre deputati, p. sc. 2; 25,5 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

453. — (Iscrizione in lode di), fondatore del ricovero di carità, in Budrio. S. n. n.

Cop., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: B. C., Bologna.

454. BERNI Angelo, *Tenente Colonnello nell' esercito italiano*. « Ricordi dal 1847 al 1870. » Lettera al Commendatore Placidi, Presidente della Commissione romana per la storia del Risorgimento italiano, in Roma. Roma, 1884, marzo, 24.

A., p. sc. 23; 26,4 × 19,5.
E.: Berni Angelo, Roma.

455. BERNSTORFF, *Comandante la brigata austriaca, a Gemona*. Alla deputazione Comunale di Tarcento. Se gli insulti fatti ad alcuni I. R. impiegati si rinnovassero, i colpevoli sarebbero arrestati e tradotti innanzi al giudizio statario. Gemona, 1866, settembre, 6.

L. a., p. sc. 2; 34 × 22.
E.: Mun. di Udine.

BEROALDI [Giovanni] *Presidente del Comitato di difesa, in Padova*, V.: Padova (Comitato provvisorio di), 1848.

456. Bersaglieri (Battaglione dei), in Roma, 1849. « Situazione della forza esistente in Roma all' epoca dell' 8 febbraio 1849. 1ª divisione militare. Piazza di Roma. Battaglione Bersaglieri. » [Roma, 1849, febbraio, 8].

O., p. sc. 1; 39 × 26,6.
E.: Mun. di Bologna.

— del Po. V.: Durando Giovanni, *Generale, comandante le milizie pontificie*.

— lombardi. V.: Medici Giacomo.

— piemontesi (Corpo dei). V.: Marmora (Alessandro La).

457. — BERTA Eustachio G. Canto [per le « riforme », date da Carlo Alberto]. Com.: « Tergi le antiche lagrime »; fin.: » Per te giuriam morir. » S. n. n. [1847].

A., p. sc. 1; 32 × 21,5.
E.: Alessandro Pilotto, Torino.

458. BERTACCHI N., *Tenente Colonnello a Venezia*, nel 1849. Ad Alessandro Angelucci, chirurgo di Battaglione. Per ordine ricevuto dal Protomedico militare, lo invita a recarsi, immediatamente, a Marghera. Venezia, [1849], maggio, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 24,3 × 22,5.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

459. BERTANI Agostino, *Capo medico nei Cacciatori delle Alpi*. Al dott. Francesco Ratti, *Medico aggiunto in distaccamento all' Ospedale di Tirano*. Gli parla degli ospedali militari a Tirano e a Sondrio. Bormio, 1859, luglio, 9.

L. f. a., p. sc. 2; 34,2 × 21,2.
E : B. V. E., Roma.

460. — Allo stesso. Gli partecipa l' istituzione d' un Ospedale capace di più di 200 letti a Sondrio. Bormio, 1859, luglio, 11.

L. f. a., p. sc. 2; 34,3 × 20,9.
E.: c. s.

461. — Ai medici militari da lui dipendenti. Abbandonando, per dimissione volontaria, il proprio ufizio, ringrazia i colleghi dell' aiuto che gli prestarono. Bergamo, 1859, agosto, 26.

L. f. a., p. sc. 2; 24,4 × 19,2.
E.: c. s.

462. — Al Comitato di emigrazione di Ancona, perchè aiuti la spedizione di G. Garibaldi in Sicilia. Va unita una lettera circolare, a stampa, con f. a., per la creazione d' una cassa col titolo « Soccorso a Garibaldi. » Genova, 1860, maggio, 15.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 22.
E.: Ascanio Ginevri-Blasi, Pergola.

463. — Allo stesso. In adempimento dell'incombenza avuta dal generale Garibaldi, ha istituita la « Cassa Centrale di Soccorso in Genova », e prega, perciò, il Comitato di Ancona di raccogliere sottoscrizioni. È stampata, in margine, la lettera del generale Garibaldi al Bertani [Genova, 1860, maggio, 5]. Genova, 1860, maggio, 15.

L., a., p. sc. 1; 27,7 × 22.
E.: c. s.

464. — A G. B. Fauchè. Deplora l'atto della Società Rubattino che gli ha ritirata la procura. Gli eventi di Sicilia dovevano rendere la Società sicura del risarcimento del danno. « Voi, bravo Fauchè, portate alta la fronte e guardate fidente l'avvenire. » Genova, 1860, giugno, 20.

L. a., p. sc. 1; 29 × 21,5.
E.: G. B. Fauchè, Genova.

465. — Al Municipio di Varese. Gli accompagna la ricevuta delle lire diecimila da esso offerte al generale Garibaldi per la spedizione di Sicilia. Genova, 1860, giugno, 20.

L. f. a., p. sc. 1; 27,5 × 21.
E.: Mun. di Como.

466. — A [Maurizio] Ronchetti raccomanda di esaminare se alcuni giovani, che devono essere arruolati, sieno sani. Genova, 1860, giugno, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 22,5 × 18.
E.: Mun. di Alessandria.

467. — « Importanza della spedizione nel Pontificio. » Contiene, in otto paragrafi, il Programma della spedizione: 1.° Colpire nel cuore il papato, evitando Roma per ora; 2.° Aprire la via ai volontari trattenuti, finora, dal Governo; 3.° Stabilire una base d'operazione centrale e solida; 4.° Trascinare nell'azione l'esercito piemontese; 5.° Assicurare la caduta di Napoli; 6.° L'Umbria e le Marche pronte ad accorrere in aiuto della spedizione; 7.° Nicotera, con 2000 volontari, ai confini Tosco-Romani. Il Montefeltro e gli Abruzzi pronti a insorgere; 8.° far entrare in azione i 4000 uomini pronti a Milazzo. Milazzo, 1860, agosto, 22.

A., p. sc. 2; 36 × 24.
E.: Generale Stefano Türr, Parigi.

468. — Al dott. Innocenzo Ratti, dandogli alcune notizie politiche. Genova, 1861, febbraio, 6.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 12,9.
E.: B. V. E., Roma.

469. — Al dott. Marcello Cerioli. Loda il proprio partito; biasima Napoleone III e la « politica disperata di Cavour .... Ci vuol altro che predicare concordia! con chi? perchè? Concorrenza e non concordia — e se occorre violenza in nome del giusto e del vero. » Genova, 1861, agosto, 16.

L. a., p. sc. 4; 20,8 × 13.
E.: Edoardo Cerioli, Cortemaggiore.

470. — Corte Clemente; Carcassi Giuseppe. Ad Angelo Manini, Presidente della Società Operaia di Reggio d'Emilia, perchè, nelle prossime elezioni generali, si adoperi nell'interesse della democrazia, ed invii una nota di Candidati democratici che abbiano probabilità di riuscita nella sua provincia. Genova, 1865, marzo, 6. Va unita copia identica a Giovanni Grillenzoni. Genova, 1865, febbraio, 24.

L. ff. aa., p. sc. 2; 27 × 21.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

471. — e Savi [....] A Silvio Calderoni, a Ravenna. Aderiscono all'Assemblea popolare ravennate, del 29 di maggio, per ringraziare il popolo inglese della festosa accoglienza fatta al generale Garibaldi, e scusano la loro assenza. Genova, 1864, maggio, 27.

Telegr., p. sc. 1; 26,4 × 18,5
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Casarini Camillo; Mameli Goffredo (Ferita di), nella difesa di Roma, nel 1849; Mercantini Luigi; Stato pontificio (Liberazione dello).

472. BERTI Giovan Gaetano. Alla « Commissione Municipale per la Mostra Bolognese dei ricordi patriottici alla Esposizione di Torino. » Le comunica alcune notizie su oggetti e documenti esposti, riguardanti l'assedio di Bologna, nel 1849. Bologna, 1884, marzo, 23.

L. f. a., p. sc. 3; 26,5 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

473. BERTI PICHAT Carlo, *Tenente-Colonnello dei Volontarî bolognesi,* 1848. Al Generale [Giovanni] Durando, a Bologna. È necessario che il corpo di linea, con artiglieria, ora a S. Alberto, si porti a Comacchio, per ottenere la resa di quel forte, e che il Generale si rechi a Ferrara. S. n. n. [Ferrara, 1848, marzo], martedì notte.

L. a., p. sc. 2; 27 × 21.
E.: Vedova del gen. Durando, Mondovì.

474. — A Vittoria Berti Pichat, sua moglie. Lettere da Ferrara, Monselice, Padova, Carpenedo, Vicenza, Chioggia, San Giorgio in Alga, Venezia, per informarla della sua marcia, col Battaglione di volontarî bolognesi, nel Veneto, delle accoglienze ricevutevi, degli eventi della guerra, delle condizioni delle milizie pontificie, dei fatti d'armi di Vicenza, di Mestre e di Tavernelle, e comunicarle i proprî giudizî sulle cose politiche e guerresche del tempo. Ll. ss., 1848, maggio, 3, novembre, 14.

Ll. aa. 28, p. sc. 50; di sesti div.
E.: Sofia Berti Pichat Ginesi, Bologna.

475. — (Indirizzo dei Bolognesi al loro Preside) per invitarlo a ritirare le dimissioni presentate. Votato dal Circolo Nazionale Bolognese. Bologna, 1849, marzo, 5.

O., ff. aa., p. sc. 80; 35 × 26.
E.: c. s.

— V.: Aglebert Augusto; Galletti Giuseppe.

476. — Alla moglie, per farle noto che ha rifiutato il Ministero dell'Interno, offertogli, con insistenza, dal Triumvirato, darle notizie di sè e dei principali eventi politici e guerreschi. Va unita copia di un rapporto di lui al Generale....., sul fatto d'armi del 15 di giugno [in Roma], nel quale ebbe parte importantissima. Rimini, Cesena, Orvieto, Roma, 1849, aprile, 4, luglio, 11.

Ll. aa. 13, p. sc. 19; di sesti div.
E.: c. s.

477. BERTOSSI Gio. Battista, da Pordenone (Cenni biografici di). S. n. n.

A., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

BERTUCCI Giuseppe. V.: Casa Emilio.

BESANA Enrico. V.: Milione di fucili (Sottoscrizione per un).

BESINI Giulio. V.: Zoccoli Pietro (Difesa di).

478. BETTI Salvatore. A [Gabriele?] Rossetti, ad Osimo. Gli restituisce un suo discorso contro gli improvvisatori, al quale il *Maestro dei Sacri Palazzi* rifiutò l'*imprimatur*. Seguono poche righe, di pugno del Rossetti, che manda la lettera del Betti a Paolo Costa, a Bologna, per consiglio. Roma, 1836, gennaio, 7. Osimo, 1836, gennaio, 13.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,8.
E.: B. V. E., Roma.

BETTINA Giuseppe. V.: Camelico (Municipio del).

479. BEVILACQUA Ariosti, *Senatore di Bologna.* Alla Magistratura Comunitativa di Bologna, per pregare i Savî a fare, per turno giornaliero, le sue veci nella Presidenza, ogni volta che le proprie funzioni gli impedissero d'intervenire alle sedute. In rescritto, due minute di lettere ai Conservatori sul proposito. Bologna, 1831, febbraio, 7.

O. f. a. e min., p. sc. 2; 30 × 20,8.
E.: Mun. di Bologna.

480. — Al Sig. Ignazio Rovatti, *Savio Comunale di Bologna*, per ringraziare i Signori Gozzadini e Giacomelli d'aver accettata la carica di Savî e approvare la loro decisione che le sue veci nella Presidenza sieno fatte da essi, per turno settimanale, anzichè giornaliero. Bologna, 1831, febbraio, 11.

L. f. a., p. sc. 1 e ½; 29 × 20,5.
E.: c. s.

— V.: Paracciani Clarelli.

481. Bevilacqua Luigi, *artigliere nella Legione dei volontarî veneti « Bandiera e Moro »* (Certificato di buoni servigi resi da), durante l'assedio di Marghera, nel mese di maggio del 1849. Venezia, 1849, luglio, 31.

O. f. a., p. sc. 2; 31,5 × 21,6.
E.: Associazione dei Veterani, Padova.

482. Bevilacqua (Austriaci in), 1848. Rapporto della Rappresentanza Civica d'Este sul saccheggio dato a Bevilacqua, dagli Austriaci, il 21 di aprile del 1848, e sui loro movimenti. Este, Padova, 1848, aprile, 22, 23.

Oo. 2, ff. aa., p. sc. 3 e ½; 31 × 20; 30 × 21,5.
E.: Mun. di Padova.

483. BEZZI E[rgidio]. Ad Angelo Manini, a Reggio d'Emilia, perchè s'adoperi a promuovere una sottoscrizione di offerte mensuali, approvata da Garibaldi, Cairoli e Mazzini, per la causa del Veneto. Milano, 1865, marzo, 6.

Ll. aa. 3, p. sc. 3 ½; 21 × 13,7.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

484. [BIAGINI] Agostino. All'avvocato Giovanetti, per parlargli delle parti politiche in Inghilterra; — dell'eroismo dei Polacchi; — delle trame per dare il trono subalpino al Duca di Modena, escludendone Carlo Alberto; — dei carcerati in Piemonte per cause politiche, nei primi anni del Governo di questo Re. Torino, s. d. [1831 — 1834?].

Ll. aa. 4, p. sc. 8; 25,5 × 19,8.
E.: Clotilde Giovanetti, Novara.

BIANCA (Prospero Della). V.: Bergamo (Polizia di), 1834.

485. BIANCHETTI Cesare, *Pro Legato di Bologna*. All'avvocato Zanolini, e, in sua assenza, al Sig. Rodolfo Audinot, Deputati di Bologna. Li prega d'unirsi agli altri Deputati della Provincia per indurre il Governo ad inviare fondi per la Cassa Camerale. (Bologna, 1848, agosto, 15.) Va unita la risposta dell'avvocato Zanolini. (Roma, 1848, agosto, 22). Ll. e dd. ss.

L. f. a. 1, a. n. f. 1, p. sc. 5; 38 × 25.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

— V.: Boari Emidio; Bologna (Governo Provvisorio di).

BIANCHI..... Principe di Cossalama, *Tenente-Maresciallo Austriaco*. V.: Padova (Comitato Provvis. dipartimentale di), 1848.

486. BIANCHI Giovanni Battista. Notizie sulla insurrezione di Como nel 1848. S. n. n. [Como, 1884].

A., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Como.

487. BIANCHI Giovini Aurelio. Un'orazione funebre di un vescovo. [Critica satirica dell'orazione del Vescovo Gio. Antonio Farina, in morte del medico vicentino Felice De-Maria]. S. n. n.

Cop., p. sc. 4; 31,1 × 21,2.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

488. BIANCHI Nicomede. A Giacomo Dina. Gli annunzia che sarà presto publicata una seconda edizione della propria monografia sul Conte di Cavour, e parla dei nuovi e importanti documenti che contiene. S. n. n. (Torino, 1862?)

L. a., n. f., p. sc. 3; 21,1 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

BIANCHI Tommaso. V.: Balzari Pietro.

489. BIANCHINI Antonio. Indirizzo del Consiglio dei Deputati a Pio IX, nel 1848; con postille autografe di L. C. Farini. S. n. n. [Roma, 1848].

A., p. sc. 8; 27 × 19,4.
E.: Bianchini Carlo, Roma.

490. BIANCHINI G. A Giovanni Montanari, *Maggior Comandante la Colonna Mobile Ravennate*. Dà consigli contro coloro che tentano seminare la discordia nella Colonna da lui comandata e scemarvi la stima e la subordinazione verso i capi. Venezia, 1848, aprile, 24.

L. a., p. sc. 2; 38,8 × 23.
E.: B. V. E., Roma.

491. BIANCOLI O[reste], *Preside della Provincia di Bologna*. Ai Priori di tutte le Comuni della Provincia invitandoli a prestare assistenza al Capitano Jourdan, in caso di bisogno. Bologna, 1849, maggio, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 20,3.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

492. Biasutti Gaetano (Processi contro), libraio in San Daniele. Il Procuratore di Stato al Tribunale di Udine: atto d'accusa contro il Biasutti, in seguito a sequestro di libri proibiti. (Udine, 1864, marzo, 19). — Conclusione dell'accusa di quell'I. R. Tribunale (Ivi, 1864, marzo, 25). — Il Procuratore di Stato al Tribunale di Udine: altro atto d'accusa contro il Biasutti, dopo nuovo sequestro di libri proibiti. (Ivi, 1864, aprile, 6). Conclusione d'accusa dell'I. R. Tribunale di Udine. (Ivi, 1864, aprile, 12). — L'I. R. Pretura di San Daniele notifica al Biasutti la deliberazione, del 5 di maggio, colla quale il Tribunale gli concede di pagare in rate di 400 fiorini mensili la somma di fiorini 5000, alla quale fu condannato per reato di stampa. (S. Daniele, 1865, maggio, 12). Ll. e dd. ss.

Oo. 5, p. sc. 12; di sesti div.
E.: Mun. di Udine.

493. — L'Arciprete Vicario certifica che il detenuto Biasutti ha moglie e sette figli, e appoggia la domanda della moglie perchè gli sia concessa la libertà provvisoria. (S. Daniele, 1865, gennaio, 6). — Anna Fiascaris, moglie del detenuto Biasutti, supplica per la sua scarcerazione, ed offre la cauzione di fiorini 200. (Udine, 1865, gennaio, 8). L'I. R. Tribunale d'Appello accorda la scarcerazione del Biasutti, colla cauzione di fiorini 1000. (Venezia, 1865, aprile, 14). Atto d'accusa contro il Biasutti, reo di crimine d'alto tradimento, per aver prestato i suoi torchî al partito sovversivo, aiutato delle bande armate che, nell'ottobre del 1864, miravano a staccare le provincie venete dall'Impero Austriaco e d'averne forse fatto parte. (Ivi, 1865, ottobre, 17). Ll. e dd. ss.

Dd. oo. 4, p. sc. 13; di sesti div.
E.: c. s.

BIBLIOTECHE di Roma. V.: Sterbini Pietro.

494. BIDISCHINI G., *Capitano della republica veneta*. Al Generale Carlo Zucchi. Gli dà notizia del proprio arrivo in Venezia e della presenza, in quella città, dei generali Pepe e Armandi, delle dicerie e calunnie che corrono sul conto di lui (Zucchi), per opera del Savorgnan. Chiede una lettera commendatizia, e si offre come suo difensore. (Venezia, 1848, luglio, 23). — Gli presenta il tenente Canonera, e ripete le cose scritte nella precedente, diffondendosi sulle domande fatte dal Ministro Cavedalis circa « le dicerie sparse sul Generale Zucchi. » (Venezia, 1848, luglio, 24). Ll. e dd. ss.

Ll. aa. 2, p. sc. 5; 30 × 20.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

BIDOLI Felice. V.: Wiegelsperg, *Tenente Maresciallo*.

BIENTI Filippo Marchese. V.: Como (Municipio di), 1859.

495. BIGNAMI Carlo, della « Commissione di difesa pubblica in Bologna. » Al Capitano Jourdan, direttore del *Genio* a Bologna, perchè stabilisca una linea di telegrafi sui punti più elevati delle vicine colline. Bologna, 1849, maggio, 7.

L. f. a., p. sc. 1 e ½; 29,2 × 20,6.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

496. — Allo stesso. Per revocare l'ordine di stabilire linee telegrafiche sulle colline, e invitarlo a porre, invece, segnali dall'*Eremo*, da *S. Lucia* e dalla *Specola*. (Bologna), 1849, maggio, 7.

L. a., p. sc. 1; 23 × 17,3.
E.: c. s.

BILANCIONI Enrico. V.: Romagna ed Emilia nel 1860.

497. BILLIA [Antonio]. A G. Batt. Cella, per trasmettergli una lettera circolare, firmata da Bertani, Billia, Cairoli, Cucchi, Gorio, Ghinosi, Mazzoleni, Mazzoni, Mussi, Pianciani e Zanardelli, intorno la publicazione d'un giornale d'opposizione in Roma, e per pregarlo di cercare soscrizioni per esso e stabilire adunanze. Roma, 1873, gennaio, 27.

L. a., p. sc. 2; 26,5 × 21,2.
E.: Mun. di Udine.

498. BILLIANI A. Al Comandante Zucchi. Gli chiede d'entrare in Palmanova per conferire con lui per la città di Udine. S. Vito, 1848, aprile, 24.

L. a., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

BISBINO (Spedizione di). V.: Bellaggio (I. R. Commissario Distrettuale di); — Coduri Dott. Fermo; — Turri Felice.

499. BIXIO Nino. A G. B. Fauchè. « Ho bisogno di vederla; le notizie sono buone e ritorniamo all'affare » [della spedizione di Sicilia]. [Genova], 1860, aprile, 29.

L. a., p. sc. 1; 12,5 × 8,5.
E.: G. B. Fauchè, Genova.

500. — Allo stesso. Garibaldi sarà a Genova sabato; lo prega perciò di trovarsi in casa di Bertani, ove si combinerà definitivamente [l'imbarco dei *Mille*]. [Genova], 1860, aprile, 30.

L. a., p. sc. 1; 22 × 15.
E.: c. s.

501. — Alla moglie. Le dà la notizia dello sbarco a Marsala, della battaglia di Calatafimi e della prossima azione militare contro Palermo. Calatafimi, 1860, maggio, 16.

L. a., p. sc. 2; 15,1 × 10,4.
E.: B. V. E., Roma.

502. — Alla stessa. Le annunzia l'entrata a Palermo, ch'egli, come lo sbarco a Marsala e la battaglia di Calatafimi, giudica un *miracolo*. Descrive la parte da lui avuta nel combattimento e che gli meritò gli elogi del Generale Garibaldi. Palermo, 1860, maggio, 27.

L. a., p. sc. 3; 21,2 × 15,2.
E.: c. s.

503. — Alla stessa. La informa dello stato proprio e di quello degli altri feriti di Calatafimi e Palermo. Palermo, 1860, giugno, 1.

L. a., p. sc. 4; 20,8 × 13,3.
E.: Mun. di Genova.

504. — Parla alla stessa della sua leggiera ferita, dello sbarco in Calabria e del numero di volontarî che vi si trovano. Villa S. Giovanni, 1860, agosto, 24.

L. a., p. sc. 2; 27 × 21,7.
E.: c. s.

505. — Al cognato Adolfo Parodi. Narra il fatto dei prigionieri francesi, del 30 di aprile del 1849, in Roma, in cui egli ebbe parte principale, della sua dimissione da Colonnello del 6° Toscano e della sua collaborazione nella *Nazione*. Alessandria, 1864, settembre, 7.

L. a., p. sc. 8; 21 × 13,5.
E.: Mun. d'Alessandria.

506. — Allo stesso, intorno la finanza italiana, nella quale, a malgrado dei pessimisti, mostra grandissima fiducia. Torino, 1864, novembre, 4.

L. a., p. sc. 3; 20,9 × 13,2.
E.: B. V. E., Roma.

507. — Alla moglie. Le annunciâ prossimo lo scoppiare della guerra; parla con fiducia dell'esercito italiano, de' suoi tre Generali « che

l' Europa ci può invidiare » e del « Re valoroso. » Si mostra impaziente di fare ancor una volta il suo dovere di soldato. Firenze, 1866, aprile, 9.

L. a., p. sc. 3; 20,8 × 13,1.
E.: c. s.

508. — Alla Giunta Municipale di Brescia, per congratularsi dell'Indirizzo al Re e del Proclama alla popolazione in favore della occupazione di Roma e augurare che tale voto sia esaudito. Brescia, 1867, ottobre, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

509. — Alla moglie. In questa spedizione [per liberare Roma], ch' egli non considera come campagna militare, farà solo il fuoco assolutamente indispensabile; si limita, per ora, a tagliare le comunicazioni di Civitavecchia con Roma, e ha chiesto al Governo di dichiarare il blocco delle spiaggie e dei porti pontificî. Orvieto, 1870, settembre, 8.

L. a., p. sc. 4; 22 × 14.
E.: c. s.

— V.: Busetto Girolamo.

510. BLANC (Le) [.....], *Luogotenente Colonnello francese,* 1849. A Giuseppe Mazzini. Arrestato, indebitamente, mentre si trovava all' ambasciata francese, per consiglio del Mazzini stesso, chiede essere liberato insieme al Colonnello Boissonnet. [Roma, dall' uficio di sicurezza publica, 1849, maggio, 4].

L. a., p. sc. 2; 21 × 13.
E.: Cesare Casciani, Roma.

511. — Al Generale Avezzana e ai Triumviri. Protesta, formalmente, contro il proprio arresto e contro la visita fatta alle sue carte. Va unita la lettera colla quale trasmette la protesta ai Triumviri. Roma, 1849, maggio, 4

Ll. aa. 2, in fr., p. sc. 3; 27 × 19.
E.: c. s.

512. BOALI Pietro. Discorso pronunziato, l'8 di aprile del 1879, in Brescello, per l' inaugurazione della lapide ad Antonio Panizzi. Lentigione, 1879, aprile, 8.

Cop., p. sc. 5; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescello.

513. BOARI Emidio. Episodio della giornata dell' 8 di agosto del 1848, in Bologna, con due dichiarazioni che si riferiscono al Prolegato di Bologna, Conte Cesare Bianchetti, il quale voleva offrirsi in ostaggio agli Austriaci. Bologna, 1884, marzo, s. g.

A., p. sc. 5 e 1/3; 30,5 × 21.
E.: Emidio Boari, Bologna.

514. BOGGIO Pier Carlo. Al Comm. Capriolo, *Seg. Gen. del Ministero dell' Interno.* Sarebbe urgente smentire la Relazione dello Stato Maggiore Garibaldino, publicata dal *Diritto,* su Aspromonte. Nel viaggio da cui ritorna ora, ha inteso manifestare, da tutti, il desiderio che, pei fatti della spedizione garibaldina, si faccia il processo prima, e si conceda l' amnistia poi. Torino, 1862, settembre, 6, e s. d.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 21 × 13,7.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

BOIFURA, *Arciprete* di Serle. V.: Gualla Dott. Bartolomeo.

515. BOISSONNET A. *Colonnello nell' esercito francese,* 1849. A Janson Forbin, *incaricato degli affari di Francia,* in Roma. Gli annunzia d' essere stato arrestato, e lo prega d' inviargli, al più presto, qualcuno dell' ambasciata. [Roma], 1849, maggio, 1.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19,5.
E.: Cesare Casciani, Roma.

— V.: Forbin Janson.

516. BOLDRINI Tullo. A Carlo Maluta, a Brescia. L' incarica di far prevenire la corrispondenza al di là del Mincio, per mezzo de' suoi parenti che abitano a Marmirolo. Ha trovato due individui, coraggiosi, che

possono servire di guida all' esercito italiano nel passare il confine. Goito, 1866, giugno, 10.

L. a., p. sc. 1; 23 × 17,6.
E.: Carlo Maluta, Padova.

517. BOLIS [Giovanni], *Questore di Palermo*, 1862. Al Comm. Rattazzi, *Ministro dell' Interno*. Annunzia una dimostrazione in favore di Garibaldi e di Pallavicino e contro il De Ferrari. Loda il contegno della Guardia Nazionale; parla dell' appoggio dei cittadini al Governo, della prossima partenza di Garibaldi e di coloro che si arruolarono per la spedizione, non molto numerosi. Palermo, [1862], luglio, 28.

Telegr., p. sc. 2; 32 × 22.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

518. Bollette d' alloggio. Venezia, 1848, luglio, 11; Imola, 1848, aprile, 21.

P. sc. 2; 22 × 15; 17 × 14,5.
E.: ?

Bologna (Austriaci in), 1814. V.: Isolani A., *Prefetto del Dipartimento del Reno*; — Dekhardt, *Governatore Austriaco in Bologna*.

Bologna (Guardia Nazionale di), 1814. V.: Hercolani Conte A., *Presidente della Commissione per l' organamento del G. N. in Bologna*.

Bologna (Napoletani in), 1814. V.: Ricciardi, *Commissario generale di Polizia*.

519. Bologna (Università di), 1814. Articolo, da stamparsi, in lode degli studenti della Università di Bologna, che deliberarono di arrolarsi sotto gli stendardi del loro Liberatore [Gioachino Murat]; con correzioni e Visto per la stampa [di Pellegrino Rossi]. S. n. n.

M. n. f., p. sc. 1; 28,7 × 20,4.
E.: Egidio Succi, Bologna.

Bologna (Accademia degli « Embrioni » in), 1815. V.: Ponte Giovita (da), patriota bresciano.

520. Bologna (Piazza di), 1817-47. « Raccolta delle istruzioni sul servizio [militare] che si presta nella piazza di Bologna, colle relative Tabelle ed altro inerente » [dal 1817 al 1847]. Contiene anche il Regolamento per le pattuglie notturne dei cittadini, nel 1846.

O., p. sc. 40; 26,5 × 20,3.
E.: Ponziano Sarti, Bologna.

— (Agente di), in Roma, 1831. V.: Giacomelli G[iuseppe] *ff. di Podestà di Bologna*; — Martinetti avvocato [.....]; — Nicolaj Giuliano, *Agente di Bologna, a Roma*.

Bologna (Assemblea dei Deputati in), 1831. V.: Vicini Giovanni, *Presidente del Governo Provvisorio*.

521. Bologna liberale, 1831-1833. Cenni biografico-politici di cittadini bolognesi, estratti dall' Archivio segreto della direzione di Polizia di Bologna. Registro di 1829 cittadini sospetti, nel quale, oltre il nome, il cognome, l' età, il luogo di nascita, la condizione e professione, è un cenno biografico di ciascuno. Bologna, 1834.

O., p. sc. 510; 33 × 22,5.
E.: Gio. Vincenzo Lodi, Bologna.

522. — (Commissione militare di), 1831 ?. Canto satirico sopra la Commissione militare in Bologna. Ottave centotre. Com.: « Non io dei tempi burrascosi o tristi »; fin.: « I capitali morti di bottega. »

S. n. n. [Bologna 1831 ?], p. sc. 26; 26,7 × 20,3.
E.: B. C., Bologna.

— (Comune di), 1831. V.: Giacomelli G[iuseppe], *ff. di Podestà di Bologna*.

— (Conservatori di), 1831. V.: Bologna (Governo Provvisorio della Città e Provincia di), 1831; — Solimej [.....], *Savio Comunitativo di Bologna*, 1831.

523. — (Curia di), 1831. Supplica diretta, dalla Curia Bolognese, a S. E. il Pro-legato di Bologna, perchè vengano sospesi, o proro-

gati, il nuovo Editto e i regolamenti [per l'amministrazione della Giustizia]. Bologna, 1831, novembre, 24.

Cop., p. sc. 3; 29,5 × 20.
E.: B. C., Bologna.

— (Giornali di), 1831. V.: *Monitore Bolognese*, Giornale bisettimanale; — *Pallade (La) Italiana*; — *Il Precursore*.

524. — (Governo Provvisorio della Città e Provincia di), 1831. Alla Magistratura Comunitativa. In luogo dei Conti Lodovico Isolani e Pallavicini, della Magistratura di Bologna, dimissionarî, nomina il Cavaliere Gozzadini e Giuseppe Giacomelli; agli antichi titoli di *Senatore* e *Conservatore* sostituisce quelli di *Podestà* e di *Savio*, e, secondo il decreto del giorno 7 di febbraio, le ordina che muti gli stemmi e i sigilli. Va unita la partecipazione del Podestà ai dimissionarî che le loro dimissioni furono accettate. Bologna, 1831, febbraio, 8.

L. f. a. e m. n. f., p. sc. 3; 31 × 21,6.
E.: Mun. di Bologna.

— V.: Nostini Cav. Evangelista, *Gov. di Vergato*; — Vicini Giovanni.

— (Legazione di), 1831. V.: Bernetti Cardinale T[ommaso].

525. — (Magistratura Comunale di), 1831. Alla Commissione provvisoria di Governo, in Bologna, per domandare come debba contenersi nell'esercizio delle proprie funzioni, fino a che siasi stabilmente provveduto all'amministrazione comunale. Bologna, 1831, febbraio, 5.

M., f. M. Medici, G. Solimej, Rovati, p. sc. 1; 31×21,9.
E.: Mun. di Bologna.

526. — Al Marchese Ariosti Bevilacqua, *Senatore di Bologna*, per domandargli chi debba presiedere la Magistratura, ora che l'assenza di lui non gli permette di farlo. Bologna, 1831, febbraio, 6.

M., f. Rovatti., p. sc. 4; 31 × 21,7.
E.: c. s.

527. — Allo stesso. Gli comunica il processo verbale della seduta della Magistratura, nella quale entrarono in uficio, per fare le sue veci, con turno settimanale, i nuovi Savî Gozzadini e Giacomelli. Bologna, 1831, febbraio, 10.

L., f. Rovatti, p. sc. 1 e ½; 29,5 × 20,5.
E.: c. s.

528. — Allo stesso. Gli domanda se riuscirebbe gradevole al Governo Provvisorio che la Magistratura Comunale gli si presentasse ad assicurarlo, a voce, della propria fedeltà e devozione. Bologna, 1831, febbraio, 10.

M., f. Rovatti, p. sc. 1; 29,3 × 21,1.
E.: c. s.

529. — Allo stesso, perchè voglia esprimere al Governo Provvisorio i sentimenti di fedeltà e devozione della Magistratura Comunale. Bologna, 1831, febbraio, 10.

M. n. f., p. sc. 1; 30,7 × 21,5.
E.: c. s.

530. — Al Governo Provvisorio della Città e Provincia di Bologna, per pregarlo di nominare un Capo della Magistratura, nell'assenza del Podestà Bevilacqua. Bologna, 1831, marzo, 14.

M., f. Gozzadini, Solimej, Giacomelli, Rovatti, p. sc. 2; 30,3 × 23,2.
E.: c. s.

— V.: Bevilacqua March. Ariosti, *Senatore di Bologna*.

— (Monte di pietà di), 1831. V.: Vicini Gio[vanni], *Presidente del Governo Provvisorio della Città e Provincia di Bologna*; — Mezzofanti Giuseppe.

— (Municipio di), 1831. V.: Mezzofanti (Monsignor).

— (Podestà di). V.: Bologna (Governo Provvisorio della Città e Provincia di), 1831; — Savini Carlo, *Prefetto di Bologna*.

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

531. — (Polizia Provinciale di), 1831. Al Priore comunale di Pianoro perchè consegni le stampe del cessato Governo rivoluzionario che esistono nell'Archivio Comunale. In rescritto, la minuta della risposta del Priore di Pianoro. Bologna-Pianoro, 1831, maggio, 19-26.

L. f. a., p. sc. 2; 29,3 × 20,2.
E.: Com. di Pianoro.

— (Savî della Magistratura di), 1831. V.: Bologna (Governo provvisorio della Città e Provincia di), 1831; — Solimej G., *Savio Comunale di Bologna.*

532. — (Tribunale di), 1831. Disegno di nuovo ordinamento dei Tribunali, più proprio alla retta amministrazione della giustizia. Contiene la nota delle persone alle quali essa si sarebbe dovuta affidare. S. n. n. [Bologna, 1831].

Cop., p. sc. 1; 31 × 20.
E.: B. C., Bologna.

Bologna (Pattuglie notturne dei cittadini in), 1846. V.: Bologna (Piazza di), 1817-47.

533. — (Circolo Nazionale di), 1848. Alle Loro Eccellenze i Ministri dello Stato Romano. Non crede alle imputazioni, fatte dai giornali il *Contemporaneo* e l'*Epoca* di Roma, al Generale Zucchi. Conscio dei fatti, che le smentiscono, invoca un atto che annulli le accuse, e serbi all'esercito ed alla patria la spada del Generale. [Bologna], 1848, novembre, 17.

O., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

— (Comitato di guerra in), 1848. V.: Amat Di S. Filippo Cardinale Luigi; — Bologna (Giusdicenza civile di), 1848; — Bologna (Deputazione di) a Pio IX; — Bedini Gaetano, *Commissario Pontificio straordinario per le Legazioni.*

534. — (Guardia Civica di), 1848. Lascia passare pel signor Filippo Minarelli, che deve condurre fuori Porta S. Mammolo un drappello armato. Bologna, 1848, agosto, 10.

O., p. sc. 1; 15 × 10.
E.: Mun. di Bologna.

— (Guardia Civica mobile e volontarî di), 1848. V.: Belluzzi [. . . . .], *Colonnello, Comandante la Guardia Civica mobile e i volontarî di Bologna.*

535. —, 1848-49. *Ordini del giorno* del primo battaglione della quarta legione, dal 2 di maggio, 1848, al 1° di gennaio, 1849, contenenti: Istituzione d'un Consiglio di disciplina; — notificazioni di condanne pronunciate da esso; — lodi ai militi pel valore dimostrato nei combattimenti; — raccomandazioni per l'osservanza della disciplina; — notizie di promozioni, ecc., ecc.

Cop. 31, p. sc. 41; 28,5 × 20.
E.: Luigi Busi, Bologna.

536. — (Insurrezione di), 1848. Ricevuta del custode delle carceri politiche, di 13 militi austriaci, arrestati, nell'ora del combattimento, da Vincenzo Dondi, civico, e da altri suoi compagni, alla porta di Galliera. Bologna, 1848, agosto, 8.

F. v., p. sc. 2; 10,5 × 15.
E.: Vincenzo Dondi, Bologna.

537. — Al Senatore di Bologna e al Comitato di Publica Salute. I feriti e le famiglie dei morti e feriti, nel dì 8 di agosto del 1848, implorano un sussidio. Va unito l'elenco degli individui, ricorrenti per danni patiti dagli Austriaci, o per l'uccisione e le ferite di alcuni parenti. Matrice e copia. Bologna, 1848, agosto, 11, settembre, 6.

Dd. oo. 39, p. sc. 47; di sesti div.
E.: Mun. di Bologna.

538. — Petizione di varî cittadini al Comitato di Salute Publica, perchè, essendo la vittoria dell'8 di agosto, anzitutto, opera della Vergine Augusta, s'invitino le rispettive Autorità a far rendere publiche grazie a

Lei, e sieno onorati d'esequie i morti; — decretazione favorevole del Comitato e circolare, a stampa, del Cardinale Oppizzoni. (V.: Oppizzoni Card. Carlo, agli stampati). [Bologna, 1848, agosto, 12 o 13].

O. ff. a., p. sc. 3; 43,5 × 27,7.
E.: c. s.

539. — Nota dei feriti e delle famiglie dei morti assistiti dalle Signore Eleonora Albergati, Conti, Carolina Ferlini Magri, con lettera d'invio di esse al Senatore di Bologna. (Bologna, 1848, settembre, 22). Elenco dei feriti assistiti da Carolina Tattini e nota dei feriti che hanno avuto sussidî, a tutto il 17 di settembre, da questa. [Bologna, 1848].

Dd. oo. 4, p. sc. 7; 27 × 21; 31 × 22.
E.: c. s.

540. — La Commissione di publica sicurezza alla Commissione municipale di Bologna, perchè provveda alla distribuzione delle medaglie ai feriti. — Avviso del Senatore Zanolini che la medaglia verrà solennemente distribuita il giorno 6 di maggio. — Invito dello stesso al Generale Comandante la Guardia Nazionale, perchè intervenga, collo Stato Maggiore, alla distribuzione di essa. — Ordine del Giorno del Generale Bignami, comandante la Guardia Nazionale, per invitare questa ad intervenirvi. — Il Preside di Bologna, O. Biancoli, ai Cittadini, per annunziare che il 6 di maggio verrà distribuita la medaglia, e, contemporaneamente, innalzato l'albero della libertà. — Petizioni, otto, di feriti, per aver la facoltà di fregiarsi della medaglia. — Spoglio delle denuncie dei decessi, per ferite riportate nel conflitto dell'8 di agosto del 1848. — Elenco dimostrativo dei valorosi che, fino ad ora, si conoscono morti o feriti « nella famosa giornata dell'8 agosto 1848 contro la tentata invasione austriaca. » Bologna, 1849, marzo, 3, maggio, 6.

Oo. ff. aa., p. sc. 24 e ff. st. 5; di sesti div.
E.: c. s.

— V.: Albergati F., *Conservatore di Bologna*; — Amat Di S. Filippo Card. Luigi, *Commissario supremo di Stato in Bologna*; — Berti Giuseppe Gaetano; — Boari Emidio; — Galletti Giuseppe, *Ministro Pontificio*; — Gherardi Silvestro; — Minelli Giovanni; — Modurini Bernardo, *Assistente primario dell' ospedale provinciale e ricovero pei feriti*; — Predier Dott. Paolo, *Direttore dell' ospedale maggiore di Bologna*; — Roma (Ministero dell'interno), 1848; — Vecchio B[enedetto] (Del); — [Zanolini A.], *Senatore di Bologna*.

541. — (Municipio di), 1848. Indirizzo a Pio IX: « I vostri sudditi fedeli implorano, ed attendono con ansia, che l'esercito vostro venga con sollecitudine ordinato, accresciuto, provveduto di materiali e concentrato a difesa della nobile causa italiana. » Chiedono pure un miglior ordinamento della Guardia Civica. La popolazione è pronta ad ogni sacrificio. Va unita una lettera al Card. Legato, per pregarlo di trasmettere l'Indirizzo al S. Padre. Bologna, 1848, gennaio, 20.

Cop., p. sc. 5 ½; 52 × 22.
E.: Mun. di Bologna.

542. — Allo stesso, per plaudire alle riforme accordate e a quelle promesse, assicurarlo dell'intera fiducia del Consiglio, ed enumerare i benefizî che la Città e lo Stato Pontificio avranno da lui. Va unito il sunto della seduta consigliare, nella quale venne votato l'Indirizzo e la lettera che lo accompagna al Card. Legato, perchè lo trasmetta al S. Padre. Bologna, 1848, febbraio, 16.

Cop. e m., p. sc. 7; 31 × 21; 32,5 × 22,5.
E.: c. s.

543. — (Offerte patriottiche al Municipio di), 1848. Lettere che accompagnano la spedizione delle offerte al Senatore Zucchini; — risposte di ringraziamento di questo ed altre lettere che si riferiscono alle offerte stesse. Bologna, 1848, aprile, 25 — Malalbergo, agosto, 4.

Oo. e mm. 18, p. sc. 31; di sesti div.
E.: c. s.

544. — (Senato di), 1848. Indirizzo al Pontefice, per pregarlo di far concorrere il suo Governo, lealmente ed apertamente, alla guerra della Indipendenza Italiana. Bologna, 1848, maggio, 11.

Cop., p. sc. 6; 30 × 20,8.
E.: c. s.

Bologna nel 1848. V.: Bellini [.....]; — Biancoli Oreste; — Bignami Carlo; — Campello [Conte Pompeo di]; — Centi (?) E.; — Circolo Felsineo; — Jourdan Cesare; — Lanci (Fr.) (?); — Masini Pierattini (Napoleone De'); — Manin Daniele; — Nanni Lucera (?) Domenico; — Pezzo [. . . .]; — Piana Luigi; — Pietri [.....]; — Sère (Conte De); — Tommaso Nicolò; — Tonini Domenico; — Zucchini Gaetano, *Senatore del Regno*; — Wiser Serafino.

545. — (Armi in), 1849. Specchio dimostrativo di tutte le armi, di privata proprietà, depositate, dal 18 di maggio al 16 di giugno del 1849, nei locali dell'Annunziata, presso Bologna. Totale armi 21,508. S. n n. [Bologna, 1849].

F. v. 1, f. Cesare Beivederi, incaricato Municipale, p. sc. 1; 70 × 52.
E.: Mun. di Bologna.

546. — (Avvenimenti politici di), 1849. Appunti brevissimi sugli eventi politici di Bologna dal 3 di maggio al 2 di agosto del 1849. S. n. n. [Bologna, 1849].

M., p. sc. 1; 29 × 20.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

547. — (Batteria civica di), 1849. Documenti amministrativi, relativi alla batteria degli Artiglieri Bolognesi nel 1849, comandata dal Capitano Atti.

O. ff. aa., p. sc. 178; di sesti div.
E.: Alfonso Atti, Bologna.

548. — (Circolo popolare di), 1849. Al Municipio di Bologna perchè, aderendo al desiderio del padre Gavazzi, sieno publicate le liste delle offerte fatte dai cittadini per la Nazione. Seguono, in rescritto, decretazioni del Preside Aldini; — minuta della risposta affermativa al Circolo, f. a. dell'Aldini stesso. Va unita un'altra lettera del Circolo, che ringrazia per ciò che ha ottenuto. Bologna, 1849, febbraio, 17, marzo, 4.

O. e m., p. sc. 4; 26,5 × 21,5.
E.: Mun. di Bologna.

549. — Al Colonnello Livio Zambeccari, perchè appoggi la domanda di destituzione dello Stato Maggiore della Guardia Nazionale. Bologna, 1849, marzo, 26.

O., p. sc. 1; 24 × 20.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

550. — (Commissione di Governo di), 1849. Annunzia alla Magistratura Municipale di Bologna che il Proclama del Maresciallo Wimpffen, ricevuto poco prima dai Magistrati, non può essere accettato. Bologna, 1849, maggio, 12.

O., f. Alessandrini, Tonini, Trari, p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

551. — Ai Cittadini rappresentanti il Municipio di Bologna. La necessità di trattare cogli Austriaci, per salvare il paese da ulteriori danni e la convenzione che si dice conchiusa col nemico obbligano la Commissione a rimettere nelle lor mani le facoltà governative ad essa conferite. Bologna, 1849, maggio, 16.

L. ff. aa., p. sc. 1 ½; 30 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

552. — (Consiglio Comunale di), 1849. Al Cittadino Antonio Zanolini. Gli comunica la sua nomina a Senatore e Capo della Magistratura Comunale. Bologna, 1849, aprile, 4.

L. ff. aa., p. sc. 1; 26,4 × 21,2.
E.: c. s.

553. — Appunti intorno al voto per la rinnovazione d'instituzioni rappresentative, emesso dal Consiglio Comunale di Bologna il giorno 27 di luglio del 1849. S. n. n.

M., p sc. 4; 29,7 × 20,5.
E.: c. s.

554. — Nell'atto d'essere sciolto, fa voto pel ristabilimento delle istituzioni rappresentative. S. n. n.

Min., p. sc. 1; 29,3 × 21.
E.: c. s.

— (Deputazione del) a Pio IX. V.: Bologna (Magistratura Comunitativa di), 1848; — Zanolini Antonio.

555. — (Difesa di), 1849. Documenti e note della spesa sostenuta dalla città durante l'assedio di Bologna, dal 9 al 16 di maggio del 1849, per barricate, fortificazioni, munizioni, messaggi, mercedi ai popolani, cavalli, armi, sussidi, ecc., ecc. Bologna, 1849.

Dd. oo., p. sc. 63; 30,5 × 20,5.
E.: Domenico Nanni Levera e Gualtiero Sacchetti, Bologna.

556. — « Spoglio delle denuncie de' decessi, per ferite riportate nella difesa di Bologna, contro l'invasione austriaca nei giorni 8 al 15 *(sic)*, nome, cognome, condizione di ciascuno, ora, causa della morte, ecc. » Bologna, 1849, [maggio, 15].

O., p. sc. 8; 32 × 21,5.
E.: Mun. di Bologna.

557. — Carteggio tra il Municipio di Bologna e i cittadini danneggiati dalle milizie austriache, durante l'assedio della città, dall'8 al 16 di maggio del 1849, e intorno a requisizioni da essi patite. Bologna, 1849.

Dd., Oo. e mm., p. sc. 38; di sesti div.
E.: c. s.

558. — Osservazioni fatte, durante la difesa di Bologna, dalla torre degli Asinelli, sui movimenti delle schiere austriache, nei giorni 14 e 15 maggio, 1849, e mandate al Municipio.

Cop., p. sc. 15; 22 × 16.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

559. — Il popolo di Bologna chiede una tregua e la cessazione d'una guerra affatto inutile. S. n. n. [Bologna, 1849, maggio].

Dd. oo. 2, ff. aa., p. sc. 3; 30,3 × 20,7.
E.: c. s.

— V.: Aglebert Augusto; — Bartolini A.; — Bologna (Magistratura di), 1849; — Casini A.; — Malvezzi G., *Comandante interinale della Guardia Civica di Bologna*; — Predieri Paolo; — Savigno (Provincia di); — Wimpffen [Francesco], *T. Maresciallo, Comandante le milizie imperiali.*

560. — (Direzione provinciale di Polizia in), 1849. Al priore Comunale di Musiano. Circolare. « Nei bullettini settimanali l'articolo relativo allo spirito pubblico sia compiutamente sviluppato. » (Bologna, 1849, agosto, 13). — Lo prega della pronta trasmissione dell'Elenco degli oziosi. (Ivi, 1849, agosto, 20). Va unito il modulo, a stampa, pei registri degli oziosi e vagabondi. L. e dd. ss.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 2, p. st. 4; 27,5 × 20; 37 × 54.
E.: Mun. di Pianoro.

— V.: Bedini Gaetano, *Commissario pontificio straordinario per le Legazioni.*

561. — (Governo di), 1849. A S. E. il Governatore, intorno a provvedimenti necessarî pel Governo della città di Bologna, e risposte relative. [Bologna], 1849, maggio, 18.

O., p. sc. 2; 26,4 × 21.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

562. — (Magistratura Comunale di), 1849. Manifesto ai Cittadini, per annunziar loro che il Preside della Provincia, convinto della impossibilità di efficace resistenza, s'è dimesso, e che il Municipio invia una Deputazione per chiedere al nemico un armistizio di ventiquatt'ore. Bologna, 1849, maggio, 8

M. ff. aa., p. sc. 1; 30,2 × 20,5.
E.: Mun. di Bologna.

563. — Al Maresciallo Wimpffen. Presenta gli incaricati a trattare per un' ulteriore tregua, e l'informa degli sforzi che essa fa per persuadere il popolo, in mezzo a cui dura l'entusiasmo, [a posare le armi]. Bologna, 1849, maggio, 9, ore 9 antim.

M. n. f., p. sc. 2 ½; 26,5 × 21,3.
E.: c. s.

564. — Al Conte Luigi Aldovrandi, *Conservatore di Bologna*, per congratularsi che sia tornato libero dalle mani degli Austriaci, ai quali, per ottenere una tregua, s'era, generosamente, dato in ostaggio. Bologna, 1849, maggio, 21.

M. f. A. Z. (Antonio Zanolini), p. sc. 2; 29,7 × 20,5.
E.: c. s.

565. — Ai Cittadini e Popolani, per annunziare loro il prossimo invio d'una Deputazione al generale austriaco, affine d'ottenere una tregua alle ostilità. — S. n. n. [Bologna, 1849, maggio, 8].

M., p. sc. 1 e ½; 30 × 21
E.: c. s.

566. — A [G. Bedini, *Commissario Pontificio straordinario per le Legazioni*], per esprimergli lo sconforto e il dolore prodotto, nel Consiglio, dal dispaccio 1317; per difendere lo Zanolini e l'atto del 1 maggio, da lui firmato, necessariamente, come Senatore, per dichiarare, infine, che la Deputazione si limiterà a far atto di sudditanza e di devozione al Pontefice ed a pregarlo di voler onorare la città della sua presenza. [Bologna], 1849, giugno, 19.

Cop. n. f., p. sc. 6 e ½; 30,5 × 20,8.
E.: c. s.

— V.: Piana S. G.

Bologna nel 1849. V.: Berti Giovan Gaetano; Berti-Pichat (Indirizzo dei Bolognesi al loro Preside) Gorzkowski [....], *I. R. Governatore civile e militare, Generale di cavalleria;* — Jourdan Cesare; — Zanolini Antonio, *Senatore di Bologna.*

— (Associazione Nazionale Italiana, Mazziniana in), 1852. V.: Associazione Nazionale Italiana [mazziniana].

567. — (Congiura in), 1853. Stato dimostrativo degli individui che furono processati per titolo politico dal Consiglio militare austriaco. Vanno uniti, in copia, l'editto che intima a 13 imputati, latitanti, di presentarsi all'I. R. Giudizio militare, imperante in Bologna; la notificazione della sentenza contro di essi; un Estratto di comunicazioni fra il Comando, o Auditorato militare austriaco, ed il Commissario straordinario pontificio, intorno ai detenuti nelle caserme di S. Agnese e dell'Annunziata e le loro deliberazioni. Bologna, 1853, maggio, 31 — 1854, maggio, 30.

Cop. conf., p. sc. 24; 30 × 21,5.
E.: Giovanni Papa, Bologna.

568. — Sentenza, in contumacia, per delitto d'alto tradimento, pronunciata in Bologna, il 4 febbraio, 1854, contro parecchi congiurati. Bologna, 1855, marzo 12.

Cop., p. sc. 2 e ½; 29,5 × 21,4.
E.: Comm. di Bologna.

V.: Mazzini Giuseppe; — Righi Giovanni dei Principi Lambertini; — Saffi Aurelio.

569. — (Proclama clandestino di), 1857. Proclama clandestino ai Bolognesi, in occasione del viaggio di Pio IX « fatto non per vedere e studiare da vicino i bisogni dei sudditi, per accogliere e soddisfare i giusti desideri dei tempi, per gettare i semi di una solida e decorosa amministrazione »; ma per « vaghezza di sollazzo, gonfio desiderio di vane ovazioni, sete irrefrenabile di consacrare il trionfo della reazione. » Rimprovera coloro che occupano ufici municipali di non aver pronunziato un accento in favore della causa politica, a giovamento dei loro amministrati; raccomanda ai cittadini attività nel pensiero, nelle opere, longanimità nelle sofferenze, fiducia nell'avvenire. S. n. n. [Bologna, 1857, giugno, . . .].

F. v., p. sc. 4; 30 × 21.
E.: Raffaele Piana, Bologna.

570. — (Università di), 1857. Indirizzo degli Studenti a Sua Eccellenza Reverendissima [. . . . . .], perchè chieda al Papa, durante la sua prossima visita a Bologna, quelle migliorie per l'Ateneo bolognese che sono

volute dal moderno incivilimento, acciò questa possa uguagliare le Università italiane e straniere. S. n. n. [Bologna, 1857, giugno, . . .].

M., in due redazioni, p. sc. 2; 25 × 20.
E.: Avv. Vicini, Bologna.

571. — (Comando in capo della Guardia Provvisoria di), 1859. Al Presidente dell'Assemblea Generale delle Romagne, per pregarlo di prevenirlo ogni volta che desideri un distaccamento della Guardia per la Comune. Bologna, 1859, settembre, 2.

L. f. Mariscotti, p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

572. — (Commissione Municipale di), 1859. A Rinaldo Simonetti, per annunziargli che fu chiamato a far parte d'una Deputazione incaricata di compilare i ruoli della Guardia Nazionale. Bologna, 1859, agosto, 6.

L. f. Malvezzi, p. sc. 1 e ½; 31,6 × 21.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

— V.: Malvezzi Giovanni, *Presidente della Commissione Municipale di Bologna.*

573. — (Elezione dei Consiglieri Comunali in), 1859. Processi verbali, lettere dei presidenti delle sezioni, registro degli elettori inscritti e degli intervenuti alla votazione per le elezioni comunali, dei candidati e dei consiglieri eletti. Bologna, 1859, ottobre, 2, novembre, 1.

Dd. oo., p. sc. 172; 31 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

— V.: Ranuzzi A., *Intendente di Bologna.*

574. — (Giunta Provvisoria di Governo in), 1859. Al Principe Rinaldo Simonetti. Lo chiama a far parte della Commissione d'arruolamento. Bologna, 1859, giugno, 12.

L. f. C. Casarini, G. N. Pepoli, A. Montanari, G. Malvezzi, p. sc. 1; 27 × 21,4.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

575. — Il Principe Rinaldo Simonetti è incaricato di promuovere il movimento generale delle Romagne. Va unita una minuta d'istruzione a questo scopo. Bologna, 1859, giugno, 14.

L. f. Luigi Tanari, p. sc. 2; 27 × 21,5.
E.: c. s.

576. — (*Lascia passare*) pel Principe Rinaldo Simonetti. Bologna, 1859, giugno, 14.

L. f. Bondera, p. sc. 1; 31 × 22.
E.: c. s.

577. — Al Municipio di Argenta, per ringraziarlo della sua adesione al Governo. Bologna, 1859, giugno, 14.

L., p. sc. 1; 27 × 21,5.
E.: Mun. di Argenta.

— (Guardia Nazionale di), 1859. V.: Bologna (Commissione Municipale di), 1859.

578. — (Municipio di), 1859. Al Re Vittorio Emanuele II. Indirizzo per manifestargli la propria gratitudine e fede. Bologna, 1859, novembre, 17.

Cop., p. sc. 3; 30,5 × 21,7.
E.: Mun. di Bologna.

579. — All'Intendenza della Provincia. Fa istanza perchè, ad evitare il disdoro di vederli ricorrere alla carità dei privati, venga accordata una pensione agli inabili al lavoro per ferite riportate nella giornata dell' 8 di agosto del 1848. Bologna, 1859, dicembre, 12.

M., p. sc. 2; 31,5 × 21,5.
E.: c. s.

580. — (Comitato di emigrazione in), 1860. Istruzioni segrete, riservate ai soli capi dei Comitati delle Marche, colle quali vien prescritto che la insurrezione abbia luogo colà il giorno 8 di settembre. S. n. n. [Bologna, 1860, agosto,....].

Cop., p. sc. 5; 26,2 × 19,4.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

581. — Lettera Circolare ai Comitati delle Marche, per dar loro le norme per la insurrezione. S. n. n. [Bologna, 1860, settembre,....].

Cop., p. sc. 2; 26,5 × 19,4.
E.: c. s.

— (Società « La Nazione » in), 1860. V.: Regnoli [Oreste]; — Mattioli G. C.

Bologna nel 1860. V.: Società Nazionale Italiana, Bologna; — Ginevri Blasi Ascanio.

582. BOLOGNA Jacopo, Dottore, *Direttore dell' ambulanza militare del forte di Marghera.* Al D.r Alessandro Angelucci. Gli attesta la sua piena sodisfazione per i servigî straordinarî prestati nel mese di luglio all' ambulanza. Marghera, 1848, agosto, 7.

L. a., p. sc. 1; 28 × 20,4.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

583. BOLOGNINI V., *Colonnello, Comandante il 1° reggimento Leggero,* 1831. Al capitano Giuseppe Perseguiti ordina di far porre, immediatamente, sotto le armi tutti i soldati, perchè sieno pronti a marciare al primo cenno. S. l., s. a. [Bologna, 1831], marzo, 6.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 29 × 18; 17,5 × 12.
E: Adriano Rinaldi, Reggio d'Emilia.

584. BOLZA [Alessandro], *Commissario della Polizia austriaca in Milano.* Nota colla quale accompagna i Processi Verbali di alcune inquisizioni. Va unito un ritratto litografico del Bolza, eseguito durante la sua prigionia in Milano, nel 1848. Milano, 1820, agosto, 7.

A., p. sc. 1; 28 × 19,5.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Pellico Silvio; — Polizia Austriaca in Lombardia.

BOMPIANI Adriano. V.: Flavio II.

585. BONACCIOLI Annibale. A Dino Pesci. Desidera poter parlare al Delegato. (Ferrara, dal Carcere di S. Paolo, 1856, novembre, 16). — Gli partecipa la sua condanna ad un anno di carcere. (Ivi, 1856, dicembre, 1). — Gli manda alcune sue terzine. (Ivi, 1856, dicembre, 9). — Non accetta di terminare il suo tempo di prigionia in un convento. (Ivi, 1856, dicembre, 17). — Gli scrive, col sangue de' suoi *polmoni,* di sentirsi mancare a poco a poco, il che è orribile. (Ivi, 1856, dicembre, 26). — Parla di sè e delle sue sofferenze. (Ivi, 1856, novembre, 16 — 1857, febbraio, 5).

Ll. aa. 20, a lapis e a penna, ed una, in parte, col sangue, p. sc. 43; di sesti div.
E.: Dino Pesci, Cremona.

586. [BONAFINI Antonio]. A . . . . . Il processo è finito, nè sa se il Consiglio di Guerra per la causa di Ferrara si terrà prima degli altri. Non può essere condannato perchè si è agitato in queste cose. « L' Uditore è cattivo con me il che mi fa credere che sia vero che Parmeggiani preso pel collo da tre soldati, sia stato bastonato, che Succi sia stato martirizzato con catene. » Pare che tutti saranno condannati. [Ferrara], 1853, gennaio, 12.

L. a., a lapis, p. sc. 1; 20 × 15.
E.: Luigi Dini, Ferrara.

587. BONAMICO C. Agl' Italiani, canto. Com.: « Sorgiamo! dal soglio la prode sua mano »; fin.: « Il nome d'Alberto magnanimo Re. » Cavallermaggiore, 1847, novembre, 7.

A. (?), p. sc. 2; 22 × 15.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

588. BONAPARTE Luigi Napoleone. Al Principe Baciocchi, a Bologna, annunziandogli la sua espulsione da Roma. Chi lo crede, perciò, addolorato s' inganna; « il y a certains gouvernements chez les quels une persécutions est un honneur. » Firenze, 1831, gennaio, 4.

L. a., fr., p. sc. 1; 26,6 × 21.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

589. — A [Enrico Misley]. Richiesto, fornisce dettagli sulla visita fattagli, nell' inverno del 1830, da Ciro Menotti, il quale erasi recato da lui per informarlo ed interpellarlo sui prossimi moti del 1831 ch' egli, Napoleone, era disposto ad aiutare, ove le Romagne fossero insorte. « Il nous dit qu' il avait été pendant longtemps l'agent du Duc de Modène qui voulait faire naitre une rè-

volution en Italie, mais depuis les barricades de Paris le Duc ayant changé d'opinions il ne le frequentait que pour endormir ses supçons. Il ajouta que si une révolution éclatait, il ferait tous ses efforts pour qu'il n'arrivat aucun mal à la personne du Duc. Comment a-t-il été récompensé de ses intentions généreuses! » Arénenberg, 1832, luglio, 18. [Antidata].

L. a., fr., 1, p. sc. 2; 20 × 12,5.
E.: Anna Misley ved. Ruffini, Torino.

590. — Al Colonnello Edgard Ney. La repubblica francese non ha inviato un esercito a Roma per soffocarvi la libertà; ma per regolarla, dandole solida base. Il ristabilimento del potere temporale deve recare con sè amnistia generale, secolarizzazione dell'amministrazione, Codice Napoleonico e Governo liberale. [Parigi], 1850, agosto, 18.

Cop., p. sc. 2; 19,2 × 13,3.
E.: Comm. Romana.

591. — Al Conte Francesco Arese. I molti rapporti che riceve dall'Italia « tous dénotent le manque de fermeté dans le gouvernement piémontais. On ne regénère pas un peuple avec des lampions et des fleurs; il faut de la fermeté et de la justice. » Non sa spiegarsi come il Governo piemontese, così paziente allorchè s'insulta la Francia e il suo Capo, si mostri tanto risoluto in Savoia, contro la stampa, quando chiede l'annessione di essa alla Francia. Lo prega far serie raccomandazioni al Ministero, ed egli scriverà presto al Re « au sujet des grandes affaires qu'il faut bien terminer. » Bravais, 1859, ottobre, 3.

L. a., fr., p. sc. 2; 20 e ½ × 13.
E.: B. N. B., Milano.

592. — Al Principe Placido Gabrielli. Accetta la spada offertagli dai Romani, in occasione della guerra d'Italia del 1859. Parigi, 1860, aprile, 20.

L. f. a., fr., p. sc. 1; 22 × 17.
E.: Principe Placido Gabrielli, Roma.

— V.: Bergamo (Municipio di), 1859; — Crosa De Vergagni, Marchese [.....]; — Piccoli Gaetano.

593. BONAVENTURA [Fr. ?], *Vescovo di Cervia*. Al Marchese [Camillo Spreti]. Gli dà notizia della rivolta dei soldati di Gioachino Murat e del popolo napoletano insorto contro i « Franc Massoni »; della restaurazione borbonica in Napoli e delle vendette contro i liberali; del viaggio di Pio VII, verso Roma; della carcerazione del Card. Maury e dei danni che cagionarono allo scrivente i liberali di Cervia, nel passaggio delle milizie napoletane. Roma, 1815, maggio, 29.

L. a., p. sc. 2; 26,6 × 19,2.
E.: B. V. E., Roma.

BONAVINO Cristoforo. V.: Franchi Ausonio.

594. BONCOMPAGNI Carlo, *Ministro dei Lavori Pubblici degli Stati Sardi*, 1848. Al Conte Pietro di Santa Rosa, *Commissario di S. M. a Reggio d'Emilia*. Gli comunica l'invio, nel già Ducato di Modena, dell'Ispettore Barbavara, e gli unisce copia delle istruzioni date a questo. Torino, 1848, luglio, 15.

L. f. a., p. sc. 4; 31,5 × 21,3.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

595. Bondeno (Comune di), 1831. « Dettaglio giustificativo delle spese sostenute, durante il mese del Governo Provvisorio di Ferrara, dal 7 di febbraio al 7 di marzo del 1831, dal Comune di Bondeno. » (Bondeno, 1831, marzo, 31). Va unita una lettera colla quale l'addetto al Tesoro e alle Casse publiche di Ferrara rinvia il detto Dettaglio, designando i fondi coi quali si devono pagare quelle spese. (Ferrara, 1831, aprile, 12).

Oo. 2, p. sc. 6; 28,7 × 20,5; 25 × 20.
E.: Mun. di Bondeno.

596. —, 1849. Ordine del Priore di mandare all'Archivio, dopo « pubblicati per più giorni »,

diversi Decreti emanati dalla republica romana. Bondeno, 1849, gennaio, 31, giugno, 21.

Ll. ff. aa. 6, p. sc. 6; 31,5 × 21.
E.: c. s.

597. — (Commissione Provvisoria Municipale di), 1859-60. Nomina d'una Commissione incaricata di ricevere le offerte per la guerra della Indipendenza Italiana, (Bondeno, 1859, luglio, 18). Invito a festeggiare la proclamazione dell' annessione delle Romagne al Piemonte (Ivi, 1859, settembre, 10). Va unita la nota delle spese fatte per la festa offerta all' uficialità toscana, ivi residente. (Ivi, 1860, gennaio, 10).

Dd. oo. 3 ff. aa., p. sc. 3; 41 × 29,5; 27 × 20.
E.: c. s.

598. — (Municipio di), 1866. Nomina d'una Commissione di Signore, per raccogliere offerte a sollievo dei militari che, nella prossima guerra contro l'Austria, rimanessero feriti. (Estratto di verbale municipale). Bondeno, 1866, maggio, 12.

Cop. aut., p. sc. 3; 34,5 × 23.
E.: s. c.

— V.: Pironi Carlo, *Sindaco di Bondeno*.

599. — (Iscrizione posta in), ad onore di G. Garibaldi che, il 6 di settembre del 1869, affermò di là la caduta del potere teocratico.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

600. BONELLI G., *Segretario del Circolo Romano*. All'Avv. Tommaso Gnoli, per parteciparli la sua nomina alla carica di Vice segretario del Circolo Romano. [Roma], 1848, aprile, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 26,1 × 21,2.
E.: Domenico Gnoli, Roma.

601. — Allo stesso. Gli annunzia che fu chiamato a far parte della Commissione che deve rivedere lo Statuto del Circolo Romano. [Roma], 1848, maggio, 13.

L. f. a., p. sc. 1; 26,4 × 21,3.
E.: c. s.

602. BONELLI [.....]. A Giacomo Rezia, per parlargli di un « Brentello vuoto » e di « una buona partita di legna. » (Linguaggio convenzionale carbonaro). S. n. n.

L. a., p. sc. 1; 18 × 11.
E.: Mun. di Como.

— V.: Carbonari nel 1821.

BONELLI Odoardo. V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

603. BONI (Filippo De). Ad Emanuele Celesia, a Genova. « Io voglio andarmene cacciato: quindi aspetto i birri o una minaccia di con segna. » Torino, 1846, giugno, 24.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 16,5.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

604. — Ad Alessandro Natali, a Todi. Accetta di scrivere una storia degli avvenimenti romani nel mese di luglio, e ne traccia l'orditura. « Tutti desiderano conoscere quanto avanzino le speranze italiane e quale nuova gloria s' acquisti il Pontefice: chi non crede nel Pontificato dovrà questa volta convertirsi. » Scriverà pure un romanzetto pel giornale *La Speranza*. Losanna, 1847, agosto, 25.

L. a., p. sc. 4; 17 × 11.
E.: Alessandro Natali, Roma.

605. — Appello al popolo italiano perchè ricominci la guerra all'Austria. S. n. n. [1848].

A., p. sc. 3; 32 × 24,5.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

606. — Manifesto con cui il Circolo di Zurigo propone agli *Esuli Italiani* la costituzione d' un' *Associazione Italiana*, per la redenzione patria, la distruzione del papato e la creazione della republica. Zurigo, 1853, agosto, 1.

F. a., p. sc. 3; 26,8 × 21,4.
E.: c. s.

607. — A [Giuseppe Mazzini]. Afferma la sua fedeltà alla causa della rivoluzione; ma crede, con altri, esser necessario cambiare l' indirizzo e non farsi illusioni, com' è av-

venuto il 6 di febbraio [1853]; procedere con più cautela; far assegnamento più sui patrioti che sono in patria, che non sugli esuli, i quali s'illudono ed illudono lui. Mostra il bisogno di concordia fra coloro che vogliono operare. Zurigo, 1853, agosto, 30.

M., p. sc. 3; 27 × 21,4.
E.: Antonio Rusconi, Novara.

608. — Articolo per un giornale (piemontese?) sulla visita fatta alla Lombardia, nel 1857, dell'imperatore d'Austria, e nel quale si finge un discorso di questo ai Lombardi. S. n. n. [1857].

A., p. sc. 2; 20 × 12,5.
E.: Quinto Orso, Roma.

609. — Appunti per il discorso da pronunziare nell'Assemblea popolare ravennate, in favore della Polonia. S. n. n. [1863, marzo, 18].

A., a lapis, p. sc. 2; 21,3 × 15,4.
E.: B. V. E., Roma.

610. — Relazione d'un *meeting*, tenutosi in Ravenna, il 29 di maggio del 1864, per ringraziare il popolo inglese delle accoglienze cordiali da esso fatte a Garibaldi. Ravenna, [1864], maggio, 30.

A. n. f., incomp., p. sc. 4; 20,8 × 13,4.
E.: c. s.

611. — Ad [Angelo Manini], per annunziargli l'arrivo a Napoli di Curtilo (?). Napoli, s. a., settembre, 8.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

— V.: Comitato Veneto centrale di Torino; — Insurrezione Romana (Comitato centrale di soccorso per l'), nel 1867.

612. BONICELLI e FERRARI. Alla Municipalità di Brescia. Rapporto sul loro viaggio a Milano e sulle forze degli Austriaci. Se Radetzki non riceve nuovi rinforzi, non può minacciare Bergamo e Brescia. Brescia, 1848, agosto, 9.

Cop., p. sc. 1 e ½; 32 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

613. BONIZZONI Giuseppina. Memorie personali e intorno a Luigi Dottesio (1851-53), con carte di *passaggio*, ordini di comparse davanti all'I. R. Polizia e all'Auditorato di Guarnigione. Como, 1884, aprile, 4.

Min. f. a., p sc. 9 e ½ e oo. 8; di sesti div.
E.: Mun. di Como.

614. BONNET Gaetano (Iscrizione in onore di), morto combattendo, in Roma, il 3 di giugno del 1849. S. n. n.

Cop., p. sc. 1; 31,5 × 20,7.
E.: Gioachimo Bonnet, Comacchio.

— V.: Bonnet Giovanni; — Bonnet Raimondo.

615. BONNET Gioachimo. Al Maggiore Montanari, *Comandante la Colonna mobile di Ravenna, a S. Alberto*. Se la Colonna non potrà marciare per Comacchio, si faranno venire, da Ferrara, due compagnie di Svizzeri. Comacchio, 1848, marzo, 29.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

616. — (Documenti in onore di). Attestati di lode, per avere, come Capitano della Guardia Civica di Comacchio, arrestato 48 disertori svizzeri; — per essersi distinto nelle giornate di Vicenza e di Treviso; — per avere, nel 1849, durante il blocco di Venezia, attivata una comunicazione col Governo piemontese; — per il valido aiuto prestato a Garibaldi, durante la sua fuga, in quell'anno ed agli emigrati veneti, nel 1859. Va unita una lettera del Sindaco di Comacchio, che gli accompagna la medaglia d'argento al valor militare, per essersi distinto nel combattimento di Caserta il 1° di ottobre del 1860. Comacchio, 1848, agosto, 29 — 1869, febbraio, 6.

Dd. oo. 7, p. sc. 8; di sesti div.
E.: Gioachimo Bonnet, Comacchio.

— V.: Ansanti Damiano, *Colonnello Brigadiere*.

617. BONNET Gioachimo e Vecchi Gaspare. Al Presidente della Società del Progresso, a Ravenna. Si associano, in nome di tutti i patrioti di Comacchio, all'Assemblea popolare ravennate del 29 di maggio del 1864, per ringraziare il popolo inglese dell'accoglienza festosa fatta al Generale Garibaldi. Comacchio, 1864, maggio, 24.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19,1.
E.: B. V. E., Roma.

618. BONNET Giovanni. Elogio del fratello Gaetano, morto combattendo in Roma il 3 di giugno del 1849. Comacchio, 1849, giugno, 6.

A., p. sc. 3; 19,8 × 23.
E.: Gioachimo Bonnet, Comacchio.

619. BONNET Raimondo. Al fratello Gioachimo. Narra che il fratello Gaetano è morto all'assalto di un casino [dei Quattro Venti]. Roma, 1849, giugno, 4.

L. a., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: c. s.

620. BONETTI (Gaetano). Per l'innalzamento della bandiera della libertà sulla Torre degli Asinelli, li 13 febbraio, 1831, Ode improvvisata. Strofe sei. Com.: « Già sette lustri scorsero »; fin.: « Forza mortal non può. » [Bologna, 1831, febbraio,....].

Cop., p. sc. 1, 21,5 × 15,5.
E.: Filippo Galassi, Bologna.

621. BONO E., *Capitano nel quinto Reggimento di fanteria italiana.* A Vittorio Camparini, per attestargli che, avendo combattuto valorosamente a San Martino e riportatavi una ferita, meriterebbe la medaglia al valor militare; ma, mancando il rapporto del capitano della compagnia alla quale apparteneva, ed essendone ormai trascorso il termine prefisso, non ne può presentare al Ministero la domanda. Pavia, 1860, luglio, 21.

Cop., aut. dal Sindaco di Reggio Emilia, p. sc. 2 e 1/3; 23,5 × 27,6.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

BONOLLO Giovanni. V.: Comitato Veneto Centrale di Torino.

622. BONVICINI Cesare (Cenni biografici di), da Brescia, *Maggior Generale nell'esercito italiano*, 1821-1875. S. n. n.

P. sc. 2; 129 × 20.
E.: Mun. di Brescia.

623. BORBÒNE (Ferdinando Carlo di), *Principe ereditario di Lucca.* All'avv. Giuseppe Toccagni, a Milano. Si lagna delle persecuzioni che soffre la sua famiglia, da nemici particolari. Egli è Italiano; ama la patria, e si duole che, per opera de' suoi nemici, non gli si creda. « Sapete, scrive, l'odio che ho fin da bambino nutrito pel nostro oppressore; sapete che, servendo nell'armata sarda, quest'odio è sempre andato crescendo;..... sapete che a Vienna fui mal ricevuto dalla Corte e ciò pei sentimenti italiani che nutrisco..... È noto essermi io tre volte esibito al Re di Sardegna per battermi con lui per la nostra patria; fui tre volte rigettato. » Milano, [dalla prigione], 1848, maggio, 4.

L. a., p. sc. 2 e 1/2; 35,9 × 23,3.
E.: c. s.

624. — Allo stesso. Racconta le vicende del suo viaggio da Milano a Malta. Malta, [1848], giugno, 3.

L. a., p. sc. 8; 18,2 × 11.
E.: c. s.

625. — Allo stesso. Si duole dell'ultima catastrofe; ma la colpa è « degli Italiani che prima hanno fatto troppo rumore e poi hanno cambiato il loro *patriottismo* in *municipalismo*..... » Disapprova il Proclama del padre; ma non vuole ribellarsi e neppure regnare per l'Austria. — Elmers Cottage Pringston on Thames Surrey (Inghilterra), S. a. [1848], settembre, 26.

L. a., p. sc. 4; 22,3 × 18,2.
E.: c. s.

626. — Allo stesso. Discorre degli avvenimenti politici di quei giorni [1848]. Le sue mire sono rivolte a tornare al proprio paese e a governarlo secondo leggi e istituzioni adatte ai tempi; ma non può ordinare a suo padre di abdicare. Rochampton [presso Londra], [1848, dicembre, 25].

L. a., p. sc. 5 e 1/2; 18,2 × 11.
E.: c. s.

Borbonici (Mene dei) in Sicilia, 1862, V.: Grassi Gioachimo; — Mastricola [Luigi]; — Raeli Emanuele.

627. Borca (Municipio di). Al Municipio di Pieve di Cadore. Lo avvisa che il signor Celestino Mocenigo d'Ampezzo condusse un uficiale tedesco a visitare i forti in costruzione, vicino al confine, e che, in caso d'invasione del nemico, i comuni sono spogli d'armi e di munizioni. Borca, 1848, aprile, 7.

D. o., p. sc. 1; 29 × 18.
E.: Luigi Coletti, fu Isidoro, Treviso.

628. BORDINI Pietro. Alla Commissione Comense per la storia del Risorgimento Italiano, a ricordare quanto fece Felice Turri, da Como, per la causa liberale. [Milano], 1884, febbraio, 29.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,3.
E.: Mun. di Como.

BORELLI Guglielmo. V.: Casa Emilio; — Curti C., *Direttore provinciale di Polizia in Modena.*

629. BORELLI Vincenzo. A sua moglie, pochi istanti prima di salire il patibolo. L'assicura che muore innocente. Prega i genitori di regalarle i crediti di settecento zecchini. Chiede perdono a lei, ad essi ed ai fratelli del danno recato loro, e spera ottenerlo (Modena, 1831, maggio, 26); col *Visto* del Delegato al dipartimento della Polizia e con lettera del medesimo alla moglie. (Modena, 1848, maggio, 31).

L. a., p. sc. 3; 26 × 17; 34,3 × 22,9.
E.: [. . . . .] Sabbatini, Modena.

— V.: Modena (Liberali di), 1822-23.

BORELLI [Giacinto]. *Ministro dell' Interno,* a Torino. V.: Pinelli Pier Dionigi.

630. Boretto (Amministraz. Sezionale di), 1848. Trasmette alla Sezione governativa della Città e Provincia di Reggio un indirizzo del popolo di Boretto, il quale chiede d'essere eretto in Comunità separata da quella di Brescello. Boretto, 1848, giugno, 17, 19.

O., ff. aa., p. sc. 6; 30,7 × 21,2.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

BORGHESE (Villa). V.: Amadei [Luigi], *Colonnello Comandante del Genio della republica romana.*

631. BORGHESI Bartolomeo. Alla Magistratura comunale di Cesena. Ringrazia della nomina a Deputato al Congresso di Bologna; ma, con suo sincero dolore, non può accettarla perchè la republica di S. Marino non gli accordò le dimissioni di Segretario degli affari esteri. Va unita la lettera colla quale chiedeva le dette dimissioni ai capitani reggenti della republica di S. Marino. S. Marino, 1832, gennaio, 5 e 6.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 28 × 20.
E.: Mun. di Cesena.

632. BORGHETTI Giuseppe, del Governo Provvisorio di Brescia, nel 1848. A. . . . . Narrazione degli avvenimenti di Brescia, dal primo atto di resistenza della città agli Austriaci alla nomina del Governo Provvisorio e della parte ch'egli ebbe in questo. [Brescia, 1884]. Vanno uniti: l'invito a lui del Podestà Averoldi di recarsi al Municipio e la lettera colla quale il Presidente del Governo Provvisorio, Lecchi, gli trasmette la medaglia destinata ai membri del Governo stesso. Brescia, 1848, marzo, 19 — aprile 11.

L. a. 1, dd. oo. 2, p. sc. 11; di sesti div.
E.: Borghetti Giuseppe, Brescia.

BORGIA Cav. Tiberio. V.: Provincie unite italiane (Governo delle), 1831.

Borgo di Valsugana (Zuendio di), 1862. V.: Comitato Politico Veneto Centrale di Torino.

633. Borgomanero (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Borgomanero, 1884.

O., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Borgomanero.

634. Borgo San Donnino (Epigrafi in), alla memoria dei caduti nelle patrie battaglie e di Mario Bacchini, giustiziato. Ricordo del plebiscito per l'annessione alla Monarchia di Re Vittorio Emanuele II. Borgo San Donnino, s. a. [1884].

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Borgo S. Donnino.

635. BORRA [. . . . .], *Comandante la seconda legione mobile dei Corpi franchi lombardi.* A Carlo da Ponte, *Commissario incaricato del Governo di Brescia.* Chiede da chi egli debba dipendere; lamenta che la sua legione sia troppo sparpagliata. Desenzano, 1848, giugno, 4.

L. f. a., p. sc. 1 e ½; 23 × 16,7.
E.: Mun. di Brescia.

636. — Al *Comandante la Guardia Nazionale di Salò*, per ringraziarlo della sollecitudine mostrato dai militi di Salò nel sostenere la sua Colonna, nella scabrosa posizione delle Camerate, e lodarne il valore. Gargnano, 1848, luglio, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Salò.

BORROMEO Giberto. V.: Serbelloni Alessandro.

BORSIERI Gaetano. V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

637. BOSDARI Girolamo, *Preside del Municipio di Ancona*, 1815. Al Conte Paar, *Maggiore comandante*, per annunziargli che l'uficio degli alloggi rimarrà chiuso sinchè gli impiegati non sieno garantiti con un picchetto di guardia (Ancona, 1815, giugno, 3), e per dargli notizia dei disordini commessi e degli insulti fatti ai cittadini dai soldati austriaci. (Ivi, 1815, giugno, 6).

Mm. 2, ff. aa., p. sc. 4; 30 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

638. BOSIO F[erdinando]. A [Urbano Rattazzi, *Ministro dell'Interno*, a Torino], per fargli conoscere quale, nel momento della spedizione del Generale Garibaldi (1862), fosse l'opinione publica nei paesi di Toscana finitimi allo Stato pontificio, in alcuni dello Stato stesso e al confine della Toscana, se favorevoli a G. Mazzini, al Generale Garibaldi, o al Governo italiano. Orvieto, 1862, agosto, 11.

L. a., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

BOTTA Francesco. V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

639. BOTTAONI V., *Preside del Consiglio di Censura in Roma*, 1850. All'Avv. Bonaventura Orfei. Gli partecipa le lodi del Cardinale Vezzardelli, Prefetto della Sacra Congregazione degli Studi, per « la prudenza ed accuratezza colla quale i membri del Consiglio di Censura hanno condotto a termine il delicato e onorevole incarico loro affidato. » Roma, dal Quirinale, 1850, giugno, 10.

L. f. a., p. sc. 2; 19,1 × 25,2.
E.: Comm. Romana.

BOTTONI Federico. V.: Padova (Comitato Provvisorio di), 1848.

640. BOTTONI Francesco (Documenti risguardanti a). Il Segretario di Stato, Cardinale Ferretti, annunzia al Dott. Bottoni la sua nomina a chirurgo uficiale sanitario presso il battaglione isolato di Bondeno. [Roma], (1847, novembre, 11). — Il Priore del Municipio di Bondeno annunzia allo stesso la nomina a rappresentante della comunità. (Bondeno, 1849, marzo, 13). — Il Commissario straordinario della provincia di Ferrara nomina il Dott. Bottoni membro della Commissione provvisoria di Bondeno. (Ferrara, 1859, agosto, 1). — Decreto che lo crea chirurgo maggiore in 2ª del battaglione della Guardia Nazionale di Bondeno. (Bologna, 1860, maggio, 1). — Lettera del

Sindaco di Bondeno per accompagnare il suddetto decreto. (Bondeno, 1860, maggio, 11).

Dd. oo. 5, p. sc. 5; di sesti div.
E.: Tullo ed Ermanno Bottoni, Bondeno.

641. BOUCIÉRE [. . . . . .], *Deputato all'Assemblea Nazionale francese*, 1849. Al Generale Oudinot, per dargli notizie delle sedute dell'Assemblea francese intorno alla spedizione da lui capitanata e consiglî per la sua entrata in Roma, che desidera avvenga presto. Parigi, 1849, giugno, 13.

L. a., p. sc. 3; 20,2 × 13,1.
E.: Cesare Casciani, Roma.

642. BOVI Campeggi Paolo, *Colonnello*, (Cenni biografici di), uno dei Mille. S. n. n.

P. sc. 6, f.° R. R.; 31 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

643. BOVI P., *Commissario di guerra in Sicilia*, 1860. Al Sindaco di Salemi, perchè spedisca, immediatamente, il pane chiesto il giorno precedente. Vita, 1860, maggio, 16.

L. f. a., p. sc. 1; 29,8 × 20,7.
E.: Mun. di Salemi.

644. BOZETTI [. . . .], *prof. ab.* Preghiera a Dio per la salute del popolo Italiano, del suo Re Vittorio Emanuele e di Napoleone III. S. n. n. [Milano, 1859].

Cop., p. sc. 1 e 1/2; 21,3 × 13,9.
E.: Luigi Leoni, Padova.

645. BOZZI Giovanni Battista. Al [Dirigente la Congregazione municipale di Bergamo]. Gli spiega le ragioni per le quali non può rappresentare la Provincia nella Deputazione che si vuole mandare a Vienna. Bergamo, 1849, febbraio, 11.

L. a., p. sc. 4; 22,8 × 17,5.
E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

646. BRAGNALI G. Al Dott. Antonio Perelli, a Modena. Gli parla dell'affetto dei Romani pel loro pontefice Pio IX e delle publiche dimostrazioni che gliene danno. Roma, 1846, ottobre, 15.

L. a., p. sc. 3 e 1/2; 24,3 × 20.
E.: [....] Campani, Modena.

647. BRAMBILLA Vincenzo, *Consigliere della Società dei Veterani Comaschi*. Discorso ai Commilitoni del 1848-49, letto a Bellagio, il 15 di agosto del 1883, sulla spedizione della colonna Arcioni nel Trentino, nell'anno 1848. S. n. n.

F. a., p. sc. 6 e 1/3; 30,5 × 20,7.
E.: Mun. di Como.

648. BRAMBILLA [. . . .], *Capo Battaglione al Carmine*, in Milano, 1848. Al Comitato di difesa. Avvisa, a nome dei cittadini della Parrocchia del Carmine, tutti intenti a far barricate, che la Piazza del Castello non offre un completo sistema di fortificazioni. [Milano, 1848, agosto, . . .].

A., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Avondo-Fasso, Novara.

649. BRANCALI Andrea, *Gonfaloniere di Norcia*. Al Preside della Provincia di Spoleto. Gli parla di un plico che aveva ricevuto per essere spedito al Commissario di Ascoli. Norcia, 1849, giugno, 11.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19,5.
E.: Augusto Caramelli, Roma.

650. BREINT [. . . .], *Delegato austriaco* in Brescia. A S. A. I. e R. l'Arciduca Ranieri pregandolo di non dimenticarlo nel prossimo cambio degli ostaggi perchè la sua prigionia, quantunque mite, è assai pericolosa. Brescia, 1848, aprile, 26.

L. a., ted., e cop. ital., p. sc. 5; 31,5 × 21; 20 × 12,5.
E.: Mun. di Brescia.

651. — Al Conte Luigi Lecchi scongiurandolo a torlo dal Castello di Brescia, dov'è prigioniero, e a mandarlo, colla propria famiglia, a Milano. — Lo ringrazia di quanto fece per lui, e gli trasmette una lettera pel Presidente del Governo della Lombardia e

una, riservata, pel Conte Casati. Brescia, 1848, maggio 18 e giugno, 2.

Ll. aa. 3, p. sc. 6; 24,6×19,5; 23,1×14,1.
E.: c. s.

652. — A Stefano Tirelli, per annunziargli il licenziamento dal servizio di secondino nelle carceri di Polizia, « per viste di miglior servizio.... nella custodia dei detenuti. » Mantova, 1856, febbraio, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 26,5×18,5.
E.: Francesco Tamassia, Mantova.

— V.: Bellegrandi Girolamo.

BREME (Lodovico De). V.: Porro Luigi.

653. Breno (Commissario Austriaco in), 1859. All' I. R. Delegazione Provinciale di Bergamo, per informarla del passaggio, nella valle, di disertori austriaci (di alcuni dei quali dà i nomi), provenienti da Verona, e del ritardo a presentarsi, sotto le bandiere, di alcuni *Riservisti*. Breno, 1859, maggio, 26.

L. a., p. sc. 2; 31×22.
E.: Mun. di Bergamo.

654. — (Deputazioni Comunali del Distretto di). Al R. Intendente generale della provincia di Bergamo. Propongono che, nella applicazione del Decreto che pone in disponibilità i Commissari distrettuali, per sostituirli colla Questura, sia scelto l' attuale investito Federico Denti. (Bergamo, 1859, giugno, 15). Vanno uniti: Lettera al R. Intendente, f.ª: « Alcuni cittadini di Breno », nella quale si accusa il detto Commissario di aver rovinato diverse famiglie. (Ivi, s. d.); biglietto del R. Intendente che manda la lettera al 1° Deputato dell' Amministrazione comunale di Breno perchè ricerchi l' autore della medesima. (Ivi, giugno, 21); risposta del 1° Deputato, che ha fatto inutili ricerche, e favorevole a Federico Denti. (Ivi, giugno, 26).

Dd oo. 3, p. sc. 11; 31×22; 36×24.
E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

655. Brescello (Comando della piazza di), 1848. Al Regio Commissariato Sardo, a Reggio d'Emilia, per fargli conoscere la situazione della milizia attiva, di presidio in Brescello, nel giorno 13 di luglio del 1848.

O. ff. aa., p. sc. 2; 30,5×20,5.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

656. — (Comunità di), 1848. Allo stesso, per informarlo che ha sovvenuto di L. 1000 una Colonna dell' esercito sardo. Brescello, 1848, luglio, 27.

O. ff. aa., p. sc. 1 e ½; 30, 5×21.
E.: c. s.

657. — (Elenco dei volontari di), accorsi in difesa della patria (1848-60) e di quelli che fecero la campagna del Tirolo col Generale Garibaldi (1866). Brescello, 1884, marzo, 15, 18.

Cop., p. sc. 2; 56×44.
E.: Mun. di Brescello.

658. — (Epigrafi in), ad Antonio Panizzi e a Davide Dervoli. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 56×44.
E.: c. s.

Brescia (Alle Signore di). V.: Torino (Signore di).

659. Brescia (Delegazione Provinciale di), 1833. Alla Delegazione provinciale di Bergamo, per essere informata se sieno state perdute, da alcuni sospetti, le copie del giornale « La Giovine Italia », trovate sotto il porticato della chiesa delle Calcine, in Palazzolo. — Risposta della Delegazione di Bergamo, negativa. Vanno unite: due altre Note sullo stesso argomento, della stessa Delegazione bresciana alla bergamasca. Brescia — Bergamo, 1833, settembre, 27-30 — ottobre, 3.

Ll. ff. aa. 4, p. sc. 9; di sesti div.
E.: Mun. di Bergamo.

Brescia (Castello di), 1848. V.: Bellegrandi Girolamo.

Brescia (Commissario Governativo in), 1848. V.: Caprioli Tartarino.

660. — (Commissione per raccogliere le offerte per i bisogni di), 1848. Nota di denari avuti per la causa della patria nei giorni 19, 20, 21 [aprile], delle spese fatte e delle persone incaricate di raccogliere le offerte. Brescia, 1848, maggio, 6.

O. ff. aa., p. sc. 2; 20 × 15.
E.: Mun. di Brescia.

661. — Ricevuta di oggetti preziosi e denari raccolti dal Conte Luigi Lecchi e da lui consegnati alla Commissione. Brescia, 1848, giugno, 14.

O. ff. aa., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

662. — (Comitato di guerra in), 1848. Alla Commissione pei prigionieri avvertendola che la Congregazione provinciale provvederà all'ospedale militare di Bedizzole, per i feriti. Brescia, 1848, luglio, 23.

L. ff. aa. di Caprioli e Federici, p. sc. 1; 32 × 21,8.
E.: c. s.

663. — Al Conte Luigi Lecchi. Le notizie da Rivoli sono contradditorie. Brescia, 1848, s.g.

L. a., f.ª Mompiani, p. sc. 1; 32 × 21,8.
E.: c. s.

664. — (Congregazione Provinciale di), 1848. Ordine del giorno per gli impiegati della Congregazione. Brescia, 1848, aprile, 16.

Cop. conf., f.ª Lecchi, presidente, p. sc. 4; 32 × 21.
E.: c. s.

665. — (Governo Provvisorio di), 1848. Risultato della votazione del Municipio per i componenti il Governo provvisorio. S. n. n. [Brescia, 1848, . .].

Cop., p. sc. 2; 32 × 21.
E.: c. s.

— V.: Girelli Dott. Francesco.

666. — (Ospedale di S. Lucia in), 1848. Al Conte Luigi Lecchi. Ricevuta di oggetti da lui donati all'Ospedale. Brescia, 1848, giugno, 3.

L. f. a. di . . . ., direttore (?), p. sc. 1; 30 × 19.
E.: c. s.

667. — Prospetto dei generi somministrati dall'appaltatore G. Francesco Campostrini, dal 14 al 30 di giugno, e quadro dimostrativo dell'amministrazione dell'Ospedale nel mese di giugno. Brescia, 1848, luglio, 5.

O. f. a. di . . . ., direttore (?), p. sc. 2; 48 × 31,3.
E.: c. s.

668. — (Partenza degli Austriaci da), 1848. Convenzione del Municipio di Brescia col principe di Schwarzemberg per l'abbandono di Brescia della guarnigione austriaca. Brescia, 1848, marzo, 25.

Cop. conf., f.ª Carlo principe Schwarzemberg, Giacinto Mompiani, F. Longo, D. Gilana di Bevilacqua, p. sc. 1; 31 × 21,5.
E.: c. s.

— (Prigionieri austriaci in), 1848. V.: Bellegrandi [Girolamo]; — Castagnetto (Cesare Trabucco Di); — Patirani Dott. Ponziano; — Radetzki, *T. Maresciallo austriaco.*

669. — (Reggimento dei Cacciatori di), 1848. Elenco degli ufficiali componenti il 1° reggimento dei « Cacciatori Bresciani. » S. n. n. [Brescia, 1848, ...].

O., p. sc. 13; 28,5 × 23.
E.: c. s.

670. — (Difesa di), 1849. Memorie dell'insurrezione: diario e copie di varî documenti, accompagnati da lettera anonima. Torino, 1849, aprile, 11. Anonime.

Cop., p. sc. 97; 22 × 15,5.
E.: c. s.

671. — (Narrazione degli avvenimenti di), nei giorni 26 e 27 marzo del 1849. Anonimo.

Fasc. 2, p. sc. 27; 20,5 × 14.
E.: c. s.

672. — (Notizie degli avvenimenti di), nel marzo del 1849. Memorie storiche, seguíte da documenti. Anonime. S. n. n.

P. sc. 126; 30,2 × 21.
E.: c. s.

673. — (Notizie su) e sui Bresciani, che si segnalarono nella difesa dell'anno 1849 e su quelli che vi rimasero morti o feriti. Anonime. S. n. n.

P. sc. 63; 16,2 × 10,2.
E.: c. s.

674. — (Lettera di alcuni cittadini di) a Vincenzo Gioberti, nella quale, esposti gli orrori dell'assalto di Brescia e del ritorno degli Austriaci colà, lo pregano a volersi adoperare « presso le potenze mediatrici, o presso l'Austria, che sieno salve le vite degli infelici rimasti; sia ai profughi ridonata la patria e sieno possibilmente tutelati gli averi. » S. n. n. [Torino, 1849, aprile, . . .].

Cop., n. f., p. sc. 5; 20,8 × 13,5.
E.: c. s.

675. — (Indice cronologico di documenti su), publicati da Correnti, Cassola, Camozzi e da altri, riguardanti a Brescia negli anni 1848 e 1849.

Fasc. due, p. sc. 58; 20,5 × 14.
E.: c. s.

V.: Borghetti Giuseppe; — Federici F.; — Gualla Bartolomeo; — Venturini Francesco.

Brescia (Emigrati politici di). V.: Bergamo, Como, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio (Emigrati politici di).

676. — (Comitato d'insurrezione in), 1850. Narrazione della fondazione dei Comitati d'insurrezione di Brescia e di Mantova, con notizie speciali di ciò che fece il primo, con qualcuna sull'arresto di Tito Speri e di altri. S. n. n. [Brescia, 1884].

P. sc. 7; 53 × 38.
E.: c. s.

677. — (Inondazione di), 1850. Descrizione dello straripamento del Mella, avvenuto il 14 di agosto del 1850, con notizie dei soccorsi mandatile dal Piemonte e dagli altri paesi d'Italia. S. n. n.

P. sc. 8; 30 × 21.
E.: c s.

678. — (Avvenimenti in), dall'11 al 29 di giugno, del 1859.

Fascicoli 4, p. sc. 109; 20,5 × 14.
E.: c. s.

679. — (Municipio di), 1859. Al D.r Antonio Legnazzi. L'incarica della formazione del comando della Guardia Nazionale. (Brescia, 1859, giugno, 12). — Lo ringrazia del modo con cui disimpegnò tale incombenza. (Ivi, 1859, dicembre, 28). L. e dd. ss.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 4; 32 × 22.
E.: c. s.

680. — Alla Città di Torino. Le ricambia l'amplesso, e ricorda le benemerenze di Torino verso la patria. Brescia, 1859, settembre, 10.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

681. — (Signore di). Indirizzo alle donne torinesi, mandato, da molte Bresciane, in cambio del contrassegno d'affetto che quelle diedero loro, nel 1848, coll'invio di altro indirizzo ed albo. (V.: Torino (Signore di)). Vanno unite: la comunicazione del Sindaco di Torino al Municipio, e le deliberazioni in proposito. (1860, gennaio, 7). — Albo splendidissimo, in carta imperiale, con coperta di velluto azzurro, fregiato di ricchi ornati d'argento, portante, in mezzo, la statua romana della Vittoria alata, conservata nel Museo di Brescia, e dai lati gli stemmi di Torino e di Brescia. Brescia, 1859, tipografia Apollonio.

Ind. stamp., ff. aa., p. sc. 24; 34 × 24.
E.: c. s.

— (Sottoscrizione per l'acquisto di fucili in) per Garibaldi. V.: Milione di fucili.

Brescia dal 1848 al 1852. V.: Odorici Federico; — dal 1848 al 1861. V.: Rossa Ab. Giovanni.

682. — (Circolo Nazionale di), 1860. Al Comitato pei sussidî alla Sicilia incaricandolo d'aprire una sottoscrizione, nella città e provincia, per il dono nazionale a Garibaldi. Brescia, 1860, dicembre, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

683. — (Circolo Politico di), 1860. Al Comitato di soccorso per la Sicilia. Plaude alla istituzione, e farà il possibile per coadiuvare i lodevoli sforzi del Comitato stesso. Brescia, 1860, maggio, 16.

L. a., f.ª Paolucci, presidente, p. sc. 1; 32 × 22.
E.: c. s.

684. — A Don Giovanni Rossa, comunicandogli la sua e le altre nomine fatte per la rappresentanza sociale. Brescia, 1860, agosto, 27.

L., f.ª N. Zambelli, p. sc. 1 e ½; 27 × 22.
E.: c. s.

685. — (Consiglio Comunale di), 1860. Processi verbali delle sedute, dell' 8 di marzo del 1860 e del 16 di novembre del 1861, nelle quali furono votate 12,000 lire, a favore dell' emigrazione veneta, e fu data la facoltà alla Giunta di disporre, occorrendo, allo stesso scopo, di altre lire quattromila. Vanno unite: una deliberazione di ringraziamento del Comitato Politico Veneto, e la comunicazione di questo al Municipio, ff. Maluta. (Brescia, 1860, novembre, 20).

Cop. conf. e o., p. sc. 5; 32,4 × 21; 32,5 × 21,5; 22,5 × 18.
E.: c. s.

686. —, 1861. Deliberazione del Consiglio Comunale (nella tornata del 22 giugno, 1861), pel concorso di L. 5000 al monumento, da erigersi in Torino, al Conte di Cavour e per la collocazione di un busto di lui nell' aula del Consiglio. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 32 × 21.
E.: c. s.

687. — (Prefettura di), 1864. A Carlo Maluta. Lo nomina membro della Commissione governativa pei sussidî agli emigrati veneti. Brescia, 1864, settembre, 26, 30.

Oo. 2, p. sc. 3; 31,1 × 21,2; 31,8 × 22.
E.: Carlo Maluta, Padova.

688. — (Consiglio Comunale di), 1865. Processo verbale della seduta del Consiglio Comunale, nella quale si deliberò di fornire la medaglia commemorativa delle battaglie dell' indipendenza ai cittadini che, avendone diritto, ne facessero richiesta. Brescia, 1865, maggio, 30.

O. ff. aa., p. sc. 3; 31,7 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

689. — (Sussidio all' emigrazione veneta residente nel Comune di), 1865. Al « Comitato Centrale Veneto per l' emigrazione », a Torino, per annunziargli il sussidio di lire mille, destinate, dalla Giunta Municipale, a vantaggio dell' emigrazione stessa. Va unita una lettera circolare, a stampa, del « Comitato » suddetto (Torino, 1865, marzo, ...), chiedente sussidî. Brescia, 1865, giugno, 20.

M., p. sc. 1; 27,3 × 22.
E.: c. s.

690. — (Consiglio Comunale di), 1866. Processo Verbale col quale il Consiglio Comunale di Brescia stanzia la somma di lire 25,000 per soccorrere le famiglie povere dei contingenti e dei volontarî bresciani chiamati sotto le armi e per fissar un premio ai Bresciani che più si segnalassero in guerra. Va unita una lettera della Congregazione di Carità di Brescia, che offre al Municipio lire 2000 allo stesso scopo. Brescia, 1866, maggio, 7 — luglio, 27.

Oo. ff. aa., p. sc. 9; 32 × 22,5; 31,7 × 20,7.
E.: c. s.

691. —, 1867. Indirizzo al Governo di S. M. il Re perchè soddisfi i voti della Nazione occupando Roma. S. n. n. [Brescia, 1867, ottobre, ...].

Cop., p. sc. 3; 35,8 × 24.
E.: c. s.

692. — Lettera circolare, esemplare pel Sindaco di Brescia, colla quale il Ministro dell' Interno richiama l' attenzione dei Sindaci sugli indirizzi e sulle deliberazioni emesse, in quei giorni, dalle Rappresentanze comu-

nali e provinciali, contrarie alle disposizioni della legge, che annulla quelle estranee alle amministrazioni comunali. Brescia, 1867, novembre, 14.

Cop., p. sc. 2; 27,1 × 22.
E.: c. s.

— V.: Bixio Nino; — Insurrezione Romana (Comitato Centrale di soccorso bresciano per l'), 1867.

693. Bresciani (Nota dei), che parteciparono alla guerra dell'Indipendenza Italiana. Elenco nominativo dei Bresciani che hanno diritto di fregiarsi della medaglia commemorativa; nota delle campagne alle quali parteciparono, con ff. aa. di essi. Va unito un Elenco dei componenti la compagnia dei Bersaglieri della Guardia Nazionale, mobilizzata dal 30 ottobre al 31 dicembre, 1860, ai quali spettava la medaglia commemorativa, con ff. aa. dei nominati. S. n. n. [Brescia, 1865].

O., p. sc. 29; 36 × 24, 28,2 × 23.
E.: c. s.

694. BRICHERASIO (....Di), *Tenente Generale, Comandante le R. R. milizie piemontesi in Piacenza.* A Pietro di Santa Rosa, Commissario straordinario sardo, a Reggio d'Emilia. Lo informa degli arruolamenti di giovani Reggiani e di tumulti provocati in Piacenza dal « partito tenebroso. » Piacenza, 1848, luglio, 13.

L. a., p. sc. 2; 25 × 20.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

695. — Allo stesso. Gli trasmette l'ordine del Ministero della guerra di consegnare cento fucili al Comune di Luzzara per armare la Guardia Civica. Va unito l'avviso, in minuta, del Commissario al Podestà. Torino, Piacenza, Reggio, 1848, luglio, 20, 21.

Oo. ff. aa. e m., p. sc. 5; 31,5 × 21.
E.: c. s.

696. Brienno (Comune di). All'I. R. Comando Militare di Como, 1848. Gli dà la notizia che 25 armati, nel giorno 27 di ottobre, approdarono nel porto in due barchette, con bandiera; suonarono le campane a martello; vollero i quattro fucili che si trovavano in casa del primo Deputato; requisirono alcuni abitanti e spararono contro i battelli a vapore. Brienno, 1848, ottobre, 27.

O., p. sc. 1 e ½; 27 × 21.
E.: Mun. di Como.

697. — Allo stesso. Gli partecipa che continua, in quella sponda del lago, il passaggio, in maggior numero, di forestieri sconosciuti, ed armati, i quali sparano colpi di fucili quando passano i battelli a vapore e costringono, a forza, gli abitanti a seguirli. Brienno, 1848, ottobre, 30.

M., p. sc. 1; 28 × 20.
E.: c. s.

698. — Al Commissario distrettuale di Bellagio. Avvisa che una masnada di briganti *(sic)* ha guastato il ponte detto Sciogno, sulla strada regia. Brienno, 1848, novembre, 2.

O., p. sc. 1; 28 × 22.
E.: c. s.

699. — Allo stesso, per rimettergli tre sciabole delle Guardie Comunali, ora cessate, ed avvisare che le altre armi furono levate, a viva forza, da una masnada di briganti *(sic)*, nel giorno 27 di ottobre p. p. Brienno, 1848, dicembre, 2, 4.

M., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: c. s.

700. — Estratto dai Conti Consuntivi del Comune di Brienno, negli anni 1848-49, con documenti uficiali relativi alle spese sostenute da esso per la insurrezione del marzo, 1848, per l'acquisto d'una bandiera, di fucili e d'un tamburo per la Guardia Civica ed alle successive imposte militari austriache. Como, 1848-1849, agosto-settembre.

P. sc. 13; 32 × 22.
E.: c. s.

— V.: Bellagio (I. R. Commissario Distrettuale di).

701. Brigantaggio nelle provincie Napoletane, 1865-1867. Lettere, informazioni, relazioni, rapporti, scritti da diversi al Comitato Nazionale Romano, e comunicati, da questo, al Governo Italiano, circa i briganti e i reazionarî delle provincie napoletane, raccolti in Roma; con documenti.

Oo. e copie, in fogli volanti; di sesti div.
E.: Pasquale De Mauro, Roma.

702. — Notizie e documenti, raccolti dal Comitato Nazionale Romano, intorno ai briganti delle provincie napoletane, ai loro apparecchi e agli aiuti che trovarono tra i clericali di Roma; 1865-1866.

Fogli 18; di sesti div.
E.: c. s.

V.: Bruno G[iuseppe], *Deputato al Parlamento;* — Comitato nazionale Romano. — Mauro (Pasquale De); — Pinelli Ferdinando, *Generale*; — Raeli Emanuele; — Robaudi Vincenzo.

Brigantaggio nelle Provincie pontificie. V. [Mariani Livio].

703. BRIGNOLE SALE A. *Ambasciatore di Sardegna alla Corte di Francia.* A Marino Falconi, redattore della *Gazzetta Italiana* Il Ministro degli affari esteri di Sardegna non può permettere l'introduzione negli Stati Sardi della *Gazzetta Italiana*, ch'esce a Parigi. Parigi, 1845, luglio, 8.

L. f. a., p. sc. 1 e ½; 26 × 20,9.
E.: G. Pacchinotti, Padova.

704. BRIGNONE [Filippo], *Luogotenente Generale nell'esercito Italiano.* Al Ministro dell'interno, per annunziargli l'arrivo in Palermo del Commissario straordinario Alessandro di Monale. (Palermo, 1862, ottobre, 4). — Al medesimo, per comunicargli il manifesto col quale ne annunziò ai Siciliani l'arrivo (Ivi, 1862, ottobre, 5). L. e dd. ss.

Tel. orig., p. sc. 7; 26 × 18.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

— V.: Garibaldi Giuseppe.

BRISIGHELLA Antonio, *Assessore Municipale in Padova,* nel 1848. V.: Selvatico G.

705. BROCCHI A., *Colonnello comandante in Modena,* 1848. Al Generale Durando, *Comandante le milizie pontificie a Ferrara.* Dà ragione d'un ordine per poter comunicare col battaglione pontificio alla Stellata. Modena, 1848, aprile, 11.

L. a., p. sc. 1 e ½; 27 × 21.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

706. — Allo stesso. L'avvisa che il colonnello Fontana s'è trattenuto a S. Benedetto, perchè scoperto, avendo i Toscani l'ordine di non oltrepassare il Po « per veruna circostanza ». Gli manda altre notizie Modena, 1848, aprile, 13.

L. f. a., p. sc. 3; 30,4 × 20,5.
E.: c. s.

707. BROFFERIO Angelo. Giornale di un prigioniero, 1831. È un quinterno di carta, al quale va unito un esemplare delle poesie del Porta (Lugano, Veladini, 1826). Il Giornale comincia col 29 di giugno, arriva al 21 di luglio del 1831, e finisce colle seguenti parole: « In questo libro non c'è più carta. Dunque si chiuda, e pongasi nel numero dei *quondam*. Scrivo questo giornale per ricordarmi del passato: non sarebbe meglio dimenticarlo? » Dalla Cittadella di Torino, 1831,....

A., p. sc. 92; 13 × 8,5.
E.: Tommaso Villa, Torino.

708. — A Maurizio Tarchetti. Lo ringrazia delle parole di « conforto sulle dolorose contingenze in cui versa Torino, dominata dal Gesuitismo, dove si vorrebbe ammazzarlo, perchè amico di libertà ». Torino, 1849, febbraio, 26.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,2.
E.: Mun. d'Alessandria.

709. — Ad Angelo Manini, per annunziargli che al Prefetto di Reggio d'Emilia saranno date istruzioni favorevoli alla Società.....?

chè era stata disciolta. (Torino, 1862, settembre, 26); — per trasmettergli una raccomandazione per Rabbeno [.....] (Ivi, 1864, giugno, 15); — per raccomandargli di non publicare il poscritto ad una lettera mandatagli, che lo comprometterebbe colla Camera. (Ivi, 1864, giugno, 15). L. e dd. ss.

Oo. e cop. 4, p. sc. 4; di sesti div.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

710. — All' amico ..... Non vuol essere nominato Senatore; è uomo del popolo e vuol rimanere Deputato. Torino, 1863, novembre, 15.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,3.
E.: B. V. E., Roma.

711. BRUCK (Carlo Lodovico De), *I. R. Ministro del Commercio*, in Austria. A Daniele Manin, a Venezia. Sebbene non sappia in che potrebbero consistere le trattative fra Venezia e il Ministero imperiale, lo avverte che si trova a Mestre fino al giorno dopo, alle otto. Mestre, 1849, maggio, 31.

Cop., p. sc. 1; 25,3 × 19,5.
E.: Carlo Antonio Ciscato, Vicenza.

712. — Allo stesso. Espone le condizioni che s' accorderebbero a Venezia ove s' arrendesse entro otto giorni: la carta monetata ridotta a due terzi del valore nominale, con corso legale ristretto a Venezia, fino a totale ammortizzazione, a tutto pro del Municipio; ristabilimento degli ufici civili come in passato; partenza dalla città di tutti i militari esteri ch' erano prima al servizio austriaco, di tutti gli stranieri domiciliati da poco in Venezia e di 40 cittadini da nominarsi, dopo l' occupazione austriaca. Milano, 1849, giugno, 23.

Cop., p. sc. 3; 25 × 19,3.
E.: c. s.

713. BRUGNOLI G. Al Dottor Antonio Peretti, a Modena. Gli parla dell' amore dei Romani per il loro Pontefice Pio IX e delle publiche dimostrazioni che glie ne dànno. Roma, 1846, ottobre, 15.

L. a., p. sc. 3 e ½; 24,3 × 20.
E.: [....] Campani, Modena.

714. BRUNERI-TOMMASI Basilio, *Governatore distrettuale d' Osimo*, 1848. Al Delegato Apostolico, Presidente del Comitato di publica difesa in Ancona, per promettergli la sua cooperazione a respingere l' invasione austriaca. Osimo, 1848, agosto, 10.

L. a., p. sc. 2; 29,5 × 20,5.
E.: Mun. di Ancona.

715. Brunetti Angelo, detto *Ciceruacchio*. (Relazione della morte di) e de' suoi compagni, in risposta ad un questionario [proposto dal Comitato Politico Centrale Veneto al Comitato di Castelfranco Veneto?]. S. n. n.

Cop., p. sc. 3; 33 × 23.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

— V.: Antonini Giuseppe; — Pavolotti Luigi.

716. BRUNO G[iuseppe], *Deputato al Parlamento Nazionale*. A [Ferdinando] Ramognini. Gli parla dei sentimenti dei Napoletani, della potenza, tra essi, della *Camorra*; gli dà notizia di qualche missione affidatagli, di provvedimenti contro i briganti, delle condizioni di alcune provincie; gli dice che non ha potuto sapere chi abbia introdotto [in Napoli?] le bombe alla Orsini, che sta per comprarle, ma che non lo farà senza conoscere prima da chi furono portate. Napoli, 1862, aprile, 1.

L. a., in parte cifr., p. sc. 6; 20 × 13,5.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

717. [BRUSCO ONNIS]. A ..... Si lavora continuamente per aiutare i Veneti; ma le risoluzioni mutano ad ogni istante e sorgono nuovi ostacoli, malintesi, opposizioni. (Milano, s. a., novembre, 8). Gli manda un saluto. (1864, marzo, 18).

Ll. aa., firmate B. O., 2, p. sc. 4; 13,5 × 10,7.
E.: Gioacchimo Bonnet, Comacchio.

718. BRUSCONI Giacomo, Faccioli Girolamo, Del Vecchio Benedetto, *Consultori*, inviati da Padova a Venezia. Al Comitato Dipartimentale di Padova informandolo dei lavori della Consulta. Venezia, 1848, aprile, 12.

Cop. conf., p. sc. 1; 29,2 × 19,6.
E.: Mun. di Padova.

BRUSCONI Giacomo, inviato da Padova alla Consulta di Venezia. V.: Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di), 1848. — Venezia (Governo provvisorio della republica di), 1848.

719. BUBANI Francesco, *Delegato di Fermo*. Al Preside di Spoleto. Lo incarica di trasmettere una lettera, ch' egli non può mandare perchè la presenza degli Austriaci in Macerata vi ha turbate le comunicazioni. Fermo, 1849, giugno, 3.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 19,5.
E.: Augusto Caramelli, Roma.

720. BUCCHIA G., Milani [...], Fontana [...] del Com. di difesa, presso il Governo Provvisorio della republica veneta. A Durando Generale in capo dell'Esercito Pontificio, intorno ad alcune disposizioni per la difesa. Venezia, 1848, maggio, 2.

O., p. sc. 1; 34,2 × 24,5.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

Budrio (Comune di) V.: Bernetti Cardinale Tommaso (Iscrizione in lode di).

721. BUFALINI Maurizio. Alla Magistratura di Cesena perchè esprima agli elettori la propria gratitudine per la nomina a Deputato, al Congresso di Bologna, ch'ei non può accettare per motivi di salute. Cesena, 1832, gennaio, 5.

L. a., p. sc. 2; 24,6 × 18,7.
E.: Mun. di Cesena.

722. — Alla stessa. Ringrazia della nomina a Deputato al Parlamento in Roma; ma deve rifiutarla perchè fu nominato Senatore dal Governo di Toscana. Firenze, 1848, maggio, 28.

L. a., p. sc. 4; 27 × 21.
E.: c. s.

723. BUFFA Domenico, *Commissario straordinario sardo*, 1848. Al Sindaco di Casteggio per avvisarlo che ivi si reca per il definitivo ordinamento della Guardia Civica. Voghera, 1848, agosto, 25.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19,5.
E.: Mun. di Casteggio.

724. BUGLIELLI Luigi. Dichiara che Sebastiano Marinelli s'è sempre adoprato a favore della Causa Nazionale. Passo Corese, 1868, gennaio, 18.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13.
E.: Sebastiano Marinelli, Roma.

725. BULGARI D., *Consigliere Comunale di Como*, 1848. Al Municipio di Como. Si scusa di non poter assistere alle sottoscrizioni [per la fusione col Piemonte], nella parrocchia della SS. Annunziata. Como, 1848. maggio, 19.

L. a., p. sc. 1; 27 × 18.
E.: Mun. di Como.

726. BÜRGER [Federico Di], *Governatore austriaco in Milano*. Alla I. R. Direzione di Polizia a Milano, per accelerare il lavoro di esclusione degli stampati esteri proibiti nell' impero austriaco. Milano, 1854, maggio, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 23,5.
E.: B. V. E., Roma.

727. BUSCALIONI Carlo, *Segretario della Società Nazionale Italiana*. Al Municipio di Como. Lo ringrazia della generosa offerta per soccorrere l' impresa di Sicilia. Torino, 1860, maggio, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 26,5 × 21.
E.: Mun. di Como.

728. — A G. Carletti, *Assessore Municipale di Como*, per trasmettergli la ricevuta di mille lire, destinate dal Municipio di Cantù a soccorrere la spedizione di Sicilia, e annunziargli che ha mandata quella di diecimila offerte dal Municipio di Como. Torino, 1860, giugno, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 20,6 × 13,3.
E.: c. s.

729. — Allo stesso, per ringraziarlo delle lire diecimila spedite da Como, come prima rata a favore della spedizione di Sicilia, e mandargliene la ricevuta. Torino, 1860, giugno, 15.

L. a., p. sc. 1; 26,4 × 21.
E.: c. s.

730. — Al Sindaco di Como, per domandargli se la Società Nazionale Italiana, che prepara una settima spedizione per la Sicilia, possa fare assegnamento sulle 40 mila lire, residuo della somma votata dal Municipio Comense per aiutarne la liberazione. Va unita la risposta negativa. Torino, Como, 1860, luglio, 16, 21.

L. a., f.ª dal Sindaco Guglielmi, e m., p. sc. 2; 26 × 21.
E.: c. s.

731. BUSETTO Girolamo, *Maggiore aiutante del Generale* N. Bixio. Memorie sulla guerra del 1866, dal 20 di giugno al 31 di dicembre. Va unita la bozza della Relazione della Battaglia di Custoza, con correzioni autografe di N. Bixio. S. n. n.

A., fasc. 8, p. sc. 315; 24,5 × 18,3.
E.: Eugenio Busetto, Padova.

732. — Diario della spedizione e occupazione di Roma, dal 6 al 30 di settembre del 1870. S. n. n.

Cop., p. sc. 43; 30,5 × 20,5.
E.: c. s.

733. BUTI (Ricordo della visita del Generale Garibaldi al Comune di), il 12 di giugno del 1867. Contiene il testo della iscrizione scolpita sulla lapide, inaugurata il 16 di luglio del 1882, a ricordare tale avvenimento. Buti, 1884, aprile, 8.

Cop., p. sc. 1; 33 × 22.
E.: Mun. di Buti.

C.

734. CABELLA Cesare, *Avvocato*. Al conte Cavour. Gli dà notizia d'un' adunanza, tenutasi nella propria casa, per esaminare le voci che correvano della cessione della Sardegna e della Liguria alla Francia. Non s'è creduto alla cessione della Liguria e, *per ora*, neppure a quella della Sardegna. Parve deplorevole a tutti che il Governo non desse a Garibaldi ogni aiuto possibile. Genova, 1860, agosto, 1.

È preceduta dalla copia d'una lettera anonima, al conte di Cavour, per informarsi dell'adunanza suddetta. Genova, 1860, luglio, 28.

Cop., p. sc. 6; 30,7 × 20,8.
E.: Enrico Rossi, Roma.

V.: Cavour Camillo.

735. CABERLOTTO Gerolamo. Elogio funebre del maggiore Lodovico Ferrari del 43 fanteria, morto l'8 di aprile del 1866. Bergamo, 1866, aprile, 9.

O., p. sc. 6; 20,5 × 13.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

736. Cacciatori delle Alpi. Ordini del giorno del Comando Generale del corpo dei « Cacciatori delle Alpi », dal 17 di maggio al 27 di settembre del 1859.

Cop., fasc. 2, p. sc. 174; 29 × 20,5.
E.: Mun. di Como.

737. — Specchio dello Stato Maggiore e degli ufficiali della prima brigata, 15ª divisione, dei « Cacciatori delle Alpi » f.° Garibaldi e Bixio. Girgenti, 1860, luglio, 1.

O., p. sc. 1; 47 × 62.
E.: Mun. di Genova.

— Legione Veneta, 1849. V.: Legione Veneta, « Cacciatori delle Alpi. »

— V.: Marocchetti [....] *Tenente Colonnello*, comandante il reggim. dei « Cacciatori delle Alpi. »

Cacciatori Vicentini, 1848. V.: Vinay Andrea, *Tenente*, Comandante la compagnia dei « Cacciatori Vicentini. »

738. CADETTI (Gli aspiranti alla compagnia dei) romani, 1849. Al Min. della Guerra e Marina della Rep. Rom., Alessandro Calandrelli, protestando per le nomine ritardate, e minacciando di rivolgersi, direttamente, all'Assemblea Costituente. — Determinazione del Calandrelli in seguito alle proteste. S. l., s. d. [Roma, 1849].

Cop., p. sc. 3; 27 × 19,5; 32,8 × 22,5.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

CADOLINI Giovanni. V.: Studenti lombardi alla difesa di Roma.

739. Cadore (Corpo Franco del), 1848. Nomi del comandante, dei sottufficiali e dei soldati del Corpo franco, N.° 3. S. l., s. a. [1848].

O., ff. aa. del Comitato di difesa, p. sc. 1; 28 × 32.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

740. — (Difesa del), 1848. Catalogo dei documenti relativi alle cose del Cadore, da marzo (22) a maggio (correggi 27 aprile), 1848, che furono trovati nascosti sotto una scala in casa Tabacchi. S. n. n.

O., p. sc. 21; 42 × 29,5.
E.: B. C. Treviso.

741. — Deliberazione dei vari rappresentanti delle Guardie Civiche e dei Municipi del Cadore, radunati a Pieve, perchè sia difeso particolarmente il confine di S. Vito, ed osservazioni in proposito. Pieve, 1848, aprile, 15.

O., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

742. — Processo verbale dell'adunanza tenuta da tutti i Rappresentanti Comunali e dai Capi delle Guardie Civiche e notabili dei paesi, per trattare della difesa del Cadore. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 25.

Cop., p. sc. 8; 34 × 22.
E.: c. s.

743. — Processo verbale dell' adunanza delle Rappresentanze Comunali, dei Capi delle Guardie Civiche e dei notabili dei paesi, per trattare della comune difesa dell' intero Cadore, e nella quale fu, a quest' uopo, costituito un Comitato, furono determinate le sue attribuzioni ed i mezzi necessarî alla difesa. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 28.

O., ff. aa., p. sc. 6; 33,5 × 20,7.
E.: B. C. Treviso.

744. — Il Comitato Centrale di difesa al Comando del Presidio di Venas, per trasmettergli un ordine del capitano Calvi, col quale annunzia che si combatte a Costa d' Oro; prescrive che Venas e Rucorvo tengano saldo, si arrestino tutti quelli che hanno armi, e si spediscano rinforzi. Pieve di Cadore, 1848, giugno, 4.

O., f. a., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Mun. di Noale.

— V.: Auronzo; — Belluno; — Borca; — Cadore (Corpo Franco del), 1848; — Calvi Pietro, *Capitano, comandante militare del Cadore;* — Comelico superiore; — Conegliano; — Feltre; — Friuli; — Giacomelli [.....], *sergente alla difesa del Cadore;* — Goleotti G., *Commissario distrettuale di Pieve di Cadore;* — Longarone; — Lorenzago; — Perarollo; — San Pietro; — S. Vito; — Selva; — Treviso (Comitato Provvisorio Dipartimentale di); — Vecellio C.; — Venas; — Zanardelli Giuseppe, *Commissario del Re per la Provincia di Belluno;* — Zanciacomj Pietro.

745. Cadore (Municipio di), 1848. Processo verbale dell' adunanza delle Rappresentanze Comunali e dei notabili, per ricomporre il Cadore alla sua antica unità, e nomina d' una Commissione perchè faccia noto questo desiderio al Governo centrale della Republica veneta, e metta in opera i mezzi più opportuni a raggiungerlo. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 1.

O., ff. aa., p. sc. 6; 33 × 22,8.
E.: B. C., Treviso.

— (Bande armate nel), 1866; — V.: Treviso (Congregazione Municipale di), 1866.

746. — (Deputazioni Comunali di Pieve del) e di Auronzo, 1866. Processo verbale della seduta per la nomina di due rappresentanti presso la Giunta Provinciale di Belluno e d' una Sottogiunta, incaricata della tutela del Paese abbandonato dalle II. RR. Autorità. Pieve del Cadore, 1866, luglio, 15.

Cop., p. sc. 5; 31,7 × 22.
E.: c. s.

747. — Processo verbale della seduta della Deputazione Comunale del Cadore, nella quale fu nominata una Commissione per presen-

tare l' omaggio del Cadore al « Corpo Italiano » [Pieve del Cadore], 1866, luglio, 17.

O., ff. aa., p. sc. 2 ½; 34 × 28.
E.: B. C., Treviso.

— (Società democratica di), 1867; — V. Coletti Gaetano, *Presidente della Società Democratico-Progressista del Cadore.*

748. — (Sotto Giunta di Pieve del), 1866. Processo verbale del Municipio di Cadore sulle spese sostenute dalla Sottogiunta dei distretti di Pieve e Auronzo, nel 1866, per la guerra. Pieve di Cadore, 1869, giugno, 10.

O., ff. aa., p. sc. 2 ½; 31,4 × 22.
E.: B. C., Treviso.

749. CADORNA Raffaele, *Generale nell'esercito italiano.* Proclama agli Italiani delle provincie romane. Terni, 1870, settembre, 11.

A., p. sc. 1; 31 × 20,6.
E.: B. V. E., Roma.

750. — Proclama diretto ai Romani, il 21 di settembre del 1870. Roma, 1870, settembre, 21.

A., p. sc. 1; 30,8 × 21.
E.: c. s.

751. — Relazione [al Ministro della guerra] sulle operazioni militari eseguite dal 4° corpo d' esercito nelle provincie già pontificie [nel settembre del 1870]. S. n. n. [1870].

O., f. a., p. sc. 47; 31,7 × 22.
E.: Stato maggiore dell'Esercito Italiano, Roma.

752. — A Isaia Ghiron. Gli dà notizie delle trattative, da lui iniziate la vigilia della presa di Roma, per indurre il Governo pontificio a cedere senza resistenza. Pallanza, 1883, settembre, 18.

L. a., p. sc. 4; 17,5 × 10,7.
E.: B. V. E., Roma.

753. — Allo stesso. notizie strategiche e politiche intorno all' assalto di Roma del 20 di settembre del 1870. Torino, 1883, novembre, 9.

L. a., p. sc. 4; 17,5 × 10,7.
E.: c. s.

754. CAGIATI Filippo. « Memorie di Roma » (21 aprile, 1847 — 19 marzo, 1860), in 5 capitoli.

Vol. leg., f. a., p. sc. 13; 32,8 × 20,2.
E.: Filippo Cagiati, Roma.

755. CAIMO DRAGONI Antonio, *Presidente del Comitato di Guerra*, nel Friuli. Al Generale Zucchi per prevenirlo che i Crociati Veneziani, che giungeranno a Palmanova, richiedono la massima sorveglianza. Udine, 1848, aprile, 10.

L. a., p. sc. 1; 24,5 × 19,5.
E.: [....] Zucchi, Reggio d'Emilia.

756. CAJO (Carlucci Clito, *emig. romano*) a Veturio (Avv. Luigi Dubino). È giunto il nobile personaggio (il Card. D'Andrea); ma la sua Casta e la sua testa gli lasciano poco sperare in lui. Napoli, 1864, giugno, 21.

L. a., p. sc. 1 ½; 26,6 × 21,3.
E.: B. V. E., Roma.

757. — A Flaminio (Avv. Luigi Alibrandi, del Comitato Nazionale Romano). Propone che una mano dei più arditi emigrati entri in Roma per agire, quando sappia che il Fornaro (*il Papa*) sia agli estremi. Si lagna che non si conosca abbastanza l' importanza del Cardinale (D'Andrea), che dice d'ingegno non forte, ma di carattere onesto. Napoli, 1864, giugno, 27.

L. a. conf., p. sc. 6; 21,4 × 13,5.
E.: c. s.

758. — Agli amici del Comitato Nazionale Romano. Ha promosso l' erezione d' un monumento, nel camposanto, agli Emigrati Veneti e Romani morti in Napoli. Napoli, 1864, agosto, 31.

L. a. cifr., p. sc. 5 ½; 24,5 × 13,4.
E.: c. s.

759. — Agli stessi. Lo informa d'una sua visita al Cardinale D'Andrea e delle parole pronunziate da questo in favore dell' Italia e contro i Gesuiti. Napoli, 1864, settembre, 23.

L. a., p. sc. 7 ½; 25 × 13,4.
E.: c. s.

760. — Agli stessi. Da deputati e da altri uomini noti di Napoli fu votato, in un *meeting*, un ordine del giorno a favore del trattato Italo-Franco e del trasferimento della sede del Governo a Firenze. Napoli, 1864, settembre, 27.

L. a. cifr., p. sc. 2 1/2; 21 × 13,5.
E.: c. s.

761. — Agli stessi, per lodare il Proclama del Comitato ai Romani, e dare notizie di un *meeting*, tenutosi in Napoli, per proclamare Roma Capitale d'Italia. Napoli, 1864, settembre, 30.

L. a. cifr., p. sc. 6; 21 × 13,4.
E.: c. s.

762. — Ad Enrico (Avv. Antonio De Dominicis). Il proclama del Comitato Nazionale ha bene interpretato lo spirito della Convenzione. Napoli, 1864, ottobre, 4.

L. a. cifr., p. sc. 2 e 5 righe.
E.: c. s.

763. — Agli amici del Comitato Nazionale Romano. Obbligato ad abbandonare Napoli rimane a rappresentare il Comitato Nazionale Romano. Cencio Vincenzo (Tittoni). Napoli, 1864, novembre, 2.

L. a. cifr.; p. sc. 9 1/2; 21 × 13,4.
E.: c. s.

764. — A Enrico (Avv. Antonio De Dominicis). Vorrebbe che il Cardinale (De Andrea) si mettesse alla testa del Clero liberale di Roma, il quale ora trovasi senza capi e sbandato S. n. n. [Napoli, 1864].

L. a., p. sc. 3; 20,8 × 13,5.
E.: c. s.

CAIRE Luigi. V.: Balbi.

765. CAIROLI Adelaide. A ..... Lo ringrazia dell' adesione all' iniziativa di P. Delvecchio per l' erezione di un monumento ad Enrico Cairoli. Pavia, 1867, dicembre, 28.

L. a., p. sc. 2; 20,8 × 13.
E.: B. V. E., Roma.

766. CAIROLI Benedetto. Ad Angelo Manini, perchè si adoperi a distogliere i patrioti dall' idea di recarsi a combattere in Polonia, idea messa fuori da intriganti od illusi. Torino, s. a., [1863], maggio, 11.

L. a., p. sc. 2 1/2; 20,7 × 13,4.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

767. — Allo stesso, per comunicargli il Programma del Comitato Centrale Unitario, del quale il Manini viene eletto Delegato per la Provincia di Reggio, per dargli istruzioni, esortarlo a raccogliere danaro, ecc., Torino, 1864, gennaio, 14 — novembre, 15.

Ll. aa. 7, p. sc. 10 1/2; di sesti div.
E.: c. s.

768. — Allo stesso, perchè promova sottoscrizioni a favore del Veneto. Mantova, 1865, settembre, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 23,2 × 21,7.
E.: c. s.

769. — All'Associazione Democratica dell'Emigrazione Romana per accettarne la Presidenza effettiva. Firenze, 1866, settembre, 29,

L. a., p. sc. 1 1/2; 20,6 × 13,3.
E.: Di Monale Alfonso,.... ?

770. — Al cittadino [.....], per deplorare che si sia publicato, colla sua firma, e a sua insaputa, un Manifesto indirizzato a tutta l' emigrazione romana. Se fosse stato interpellato, non l' avrebbe approvato. Gropello, [1866], novembre, 24.

L. a., p. sc. 1 1/2; 20,4 × 12,2.
E.: .... ?

771. — A Gio. Batt. Cella. Lo incarica di raccogliere sottoscrizioni per il Veneto (Milano, 1865, settembre, 18). — Ha ottenuto ed affrettato la sua nomina ad ufficiale dei bersaglieri (Firenze, [1866], giugno, 5). — Lo eccita ad appoggiare l' elezione di Cucchi in uno dei collegi della Provincia di Udine. (Gropello, [1866], novembre, 20). — Farà quanto chiede per un infelice commilitone. (Firenze, [1867], gennaio, 24). — Si aiuta,

per quanto si può, l' insurrezione greca; ma bisogna serbare le braccia ed altri mezzi per la Questione Romana (Firenze, [1867], febbraio, 5). — Appena vi saranno cose importanti, lo chiamerà a Firenze perchè « i migliori non possono essere dimenticati ». (Gropello, [1867], ..., 12). Ll. dd. ss.

Ll., f. a. 1, aa. 5, p. sc. 8; 27,5 × 22,21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

772. — Discorso fatto a Russi, il 9 di giugno del 1878, per l' inaugurazione del monumento a Luigi Carlo Farini.

A. n. f., p. sc. 2; 17,6 × 11,2.
E.: B. V. E., Roma.

773. — Ad Angelo Manini, per ringraziarlo di quanto ha fatto, ed insistere sulla necessità di raccogliere i mezzi pecuniarî, affine di soddisfare alle domande che vengono dal Veneto. Torino, s. a., marzo, 27.

L. a., p. sc. 1 1/2; 21 × 13.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

— V.: Umberto I Re d' Italia.

774. CAIROLI Enrico. A Rocco Ricci Gramitto. Vorrebbe sapergli dire quanta sia la stima e l' amicizia che a lui lo legano. [.... .....], Carcere di S. Benigno, 1862, ottobre, 4.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,4.
E: . . . . . ?

775. — Ricevuta a Luigi Baglielli di L. 4000 Passo-Corese, 1867, ottobre, 17.

A., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Luigi Baglielli, Roma.

776. — Al fratello Giovanni a Terni. Crede prematuro il fermare ad Orte i treni ferroviarî e rompere le rotaie, e perciò egli lo impedì. Stazione d'Orte, [1867, ottobre, ...]

L. a., f. Enrico, p. sc. 2; 21,3 × 13,3.
E.: Luigi Parboni, Roma.

— V.: Emigrazione (Comitato Centrale della) in Firenze; 1867.

777. CAIROLI Giovanni. Al fratello Enrico consigliandolo a non precipitare le cose. Terni, 1867, ottobre, 19.

L. a., a lapis, p. sc. 3; 15,4 × 10,5.
E.: c. s.

778. — Memorie scritte in carcere, nelle quali è narrato, minutamente, il fatto dei monti Parioli e la morte del fratello Enrico. [Roma, 1867, ottobre], 20-26.

A., a lapis, p. sc. 82; 13 × 8,6.
E.: c. s.

779. — Memorie, scritte pure in carcere, nelle quali ricorda il colpo di Stato del 2 dicembre, l' allegra compagnia colla quale passava gli altri anni il giorno di S. Barnaba (4 dicembre), il rifiuto a firmare una dichiarazione contraria a' suoi principî ed il piacere avuto nell'essere stato liberato anche senza quella dichiarazione. [Roma, 1867], dicembre, 2-6.

A., a lapis, p. sc. 32; 12,5 × 9,3. — Le pagine 11 e 20 sono bianche.
E.: c. s.

780. — Alla signora Teresa Bonavini, vedova Petrarca, a Roma, per ringraziarla degli aiuti prestati, in quella città, ai prigionieri dopo il combattimento ai monti Parioli. Pavia, 1867, dicembre, 10 — 1868, gennaio, 16, febbraio, 23.

L. a., p. sc. 9 1/4; 20,5 × 13,4.
E.: Teresa Bonavini, vedova Petrarca, Roma.

CALABRIE (Tentativi d' insurrezione nelle), 1848. V.: Gioberti Vincenzo.

781. CALANDRELLI Alessandro, *Ministro della Guerra della republica Romana.* Nomina di Gregorio Gregorini a Sottotenente nel corpo del Genio. Roma, 1849, aprile, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 22,2.
E.: Commissione di Bologna.

782. — *Colonnello.* Al Ministro della Guerra. A Porta Maggiore nulla s' è fatto di tutto quello che ha ordinato; se fossimo assaliti in

giornata la porta sarebbe facilmente sfondata. Ove il lavoro non si ultimi prima di sera, egli declinerebbe ogni responsabilità. Roma, 1849, maggio, 4.

L. f. a., p. sc. 1 ; 27 × 17.
E.: Dott. Angelo Angelucci, Subiaco.

783. — Al Presidente della republica romana Dovendo optare per uno de' due stipendi di cui gode, ritiene quello che gli spetta come militare. S. n. n. [Roma, 1849].

Min., n. f., p. sc. 1 ; 26 × 29,4.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

784. — Ordine di barricare Ponte Sisto, Ponte Quattrocapi, di coprire le mura della città a Porta Cavalleggeri di requisire materassi per i feriti. S. n. n. [Roma, 1849].

A., p. sc. 1 ; 7,2 × 8,8.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

785. — Cenni biografici di Francesco Sturbi netti, romano. Roma, 1884, marzo, 17.

F. a., p. sc. 7 ; 26,5 × 19,7.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

— V.: Cadetti (Gli aspiranti alla Compagnia dei), romani, 1849 ; — Cola Vincenzo ; — Ferraioli marchese Giuseppe ; — Galletti G[iuseppe] ; — Giornali Romani.

786. CALANDRELLI Lodovico. Al fratello Alessandro. Gli dà notizia dell' arrivo dei volontari romani [a Foligno]. Foligno, 1848, marzo, 3.

L. a., p. sc. 2 ; 27,2 × 19,4.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

787. — Allo stesso. Si lagna della poca disciplina e della cattiva condotta dell' artiglieria svizzera. Foligno, 1848, aprile, 5.

L. a., f. L. C., p. sc. 1; 27,2 × 19,4.
E.: c. s.

788. — Allo stesso. Gli parla dell'inconveniente degli assi di legno delle ruote dei cassoni e della necessità di farli di ferro ; con disegni. Cesena, 1848, aprile, 13.

L. a., n. f., p. sc. 2 ; 29 × 20,5.
E.: c. s.

789. — Allo stesso, per annunziargli che parte per Ferrara. Crede che, appena giuntovi, si darà l' attacco alla fortezza. Forlì, 1848, aprile, 14.

L. a., p. sc. 2 ; 27,2 × 19,4.
E.: c. s.

790. — Allo stesso. Parla delle feste che si fanno agli artiglieri, e dice correre voce che il Papa andrà con loro. Forlì, 1848, aprile, 15.

L. a., p. sc. 2 ; 26 × 19,6.
E.: c. s.

791. — Allo stesso. D'Azeglio gli ha detto che fra due giorni passerà il Po per recarsi a Padova, al soldo della republica Veneta. Ferrara, 1848, aprile, 17.

L. a., p. sc. 3 ; 24,6 × 19,6.
E.: c. s.

792. — Dà ragguagli al fratello della fortezza di Ferrara. Ferrara, 1848, aprile, 20.

L. a., p. sc. 2 ; 27 × 19.
E.: c. s.

793. — Allo stesso, per comunicargli diverse notizie militari. Ferrara, 1848, aprile, 20-22.

Ll. aa. 2, p. sc. 2 1/2 ; 27 × 17 ; 31,5 × 21,5.
E.: c. s.

794. — Allo stesso. Si lagna con lui di dover stare nell' inazione. Ferrara, 1848, aprile, 26.

L. a., p. sc. 1; 26,5 × 19,5.
E.: c. s.

795. — Annunzia al fratello che parte per Rovigo, per soccorrere, col corpo di Durando, Udine. Ferrara, 1848, aprile, 27.

L. a., p. sc. 1; 26,8 × 19,3.
E.: c. s.

796. — A [Carlo Stuart], per dargli notizia delle marcie e delle operazioni militari nel Veneto, delle fortificazioni di Padova e di Treviso, degli apparecchi alla difesa, dello spirito della popolazione e dei soldati. Treviso, 1848, maggio, 1.

L. a., p. sc. 2; 28,2 × 18,5.
E.: c. s.

797. — Dà notizia al fratello d'una ricognizione fatta sulle sponde del Piave. Spresciono, 1848, maggio, 6.

L. a., p. sc. 2; 27 × 18,8.
E.: c. s.

798. — Dà ragguagli al fratello della battaglia del giorno 9 di maggio e della ritirata sopra Treviso. Treviso, 1848, maggio, 10.

L. a., p. sc. 1; 28,8 × 19,5.
E.: c. s.

799. — Informa, minutamente, il fratello, dell'infelice esito della sortita da Treviso, comandata dal Generale Ferrari, della causa e degli effetti di esso. Marghera, 1848, maggio, 17.

L. a., p. sc. 2; 28,5 × 19.
E.: c. s.

800. — Allo stesso. Gli dà notizie della guerra, e gli riferisce le voci che corrono. Marghera, 1848, maggio, 20.

L. a. f., Luigi, p. sc. 2; 28,5 × 19,5.
E.: c. s.

801. — Dà al fratello particolari della battaglia di Vicenza, del 21 di maggio del 1848. Nel retro è il disegno delle posizioni occupate dagli Italiani e dai nemici. Vicenza, 1848, maggio, 23.

L. a., p. sc. 3; 25 × 18,5.
E.: c. s.

802. — Al fratello Alessandro fa conoscere le ragioni per le quali non si potè impedire al nemico il passaggio del Piave, e narra ciò che ha fatto la sua batteria a Cornuda, al Piave stesso, avanti Treviso e a Vicenza. Vicenza, 1848, maggio, 27.

L. a., p. sc. 2; 27,5 × 17,5.
E.: c. s.

803. — Allo stesso. Gli annunzia la partenza colla sua batteria per Padova. Vicenza, 1848, giugno, 1.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 18,4.
E.: c. s.

804. — Dà al fratello qualche notizia della guerra, e gli annunzia che gli Austriaci hanno occupato Bassano e Legnago. Padova, 1848, giugno, 5.

L. a., p. sc. 1; 27,2 × 18,4.
E.: c. s.

805. — Allo stesso. Gli parla della guerra; loda l'artiglieria romana, e riferisce gli elogi fatti di essa dal Generale Durando. Vicenza, 1848, giugno, 7.

L. a., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

806. — Allo stesso, per ragguagliarlo del combattimento di Vicenza del 10 giugno, 1848. Este, 1848, giugno, 12.

L. a., p. sc. 3; 22,2 × 17,5.
E.: c. s.

807. — Al fratello. Padova è stata abbandonata dagli Italiani; i Tedeschi marciano su Treviso, e così non resterà loro che da occupare Marghera e Venezia. Rovigo, 1848, giugno, 15.

L. a., p. sc. 1; 29,6 × 20,2.
E.: c. s.

808. — Allo stesso, perchè faccia publicare una lettera scrittagli dal Generale Durando, la quale servirà di risposta a coloro che, nei caffè di Roma, sparlano di lui e della sua compagnia. Va unita la lettera del Durando, della stessa data, che encomia il Calandrelli pel valore dimostrato nei combattimenti del 21 e 24 di maggio e del 10 di giugno. S. l., 1848, giugno, 23.

L. a., p. sc. 2; 29,5 × 20.
E.: c. s.

809. — Allo stesso. È lieto che siasi publicata la sua lettera, in difesa della propria batteria. Ferrara, 1848, giugno, 25.

L. a., p. sc. 2; 27,3 × 19,4.
E.: c. s.

810. — Allo stesso. Gli spiace che sia più lodata l'artiglieria svizzera che la romana,

sebbene questa si comporti benissimo. Bologna, 1848, luglio, 1.

L. a., p. sc. 3; 27,5 × 18,5.
E.: c. s.

811. — Scrive al fratello, per disapprovare l'ordine di dare materiali e cavalli alla 2ª Compagnia di Campo e di mandare parte degli uomini a Roma e parte ad Ancona. S. l., [Bologna?], 1848, luglio, 3.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 18,3.
E.: c. s.

812. — Allo stesso. L'allocuzione del Papa che dice non volere la guerra, ha posto in qualche agitazione le Legazioni. Forlì, [1848], luglio, 14.

L. a., p. sc. 1; 27,3 × 19,3.
E.: c. s.

813. — Allo stesso. Scandaglio di spese pel disfacimento del terrapieno del forte S. Agostino, a Comacchio; colla pianta del forte. Comacchio, 1848, ottobre, 14.

Cop., p. sc. 3; 31,5 × 21,5.
E.: c. s.

814. — Annunzia al fratello la compiuta demolizione della fortezza di Comacchio. — Nella terza pagina è un disegno a penna, fatto dallo stesso Calandrelli, di questa fortezza. Comacchio, 1848, ottobre, 14 (1).

L. a., p. sc. 3; 31 × 21,2.
E.: c. s.

815. — Allo stesso, per annunziargli che ha posto mano alla distruzione della fortezza di Comacchio; colla pianta di questa. Comacchio, 1848, ottobre, 16.

L. a., p. sc. 42; 27,3 × 21,5.
E.: c. s.

816. — Königlich previligirte Berlinische Zeitung. [Cronaca dei fatti, risguardanti le Guerre del Risorgimento italiano]. Comincia col 1° di gennaio del 1846 e finisce con un estratto del *Monitore Toscano*, di Firenze, del 18 giugno, 1849. S. n. n. [Berlino, 1854].

Quad. 18, p. sc. e num. 832; 34,8 × 21,4.
E.: c. s.

(1) Confr. la lettera seguente.

817. — Suo stato di servizio dall'agosto del 1816 al 20 di giugno del 1849. Va unito il N. 31 del Giornale *L'Unione*, Torino, 1856, in cui sono riportate le parole pronunziate dal dott. Aynini ad Erzerum, sulla tomba di lui. Berlino, 1854, gennaio, 6.

Aut., p. sc. 3; 34,5 × 21,2.
E.: c. s.

818. CALANI Luigi, *Sottotenente addetto allo Stato Maggiore*. A [Pietro di Santa Rosa, *R. Commissario straordinario sardo*, a Reggio d'Emilia]. Rapporto politico contro tre individui, che consiglia far arrestare, perchè agenti del cessato Governo. Fivizzano, 1848, luglio, 18.

L. a., p. sc. 4; 30 × 20,5.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

819. Calcina Pietro ed altri condannati a 15 anni di galera per delitto di lesa maestà. Sentenza. Roma, 1859, febbraio, 20.

Cop. conf., p. sc. 2; 27 × 19,7.
E.: Calcina Pietro, Roma.

820. CALDESI Vincenzo. Ad Augusto Aglebert, per dargli notizie della congiura dei reazionarî di Roma, d'un tentativo fatto da essi in Faenza e del mal umore del popolo nel non vederli puniti qui come a Roma. Faenza, 1847, luglio, 21.

L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Comm. di Bologna.

821. — Al Presidente dell'Assemblea popolare ravennate (Francesco De Boni). Scusa, per ragioni di salute, la sua assenza dall'Assemblea [per ringraziare l'Inghilterra della festosa accoglienza fatta colà al Generale Garibaldi]. Bologna, 1864, maggio, 28.

L. a., p. sc. 2; 20,8 × 13,2.
E.: B. V. E., Roma.

822. — A Silvio Calderari. Ringrazia della candidatura di Deputato offertagli. Bologna, 1864, agosto, 10.

L. a., p. sc. 3; 20,7 × 13,5.
E.: c. s.

— V.: Garibaldi Giuseppe; — Mazzini Giuseppe; — Armellini Carlo; — Saffi Aurelio; — Pepe Guglielmo, *Comandante le Milizie della republica Veneta.*

CALEGARI Giuseppe. V.: Padova (Comitato Provvisorio Dipartimentale di), 1848.

823. CALTAGIRONE (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Caltagirone, 1884, febbraio, 7.

P. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Caltagirone.

824. CALVI Girolamo. Cenni sul valore dei Bergamaschi, nella Rivoluzione Lombarda del Marzo 1848. [Estratti dal « Giornale di Bergamo », N. 2, 3, 4, 8, 10, 12, 14, 20, 26 e 27 dell'anno stesso].

Cop., p. sc. 55.
E.: G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

825. — Pietro Fortunato. Al Municipio di Tolmezzo, per aver notizie dei movimenti degli Austriaci. Nello stesso foglio è la minuta della lettera del Municipio che, avendo fatto adesione, al trattato conchiuso fra Udine e il Generale Nugent, non può rispondere. Pieve di Cadore e Tolmezzo, 1848, aprile, 25-26.

Cop. e m., p. sc. 2; 31,5 × 21.
E.: Mun. di Udine.

826. — A Federico Albuzio, *Comandante* della Chiusa di Venas. Gli affida il comando e l'occupazione della Chiusa, dal punto Col dei Pini fino alla Boite. Pieve di Cadore, 1848, maggio, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 29,5 × 21.
E.: Mun. di Noale.

827. — Allo stesso, perchè assuma il comando di tutta la linea della Chiusa stessa, e provveda alla sorveglianza di tutti i punti più importanti. Pieve di Cadore, 1848, maggio, 13.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 21,5.
E.: c. s.

828. — Allo stesso, perchè, temendo un attacco pel giorno dopo, mandi, possibilmente, qualche rinforzo a Cibiano. Pieve di Cadore, 1848, maggio, 26.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

829. — Al Comandante del 3° Corpo Franco, Sebastiano Del Favero. Lo invita a recarsi a Rucorvo dove riceverà ulteriori ordini. (Rucorvo (Perarolo), 1848, maggio, 16). Gli trasmette copia del Regolamento pei Corpi Franchi, e gli raccomanda di farlo eseguire scrupolosamente e con severità. Rucorvo (Perarolo), 1848, maggio, 29. L. e dd. ss.

Ll. ff. aa. del Calvi e del Comitato di difesa, d. o. 1, p. sc. 5; 30 × 21.
E.: Luigi Colletti fu Isidoro, Treviso.

830. — Avverte il Comandante della Chiusa che l'inimico si ritira. Rucorvo (Perarolo), 1848, maggio, 28.

L. a., a lapis, p. sc. 1; 28 × 19.
E.: Mun. di Noale.

831. — Allo stesso. L'inimico, dopo aver dato alle fiamme Nivalgo, si ritira incendiando anche il ponte delle Toanelle. Rucorvo (Perarolo), 1848, maggio, 29.

L. f. a., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: c. s.

832. — In seguito a notizie allarmanti, avvisa lo stesso che convien sospendere il progettato attacco per domani e rivolgere tutte le forze ai Forni. Pieve del Cadore, 1848, giugno, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 21,5.
E.: c. s.

833. — Al fratello Luigi, in Camposampiero. Lettere dalle carceri di Mantova. Avendo ottenuto il permesso di scrivergli, lo prega di alcuni oggetti di biancheria e di teletta e di un po' di denaro (1853, dicembre, 20). — Il giudice Casati lo ha provveduto, nelle feste di Natale, del Capo d'anno e dell'Epifania. Descrive il magro vitto che gli passa

l'Erario. « Da oltre 8 mesi, la mia cena consiste in pane, non sempre a sufficienza, *sale* ed acqua; il desinare quello che mi passano fa parte dell'Erario; la sola colezione mi cagiona spesa non potendo far a meno del caffè e latte, al quale, da tanti anni, sono abituato, ecc., ecc. Insomma il totale mensile ben di rado oltrepassa le 30 lire » (1855, febbraio, 19). — Aspetta ansiosamente la visita della mamma e di sua [sorella?] Nana. — Lo ringrazia dei denari inviatigli. « Pur troppo non mi sarà dato di ricompensare le tue sollecitudini quaggiù, ma speriamo in una vita migliore » (1855, aprile, 2). — Si duole che il fratello non gli abbia mandato dei libri ch'egli desiderava più di ogni altra cosa: aspetta una sua visita (1855, giugno, 23). L. e dd. ss.

L. a. 9, p. sc. 15; di sesti div.
E.: Luigi Calvi, Padova.

834. — Al fratello Luigi e al padre Federico. Trovandosi in punto di morte, chiede perdono al padre dei dolori che gli ha dato in vita e raccomanda al fratello la famiglia sua e i vecchi genitori. Mantova, 1855, luglio, 2.

L. a. 2, p. sc. 3 ½; 20 × 12,5.
E.: Pietro Dionese, Padova.

— V.: Baseggio Leopoldo; — Belluno (Comitato provvisorio di), 1848; — Cadore (Comitato Centrale di difesa del); — Coletti [Antonio]; — Marin Roberto; — Padova (Congregazione Municipale di), 1855; — Padova (I. R. Delegazione Provinciale di), 1855; — Venezia (I. R. Direzione di Polizia).

835. Camerata (Comune di), 1831. A Pietro Ferretti, *Delegato per la Polizia, membro del Comitato Provvisorio di Ancona.* Chiede il permesso di sostituire con altri comandanti quelli attuali. Camerata, 1831, marzo, 2.

O., f. a., p. sc. 3; 27 × 19.
E.: Mun. di Ancona.

836. CAMERATA Scovazzi, *Cons. Delegato a Caltanissetta,* 1862. A Urbano Rattazzi, *Ministro dell'Interno.* Lo informa dei movimenti di Garibaldi e de' suoi, dei discorsi fatti da questó per la liberazione di Roma e di Venezia, che devono ottenersi colla spada e non già colla diplomazia. Caltanissetta, 1862, agosto, 12.

L. f. a., p. sc. 4; 32 × 21.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

837. — Filippo, *Gonfaloniere di Ancona,* 1848. Al Ministro dell'Interno in Roma. Invia la nota dei volontarî civili partiti per Bologna (Ancona, 1848, marzo, 30) e prega per l'invio di fucili, munizioni e artiglieria, per difesa della piazza (Ivi, aprile, 4).

Man. 2 ff. aa., p. sc. 2; 41 × 29.
E.: Mun. di Ancona.

838. — All'Intendente generale de' militi volontarî sotto gli ordini del Gen. Ferrari inviandogli un mandato sopra la cassa comunale a favore dei volontarî anconetani partiti nella notte. Vanno unite due ricevute di effetti, stati consegnati ad essi da quelli della prima Legione Romana. Ancona, 1848, aprile, 14 e 15.

M. e oo. 3, p. sc. 7; 30 × 21.
E.: c. s.

839. — Alla magistratura di Ancona, per informarla che ha accettato di far parte della suprema Giunta di Stato. Va unita una minuta di risposta. Roma-Ancona, 1848, dicembre, 20, 23.

L. a. e m., p. sc. 5; 28 × 20,5.
E.: c. s.

840. Camerino (Comune di). Al Comitato di difesa a Ancona, perchè lo informi delle misure adottate a difesa della città; colla unita minuta di risposta. Camerino-Ancona, 1848, agosto, 17.

L. a. e m. 2, p. sc. 4; 28 × 20,5.
E.: c. s.

841. CAMETTI Giovanni. Inno per le riforme date da Carlo Alberto. Com.: « Re dei Regi,

che tieni in tua mano »; fin.: « Hai di Davide il core.... sei Re ». S. n. n. [1847].

A. ?, p. sc. 1; 28 × 19.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

842. CAMIN (Giuseppe Da). Parole pronunziate nella cattedrale di Treviso, in occasione del solenne *Tedeum* cantato li 8 marzo del 1848. S. n. n.

Cop. da stampato, p. sc. 3; 52 × 22.
E.: Mun. di Udine.

Camorra nel Napoletano. V.: Bruno G[iuseppe], *Deputato al Parlamento*.

843. CAMOZZI [Gabriele], Oppio [....], del *Comitato di difesa publica*, in Como, 1848. Alla Congregazione Municipale di Como, per comunicarle un verbale di consegna agli Esattori comunali delle Casse militari, contenenti documenti e danari. Va unito il verbale stesso. [Como], 1848, aprile, 12,19 (?).

O. ff. aa., p. sc. 4; 72 × 22; 74,7 × 23.
E.: Mun. di Como.

844. — Relazione delle trattative del Camozzi col Ministero Sardo, per preparare l'insurrezione della Lombardia nel marzo del 1849. S. n. n.

A. di Federico Alborghetti, p. sc. 3 1/4; 21,5 × 13,5.
E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

845. — Al Consiglio dei Ministri del Re di Sardegna, per domandare che coloro che prepararono, nel marzo del 1849, la rivolta in Lombardia, che vi presero parte, e che ora emigrarono, sieno considerati come funzionarî dello Stato Sardo, avendo nell'insurrezione, operato per suo ordine. Così secondo i patti dell'armistizio di Novara, se ne salverebbero le vite e gli averi. Bellinzona, 1849, aprile, 27.

A. di Federico Alberghetti, p. sc. 2; 21,5 × 13,5.
E.: c. s.

846. — Relazione al Ministero Sardo sull'insurrezione lombarda, nel marzo del 1849, e su quanto egli fece per prepararla, diffonderla e sostenerla. S. n. n.

A. di Federico Alberghetti, p. sc. 3; 21,5 × 13,5.
E.: c. s.

847. — *Maggiore nei Cacciatori delle Alpi, R. Commissario straordinario sardo*. Al Comando generale della Brigata dei *Cacciatori delle Alpi*, a Bergamo. Relazione sulla presa della locomotiva *Paride*, e di altri materiali della Strada ferrata, dei quali s'impadronì li 8 di giugno del 1859, in Gorlago. Va unita: lettera accompagnatoria della Relazione, nove documenti intorno a detto fatto; lettera del Capitano C. Corte ed altre dei Capi-stazione di Bergamo e Gorlago. Bergamo, 1859, giugno, 8. Casteggio, agosto, 20.

Cop. e dd. oo.; di sesti div.
E.: c. s.

848. — Avvisi sulla immediata consegna delle carabine, sull'obbligo agli uficiali ed ai soldati, di passaggio in Bergamo, di presentarsi al Comando di Piazza, sull'arruolamento sempre aperto e sulla istituzione di Commissioni sanitarie. — Circolari ai parroci perchè infiammino i giovani all'arruolamento; alle Deputazioni comunali della Provincia, perchè inviino al Comando i « Cacciatori delle Alpi » e l'elenco dei volontarî arruolatisi; questi devono essere muniti del foglio di via e di un sussidio. Bergamo, 1859, giugno, 16 -- luglio, 3.

Cop., p. sc. 15; 36 × 23,5.
E.: c. s.

— V.: Bergamo (Guardia Nazionale di), 1848.

849. CAMOZZI VERTOVA G. B. Propone al Municipio di Bergamo che la somma raccoltasi, nel 1848, a favore dei feriti e mutilati in guerra, e della quale la parte non spesa fu data al Municipio, sia restituita da questo e ridestinata allo scopo suo. Seguono le Deliberazioni favorevoli del Consiglio Co-

munale e altri Documenti. Bergamo, 1849, novembre, 25 — 1859, dicembre, 28.

Dd. oo. 5; 31 × 21.
E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

850. — Al *Generale Comandante Superiore Francese*, a Brescia, intorno ai feriti che dovevano essere mandati a Bergamo. Gli domanda quanta sia la forza del 5° Corpo francese, che deve arrivare, per provvederle il necessario. Va unito, in risposta, un dispaccio francese, del Comandante. Bergamo e Brescia, 1859, luglio, 17 e 18.

M. f., e l. f. a., p. sc. 2; 27 × 19; 29 × 21.
E.: Mun. di Bergamo.

851. — A Vittorio Emanuele, per esprimergli la devozione e la fiducia dei Bergamaschi verso di lui. S. n. n. [1859, luglio ?].

M. f. a., p. sc. 1; 27 × 21,4.
E.: c. s.

852. — Relazione sul concorso della Congregazione Municipale di Bergamo alla sottoscrizione per il fondo destinato all' acquisto del milione di fucili, erogato poi nell' impresa della Sicilia, e documenti relativi esistenti nell' Archivio della città di Bergamo su di essa, cioè: circolari e lettere alla Congregazione Municipale dell' « Associazione Unitaria Italiana », della Direzione del Fondo per il milione di fucili, della Camera di Commercio, della Provincia, ecc.; risposte, deliberazioni, ordini di pagamento del Municipio di Bergamo. Lettera del Generale Garibaldi, il quale approva che le somme raccolte vadano alla Direzione di Milano. Bergamo, 1859, ottobre, 10; 1860, aprile, 30 — giugno, 1.

Cop., p. sc. 67; 31,5 × 22.
E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

853. — Esprime al Generale Granchamps il rammarico della popolazione bergamasca, per la partenza di lui e dei soldati francesi, e la riconoscenza dell' Italia per Napoleone III e per la Francia. Bergamo, 1860, maggio, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 36 × 24.
E.: Mun. di Bergamo.

854. — Al Ministero della Guerra per pregarlo, anche a nome del Municipio, ad estendere la gratificazione accordata ai volontarî dell' Esercito Meridionale a coloro che, essendo stati congedati prima dell' 11 di novembre, ne vennero esclusi. Va unita la risposta del Ministero della Guerra, che encomia la proposta, e partecipa il Decreto che concede a quei volontarî, sei mesi di paga. Bergamo, Torino, 1860, dicembre, 11, 23.

L. f. a. e m. f. a., p. sc. 4; 30 × 21.
E.: c. s.

855. — Ordina che il Teatro Riccardi, la Chiesa di S. Bartolomeo e la Chiesa di Santo Spirito sieno preparate per alloggiare soldati. Bergamo, 1866, giugno, 25.

M. f. a., p. sc. 1; 32,5 × 23,5.
E.: c. s.

856. — Ai Sindaci dei Mandamenti di Zogno e Comuni circonvicini, perchè requisiscano muli e cavalli per volontarî. Vanno uniti: un telegramma del Maggiore di Stato Maggiore Siccoli in proposito; un foglio del 1° Commissario di Guerra Arnaudi, da presentarsi ai requisiti; altro del Siccoli stesso che sospende la requisizione e ringrazia; una lettera del Sindaco al Prefetto per comunicargli questo telegramma. Bergamo, 1866, luglio, 13, 20.

L. f. a., 1, m. a. 1, cop. 1, dd, oo. 2; p. sc. 6; di sesti div.
E.: c. s.

CAMPANA [.....] Marchese. — Vedi: Cranfurd.

857. CAMPANELLA F. D. Scrive che Garibaldi, obbedendo all' ordine del Re, rinuncia a marciare su Roma; che si vuole far dichiarare alla Camera l' incompetenza del Parlamento Sardo a decidere dei destini di tutta Italia, chiederne lo scioglimento, e proporre la convocazione d' una Costituente. S. n. n. [ottobre, 1860].

L. a., p. sc. 4; 21,6 × 13,5.
E.: Schiavetti Bernardo, ...?

CAMPARINI Angelo. — V.: Nisi [....].

858. Camparini Enrico [Documenti risguardanti]. Diploma del Municipio di Reggio d'Emilia consegnata al Camparini insieme alla Medaglia commemorativa delle guerre dell'indipendenza (Reggio, 1861, giugno, 2). — Lettera del capitano del 25° fanteria, L. Amadori, ad Enrico Camparini, per dichiarargli che la sua condotta, nella 3ª compagnia del reggimento, fu sempre lodevolissima. Bologna, 1862, novembre, 25. — Invito del « Comitato di Provvedimento pei Volontarî » ad intervenire ad una riunione (Reggio, 1866, settembre, 24). — Copia del Decreto Reale che lo nomina aiutante maggiore nella Guardia Nazionale. (Torino, 1867, agosto, 4). — Dichiarazione del Maggiore Nisi, coman, dante il 21° battaglione dei Volontarî italiani, per affermare che il Camparini ebbe, in esso, il grado di sottotenente, e che già s'era pensato a nominarlo aiutante maggiore, col visto del generale Lante di Montefeltro, (Firenze, 1868, maggio, 4).

Oo. 5, p. sc. 6; di sesti div.
E.: Enrico Camparini, Reggio d'Emilia.

CAMPARINI Vittorio. — V.: Bono E.

859. CAMPELLO P[ompeo], *Ministro delle Armi e della Marina, in Roma, 1848.* A Lodovico Calandrelli, per incaricarlo d'acquistare, nei Reali Stati di Sardegna, due batterie da campagna, e di trattare a Torino l'acquisto di diecimila fucili a percussione.. S. l. [Roma], 1848, agosto, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 32,4 × 22.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

860. — A Cesare Jourdan, *Capitano nel Corpo del Genio.* Gli annunzia che è destinato a Direttore del « Genio » a Bologna. S. l. [Roma], 1848, dicembre, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 32,5 × 22,4.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

861. — A Tommaso Rossi. Gli partecipa ch'è stato nominato Tenente Colonnello nel Reggimento dell' « Unione ». [Roma], 1849, febbraio, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22,3.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

862. — A Mariano Volpato trasmettendogli un *Ordine del Giorno*, che lo destina ad un ufficio provvisorio. Roma, 1849, febbraio, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,8.
E.: Giovanni Piazza e Famiglia Volpato, Roma.

863. — A Cesare Jourdan, *Capitano Direttore del Genio e Artiglieria*, in Bologna, per chiedergli notizie d'un progetto comunicatogli. Bologna, 1849, marzo, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 30,8 × 20,9.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

864. — Allo stesso. Sarà firmato il Decreto che lo incaricherà della redazione d'una Carta militare delle Legazioni. Bologna, 1849, marzo, 4.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

865. — Allo stesso, inviandogli due Decreti per lavori al Forte Urbano, e per la costruzione di una caserma di cavalleria. Bologna, 1849, marzo, 7.

L. f. a. Decreti in cop. 2, p. sc. 3; 30,8 × 20,8.
E.: c. s.

866. — Dà facoltà allo stesso di vendere un prato attiguo alla caserma di S. Agnese. Bologna, 1849, marzo, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 22.
E.: c. s.

867. — Allo stesso. Non richieda al Comune la caserma di S. Gervasio perchè serve alla Guardia Civica di Bologna. Bologna, 1849, marzo, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 32,1 × 21,9.
E.: c. s.

868. — Allo stesso. Gli dà la facoltà di eseguire i lavori necessari nelle caserme di Ferrara. Bologna, 1849, marzo, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 30,8 × 20,7.
E.: c. s.

869. — Allo stesso, spedendogli il decreto che l'incarica della formazione d'una Carta militare delle quattro Legazioni. Bologna, 1849, marzo, 8.

L. f. a., Decreto f. a., p. sc. 2; 32,1 × 22.
E.: c. s.

870. — Allo stesso. Gli invia il decreto per la riduzione del locale denominato l'*Abbadia* ad ospedale militare. Bologna, 1849, marzo, 8.

L. f. a., Decreto in cop., p. sc. 2; 32 × 21,8.
E.: c. s.

871. CAMPOCHIARO (Duca di), *Ministro degli A. E.* di Ferdinando I di Napoli. — Al Principe di Cariati, *Amb. napoletano a Parigi.* Gli annunzia la sua nomina a Regio Ambasciatore straordinario a Parigi. Napoli, 1820, settembre, 15.

L. f. a., p. sc. 2; 30,4 × 20,8.
E.: c. s.

872. — Al Duca di Gallo, a Bologna, dandogli notizia dei processi militari in Sicilia e degli armamenti nel Regno. Napoli, 1820, settembre, 19.

Cop., p. sc. 3; 30,3 × 20,1.
E.: c. s.

873 — Al Principe di Cimitile, *Ambasciatore napoletano a Vienna,* ribattendo, energicamente, le opinioni del Principe di Metternich relativamente agli affari del Regno. Non creda l'Austria di poter passare impunemente i confini del Regno; li troverà ben altrimenti difesi che nel 1799 o nel 1815. Napoli, 1820, settembre, 19.

Cop., p. sc. 4; 30,2 × 21.
E.: c. s.

874. — Al Principe di Cariati, annunziandogli che ha disposto per il pagamento del mensile a lui dovuto, in L. 1666.66. Napoli, settembre, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 20,8.
E.: c. s.

875. — Allo stesso. Richiedendolo d'una regolare ricevuta di carte, rimessegli alla partenza per quella città. Napoli, 1820, settembre, 29.

L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 20,8.
E.: B. V. E., Roma.

876. — Allo stesso. Gli ordina di annunziare alla Corte Napoletana, per mezzo d'un corriere (che non dev'essere però il signor Giuseppe Baume), il parto della Duchessa di Berry, non appena sarà avvenuto. Napoli, 1820, settembre, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 20,8.
E.: c. s.

877. — Ordina allo stesso di scandagliare se a Parigi lo si riceverebbe come Ambasciatore straordinario, di rimanervi, in caso negativo, come privato, e di partire quando non si volesse neppure tollerare colà la sua presenza. Napoli, 1820, settembre, 25.

L. f. a., p. sc. 2; 30,4 × 20,8.
E.: c. s.

878. — Lettera Circolare sulla politica che seguirebbe il Gabinetto napoletano ove l'Austria volesse obbligare Napoli colla forza a rinunziare alla propria libertà. Napoli, 1820, settembre, (s. g.).

L. f. a., p. sc. 3; 30,4 × 20,6.
E.: c. s.

879. — Al Principe di Cariati. Lo rimprovera d'essersi fermato in Roma. Lo assicura che non corre pericolo nel passare per gli Stati austriaci. A nome del Reggente, gli ordina di proseguire, senz'altri indugi, il viaggio per Parigi. Napoli, 1820, ottobre, 2.

L. f. a., p. sc. 3; 30 × 21,1.
E.: c. s.

880. — Allo stesso. Gli presenta e raccomanda il signor Guitard, che conchiuse un'operazione col Ministero delle Finanze Napoli, 1820, ottobre, 17.

L. f. a., p. sc. 1; 30,6 × 20,6.
E.: c. s.

881. — Allo stesso. Riceverà, per presentarla a S. M. Cristianissima, una lettera di felicitazione che il Re di Napoli scriverà per la nascita del Duca di Bordeaux. Essa gli agevolerà, forse, il suo riconoscimento come Regio Ambasciatore. Napoli, 1820, ottobre, 18.

L. f. a., p. sc. 2; 30,3 × 21.
E.: c. s.

882. — Allo stesso per dargli alcune disposizioni sui corrieri di Gabinetto fra Napoe Parigi. Napoli, 1820, ottobre, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 21,2.
E.: c. s.

883. — Allo stesso. Gli manda la lettera di felicitazione del Re di Napoli al Re di Francia [per la nascita del Duca di Bordeaux]; gli dà istruzioni in proposito, e gli ordina, se gli sembrasse momento opportuno, di parlare dei mali che minacciano il Regno e della speranza che il Re di Napoli nutre la S. M. Cristianissima. Napoli, 1820, ottobre, 25.

L. f. a., p. sc. 3; 30,5 × 21,2.
E.: c. s.

884. — Allo stesso. Gli annunzia ch' è intenzione del Governo di destinare il Duca di Gallo alla Luogotenenza di Sicilia e il Principe di Scaletta all' ambasciata di Parigi; ma questi non si recherebbe al proprio posto prima che egli (il Cariati) avesse compiuta la sua missione straordinaria. Napoli, 1820, ottobre, 31.

L. f. a., p. sc. 3; 30,3 × 20,7.
E.: c. s.

885. — Allo stesso. Tanto egli quanto il Re e il Principe Vicario hanno rilevato con dispiacere, dai suoi dispacci, che il Gabinetto francese persiste nelle sue prevenzioni contrarie al Regno. Ad ogni modo, continui ad agire energicamente. Napoli, 1820, novembre, 8.

L. f. a., p. sc. 2; 30,8 × 21,1.
E.: c. s.

886. — Annunzia allo stesso le proprie dimissioni e l' elezione del Duca di Gallo all' *interim* degli A. E. Napoli, 1820, dicembre, 10.

Lett. circolare, f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c. s.

887. CAMPODONICO Ambrogio, *Rettore dell'Università di Roma*, 1853. A Don Giacinto Angelucci a Subiaco. Gli notifica, per sua norma, che la Commissione di censura cesserà col giorno 15 marzo. Roma, 1853, marzo, 4

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 19.
E.: Angelo Angelucci, Subiaco.

CAMPOFREGOSO Luigi. V.: (Monumento) (il) Cavour in Torino.

888. Campolmi Carlo (Biografia di), veterano Livornese. Contiene certificati e memorie intorno alla sua partecipazione ai fatti nazionali dal 1848 al 1870. Va unita una lettera, d'accompagnamento al Prefetto della Bibl. V. E. Livorno, 1884, gennaio, 12.

Cop. e lett. f. a., p. sc. 9 e ½; 30,5 × 20,9.
E.: B. V. E., Roma.

889. CAMPOSAMPIERO G., *Vicedelegato del Dipartimento di Padova*, 1848. Al Comitato provvisorio dipartimentale. Chiede istruzioni pel disimpegno delle attribuzioni affidate alla Delegazione. Padova, 1848, marzo, 30.

Cop. aut., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Museo Civico, Padova.

890. — Annunzia il ristabilimento dell' amministrazione comunale. Padova, 1848, giugno, 13.

Cop. aut., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c. s.

891. — Istruzioni al Commissario distrettuale di Montagnana perchè si mantenga l' ordine pubblico. Padova, 1848, giugno, 13.

M., p. sc. 2; 30,1 × 20,2.
E.: c. s.

Camposampiero (Guardia Nazionale del distretto di), 1848. V.: Faustino da Cadroipo.

892. CAMURANI Angelo. Cronichetta giornaliera dei fatti che si riferiscono all' indipendenza italiana, avvenuti nella città e provincia di Reggio. Comincia col 12 giugno 1859 e arriva al 15 marzo 1870. Reggio d' Emilia, 1859-70.

Aut., p. sc. 833; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

893. CANAVASSO Costanzo. « La lega italiana »; inno nazionale [parole di Agostino Elia]. Torino, 1847, novembre.

O., p. sc. 40; 31 × 24.
E.: Acc. di S. Cecilia, Roma.

894. Candia di Lomellina. (Elenco dei nati nel comune di) che diedero la vita per la patria, epigrafe in loro memoria e alla memoria di Pasquale Pirzio-Biroli, vittima del brigantaggio. Candia, 1884, aprile, 1.

O. e cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Candia di Lomellina.

895. Candide (Comune di), nel Comelico. Al Municipio centrale in Pieve di Cadore. I Deputati di Candide avvertono di non poter recarsi al capoluogo, per la minacciata invasione austriaca. Candide, 1848, aprile, 25

O. ff. aa., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: B. C., Treviso.

CANELLA [....] *Capitano*. V.: Menegghini Andrea.

896. Canelli [Elenco dei nati nel comune di] che diedero la vita per la patria. Canelli, 1884, febbraio, 6.

O., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Canelli.

897. CANEVARI A. A Mariano Volpato. Sul pagamento di lavori di abbatimento di alcuni casini ai Prati [di Castello]. [Roma], 1849, giugno, 23.

L. a., p. sc. 2; 24,9 × 19,6.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

898. CANFARI Carlo. Brindisi alla libertà di stampa, a Carlo Alberto, alla fratellanza, letto nel banchetto tipografico in Torino, il 5 di dicembre del 1847. Segue l' approvazione per la stampa, firmata dal revisore Vesme. Torino, 1847, dicembre, 5.

A., p. sc. 3; 33 × 22.
E.: Alessandro Pilotto, Torino.

899. Cannoni (Cento) per Alessandria. Ricevuta rilasciata dalla tesoreria della città di Torino, al signor Dott. Ferdinando Molena, per lire mille e seicento, oblazioni di abitanti delle provincie venete. Torino, 1859, gennaio, 26.

O. f. a., p. sc. 1; 21,5 × 15.

V.: Rosa Norberto.

CANONICI Fortunato. V.: Carbonari nel 1821.

900. Canova Angelo (arresto di) carbonaro. Il Commissario Bolza riferisce alla Direzione Generale della Polizia, sull' inseguimento ed arresto, avvenuto in Vicenza, del comico Angelo Canova, imputato di carbonarismo. Milano, 1821, marzo, 12.

D. f. a., p. sc. 5; 31,5 × 21,5.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

— V.: Carbonari nel 1821.

— V.: Polizia Austriaca in Lombardia

901. Canovi Gaetano (Documenti riguardanti). Certificati di buona condotta e diploma della medaglia commemorativa della campagna del 1848; certificato del sindaco di S. Ilario che il Canovi soffrì persecuzioni, dal Governo Estense, dal 1849 al 1859; ecc.

Ll. e dd. div.
O. 8, p. sc. 8; di sesti div.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

CANOVI Stefano. V.: Tanara F.

902. CANROBERT, *Maresciallo di Francia, Comandante il 2° Corpo*. All' Imperatore.

Una colonna nemica di 3000 uomini è passata per Bargianate dirigendosi su Monza; Fanti ha occupato Bargianate un'ora dopo la partenza del nemico; bisognerebbe precedere questa colonna a Monza. Rho, 1859, giugno, 6.

Copia del direttore del telegrafo.
P. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Magenta.

903. CANTÙ Cesare. Nota dei comaschi sospetti o processati per ragione politica negli anni 1821-31-32-33-34.

S. n. n. [Milano, 1884].
Aut., p. sc. 2; 28 × 19,5.
Vanno unite due accompagnatorie di Giulio Porro [Cassina, 1884, febbraio, 23-29].
E.: Comm. di Como.

904. — A[.....] Cobianchi, a Parigi. L'avere esposta, durante la rivoluzione, la sua pelle per salvare quella di Carlo Alberto da una ciurmaglia intitolantesi « Popolo » gli attirò lo sdegno dei forsennati. Milano, 1849, luglio, 12.

L. a., p. sc. 2; 22,5 × 17,8.
E.: Marco Guastalla, Londra.

905. — A Gio. Batt. Michelini, per pregarlo di procurargli i *Canti Italici* del Gravina e particolari sulla rivoluzione del 1821. Segue una lettera di Michelini a Giuseppe Sorisio perchè cerchi di soddisfare il Cantù. Milano, 1872, giugno, 7; Centallo, luglio, 7.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Felicita Sorisio, Torino.

CANTÙ (Comune di). Soccorso per la spedizione di Sicilia. V.: Buscalioni Carlo.

906. CANUTI Filippo. A Livio Zambeccari, a Bologna. Accenna ai preparativi che facevano i Genovesi per festeggiare l'anniversario secolare della cacciata dei tedeschi. Parigi, 1846, novembre 21; e s. l., 1847, marzo, 17.

Ll. aa. 2; p. sc. 2; 12,5 × 13.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

907. — *Commissario generale dell'esercito pontificio, 1848.* Al Comitato di pubblica difesa in Ancona, per lodarlo ed invitarlo a mandare oggetti d'armamento e mezzi pecuniarî, molto necessarî ora che i corpi che si ritiravano alla Cattolica si volgono di nuovo verso Bologna. Forlì, 1848, agosto, 9.

L. a., p. sc. 1; 31,5 × 21,5.
E.: Mun. di Ancona.

908. CANZIO [Stefano]. A Luigi Buglielli. Gli manda un dispaccio da trasmettere; gli annunzia la presa di Monterotondo, e lo prega di requisire e spedire tutte le barche. Monterotondo, 1867, ottobre, 26; Castel Giubileo, ottobre, 29.

Ll. aa. 3, p. sc. 3 (una a lapis); di sesti div.
E.: Luigi Buglielli, Roma.

909. — A Luigi Farlatti, per raccomandargli uno dei veterani difensori di Venezia. Genova, 1875, maggio, 29.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

— V.: Garibaldi Giuseppe.

CAONERO Giuseppe. V.: Meneghini Andrea.

910. CAPACCINI F., *Internunzio a Bruxelles.* All'Ab. Antonio Coppi, a Torino. Non vuol parlare degli avvenimenti di Francia. Bruxelles, 1830, agosto, 19.

L. a., p. sc. 1; 26 × 21,5.
E.: B. V. E., Roma.

911. CAPECE MINUTOLI Antonio, Principe di Canosa. Al Cav. Giuseppe Torelli, a Pisa, intorno agli avvenimenti del tempo e ad affari personali. Ll. div., 1816-1827.

2 vol., in-f., p. sc. 876; di sesti div.
E.: Giuseppe Campori, Modena.

912. — « I piccoli piffari », ossia risposta che alla sovrana liberalesca Italiana canaglia dà l'antico autore de' « Piffari di Montagna », in difesa del suo calunniato cliente Principe di Canosa. Parigi, 1832, agosto, s. g.

A., p. sc. 126; 27 × 22.
E.: c. s.

913. — Al barone [...] Gli chiede un convegno per parlargli di un innocente calunniato, e gli invia l'esemplare del suo ultimo opuscolo *Pro domo mea*. Di casa [Modena], 1835, febbraio, 21.

L. a., p. sc. 1; 24 × 20.
E.: c. s.

914. — Sulla parola « patria » del dizionario liberale. S. l., s. d.

A., p. sc. 5; 25 × 20.
E.: c. s.

CAPODISTRIA (Fabrier di). V.: Fabrier di Capodistria.

915. CAPPELLARI P. Mauro (poi Gregorio XVI, Papa). Questionario ai padri Sommaschi che s'offrivano di tenere, e tennero, il Collegio Provinciale di Roma, e loro risposte. S. l. [Roma], 1829, agosto, 3.

A., p. sc. 4; 28 × 21,4.
E.: B. V. E., Roma.

916. — (Card.). All'Ab. Armellini, pregandolo di consegnare al Card. Segretario di Stato [....] una lettera acclusa cui desidera sia data pronta e riservata risposta. [Roma], 1830, agosto, 4.

L. a. n. f., p. sc. 1; 26,5 × 19,5.
E.: c. s.

917. — Variazioni tra il piano del S.r Sernicoli e il piano generale concernente le cattedre di chirurgia. Si propone tale questione alla Congregazione Cardinalizia degli studi. S. l., s. d.

A., p. sc. 3; 26,9 × 19,2.
E.: c. s.

918. — Progetto d'un piano d'istruzione ed educazione [nello Stato Pontificio]. Diviso in 2 capitoli; il primo di § 5, il secondo di § 2. S. d.

A., p. sc. 14; 26,9 × 19,1.
E.: c. s.

919. — Dubbi (28 quistioni sulla istruzione superiore). Si riferiscono al piano d'istruzione ed educazione. S. l., s. d.

A., p. sc. 6; 26,9 × 19,1.
E.: c. s.

920. CAPPONI [Gino]. A Pietro di Santa Rosa, a Torino. « La Costituzione Piemontese è grande benefizio all'Italia ed è principio d'un nuovo periodo nella storia nostra ». Firenze, s. a., [1848], febbraio, 16.

L. f. a., p. sc. 2; 20 × 13.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

921. CAPRIGLIO (Di) [....] *Comandante della Provincia di Mondovì, 1821.* Al capitano nella brigata d'Alessandria (Regis) ordinandogli di partire tosto per Acqui; niente, fuorchè constatata malattia, può mettere ritardo a quest'ordine. Mondovì, 1821, marzo, 21.

L. f. a., p. sc. 2; 25,2 × 19.
E.: B. V. E., Roma.

922. Caprino Bergamasco *(Ispettore distrettuale di)*, 1833. Invoca una inquisizione riservata sulla condotta della scuola elementare di Monte Marengo. [Caprino], 1833, settembre, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 25,3 × 18.
E.: Mun. di Bergamo.

923. CAPRIOLI Conte Tartarino (Documenti riguardanti). Il Governo Provvisorio di Brescia gli affida la direzione provvisoria del Liceo Nazionale (Brescia, 1848, aprile, 11). Sua nomina a capitano della Guardia Civica (Brescia, 1848, maggio, 10). Il Governo Provvisorio della Lombardia lo incarica di ispezionare, in qualità di Commissario Governativo straordinario, lo stato del Corpo di osservazione nel Tirolo. Vanno unite le relative istruzioni (Milano, 1848, giugno, 24-25). Sua nomina a Commissario Governativo nella provincia di Brescia, e istruzioni del Governo Provvisorio della Lombardia al Comitato Provinciale di guerra, in Brescia, sul decreto intorno ai Commissari Governativi (Milano, 1848, luglio, 8 e 13). Brescia-Milano, 1848, aprile, 11; luglio, 13.

O. ff. aa., p. sc. 10; di sesti div.
E.: Conte Caprioli, Brescia.

Capua (Assedio di); 1860. V.: Savio Emilio, Capitano d'artiglieria dell'Esercito Sardo.

Carabinieri Lombardi nel 1848. V.: Simonetta Francesco.

924. CARACCIOLO Francesco, principe d'Avellino. Al Presidente del Consiglio dei Ministri Napoletani. Chiede che si regolino le ritenute sulla pensione di 4000 ducati che godeva la sua famiglia. Va unito, in copia, il decreto reale (1818) che concede la detta pensione. S. l. [Napoli], s. d. [1849?].

Cop., p. sc. 7; 33 × 21,2.
E.: B. V. E., Roma.

925. CARAFFA R. [Raffaele]. All'Avv. Tommaso Gnoli per avvertirlo che è stato ammesso nel numero dei soci del Circolo Romano. S. l. [Roma], 1847, agosto, 29.

S. f. a., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Domenico Gnoli, Roma.

926. CARAMAGNA (Elenco dei nati nel comune di) che diedero la vita per la patria. Caramagna, 1884, febbraio, 3.

O., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Caramagna.

927. [CARAMELLI Augusto]. A Nino (Giovanni Venanzi). Invia delle cartelle della sottoscrizione al monumento Cavour e altre carte. (Questa lettera, f. Augusto, servì nel processo contro Augusto Gulmanelli, a cui fu falsamente attribuito mentre era di Augusto Caramelli). S. l. [Roma], 1861, ottobre, 1.

O., p. sc. 1; 19 × 20.
E.: Adriano Bompiani, Roma.

— V.: Saffi Aurelio.

928. Carbonari. De Villata all'I. R. Direzione Generale di Polizia: la signora Giulini, amica del detenuto Gridoglia, rinvenne, e consegna il suggello rimesso a questo dal Molliano, col quale si timbravano gli atti dei carbonari; con impronta su ceralacca. Milano, 1817, aprile, 13.

O. f. a., p. sc. 1; 35 × 24.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

929. — Statuto e catechismo inviati a Milano dal Card. Segretario di Stato di Roma, dove furono sequestrati. Va unito il rapporto con cui la Polizia li trasmette al Consigliere aulico .... per ricerche sulle relazioni degli arruolati dal Magliano coi carbonari romani, e perchè se ne valga nell'incoato processo. Milano, 1817, maggio, 3.

Cop. conf., p. sc. 53; 35 × 22,5.
E.: Luigi Breganze, Roma.

930. — Carbonari sudditi dell'impero d'Austria. Nota mandata alla Polizia austriaca, dall'Ambasciata austriaca in Roma, coi nomi di Isaberti, Beverinotti, Rubini, Grespi, F. Arrivabene, F. Gubernatis, Antolini, Volentieri, Partesotti, Vernier, Perosa. S. l. [Roma], 1817.

E.: Giuseppe Pattarino . . . ?

931. — Lista di 95 persone accusate di carboneria. Notiamo: Belgioioso conte Emilio, Pompeo Litta, Gabriele Rosa, Lancetti, ecc. S. l. [Roma], s. d. [1817].

Ps. 2; 36 × 23,7.
E.: Ernesto Cavalazzi, Roma.

932. — Nota austriaca per trasmettere al Consigliere inquirente i nomi dei Carbonari [in Lombardia], pervenuti dall'Ambasciata di Roma; notizie di altri Carbonari ed istruzioni. S. l., s. d. [1817].

31 × 20,9.
E.: Marietta Majolti, Roma.

933. — Rapporti tre d'una spia a Giulio Pagano su Gerolamo Paggi ed uno su Panigada, con notizie sulla condotta di alcune persone sospette di appartenere alla carboneria. Milano, 1817, settembre, 1, 3, 16; 1821, giugno, 30.

L. a., p. sc. 12; 25 × 18; 30,7 × 20,4.
E.: Maria Giraud . . . ?

934. — Prospetto del carteggio e delle operazioni fatte dalla Direzione generale di Polizia in Milano, in relazione, ed in concorso della Commissione speciale di Venezia, dipendentemente dalla setta dei Carbonari. [Comincia col 1° settembre 1819, e arriva al 12 agosto 1821]. S. l., s. d. [Milano, 1819-21].

O., p. sc. 35; 35 × 22.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

935. — (Rimostranze della Società dei) al Sommo Pontefice Pio VII, per provare che la Società dei Carbonari non è contraria alla religione cattolica, e pratica la morale evangelica. Napoli, 1820, settembre, 20.

Firmata: per mandato G. A., p. sc. 3; 26,8 × 19,2.
E.: B. V. E., Roma.

936. — Il consigliere Della Porta, al Direttore generale di Polizia. Dal processo contro Pietro Maroncelli, Silvio Pellico e Laderchi, risultarono sospetti di carboneria anche i seguenti: Luigi Porro Lambertenghi, Federico Confalonieri, Aless. Visconti d'Aragona, Rasori, Romagnosi, Lecchi, Galimberti, Omodei e Gioja, e però desidera su tutti parecchie informazioni (Milano, 1821, gennaio, 11). Vanno uniti: 1. La Direzione di Polizia al conte Strassoldo per rimettere parziali informazioni sulle persone suaccennate [1821, gennaio, 15]; 2. La commissione di prima istanza in Venezia dichiara d'aver ricevuto dal conte Luigi Bolza l'arrestato Silvio Pellico [1821, febbraio, 20]; 3. Nota degli effetti, carte e libri rinvenuti nella stanza di questo dopo il suo arresto [1821, febbraio, 23]; 4. Cardani a....: accompagna l'elenco delle persone arrestate per titolo di carboneria [1822, marzo, 29]; 5. Elenco delle persone arrestate per titolo di carboneria e tradotte in Venezia [sono: Sobra, Maroncelli, Pellico, Canova, Alfredo e Francesco Rezia, Ressi, Arrivabene, Romagnosi e Trajnini]; 6. La Commissione di prima istanza in Venezia informa la Direzione di Polizia in Milano che Canova e Pellico, di cui si desiderano gli atti di nascita, hanno confessato di appartenere alla carboneria. Occorre interrogare Edoardo Bonelli sui suoi rapporti col Pellico e col Maroncelli [1821, aprile, 26]; 7. Pagani a Cardani: informazioni su Canova, Pellico e Maroncelli; Bonelli è passato in Svizzera il 20 marzo [1821, maggio, 22]; 8. Dello stesso ai delegati di Polizia in Milano perchè domani, alle otto, pubblichino l'unita sentenza [vedi sotto] coll'indicazione dei luoghi dove deve essere pubblicata [1821, dicembre, 28]; 9. Num. 56 della *Gazzetta di Milano*, 1822, febbraio, 25, che contiene la sentenza, 6 dicembre, 1821, colla condanna a morte di Maroncelli, Pellico e Canova, di Ressi e Giacomo Rezia al carcere duro a vita e la commutazione di pena; 10. Casati al Direttore di Polizia in Milano: La sentenza fu affissa; le 100 copie giunte da Venezia sono inutili perchè è superflua una maggior diffusione [Lodi, 1821, dicembre, 31]; 11. Pagani a Casati. Crede opportuna la diffusione della sentenza, e ordina di rinnovarla nei luoghi più popolati della provincia per « dimostrare la singolare clemenza che tanto « distingue l'Augusto nostro Monarca » [Milano, 1822, gennaio, 4].

O. ff. aa., p. sc. 26; di sesti div.; p. st. 4.
E.: Ronchetti ved. Macchi e Mariotti Marietta, Roma.

937. — Nota di G. Gardani, Presidente della Commissione speciale di prima istanza in Venezia, al Cons. aulico De Goehausen, I. R. Direttore generale di polizia in Milano, chiedendo l'arresto di Silvio Pellico e Angelo Canova e la traduzione immediata del primo alle carceri di Venezia. Vi si accenna al detenuto Pietro Maroncelli e a Camillo Laderchi. Venezia, 1821, febbraio, 4.

O. f. a., p. sc. 2; 36,5 × 23,5.
E.: Luigi Breganze, Roma.

938. — Notizie stragiudiziali sulle vicende del Piemonte. Nota informativa della Polizia austriaca di Milano (Goehausen e Pagani) intorno all'Arconati, Confalonieri Federico, Prina Giuseppe, Tavella, banchiere Ciani, Pecchio, del quale ultimo si dice che è inviso ai liberali perchè ne ha abbandonato la causa. Milano, 1821, maggio, 21.

O. f. a., p. sc. 4; 30,7 × 21.
E.: c. s.

939. — La Direzione dell'I. R. polizia di Milano trasmette all'I. R. Tribunale di Brescia una lettera dell'arrestato Scalvini alla propria madre. Milano, 1821, agosto, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 30,6 × 20,3.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

940. — Nota di G. Gardani, presidente della commissione speciale di prima istanza in Venezia, al Direttore generale di Polizia in Milano, De Goehausen, trasmettendogli, per la più larga diffusione possibile e pubblicazione nella *Gazzetta di Milano*, copia della sentenza del 22 dicembre 1821, contro i 34 infrascritti accusati di carbonarismo; fra essi notiamo i 13 seguenti condannati a morte, ai quali fu commutata poi la pena nel carcere duro per grazia sovrana: Villa Antonio di Fratta, Bachiega Giovanni di Crespino, Fortini Marco, prete della Fratta, Oroboni conte Fortunato della Fratta, Canonici march. Fortunato di Ferrara, Rinaldi Pietro di Casalnovo, Cecchetti Francesco di Rovigo, Monti Giovanni della Fratta, Carravieri Vincenzo di Crespino, Solera Antonio di Milano, pretore, Foresti dott. Felice di Conselice, pretore, e Munari Costantino di Calto. Venezia, 1821, dicembre, 22.

O. f. a., p. sc. 5; 36 × 23.
E.: Luigi Breganze, Roma.

941. — Il Delegato provinciale di Bergamo all' I. R. Direzione generale della Polizia in Milano per accusarle la ricevuta di 10 copie della sentenza del 22 di dicembre del 1821, e annunziare che il pubblico applaude al procedere dei Tribunali ed ammira la Clemenza sovrana. Vanno uniti la *Gazzetta di Milano*, N. 359-60, 1821, dicembre, 25-26, che contiene la sentenza del Tribunale di Venezia, il quale condanna 34 persone come appartenenti alla setta dei carbonari, dei quali 13 a morte, colla commutazione di pena dall' imperatore e la trasmissione della sentenza fatta dalla Polizia al Delegato di Bergamo (1821, dicembre, 29). Bergamo, 1821, dicembre, 31.

L. a., p. sc. 3; 33,5 × 22,5; st. 4.
E.: Ronchetti ved. Macchi e Braganze Luigi, Roma.

942. — Stato della corrispondenza tra la Direzione della Polizia di Milano e la Commissione speciale di Venezia, istituita da Sua Maestà per procedere contro i Carbonari. [È il sunto di 139 atti, dal 25 gennaio, 1821, al 9 maggio, 1822]. [Milano, 1822].

O., p. sc. 57; 30 × 20.
E.: c. s.

943. — La I. R. Commissione speciale di prima istanza in Milano chiede ai Delegati di Polizia informazioni su quindici persone sospette di carbonarismo, tra le quali sono: Smancini, De Bell, Maria Gambarana, Teresa Agazzini, Giovanni Battista Negri, Gaetano Borsieri, Giuseppe Lecchi. Vanno unite le risposte dei varii delegati. Milano, 1822, aprile, 18; maggio, 23.

Dd. oo. 7, p. sc. 63; di sesti div.
E.: c. s.

944. — Elenchi due delle carte spedite dalla Direzione di Polizia austriaca in Milano all' I. R. Commissione speciale di prima istanza, sedente in Milano stessa. Contengono costituti, deposizioni di Carbonari, verbali di perquisizioni fatte ad essi, rapporti, dispacci sulla setta, ecc. Milano, 1822, aprile, 19; 1823, giugno, 3.

O., p. sc. 4; 35 × 22,5, con nota autogr., 1823, giugno, 7, del Salvotti.
E.: Achille Faccio, Roma.

945. — Nota della Commissione speciale di prima istanza all' I. R. Direzione generale di Polizia perchè Giuseppe Rizzardi venga tradotto alle carceri di Porta Nuova, e si proceda all' arresto di Antonio Appiani d'Aragona e del Marchese Alessandro Visconti d'Aragona. Vanno uniti: 1. Ordine di Pagani all' Ufficiale di Polizia Martinetti, perchè proceda all' arresto del Marchese Visconti [aprile, 23]; Risposta di Martinetti, che invano ha seguíto le traccie del marchese Visconti in Brianza [aprile, 24]; 3. Pagani al conte Strassoldo, per annunziargli l'arresto in Affori del Marchese Visconti [aprile, 23]; 4. Carpani a.... si lagna di un agente [s. d.]. Milano, 1822, aprile, 22.

Oo. 5, p. sc. 8; 34,2 × 22,7; 31 × 20,5.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

946. — Processi verbali delle sedute del giorno 31 maggio e 3 e 4 giugno, nelle quali il Comitato di Londra, ritenuto che il personaggio proposto (il Duca di Modena) è la sola persona capace dell' impresa dell' indipendenza italiana, gli manda un rappresentante con istruzioni. Il Comitato stesso desidera sapere lo stato dei lavori dei partigiani del Principe di C[arignano]. Il personaggio (Duca di Modena) insiste per conoscere quali sono le garanzie che si richiedono da lui, e perciò gli si fanno conoscere. [Londra], 1827, maggio, 30; giugno, 3, 4.

Dd. in cop., p. sc. 4; 32 × 20.
E.: Avv. Gio. Batta Finazzi, Novara.

947. — Nota di G. Gardani, Presidente della Commissione speciale di prima istanza in Venezia, al Cons. aulico De Goehausen, I. R. Direttore di Polizia in Milano, intorno ai Carbonari. Accenna alle carte sequestrate al conte Porro e al Bonelli; chiede le carte e i libri sequestrati al Maroncelli, l' elenco dei collaboratori e i fascicoli del giornale *Il Conciliatore*; insiste perchè non si trascuri mezzo per riavere il Porro ed il Bonelli, fuggiti. Dà alcuni schiarimenti intorno ai sospetti di carbonarismo: Generale Giuseppe Lecchi, Zoradelli, bresciano, e Montanari. Insiste, contro l'opinione della Polizia di Milano, perchè sieno perquisiti il Marchese Visconti d'Aragona, il Conte Confalonieri e il Conte Giovanni Arrivabene di Mantova. Venezia, 1831, maggio, 15.

O. f. a., p. sc. 4; 35 × 24.
E.: Luigi Breganze, Roma.

948. — Diploma di riconoscimento rilasciato a un carbonaro, firmato da tutti i dignitari. S. l., s. d.

Litog., f. a., p. sc. 1; 33 × 22,8.
E.: Luigi Parboni, Roma.

949. — Informazioni della Polizia austriaca, nel Lombardo-Veneto, su alcuni Carbonari, per la « I. R. Commissione speciale di prima istanza. » Vi sono, tra le altre, notizie su Lecchi, Varese, Borsieri, Maria Gambarana, Fontanelli, Debel da Grenoble, ecc. S. l., s. d.

M., p. sc. 11; 31 × 20.
E.: Francesco Mariotti, Roma.

950. — Informazioni della Polizia su alcune persone sospette di liberalismo nelle Marche. (Di fonte austriaca.) S. l., s. d.

M., p. sc. 2; 30,6 × 21.
E.: Jacopo Laplace . . . ?

— V.: Andreoli (Perquisizione a); — Bonelli [. . . .]; — Canova Angelo; — Carboneria in Lombardia; — Casa Emilio; — Coldaroli Nicola; — Commissione (I. R.) speciale istituita contro la setta dei Carbonari; — Curti C., *Direttore Prov. di Polizia in Modena*; — Foresti Eleuterio Felice (Memorie sulla vita di); — Freddi Luigi, avvocato; — Gaggia Don Pietro (Cenni biografici di); — Isalberti Gaetano; — Litta (Accuse di liberalismo al Duca Pompeo); — Mariani Livio e Prospero; — Martinelli Giuseppe (Notizie biografiche di); — Manlio Michele; — Moti politici del 1821; — Narducci Francesco; — Polizia austriaca in Lombardia; — Polizia austriaca in Mantova; — Porro Lambertenghi Luigi; — Raggi Gio. Batt.; — Ressi Adeodato, carcerato politico nel 1821; — Rezia Alfredo; — Rinaldi Pietro di Adria, condannato politico nel 1821; — Rizzardi Gius.; — Romagnosi Gian Domenico; — Rossi [. . . .]; — Rubini [. . . .]; — Saurau (Conte di); — Sentenze contro i Carbonari; — Strassoldo [. . . Conte]; — Tossetti conte Sangiovanni; — Ugoni [Filippo]; — Vallari Servio; — Zambelli Pietro.

951. [CARBONE Domenico]. Il Re tentenna. Poesia. Com.: « In diebus illis c'era in Italia », fin.: « Andrò in Caina oppure al Limbo ». S. n. n. [Torino, 184...].

Cop., p. sc. 4; 21 × 15.
E.: Annibale Sorisio, Torino.

952. [CARBONELL Giorgio]. A .... Ha ricevuto una lettera di Mazzini, con documenti

importanti, e gliela manda. [Londra], 1851, gennaio, 24.

L. n. f., p. sc. 1; 11,3 × 5,7.
E.: G. Pacchinotti, Padova.

— V.: Mazzini Giuseppe.

953. CARCANO [....], *Podestà di Varese.* Alla Commissione provinciale per la sottoscrizione iniziata da Garibaldi per un milione di fucili. Le partecipa che, per la sottoscrizione suddetta, si è messo in diretti rapporti colla Società Unitaria Italiana in Milano. Varese, 1859, ottobre, 15.

L. a., p. sc. 1; 32,4 × 21,8.
E.: Mun. di Como.

— Giulio. V.: Balzari Pietro.

954. Carcerati politici romani; loro corrispondenza coi liberali, scritta con inchiostro simpatico. S. l., s. d.

F. 4; 19,2 × 13,5; 25 × 18,7; 28 × 18,2.
E.: .... Catuffi, Roma.

955. CARCHIDIO, Conte dei Malavolti [....] *Generale, Comandante la Brigata Modena a Narni.* Al Cav. Adriano Gazzani, *Maggiore nel 41° reggimento fanteria,* ad Amelia. Lo prega di mandargli, giornalmente, notizie sulle forze e sui movimenti militari pontifici, sulle voci che corrono, sul partito d'azione di Civita Castellana, di Viterbo, di Roma, di Orte. Va unita una lettera di ringraziamento, per le ricevute notizie, in data 1870, 1° settembre. Narni, 1870, agosto, 23.

L. a., p. sc. 3; 20,6 × 13,3.
E.: Adriano Gazzani, colonnello, Roma.

956. — Allo stesso. Chiede notizie sulla formazione e qualità dell'artiglieria pontificia di campagna e di piazza, di quella che è sulle fortificazioni di Roma e nei magazzeni. Narni, 1870, settembre, 1.

L. a., p. sc. 3; 20,6 × 13,3.
E.: c. s.

957. CARDENAS (De) Lorenzo, *Senatore.* A Conte Giacinto Mompiani, a Brescia. Gettate le basi per l'unione del Piemonte colla Lombardia, si dovrà venire all'elezione d'una Costituente; per dirigerle sarebbe necessaria l'opera di un Comitato liberale e non libertino. (Valenza, 1848, giugno, 18). Gli parla del ritardo della votazione per l'unione al Piemonte (Valenza, 1848, luglio, 22), di Vincenzo Gioberti, che è riuscito ad afferrare il potere (Torino, 1848, dicembre, 17), dei sistemi e delle riforme penitenziarie (Torino, 1851, febbraio, 24), e di affari privati. Ll. e dd. ss.

Ll. aa. 8, p. sc. 31; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

958. CARIATI (Principe di), *Ambasciatore di Ferdinando I a Parigi.* Al Principe Reggente. Spera che, grazie agli avvenimenti del Piemonte e al riavvicinamento tra la Francia e l'Inghilterra, la posizione del Regno possa migliorare. [Parigi], s. a. [1820].

M. a., p. sc. 2; 24 × 18,6.
E.: B. V. E., Roma.

959. — Al Comm. Pignatelli, Reggente degli A. E. Ha disposto tutto per la partenza per Lintz. [Parigi], 1821, gennaio, 31.

M. a., p. sc. 4; 24,1 × 18,4.
E.: c. s.

960. — Allo stesso. Comunica l'ordine dato dal re di partire subito, egli, il Cimitele e il Boancia per Lintz. [Parigi], 1821, gennaio, 5, (ma forse febbraio).

M. a., p. sc. 3; 24,2 × 18,3.
E.: c. s.

961. — Al Duca di Gallo, *Ministro degli Affari Esteri,* dandogli notizia d'aver ricevuto l'ordine di partire tosto per Lintz. Ne desiderebbe la conferma. [Parigi], 1821, gennaio, 5, [ma certo febbraio, 5].

M. a., p. sc. 3; 24,2 × 18,3.
E.: c. s.

962. — Al Principe Reggente annunziandogli l'arrivo d'un corriere apportatore di documenti importanti. [Parigi], 1821, gennaio, 31.

M. a., p. sc. 1; 24,1 × 18,4.
E.: c. s.

963. — Al Comm. Pignatelli, incaricato dagli A. E. Gli comunica che il Re ritirò l'ordine dato a lui di partire per Lintz. [Parigi], s. a. [1821, primi di febbraio].

M. a., p. sc. 2; 24 × 18,2.
E.: c. s.

964. — Al Reggente di Napoli, Principe Francesco, facendolo avvertito che le notizie di Francia, che vengono pubblicate troppo sollecitamente nei giornali, danneggiano il suo cómpito diplomatico. [Parigi], 1821, febbraio, 6.

M. a., p. sc. 4; 24 × 18,5.
E.: c. s.

965. — Al Commendator Pignatelli. Gli dà conto d'un colloquio avuto col signor De Rayneval, che gli fece delle assicurazioni pacifiche, in nome della Francia, ma senza legarsi a favore o contro il Regno. [Parigi], 1821, febbraio, 8.

M. a., p. sc. 8; 24,9 × 20,5.
E.: c. s.

966. — Allo stesso, sollecitando istruzioni. [Parigi], 1821, febbraio, 16.

M. a., p. sc. 2; 24 × 18,4.
E.: c. s.

967. — Al Ministro degli Affari Esteri, Duca di Gallo, descrivendogli un interessante colloquio avuto col Duca di Richelieu, che, mantenendosi in molto riserbo, lo assicurò, tuttavia, che la Francia continuerebbe ad adoperare mezzi conciliativi per la libertà napoletana. [Parigi], s. a. [1821, fine di febbraio].

M. a., p. sc. 11; 25,4 × 19,8.
E.: c. s.

968. — Allo stesso, dandogli notizia particolareggiata di una lunga conferenza avuta col Duca di Richelieu. Consiglia di restringere la Costituzione, spontaneamente, prima che ciò venga imposto a forza dalle Potenze. [Parigi], s. a. [1821, febbraio, marzo].

M. a., p. sc. 12; 22,5 × 18,7.
E.: c. s.

969. — Allo stesso. Gli annunzia la partenza del proprio aiutante di campo, latore di dispacci importanti. Chiede essere impiegato a pro della causa napoletana « in modo più attivo ». [Parigi], 1821, marzo, 8.

M. a., p. sc. 2; 20,2 × 26.
E.: c. s.

970. — Al Reggente Principe Francesco. Gli ha mandato il suo aiutante di campo, latore di notizie importanti. Vorrebbe venire a servire il reggente nell'esercito. [Parigi], 1821, marzo, 8.

M. a., p. sc. 3; 26 × 20,1.
E.: c. s.

971. — Al Duca di Carignano, Ministro delle Finanze a Napoli, dandogli conto delle pratiche fatte, in parte inutilmente, con alcune case bancarie di Parigi, per sostenere il prezzo della rendita napoletana. [Parigi], 1821, marzo, s. g.

M. a., p. sc. 5; 25,3 × 19,9.
E.: c. s.

972. — A Janck, *Tenente di Vascello*, in Antibo, ordinandogli di partire da Antibo al più presto. Gli dà notizia degli ultimi casi della guerra. Parigi, 1821, aprile, 9.

M. a., p. sc. 2; 22,9 × 19.
E.: c. s.

973. — Al Marchese di Circello, *Ministro degli Affari Esteri a Napoli*, dandogli notizia della sua partenza da Parigi e del viaggio che intende fare. Londra, 1821, maggio, 12.

M. a., p. sc. 2; 20 × 32,5.
E.: c. s.

974. — Allo stesso. Addolorato per aver ricevuto l'ordine da S. M. di non ritornare più nel regno, difende la propria condotta come ufficiale e come incaricato diplomatico a Vienna e a Parigi, affermando di aver fatto sempre il suo dovere a pro della causa napoletana. Londra, 1821, maggio, 14.

M. a., p. sc. 4; 32,5 × 20,2.
E.: c. s.

975. — Al Principe di Metternich, *Gran Cancelliere Austriaco*. Gli rimette copia della breve corrispondenza avuta col Marchese di Circello, in occasione del proprio bando dal regno; lo prega di esaminarla, e d'ottenergli giustizia se il bando emana dal Governo austriaco o d'interporre i suoi buoni uffici presso la Corte napoletana se il bando emana da questa. Londra, 1821, maggio, 16.

M. a., in fr., p. sc. 2; 32,4 × 20.
E.: c. s.

976. — Al Ministro degli Affari Esteri, Duca di Gallo. Tardò la sua partenza da Parigi credendo così di agire prudentemente. Ora si mette subito in viaggio. [Parigi], s. a. [1821].

M. a., p. sc. 3; 26,7 × 19,4.
E.: c. s.

977. — Allo stesso. Gli annunzia che a malgrado di molti tentativi fatti, non ha potuto rimettere a S. M. Cristianissima la lettera del Re di Napoli. [Parigi], s. a. [1821].

M. a., p. sc. 4; 24,9 × 17,6.
E.: c. s.

978. — Allo stesso. Non trascurò nessuna via per dimostrare al Governo francese i danni della presente sua politica, contraria alla libertà del Regno; ma alle sue parole fu risposto in modo poco rassicurante. [Parigi], s. a. [1821].

M. a., p. sc. 4; 25,1 × 19,8.
E.: c. s.

979. — *Ministro degli Affari Esteri e Presidente del Consiglio dei Ministri*, nel 1848, in Napoli. Nota al Ministro delle Finanze per promettergli l'invio del ruolo degli impiegati del suo dicastero, e annunziargli che essi hanno tutti rinunziato al rimborso di certe ritenute. Napoli, 1848, giugno, 7.

M. n. f., p. sc. 2; 32,2 × 22,1.
E.: c. s.

— V.: Gallo (Duca di); — V.: Pignatelli (Comm.).

CARLO ALBERTO di Savoia. — V.: [Biagini, avvocato] Agostino; — Casati (Gabrio); — Coro funebre in morte di S. M. Re Carlo Alberto; — Santarosa (Santorre Di), *Reggente il Ministero della Guerra*; — Torino (Consiglio Generale straordinario di), 1848.

CARLO ALBERTO, *Reggente del Regno*. — V.: Torre (Della) [Ottavio] *Luogotenente Generale, Governatore di Novara*.

980. CARLO ALBERTO (Al re). Inno per cantarsi dal popolo in lode di Carlo Alberto e Pio IX. Com.: « Sorgete Italiani »; fin.: « Ci giova sperar ». Genova, 1847. Tip. Ferrando.

Cop., p. sc. 1; 27,8 × 22,8.
E.: Luigi Leoni, Padova.

— (Dimostrazioni a). V.: [Cibrario] Luigi.

981. — (Inno al Re). Com.: Affrettate all'amplesso, fratelli »; fin.: « Che è foriera di lungo seren ». Strofe 6. S. l. s. d. [1848].

Cop., p. sc. 1; 21,9 × 14,4.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

— (Poesie in lode di). V.: Chiaves Desiderato; — Depretis Giovanni; — Giuria Pietro.

982. CARLO Arciduca d'Austria All'Arciduca Lodovico. Gli descrive le dimostrazioni popolari di Vienna per la Costituzione data dal « buon Imperatore Ferdinando » del quale fa grandi elogi. Vienna, 1848, marzo, 16.

L. a., ted., alla quale va unita la traduzione italiana, p. sc. 12; 20,7 × 13,5.
E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

983. CARLO III di Borbone, Duca di Parma. I membri che componevano la Reggenza, e poi il Governo rivoluzionario, sono tassati della complessiva somma di L. 614,184. 98 per rimborso al tesoro dello Stato (Parma, 1850, marzo, 7). È seguito da una relazione del Ministro A. Lombardini alla Duchessa Reggente, colla quale, essendosi riscossa circa la metà della somma, propone il con-

dono (aprile, 1854) e da Decreto di Luisa Maria che approva tale proposta. Parma, 1854, aprile, 22. Parma, 1850-54.

Cop. aut., p. sc. 6; 32 × 22.
E.: Mun. di Parma.

— V.: Luisa Maria Duchessa Reggente di Parma.

984. CARLONE [....], *Corriere da Padova a Venezia.* L'Agente Municipale di Ponte di Brenta notifica che il Carlone fu aggredito ed ucciso sulla strada postale. Si credeva generalmente, ma pare irragionevolmente che fosse una spia austriaca. Ponte di Brenta, 1848, ottobre, 1.

Cop. conf., p. sc. 1; 28,4 × 19,4.
E.: Museo di Padova.

CARLUCCI Clito. — V.: Caio.

CARNO Luigi. — V.: Bergamo (Polizia di).

985. CARPI Leone. A Carlo Armellini, triumviro, a Roma. Gli parla d'un contratto per acquisto d'armi fatto da altri, e che conviene rompere, d'un prestito che voleva tentare. Accenna ad una sua conversazione con Lord Palmerston, che egli giudica favorevole alla causa loro, quantunque gli abbia, più volte, ripetuto che le potenze cattoliche e la quiete d'Europa esigono il ristabilimento del papato. Londra, 1849, maggio, 19.

L. a., p. sc. 3; 22,6 × 18,5.
E.: Augusto Armellini, Roma.

986. — Ai triumviri della republica Romana. Crede necessario far molto assegnamento sull'opinione publica francese, ed approva la linea di condotta da loro tenuta. Boulogne sur mer, 1849, maggio, 23.

L. a., p. sc. 6; 25 × 18,8.
E.: c. s.

— V.: Rothschild fratelli.

987. CARPI ..... *Delegato al dipartimento della Giustizia per la Provincia di Reggio nel 1848.* Al Commissario straordinario di Governo in Reggio, per informare su certi prigionieri che invocano grazia. Modena, 1848, luglio, 20.

O., f. a., p. sc. 5; 34,3 × 24.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

CARPOFORO (S.) presso Camerlata (Offerte patriottiche di), 1848. — V.: Perti Tommaso, *Podestà di Como.*

CARRAVIERI Vincenzo. — V.: Carbonari nel 1821.

988. CARRER Luigi. Canto di guerra: Com.: « Via da noi tedesco infido »; fin.: « Che di vita un' aura serra — Guerra, guerra!... » Strofe 10. S. n. n. (1848).

Cop., p. sc. 7; 20,1 × 14,5.
E.: Luigi Leoni, Padova.

CARRETTI Andrea. — V.: Castelnau [....], *Direttore Generale degli affari di guerra.*

989. CARUTTI Domenico. La Risurrezione. Ode. Com.: « È sorta alfin: dei secoli »; fin.: « Stranieri ed oppressor »; fir., per la Revisione, da « L. G. Provana ». Strofe 16.

A., p. sc. 4; 21,5 × 15.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

990. CASA Emilio. I Carbonari del 1821, con un'appendice sui moti insurrezionali del 1831 e il susseguito processo politico e la biografia dei Carbonari Sante Marchi, Filippo Bacchi, Gius. Grimaldi, Gius. Bertucci, Francesco Thovazzi, Carlo Grossardi, Ambrogio Berchet, Giovanni Grossardi, Giacomo Martini, Giuseppe Micali, Gaetano Negri, Lodovico Gardoni, Antonio Bacchi, Borelli Guglielmo e Linati Claudio. Parma, 1884, febbraio.

P. sc. 521; 31 × 21.
E.: Emilio Casa, Parma.

CASA (Della) Vittorio, *Comandante della G. Civica di Padova.* — V.: Padova (G. Civica di), 1848.

991. CASALE MONFERRATO (Difesa di), nel 1849. Documenti originali e copie, articoli di giornali, ecc., intorno alla difesa di Casale, nei giorni 24 e 25 marzo, 1849.

Dd. 30, ms. e st., di data e sesti div.
E.: Cav. De Giovanni [....], Roma.

— V.: Alessandria (Guardia Nazionale di).

992. CASANOVA A., *Capo di Stato Maggiore*, 1848. Al Maggiore Montanari, Comandante la Civica di Ravenna perchè, da Comacchio, parta per Ferrara colla sua colonna nel momento che ne partiranno le barche. Bologna, 1848, aprile, 7.

F. a., p. sc. 1; 31,8 × 21,5.
E.: B. V. E., Roma.

993. — Ai comandanti dei Battaglioni Civici di Faenza e di Ravenna perchè partano da Vicenza per riunirsi al Corpo di osservazione. Mestre, 1848, maggio, 17.

L. a., p. sc. 1; 30,4 × 21.
E.: c. s.

994. — A [Francesco Molon], Comandante dell'artiglieria Civica al Monte della Madonna, per dargli ordine di trasportare due pezzi in altra posizione. Vicenza, 1848, giugno, 8.

Cop. aut., p. sc. 1; 34 × 22.
E.: Associazione dei Volontari di Vicenza.

995. — A Roberto Marin prigioniero nella fortezza di Alessandria dopo i moti del Friuli dolendosi dell'insuccesso della spedizione. Milano, 1864, novembre, 21.

L. a., p. sc. 1; 19,4 × 12,6.
E.: Roberto Marino, Padova.

996. CASARINI Camillo. A Rinaldo Simonetti, perchè faccia il possibile acciò il La Farina e il Medici rimangano in perfetto accordo. Bologna, 1860, maggio, 21.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

997. — Allo stesso, perchè parli al La Farina del trasporto dei fucili, a cui è necessario si presti la Società Nazionale Italiana. Bologna, 1860, maggio, 26.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: c. s.

998. — Allo stesso. Gli dà notizie politiche della Romagna. Bologna, 1860, maggio, 29.

L. a., p. sc. 1; 23 × 22.
E.: c. s.

999. — A Gigi .... Gli dà buone notizie politiche della Romagna e gli parla d'un giornale che il Bertani sta per fondare in Bologna. Bologna, 1860, maggio, 29.

L. a., p. sc. 3; 28 × 22.
E.: c. s.

1000. — A Rinaldo Simonetti per raccomandargli una supplica. Bologna, 1860, giugno, 2.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1001. — Allo stesso. Gli parla della impossibilità di accordarsi col Bertani, della prossima partenza dei volontari, della necessità di danaro, delle cartelle del prestito per le Marche, e gli consiglia di parlarne al Minghetti, perchè sproni i nobili di nome e non di cuore ad allentare la guaina delle borse. Bologna, 1860, giugno, 2.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1002. — Allo stesso, perchè si faccia dare in iscritto da Buscaglioni, la facoltà di usare per la Marca dei fondi raccolti. Bologna, 1860, giugno, 8.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1003. — Allo stesso. Gli dà notizie degli apparecchi di armi e d'altro per la insurrezione delle Marche. Bologna, 1860, giugno, 12.

L. a., p. sc. 2; 27,5 × 22.
E.: c. s.

1004. — Allo stesso. Accenna ad una spedizione negli Abbruzzi, con a capo tale che, dopo Garibaldi, è il più stimato. Bertani non vuol credere che la società agisca: « quanto a me non so se sia veramente come Società Nazionale che noi agiamo, so però che in pochi giorni abbiamo fatto quello che egli non si può vantare ». Bologna, 1860, giugno, 14.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,6.
E.: c. s.

1005. — Allo stesso. Lo informa di ciò che si va provvedendo per l'insurrezione, e

per dichiararsi poco favorevole ad un Comitato di Componenti l'Associazione Nazionale Italiana e la Società la « Nazione », come vorrebbe Bertani. Bologna, 1860, giugno, 15.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,6.
E.: c. s.

1006. — Allo stesso. Gli parla delle provviste di fucili e scarpe per l'insurrezione del 1860 nelle Romagne. [Bologna, 1860, giugno], 22.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,6.
E.: c. s.

1007. — A Ascanio Ginevri Blasi. « Il latore ti porterà 500 fucili e 50 mila cartuccie ». Cesenatico, 1860, settembre, 1.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 17,2.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

1008. — A Rinaldo Simonetti, perchè cerchi che si smentisca l'asserzione che il Bertani sia il solo rappresentante di Garibaldi. S. n. n. [Bologna, 1860].

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,4.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

— V.: Bologna (Giunta Provvisoria di governo di), 1859; — Urbino (Municipio di).

1009. CASATI Gabrio. Al Conte Giacinto Mompiani, per parlargli del cognato Federico Confalonieri, della notizia datagli dal Mompiani stesso della grazia fattagli dall'Imperatore e che, invece, è solo commutazione di pena, della speranza che gli sia concesso di ritornare in patria, e per annunziargli, infine, che suo cognato ha accettato la grazia, sarà condotto a Gradisca e si imbarcherà [per l'America]. Milano, 1835, aprile, 10; dicembre, 20.

Ll. aa. 3, p. sc. 7; 16 × 12,7.
E.: Mun. di Brescia.

1010. — All'[Avv. Giacomo Giovanetti], per alcune osservazioni intorno alla legge Comunale e Provinciale, promulgata in Piemonte; parla di cose politiche di Lombardia e del Piemonte stesso, della salute poco buona di Carlo Alberto e della Duchessa di Savoja. Milano, 1847, dicembre, 5 e 10.

Ll. aa. 2, p. sc. 7; 25 × 19,5.
E.: Clotilde Giovanetti, Novara.

1011. — A Stefano Tirelli trasmettendogli denari e robe per i detenuti Mandelli, Vimercati e Vedovi. Mantova, 1854, gennaio, 3.

L. a., p. sc. 1; 22 × 16,5.
E.: Tamassia Francesco, Mantova.

1012. CASCINE (Cesare de). Lotero di Castiglione, Giani Gio. Battista. A Rollo .... *Sindaco di Alessandria*, per informarlo della benevola accoglienza che ebbero dal Re abdicatario Vittorio Emanuele I, il quale manifestò, per Alessandria affezione antica. Nizza, 1821, aprile, 21.

L. ff. aa., p. sc. 2; 55 × 19.
E.: Mun. d'Alessandria.

1013. CASELLA Giuseppe. Memorie relative alla storia del risorgimento italiano. La gioventù universitaria Svizzera e Lombarda a Pavia avanti il 1848; propaganda liberale e fatti che ivi accaddero; fatti di Como nel 1848; rivoluzione della valle d'Intelvi. Notizie del dott. Angelo Pogliani, del Colonnello Chiassi, di alcuni di Como, e del Lago, che dovettero esulare per la libertà. Luglio, 1884, marzo, 30.

F. a., p. sc. 15; 35 × 22.
E.: Mun. di Como.

1014. Caserta [Intendente di]. Circolare ai sotto intendenti per partecipare che le Commissioni contro i perturbatori dell'ordine pubblico, sono prorogate a tutto il 1860. Caserta, 1860, febbraio, 11.

L. f. a., p. sc. 1; 29 × 21.
E.: Mun. di Vinchiaturo.

1015. CASINI A. *Ff. di Sindaco di Savigno*. Al Presidente della Commissione per l'esposizione del Risorgimento italiano a Bologna.

Gli trasmette notizie sui giovani di Savigno che accorsero alla difesa di Roma nel 1849. Savigno, 1884, aprile, 6.

L. f. a., p. sc. 2; 31 × 20,5.
E.: Com. di Savigno.

— V.: Gigli Vincenzo.

1016. Casola Valsenio (Epigrafi in). A Vittorio Emanuele e a Domenico Sobbotani morto combattendo. Casola Valsenio, 1884, febbraio, 4.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Casola Valsenio.

1017. CASSARETTI Gaetano. Epigrafe pei prodi morti nelle patrie battaglie, posta nell'atrio del palazzo comunale di Città di Castello. Città di Castello, 1884, aprile, 9.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Società dei Reduci di Città di Castello.

1018. CASSINIS Giovanni Battista. Le Riforme. Inno. Com.: « Viva il Re, viva Pio, siam fratelli », fin.: « Pio, Leopoldo e il miglior dei Re ». San Remo, 1847, novembre, 18.

A., p. sc. 2; 27 × 20.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

1019. — *Deputato al Parlamento*. A Pietro di Santa Rosa, raccomandandogli, a nome di Amedeo Ravina, Feliciano Monzani, luogotenente, nella guardia nazionale di Reggio. Torino, 1848, luglio, 26.

L. a., p. sc. 4; 25 × 19.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

1020. Castagneto (Elenco dei nati nel comune di) che diedero la vita per la patria. Castagneto, 1884, febbraio, 12.

O., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Castagneto.

1021. CASTAGNETTO (di) [Cesare Trab]ucco, *Segretario privato di S. M. il Re Carlo Alberto*. Al presidente del Governo Provvisorio di Brescia ringraziando, a nome del Re, la città degli 81 distinti prigionieri di guerra austriaci, offerti per il riscatto del maggiore Trotti. Volta, 1848, aprile, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 32,3 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

1022. — Al Conte Giacinto Mompiani. Gli chiede copia del suo opuscolo sulle prigioni (aprile, 22). Gli parla della fusione di Brescia col Piemonte (1848, maggio, 23). Gli sta a cuore l'affare di Mantova, e scrive: « faccia animo a quell'ottimo signore ch' ella accompagnò da me e che mi lasciò buone speranze. Gli dica di non risparmiare spese, giacchè per un acquisto tale non si deve badare a nulla. Preme di tendere le fila e appena si abbia qualche speranza converrà cominciare a stringere il blocco » (giugno, 11); parla di avvenimenti militari, di speranze sulla Polonia e sulla possibilità, che, abbandonata questa dall'Austria, mostri simpatia all'Italia. Volta, Valeggio, Roverbella e .... 1848, aprile, 22; novembre, 13.

Ll. aa. 8, p. sc. 8; 18 × 10.
E.: c. s.

1023. — A Giacinto Mompiani rallegrandosi del risultato della votazione, per la fusione immediata col Piemonte, di Brescia e provincia. Sommacampagna, 1848, maggio, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 23.
E.: c. s.

1024. Casteggio (Consiglio comunale di). Processo verbale di seduta per la nomina di deputati a complimentare S. M. il Re nella sua venuta a Voghera. Casteggio, 1858, maggio, 19.

Cop. conf., p. sc. 2; 30 × 21,5.
E.: Mun. di Casteggio.

1025. — — Processi verbali delle sedute colle quali sottoscrive al monumento alla famiglia Cignoli, al milione di fucili per Garibaldi, al monumento alla Francia, da elevarsi in Parigi, e al monumento a Vittorio Emanuele da elevarsi in Torino. Casteggio, 1859, ottobre, 20-31.

Cop. conf., p. sc. 8; 30 × 20,5.
E.: c. s.

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

— V.: Rocci, *Intendente di Voghera.*

1026. — (Difensori di), nel 1859. Nota dei militi della Guardia nazionale, dei cittadini e dei volontarî accorsi da Voghera a Casteggio. S. n. n.

Cop., p. sc. 5; 44 × 32.
E.: c. s.

1027. — Indirizzo a Napoleone III. S. n. n. [Casteggio, 1859].

Min. aut. del Sindaco Giulietti, p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: c. s.

1028. — (Nota dei danni arrecati a) dal soggiorno delle milizie francesi. Casteggio, 1859, dicembre, s. g.

O., f. a., p. sc. 4; 44 × 32.
E.: c. s.

1029. — (Nota dei volontari di) nella guerra del 1866. S. n. n.

Cop., p. sc. 1; 44 × 32.
E.: c. s.

1030. — (Sindaco di) avvisa la popolazione del passaggio di Vittorio Emanuele a Voghera, ed invita a recarvisi a festeggiarlo. Casteggio, 1858, maggio, 22.

O., f. a., p. sc. 1; 42 × 30.
E.: c. s.

1031. — — Rende noto che è aperto un arruolamento di volontarî fra i militi della Guardia Nazionale. Casteggio, 1859, marzo, 16.

O., f. a., p. sc. 1; 42 × 30.
E.: c. s.

1032. — — Pubbliche istruzioni pel caso di una invasione austriaca del Comune. Casteggio, 1859, aprile, 25.

O., f. a., p. sc. 1; 42 × 30.
E.: c. s.

1033. — — Dietro ordine del capitano Cravetta consegna un cavallo ed una guida (1859, aprile, 26). Dal maggiore dei carabinieri riceve in custodia la caserma (1859, aprile, 27). Ordina che, avanzandosi il nemico, si portino via le macchine telegrafiche, e si internino cogli impiegati (1859, aprile, 27). Invita i genitori a continuare a mandare i bambini alle scuole (1859, aprile, 27). Casteggio, dd. ss.

Cop. e o., p. sc. 1; di sesti div.
E.: c. s.

1034. — — Ordina che tutti gli uomini atti a lavori di terra si riuniscano sulla piazza del palazzo comunale. Casteggio, 1859, maggio, 23.

O., f. a., p. sc. 1; 30 × 21,5.
E.: c. s.

1035. — — Eccita la cittadinanza a riprendere le consuete occupazioni ed a far accertare legalmente i danni recati dagli Austriaci. Casteggio, 1859, maggio, 24.

O., f. a., p. sc. 1; 42 × 30.
E.: c. s.

1036. — — Annunzia la nomina di periti per accertare i danni recati dagli Austriaci (1859, giugno, 6). Manifesto per festeggiare le vittorie delle milizie alleate (1859, giugno, 29). Invita la Guardia Nazionale a prender parte a tali festeggiamenti (1859, giugno, 29). Di ordine superiore, manda a requisire tutto il bestiame da tiro e da soma (1859, luglio, 2). Dovendo passare molta cavalleria dà norme per la requisizione dei foraggi (1859, luglio, 29). Annunzia l'arrivo del Re, ed invita a festeggiarlo (1859, settembre, 14). Casteggio, dd. ss.

O., f. a., p. sc. 6; di sesti div.
E.: c. s.

1037. Castel d'Emilio (Comune di), 1831. Piano ed elenco dei militi della Guardia Nazionale. Lettera del sindaco che li invia al Comitato provvisorio di Ancona (1831, febbraio, 22), e risposta d'approvazione del Comitato (1831, marzo, 5).

Dd. oo. 3 e m., p. sc. 6; 26,5 × 19; 28 × 20,7.
E.: c. s.

1038. Castel S. Pietro (Elenco dei nati nel Comune di), che sacrificarono la vita per la patria. Castel S. Pietro, s. a., [1884].

O., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Castel S. Pietro.

1039. Castelbellino (Comune di), 1831. Al Comitato provvisorio di governo in Ancona chiedendo il permesso di ordinare la Guardia Nazionale (1831, febbraio, 25). Risposta favorevole del Comitato (1831, marzo, 3).

D. o. e m., f. a., p. sc. 4; 32 × 22.
E.: Mun. di Ancona.

1040. Castelbolognese e l'indipendenza italiana. [Campagne — Fatti speciali — Notizie diverse — Epigrafi — Castellani volontari — Castellani morti e feriti in guerra — Documenti]. Castelbolognese, 1884, aprile, 22.

O., f. a., p. sc. 52; 47 × 32.
E.: Mun. di Castelbolognese.

1041. Castelfidardo (Comune di), 1831. Piano di ordinamento della Guardia Nazionale. Lettera d'invio d'esso al Comitato provvisorio di Governo, in Ancona. Castelfidardo, 1831, febbraio, 22 e 27.

Oo. ff. aa., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

1042. Castelfranco Veneto (Comitato segreto di). Copia di disposizioni segrete della Polizia Austriaca ed elenchi dei patrioti da essa sorvegliati. Cronaca veneta, corrispondenza coi varî Comitati: intimidazioni a magistrati, ecc. Ll. dd., 1861.

Oo. e cop., doc. 45, p. sc. 139; di sesti div.
E.: Mun. di Castelfranco.

1043. — — Documenti relativi alle elezioni politiche dell'Impero Austriaco, tentate nel 1861. (Circolari e notizie dai varî distretti). Ll. dd., 1861.

Oo. 32, p. sc. 59; di sesti div.
E.: c. s.

1044. — — Conti di lotterie patriottiche e di soscrizione al monumento a Camillo Cavour in Torino. Colletta per i danneggiati dall'incendio di Borgo in Valsugana. Prestito patriottico (moduli). Castelfranco, 1861-62.

Oo. e mm., n. f., 24, p. sc. 58.
E.: c. s.

1045. — — Minuta di un indirizzo delle donne venete a Garibaldi (1864), e carteggio del Comitato, firmato con pseudonimi, intorno alla necessità d'una costante agitazione politica. Ll. dd., 1862-64.

Dd. oo. 32, p. sc. 66; di sesti div.
E.: c. s.

1046. — — Lista dei pseudonimi, e ricetta per l'inchiostro simpatico. S. n. n. [Castelfranco, 186...].

Mm. n. f. 3, p. sc. 5; di sesti div.
E.: c. s.

1047. — — Alfabeto segreto con l'istruzione per usarne. S. n. n. [Castelfranco, 186...].

Cop., p. sc. 1; 34,4 × 24,5.
E.: c. s.

1048. — (Deputazione dipartimentale di). All'I. R. Commissariato distrettuale. Si oppone all'appalto complessivo della fornitura militare; i deputati non si presenteranno per le trattative, che si risolverebbero in una comparsa. Castelfranco, 1861, dicembre, 29.

Cop., p. sc. 4; 33 × 21.
E.: c. s.

1049. — (Epigrafe in) ai cittadini caduti per la indipendenza italiana. Castelfranco Veneto, 1878.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

1050. — (Guardia Civica di), 1848. Ruoli della Guardia. Ordini e altre carte relative all'amministrazione interna di essa. Castelfranco, 1848, marzo, 21; giugno, 11.

Oo. ff. aa. e cop. n. 56, p. sc. 68; di sesti div.
E.: c. s.

1051. CASTELLANO Odoardo. Versi improvvisati al banchetto dato dai Bergamaschi ai Milanesi. Com.: « O Lombardi, mai trova

confine », fin.: « perchè inulta l'Italia sarà ». Un saluto a Bergamo, estemporaneo. Com.: « O cara Bergamo — Suolo d'incanto », fin.: « Di te son fiero — D'esserlo ancor ». S. l. s. a., [1848], aprile, 13.

A., p. sc. 4; 27,6 × 19.
E.: Carlo Lochis, Bergamo.

1052. CASTELLANO Pietro. Vaticinio sull'equatore; parole, con carme di Assunta Pieralli e rame allegorico nel dì anniversario dell'amnistia di Pio IX P. M. Sinigaglia, 1847, Angeletti.

P. sc. 24; 23 × 15.
E.: B. V. E., Roma.

1053. CASTELLARANO (Comunità di), 1848. Carte relative a torbidi avvenuti in Castellarano, dove dalla Guardia Civica fu, illegalmente, eletto Sindaco Boschieri, in odio al Sindaco in funzione Barbanti. Castellarano, 1848, luglio 1, 2, 4, 5; Reggio, 1848, luglio, 3, 6, 11.

Oo. ff. aa., min. f. a., p. sc. 15; di sesti div.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

1054. CASTELLI Gaspare. Alla Commissione Comasca pei documenti del Risorgimento Italiano. Memoria degli avvenimenti di Como dal 1848 al 1866. Como, 1884, febbraio, 14.

A., p. sc. 3; 30,3 × 21.
E.: Mun. di Como.

CASTELLI Jacopo. V.: Colli Vittorio.

1055. CASTELNAU [....], *Direttore Generale pontificio degli affari di guerra*, 1849. Si accetta la rinunzia dal servizio militare di Odoardo Romiti, *Tenente Colonnello*, di Publio Provinciali, Andrea Carretti e Mariano Volpato. [Roma], 1849, luglio, 9.

Cop., p. sc. 1; 26,8 × 18,2.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

1056. — Ordine del giorno, perchè siano congedati quegli ufficiali e sott'ufficiali dell'esercito del soppresso Governo rivoluzionario che, nel 3 luglio 1849, non prestarono adesione all'esercito francese. Roma, 1849, settembre, 5.

Cop., p. sc. 1; 19 × 15,2.
E.: c. s.

CASTELNUOVO DI SOTTO (Comune di). V.: Somini Carlo, *Presidente dell'Associazione dei Comitati di Provvedimento*.

1057. CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA (Epigrafi in), alla memoria dei caduti combattendo per l'indipendenza e a ricordo del passaggio di Garibaldi. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Castelnuovo di Val Cecina.

1058. CASTELNUOVO SCRIVIA (Elenco dei nati nel comune di) che diedero la vita per la patria. Castelnuovo Scrivia, 1884, aprile, 17.

O., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Castelnuovo Scrivia.

1059. CASTELNUOVO DI VERONA (Epigrafi in), a ricordo della difesa dei legionari Manara, a memoria delle vittime dell'Austria nel giorno 11 d'aprile del 1848 e della permanenza di Vittorio Emanuele e di Napoleone III nel 1859. Castelnuovo, s. a., [1884].

Cop., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Castelnuovo di Verona.

1060. CASTELRAIMONDO (Municipio di). Al Triumvirato della republica Romana. Protesta contro lo sbarco dei Francesi a Civitavecchia. Castelraimondo, 1849, aprile, 28.

O. ff. aa., p. sc. 1; 42 × 31.
E.: Carlo Vighi, Roma.

1061. CASTILLIA (De) [Carlo]. A..... Gli fa noto un appuntamento, dato dall'Avvocato Battaglia, in casa della Contessa Amalia..... S. l. [Milano], Casa, 1817, settembre, 25.

L. a., p. sc. 1; 24,7 × 17,5.
E.: B. V. E., Roma.

1062. CASTRO (De) Vincenzo, *Prof. di Letteratura ed Estetica nell'Università di Padova*. Al Comitato Dipartimentale di Padova. Dichiara ch'egli, messo già a riposo dal

Governo austriaco per ragioni politiche, ha aderito pienamente al nuovo Governo liberale. Milano, 1848, aprile, 23.

Cop. conf., p. sc. 1 ; 30 × 20,1.
E.: Museo Civ., Padova.

1063. Cataio. (Villa del già Duca di Modena nel distretto di Battaglia presso Padova, 1848). Atti sulle perquisizioni fatte in questa villa, per ordine del Comitato provvisorio di Padova il quale sospettava vi si celassero armati o spie, e carte importanti. Rapporto dei commissari, inviati a questo scopo da Padova, e delle autorità municipali di Este e Battaglia. Arresto di Antonio Puato, da Este, sospetto di connivenza col Duca e con gli Austriaci; inquisizioni fatte a lui e a persone di sua conoscenza. — Lettere di Gaetano Puato, per affrettare la liberazione del padre. — Lettere sollecitatorie del Governo di Modena, per avere informazioni su quanto si fosse trovato al Cataio. — Perquisizione, di moto proprio dai volontari pontifici, comandati dal Duca Laute, al Castello ; arresto di Andrea Desperati, già Commissario di Polizia del Duca di Modena, e del Conte Francesco Scapinelli, già Governatore di Reggio. — Rapporto riassuntivo del Comitato provvisorio dipartimentale di soccorso al Governo provvisorio della Repubblica di Venezia (2 giugno), sulla fucilazione dei tre soprannominati arrestati, che erano, pare, assolutamente innocenti. Padova, Battaglia, Este, Monselice, Modena, Treviso, Venezia, 1848, marzo 25 ; giugno, 6.

Ll. e dd. oo. e in cop., conf. 71 ; p. sc. 95 ; di sesti div.
E.: c. s.

1064. — Armi ivi esistenti, richieste all'Autorità Governativa al Municipio e relativo carteggio. Padova, 1848, settembre, 22; 1849, febbraio, 9.

M. f. a., e cop. 5, p. sc. 6; 30,5 × 20,5.
E.: c. s.

— V.: Padova (Guardia Nazionale di), 1848.

1065. Catania (Epigrafi in). Ai martiri caduti nel 1837. — A Giuseppe Garibaldi nella casa dove pronunciò le storiche parole « O Roma, o morte ». Catania, 1884.

Cop. 2, p. sc. 2; 40,5 × 32.
E.: Mun. di Catania.

Catania (Difesa di), 1849. V.: Antoni (Gaetano D').

1066. CATERINI Giuseppe, da Foligno, ferito alla difesa di Roma nel 1849. Dalla pag. 703 del'*Assedio di Roma* di F. D. Guerrazzi.

Cop., p. sc. 1 ; 31 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

1067. CATTABENI [....]. Invita il Cittadino Veneziani a lasciar partire col latore gli uomini che lavorano sotto di lui. S. l., s. d. [Roma, 1849].

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19,2.

1068. CATTANEO Carlo. Al Governo provvisorio [di Milano]. Ringrazia d'averlo chiamato a far parte d'una Commissione incaricata di studiare un disegno di legge sulla *Convocazione della nazionale Rappresentanza* e accetta, purchè « le discussioni siano tra una seduta e l'altra pubblicate ». Milano, 1848, aprile, 9.

L. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E: Agostino Bertani, Roma.

1069. — Al Generale Saverio Griffini. Gli comunica le posizioni prese dall'Esercito Sardo alle porte di Milano, l'arrivo del Generale Garibaldi, con tremila uomini, e l'eccellente spirito della popolazione, che non difetta nè d'armi nè di viveri. Bergamo, 1848, agosto, 5.

L. a., p. sc. 3; 28 × 18,5.
E.: Mun. di Lodi.

1070. — Alla Presidenza dell'Associazione unitaria italiana. La invita ad aiutare chi promuove l'insegnamento militare, introducendo nelle alte scuole l'insegnamento delle *scienze*

militari e l' esercizio locale nei giorni festivi a *tutta* la gioventù. Lugano, 1860, gennaio, 26.

L. cop., p. sc. 2; 21,5 X 14. (L'esponente la dice orig.)
E.: Giovanni Fei, Ferrara.

— V.: [Associazione Lombarda per l' emancipazione d' Italia].

CATTANEO Giovanni, *Chirurgo*. V.: Sondrio (Delegato Provinciale in).

Cattolica (Comitato di), 1860. V.: Ginevri Blasi Ascanio.

1071. [CAVALCASELLE Gio. Batta]. Bozza di relazione sulla partenza degli Austriaci da Padova, e sullo stato della Provincia. Padova, 1848, marzo, 25.

Ma. nf., p. sc. 4; 26,1 X 18,6.
E.: Mus. Civ. di Padova.

1072. CAVALIERI ...., *Dottore, Direttore dell'Ambulanza Militare Pontificia*. Ad Alessandro Angelucci, *Capitano Chirurgo, aiutante maggiore*. Gli dà istruzioni pel servizio dell'Ambulanza. Treviso, 1848, maggio, 19.

L. f. a., p. sc. 2; 48 X 19.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

1073. CAVALLETTO Alberto, *Maggiore della Legione Padovana*. Al Comitato di difesa di Padova, perchè venga rilasciata una credenziale al Capitano Giovanni Gullio e al Tenente Barban, per farsi riconoscere dalla loro poco subordinata Compagnia. Padova, 1840, maggio, 6.

L. aa., p. sc. 1; 35 X 22,5.
E.: c. s.

1074. — Al Comitato di difesa, intorno all'armamento e vestiario della VII Compagnia della Legione Padovana, che si ricompose in Treviso. Vanno uniti i relativi documenti. Padova, 1848, maggio, 18.

L. a., e mf., p. sc. 6; di sesti div.
E.: c. s.

1075. — Al Comitato di difesa in Padova. Dichiara di non aver mai ricevuto in consegna 40 marmitte delle quali gli si addebitava la perdita. Santa Maria di Sala, 1848, giugno, 5.

L. a., p. sc. 1; 30 X 20,2.
E.: c. s.

1076. — Allo stesso, accompagnando un rapporto del Capitano Turri sulla diserzione di un soldato della IV Compagnia. Padova, 1848, giugno, 6-8-9.

A. a., p. sc. 3; 37 X 25,5; 25,6 X 18,5.
E.: c. s.

1077. — A Pietro Zenati. Dalle Carceri di Mantova e da quelle da Josephstadt, gli scrive del coraggio e della fermezza di Tito Speri; egli raccomanda con insistenza la vedova e la famiglia e dà notizie di sè. Mantova, 1853, marzo, 29, Josephstadt, 1854-55.

Ll., aa. 5, p. sc. 11; di sesti div.
E.: Mun. di Verona.

1078. — Lettere N. 29 a Luigi Piron, Luigi Maccia, Alessandro e Conte Limonta (pseudonimi) firmate talora col pseudonimo di *Borso*. Incuora i suoi compatriotti alla resistenza all'Austria, e dà loro notizia dell' agitazione politico-diplomatica promossa dai Veneti emigrati a Torino. — 11 agosto: Propone che per il 15 agosto si dimettano in massa tutte le Autorità Municipali del Veneto. Censura acerbamente il progetto di Pasini di *comperare* dall'Austria il Veneto. — 15 agosto: Raccomanda che la Relazione sulle cose della Venezia sia basata unicamente sui fatti; deplora che l' aristocrazia non prenda alcuna parte nel movimento liberale. — 16 agosto: Ai deputati provinciali di Padova perchè non si lascino intimorire dalle sevizie dell'Austria. — 20 agosto: Invio di una deputazione veneta a Parigi (Leone Pincherle), Londra (Bar. Francesco Avesani) e alle ambasciate di Russia e Prussia a Torino (G. B. Giustinian e Girolamo Dolfin Boldù) che espone ai rispettivi Governi le tristi condizioni del Veneto. — 18 agosto: Consiglia rappresentanze di tutte le città del Veneto a Torino;

copiosa emigrazione; propone di fondare un giornale, *La Venezia*, che tratti la causa del Veneto. — 7 ottobre: I Veneti non si lascino illudere dalle mitezze promesse dall'Austria, e dall'Arciduca Massimiliano. — 30 novembre: Lettera pubblica ai Veneti perchè non si perdano d'animo all'annunzio della pace di Zurigo; Raccomanda di compilare e spedire le biografie degl'Impiegati austriaci nel Veneto; notizie statistiche dei processi politici. Propone un plebiscito secreto di tutte le Autorità Comunali. Insiste per avere i materiali dell'*atto di accusa* contro l'Austria nel Veneto da mandare al Congresso di Parigi. — 31 dicembre: Saluta il 1860 anno della Indipendenza Italiana. Torino, 1859, agosto, 11; dicembre 31.

L. a. n. 29, cp. 2, p. sc. 77; di sesti div.
E.: Antonio Rizzo, Padova.

1079. — emigrato veneto. Al Dott. Antonio Legnazzi, a Brescia. Lettere relative agli emigrati Veneti e alla trasmissione della corrispondenza e di opuscoli patriottici da Brescia al di là del confine. Torino, 1859, ottobre, 23; 1864, gennaio, 24.

Ll. aa., 18, p. sc. 36; di sesti div.
E.: En. Legnazzi, Padova.

1080. — Al « Sig. Luigi » (Alfonso Turri?) a Ferrara pregandolo di trasmettere una lettera a Padova, e sollecitando la Relazione sullo stato del Veneto. S. l., s. d. [Torino, 1859 e 1860].

L. a. 2, p. sc. 3; 21,2 × 13,8.
E.: Antonio Rizzo, Padova.

1081. — (o *Borso*) emigrato veneto a Torino. Al Conte Leonardo Limonta, ad Alessandro, a Zenocrate, Amilcare e Spiridione (pseudonimi). Lettere politiche N. 28 relative all'agitazione liberale pel Veneto. — 8 gennaio: Sollecita i dati statistici sulla dominazione Austriaca dopo la pace di Villafranca — 14 gennaio: Spese per il Comitato Veneto di Torino « che si facci Centrale ». — 18 gennaio: Riferisce le parole di Cavour a una deputazione Veneta che gli presentò un memoriale contro il Governo Austriaco nella Venezia: — « I Veneti abbiano pazienza per « adesso; si deve prima compiere l'annes- « sione dell'Italia Centrale; fatta questa si « rivolgerà il pensiero e tutte le forze alla « Venezia: la posizione dell'Austria sarà « insostenibile ». La Commissione Veneta che offrì al Re il quadro il *Trionfo del vero*, ebbe la seguente risposta: « L'accetto come « un augurio; ogni mio pensiero è per la « Venezia; presto saranno paghi i voti dei « Veneti ». — 27 marzo: Non emigrino se non i giovani atti alle armi. Coloro che credono venendo in Piemonte di avere tutto s'ingannano: Il Governo non largheggia affatto con l'emigrazione: la ospita e nulla più. — 25 maggio: Chiede una *Cronaca settimanale delle cose più importanti del Veneto*. Fa osservare che cedendo Nizza e Savoja alla Francia nel nome della nazionalità si acquista un diritto di più a pretendere dalla Germania e dall'Austria « la cessione dei Versanti Italiani delle Alpi retiche e Giulie dal Brennero al Quarnero nonostante la presenza o la immigrazione in quelle alte valli delle colonie tedesche e slave ». — Agosto 15. Chiede dati statistici sulle forze militari dell'Austria nel Veneto, nel Tirolo, Istria, Carinzia e Carniola: dà notizie sull'amministrazione finanziaria del Comitato. — 3 ottobre. Commenta per la parte che riguarda il Veneto, il discorso di Cavour fatto al Parlamento il giorno precedente. Torino, 1860, gennaio, 8; novembre, 26.

L. a. n. 27; 1 cp., p. sc. 62; di sesti div.
E.: c. s.

1082. — A Carlo Maluta. Trasmissione di corrispondenze, proclami e opuscoli politici. — Sussidi agli emigrati. — Volontari Veneti in Sicilia. Torino, 1860, aprile, 21; dicembre, 22.

Ll. aa., 48, p. sc. 85; di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

1083. — Proclama ai Cittadini della Venezia invitandoli a celebrare la festa dello Statuto. Torino, 1863, maggio, 18.

F. a., p. sc. 1; 21,1 × 13,5.
E.: c. s.

1084. — Ad Alessandro e al Conte Leonardo Limonta sollecitandoli a promuovere nella Provincia di Padova un plebiscito segreto delle Autorità Municipali, come fu già fatto in altra parte della Venezia. — Vanno uniti 5 frammenti di minor conto senza indirizzo. S. l. [Torino], s. a. [1860 ?].

L. a., p. sc. 8; di sesti div.
E.: c. s.

1085. — A Carlo Maluta a Brescia. Gli parla del cambio di pseudonimi per ingannare la polizia austriaca. — L'informa su sedicenti emigrati sospetti. — Così manda notizie politiche da pubblicare nella « Sentinella Bresciana ». — Gli parla di colletta fatta in Padova e offerta al Comitato Torinese, della istituzione della Commissione governativa per sussidî agli emigrati veneti. Torino, 1861, gennaio, 10; dicembre, 30.

Ll. aa. 39, p. sc. 51; di sesti div.
E.: c. s.

1086. — Al Direttore del *Corriere Mercantile* di Genova, per rettificare alcune asserzioni di quel giornale sulla Emigrazione Veneta. Torino, 1861, febbraio, 1.

Cop., p. sc. 3; 22,7 × 15,5.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

1087. — (sotto il pseud. di Antonio, Giovanni, Borso). A Giuseppe, Pino, Piero, Nane e Alessandro (pseud.). (16 febbraio, 61). Dà istruzioni per la diffusione di una Circolare (Torino, 14 gennaio, 61) del Comitato politico Veneto Centrale e alle Autorità Municipali e ai popoli della Venezia qui unita. (14 aprile). Chiede una statistica delle Elezioni dei Deputati Veneti al Parlamento di Vienna. — Chiede più volte informazioni su parecchi emigrati e sedicenti emigrati sospetti di spionaggio. Torino, 1861, febbraio 16; dicembre 9.

L. a. n. 9, p. sc. 25; di sesti div.
E.: Antonio Rizzo, Padova.

1088. — *Già Maggiore Comandante la Legione Padovana nel 1848.* Attestato col quale dichiara che il Dott. Domenico de Grandis partecipò alla guerra del 48-49, in qualità di Chirurgo addetto alla Legione Padovana col visto e le firme degli altri componenti il Comitato veneto di Torino. Torino, 1861, marzo, 16-17.

A., p. sc. 1; 26,6 × 21.
E.: E. N. Legnazzi, Padova.

1089. — (sotto il pseudonimo di Giovanni). A [Piero e Nane (E. N. Legnazzi)]. Raccomanda di sorvegliare e preannunziare gli emissarî austriaci che vengono nel Regno. Chiede informazioni su alcune persone sospette, e una lista dei Delegati, Vice-delegati e Commissarî di Delegazione di tutto il veneto, con brevi note politico-morali, e notizie della loro capacità. Torino, 1861, giugno, 1.

L. a., Fir. Giovanni, p. sc. 4; 21,5 × 13,7.
E.: c. s.

1090. — A Nane [E. N. Legnazzi] e Piero [?]. Insiste perchè scoprano le fila fra i centri reazionarî austro-estensi-parmensi-papali di Padova coi Veneziani di Lombardia, di Roma e di oltre Po. — Cerchino addentrarsi nel Gabinetto di Poggenburg (Luogotenente del Veneto) e di Straub, per mezzo di persona fidata affine di conoscere le istruzioni interne e le mene della Polizia. Accenna alle finanze del Comitato di Torino, assai ristrette, alla sottoscrizione per il Monumento a Cavour in Torino, e alle elezioni tentate dall'Austria. — Spiega agli amici il programma nazionale del Ricasoli, e ne trae argomento di buone speranze per la liberazione della Venezia. Torino, 1861, luglio, 6-7.

L. a., p. sc. 9; 27,4 × 12; 21,3 × 13,5.
E.: c. s.

1091. — A Nane [E. N. Legnazzi] e agli amici del Comitato veneto, a Padova. Parla della *Cronaca mensile*, inviata dal Veneto a Torino; Dà informazioni personali; Chiede le liste dei cattivi soggetti emigrati dal Veneto, urgendo di riordinare ed epurare l' Emigrazione. Manda una lettera-circolare d' invito alle varie città del Veneto perchè concorrano alla spesa di L. 3000 per un quadro di soggetto patriottico da commettere al pittore Petarlini. — Vanno unite: una lettera a Paolo, un vigliettino scritto con inchiostro simpatico, e le circolari per il quadro del Petarlini. Torino, 1861, ottobre, 1, 14, 15, 23, 27.

Ll. aa., n. 3, vigliettini n. 7, p. sc. 23; di sesti div.
E.: c. s.

1092. — Ai Compatriotti Trivigiani, perchè concorrano, con L. 350, all' acquisto d' un quadro patriottico, commesso al pittore vicentino Domenico Petarlini (autore del quadro il *Trionfo del vero*, presentato dai Veneti a V. E.) che al momento versava in cattive condizioni materiali. Torino, 1861, ottobre, 23.

L. a., p. sc. 2; 10,9 × 6,8.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

1093. — A E. N. Legnazzi, a Padova. Chiede notizie sui brutti fatti dei villici di Thiene e Schio. *L' Italie* è il miglior giornale per la causa veneta mentre *L' Opinione* è « di una grettezza politica ed economica da nauseare ». Torino, 1861, novembre, 2.

A. cif., p. sc. 5; 13,5 × 10,9.
E.: E. N. Legnazzi, Padova.

1094. — (sotto il pseudonimo di Pasquale). A Paolo (pseud.) Pronostica « Guerra non lontana » cioè fra 5 o 6 mesi; espone il programma che crede doversi seguire dai Comitati veneti, in questo momento: favorire l' emigrazione, specialmente dei giovani atti a entrar nell' esercito; a preparare l' opinione pubblica alla guerra; informare il Governo degli uomini più adatti a reggere la cosa pubblica, quando le Provincie venissero liberate; procurarsi statistiche degli impiegati austriaci; epurare l' emigrazione dai cattivi soggetti; procurarsi notizie precise sulla forza austriaca nel Veneto. Torino, 1861, dicembre, 4.

L. a., p. sc. 4; 27,1×20,6.
E.: c. s.

1095. — Agli amici del Comitato Veneto, a Padova. Sollecita il completamento dei prospetti delle forze e fortificazioni austriache nel Veneto; ricevette solo quelli di alcune città, ottimi gli uni, gli altri mediocri. Torino, 1862, gennaio, 16.

A. n. f., p. sc. 2; 20,7 × 13,7.
E.: c. s.

1096. — A Carlo Maluta, del Comitato politico Veneto in Brescia. — Gli parla della fuga di Alfonso Turri da Adria. — Gli dà notizie di perquisizioni ed arresti fatti dagli austriaci. — Dissuade da qualunque movimento insurrezionale nelle Alpi Venete. — Parla della colletta per i danneggiati dall' incendio di Borgo in Valsugana. — Invia L. 1000 al Comitato di Padova da parte del Ministero dell' Interno. Torino, 1862, gennaio, 27; dicembre, 27.

Ll. aa., 83, p. sc. 130; di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

1097. — A E. N. Legnazzi. Accusa ricevuta, in nome del Comitato, delle 2000 lire, spedite dalle Provincie Venete per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. Torino, 1863, marzo, 25.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13.
E.: E. N. Legnazzi, Padova.

1098. — (sotto il pseud. di Bastiano). A Paolino [E. N. Legnazzi] agli altri componenti il Comitato politico di Padova. Chiede notizie delle polveriere nei forti litoranei del Veneto e delle mine subacquee. Duolsi che le carte militari destinate al Ministero della guerra siano state portate, invece, al Re, da persona

che si fece bella di ciò. — Il Veneto non può sperare in rivoluzioni o in tentativi parziali, come quelli che alcuni vogliono, di Garibaldi; deve aspettare la guerra e l'esercito nazionale. La liberazione della Sicilia, nel '60, fu possibile solo perchè tacitamente assentita da Cavour e poi fortemente appoggiata dal Governo. — Deplora il tentativo d'invasione nel Trentino, dagli *impazienti* i quali abusano del nome di Garibaldi: fortunatamente di tutti i loro propositi trionfò il buon senso della maggioranza della popolazione Veneta. Chiede, perciò, informazioni sullo spirito pubblico e sui partiti politici nel Veneto, per poterne informare il Governo, che vuol sapere quale importanza possa avere il *mazzinianismo* in tale regione. — Riferisce un colloquio avuto con Rattazzi, il quale confermò che Garibaldi avea promesso di non tentare nulla contro l'Austria, senza previo accordo col Governo. — Biasima coloro che, accampando un mandato che i Veneti non aveano dato loro, tentarono carpire a Garibaldi quella promessa; spera che fatto accorto dell'errore egli non darà più retta ai *forsennati*. — Dà notizie della discussione parlamentare dopo i fatti di Sarnico (6 giugno); deplora la frase di Rattazzi che, nella seduta del 6 giugno, parlando del milione promesso per la partenza degli emigrati, soggiunse ch'esso serviva *per liberarsi di essi*. Torino, 1862, aprile, 11; giugno, 25.

Ll. aa., 15, p. sc. 37; 20,6 × 13,5 e altri vari sesti.
E.: c. s.

1099. — Agli amici del Comitato di Padova. Non è vero che il Ministero disconosca i loro servigi, e le loro informazioni: se esso non può sempre dare collocamento a chi ha dovuto emigrare per cagioni politiche, gli è che v'ha nel Regno gran sovrabbondanza d'impiegati e di aspiranti. Nè il Comitato può insistere troppo per sussidî se vuol conservare quella libertà d'azione che è necessaria per parlare sempre francamente e dignitosamente al Governo. — Parla di affari particolari e dà informazioni personali. Torino, 1862, luglio, 4-30.

L. aa. 5, p. sc. 11; di sesti div.
E.: c. s.

1100. — (sotto il pseud. di Bastiano). Agli stessi. Biasima acerbamente i mazziniani, che mettono tutto a soqquadro, attaccando la Francia per la questione di Roma. Questa non può venir sciolta se non dopo la cacciata degli Austriaci dall'Italia: vorrebbe che tutti ne fossero persuasi. Si difende dalla taccia di essere troppo moderato. Egli mantiene corrispondenza anche con persona del Veneto che ha fama di capo degli austriacanti; ma lo fa senza dissimulargli nessuno dei torti di quel partito: e questo crede utile apostolato, non apostasia. Espone la parte del programma politico che bisogna ancora compiere nel Veneto. Torino, 186?, agosto, 16. Va unito un bigliettino del 4 agosto.

L. a.; p. sc. 4; 20,9 × 13,5.
E.: c. s.

1101. — Agli stessi. Chiede informazioni sulle fortificazioni della Laguna, e sui legni da guerra che guardano il porto degli Alberoni; vorrebbe una carta stradale del Padovano e del Polesine, e notizie sui punti più opportuni per il passaggio di milizie oltre il Po, l'Adige e la Brenta. Desidera informazioni sui nuovi cannoni austriaci a cotone fulminante. Torino, 1862, settembre, 5, 21.

Ll. aa. 2, p. sc. 8; 20,6 × 13,4; 13,5 × 11.
E.: c. s.

1102. — Agli stessi. Critica, acerbamente, il tentativo di Garibaldi che finì ad Aspromonte, ribatte sull'idea che Roma non si avrà fino a che non siansi cacciati d'Italia gli Austriaci. Bisogna perciò dar bando alle illusioni, pensare seriamente all'esercito, e specialmente alla flotta ch'è ancora molto indietro. Raccomanda, perciò, di aiutare il Governo

nazionale, e di lasciar da parte le piccole questioni personali. Torino, 1862, ottobre, 12, 14, 31.

Ll. aa. 3, col pseudonimo di Bastiano; p. sc. 7; 14 × 13,5; 20,8 × 21.
E.: c. s.

1103. — Agli stessi. Crede che il Comitato torinese debba serbare la sua azione assolutamente indipendente, giovare al Governo, ma non divenirne l'agente, se non in caso di guerra, o di esplicita richiesta da parte del Governo stesso. Chiede gli si mandino alcuni stampati austriaci. Torino, 1862, dicembre, 11, 14.

A. nf., p. sc. 5; 20,5 × 13,5.
E.: c. s.

1104. — A Carlo Maluta del Comitato Politico Veneto in Brescia. Parla della elezione del Conte Corinaldi nel Collegio di Leno...., — *Albo* delle Donne Venete a Maria Pia di Savoia, presentato in occasione delle nozze di lei al Re. — Trasmette la chiave dei pseudonimi. — Disapprova i tentativi d'insurrezione nel Trentino e nel Veneto, promossi dai mazziniani. Il Governo v'è assolutamente contrario, e non si lascierà in nessun caso trascinare alla guerra. Parla del Comitato d'azione. — Di bombe trattenute dalla Questura di Ferrara. — Dei partiti politici degli emigrati. Torino, 1863, gennaio, 1; dicembre, 27.

Ll. aa. 122, p. sc. 204; di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

1105. — A Carlo Maluta. Il Governo non è disposto a reprimere qualunque iniziativa privata d'insurrezione nel Regno, nè aiuterebbe una rivolta nel Veneto. — Biasima il dono della carabina fatto dalle Donne Venete alla Società del tiro a segno di Genova; lo si prenderà a pretesto per dimostrazioni partigiane. — Dichiara inutile il lutto rigoroso tenuto dai Veneti non andando a teatro, ecc., essi hanno dato già prove bastanti del loro patriottismo; si divertano pure, guardando coraggiosamente in viso i loro nemici. — Afferma che la questione veneta è ormai così integrante alla causa d'Italia, che, vogliano o no i Veneti, la loro annessione la si deve compiere. Del resto, non crede che nessuno, nel Veneto, neanche gli austriacanti, abborra sinceramente dall'idea di unirsi al Regno d'Italia. — Accenna ripetutamente al Bellazzi, intermediario fra il Comitato Veneto e il partito Garibaldino. — Le lettere dal 21 ottobre alla fine dell'anno contengono copiose notizie sul moto del Friuli. Lo dichiara un tentativo generoso, ma insufficiente. Nè le popolazioni del Veneto possono aiutarlo, nè il Governo è disposto a permettere aiuto dal Regno. Tuttavia, si soccorrano con denari i fuggiaschi che passarono il Mincio e il Po. Il Ministero ha già dato disposizioni in questo senso ai prefetti di Brescia e di Ferrara. Raccomanda di aiutare Tolazzi e i suoi compagni. — « Le dimostrazioni a bombe di carta e petardi sono fanciullaggini, che i Veneti dovrebbero una buona volta abbandonare. Il contegno severamente civile di tutta la popolazione val meglio di quello schioppettio fanciullesco. *Lasciamo però che facciano secondo la loro volontà: da qui non possiamo essere giudici molto competenti* ». Torino, 1864, gennaio, 4; dicembre, 30.

Ll. aa. 88, p. sc. 170; di sesti div.
E.: c. s.

1106. — Agli amici del Comitato di Padova [Giulio, il Conte]. Accenna ad una somma di L. 2000 e 3000 [data dal Governo?] per pagare le carte militari del Veneto. — Si dichiara alieno dal pubblicare, nei giornali del Regno, polemiche municipali del Veneto. — Abborre dagli idoli; non giova gridare W. V. E. e Garibaldi; è dannoso mettere qualunque persona al di sopra della legge; senza rispetto a questa l'Italia non può consolidarsi. — Espone le condizioni generali della politica europea: l'Italia è in un periodo di attesa: non può attaccare l'Austria

da sola, finchè dura l'avvicinamento austro-prussiano: la guerra, però, non deve essere molto lontana; e l'Italia vi si prepara col rinforzare specialmente la flotta. Torino, 1864, maggio, 16.

Ll. aa. an; e col pseudonimo di Giovanni, 5; p. sc. 14; di sesti div.
E.: E. N. Legnazzi, Padova.

1107. — A Carlo Maluta, a Brescia. Parla degli emigrati veneti da occupare nei lavori di Firenze. Biasima le dimostrazioni torinesi per il trasporto della metropoli. — « Io ho fissato la mia linea di condotta politica, ed è di non fare atto che possa impedire o contraddire l'indirizzo del Governo italiano, nella difficile fase presente. Nel 1866 Governo e Nazione penseranno seriamente alla Guerra. Chi vuole adesso trascinare la Nazione a imprese arrischiate, non avrà nè la mia cooperazione, nè la mia adesione. — Lamenta gli screzî nell'emigrazione, in seguito ai quali il vecchio Comitato dovette disciogliersi. Io credo che il Comitato Centrale Veneto abbia effettivamente cessato d'esistere, almeno come Comitato operativo per la generalità dell'emigrazione. Ecco a che finirono le smanie rivoluzionarie di avvocati utopisti che, da lungo tempo, avversavano il vecchio Comitato e che si fecero promotori di pronunciamento, a mio avviso errato e inopportuno, della emigrazione contro di noi ». Conforta l'amico a non s'addolorare per la ingratitudine degli emigrati contro di loro. Torino, 1865, gennaio, 1; ottobre, 23.

Ll. aa. 29, p. sc. 55; di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

1108. — Allo stesso. Fin dal 20 novembre p. p. si è trasferito in Firenze; ma per ragioni d'economia, e per desiderio di quiete, fisserà il suo domicilio a Pistoia. — « Scrissi agli amici d'oltre Mincio, pregandoli di volere assolutamente dissuadere i giovani veneti dall'emigrare, di raccomandare loro di starsene oculati per non essere, all'improviso, arrestati ed annotati dall'Austria, e a tenersi pronti per costituirsi in compagnie armate da operare a tergo dell'esercito austriaco quando scoppi la guerra. Non spiacerebbemi che, fin d'ora, si facessero vedere drappelli di armati sui monti veronesi, vicentini, cadorini e friulani: se *insensati* furono nell'autunno 1864 i fittizî moti del Friuli, ora, un principio insurrezionale nel Veneto sarebbe, a mio avviso, opportunissimo. Vi sarà la guerra? La desidero, la spero vivamente; ma i tedeschi sono lenti a picchiarsi. Se *Re tentenna* non s'arretra, la guerra sarà inevitabile, e l'esercito italiano vi avrà larga parte ». Firenze-Pistoia, 1866, febbraio, 6; aprile 9.

Ll. aa. 7, p. sc. 12; di sesti div.
E.: c. s.

1109. — Al Conte Francesco Lazara, *Podestà di Padova*. Si prepari, nel modo più solenne, la città per la entrata del Re. Raccomanda al Municipio la madre di Luigi Piron, assassinato dagli austriaci. Rovigo, 1866, luglio, 21.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: Museo Civ. di Padova.

1110. — Ad Antonio Tolomei, narrandogli succintamente la storia del lavoro politico dei Comitati veneti dal 1859 al 1866. Montecatini, 1884, agosto, 13.

Cop., p. sc. 7; 26,5 × 21,2.
E.: Antonio Tolomei, Padova.

— V.: [Nigra Costantino.]; Comitato Veneto Centrale di Torino; — Ungheria (L') in rapporto alla quistione veneta nel 1865; Venezia nel 1865.

1111. CAVALLI Giuseppe, *Capitano* poi *Generale*. A sua madre. Le partecipa la promozione del fratello Luigi, e di Ricotti a Capitani, e la sua onorificenza a Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro. Gli dà notizie della guerra. Peschiera, 1848, giugno, 5.

L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Antonio Rusconi, Novara.

1112. CAVALLOTTI Felice. A Gaetano Schiepati. Garibaldi è ritornato a Caprera ed ha lasciato nelle peste i suoi volontari, che, secondo i suoi consigli, dovrebbero fare la vita di guarnigione; ma questa non accomoda ai soldati di Garibaldi. Napoli, 1860, novembre, 10.

L. a., p. sc. 3; 21,8 × 15,8.
E.: B. V. E., Roma.

CAVEDALIS [....] V.: Venezia (Governo Provvisorio di), 1848.

1113. CAVICCHIOLI A., *ff. di Sindaco in Revere*. Nomina del prof. Francesco Tamassia a rappresentante il Municipio di Revere, per l'inaugurazione del Monumento ai Martiri, eretto in Piazza Sordello a Mantova. Revere, 1872, dicembre, 2.

L., f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Francesco Tamassia, Mantova.

1114. CAVOUR Camillo. A Pietro di Santarosa. Gli dà notizia della morte della propria cognata, de' suoi passatempi, de' suoi viaggi, della Francia, dell'agricoltura, ecc. Torino, Parigi, Valdieri, 1834, gennaio, 4; 1838, agosto, 2.

Ll. aa., 7, in fr., p. sc. 19; di sesti div.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

1115. — Allo stesso. Parla dell'articolo del fratello Gustavo e degli sforzi fatti per far togliere ciò che v'era contro Gioberti di personale. Quando vedrà il clero mirare avanti e non indietro, come intese predicare dall'abate .... egli diverrà probabilmente fervente cattolico. Parla dell'accusa fatta a Gioberti di essersi, a poco a poco, collegato coi Gesuiti. Comprende il mutamento degli anni egli pure, quantunque liberale, dalla gioventù, abbia mutato solo d'opinione sulla via da seguirsi per raggiungere la realizzazione della propria dottrina « Un liberal peut devenir un modèré; mais un jésuite... mais un partisan de l'obscurantisme jamais ». Parigi, 1843, febbraio, 3, 13.

Ll. aa., 2, in fr., p. sc., 12; 21 × 13.
E.: c. s.

1116. — A [Giacomo Giovanetti], per congratularsi con lui che tanto contribuì ad ottenere le riforme. Parla dei partiti politici, e gli annunzia essersi deciso di fondare, in Torino, un giornale politico, quotidiano. Dà notizie di alcuni di quelli che vi contribuirono e del fondo che si vuol raccogliere a questo scopo, e lo prega di permettere che il suo nome figuri fra i fondatori. Torino, 1847, novembre, 10.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: Clotilde Giovanetti, Novara.

1117. — A Don Gaudenzio Gautieri, Novara. Gli annunzia che i più distinti scrittori politici, raccolti sotto il vessillo di Cesare Balbo, hanno deciso la pubblicazione d'un giornale, quotidiano, in Torino, e lo prega di sottoscrivere alcune azioni. S. l. [Torino], 1847, novembre, 20.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

1118. — A [Giacomo Giovanetti]. Gli manda il programma del nuovo giornale [*Il Risorgimento*]; gli dice che lo scopo « è quello di illuminare il paese e di cooperare alla grand'opera del Risorgimento cominciata dal Governo ». Aggiunge notizie sui collaboratori e sulla parte loro affidata. S. n. n. [Torino, 1847].

L. a., p. sc. 3; 21,5 × 13,5.
E.: Clotilde Giovanetti, Novara.

1119. — Allo stesso, per ringraziarlo del concorso promesso alla pubblicazione d'un giornale quotidiano liberale [*Il Risorgimento*]. Finchè non si sieno sottoscritte le azioni necessarie si è deciso, d'accordo col Balbo, di pubblicarlo ebdomadario. « Intendiamo di camminare con somma considerazione e franchezza. Non faremo la guerra a nessuno. Combatteremo la calunnia coll'esporre schiettamente le nostre dottrine. » S. n. n. [1847].

L. a., P. C. Di; p. sc. 3; 22,6 × 14.
E.: c. s.

1120. — Allo stesso, per dargli notizie delle buone condizioni finanziarie del periodico

[*Il Risorgimento*], e informarlo della salute del Re Carlo Alberto. « La sua perdita sarebbe fatale al paese, il suo successore, quantunque animato da ottimi sentimenti, non essendo in grado di dirigere l'opera difficile del riordinamento progressivo dello Stato. In vista di una catastrofe, non credereste opportuno, anzi necessario, il provvedere il paese d'istituzioni politiche indipendenti dalla volontà del Sovrano? Questo è un dubbio che sottopongo alla vostra saviezza ». S. n. n. [1847].

L. a., p. sc. 2; 21,5 × 13,5.
E.: c. s.

1121. — Allo stesso, per annunziargli la sua sconfitta nelle elezioni politiche ed il dolore recatogli dai mancamenti di fede e promesse di alcuni. Rinuncia alla candidatura offertagli a Torino, non permettendogli la propria dignità di presentarsi ad altri elettori dopo tre sconfitte ed avendo contrattato le linee ferrate del lago. S. n. n. [Torino, 1848].

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1122. — Allo stesso. Mostra la necessità d'una Costituzione per impedire « il moto progressivo delle passioni e frenare il partito radicale che mira nientemeno che a fondare sulle istituzioni municipali una Costituzione ultra democratica »; parla della necessità della formazione di un partito liberale, del quale vuole il Giovanetti uno dei capi, ed egli sarà « uno dei soldati più attivi ». S. n. n. [1848].

L. a., p. sc. 4; 20,5 × 14.
E.: c. s.

1123. — All'Avv. ..... Lo prega di scrivere un articolo per confermare le dichiarazioni a lui fatte da Santarosa che il ministero è animato da sentimenti eminentemente costituzionali e che la ritirata di Bava non fu il risultato di un intrigo. S. l. [Torino], s. a. [1848 ?].

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,5.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

1124. — Al Colonnello della G. N. di Torino, rassegnando le sue dimissioni da capitano perchè nominato ministro. [Torino], 1850, ottobre, 11.

L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1125. — Al Principe Napoleone, Parigi. Annunzia l'arrivo di Klapka e Telekè; ha dato loro convegno, e ne telegraferà il risultato. S. n. n. [Torino].

Ms. c. di telegramma, p. sc. 1; 20,7 × 13,4.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

1126. — Al conte Pes della Minerva, *incaricato d'affari del Piemonte a Roma*. Approva il suo linguaggio al Papa; desidera essere minutamente informato « di tutto quanto si dice e fa relativamente all'evacuazione ». [Torino], s. a. [1859], marzo, 3.

L. f. e lungo poscritto a., p. sc. 2; 20,8 × 15,5.
E.: Temistocle Mariotti, Roma.

1127. — A Giuseppe Galletti, a Montevecchio, per accettare l'offerta de' suoi servigi, fatta al Governo sardo. Se le circostanze lo richiederanno, si farà assegnamento sul suo concorso. Torino, 1859, aprile, 4.

L. f. a., p. sc. 2; 26,3 × 21.
E.: Colonnello Onofrio Galletti, Roma.

1128. — Annunzia il combattimento del 30 maggio contro gli austriaci e la vittoria degli alleati. Torino, 1859, maggio, 30.

Cop. di dispaccio, p. sc. 1; 26,7 × 19,8.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

1129. — Al Re di Sardegna. Gli comunica il seguente dispaccio. — Como 5 giugno. « Sarò domani sera sull'Adda per inquietare il nemico. Garibaldi ». (Trovato, nel 1872, alla disumazione dei cadaveri). [Torino, 1889, giugno, 5].

Cop., p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Magenta.

1130. — Annunzia il combattimento di Magenta. Va unito un brano di lettera, da Rimini, che comunica la notizia che una deputazione riminese partì per Firenze, a

manifestare al principe Napoleone i desiderî e la risoluzione delle Romagne e delle Marche di sottrarsi al dominio dei preti. Torino, 1859, giugno, 6.

Cop., di dispaccio, p. sc. 2; 20 × 14,4.
E.: c. s.

1131. — Al Marchese Antonio Paulucci, promettendogli che il Governo avrà ogni cura per rimuovere gli inconvenienti segnalati in Ancona, molti dei quali, per altro « sono inevitabili nelle trasformazioni politiche ». Torino, 1860, gennaio, 14.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,1.
E.: Filippo Paulucci, Roma.

1132. — Al Municipio di Lodi, per ringraziarlo, in nome del Re, dell'indirizzo presentatogli e della deliberazione di concorrere, con 300 mila lire, agli eventuali bisogni della patria. Torino, 1860, marzo, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,5.
E.: Mun. di Lodi.

1133. — All'Accademia di Belle arti a Carrara, per ringraziarla della nomina a Socio onorario. Torino, 1860, giugno, 16.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Accademia di Belle arti, Carrara.

1134. — A Camillo Casarini. Ringrazia d'avergli fatto conoscere la dichiarazione colla quale i Comitati delle Romagne rinnovano le vive espressioni d'affetto e di divozione al Governo del Re. « Ed io vorrei che una lunga consuetudine tolta a prestito da altri popoli e da altri luoghi non ci impedisse di mutare dei vocaboli che non mi paiono esattamente applicabili allo stato presente dell'Italia. Non vi ha rivoluzione quando tutto il popolo consente nella forma di reggimento, quando il Governo è un portato della pubblica opinione, che ha mezzi legali per spingerlo o per moderarlo »..... « Vi ha quindi un grave pericolo in quella specie di nominalismo politico, che lasciandosi traviare dalle parole, suppone o crea fra Nazione e Governo un antagonismo che non ha ragione di esistere nello Stato, e sotto il Regno di Vittorio Emanuele ». Torino, 1860, agosto, 18.

Cop., p. sc. 3; 37 × 21,5.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

1135. — All'Avvocato Cesare Cabella. Avendo ricevuto le schiette spiegazioni, sull'adunanza tenutasi nella casa di lui, il 27 luglio, gli manda, a sua volta, alcune dichiarazioni: Senza la cessione di Nizza la spedizione di Sicilia sarebbe riuscita impossibile. « Senza gli aiuti di ogni maniera dati dal Governo Garibaldi non sarebbe partito. I bastimenti che portarono Medici non sarebbero stati comprati, nè Medici, nè Cosenz sarebbero mai giunti in Sicilia e la spedizione del generale Garibaldi sarebbe rimasta sterile ». Preferirebbe lasciarsi tagliare le mani anzichè cedere un palmo di terra italiana. Se la grande impresa che si va compiendo può dirsi ora d'esito probabile, si deve alla politica e costanza degli uomini che sono al timone dello Stato. S. l., s. d. [Torino, 1860, agosto, . . .].

Cop., p. sc. 2; 23 × 18.
E.: Enrico Rossi, Roma.

1136. — Ordine del giorno, combinato fra il conte di Cavour ed il deputato Rodolfo Audinot, nella seduta della Camera del 27 marzo, 1861, col quale si proclamò Roma capitale d'Italia. D. s.

M. a., p. sc. 1; 20 × 13.
E.: Alfonso Audinot, Roma.

1137. Cavour Camillo (Iscrizioni nei funebri di), celebrati in Città di Castello nel 1861. Città di Castello, [1861, giugno, 13].

Cop., p. sc. 4; 30 × 21.
E.: Società dei Reduci di Città di Castello.

1138. — (Monumento a) da erigersi in Torino. Riassunti 16 di sottoscrizione romana e un conto pel monumento al Conte Cavour, da innalzarsi in Torino, con una lettera da Tivoli nella quale, dopo la nota delle Cartelle, ricevute pel monumento stesso, si

parla delle visite fatte dai francesi ai monasteri ed ai conventi di Subiaco, dei movimenti dei reazionarî sulle montagne di Subiaco e di Vallepietra per raggiungere Chiavone. Roma-Tivoli, 1861, agosto, 9; novembre, 30.

Oo., riassunti a. di Giovanni Venanzio, p. sc. 19; di sesti div.
E.: Adriano Bompiani, Roma.

1139. — (Monumento a). Contribuzioni di Roma e dintorni. Bolletta una con Motto di riconoscimento: « Tanto nomini nullam par elogium » (sottoscrizione promossa dal Comitato Nazionale Romano). S. l. [Roma], s. a. [1861].

P. sc. 1; 8,5 × 7,8.
E.: Leopoldo Farnese, Roma.

1140. — — Registro delle cartelle delle offerte dei Romani pel monumento a Cavour, da erigersi in Torino, coi motti in sostituzione dei nomi degli oblatori. — Alcuni quinterni consunti dall' umidità, strappati, ed in pessimo stato. S. l. [Roma], s. a. [1861].

E.: Adriano Bompiani, Roma.

1141. — — Saggio di testi tratti da diversi scrittori, per servire di motti alle Cartelle di sottoscrizione in Roma, pel monumento da erigersi in Torino al Conte Cavour. S. l., s. a. [Roma, 1861].

FF. 12, pag. sc. 21.
E.: c. s.

1142. — — Brani di conti, estratti dai documenti del processo Fausti-Venanzi. S. n. n. [Roma, 1861-62].

Oo. 5; di sesti div.
E.: Commissione Romana.

1143. — — Bibliografia per [*L'Opinione*] dell'opera del Conte Luigi Campofregoso « Il monumento Cavour considerato in rapporto coll' arte, colla storia e col pensiero italiano ». — Dà notizie del libro, approvandone le idee.

A., p. sc. 10; 33,2 × 18.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Bertani Agostino; — Brescia (Consiglio Comunale di); — Cabella Cesare; — Comitato Nazionale Romano; — Fausti-Venanzi (Processo contro); — Lombardia (Ordinamenti della); — Savelli Ubaldo.

CAVOUR Gustavo. V.: Cavour Camillo; — Gioberti Vincenzo.

1144. CAZZANI Giacomo. A Giacomo Dina. Invia alcune osservazioni, pel giornale *L'Opinione*, intorno all'applicazione dell' imposta sui redditi di ricchezza mobile e ai depositi delle casse di risparmio. Bologna, 1868, agosto, 19.

L. a., p. sc. 1; 20,7 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

CECCHETTI Francesco. V.: Carbonari nel 1821.

1145. CECCHINI Pacchierotti Giuseppe. Al Capo Popolo Giovanni Zoja. Attesta che non gli ha dato alcun denaro per la dimostrazione del 10 di aprile. Venezia, 1848, aprile, 16.

Cop. conf. p. sc. 1; 30,4 × 19,8.
E.: Museo Civico, Padova.

1146. CECCOPIERI [.....]. Al Generale Zucchi, a Joseph-stadt, per parlargli delle cose sue e protestarsegli amico. Praga, 1842, ottobre, 16.

L. a., p. sc. 2; 24,3 × 20.
E.: Zucchi, Reggio d'Emilia.

1147. CECILIA (Giovanni La). A.... Vittima anch' egli, « deve ora pensare alla vendetta, ed alla redenzione della patria..... Vuole essere con noi? ci dica un sì e sarà messo a parte di quello che desideriamo di mandare ad effetto col di lui concorso ». S. l., 1853, novembre, 16.

L. a., p. sc. 2; 19 × 12.
E.: Antonio Rusconi, Novara.

1148. — Al Generale Morandi, a Modena. Gli dà buone notizie delle cose politiche di quei giorni, e dice: « se si accorda con la Francia, Mazzini sarà qui con noi.....;

il Re è più infervorato di noi: Brofferio gli è sempre intorno ». Torino, 1859, ottobre, 26.

L. a., p. sc. 2; 20,7 × 13,3.
E.: Mun. di Modena.

1149. CECILIA (Giovanni La) Ad Antonio Morandi, *Generale*. Deplora che Venezia rimanga all'Austria. Consiglia a dissimulare, per ora, ed ottenere la desiderata annessione, dopo si penserà davvero ad una rivoluzione nel Veneto e in Napoli. Genova, 1860, febbraio, 9.

L. a., p. sc. 3; 11 × 8.
E.: c. s.

1150. CELESIA Emanuele. A Pio IX; inno posto in musica dal maestro Luigi Venzano. Com.: « Salve, o di Dio Pontefice », fin.: « Arca ci sei di fè ». Nel retro il noto stornello (di F. Dall'Ongaro) che incomincia: « E lo mio amore se n'è ito a Siena ». Genova, Tip. Ferrando, 1847.

In-8, p. 4; 21 × 15.
E.: Caminati, Genova.

1151. — Inno del Popolo [a Pio IX]. Com.: « Su figli d'Italia »; Fin.: « Non corre al pugnar ». Strofe 7. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 21,4 × 15,5.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

1152. CELLA Gio. Battista. A sua madre. Anche questa volta non ha potuto fare a meno di correre alla guerra; le chiede perdono di tutto, e le raccomanda il proprio bambino, del quale la nomina tutrice. Milano, 1866, giugno, 1.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

1153. — Al comando del 2° Battaglione dei Bersaglieri volontari. Ringrazia dei voti per la sua salute, annunzia che le ferite migliorano, ma che non è ancora in grado di raggiungere il battaglione. Rigetta l'accusa d'aver ucciso un ufficiale tedesco, ferito, nel combattimento al Caffaro; ebbe per avversario il Capitano Rodolfo Ruzizka, che si trova ferito all'ospedale di Santa Chiara, e dal quale unisce espressa dichiarazione. Cassano d'Adda, 1866, agosto, 9.

Cop., p. sc. 4; 27,5 × 22.
E.: c. s.

1154. CELLERE (Municipio di). Manifesto ai Celleresi, pubblicatosi per il primo anniversario del Plebiscito. S. l. [Cellere], s. a. [1871].

Cop., p. sc. 2; 22 × 16.
E.: Francesco Mazzariggi, Cellere.

1155. CELLINI Mariano. Gio. Batt. Cioni Fortuna. Gli trasmette un giornale in cui è pubblicata la sua proposta di una sottoscrizione a favore di Venezia. Firenze, 1848, novembre, 5.

L. a., p. sc. 1; 31,5 × 22.
E.: Mun. di Buti.

CENNI Guglielmo. V.: Associazione Nazionale Italiana, Bologna.

1156. CENNI Lorenzo. Invito al Generale Giuseppe Garibaldi [a lasciar Caprera]. Com.: « Lascia l'ignudo scoglio »; fin.: « Il tardo redentor ». Sestine sei. S. n. n.

A., p. sc. 1; 18 × 11.
E.: Francesco Arenti, Ferrara.

Censura (I. R.) pel Lombardo Veneto. V.: Lombardo Veneto (I. R. Censura).

Censura sui Professori e sugli addetti alla pubblica istruzione in Roma. V.: Bottaoni Maestro P.; Costantini Giuseppe; Lippi Cesare, monsig.; Roma (Consiglio di Censura).

Centenario della nascita di Dante Alighieri, festeggiato in Firenze il 14 Maggio, 1865. — Vedi: Diploma.

1157. CENTI (?) E. Al Cap. del Genio Jourdan. Non saprebbe come raccozzare di sera operai. Bologna, 1849, maggio, 16.

L. a., p. sc. 1; 30,4 × 20,8.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1158. CENTO (Iscrizioni patriottiche in), nelle case ove nacquero Giovanni Vicini, trium-

viro della repubblica Cisalpina e Presidente del Governo Provvisorio delle Provincie Unite Italiane nel 1831 ed Ugo Bassi. Cento, 1884.

Cop., p. sc. 2; 36 × 25.
E.: Mun. di Cento.

Cento, 1796-1805. — Vedi: Vicini Giovanni da Cento.

1159. Cento (Offerte patriottiche di), 1848. Offerte fatte dai Centesi alla Magistratura Comunale di Cento, pei militi di questo Comune, che sono in Lombardia e fanno parte del Battaglione del « Basso Reno ». Cento, 1848, maggio, 1.

O. f. dagli incaricati per la sottoscrizione, p. sc. 15; 26,5 × 22.
E.: c. s.

1160. CENTOFANTI Silvestro. A Gio. Battista Cioni Fortuna. Lo ringrazia per un libro inviatogli, e gode poterlo risalutare « fra questi mirabili moti del nostro risorgimento nazionale ». Pisa, 1848, aprile, 27.

L. a., p. sc. 1; 22,5 × 18.
E.: Mun. di Buti.

1161. — A Luigi Muzzi, a Firenze. Sarà lieto di potergli giovare, ma teme non riescirvi per le tristi condizioni politiche. Va unito il N. 2, del 1880, del *Corriere dell'Arno*, con biografia del Centofanti e coi discorsi pronunziati sulla sua tomba. Pisa, 1849, maggio, 7.

L. a., p. sc. 1; 22,6 × 18,2.
E.: B. V. E., Roma.

1162. CEPPI [....] *Primo Uffiziale al Ministero delle Finanze degli Stati Sardi*. A Pietro di Santarosa, Commissario straordinario del Re a Reggio d'Emilia per avvertirlo della destinazione di due distinti impiegati a coadiuvarlo. Vanno unite tre minute di lettere del Santarosa, che l'informa di cose di Finanza e dell'arrivo dei detti impiegati. Torino, 1848, luglio, 20; Reggio, 1848, luglio, 18, 22, 24.

L. f. a. l. mm. 3, p. sc. 5; di sesti div.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

1163. CERALE DA DIEPPE [....] *Luogotenente Generale*. Suo stato di servizio, rilasciato dal Ministero della Guerra. Firenze, 1869, gennaio, 3.

O. f. a., p. sc. 3; 47 × 30.
E.: Mun. di Brescia.

1164. CERNUSCHI [Enrico] del Comitato di Guerra, di Milano, 1848. Commendatizia a Saverio Grifini perchè le Autorità d'ogni paese gli accordino concorso d'uomini, d'armi e di viveri, e lo secondino nelle sue operazioni contro l'Austriaco. Milano, 1848, marzo, 25.

L., f. a., p. sc. 1; 28 × 22.
E.: Mun. di Lodi.

1165. — Della Commissione delle Barricate in Roma, 1849. Al Municipio di Roma invitandolo a prender possesso di quanto s'è trovato nel convento di S. Sebastiano, abbandonato dai frati, e che potrà esser utile per gli ospedali. Roma, 1849, maggio, 10.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Alessandro Natali, Roma.

1166. — Ai Triumviri, per chiedere tutti i carri che si trovano a Villa Borghese, e che occorrono per il trasporto delle barricate mobili. Roma, 1849, maggio, 11.

L., f. o. col visto, a., in 4ª pagina, di A. Saffi e G. Lippari, p. sc. 1; 26,8 × 18,8.
E.: Augusto Marini, Roma.

1167. — Al Capitano di Stato Maggiore Lippari. Si raccomanda perchè Zannoni possa fare requisizioni di stoffe. S. l., s. a. [Roma, 1849], maggio, 12.

L. a., p. sc. 1; 31 × 19.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

1168. — A Luciano Manara, *Luogotenente de Bersaglieri Lombardi*. « Cedete subito due terzi degli uomini che lavorano presso di voi per Porta S. Pancrazio ». S. l., s. a. [Roma, 1849], giugno, 19.

L. a., p. sc. 1; 20,6 × 15.
E.: Augusto Marini, Roma.

1169. — Ad Alessandro Calandrelli. Festeggia cogli altri carcerati, e coi doni da lui man-

datigli, l'anniversario della proclamazione della repubblica Romana. [Roma], Castel S. Angelo, 1850, febbraio, 9.

L. a., p. sc. 1; 26,7 × 18,7.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

1170. CERROTI Giuseppe, *Comandante interino dei Zappatori dell'Esercito Pontificio*, 1848. Al Generale Durando. Rapporto circa l'operato delle Compagnie dei zappatori del *Genio* alla difesa di Treviso. Va unito un attestato di lodevole opera prestata dal Corpo del *Genio* a Malghera, cop. f. Chiavacci maggiore, e colla f. a. del Cerroti. Vicenza, 1848, giugno, 3; Malghera, 1848, maggio, 28.

L. f. a., e oo., p. sc. 3; 34,8 × 23.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

— V.: Gaggiotti C.

CERTANI Carlo, ucciso in un combattimento contro i briganti. V.: Pinelli Ferdinando, *Generale*; — Robaudi Vincenzo.

1171. CERVIA (Lapide in), alla memoria di Archimede Mattoni da Cannuzzo, morto pugnando a Monte Rotondo. S. n. n.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Cervia.

— V.: Maury (Fr. ?), *Vescovo di Cervia*.

1172. CESCHI (De) Luigi, *I. R. Consigliere aulico, Delegato Provinciale in Padova*. Al Municipio di Padova rispondendo ai suoi gravami contro la Polizia, e dimostrandone legale l'operato. Padova, 1865, giugno, 30; 1866, febbraio, 7.

Ll. aa. 2, p. sc. 4; 39,4 × 21.
E.: Museo Civ. di Padova.

1173. — Secreta nota d'ufficio a Foggenburg [Luogotenente del Veneto]. Poesia satirica. Com.: « A baldoria v' invito »; fin.: « Pel servizio arciducale — d' oro decretino ». Strofe 31. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 29,5 × 20,2.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

1174. CESENA (Cittadini di) morti nelle guerre dell'indipendenza italiana. Due iscrizioni esistenti nel Palazzo Municipale di Cesena. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 30,6 × 20,8.
E.: c. s.

1175. — (Comitato Provvisorio di Governo in). Manifesti ai cittadini. Resteranno in carica i magistrati comunali non invisi alla popolazione ed ai Governatori è tolta ogni ingerenza nell' azienda comunale. — Ordine di portare in modo visibile coccarde tricolori. — Appello per offerte per la Guardia Nazionale. — Saluto ai volontari che vanno a liberare i fratelli. — Obbligo a tutti di inscriversi nella Guardia Nazionale. — Divisione del distretto in 4 cantoni. — Pubblica il saluto del Comitato di Urbino e Pesaro alla legione Cesenate colà giunta. — Invita a festeggiare la votata emancipazione dal governo dei papi. Cesena, 1831, febbraio, 7, 9, 10, 11, 14, 17, 19; marzo, 4.

Doc. 8 in cop., p. sc. 21; 31,5 × 21.
E.: Mun. di Cesena.

1176. — (Commissione Municipale di), 1859. Manifesto ai cittadini per invitarli a festeggiare il Governatore generale delle Romagne, Leonetto Cipriani, che viene nella loro città. Cesena, 1859, agosto, 22.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

1177. — Annunzia ai cittadini che l'Assemblea [di Bologna] ha decretato la esclusione, in perpetuo, della Corte Romana dal reggimento delle Romagne e la unione di queste alla Monarchia Costituzionale di Vittorio Emanuele II. Invita a festeggiare quest'atto solenne. Annunzia che il giorno successivo sarà solennemente innalzato lo stemma di Vittorio Emanuele II sulla porta del Palazzo Comunale. Cesena, 1859, settembre, 8: ottobre, 1.

Cop. 2, p. sc. 4; 30,6 × 20,8.
E.: c. s.

1178. Cesena (Cosiglio Municipale di), 1847. Protesta di fedeltà mandata al Pontefice, per mezzo del Prolegato straordinario della Legazione di Forlì, in occasione dei « gravi fatti e a tutti noti, accaduti questi giorni nella nostra pacifica e prudente Ferrara ». Gli abitanti di Cesena mettono a disposizione del Pontefice « le sostanze e la vita per la sua indipendenza e la sua gloria ». Vanno uniti: un dispaccio del Prolegato straordinario di Forlì al Gonfaloniere di Cesena, per annunziare la soddisfazione ed il vivo aggradimento con cui il papa accettò la protesta suddetta, ed un avviso del gonfaloniere ai cittadini, per comunicarlo. Cesena e Forlì, 1847, agosto, 24; settembre, 14.

Cop. 3, p. sc. 5; 31 × 21.
E.: c. s.

1179. — (Giunta Municipale di), 1860. Invita a commemorare l'anniversario della proclamazione dello Statuto largito da Carlo Alberto, ed ora esteso a tanta parte d'Italia. Prescrive i modi e l'ordine della festa commemorativa. Cesena, 1860, maggio, 10.

Cop., p. sc. 3; 30,6 × 20,8.
E.: c. s.

1180. — — Ai Cesenati invitandoli a festeggiare l'anniversario della loro liberazione del clericale dominio. Cesena, 1860, giugno, 20.

Cop., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: c. s.

1181. — — Invita i cittadini a festeggiare l'arrivo del re Vittorio Emanuele. Cesena, 1860, dicembre, 28.

Cop., p. sc. 2; 31,5 × 21.
E.: c. s.

1182. — —, 1861. Invita gli elettori ad accorrere alle urne ed a dare il voto a deputato a chi meglio è indicato per l'alto e difficile cómpito che spetta al primo Parlamento Nazionale Italiano. Cesena, 1861, gennaio, 22.

Cop., p. sc. 2; 30,6 × 20,8.
E.: c. s.

1183. Cesena (Giunta provvisoria di Governo di), 1859. Proclama ai cittadini per prendere da loro commiato, cedendo il reggimento della città alla « Commissione provvisoria municipale »; e per invitarli a perseverare nel saggio e nobile contegno di cui si ha supremo bisogno. Cesena, 1859, agosto, 1.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

1184. — (Gonfaloniere di), 1847. Manifesto del Gonfaloniere, che annunzia la nomina del Prolegato e di dodici deputati per descrivere i cittadini nel ruolo della Guardia civica ed invita questi ad aiutarli nella compilazione dei ruoli. Cesena, 1847, luglio, 26.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

1185. — — Manifesto ai cittadini per eccitarli ad iscriversi nelle liste degli elettori e degli eleggibili, secondo le prescrizioni dello Statuto. Cesena, 1848, aprile, 15.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: c. s.

— (Guardia civica di), 1847. V.: Guidi Giacomo.

1186. Cesena (Magistratura Comunale di), 1831. Ai cittadini. Fra pochi giorni sarà pubblicato il ruolo della Guardia civica. Cesena, 1831, agosto, 20.

Cop., p. sc. 2; 31,5 × 21.
E.: c. s.

1187. — — Ai cittadini, partecipa la concessione dell'amnistia; e li invita a festeggiare, a titolo di riconoscenza, un giorno tanto avventurato. Cesena, 1846, luglio, 22; settembre, 8.

Cop., p. sc. 8; 31 × 20.
E.: c. s.

1188. — — Manifesto per annunziare ai concittadini la costituzione concessa da Leopoldo II alla Toscana, e per invitarli ad accorrere al tempio nel quale si renderanno grazie a Dio « per tanti eccelsi benefizii ». Vanno uniti: un altro invito del Magistrato, ad una funzione religiosa, per ringraziare

Dio dello statuto dato da Pio IX; — un ordine del giorno del comandante la Guardia nazionale di Cesena, invitante i militi a rendere « immortali grazie al signore Iddio » per gli statuti concessi da Pio IX, Carlo Alberto, Leopoldo II e Ferdinando; — un manifesto del Gonfaloniere di Cesena per comunicare ai cittadini un dispaccio del Legato alla magistratura comunale, annunziante che il pontefice udì con piacere la notizia delle dimostrazioni fatte in Cesena per celebrare la concessione dello statuto. Cesena, 1848, febbraio, 26; aprile, 10.

Cop. 6, p. sc. 8; 31 × 21.
E.: c. s.

1189. Cesena (Magistratura Comunale di). Manifesto ai cittadini per comnuicare un dispaccio con cui il Ministro dell'Interno dà istruzioni per l'iscrizione dei volontari di Cesena nel Corpo che deve partire da Roma, diretto ai confini di Modena, comandato dal generale Ferrari. — Manifesto per annunziare ch'è aperta l'istruzione dei cittadini nella Guardia civica attiva che vogliono prestarsi a servizio straordinario anche fuori della Legazione. — Manifesto del Gonfaloniere « ai militi cittadini che accorrono spontanei a cacciare il barbaro dalla patria », per raccomandare coraggio e disciplina, ed assicurarli che la patria sarà loro riconoscente. — Manifesto della Commissione nominata dalla Magistratura per raccogliere ed erogare le offerte dei cittadini a pro dei volontari che corrono alla « santa crociata italiana », per comunicare le norme che regoleranno la raccolta, ed annunziare che si avranno continue notizie dal campo, e che si pubblicheranno. — Il Gonfaloniere di Cesena alla Guardia civica, per eccitare i militi che non poterono partire pel campo, a bene meritare della patria continuando a proteggere e guarentire da ogni pericolo la privata e pubblica sicurezza. — Manifesto ai cittadini per invitarli a festeggiare il passaggio in Cesena d'una schiera di valorosi che si recano a combattere nelle pianure lombarde. — Manifesto con cui il Gonfaloniere invita i cittadini, dai 18 ai 40 anni, ad iscriversi in un nuovo Ruolo di volontari non compresi nella Guardia civica attiva, per concorrere, con questa, alla liberazione della patria. — Manifesto per annunziare i risultati della colletta fatta in pro della causa italiana. — Saluto dei Granatieri piemontesi ai Cesenati, partendo dalla loro città. Cesena, 1848, marzo, 24; giugno, 5.

Cop., p. sc. 16; 31 × 21.
E.: c. s.

1190. Cesena (Magistratura Comunale di). Pubblica il proclama del Ministero annunziante la fuga del Pontefice ed inculca l'unione e l'ordine (1848, novembre, 28). — Invita gli elettori alla nomina dei Deputati all'Assemblea (1849, gennaio, 18). — Invita il popolo a festeggiare la proclamazione della Repubblica (1849, febbraio, 12); a rendere grazie a Dio per la conservata pubblica quiete (1849, febbraio, 13); ad accorrere alla nomina dei Rappresentanti del Municipio (1849, marzo, 7). DD. ss.

Cop. 5, p. sc. 13; 30,5 × 21.
E.: c. s.

1191. — — Ringrazia della nomina e espone quanto cercherà operare pel bene dei cittadini. Cesena, 1849, aprile, 5.

Cop., p. sc. 6; 30 × 21.
E.: c. s.

1192. — — Annunzia che nei giorni di domenica e lunedì avrà luogo il plebiscito, per decidere se si voglia l'annessione al Regno Costituzionale di Vittorio Emanuele II o un Regno separato. Cesena, 1860, marzo, 9.

Cop., p. sc. 4; 30,6 × 20,8.
E.: c. s.

1193. — (Moti in), 1831. Allocuzione per la presentazione della bandiera tricolore fatta dai Cesenati ai Bolognesi che vanno a raggiungere l'avanguardia dell'esercito nazionale. Cesena, 1831, febbraio, 19.

Cop., p. sc. 1; 31,5 × 21.
E.: c. s.

CESENA. V.: Bologna (Moti in), 1831; Rimini (Una notte di).

1194. CESENA (Municipio di), 1846. Ai Cardinali adunati in Conclave, perchè si facciano interpreti, presso il futuro Pontefice, dei bisogni delle Romagne. S. n. n. [Cesena, 1846, ...].

Min. non f. a. di E. Fabbri, p. sc. 2; 33 × 23.
E.: c. s.

1195. — (Sindaco di), 1861. Invita i cittadini ed i campagnuoli a contribuire, col loro obolo, al dono di una Corona Nazionale al Re Vittorio Emanuele, la quale, meglio della Corona Ferrea, s' addice al Re d' Italia eletto dal suffragio universale. Cesena, 1861, aprile, 19.

Cop., p. sc. 3; 30,6 × 20,8.
E.: c. s.

1196. — — Annunzia l' annessione del Veneto, e le feste che si faranno per celebrarla. Cesena, 1866, novembre, 3.

Cop., p. sc. 3; 30,6 × 20,8.
E.: c. s.

1197. — — Annunzia l' ingresso in Roma dell'esercito italiano, ed invita a festeggiare il grande avvenimento. Cesena, 1870, settembre, 21.

Cop., p. sc. 1; 30,8 × 20,7.
E.: c. s.

— V. Toruzzi ? [. . . .], *Intendente della provincia di Forlì*; Pinelli [. . . . . .], *Ministro della Guerra.*

1198. CEVA [. . . .], *Capitano.* Al Sindaco di Casteggio. Mandi a Voghera subito tutti i carabinieri delle stazioni. Voghera, 1859, maggio, 1.

Disp. in cop., p. sc. 1; 34 × 22.
E.: Mun. di Casteggio.

CHAMBERY (Comune di). V.: Rey J. J. Avvocato.

CHARRAS .... V.: Roma nel 1849.

1199. CHECCHETELLI Giuseppe. Al Colonnello G. Gallieno, per mandargli auguri pel nuovo anno, e congratularsi di quanto ha fatto, nel 1848, a pro della patria. Ancona, 1849, dicembre, 28.

L. a., p. sc. 3; 21,2 × 12,2.
E.: Gallieno, ved. Fabiani, Roma.

— V.: Flavio I.

1200. CHELLI Giovanni, *Canonico.* Al Gonfaloniere di Cortona. Gli invia una somma per le famiglie perugine, colà rifugiatesi dopo gli eccidî commessi nella loro città dalle orde pontificie. Grosseto, 1859, luglio, 3.

Min., p. sc. 1; 20 × 17.
E.: Mun. di Grosseto.

CHIASSI ...., *Colonnello.* V.: Casella Giuseppe.

1201. CHIAVES Desiderato. Carme per la libertà Italiana in lode di Gioberti, Pio IX, Leopoldo, e Carlo Alberto. Com.: « Un affetto che tutto empie ed accende »; fin.: « Viva l' Italia — o fratelli — evviva il Re ». Ottave 5. S. l., s. d. (Torino, 1848).

Cop., p. sc. 2; 23 × 16,4.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

1202. CHIÒ E., *Generale nell' esercito italiano.* Al Maggiore [Giovanni Montanari]. Gli annunzia essere destinato a Fermo. Ancona, 1861, ottobre, 17.

L. a., p. sc. 1; 21,8 × 13,8.
E.: B. V. E., Roma.

1203. CHIOSSONE David. A Carlo Alberto riformatore. Inno popolare. Com.: « Sorge l' alba ! Destatevi amici »; fin.: « Invincibile sarà ». Genova, 1847, novembre.

A. (?), p. sc. 2; 20 × 11.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

1204. CIACCHI L., *Cardinal legato di Ferrara.* Al Cav. Giuseppe Agnelli. Gli partecipa che fu chiamato a far parte della Consulta temporanea e della Commissione incaricata di recarsi dal General Pepe, ad offrirgli il co-

mando provvisorio delle milizie pontificie nel Veneto, comando che, in caso di rinuncia, sarà conferito al Colonnello De Remy, Ferrara, 1848, maggio, 11; giugno, 13.

Ll. ff. aa. 2 , p. sc. 7; 32 × 21,5; 27,5 × 20.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

1205. CIACCHI L., *Cardinal legato di Ferrara.* Alla Consulta temporanea. Pur accettando la rinuncia data dai componenti la Consulta, li prega a ritenerla operativa solo sino all' arrivo del novello pro-legato, e li ringrazia dell' opera prestata. Ferrara, 1848, luglio, 4.

L. f. a., p. sc. 2; 29,6 × 20,5.
E.: c. s.

1206. — A.... Jourdan, *Direttore del Genio.* Ha dato ordine perchè gli sia mostrata la carta censuaria. Ferrara, 1848, aprile, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 28 × 20.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1207. — Al Cav. Giuseppe Agnelli. Gli partecipa ch' è chiamato a far parte della Consulta temporanea, e di quella incaricato di recarsi dal General Pepe ad offrirgli il comando provvisorio delle milizie pontificie nel Veneto, comando che, in caso di rinuncia, sarà conferito al Colonnello De Remy. Ferrara, 1848, maggio 11, e giugno, 13.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 7; 32 × 21,5; 27,5 × 20.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

1208. — Al signor Jourdan, *Tenente del Genio* a Vicenza. Pel suo credito, il Capo Mastro Sivieri deve rivolgersi all' Intendente Generale dell' Esercito. Ferrara, 1848, maggio, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 20,4.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1209. — Al Colonnello de Remy per nominarlo comandante provvisorio delle milizie pontificie civiche, volontarie e di linea che sono nel Veneto. Ferrara, 1848, giugno, 13.

L. f. a., p. sc. 2; 32 × 21,5.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

1210. — Alla Consulta temporanea. Pur accettando la rinuncia data come componenti la Consulta, li prega a ritenerla operativa sino all' arrivo del novello pro-legato, e li ringrazia dell' opera prestata. Ferrara, 1848, luglio, 4.

L. f. a., p. sc. 2; 29,6 × 20,5.
E.: c. s.

1211. CIACCHI L., *Cardinal legato di Ferrara.* Ai signori Agnelli, Forlani e Gajani, della cessata Consulta temporanea. Li ringrazia dell' annunzio datogli della cessazione della Consulta e dell' opera prestata. Pesaro, 1848, agosto, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 23,6 × 20,5.
E.: c. s.

1212. — All'Avv. Alessandro Taveggi, a Urbino. Si afferma pronto ad attestare d' averlo avvertito, nel 1847, di procurarsi un traslocamento perchè, odiato dagli agitatori e promotori di novità, temeva della vita di lui, e d' averlo incontrato, nel 1849, profugo in Senigallia, costretto a cercarsi riparo da Urbino in Ancona. Pesaro, 1851, aprile, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 21,5.
E.: Fortunato Benduricci, Ferrara.

1213. CIALDINI Enrico. A parecchi amici di Reggio. Spera che la fortuna sorrida alle armi italiane. Bologna, 1866, giugno, 16.

Cop., p. sc. 1; 21,5 × 15.
E.: Achille Nobili, Reggio d'Emilia.

CIANI ....., *Banchiere.* V.: Carbonari nel 1821.

1214. [CIBRARIO] Luigi. A Giacomo Giovanetti a Novara, per parlargli dell' iscrizione e delle statue allegoriche di un monumento a Carlo Alberto in Novara (1836, giugno, 22) della dimostrazione al Re che partiva per Genova (s. n. n. 1847), delle dimostrazioni al Re in Genova (1847, novembre, 17), sulla necessità di svolgere legalmente e pacificamente le istituzioni dovute alla sapienza del Re (1847, novembre, 20), delle ostilità segnatamente contro l' Arcivescovo e sulle mene dei retrivi alle riforme (1847, novembre, 23) della necessità di por fine alle dimostrazioni rumorose a Carlo Alberto (1847, novembre, 30), de' desiderii di una Costitu-

zione, manifestati dal pubblico, e delle voci che corrono che il Re voglia piuttosto abdicare (1848, febbraio, 4), e di altre notizie e questioni politiche del tempo delle riforme. Torino, dd. ss.

Ll. aa. 13, f. Luigi, p. sc. 20; di sesti div.
E : Clotilde Giovanetti, Novara.

1215. CICCONETTI Felice, *Architetto*. Arco trionfale innalzato al sommo pontefice Pio IX sulla Piazza del Popolo [in Roma, nel giorno 8 di settembre del 1846]. Dà la descrizione dell'arco da lui eretto, delle figure che l'adornarono, e degli artisti che contribuirono all'opera. Di questi, in un foglio separato, sono le firme autografe. S. n. n. [Roma, 1846].

F. a., p. sc. 14; 27,1 × 19,2.
E.: Felice Cicconetti, Roma.

— V.: Antonini Giuseppe.

1216. CICERUACCHIO [Angelo Brunetti]. Estratto manoscritto dai *Volontari della morte* di Francesco dall'Ongaro; e lettera (del Comitato Veneto Centrale) che afferma conservate religiosamente, e non disperse come si diceva nell'opuscolo, le ossa del Brunetti e de' suoi compagni. [Torino], 1861, novembre, 21.

L. c. p. n. f., p. sc. 3; 27,5 × 22,3.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

— V.: Antonini Giuseppe; — Garibaldi Giuseppe.

1217. CICOGNARA .... *Deputato*. Al Marchese Carlo Bentivoglio d'Aragona, *Presidente* [*della Deputazione Centrale*], in Ferrara. Il Governatore di Venezia assicura il buon esito della domanda che riguarda l'estrazione dei generi. Venezia, 1815, settembre, 6.

L. a., p. sc. 1; 27 × 24.
E.: Fortunato Benduricci, Ferrara.

CIONI Fortuna Giovanni Battista. V.: Cioni Fortuna Guido.

1218. CIONI Fortuna Guido (Cenni sulla vita e sulle opere di), scritte dall'Avv. Giovanni Battista Cioni. Buti, 1884, aprile, 4.

O. f. a., p. sc. 16 (con ritratto); 31 × 21.
E.: Mun. di Buti.

CIPRIANI Giuseppe. V.: Langier (Cesare de) *Generale Toscano*, 1848.

1219. CIPRIANI Lionetto, *Governatore Generale delle Romagne. Memorandum* alle Potenze d'Europa affinchè sanzionino i voti legittimi dell'Italia Centrale per l'annessione al Piemonte. Bologna, 1859, ottobre, 3.

Cop., p. sc. 15; 26,6 × 19.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

— V.: Cesena (Commissione Municipale di).

— *Colonnello*. Romagne (Assemblea nazionale delle), 1859.

1220. Circolo dell'Unione italiana in Padova. Al Comitato provvisorio dipartimentale perchè con apposito avviso rassicuri i cittadini che malgrado il voto di fusione col Piemonte saranno mantenute la libertà della stampa, la Guardia Nazionale ed il Diritto di Associazione. Padova, 1848, giugno, 6.

O. ff. aa., p. sc. 2; 27 × 21,5.
E.: Mun. di Padova.

1221. — 1848. Al Comitato Dipartimentale perchè disponga per una più attiva corrispondenza coi luoghi prossimi alla guerra acciò la cittadinanza esattamente informata delle mosse del nemico non si lasci intimorire da notizie false ed esagerate. Padova, 1848, [marzo?].

O. f. a., p. sc. 2; 34,4 × 22.
E.: Museo di Padova.

1222. Circolo Nazionale Ferrarese, 1848. Raccolta completa di tutti gli atti emanati dal Circolo dalla sua costituzione al suo scioglimento e relativa corrispondenza [questa raccolta fu custodita dal già inserviente del Circolo Luigi Saracco, ed ora depositata presso la Deputazione di Storia Patria di Ferrara. Ll. e dd. div., 1848.

Doc. orig. aut. 206, p. sc. 614; di sesti div.
Doc. st. 39, p. sc. 211; di sesti div.
E.: Mun. di Ferrara.

Circolo popolare repubblicano di Reggio Emilia. V.; Mazzini Giuseppe; — Garibaldi Giuseppe.

1223. Circolo Romano, 1847-48. Convocazione di un' adunanza straordinaria per la nomina di un Comitato di Revisione dello Statuto. S. l. [Roma], 1848, maggio, 6; senza indicazione di tipografia.

In-4, p. sc. 1; 21 × 14.
E.: Domenico Gnoli.

1224. CIRINO Francesco M[aria], *Generale dei Teatini.* Al padre Antonio Longo, a Messina, per dichiarargli che se ha sottoscritta, con altri preti, la protesta contro il potere temporale del Papa, è incorso nella scomunica maggiore *latæ sententiæ*, con tutte le sue conseguenze. Roma, 1862, aprile, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21,6.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

1225. CISMA Antonio, *Emigrato Veneto.* A suo padre Pietro, fabbro in Castelfranco, dandogli notizie del suo viaggio e della sua dimora a Torino. Scritte molto vivacemente, quasi in dialetto. Una (11 settembre) contiene un tentativo di poesia patriottica. Ferrara, 1861, luglio, 20; Torino, luglio, 24; Chiari, agosto, 31; Torino, settembre, 11; ottobre, 2, 13; dicembre, 28.

Ll. aa. 7, p. sc. 13; di sesti div.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

CISTERNA (Principe della). V.: Gioberti Vincenzo.

1226. Città di Castello (Bandiera Italiana in), 1860. Un episodio della Bandiera Italiana in Città di Castello e morte del patriota Ercole Castori, 1860, settembre, 11.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Società dei Reduci di Città di Castello.

1227. — (Elenco di documenti mandati da), riferibili al Risorgimento italiano e che la Società dei Reduci Volontarî e dell' Esercito Nazionale invia all' Esposizione Nazionale di Torino. Città di Castello, 1884, aprile, 9.

O., p. sc. 8; 36 × 24.
E.: Città di Castello.

1228. Città di Castello (Giunta Municipale di), 1862. Al General Nasi, *Comandante la sottodivisione di Perugia dei Cacciatori del Tevere.* Encomia lo zelo, il patriottismo, la disciplina della 3ª compagnia che or ha lasciato la città. Città di Castello, 1862, giugno, 11.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

1229. — (Municipio di), 1866. Deliberazione del 9 maggio 1866, colla quale il Consiglio si dichiara pronto a concorrere, con ogni mezzo, alla guerra per la redenzione della Patria. Città di Castello, 1866, maggio, 9.

Cop. conf., p. sc. 3; 33 × 21,7.
E.: Mun. di Città di Castello.

1230. —, 1870. Telegrammi di insegnamento per la deliberazione presa dal Governo di occupar Roma, per l' ingresso in Roma delle milizie italiane e pel romano plebiscito. Città di Castello, 1870, settembre, 6; ottobre, 10.

Cop. 4, p. sc. 5; 33 × 21,7.
E.: Società dei Reduci di Città di Castello.

1231. — Trasmette al Prefetto di Perugia una cassa di bende e filacce raccolte dal Comitato femminile a pro dei feriti in guerra. Città di Castello, 1866, agosto, 17.

Cop. conf., p. sc. 1; 33 × 21,7.
E.: c. s.

1232. CITTADELLA A. Vigodarzere, *Comandante della G. N. di Padova.* Bandisce un arruolamento per una Guardia Nazionale di riserva. Padova, 1848, giugno, 13.

Cop. aut., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Museo Civico, Padova.

Civica Romana. V.: Borgonovo Giacomo.

1233. CIVININI [....] *Segretario del Comitato delle Associazioni Umanitarie e Patriottiche e della stampa liberale di Firenze.* Ad Achille Taddei, per invitarlo ad una adunanza del Comitato di quelle Associazioni. [Firenze], 1866, giugno, 26.

L. f. a., p. sc. 1; 23,4 × 17.
E.: ....?

1234. Civita Castellana (Detenuti politici in). Al Sig. Colasanti, *Comandante della fortezza*. Aspra requisitoria contro il Governo che, escludendoli dall'amnistia, li fece già, in parte processare e condannare, senza ammettere le prove testimoniali. Si lagnano dei mali trattamenti, e lo pregano di volerli, almeno considerare come uomini.

Segue, coi nomi dei 49 detenuti, la notizia che, in seguito al reclamo, vennero rinchiusi nelle segrete. Civita Castellana, 1832, aprile, 13.

Cop., p. sc. 11; 26,5 × 19.
E.: Michele Carcano, Roma.

1235. — (Iscrizioni fatte in), per l'entrata del Sommo Pontefice Pio IX. Civita Castellana, 1857, maggio, 4.

Cop., p. sc. 1; 30,4 × 20,8.
E.: Achille Gennarelli, Firenze.

1236. Civitavecchia (Porto di). Specchio dimostrante le bocche da fuoco armate nel fronte di mare ed a difesa del porto di Civitavecchia, esistenti nella piazza medesima, il 12 aprile, 1849. S. l., s. d.

A., p. sc. 1; 38,2 × 26,7.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1237. CLAIR Antonio, *I. R. Commissario Distrettuale in Valdagno e in Asolo*. Informazioni sulla sua famiglia, e sulla sua condotta immorale. S. l., s. d., 1862.

M. a., p. sc. 7; 27,2 × 18,3.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

CLEMENTE Prof. Antonio. V.: Villamarina (Marchese Salvatore Pes di).

1238. CLERICI Giorgio, del Comitato di guerra di Milano, 1848. A Saverio Griffini. « Si prega il bravo Griffini a voler cacciare su Lodi, e di colà le truppe austriache ». In calce, un lascia passare, di pugno dell'Avv. Giuseppe Ligna, del Governo provvisorio di Lodi. Milano, 1848, marzo, 24.

O., ff. aa., p. sc. 1; 22 × 17.
E.: Mun. di Lodi.

Clero liberale. V.: Cirino Francesco M[aria], *Generale dei Teatini*; — Marinecci . ., *Prefetto di Messina*.

Codice di Procedura Civile per lo Stato Pontificio. V.: [Mariani Livio].

1239. Codroipo (Municipio di), 1866. A Giacinto .... perchè procuri, da Udine, funti 316 di pece, requisizione imposta dagli Austriaci al Comune [per incendiare il ponte sul Tagliamento]. Codroipo, 1866, luglio, 16.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 15.
E.: Mun. di Udine.

1240. — Al Comandante il 2° Reggimento Granatieri italiani per ringraziare l'ufficialità e i soldati della compitezza e disciplina osservati e per trasmettere l'addio della comunità al reggimento che parte. Codroipo, 1866, ottobre, 15.

Min. ff. aa., p. sc. 1; 33 × 22.
E.: c. s.

1241. CODURI Fermo. Propaganda liberale in Como; missione del Coduri a Lugano, per averne soccorsi; insurrezione Comasca e sua parte nella guerra della indipendenza Italiana; spedizione abortita di Bisbino, ideata da G. Mazzini, e notizie sull'autore e su altri patrioti lombardi sino al 1852. Como, 1884, febbraio, 1.

F. a., p. sc. 10; 27 × 22.
E.: Mun. di Como.

1242. COEN Moisè [Cenno necrologico di], *Presidente della Municipalità di Ferrara*, durante la Republica Cisalpina, morto il 21 gennaio, 1812. S. l. [Ferrara], s. a. [1812?].

A., p. sc. 1; 20 × 15.
E.: Università Israelitica, Ferrara.

1243. COIZ Ab. Antonio, *Professore, Emigrato Istriano*. A Carlo Maluta del Comitato politico Veneto di Brescia. Gli scrive specialmente intorno alla diffusione di stampati clandestini in Trieste e nell'Istria; sui moti insurrezionali del 64, nel Friuli, sue notizie interne, sul Comitato di Rappresen-

tanza della Emigrazione Veneta in Milano, cui il Coiz apparteneva e pel Comitato Centrale di Torino. Milano, 1862, giugno, 16; 1866, febbraio, 15.

Ll. aa. 65, p. sc. 121; 21 × 13,5 e di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Pavia.

1244. COIZ Ab. Antonio, *Professore, Emigrato Istriano.* A Gio. Batt. Cella. « Avremo ancora una quindicina di giorni prima dello scoppio della guerra. Siate molto prudenti a Milano nel parlare del progetto d' insurrezione e del progetto di rientrare nel Friuli ». Firenze, [1866], maggio, 29.

Lo prega di dargli il nome di due o tre compagni di fiducia, per assumere la direzione di un movimento nel Cadore. Firenze, [1866], maggio, 30.

Ha chiesto i passaporti per lui e per altri. I patrioti del Cadore sono disposti a dare quanto occorrerà nell' interno; se mancherà qualche somma, sarà inviata di qui. Firenze, [1866], giugno, 1.

Desiderando il dott. Meneghini liquidare i conti pendenti, lo prega di mandargli il timbro, passaporti, ricevute e quel poco che tiene. Milano, 1866, luglio, 26.

Per cose patriottiche comunicategli dal General Garibaldi, lo prega di recarsi a Milano. Milano, 1866, agosto, 3. Ll. e dd., ss.

Ll. aa. 5; p. sc. 8; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udire.

— V.: Luciani Tommaso.

1245. COLA Vincenzo, *Commissario a Tivoli.* Al cittadino Preside di Roma e Comarca [Livio Mariani]. Gli partecipa il dubbio che alcuni militi della colonna Garibaldi si sieno portati in Roma per attentare alla vita del Calandrelli [Lodovico ?]. V' ha unita una lettera del Mariani al Calandrelli, colla quale gli partecipa la suesposta. Tivoli, 1849, aprile, 24. S. l. [Roma], aprile, 24.

L. a., p. sc. 1; 26,8 × 18,5.
Ll. aa., 2, p. sc. 2; 30,5 × 20,8.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

1246. COLASANTI [....], *Comandante della Guarnigione di Civita Castellana.* A Tommaso Lezi Marchetti, *Gonfaloniere di Foligno,* per assicurarlo d' aver adempiuta una sua Commissione pel detenuto Angelo Bravetti, e che ai prigionieri vengono sempre rimesse lettere od oggetti ad essi inviati. Civita Castellana, 1832, luglio, 5.

L. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

1247. COLDAROLI Nicola. La Commissione speciale di prima istanza alla Direzione Generale di Polizia in Milano.

Nota. Lo studente Nicola Coldaroli, da Crema, fu condannato a 5 mesi di carcere; ma tanto egli quanto gli altri studenti, condannati al carcere semplice, potranno, [dopo subita la pena] continuare i loro studî nella Università di Pavia. Nel retro della quarta pagina è una nota, autografa, del Bolza che dà notizia che il condannato fu consegnato alla casa di correzione. Milano, 1824, aprile, 11.

O. ff. aa di Salvotti e Bolza, p. sc. 2; 35 × 23.
E.: . . . . . ?

1248. COLETTI [Antonio]. Al Comando della Chiusa. L' avverte che ha spedito un rinforzo al di là del Gian ? poichè in quell' importantissimo posto, non vi erano che due uomini. Una nota autografa del Calvi dà disposizioni per ulteriori rinforzi. Pra del Bosco, 1848, maggio, 27.

L. a., p. sc. 1; 19 × 13,5.
E.: Mun. di Noale.

1249. COLETTI Ferdinando, *Capo del Comitato Veneto in Padova.* Cronaca Veneta dal 1861 (giugno), al 9 dicembre '63. Corrispondenze periodiche, raccolte a sua cura e spedite al Comitato Centrale di Torino che la publicava nell'*Opinione.* Padova, 1861-1863.

Cop., p. sc. 173; 29 × 20,8.
E,: Amalia Zanovella, ved. Colletti, Padova.

— V.: Cronaca Veneta; — Ungheria (L') in rapporto alla quistione Veneta nel 1865.

1250. COLETTI Gaetano, *Presidente della Società Democratico-Progressista del Cadore.* Apre una sottoscrizione a favore dei feriti nella spedizione per Roma del 1867. Cadore, 1867, ottobre, 9.

O. f. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: B. C., Treviso.

1251. COLIPI Giovanni, *Governatore di Bazzano.* Al Priore comunale di Savigno. Lettera circolare per avvisarlo che il Governo sa che in Savignano si sta preparando un moto insurrezionale, invitarlo a troncare con ogni mezzo qualunque tentativo e d'informare del risultato d'ogni ricerca il Governo. Dalla residenza di Crespellano, 1843, agosto, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 29,6 × 21,5.
E.: Comm. di Savigne.

1252. COLLA [....], *Commissario straordinario del Governo Sardo in Parma.* A Pietro di Santa Rosa, *Commissario straordinario del Governo in Reggio d'Emilia,* per trasmettergli carte del Ministero degli affari esteri, per invitarlo a riconoscere come legali le firme di un membro del Governo Provvisorio di Parma; per chiedere notizie sui movimenti del nemico, nelle vicinanze di Modena, e ringraziarlo, dopo averle riunite; per trasmettergli copia di un decreto dell'azienda generale delle Finanze. Va unita una minuta di risposta del Santa Rosa. Parma, 1848, luglio, 7-19.

Ll. ff. aa. e m., p. sc. 9; di sesti div.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

1253. — Allo stesso, per dargli diverse notizie dell'avanzarsi degli Austriaci e delle voci che corrono per la difesa che devono opporre loro i Piemontesi e i Modenesi. Parma, 1848, agosto, 2-8.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 7; di sesti div.
E.: c. s.

Collegio (I. R. Supremo) di Censura, pel Lombardo-Veneto. V.: Lombardo-Veneto (Collegio I. R. Supremo di Censura di).

1254. COLLEGNO G[iacinto]. A Francesco Predari, Direttore dell'*Antologia Italiana* in Torino. Giudica « indecoroso pel Piemonte il restare indietro dell'Italia centrale in punto libertà della stampa ». Castrocaro, 1847, luglio, 1.

L. a., p. sc. 2; 19 × 12.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

1255. — *Ministro della guerra in Milano, 1848.* A Giovanni Durando, *Generale, Comandante in Capo l'esercito pontificio a Bologna.* « Sono dieci giorni che dico e scrivo qui che le truppe e volontari toscani debbono essere uniti ai pontificî, sotto il di lei comando ». Accenna alle mosse dei Piemontesi verso Brescia. Deplora che la sua ferita gli impedirà, forse, di vedere il nemico. S. l. [Torino], 1848, aprile, 1.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,7.
E.: Vedova di Giovanni Durando, Mondovì.

1256. — A Saverio Griffini. Loda lui e la sua legione e gli invia un proclama da comunicare ai legionari. Milano, 1848, maggio, 14.

O. f. a., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

1257. — A Giovanni Bagnara. Partecipazione di nomina a Tenente colonnello Comandante del Castello di Milano. Milano, 1848, maggio, 29.

L. lit., f. a., p. sc. 1; 34,5 × 23.
E.: B. V. E., Roma.

1258. — A Saverio Griffini per trasmettergli il diploma di Colonnello. Milano, 1848, giugno, 19.

O. f. a., p. sc. 1; 34 × 23.
E.: Mun. di Lodi.

1259. — Al Generale [Teodoro Lechi], per parteciparglì la nomina del Generale Olivieri a ordinatore e comandante delle milizie lombarde. Torino, 1848, luglio, 27.

L. a., p. sc. 1; 21 × 10.
E.: Mun. di Brescia.

1260. COLLETTA Pietro, *Generale*. All'Abate Antonio Coppi, a Roma. Gli dà notizia di una propria *Memoria sulla guerra d'Italia* del 1815, che il Coppi credeva, ma non fu, edita, quantunque fosse stata citata e confutata più volte. Ne venne pubblicato un estratto nel *Bullettino militare di Vienna*. S. l. [Napoli?], s. d. [1818].

L. a. n. f., p. sc. 1; 25 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

1261. — Allo stesso. Gli manda una supplica dei *censualisti* del Comune di Contessa, e lo prega, come Procuratore Generale del principe di Castiglione, di somministrare loro il frumento per le prossime piantagioni. Va unita la supplica n. f. (21 novembre, 1820) dei *censualisti* di Contessa. Palermo, 1820, novembre, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 29 × 20,5.
Supp., p. sc. 2; 31 × 21,5.
E.: c. s.

1262. — *Ministro Interinale della guerra di Ferdinando I di Napoli*. Al Ministro degli Affari Esteri (Duca di Gallo). Risponde alle questioni mosse in nome di alcuni Ufficiali francesi, dall'Ambasciatore di Re Ferdinando I a Parigi (il Principe di Cariati), intorno alle domande di naturalizzazione napoletana, alla reintegrazione nei gradi agli stranieri che hanno militato, in Napoli, nel decennio, e all'ordine delle Due Sicilie. Napoli, 1821, febbraio, 28.

Cop., p. sc. 3; 30,3 × 20,6.
E.: c. s.

1263. — All'Abate Antonio Coppi a Roma. Ringrazia dell'invio delle *Memorie del Caroscosa* e dei sei volumi degli *Annali*, e spera potergli mandare, nel prossimo anno, il proprio lavoro. Lo prega di comperargli un ritratto del Cardinale Fabrizio Ruffo. Firenze, 1830, novembre, 16.

L. a., p. sc. 1; 25 × 21.
E.: c. s.

Colli Euganei (Posti d'esplorazione sui), 1848. V.: Battaglia (Comitato distrettuale di).

COLLOREDO (di), Filippo Antonio. V.: Colloredo (di) Pietro.

1264. COLLOREDO (Pietro, di). All'Avvocato [D. Agostini], per rimettergli le chieste notizie sulla vita politica e militare del proprio padre, Filippo Antonio di Colloredo. Colloredo di Montealbano, 1881, luglio, 29.

L. a., p. sc. 8; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

COLOMBI Cesare. V.: Guerrazzi [Francesco Domenico, *Ministro dell'interno della Toscana*]; — Repetti Emanuele.

Colonna Comasco-Ticinese, nella guerra del 1848. V.: Arcioni (Colonna II).

1265. COLONNA Francesco, *Cardinale*. Concede un permesso di dieci giorni al Dottor Angelucci, Ufficiale sanitario nel 1° reggimento volontari e gli sostituisce il Dottore Menghi. Venezia, 1848, agosto, 4.

L. a., p. sc. 1; 29 × 20.
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

Comacchio (Fortezza di). V.: Calandrelli Lodovico.

1266. Comacchio (Municipio di). Proclama che annunzia l'annessione della città al Regno d'Italia e la nomina di Massimo d'Azeglio a Commissario Regio nelle Romagne. Comacchio, 1859, luglio, 17.

Cop., p. sc. 2; 30 × 20,8.
E.: B. V. E., Roma.

Comaschi (I) a Mentana. V.: Casartelli Giuseppe.

1267. COMASCHI L., *Sindaco di Bergamo*, 1866. Al Prefetto perchè conceda la facoltà di occupare il palazzo di Rosate per alloggiamenti militari. Bergamo, 1866, agosto, 18.

M. f., p. sc. 1; 34 × 22,5.
E.: Mun. di Bergamo.

COMBATTI .... *Capitano*. V.: Padova [Comitato di difesa di], 1848.

1268. Comelico (Municipio del). I Deputati del Comelico al Municipio Centrale del Cadore, in Pieve, per annunziargli che, non potendo essi, per le minaccie d'invasione nemica, assentarsi da Comelico, nominano a loro rappresentante Giuseppe Bettina. S. Stefano (del Comelico), 1848, aprile, 22.

O. ff. aa., p. sc. 1; 30,7 × 20,4.
E.: B. C. Treviso.

1269. Comelico Superiore (Comune di). Al Comitato di difesa di Pieve. Domanda un barile di polvere del peso di Kg. 100 e libbre 60 di piombo, per assicurare ben bene il posto di Monte Croce ove è più a temere l'entrata del nemico. Candide, 1848, aprile, 6.

O., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

1270. COMINO Felice. All'Italia, ode. Com.: « Bella è la tua letizia », fin.: « Si cangierà l'acciar ». S. n. n. [1847].

A. (?); p. sc. 2; 28 × 18.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

1271. Comitato centrale dell'emigrazione italiana per le regie provincie dell'Emilia. Al Comitato d'emigrazione in Rimini, per eccitarlo ad aprire sottoscrizioni per la spedizione di Garibaldi in Sicilia. Modena, 1860, maggio, 11.

O. f. a., p. sc. 2; 23 × 17,3.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

1272. [Comitato centrale di resistenza]. Lettera firmata « il Giglio » intestata « Camelia » per trasmettere un pro-memoria che dà prescrizioni ai « fratelli » per procurare informazioni di varia natura. S. n. n.

F. v. 2, p. sc. 3; di sesti div.
E.: Vincenzo Castaldini, Bologna.

1273. Comitato centrale di soccorso per l'insurrezione romana. A Maurizio Rocchetti, a Alessandria, per invitarlo a trattenere i giovani volonterosi di arrolarsi per la spedizione romana, scarseggiando le armi. Firmati: Cairoli, Miceli, Oliva, La Porta, De Boni. Firenze, 1867, ottobre, 10 e 19.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 3; 20,7 × 13,4.
E.: Mun. d'Alessandria.

1274. Comitato centrale in Firenze, per soccorso ai feriti dell'insurrezione romana. Cedole di ricevute n. 10 alla Banca del popolo per altrettante oblazioni raccolte dal Comitato provinciale di Padova. Firmati: L. Miceli, B. Cairoli, L. Laporta. Va unito un libretto di Conto Corrente della Succursale della Banca del Popolo di Padova. Firenze, 1867, ottobre, 17; novembre, 6.

F. let. n. 10, p. sc. 10 e un libretto; 20,7 × 13,4; 20,4 × 8,8.
E.: C. Maluta, Padova.

Comitato centrale unitario. V.: Cairoli Benedetto.

Comitato democratico centrale segreto di Firenze. V.: Firenze (Comitato democratico).

Comitato democratico per la liberazione di Roma. V.: Cairoli Benedetto; — Emigrazione politica Romana; — Garibaldi Giuseppe.

1275. Comitato di emigrazione in Bologna. Al Comitato di Rimini. È necessario che nei giorni 11 e 12 marzo sieno affissi: in tutte le Marche, cartellini d'annessione. Va unita una fettuccia in seta, coi tre colori, portante il motto « Annessione ». Bologna, 1860, marzo, 5.

L. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

— V.: Cavour Camillo; — Garibaldi Giuseppe.

1276. Comitato di emigrazione in Rimini. Protocollo. Rimini, 1860, aprile, 23; settembre, 7.

P. sc. 26; 26 × 19,5.
E.: c. s.

1277. Comitato d'insurrezione. Ai popoli delle legazioni. Proclama per eccitare i po-

poli delle legazioni ad abbattere il trono pontificio. Anonimo. S. l., s. d. [1860].

P. sc. 2; 24 × 18,6.
E.: c. s.

Comitato d'ordine pubblico in Padova, 1848. V.: Padova (Comitato provvisorio di), 1848.

Comitato di Provvedimento. V.: Bellazzi Federico.

Comitato di pubblica sorveglianza in Padova, 1848. V.: Padova (Comitato Provvisorio di), 1848.

1278. Comitato insurrezionale italiano. Agli Italiani. « La nazione è insorta. Niun grido di monarchia nè d'altro. A Roma, a Roma che è il faro dell'Italica redenzione », ecc. Dal territorio dell'azione, 16 ottobre 1867.

F. v., p. sc. 1; 14 × 9.
E.: Mun. di Brescia.

1279. Comitato nazionale in Rimini. Corrispondenza coi Comitati delle Marche relativa al movimento dei volontari; Stati nominativi e notizie sulla dislocazione delle varie forze. Ll. dd. 1860, settembre.

P. sc. 100; di sesti div.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

1280. Comitato nazionale italiano. Proclama agli italiani per.... Firmati: Mazzini, Saffi, Saliceti, Sirtori, Montecchi. Londra, 1850, settembre, 6.

Lit., p. sc. 1; 48 × 25,5.
E.: .... Bologna.

1281. — Manifesto agli italiani per un imprestito nazionale. Va unita una protesta, diretta il 21 novembre 1850, all'Assemblea legislativa francese, sotto forma di petizione, da Mazzini, Sirtori, Saffi, Saliceti, Montecchi, Agostini. Londra, 1850, ottobre, 15.

F. a., p. sc. 2; 29,5 × 22,5.
E.: Prospero Righi Lambertini, Bologna.

Comitato nazionale mazziniano. V.: Mazzini Giuseppe.

1282. Comitato nazionale romano. Indirizzo al Marchese Migliorati, Rappresentante del Re di Sardegna in Roma, per accompagnare l'offerta di 1670 lire, raccolte fra la gioventù romana, per contribuire al dono che il Piemonte mandava ai suoi soldati che combattevano in Crimea. Roma, 1855, ottobre, 1.

Cop., p. sc. 1; 33 × 22.
E.: B. V. E., Roma.

1283. — Il sottocomitato di Perugia dà notizie biografiche del Cardinale Pecci. Perugia, 1858, luglio, 10.

L. a. cif., firm.: Cestini Amici (pseud.).
O., p. sc. 3; 26,5 × 19,1.
E.: Gen. Tito Lopez, Roma.

1284. — Lettere di [...., da Roma] a [....], a Napoli. Rispondendo ai dubbi suoi e de' suoi amici napoletani, su varî punti del programma del « Comitato nazionale romano », gli annunzia che questo, sorto, da parecchi anni, per allontanare, da Roma e dalle sue provincie, le influenze, del Mazzini, ha fatto adesione alla « Società nazionale italiana », recentemente costituitasi in Torino. S. l. [Roma], s. d. [1858].

Min., p. sc. 4; 27 × 19,3.
E.: c. s.

1285 — , 1860. Indirizzi al Re Vittorio Emanuele II ed all'Imperatore Napoleone III, per accompagnare le due spade offerte da quattordicimila romani. Roma, 1860, febbraio, 29.

Cop., p. sc. 6; 26,2 × 19.
E.: Principe Placidi Gabrielli, Roma.

1286. — Manifesto ai Romani per eccitarli a contribuire, col loro obolo, all'erezione di un monumento a Cavour, da erigersi in Campidoglio, o in quell'altro luogo che deciderà il Parlamento italiano. Vanno unite due liste della sottoscrizione romana pel monumento, la ricevuta ad un sottoscrittore ed un *bono* per uno scudo della sottoscrizione promossa da Garibaldi per l'acquisto

di un milione di fucili. Roma, 1861, giugno, 9.

Fr., p. st. 1; 33,7 × 23,4.
E.: Guglielmo De Sanctis, Roma.

1287. Comitato nazionale romano. Rapporto autografo del Capo del personale sul contegno della popolazione romana nel carnevale del 1862. S. l. [Roma], 1862, febbraio, 25.

A., di Giovanni Venanzi, p. sc. 2; 26 × 19.
E.: Adriano Bompiani, Roma.

1288. — Lettera circolare ai capi sezione perchè formino dei quadri di tutti i patrioti che economicamente, moralmente o materialmente possono contribuire a liberare Roma dallo straniero. Roma, 1864, novembre.

Cop., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Comm. Romana.

1289. — Ai Comitati delle Provincie e delle singole città, perchè procurino che il maggior numero possibile « di buoni e valorosi patrioti, facendo atti di sublime abnegazione s' induca ad entrare nelle milizie romane, allo scopo di contribuire più efficacemente, colla porzione indigena dell' attuale esercito, alla liberazione del nostro paese ». Roma, 1865, agosto, 24.

Cop., p. sc. 3; 27 × 21,5.
E.: Leopoldo Farnese, Roma.

1290. — Lettera circolare per raccomandare che non si tenti novità in alcuna parte del territorio romano finchè la bandiera francese non l' abbia tutto abbandonato. Roma, 1865, ottobre, 31.

Cop., p. sc. 2; 27 × 21,5.
E.: c. s.

1291. — Epigrafe ad Abramo Lincoln [È una copia dell' epigrafe scolpita su lapide marmorea e donata dal Comitato Nazionale Romano agli Stati Uniti di America nel 1865]. Va unita la copia di una lettera al Ministro d' Italia, in Washington, pregando di informare se la lapide sia giunta al suo destino. Roma, 1866, luglio, 30.

Cop., p. sc. 5; di sesti div.
E.: Comm. Romana.

1292. Comitato nazionale romano. Lettera circolare ai Capi Sezione, Capi Squadra (minuta autografa del Capo del personale), per avvisarli che giovedì, 15 corr., possono aver luogo dimostrazioni sanfedistiche, avverse a Napoleone, e dare norme sul contegno che devono tenere i liberali, in quel giorno, anche col Borbone. S. n. n.

O., p. sc. 1; 27 × 18.
E.: Adriano Bompiani, Roma.

1293. — Notizie della sua origine, della missione affidata dal Comitato, nel 1858, a Tito Lopez, al Marchese Filippo Gualterio, e a Raffaele Carafa per Torino, dei colloqui del Generale Lopez col Conte di Cavour, della partenza dei giovani Romani, nel 1859, per la guerra dell' indipendenza italiana; della dimostrazione fatta, nel giorno di Pasqua del 1859, al Duca di Grammont, ambasciatore di Francia in Roma, e di quanto operò il Comitato fino alla liberazione di Roma stessa. [Roma, 1884].

A. n. f., del Generale Lopez, p. sc. 48; 26,9 × 19,2.
E.: Elena Ghiron, Roma.

1294. — Appunti su dimostrazioni e atti diversi del Comitato Nazionale Romano, sul modo con cui esso riuscì a scoprire le traccie dei Comitati reazionari e borbonici e le mosse dei briganti, per informarne il governo italiano, ed a sequestrarne le carte. S. d., s. l. [Roma, 1884].

A., di Pasquale De Mauro, in lapis, p. sc. 14.
E.: Pasquale De Mauro, Roma.

— V.: Adesione dei liberali Romani, alla politica piemontese; — Amilcare; — Ausonio; — Brigantaggio nelle Provincie Napoletane; — Caio; — Fabio; — Flaminio; — Flavio I; — Ovidio; — Elio; — Flavio II; — Garibaldi Giuseppe; — Mauro (De) Pasquale; — Pantaleo G.; — Manni Conte Giuseppe Angelo; — Mario; — Milione di fucili, sottoscrizione ecc.; — Nardoni, *Colonnello della Gendarmeria Pontificia*; — Roma liberale dal 1849 al 1859; — Società Italiana di Beneficenza in Marsiglia; — Vallerani; — Vittorio.

1295. Comitato nazionale romano (Al), per dichiarargli che la gioventù Napoletana non volendo nè pace nè tregua coi Mazziniani, disapprova che il Comitato Romano accetti l'aiuto di tutti i partiti. Napoli, 1858, giugno, 18.

A., p. sc. 6; 21,5 × 26,9.
E.: Tito Lopez, Roma.

1296. Comitato Veneto Centrale di Torino. Al Comitato Politico Veneto di Brescia chiedendo alcune informazioni per Odoardo Montagnari, emigrato. Torino, 1861, maggio, 31.

O., f. a., p. sc. 1; 26,1 × 21.
E.: E. N. Legnazzi, Padova.

1297. — Lista di soscrizioni, raccolte fra gli emigrati veneti in Torino e in Ferrara, per soccorrere i danneggiati dall'incendio di Borgo in Valsugana. Torino, 1862, luglio, 28; 1863, gennaio, 20.

O., f. a., p. sc. 4; 26 × 20,6; 20,6 × 13,4.
E.: C. Maluta, Padova.

1298. — Al dott. Francesco Antonelli, *Ingegnere di 1ª classe, in Padova*. Gli comunica, in copia, un ringraziamento (V.: Ricotti....) del Ministero della Guerra per i disegni idraulici relativi ai fiumi della Provincia di Rovigo, forniti dall'Antonelli. Torino, 1862, novembre, 11.

O., f. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,4.
E.: Francesco Antonelli, Padova.

1299. Comitato Veneto. Al Generale Giuseppe Garibaldi, per dimostrargli che le condizioni del Veneto non sono al momento propizie ad un moto insurrezionale. Dal Veneto, [1862 ?], maggio, 17.

Cop., p. sc. 4; 26,5 × 22.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

1300. — Indirizzo a V. E. esponendogli le tristi condizioni della Venezia, dove i più si scoraggiano dopo l'inutile attesa, gli altri si danno all'estremo *partito d'azione*. S. l., s. a. [1863-4 ?].

Mn. f., p. sc. 4; 34,9 × 16,1.
E.: c. s.

1301. Comitato Veneto. A Giuseppe Sorisio, per accusar ricevuta dell'offerta dei superstiti del 21 a pro degli emigrati veneti. Torino, 1864, marzo, 17.

L. a. fir. Cavalletto, p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Felicita Sorisio, Torino.

1302. — Relazione del Comitato Veneto centrale, dimissionario, al Consiglio Generale dei Rappresentanti della Emigrazione Veneta. [Riassunto dell'azione politica e dell'amministrazione del Comitato centrale dal 1861 al 1865]. Torino, 1865, gennaio, 14, Vanno unite 2 lettere di Filippo De Boni, presidente del Consiglio Generale dei Rappresentanti della Emigrazione, che approva la gestione dei rappresentanti del Comitato stesso, e li ringrazia. (Torino, 1865, gennaio, 17).

Cp. fir.: G. B. Giustinian, A. Meneghini, A. Cavalletto, p. sc. 29; 30,5 × 21,5, e l. f. a., p. sc. 3; 21,7 × 14
E.: A. Cavalletto, Padova.

1303. — Lista di indirizzi utili nel Veneto e nel Regno. S. l., s. d.

Ms., 27,2 × 21,4.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

V.: Dolfin Boldù G.; — Cavalletto Alberto, Deputato; — Cronaca Veneta ed Istriana; — Venezia (Memorandum della).

1304. Comitato Umbro-Marchigiano d'insurrezione. Agli abitanti della Marca e dell'Umbria. Proclama per invitarli a insorgere. S. l., s. d. [ma Bologna, 1860, settembre].

Fr., p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

1305. COMITTO Giovanni. Notizie alla Commissione di Como pei Documenti sul risorgimento italiano, come testimonio e parte, nella insurrezione di Como del 1848. Biennio, 1884, febbraio, 7.

A., p. sc. 11; 28 × 18.
E.: Mun. di Como.

Comizio Centrale Lombardo dei Veterani delle guerre 1840-49. Milano. V.: Rosmini Enrico.

1306. Commissione direttiva per le Provincie Romane soggette. Circolare. L'emigrazione romana dichiara solennemente che il voto delle Provincie soggette è di far parte del Regno italiano. Firenze, 1860, gennaio, 25.

P. sc. 2; 21 × 37.
E.: c. s.

Como. V.: Corbellini Antonio (?); Garibaldi Giuseppe (a): Monti ingegnere Antonio.

— (Accoglienze di) ai Polacchi, 1848. V.: Kaminscki [....], *Colonnello della Legione polacca.*

— (Avvenimenti politici in) dal 1847 al 1866. V.: Alchisia Egidio; Castelli Gaspare; Fasana Giuseppe; Manzoni Camillo: Orsenigo Pompeo.

1307. Como (Bandiere offerte dalle signore di) ai Reggimenti 51 e 52. Documenti 8, relativi all'offerta ed all'accettazione di una bandiera donata dalle signore di Como ai Reggimenti 51 e 51 dell'Esercito Italiano, costituenti la Brigata *Cacciatori delle Alpi*. Como, 1860, febbraio, 2; novembre, 5.

O. e cop., p. sc. 13; di sesti div.
E.: c. s.?

— (Bersaglieri del Lario di). V.: Regazzoni dott. Innocente.

1308. — (Cittadini fucilati in) nel 1848 e 1849. Brevi notizie sugli estremi momenti dei fucilati nel campo di S. Carpoforo, dietro il palazzo Giovio, in Como, scritti forse dal prete che li assisteva, 1848-49. Anonimo. S. l. [Como], s. a.

P. sc. 6 e 2 striscie; 27 × 18.
E.: c. s.

1309. — (Comando della Guardia Nazionale di), 1848. Al Generale Zucchi, *Comandante la Guardia Nazionale di Milano*. La leva in massa è pronta a partire alla sua destinazione; desidera la conferma degli ordini ricevuti, oppure altri, per agire di concerto colle mosse ordinate dal Comando di Milano. Como, 1848, agosto, 2.

D. o., f. Claudio Riva, p. sc. 1; 28 × 18.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

1310. Como (Comando di Piazza di), 1853. L'I. R. Comandante di Piazza agli II. RR. Commissarî distrettuali della Provincia. In seguito al proclama del Conte Radetzky (15 febbraio) contro i profughi politici, occorrono esatte informazioni sulla condotta di questi nei moti rivoluzionari. Va unita la lista contenente 34 nomi di profughi. S. l. [Como], 1853, giugno, 8.

L. f. a., p. sc. 2; 29,5 × 21,4.
E.: Mun. di Como.

1311. — —, 1859. Al Podestà di Como. A nome del barone generale de Urban, minaccia contribuzioni e punizioni col massimo rigore esemplare contro « chi sturbasse la pubblica quiete. Per i danneggiamenti delle ferrovie e dei telegrafi rimangono responsabili in solidum li Commissari stessi (*sic*) ». Lo invita ad impedire qualunque dimostrazione politica « che potrebbe facilmente venir cagionata da singoli fanatici in danno di questa popolazione e città intera ». Va unita la partecipazione a stampa di queste minaccie, fatta dal Municipio ai cittadini. Como, 1859, maggio, 1.

L. f. De Drumolli, p. sc. 2, st. 1; 36 × 23.
E.: c. s.

— (I. R. Comando Militare di), 1848. V.: Bellagio (I. R. Commissario distrettuale di).

1312. — (Comitato di guerra in), 1848. Si proibisce alle guardie che custodiscono gli ufficiali austriaci di lasciarli comunicare con alcuno. Como, 1848, marzo, 24.

O., p. sc. 1; 32,4 × 21,5.
E.: c. s.

1313. — (Comitato di sicurezza e difesa pubblica in), 1848. Alla Congregazione municipale di Como, per sollecitare risposta ad una nota. Como, 1848, giugno, 19.

L. f. Perti, p. sc. 1; 26,5 × 18.
E.: c. s.

1314. Como. (Comitato di sicurezza pubblica in), 1848. Convenzione colla quale il Generale Garibaldi si obbliga a lasciare la città colla sua colonna e a non farvi ritorno, se gli verranno sborsate dal Comitato lire 12,000 e consegnati alcuni effetti. Como, 1848, agosto, 6.

O. ff. aa., p. sc. 2; 27,5 × 19.
E.: c. s.

1315. — (Comitato Provinciale di sicurezza e difesa pubblica in), 1848. Alla Congregazione municipale, per chiedere il giorno preciso in cui la Congregazione municipale ha ricevuto la lettera circolare del 16 maggio [relativa alla votazione per la fusione col Piemonte]. Vanno unite: 1.° Minuta di risposta, con f. a. della Congregazione municipale; — 2.° Circolare a stampa, 16 maggio, della Congregazione provinciale di Como, per trasmettere il Decreto del Governo Provvisorio della Lombardia circa la fusione immediata o dilazionata della Lombardia col Piemonte e registri per essa. Como, 1848, maggio, 16-27.

O., ff. aa., p. sc. 3, st. 2; di sesti div.
E.: c. s.

1316. — (I. R. Commissariato di Polizia di), 1859. Al Podestà perchè inviti gli impiegati a consegnare al Commissario di Polizia le licenze d'armi e munizioni. Como, 1859. maggio, 1.

O., f. Moroni, p. sc. 2; 32 × 21.
E.: c. s.

— (Compromessi politici di). V.: Cantù Cesare.

— (Comune di). Soccorso per la spedizione della Sicilia. V.: Buscalioni Carlo.

1317. — (Congregazione municipale di), 1848. Processo verbale d'una seduta per trattare del Proclama del Governo Centrale di Lombardia, della necessità che si fondano col Piemonte anche le Provincie Venete, per fare dell'Italia Settentrionale un solo Stato unito e forte, e deliberazione d'un *Avviso* in proposito. Va unito l'*Avviso* deliberato, f.° Perti, podestà. Como, 1848, maggio, 17.

O., ff. aa., p. sc. 9; 35,8 × 24,2; 27,9 × 28,8.
E.: c. s.

1318. Como (Congregazione municipale di), Nomine dei delegati ad assistere alla sottoscrizione pei voti della annessione al Piemonte. Como, 1848, maggio, 19.

Min. ff. aa., p. sc. 12; 27,5 × 19,5.
E.: c. s.

1319. — — Alla Congregazione provinciale. Le trasmette i registri dei voti per la fusione col Piemonte. Vi sono unite otto lettere di parroci accompagnatorie dei registri della parrocchia. Como, 1848, maggio, 22; giugno, 6.

O., p. sc. 10; di sesti div.
E.: c. s.?

1320. — —, 1851. Lettera circolare per partecipare ai nuovi Consiglieri Comunali la loro nomina fatta dalla Congregazione provinciale, in esecuzione del decreto del Generale Radetzki, col quale veniva sciolto il precedente Consiglio « per deliberata offesa dei riguardi di riverenza dovuti all'Augusta persona di S. M. ». Como, 1851, ottobre, 16.

O., f. Nova, p. sc. 2; 36,5 × 18.
E.: c. s.

1321. — (I. R. Delegazione Provinciale di), 1849. Lettera circolare nella quale, standosi per ricominciare le ostilità col Piemonte, si raccomanda a tutti i Comuni prudenza e vigilanza, specialmente pel servizio militare. [Esemplare pel Comune di Brienno]. Como, 1849, marzo, 13.

O., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

1322. — — Alla Commissione municipale di Como. Col ritorno delle I. R. Truppe cessa il bisogno della Guardia Civica, e però s'invita il Municipio a ritirare e custodire le armi e le munizioni. Como, 1849, aprile, 2. [Como], 1849.

O., f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s

1323. Como (Direzione dell' Istituto elemosiniere ed uniti LL. PP. in). Lettera circolare ai Parroci. Il Governo ha assegnato alla Direzione dei Luoghi Pii una somma per i bisogni più urgenti dei poveri della Città e delle famiglie dei feriti. Si associa diverse Autorità perchè si adoperino a raccogliere sussidii e distribuirli. Como, 1848, aprile, 10.

O., ff. aa., p. sc. 3; 28 × 18.
E.: c. s.

1324. — (Emigrati di). Corrispondenza fra l' I. R. Delegazione Provinciale di Como e la Congregazione municipale della stessa città, riferentesi agli emigrati, i quali, non esclusi dall' amnistia del 12 agosto 1849, trovansi tuttavia assenti. Elenchi degli individui emigrati od immigrati dal 1848 al 1852 per causa di sconvolgimenti politici e di quelli non compresi tra gli esclusi dall' amnistia. Como, 1852-1853.

Dd. oo. 13, p. sc. 17; di sesti div.
E.: c. s.

— (Emigrati politici di). V.: Milano, Cremona, Lodi, Sondrio, Bergamo, Como, Brescia, Pavia, Mantova (Emigrati politici di).

1325. — (Governo provvisorio di), 1848. Lettera circolare ai Parroci perchè notifichino il numero dei morti e feriti appartenenti alle Parrocchie nelle giornate di combattimento, affine di provvedere alle richieste di sussidio delle famiglie interessate. Como, 1848, marzo, 29.

O., ff. aa., p. sc. 1; 33 × 22.
E.: c. s.

1326. — — Al Governo Provvisorio di Milano. Per sopperire alle spese incontrate per la liberazione del territorio dal nemico, invece delle centomila lire austriache chiestegli, ha disposto di lire duecentomila. (Como, 1848, aprile, 9). Segue l' ordine al cassiere pel pagamento. (Como, s. d.). Como, d. d. s. s.

O. ff. aa., p. sc. 2; 39 × 22.
E.: c. s.

— (Guardia civica di). V.: Riva Carlo, *Comandante la guardia civica di Como.*

1327. Como. Dal 1814 al 1830. Notizie sugli avvenimenti politici di Como e dintorni, nel periodo trascorso dal 1814 fino al 1830. Cospirazione del 1821 e del 1830 e notizie delle persone di quei paesi che vi parteciparono. S. l. [Como], s. a.

Cop., p. sc. 2; 31 × 22.
E.: c. s.

— Dal 1821 al 1831. V.: Rezia Amanzio.

1328. — Dal 1847 al 1866. Sommario delle relazioni presentate alla Commissione Comense della Sezione « Storia del Risorgimento italiano » sugli avvenimenti politici dal 1847 al 1866. S. n. n. (Como, 1884).

Cop., p. sc. 11; 30,3 × 21.
E.: c. s.

— liberale. V.: Castelli Dott. Gaspare; — Manzoni Camillo; — Griffini Dott. Romolo, *Direttore emerito del Brefotrofio provinciale di Milano*; — Turri Felice.

1329. — (Liberazione di), 1848. Convenzione seguita tra il Municipio di Como e le tre compagnie del reggimento Warasdiner e Crauser, stazionato nella caserma comunale Erba in Como. Como, 1848, marzo, 21.

Cop. de l' originale depositato nella Civica Biblioteca di Como, autenticata dal Notaio Felice Camozzi, p. sc. 4; 31 × 22.
E.: c. s.

1330. — (Insurrezione di), 1848. Relazione sugli apparecchi insurrezionali in Como, dopo il tentativo in Calabria dei fratelli Bandiera, e sul moto insurrezionale di quella città dal 19 al 21 marzo 1848. S. l. [Como], s. a. [1884].

A., p. sc. 4; 31 × 22.
E.: c. s.

—, 1848. V.: Bianchi Gio. Battista; — Coduri Dott. Fermo; — Novelli Pietro; — Regazzoni Prof. Dott. Innocenzo; — Rezia Dott. Amanzio; — Turri Felice; — Casella Giuseppe; — Comitti Giovanni; — Monti M.... Arciprete Parroco; — Como (Commissione per comporre un elenco di valorosi).

1331. Como (Municipio di), 1859. Rilascia all'Avvocato Giuseppe Gatti una credenziale perchè si rechi al campo da S. M. Vittorio Emanuele affine d'ottenere la liberazione del Marchese Filippo Bienti, assessore municipale, prigioniero degli Austriaci, in onta alla fede data. Como, 1859, giugno, 7.

Cop., p. sc. 2; 38 × 19.
E.: c. s.

— nel 1859. V.: Como (I. R. Comando di Piazza in).

— nella difesa di Roma. V.: Pagliardi Pietro da Crema, *sergente nei Volteggiatori italiani, Bersaglieri studenti, Legione Medici.*

— nella guerra del 1848. V.: Arcioni (Colonna di), composta di volontari Comasco-Ticinesi; — Arici Faustino, *Capitano*; — Ponti [....], *Podestà di Como*; — Trotti Lodovico, *Colonnello capo di St. Magg.*

— (Offerta di) per la spedizione di Sicilia. V.: Buscalioni Carlo; — Farina (Giuseppe La); — Guglielmi [....], *Sindaco di Como.*

— (Offerte di) per il milione di fucili. V.: Milione di fucili (sottoscrizione per il).

— (Offerte patriotiche di), 1848. V.: Perti Tommaso, *Sindaco di Como.*

1332. — (Ospedale di), 1848-59. Numero dei civili e militari stati ricoverati nell'Ospedale di Como in conseguenza della guerra per l'Indipendenza Italiana, 1848-59 e dei militari accolti nello stesso Ospedale dal 1846 al 1853. Segue il nome dei civili ricoverati, per ferite, nella insurrezione del 1848. S. n. n. [Como, 1884].

Cop., p. sc. 3; 30,2 × 21.
E.: c. s.

— (Ostaggi di) in mano agli Austriaci, 1859. V.: Como (Municipio di), 1859; — Verga ...., *Intendente Generale di Como.*

— (Soccorsi di) alla spedizione di Sicilia. V.: Regazzoni Innocenzo, *Professore.*

Como (Vescovo di). V.: Romano Carlo, *Vescovo di Como.*

—, 1848. V.: Romano Carlo, *Vescovo di Como.*

— (Vescovo di). Poesia contro lui e i preti che l'accompagnano. V.: Corbellini Antonio?

— (Volontari di), 1848. V.: Regazzoni Innocenzo.

1333. — (Volontari di), 1860. Registro dei Volontari della Provincia e della Città di Como che presero parte alle diverse spedizioni del 1860 per la liberazione della Sicilia e del Regno di Napoli. A ciascun nome è notata l'età, il luogo di domicilio, la condizione, le campagne militari fatte precedentemente, i gradi, le onorificenze riportate, ecc., ecc.; e dei morti, i combattimenti nei quali furono uccisi.

O., p. sc. 89; 49,5 × 27.
E.: c. s.

Comune (Ordinamento del) nello Stato pontificio. V.: [Mariani Livio].

Conciliatore (Il) giornale dei Carbonari. V.: Carbonari nel 1821; — Porro Luigi.

Concilio Ecumenico del 1870. V.: Heure (La dernière) du Concile.

Conclave del 1829. V.: Stato pontificio (I sudditi dello).

1334. Conclave del 1846. Numero dei voti riportati dai cardinali *papabili* nei giorni 15 e 16 giugno. S. l. [Roma], s. a. [1846].

E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

1335. Conegliano (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria, e lapide in onore di Garibaldi. Conegliano 1884, febbraio, 15.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Conegliano.

1336. Conegliano (Comitato provvisorio distrettuale di). Al Comitato provvisorio distrettuale di Pieve. Lo informa che, dietro richiesta del cittadino Antonio Coletti, il Comando della Guardia Civica staccava sei guardie e un caporale per scortare fino a Ceneda cinque carri d'armi e munizioni di guerra, e domanda la rifusione delle spese sostenute in L. 14. Conegliano, 1848, aprile, 14.

D. o., p. sc. 1; 28 × 20.
E.: Luigi Coletti, fu Isidoro, Treviso.

— (Comune di). Elenco dei cittadini di Conegliano morti per la causa del risorgimento; 1848-60. Conegliano, 1848, aprile, 5.

Cop.; p. sc. 1; 36 × 24.
E.: Mun. di Conegliano.

1337. — (Municipio di). Al Comitato Distrettuale di Pieve di Cadore. Avvisa che il nemico ha occupato Udine e spinge una colonna verso Codroipo; domani sera a Conegliano. Le poche forze saranno dirette su Pieve. Conegliano, 1848, aprile, 25.

D. o., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: Luigi Coletti, fu Isidoro, Treviso.

1338. CONFALONIERI Federico. A Giacinto Mompiani. Parla delle scuole di *mutuo insegnamento* e dell'istruzione pubblica in Milano. (Milano, 1820, settembre, 23) — Lamenta la sua sventura e i dubbi dell'amico (Aix di Provenza, 1838, gennaio, 8) — Aspetta, con altri deportati, l'esito dell'amnistia e il momento di tornare in patria (Gasbeck, presso Bruxelles, 1838, settembre, 30) — Gli dà notizia d'una disgrazia famigliare (Milano, 1840, giugno, 16) — Parla della sua malattia; è appena convalescente (Milano, 1842, marzo, 25) — Partirà presto per un viaggio in Oriente; si conduole coll'amico della perdita d'un figliuolo (Milano, 1843, novembre, 16) — Gli descrive brevemente il bel viaggio in Oriente donde allora ritornava (Milano, 1843, maggio, 24) — Non ha potuto ottenere che il Manzoni gli scrivesse qualche cosa d'ostensibile in favore del dizionario agrario (Milano, 1843, luglio, 23) — Intraprenderà, nell'inverno, un viaggio nel Mezzogiorno d'Italia per curare la malferma salute (Milano, 1844, ottobre, 4 e 26) — È dolente di non aver trovato in casa l'amico al suo passaggio da Brescia. Va ai bagni di Gastein e di Ischl (Brescia, 1846, luglio, 22).

Ll. e dd. ss., ll. aa. 11, p. sc. 28; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

CONFALONIERI Federico. V.: Carbonari nel 1881; — Casati Gabrio; — Polizia austriaca in Lombardia.

1339. CONFALONIERI Teresa. Al Conte Giacinto Mompiani. Gli dà notizie del favore che incontrano le scuole di *mutuo insegnamento* apertesi in Milano, della distribuzione dei premi e di cose private (Milano, 1820, aprile; settembre, 11; novembre, 27) — Gli annunzia che le loro scuole sono irrevocabilmente condannate. Milano, s. a. [1820], aprile, 11; dicembre, 29.

Ll. aa. 4, p. sc. 8; 24,5 × 19; 20,5 × 16,5.
E.: c. s.

1340. Congregazione Cattolica Apostolica Romana [Società liberale, segreta]. Nota inviata, dall'assessore Pagani, al conte G. Gardani, presidente della Commissione speciale di prima istanza in Venezia, intorno al processo istituito, nel 1817, contro Luigi Masserini, da Bertinoro, Ottavio abate Albicini, Marchese Gridolia Don Antonio, da Bologna, e Costanzo Malliano, da Forlì, imputati di avere appartenuto alla detta Congregazione. Va unito il Catechismo della Società che « in ultima analisi altro non era, al dire dei proponenti, [cioè quelli che proposero al Malliano di farne parte], che una riforma della Società Massonica » e Patente originale, in triplo, che si dava a quelli che appartenevano alla Congregazione. [Milano], 1822, aprile, 19.

Cop. d'ufficio, p. sc. 14; 31 × 21.
Patente, f. v. st., con bollo a secco; 24,9 × 15,1.
E.: Luigi Breganze, Roma.

Congresso federativo tenuto in Torino, nel 1848. — V.: Nota [relativa al Congresso].

1341. CONSALVI C. [. . . .], *Card.* Al Delegato Apostolico di Macerata: Non essendo ancora stato nominato il Sotto-direttore di Polizia, il Direttore dell'uficio di Macerata deve rimanere provvisoriamente in carica. Roma, 1817, marzo, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,2.
E.: B. V. E., Roma.

1342. — Al Delegato Apostolico di Macerata: Si può nominare il signor Angelo Sonni, Ispettore di Polizia di Macerata. Roma, 1817, agosto, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 31,9 × 21,5.
E.: c. s.

1343. — Al Gonfaloniere di Foligno. Sarà sollecitato il processo a carico dei detenuti nel forte di Perugia. Roma, 1822, marzo, 2; giugno, 5.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

— V.: Protomoteca Capitolina.

1344. Conselice (Municipio di) « I nostri voti furono esauditi. Il Re Guerriero fino a noi ha steso la sua protezione (Conselice, 24 luglio, 1859) — Annunzia che il R. Commissario di Ferrara ha nominato una Commissione municipale (Ivi, 1859, agosto) — Vota un indirizzo al Governatore generale dell'Emilia perchè preghi S. M. Vittorio Emanuele di accogliere il voto emesso per la immediata annessione (Ivi, 1860, febbraio, 9) — Annunzia pubbliche feste per esser stati chiamati a far parte del glorioso Regno Sabaudo (Ivi, 1860, aprile, 16) — Vota un indirizzo al Re e offre 3000 lire in caso di guerra (1860, aprile, 21) ». Conselice, dd. ss.

Cop. conf. 5, p. sc. 9; di sesti div.
F.: Mun. di Conselice.

1345. — (Epigrafi in). Ai caduti per la patria — a Eleuterio Felice Foresti.

Cop. s. n. n., p. sc. 2; 32 × 21.
E.: c. s.

1346. [Consigli a Pio IX, perchè non si dia in braccio alla reazione]. S. l. f. « Gli amici dell'ordine e perciò saldi odiatori della servitù ». S. l. [Roma], s. d. [1849 ?].

Cop., p. sc. 4; 29,5 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

1347. Consiglio (Alto) Romano, 1848. A. S. Ecc. mons. Gnoli. Quattro lettere di convocazione. Roma, 1848, dicembre, 9, 11, 23; novembre, 22. Alla lettera 27 dicembre è unita una minuta, probabilmente dello Gnoli, per mostrare che l'Alto Consiglio non deve tendere a variare o modificare lo Statuto accordato dal Pontefice.

P. sc. 7; 26 × 21.
E.: Domenico Gnoli, Roma.

— V.: Mamiani Terenzio.

Consiglio dei Ministri napoletani del 13 marzo, 1849. V.: Processo verbale del....

Consiglio dei Ministri napoletani nel 1849. V.: [Note e Parere, ecc.].

Consiglio dei Deputati Romani, 1848. V.: Bianchini Antonio.

1348. CONSOLINI D....., *Delegato Apostolico di Perugia.* Al Comune di Foligno invia le liste stampate degli elettori componenti il collegio. Va unita la detta lista. Perugia, 1848, maggio, 12.

Cop., p. sc. 1; 26 × 13.
E.: Mun. di Foligno.

1349. Consorzio nazionale. Offerte di Roma al Consorzio nazionale. — Bolletta una senza nè nome nè motti (sottoscrizione promossa dal Comitato Nazionale Romano). S. l. [Roma], s. a. [1866].

P. st. 1; 10 × 6.
E.: Leopoldo Farnese, Roma.

1350. Consulta delle provincie unite presso il Governo provvisorio della Republica Veneta nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova pregando di inviare alla Consulta i mandati dei rappresentanti Dipartimentali di Padova, Treviso, Vicenza, Rovigo e Belluno

che si trovavano presso il Comitato di Padova. Venezia, 1848, maggio, 5.

O. f. a. di Brusconi, presidente, p. sc. 1; 36,5 × 22,7.
E.: Museo Com. di Padova.

1351. Consulta delle provincie unite presso il Governo provvisorio della Republica Veneta, raccolta in Venezia nel 1848.

— V.: Comitati provvisori dipartimentali di: Belluno; — Friuli; — Padova; — Polesine; — Treviso; — Vicenza; — Brusconi Giacomo *Presidente della Consulta*.

1352. CONTI [....]. Al Marchese Dragonetti [....] a Roma per comunicargli una lettera di Cosimo Ridolfi, contenente un progetto politico che il Conti raccomanda al Marchese di diffondere a mezzo de' suoi giornali. Albano, 1848, gennaio, 12.

L. a., p. sc. 1; 27 × 21,5.
E.: Giulio Dragonetti, Aquila.

1353. Contribuzioni di Romagna, pagate ai Francesi nel 1796. Contiene un ristretto delle contribuzioni di Romagna pagate ai Francesi, una nota di quanto le milizie francesi hanno estratto da Ravenna e delle spese occorse in tale occasione. Ravenna, 1796, luglio, 20.

Cop., p. sc. 1; 38; 34 × 24; 36,5 × 25.
E.: B. V. E., Roma.

Convenzione del Settembre 1864. V.: Flavio I.

1354. COPPI Ab. Antonio. Al Marchese Crosa di Vergagni, *Inviato straordinario di Sardegna presso la S. Sede, a Roma*. Lo ringrazia delle notizie comunicategli sui fatti di Roma. [Palermo], 1830, dicembre, 30.

M. a. n. f., p. sc. 2; 30,2 × 21,3.
E.: c. s.

— V.: Sercognani Giuseppe.

1355. Copparo (Epigrafi in). Vittorio Emanuele a Garibaldi. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Copparo.

1356. CORBELLINI Antonio (?). « Missione in Como (1846) ». Poesia di strofe dieci. Com.: « Bella vaghissima città del Lario »; fin.: « per rimandarli al Creator ». [Contro il Vescovo Romanò e i preti andati con lui a Como]. S. l. [Como], s. d. [1846].

A.?, p. sc. 2; 20 × 13,5.
E.: Mun. di Como.

1357. — « Sursum Corda — 1848 Giugno ». Poesia, distici 21. Com.: « Vicenza cadde, Padova è andata »; fin.: « Gli spaventati spaventatori ». [Como ?] [1848].

A. ?, p. sc. 3; 20 × 13,5.
E.: c. s.

1358. — A chi desidera i Francesi in Italia. Storia. Vanno uniti alcuni versi in dialetto lombardo. S. l., 1848.

A., p. sc. 6; 20 × 13,5.
E.: c. s.

1359. — Appunti su alcuni avvenimenti di Como e di Milano, 1848, dicembre — 1849, aprile. [Como, 1848-49].

A.?, p. sc. 5; 20 × 13,5.
E.: c. s.

1360. CORBOLI Curzio, *Presidente della Commissione provvisoria Municipale per la elezione dei Rappresentanti del Popolo*, 1849 A Livio Mariani, per comunicargli la sua nomina a Rappresentante del Popolo. Roma, 1849, gennaio, 18.

L. f. f. a. a. del Presidente e dei Segretari Antonio Fabri e Leopoldo Fabri, p. sc. 1; 32,3 × 22,3.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Subiaco.

1361. CORELLI ..... L'anno 1847; discorso sugli eventi di quell' anno, sulle comuni speranze e su ciò che ancor resta a fare. S. n. n. [1848].

O., f. a., p. sc. 5; 27,5 × 19,5.
E.: Associazione dei Volontari, Vicenza

1362. Coriano (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Coriano, 1884, marzo, 19.

O, p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Coriano.

1363. Corinaldo (Giunta provvisoria di Governo in), 1859. Alla [Giunta provvisoria in Ancona], per annunziare l'invio d'un suo rappresentante alla Giunta centrale della provincia. Corinaldo, 1859, giugno, 21.

O., ff. aa., p. sc. 1; 26,5 × 21,5.
E.: Mun. di Ancona.

1364. — (Comune di), 1831. Piano d'ordinamento della Guardia Nazionale. Lettera di invio di esso al Comitato provvisorio di Governo in Ancona. Corinaldo, 1831, marzo, 1 e 3.

Dd. oo. 2, p. sc. 5; 27 × 19.
E.: c. s.

Corneto. V.: Mannucci M. [....], *Preside di Civitavecchia.*

Cornuda (Combattimento di), 1848. V.: Danzetta Pompeo; — Gallieno G.; — Venezia (difesa di); — Treviso (Comitato Dipartimentale di), 1848.

1365. « Coro funebre in morte di S. M. Re Carlo Alberto magnanimo ed infortunato Italico Re ». Parole di Francesco Guidi, poeta dei R. R. Teatri di Torino. Com.: « È consumato il calice »; fin.: « Del Cittadino Re ». Strofe 4, musica del Maestro Domenico Speranza. S. n. n. [Torino, 1849].

Cop., p. sc. 1 e ½; 30,5 × 23.
E.: B. V. E., Roma.

Corpi franchi lombardi nel 1848. — V.: Borra...., *Comandante la 2ª Legione Mobile dei « Corpi Franchi Lombardi. »*

Corpi franchi dell'esercito Lombardo. — V.: Gandola M[elchisedecco].

Corpi franchi dell'esercito Lombardo nel 1848. V.: Guerra di Lombardia, 1848.

1366. CORRADINI [Federico]. A Francesco Miserocchi, Ravenna. Lo prega di far dire o leggere qualche cosa da [Gaspare] Bartolini nel *meeting* per la Polonia. Faenza, 1863, marzo, 14.

Telegr., p. sc. 1; 27 × 18,3 firmato anche da Missiroli [Carlo].
E.: B. V. E., Roma.

1367. CORRENTI Ambrogio (Spese fatte in carcere da). Mantova, 1853-56.

A., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Camossia Francesco, Mantova.

— V.: Orsini Felice.

1368. CORRENTI Cesare, *Segretario generale del Governo provvisorio di Lombardia.* A Saverio Griffini accompagnandogli due animosi cittadini milanesi per essere incorporati nella sua legione. Milano, 1848, maggio, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 20,5.
E.: Mun. di Lodi.

1369. CORRIDI Pasquale. Viaggio fatto dai prigionieri toscani da Mantova a Theresienstadt, dal 29 maggio al 19 luglio 1848: giornale scritto durante il viaggio. S. l., s. d. [1848].

O. a., p. sc. 4; 34 × 21.
E.: Comizio dei Veterani, Livorno.

1370. CORSI Avv. A Leonardo Romanelli. « Fossombroni ti narrerà gli avvenimenti di Firenze; ti nominano Prefetto; sarà ufficio di pochi giorni. Accetta, ti stimerei poco se scrivessi più di questa parola ». Firenze, 1859, aprile, 27.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. d'Arezzo.

1371. CORSI Ferdinando. Ad Alessandro Calandrelli, *Ministro della Guerra e Marina della Repubblica Romana.* Gli chiede un grado nell'esercito per pigliar parte alla nuova guerra d'indipendenza. Roma, 1849, marzo, 23.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

1372. CORSINI ..... *Principe, Senatore di Roma* nel 1848. Al Ministro del Re di Sardegna a Roma, invitandolo a trasmettere ai Genovesi un indirizzo esprimente la gratitudine dei Romani pel dono di artiglierie e d'un vessillo, che sarà ricambiato col dono d'una bandiera romana. Roma, 1848, maggio, 23.

Cop., p. sc. 1; 43 × 30.
E.: Mun. di Genova.

1373. CORSINI T[ommaso], *Senatore di Roma*. Ad Armellini, *Ministro dell'Interno*, per ringraziarlo del permesso ottenuto dall'Autorità ecclesiastica che si cantassero alcune strofe dell'inno ambrosiano alla fine dell'opera *La Battaglia di Legnano*, con soddisfazione del maestro Verdi e del popolo. [Roma], 1849, gennaio, 17.

L. a., p. sc. 2; 24 × 19,6.
E.: Augusto Armellini, Roma.

1374. CORTE Clemente, *Maggiore di Stato Maggiore dei « Cacciatori delle Alpi »*, 1859. Accorda un permesso di tre mesi al maggiore G. Camozzi. Va unita la lettera a G. Camozzi colla quale gliene dà la notizia. Lovere, 1859, luglio, 25.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 28 × 22.
E.: G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

1375. — Ad Angelo Manin, di Reggio Annunzia la spedizione di dieci copie d'un opuscolo sulla democrazia, invitandolo a venderle a favore del fondo per soccorrere i polacchi. Genova, 1863, marzo, 11.

L. f. a., p. sc. 1; 25 × 19,5.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

CORTE (La) Santo. V.: Arici Faustino, *Capitano della 2ª compagnia, battaglione Ianch, colonna 2ª Arcione*, 1848.

1376. CORTESI Fabio. Ai benemeriti cittadini della Commissione del *meeting* democratico Misseroli e Calderoni, Ravenna. I rappresentanti degli operai forlivesi al *meeting* democratico saranno i sig. Raffaele Capaccini e Antonio Danesi. Forlì, 1864, maggio, 26.

L. f. a., p. sc. 1; 30,8 × 21,5.
E.: B. V. E., Roma.

1377. — *Consigliere della Società Artigiana di Forlì*. Ad Antonio Danesi partecipandogli che la Società forlivese lo ha nominato suo rappresentante al *meeting* democratico di Ravenna. Forlì, 1864, maggio, 26.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21,5.
E.: c. s.

1378. CORTI Pietro. Al Capitano del « Genio » (Jourdan). Ha ricevuto la lettera diretta al proprio figlio. Bologna, 1849, maggio, 10.

L. a., poche righe scritte; 15,5 × 20,8.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1379. COSENZ [Enrico], *Generale*. Al D.r Antonio Legnazzi pregandolo di rimettere a Michele Amari la somma votata dalla città di Brescia per la spedizione di Sicilia. Torino, 1860, giugno, 22.

L. a., p. sc. 1; 23,5 × 14,5.
E.: Mun. di Brescia.

1380. — Al tenente colonnello Giovanni Bonnet. Spera rimettergli al più presto la medaglia che si è guadagnata col suo valore. Napoli, s. a. [1860?], dicembre, 10.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Gioachino Bonnet, Comacchio.

— V.: Garibaldi Giuseppe; — Mercantini [Luigi].

1381. COSSATO (Di), *Sotto Capo di Stato Maggiore Generale*. Al Comandante la colonna mobile dei volontari parmensi. Ha ricevuta la bandiera affidata, dalla città di Parma, al più volte sperimentato valore dei volontari parmensi, e sarà preziosamente conservata. Sommacampagna, 1848, maggio, 22.

Cop. aut., p. sc. 2; 33 × 22.
E.: Mun. di Parma.

1382. COSSILLA (Di) L..., *Direttore dei Regi Archivii di Corte*. Al Cav. Pietro di Santarosa, a Torino. Gli accusa ricevuta delle carte che vanno a corredo dell'originale dell'atto di unione del Ducato di Reggio agli Stati di S. M. il Re di Sardegna. Ha ricevuto pure lo stampato intitolato: « Atto solenne dell'aggregazione dello Stato Reggiano » e ringrazia della trasmissione. (Torino, 1849, aprile, 18).

Lo ringrazia degli schiarimenti relativi alle carte dell'unione e presa di possesso del Ducato di Reggio. Devono esservene altre per il Ducato di Guastalla pel quale

era pure R. Commissario, e di esse farà domanda al Ministero dell' Interno, spera, con esito favorevole (Torino, 1849, maggio, 16).

Gli vennero trasmessi dal Ministero dell' Interno documenti in parte originali relativi all' unione del Ducato di Reggio agli antichi Stati Sardi e desidera sapere se dell' atto originale della medesima si rogava un solo originale, e così per tutti gli atti pur importanti che devono essere passati sott' occhio di lui come R. Commissario, per poterle reclamare dal Ministero dell' Interno. Torino, 1849, maggio, 13. Torino, 1849, aprile, 18; maggio, 14.

Dd. oo., p. sc. 9; 30 × 21.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

1383. COSTA Giovanni. Al Presidente della Commissione per la storia del risorgimento italiano. Parla dei corpi romani che difesero Roma, del valore del Generale Bartolomeo Galletti, di alcuni fatti di quei giorni, della morte di Pellegrino Rossi, che dice opera dei gesuiti e aggiunge d' averlo veduto colpire nella carotide e da chi. Roma, 1883, (1884), marzo, 16.

L. a., p. sc. 8; 17,5 × 11.
E.: Comm. Romana.

1384. COSTABILI, *Marchese* .... Ai caporioni delle pattuglie cittadine di Ferrara informandoli che il S. Padre, nell' udienza accordatagli, gli disse di non poter permettere le pattuglie notturne « dopo il maggiore dei dispiaceri, che non credeva punto di meritare, della rinuncia della magistratura ». S. l. [Roma], s. a. [1847, gennaio, 9].

Cop., p. sc. 1; 28,5 × 23.
E.: Università israelitica di Ferrara.

1385. COSTABILI Giovanni, *Colonnello della Guardia Civica di Ferrara.* Al Comitato dipartimentale di Padova annunziando che il Generale Durando ha dato permesso ai militi delle colonne mobili che vogliono recarsi in soccorso dei Lombardi, di passare il Po. Ferrara, 1848, aprile, 10.

Cop. conf., p. sc. 1; 20,2 × 19,2.
E.: Museo Civico di Padova.

COSTABILI. V: Valenti V. ... della Commissione direttiva pel Ministero delle Finanze della Repubblica Romana.

1386. COSTANTINI Giuseppe, *Professore Chirurgo primario di S. Spirito, in Roma.* Promemoria al Consiglio di censura sugli addetti all' istruzione pubblica per dichiarare la sua condotta fedelissima durante il governo repubblicano. S. l. [Roma], s. d. [1849, ottobre].

Cop., p. sc. 3; 30,2 × 20,8.
E.: Domenico Gnoli, Roma.

1387. COSTANTINI Sante (Decapitato dal governo Pontificio). Elementi di Filosofia per uso di Sante Costantino di Polegno, anno 1844 In fondo una poesia intitolata « La Vendetta » Com.: « Quà dentro formidabile », fin.: « Te mibil Dio, vendetta ». Quartine 93 ed un sonetto, intitolato: *Morte d' Orléans.* Com. « Europa, Europa, o tu che tante vai », fin. « Oh la spada di Dio vindice ha il taglio ». [Polegno, 1844].

A. (?) p. sc. 34; 24,2 × 13.
E.: Mun. di Polegno.

1388. Costituente Romana. Sussidio ai rappresentanti del popolo in scudi 14,000. Ricorsi, ricevute, mandati, e resoconti. Dd. 24, di rappresentanti che hanno chiesto od ottenuto sussidio. Roma, 1849, luglio.

A., p. sc. 28; di sesti div.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

— V.: Galletti *Gen.* Giuseppe; — Mazzini Giuseppe; — Sterbini Pietro.

1389. Costituzione (Inno alla). Com.: « Della risorta Italia », fin.: « Il nostro dì verrà ». Strofe 5. S. l., s. d. [1847].

Cop., p. sc. 2; 22 × 15,6.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

Costituzione in Piemonte (proposta per chiedere la). V.: Santarosa (Pietro di).

1390. COTICA Giuseppe, *Priore Municipale di Bondeno.* Ai concittadini invitandoli a festeggiare le nomine di Cavour, a Presidente

del Ministero, di Fanti, a Ministro della guerra e di Cialdini, a Comandante le milizie dell' Emilia. Bondeno, 1860, gennaio, 20.

O. f. a., p. sc. 1; 39 × 26.
E.: Mun. di Bondeno.

1391. Cotignola (Epigrafe in) alla memoria dei Cotignolesi morti per la patria. Cotignola, 1884, marzo, 26.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Cotignola.

1392. COTTI Malinverni Maurina. Inno patriotico. Com.: « Del vate infiora, o Dio, la mente », fin.: « I nomi invitti dei nostri eroi ». S. n. n. [1847].

A., p. sc. 3; 20,5 × 15,5.
E.: Alessandro Pilotto, Torino.

COUSIN [....] V.: Gioberti Vincenzo.

COVELLI Giuseppe. V.: Gigli Vincenzo.

1393. CRANFURD I., *Colonnello*. A Gabriele Piccioli. Attestato di lodevole servizio. Londra, 1846, agosto, 22.

A. in fr., p. sc. 1; 17,8 × 11,3.
E.: Raimondo Piccioli, Roma.

1394. — A Piccioli Gabriele. Gli chiede particolari della vita e morte del Marchese Campana. S. l., 1880, novembre, 15.

L. a., p. sc. 4; 18,3 × 11,4.
E.: c. s.

1395. Credo o Professione di fede dei Milanesi; 1848. Com.: « Io credo in Dio Padre Onnipotente », fin.: « Florida e civil vita Italia vivi ». Stanze 14. S. l., s. d. [1848].

Cop., p. sc. 3; 20,9 × 15.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

1396. Cremona (Comitato di Pubblica Sicurezza di), 1848. Al Comitato dipartimentale di Padova affermando il voto di Cremona per l' unità italiana. Cremona, 1848, aprile, 4.

Cop., p. sc. 1; 28,5 × 19,3.
E.: Museo Civico di Padova.

Cremona (Emigrati politici di). V.: Milano, Cremona, Lodi, Sondrio, Bergamo, Como, Brescia, Pavia, Mantova (Emigrati politici di).

1397. CRESCI Ferdinando, *Colonnello comandante la Guardia Civica di Ancona*, 1848. Al Gonfaloniere del Comune inviandogli il ruolo dei volontari civici partiti per Bologna. Va unito il detto ruolo. Ancona, 1848, aprile, 2.

L. f. a., p. sc. 4; 36 × 23; 30 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

1398. — Al Gonfaloniere di Ancona, per chiedere quindicimila capsule per la colonna civica che deve partire nella notte stessa. Va unita la minuta della risposta del Gonfaloniere. Ancona, 1848, agosto, 11.

O. e m. ff. aa., p. sc. 4; 30 × 21; 29 × 20.
E.: c. s.

1399. — Al Comitato di difesa in Ancona per trasmettergli l' elenco degli Anconetani reduci da Vicenza, aggregati alla Guardia Civica. Ancona, 1848, settembre, 12.

L. f. a. e cop., p. sc. 4; 30 × 20,5; 36 × 23,5.
E.: c. s.

1400. Crevalcuore (Commissione Municipale di). Alle signore Clotilde ed Elisabetta Rossi. Le ringrazia per aver consegnato all'Archivio del Comune la bandiera, che fu guida ai Crevalcoresi nella battaglia di Vicenza, e una pergamena col nome dei valorosi concittadini che combatterono contro gli Austriaci. Va unita la lettera a Elisabetta Rossi colla quale il sindaco permette l' invio di quella bandiera e di quella pergamena all' esposizione di Torino (1884, marzo, 26). Crevalcuore, 1859, ottobre, 10.

L. f. a., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

— (Guardia Civica di), 1848. V.: Ferretti, *Cardinale Segretario di Stato*; — Oppizzoni, *Cardinale Vescovo di Bologna*.

1401. Crimea (Guerra di). Ordini al Comandante la fortezza di Sebastopoli.

P. sc. 4; 32,5 × 20,5.
E.: Baudi di Vesme; Torino.

1402. CRISPI F[rancesco]. Ad Isaia Ghiron. Non crede che il Governo farà la grazia ai

soldati che hanno disertato. « Conosco abbastanza gli uomini, i quali governano per non isperar nulla dal loro cuore ». Torino, 1863, maggio, 20.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

CRISPI F[rancesco]. V.: Emigrazione (Comitato centrale della) in Firenze, 1867.

1403. CRISTINA di Sassonia Massimo. A Monsignor Gasperi, chiedendogli una grazia per due Arsolani, che diconsi incolpati a torto. S. l. [Roma?], 1818, settembre, 27.

L. a., p. sc. 1; 25 × 18,7.
E.: c. s.

1404. CRISTINI Giuseppe Antonio da Caprino, Veronese, *Studente del 3° anno di legge, Crociato della 7ª compagnia.* Al Comitato Provvisorio Dipartimentale di Padova. Avendo dovuto abbandonare la compagnia per malferma salute, nè potendo aver aiuto da casa sua perchè Caprino è occupato dagli Austriaci, chiede una sovvenzione fino a che sia risanato. Padova, 1848, maggio, 26.

A., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Museo Civico, Padova.

CRISTINI Pietro. V.: Padova (Comitato Provvisorio Dipartimentale di), nel 1848.

1405. CRISTOFARI Severino, esiliato siciliano. Alla Regina di Francia, perchè ottenga dal Re di Napoli il suo richiamo dall' esilio. Orléans, 1833, ottobre, 8.

L. a., p. sc. 2; 33,5 × 22.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

CRISTOFORIS C. Luigi. V.: Bergamo (Comitato di), per soccorso ai feriti nella guerra del 1866.

CROCE [....], *Maggiore.* V.: Garibaldi Giuseppe.

Crociati lombardi alla difesa di Venezia. V.: San Fermo, *Generale.*

Crociati veneziani nel 1848. V.: Caimo Dragoni Antonio, *Presidente del Comitato di guerra nel Friuli.*

Cronaca Veneta dal 1861 al 1863. V.: Coletti Ferdinando.

1406. CROSA [De Vergagni], Marchese..., *Inviato straordinario di Sardegna presso la S. Sede.* All'Abate Antonio Coppi, a Palermo. Gli annunzia la morte di Pio VIII. Roma, 1830, dicembre, 1.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19,5.
E.: B. V. E., Roma.

1407. — Allo stesso, a Palermo. Gli dà notizia delle dimostrazioni fattesi in Roma in occasione del Conclave; le ritiene di poca importanza, se pure non v' è sotto la mano dei Bonaparte. A prova, unisce copia di una circolare (12 dicembre, 1830), su quei fatti, inviata dal segretario del S. Collegio al corpo diplomatico estero, residente in Roma, ove, fra l' altro, si annunzia l' allontanamento di Luigi Bonaparte dagli Stati della S. Sede. Roma, 1830, dicembre, 16.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 19,7.
Circolare: p. sc. 1; 31,8 × 20,8.
E.: B. V. E., Roma.

1408. CRUCIANI Giovanni, da Foligno. Il Ministero della guerra gli concede la facoltà di fregiarsi della medaglia dei Mille. Torino, 1864, maggio, 23.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

CRUX. V.: Odorici Federico.

1409. CUCCHI Francesco. Al Dottore Alessandro Angelucci, per incaricarlo della direzione dell'Ambulanza dell' esercito insurrezionale romano. S. n. n.

L. f. a., p. sc. 1; 27,4 × 14,6
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

1410. — Ad Angelo Manini, per dirgli che, dovendogli parlare di affari urgenti, andrà a trovarlo in Reggio. Bergamo, 1862, agosto, 15.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

1411. — A Gio. Batt. Cella. Crede che nel Friuli rimangano 150 o 200 fucili. Sarebbe

opportuno il venderli per procurarsi i mezzi di far passare nello Stato Pontificio le armi che sono pronte in Toscana. Milano, 1867, maggio, 4.

L. a., p. sc. 2; 21×13,5.
E.: Mun. di Udine.

1412. CUCCHI Francesco. Gli raccomanda la sottoscrizione a sollievo dei Romani. Si sta preparando qualcosa di cui, a suo tempo, sarà avvertito. Firenze, 1867, maggio, 10.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1413. — A Luigi Buglielli. Lo scongiura a mandare le armi, già preparate a Terni, perchè 500 fucili, sotterrati fuori delle porte non si trovarono più. Quantunque impreparati, opereranno con tutta energia. Gli manda un proclama ai Romani, da stamparsi appena avute notizie del movimento. [1867], ottobre, 19-21.

L. a., p. sc. 4, firm.: Checco.
F. v. 4; di sesti div.
E.: Luigi Buglielli, Roma.

— V.: Roma (Insurrezione di), 1867.

1414. CUCCHIARI D.... Al Generale Giovanni Durando esprimendogli la sua ammirazione per la difesa e capitolazione di Vicenza e descrivendogli le posizioni occupate dal suo battaglione. Palazzuolo, 1848, giugno, 28.

L. a., p. sc. 2; 23 × 17,7.
E.: Ved. del gen. Durando, Mondovì.

1415. — Allo stesso. Il Governo non s'è ancora familiarizzato colla Costituzione, cioè ne ha anche troppo rispetto e quasi paura. Torino, 1852, luglio, 19.

L. a., p. sc. 5; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1416. CUCCOLETTI (?).... Al comando della Civica mobile di Ravenna. Annunzia che furono dati avvisi ai Comitati di Tannaro e di Polesella per le misure d'allarme che si credevano opportune. [Ravenna], S. M. Maddalena, 1848, aprile, 15.

L. a., p. sc. 1; 5 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

1417. CUNEO Giovan Battista. Ad Angelo Manini, per animarlo a protestare contro la pena di morte e per il diritto di associazione e raccogliere firme ad una petizione. Genova, 1862, giugno, 4.

L. a., p. sc. 2 e ½; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

— V.: Mario Alberto.

1418. COURCELLES (De) ..., *Inviato straordinario della Repubblica Francese a Roma*, 1849. Al signor [de Gerardo, *Cancelliere dell'Ambasciata Francese, in Roma*]. Afferma che il loro Governo ha respinto la convenzione firmata dal signor de Lesseps il 31 di maggio, perchè ne aveva revocato il mandato fino dal 29. Il nuovo Ministero francese, costituito ai primi di giugno, ha affidato a lui (De Courcelles) la missione ch'egli disimpegna in questo momento, quindi il Governo romano sarebbe in errore se credesse giustificare la sua resistenza con la scusa che aspetta la ratificazione delle convenzioni Lesseps. Villa Santucci, (Roma), 1849, giugno, 13.

Cop. fr., p. sc. 2; 27 × 21.
E.: Cesare Casciani, Roma.

1419. Cuorgnè (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Cuorgnè, 1884, aprile, 1.

O., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Cuorgnè.

1420. CURTANI [....], *Dirigente la Congregazione Municipale di Bergamo*, 1849. All'ufficio provinciale dell'ordine pubblico, per invitarlo ad indagare s'è prodotta da intimidazione dei rivoluzionari la deliberazione della Congregazione provinciale di rinviare al giorno seguente la nomina di un rappresentante da mandarsi a Vienna. Bergamo, 1849, gennaio, 9.

L. a., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

1421. — Al conte Guglielmo Lochis, per domandargli se accetterebbe la rappresentanza

della provincia di Bergamo nella deputazione che deve recarsi a Vienna. Bergamo, 1849, febbraio, 22.

M. a., p. sc. 2; 27,5 × 19.
E.: c. s.

1422. CURTANI [....]. Al conte Montecuccoli, *Commissario imperiale plenipotenziario in Milano*, per parteciparglì di non aver potuto nominare il Deputato provinciale per la missione a Vienna, a malgrado della sua più viva insistenza presso diverse persone. Bergamo, 1849, febbraio, 28.

M. a., p. sc. 3; 28 × 19.
E.: c. s.

CURTATONE (Battaglia di), 1848. V.: Ferreri Alberto.

— e MONTANARA. V.: Laugier (Cesare de); — Corridi Pasquale; — Barellai prof. Giuseppe.

1423. CURTI C...., *Direttore Prov. di Polizia in Modena*. A S. E. il Ministro .... Rapporto delle deposizioni del dott. Giuseppe Minzi di Brescello, costituitosi in carcere intorno all'Associazione dei Carbonari, della quale il Minzi fece parte, attrattovi dal dottore Antonio Panizzi e da Guglielmo Borelli. Modena, 1823, marzo, 4.

O., p. sc. 4; 36,5 × 24.
E.: March. Campori, Modena.

1424. CUTTICA Ester. Ad Angelo Manini, *Presidente della Società di Mutuo soccorso degli operai di Reggio*, per pregarlo di adoperarsi alla vendita di ritratti rappresentanti il pensiero e l'azione che si dánno la mano, il cui ricavo è destinato a pro di Roma e Venezia. Milano, 1862, febbraio, 23; marzo, 30.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 25 × 19; 19 × 13.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

1425. CZAPPEK ...., *Capitano addetto al Comando militare di Foligno*. Invito a Beddini e Petroselli di presentarsi al suddetto Comando. Foligno, 1851, maggio, 23.

Dd. m., p. sc. 2; 27 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

D.

1426. DABORMIDA .... *Primo Uffiziale presso il Ministro della Guerra degli Stati Sardi nel 1848.* A Pietro di Santarosa Commissario straordinario di S. M. in Reggio. Per informarlo che un battaglione sarà distaccato da Parma a presidio di Reggio. Per ringraziarlo di informazioni dategli. Per comunicargli varie disposizioni prese nell' intento di secondare la presunzione dei Reggiani pel militare servigio. Per chiedere schiarimenti sulle leggi di coscrizioni vigenti nell' ex-ducato di Reggio. Perchè provveda a preparare locali per i carabinieri reali. Torino, 1848, giugno, 21; luglio, 27.

O. ff. aa. 5, p. sc. 8; 30,5 × 20,7.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

1427. — Allo stesso. Per informarlo che furon prese disposizioni perchè il battaglione stanziato in Reggio sia provvisto dell' occorrente zaino d' ambulanza. Torino, 1848, luglio, 20.

O. f. a., p. sc. 1; 35 × 25.
E.: c. s.

1428. — *Ministro della Guerra.* Al Generale Saverio Griffini perchè porti le sue truppe a Vercelli ove verranno organizzate per opera del generale Olivieri. Torino, 1848, agosto, 24.

L. f. a., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

1429. DALLOLA Pietro (Cenni biografici di), bresciano, *Maggiore nel 1848.* Va unito il suo stato di servizio, come I. R. Capitano. S. l. [Brescia], s. d. [1884].

P. sc. 1; 32 × 20.
E.: Mun. di Brescia.

1430. DAMEZZANI ...., fu Giuseppe, *Avvocato.* Inno Italiano. Com.: « Viva, viva l' èra eletta », fin.: « Le sue fiamme ci darà ». Strofe 9. S. l., s. d. [1848].

Cop., p. sc. 3; 21 × 15,6.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

1431. — Alle donne Italiane: Sonetto. Com.: « Sì — Dell'Ausonio suol donne leggiadre », fin.: « L' Italia a rinnovar stirpe d' Eroi ». S. l., s. d. [1848].

Cop., p. sc. 1; 21,3 × 15,5.
E.: c. s.

1432. Damone e Pitia. Melodramma satirico. Bozza autografa in lapis. (V. Damone e Pitia negli stampati).

M. a. n. f., p. sc. 22; 28 × 19,2.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

1433. DANDINI C., *Cardinale.* Al Delegato apostolico di Macerata. Gli ritorna un reclamo a carico del segretario comunale Benedetto Giammaria, e lo invita a provvedere in proposito. Roma, 1831, luglio, 30.

L. a., p. sc. 1; 26,8 × 19,3.
E.: B. V. E., Roma.

DANDOLO Emilio. V.: Bargnani Gaetano.

1434. DANDOLO Tullio. Ad Olimpia Savio. Lettera di condoglianza per la morte gloriosa del figlio Alfredo. Adro, 1860, ottobre, 2.

L. a., p. sc. 3; 24,5 × 19,5.
E.: Famiglia Savio, Torino.

1435. — Al Marchese Crivelli narrandogli tutto ciò che ha fatto per le onoranze funebri da rendersi ai fratelli Savio. Milano, 1861, gennaio, 28.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13.
E.: c. s.

1436. DANEO Giovanni. Al Conte Giacinto Mompiani a Brescia. Gli dice che non ha ancora potuto leggere il *Gesuita Moderno* del Gioberti « perchè non è lecito » che egli parla di cose private. Genova, 1846, novembre, 24; 1847, dicembre, 7.

Ll. aa. 5, p. sc. 8.
E.: Mun. di Brescia.

1437. DANESI Antonio. Sunto del discorso tenuto nell' assemblea popolare ravennate del 29 maggio, 1864. S. l. [Ravenna], s. d. [1864, maggio, 29].

M., p. sc. 1; 21 × 12,3.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Saffi Aurelio.

1438. DANZETTA Pompeo da Perugia, *Capitano aiutante maggiore della II legione dei Civici Romani*, morto per le ferite riportate a Cornuda il 9 maggio, 1848.

Processo verbale della consegna di una cassa di zinco contenente poche zolle di terra che coprirono le ossa di Pompeo Danzetta nell' orto dietro la chiesa di S. Margherita e di quelle del cimitero comunale ove furono trasportate. Treviso, 1870, giugno, 18.

Cop., p. sc. 3; 40 × 27,8.
E.: Bibl. Com. di Treviso.

— V.: Ferrari Andrea.

1439. DARA, *pel Governatore di Girgenti*. Al Segretario di Stato dell' Interno a Palermo per appoggiare una domanda di soccorso della signora Anna Bartoli, vedova di Giovanni Rocco Gramitto, morto [in esilio per la causa nazionale e i cui figli sono benemeriti della Causa Nazionale. Va unita la dichiarazione del Governatore sui servigi resi al paese dal figlio Rocco Ricci Gramitto. Girgenti, 1860, agosto, 12.

L. f. a., p. sc. 9; 30,4 × 21,2.
E.: Ricci Gramitto Rocco, ...?

1440. DAVERIO [....]. A Giuseppe Mazzini. Si lagna della mancanza di fucili, e poi scrive: « faremo *guerra* a coltelli, a sassate, ma vi assicuro che non saremo da meno dei Fabî; quindi o vittoria o non ci rivedrete ». Rieti, 1849, aprile, 12.

L. a., p. sc. 2; 23,7 × 18,7.
E.: Agostino Bertani, Roma.

1441. — Al Ministro della guerra propone a nome del Gen. Garibaldi la nomina del Maggiore Marocchetti a colonnello, e dei Maggiori Masini e Manara a Tenenti colonnello nella prima legione. Roma, 1849, maggio, 11.

L. a., p. sc. 1; 25,8 × 19.
E.: C....? Roma.

DEAK. V.: Ungheria (L') in rapporto alla quistione Veneta nel 1865.

DE BELL. V.: Polizia austriaca in Lombardia.

1442. Decime (Le) ecclesiastiche nel territorio di Ravenna. A Giacomo Dina per dargli notizie delle tre prestazioni che vi sono nel territorio di Ravenna. S. l., s. d.

L. a. firmata « Un abbonato », p. sc. 3; 20,7 × 13,3.
E.: B. V. E., Roma.

1443. Decollatura (Epigrafe in) a memoria del Generale Francesco Stocco, uno dei mille. Decollatura, 1884, febbraio, 27.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Decollatura.

1444. DEKHARDT .... *(Generale Austriaco Governatore di Bologna)*, 1814. Al podestà: lo invita a intervenire coi Savi al *Tedeum* che si celebrerà per il trattato di Parigi. Sono uniti: minuta di lettera d'invito alle singole autorità, minuta di lettera alla marchesa Ghislieri perchè voglia prestare un ritratto dell' imperatore per esporlo in Duomo durante il *Tedeum*. Bologna, 1814, giugno, 16, 18.

L. f. a. e min., p. sc. 4; 32 × 22,5.
E.: Mun. di Bologna.

Delegazione dipartimentale di Padova. V.: Meneghini [Andrea], *Presidente del Comitato provvisorio di Padova*, nel 1848.

DELFINI Giuseppe. V.: Carbonari nel 1821.

1445. DEL GRANDE Natale, *Colonnello della Guardia Civica Romana nel 1848*. Al figlio Alessandro a Perugia. Gli annuncia che la 2ª legione è sciolta. Parla del valore di essa a Cornuda; difende il General Ferrari dalle accuse mossegli e incolpa il General Durando se quegli non mantenne la sua promessa. Mestre, 1848, maggio, 16.

L. a., p. sc. 4; 28 × 20.
E.: Assunta Vedova Del Grande, Roma.

1446. — Allo stesso. Non comprende la tattica del Generale Durando che va sempre dove non è il nemico; è certo « influenzato da D'Azeglio e Casanova e tiene per Carlo Alberto ». Treviso, 1848, maggio, 23.

L. a., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: c. s.

1447. — Allo stesso. Scrive che il General Ferrari è andato a Ferrara per far risolvere i napoletani a passare il Po, e prendere l' offensiva. Deplora che la sua legione, per obbedire al Durando, non abbia potuto partecipare alla difesa di Vicenza e dice che tutta la gloria si deve al Comandante dell' artiglieria svizzera Lentotus (?). Padova 1848, maggio, 28.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19,7.
E.: c. s.

DELLA PORTA GIULINI Conte Gio. Giorgio. V.: Giulini Della Porta Conte Gio. Giorgio.

DELPIANO (Gioachimo). V.: Alessandria (Ufficio di Polizia in), 1821.

1448. DENSERI Pietro, *Ingegnere*. Al Cavaliere ..... Mostra l' estremo bisogno che venga nominato un Commissario Regio, perchè la Commissione temporaria di governo è come se non fosse, il Municipio prevale, ed in ogni cosa non regge che l' arbitrio e l' intruso della legge e del potere. Guastalla, 1848, luglio, 6.

L. a., p. sc. 4; 20,3 × 13,3.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

1449. DEPETRIS Giovanni, causidico. Il memorabile giorno del 29 ottobre 1847 e l'ombra di Emanuele Filiberto. Sonetto. Com.: « Udì un clamore, e sovra i piè rizzossi », fin.: « Hai franto il giogo ed arsa la gramaglia ». Protesta al Re. Com.: « Alberto, te invade », fin.: « Ti fida su noi ». Strofe 6. S. l., 1847, ottobre, 29.

Cop., p. sc. 3; 21 × 15,7.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

1450. — La rigenerazione d' Italia. Canto. Com.: « O cara patria », fin.: « Speriamo ancor ». Strofe 58. In lode di Pio IX e Carlo Alberto. S. l., s. d. [1848?].

Cop., p. sc. 8; 21 × 15.
E.: c. s.

DEPRETIS Agostino. V.: Società Nazionale italiana Comitato di Bologna.

1451. DESENZANO (Municipio di), nel 1848. Alla Congregazione Provinciale di Brescia. Dà notizie della perdita di Rivoli e Sommacampagna e della ritirata dei Piemontesi a Peschiera e Carajone. Desenzano, 1848, luglio, 23.

O. f. a., p. sc. 2; 28,5 × 20.
E.: Mun. di Brescia.

1452. DESMONCEAUX G.... M.... Al triumviro [G. Mazzini]. Gli dà conto della missione officiosa compiuta presso il Generale

Oudinot a Palo. Non potè venire a nessuna conclusione pratica, perchè i francesi sono decisi ad occupare Roma con la forza se non vengono loro aperte amichevolmente le porte. S' è convinto che i francesi non possono credere che tutti i romani vogliano respingere la forza colla forza. Civitavecchia, 1849, maggio, 5.

L. a., p. sc. 4; 27 × 21.
E.: Cesare Casciani, Roma.

DESPERATI Andrea, *ex Commissario di Polizia a Modena*. V.: Cataio, villa dell' ex-Duca di Modena.

1453. DESSAIN J.... A Vittorio Emanuele II. Domanda un' indennità per una traduzione francese del Compendio di Storia Patria di E. Ricotti e per gli altri suoi lavori, restati invenduti per la sopravvenuta cessione di Nizza e Savoia. Thonon, 1867, gennaio, 7.

L. a. fr., p. sc. 4; 31,8 × 21,8.
E.: B. V. E., Roma.

1454. — A .... Parens. Lo prega di presentare al Re V. E., e di appoggiare la dimanda di un' indennità per la sua traduzione francese del Compendio di Storia Patria di E. Ricotti. Thonon, 1867, gennaio, 7.

L. a. fr., p. sc. 3; 26,5 × 21,3.
E.: c. s.

1455. DEZI Ignazio, *Comandante il posto « Case bruciate »*. Al Maggiore Carlini del reggimento Unione, 9° di linea. Rapporto straordinario della notte dal 20 al 21 giugno, 1849, al posto *Case Bruciate*. Assaliti da una compagnia di francesi, questi furono respinti lasciando alcuni morti e feriti. Si distinse in particolar modo il tenente Ferrara, il sergente Testi, e il caporale Muttisi. È seguito dalla trasmissione del rapporto fatta dal maggiore Cicolini al Colonnello Rossi. Roma, 1849, giugno, 21.

L. f. a., p. sc. 3; 26 × 19.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

1456. DICALFI (?) ...., *Legato di Ferrara*. A Jourdan capitano del Gen. Pont. Loda il progetto di lui e degli ingegneri Vittone e Roselli pel bonificamento della città e cittadella di Ferrara. Ferrara, 1854, giugno, 5.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 20,2.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1457. DINA Pellegrino, *Negoziante di mobili in Padova*. Suo credito verso il comune per mobilio fornito nel 1848 alla Guardia Civica, pagata in L. 1400, coi relativi documenti di appoggio. Padova, 1850, novembre, 4.

Oo. ff. aa. e doc. n. 42, p. sc. 67; di sesti div.
E.: Museo Civico, Padova.

1458. DINI Raffaele di Foligno. Patriottiche parole a Vincenzo Gioberti nella solenne dimostrazione fatta al medesimo in Roma il 24 maggio. Dalla *Gazzetta di Foligno*, n. 24 del 3 giugno, 1848.

Copia del 1884, p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

1459. Diploma offerto in attestato di riconoscenza dal Municipio di Firenze al benemerito Comitato Nazionale Romano, rappresentato dal signor Conte G. A. Manni pel suo intervento alla festa del sesto centenario della nascita dell' altissimo poeta Dante Alighieri. Firenze, 1865, maggio, 14.

F. a., per il gonfaloniere F. Nobili p. sc. 1; 42 × 3,28.
E.: B. V. E., Roma.

Disertori Veneti dall' Esercito Austriaco. V.: Milano, Cremona, Lodi, ecc. ecc. (Emigrati politici di).

1460. DOLFI Giuseppe. Ricevuta di L. 4857 versate dal Comitato di Arezzo per il milione di fucili. Altra ricevuta di lire 1700 per lo stesso scopo. Firenze, 1 e 2 luglio, 1860.

O. f. a., p. sc. 2; 32 × 21; 22 × 16,5.
E.: Mun. di Arezzo.

1461. — Ad Angelo Manini, per esporgli le ragioni per cui la « Fratellanza artigiana »

fu sciolta e poscia dal Ministero riabilitata. Firenze, 1862, ottobre, 8.

L. a., p. sc. 2; 21 × 18.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

1462. DOLFIN-BOLDÙ G. [Giuseppe?]. Ai componenti il Comitato Centrale Veneto dell'Emigrazione in Torino; lettere due. Colla prima si ritira dal Comitato; colla seconda espone le sue idee per la liberazione della Venezia. Torino, 1859, agosto, 31; Crema, 1859, novembre, 25.

Va unita una lettera con cui il Dolfin accompagna la 2ª delle due sopra descritte. Crema, 1859, novembre, 25.

A., p. sc. 8; 22,7 × 18.
A., p. sc. 6; 13,5 × 10,5.
E.: A. Cavalletto, Padova.

1463. DONETTI don Atanasio. Al Dottor Marcello Cerioli per plaudire alle idee di lui contro il papato. Al Cattolicismo non appartiene il dominio temporale dei Papi, non appartengono le immunità per le quali ha fatto tanto chiasso l'alto clero di codesti Stati (Sardi), ecc. Olivone, 1851, marzo, 15.

L. a., p. sc. 3; 23,7 × 18,7.
E.: Edoardo Cerioli, Cortemaggiore.

1464. DONINI Luigi, *Gonfaloniere di Perugia.* Al Preside della Provincia di Spoleto. Il Generale austriaco Liahsusline l'avvisa che gli austriaci occuperanno Perugia per iscopo strategico. Perugia, 1849, maggio, 31.

L. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Augusto Caramelli, Roma.

1465. Doria (A) Alessandro. Ricevuta di scudi ottomila adA lessandro Doria, da lui riscossi dalla cassa camerale di Ancona e Ravenna. Bologna, 1848, aprile 27.

O. f., G. Cavi, Cassiere, p. sc. 1; 13,5 × 21.
E.: Carlo Doria, Roma.

1466. — *Principe, Ministro delle armi.* Circolare ai presidi delle Provincie colla quale si limitano le esigenze per facilitare il reclutamento di 6000 uomini di riserva. Roma, 1848, luglio, 14. S. n. n.

Fr., p. sc. 1; 33 × 22,5.
E.: Roma, 251.

DORIA (A) Alessandro, *Capitano nell'esercito della Repubblica Romana.* V.: Galletti [Giuseppe], *Comandante la I Brigata.*

1467. — Pamphili [....], *Principe.* Al principe Placido Gabriello, Roma. Accetta l'incarico di presentare al Re Vittorio Emanuele una spada d'onore che gli vogliono offrire i Romani. Genova, 1860, marzo, 31.

L. a., p. sc. 3; 25 × 19,5.
E.: Principe Placido Gabrielli, Roma.

1468. DOSSENA Giovanni, *Avvocato.* Al fratello Giuseppe, per dargli notizie dei compagni di esilio nella Spagna; Villaneva y Geltru, 1822, dicembre, 1. Al medesimo per annunciargli che il Governo spagnolo ha dato lo sfratto a molti emigrati italiani, e che dovendo partire anche lui, ha bisogno di aiuto pecuniario. Barcellona, 1826, marzo, 3,

Ll. aa. 2, p. sc. 5; 20,5 × 15.
E.: Mun. d'Alessandria.

1469. — *Capitano comandante i volontari della Guardia Nazionale di Alessandria,* accorsi alla difesa di Casale nel 1849. Al maggiore comandante la legione rapporto sulla detta spedizione. Va unita la lettera con cui il comandante la legione invia al sindaco il detto rapporto. Alessandria, 1848, marzo, 28.

Ll. 2 a.?, e f. a., p. sc. 4; 26 × 21,5; 33 × 22.
E.: c. s.

1470. — Al Comm. Calvi, Presidente della Commissione alessandrina per la Storia del Risorgimento, per « riassumere gli atti più salienti che illustrano l'operato della giunta di Alessandria » durante la rivoluzione del 1821. Segue la lista dei condannati a morte colla sentenza del 26 luglio 1821 dalla Regia Delegazione. Alessandria, 1884, marzo, ...

L. a., p. sc. 9; 31 × 21.
E.: c. s.

1471. DOSSI Antonio, *Rappresentante il Governo di Brescia in Milano.* Al Presidente della Congregazione provinciale di Brescia. Lo informa dei deplorevoli fatti avvenuti la sera del 28 maggio in Milano per ottenere che il Governo pubblicasse immediatamente quattro leggi concernenti la stampa, le associazioni, la Guardia Nazionale e la legge elettorale [1848, maggio, 29]; di altri del 29 maggio, allo stesso scopo, cui prese parte un' orda composta di studenti, soldati e popolani, e con entro anche persone d' alto affare. « Il Governo espresse la volontà di dimettersi piuttosto che prestarsi ad atti indegni » e allora cominciò una reazione [maggio, 29]. Lo spirito pubblico ha trionfato della turbolente minoranza, una folla di popolo e Guardie nazionali sfila in piazza S. Fedele acclamando fino alla frenesia il Governo [maggio, 29]. Milano, 1848, maggio, 29.

Ll. aa. 3, p. sc. 6; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

1472. — Allo stesso. Di ritorno dal campo, lo informa che il Re, il Duca di Savoia e tutti i ministri gli hanno dette cose graziosissime di Brescia. Il Re è contento dello avvicinarsi degli studenti e gli pare abbia intenzione di visitarli [s. d. ma Milano, 1848, giugno, 3]. Prega si dispongano alloggi per gli studenti [giugno, 4]. Milano, 1848, giugno, 3-4.

Ll. aa. 2, p. sc. 3; di sesti div.
E.: c. s.

1473. — Allo stesso. A nome del Ministro della guerra espone lagnanze sulla scelta degli ufficiali pel Corpo dei Cacciatori [Milano, 1848, giugno, 9]; si lagna di non aver avuto riscontro alla precedente [s. d., ma giugno, 15]; si scusa per l' insistenza nel volere le informazioni sugli ufficiali, poichè a Milano, nella dispensa dei brevetti, se ne sono fatte delle grosse assai [giugno, 23]. Milano, 1848, giugno, 9-23.

Ll. aa. 3, p. sc. 5; di sesti div.
E.: c. s.

1474. DOSSI Antonio, *Rappres. il Governo di Brescia in Milano.* Allo stesso. Lo informa che la Commissione spedita a Torino a presentare i risultati della votazione per l' unione ebbe una prima udienza dal Ministero e che è pure arrivata a Torino la deputazione delle quattro città Venete libere per far atto di adesione [1848, giugno, 11]. Dai Commissarî non si hanno altre notizie, sa da Ponza che i negoziati procedono bene [s. d.]. Spera che la fusione si avveri entro la settimana; è dolente delle tristi condizioni finanziarie di Brescia perchè occorreranno nuovi sacrifizî ai quali bisognerà sottoporsi pel trionfo della gloriosa impresa [luglio, 16]. Milano, 1848, giugno, 11; luglio, 16.

L. a 3, p. sc. 5, di sesti div.
E.: c. s.

1475. — Al Comm. Luigi Lechi, Presidente della Congregazione provinciale di Brescia. La Commissione di sicurezza in Milano, non ha alcuna influenza fuori; gli duole che lo spirito pubblico si alteri nel basso bresciano. La nostra disgrazia sta nella forte posizione degli austriaci in Verona e in Mantova e nella dolorosa verità che non siamo più i concordi italiani di quattro mesi fa, ecc. Milano, 1848, luglio, 12.

L. a., p. sc. 2; 27 × 21,5.
E.: c. s.

1476. — Al Presidente della Congregazione provinciale di Brescia. Il Governo provvisorio di Milano accondiscende al trasporto del Delegato Breiul (austriaco prigioniero), in Milano [s. d.]. Lo stesso rinnova la sua adesione, ma ricusa di rilasciare un ordine espresso [s. d.]. S. n. n. [Milano, 1848].

L. a. 2, p. sc. 3, di sesti div.
E.: c. s.

DOTTESIO Luigi. V.: Bonizzoni Giuseppina.

DRAGONETTI Luigi, *Marchese.* V.: Mazza M.

DRAGONI Caimo, *Presidente del Governo provvisorio del Friuli.* V.: Fanna (Municipio di).

1477. DROCHI Luigi. Maria (Da Novara al Panteon): cantica. S. n. n.

Cop., p. sc. 199; 31,5 × 21,5.
E.: Luigi Drochi da Murazzano.

1478. DROUYN de Lhuys, *Ministro degli Esteri della Repubblica Francese nel 1849.* A Daniele Manin, Presidente del Governo Provvisorio di Venezia. Loda gli alti sentimenti del Manin, il senno e l'eroismo dei veneziani; ma, dopo gli insuccessi e gli errori degli altri italiani, Venezia, rimasta sola contro l'Austria, non può sperare che le si accordi una esistenza completamente separata, ne è da augurarsi una guerra generale che forse inghiottirebbe anche Venezia. Si affretti il Manin per ottenere colla sua autorità le maggiori concessioni; in questa via sarà sorretto dalla Francia. Parigi, 1849, aprile, 47.

Cop., p. sc. 2; 27,2 × 21,3.
E.: Ciscato Avv. Cav. Antonio, Vicenza.

1479. Ducati (Governo dei), 1848. Carte varie relative alle relazioni doganali tra i ducati di Parma, Piacenza, Guastalla, Reggio e Modena e gli altri antichi Stati Sardi. Va unito un decreto a stampa del Reggente Eugenio di Savoja che sopprime i dazi tra le dette regioni. Torino, 1848, luglio 15,16; Reggio, 1848, luglio, 15, 18, 21, 24, 26; Parma, 1848, luglio, 13; Modena, 1848; luglio, 21.

Doc. orig., o min. 13; p. sc. 28, di sesti div.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

1480. Duemiglia (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Duemiglia, 1884, febbraio, 13.

O., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Duemiglia.

1481. DUGNANI A., *Cardinale Legato di Ravenna.* Al Municipio Ravennate. Gli ordina di usare tutti i mezzi perchè i cittadini paghino le contribuzioni ai Francesi stanziati in Romagna. Ravenna, 1796, giugno, 25.

L. a., p. sc. 1; 27,8 × 20,7.
E.: B. V. E., Roma.

1482. DUMAS Alessandro, padre. A .... Dà il suo giudizio sulla moralità e sullo spirito politico della popolazione di Napoli. S. l., s. d. [Napoli, 1862?].

L. a., p. sc. 4; 28,7 × 21,5.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Roma.

1483. DUPRÈ Giovanni, *Scultore.* Al Conte Augusto de' Gori Pannilini a Siena dandogli notizia del fermento della sentinella di Piazza d'arme, delle dimostrazioni liberali ma non avverse al Granduca, assai amato dal popolo. Firenze, 1847, agosto, 2 e 24.

L. a., e l. f. a., p. sc. 6; 21,5 × 13,5; 22,5 × 18.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1484. DURANDO [Andrea], *Generale.* Al Capitano Calandrelli [....], Comandante la batteria indigena di campagna. Attestato di lode per il valore e le altre virtù militari da lui mostrate nelle giornate del 21 e 24 maggio e in quella del giugno sotto Vicenza. Ferrara, 1848, giugno, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 35,3 × 23.
E.: Comm. Romana.

1485. — *Ministro degli Esteri.* Al Prefetto di Genova per prevenirlo d'aver pregato il generale Türr di conferire con lui, prima di vedere il Generale Garibaldi a fine di indurlo « a non tollerare che il suo nome serva di bandiera alle corbellerie di cui si vocifera ». Torino, 1862, maggio, 12.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Torino.

1486. DURANDO Giacomo. Al Gen. Saverio Griffini. Gli comunica il rapporto sul combattimento di Lonato; lo informa delle posizioni che occupa e desidera essere ragguagliato sulle sue intenzioni. Bresagliè(?), 1848, agosto, 7.

L. a., p. sc. 1; 28 × 23.
E.: Mun. di Lodi.

1487. DURANDO Giacomo. Allo stesso, per avvisarlo che ha dato le disposizioni per la ritirata e che sarà pronto al primo avviso. Breseglie(?), 1848, agosto, 8.

L. a., p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

1488. DURANDO Giovanni, *Generale comand. le truppe pontificie*. Al Capitano Mosti, comandante i bersaglieri del Po, autorizzandolo a recarsi colla sua compagnia ovunque l'interesse della difesa delle provincie venete lo richieda. Ferrara, 1848, aprile, 17.

L. a., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

1489. — Al Comitato Dipartimentale di Padova perchè rianimi la popolazione impaurita dall'avanzarsi degli Austriaci verso Feltre e Belluno. Gli ultimi fatti della guerra costringono l'esercito a ripiegarsi sulla Brenta per avvicinarsi a soccorsi richiesti a Carlo Alberto. S. l., s. d. [1848, Treviso], aprile?

Cop., p. sc. 2; 29 × 19,5.
E.: Mun. di Padova.

1490. — Al Comandante la Piazza di Treviso rimettendogli, per la diffusione, varie copie di una stampa pubblicata per disingannare possibilmente gli Austriaci ai quali si tenta di far credere che i nostri Crociati abbiano assassinati i feriti e i prigionieri fatti in Cittadella. Vicenza, 1848, giugno, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 23.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1491. — Al Comitato di difesa di Padova. Deve far partire da Padova, per Treviso, 2 battaglioni; assicura però che in caso di pericolo la città nen resterà sfornita di truppe. Vicenza, 1848, giugno, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 35,5 × 23.
E.: Museo di Padova.

1492. — Al Colonnello Galletti, comandante la legione civica romana, per congratularsi del valore di cui diede prova la legione stessa nel combattimento del 10 giugno. Este, 1848, giugno, 13.

L. a., p. sc. 1; 35 × 23.
E.: Bartolomeo Galletti, Roma.

1493. DURANDO Giovanni, *Generale comand. le truppe pontificie*. Al Colonnello G. Gallieno, pregandolo di accordare un permesso ai medici Esdra e Ferrari per la cura del Colonnello D'Azeglio. Ferrara, 1848, giugno, 17.

L. f. a., p. sc. 1; 35,3 × 23.
E.: Gallieno ved. Fabiani, Roma.

1494. — Al Tenente Colonnello Alessandro Monti ordinandogli di avanzarsi verso Bergamo; d'invitare gli Austriaci, a termine della convenzione stipulata, a sgombrarla, se l'avessero occupata, e ad occuparla egli, se fosse ancor libera. Dal quartier generale di Tagliuno, [1848 ....], 6 del mattino.

L. cop. conf., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

1495. — A Massimo D'Azeglio, Presidente del Consiglio dei Ministri di V. E., per pregarlo di concedere al Generale Galletti [Giuseppe], il permesso di soggiornare una ventina di giorni in Piemonte. S. l., dal campo 1849, agosto, 9.

L. a., p. sc. 2; 20,5 × 16,5.
E.: Onofrio Galletti, Roma.

— V.: Del Grande Natale, *Colonnello della Guardia Civica Romana*; — Este (Comitato d'), nel 1848; — Manin [Daniele], *Presidente della Repubblica Veneta*. Credenziale al colonn. Agnelli, ecc.

1496. DURANTI F..., *Governatore distrettuale di Foligno*, 1849. Al Gonfaloniere di Foligno trasmettendogli una circolare del Ministero dell'Interno che invita i Comuni a ritirare le armi desiderate. Foligno, 1843, aprile, 13.

O. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Mun. di Foligno.

E.

1497. Elenco degli ufficiali pensionati, abitanti nella provincia di Bergamo, sui quali viene ordinata una speciale sorveglianza. S. d. (1830).

O. in tedesco, p. sc. 1; 32,7 × 22.

1498. Elenco delle Opere, Memorie ed Opuscoli della piccola biblioteca del Comizio Centrale Lombardo dei Veterani delle guerre 1848-49. In tutto 151. Milano, 1882, aprile, 24.

P. sc. 6; 26,5 × 20,6.
E.: B. V. E., Roma.

1499. ELETTI Giuseppe di Carpi, emigrato italiano in Francia. Alla Regina dei Francesi, per chiederle un sussidio. Lione, 1832, febbraio, 15.

L. a., p. sc. 3; 25,3 × 20,2.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1500. ELLIOT Giorgio Enrico, *Ministro Plenipotenziario di Inghilterra in Italia.* Al Presidente dell'Assemblea popolare di Ravenna, per scusarsi di non poter intervenire all' adunanza che si terrà colà per ringraziare l' Inghilterra dell' accoglienza fatta a Garibaldi. Torino, 1864, maggio, 14.

L. a. in francese, p. sc. 2; 25 × 20.
E.: c. s.

1501. Emigrati italiani in Francia. Due ricevute di sussidi accordati dal Governo francese agli emigrati. Parigi, 1835, aprile, 3.

F. a.; 19,5 × 12.
E.: c. s.

1502. Emigrati italiani in Francia. Due ricevute di sussidi accordati dalla Regina di Francia [Maria Amalia] agli emigrati. Parigi, 1834, giugno, 22 e ottobre, 16.

F. a.; 19,3 × 13.
E.: c. s.

— V.: Eletti Giuseppe; — Giansanti Gaetano; — Cristofari Severino; — Ugoni Camillo.

Emigrati politici Lombardi. V.: Milano, Cremona, Lodi, Sondrio, Bergamo, Como, Brescia, Pavia, Mantova (Emigrati politici di).

1503. Emigrazione (Comitato Centrale della) in Firenze; 1867. Telegramma del Comitato Centrale della emigrazione in Firenze (Fabrizi, Pallavicino, Crispi, Cairoli, Miceli, La Porta) a Francesco Cucchi in Roma per ordinargli d' insorgere a qualunque costo ed a far fucilate anco in dieci. F.° Fabrizi. [Firenze], 1867, ottobre, 20.

Cop., p. sc. 1; 13,5 × 6.3.
E.: Luigi Cucchi, Deputato al Parlamento.

Emigrazione italiana Lombarda. V.: Tenca Carlo.

1504. Emigrazione italiana a Parigi. Nota e indirizzi degli emigrati italiani in Parigi. S. n. n.

Cop., p. sc. 3; 36 × 22,5.
E.: Ed. Piatti, Torino.

1505. Emigrazione italiana in Marsiglia. Inno da cantarsi nel convito del 28 novembre d'italiani rifugiati in Marsiglia. Quattro strofe. Com.: « D' intrepida gente », fin.: Sapremo atterrar ». Altro inno, che fa seguito al precedente, strofe quattro. Com.: « Quell' oppressor straniero », fin.: « Sul capo all' oppressor ». S. l. S. d. Anonimo.

P. sc. 1; 30 × 19.
E.: Mun. di Como.

1506. Emigrazione Romana (Centri principali da stabilirsi in Italia). Luoghi e nome per l' organizzazione. Firenze, 1867, aprile, 23.

Cop. conf., firm. Mattia Montecchi, p. sc. 3; 20,8 × 13,4.
E.: Luigi Parboni (?) Roma.

1507. — (Centro della) in Firenze. Idee fondamentali pel nuovo lavoro da farsi in Roma e nell' emigrazione onde affrettare la caduta del potere temporale del Papa. Norme riassunte in 6 paragrafi, sul modo di preparare un' insurrezione a Roma d' accordo coll' emigrazione Romana di Firenze e col Generale Garibaldi. Firenze, 1867, febbraio, 28, con un poscritto, in data 30 marzo, che raccomanda la massima segretezza di tutto questo piano.

Cop., firm. Mattia Montecchi, p. sc. 2; 26,9 × 21,4.
E.: c. s.

1508. — — Manifesti, circolari e proclami con lettere di Garibaldi relativi al moto del 1867. Firenze, 1867, aprile, 15; giugno, 17.

P. sc. 15; 19 × 12.
E.: Roma, 231.

1509. — (Comitato Centrale della), in Firenze. Lettere di Fabbri, Gualdi Giovanni, Mattia Montecchi, Luciani G., Pianciani, relative all' emigrazione romana, degli anni 1865 e 1866.

Ll. 7, di sesti div.
E.: Alfonso Di Monale . . . . ?

1510. — (Istruzioni pei centri della). I centri devono principalmente stabilire la loro influenza sull' emigrazione, fare una statistica degli esuli, e, fra questi, di coloro che sono atti alle armi. Firenze, 1867, aprile, 21.

Cop., firm. Mattia Montecchi, p. sc. 4; 20,7 × 13,4.
E.: Luigi Parboni (?) Roma.

1511. Emigrazione Romana (Società Democratica della), in Firenze. Manifesto ai Romani, perchè accorrano numerosi a combattere per la liberazione della Venezia. [Firenze, 1866....]

Min., p. sc. 1; 26,4 × 21,5.
E.: . . . . . ?

Emigrazione politica Romana. V.: Cairoli Benedetto.

1512. Emigrazione Triestina (L'), 1848. Al Generale Zucchi in Palmanova, per esortarlo a passare l' Isonzo in soccorso dei Triestini che combatteranno con lui. Venezia, 1848, aprile, 19.

O. s. f., p. sc. 2; 27,5 × 22,5.
E.: . . . . Zucchi, Reggio Emilia.

Emigrazione Veneta nel 1860. V.: Brescia (Comune di).

Emilia (Provincia dell'), 1859. V.: Farini Carlo Luigi, Dittatore.

1513. ENRICO d'Austria, *Arciduca*. All'Arciduca Sigismondo, dandogli notizie dei movimenti e delle dimostrazioni popolari accadute in Verona il 18 e 19 marzo. Giudica codesti movimenti simili a quelli di . . . . . Verona [1848], marzo, 19.

L. a. tedesca (va unita cop. ital.), p. sc. 7; 20,3 × 13,2.
E.: G. B. Camozzi, Bergamo.

Erculei Raffaele. V.: Garibaldi Giuseppe.

1514. ERRA Ernesto, *Dottore*. Al libraio vicino alla piazza S. Antonio in Rimini. Gli chiede l' elenco dei nuovi libri politico-religiosi. Pesaro, 1860, gennaio, 28.

L. a., p. sc. 1; 30 × 20. È unito un elenco di esso. S. l. e s. d. [Rimini, 1860]; 19,5 × 13,3.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

Esercito della Repubblica Romana. V.: Castelnau [. . . .]

Esercito Francese in Italia, 1850. V.: Ragès, Vaillant, Grandchamp.

1515. Esercito piemontese (Gli italiani all'). Proclama perchè sotto il comando di Vittorio Emanuele, si oppongano alle imprese dell'Austria. « Dite ai vostri tamburi di battere la carica: noi suoneremo le nostre campane: all' armi! » Italia, 1820, agosto.

Cop., p. sc. 3; 22 × 16,5.
E.: G. B. Longo, Asti

Esercito Pontificio, 1848. V.: Campello (di) Pompeo.

— [1848]. V.: Ferrara (Municipio di).

Esercito Pontificio nel Veneto. V.: Berti Pichat Carlo, *Tenente Colonnello dei volontari Bolognesi*? a Vittoria Berti Pichat, ecc.; — Aglebert Augusto a Vittoria Berti Pichat, ecc.

1516. Esigliati nel 1831 dallo Stato Pontificio. Nota di 257 persone che furono esigliate dal Governo Pontificio nel marzo 1831, in seguito alla rivoluzione, e costrette a partire per Corfù e Marsiglia. S. d., s. l.

Cop., p. sc. 7; 27 × 19,6.
E.: B. V. E., Roma.

1517. ESPIVENT ...., *Comandante di squadrone, Aiutante di Campo del Generale Oudinot.* Ordine di lasciar passare il corriere da Bologna; salvacondotto per un ufficiale romano. Roma, Villa Santucci, 1849, maggio, 24.

Aa. 2, p. sc. 2; 20,5 × 13,2.
E.: Cesare Casciani, Roma.

1518. Este (Comitato Distrettuale di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova. Alcuni malevoli cercano di seminare sospetti di connivenza fra qualche Generale italiano e gli Austriaci per disporre gli animi contro la fusione col Piemonte. Il Comitato invigilerà. Este, 1848, maggio, 24.

O., f. a., p. sc. 1; 32 × 23.
E.: Museo Civico di Padova.

1519. — (Comitato d') nel 1848. Estratto del Protocollo 1848. Contiene la domanda del Gen. Durando di un prestito di L. 14.000 per far fronte alle spese dell' annata pontificia, somma che venne sborsata dal Monte di Pietà d' Este. Este, 1848, giugno, 12-18.

Cop. conf., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. d' Este.

1520. Estinzione graduale del Debito Pubblico Italiano. Cenni bibliografici d'un opuscolo del Deputato G. A. Libetta, per risolvere la massa del debito pubblico. S. l., s. d. Anonimo.

P. sc. 4; 31,5 × 21,9.
E.: B. V. E., Roma.

1521. EUGÉNIE Impératrice de France. À l' Empereur. « Je suis hereux de voir tout va bien. Ici tout va à merville. On chant le Tedeum ». Paris, 6 juin, 1859.

Copie du directeur du télégraphe, p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Magenta.

F.

1522. FABBRI Edoardo, *Ministro di Pio IX nel 1848.* Alla Camera dei Deputati in Roma. Discorso sui fatti di Bologna e sui provvedimenti presi dal Governo per difendere la libertà ed indipendenza. S. l. [Roma], s. d. [1848, agosto....]

A., p. sc. 8; 33 × 22.
E.: Mun. di Cesena.

1523. — *Vice-prefetto del Distretto di Cesena.* Agli abitanti per partecipare la sua nomina a V. Prefetto avuta da G. Murat « l' eroe liberatore della patria ». Cesena, 1815, aprile, 9.

Cop. del 1884, p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

1524. FABBRI [....], *Ministro dell'Interno in Roma.* Circolare che dichiara « La patria è in pericolo » e ordina l' arruolamento dei volontari e la raccolta di offerte. Roma, 1848, agosto, 14.

L. f. a., p. sc. 1; 32,5 × 23.
E.: Mun. di Ancona.

1525. — *Ministro dell'Interno in Roma* [1848]. All'Avv. Antonio Zanolini per parteciparli la sua nomina a delegato della città e provincia di Ancona. È unito il biglietto ufficiale di nomina. Roma, 1848, settembre, 9.

Ll. aa. ff. aa. 2, p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Zanolini, Bologna.

V.: Ancona nel 1848; — Zanolini Antonio.

FABBRI [.....], *Tenente.* V.: Nardi Biagio, Avvocato, *Dittatore di Modena nel 1831.*

FABBRI Torquato. V.: Becci Giuseppe.

— [....]. V.: Emigrazione politica romana (Comitato Centrale della) in Firenze; — Ricci Giuseppe.

1526. FABBRINI [....], VECCHI [....]. A Carlo Missiroli partecipandogli l' adesione dei « buoni » di Comacchio alle deliberazioni che prenderà l' adunanza popolare Ravennate in favore della Polonia. Comacchio, 1863, marzo, 15.

Telegr., p. sc. 1; 27 × 18,5.
E.: B. V. E., Roma

1527. FABIO [...?]. Agli amici del Comitato Nazionale Romano a Roma. Chiede alcune informazioni e dice che il suo superiore [....] è animato dalle migliori intenzioni e però sarebbe utile dargli modo di metterle in atto. Rieti, 1865, agosto, 6.

L. a., p. sc. 3 20,8 × 13,4.
E.: c. s.

1528. FABRI [Benedetto], *Segretario del Circolo Popolare di Foligno.* A Cesare Petroselli partecipandogli la sua nomina a membro della Commissione incaricata di fare le necessarie rettificazioni allo Statuto, da adottarsi, del Circolo Popolare Nazionale Romano; a membro del Comitato dei Deputati di sala e del Comitato di amministrazione. Foligno, 1848, ottobre, 9; dicembre, 7.

Ll., f. a. 3, p. sc. 3; 24,5 × 19.
E.: Mun. di Foligno.

1529. FABRI Leopoldo, *Segretario della Comm. Provv. Romana.* A Volpato Mariano, invitandolo alle adunanze della Commissione Provvisoria Municipale di cui fa parte. [Roma], 1849, gennaio, 30.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

FABRIANO (Volontari di); 1860. V.: Marche ed Umbria (Liberazione delle).

1530. FABRIER di Capodistria, Barone, *Comandante le Milizie regolari greche.* Decreto che nomina il Conte Luigi Porro Intendente generale del corpo regolare, salvo l'approvazione del Governo greco. Atene, 1826, gennaio, 21.

O. aut., in francese, p. sc. 2; 26 × 20,5.
E.: Mun. di Como.

1531. — Istruzioni al Conte Luigi Porro su ciò che deve provvedere per l'esercito greco durante la propria assenza. Atene, 1826, febbraio, 11.

O. aut., in francese, p. sc. 2; 29 × 20.
E.: c. s.

1532. — Barone, *Comandante le forze regolari greche.* Autorizzazione al Conte Luigi Porro, *Intendente generale del corpo regolare,* di ricevere, in sua vece, oggetti e soldati, e di dare gli ordini che crederà utili. Ambelaki di Salamina, 1826, ottobre, 3-15.

O. aut., in francese, p. sc. 1; 32,3 × 22,5.
E.: c. s.

1533. — (?) Al Conte Luigi Porro, a Marsiglia, per notificargli che il Governo Greco non può accogliere la sua domanda di essere nominato Console a Marsiglia, perchè esso non nominò mai agenti all'estero. Nauplia, 1830, settembre, 1-13.

L. a., in francese, p. sc. 2; 25,4 × 19,9.
E.: c. s.

FABRIS Nicolò. V.: Udine (Polizia Austriaca in).

1534. FABRIZI Nicola, *Colonnello di Stato Maggiore dell'Esercito Veneto.* A L. Zambeccari, Comandante il battaglione dell'alto Reno, rassicurandolo che il suo battaglione verrà conservato nella sua integrità. Bologna, 1848, settembre, 5.

L. a., p. sc. 2; 25 × 19.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1535. — *Generale e Dep.* A [.....] per raccomandargli di non abbandonare il paese, perchè questo rimanga in mano che lo salvino. Firenze, 1866, M. [Marzo], 16.

L. a., p. sc. 2; 20,4 × 13,1.
E.: ....?

— V.: Emigrazione (Comitato Centrale della) in Firenze, 1867; — Mazzini Giuseppe.

1536. FABRIZJ Gregorio, *Delegato Apostolico di Ancona, 1831.* Protesta che la capitolazione d'Ancona fu da lui firmata per motivi imponenti senza pregiudicare ai diritti della S. Sede. Ancona, 1831, febbraio, 17.

Cop. aut., della protesta registrata avanti notaio, p. sc. 3; 31,5 × 23.
E.: Mun. di Ancona.

1537. — Al Card. Segretario di Stato in Roma. Mostra le difficoltà che si riscontrano nel discioglimento delle truppe che servirono i ribelli. Ancona, 1831, aprile, 16.

Min. 2, p. sc. 4; 28 × 21.
E.: c. s.

FACCIOLI Gerolamo, inviato da Padova alla Consulta di Venezia. V.: Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di), nel 1848; — Brusconi Giacomo, inviato, ecc.

1538. Faenza (Città di). Iscrizioni [italiane e latine] per l'ingresso del Pontefice Pio IX. (Documenti *quattro*). S. l. [Faenza], s. d. [1857].

N. 1. p. sc. 1; 25 × 19,5.
» 2. » 3; 27 × 20,6.
» 3. » 3; 25,3 × 18,4.
» 4. » 5; 21,4 × 26,7.
E.: Gennarelli Achille.

Faenza. V.: (Guardia Civica mobile di).

1539. FAINA Giuseppe, *del Comitato di Soccorso a Garibaldi.* Al dottore Innocenzo Ratti. Gli ordina di trovarsi a Genova lunedì, 6 agosto, dovendosi « verificare la spedizione martedì o Mercoledì ». Genova, 1860, agosto, 4.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

1540. Falconara (Comune di), 1831. Ruolo della Guardia Nazionale di Falconara e dell'appodiato di Castel Ferretti. Lettera d'invio del detto al Comitato Provvisorio di Ancona. Falconara, 1831, febbraio, 24.

Doc. orig. 2, f. a., p. sc. 7; 31 × 21; 26,7 × 19,5.
E.: Mun. di Ancona.

1541. Fanna (Municipio di). Corrispondenza dal Governo Provvisorio del Friuli, dal suo presidente Caimo Dragoni, dal Comitato di guerra del Friuli e dai Comuni limitrofi. Istituzione della Guardia Nazionale, elenco dei graduati e militi, ordini del giorno del Comandante Pietro Fabiani, elenco dei militi che si recano al forte di Osoppo, rapporti di servizio, registro della Guardia Nazionale ed elenco delle spese sostenute per essa dal 23 marzo al 2 maggio 1848, con pezze giustificative. Fanna e luoghi diversi, 1848, marzo, 23; — maggio, 6.

Orig. e cop. aut. 210, p. sc. 360; di sesti div.
E.: Mun. di Udine.

1542. Fano (Gabinetto di lettura di), 1848. Al Comitato di difesa per rimettergli scudi 11 e oggetti di vestiario pei difensori di Venezia. Fano, 1848, settembre, 10.

Ll. ff. aa., p. sc. 1; 24,5 × 19,5.
E.: Mun. di Ancona.

1543. Fano (Giunta provvisoria di Governo in), 1859. Alla Giunta provvisoria di Ancona per venire ad accordi onde conservare la conquistata libertà, e per ristabilire la linea telegrafica tra i due comuni; Fano, 1859, giugno, 19. — Altra, per domandare informazioni su Sant. Giannini, ed annunziare l'arrivo in Fano e la partenza dei due deputati mandati da Ancona al Re; Fano, 1859. giugno, 21. — Altra, per trasmettere una lettera contenente notizie d'insulti fatti dagli Svizzeri al Console Sardo in Pesaro, e dare informazioni sulle agitazioni in Rimini; Fano, 1859, giugno, 22. — Altra, per dare notizie di Rimini ed eccitare gli Anconetani ad occupare la fortezza della loro città; Fano, 1859, giugno, 22. Va unita la minuta della risposta della Giunta di Ancona; Ancona, 1859, giugno, 22.

Orig. ff. aut. e min., p. sc. 15; di sesti div.
E.: Mun. di Ancona.

— V.: Ginevri Blasi Ascanio.

— (Le donne di) e della Valle del Metauro. V.: Rimini (Comitato di).

1544. FANTI M[anfredo]. Al Generale Morandi, per ringraziarlo degli auguri e delle congratulazioni in occasione della sua nomina [a Ministro]. « Mi mancheranno le forze, mi mancherà il sapere, ma la volontà mai ». Torino, 1860, gennaio, 28.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Mun. di Modena.

1545. — Manfredo, *Generale.* Al fratello Gaetano Fanti, *Maggiore* nella « Brigata Reggio » al campo di Piacenza, annunziandogli che « le cose [della guerra] vanno a meraviglia. Fra tre giorni Ancona sarà nostra ed io di ritorno a Torino ». Loreto, (56!) [1860], settembre, 24.

L. a., p. sc. 1; 19 × 14.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1546. — Relazione [al Re] sulla Campagna di guerra dell'Umbria e delle Marche, con due

carte topografiche, a penna. Ancona, 1860, ottobre, 1.

Orig. f. aut., p. sc. 38; 32 × 21,5.
E.: Stato Maggiore dell' Esercito Italiano in Roma.

1547. FANTI Manfredo, *Generale*. Primi studî militari redatti da lui stesso e trascritti quasi tutti di sua propria mano, unitamente alle figure che accompagnano il testo [in francese]. Lezioni sulla composizione e gli accampamenti. Due vol. Il secondo contiene i disegni. Gli studî sono preceduti da avvertenze e notizie del figlio Camillo Fanti. S. l., s. d.

Vol. 2, p. sc. 489, testo 16 × 10; tav. 31, di sesti div.
E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.

1548. FANTINI .... A Bernardino Minetti Balduccci. Si sta allestendo una spedizione di volontari per invadere le Marche; chiede informazioni sulle strade, sulle popolazioni, sui conventi, sulle fortificazioni, ecc. Sansepolcro, 1860, luglio, 15.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 21.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

1549. FANTONI Gabriele. Catalogo di oggetti, manoscritti e stampati che si riferiscono alla Storia del Risorgimento Italiano posseduti dal Cav. Gabriele D.r Fantoni.

P. sc. 98; 34,5 × 24.
E.: Dott. Gabriele Fantoni, Venezia.

1550. — [Catalogo della] raccolta 1848-49 e Risorgimento d' Italia. Proprietà del Cav. D.r Gabriele Fantoni, *Conservatore dell'Archivio e notaio* in Venezia. S. n. n. [Venezia, 1884].

In-4, p. sc. 111; 35 × 25.
E.: Mun. di Venezia.

1551. FARINA Filippo, *Ministro della Marina e proministro delle Armi Pontificie*. All' Ispezione principale del Genio per comunicare che il Cap. Jourdan deve stabilire col Comando Austriaco il raggio fortificatorio intorno alla città e cittadella di Ferrara. S. l. [Roma], 1853, novembre, 11.

L. f. a., p. sc. 2; 32,3 × 22.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1552. FARINA (La) Giuseppe. Agli amici [di Ferrara]. Bisogna che la guerra e la insurrezione procedano contemporaneamente e che questa si faccia al grido d' « Italia e Vittorio Emanuele ». Torino, 1859, febbraio, 10.

L. a., p. sc. 3; 13 × 10,5.
E.: Dino Pesci, Ferrara.

1553. — A Dino Pesci. Bisogna affrettarsi a mandare a Torino un buon numero di volontari. Il Governo prosegue alacremente gli armamenti. (Torino, 1859, marzo, 26). Bisogna accrescere l' agitazione per dimostrare l' abborrimento della dominazione straniera. Se il Governo Pontificio dà la Guardia Civica prendete le armi. (Aprile, 4), d. s.

Ll. aa. 2, di cui una firmata L. F., p. sc. 2; 20,8 × 13,5.
E.: c. s.

1554. — *Commissario per la difesa del Lago Maggiore*. Lasciapassare per Borghi Giovanni, Napoleone e Don Francesco Decio, che vanno ad Angera. Arona, 1859, giugno, 5.

L. f. a., e poscritto aut., p. sc. 1; 20,5 × 12,1.
E.: Prof. A. Clemente, Torino.

1555. — All' amico .... lettere due per dargli notizia dei fatti politici di quei giorni. Gli riporta le seguenti parole di Vittorio Emanuele: « Nel momento attuale abbiamo bisogno di grandissima prudenza e di grandissima energia ». Torino, 1860, aprile, 5-9.

Ll. aa., p. sc. 5; 21 × 13.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

1556. — Al Sindaco di Como per ringraziarlo del dono del Municipio in pro della Sicilia ed annunziargli che il Comitato Centrale della Società Nazionale Italiana pubblicherà, a suo tempo, un rendiconto completo e preciso delle offerte. Torino, 1860, maggio, 27.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,3.
E.: Mun. di Como.

1557. — *Presidente della Società Nazionale Italiana*. A E. B. Monti in Perugia. Tre lettere relative all' opuscolo « Il Papa e il Congresso », alla istituzione di un Sottocomitato Nazionale in Perugia, e alla spe-

dizione di Sicilia. Furono inviate per la pubblicazione da E. B. Monti a Carlo Maluta con lettera 27 gennaio 1870. Torino, gennaio, 6; — marzo, 12; — aprile, 9.

Cop., p. sc. 6; 22,5 × 13,6.
E.: C. Maluta, Padova.

V.: Casarini Camillo a Rinaldo Simonetti, ecc.; — Mattioli G. C.

1558. FARINA Modesto, *Vescovo di Padova nel 1848*. Ai Vicari foranei della Diocesi raccomandando loro di promuovere pubbliche preghiere per l'indipendenza nazionale, e di cooperare alla formazione della G. Nazionale (marzo, 28, 31). Al Comitato provvisorio annunziandogli varie funzioni religiose indette per la causa nazionale e invitandolo a intervenirvi (marzo, 29; — aprile, 3; — maggio, 24). Al Comitato stesso invocandone la protezione contro a quelli che insultavano il Guardiano dei Minori Conventuali Stenghel come tedesco, mentre non lo era, essendo nativo di Riva di Trento (aprile, 4). Ai Vicari foranei perché promuovano nel popolo le barricate (aprile, 9) e i voti per la fusione col Piemonte (maggio, 19). Padova, 1848, marzo, 28; — maggio, 19.

A. e cop., doc. 9, p. sc. 11; di sesti div.
E.: Museo Civ. di Padova.

1559. — Al Comitato provvisorio comunicandogli un rapporto del Parroco di Vescovana che denuncia Antonio Morato detto *Moratello* di Vescovana, come perturbatore dell'ordine vigente di cose, con minaccie pubbliche contro alle autorità locali. Va unito il rescritto del Comitato che chiede informazioni al Comitato distrettuale di Este pel Morana. Vescovana, 1848, maggio, 28; — Padova, 1848, maggio, 31; — giugno, 1.

A. e cop., p. sc. 6; 27,5 × 23; 26,7 × 19,2.
E.: c. s.

FARINI Domenico. V.: Umberto I Re d'Italia.

1560. FARINI Luigi Carlo. Al Prof. Celso Mazzucchi per presentargli l'egregio e dotto Mons. Gazzola. Osimo, 1847, novembre, 17.

L. a., p. sc. 1; 20 × 13,3.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1561. — Al Gen. [Giovanni] Durando, comandante le truppe Pontificie, raccomandandogli caldamente l'ufficiale Barbetta. Roma, 1848, aprile, 25.

L. a., p. sc. 1; 24,6 × 19,6.
E.: Vedova del Gen. Durando.

1562. — A Francesco Zanzi, Russi. « Fatta la breccia i francesi sono entrati in Città (Roma) dopo debole resistenza » (?!!) Loretino, 1849, giugno, 26.

L. a., p. sc. 1; 25,5 × 21,5.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

1563. — A Terenzio Mamiani, in lode del suo rapporto sulla proposta di legge per l'insegnamento secondario. Acqui, 1850, luglio, 18.

L. a., p. sc. 3; 21,8 × 16,7.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1564. — Il Conte Buol ed il Piemonte, lettera a Lord John Russel. Torino, 1859, marzo, 17.

S. n. n. Cop. dello stampato, p. sc. 24; 19,5 × 13,5.
E.: Roma, 110.

1565. — *Dittatore dell'Emilia*. A U. Rattazzi, *Min. Int.* Gli propone di ammettere, senza formalità di esami, nei Dicasteri Piemontesi pochi e distinti giovani Modenesi e Parmigiani, credendo opportuno legare maggiormente alcune famiglie principali di quelle provincie alla Causa Italiana. Modena, 1859, ottobre, 1.

L. f. a., p. sc. 2; 31 × 21,1.
E.: B. V. E., Roma.

1566. — — Decreta la promulgazione nelle R. Provincie dell'Emilia della legge Sarda del 23 giugno 1854 relativa alla promulgazione delle leggi. Modena, 1859, dicembre, 2.

Cop. conf., p. sc. 1; 44 × 33.
E.: Mun. di Parma.

1567. FARINI Luigi Carlo. Al Conte Terenzio Mamiani a Genova per chiedergli « esatta copia degli appunti, segni o sgorbi fatti dal Papa al vostro manoscritto ». Si propone mostrare che « anche un papa sa mentire quando torna a conto al suo partito » : ha « coraggio da riversare ranno bollente sul capo a Papa Pio come a Papa Mazzini, a Re Borbone e allo Sterbini ». Torino [....], luglio, 5.

L. a., p. sc. 3; 21,5×13,5.
E.: Campori Marchese Giuseppe, Modena.

— V.: Abignente....; — Baccarini Alfredo; — [Basini Avv. Giuseppe]; — Bianchini Antonio; — Cairoli Benedetto; — Galletti Giuseppe, protesta ecc.; — Umberto I Re d'Italia.

1568. FARLATTI Luigi. Appunti sui fatti d'armi 23 e 28 gennaio 1871 di due squadroni reggimento Guide-Garibaldi dell'esercito dei Vosgi. S. n. n.

Cop. f. a., p. sc. 10; 31 × 21.
E.: Mun. di Udine.

1569. — (Documenti spettanti a). Feuille de libération de service du régiment Guides-Garibaldi. Firmato Garibaldi e Lobbia. Mâcon, 1871, marzo, 21.

O. ff. aa., p. sc. 1; 29 × 22,5.
E.: c. s.

1570. Farnese (Comune di). Descrizione degli avvenimenti politici dal 1848 al 1870 nel comune di Farnese, provincia di Roma.

P. sc. 10; 32,5 × 23,8.
E.: Comune di Farnese.

1571. FARUFFINI Giovanni. Al Dottor Luigi Cingia in Lodi. Gli dà precise notizie sulla fuga di Orsini da Mantova e sulle persone che la coadiuvarono. Codogno, 1884, marzo, 29.

L. a., p. sc. 3; 18 × 11.
E.: Mun. di Lodi.

1572. FASANA Giuseppe fu Pietro. Deposizione davanti la Commissione comune per la Storia del Risorgimento, sulla parte da lui presa nei moti del 1848. Como, 1883, febbraio, 20.

F. a., p. sc. 3; 30,3 × 21.
E.: Mun. di Como.

FATTORI Carlo Augusto. V.: Ramberg [....] L. T. *Gen.*

FATTORI (Famiglia). V.: Venezia (Governo provvisorio di).

FAUSTI Lodovico. V.: Fausti Venanzi (Processo).

1573. Fausti-Venanzi (Processo). Documenti originali delle « Rivelazioni impunitarie di Costanza Vaccari Diotalievi », pubblicate dalla tipografia nazionale in Roma e depositati nell'ufficio della Direzione del giornale « La Nazione » in Firenze. Grosso volume, preceduto dall'elenco dei documenti, coll'*Indice officiale Cronologico* degli atti contenuti nella processura Venanzi-Fausti.

O., p. sc. 409; di sesti div.
E.: Bompiani Adriano, Roma.

1574. FAUSTINO DA CODROIPO, *Cappuccino Predicatore di Loreggio e Camposampiero.* Al Comitato dipartimentale di Padova dando notizia che in Camposampiero si raccolse la Guardia Civica del Distretto forte di più di 3 mila uomini, pronti a partire, cui egli tenne una predica patriottica. Loreggio, 1848, aprile, 6.

L. a., p. sc. 1; 28,5 × 19.
E.: Museo Civico di Padova.

FAVA Angelo. V.: Meneghini Andrea.

1575. FAVRE Jules. Alla signora Emma Flervegh a Zurigo. Ha comunicata la lettera, da lei scrittagli, ad Orsini, che fu profondamente commosso dalle nobili e simpatiche espressioni che contiene. Egli, come davanti al tribunale, così si conservò calmo in prigione. Parigi, 1858, febbraio, 28.

L. a., in francese, p. sc. 2.
E.: Cesare Orsini, Roma.

1576. FAZIOLI (Anna), AIASSA (Amalia) e GULINELLI (Eugenia). A Mons. Delegato Apostolico in Ancona. Accusate di stornare i fondi destinati ai poveri a favore delle famiglie dei carcerati per l' Indipendenza Italiana, rispondono, vivamente, che, ciò facendo, non si allontanano punto dal loro mandato poichè su quindici schede esebite colla firma di mille sovventori, stanno appunto le parole di « sussidi alle famiglie di carcerati ed esuli per l' Indipendenza Italiana ». Ancona, 1860, marzo, 26.

Min. aut., p. sc. 2; 28,7 × 20,2.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

FAZIOLI Conte Michele, *Gonfaloniere di Ancona*. V.: Ancona (I cittadini di).

FEDELE (SAN) (Distretto di), nella provincia di Como. V.: Ridoni, *Commissariato Distrettuale di San Fedele nella Provincia di Como*. Al Municipio, ecc.

1577. FEDERICI F...., *Generale*. Alla Congregazione Provinciale di Brescia. Riferisce un suo abboccamento col Conte di Solasco che, richiesto di aiuti militari per Brescia, rispose essersi dirette forze sulla città, ma che, del resto, i cittadini si difendessero per quanto potevano. Ospitaletto, 1848, luglio, 29.

L. f. a., p. sc. 3; 25 × 19,7.
E.: Mun. di Brescia.

FEDERICI Avv. Romolo. V.: Ghirelli Gio. Filippo.

1578. FEDERIGO E[...], *Colonnello Comandante Militare Superiore di Vicenza*. Al [Maggiore] Montanari, *Comandante la Colonna mobile Ravenna*, perchè si tenga pronto a partire. Vicenza, 1848, aprile, 21.

L. f. a., p. sc. 1; 27,2 × 18.
E.: B. V. E., Roma.

1579. — Allo stesso. A un' ora pom. siano in Campo Marzio i soldati da lui dipendenti. Vicenza, 1848, aprile, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 27,2 × 18.
E.: c. s.

1580. FELTRE (Comitato provvisorio della città e territorio di). Al Comitato Territoriale del Cadore. Gli domanda se è vero che abbia abbandonato la difesa al confine austriaco. Lo prega informarlo dello stato attuale dei preparativi politici e dell' opinione pubblica sulla continuazione e sostenimento dei medesimi. Si offre in tutto quello che è stimato valevole. Feltre, 1848, aprile, 17.

D. o., p. sc. 1; 32 × 23.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

1581. — (Municipio di). Manifesto per chiamare i cittadini al Plebiscito del 21 ottobre 1866, indicante l' ora e i modi della votazione. Feltre, 1866, ottobre, 15.

Cop., p. sc. 1; 61 × 49,4.
E.: B. V. E., Roma.

1582. FEOLI Raffaele, *Preside di Rieti*. Al Preside di Spoleto (Caramelli), per raccomandargli d' informarlo dei movimenti delle milizie tedesche, e di ciò che avviene in Ancona e nel resto delle Marche. Rieti, 1849, maggio, 30.

L. f. a., p. sc. 2; 30,7 × 20,5.
E.: Augusto Caramelli, Roma.

1583. FERDINANDO I (Soliloquio di). Poesia satirica. Com.: « Questo Papa benedetto », fin.: « Gli darà l' arsenico ». Strofe 20. S. l., s. d. [1847].

Cop., p. sc. 2; 27,5 × 17,1.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

FERDINANDO di Savoia, *Duca di Genova*. V.: [Guerra di Lombardia nel 1848].

1584. FERMO (Tumulti in) [nel novembre del 1861]. Breve notizia intorno alle dimostrazioni fatte dalla Guardia Nazionale di Ravenna contro i gendarmi di Fermo. (Estratto dall' « Eco di Bologna » del 20 novembre 1861). Bologna, 1861, novembre, 20.

Cop., p. sc. 1; 26,5 × 19,2.
E.: B. V. E., Roma.

FERMO (SAN) (Combattimento di). V.: Gatti avvocato Giuseppe; — Marocchetti..... *Tenente Colonnello Comandante il reggimento « Cacciatori delle Alpi »*.

1585. FERRAJOLI Marchese Giuseppe. Ad Alessandro Calandrelli. Riferita una missiva del Calandrelli (11 luglio 1849), dove questi lo richiedeva di smentire la diceria che egli si fosse lasciato, per denaro, indurre ad opporsi all' abbattimento del teatro Apollo di Roma, il Ferrajoli fa la detta dichiarazione. Roma, 1849, luglio, 12.

L. f. a., p. sc. 2; 26,5 × 19,5.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

1586. FERRANTI F.... Al Conte Serafino Frenfanelli. Descrive le due giornate passate da M. D'Azeglio in Foligno nel 1847? Perugia, 1884, marzo, 20.

Cop., p. sc. 3; 20,5 × 13,5.
E.: Mun. di Foligno.

1587. FERRARA (Circolo Nazionale di), 1848. [Al Generale Carlo Zucchi], *Ministro della Guerra*. Gli esprime la commozione della città per l' allontanamento del 2° Battaglione del reggimento dell' Unione, prima che sieno sopraggiunte altre truppe. Lo prega di far palese che il Battaglione Mobile debba lasciare in Ferrara le armi spettanti al Comune ed alla Civica. Firm. Mayr Carlo. Ferrara, 1848, novembre, 14.

L. a., p. sc. 2; 27 × 20.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

1588. — (Comitato Veneto residente in), nel 1868. Proclama ai Veneti per affermare il diritto ed il voto della Venezia di essere unita all' Italia: « Noi non vogliamo l'Austria moderata ma l' Italia indipendente ». Invita i Veneti ad adoperarsi in questo intento colla parola e col braccio. [Ferrara], 1859, settembre, 17.

Cop., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: Associazione dei Volontari di Vicenza.

1589. — (Consulta temporanea della Legazione di), nel 1848. Al Comitato dipartimentale di Padova. Chiede notizia di alcuni giovani studenti volontari Ferraresi partiti per il Veneto (maggio, 13 e 18). Comunica alcune notizie sulle truppe Napoletane raccolte a Bologna che, richieste di soccorso, dichiararono di non potersi muovere senz' ordine del Generale in Capo. Ferrara, 1848, maggio, 13, 17, 18.

O., f. a., e cop. conf., p. sc. 5; 29,5 × 21.
E.: Museo Civico, Padova.

1590. FERRARA (Consulta temporanea della Legazione di). Al Comitato di difesa di Padova, annunziando che le truppe napoletane hanno incominciato a ritirarsi verso Bologna; e sono così demoralizzate e insuburdinate che « perdendole scapita pochissimo la Causa Italiana ». Ferrara, 1848, maggio, 28.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,2 × 20.
E.: c. s.

1591. — — Al Comitato dipartimentale di Padova perchè avvisi tutti i Napoletani sbandati, che si trovano nel distretto Padovano, di raccogliersi alla Polesella per il giorno stabilito dovendo il Generale Pepe procedere alla riorganizzazione di quei Corpi. Ferrara, 1848, maggio, 30.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,4 × 20.
E.: c. s.

1592. — (Direzione di Polizia nella Provincia di). Passaporto per l' interno, N. 588, per Ungarelli Gaetano di Carlo. Ferrara, 1851, luglio, 20.

Fr. 1, p. sc. 1; 42 × 36.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

1593. — (Elenco degli individui della Città e Provincia di), che presero parte ai movimenti nazionali dal 1818 al 1821.

P. sc. 4; 21 × 13,5; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Ferrara.

V.: Moti del 1821.

1594. — (La invasione di). Ode dedicata dal popolo di Morlupo al Cardinale Gabriele Ferretti, *Primo Ministro di Stato*, forte sostenitore della indipendenza di Pio IX O. M. Strofe 11. Com.: « Italiani la nordica tromba », fin.: « La vittoria s' avvezzi a chiamar ». S. l. [Morlupo], s. a. [1847].

P. sc. 6; 26.8 × 19.
E.: Marco Guastalla, Londra.

1595. Ferrara (Moti politici del 1852 in). Elenco degli arrestati [44] e processati dagli austriaci, per causa politica in Ferrara nel 1852, col luogo del domicilio, condizione, data dell' arresto ed esito del procedimento.

Cop., p. sc. 2; 32,5 × 22,5.
E.: Mun. di Ferrara.

1596. — nel 1815. Notizie interne in Ferrara dal 2 al 19 aprile 1815. S. l. [Ferrara], s. a. [1815 ?].

F. v. 8., p. sc. 13; di sesti div.
E.: Università israelitica di Ferrara.

— V.: Campello [....].

— (Circolo Nazionale di), 1848. V.: Circolo Nazionale Ferrarese 1848.

— V.: Benda Ricci.

— (Consulta temporanea di). V.: Ciacchi L...., *Cardinale*. Ai signori Agnelli, Forlani e Gajani, ecc.

— (Governo provvisorio di), 1831. V.: Bondeno (Comune di). Dettaglio giustificativo delle spese, ecc.

— nel 1848. V.: Baldini L.; — Campello [....]; — Righini E.; — Varina Crist. (?); — Ventulini (De) [....].

— (Occupazione austriaca di), 1847. V.: Cesena (Consiglio municipale di).

— (Pattuglie notturne di). V.: Costabili Marchese....

1597. FERRARI Conte Andrea, *Generale*. Al Generale Durando. Avvisa che ha mandato la compagnia degli Imolesi, da Bondeno, a coprire il posto lasciato vuoto dal Maggiore Pasi. Pontelagoscuro, 1848, aprile, 12.

F. a., p. sc. 2; 27 × 21,3.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1598. — *Generale dei Volontari Pontifici*. Al Comitato di difesa di Padova. Ha incoraggiato 800 soldati dei suoi battaglioni a passare il Po per recare soccorso a Padova, e se fosse libero volerebbe subito a quella volta. Pontelagoscuro, 1848, aprile, 13.

Cop. conf, p. sc. 1; 30,2 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

1599. FERRARI Conte Andrea, *Generale Comandante la Divisione Civica Volontari mobilizzata, 1848*. Al Gonfaloniere di Ancona ringraziandolo a nome della Divisione per l' accoglienza avuta nella città. Ancona, 1848, aprile, 14.

L. f. a., p. sc. 2; 30 × 22.
E.: Mun. di Ancona.

1600. — *Colonnello Comandante i Battaglioni mobili Pontifici*. A Montanari, *Maggiore Comandante il Battaglione di Ravenna*, per chiedere un presidio per Pontelagoscuro. Pontelagoscuro, 1848, aprile, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 17 × 21,2.
E.: B. V. E., Roma.

1601. — — Allo stesso, perchè mandi a ritirare il denaro per il soldo del Battaglione da lui comandato. (Lenara ?), 1848, aprile, 16.

L. f. a., p. sc. 1; 28,3 × 19,3.
E.: c. s.

1602. — — Allo stesso. Gli ordina di partire per Vicenza, e di porsi sotto la direzione del Generale La Marmora, *Comandante le Milizie Venete*. Gli raccomanda attività e disciplina. Badia, 1848, aprile, 17.

L. f. a., p. sc. 2; 28 × 20.
E.: c. s.

1603. — — Allo stesso, a Badia. Gli ordina di far partire il suo Battaglione alla volta di Monselice. Badia, 1848, aprile, 17.

L. f. a., p. sc. 1; 28,3 × 19,2.
E.: c. s.

1604. — *Generale*. Ordine del giorno sul fatto d' armi di Cornuda con elogio dell' aiutante maggiore Pompeo Danzetta colpito da palla nemica. Treviso, 1848, maggio, 10.

S. n. n. Cop., p. sc. 3; 28 × 19.
E.: Mun. di Perugia.

1605. FERRARI Conte Andrea, *Generale Comandante i Volontari.* Al Generale Durando. Gli domanda se, prima di concentrare tutta la Divisione, abbia a rompere la marcia su Treviso, secondo le istanze del Governo Veneto. Padova, 1848, maggio, 21.

F. a., p. sc. 1; 33,5 × 21,8.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1606. — *Generale Comandante le Legioni Civiche ed i Volontari mobilizzati.* Al Comitato dipartimentale di Padova annunziando la nomina del Colonnello Ferrari a Comandante superiore in Padova col Colonnello Pescantini. Padova, 1848, giugno, 1.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,4 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

1607. — *Generale.* Al Ministro della Guerra in Roma. Fa elogi dei suoi soldati, e descrive lo stato miserevole, a cui sono ridotti, per le fatiche, le privazioni, la mancanza di effetti di abbigliamento. Venezia, 1848, settembre, 27; — ottobre, 3.

Ll. 2, cop., p. sc. 15; 21 × 13,7; 22,4 × 17.
E.: Ferdinando Gerardi, Roma.

— — V.: Del Grande Natale, *Colonnello della Guardia Civica Romana*; — Bonicelli....

1608. FERRARI Antonio, *Ingegnere.* Epigrafe in onore di Carlo Alberto per la concessione delle riforme del 30 ottobre 1848. S. n. n. [1847].

Aut., p. sc. 1; 22,5 × 16.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

1609. Ferrari Antonio (Documenti risguardanti). Nomina a Luogotenente della Guardia Nazionale (27 luglio 1859); nomina a Capitano della G. N. (1 ottobre 1859); nomina a Maggiore della G. N. (.... novembre 1860); Diploma della medaglia commemorativa decretata dal Municipio di Reggio (2 giugno 1861); Diploma per la medaglia commemorativa delle guerre per l'indipendenza (3 dicembre 1866). Reggio-Torino, date suddette.

Oo. ff. aa., 5, p. sc. 5; di sesti div.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

FERRARI Antonio. V.: Reggio Emilia (Comando della Guardia Nazionale di); — Reggio (Podestà di).

1610. FERRARI.... [D'Arco], *Tenente Generale.* A Bava.... *Tenente Generale*, per informarlo della sua posizione e chiedere istruzioni. Castelvecchio ?, 1848, aprile, 28.

Min.? s. f., p. sc. 3; 30,4 × 21.
E.: Zucchi, Reggio d'Emilia.

FERRARI (De) (Compagia di), 1848. V.: Ferdinando di Savoia.

1611. Ferrari Filippo (Documenti risguardanti). Diploma di medaglia al valore militare (26 novembre 1860); partecipazione di nomina a Cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (31 maggio 1883). Torino, date suddette.

Oo. ff. aa. 2, p. sc. 2; 32 × 22; 34 × 22.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

1612. Ferrari Gio. Batt. (Documenti risguardanti). Il Podestà di Reggio gli partecipa la nomina a Luogotenente della Guardia Nazionale. Reggio d'Emilia, 1859, ottobre, 1.

Oo. ff. aa., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: c. s.

1613. Ferrari Giulio (Documenti risguardanti). Nomina a Sottotenente nella Brigata Cuneo (8 giugno 1848); estratto di atto di morte [per ferita] (4 aprile 1849); Diploma di medaglia commemorativa decretata dal Municipio di Reggio (2 giugno 1861). Valeggio, Novara e Reggio, date suddette.

Oo. ff. aa., 3, p. sc. 3; di sesti div.
E.: c. s.

— V.: Alberti.... *Capitano nel 7° reggimento Fanteria*; — Ferrari Lodovico. Al padre, ecc.

— e Lodovico. V.: Giovannini...., *Membro del Governo provvisorio di Reggio.*

FERRARI...., Padovano, fucilato in Padova il 3 dicembre 1848. V.: Padova (Direzione dello Spedale Militare in), nel 1848.

1614. FERRARI Lodovico. Al padre a Reggio di Emilia. Ferito al braccio, gli partecipa la morte del fratello Giulio in seguito a ferita riportata nella battaglia di Novara. [La lettera è scritta da una suora]. Dall'Ospedale Maggiore di Novara, 1849, aprile, 5.

L. n. a., p. sc. 1; 27,5 × 21.
E.: c. s.

1615. — (Documenti risguardanti). Nomina a Sottotenente nella Brigata Cuneo (18 giugno 1848); Medaglia al valor militare (23 marzo 1849); collocazione a riposo (29 ottobre 1849); richiamo in servizio (8 gennaio 1850); conferma di richiamo in servizio (3 agosto 1850); promozione a Luogotenente (12 agosto 1854); promozione a Capitano (5 giugno 1859); nomina a Giudice del Tribunale militare (12 febbraio 1860); Menzione onorevole (17 dicembre 1860); Diploma medaglia commemorativa campagne 1848-49-59 (2 giugno 1861); Diploma medaglia valor militare 28 dicembre 1861); Diploma medaglia commemorativa francese 1859 (31 gennaio 1861); promozione a Maggiore (3 agosto 1862); Diploma medaglie commemorative delle campagne 1848-49-59-60-61 (25 aprile 1865). Luoghi diversi e date suddette.

Dd. oo. 14, di sesti div.
E.: c. s.

— V.: Caberlotto Gerolamo; — Villamarina (Di), *Ministro plenipotenziario per la Legazione di Sardegna in Toscana, Modena,* ecc.

— e Giulio. V.: Franzini, *Generale Ministro della Guerra.*

1616. Ferrari Prospero (Documenti risguardanti). Partecipazione di nomina a Deputato del 3° Collegio di Reggio (Modena, 16 agosto 1859); Diploma della medaglia decretata dal Municipio di Reggio ai Volontari delle guerre per l'indipendenza (Reggio, 2 giugno 1861). S. l. e date suddette.

O. f. a. 2, p. sc. 2; 21,5 × 13,2; 32,5 × 22,5.
E.: c. s.

— V.: Reggio (Podestà di).

1617. Ferrari Vincenzo (Documenti risguardanti). Promozione da Sergente a Sottotenente nel 41° Fanteria (17 novembre 1860); promozione a Luogotenente (10 giugno 1866); Diploma per la medaglia commemorativa della campagna del 1859 (24 aprile 1865). Luoghi diversi e date suddette.

Doc. orig. 3, p. sc. 3; di sesti div.
E.: c. s.

1618. Ferrari Virginio (Documenti risguardanti). Congedo assoluto da soldato della Brigata Modena (Fano, 17 settembre 1866); Diploma per la medaglia commemorativa della guerra del 1866 (Alessandria, 30 settembre 1867). Luoghi e date suddette.

Oo. ff. aa. 2, p. sc. 3; 48 × 37; 31 × 21.
E.: c. s.

1619. FERRARIS [Andrea], *Generale Comandante.* A Giovanni Durando, *Generale Comandante in Capo l'Armata Pontificia in Vicenza.* Avvisa che ha combattuto fino a notte: il nemico era provvisto di artiglierie: e si è ritirato. Cornuda, 1848, maggio, 8.

L. a., p. sc. 1.
E.: Ved. del gen. Durando, Mondovì.

1620. FERRARIS Giovanni. Ad Alessandro Monti, bresciano, *Comandante la Legione Italiana in Ungheria a Costantinopoli.* Si rallegra, con lui, dei successi ottenuti in Ungheria e gli dà notizie del suo battaglione di Bersaglieri in Lombardia e nella difesa di Roma. Genova, 1849, settembre, 18.

L. a., p. sc. 7; 27,5 × 21,5.
E.: Mun. di Brescia.

1621. — (Cenni biografici di), da Brescia, *Maggiore generale nell'Esercito Italiano, 1817-1871.*

P. sc. 12; 30,5 × 21.
E.: c. s.

1622. FERRERI Alberto. Il battaglione universitario di Pisa a Curtatone. Torino, 1884, aprile, 26.

Cop., p. sc. 6; 27 × 22.
E.: Ferreri Alberto, Torino.

1623. FERRERI Giuseppe, *Avvocato*. Epigrafe in onore del patriotismo delle donne italiane. S. n. n. [1847].

A., p. sc. 1; 22,5 × 16.
E.: Alessandro Pilotto, Torino.

1624. — Voilà l'Italie! Discorso patriotico ai monregalesi. S. n. n. [Mondovì, 1847].

A., p. sc. 2; 27,5 × 18.
E.: c. s.

1625. FERRERO E., *Generale Comandante la 13ª Divisione a Roma*. Ordine del giorno con cui piglia commiato dalla 13ª Divisione. Roma, 1870, ottobre, 6.

A., p. sc. 1; 25,4 × 20,2.
E.: Ferrero .... Gen., Roma.

FERRERO Della Marmora Alfonso. V.: Marmora (La) Gen. Alfonso.

FERRETTI *Card.* Gabriele. V.: Guardia Civica nello Stato Pontificio. 1847.

1626. FERRETTI Giuseppe, *Commissario Delegato di Ancona*, 1831. All'ispettore Boselli e ten. colonnello Ruspoli. Conviene nel progettato invio di persona di fiducia al Governo per esporgli la difficoltà di eseguire gli ordini per lo scioglimento delle truppe dei ribelli. Ancona, 1831, aprile, 10.

Min., p. sc. 2; 25 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

1627. FERRETTI G...., *Cardinale*. Al Vice legato di Ravenna disapprovando le adunanze popolari, le bandiere innalzate, i distintivi e segnali usati, lo invita a procurare di impedirli. Roma, 1847, ottobre, 2.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21,8.
E.: B. V. E., Roma.

FERRETTI *Conte* Pietro. V.: Provincie unite italiane (Governo delle), nel 1831.

1628. FERRETTI S[....], *Card.* A Luigi Malagricci. Gli partecipa la nomina a Capitano della Guardia Civica nel Batt. Rione, 3ª colonna. Roma, 1847, agosto, 22.

St. e ms. f. a., p. sc. 1; 36,7 × 25,6.
E.: .....?

1629. FERRETTI, *Cardinale Segretario di Stato*. Al Tenente Colonnello Tommaso Rossi. Gli partecipa la nomina a Comandante il Battaglione della Guardia Civica di Crevalcore. Roma, 1847, novembre, 27.

O., f. a., p. sc. 1; 38 × 26.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

FERRETTI MASTAI Giovanni. V.: Mastai Ferretti Giovanni.

1630. FERRI Cristoforo, *Presidente del Comitato Provvisorio di Governo di Fano*. Al Comitato di Governo di Foligno, inviando una lettera pel colonnello Guidotti (Fano, 1831, febbraio, 24) che più non occorre recapitare per lo scopo di cui alla lettera antecedente (febbraio, 26). D. s.

Doc. orig., f. a. due, p. sc. 2; 26,5 × 19.
E.: Mun. di Foligno.

1631. FERRI Luigi. A Taddei Achille. Gli parla della popolazione di Bari e dei Volontari Garibaldini, raccolti in quella città. Bari, 1866, giugno, 12.

L. a., p. sc. 4; 20,3 × 13.
E: .....?

FERRI *dott.* Luigi. V.: Magnani L[.....] *Delegato di pubblica sicurezza in Reggio*.

1632. FERRI Serafino, ferito alle barricate di Casteggio, 1859, supplica dal Comune un sussidio. S. n. n. [Casteggio, 1859].

L. a., p. sc. 2; 29 × 19.
E.: Mun. di Casteggio.

1633. FERRI [?] Tito, *Garzone di fornaio in Porretta*. « Addio alla terra natale dei Porrettani che offrirono sangue e vita pel trionfo della Religione, per la gloria di Pio IX e per la rigenerazione d'Italia, partiti li 4 maggio, 1848. » Ode. Com.: « Ecco giunto quel giorno beato »; fin.: « Perchè cuore mostrasti ed amor ». 10 Quartine. Bologna, Tip. al sole dei Celestini, 1848.

Cop. ms., p. sc. 2; 26,3 × 21.
E.: Bugamelli Abramo fu Domenico, Porretta. [Vedi FORNI Tito.]

1634. FERRONI Gio...., *Tenente addetto alla Capitania di porto d'Ancona*, 1831. Al card. legato G. A. Benvenuti annunziandogli l'entrata in porto del brigantino pontificio *Isotta* scortato da due scooner austriaci. Ancona, 1831, marzo, 31.

O. a., p. sc. 1; 28 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

1635. FIATHOWSKI A[....], *Capitano della 2ª Compagnia della Legione polacca alla difesa di Roma.* Stato della forza della prima e della seconda compagnia della Legione polacca, passate da Porretta per recarsi alla difesa di Roma nel 1849, col visto autografo di Giacomo Medici. Va unita una lettera dell'esponente avv. Pancerasi al Sindaco di Bologna per trasmettergli questo stato e quello dei Bersaglieri lombardi. (Bologna, 17 marzo, 1884). Porretta, 1849, aprile, 2.

O., f. a., p. sc. 4; di sesti div.
E.: Avv. Ottavio Pancerasi, Bologna.

1636 FILIPPO...., *Vescovo di Reggio.* A [Pietro di Santarosa, Comm. str. del Re in Reggio]. Lo prega di evitare una battaglia cogli austriaci, per non recar danni alla città. Reggio, 1848, Agosto, 8.

L. a., p. sc., 1; 30 × 21,5.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

1637. FILOPANTI Quirico. Al Conte Livio Zambeccari, *Comandante il Battaglione « Cacciatori dell'Alto Reno »*. Ha fatto una prelezione all'Università, tutta in animare la gioventù studiosa in favore della gran causa nazionale ». Bologna, 1848, aprile, 9.

L. a., p. sc. 2; 22,7 × 17,7.
E.: Azzolini Luigi, Roma

1638. — [.....], *Presid. della Società operaia di Bologna.* All'avv. Camillo Amadio. Aderisce, a nome della Società, all'assemblea popolare Ravennate del 29 maggio, 1864 e lo delega a rappresentare detta Società. Bologna, 1864, maggio, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 30,8 × 26.
E.: B. V. E., Roma.

1639. FILOPANTI [....], *Presid. della Società operaia di Bologna.* A Vincenzo Benaducci, lettera di condoglianza per la morte del fratello Francesco Beneducci. Londra, 1855, settembre 25.

L. a., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: Mun. di Foligno.

1640. — [Quirico] [.....]. A Federico G. Corradini a Ravenna. Bisogna gettarsi arditamente nella mischia per le elezioni. Lo prega di appoggiare Eugenio Valzania. Cesena, 1865, ottobre, 19.

L. a., p. sc. 2; 24,5 × 19.
E.: B. V. E., Roma.

1641. — *Presidente del Circolo Felsineo di Bologna.* Al Conte Livio Zambeccari, invitandolo, insieme a tutti gli ufficiali del suo battaglione e dei due comandati dal Colonnello Bignami, ad un convegno festivo nelle sale del Circolo. Bologna, 1848, dicembre, 27.

L. a., p. sc. 1; 23 × 22.
E.: Azzolini Luigi, Roma.

— V.: Bologna (il popolo di) 1848.

1642. FINALI Francesco. A Ginevri Blasi Ascanio. Ha disponibile un numero stragrande di giovani per la insurrezione, ma vogliono sapere da chi saranno comandati. S. l. e s. a. [ma settembre 1860].

L. a., p. sc. 2; 29,5 × 21.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

1643. FINALI Gaspare, *sen.* A Domenico Gnoli, *prefetto della Bib. V. E.*, Roma. È dolente di non poter corrispondere come vorrebbe alla richiesta fattagli di autografi, perchè i pochi che possedeva li lasciò al Ministero d'agricoltura e commercio. Manifesta il proposito di raccogliere, dalle sue memorie, un ritratto veramente originale della mente e dell'animo di V. E. Roma, 1882, aprile, 2.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

1644. Finanze nello Stato Pontificio; 1831. Appalto dei sali e tabacchi. Ai popoli delle Legazioni di Giacomo Longhi, già appalta-

tore dei sali e tabacchi, eccitandoli « a disporre perchè sia nullo l'appalto dei sali e tabacchi dato dallo Stato ad una Società di speculatori. Dal regno dei morti, 18 settembre 1831 ».

S. n. n.; 50 × 37.
E.: Bibl. Univ., Bologna.

Finanze in Roma; 1848. V.: Mariani Livio.

Finanze Pontificie nel 1832. V.: Rotschild (Prestito di) al papa Gregorio XVI.

1645. FINAZZI *Teologo* Giovanni Maria. Parole sul lutto nazionale per la morte del Ministro Cavour, lette nella basilica di santa Maria Maggiore di Bergamo, per espresso incarico del Municipio. [Bergamo, 1861, giugno].

Aut., p. sc. 10; 31 × 21.
E.: Giuseppe Finazzi, Bergamo.

FINI Girolamo *Dott. barone, i. r. Delegato provv. in Padova.* V.: Padova (I. R. Delegazione per la provincia di).

1646. FINOCCHIETTI F. *Prefetto di Pavia.* Al Comm. Vincenzo Capriolo, *Segretario Gen. del Ministero dell'Interno a Torino.* Dà notizie della dimora di Giuseppe Garibaldi in Pavia, degli inutili sforzi dei Mazziniani per ottenere da lui una dichiarazione contraria alla monarchia, e come, anzi, egli, in nome del re e dell'Italia, pervenisse a riunire in uno solo i due circoli degli operai. Pavia, 1862, aprile, 13.

L. a., p. sc. 4; 31 × 20,7.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Torino.

FINZI G[iuseppe]. V.: Milione di fucili (Sottoscrizione per un).

1647. FIORONI Massimo. All'avv. Rocco Ricci-Gramitto. Gli parla dello stivale che calzava Garibaldi quando fu ferito ad Aspromonte e che era uno di quelli donati al Generale dal Fioroni stesso. Va unita copia della lettera del ringraziamento inviato dal generale Garibaldi al Fioroni pel dono degli stivali. (V. *Catalogo degli oggetti*). Milano, 1869, aprile, 5.

L. a. e cop., p. sc. 1; 20 × 13.
E.: Rocco Ricci-Gramitto, Roma?

1648. FIRENZE (Comitato democratico centrale segreto di). Bullettino N. 4. L'onomastico dei due Giuseppe. 1864, 1 marzo.

S. n. n. f. v., p. st. 1; 22,5 × 17.
E.: Roma, 111.

— (Emigrazione romana di). V.: Emigrazione romana (Centro della) in Firenze.

1649. — (Municipio di). Delibera che Vincenzo Gioberti sia ascritto alla Cittadinanza fiorentina. S. n. n. [Firenze, 1848].

Pergamena miniata; 44 × 60.
E.: V. Gioberti Lamarque.

— (Fratellanza artigiana di). V.: Dolfi G[iuseppe]. Ad Ang. Manini, ecc.

— nel 1859. V.: Rosolino Pilo.

1650. FLAMINIO [Alibrandi Luigi, *emig. rom.*]. Ai suoi amici del Comitato Nazionale Romano. Dà conto di una sua gita a Torino, di colloquii avuti cogli emigrati romani, e col Maestro di cappella (forse il Peruzzi), su dimostrazioni da farsi in Roma alla morte del papa, sulla necessità d'evitar conflitti coi francesi e sugli aiuti che il Comitato attendeva dal Ministero italiano. S. l. [Torino], 1864, luglio, 30.

L. a., p. sc. 7; 21,3 × 13,3.
E.: B. V. E., Roma.

1651. — Ai suoi amici del Comitato Naz. Romano intorno ad una lettera pubblicata nell'*Opinione* da Mattia Montecchi contro il Comitato Naz. Rom. e a favore di una Commissione Triumvirale alla quale il Montecchi attribuiva il merito di tutto ciò che la parte liberale andava facendo in Roma. S. l. [Torino], 1864, settembre, 9.

L. a., p. sc. 4; 21,2 × 13,3.
E.: c. s.

1652. FLAVIO I (Checchetelli Giuseppe, *emigrato romano, Dep. al Parl.*). Agli Amici di Roma. Col 426 (Governo) si è concertato tutto il da fare riguardo a quella circostanza (la malattia, o la morte del papa). Desidera notizie più particolari della situazione politica ed economica di Roma e dei clericali. Li eccita ad estendere le loro relazioni nella classe alta. Torino, 1864, giugno, 14.

L. a. cifr., p. sc. 12; 20,6 × 16,2.
E.: B. V. E., Roma.

1653. — — All'amico XXX (Farnese?) (Dubini?). Insiste sulla necessità che gli *Anelli di congiunzione* del Comitato si conoscano reciprocamente di persona non potendo, altrimenti, aver essi fiducia l' uno nell' altro. Torino, 1864, giugno, 16.

L. a. cifr., p. sc. 4; 20,6 × 16,2.
E.: c. s.

1654. — — Agli Amici di Roma. Manda loro un piano di azione in cifre per la nota eventualità (la morte del papa). Se non riuscisse, la soluzione della questione romana sarebbe allontanata d'assai. Torino, 1864, giugno, 24.

L. a. cifr., p. sc. 8; 20,6 × 16,2.
E.: c. s.

1655. — — Agli stessi. Gli eccita perchè, in una certa occasione (la malattia o la morte, del papa) facciano « qualche cosa di grande e di degno di 956 » (Roma). Li loda perchè sono pronti ad ingrossare le file, facendo, se occorresse, qualche concessione; « è la più bella risposta a chi ci taccia di servilismo ». Torino, 1864, luglio, 8.

L. a. cifr., p. sc. 8; 17 × 10,7.
E.: c. s.

1656. — — Agli stessi. Accenna ad apparecchi per una dimostrazione in una eventualità (la morte del papa). Non li spaventi la temperatura bassa di Roma. La cosa stessa l'agiterà e migliorerà. Il Governo italiano seppe di parte del progetto per l'imprudenza di un amico; ma, avute le spiegazioni necessarie, non ne parlò più. Torino, 1864, luglio, 26.

L. a. cifr., p. sc. 14; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1657. FLAVIO I (Checchetelli Giuseppe, *emigrato romano, Dep. al Parl.* Agli stessi. Riassume, in 14 capitoli, un accordo fatto col Governo italiano. I dettagli della esecuzione del programma sono lasciati alla prudenza del Comitato. Livorno, 1864, agosto, 9.

L. a. cifr., p. sc. 16; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1658. — — Agli stessi. Accenna all'Amministrazione del Comitato nazionale Romano, annunziando che lo squilibrio è ben poco. Livorno, 1864, agosto, 15.

L. a. cifr., p. sc. 8; 21,1 × 13,5.
E.: c. s.

1659. — — Agli stessi. Accenna oscuramente, alla Amministrazione dei denari del Comitato e al pericolo del troppo loro andare e venire da Roma nel regno. Livorno, 1864, agosto, 22.

L. a. cifr., p. sc. 4; 21,1 × 13,5.
E.: c. s.

1660. — — Agli stessi. Loda il loro contegno. Parla delle loro corrispondenze da Roma da trasmettersi direttamente e anche telegraficamente al Governo, il che sarà utile alla questione romana e al Comitato. Livorno, 1864, agosto, 29.

L. a., p. sc. 12; 21,1 × 13,5.
E.: c. s.

1661. — — Agli stessi. Li consiglia a conservare al Comitato l' opera utilissima di Mario (Luigi Silvestrelli) del quale fa molti elogi. Annunzia loro, con grande riserva, prossimi avvenimenti (la Convenzione di settembre), accennando a influenze che li hanno altre volte impediti. Torino, 1864, settembre, 12.

L. a. cifr., p. sc. 12; 21,1 × 13,8.
E.: c. s.

1662. — — Agli stessi, dando notizia, e mostrando l' utilità, della Convenzione di settembre fra il Governo italiano ed il fran-

cese per lo sgombero definitivo del territorio romano entro 2 anni. Torino, 1864, settembre, 16.

L. a. cifr., p. sc. 6; 21,1 × 13,7.
E.: B. V. E., Roma.

1663. FLAVIO I (Checchetelli, Giuseppe, *emigrato romano, Dep. al Parl.*). Agli stessi. Dà la notizia del prossimo trasferimento della Capitale da Torino a Firenze. Spiega loro le cause di questo fatto e la sua importanza per l'unità italiana e per Roma. Torino, 1864, settembre, 19.

L. a., p. sc. 4; 21,1 × 13,7.
E.: c. s.

1664. — — Agli stessi. Descrive le dimostrazioni del 21 e 22 settembre in Torino, e parla di affari minori del Comitato. Torino, 1864, settembre, 25.

L. a. cifr., p. sc. 16; 20,1 × 13,5.
E.: c. s.

1665. — — Agli stessi. Dà nuove notizie e giudizi della Convenzione colla Francia. Riporta parole pronunziate su di essa dal re Vittorio Emanuele colla sua Casa militare e gode che i romani le si sieno manifestati favorevoli. Torino, 1864, settembre, 29.

L. a., p. sc. 8; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1666. — — Agli stessi. Approva il proclama dei romani per la Convenzione di settembre. Le dimostrazioni di Roma in favore di questa parvero, in genere, opportune. Raccomanda però, per l'avvenire, una politica « diretta, seria, raccolta » intesa a scalzare più che mai il Governo pontificio. Torino, 1864, ottobre, 3.

L. a., p. sc. 8; 28,8 × 13,4.
E.: c. s.

1667. — — Agli stessi. Il nuovo Ministero mantiene verso i Romani gli impegni del precedente. Essi devono far ciò che possono nella cerchia della formola « Roma restituita ai Romani » per arrivare alla completa esplicazione e attuazione di essa. Torino, 1864, ottobre, 8.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,6
E.: c. s.

1668. FLAVIO I (Checchetelli Giuseppe, *emigrato romano, Dep. al Parl.*). Agli stessi. Conferma il plauso generale pel contegno dei romani alla notizia della Convenzione dell'Italia colla Francia. Parla della ipotetica possibilità di una partenza del papa da Roma, che desidera; ed approva che alla « Cronaca Romana », giornale clandestino del Comitato, succeda altro col titolo: « Roma dei Romani ». Torino, 1864, ottobre, 25.

L. a. cifr., p. sc. 20; 21,1 × 13,5.
E.: c. s.

1669. — — Agli stessi. La maggioranza della Camera deciderà, forse, che, nella prossima discussione, egli parli sul trattato colla Francia. Silvestrelli (Luigi) è stato nominato segretario della Commissione. Torino, 1864, ottobre, 31.

L. a., p. sc. 2; 21 × 15,3.
E.: c. s.

1670. — — Agli stessi. D'accordo col Ministero italiano, consiglia che i romani, in un *Memorandum* all'Europa, ricordino le loro ragioni contro il papato civile, le usurpazioni di questo, ecc., e dichiarino ch'essi vogliono valersi del suffragio universale, che è la base del nuovo diritto pubblico europeo. Questo *Memorandum* dovrebbe essere presentato, da persone influenti, ai diplomatici delle grandi potenze. Torino, 1864, dicembre, 12.

L. a. cifr., p. sc. 12; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1671. — — A Enrico (avv. Antonio De Dominicis) per gli *amici* di Roma. Esamina i rapporti internazionali e la situazione dell'Italia rispetto alla quistione Veneta e Romana e tratta del modo di risolverla. Torino, 1864, dicembre, 18.

L. a. cifr.; p. sc. 20; 20,9 × 13,4.
E.: c. s.

1672. FLAVIO I (Checchetelli Giuseppe, *emigrato romano, Dep. al Parl.*). Agli amici di Roma. Gode dell' acquisto di qualche patrizio alla parte liberale. Spera in nuovi proseliti giovani dell' aristocrazia « da gittarsi innanzi quando sia l'ora di qualche dimostrazione ». Torino, 1864, dicembre, 26.

L. a. cifr., p. sc. 4; 19,5 × 12,5.
E.: B. V. E., Roma.

1673. — — Agli stessi. Parla dell'opposizione che continuava in Torino contro il trasporto della Capitale, e d'un tentativo che si voleva fare sul Veneto per distrarre l' attenzione del Governo dal trasporto della Capitale e dalla Convenzione. Torino, 1865, aprile, 3.

L. a. cifr., p. sc. 14; 20,6 × 13,2.
E.: c. s.

1674. — — Agli stessi. Raccomanda loro, come amico della causa romana, Giulio Amigues, pubblicista francese, e si rallegra della nomina di Giorgio Scarfati ad Ispettore delle ferrovie, che sarà loro utilissimo. Torino, 1865, aprile, 14.

L. a. cifr., p. sc. 4; 20,7 × 13,3.
E.: c. s.

1675. — — Agli stessi, per disapprovare le pratiche che, per conto del Governo italiano, andava a iniziare l'avv. Vegezzi colla Corte pontificia per la nomina dei vescovi. Torino, 1865, maggio, 29.

L. a., p. sc. 12; 20,5 × 13,3.
E.: c. s.

1676. — — « Nota per Viterbo ». Espone l'andamento finanziario delle Casse dei Comitati di confine. [Torino?] S. a. [1865, giugno?].

L. a. cifr. s. f.; p. sc. 6; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1677. — — Agli amici di Roma. Li esorta a sistemare definitivamente la diffusione delle notizie romane per mezzo della stampa del Regno. Duolsi che il XXX, patrizio romano, abbia presieduto un *meeting* radicalissimo contro la Convenzione di settembre. Torino, 1865, giugno. 8.

L. a., p. sc 6; 20,9 × 13,3.
E.: c. s.

1678. FLAVIO I (Checchetelli Giuseppe, *emigrato romano, Dep. al Parl.*). Agli stessi. Si lagna che il N. 5 abbia abbandonato la corrispondenza della « Ragione ». Torino, 1865, giugno, 21.

L. a. cifr., p. sc. 12; 20,9 × 13,3.
E.: c. s.

1679. — — Agli stessi. Si rallegra della liberazione di alcuni detenuti politici, e parla della impossibilità, pel momento, di ottenere aiuti pecuniari dal Governo pel Comitato. Torino, 1865, giugno, 26.

21 × 13,4.
E.: c. s.

1680. FLAVIO II. Agli amici di Roma, esponendo il piano stabilito fra il Governo nazionale e i rappresentanti del Comitato romano per la grande dimostrazione nella eventualità, preveduta vicina, della morte di Pio IX. [Edita dall' « Opinione », nel n. 270 del 2 ottobre 1880]. S. l. s. d. [Torino, 1864, maggio].

L. a., s. f., cifr., p. sc. 4; 20,7 × 13,3.
E.: c. s.

1681. — Agli stessi. Non si lascino impressionare dal fatto che pochi emigrati abbiano disapprovato il proclama e la dimostrazione dei romani per la Convenzione di settembre. La emigrazione « in nessun tempo e in nessun luogo non è mai stata la migliore consigliera di ciò che fosse a fare nel proprio paese ». Torino, 1864, ottobre, 14.

L. a., f. B., p. sc. 3; 20,7 × 13,5.
E.: c. s.

1682. [Fognano (Comune di)]. Iscrizione (latina) pell' ingresso del Pontefice Pio IX. S. l. [Fognano], s. a. [1857].

P. sc. 1; 22,5 × 18.
E.: Achil.e Gennarelli.

1683. FOLDI Angelina. A Francesco Miserocchi. Lo prega di distribuire circolari e

bollettari per raccogliere doni per un bazar Garibaldi, a cui n' è destinato il ricordo. Milano, 1864, marzo, 6.

L. a., p. sc. 1; 19,5 × 12,4. — Sono unite due schede e bollettari.
E: B. V. E., Roma.

1684. FOLICALDI ?..... *Delegato pontificio in Ferrara.* A Giuseppe Borzani, Ferrara. Gli comunica l' ordine di destituzione da impiegato municipale. Ferrara, 1850, settembre, 24.

O., f. a., p. sc. 1; 28 × 20.
E: Giovanni Borzani, Ferrara.

1685. FOLIGNO (Cittadini di), detenuti nel forte di Perugia, pei moti del 1821. Nota dei nomi. Foligno, 1884.

P. sc. 1; 31, × 21.
E.: Mun. di Foligno.

1686. — (Cittadini di), detenuti nella rocca di Spoleto, e in altre prigioni dello Stato romano pei moti del 1848 e 1849. Foligno, 1884.

P. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

1687. — (Collegio elettorale di), 1848. Lista degli individui eleggibili nel Comune per la scelta dei Deputati al Consiglio Generale. S. l. [Foligno], s. a. [1848].

P. sc. 2; 31 × 22.
E: c. s.

1688. — (Comando della Guardia Nazionale di), Al Comitato Provvisorio di Foligno, pregandolo a munire del brevetto di nomina il tenente, ufficiale istruttore di armi di militi, che ne mancano. Foligno, 1831, marzo, 10 e 11.

Ll. f. a. 2, p. sc. 3; 26 × 19.
E.: c. s.

1689. — (Comitato di Governo Provvisorio di), 1831. A Cesare Petroselli, deputato, per Foligno, al Governo Provvisorio di Perugia, per trasmettergli una lettera di ossequio pel Vice-prefetto destinato a Foligno, e raccomandargli di procurare un sussidio a favore della Cassa di Guerra di Foligno. Per inviargli lettere giunte alla Porta di Foligno, dirette al Vice-prefetto. Foligno, 1831, marzo, 19, 21.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 2; 27 × 19.
E.: c. s.

1690. FOLIGNO (Comitato di sussidio di), per gli esuli di Viterbo). Ai cittadini, appello. Foligno, 1860, ottobre, 21.

Cop., p. sc. 1; 26 × 19.
E.: c. s.

1691. — (Comitato Provvisorio della città di), 1831. A Cesare Petroselli, deputato di Foligno, sulla nomina di un Sopraintendente di dogana; perchè non venga traslocato da Foligno il Giudice dott. Giuseppe Resta, graditissimo alla città; per raccomandare una petizione. Foligno, 1831, marzo, 14, 16.

Ll. ff. aa. 3, p. sc. 5; 27 × 19.
E.: c. s.

1692. — (Comune di), 1848. Processo verbale della prima e seconda riunione del Collegio elettorale del distretto di Foligno, per l' elezione del Presidente, Squittatori e Segretario, e del Deputato da spedirsi in Roma. Foligno, 1848, maggio, 18, 19.

Cop., p. sc. 17; 30,5 × 22.
E.: Mun. di Foligno.

1693. — (Dimostrazione a Vincenzo Gioberti in). Dalla « Gazzetta Universale di Foligno », N. 26, del 17 giugno 1848.

C. del 1884, p. sc. 1: 31 × 21.
E.: c. s.

1694. — (Gonfaloniere di). Al card. [*Presidente del Censo*], pregandolo a lasciar libero di assentarsi dall' impiego il signor Antonio Rutili Gentili per tre mesi, per recarsi a Roma, come Deputato di questo Distretto. Foligno, 1848, maggio, 25; agosto, 21.

Min. 2 non firm., p. sc. 4; 27 × 13.
E.: c. s.

1695. Foligno (Guardia Nazionale di), 1831. Ruolo nominativo degli individui, componenti la Guardia Nazionale di Foligno, mobilizzata. Vanno uniti: una lista di spese e lo stato di cassa della Compagnia; lettera dello Stato Maggiore della Guardia Nazionale di Foligno al « Comitato di Governo Provvisorio », per ottenere che si lasci ritornare a casa un milite inabile al servizio per malattia; raccomandazione rilasciata in Otricoli al milite Antonio Bodegani per ottenergli dalle autorità viveri ed alloggio nel suo viaggio a Foligno. Foligno ed Otricoli, 1831, febbraio-marzo.

O., ff. aa., p. sc. 8; di sesti div.
E.: Mun. di Foligno.

1696. — (Municipio di). Elenco dei detenuti politici di Foligno, negli anni 1859 e 1860.

S. n. n., p. sc. 1; 30,8 × 21.
E.: c. s.

1697. — (Sindaco di). Al Presidente del Comitato per il Monumento ai Martiri di Mentana, inviando la nota dei Folignati morti a Mentana. Foligno, 1877, luglio, 6.

Min. orig., p. sc. 1; 26 × 18.
E.: c. s.

1698. — (Volontari italiani, in), 1848. Ruolo dei medesimi, aperto il 27 marzo 1848. Foligno, 1848.

O., p. sc. 8; 28 × 22.
E.: c. s.

1699. FONTANA [.....], *Colonnello, Comandante la Colonna mobile di osservazione.* Al Generale Durando. Annunzia che è in S. Benedetto, e dà notizie della posizione della sua colonna, sulla destra del Po, e di quella dei Toscani, sulla sponda sopra Borgoforte. S. Benedetto, 1848, aprile, 13.

L. f. a., p. sc. 2: 26,8 × 21,5.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

FONTANELLI...., *Generale.* V.: Modena (Liberali di); 1822-23.

1700. FONTENAY (De) [.....], *Incaricato d'affari di Francia a Napoli.* Al Duca di Gallo, Min. A. E., dando le spiegazioni richieste sulla presenza della flotta francese, e assicurandolo delle intenzioni pacifiche della Francia. Napoli, 1821, febbraio, 12.

C. p. franc., p. sc. 2; 30,4 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

1701. FORATINI Domenico, *Amministratore e custode dei Reali palazzi di Mantova.* Verbale di consegna al Maggiore Zafferoni, dell'anello e della catena di ferro ai quali questi fu legato durante il suo processo nel 1853 e seguenti; colla misura e peso degli oggetti consegnati. Mantova, 1872, dicembre, 13.

O., colle firme dei testimoni; p. sc. 2; 30,5 × 20,5.
E.: Prof. A. Clemente, Torino.

1702. FORBIN Jonson, *primo Segretario, incaricato d'affari della Repubblica francese in Roma.* Ai Triumviri. Protesta contro l'arresto illegale di Lecauschoix Jéraud, parlamentario, inviato a lui dal generale Oudinot (aprile 28). Rinnova la domanda d'un salvacondotto per sè e per il personale dell'ambasciata, e protesta contro l'arresto degli ufficiali francesi Le Blanc e Boissonnet (aprile, 30). Dichiara che è trattenuto a forza in Roma, dal 1° di maggio, contro il diritto delle genti (maggio, 4). Roma, 1849, aprile, 28; maggio, 4.

Ll. ff. a., in franc., n. 3, p. sc. 4; 32 × 22, 26,5 × 20,7.
E.: Cesare Casciani, Roma.

1703. Foresti Eleuterio Felice (Memorie sulla vita di). Conselice, 1884, aprile, 8.

Cop., p. sc. 13; 32 × 21.
E.: Mun. di Conselice.

1704. FORESTI Felice. A Bettina [Brenta Masuelli]. La ringrazia delle prove d'amicizia che gli ha date nella sua sventura, con parole di sentito affetto per lei e per la sua famiglia. [Gradisca, 1836].

L. a., p. sc. 2; 20,5 × 15.
E.: Patrizio Antolini, Ferrara.

1705. FORESTI Felice. A Bettina....? Per ringraziarla della sua buona memoria, la prega di non incorraggiare la sua sorella ad andarlo a trovare: egli partirà presto per l'America; prega di essere ricordato agli amici e non dimenticato da lei. S. n. n. [Gradisca, 1836]. Alla stessa, per darle sue notizie e raccomandarle un amico che si reca in Italia. Nuova York, 1837, settembre, 19.

L. a. 2, p. sc. 3; 20,5 × 15; 25,5 × 20,5.
E.: Patrizio Antolini, Ferrara.

1706. — A Bettina Brenta Masuelli. Lettera d' amicizia. New-York, 1837, settembre, 29.

L. a., p. sc. 1; 25,7 × 20,4.
E: c. s.

— V.: Carbonari nel 1821.

FORLANI, *Membro della cessata Consulta temporanea*. V.: Ciacchi L...., cardinale. Ai signori Agnelli, Forlani e Gaiani, ecc.

FORLANI, Dottore. V.: Pepe G(uglielmo), *Generale in capo del Corpo napoletano*. Prega il Cav. Agnelli e Dott. Forlani, ecc.

1707. Forlì (Le donne di) ai prodi loro concittadini volontari che marciano a sostegno della causa d' Italia: indirizzo. S. n. n. [Forlì, 1848].

Cop., p. sc. 3; 30,5 × 20,5.
E.: Mun. di Forlì.

1708. FORNACIARI Luigi. A Peretti Antonio a Modena. Lo esorta a continuare, colla presenza e cogli scritti, l' opera sua conciliatrice, e quanto hanno a cuore ad affratellare gli uomini dissidenti. Firenze, 1848, marzo, 24.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,8.
E.: Campani, Modena.

1709. — Ad Antonio Peretti, a Bologna. Rammarica che le cose italiane, concepite bene, sieno abortite; che Pio IX sia venuto meno alla causa liberale; gli cerca una scusa, ma non sa trovarla. Firenze, 1848, agosto, 14.

L. a., p. sc. 3; 21 × 15.
E.: c. s.

1710. FORNARI Vincenzo. Al grande legislatore il Re Carlo Alberto; inno estemporaneo cantato a Taggia la sera del 14 novembre 1847. Comincia: « Dal sabaudo al ligustico lido ». Finisce: « Viva l' angiol d' amor! Viva il Re! ». Taggia, 1847, novembre, 14.

A., p. sc. 2; 25,5 × 20,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

1711. FORNI [Giuseppe], *già Ministro degli Affari esteri di Francesco V Duca di Modena*. Al Colonnello Ferri a Mantova. Lo informa che il viaggio degli individui [che dovevano perpretare il colpo su Vittorio Emanuele in Milano], non ebbe nessun effetto, e che il Crotti che in passato si era offerto, non voleva più assumerne l' impegno non essendone opportuno il momento « il Re non è sortito che una sol volta: dopo partì per Torino, sempre riguardato ». Bassano, 1862, marzo, 14.

Cop., p. sc. 1; 27 × 21,
E.: Avv. Edoardo Daneo.

1712. FORNI [?] Tito, *Garzone fornaio*. Addio alla terra natale dei Porrettani che offrirono sangue e vita pel trionfo della Religione, per la gloria di Pio IX e per la rigenerazione d' Italia; ode. Com.: « Ecco giunto quel giorno beato », fin. « Perchè cuore mostrasti ed amor ». (Porretta, 1848, maggio, 4).

Cop., p. sc. 2; 26,5 × 20,7.
E.: Bergamelli, Roma. [Vedi Ferri Tito.]

1713. Forni di Sotto (Municipio di). Convenzione coi fornitori per le somministrazioni alla Guardia Civica. 25 marzo 1848. — Richiesto dalla Deputazione Provinciale, invia la nota delle spese sostenute per la Guardia Civica e per le Truppe Cadorine. 1848, dicembre, 31. Forni di sotto, date suddette.

O. e cop. 2, p. sc. 20; di sesti div.
E.: Mun. di Udine.

FORTINI Marco. V.: Carbonari nel 1821.

1714. FORTINI S[....]. Ad un Amico, massone, di Ravenna. Lo ringrazia dell' invio di danaro pel Giornale che dirige, e che di-

spera possa vivere, per l' abbandono e la disonestà di molti ff. Firenze, 1866, maggio, 29.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,7.
E.: B. V. E. Roma.

1715. FORTIS [....] A Gaetano Bargnani. Annunzia che la Valtellina è insorta. I Lombardi non devono tardar più oltre a muoversi. Lugano, [1848], ottobre, 29.

L. a., p. sc, 1; 28 × 19.
E.: Mun. di Brescia.

FORTIS Alessandro. V.: Saffi Aurelio.

1716. FORZA Pietro. A Carlo Maluta in Brescia, trasmettendogli una lettera di Garibaldi. Rezzato, 1862, aprile, 29.

L. a., p. sc. 1; 26,1 × 20,6.
E.: Carlo Maluta, Padova.

FOSCOLO Ugo. V.: Villet (De) E[....].

1717. Fossano (Elenco dei cittadini di), che diedero la vita per la patria. Fossano, 1884, marzo, 12.

O., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Fossano.

1718. FOUCARD C[....], *Direttore dell'Archivio di Stato in Modena*. Dichiara che dagli atti del Ministro di buon Governo e della direzione di Polizia risulta che Angelo Manini fu condannato dalla Commissione militare residente in Modena, nel 1849, a quattro mesi di carcere e che in seguito fu sorvegliato e nuovamente condannato per le sue idee liberali. Modena, 1877, febbraio, 5.

O., p. sc. 3; 30 × 21,5.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

1719. FRANCESCO I, *Imperatore d'Austria*. Diploma di Maresciallo di Campo per Carlo Zucchi, già Generale di Divisione nell' Esercito Italico. Vienna, 1814, luglio, 18.

O., f. a., in tedesco, p. sc. 1; 73 × 53.
E.: Zucchi, Reggio d' Emilia.

— V.: Codicillo (Il).

1720. FRANCESCO IV, *Duca di Modena*. Al Procuratore Finale Patrimoniale Camerale Avvocato Professore Scozia. Gli partecipa che lo ha nominato Direttore del Convitto Legale che sta per erigere (*sic*) nel locale di San Vincenzo, e spera che coopererà alle sue viste di procurare alla gioventù studiosa, oltre i mezzi di bene istruirsi, una buona morale educazione e di radicare in essi i buoni principî che servir debbono di sicura guida all' uomo in ogni stato e in tutta la sua vita. Cattaio, 1823, settembre, 23.

L. aut., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Giuseppe Campori, Modena.

1721. — *Arciduca d'Austria, Duca di Modena*. Al Maggiordomo Maggiore, Tenente Maresciallo Conte Guicciardi, per invitarlo ad intimare al Tenente Maresciallo Zucchi di lasciare entro 24 ore lo Stato, affine di togliere ai malintenzionati la speranza di avere in lui un appoggio quando avvenissero torbidi. Va unita una lettera del Guicciardi allo Zucchi che gli intima lo sfratto trasmettendogli copia del ducale chirografo. Modena, 1831, febbraio, 3.

Cop. e orig. 2, firm. Guicciardi, p. sc. 3; 30 × 21.
E.: Zucchi, Reggio d' Emilia.

1722. — *Duca di Modena*. Al Tenente Colonnello Papazzoni. Lo incarica interinalmente del Comando militare di Modena. Modena, 1831, febbraio, 5.

L. a., p. sc. 1; 23 × 19.
E.: Papazzoni Fabio.

1723. — — Al Marchese Giuseppe Ranzoni, *Podestà*. Lo avverte che si trova a Ponte Alto Bruciato con milizie austriache che entreranno in giornata in Modena e lo invita a preparare per esse alloggi e viveri. Ponte Alto, 1831, marzo, 9.

Cop. tratta dall' aut. a lapis esistente nell'Archivio del Comune di Modena, p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Modena.

— V.: Giacomi (De) Giuseppe; — Modena (Comune di).

1724. Francesco d'Austria d'Este (Patrimonio allodiale di). A Carlo Grisanti. Il Procuratore del Duca lo invita a rilasciare indilatamente tutti i recapiti, conti od altro relativi alle tenute ducali, unitamente al resoconto. Modena, 1848, agosto, 7.

L. f. a., p. sc. 1 ; 31 × 20.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

1725. FRANCESCO V d'Austria e d'Este, *Duca di Modena*. Al Generale .... Gli parla delle avvenute diserzioni e lo prega di inculcare agli ufficiali di trattare amichevolmente i soldati e soprattutto dimostrino loro i pericoli cui andrebbero incontro disertando, « la guerra finirà bene come finirono bene le anteriori grandi e piccole ». Modena, 1859, aprile, 16.

L. a., p. sc. 2 ; 25 × 19,5
E.: Giuseppe Campori, Modena

— V.: Milano (Governo provvisorio centrale della Lombardia in), 1848. Decreta il sequestro, ecc.

1726. Francesi morti nella guerra della Indipendenza Italiana, 1859. Elenco dei militari appartenenti all'Armata Francese, morti in Novara, in conseguenza di ferite riportate nella guerra per l'indipendenza italiana combattuta nel 1859. Novara, 1861.

P. sc. 5 ; 39 × 27.

Francesi in Romagna nel 1796. V.: Contribuzioni di Romagna pagate ai Francesi nel 1796 ; — Dugnani A...., *Cardinale*.

Francesi a Roma nel 1849. V.: Roma nel 1849.

1727. FRANCHI Ausonio. A Cesare Tubino. Parla del giornale « La Ragione ». Torino, 1855, luglio, 16.

L. a., p. sc. 1 ; 21,3 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

1728. FRANZINI [.....], *Ministro della Guerra* di Carlo Alberto. A Massimo d'Azeglio. Lo incarica di dar notizia al Generale Durando che da tre giorni l'Esercito Piemontese occupa la linea del Mincio ; essere quindi necessario che egli (il Durando) avanzi sul fianco di Mantova. S. M. ha accettato i rinforzi offertigli dai Toscani. Volta, 1848, aprile, 12.

L. a., p. sc. 3 ; 30,8 × 20,7.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1729. FRANZINI [....], *Ministro Segretario di Stato*. A Saverio Griffini, per annunziargli che S. M. gli ha concessa la medaglia d'oro al valor militare. Volta, 1848, aprile, 15.

L. f. a., p. sc. 1 ; 31 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

1730. — *Generale, Ministro della Guerra*. A Giuseppe Giovannini a Modena. Gli partecipa il decreto di nomina a Sottotenente nel 7° Regg. di Fanteria, Brigata di Cuneo, di Lodovico e Giulio Ferrari. Dal Quartiere generale di Oleggio, 1848, giugno, 8.

L. f. a., p. sc. 1 ; 26,5 × 20.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

1731. — *Generale, Ministro di Guerra e Marina degli Stati Sardi*, 1848. A Pietro di Santarosa, *R. Comm. Straord. di S. M. in Reggio*. Gli notifica varie disposizioni militari prese per la tutela e la difesa degli ex Ducati. Torino, 1848, giugno, 29.

Oo. ff. aa., p. sc. 1 ; 30,5 × 20,7.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

1732. Franzini Paolo, *Generale* (Documenti risguardanti). Attestati di lode, per le operazioni sue contro il brigantaggio, del Generale Lamarmora, dei comuni di Andretta e Salza Irpina, il quale ultimo lo nomina suo concittadino. Napoli, 1862, gennaio, 9 ; — Milano, 1864, novembre, 13.

Dd. oo. 3, con lettere accompagnatorie, p. sc. 10 ; 30 × 21 ; 33 × 22.
E.: Mun. di Alessandria.

1733. FRANZONI [....], *Maggiore*. Al Tenente Zacconi, alla Madonna del Piano, per mandargli un ordine del Giorno. Civita Castellana, 1849, giugno, 8.

Aut., p. sc. 1 ; 32,2 × 22,1.
E.: Bernardino Zacconi, Roma ?

1734. FRANZONI *Monsignore* (A). Inno. Com.: « Mondo Cattolico vesti a gramaglia »; fin.: « Al monumento del reo Sicardi ». Stanze 32. S. l., s. d.

Cop., p. sc. 4; 27,3 × 18,5.
E.: D. Langosconi, Padova.

— (Poesie contro), *Arcivescovo di Torino.* V.: Satire politiche Romane. Sul Cardinale Franzoni, ecc.

1735. FRAPOLLI L...., *Colonnello incaricato d'affari di Toscana a Parigi.* Al Ministro Francese dei Lavori pubblici, raccomandandogli la Nota diplomatica (Parigi, 3 aprile 1849), mandata dai rappresentanti di Venezia (V. Pasini), dalla Repubblica Romana (F. Pescantini e B. Beltrami) e dalla Toscana (Frapolli), al Ministro degli Affari Esteri, dove, esposte le condizioni d'Italia, si richiede d'aiuto il Governo Francese. È unita copia litogr. della Nota. Parigi, 1849, aprile, 7.

L. f. a., in francese, p. sc. 1; 27 × 20,7. Nota litogr., p. sc. 4; 31,1 × 20,6.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1736. FRAPP *Barone ....*, *Luogotenente Generale.* Alla Baronessa Zucchi per scusarsi di non potere giovare agli interessi di lui, poichè il Tribunale si è impadronito di tutti i beni del Zucchi per pagarne i debiti. Vienna, 1839, dicembre, 2.

L. a., p. sc. 1; 25 × 20,5.
E.: Zucchi, Reggio d'Emilia.

FRATTI Antonio. V.: Saffi Aurelio.

1737. FREDDI Luigi, *Avvocato.* Notizie biografiche su Silvio Moretti, da Comero nel Bresciano, coinvolto nei moti del 1821 e morto nel carcere dello Spielberg nel 1833. Va unito un manoscritto col titolo: « Memorie del Colonnello Moretti », che, scrive il Freddi, si limitano a ricordi storici in materia specialmente di storia naturale ed a tracciare in materia di statuaria e di pittura; ma l'ortografia, e la scrittura, del XVII secolo, mostrano chiaramente che erroneamente, finora, fu attribuito a lui.

P. sc. 5; 33,7 × 27.
E.; Mun. di Brescia?

1738. FREDDI Stanislao, *Comandante il 3° Squadrone dei Carabinieri Pontifici.* Al Priore Comunale di Savigno per accusargli ricevuta di due lettere. Bologna, 1843, agosto, 31.

L. f. a., p. sc. 1; 28,5 × 21.
E.: Com. di Savigno.

1739. — [....], *Cavaliere, Tenente Comandante la prima Colonna mobile nella montagna bolognese.* Al Priore Comunale di Savigno per chiedergli un certificato di quanto ha fatto la propria Colonna per combattere gli insorti di Savigno e liberare alcuni Carabinieri. Dalla Fontana, 1843, settembre, 9.

L. f. a., p. sc. 2; 25 × 19,3.
E.: c. s.

1740. Freschi Gherardo (Documenti spettanti a). La Delegazione provv. del Friuli, visto che Gherardo Freschi è stato notoriamente uno dei più ardenti partigiani della rivoluzione, gli nega la chiesta autorizzazione di rimpatrio per otto giorni, per provvedere all'unico figlio dodicenne. San Vito, 21 novembre 1849. — Supplica di cittadini Friulani e del figlio di Freschi all'Imperatore perchè ne permetta il rimpatrio. Udine, 30 giugno 1850. — Il Commissario di S. Vito partecipa un dispaccio di Radetzky col quale viene accolta la supplica dei cittadini Friulani con che il Freschi dia garanzia coll'intera sua sostanza pel suo futuro contegno politico. San Vito, 20 luglio 1850. — Degani, procuratore di Freschi, per esporre le condizioni finanziarie del suo cliente i cui beni bastano appena a tutelare i creditori, implora pertanto la grazia incondizionata. 6 settembre 1850. — Il Commissario di S. Vito partecipa al Degani che Radetzky non può ammettere la sua domanda perchè non è permesso l'intervento di procuratori quando si tratta di esigliati o fuggiaschi. San Vito, 24 set-

tembre, 1850. — Freschi al Maresciallo Radetzky. È pronto ad accordare i suoi beni in garanzia del suo contegno politico avvenire, salvo le ragioni dei suoi creditori (minuta). Torino, 28 settembre 1850. — Il Commissario di San Vito al signor Degani. È fatta facoltà al Freschi di delegare un suo procuratore per la stipulazione dell' atto di cauzione, in seguito al quale potrà rimpatriare. San Vito, 28 novembre 1850. — Il Commissario di San Vito al signor Degani. È regolare la procura del Freschi, si presenti in Udine a stipulare il contratto di cauzione. San Vito, 1 gennaio 1851. — Il Procuratore Camerale rimette all'Avvocato Fiscale di Udine copia dell' atto da stipularsi col procuratore del Freschi. Venezia, 28 novembre 1850. — Freschi al Maresciallo Radetzky. Esaminata la modula del contratto di cauzione, non può accettarla perchè ridonderebbe a danno dei suoi creditori e congiunti e in una pubblica umiliazione per lui (minuta). S. n. n. Luoghi e date suddette.

Orig. e min. 10, p. sc. 19 ; di sesti div.
E.: Mun. di Udine.

FRIGERIO Gabriele. V. : Arici Faustino, *Capitano della 2ª Compagnia, Battaglione Jauc, Colonna 2ª Arcioni*, 1848.

FRIGESY [....], *Colonnello Garibaldino*. V. : Mauro (De) Pasquale.

1741. FRIMONT (Barone di), *Generale in Capo*. Ai Parmigiani per annunziare che l' Imperatore, su domanda della Duchessa Maria Luigia, lo ha incaricato di ristabilire l' ordine in Parma. Milano, 1831, marzo, 1.

Cop., p. sc. 1; 43,5 × 33.
E. : Mun. di Parma.

Friulani alla difesa di Malghera. V. : Malghera (Difesa di).

1742. Friuli (Comitato di guerra del) nel 1848. Al Comando della Guardia Nazionale di Palma, per dare disposizioni e notizie, approvare un appello agli Slavi, insistere sulla necessità che il Generale Zucchi non sia richiamato a Venezia. — Al Comandante la fortezza di Palmanova Gen. Zucchi, lettere 8, per dare ordini, riferire, chiedere notizie, annunziare rinforzi di uomini, ecc. Firm. : Vidone, Duodo, Conti, ecc. Udine, 1848, marzo, 28 ; — aprile, 17.

Ll. ff. aa., p. sc. 10 ; 36 × 24.
E. : Zucchi, Reggio d' Emilia.

1743. Friuli (Comitato di guerra del) nel 1848. Ad Antonio Nardini, per comunicargli la nomina a membro aggiunto del Comitato che siede in permanenza. Udine, 1848, aprile, 20.

Oo. ff. aa., p. sc. 1 ; 34 × 25.
E. : Mun. di Udine.

1744. — (Comitato provvisorio del), 1848. Al Generale [Zucchi], per mandargli un elenco di promozioni. Udine, 1848, aprile, 1.

L. a., p. sc. 1 ; 28 × 19,5.
E. : Zucchi, Reggio d' Emilia.

1745. — — Al Comitato provvisorio di Treviso. L' adesione del Friuli alla Repubblica Veneta è stata data in base alla piena eguaglianza promessa da questa, e attendente l'Assemblea costituente per l' applicazione di leggi comuni (aprile 4). Il Friuli ha mandato i tre deputati richiesti da Venezia per trattare la pubblica amministrazione, quantunque ne creda intempestiva la missione, ma darà loro incarico di trattare della comune difesa. Udine, 1848, aprile, 4 e 5.

Cop. conf., doc. 2, p. sc. 2 ; 30,4 × 20,2.
E. : Museo Civico di Padova.

1746. — — Al Generale Zucchi, Comandante la fortezza di Palma, per affidargli anche il Comando delle forze che si raccolgono nei contorni di essa. Va unita una lettera su tale proposito al Colonnello Conti. — Al medesimo per informarlo che il Cappellano di Claujano è trattenuto in punizione nel convento dei Cappuccini ; per trasmettergli denari ; per lodarne l' attività in pro della Patria. — Al Governo provvisorio della Repubblica di Venezia, per protestare contro

le istruzioni del Governo di Venezia che intralciano l' opera del Comitato di guerra del Friuli, il quale è pronto a dimettersi, se il Governo di Venezia non ne lasci libera l' azione. Firm.: Dragoni, Caimo. Udine, 1848, aprile, 6, 16.

Orig. 9, f. a., p. sc. 14; 35 × 25.
E.: Zucchi, Reggio d' Emilia.

1747. Friuli (Comitato provvisorio del), 1848. Al Comitato dipartimentale di Padova trasmettendogli le notizie delle mosse degli Austriaci all' Isonzo e della Carnia, dal 15 al 20 aprile. Udine, 1848, aprile, 15, 20.

Orig. f. a. 5, p.sc. 8; di sesti div.
E.: Museo Civico di Padova.

1748. — — Bollettino del giorno. Il nemico continua gli attacchi e guadagna terreno vicino alla fortezza di Palma appiccando il fuoco ai villaggi che attraversa. I villici scappano. I corpi franchi mostrano valore, ma in campagna aperta contro truppe regolari non possono sostenersi. Il Generale Zucchi fece una sortita. Qui si moltiplicano le barricate e si dispone una vigorosa resistenza. Udine, 1848, aprile, 18.

Doc. cop., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

1749. — — Al Comitato dipartimentale di Padova comunicandogli per sua informazione i dispacci spediti il 4 e 5 aprile al Comitato di Treviso intorno alla questione dei tre deputati consultori da mandare a Venezia. Udine, 1848, aprile, 5.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,2 × 20,2.
E.: Museo Civico di Padova.

1750. — (Governo provvisorio del), 1848. Al Generale Zucchi, esprimendogli la gratitudine della Patria per quanto ha operato ed opera. Seguono molte firme. — Al medesimo per informarlo che sullo stradale da Gratz a Gorizia è gran movimento di milizia. Udine, 1848, marzo, 29, 30.

Oo.? ff. aa., p. sc. 2; 35 × 24.
E.: Zucchi, Reggio d' Emilia.

1751. Friuli. Miscellanea di stampe pubblicate o diffuse nel Friuli negli anni 1848-49. Proclami del Comitato provvisorio, del Governo provvisorio, del Comitato d' ordine pubblico, del Comitato di Guerra, dell' I. R. Delegazione provinciale, bullettini e notizie di guerra, canti popolari, ecc. Luoghi e date diverse.

F. v. 876, p. sc. 963; di sesti div.
E.: Mun. di Udine.

1752. — (Moti insurrezionali del), nel 1864. Relazione sulla genesi del movimento insurrezionale del Veneto e sulle prime operazioni delle bande degli insorti dall' agosto al 7 novembre 1864. S. l. [Brescia], 1864, novembre, 10.

Cop., p. sc. 10; 30,5 × 21.
E.: Carlo Malut[illegible], Padova.

1753. FUÀ-FUSINATO Erminia. Ad Olimpia Savio-Rossi. Versi. Com.: « Stanchi noi siam di trascinar coteste »; fin.: « Che alla madre del Cristo or t' assomiglio ». S. l. [Castelnuovo di Treviso], 1861, ottobre, 13.

Cop. firm.: Una madre Veneta, p. sc. 5; 36 × 24,5.
E.: Famiglia Savio, Torino.

— V.: Venezia nel 1865.

Fucili (Milione di). V.: Gattoni Giovanni, *Segretario della Direzione del fondo per il milione di fucili a Garibaldi*; — Taverna Lodovico.

1754. FULLERTON A. G. Al Principe Massimo. Lettera [francese] pregandolo di facilitargli il viaggio a Loreto. Tolentino, 1857, maggio, 12.

P. sc. 2, su 2 fogli; 18,5 × 12,2.
E.: Achille Gennarelli.

1755. — Allo stesso. Lettera [francese] per ringraziarlo di avergli facilitato il viaggio. S. l. [Ancona?], s. d. [1857....].

P. sc. 2; 18,5 × 12,2.
E.: c. s.

1756. FUNK, *Custode delle Carceri di Mantova*. Dichiara di aver ricevuto dal Vice-

Custode del Carcere di polizia, Tinelli, effetti, ordini, ecc. Mantova, 1853, dicembre, 11.

L. a., p. sc. 1 ; 13,5 × 18,8.
E. : Francesco Tamascio, Mantova.

1757. FUSCONI D. S. [....], *Dep.* ? A Giovanni Montanari ? Parla della Guardia Nazionale di Ravenna, e di varie cose che si riferiscono a questa città. Torino, 1860, aprile, 9.

L. a., p. sc. 3 ; 21,3 × 13,7.
E. : B. V. E., Roma.

1758. FUSINATO Arnaldo. Il popolo sovrano a Carlo Alberto. Com. : « Alberto discendi dal soglio regale » ; fin. : « Il trono o la polve, l' avello o l' altar ». Genova, 1848, ottobre, 4.

Cop. p. sc. 2 ; 28 × 19.
E. : Mun. di Vicenza.

1759. — Il canto dei Crociati. Com. : « Suonata è la squilla, già il grido di guerra » ; fin. : « Il vinto vincente l' oppresso oppressor ». — L' ultima ora di Venezia. 1849, agosto, 19. Com. : « È fosco l' aere » ; fin. : « Bandiera bianca ». S. n. n.

Cop. 2, p. sc. 3 ; 31 × 21.
E. : Ass. Vol. Vicentini.

1760. — « A Venezia : il 20 agosto 1849 ». Ode. Com. : « È fosco l' aere » ; fin. « Bandiera bianca ». Strofe. Venezia : Dall' Isola del Lazzaretto vecchio, [1849].

Aut., p. sc. 2 ; 21 × 13,3.
E. : B. V. E., Roma.

Fusione col Piemonte nel 1848. V. : Angelini Federico, *Parroco* ; — Como (Congregazione Municipale di) ; — Como (Comitato provinciale di sicurezza e difesa pubblica in) ; — Este (Comitato distrettuale di), nel 1848 ; — Battaglia (Comitato distrettuale di), nel 1848 ; — Martini P....; — Montesecco (Comune di).

Fusione con la Lombardia nel 1848. V. : Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di), nel 1848 ; — Treviso (Comitato provvisorio dipartimentale di), nel 1848.

Fusione del Lombardo-Veneto col Piemonte. V. : Como (Congregazione Municipale di).

Fusione della Lombardia col Piemonte, nel 1848. V. : Dossi Antonio ; — Balbiano Eugenio ; — Cordenos (De) Lorenzo, *Senatore.*

Fusione della Lombardia e del Veneto col Piemonte, 1848. V. : Giovanetti Giacomo [Al Ministro Vincenzo Ricci].

Fusione della Toscana col Piemonte nel 1859. V. : Pilo Rosolino.

Fusione del Veneto col Piemonte. V. : Padova (Comitato provvisorio di), nel 1848.

Fusione delle provincie Venete col Piemonte. V. : Perti Fr...., *Podestà di Como.*

Fusione di Brescia col Piemonte. V. : Castagnetto (Di) ; — Martini P.

Fusione immediata col Piemonte. V. : Belluno ; — Olivi [....], *Presidente del Comitato provv. di Treviso*, nel 1848 ; — Polesine ; — Vicenza.

Fusione immediata del Veneto col Piemonte, nel 1848. V. : Treviso (Comitato provvisorio di), nel 1848.

Fusionisti (Partito dei) in Roma, 1853. V. : Mazzini Giuseppe.

Fusionisti (Partito politico dei) in Roma V. : Mazzini Giuseppe.

G.

1761. GABETTI Giuseppe. La marcia reale. Musica. S. n. n.

Aut.?, p. sc. 8; 30 × 23.
E.: Dott. Matteo Aschieri, La Morra.

Gaeta. V.: Capitolazione pella resa della Piazza di Gaeta; — Roncalli. Congiura clericale di Gaeta.

1762. GAETANI Onorato, *Duca di Laurenzana*. Al Presidente del Consiglio dei Ministri Principe di Cariati. Lettera e memoria per ottenere che gli sia continuato lo stipendio come Consigliere di Stato. Napoli, 1849, gennaio, 20.

F. a., p. sc. 3; 27,1 × 21,6.
E.: B. V. E., Roma.

1763. GAFFORELLI Dario, *Delegato di Pubblica Sicurezza nel Circondario di Desenzano*. A Carlo Maluta. Lettere n. 15, alcune commendatizie, altre informative o relative alla trasmissione di corrispondenze od oggetti oltre il confine. Desenzano, 1860, agosto, 5; — 1864, novembre, 3.

Ll. aa. 15, p. sc. 19; di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

1764. GAGGIA Don Pietro (Cenni biografici di). S. n. n. [Brescia, 1884].

P. sc. 1; 29 × 20.
E.: Mun. di Brescia.

1765. GAGGIOTTI C[....], *Ministro interinale delle armi*. Al Maggiore Provinciali. Annunzia che il Tenente Cerrotti è richiamato in Roma e che deve essere sostituito dal Tenente Jourdan. [Roma], 1848, settembre, 9.

P. sc. 1; 25,5 × 18,2.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1766. GAGGIOTTI G. [Gustavo], *Console Britannico in Ancona*. Ai signori Calderoni S. e L. Guaccimani. Li ringrazia dell'invito fattogli di intervenire all'Assemblea popolare Ravennate del 29 maggio 1864, e si scusa del non vi poter assistere. Ancona, 1864, maggio, 25.

L. f. a., p. sc. 2; 21 × 13,4.
E: B. V. E., Roma.

1767. — *Viceconsole Britannico in Ancona*. A Francesco Miserocchi. Gli annunzia di aver trasmesso al Governo di S. M. Britannica il risultato del *meeting* tenutosi in Ravenna il giorno 26 di maggio. Ancona, 1864, giugno, 7. — [Con quel *meeting* si volle ringraziare l'Inghilterra dell'accoglienza fatta al Generale Garibaldi].

L. f. a., p. sc. 1; 33,2 × 21,3.
E.: c. s.

GAJANI, *membro della Consulta temporanea*. V.: Ciacchi L....., *Cardinale*. Ai signori Agnelli, Forlani e Gajani, ecc.

1768. GALATEO, *Maggiore nel Battaglione di Treviso*. Al Generale Zucchi, per ralle-

grarsi che una parte del Battaglione di Treviso sia passato sotto gli ordini dello Zucchi. Treviso, 1848, aprile, 12.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 36 × 24.
E.: Zucchi, Reggio d'Emilia.

1769. GALATERI...., *Governatore*. Al Cavaliere Crucei? *Capitano, aggregato allo Stato Maggiore*. Se starà si decide ad una propalazione contro Azzario, dia risposta per scritto onde ottenere una diminuzione di pena. S. l., s. a. [Alessandria, 18..], li 15...?

Bigl. a., p. sc. 1; 20,5 × 16.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

— *Conte, Governatore di Alessandria*. V.: Alessandria (Municipio di), 1833.

1770. GALEPPINI Tommaso. Al Marchese [Sprechi?]. Ottima è la scelta di Mons. Pacca a Governatore di Ravenna; ma, nuovo del paese, è circondato da Massoni, elegge pessimi impiegati. Di alcuni di essi dà nomi e notizie. Forlì, 1815, luglio, 28.

L. a., p. sc. 4; 25 × 18,8.
E.: B. V. E., Roma.

GALIMBERTI.... V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

1771. GALLENGA Antonio. A.... [Francesco Benaducci?]. Spera che potrà realizzare il progetto di dare lavoro letterario a diversi italiani. S. l. [Londra], s. a. [1854?], ottobre, 25.

L. a., p. sc. 1; 18 × 11.
E.: Mun. di Foligno.

1772. GALLENGA G., *Comandante la Colonna mobile dei Volontari Parmensi*. Al Capo di Stato Maggiore dell'armata Sarda. Scortato da 25 volontari gli invia il vessillo affidato dalla città di Parma alla Colonna la quale non può portarlo in campo pel genere di servizio cui fu destinata unitamente ai bersaglieri. Palazzolo, 1848, maggio, 22.

Cop. aut., p. sc. 2; 33 × 22.
E.: Mun. di Parma.

1773. — — Al Capo di Stato Maggiore generale del R. Esercito Sardo a Sommacampagna, per inviare la bandiera della Colonna mobile dei Volontari per essere provvisoriamente conservata al quartier generale. Va unita la risposta di ricevuta della detta bandiera, firm. Di Cossato, *Sotto Capo di Stato Maggiore generale*. Palazzolo e Sommacampagna, 1848, maggio, 22.

Cop. aut., p. sc. 4; 33 × 21,5.
E.: Mun. di Parma.

Gallerie di Roma. V.: Sterbini Pietro.

GALLETTI Bartolomeo, *Generale*. V.: Costa Giovanni.

1774. GALLETTI Giuseppe. Alla moglie. « Il coraggio mi va sostenendo » (1848, maggio, 18). — Vuol scrivere alcune sue idee intorno la rinnovazione delle ipoteche (1845, febbraio, 5). — Fa ogni sforzo perchè la salute non ceda sotto il peso del suo lungo soffrire (marzo, 24). — Ha bisogno, per la sua difesa, di conoscere il giorno e l'ora del ritorno del Maccolini da Bologna. « Che trattamento orribile io sopporto! » (aprile, 22). — Piange per la sua povera famiglia a cui ogni giorno crescono i bisogni (luglio, 13). — Le conferma che l'Editto d'amnistia è stampato; egli è « stordito, convulso » (luglio, 17). — Le annunzia che è libero (luglio, 18). — Le parla delle feste, non mai più viste dalla Roma cristiana, per l'amnistia (luglio, 20). Roma, 1844, maggio, 18; — 1846, luglio, 20.

Ll. aa. 10, p. sc. 15; di sesti div.
E.: Giulio Lossada, Bologna.

1775. — Poesie fatte in carcere (1844-46). Roma (dalle Carceri), dd. ss.

Aut., p. sc. 70; 26,8 × 19.
E.: c. s.

1776. — (Sentenza contro) rilasciatagli nel Forte S. Angelo il 9 ottobre 1845, colla quale vien condannato alla galera in vita [pei moti del 1843]. Roma, 1845, ottobre, 9.

Orig. f. a., p. sc. 2; 27 × 19,5.
E. c. s.

1777. GALLETTI Giuseppe. Al Maggiore Livio Zambeccari. Accenna alla visita che doveano fare all'Em.° [Cardinale Legato ?] e alla venuta di Bianchetti. S. l. [Bologna ?], 1848, marzo, 8.

L. a., p. sc. 1; 21,1 × 13,5.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1778. — G[iuseppe], *Ministro di Polizia di Pio IX.* Al S. Padre. Benchè sia difficile conservare l'ordine e la quiete pubblica in questi tempi, pure non dispera di riuscirvi, poichè egli non deve già far guerra alle opinioni e reprimerle arbitrariamente, ma prevenire i delitti e i disordini, e tutelare i magistrati e i popoli. S. l. [Roma], 1848, marzo, 20.

Cop., p. sc. 5; 27,5 × 21,5.
E.: Onofrio Galletti, Roma.

1779. — [Giuseppe], *Ministro di Pio IX.* Dà consigli al Papa per rimediare all'agitazione e al malcontento presente degli abitanti dello Stato Pontificio. S. l. [Roma], s. d. [1848, maggio].

Aut., p. sc. 11; 26,5 × 20.
E.: c. s.

1780. — .... *Ministro pontificio nel 1848.* Al Prof. Silvestro Gherardi, Bologna. Crede che fra pochi giorni non sarà più Ministro quantunque il Sovrano e il popolo lo vogliano a quel posto. Cessando di essere ministro, gli piacerebbe venir nominato legato di Bologna e lo prega di mandare a Roma alcune lettere in questo senso (19 luglio 1848). — Il Sovrano ci mette intralci, dunque bisogna andare; è una necessità per chi detesta il potere quando traligna dai suoi doveri. Disapprova l'idea della proclamazione di un Governo provvisorio in Bologna e dice essere necessario che il moto parta da Roma. Le Camere devono decidere (20 luglio 1848). — Si è recato a Livorno per godere cinque giorni di riposo, appena giunto apprese i casi di Roma, vi ritorna immediatamente per tentare di salvare almeno l'onore del paese (13 agosto 1848). — Bologna si è coperta di onore e sarà prestamente ed energicamente soccorsa. Cessi il sospetto che il S. Padre abbia chiamato il tedesco; da ieri ad ora gli ho parlato tre volte e ti assicuro della sua ferma volontà di batterlo e cacciarlo di là del confine (12 agosto 1848). — Roma mi sembra un corpo stanco di politica, e che vagheggia le sue sagristie, e le sue anticamere prelatizie e cardinalizie nelle quali viveva lieta tripudiando (15 agosto 1848). — Sull'istanza pel ritorno di P. Gavazzi se ascolto le voci dei migliori cittadini devo ritenerlo atto nè giusto nè prudente, se guardo ai documenti devo tenerlo atto impolitico; fu il Papa che lo volle arrestato per affari di dogma e di religione e fui io che assunsi la responsabilità di farlo andar fuori (19 agosto 1848). — Gli parla di alcuni impiegati e di alcuni uomini e conclude dicendo che ha dichiarato francamente ai Ministri l'imprudenza di mettere Marini al posto di Amat (21 agosto 1848). — Voi volete disciogliere e disarmare la plebe, ma la volete anche soccorrere ed onorare e credo riuscirete perchè i più cederanno massimamente quando sarà giunto in Bologna il potentissimo argomento di un buon battaglione svizzero (22 agosto 1848). — Marini ha scritto che la sola plebe ha difeso Bologna e ne è la sola padrona, che la Civica è sbandata, ecc.; bisogna raccogliere le prove per dimostrare false queste operazioni. Domanda la nota dei morti e feriti nell'8 agosto per presentare a S. S. un elenco di ricompense (24 agosto 1848). — Intorno al Corpo dei Carabinieri e al loro Comandante Cavanna; se il Comitato di Bologna lo vuole cacciato, egli lo manderà in Ancona ove la popolazione lo ama, lo apprezza e conosce in lui un uomo redento e giusto (25 agosto 1848). — Il Piemonte è vinto, Napoli ha tradito, la Toscana è avvinta da un trattato, la Lombardia è compressa, l'attaccare l'Austriaco in queste condizioni sarebbe cozzare contro l'impossibile. Il S. Padre non accoglie più le mie parole come per lo passato per

opera degli infami che lo travagliano e lo circondano. Presto non sarà più Ministro (29 agosto 1848). — Gli trasmette una lettera pel Conte Bianchetti nella quale lo avvisa della partenza da Roma di un emissario per far proclamare la Repubblica (29 agosto 1848). — Sulle condizioni di Roma; non crede temibile un movimento repubblicano; gli crescono le speranze di togliersi dal ministero (31 agosto 1848).

Ll. aa. 13, p. sc. 19; 27 × 21.
E.: Mun. di Lugo.

1781. GALLETTI Giuseppe, *Ministro Int. di Pio IX.* A Nicola Roncalli. Ordina agli stenografi di tradurre, immediatamente, e dare tosto alla stamperia il verbale della seduta. [Roma], 1848, dicembre, 3.

L. a., p. sc. 1; 27,2 × 19,2.
E.: B. V. E., Roma.

1782. — Giuseppe?..., *Ministro dell'interno a Roma*, 1848. A Livio Mariani, per comunicargli la nomina a Capo della Polizia. Roma, 1848, dicembre, 19.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22,6.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

1783. — G[iuseppe]. A Livio Mariani per parteciparli che fu nominato Triumviro con Aurelio Saliceti e Alessandro Calandrelli. Roma, 1849, luglio, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 32,3 × 22,4.
E.: c. s.

1784. — [Giuseppe], *Presidente della Costituente Romana?* A Carlo Berti Pichat, accompagnandogli la nomina a prolegato di Bologna con amichevoli espressioni di stima ed affetto. Roma, 1849, gennaio, 7.

L. a., p. sc. 1; 26,7 × 20,9.
E.: Sofia Berti Pichat, Bologna.

1785. — *Comandante la 1ª Brigata.* Al Capo di Stato Maggiore Generale. Rapporto riguardante una ferita riportata dal Tenente Fedeli che era andato, travestito, al campo francese e l'aiuto datogli dal Capitano Doria, del 5° Regg. di Linea. Segue l'ordine del Generale in Capo Roselli per la pubblicazione di detto Rapporto dopo terminata la guerra. Roma, 1849, giugno, 21.

Orig., p. sc. 2; 32,3 × 22,8.
E.: Carlo Doria, Roma.

1786. GALLETTI [Giuseppe]. A Lodovico Calandrelli (?) rinviandogli la sua rinunzia a.... S. l. [Roma], 1849, luglio, 2.

L. a., p. sc. 1; 21,4 × 16,5.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

1787. — *Generale.* Al Colonnello Calandrelli Alessandro. Desidera si sappia che non ha ritirato il sussidio destinato ai rappresentanti del popolo Romano, e che non ne ha neppure fatto domanda. Civitavecchia, 1849, luglio.

L. a., p. sc. 1; 22 × 13,5.
E.: c. s.

1788. — Protesta perchè non gli furono comunicati i motivi della sua condanna. Va unito un foglio volante di appunti intorno la sentenza contro Enrico Serpieri ed altri e nei quali si parla della insurrezione che voleva far nascere Luigi Carlo Farini nelle Romagne e in Bologna. S. n. n.

Aut. s. f., p. sc. 4; 27,5 × 21,5.
E.: Giulio Lossada, Bologna.

— V.: Cavour Camillo; — Costituente Romana (Sussidio ai rappresentanti); — Sterbini Pietro.

1789. GALLI A....., Marcie (2) 1848-1849 eseguite dalla Banda Civica di Venezia. Musica. S. l. [Vicenza], s. a. [1848-1849].

Aut.? p. sc. 5; 23,5 × 31,5.
E.: Mun. di Vicenza.

GALLI Giuseppe. V.: Alessandrini Carlo, *Maggiore.*

1790. GALLIA Prof. Giuseppe. Necrologia di Giacinto Mompiani. S. l. [Brescia], s. d. [1844].

Cop. dai « Commenti dell'Ateneo di Brescia », pagine sc. 15; 35 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

1791. GALLIENO G[....], *Colonnello Comandante la terza Legione Nazionale Romana.* Al Generale Durando. Rapporto intorno ai fatti d'armi avvenuti il 20 di maggio, in Vicenza, ai militi della Legione che più vi si distinsero, e al numero dei morti e feriti. Vicenza, 1848, giugno, 3.

F. a., p. sc. 8; 29 × 22,8.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

1792. — — Ordine del giorno che fonde provvisoriamente in una sola le diverse Compagnie di Forlì e ne designa i Superiori. Forlì, 1848, luglio, 16.

Orig., f. a., p. sc. 1; 30 × 20,4.
E.: Roma, 251.

1793. — — Rapporto Generale della Campagna al Ministero della Guerra (?), al Generale Durando (?). Vanno uniti i rapporti parziali fatti al Colonnello dai singoli Comandanti intorno ai combattimenti di Vicenza, Cornuda, Monte Berico, e lettere dirette al Gallieno, le più da Rimini, Cesena e Forlì, relative a stati di servizio della Terza Legione Nazionale dopo la Campagna, ad indenizzi, ecc. (agosto-settembre, 1848).

Pacchi 7 di documenti, di vario sesto.
E.: Gallieno Ved. Fabiani, Roma.

— V.: Legione (III) Nazionale Romana.

1794. — — Al Duca Massimi, Generale della Civica, perchè proponga al Senato che venga decorata la intera Terza Legione. Roma, 1848, settembre, 15.

Cop., n. f., p. sc. 2; 22 × 17,5.
E.: Roma, 251.

1795. — — Ordini del giorno. Francolino, 1848, maggio, 2; Vicenza, Forlì, 1848, agosto, 2 [uno degli ordini del giorno della raccolta è firmato « Durando », e due « per il Colonnello Com. Pichi »]. S. n. n.

Cop., p. sc. 11; 30,5 × 20,5.
E.: c. s.

1796. — — Circolare che partecipa lo scioglimento della Terza Legione, e stabilisce le norme pei Militi che vogliono continuare il servizio. S. n. n. (Roma, 1848).

Cop., p. sc. 3; 27 × 19.
E.: c. s.

1797. GALLIENO G[....], *Colonnello della Terza Legione Nazionale Romana, poi Generale.* Lettere sei gratulatorie e di ringraziamento a lui dirette. Dicembre 1848; gennaio, 1849.

L. a., p. sc. 18; di vario sesto.
E.: Gallieno Ved. Fabiani, Roma.

1798. GALLIGNANO (Comune di), 1831. Piano d'organizzazione della Guardia Nazionale. Lettera d'invio del detto piano al Comitato Provvisorio in Ancona. Gallignano, 1831, febbraio, 22.

Doc. orig. 2, p. sc. 3; 7 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

1799. GALLINO PIETRO, *Studente.* Inno [per le riforme date da Carlo Alberto]. Comincia: « Osanna! Or dell'Eridano ». Finisce: « Ei salvi ci rendè ». Biella, 1847, novembre, 16.

Aut., p. sc., 2; 25 × 19.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

1800. GALLO (Duca di), *Min. A. E. di Ferdinando I.* Al Principe di Cariati, Amb. napoletano, a Parigi, annunziandogli di essere stato incaricato interinalmente del portafoglio degli A. E. Napoli, 1820, dicembre, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 30,1 × 20,9.
E.: B. V. E., Roma.

1801. — — Allo stesso. È dolente di non potergli dare gli schiarimenti richiesti; spera che da Napoli avrà ricevute le istruzioni necessarie. Gorizia, 1821, gennaio, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 20,9.
E.: c. s.

1802. — — Allo stesso, annunziandogli che parte per Lubiana, donde, presi gli ordini di S. M., potrà rispondere alle sue domande. Gorizia, 1821, Gennaio, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 20,9.
E.: c. s.

1803. GALLO (Duca di), *Min. A. E. di Ferdinando I.* Allo stesso, revocando, a nome del Re, l'ordine datogli di recarsi a Linz « giacchè probabilmente il ritorno della M. S. in Italia non è lontano ». Lubiana, 1821, gennaio, 30.

L. f. a., p. sc. 1; 24,6 × 19,8.
E.: B. V. E., Roma

1804. — — Allo stesso, annunziandogli che il Re ha desistito dall'idea di chiamare l'ambasciatore a Linz. Napoli, 1821, febbraio, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 20,1.
E.: c. s.

1805. — — Allo stesso, informandolo della posizione diplomatica del Regno, dopo il Congresso di Laybach della necessità della guerra, degli apparecchi di Napoli per essa, e degli uffici da farsi presso S. M. Cristianissima per evitarla. Napoli, 1821, febbraio 15.

L. f. a., p. sc. 6; 30,5 × 21.
E.: c. s.

1806. — — Allo stesso, ordinandogli di procurarsi un'udienza dal Duca di Richelieu per avere la conferma delle dichiarazioni della Francia non ostili al Regno, fatte dal signor De Fontenay, Incaricato francese a Napoli, e da impegnarlo ad impedire la invasione austriaca. Napoli, 1821, febbraio, 24.

L. f. a., p. sc. 4; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.

1807. — — Allo stesso, raccomandandogli « il Marchese Salvo, che viene, sebbene con poca speranza del Governo » colle sue conoscenze, alla causa napoletana. Napoli, 1821, febbraio, 24.

L. f. a., p. sc. 2; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.

1808. — — A Luigi De Onis, Amb. straordinario di Spagna a Napoli. Esposti i rapporti che passavano tra la Francia e il Regno di Napoli, insiste perchè la Spagna adoperi i suoi buoni uffici presso il Gabinetto Francese a pro della causa napoletana. Napoli, 1821, febbraio, 26.

Cop., p. sc. 4; 30,3 × 21.4.
E.: B. V. E., Roma.

1809. GALLO (Duca di), *Min. A. E. di Ferdinando I.* Al Principe di Cariati, amb. napoletano a Parigi, trasmettendogli il Decreto Reale, col quale si ammettono, durante la guerra, i sudditi esteri che volessero militare nell'esercito napoletano. Napoli, 1821, febbraio, 26.

L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.

1810. — — Allo stesso. Gli annunzia che l'Ambasciatore di Spagna a Parigi, userà tutta la sua influenza a pro della causa napoletana. Napoli, 1821, febbraio, 26.

L. f. a., p. sc. 3; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.

1811. — — Allo stesso, inviandogli alcuni pieghi da consegnare a Parigi, e da trasmettere a Bruxelles e a Copenaghen. Napoli, 1821, febbraio, 28.

L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 22,2.
E.: c. s

1812. — — Allo stesso, inviandogli due pieghi diretti al Conte di Ludolf e al Principe di Cimitile. Napoli, 1821, febbraio, 28.

L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 22,2.
E.: c. s.

1813. — — Allo stesso. Gli dà notizie degli ultimi avvenimenti del Regno. Crede che il 24 gli Austriaci occuperanno Napoli. Napoli, 18 [21], marzo, 23.

L. f. a., p. sc. 2; 30,6 × 20,9.
E.: c. s.

1814. — — Allo stesso. Gli rimette la risposta data dal Ministro della Guerra, relativa alle domande fatte da Ufficiali Francesi, sulla naturalizzazione napoletana, sulla restituzione nei gradi agli stranieri, che hanno militato nel decennio, e sull'ordine delle Due Sicilie. Napoli, 1821, marzo, s. g.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,4.
E.: c. s.

1815. GALLO (Duca di), *Min. A. E. di Ferdinando I.* Allo stesso, ordinandogli di recarsi subito a Napoli. Napoli, 1821, marzo, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 22.
E.: B. V. E., Roma.

— — V.: Pignatelli (Comm.); — Nota [intorno un trattato concluso il 21 gennaio 1815].

1816. GALVANI Cesare, *Canonico.* Si difende dalle accuse mossegli nelle « Confessioni » di Francesco Garofolo, ex Direttore di Polizia in Modena, ch' egli, dopo il 1831, fosse inspiratore del Governo contro i liberali. Modena, 1848, maggio, 30.

A., p. sc. 4; 30,5 × 21.
E.: Marchese Campori, Modena.

GAMBARANA MARIA. V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

1817. GAMBARI Giuseppe. Memoria per spiegare la propria condotta, in occasione del tentativo Murattiano 1814-1815. Vanno unite brevi notizie sulla sua vita di Casoni. S. l. s. d. [Svizzera, 1815].

Cop., p. sc. 16; 18 × 12,7.
E: Avv. Alberto Casoni, Bologna.

1818. GAMBELLARA (Comune di). All' ing. Vincenzo Stefano Breda, aiutante del Gen. San fermo, per avvisarlo che non ha potuto mandare i 15 contadini richiesti. Gambellara, 1848, aprile, 4.

O., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: Stefano Breda, ...?

GAMBERINI Cesare. V.: Avezzana Giuseppe, *Ministro delle Armi della Repubblica Romana*; — San Giovanni Incarico (Comune di); — Giovanni (San) Incarico.

1819. GANDOLA M[elchisedecco]. Domanda di congedo [dalla Colonna dei Corpi Franchi dell' Esercito Lombardo, Battaglione Fauch), con in calce, parere e decretazione favorevole. Brescia, 1848, marzo, 31.

O. aut., p. sc. 2; 28 × 20.
E.: Mun. di Como.

GANDOLA M[elchisedecco]. V.: Bellagio [Comitato Distrettuale della Guardia Nazionale di], nel 1848.

1820. GARAMPI G..., *Governatore Distrettuale di Subiaco.* Al Capitano della Milizia civica di Assile per comunicargli che Livio Mariani fu nominato Tenente-colonnello della Guardia civica. [Subiaco], 1848, ottobre, 25.

E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

1821. GARDA Pietro Alessandro. A Giuseppe Sorisio. Lo avvisa che ha sottoscritto per lui a dieci copie di un estratto dalla « Dora Baltea » che contiene la sua proposta per un Monumento al Generale Ettore Perrone di San Martino. Samone, 1874, aprile, 16.

L. a. (francese), p. sc. 1; 31 × 20,5.
E.: Felicita Sorisio, Torino.

GARDANI G., *Presidente della Commissione speciale di prima Istanza in Venezia.* V.: Carbonari nel 1821; — Congregazione Cattolica Apostolica Romana (Società liberale segreta).

GARDONI Lodovico. V.: Casa Emilio.

1822. Garelli Gaetano, e Masi Giovanni (Cenni biografici su), morti in Roma al Casino dei Quattro Venti, nel 1849. Conselice, 1884, aprile, 8.

Cop., p. sc. 2; 32 × 21.
E.: Mun. di Conselice.

GARIBALDI Anita. V.: Montepulciano (Comune di). Iscrizioni due, ecc.; — Ravenna (Municipio di). Atti, ecc.

1823. GARIBALDI Giuseppe. Ai componenti il Comitato di Guerra in Pavia. Annunzia che il Ministero ha concesso al battaglione pavese di combattere sotto i suoi ordini. Milano, 1848, luglio, 26.

L. f. a., p. sc. 1; 27,4 × 21.
E.: Mun. di Pavia.

1824. — Legionari! Il cannone tuona — il punto in cui siamo è in pericolo..... vi

chiedo ancora una notte di sacrifizio — progrediamo la marcia. Merate, 1848, agosto, 4.

Aut., p. sc. 1; 20 × 21.
E.: Ass. Vol. Vicentini.

1825. GARIBALDI G. A sua madre. Annunzia il suo ritorno a Milano con 2500 uomini dove si trova il re coll'esercito — spera nell' aiuto di Dio; « bisogna, scrive, che il popolo non si sgomenti e non ascolti la voce dei traditori e dei codardi. — La causa santa del popolo italiano non può perire ». Bergamo, 1848, agosto, 4.

L. a., p. sc. 1; 29 × 22.
E.: Senatore G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

1826. — Alle autorità di Como reiterando la domanda di razioni per la sua colonna. Albate, 1848, agosto, 6.

L. a., p. sc. 2; 28,3 × 18,3.
E.: Mun. di Como.

1827. — A Gabriele Camozzi, *Generale della G. N. di Bergamo*. Raccomanda di tener vivi i nuclei di guerra allo Stelvio, Tonale e lungo la Valle Camonica; protesta che non vuol varcare il confine e farsi esule. « Giova che il paese faccia ogni estremo sforzo per non gettarsi sdraiato in faccia al nemico. Se non si mantiene una sufficiente reazione di guerra, come si potrà ad ogni modo sperare sul soccorso della Francia? » S. Fermo sopra Como, 1848, agosto, 7.

L. a., f. v. 1, p. sc 1; 27 × 19.
E.: Senatore G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

1828. — Al Luogotenente Generale d'Orfengo, *ff. di Governatore di Novara*. L' assicura che per parte sua, osserverà religiosamente la tregua e userà ogni cura perchè dalla sua sezione non si intraprenda ostilità alcuna, nè attacco contro il nemico. Castelletto, 1848, agosto, 10 e 13.

Ll. 2, aut. 1, f. a. 1, p. sc. 2; 23 × 18.
E.: Società Archeologica pel museo patrio, Novara.

1829. — Al sig. Gabriele Camozzi, *Generale della G. N. a Bergamo*. Gli raccomanda di armare gli uomini che conduce seco; lo avvisa che si trova a Varese e che occupa una posizione a 3 miglia fuori della città e che manda il Capitano Medici a Como per suscitarvi l'insurrezione. Sopra il Monte Allegro, presso Fraschirolo, 1848, agosto, 20.

L. a., f. v. 1, p. sc. 1; 26 × 20.
E.: G. B. Camozzi-Vertova, Berg.mo.

1830. GARIBALDI G. A Gaetano Bargnani. « Ovunque io mi sottometterò agli ordini di chi voglia combattere il Tedesco ». Livorno, 1848, novembre, 1.

L. a., p. sc. 1; 20,7 × 13,4.
E.: Mun. di Brescia.

1831. — *Com. la 1ª Divis. della Rep. Rom.* al Comando militare. Chiede gli siano mandati tavoloni, carretti e chiodi. S. l. [Roma]; s. d. [1849, maggio].

L. a., col visto a. di G. Avezzana, p. sc. 1; 26,7 × 19.
E.: Marini Augusto, Roma.

1832. — A Rossi, *Comandante il Reggimento « Unione »*, perchè impieghi mille uomini di questo nei lavori che indicherà il colonnello Amadei e nel proteggerli. Roma, 1849, giugno, 11.

L. a., p. sc. 1; 26 × 19.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

1833. — Al triumviro Mazzini. Dà notizia della difesa. Chiede s'aumenti l'esercito per poter uscire in campagna fra alcuni giorni, e dar la sveglia alle provincie, all'Italia. « Bisogna ad ogni costo, provare, che possiamo più che difender Roma ». [Roma], Porta S. Pancrazio, 1849, giugno, 14.

L. a., p, sc. 1; 27 × 19.
E.: Agostino Bertani, Roma.

1834. — Allo stesso. Desidera che i triumviri mandino il Generale in Capo a prender conto delle sue milizie e aggiunge: « Io ubbidirò, siccome è mio dovere ». [Roma], 1849, giugno, 23.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: c. s.

1835. GARIBALDI G. Al Comandante il 1° battaglione del Reggimento Unione a S. Cosimato ordinandogli di portarsi a S. Pietro in Montorio. Roma, 1849, giugno, 26.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Mun. di Ravenna.

1836. — Ordine di rimettere al colonnello Torbes « tutti i cartucci che possono abbisognare, e caricare come pure (?) i capelazzi corrispondenti ». Terni, 1849, luglio, 8.

L. a., p. sc. 1; 15,4 × 21.
E.: Dott. G. Pacchierotti, Padova.

1837. — Al maggiore Miller, autorizzandolo a prendere, dalla Guardia civica, 100 fucili a percussione contraccambiandoli con altrettanti a pietra. Todi, 1849, luglio, 12.

L. a., p. sc. 1; 26 × 19.
E.: Alessandro Natali, Roma.

1838. — Al Municipio di Ravenna, ringraziando per la conferitagli cittadinanza. Ravenna, 1853, settembre, 23.

L. a., p. sc. 1; 23 × 18.
E.: Mun. di Ravenna.

1839. — A [Luigi] Canessa a Costantinopoli; aspetta con desiderio notizie. « Qui nulla di nuovo. Gl'Italiani d'oggi vogliono serbar la pancia per i fichi ». Nizza, 1854, luglio, 3.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Romano Cesare, Roma.

1840. — A Galletti Giuseppe, *Generale*, per esprimergli il desiderio e la speranza di stringergli presto la mano. Nizza, 1855, marzo, 9.

L. a.. p. sc. 1; 20,5 × 13,5.
E.: Cav. Giulio Lascada, Bologna.

1841. — A Gabriele Camozzi, Bergamo. Lo invita a rallegrarsi e prepararsi alla guerra, alla quale « l'Italia si presenta questa volta con imponenza degna dei tempi di Roma .» Nizza, 1858, dicembre, 4.

Cop., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

1842. GARIBALDI G. Al Generale [Galletti]. Si ricorda del compagno del 30 aprile e di tanti altri combattimenti e spera trovarsi nuovamente con lui ove si combatta per l'indipendenza del paese. Caprera, 1859, gennaio, 30.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19,2.
E.: Bartolomeo Galletti, Roma.

1843. — Ad Augusto Vecchi per accompagnargli un inno di David Levi da trasmettersi a Specchi per esser posto in musica. Seguono due righe di Vecchi a David Levi per trasmettergli la lettera di Garibaldi. Caprera, 1859, febbraio, 26.

Ff. aa., p. sc. 1; 22 × 13,5.
E.: Comm. David Levi, Torino.

1844. — Al Municipio di Varese per assicurarlo che lo approverà e sosterrà in qualunque cosa che faccia a pro della causa italiana. [Varese?], 1859, maggio, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 21,2.
E.: Mun. di Como.

1845. — Al Municipio di Castelnovo ordinandogli di non somministrare viveri agli austriaci. Va unita la notizia d'invio fatto a questi il giorno 9. Brescia, 1859, giugno, 13.

L. a. 2, p. sc. 3; 28,8 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

1846. — Al maggior Croce ....., perchè si trasferisca, col suo battaglione, a Trescorre, se lo credesse luogo più salubre. Lovere, 1859, agosto, 7.

L. a., p. sc. 1; 25,3 × 19,5.
E.: Cav. Berni Angelo, Colonnello, Roma.

1847. — A Gioacchino Bonnet. Non dimenticherà mai chi fu il suo angelo salvatore nell'ora del pericolo (Lovere, 1859, agosto, 7). Non lascierà Caprera per ora (1863, luglio, 10). Spera di poter ricordare il suo prode fratello Gaetano in altri scritti. (Caprera, 1872, gennaio, 30). S. d.

Ll. a. 3, p. sc. 3, di sesti div.
E.: Gioacchino Bonnet, Comacchio.

1848. GARIBALDI G. Ai Signori Municipali di Varese per rigraziarli dell' « onorevole memoria che vogliono eternare del poco operato da *lui* e da' *suoi* compagni ». Trescorre, 1859, agosto, 10.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19,1.
E.: Mun. di Como.

1849. — A Benedetto [Cairoli] per inviargli il rendiconto del denaro da lui rimessogli proveniente dai patrioti di Milano, Pavia e Genova [per la guerra del 1859]. Va unito il detto rendiconto. Modena, 1859, agosto, 28.

L. a., p. sc. 2; 22 × 13,5.
E.: Benedetto Cairoli, Groppello.

1850. — Al Municipio di Ravenna ringraziando per la conferitagli cittadinanza. Ravenna, 1859, settembre, 23.

L. a., p. sc. 1; 23 × 18.
E.: Mun. di Ravenna.

1851. — « Ai Lombardi. Benedetto Cairoli ho incaricato di parlarvi » [sulla spedizione per la Sicilia a cui si pensava]. Rimini, 1859, ottobre, 20.

A., p. sc., 1; 30,7 × 21,4.
E.: Benedetto Cairoli, Groppello.

1852. — Alla contessa Lucchini-Pepoli in Bologna. « Invio a Lei la palla che tolse ai viventi il prode dei prodi — il valorosissimo vincitore della Moscova, Murat, Re di Napoli.... ». Caprera, 1860, gennaio, 1.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Mun. di Ferrara.

1853. — Al Sindaco di Lodi in elogio dei Lodigiani. Fino, 1860, gennaio, 11.

L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Mun. di Lodi.

1854. — A Francesco Dall' Ongaro. Non può pubblicare le proprie memorie perchè, avendo dovuto scrivere la verità su persone viventi, la pubblicazione l' ingolferebbe in polemiche spiacevoli. Fino, 1860, gennaio, 21.

L. a., p. sc. 2; 21,4 × 13,8.
E.: Marco Guastalla, Londra.

1855. GARIBALDI G. A [Vincenzo] Caldesi sulla concordia primo propugnacolo contro i tiranni e pel desiderio che i Faentini « inimicati dalle mene gesuitiche si stringano la mano ». Caprera, 1860, aprile, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E.: Commissione, Bologna.

1856. — Alla Giunta Municipale di Brescia per ringraziarla d'avergli conferito la cittadinanza bresciana. Genova, 1860, aprile, 15.

Cop., p. sc. 2; 34 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

1857. — A G. B. Fanchi: gli scrive che non può disporre che di 100 m. lire, che le mette a sua disposizione per indennizzare [la Compagnia Rubattino] dei danni che potesse soffrire. Torino, 1860, aprile, 9.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13.
E.: G. B. Fanchi, Genova.

1858. — Allo stesso; gli domanda se, con un vapore qualunque, lo potrebbe sbarcare sull' isola di Santa Maria. Genova [1860], aprile, 29.

L. a., p. sc. 1; 20 × 13,5.
E.: c. s.

1859. — A Nicolò Tamburlini. « Mantenetevi forti ed esercitatevi alle armi. E noi andremo a Roma, quando ci vergogneremo d' aver dei padroni stranieri in casa ». Caprera, 1860, maggio, 3.

L. a., p. sc. 1; 19 × 14.
E.: Mun. di Udine.

1860. — Ricevuta di L. 200 raccolte in Grosseto a sollievo dei Siciliani. Talamone, 1860, maggio, 8.

A., p. sc. 1; 15 × 20,5.
E.: Mun. di Grosseto.

1861. — Al Comitato di emigrazione in Bologna. Crede, e promette di scriverne anche al re, che il Brigadiere Brignone sarebbe il capo idoneo per l' insurrezione delle provincie pontificie. Palermo, 1860, luglio, 13.

Cop., p. sc, 2; 25,8 × 2[illegible].
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

1862. GARIBALDI G. Allo stesso. Promette di raccomandare il Brigadiere Brignone al re Vittorio Emanuele, perchè lo scelga a capitanare la insurrezione delle provincie pontificie. Palermo, 1860, luglio, 13.

Cop., p. sc. 1; 30 × 20,7.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

1863. — Ordine del giorno per nominare il Generale Cosenz Comandante di tutte le forze insurrezionali del Continente napoletano. Vibonette, 1860, settembre, 4.

L. f. a., p. sc. 1; 16 × 11.
E.: Sen. Camozzi-Vertova, Bergamo.

1864. — Al Generale Cosenz per annunziargli la propria partenza per Caserta e chiedergli l'invio di tutte le milizie di cui può disporre. Napoli, 1860, settembre, 13, 1 1/2 pom.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 13,5.
E.: c. s.

1865. — Decreto per la nomina del Generale Sirtori a prodittatore del Continente napoletano. Napoli, 1860, settembre, 14.

Aut., p. sc. 1; 21,5 × 13,5.
E.: c. s.

1866. — Discorso pronunziato da Garibaldi sulla piazza del Plebiscito in Napoli per la solenne distribuzione delle medaglie ai Mille di Marsala. [Napoli, 1860 .....].

Min., p. sc. 1; 28,5 × 20,7.
E.: Stefano Canzio, Genova.

1867. — A Nino Bixio. Parla dell' organizzazione del Comitato centrale in Genova per l'attuazione del loro programma e della necessità di dissuadere il Re dall'acquisto della Venezia. Caprera, 1861, gennaio, 15.

L. a., p. sc. 3; 25 × 19.
E.: Mun. di Genova.

1868. — Ai coniugi Lavagnoli in Udine per trasmettere notizie sul modo in cui il loro figlio sacrificò la vita per la patria essendo caduto mortalmente ferito nel fatto di Isernia. Caprera, 1861, gennaio, 17.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

1869. GARIBALDI G. A Rainero Taddei. Lo ringrazia delle parole di affetto inviategli. Caprera, 1861, gennaio, 26.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Taddeo Taddei, Reggio Emilia.

1870. — A Galletti Giuseppe, *generale*, per raffermargli il suo affetto. Caprera, 1861, gennaio, 27.

L. a. di Augusto Vecchi, f. a., p. sc. 1; 21 × 13,7.
E.: Cav. Giulio Lossada, Bologna

1871. — A Camozzi [Gabriele?]. Nella gioventù lombarda, sempre pronta a lanciarsi nel pericolo per la redenzione della patria, i figli di Bergamo contano in prima riga. Caprera, 1861, febbraio, 10.

Facsimile? p. sc. 1; 21 × 15.
E.: Museo Civico, Como.

1872. — Alla Rappresentanza municipale di Arezzo per ringraziarla della conferitagli cittadinanza. Caprera, 1861, marzo, 20.

L. f. a., p sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Arezzo.

1873. — Ad Olimpia Savio, di condoglianza per la morte dei suoi due figli. S. l., 1861, aprile, 27.

Cop., p. sc. 1; 20 × 17.
E.: Famiglia Savio, Torino.

1874. — Al Presidente della Società dei Carabinieri del Lario in Como per accettarne il titolo di Presidente onorario. A proposito della cessione della Sardegna che, al dire dei giornali inglesi, si tratterebbe di cedere al papa, propone all' adozione della Società stessa una risoluzione religioso-politica, che chiude colla deliberazione del maggior allontanamento possibile dall' Italia del papa e dei cardinali. Caprera, 1861, maggio, 10.

L. f. a., p. sc. 2; 30,2 × 21.
E.: Mun. di Como.

1875. — Attestazione di servigi prestati da Rovelli Pietro nell'anno 1859. Caprera, 1861, giugno, 2.

F. a., p. sc. 2; 28 × 21,2.
E.: c. s.

1876. GARIBALDI G. Lettera di presentazione per Calogero Chiarenga e Rocco Ricci Gramito, che vanno in missione, specialmente per istruire « Comitati d'associazioni emancipatrici. Palermo, 1861, 1862 (?), agosto, 2.

L. a., p. sc. 1; 30,7 × 21,3.
E.: . . . . . ?

1877. — Alla Società operaia di Salò per accettarne la presidenza onoraria. Caprera, 1862, febbraio, 22.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Salò.

1878. — A Giovanni Grilenzoni, per incaricarlo di istituire un tiro al bersaglio in Reggio d'Emilia. Quarto, Villa Spinola, 1862, marzo, 13.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.. Mun. di Reggio.

1879. — Ad Olimpia Savio Rossi, che per l'immenso sacrificio fatto merita la gratitudine universale. Va unito un biglietto alla stessa di Federico Bellazzi che trasmette la detta lettera. Torino, 1862, marzo, 20.

Ll. aa. 2, p. sc. 3; 25 × 19,5.
E.: Famiglia Savio, Torino.

1880. — Discorso ai Bresciani, pronunziato il 14 aprile 1862.

Cop., p. sc. 3; 30 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

1881. — Ai benemeriti patriotti componenti i Comitati delle Provincie Venete. Ringrazia delle informazioni fornitegli sulle forze Austriache nel Veneto, e spera vicina l'ora della riscossa. Va unita la minuta della risposta dei Veneti. Rezzato, 1862, aprile, 24.

L. f. a. e min., p. sc. 2; 26,2 × 21; 30,7 × 21,6.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

1882. — A Vincenzo Ferria a Grosseto, per ringraziarlo della somma ivi raccolta a pro di Roma e Venezia. Caprera, 1862, aprile, 30.

L. f. a., p. sc. 1; 20 × 13.
E.: Mun. di Grosseto.

1883. GARIBALDI G. Al Maggiore Agostino Lombardi, da Brescia, perchè promuova e sorvegli l'istituzione del tiro a segno nella provincia di Brescia. Trescorre, 1862, maggio, 5.

L. f. a, p. sc. 1; 30,8 × 20,7.
E.: Mun. di Brescia ?

1884. — Dà facoltà al Maggiore Lombardi [Agostino ?] di acquistare armi per la Causa Nazionale. Trescorre, 1862, maggio, 13.

Aut., p. sc. 1; 20,5 × 13,3.
E.: c. s.

1885. — A Giovanni Grilenzoni, per incaricarlo di istituire un tiro al bersaglio in Reggio d'Emilia. Quarto, Villa Spinola, 1862, maggio, 13.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

1886. — Ai benemeriti Comitati Nazionali della Venezia. « Finchè voi non piegate sotto il giogo della tirannia . . . . l'Italia può salutare non lontano il giorno della sua completa liberazione ». Segue la relazione della presentazione dell'indirizzo delle donne Venete relativo al monumento in memoria di Anita. Trescorre, 1862, maggio, 24.

Cop., p. sc. 1; 27,5 × 18,5.
E.: Mun. di Padova.

1887. — Alle donne Venete. Le ringrazia del gentil pensiero di elevare un monumento a ricordo della defunta sua consorte, ma poichè ora occorrono armi le prega a differire la attuazione del pensiero al giorno in cui la patria sarà libera ed una. Trescorre, 1862, maggio 24.

L. f. a., p. sc. 1; 27 21.
E.: c. s.

1888. — Al Comitato Centrale Nazionale in Venezia. Lo loda per la perseveranza nel proposito di volere la completa emancipazione della patria. Trescorre, 1862, maggio, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: c. s.

1889. GARIBALDI G. Al Comitato d' istruzione Nazionale a Reggio, per accettare la presidenza del Comitato ed esortare ad addestrare la gioventù nel maneggio delle armi [Quarto, Villa Spinola, 1862, marzo, 3]. Va unito un avviso del suddetto Comitato per eccitare la gioventù di Reggio ad iscriversi nel Corpo dei Cacciatori, del quale è scopo l' esercitazione nel maneggio delle armi e nel tiro a segno [Reggio], s. d. [1862], ff. aa. dei membri del Comitato. Ll. e dd. ss.

Orig. e cop., p. sc. 2; 25 × 19,3.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

1890. — Diploma col quale la città di Como elegge a suo cittadino onorario il Generale Garibaldi. Como, 1862, maggio, 27.

Orig. f., p. sc. 1; 43,7 × 36.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

1891. — Al Canonico Federico Riccioli a Grosseto ringraziandolo per le onoranze ivi rese al prode Nullo, caduto per la liberazione della Polonia (Caprera, 1862, giugno, 10), per le sottoscrizioni fatte pei prigionieri e feriti d'Aspromonte (Pisa, 1862, novembre, 10), e per la medaglia inviatagli a nome della Società del tiro a segno (Caprera, 1864, maggio, 29).

Ll. aa. ff. dd. ll. ss., 3, p. sc. 3; 20 × 13.
E.: Mun. di Grosseto.

1892. — Al signor Mario [da Candia] a Londra, chiedendogli un altro sacrificio [pecuniario]. Palermo, 1862, luglio, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,8.
E.: Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini, Roma.

1893. — Istruzioni sulla strada che i Volontari dovevano tenere nella loro spedizione per la liberazione di Roma la quale ebbe termine ad Aspromonte. Alia, 1862, agosto, 6.

Aut., p. sc. 1; 20 × 14.
E.: Luigi Cucchi, Deputato al Parlamento.

1894. — Ai Trentini. « I Tiranni regnano colla paura e per la paura — ma col vostro esempio — i popoli impareranno che son essi i padroni! » Spezia, 1862, ottobre, 22.

L. f., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

1895. GARIBALDI G. « Donne gentili di Milano! Mi foste amiche nella lieta come nell' avversa fortuna. Grazie!.... Un giorno vi chiederò prova di sacrificio — e voi troverò generose come per lo passato — addio ». Spezia, 1862, novembre, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 20,5 × 13.
E.: Roberto Luria, Torino.

1896. — Al Dottor Giberto Scotti per ringraziare del sussidio pei feriti di Aspromonte. Va unita la ricevuta di L. 558. 75. Varignano, 1862, ottobre, 16; — Pisa, 1862, novembre, 21.

L. f. a., p. sc. 2; 20,6 × 13,3.
E.: Mun. di Como.

1897. — Alla popolazione di Ravenna, Cesena, Faenza ed altre di Romagna, ringraziandole dei loro doni ed auguri. Caprera, 1863, gennaio, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 26,5 × 20,5.
E.: E. Valzania, Cesena.

1898. — Alle donne di Como per ringraziarle della parola d' affetto e dell' augurio mandatogli. Caprera, 1863, gennaio, 6.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,5.
E.: Mun. di Como.

1899. — Al signor Rocco Ricci-Gramitto. Accetta la dedica de' suoi versi. Caprera, 1863, gennaio, 26.

L. a., p. sc. 1; 20,3 × 13.
E.: Avv. Rocco Ricci-Gramitto, Roma.

1900. — Ai « Signori Manini [Angelo] e compagni, Reggio », per ringraziarli dei denari mandatigli pe' suoi compagni feriti. Caprera, 1863, marzo, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 21,5 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

1901. — Al Sindaco di Lodi per ringraziare la cara popolazione ed il suo municipio della

solenne prova d' affetto che han voluto dargli. Caprera, 1863, giugno, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,5.
E.: Mun. di Lodi.

1902. GARIBALDI G. Alle signore di Como che gli avevano ricordato il 27 maggio — Como e Palermo — cioè due vittorie di popolo. Accetta l' augurio di poter ancora accompagnare i valorosi destinati al riscatto dei fratelli schiavi. Caprera, 1863, giugno, 5.

L. f. a., p. sc. 3; 16 × 10.
E.: Mun. di Como.

1903. — A Leonida Caldesi. Lo prega di adoperarsi a promuovere la sottoscrizione in Londra a pro della liberazione della Venezia e della causa Italiana in generale. Caprera, 1863, agosto, 17.

L. f., p. sc. 1; 18 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

1904. — Alla Direzione della Società « Il Progresso » di Ravenna. Accetta la Presidenza della Società e la incoraggia a *sbonapartizzare* il paese. Caprera, 1863, agosto, 19.

L. f. a., p. sc. 2; 20,7 × 13.
E.: B. V. E., Roma.

1905. — Ad Angelo Manini, per delegarlo a raccogliere fondi per l' acquisto d' un altro milione di fucili. Caprera, 1863, agosto....

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

1906. — A Ergisto Bezzi. Lo nomina membro del Comitato Centrale. Caprera. 1863, dicembre, 25.

L. f., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

1907. — [A Benedetto Cairoli] perchè assicuri il Re ed il Governo che volendo fare la guerra per la completa emancipazione d' Italia — e dei popoli che com' essa vogliono emanciparsi — noi saremo con loro — ed agiremo sul punto che loro troveranno a proposito. S. l. [Caprera], s. a. [1864, giugno, 20].

A. non fir., p. sc. 1; 13 × 20,3.
E.: Benedetto Cairoli, Groppello.

1908. GARIBALDI G. A. Manci. Lo prega, a nome di suo padre, di ritirare le dimissioni date con Bezzi, e soggiunge: « Papà ha fede nei giovani e principalmente in voi due dei quali conosce e la bravura e la energia e l' attività, ecc. Caprera, 1864, settembre, 27.

L. f. a., p. sc. 2; 30 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

1909. — A Michele Carcani, ufficiale istruttore nel Tribunale militare di Milano. « La morte di Ciceruacchio e de' suoi figli è un fatto che sarà eterna infamia per coloro che oggi smentiscono il loro stesso delitto ». Caprera, 1865, febbraio, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 18 × 11,3.
E.: Carcani Michele.

1910. — A Vincenzo Caldesi perchè dica agli amici che marciare per il continente è la prima delle sue speranze. « Invecchia il corpo, ma l'anima mia non invecchia; quindi sempre pronto ». Caprera, 1865, febbraio, 14.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Commissione, Bologna.

1911. — A Giorgio Magnoni. « Voi foste molto generoso quando il nostro paese abbisognava. Oggi esso non abbisogna meno ed il mio amico Caldesi ve ne farà parola ». Caprera, 1865, marzo, 21.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1912. — A Ergisto Bezzi. « Parenzo mi consegnò l'indirizzo dei prigionieri di Kufsthien. " Possa la gioventù Italiana tener conto dei loro dolori e del loro coraggio „ », ecc. Caprera, 1865, dicembre, 5.

L. f., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

1913. — A Galletti Giuseppe Generale accusando ricevuta della lettera in cui gli dava notizia della ricomposizione della Società Operaia di Bologna. Caprera, 1866, gennaio, 30.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,8.
E.: Cav. Giulio Lassada, Bologna.

1914. GARIBALDI G. A [Vincenzo] Caldesi, per raccomandare l'elezione di Acerbi. Caprera, 1866, marzo, 26.

L. a., p. sc. 1 ; 21 × 13,5.
E.: Commissione, Bologna.

1915. — Allo stesso. Spera molto « dalla maschia gioventù delle Romagne — sotto l'ispirazione d'un veterano — come tu sei — della libertà italiana ». Caprera, 1866, marzo, 26.

L. a., p. sc. 1 ; 21 × 13,4.
E.: c. s.

1916. — A Paolo Rovi per donargli una briglia. Caprera, 1866, aprile, 9.

L. a., p. sc. 1 ; 13,5 × 21.
E.: Avv. Luigi Rovere, Bologna.

1917. — A Caldesi [Vincenzo]. I destini dell'Italia dipendono dall'Italia stessa. Egli, Garibaldi, non mancherà all'appello dei suoi compatriotti, ridivenuti degni di un nome, che oggi si serbano a sola ironia del passato. Caprera, 1866, maggio, 8.

L. f. a., p. sc. 1 ; 21 × 13,4.
E.: Commissione, Bologna.

1918. — Al Sindaco di Lecco. « Circola un foglietto a stampa che riproducendo le mie parole d'oggi falsa interamente il concetto che ho voluto esprimere. — Io alludeva all'esercito straniero nemico — e non potrei lanciare nemmeno una dubbia frase verso quel prode esercito a fianco del quale mi vanterò sempre di combattere i nemici dell'Italia. Lecco, 1866, giugno, 13.

L. f. a., p. sc. 1 ; 27 × 18.
E.: Mun. di Lecco.

1919. — A Teresa Garibaldi, per annunziarle che è rimasto lievemente ferito [nella battaglia di....]. Rocca d'Anfo, 1866, luglio, 4.

L. a., p. sc. 1 ; 21 × 15,5.
E.: Stefano Canzio, Genova.

1920. — Relazione sulla vittoria di Bezzecca. Tirano, 1866, luglio, 22.

Min. in lapis, p. sc. 2 ; 31,4 × 21,8.
E.: c. s.

1921. GARIBALDI G. Al tenente colonnello Gioacchino Bonnet. Telegrammi tre. Gli partecipa la sua nomina a comandante il primo reggimento e lo prega di partire subito. Storo e Brescia, s. a. [1866?], luglio, 23; agosto, 8 e 20.

Orig. ricev., p. sc. 3; 27 × 18,5.
E.: Gioacchino Bonnet, Comacchio.

1922. — Telegrammi al Comando supremo in Padova. « Ho ricevuto il dispaccio n. 1073. Obbedisco ». [...., 1866, agosto, 9].

O., f. a., p. sc. 1 ; 13,5 × 18,3.
E.: Comune di Roma.

1923. — Al Comitato democratico romano, per accettarne [la Presidenza onoraria]. Firenze, 1866, settembre, 26.

E.: ....?

1924. — A Lodovico Conti, Presidente della Società per l'istruzione dei giovani, consigliando ai di lui « Giovani Amici » a perseverare nel loro santo lavoro devoti e virtuosi, saranno grandi e liberi e faranno onore all'Italia. Caprera, 1866, novembre, 11.

L. a., p. sc. 2 ; 25 × 13,8.
E.: Commissione romana.

1925. — Alla signora Elisabetta Nardini. Le accusa ricevuta di lire 2250 generosamente offerte per la causa italiana. Feltre, 1867, marzo, 4.

L. a., p. sc. 1 ; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

1926. — A Giovanni Cadolini, per ringraziarlo di quanto scrisse sul 4° reggimento (garibaldino). San Fiorano (Codogno), 1867, aprile, 13.

L. cop., p. sc. 1 ; 23 × 18.
E.: Dep. Giovanni Cadolini, Cremona.

1927. — Agli amici [Domenico Ricci e Pasquale De Mauro] del Comitato Nazionale romano. Approva la loro risoluzione di agire « concordi con quanti appartengono alla nobile *loro* terra ». Castelletti, 1867, giugno, 12.

L. a., p. sc. 1 ; 24,4 × 23,7.
E.: Ricci Domenico, Roma.

1928. GARIBALDI G. A Franceschinis..... « Ove la mia parola possa ricordare le gesta dei difensori d'Osoppo, io la impiegherò con tutta l'anima ». Castelletti, 1867, giugno, 20.

L. a., p. sc. 1; 20 × 12.
E.: Mun. di Udine.

1929. — Inno romano. Com.: « Di tiranni impostori, non siete ». Fin.: « Se siam gente a quel giuro falsar ». [Offerto al signor avv. Valpreda Alberto]. Vinci, 1867, agosto, 4.

O. aut., p. sc. 3; 30 × 20,5.
E.: Valpreda Alberto, Vinci.

1930. — Incarica Raffaele Erculei perchè procuri l'aiuto dei patriotti dell'Umbria alla rivoluzione romana. Firenze, 1867, settembre, 21.

L. a., p. sc. 1; 30,8 × 20,8.
E.: Raffaele Erculei, Roma.

1931. — A [Luigi] Buglielli. Lo prega di fornire i mezzi di trasporto a Roma al signor Estival. Monterondo, 1867, ottobre, 26.

L. a., p. sc. 1; 13 × 19,5.
E.: Luigi Buglielli, Roma.

1932. — Ai fratelli di Roma per annunziare che, vinto il nemico, egli ed i suoi sono a poche miglia da Roma. Li invita a tenersi pronti ad agire. Monterotondo, 1867, ottobre, 26.

Min., in lapis, p. sc. 1; 21,4 × 16,5.
E.: Stefano Canzio, Genova.

1933. — Ordine del giorno, per lodare il contegno dei volontari che sopportarono incredibili stenti e vinsero contro esperti soldati. Monterotondo, 1867, ottobre, 26.

L. a., p. sc. 1; 23 × 19,8.
E.: c. s.

1934. — [Al maggiore Giuseppe Gigli, comandante di battaglione nella campagna dell'agro romano nel 1867] per ordinargli di pigliare la direzione di Marcigliana e osservare particolarmente la strada di Roma. Monterotondo, [1867], ottobre, 27.

L. a., p. sc. 1; 26 × 18.
E.: Mun. di Roma.

1935. GARIBALDI G. Permesso, col visto del Sindaco di Monterotondo, al Prof. Quirico Filopanti, di passare a traverso il campo. Castel Giubileo, 1867, ottobre 30, e novembre, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 20,3 × 13,2, con firma del Filopanti.
E.: Cav. Angelo Berni, Colonn., Roma.

1936. — A Luigi Buglielli, perchè consegni al latore, tutte le armi rigate ch'egli ha. Monterotondo, 1867, novembre, 2.

L. a., a lapis, p. sc. 1; 26 × 19.
E.: Luigi Buglielli, Roma.

1937. — A Volpato Mariano, per ringraziarlo della carta di Roma, con indicazioni (dei luoghi ove furono collocati i cannoni nell'assedio di Roma del 1849?; — V.: Comino Luigi, in questo Catalogo). Monte Rotondo, 1867, novembre, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 18 × 11,3.
E.: Giovanni Piazza, e Famiglia Volpato, Roma.

1938. — A Menotti Garibaldi, Colonnello. Istruzioni per l'attacco di Mentana. Monterotondo, 1867, novembre, 3.

L. a., in lapis, p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: Stefano Canzio, Genova.

1939. — A Nestore....., per deplorare la morte del figlio di lui, Luigi, caduto a Monterotondo, mentre si presentava con bandiera bianca ai Zuavi. Varignano, 1867, novembre, 14.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E.: Mun. di Alessandria.

1940. — A Sebastiano Marinelli. Il Paese, in tempi migliori, si ricorderà di quelli che lo aiutarono nella Campagna del 1867. Caprera, 1868, gennaio, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 18,6 × 12.
E.: Sebastiano Marinelli.

1941. GARIBALDI G. A [Vincenzo] Caldesi, per inviargli « due linee », dirette ai patrioti di Bologna e di Faenza. Caprera, 1868, febbraio, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 20 × 12,5.
E.: . . . . . , Bologna.

1942. — Agli Amici di Bologna, per ringraziarli delle gentilezze usate al figlio Menotti ed alla sposa di lui. Deplora i mali d' Italia, causati dal Governo; che gl' Italiani nel passato anno, non l' abbiano compreso; che i dottrinari, col pretesto di principî e di purismo, abbandonino i loro compagni nel giorno del pericolo; che il popolo non pensi a liberar l' anima e si prostri ogni giorno ai piedi di un prete. Caprera, 1868, luglio, 29.

L. a., p. sc. 3; 28,5 × 19,4.
E.: Caldesi? Bologna.

1943. — A Giambattista Demora, per accettare la dedica di un poema. Con una lettera di accompagnamento del Generale Stefano Canzi. (1869, gennaio, 16). Caprera, 1869, gennaio, 12.

L. Garibaldi, f. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
L. Canzi, a., p. sc. 1; 21 × 13,4.
E.: Giambattista Demora, Roma.

1944. — A [Vincenzo] Caldesi per ringraziarlo di un medicinale mandatogli e che, non avendone egli ora bisogno, servirà ad un ammalato. Caprera, 1869, giugno, 9.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,4.
E.: Commissione, Bologna.

1945. — A Giuseppe Ricciardi, *Deputato al Parlamento*. Manda il programma che vorrebbe veder seguito dall' anticoncilio di Napoli. Eliminato il prete, l' unità morale sarà possibile, in nome della « Religione di Dio », per le masse, in nome della « Religione del Vero », per le persone culte. Caprera, 1869, ottobre, 7.

L. a., p. sc. 1; 30,7 × 21,2.
E.: B. V. E., Roma.

1946. GARIBALDI G. A Girolamo Biascioli. Lo ringrazia dell' invio di quattro numeri della *Sveglia*. Caprera, 1870, febbraio, 1.

L. a., p. sc. 1; 13,5 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

1947. — Allo stesso. Gli scrive che anch' egli è a domicilio coatto, e guardato a vista. Caprera, 1870, agosto, 2.

L. a., p. sc. 1; 13,5 × 21.
E.: c. s.

1948. — *Comandante l' armata dei Vosgi*. Decreto di nomina di Antonio Rebuffi a sottotenente nella detta armata. 1870, dicembre, 8.

Orig. f. a., p. sc. 1; 27 × 13,5.
E.: Antonio Rebuffi, Reggio d' Emilia.

1949. — Instructions pour les volontaires francs-tireurs et mobiles de l' armée des Vosges. Dole, imprimerie de Pillot, 1870. In-32°, 26 carte.

Bozze di stampa con correzioni autografe dell' autore.
E.: Comm. Romana.

1950. — Ad Eugenio Lavagna. Nizza è per lui questione ardente. « Negare l' italianità di Nizza, è negare la luce del sole ». Caprera, 1871, novembre, 25.

L. a., p. sc. 2; 26,5 × 20,5.
E.: Mun. di Ravenna.

1951. — Al Circolo popolare repubblicano di Reggio Emilia, per ringraziare dei saluti mandatigli. Caprera, 1872, gennaio, 30; 1875, gennaio, 13.

Ll. ff. aa. 3; p. sc. 3; 26,5 × 21.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

1952. — Ad [Eugenio] Valzania. Non vi è villaggio in Romagna « che non sia per me una reminiscenza solenne d' affetto ». Spera che continuerà nella democrazia della Romagna la concordia ch' egli trovò in Ravenna nel 1848. Caprera, 1872, aprile, 3.

L. f. a., p. sc. 3; 26,5 × 21.
E.: E. Valzania, Cesena.

1953. GARIBALDI G. Al Circolo popolare repubblicano di Reggio Emilia per rallegrarsi « dell' adesione all' idea di formare il fascio democratico in Italia ». Caprera, 1872, settembre, 10.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

1954. — A Luigi Farlatti. Lo dichiara degno del suo affetto e della sua stima e gli invia il brevetto (?). Caprera, 1871, giugno, 7. — Lo ringrazia di un morso, briglie ed accessorio speditegli. Caprera, 1871, dicembre, 14. — Gli manda una carabina a cui attribuisce valore per il concetto dovendo servire di sprone ai giovani per lavare gli oltraggi inflitti dallo straniero. Caprera, 1873, gennaio, 14. Caprera, date suddette.

L. a. 3, p. sc. 3, di sesti div.
E.: Mun. di Udine.

1955. — Al Duca di S. Donato in Roma. Gli invia L. 5 pel monumento a Rattazzi. Caprera, 1873, luglio, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 26,2 × 21,4.
E.: Mun. d'Alessandria.

1956. — A Gio. Batt. Cella. Gli invia una riga per il Casselli. Caprera, 1874, giugno, 16.

L. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Mun. di Udine.

1957. — A Luigi Parisotto per avvisarlo che riceverà gli esemplari dei « Mille » per mezzo del dottor Riboli. Caprera, 1874, agosto, 18.

L. a., p. sc. 1; 26 × 21.
E.: Ass. Vol. Vincentini.

1958. — A .... Zaffarini. Ha ricevuto il quadro rappresentante la propria casa a Caprera. Caprera, 1874, ottobre, 6.

L. a., p. sc. 1; 26,7 × 21.
E.: Fortunato Benduricci, Ferrara.

1959. — Al Comizio popolare di Reggio d'Emilia per ricambiare il saluto mandatogli. Roma, 1875, gennaio, 29.

L. f. a., p. sc. 1; 19,5 × 15.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

1960. GARIBALDI G. Al Circolo popolare repubblicano di Reggio Emilia, per accusare ricevuta d'un indirizzo. Roma, 1875, gennaio, 30.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

1961. — Al Conte Luigi Napoleone Cittadella. « Caprera! Orridô è il tuo sentier, ma sulla via dell' insolente cortigiano, il cocchio non mi calpesta — e l' incontaminata fronte del fango suo vil non mi spruzza ». Frascati, 1875, maggio, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 19.
E.: .... Ferrara.

1962. — Al Marchese Filippo Villani. In merito a danaro da questi offerto alla stampa repubblicana di Marsiglia. Roma, 1875, maggio, 7.

L. f., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

1963. — Ringrazia il professore Comi per un fiasco d' acqua medicinale e per un libro. Frascati, 1875, giugno, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,2.
E.: Cav. Angelo Comi, Roma.

1964. — A Lucchesi Luigi. Riconosce che alle sue ottime acque termali deve il beneficio di sostituire il bastone alle grucce, e gliele regala per memoria. Civitavecchia, 1875, agosto, 10.

L. a., p. sc. 1; 25,5 × 21,5.
E.: Lumbroso Luigi, Civitavecchia.

1965. — Al [Circolo popolare repubblicano di Reggio Emilia]. « Se fossi giovane, sarei nell'Erzegovina; ma consiglio nessuno ». Caprera, 1875, ottobre, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 26,5 × 21,5.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

1966. — A Salvatore de Rossi, per presentarlo al Ministro dei Lavori Pubblici, oppure al direttore generale Baccarini; perchè s' intenda coi suoi rappresentanti in Roma Colonnello Amadei e Landi, riguardo al Te-

vere; perchè possa ritirare del denaro dal Colonnello Guastalla, e per ringraziarlo di lettere e d'un manoscritto. Caprera, Roma, 1875, ottobre, 21; 1877, gennaio, 4.

L. a. 1, con ff. aa. 5; 26,4 × 21,2.
E.: Salvatore de Rossi, Roma?

1967. GARIBALDI G. Memoria sulla sistemazione del Tevere. Roma, 1875, novembre, 12.

A., p. sc. 2; 27 × 21,9.
E.: c. s.

1968. — A Barbarina Bonnet, Comacchio. La ringrazia del dono e delle parole gentilissime ed affettuose e la prega di salutare il padre al quale va debitore della vita. Roma, 1875, dicembre, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 22 × 13,8.
E.: Gioacchino Bonnet, Comacchio.

1969. — Appello agli Italiani affinchè concorrano col loro obolo ai lavori del Tevere. Roma, 1876, gennaio, 20.

A., p. sc. 2; 27,5 × 22.
E.: . . . . Roma.

1970. — A Giovanni Nicotera in Roma. Deplorando gli attacchi a cui è fatto segno, gli invia « una di quelle medaglie che il Borbone di Napoli destinava ai vostri assassini ». [Caprera], 1876, novembre, 14.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E: Gio. Nicotera, Roma.

1971. — Al dottor Scotti in lode del colonnello Anzani. Caprera, 1877, settembre, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Mun. di Como.

1972. — Agli amici.... per associarsi col cuore alle onoranze che vengono rese al « fratello Anzani ». Caprera, 1878, marzo, 13.

L. a., p. sc. 1; 27 × 21,3.
E.: Comune di Como?

1973. — A Benedetto [Cairoli]. Propone che ogni italiano dai 17 a 50 anni capace di portar le armi sia soldato, che coi 16 mila finanzieri si faccia una divisione per l'esercito; che si giunga ad una tassa unica e si risparmino i 65 milioni che si pagano ai preti. Caprera, 1878, settembre, 20.

L. a., p. sc. 3; 26,5 × 20,8.
E.: Benedetto Cairoli, Groppello.

1974. GARIBALDI G. Ad Alessandro Bedetti. « Farete bene a portare a cognizione delle attuali frolli generazioni un fatto che onora altissimamente una donna italiana ». Roma, 1879, aprile, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 22 × 14.
E.: Alessandro Bedetti, Ancona.

1975. — A Girolamo Biasioli. « Dite e direte sempre poco delle virtù di Ciceruacchio e dell'infamia de' suoi assassini ». Caprera, 1879, ottobre, 3.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 14.
E.: Mun. di Brescia.

1976. — A Cesare Orsini per approvare il progetto d'una esposizione mondiale a Roma. Caprera, 1881, giugno, 22.

L. a., p. sc. 1; 20 × 13,4.
E.: Cesare Orsini, Roma.

1977. — Al [Maggiore] Lombardi [Agostino] per condolersi della morte del fratello Carlo, uno dei migliori figli dell'Italia ed uno dei suoi più bravi compagni d'arme. Caprera, [....], aprile, 4.

L. f. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,4.
E.: Mun. di Brescia.

1978. — Due pagine staccate da un poema di lui sulla sua vita offerte da Menotti Garibaldi ai suoi amici di Ravenna. Com.: « Che tanto ambisce il scellerato avanzo », fin.: « S'udì minaccia di tiranni a morte ». S. n. n.

Orig. aut., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Ravenna.

— V.: Afflitto (D') [....], *Prefetto di Genova*. Al Ministro dell'Interno, ecc.; — Ancona; — Armamento nazionale; — As-

semblea popolare di Ravenna per ringraziare il popolo inglese.

— (Cassa centrale in Genova, per soccorso a). V.: Bertani Agostino.

— in Sicilia. V.: Bella T., *Delegato della provincia di Urbino e Pesaro*; — Bellazzi Federico; — Bergamo (Città e provinca di) Elenco dei Bergamaschi, ecc.; — Bertani Agostino; — Bondeno (Comune di); — Brescia (Circolo nazionale di); — Cavour Camillo.

1979. GARIBALDI G. (Iscrizione in onore di), posta in Sermide, Sermide, 1883, luglio, 29.

F., p. sc. 1; 48 × 31,8.
E.: Prof. Mantovani Gaetano, Mantova.

— (Monumento a) in Guastalla. V.: Guastalla, verbale, ecc.; — Mangili Angelo; — Montepulciano (Comune di) Iscrizioni due, ecc.; — Pallavicino Giorgio; — Pesaro (Municipio di); — Rossi (De) Salvatore?

— (Poesia in onore di). V.: Cenni Lorenzo, *avvocato*; — Comitato centrale dell'emigrazione per le R. Provincie dell'Emilia; — Como (comitato di sicurezza pubblica) 1848; — Fioroni Massimo. All'avvocato Rocco Ricci, ecc.; — Foldi Angelina; — Fumi F[....] G[....]; — Gattoni Giovanni, *Segretario della direzione del fondo per il milione di fucili a Garibaldi*; — Giacomelli Giuseppe, *ff. di Delegato governativo della Legazione di Bologna*; — Ginevri Blasi Ascanio.

1980. GARIBALDI Menotti. A Luigi Buglielli. Lo ragguaglia del combattimento di Monte Libretti. Lo prega di mandargli coperte, munizioni e notizie e di spedire gli oggetti, trovati sul comandante la compagnia di zuavi e sul sottotenente, morti a Monte Libretti, al colonnello dei zuavi in Roma perchè li restituisca alle loro famiglie. Vuole conoscere quante barche sieno disponibili nelle vicinanze di Passo Corese. Gli accusa ricevuta di L. 2400. Nerola, 1867, ottobre, 7; S. Colomba, ottobre, 28.

L. a. 16, p. sc. 16; di sesti div.
E.: Luigi Buglielli, Roma.

1981. GARIBALDI Menotti. Ai suoi amici di Ravenna. Invia loro due pagine staccate da un poema di suo padre perchè le conservino per sua memoria. Albano Luziale, 1882, agosto, 19.

L. f. a., p. sc. 1; 12,5 × 21.
E.: Mun. di Ravenna.

Garibaldini nel 1860. V.: Ferri Luigi.

Garibaldini nella guerra del 1848. V.: Medici Giacomo, *Generale*.

1982. GAROFOLO Francesco. Al prof. Luigi Cagnoli, *Ducale Censore*. Avvisa che non ha potuto trovare uno scritto chiestogli, benchè abbia fatto praticare le dovute ricerche tra le carte della « Voce della verità ». Modena, 1832, giugno, 11.

L. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: March. Giuseppe Campori, Modena.

1983. GATTONI Giovanni, *Segretario della Direzione del fondo per il milione di fucili a Garibaldi*. Al Municipio di Como per sollecitare l'invio di ventimila lire, a saldo delle quaranta mila da questo votate per soccorrere la spedizione in Sicilia, essendo giunta una lettera di Garibaldi chiedente fucili, scarpe e maglie di lana.

Va unita copia della lettera del Generale ai signori Finzi e Besana. Palermo, 1860, giugno, 29; Milano, 1860, giugno, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 27,4 × 21,8.
E.: Mun. di Como.

1984. GAVAZZI Alessandro, *Barnabita bolognese*. Atto notarile di protesta contro il Cardinale Vicario di Roma, che voleva farlo andare al Collegio di questa città, levandolo

dal Convento dei PP. Cappuccini di Genzano dove si trovava per ordine del Pontefice. Genzano, 1848, febbraio, 8.

Cop., p. sc. 13; 30,8 × 21,5.
E.: Mario Mazzoni, Genzano?

1985. GAVAZZI Alessandro. Al Deputato della Repubblica di Venezia a Bologna. Lo prega a facilitare il ritorno in patria al veneziano Antonio Dariva. Bologna, 1848, aprile 24.

L. f. a., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

1986. — *Cappellano Maggiore.* Al Colonnello Rossi, comandante il reggimento « Unione » Lo prega di ordinare al capellano del suo reggimento di trovarsi con quel battaglione che egli stimerà più esposto al fuoco nemico. Roma, 1849, giugno, 21.

L. a., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

1987. — *Padre.* Al Comitato dipartimentale di Padova annunziando che arriveranno in Padova alcuni disertori [dalle truppe Pontificie?] cui bisognerebbe disarmare, e non accettare più in servizio. Il Comitato dipartimentale comunica la lettera a quelli della difesa e dell' ordine pubblico perchè provveggano. Mestre, 1848, maggio, 10.

Cop., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

1988. — *Cappellano maggiore durante la difesa di Roma* del 1849. Decreti del Ministero della guerra di nomine di diversi capellani militari. Nomina del P. A. Gavazzi a cappellano maggiore: comunicazioni diverse del Ministero delle armi a lui e altri. Documenti che a lui si riferiscono. Roma, 1849, marzo 6; luglio, 10.

Doc. orig. 13; p. sc. 13, di sesti div.
E.: P. Alessandro Gavazzi, Roma.

1989. — Il triumvirato gli dà facoltà d' aprire l' ambulanza stanziale pei feriti di qualunque de' circondanti paesi ove le circostanze della guerra la rendessero opportuna e il comando di piazza di Velletri gli permette di servirsi della forza che gli potesse occorrere. Roma, 1849, maggio, 16; Velletri, maggio, 22.

Doc. orig., ff. aa. da Saffi e Mazzini, p. sc. 2; 32 × 22.
E.: P. Aless. Gavazzi, Roma.

1990. GAZAN (De) .... *Generale comandante il corpo francese d' occupazione di Ancona.* Al Gonfaloniere di Ancona ringraziandolo a nome suo e delle truppe di tutte le cortesie loro usate nella permanenza in Ancona. Ancona, 1838, novembre, 30.

L. f. a., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

1991. Gazzetta di Modena. Indice alfabetico di tutte le materie ed articoli contenuti nella « Gazzetta di Modena » del 1° Gennaio 1860 a tutto giugno 1861. Vol. 2, 3, 4, per opera di Giovanni Albertini. [Modena ....]. Vol. in-fol.

P. sc. 30; 38 × 29.
E.: Albertini Giovanni, Modena.

1992. GAZZINO Giuseppe. Il risorgimento d' Italia: A S. M. il Re Carlo Alberto: Fantasia. Com.: « Sotto la soma de' suoi lunghi affanni ». Fin.: « Riprenda Italia il primo suo splendor ». [Genova, 1847....].

Aut., p. sc. 3; 25 × 18.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

1993. — Il sogno dell' esule. Romanza. Comincia: « Con occhio infossato, con livida fronte ». Fin.: « D' un popolo, o padre, ti arrendi al pregar ». S. n. n.

F. a., p. sc. 2; 25 × 18.
E.: c. s.

1994. GEMONA (L. I. R. aggiunto in missione in) 1866. Al Commissariato distrettuale di Cividale con cui gli ordina di versare nelle casse austriache di Palmanova le rate scadute di prestito forzoso. Gemona, 1866, agosto, 25.

L. f. a., p. sc. 2; 34 × 22.
E.: Mun. di Udine.

1995. GEMONA (Amministrazione comunale di) 1848. Prospetti di spese sostenute durante

il blocco d'Osoppo pel servizio militare austriaco. Gemona, ottobre, 1; 1848, dicembre, 10.

Doc. orig. 15, p. sc. 19; 34 × 24.
E.: Mun. di Udine.

1996. Gemona (Comune di) 1866. Atti amministrativi relativi all'occupazione austriaca dal 14 agosto 1866, al 18 ottobre 1866 durante l'armistizio fra l'Italia e l'Austria. Gemona, agosto, 14; 1866, ottobre, 18.

Doc. orig. 124, p. sc. 182; di sesti div.
E.: c. s.

1997. Gemona (Deputazione amministrativa di). Al Comitato di guerra della provincia del Friuli in Udine. Lo informa del numero dei soldati avviati da Vienna pel Veneto e dei nomi ed itinerario dei due plenipotenziari pacificatori spediti dal governo d'Austria e di altre notizie. Gemona, 1848, aprile, 14.

L. f. a., p. sc. 2; 35 × 24.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

1998. Gendarmeria pontificia. Disposizioni e dispacci emessi dal comando della compagnia di Urbino contro i preparativi dei rivoltosi. Urbino, 1860, gennaio, 17, 19.

Cop. aut., p. sc. 2; 19,5 × 13,3
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

1999. GENNARI [....] *Maggiore*. A nome del comandante della Piazza di Venezia invita il comando del primo reggimento dei volontari pontifici ad intervenire alla processione del « Corpus Domini ». Venezia, 1848, giugno, 21.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21,2.
E.: ....?

2000. Genova (Consiglio generale di) 1848. Diploma della cittadinanza genovese conferito a Vincenzo Gioberti. Estratto dalla deliberazione del Consiglio generale di Genova, 1848, maggio, 23. [Genova, 1848], maggio, 23.

Doc. orig., ff. aa. del Sindaco Giustiniani e del decurione segretario Matteo Morfina.
E.: Vincenzo Gioberti Lamarque, Torino.

2001. Genova (I Decurioni di) nel 1848. Al Sindaco di prima classe per pregarlo di convocare il Consiglio generale e proporgli una deliberazione da trasmettere al Presidente della Camera dei Deputati, che esprima il voto di Genova per la pronta accettazione della Lombardia. Genova, 1848, giugno, 23.

Cop., p. sc. 1; 43 × 30.
E.: Mun. di Genova.

2002. Genova (Deputazione di). A Carlo Alberto nel 1848. I Deputati di Genova riferiscono intorno alla loro missione. Carlo Alberto rispose all'indirizzo dei genovesi, spiegando i motivi dell'armistizio, ed affermando la sua ferma intuizione di riprendere la guerra, ove le trattative in corso non riuscissero ad assicurare l'indipendenza non solo dello Stato, ma d'Italia. Genova, 1848, agosto, 26.

Cop. aut., p. sc. 2; 43 × 30.
E.: c. s.

2003. Genova (Municipio di). Proclami e manifesti patriottici relativi ai fatti nazionali dal 1856 al 1870. N. 9, 1856, giugno, 4; 1859, maggio, 11; 1860, settembre, 10, 29; 1861, marzo, 17; 1866, maggio, 6; giugno, 2; novembre, 6; 1870, ottobre, 9. Genova.

Cop. ms., p. sc 10; 33,6 × 22.
E.: B. V. E., Roma.

2004. — Manifesto per la morte di G. Garibaldi. Genova, 1882, giugno, 3.

Cop. 2, p. sc. 1; 34,5 × 22.
E.: c. s.

2005. Genova (Podestà di) nel 1859. A Napoleone III, per applaudire al suo magnanimo proposito di rivendicare i conculcati diritti d'Italia. Genova, 1859, maggio, 15.

Cop., p. sc. 1; 27,7 × 19.
E.: Assoc. dei Volontari di Vicenza.

Genova (Poesia patriottica per la benedizione delle bandiere in) nel 1848? V.: Balilla.

2006. Genova (Società del tiro a segno in). A Carlo Maluta in Brescia, sollecitando l'invio del dono della Venezia al tiro nazionale di Genova (8 novembre 1863). Prega di trasmettere oltre il confine un ringraziamento alle sorelle della Venezia per il dono da esse inviato a Genova (10 dicembre). Genova, 1863, novembre, 8; dicembre, 10.

Orig., l. f. a., p. sc. 2; 32,2 × 22; 25,7 × 20,2.
E.: C. Maluta, Padova.

2007. — 1863. Alle donne venete ringraziandole della carabina da loro donata per la festa dell'inaugurazione del tiro nazionale in Genova. Firm.: Federico Bellazzi. Genova, 1863, dicembre, 10.

L. f. a., p. sc. 1; 25,9 × 20,3.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

Genova. V.: Borgonovo Giacomo.

Genova a Roma, 1848. V.: Pareto; Corsini; Roma (Senato e popolo di).

Genova (Assemblea democratica in), 1862. V.: Savi G. B.

2008. Genovesi (I) ai Romani. Istrumento di consegna, fatta il 25 maggio 1848, di due cannoni, S. Pietro e Pio IX, alla Guardia Civica e al popolo di Roma.

Cop. aut., p. sc. 3; 30,3 × 21,2.
E.: Biagio Placidi, Roma.

2009. Genovesi (Elenco dei) morti per la patria nelle guerre del 1859-60-61, scolpito in una lapide del palazzo Tursi.

Cop., p. sc. 1; 31,5 × 22.
E.: Mun. di Genova.

2010. GERANDO (De) Emilio, *Cancelliere dell' ambasciata francese in Roma.* Al generale Oudinot di Reggio, partecipandogli che, insieme al Comm. De Kolb, Console del Wurttemberg a Roma, incaricato della protezione dei sudditi francesi durante l'assenza dell'Ambasciatore di Francia, trattò coi Triumviri, i quali sono disposti a mettere in libertà gli ufficiali Le Blanc e Boissonnet a patto che l'Oudinot faccia altrettanto col Mannucci, Preside di Civitavecchia. Roma, 1849, maggio, 7.

Cop. franc. p. sc. 2; 27 × 22
E.: Cesare Casciani, Roma.

2011. GERLIN Luigi. A Giacomo Dina, inviandogli una relazione a stampa della Commissione dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, su un lavoro presentatole. Venezia, 1872, settembre, 6.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

2012. GERRA L[uigi]. A Ciacomo Dina per mandargli una relazione. S. l. [Roma], 1873, luglio, 20.

L. a., p. sc. 1; 10,2 × 13,3.
E.: c. s.

2013. — Allo stesso. Gli manda una prolusione del prof. Peroglio perchè ne parli nell'« Opinione ». Roma, s. a., giugno, 27.

L. a., p. sc. 1; 20,3 × 12,8.
E.: c. s.

2014. Gesuiti (Poesie contro i), nel 1848. Comincia: « Coi nostr' occhi abbassati sul petto ». Parodia della canzone di Giuseppe Bertoldi. Fin.: « Con l'azzurra coccarda sul petto.... » monco. Quartine. Comincia: « Il nibbio, un pipistrel, conforme ho letto ». Finisce monco. Ottave. S. l., s. d. [1848 ?].

Cop. framm., p. sc. 1; 12,8 × 20.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

2015. GHERARDI Giuseppe. A .... Dimostra assurdo l'operato delle autorità di volerlo tradurre davanti ai tribunali per l'invio da lui fatto di marinai nell'Italia meridionale. Livorno, 1860, ottobre, 12.

L. a., p. sc. 3; 22 × 13,3.
E.: Comm. romana, n. 329.

2016. GHERARDI Silvestro. Nota sulle vicende che accompagnarono e seguirono in Bologna la gloriosa fazione dell' 8 agosto 1848 contro gli austriaci [con note riflettenti tutti i manifesti pubblicati dal Prole-

gato Bianchetti, dal comitato di salute e dal Cardinale Ermat]. S. n. n. [Bologna, 1848].

Aut., p. sc. 105; 31 × 21.
E.: Mun. di Lugo.

2017. GHERLIERI? Bald., *Gonfaloniere di Jesi.* Al Principe Massimi, inviandogli la relazione del soggiorno del Pontefice Pio IX in Jesi. Jesi, 1857, settembre, 18.

[V'hanno unite, invece della relazione, varie epigrafi latine in lode di Pio IX.]

P. sc. 1; 32,5 × 22.
P. sc. 2; 27,5 × 19,5.
E.: Gennarelli Achille.

2018. GHERSI Filippo. Alla signora Olimpia Savio. Sonetto. Com.: « Pregni la mente e il cor di nobil ira ». Fin.: « Mostra come opri la virtude e quanto ». S. l., s. a. [1861, febbraio].

A., p. sc. 1; 20,5 × 13.
E.: Famiglia Savio, Torino.

2019. GHIRELLI Gio. Filippo, *Comandante la regione romana.* Decreto di nomina dell'avv. Cesare Lanciani a Commissario straordinario pel Governo di Orte e degli avvocati Romolo Federici e Annibale Santangeli a Membri della Giunta Consultiva di Governo. Orte, 1867, ottobre, 18.

Doc. orig., f. a., p. sc. 1; 27 × 21,8.
E.: Alfonso Marescalchi....

2020. — — *Commissario straordinario del Governo di Orte.* Elenco dei suoi atti dal 10 al 18 ottobre 1867. S. l., s. a. [1884?].

Cop., p. sc. 2; 28 × 23.
E.: c. s.

2021. GHISELLI N. [....] *Podestà di Cervia.* Certifica che Solia, capo-battaglione del 2° di linea, non esiste in quel Comune. Cervia, 1815, aprile, 16.

F. a., p. sc. 1; 20 × 14.
E.: B. V. E., Roma.

2022. GIACCHINI [....] *Barnabita.* Che fa Gioberti a Bologna? Bologna, 1848, giugno, 21.

P. sc. 7; 20 × 13.
E.: Pietro Gandolfi, Bologna.

2023. GIACOMELLI G[iuseppe], *Podestà di Bologna.* Al Presidente del Governo Provvisorio di Bologna, per trasmettere una istanza pervenutagli dal Capo dello Stato Maggiore del Comitato Militare, di operai che chiedono essere pagati di opere e spese per collocazione di bandiere nazionali sulla torre degli Asinelli. Non spettando tale pagamento alla Comune, chiede al Governo le sue determinazioni. Bologna, 1831, febbraio, 19.

Min., f. a., p. sc. 2; 31,7 × 21, 4.
E.: Mun. di Bologna.

2024. — — Al Comandante gli avamposti delle Milizie Imperiali Austriache per domandare dove possa presentargli una Deputazione della Città di Bologna. Va unita una lettera di risposta del Comandante l'avantguardia (*sic*), al Podestà di Bologna, sig. Conte di Ettz? Eltz?. Bologna, 1831, marzo, 16, 21.

Ll. aa., p. sc. 2; 31 × 21; 29 × 20.
E.: c. s.

2025. — *ff. di Podestà di Bologna.* Al Cardinale Legato, *a latere*, per le quattro Legazioni. Manifesta il desiderio dei Bolognesi che la Deputazione al Papa Gregorio XVI, per rallegrarsi della sua esaltazione, affretti la propria andata a Roma. [Bologna], 1831, aprile, 19.

Min., f. a., p. sc. 2; 31,8 × 22.
E.: c. s.

2026. — — Al Pontefice per presentargli una Deputazione bolognese. « Bologna piange per l'errore di pochi, e ne ha provate e ne prova tuttora funestissime conseguenze. Un tratto di Sovrana Clemenza, che la ritornasse alla perduta tranquillità ed al suo lustro primiero, renderebbe l'Augusto Nome di Gregorio XVI il più benedetto fra noi ». Bologna, 1831, aprile, 30.

Min., f. a., p. sc. 2; 31,5 × 21,8.
E.: c. s.

2027. — — Al sig. Giuliano Nicolaj, agente di Bologna a Roma. Gli annunzia la par-

tenza per Roma della Deputazione bolognese, e lo prega di procacciare ad essa il *lascia passare* doganale. Va unita la risposta del Nicolaj che ha ottenuto il *lascia passare*. Roma, Bologna, 1831, maggio, 2.

Min., f. a. e orig. aut., p. sc. 2; 31 × 21; 26 × 20.
E.: Mun. di Bologna.

2028. GIACOMELLI G[iuseppe], *ff. di Senatore di Bologna*. A Lodovico Isolani e Giacomo Zambeccari, deputati di Bologna a Roma, per annunziar loro che il Cardinale Legato ha stabilito che i membri della Magistratura comunitativa riassumano il titolo di *Conservatori*, e che il capo si chiami *Conservatore ff. di Senatore*. Va unita la risposta dei Deputati che se ne rallegrano. Bologna, Roma, 1831, maggio 11 e s. d.

C. L., min. e orig., ff. aa., p. sc. 2, 31,3 × 21,8.
E.: c. s.

2029. — — A Giuliano Nicolaj. Lo avvisa che il Cardinale Legato ha soppresso i titoli dati alla Magistratura durante la rivoluzione, richiamando in vigore quelli del breve *quamquam*. Va unita la risposta del Nicolaj che si compiace siano richiamati in vigore i titoli concessi dal breve *quamquam*. Bologna, Roma, 1831, maggio, 11, 17.

Min., f. a. e orig. aut., p. sc. 2; 31 × 22; 31 × 21.
E.: c. s.

2030. — — Ai signori Lodovico Isolani, Giacomo Zambeccari e Giuseppe Mezzofanti, deputati di Bologna a Roma, per invitarli a chiedere, coll'ampliazione del Comune, anche una dotazione ad esso. Va unita altra lettera in cui insiste su questa domanda. [Bologna], 1831, maggio, 16, 30.

Min. ff. aa., p. sc. 4; 33 × 22,5.
E.: c. s.

2031. — *ff. di Podestà di Bologna*. Al Pro-Segretario di Stato Cardinale Bernetti, per annunziargli l'invio di una deputazione che presenterà al Papa i sentimenti di ossequio della Città e Provincia di Bologna, e chiederne l'appoggio. Segue la minuta di altra lettera del Giacomelli al sig. Giuliano Nicolaj, agente del Comune di Bologna in Roma, ed una al Cardinale De Gregorio, protettore di Bologna, per lo stesso scopo. [Bologna, 1831, maggio . . . .].

Min., ff. aa., p. sc. 4; 31,5 × 21,7.
E.: Mun. di Bologna.

2032. GIACOMELLI G[iuseppe], *ff. di Delegato governativo della Legazione di Bologna*. Al Priore (di Musiano). Invia una notificazione del Governatore Generale, sul divieto di aiutare, in qualunque modo, gli individui appartenenti al Corpo di Garibaldi. Risposta del Presidente della Commissione municipale che comunica la notificazione essere stata affissa. Bologna, 1849, agosto, 6; Musiano, agosto, 10.

Orig., f. a. e min. n. f., p. sc. 2; 30,5 × 20,8; 33 × 22.
E.: Mun. di Pianoro.

— V.: Bologna (Governo Provvisorio della Città e Provincia di), 1831; — (Magistratura Comunitativa di); — Isolani Ludovico; — Zambeccari Giacomo; — Savini Carlo, *Prefetto* di? Bologna; — Solinej [. . . .] Savio Comunitativo di Bologna, 1831; — Ungheria (L') in rapporto alla quistione veneta nel 1865.

2033. GIACOMELLI . . . . *Sergente, alla difesa del Cadore*. Al Comandante . . . . inviandogli la notizia che il nemico forse il giorno appresso darà l'attacco. Ravalgo, 1848, maggio, 18.

L. a., p. sc. 1; 22 × 13.
E.: Luigi Coletti, Treviso.

2034. GIACOMETTI Giacomo, *Avvocato, Senatore del Regno*. A Pio IX. Fa plauso a lui; gli presenta i proprii omaggi e gli manda in dono i suoi lavori. Novara, 1847, aprile, 28.

Min. a., p. sc. 2; 22 × 12.
E.: Cav. Avv. Rusconi, Novara.

2035. GIACOMI (de) Giuseppe, *Avvocato*. Al Duca di Modena per chiedere che la sorte di Ciro Menotti sia rimessa nelle sue mani. Presentata al Duca dal difensore officioso

Tenente Francesco Ricci. Va unita una breve nota di risposta del Duca (Mantova, 1831, febbraio, 12), che afferma d'aver già fatto abbastanza per Ciro Menotti « sospendendo il corso della giustizia », e, aggiunge: « dalle circostanze dipenderanno le ulteriori nostre risoluzioni sulla persona del Menotti che non troviamo del caso di potere ora rimettere in libertà ». S. l., s. d. (Mantova, 1831).

Min. e cop., p. sc. 4; 30 × 20; 14,5 × 10,3.
E.: March. Giuseppe Campori, Modena.

GIACOMI (De) Giuseppe, *Avvocato*. V.: De Giacomi Giuseppe.

2036. GIACOSA Guido, *Avvocato*. Inno patriotico per le riforme date da Carlo Alberto. Com. « Leva, o Italia, la fronte regale ». Fin. « Quel decreto disperder potrà ». S. n. n.

Aut. (?), p. sc. 3; 23 × 11,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

2037. GIANNELLI Andrea. Ad [Angelo Manini, a Reggio] per dirgli che, invitato dal comune amico G. Grilenzoni, desidera mettersi in relazione con lui. Firenze, 1864, novembre, 24.

Allo stesso, per raccomandargli di far vendere qualche copia della *Vita di Piero Cironi*, di Ludmilla Assing. Firenze, 1865, novembre, 24.

Allo stesso, per condolersi d'una disgrazia toccata al figlio. Firenze, 1865, dicembre, 8.

Orig. aut. e di mano aliena 3, p. sc. 7; 20,5 × 13.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

2038. GIANNUZZI .... *Monsignore Presidente della Commissione di Grazia in Roma*. Ad Amici.... Commissario straordinario pontificio in Ancona. Gli espone gli addebiti che vengono fatti ad Antonio Giannelli. Respinge un'istanza del Giannelli. Roma, 1850, ottobre, 18; novembre, 18.

Oo. ff. aa. 2, p. sc. 2, 30,4 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

2039. GIANNUZZI .... *Monsignore Presidente della Commissione di Grazia in Roma*. A Camillo Amici, Monsignore Commissario apostolico in Ancona, per invitarlo a comunicare ad Achille Maurizi Enrici gli addebiti che gli vengono fatti. Va unito un foglio con detti addebiti e la minuta della risposta dell'Amici in proposito. Roma, 1851, febbraio, 21; Ancona, 1851, marzo, 14.

Oo. ff. aa. 1, mm. f. a. 1; p. sc. 2; 35 × 24.
E.: Mun. di Ancona.

2040. GIANSANTI Gaetano, *emigrato italiano in Francia*. Alla regina di Francia per chiedere un sussidio. Chaumont. 1833, maggio, 24.

L. f. a., p. sc. 2; 31,6 × 20,8.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

2041. GIGLI Vincenzo. Al Presidente della Commissione romana per la storia del Risorgimento per dargli notizie del valore mostrato da Filippo Casini, da Oreste Tiburzi e da Giuseppe Corelli nella difesa di Roma del 1849. Roma, 1884, marzo, 22.

L. a., p. sc. 8; 26,4 × 21.
E.: Commissione, Roma.

2042. GIGLIOLI Pietro *del Municipio di Reggiolo*. A Santarosa, Regio commissario, per informarlo delle vittorie dei Piemontesi e della situazione dell'esercito. Reggiolo, 1848, luglio, 29.

L. f. a., p. sc. 2; 36 × 22,5.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

2043. GINEVRI Blasi [Ascanio]. A Francesco Montanari aiutante di campo del generale Garibaldi. Telegramma con cui lo avvisa che pare incominciata la sommossa nelle Marche.

Vanno unite 80 pagine della *Rivista delle Marche e dell'Umbria* che contengono parte dei fatti politici delle Marche, e nelle quali si attribuisce a quel dispaccio la marcia di Garibaldi verso le Marche.

S. l., s. d. [Rimini,] 1859, novembre, 7.
Min. aut., p. sc. 1; 21,8 × 15,5.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

2044. GINEVRI Blasi [Ascanio] *Presidente del comitato di emigrazione in Rimini*, 1860. Dispacci, memorie, notizie sui movimenti delle truppe nelle Marche; carteggio coi Comitati di Bologna, Pergola, Cattolica, Monte Grimano, S. Leo, Jesi, Pesaro e coi signori Gerino Montanari e Rinaldo Simonetti ed altri. Ll. dd. 1860, gennaio, 24; maggio, 5.

P. sc. 760; di sesti div..
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

2045. — Al Generale Garibaldi, per mandargli, a nome dei cittadini di Fano, 220 lire, loro obolo per l'acquisto di un milione di fucili, proposto dal generale. Rimini, 1860, aprile, 12.

Min. aut., p. sc. 1; 26,8 × 19,2.
E.: c. s.

2046. — Allo stesso, per esporgli in che modo si possano liberare le Marche dal giogo papale. S. l. [Rimini? Pergola?], 1860, maggio [....].

Min. aut., p. sc. 6; 26,8 × 19.
E.: c. s.

2047. — Il Comitato di Rimini ai Comitati di Pesaro, littorale e parte montana. Circolare contro le mene mazziniane nelle Marche e notizie sulle vittorie di Garibaldi in Sicilia. Rimini, 1860, maggio, 24.

Min. aut., p. sc. 3; 21,5 × 19.
E.: c. s.

2048. — Dispacci, memorie, notizie sui movimenti delle truppe nelle Marche; carteggio coi Comitati di Bologna, Pergola, Cattolica, Monte Grimano, S. Leo, Jesi, Pesaro, ecc., e con G. Montanari, S. Simonetti, ed altri. Ll. e dd., 1860, maggio, 24; settembre, 7.

P. sc. 836; di sesti div.
E.: c. s.

2049. — Corrispondenza scambiata coi Comitati insurrezionali delle Marche; trasmissione di notizie sulle vittorie di Garibaldi in Sicilia; disposizioni per l'insurrezione delle Marche; armamento ed elenchi nominativi di volontari; notizie dei moti insurrezionali, ecc. Ll. e dd. [1860, settembre].

Orig. e min., p. sc. 524; di sesti div.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

2050. GINEVRI Blasi [Ascanio] *Presidente del comitato di emigrazione in Rimini*, 1860. Al conte Camillo Cavour, per annunziargli il successo dell'insurrezione delle Marche e raccomandargli le deputazioni che si recano a presentare indirizzi al Re. Rimini, 1860, settembre, 9.

Min. aut., p. sc. 3; 31,2 × 20,8.
E.: c. s.

2051. — A S. E. il principe Rinaldo cav. Simonetti: gli accusa ricevuta di L. 66,901 pei bisogni del Comitato d'emigrazione. Rimini, 1860, settembre, 12.

L. a., p. sc. 1; 20 × 13,8.
E.: c. s.

2052. — Iscrizione ricordante quanto il Ginevri fece per la patria, dedicatagli dal comitato nazionale di [....?]. S. l., s. d.

F. v., p. sc. 1; 27,3 × 20.
E.: c. s.

GINI Angelo. V.: Seregno.

2053. [GIOBERTI Vincenzo]. A [....] per condolersi della sventura che soffre per aver amato la patria; e per dimostrare che si cammina a grandi passi verso un'epoca nuova che comincerà colla rovina delle monarchie. [Parigi, 183....].

Cop., p. sc. 2; 25 × 19,5.
E.: Annibale Sorisio, Torino.

2054. — Agli amici C[....] e G[....], per ringraziarli d'avergli conservato la loro amicizia anche nell'infelicità che lo perseguita nell'esiglio; per eccitarli a nutrirsi di sentimenti magnanimi e liberi; e per descrivere l'amore del popolo parigino per Lafayette. Parigi, 1834, marzo, 16.

Cop., p. sc. 2; 20 × 12,5.
E.: c. s.

2055. [GIOBERTI Vincenzo]. Al sig. Pietro [....] per rallegrarsi che la gioventù italiana si dia a forti studi, cioè al miglior modo di giovare alla patria; per esporre il suo parere sullo stato attuale della Francia; disapprovare energicamente la spedizione mazziniana nella Savoia: invitare i giovani a non congiurare se non nel caso che siano capitanati da uomini maturi e prudenti, e ad attendere, intanto, che una guerra, mossa dalla rivoluzione o da altro in Francia, aiuti l'Italia a rompere il giogo austriaco. [Parigi], 1834, maggio, 14.

L. a., p. sc. 7; 26 × 21.
E.: Ann. Sorisio, Torino.

2056. — Agli amici [....] per descrivere la vivacità di Parigi e dire che l'Italia se vuole diventar libera, deve imitarne l'indole turbolenta. « Il turbamento è la sola via della nostra salvezza..., la guerra universale.... annullerà il potere della crudele e fraudolenta Austria; e noi, liberi di tal giogo, schiacceremo i nostri tiranni ». Parigi, 1834, maggio, 14.

Cop., p. sc. 2; 25 × 19,5.
E.: c. s.

2057. — A Pietro di Santa Rosa, Parigi. Giudica severamente i francesi e quindi scrive: « I tre poteri i quali timoneggiano il mondo oggidì, il Papa, i principi e i popoli mirano per diverse vie a produrre il medesimo effetto, il quale poco importa si chiami inquisizione, tirannide o repubblica. Bruxelles, 1835, marzo, 13.

L. a., p. sc. 4; 24 × 19,5.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

2058. — A Carlo Rapelli a Zug. Lo consiglia a mantenersi estraneo in Svizzera alle mene politiche dei forastieri e dei nazionali. Bruxelles, 1839, febbraio, 5.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Edoardo Piatti, Torino.
E.: Vincenzo Gioberti Lamarque.

2059. — Allo stesso. Parla a lungo, e poco favorevolmente, di Parigi e dei parigini, di lavori che sta preparando, di critiche fatte ad essi, delle opinioni filosofiche dell'amico, del Lamennais, di affari privati, ecc. Bruxelles, 1839, luglio, 17; 1847, novembre, 21.

Ll. aa. 16, p. sc. 47; di sesti div.
E.: Edoardo Piatti, Torino.

2060. [GIOBERTI Vincenzo]. Allo stesso a Parigi, per dirgli che non sa indicargli persona che possa soccorrerlo in Parigi tranne il principe della Cisterna, e per dargli consigli sulla condotta che deve tenere. [Bruxelles, 1839, ottobre, 26].

L. a., p. sc. 4; 20,5 × 13.
E.: c. s.

2061. — Allo stesso per dargli alcuni consigli, parlargli di affari privati e d'un concorso a Losanna, al quale, egli, Gioberti, non sa risolversi a concorrere. Bruxelles, 1839, dicembre, 13.

L. a., p. sc. 5; 20,7 × 13,2.
E.: c. s.

2062. — Allo stesso, per difendere la propria confutazione al Cousin che un principe (Della Cisterna?) aveva a Parigi aspramente biasimata. Bruxelles, 1840, agosto, 14.

L. a., p. sc. 20; 27 × 21.
E.: c. s.

2063. — Allo stesso. Non è vero che il Governo piemontese gli abbia offerto di rimpatriare, sebbene abbia ragione di credere « che quando *volesse*, il bando sarebbe levato ». Parla contro i sensisti e della potenza della religione, dei repubblicani italoparigini, e rammarica che gli emigrati italiani lacerino i panni di chi è esule come loro. L'Italia sarà felice, non già se governata a repubblica o a monarchia, ma quando i suoi figlioli saranno operosi, daranno bando all'ignoranza, alla presunzione, all'ignavia, si avvezzeranno alla fatica e alla virtù, si adorneranno di nobili ed utili discipline. Bruxelles, 1842, gennaio, 4.

L. a., p. sc. 12; 21 × 13,5.
E.: c. s.

2064. GIOBERTI Vincenzo. Allo stesso, per dirgli che ha parlato coll'Ambasciatore piemontese per ottenergli il rimpatrio e che questi ne ha scritto in proposito all' ambasciatore a Parigi e per consigliargli che cosa debba fare per ottenerlo. Bruxelles, 1842, agosto, 16.

L. a., p. sc. 5; 21 × 13,5.
E.: Edoardo Piatti, Torino.

2065. — Allo stesso. È a secco e perciò non può aiutarlo. Non può scrivere al Re, come gli chiede, perchè, nel suo grado, sarebbe impertinenza, sovrattutto da che ha ricusato di rimpatriare. Bruxelles, 1842, settembre, 1.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: c. s.

2066. — Allo stesso. Ha rotto ogni rapporto col governo sardo. Gli ha fatto perdere la cattedra offertagli nell' Università di Pisa, pure ha lodato Carlo Alberto nel *Primato* poichè scrivendo quest' opera non pensò a sè. Le dicerie dei torinesi su lui sono degnissime di far coro ai paladini della Giovine Italia. Bruxelles, 1843, settembre, 7.

L. a., p. sc. 4; 19,5 × 12,5.
E.: c. s.

2067. — Allo stesso Gli promette che cercherà ottenergli il permesso di tornare in Piemonte: gli parla di affari privati, e dei rosminiani, si rallegra dell' amnistia concessa al Rapelli e ad altri. S. l, s. d., Bruxelles, 1843, ottobre, 2; 1844, marzo, 25.

Ll. aa., p. sc. 17; di sesti div.
E.: c. s.

2068. — Allo stesso, per smentire la voce che [dal governo piemontese] gli sia stata offerta una pensione. Bruxelles, 1844, marzo, 26.

L. a. 2, p. sc. 5; 19,5 × 12,5.
E.: c. s.

2069. — A Pietro di Santa Rosa. Spiega la eccessiva vivacità usata nella polemica col Rosmini (Bruxelles, 1842, luglio, 26); esprime il suo dolore per la lettera infamatoria pubblicata dal Marchese Gustavo di Cavour dal quale esige *pronta, espressa,* e *compiuta* ritrattazione (1843, gennaio, 23) e per l' estratto d' una seconda lettera stampata nell'*Univers*. Va unita copia della risposta da lui inviata a questo giornale (febbraio, 18); e difende la sua condotta e le due sue risposte (marzo, 11). Non gli dispiace di vedere le sue opericciuole approvate dai Gesuiti. « Io voglio che gesuiti e non gesuiti ci uniamo contro il nemico comune nelle cose di fede e ci occupiamo d' Italia (aprile, 1). Gli giunse all' orecchio la voce che il Re voglia onorarlo di una pensione; ma egli non riceverà mai un obolo dal Re, nè dal governo piemontese (ottobre, 12). L' avergli il ministero sardo negata l' andata a Pisa, è per lui un danno gravissimo, più grave assai dell' esilio (novembre, 12). L' unica sua brama è di torre ai malevoli ogni nuovo appiglio di lacerarlo (dicembre, 31). Le rivoluzioni contro gli stranieri sono legittime quando sono prudenti, cioè fatte con ragionevole speranza di buona riuscita (1844, luglio, 28). Ll. e dd. ss.

Ll. aa. 9, p. sc. 61 di sesti div.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

2070. GIOBERTI Vincenzo. A Carlo Rapelli. Gli consiglia quanto deve fare per rientrare in Piemonte e gli parla dello smercio del *Primato*. Bruxelles, 1844, luglio, 3; 1845, aprile, 5.

Ll. aa. 4, p. sc. 14; di sesti div.
E.: Piatti Edoardo, Torino.

2071. — All'avv. Baracco, Torino. « I gesuiti muovono cielo e terra per impedire il bene sperato del nuovo pontefice, ma invano ». Parigi, 1846, settembre, 29.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,5.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

2072. — A [Federico] Pescantini, Nyon. Lo prega di far conoscere la sua opera (?) con cenni sui giornali elvetici. Losanna, 1847, maggio, 10.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Lugo.

2073. GIOBERTI Vincenzo. Ad Alessandro Natali inviandogli tre copie, in carta velina, del *Gesuita Moderno*,da rilegarsi magnificamente per presentarle poi al Papa e ai cardinali Micara e Gizzi. Smentisce le dicerie corse « intorno al ritiramento dell' opera » della quale ha già spedite più copie in Italia (Losanna, 1847, maggio, 24). È dolente che il governo pontificio sia poco disposto ad accordare l' ingresso della sua opera. Fu permessa la vendita della storia del Colletta, le cui opinioni sono sì poco propizie alle prerogative della chiesa romana (Cp. Losanna, 1847, giugno, 17). Sulle condizioni poste dalla censura per la vendita (Losanna, 1847, giugno, 18). Sullo stesso argomento e sulle pratiche da fare per torre gli ostacoli: « Le condizione in cui si trova il Pontefice sono difficili, ma tanto più bello e gloriose, per l' uomo privilegiato dalla provvidenza » (S. d., Losanna). « Pio solo può salvare l' Italia dai mali gravissimi che la minacciano. Se la setta repubblicana pervale siamo perduti ». Il pontefice esorti i Lombardi e i Veneti a unirsi al Piemonte per amore dell' unità italiana. Lo prega di far « giungere queste verità agli orecchi del buon pontefice. Il tempo stringe e io so quel che si trama » (Parigi, 1848, aprile, 9). Losanna, Parigi, 1847, maggio, 24; 1848, aprile, 19.

Ll. aa. 4, cp. 1; p. sc. 17; 26,1 × 19,5; 21 × 13,7.
E.: Alessandro Natali, Roma.

2074. — A mons.... Garola a cui raccomanda il sig. Twight onde avere un' udienza dal Papa ed ottenere una *semplice permissione civile* di vendere in Roma il suo libro [*Il Gesuita moderno*]. Losanna, 1847, giugno, 19.

L. a., p. sc. 4; 27,4 × 21.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

2075. A .... Lo ringrazia delle copie della lettera del Bonnucci, e ne farà uso in una nuova edizione del suo libro [*Il Gesuita Moderno*]. « È bene che si facciano da vari varie pubblicazioni di tal sorta; affinchè i Padri [Gesuiti] veggano, che io non sono solo a occuparmi amorevolmente dei fatti loro ».

La lettera del Bonnucci che tratta dei Gesuiti, ha il seguente titolo: .... Parigi, 1848, gennaio, 11.

L. a., p. sc. 3; 20 × 13,5.
E: B. V. E., Roma.

2076. GIOBERTI Vincenzo. A Pietro di Santa Rosa. Lo prega di interporre la sua influenza presso il conte Balbo per rimuoverlo dal patrocinio indiretto che per errore d' intelletto e generosità di cuore porge ai gesuiti dai quali proviene l' attuale regresso del pontefice (Parigi, 1848, gennaio, 15). Parla dei disordini che avvengono contr'essi. Il pontefice dovrebbe riformarne l' Ordine e i Principi torre ad essi le scuole. Il conte Balbo, influentissimo presso il Re, dovrebbe a ciò indurlo mostrandogli che le fluttuazioni governative e le mene dei retrogradi sono la sola causa dei disordini popolari. Crede che le dimostrazioni benevoli del ministero francese verso l' Italia sieno tutte ipocrisie (gennaio, 25). Ll. e dd. ss.

Ll. aa. 2, p. sc. 20; 20,5 × 13,5.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

2077. — Allo stesso. In teoria è favorevole all' istituzione della Guardia Civica in Piemonte, nè crede che l' ordinare una guardia urbana dovrebbe spiacere all' esercito (Parigi, 1847, novembre, 30). Si rallegra con lui per la proposta fatta e accolta dal municipio di aggiungere alla domanda di una guardia nazionale quella di uno statuto civile (1848, febbraio, 10). Dà notizie della rivoluzione di Parigi e poi parlando di alcuni che mettono in dubbio la esistenza di due Camere [in Piemonte] scrive: « Questo è un punto risoluto di politica; il fare una Camera sola sarebbe dubbio » (febbraio, 24). Dd. ss.

Ll. aa. 3, p. sc. 11; 20,5 × 13,5.
E.: c. s.

2078. — Allo stesso. Il pericolo più grave che sovrasta all' Italia è quello di sostituire

alla monarchia la repubblica ed espone i rimedi dei Governi italiani quando ciò accadesse.

Va unita una lettera che accompagna la presente da pubblicarsi nel giornale « Il Risorgimento ». Parigi, 1848, marzo, 3.

Ll. aa. 2, p. sc. 23; 20,5 × 13,5.
E:. Teodoro di Santarosa, Torino.

2079. [GIOBERTI Vincenzo]. Allo stesso, a Torino. Lo prega di informare non il governo traditore e crudele di Ferdinando, ma *il liberale più assennato e influente e sicuro di Napoli*, che oggi parte pel regno un italiano con non sa qual numero d' uomini, coll' intento di mettere le Calabrie in rivoluzione, e proclamarvi la repubblica. Parigi, 1848, marzo, 14.

L. a., p. sc. 7; 20,5 × 13,5.
E.: c. s.

2080. — Allo stesso. Lo prega a spiegare al Conte Balbo l' insussistenza della voce nata da una sua affermazione scherzevole che egli ambisca la carica di Ambasciatore di S. M. a Parigi. Parigi, 1848, marzo, 23.

L. a., p. sc. 4; 20,5 × 13,5.
E.: c. s.

2081. — Alle signore di ....? per ringraziarle del dono di un album. Firenze, 1848, 4, luglio.

L. a., p. sc. 2; 27 × 21,5.
E.: Mun. di Lugo.

2082. — Ai carraresi [discorso pronunziato dal balcone del palazzo Pisani]. Carrara, 1848, luglio, 12.

Min. aut., p. sc. 7; 32,5 × 22.
E.: Acc. di Belle Arti, Carrara.

2083. — Al prof. Gherardi, Bologna. Lo ringrazia del dono di alcuni libri: è giunto a Torino e parte per Parigi per dar sesto alle sue faccende. Torino, 1848, luglio, 25.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Lugo.

2084. — Al cav. [Filippo] Ravina, vicario generale pregandolo di passare alla segreteria degli esteri perchè il Ministero ha bisogno del suo concorso per un' opera urgente di beneficenza. S. l. [Torino], s. a. [1848?], mercoledì sera.

L. a., p. sc. 1; 22 × 17.
E.: Giuseppe Ravina, Gattasecca.

2085. GIOBERTI Vincenzo. A Pietro di Santarosa. Pare che il gesuitismo rilevi in Roma la cresta. Il buon Pio è caduto in gravi errori per ignoranza del vero stato delle cose in Italia ed altrove [Parigi, 1848?].

Brano di lettera mancante della fine, p. sc. 2; 20,5 × 13,5.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

2086. — Allo stesso. Non può accettare la nomina a senatore. L' alleanza colla Francia è sempre più necessaria. Balbo ha fatto atto generoso e politico a cedere la prevalenza a Pareto, perchè bisogna che l' elemento ligure prevalga al ministero. S. l. [Parigi], s. d. [1848].

L. a., p. sc. 5; 20,7 × 13,7.
E.: c. s.

2087. — A Carlo Rapelli a Parigi, per parlargli di un impiego desiderato e per annunziargli che lo ha nominato segretario di seconda classe al Ministero degli esteri a Torino. Torino, 1849, gennaio, 2-27.

Ll. aa. e ll. ff. aa. 2, una in francese, p. sc. 4; di sesti div.
E.: Piatti Edoardo, Torino.

2088. — Al barone Alessandro Monti per dirgli che non conservò copia delle istruzioni che gli diede allorchè quando era ministro lo incaricò di una missione in Oriente. Teme sieno state distrutte dal Ministero De Launay-Pinelli. Parigi, 1852, agosto, 18.

L. cop. conf., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

2089. Giornale del Dipartimento del Reno, N. 46. Bologna, 1815, aprile, 18. Bologna, Tip. Sassi.

In-4, pag. 187-190; 30 × 19,5.
E.: Bibl. Com., Bologna.

2090. GIOVANELLI Felice. All'amico [.....] per dargli notizie sulla vita di Giovanni Marzari, detto « il Romagnoletto », patriota di Medicina. Medicina, 1884, aprile, 4.

Vanno uniti in copia quattro documenti riguardanti il Marzari.

Aut. e cop., p. sc. 8; 21 × 13,5.
E.: .....? Bologna.

2091. GIOVANETTI Giacomo. Al Re Carlo Alberto per mostrargli che gravi danni nascerebbero cedendo alle pretese dell'Austria nella questione dei dazi. S. l. [Novara], 1848, gennaio, 15.

Min. n. f., p. sc. 2; 28 × 19.
E.: Avv. Antonio Rusconi, Novara.

2092. — Al Re Carlo Alberto per descrivergli la gioia dei novaresi all' annunzio delle riforme accordate dal sovrano; Novara, 1847, novembre, 1. Altra allo stesso per notificargli con quanto giubilo Novara abbia accolto l'annunzio dello Statuto. Novara, 1848, febbraio, 9.

Ll. min. aut., p. sc. 4; 27,5 × 19; 22,6 × 17,7.
E.: Clotilde Giovanetti, Novara.

2093. GIOVANETTI Giacomo. *Avv. Senatore del Regno.* A Pio IX; fa plauso a lui. Gli presenta i propri omaggi e gli manda in dono i suoi lavori. Novara, 1847, aprile, 28.

Min. a., p. sc. 2; 22 × 12.
E.: Cav. Avv. Rusconi, Novara.

2094. — [Al Ministro Vincenzo Ricci]. Lo interroga sul sistema con cui si procederà nel passaggio della decretata fusione della Lombardia al Piemonte e per la convocazione dell'Assemblea costituente; dà notizia della parte avversa alla fusione stessa; combatte le opinioni manifestate su questo proposito in qualche giornale ed espone il proprio desiderio. Novara, 1848, giugno, 1.

Min., p. sc. 4; 26 × 19.
E.: c. s.

2095. — Al Conte [di Castagneto ?] per pregarlo di ringraziare il Re Carlo Alberto di aver accolto favorevolmente una sua rimostranza. S. l. [Novara?]; s. a., novembre, 20.

Min. n. f., p. sc. 1; 27,5 × 18.
E.: Clotilde Giovanetti, Novara.

2096. GIOVANETTI Giacomo. *Avv. Senatore del Regno.* Al Re Carlo Alberto. Gioberti, col Ministero che formerà ci spingerà soli ad una guerra disastrosa che ci porterà poi « la guerra civile, l'esercito affranto ed incapace di reprimerla e la rovina della Monarchia ». Lo consiglia a ricomporre il Ministero, e a sciogliere la Camera. S. l. 1848, dicembre, 14.

Min. orig. n. firm., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: Società Archeologica pel museo patrio, Novara.

2097. GIOVANNINI Giuseppe. A Pietro Ferrari di Reggio Emilia. Dà le norme per far entrare nell' esercito italiano i due figli di lui (Giulio e Lodovico), i quali sono invitati di scrivere tosto all' uopo al Quartier generale. Va unita la risposta del Ferrari. Modena, 1848, maggio, 28.

L. f. a. e min., p. sc. 1; 25 × 19.
E.. Mun. di Reggio Emilia.

2098. GIOVANNINI .... *membro del Governo provvisorio di Reggio.* A Pietro Ferrari. Gli trasmette due lettere pei suoi figliuoli, Giulio e Lodovico, stati nominati a voto tenenti nel 7° Regg. di Fanteria, Brig. Cuneo. Sono uniti i relativi decreti reali. Modena, 1848, giugno, 10.

L. f. a. e orig. 2, p. sc. 3; 27 × 21.
E.: c. s.

2099. GIOVANNINI? (De) ..... *Sindaco di Casale.* Al sindaco di Alessandria perchè ringrazi i volontari della Guardia nazionale accorsi alla difesa di Casale (1849, marzo, 26). Va unita la lettera con cui il sindaco di Alessandria trasmette i ringraziamenti alla Guardia nazionale (marzo, 28), e attestato di lode dell'Intendente generale al sindaco per il detto fatto (marzo, 29).

Doc. orig. 3, ll. aa., p. sc. 4; 33 × 22.
E.: Mun. di Alessandria.

2100. GIOVANNINI Melchiorre, *già del Governo provv. di Modena.* A Pietro Ferrari di Reggio d'Emilia. Condoglianze per la morte avvenuta in Novara del di lui figlio, e per la ferita riportata dall'altro figlio Lodovico nella battaglia di Novara. Torino, 1849, maggio, 28.

L. a., p. sc. 2; 22 × 17.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

2101. Giovine Italia (La). Notizie sulla « Giovine Italia » in Ancona e lista degli aderenti ad essa in quella città, scritte probabilmente da un agente della Polizia Pontificia. S. l. [Ancona], s. d. [. . .].

P. sc. 5; 26 × 20.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

Giovine Italia (La). V.: Mazzini Giuseppe. A .... [Carlo Didien].

Giovine Italia. V.: Torresani [.....] *Direttore Generale della polizia in Milano.*

2102. GIRELLI dott. Francesco, *Direttore dell'Ospedale di S. Luca.* Al conte Luigi Lechi pregandolo a prendere energici provvedimenti contro alcuni della guardia civica che minacciavano d'insultare il Direttore e l'Economo dell'Ospedale. Brescia, 1848, maggio, 29.

L. a., p. sc. 2; 21 × 10.
E.: Mun. di Brescia.

2103. GIRELLI dott. Francesco. Al conte Luigi Lechi. Relazione colla quale difende il suo operato, come Direttore dell'Ospedale, contro i dott. Massarani e Alcide Ramaroli.

Vanno unite due lettere giustificative di questi due dottori che invocano giustizia dal conte L. Lechi. S. l. [Brescia], s. d. [1848, agosto? . . .].

Ll. a. 3, p. sc. 11, di sesti div.
E.: c. s.

2104. GIRGENTI (Comune di). Copia di un rapporto del Comitato Centrale di Girgenti a Giuseppe Garibaldi, in data 26 maggio 1860, per annunziargli che il Comitato stesso ha deliberato l'annessione della Sicilia al Regno d'Italia sotto il governo costituzionale di V. E. e la nomina di lui a Dittatore. Girgenti, 1861, giugno, 22.

Cop. conf., p. sc. 1; 35,6 × 22,9.
E.: . . . . . ?

2105. GIRGENTI (Epigrafe in) a ricordo degli esuli in seguito alla repressione del 1848. Girgenti, 1881, gennaio, 12.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Girgenti.

2106. GIROLAMI ..... A Francesco Gentile Spinola per dargli sue notizie, accennando al terremoto dell'Umbria, allo sbarco dei francesi in Ancona, al fermento di Francia e principalmente della Vandea legittimista. Parigi, 1832, febbraio, 6; marzo, 15; giugno, 4.

Ll. aa. 3, p. sc. 7; 26 × 20,3.
E.: Mun. di Foligno.

2107. GIROTTI Dott. [Gaetano]. Ai Romani i Bolognesi. Sonetto. Com.: « Prole di Marte, nel cui nobil seno ». Fin.: « Trionfo e luce del Vangel di Cristo ». S. l., s. d. [1846].

P. sc. 1; 22 × 13.
E.: Biblioteca Universitaria, Bologna.

2108. GIUDICI [Angelo]. Ad Agostino Lombardi. Gli dice quale sia, probabilmente, la cagione per cui non gli fu concessa la « Croce di Savoia ». Torino, 1861, agosto, 5.

L. a., p. sc. 2; 23 × 18.
E.: Mun. di Brescia.

GIUDICI, *Colonnello della Colonna Arcioni*). V.: Arcioni (Colonna II).

GIUDICI Luigi. V.: Seregno.

2109. GIUDICI V[ittorio], *Deputato al Parlamento Nazionale.* A Gaetano [.....] per rammentargli quanto fece Felice Turri per preparare il movimento nazionale. Roma, 1884, febbraio, 29.

L. a., p. sc. 4; 21,2 × 13,5.
E.: Mun. di Como.

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

GIUDICI Dott. Vittorio. V.: Como liberale dal 1814 al 1830.

2110. GIULIANI Luigi .... *del Comitato dell'Emigrazione Italiana per le Regie provincie dell'Emilia.* A Carlo Maluta, *Presidente del Comitato Veneto di Brescia.* Lettere quattro, informative su emigrati. Modena, 1860, dicembre, 23; 1864, novembre, 19.

L. a., n. 4, p. sc. 7; 24,6 × 19,8; 20,7 × 13,2.
E.: Carlo Maluta, Padova.

2111. GIULINI DELLA PORTA Cesare. A Giovan Battista Camozzi, per informarlo della istanza presentata dal Deputato di Bergamo Nazzari alla Congregazione Centrale, chiedente che « nel seno della Congregazione Centrale si formi una Commissione d'un Deputato per Provincia allo scopo di indagare i motivi dello scontento e chiederne i rimedi ». Fa notare l'importanza di questo fatto ed esorta ad adoperarsi perchè la Congregazione Provinciale di Bergamo appoggi la mozione Nazzari, e perchè appoggi, in tutti i modi, la Congregazione Centrale. Applaude all'operato di Bergamo; lo informa che, in segno di plauso al pronto appoggio dato dalla Congregazione di Bergamo alla mozione Nazzari, si è stabilito di mandare in dono alla cittadinanza di Bergamo il Busto di Moscherini. Milano, 1847, dicembre ....

Cop. conf., ll. 4, p. sc. 9; 30,5 × 20,7.
E.: Camozzi-Vertova, Bergamo.

2112. — A Giovan Battista Camozzi-Vertova, per informarlo di ciò che avvenne in Milano ai primi di gennaio 1848 per la deliberazione presa dai cittadini di non fumare. S. n. n.

L. 1, in cop. conf., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

— V.: Lombardia (Organizzazione della).

2113. GIULINI (Conte Della Porta) Giovanni Giorgio. All'Ing. Canzi proponendo la somma da darsi al Ragioniere Bucellati per una gita a Modena. S. l., s. d. [Milano? 18...].

L. a., p. sc. 1; 22 × 13,1.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Robecchi Pietro (Avv.).

Giunta centrale d'insurrezione. V.: Mazzini Giuseppe.

2114. Giupponi Gio. Battista (Commemorazione di). Vi sono uniti: Copia di lettera del Ministro della Guerra della Repubblica Veneta che ringrazia il Giupponi per la sua rinunzia allo stipendio (26 giugno 48), e copia del suo stato di servizio. Torino, 1856, febbraio, 16.

Cop. doc. 3, p. sc. 7; 36 × 24.
E.: Mun. di Udine.

2115. [Giurati (I) Inglesi nella causa contro Pollioni]. A Giacomo Dina, al quale l'Autore manda un opuscolo con cui dimostra i danni dei Giurati. Anonimo; firmato « Un amico del buon senso ». Torino, 1865, febbraio, 20.

P. sc. 1: 21,1 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2116. GIURIA Pietro, *Avvocato.* Inno popolare al Re Carlo Alberto. Com.: « Viva il savio, l'invitto sovrano »; fin. « È la gloria d'un provvido Re ». Va unita la stessa poesia a stampa [Torino], tip. Fontana. F. v. pst. 1. S. l. [Torino], s. a. [1848].

Min. aut., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Giuria ...., Roma.

2117. GIUSTI Giuseppe. Ad Angelo ..... accettando la proposta candidatura. Nel verso, min. di lettera al Prefetto per pregarlo di inscriverlo nella lista elettorale di Pescia. Pescia, 1848, aprile, 22.

L. a., p. sc. 2; 20,5 × 13,1.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

2118. — A Francesco Allegretti. Versi. Com.: « Un vergognoso errore »; fin. « E trassi dallo sdegno — il mesto riso ».

Allo stesso. Lettera. I medici gli hanno prescritto di parlare pochissimo ed è a suo malgrado che ha dovuto privarsi del conversare cogli amici. Il vero guadagno che fo a starmene « solo e rinchiuso è di non sentire bisticciarsi tra loro le Code e i Berretti, e di non vedere gli Austriaci, nostri riveriti protettori. Vedi che non è poco ». Firenze, 1850, marzo, 1.

Aut., p. sc. 1; 18,4 × 10.
L. a., p. sc. 2; 21 × 15.
E.: Elvira Allegretti, Torino.

2119. GIUSTI Giuseppe. A Giovanni Frassi a Genova. Gli invidia lo spettacolo dei preparativi della guerra, il più gradito che possa apparire in questi tempi, agli occhi di chi ama il proprio paese. Fir., 1849, marzo, 21.
L. a., p. sc. 1; 20 × 13.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

2120. — A Pietro Bigozzi. Per pagare il suo tributo alla Crusca, farà spogli e raccoglierà vocaboli della favella viva del popolo. Viareggio, 1849, agosto, 3.
L. a., p. sc. 2; 21 × 15.
E.: B. V. E., Roma.

2121. — Bozza d'un articolo al giornale *La Rivista Indipendente*, scritta nel verso d'un avviso stampato « Agli associati dell'*Inflessibile* ». [Firenze, 1848, agosto].
Min. a., p. sc. 1; 24,5 × 17,3.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

— V.: Torresani.... barone de Daghinfeld.

GIUSTINIAN Conte G. B., *Emigrato Veneto*. V.: Comitato Veneto Centrale.

2122. GLADSTONE Guglielmo. Al Marchese Dragonetti [.....]. Crede che il modo col quale si considera la questione Italiana in Italia, non sia il più pratico, come quello che pone per meta immediata agli sforzi dei liberali e l'unione dell'Italia e l'indipendenza nazionale. Questo sembra agl'Inglesi « fabbricare non dal basso in alto, ma dall'alto in basso ». Essi vedono la questione in modo affatto differente; consiglierebbero gl'Italiani a procurare il successivo miglioramento dei loro singoli Governi. Broadstains (Kent), 1854, agosto, 26.
L. cop., p. sc. 4; 28,1 × 19,1.
E.: Giulio Dragonetti, Aquila.

2123. — Allo stesso. L'unità d'Italia non si otterrà certamente con quei mezzi che collegano la ricostituzione d'Italia allo sconvolgimento Europeo. Broadstains? 1854, agosto, 26.
L. a., p. sc. 4; 23,6 × 18,7.
E.: c. s.

2124. GNOLI Tommaso. A Monsignor Cesare Lippi, *Prodecano del Collegio Concistoriale*, dandogli notizie famigliari. Montepulciano, 1849, agosto, 7.
L. f. a., p. sc. 3; 27 × 19,4.
E.: Domenico Gnoli, Roma.

2125. — A Monsignor Cesare Lippi, *Avvocato Concistoriale*. Lo prega di scusare la sua assenza dal Collegio per la grave malattia della moglie. [Roma], 1850, giugno, 28.
L. a., p sc. 1; 27,1 × 19,2.
E.: c. s.

2126. — *ff. di Presidente del Circolo Romano*. Al Presidente del Consiglio dei Deputati per partecipargli che il Circolo Romano deliberò di inscrivere tutti i Deputati al Circolo stesso. S. l. [Roma], 1848, giugno, 8.
Cop., p. sc. 2; 27,5 × 19,3.
E.: c. s.

2127. — *Vice Presidente del Circolo Romano*. Parole dette nel Circolo Romano a Vincenzo Gioberti, che proclama « liberatore e salvatore d'Italia ». S. l. [Roma]. S. d. [1848].
Aut., p. sc. 1; 27,5 × 19,5.
E.: c. s.

— V.: Bonelli G. [....]; — Mamiani Terenzio; — Muzzarelli Carlo Emanuele.

GOHAUSEN (De) .... *Consigliere Aulico, I. R. Direttore di Polizia in Milano*. V.: Carbonari nel 1821.

— *Direttore generale della Polizia in Cremona*. V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

2128. GOLEOTTI G., *Commissario Distrettuale di Pieve di Cadore*. Alla Deputazione Comunale di Pieve di Cadore. Le acclude in copia la nota del Commissario Distrettuale di Auronzo sulla vigilanza degli sbocchi di Mesurmi e Monte Croce. Segue la nota suindicata alla quale il Commissario rende noto che urge al Governo provvisorio di Udine che sieno validamente presidiati i passi suddetti e vuol essere avvisato di ogni

tentativo di sbocco di truppe Alemanne. Auronzo-Pieve, 1848, marzo, 28, 29.

Orig. f. a. e cop., p. sc. 2; 21 × 17; 32 × 22.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

2129. [GOMMI Flaminio Conte Enrico]. Narrazione della presa di Urbino nel settembre del 1860 per opera di una schiera di patrioti guidata dal Maggiore Pirazoli. Nel retro è una nota autografa di Ernesto Masi che fa conoscere il perchè di quello scritto, ch' egli ebbe dall' autore. S. l., s. a.

Aut., p. sc. 12; 31,5 × 21.
E.: Cav. Ernesto Masi, Bologna.

— V.: Urbino (Municipio di).

2130. GONZALES Carlo. Al Comitato dipartimentale di Padova. Oggi 24 giugno verrà attaccata Verona con 40 mila uomini. Milano, 1848, giugno, 14.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,4 × 21,5.
E.: Museo Civico di Padova.

2131. GORGA .... *Avv. Direttore dei Processi Politici in Ancona.* Ad Amici Camillo *Comm. Straord. Pontif. in Ancona,* per invitarlo a far compilare un Elenco di tutte le processure politiche intorno alle quali il Tribunale della Consulta non ha ancora pronunziato una decisione. Vanno unite: La risposta in minuta dell'Amici e detto elenco. Ancona, 1851, giugno, 4, 14.

Orig. ff. aa. 2, p. sc. 9; 30 × 21,4.
E.: Mun. di Ancona.

GORIZZUTTI ...., *Inquirente al Tribunale Austriaco di Mantova.* V.: Calvi Pietro Fortunato.

2132. GORZKOWSKI [....], *I. R. Governatore Civile e Militare, Generale di Cavalleria.* Ad Antonio Zanolini, *Senatore di Bologna*, per assicurarlo della sua buona disposizione a favorire le domande presentate dall' Autorità Municipale Bolognese. Borgo Panegali, 1849, maggio, 17.

L. f. a., p. sc. 1; 30,4 × 21.
E.: Cav. Carlo Zanolini (?), Bologna

2133. GORZKOWSKI [....], *I. R. Governatore Civile e Militare delle provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì.* Allo stesso. Per annunziargli che l' ha chiamato a far parte della Commissione presieduta da Monsignor Bedini, la quale deve proporre le deliberazioni necessarie nei diversi rami della pubblica amministrazione. Dal Quartier generale in Villa Spada [Bologna], 1849, maggio, 23.

L. f. a, p. sc. 2; 35 × 23.
E.: Cav. Carlo Zanolini (?), Bologna.

2134. GOUT Gregorio, *Maggiore Comandante il 3° Battaglione Volontari Napoletani a Venezia,* 1848. A Saverio Vollaro, *Capitano.* Perchè assuma il comando del Battaglione. Chioggia, 1848 agosto, 11.

L. f. a., p. sc. 2; 33 × 22.
E.: S. Vollaro, Reggio C.

2135. Gouvernement pontifical (Mémoire sur les confiscations ordonnées par le), au préjudice des membres du triumvirat. S. n. n. (1849).

In-8, p. 16; 23 × 16.
E.: Bibl. V. E., Roma.

2136. G[OVEAN] F[elice]. A Norberto Rosa, mandandogli argomenti per tre poesie e prevenendolo che ha parlato del suo progetto pei Cannoni di Alessandria con Tecchio, Rattazzi e Cavour e che si terrà apposito consiglio di Ministri. Torino [1856], luglio, 21.

L. a., p. sc 4; 20,5 × 13.
E.: Ugo Rosa, Susa.

2137. Governo Pontificio nel 1867. Si dimostra la impossibilità del Papa di mantenere il potere temporale e lo si consiglia a permettere che Roma diventi città libera ed Italiana, ma governata da lui; sia *nominalmente* la Capitale d' Italia e non vada soggetta ai gravami ed alle spese di un gran Regno. Anonimo. Roma, 1869, ottobre, s. g.

P. sc. 19; 25 × 19.
E.: ? [Collez. Rosa, mss. n. 136].

— V.: Bonaparte Luigi Napoleone.

GOZZADINI Cav. Giuseppe. V.: Solimej [....] Savio Comunitativo di Bologna; 1831; — Bologna (Governo Provvisorio della città e provincia di); 1831; — Bologna (Magistratura comunitativa di).

2138. GOZZANI-TREVILLE A., *aiutante maggiore nel Regg. delle Guardie, poi Generale.* Ringraziatolo delle notizie che gli dà del proprio fratello, gli parla del campo sotto Peschiera e del prossimo attacco di quella fortezza. Dal bivacco sulle alture di S. Pietrino [1848], maggio, 16.

L. a., p. sc. 3; 18 × 10.
E.: Mun. di Brescia.

2139. GRAMICIA P. [....], *Delegato apostolico in Ferrara.* Al Maggiore Jourdan a Ferrara. Lo autorizza, in unione al Maggiore Comandante Pontificio di Piazza, a ricevere e custodire le provviste di sussistenza militare ed utensili, che il Comando Austriaco non ha trasportato oltre Po. Ferrara, 1859, giugno, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 28 × 20.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

2140. — — Al medesimo. Lo incarica di ricevere la consegna della fortezza e di caserme in Ferrara. Ferrara, 1859, giugno, 15.

A., p. sc. 2; 28 × 20.
E.: c. s.

2141. GRAMONT (Duca di), *Ministro di Francia a Roma.* Al Comm. [De Martino, inviato napoletano in Roma], intorno alla occupazione dei Napoletani delle provincie pontificie .... « Il me semble que votre Gouvernement a oublié de tenir compte du fait le plus important, de celui qui est la base de toute la combinaison, savoir: que l' Empereur s' engagerait à garantir les troupes napolitaines placées dans les Etats Pontificaux contre toute agression de la parte du Piémont ». La zona pontificale che i Piemontesi dovrebbero traversare essendo essa stessa al riparo d' ogni attacco, questa combinazione darebbe la sicurezza e la forza al Regno di Napoli, e isolerebbe dalla Francia il Piemonte, già ribelle ai suoi consigli. Da molto tempo non ispiriamo più alcuna fiducia alla Corte di Roma; tuttavia, l' Imperatore non abbandonerà il Papa, nè la parte di territorio che il Papa stesso gli diede in custodia..... « Si cette combinaison échoue, nous restons à Rome et à Civitavecchia et nous gardons ces deux villes avec nos sixmille hommes. Or vous savez comme moi que la révolte des Marches et de l' Ombrie est imminente, que son succès est presque certain, et que dans tous les cas, l' entrée des Piémontais est infallible, de même que leur marche conquérante vers les frontières de Naples. Nous ne serons en mesure de nous y opposer, car ce n' est que sous le prétexte ou plutôt à cause de notre évacuation que nous pouvons imposer au Roi de Sardaigne de ne pas attaquer l' armée napolitaine ». L' autore, infine osserva « qu' il existe nécessairement une certaine corrélation entre la retraite de l' armée française en Lombardie et de la division française dans les États pontificaux ». Roma, 1860, marzo, 20.

L. a., in franc., p. sc. 5; 25 × 19.
E.: Carolina Ghiron, Roma.

2142. GRAMONT (Duca di). Al conte [Della Minerva]. L' avverte che ha parlato, non ha veduto, i passaporti già pronti. Non crede che la scomunica sarà pronunziata. [Roma?], 1859, luglio, 8.

L. a., p. sc. 1; 20,7 × 13,2.
E.: Cap. Temistocle Mariotti, Roma.

2143. — — Al Principe Gabrielli. L' Imperatore accetta la spada e l' indirizzo che i Romani desiderano presentargli; ma vuole che la consegna si faccia all' Ambasciatore stesso, senza dimostrazioni, per non turbare il Governo Pontificio. Roma, 1860, marzo, 26.

L. in franc., f. a., p. sc. 2; 26,7 × 21,3.
E.: Principe Placido Gabrielli, Roma.

2144. GRANDCHAMP, *Generale Comandante le Milizie francesi in Bergamo.* Al Podestà di Bergamo. Lo ringrazia per la deliberazione del Municipio di dare ad un viale della città il nome di « Napoleone III ». Trasmetterà la lettera del Municipio al Maresciallo Comandante in Capo l' Esercito francese, perchè faccia conoscere tale deliberazione all' Imperatore. Bergamo, 1859, agosto, 19.

L. f. a., in franc., p. sc. 1; 28,3 × 20,2.
E.: Mun. di Bergamo.

GRANDIJ (De) D.r Domenico, *Chirurgo addetto alla Legione padovana nel 1848-49.* V.: Cavalletto Alberto.

2145. GRASSI C., *Podestà di Bologna, 1814.* Avviso ai cittadini, perchè accolgano festosamente il Pontefice Pio VII di passaggio in Bologna. Bologna, 1814, marzo, 29.

Min., f. a., p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Bologna.

2146. GRASSI Camillo, *Pro-legato di Bologna.* Al ff. di Senatore in Bologna. Notifica l' incombenza data al conte Giovanni Marchetti ed all' avv. prof. Rinaldo Baietti, di portare a Roma i rapporti e le suppliche « per ottenere benefiche e salutari provvidenze nelle attuali circostanze ». Minuta della risposta del ff. di Senatore per ringraziare per la partecipazione. Bologna, 1831, agosto, 26, 27.

L. f. a., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: c. s.

2147. GRASSI Gioachino [*avvocato*]. Alla Commissione centrale di Roma (Borbonica) per riferire quanto egli fece in Malta a pro della causa borbonica, e dare notizie delle forze di cui i Borbonici potrebbero disporre in Sicilia per insorgere contro il Governo italiano. Roma, 1862, giugno, 20.

Or., p. sc. 6: 37 × 25.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Torino.

GRAZIANI ..... V.: Venezia (Governo Provvisorio) nel 1848. — A Valentino Pasini, ecc.

2148. GRAZIOLI Bartolomeo. Epigrafi che leggevansi nella Chiesa parrocchiale di Revere e sul monumento eretto in Fontanella, solennizzandosi, il giorno 16 giugno 1867, il trasporto da Mantova a Revere delle reliquie del Martire Don Bartolomeo Grazioli.

P. sc. 12; 32,3 × 23,2.
E.: Francesco Tamassia, Mantova.

— V.: Mantova (Congiura di), nel 1853.

Grecia (Guerra per l' Indipendenza della), V.: Porro Conte Luigi.

GREGORINI Gregorio. — V.: Calandrelli .... Min. dell' Interno della Repubblica Romana.

2149. GREGORIO (De) Cardinale E. [....]. A Giuseppe Giacomelli, ff. di Senatore di Bologna, per assicurarlo che appoggierà presso il Santo Padre le istanze dei Bolognesi. Roma, 1831, maggio, 17.

L., f. a., p. sc. 2; 24,5 × 19.
E.: Mun. di Bologna.

2150. GREGORIO XVI, e la sua elezione a Pontefice. Notizie (27 gennaio; 5 febbraio 1821). Anonimo. Roma, 1831, gennaio.

C., p. sc. 2; 24,5 × 19; 23,5 × 18.
E.: Bibl. V. E., Roma.

— *Pontefice.* V.: Cappellari Mauro, Cardinale; — Roncalli Nicola — Poesie satiriche contro Papa Gregorio XVI, e Niccolao Imperatore delle Russie, ecc.; — Satire politiche romane; — Pio IX (Nell' esaltamento di).

GRIDOLIA' Antonio, D.r V.: Congregazione Cattolica Apostolica Romana (Società liberale segreta). — V.: Polizia austriaca in Lombardia.

2151. GRIFFINI Dottor Romolo, *Direttore emerito del Brefotrofio provinciale di Milano.* Alla Commissione Comense per la Storia del Risorgimento Italiano. Ricorda quanto fece Como nella preparazione del moto Nazionale. Fabbiasco (Varese), 1884, marzo, 20.

L. a., p. sc. 4.
E.: Commissione Comense per la Storia del Risorgimento Italiano.

2152. GRIFFINI [....]. Al Conte Luigi Lechi. Gli manda la minuta del Decreto che nomina una Commissione permanente pel ritiro delle armi ed oggetti preziosi, e lo prega di proporgli tre persone per comporla. Brescia, 1848, agosto, 6.

L. f. a. e m. f. a., p. sc. 2; 32 × 21,8.
E: Mun. di Brescia.

2153. — *Generale Comandante la città di Brescia.* Al Conte Luigi Lechi, invitandolo a recarsi da lui per cose urgenti d'ordine pubblico. Brescia, 1848, agosto, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,8.
E.: c. s.

2154. GRIFFINI Saverio, *Generale.* A Giuseppe Sorisio. Per avere una figlia ammalata non può con dolore intervenire al pranzo annuale dei superstiti del 1821. Milano, 1871, marzo, 10.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Sorisio Felicita, Torino.

Griffini (Compagnia di). 1848. V.: Ferdinando di Savoia.

2155. GRILLENZONI G[iovanni]. Ad Angelo Manini, *Presidente della Società Operaia di Reggio Emilia.* Lettere 71, per discutere sugli eventi politici in senso mazziniano ed appoggiando l'opera del Partito d'Azione. Tutte da Lugano, meno una da Rogoredo ed un'altra da Milano: quali autografe, quali di mano aliena. Lugano (Rogoredo, Milano), 1860, aprile; 1867, luglio.

Ll. aa., f. a., e di mano aliena, n. 71, p. sc. 170; di sesti diversi.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

GRIMALDI Giuseppe. V.: Casa Emilio.

2156. GRIMELLI G[eminiano]. Ad Antonio Peretto per palesargli il suo desiderio che si istituisca nell'Università una Cattedra di Diritto Costituzionale e per eccitarlo a prepararsi a dar lezioni e conferenze storiche e politiche intorno ai Diritti e ai Doveri Costituzionali. Di Casa [Modena], 1848, marzo, 28.

L. a., p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: Campani, Modena.

2157. GRINABOLDI Francesco (A.). Attestato che egli viaggia per incumbenza del Municipio di Como (Como, 1859, giugno, 13). — Dichiarazione del Municipio stesso sulla sua eroica condotta in Como, nelle cinque giornate del Marzo, e su altri servigi da lui resi alla Causa Nazionale nel 1849 e nel 1859 (Como, 1859, dicembre, 31). — Attestazione colla quale alcuni cittadini di Brescia dichiarano che Francesco Grinaboldi, da Como, con suo grave pericolo aiutò molti a passare il confine (Brescia, 1861, maggio, 16).

Orig., p. sc. 16; di sesti diversi.
E.: Mun. di Como.

2158. GRITTI Camillo, *Colonnello.* Ordina al Comandante di staccare 200 uomini dalla Legione di Ravenna per sostituire, nella posizione detta *all'Olmo*, la Legione Padovana. [Vicenza], 1848, aprile, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 18,2.
E.: B: V. E., Roma.

2159. GRITTI L., *Commissario Distrettuale di Piazza.* Al Delegato Provinciale di Bergamo per informarlo della voce divulgatasi di una rivoluzione in Piemonte e della piena tranquillità della popolazione. Piazza, 1821, marzo, 19.

L. a., p. sc. 1; 29 × 20,2.
E.: Mun. di Bergamo.

2160. GROELLER ....., *I. R. Procuratore governativo a Verona.* Alla Delegazione

provinciale di Padova, perchè prenda i necessari provvedimenti per il passaggio di un convoglio militare che andrà a Malghera a prendere 624 quintali di polvere. Verona, 1848, febbraio, 2.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,3 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

GROSSARDI Carlo. V.: Casa Emilio.

2161. GROSSETO (Iscrizioni in) pei cittadini morti sul campo di battaglia per l' Indipendenza Italiana; 1848-1859. Grosseto, 1884.

Cop., p. sc. 3; 30 × 21.
E.: Mun. di Grosseto.

2162. GUERZONI Giuseppe. A Filippo Tranquillini (confidenziale). Castelgoffredo, 1862, ottobre, 21.

L. a. f., p. sc. 8; 21 × 14.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

H

2163. HANG, *Colonnello dello Stato Maggiore Generale, Comandante il Corpo di operazione della Repubb. Romana.* Annunzia alle guarnigioni di Magliano, Narni, Terni, Spoleto e Foligno che sono destinate a formare un Corpo d'osservazione contro gli austriaci presso Terni. Civita Castellana, 1849, giugno, 8. Cop. coll' autenticazione dell' Hang, 1884, marzo, 30.

P. sc. 4; 26,5 × 19,5.
E.: Zanoni Bernardino, Roma?

2164. HARDEY .... *Presidente del Consiglio Aulico di Guerra.* Alla Baronessa Zucchi, per avvertirla che il Consiglio Aulico deciderà sulla domanda di lei per un passaporto per Vienna quando avrà deciso intorno ad un anteriore reclamo di lei stessa. (In francese). Vienna, 1835, febbraio, 18.

L. f. a., p. sc. 1; 25,7 × 21,2.
E.: Zucchi, Reggio d' Emilia.

2165. HARTIG ..... *Polizia di Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo, per raccomandargli di riferire, senza dilazione, ogni avvenimento che accadesse nella Provincia e di reprimere ogni tentativo contro la sicurezza publica, adoperando, per sciogliere gli attruppamenti e le riunioni minaccianti la sicurezza pubblica, le ammonizioni e le parole persuasive, e, quando occorra, la forza procedendo contro i colpevoli col ommo rigore delle leggi. Milano, 1830, settembre, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 23.
E.: Mun. di Bergamo.

2166. HARTIG ..... *Polizia di Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo, perchè, occorrendo, d'accordo coll'autorità politica e militare, prenda misure per la sicurezza delle casse erariali o per l'ordine pubblico. Milano, 1830, ottobre, 31.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 23.
E.: Mun. di Bergamo.

2167. — Conte Francesco, *Governatore Austriaco in Milano.* Alla I. R. Direzione di Polizia di Milano, comunicando l' ordine di sottoporre il commercio dei quadri alle stesse norme di polizia che regolano il commercio librario. Milano, 1831, settembre, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 35,2 × 23.
E.: B. V. E., Roma.

2168. — ..... *Polizia di Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo perchè si adoperi a togliere le inquietezze sulla sicurezza della navigazione, che potessero esser nate dall' apparizione di bastimenti francesi nell'Adriatico e dallo sbarco di milizie francesi in Ancona. Questo fatto, che viola il diritto di sovranità del Sommo Pontefice, non riguarda « più direttamente l'Austria che le altre Potenze nei loro rapporti colla Francia ». Milano, 1832, marzo, 14.

I. f. a., p. sc. 2; 35,7 × 23,3.
E.: Mun. di Bergamo.

2169. — — Al Delegato Provinciale di Bergamo per eccitarne lo zelo, a nome di S. M.

Imperiale, contro le sette. Milano, 1833, novembre, 16.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 23.
E.: Mun. di Bergamo.

2170. HILDESTEIN. Al Delegato di Bergamo telegrafa per sapere qual numero di detenuti d'alta polizia possano essere collocati, provvisoriamente, nelle carceri bergamasche, e minuta della risposta. Milano, 1853, febbraio, 23.

Ll. ff. aa., p. sc. 2; 35 × 22; 27 × 19.
E. c. s.

2171. HOFMANN ..... *I. R. Maggiore di Piazza in Padova.* Alla Congregazione Municipale di Padova invitandola perentoriamente a far sgombrare subito i locali occupati dalla Guardia Nazionale perchè questi devono tutti servire al Comando della città pel Commissariato di Guerra e all'Amministrazione delle caserme erariali. Vanno uniti i transunti delle Comunicazioni scambiate in questa occasione fra la Congregazione Municipale e il Comando della Guardia Nazionale, e il rapporto (18 agosto) dell'Assessore municipale alla Congregazione che conclude doversi reclamare e opporsi all'ingiusta pretesa; come di fatto si fece. Padova, 1848, agosto, 16; dicembre, 25.

Cop. conf., doc. 3, p. sc. 6; 30,4 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

2172. — [Carlo]. *I. R. Dirigente la Polizia austriaca in Padova nel 1860.* Al Podestà de Lazara per accompagnare il Commissario di polizia Corà incaricato di perquisire i locali del Municipio per rilevare se è vero che un ritratto dell'imperatore sia stato coperto con altra stampa con l'intenzione di recare sfregio alla M. S. Padova, 1860, giugno, 4.

L. f. a., p. sc. 1; 34,3 × 20,8.
E.: Museo Civico di Padova.

2173. HOFMANN [Carlo]. *I. R. Dirig. la Polizia austr. in Padova nel 1860.* Al Conte de Lazara podestà di Padova avvertendolo che fu constatato come durante l'assembramento degli studenti innanzi all'Università nei giorni 25 giugno e seguenti un impiegato del Municipio dalla loggia prospicente la Piazza delle Erbe « a guisa di telegrafo, comunicava con cenni colla tumultuante assembrata scolaresca, onde renderla verisimilmente intesa dei movimenti della pubblica forza ». Padova, 1865, giugno, 30.

L. f. a., p. sc. 2; 34,3 × 21.
E: Museo Civico di Padova.

— [Carlo]. Suo indennizzo rifiutatogli dalla Congregazione Municipale. V.: Padova (Congregazione Municipale di) nel 1845.

2174. HUBERT Victor, *penitenziere francese di S. Pietro.* Al principe (di Canino?). Chiede un permesso scritto per poter visitare gli ospedali e specialmente quelli pei feriti. Roma, 1849, maggio, 5.

L. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Cesare Casciani.

I

2175. IMBRIANI P. E. [Paolo Emilio], *Senatore, Rettore dell' Università di Napoli.* A .... Ministero Pubb. Istruzione. Sollecita provvedimenti per la riapertura dell' Università. S. l. [Napoli], 1865, marzo, 4.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 13,5

Impiegati al Ministero degli A. E. di Napoli nel 1848. V.: Ministro A. E. napoletano nel 1848.

INDUNO Girolamo. V.: Tenca Carlo; — Villa Giuseppe.

2176. Ingiustizie e riparazioni. Pensieri di B. P. V. Grecia, Polonia, Ungheria, Italia. Milano, 1862, Tip. ex-Boniotti.

In-8, p. 32; 21 × 12,5.
E.: Mun. di Padova.

2177. INGLESI Gustavo, *Tenente della Repubblica Romana.* Al Colonnello Comandante Tommaso Rossi. Relazione sui fatti che precedettero la cattura di lui e di altri ufficiali e soldati della Repubblica nella notte del 22 giugno 1849, sulla pessima prigione e sui duri trattamenti sofferti. San Fiorenzo [Bastia in Corsica], 1849, agosto, 9.

L. a., p. sc. 3; 30 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

2178. INNAMORATI Luigi. Parole rivolte a Vincenzo Gioberti in Perugia il 20 giugno 1848. S. n. n.

Cop., p. sc. 3; 28 × 19.
E.: Mun. di Perugia.

2179. Inno mattutino ai soldati del campo di Forlì. In lode della libertà e di Pio IX. Strofe 4, col ritornello. Com.: « O fratelli, vicina è l' aurora ». Fin.: « La tua fronte più bella sarà ». S. l. [Forlì ?], s. d., 1848.

Cop., p. sc. 3; 26,6 × 19.
E.: Calandrelli Alessandro, Roma.

2180. Inno patriotico per la libertà e per Pio IX. Strofe 8. Com.: « Tutti figli di un Padre pietoso ». Fin.: « Farà salvi de' figli l' onor ». S. l. [Roma], s. d. [1848].

Cop., p. sc. 1; 38 × 35,4.
E.: c. s.

2181. INNOCENZO, *Vescovo di Cesena.* Circolare ai parrochi. Li invita a raccogliere offerte dai sacerdoti per aiutare la formazione della Guardia civica. Cesena, 1847, agosto, 26.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Cesena.

2182. Insurrezione del 1821. Regia delegazione stabilita con patenti del 26 aprile 1821. Intimazione di sentenza contumaciale portante la pena di morte contro Ansaldi Guglielmo, Rattazzi Urbano, Appiani Gioanni, Dossena Gioanni, Luzzi Fortunato, Baroni Luigi, Bianco Angelo, Baraudier Carlo, Armano Carlo, Regis Michele, Derossi Santone Annibale, Motta Guglielmo, Asinari Carlo, Provana Giacinto, Radice Evasio, Rossi Ignazio,

e Morozzo Carlo Vittorio rei di lesa maestà e ribellione. Torino, 1821, luglio, 11.

Orig., p. sc. 1; 46 × 34.
E.: Mun. di Alessandria.

Insurrezione del 1821. V.: Alessandria (Giunta provvisoria di Governo); — Alessandria (Municipio di); Alessandria (Il Sindaco di); — Torino (Giunta provvisoria di).

Insurrezione nel 1831. V.: *Gazzetta di Bologna*, N. 10.

Insurrezione lombarda nel 1848. V.: Bellagio (I. R. Commissario Distrettuale di); — Brescia (Municipio di) nel 1848; — Sigismondo, Arciduca austriaco; — Como liberale negli anni 1848-1849; — Como (Liberazione di) nel 1848.

Insurrezione del 1860. V.: Bologna (Comitato Centrale dell'Emigrazione di); — Vedi ai nomi dei vari paesi delle Marche e dell'Umbria.

2183. Insurrezione Romana (Comitato centrale di soccorso per l') nel 1867. Al Sindaco di Brescia ringraziandolo della petizione mandata al re per l'immediata occupazione di Roma. Firmati, pel Comitato, G. Pallavicino, L. Miceli e F. De Boni. Firenze, 1867, ottobre, 22.

L. f. a., p. sc. 2; 21 × 13,4.
E.: Mun. di Brescia.

Insurrezione Romana nel 1867. V.: Bixio Nino, Luogotenente Gen. Comandante la divisione di Brescia; — Brescia (Il Prefetto di) nel 1867.

2184. Intelvi (Valle d'). Insurrezione del 1848. Boni dal 26 al 31 ottobre.

Orig., f. v. 43, p. sc. 46; di sesti div.
E.: Mun....? Como.

2185. — — Carte relative alla Cassa insurrezionale.

Orig. f. v. 11, p. sc. 19 e un quaderno di p. sc. 12; di sesti div.
E.: c. s.

Intelvi (Valle d'). — V.: Bellagio (I. R. Commissario Distrettuale di).

— Insurrezione nel novembre del 1848. V.: Casella dott. Innocenzo.

Intelvi (Valle d'). V.: Como liberale negli anni 1848 e 1849.

— Insurrezione nel 1848. V.: Rosati avv. Giambattista.

Intra (Città). V.: Piceni Giovanni Causidico.

Invasione (La) di Ferrara. V.: Ferrara.

2186. ISALBERTI Gaetano, accusato di Carbonarismo. Interrogatorio e risposte dell'avv. Gaetano Isalberti, della Società dei Carbonari in Ascoli, all'I. R. Delegazione Provinciale di Mantova. Mantova, 1817, giugno, 28.

Cop., p. sc. 15; 34,8 × 23.

— V.: Polizia austriaca in Mantova.

2187. ISOLANI A.... *Prefetto del Dipartimento del Reno.* Al Podestà di Bologna [Grassi], per fargli noto il desiderio del Generale Governatore d'Eckhardt che gli vengano comunicati tutti gli avvisi, proclami e disposizioni delle Autorità amministrative prima della loro pubblicazione. Bologna, 1814, maggio, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 28,6 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

2188. — .... *Prefetto di Bologna.* Al Podestà. Lo invita ad intervenire al *Tedeum* che sarà cantato il 5 giugno per l'ingresso delle milizie austriache in Bologna e lo invita a dar ordini per le salve d'artiglieria. È unita la minuta d'invito del Podestà, u. f. al Cap. Bandi per le salve d'artiglieria. Bologna, 1814, giugno, 1-3.

L. f. a. e min., p. sc. 2; 29 × 20,5; 32 × 21,5.
E.: c. s.

2189. ISOLANI Lodovico. Al ff. di Senatore della città di Bologna per esporgli quanto abbia fatto la Deputazione, inviata a Roma a rallegrarsi col Papa della sua esaltazione, per ottenere alcune concessioni per Bologna. — Segue la minuta d'una lettera del ff. di Senatore, G. Giacomelli, alla Commissione amministrativa del Monte di Pietà di Bologna, per comunicarle la parte della lettera dell'Isolani che si riferisce al Monte stesso. Roma-Bologna, 1831, maggio, 25, 30 (?).

L. a., m. f. a., p. sc. 4; 25 × 19.
E.: Mun. di Bologna.

2190. ISOLANI Lodovico e ZAMBECCARI Giacomo. Al ff. di Senatore di Roma per annunziargli che hanno insistito presso il Pro Segretario di Stato per ottenere risposta alle loro domande; ma fu loro detto non essere possibile darla per ora. Nell'udienza di congedo che avranno dal papa gli presenteranno una supplica di amnistia pei compromessi nei passati moti politici. Segue, nel retro, la minuta della risposta del ff. di Senatore Giacomelli. Roma-Bologna, 1831, giugno, 6-10.

L. a. dell'Isolani, ff. aa., p. sc. 3; 27 × 21, 5.
E.: c s.

— V.: Bologna (Governo Provvisorio della Città e Provincia di); — Mezzofanti (Monsignor); — Solimei [....] Savio Comunitativo di Bologna, 1831.

ISTRIA. V.: Cronaca Veneta ed Istriana; — (Comitati dell') 1859-66. V.: Luciani Tommaso; — Coiz Ab. Ant.

2191. ITALIA (L') nel 1847. Sullo stato delle attuali cose d'Italia; due articoli estratti dal *Times* di Londra del 12 febbraio e 23 marzo 1847. Lione, 1847.

Cop., p. sc. 18; 25,2 × 19,8.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

2192. « Italia antica, ovvero Compendio storico politico dell'antica Italia dal secolo secondo dopo il diluvio, accenando (*sic*) li primi popoli discendenti da Javan, quarto figlio di Jafet, primogenito di Noè che dall'Asia penetrarono nella Penisola Italiana, ... fino alla pace di Vesfalia ». Segue « L'Italia moderna dal secolo XVIII e XIX fino alli avvenimenti dell'anno 1849 e 50 » [anzi fino all'anno 1854]. S. l. [Torino], s. a.

In-8, 2 vol., in sei libri, di carte 730; 21 × 14,5.
E.: Carminati, Genova (1).
(1) L'Esponente ne dice autore Giuseppe Mazzini (!).

« Italia del popolo », giornale mazziniano. V.: Mazzini Giuseppe a George Sand.

2193. Italiani morti nella battaglia di Novara, 1849. Elenco nominativo dei militari morti o sul campo di battaglia di Novara il 23 marzo 1849, o posteriormente per le ferite ivi ricevute. [Estratto dalla Sopraintendenza degli Archivi Piemontesi, Sezione IV]. Torino, 1879, febbraio, 28.

Cop. a., p. sc. 2; 33 × 24.
E.: Mun. di Novara.

2194. Italiani in Ungheria. Proclama ai soldati italiani combattenti in Ungheria per la libertà dei Magiari, firmato: « un ufficiale dell'esercito piemontese ». [Alessandro Monti ?]. Debreczino, 1849, maggio, 25.

Cop. conf., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

— V.: Ferraris Giovanni; — Kossuth Luigi, Governatore in Ungheria; — Marmora (Della) Alberto; — Monti Alessandro.

J

JACAMPO Michelangelo. V.: Vinchiaturo (Giunta Municipale di).

2195. JACCARI? Vincenzo. A Marietta Giannelli, per informarla sugli ultimi momenti di Giannelli (Antonio) e confortarla alla rassegnazione. [Ancona?] [Carceri di] S. Pelagia, 1855, Giugno, 28.
L. f. a., p. sc. 2; 29,5 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

Jauch (Battaglione) della Colonna Arcioni. V.: Arcioni (Colonna II).

2196. JAUSNE [.....] née Simon. Al Sindaco di Alessandria, per pregarlo di farle un attestato da presentarsi in giustificazione del proprio genero cav. Isidoro Palma, capitano nella brigata di Genova, accusato di aver preso parte ai moti del 1821 in Alessandria. Nizza, 1821, aprile, 23.
L. f. a., p. sc. 3; 34 × 22.
E.: Mun. di Alessandria.

Jesi (Comitato di) 1860. V.; Ginevri Blasi Ascanio.

2197. Jesi (Giunta provvisoria di Governo in), 1859. Alla Giunta provvisoria di Governo in Ancona per annunziare l'invio d'una circolare ai comuni limitrofi, per invitarli a dichiarare se aderiscono all'atto con cui si invocò la dittatura di Vittorio Emanuele, e per eccitarli a mandare in Jesi i loro volontari armati se la provincia fosse minacciata da qualche corpo di milizie. Vanno unite la minuta della risposta della Giunta di Ancona, ed un'altra lettera della Giunta di Jesi che dichiara voler ritenere Ancona come capoluogo della provincia. Ancona o Jesi, 1859, giugno, 19-22.
Orig. ff. aa., min., p. sc. 5; 32 × 22; 30 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

2198. JONNI Gio. Batt. Stato di situazione dei preparativi della insurrezione delle Marche. S. l. [Bologna], 1860, settembre, 6.
P. sc. 4; 21,5 × 19,7.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

2199. JOURDAN [Cesare], *Cap. Com. la Direzione del Corpo del Genio.* A S. Ecc. il Min. della Guerra a Bologna. Stato dimostrativo della condizione dei lavori in corso e di quelli occorrenti nelle caserme e nei Corpi di Guardia in Bologna; colla lettera d'accompagnamento. Bologna, 1848, novembre, 15.
F. a., p. sc. 9; 32,5 × 21,6.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

2200. — — A S. Ecc. il Ministro delle armi, Roma. Chiede di essere autorizzato a compilare una carta militare delle Legazioni, della quale si sente il bisogno. Bologna, 1848, novembre, 16. [È in calce la decretazione, aut., del Tenente Generale Zucchi (21 novembre) perchè la proposta venga mandata al Ministro delle armi]. Bologna, 1848, novembre, 16.
F. a., p. sc. 4; 32 × 21,7.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

2201. JOURDAN [Cesare] *Cap. Com. la Direzione del Corpo del Genio.* Alla Commissione di pubblica sicurezza di Bologna per chiedere cose che occorrono per le barricate. Nel retro della quarta pagina trovansi due decretazioni, sottoscritte Marescotti, e Alessandrini, perchè si provveda. Bologna, 1849, maggio, 10.

L. a., p. sc. 2; 27,3 × 20,7.
E.: c. s.

2202. — — A Domenico Fabri per domandargli se abbia fondi disponibili pei lavori di difesa. Segue sotto la stessa lettera, la risposta con cui il Fabri scrive che gli furono promessi i fondi. Bologna, 1849, maggio, 10.

L. a., p. sc. 1 27,3 × 20,7.
E. Camillo Ravioli, Roma.

2203. JOURDAN [Cesare] *Cap. Com. la Direzione del Corpo del Genio.* Alla Commissione militare di difesa pubblica, Bologna, per avere uomini e cose chieste. Nella pagina sono Decretazioni in proposito. Bologna, 1849, maggio, 12.

L. f. a., p. sc. 2; 27,4 × 20,6.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

— *Tenente nel Genio pontificio.* V.: Amat S.; — Bellini [.....] Colonnello; — Bentivoglio Domenico; — Bignami Carlo; — Campello [.....]; — Ciacchi Card.; — Gaggiotti C.; — Gramicia Delegato apostolico; — Lanci Francesco (?); — Nanni Lucera (?) Domenico; — Patichi R.; — Piana Luigi; — Provinciali P.; — Righini E.; — Bartazzi, Tenente Colonn. Com. il Genio pontificio.

K

2204. KALBERMATTEN [.....] *Generale comandante la città e fortezza di Ancona*, 1859. Al marchese Pietro Del Monte per annunziargli che è nominato Podestà di Ancona. Ancona, 1859, giugno, 26.

Cop., p. sc. 1; 29 × 20,5.
E.: Mun. di Ancona.

2205. KAMIERISKI [.....], *Colonnello della Legione polacca*. Al Comandante la Guardia civica di Como, per pregarlo di accettare un pugnale circasso, come testimonianza di riconoscenza dei Polacchi, così cordialmente ricevuti dai Comaschi. Como, 1848, maggio, 30.

Aut., in francese, p. sc. 1; 37,5 × 18,5.
E.: Mun. di Como?

2206. KANZLER .... Al Duca ****. A Bologna si vive con grande noia perchè « lo spirito della popolazione è sempre contrario al governo ». I « Rossi » sono avviliti pel colpo di stato fatto da Napoleone. Vorrebbe un posto ove servire più efficacemente il governo. Bologna, 1851, dicembre, 26.

L. a., p. sc. 3; 30,3 × 13.
E.: B. V. E., Roma.

2207. — [Ermanno]. Al Duca [.....], Generale per rallegrarsi della sua promozione a Generale di brigata e per pregarlo di raccomandarlo al Ministero. Bologna, 1853, luglio, 14.

L. a., p. sc. 3; 27,2 × 21,4.
E.: Marco Guastalla, Londra.

2208. — *Pro Ministro delle armi e Comandante in capo dell' esercito pontificio*. Al Cardinale Asquini inviandogli, il rapporto generale degli avvenimenti concernenti la operazione di Mentana. Roma, 1868, gennaio, 29.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 22,3.
E.: B. V. E., Roma.

2209. KERPAN, *General maggiore*. Notificazione. Crovich Giacomo reo d'aver posseduto munizioni da guerra, fu condannato a morte e fucilato. Udine, 1849, settembre, 11.

Cop., p. sc. 1; 29 × 23.
E.: Mun. di Udine.

KOLB (De), *Console del Re del Württemberg a Roma*, nel 1849. V.: Gerando (De) Emilio.

2210. KOSSUTH Luigi, *Governatore in Ungheria*. Al barone Alessandro Monti, comandante la legione italiana in Ungheria, per ringraziare lui e i suoi soldati del valore col quale combatterono in pro della causa magiara. Gli manda la decorazione dell'ordine del merito militare per lui e per sei tra i più valorosi della legione. Arad, 1849, agosto, 11.

L. cop. conf., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

2211. KRAUSS, *Auditore*. A Stefano Tirelli, custode delle Carceri politiche di Santa Teresa, per comunicargli che il detenuto Parlanti Alessio è messo a disposizione della I. R. Polizia. Mantova, 1853, gennaio, 17.

L. a., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Francesco Tamassia, Mantova.

L

LADERCHI Camillo. V.: Carbonari nel 1821; — Polizia austriaca in Lombardia.

2212. LAFAYETTE [.....]. A Misley, Fossati, Maroncelli e Linati. Si rallegra del successo dell'insurrezione [1831]. Fa voti, anche a nome dei suoi amici della Camera e di fuori, perchè alfine l'Italia possa conquistare e consolidare la sua libertà e indipendenza. Quanto al Governo francese, può assicurare che il principio di non intervento verrà osservato. Parigi, 1831, febbraio, 26.

L. dupl. (in francese) f. a., p. sc. 3; 22,3 × 18,5.
E.: Anna Misley ved. Ruffini, Torino.

2213. LAGORIO ....., *Capitano nella Guardia nazionale di Brescia.* Al conte Luigi Lechi annunziando il passaggio per Brescia del Presidente del Governo provvisorio di Lombardia, Casati. Brescia, 1848, giugno, 12.

L. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

2214. LAINÉ ....., pel Gonfaloniere di Ancona. 1849. Al Tenente Maresciallo Wimpffen, per annunziargli l'invio di alcuni Membri della Magistratura Comunale a trattare con lui. Sullo stesso argomento, per informarlo che gli inviati suddetti hanno facoltà di concludere una convenzione definitiva. Ancona, 1849, giugno, 18.

Min. f. a. 2, p. sc. 3; 28 × 20,4.
E.: Mun. di Ancona.

2215. LAMARMORA Alfonso (*Ministro della Guerra*). A Norberto Rosa. Lo ringrazia a nome del Governo per la proposta dei cento cannoni e si compiace dell'entusiasmo con cui è accolta. Torino, 1858, Luglio, 10.

L. f. a., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: Ugo Rosa, Susa.

2216. LAMARMORA Alfonso (*Ministro della Guerra*). A Edoardo ..... Lo ragguaglia del suo viaggio in Russia e della idea non eseguita di visitare la tomba del fratello Alessandro in Crimea. Kijeff, 1874, agosto, 29.

L. a. f. Alfonso, p. sc. 4; 21 × 13,5.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

LAMBERTI Giuseppe. V.: Saffi Aurelio.

LAMBERTINI (dei Prinicipi) Giovanni. V.: Righi Giovanni dei Principi Lambertini.

2217. LAMORICIÈRE [.....], *Generale pont.* Versi satirici di « Fra Puntini » al « molto Reverendo Padre Lamoricière, Generale dell'Ordine ..... ». Strofe 49. Com. « Secura all'egida ». Fin. « Posuit Ecclesia-Lamoricerio ». S. l., s. d. [Roma, 1860].

Cop., p. sc. 6; 32 × 21.
E.: Ing. Ferdinando Gerardi, Roma.

2218. — (Indirizzo a) degli abitanti d'Ancona cui è detto che poichè egli viene come nemico, essi accettano la sfida. Ancona, 1860, maggio, 8.

Aut., p. sc. 1 (in francese); 25,6 × 33.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

— V.: Società Nazionale italiana, Pesaro.

2219. [—] Onoranze proposte dal Consiglio Comunale di Roma al Gen. Lamoricière, il 27 ottobre 1860. Va unita la notizia su di

esse, di fonte liberale. S. l. [Roma], s. d. [1860].

A. n. f., p. sc. 2; 26,6 × 19,1.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

2220. LAMPERTICO Fedele. A Giacomo Dina intorno un Comitato Austro-Veneto che promuove ferrovie pel Veneto. S. l., s. d., ottobre, 13.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,6.
E.: B. V. E., Roma.

2221. [—]. Urgenza della questione Veneta. Torino, 1864, Tip. Eredi Botta.

In-8, p. 30; 25 × 17.
E.: Mun. di Padova.

2222. LAMPORO (Luigi Amedeo di). Della vita e delle opere di Carlo Boncompagni di Mombello: cenni sommari con note autobiografiche. Milano, 1882, Tip. F. Vallardi.

In-8, p. 52; 21,5 × 14.
E.: Luigi Di Lamporo.

LANCETTI Vincenzo. V.: Villet (De) E. [. . . .].

2223. LANCI [Francesco ?], *Comand. la Divisione 3ª Pont.* Al sig. Jourdan, Cap. del Genio pontificio. Gli ordina di recarsi a Mantova a ritirare le munizioni da guerra, colà trasportate da Bologna dopo la ristaurazione. Bologna, 1850, agosto, 14.

L. f. a., p. sc. 4; 33 × 22,3.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

2224. — — Al Barone di Kalbermaten, Gen. M. A. Pont., Roma. Trasmette il rapporto delle munizioni da guerra dello Stato pontificio depositate in Mantova e di là ritirate dal Cap. Jourdan. Bologna, 1850, agosto, 31.

Cop. (?), p. sc. 1; 33,2 × 22,4.
E.: c. s.

2225. — — Al Cap. Jourdan Comand. la Direzione del Genio in Bologna, per lodarlo del modo con cui ha eseguita la missione affidatagli di ritirare in Mantova le munizioni dello Stato pontificio, colà depositate. Bologna, 1850, settembre, 2.

L. f. a., p. sc. 2; 33,2 × 22,4.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

LANCIANI Avv. Cesare. V.: Ghirelli Gio. Filippo.

LANDI. V.: Garibaldi Giuseppe.

2226. Langosco (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Langosco, 1884, marzo, 22.

Orig., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Langosco.

2227. Larino (Intendenza di). Circolare ai Giudici dettando norme per un attivo spionaggio degli individui sospetti di sentimenti liberali. Larino, 1855, marzo, 13.

Orig. f. a., p. sc. 9; 27,5 × 20.
E.: Mun. di Vinchiaturo.

2228. LATOUR (De) . . . . . , *Colonnello Comandante il 1º Regg. Estero al servigio della Santa Sede.* A Gaetano Zucchini, Senatore di Bologna. Lo previene del prossimo arrivo suo e della sua milizia in Bologna. Segue, nel retro, la minuta di risposta, f. a., esprimente simpatia per esso che con tanta fermezza e valore ha combattuto per la causa nazionale. Occhiobello e Bologna, 1848, giugno, 15, 17 e 19.

L. f. a., p. sc. 2; 35 × 23.
E.: Mun. di Bologna.

LATTARI Vincenzino. V.: Settembrini Luigi.

2229. LAUGIER (De), *Generale.* Dichiarazione. I soldati toscani giurarono fedeltà a Leopoldo II. Quel giuramento suggellarono col sangue. Aborrenti dalla guerra civile non la provocheranno mai; scioglierli dal giuramento non può che il Principe. — Manifesto. I popoli di queste provincie e sopratutto il contado e la montagna non vogliono saperne nè di Governo provvisorio nè di Repubblica, ma amano e vogliono Leopoldo II. Ritorni dunque Leopoldo e si cancelli la macchia

d'ingratitudine e di tradimento. S. n. n., [1848].

Min. aut. 2, p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Giunta di Lucca.

2230. LAUGIER (De) [Cesare]. A [Ferdinando? figlio di Leopoldo II, Granduca di Toscana]. Il Granduca ha rovinato sè stesso, la sua famiglia, il paese. Ora il solo rimedio è dirigersi immediatamente nel Belgio, distaccandosi da ogni elemento austriaco. S. l. [Firenze?], 1859, aprile, 28.

L. a., p. sc. 2; 23 × 17,5.
E.: Mun. di Grosseto.

2231. — — A Giuseppe Cipriani legandogli la spada che, cadutagli sul campo di Curtatone, venne raccolta e a lui riconsegnata dal Cipriani colle parole « Radetzky non abbia sì magnifico trofeo! ». S. n. n.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13.
E.: Comizio dei Veterani, Livorno

LAURENZANA (Duca di). V.: Gaetani Onorato Duca di Laurenzana.

2232. LAVIRON ....., *Presidente del Comitato repubblicano francese in Roma.* Ai Triumviri annunziando loro che alcuni repubblicani francesi, residenti in Roma, alla notizia dell'arrivo della flotta francese nelle acque di Civitavecchia, costituitisi in Comitato, e convocati i loro connazionali, hanno, unanimemente, deciso di combattere a fianco dei romani in difesa della libertà. [Roma, 1849, aprile ....].

Cop., p. sc. 1; 27 × 22.
E.: Cesare Casciani, Roma.

2233. LAYOLO Carlo. Canto popolare in occasione delle nuove riforme date da Sua Maestà il Re Carlo Alberto. Com.: « Dai spechi, dagli antri, dagl' orridi goli ». Fin.: « Le poma che i strani ci voglion carpir ». S. n. n. [1847].

P. sc. 2; 23 × 16
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

2234. LAZARA (De) ....., *Podestà di Padova.* Appunti sulla lotta sostenuta dal Municipio di Padova contro le Autorità governative dal 1858 al 65, e cenni sulla sua cooperazione all'idea nazionale. Notiamo specialmente: un sussidio di 100 marenghi per facilitare l'emigrazione (1859); il voto di adesione al Regno d'Italia inviato segretamente a Torino; e l'aiuto prestato sempre alle richieste del Comitato di Torino con fornirgli notizie sulle truppe austriache, ecc. Padova, s. a. [1866?].

A., p. sc. 4; 25 × 19,5.
E.: Museo Civico, Padova.

— — V.: Padova (Congregazione Municipale di) nel 1865.

2235. LAZZARETTI Giuseppe, *Commissario di Guerra a Vicenza.* A Giovanni Montanari, Maggiore del Corpo di Vicenza, in Ravenna. Annunzia che fu data una sovvenzione sulla loro paga, in Padova, a sei soldati dello stesso corpo, che viaggiavano per raggiungerlo. Vicenza, 1848, maggio, 13.

L. f. a., p. sc. 1; 30,2 × 21,3.
E.: B. V. E., Roma.

2236. LAZZARINI, *Ministro di Giustizia della Repubblica Romana.* Proposta all'Assemblea Costituente perchè il Generale Zamboni e altri, imputati d'alto tradimento, sieno, per decreto dell'Assemblea stessa, deferiti al tribunale ordinario. [Roma], 1849, marzo, 22.

Cop. (?), p. sc. 2; 19,3 × 26,5.
E.: .....?

LEBLANC ....., *Capitano dell' armata francese,* arrestato in Roma nel 1849. V.: Forbin-Janson.

2237. LECAUCHOIS-FERAND E...., [*Generale?*] *francese.* Al Generale Oudinot annunziandogli che ha occupato Monte Mario. Roma, Monte Mario, [1849, maggio], 31.

L. a., p. sc. 2; 19 × 12,5.
E.: Cesare Casciani, Roma.

— *Parlamentario,* inviato dal Gen. Oudinot a Roma. V.: Forbin-Janson.

LECCHI Giuseppe. V.: Carbonari nel 1821; — Polizia austriaca in Lombardia.

2238. LECHI ..... [Teodoro], *Generale Comandante le milizie milanesi*; 1848. Al Generale Zucchi, per rallegrarsi della presenza di lui nel Friuli, alla testa di una forte colonna d'italiani. Milano, 1848, aprile, 1.

L. a., p. sc. 1; 34,5 × 23.
E.: Zucchi, Reggio d'Emilia.

2239. — — Al Generale Durando, Comandante le schiere regolari ed irregolari nel Friuli. Gli manda un ufficiale d'ordinanza per sapere notizie dei movimenti operati da lui e dal nemico nel Friuli e nelle provincie venete. Milano, 1848, maggio, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 34,4 × 23.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

2240. — — Relazione a Carlo Alberto sullo stato di difesa in cui trovavansi le linee di confine verso il Tirolo. Va unita la lettera con cui il Ministro Des Ambrois lo ringrazia della detta relazione a nome del Re. Milano-Peschiera, 1848, giugno, 25-27.

M. n. f. e l. f. a., p. sc. 6; 36 × 24,6; 31,7 × 21,5.
E.: Mun. di Brescia.

2241. Lega Italiana (Inno popolare per la) nel 1847. Com.: « Sorgete Italiani ». Fin.: « Chi va là? ». Stamp. 11. S. l., s. d. [1847?].

Cop., p. sc. 2; 17,8 × 13,6.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

Legazioni (Commissario straordin. delle); 1848. V.: Bedini G....., Commissario Pontificio straordinario per le Legazioni; — Comitato d'insurrezione; — Stato Pontificio nel 1860.

2242. Legione Griffini, 1848. Nota dei legionari appartenenti all'agro lodigiano. S. n. n.

Cop., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

2243. — — Ruolo dell'ufficiale pagatore dal 14 maggio al 10 giugno 1848 [col nome di tutti gli ufficiali e militi] con visto aut. del Griffini. S. n. n. [giugno 1848].

Orig., p. sc. 27; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Lodi.

2244. Legione della Morte. Costituzione della Legione allo scopo di difendere la città. Altre carte relative a una questione insorta fra la Guardia nazionale ed essa Legione. Padova, 1848, maggio 11-31.

Orig., doc. n. 6, p. sc. 11; di sesti div.
E.: Museo Civico di Padova.

2245. Legione (III) Nazionale Romana. Atti relativi al movimento della Legione dopo la campagna nel Veneto; permessi, congedi, ecc. 1848, Giugno-agosto.

1 Pacco di doc. di sesti div.
E.: Gallieno Ved. Fabiani, Roma.

2246. — — Domande e ringraziamenti diretti al Col. G. Gallieno e carte varie relative alla distribuzione delle medaglie. 1849, febbraio.

Pacchi 3 di doc. di sesti div.
E.: c. s.

2247. — — Stato nominativo della Legione. Elenchi di morti, feriti e distinti nella campagna del Veneto.

E.: c. s.

— — V.: Gallieno Giuseppe.

2248. Legione Padovana nel 1848. Doc. n. 6 relativi al Corpo sanitario per la cura degli ammalati. Padova, 1848, maggio, 31, giugno, 8.

Orig. f. a., n. 6 e cop. 1; p. sc. 11; di sesti div.
E.: Museo Civico di Padova.

Legione Polacca alla difesa di Roma. V.: Fiathowski A. [.....], Capitano della 2ª compagnia della Legione Polacca.

Legione (1ª) Romana. V.: Milbitz.

Legione (III) Romana nel 1848 e 1849. V.: Morandi Genesio; — Pichi A.

2249. Legione Veneta, Cacciatori delle Alpi. Lista nominativa degli individui componenti l'ottava compagnia di Cacciatori delle Alpi. Legione Veneta. [Venezia, 1849, luglio].

Orig., p. sc. 2; 40,5 × 28.
E.: Bibl. di Treviso.

2250. LEGNAZZI Antonio, *Capitano della 2ª Compagnia dei Crociati Padovani a Vicenza.* Al Comitato di Guerra in Venezia, ragguagliandolo di alcuni particolari relativi alla sua compagnia nel fatto d'armi dell'8 aprile, e segnalando i soldati che più vi si distinsero. S. l., s. d. [Padova, 1848, maggio, ...].

Cop. conf., p. sc. 2; 30,4 × 20.
E.: Museo Civ. di Padova.

LEGNAZZI Dott. Antonio. V.: Brescia (Congregazione Municipale di).

2251. LEGNAZZI Enrico Nestore. Passaporto per l'estero [Torino] rilasciatogli dalla Direzione di Polizia nella provincia di Bologna. Bologna, 1859, luglio, 18.

Orig. f. a., p. sc. 1; 41 × 34,6.
E.: Enrico Nestore Legnazzi, Padova.

2252. — Alla consorte Teresa. Lettere n. 7, dalle carceri di Verona assai lunghe dove palesemente lamenta i dolori della prigionia celatamente, col mezzo della falsariga qui unita, dà istruzioni per la corrispondenza ottica e per l'istruttoria del processo. Verona, 1863, settembre, 7-29.

A., n. 7., p. sc. 23; di sesti div.
E.: c. s.

2253. LEGNAZZI Giuseppe. La I. R. Commissione per la contribuzione straordinaria di guerra gl'impone la tassa di L. 40,000 da pagare entro tre giorni. Firm. Schwarzemberg principe Carlo presid. della Commissione. Milano, 1849, maggio, 4.

Circolare s. l. f. a., p. sc. 1; 28,6 × 22,6.
E.: c. s.

2254. LEGNAZZI Teresa nata Cibele. Al cognato Antonio dott. Legnazzi in Brescia. Gli dà notizie del marito prigioniero. Padova, 1863, febbraio, 12.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Enrico Nestore Legnazzi, Padova.

2255. — — Lettere n. 7 al marito prigioniero in Verona, palesemente relative agli affari di famiglia, celatamente, con la falsariga, dandogli notizie esterne del processo. Va unita una lettera bellissima della madre della Legnazzi. Padova, 1863, settembre, 14, — ottobre, 11.

A., n. 7, p. sc. 17; 24,6 × 19,5 e sesti div.
E.: c. s.

2256. [— —]. Chiave per interpretare i pseudonimi della corrispondenza e ricette per scrivere coll'inchiostro simpatico. [Padova? 186!..], s. l., s. d.

A. n. f., p sc. 2; 22,6 × 14.
E.: c. s.

2257. LEJ [Dott. Antonio], *Prefetto della Polizia generale per le provincie di Modena e Reggio.* Al Governo Provvisorio degli Stati di Modena e Reggio a Bologna. Scrive che non ha lasciato Modena e che il Governo dovrebbe portare la sua residenza almeno a Castelfranco tanto più che il Generale Zucchi è alle porte della città con 800 uomini. Modena, 1831, marzo, 7.

Doc. orig. a. f. e f. a., p. sc. 2; 36 × 24, 25 × 21.
E.: Achille Nobili, Reggio d'Emilia.

LENTOLUS [.....], *Comandante l'artiglieria svizzera a Vicenza nel 1848.* V.: Delgrande Natale, Colonnello della Guardia civica romana.

2258. Leo (Comitato di San), 1860. Pianta del forte di San Leo trasmessa al Comitato di Rimini. S. l., n. d. [San Leo, 1860].

P. sc. 1; 27 × 21,5.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

— — V.: Ginevri Blasi Ascanio.

2259. LEONARDI Domenico, *ex Commissario di Polizia in Padova nel 1848*. Indennizzo reclamato dal Municipio in L. 8916.10 per gli oggetti dei quali fu spogliata la sua casa il 5 maggio. Trattative del Municipio per opporsi all'indebito pagamento, che fu poi convenuto in L. 7500. Padova, 1848, agosto, 16, ottobre, 17.

L. f. a. e cop. e m. f. a., doc. n. 10, p. sc. 19; 31,5 × 22.
E.: Museo Civico di Padova.

LEONARDI ....., *Commissario di Polizia austriaca in Padova* (1848). V.: Padova (Comitato Provvisorio dipartimentale di), nel 1848.

LEONI C. [.....], *del Comitato Provvisorio di Padova, 1848*. V.: Meneghini Andrea.

LEONI Conte Carlo. V.: Padova (Colonna commemorativa della sconfitta di Massimiliano Imperatore) nel 1858-59.

LEONI nob. Niccolò, arrestato indebitamente in Padova la notte dal 13 al 14 novembre 1848. V.: Susan ....., Generale austriaco I. R. Comandante militare della città di Padova.

2260. LEOPARDI Piersilvestro. Le tre piaghe della Civiltà Cristiana [Considerazioni storico-morali, dettate durante la guerra di Crimea]. S. l., s. d. [1858, ottobre, 14].

Cop., p. sc. 23, n. n.; 23,6 × 18,5.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

LEOPARDI Pietro, *inviato straordinario, ministro plenipotenziario del Re di Napoli, presso il Re di Sardegna*. V.: Zucchini Gaetano, senatore di Bologna.

LEOPOLDINA di Sassonia, moglie di Carlo di Sassonia. V.: Maria Teresa Arciduchessa di Toscana, Principessa di Sassonia.

2261. LEOPOLDO Borbone Conte di Siracusa. All'Accademia di Belle Arti in Carrara per ringraziare della nomina a Socio onorario. Napoli, 1857, maggio 13.

L. f. a., p. sc. 1; 34 × 22.
E.: Acc. Belle Arti, Carrara.

LEOPOLDO II (Giudizio su) *Granduca di Toscana*. V.: Laugier (De) [Cesare]; — Chiaves Desiderato; — Prunai Gaetano.

2262. LEOTARDI, *Colonnello Comandante l'11° regg. fanteria*. Al Municipio di Salò per ringraziare i cittadini per l'accoglienza festosa al suo reggimento. Salò, 1859, settembre, 6.

L. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 21,5.

2263. LERICI (Epigrafe in) alla memoria dei Lericini morti per la patria. Lerici, 1884, febbraio, 8.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Lerici.

LESCARINA ...., *Ministro dell'Interno in Piemonte*. V.: Petitti Ilarione, Conte.

2264. LESSEPS (De) Ferdinando, *Ministro francese plenipotenziario a Roma*. Ai Triumviri. Non può rispondere ora alla loro lettera del 19 maggio; ma sarebbe disposto a dare a viva voce ad uno di loro le necessarie spiegazioni. Roma, 1849, maggio, 20.

Orig. f. a. e cop., in francese, p. sc. 2; 25 × 19.
E.: Cesare Casciani, Roma.

2265. — — Ai Triumviri. Mandando loro copia della dichiarazione di rottura dei negoziati, dichiara di non avere ricevuto la nuova proposta che gli avevano annunziata e quindi addossa al Governo Romano tutta la responsabilità dei danni di una guerra fratricida. Si lagna delle dimostrazioni offensive fatte dal popolo alla vigilia contro alcuni impiegati dell'Ambasciata. Roma, 1849, maggio, 22.

Cop., in francese, p. sc. 2; 27 × 21.
E.: c. s.

2266. — — Al Presidente, Vice-Presidente e membri dell'Assemblea Costituente romana.

Dichiara che si ritira per alcuni giorni al quartier generale dell'esercito francese. Aggiunge un articolo alla convenzione, articolo col quale la Francia garantisce contro ogni invasione straniera i territorî dello Stato romano occupati dai suoi soldati. Raccomanda, durante la sua assenza, il suo palazzo e i suoi impiegati. Roma, 1849, maggio, 24.

Cop., in francese, p. sc. 3; 26,5 × 19.
E.: Cesare Casciani, Roma.

2267. LESSEPS (De) Ferdinando, *Ministro francese plenipotenziario a Roma.* Ai Triumviri. Se vogliono terminare *seriamente* i negoziati mandino commissarî rivestiti dei necessarî poteri: sarà facile intendersi e fissare le basi di un accordo definitivo. Villa Santucci (Roma), [1849, maggio, 26].

Orig. f. a. e cop., in francese, p. sc. 6; 36,7 × 21,8.
E.: c. s.

2268. — — A Vincenzo Goglioso a Roma, dichiarandogli che non può accettare alcun intermediario fra lui ed il Mazzini, e ciò per regola generale di condotta di trattare direttamente coi Triumviri e coll'Assemblea. S. l. [Roma], 1849, maggio, 28.

L. f. a. e cop., in francese, p. sc. 2; 25 × 19.
E.: c. s.

2269. — — Dichiarazione mandata alle autorità e all'Assemblea costituente Romana perchè essendo impossibile lo *statu-quo*, per l'avvicinarsi degli austriaci, i romani diano libera entrata alle milizie francesi invocando la protezione della Francia. Roma, Villa Santucci, 1849, maggio, 29.

Orig. f. a. e cop., in francese; 32,2 × 20,7.
E.: c. s.

2270. — — Ai Triumviri. Mantiene ferma la convenzione firmata il 31 maggio e parte per Parigi per farla ratificare, avendo egli esclusivamente la facoltà di trattare colle Autorità e col popolo romano. [Roma], 1849, giugno, 1.

Orig. f. a. e 2 cop., in francese; 32,3 × 20,7.
E.: c. s.

LESSEPS (De) Ferdinando, *Ministro francese plenipotenziario a Roma.* V.: Corselles (De) ....., inviato straordinario della Repubblica francese a Roma; — Oudinot de Reggio, Generale comandante in capo la spedizione francese in Roma.

LESTIZZA (Polizia austriaca in). V.: Udine (Polizia austriaca in).

2271. LEVI David. Il 5 luglio 1844, all'annunzio della condanna a morte dei fratelli Bandiera: Canto. Com.: « Partitele quell'ossa - ogni cittade ». Fin.: « Vessillo a tutti e altar ». Venezia, 1844. Questo canto venne nel 1844 stampato alla macchia in Venezia e diffuso in tutti i pubblici ritrovi.

Aut., p. sc. 3; 21 × 15,5.
E.: Comm. David Levi, Torino.

2272. — A Pio IX: Canzone. Com.: « Te, nell'età che più superba e forte ». Fin.: « Lor che il mondo, prostrato, adorò Dio ». Torino, 1846, giugno. Questo canto venne fatto stampare per cura di Gino Capponi e Tommaseo e presentato a S. S. Pio IX.

Aut., p. sc. 10; 21 × 15,5.
E.: c. s.

2273. — La rivoluzione di Palermo il 12 gennaio 1848: Canto. Com.: « Odi, o Sire: - Da trent'anni ». Fin.: « Tutto che vuol potrà ». Torino, 1848, gennaio, 20. Fu stampato e diffuso in Sicilia nel 1848.

Aut., p. sc. 4; 26,5 × 20,5.
E.: c. s.

Libero (Il) Italiano, Giornale veneziano. V.: Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di) nel 1848.

2274. LICHNOWSKY [.....], *T. Maresciallo austriaco, Governatore di Milano.* Alla Direzione Provinciale dell'ordine pubblico di Milano trasmettendo 20 copie del proclama dato dal Radetzky da Verona il 25 ottobre [1849]. Milano, 1849, ottobre, 30.

L. a., p. sc. 1; 35,5 × 22,6.
E.: B. V. E., Roma.

LIGNA Giuseppe. V.: Clerici Giorgio.

2275. [LIGNAZZI E. Nestore] ps. Homo, *Membro del Com. Veneto in Padova.* A Carlo [Maluta] in Brescia. Gli dà istruzioni per la corrispondenza da trasmettere al Comitato di Torino e qualche notizia sulle truppe austriache nel Veneto. [Padova?], 1861, gennaio, 5.

L. a. n. f., p. sc. 2; 23,5 × 14,5.
E.: E. N. Legnazzi, Padova.

LINATI Claudio. V.: Casa Emilio.

2276. LINATI Filippo, *Senatore.* A Luigi Filippo Menabrea. Gli offre in dono la prima dispensa di una opera. S. l., 1873, maggio, 1.

L. a., p. sc. 1; 20,9 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2277. LIONS G....., *Capitano dei Bersaglieri.* Al Gen. Giovanni Durando in Torino, esponendogli la sua ammirazione per le mosse veramente ardite da lui fatte nella Venezia. Casale, 1848, settembre, 25.

L. a., p. sc. 1; 23 × 18.
E.: Vedova del Gen. Durando, Mondovì.

2278. LIPPI Cesare *Monsig.* All'Avv. Orfei, Avvocato Concistoriale, scusando e spiegando la sua condotta come pro-Rettore dell'Università, durante il governo repubblicano. A prova unisce alla sentenza quattro allegati. Roma, 1849, novembre, 9.

L. f. a., p. sc. 4; 33,5 × 22,2; allegati cop. p. sc. 4; 26,8 × 19,5 e un *avviso d'urgenza* st.
E.: Domenico Gnoli .....?

2279. LISA Americo. Al popolo canavese nel giorno 3 novembre 1847, consecrato a Carlo Alberto principe riformatore. Poesia. Com.: « Oh fratelli che nobili in petto ». Fin.: « E può dare tal prova di fè ». Visto dalla Revisione, 1847, novembre, 23; firmato S. N. Calvi. S. l., 1847, novembre, 3.

Aut., p. sc. 4; 24 × 17.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

2280. LISI Francesco, *Avvocato.* A ..... Memoria e piano di costituzione per lo Stato pontificio, presentato al Consigliere di Legazione russo Pokenposs, quando nel suo passaggio per andare alla Conferenza di Roma si fermò in Bologna alcuni giorni. Circolò anche come diretto al Conte Sebregondi, con variazioni e correzioni. Il nome dell'autore leggesi a pag. 11. S. l. [Bologna], s. a. [1832].

Cop., p. sc. 24 n. n.; 32 × 22.
E.: Bib. Com. di Bologna.

Lissa (Battaglia di). V.: *Palestro* (Eroi della).

2281. LITTA (Accuse di liberalismo al Duca Pompeo?). Rapporto di un confidente della Polizia austriaca alla Commissione speciale. Segue la Decretazione, firmata Viola, che sia mandato agli Atti « in attenzione di qualche notizia men vaga ». Milano, 1834, agosto, 30.

Estratto, n. f., p. sc. 2; 32 × 22.
E.: Celso Zerbi .....?

2282. LOBBIA ....., *Colonnello di Stato maggiore dell'Esercito dei Vosgi.* A Luigi Furlatti, Comandante delle Guide. Ordine di portarsi da Echalot a Salives e di non deviare dalla sua strada, anche se attaccato, che dopo aver perduto per lo meno un terzo della sua gente. Salives, 1871, gennaio, 13.

L. a., p. sc. 3; 27 × 17.
E.: Mun. di Udine.

2283. LOCATELLI Cesare, MONTI Giuseppe, TOGNETTI Gaetano (Iscrizione per), posta a loro memoria dal Consiglio provinciale di Napoli nel proprio palazzo.

Cop. manoscritta, p. sc. 3; 33,4 × 22,2.
E.: Commiss. Romana pel Risorg. Italiano.

2284. LOCATELLI Giacomo (Documenti spettanti a). Decreto del Governo provvisorio che lo nomina sottotenente di fanteria. Venezia, 1848, maggio, 1. Lascia passare al

cittadino Locatelli che si reca a Barbarano ad organizzarvi la Guardia civica. Vicenza, 1848, maggio, 3. Decreto del Governo provvisorio che lo promuove al grado di tenente. Venezia, 1849, aprile, 19. Diploma per la medaglia commemorativa delle guerre dell'indipendenza. Torino, 1867, dicembre, 10. Decreto col quale viene reintegrato nel grado militare onorario di tenente. Roma, 1878, febbraio, 21.

Orig. ff. aa. 5, p. sc. 5 di sesti div.
E.: Mun. di Udine.

2285. Lodi (Comando della Guardia nazionale di). Al Generale Zucchi Comandante la Guardia nazionale di Milano. Gli dà notizie sulla mobilizzazione delle guardie civiche nazionali e sul suo numero. Che la linea dell'Adda presso Lodi è guadata da una brigata del Duca di Genova e dai Volontari. Che il taglio del ponte a Lodi è intrapreso e che l'arrivo dell'artiglieria ha rianimato la popolazione. Lodi, 1848, agosto, 1.

L. f. a., p. sc 1; 31 × 22.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

2286. — (Congregazione municipale di). Verbale di seduta nella quale, essendo venuto a cognizione del Municipio l'arrivo in Desenzano del Capitano di gendarmeria Tizzoni reo d'assassinio sul giovane Achille Bruschini nel 1849, delibera di domandare la riattivazione del già incoato processo. Vi hanno unite: minuta di richiesta di proseguimento di processo alla R. Procura ed alla R. Intendenza e la minuta d'una rettifica ad una corrispondenza del giornale *La Lombardia* relativa a quest'affare. Lodi, 1859, ottobre, 7-23.

Min. aut. 4, p. sc. 6 di sesti div.
E.: Mun. di Lodi.

2287. — (Elenco dei cittadini di), partiti il 2 luglio, 27 luglio e 5 agosto 1860 [per la spedizione di Sicilia]. Lodi, 1884, aprile, 10.

Cop., p. sc. 4; 31,5 × 21.
E.: c. s.

2288. Lodi (Municipio di). Verbale di seduta nella quale approva un indirizzo al Re e vota la somma di 300 mila lire per gli eventuali bisogni della patria. Lodi, 1860, marzo, 10.

Min. ff. aa., p. sc. 2; 35,5 × 22,5.
E.: Mun. di Lodi.

2289. — — Verbale di seduta del Consiglio nella quale è approvato di portare a 10 mila lire il concorso per il milione di fucili. Lodi, 1860, maggio, 18.

Cop. aut., p. sc. 3; 36 × 23.
E.: c. s.

— (Emigrati politici di). V.: Milano, Cremona, Lodi, Sondrio, Bergamo, Como, Brescia, Pavia, Mantova (Emigrati politici di).

LOMBARDI Carlo. V.: Garibaldi Giuseppe.

2290. Lombardia (Governo provvisorio di). Decreto del Ministero della Guerra con cui si organizza la Legione Griffini. Milano, 1848, aprile, 24.

Cop. conf., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

2291. — — A Saverio Griffini per disapprovare altamente il fatto della Legione costituitasi in Assemblea per censurare un atto politico del Governo. Milano, 1848, maggio, 1.

Orig. ff. aa., p. sc. 1; 35,5 × 24.
E.: c. s.

2292. — — Allo stesso, per annunziare un sussidio di lire cento alla vedova del milite Giuseppe Molteni morto combattendo. Milano, 1848, giugno, 16.

Orig. ff. aa., p. sc. 1; 26,5 × 20,5.
E.: c. s.

2293. — — Al Generale Saverio Griffini per comunicargli il decreto col quale viene nominato a Comandante di tutte le forze militari di Brescia. Milano, 1848, luglio, 29.

Orig. ff. aa., p. sc. 1; 32 × 2,15.
E.: c. s.

2294. Lombardia (Governo provvisorio di). Allo stesso, per trasmettergli istruzioni intorno la difesa di Brescia. Milano, 1848, luglio, 30.

Orig. ff. aa., p. sc. 2; 34 × 22.
E.: c. s.

2295. — (I. R. Luogotenenza di) nel 1850. All' I. R. Delegazione Provinciale di Bergamo, per incaricarla di rimettere nelle mani dell'avvocato Giovanni Battista Nazari una lettera che lo invita a recarsi a Vienna per essere consultato dal Ministro dell' Interno su diversi progetti amministrativi e politici. Vanno unite: Una lettera dell' I. R. Commissario distrettuale in Treviglio alla delegazione di Bergamo per informare di aver consegnato la lettera al Nazari in Milano, dove si trovava, ed una per le spese sostenute, in quest' occasione, dal Commissario di Treviglio. Milano-Bergamo-Treviglio, 1850, marzo, 12, giugno, 22.

Ll. ff. aa. 3, cop. 3, p. sc. 8; 30,5 × 21,3.
E.: Senatore G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

2296. — (Luogotenente di) nel 1859. Al Delegato Provinciale in Bergamo. Telegramma per proibire assolutamente la costituzione della guardia di forza urbana. Milano, 1859, aprile, 25.

O., p. sc. 1; 28 × 22,4.
E.: Mun. di Bergamo.

2297. — (Organizzazione della). Studi e proposte per la organizzazione politico-amministrativa e giudiziaria di Lombardia, rassegnato nel maggio 1859 al signor Ministro Conte di Cavour, per di lui incarico, da una Commissione lombarda sotto la presidenza del Conte Giulini della Porta. Volume contenente i processi verbali delle sedute della Commissione; relazioni del presidente Giulini al Conte di Cavour sul miglior modo di provvedere alla immediata costituzione di una forza di pubblica sicurezza, e sull' importanza degli sbocchi immediati che può avere l' Austria nel cuore delle Provincie lombarde, mercè i confini occidentali del Tirolo; una lettera del Conte di Cavour, 27 maggio 1859, al Conte Giulini, per ringraziarlo di questo progetto d' ordinamento da applicarsi alle provincie lombarde durante il primo periodo della sperata liberazione; proposte di decreti reali per le riforme da introdursi nell' amministrazione della Lombardia; ed una lettera del Conte Giulini alla moglie, del 19 maggio 1859, nella quale le dà notizia di quanto fu incaricato di fare dal Conte di Cavour e riferisce il dialogo avuto con lui. Torino, 1859, maggio ...

Cop., p. sc. 378; 30.5 × 21,2.
E.: Senatore G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

2298. Lombardia (Rivoluzione di). Parole di un lombardo ai tedeschi [per Giovanni Morelli]. Tradotto dal tedesco. S. l., s. a.

P. sc. 74; 32 × 21.
E.: c. s.

Lombardia nel 1857. V.: Boni (De) Filippo. — (Insurrezione della) nel 1849. V.: Camozzi Gabriele

LOMBARDINI Antonio, *Ministro incaricato delle Finanze in Parma*. V.: Carlo III, Borbone, duca di Parma.

Lombardo-Veneto. V.: Austriaci nel Lombardo-Veneto; — Carbonari; — Carboneria; — Ferdinando I Imperatore d'Austria; e ai nomi delle rispettive città.

Lombardo-Veneto (Vicerè del) nel 1848. Sue attribuzioni ampliate. V.: Padova (I. R. Delegazione Provinciale di).

Lombardo-Veneti (I) ai Piemontesi. V.: Nessi Pietro

LOMONACO Francesco. V.: Rondinelli Prospero.

2299. LONGANA (?) A. [*Consigliere di Prefettura* ?]. A Giacomo Dina; per dargli notizie del Congresso degli agricoltori in Bari. S. l., s. d.

L. a., p. sc. 1; 21.2 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2300. Longarone (Municipio di). Al Municipio di Pieve di Cadore. Partecipa che annunzierà per staffetta qualunque avanzamento

di truppe nemiche, che per disgrazia accadesse e interessa il Municipio ad eguale corrispondenza. Longarone, 1848, aprile, 2.
Doc. orig., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

LONGO Antonio, teatino. V.: Cirino Francesco M[aria], Generale dei teatini.

2301. LONGO F..... Al Conte Luigi Lechi, Presidente della Congregazione Provinciale di Brescia. Cerca scusare la sua partenza da Brescia; prega dirgli se può essere ancora utile in qualche cosa. Bergamo, 1848, luglio, 31.
L. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

2302. [LOPEZ Filippo, *Aiutante maggiore di artiglieria*]. Relazione della missione affidatagli dal Governo pontificio, il 20 agosto 1847, per l'acquisto da fare in Francia di 12 mila fucili. S. l. [Roma], s. d. [1847 ?].
Cop., p. sc. 4; 27 × 19,4.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

2303. LOPEZ Tito, *Tenente colonnello d'artiglieria*. Al Comitato di difesa in Padova. Riferisce sulla ispezione fatta alle mura, porte e munizioni della città. Padova, 1848, maggio, 18.
Cop. conf., p. sc. 2; 30,2 × 20.
E.: Museo Civico, Padova.

2304. [LOPEZ Tito ?], *Generale*. A ..... per annunziargli trovarsi in Torino la celebre spia pontificia Bertola; e per eccitarlo di scrivere un articolo di rimprovero al Piemonte che lascia passeggiare impunemente le spie. S. l. [Torino], s. a. [1858].
L. a., p. sc. 2; 17,5 × 17,5.
E.: Tito Lopez, Roma.

— V.: Comitato Nazionale romano.

2305. Lorenzago (Comune di). Alla Municipalità Centrale del Cadore. Domanda armi e munizioni e segnala uno sbocco propizio per la difesa e migliore di quello di Montecroce e di Mesurina dove il nemico troverebbe una barriera inespugnabile. Lorenzago, 1848, aprile, 14.
Doc. orig., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

2306. LORENZONI Luigi (Nomina di) a Tenente nella fanteria di linea al servizio del Governo veneto. Venezia, 1849, aprile, 26.
Cop., p. sc. 1; 34 × 20,5.
E.: Ass. Vol. Vicentini.

2307. — Permessi di assentarsi a due militi; elenchi dei componenti la guardia al campo Gallo, Vicenza, il 19 maggio 1848, e dei militi della seconda compagnia della Crociata, divisione Michiel, 1848, giugno, 14.
Orig., p. sc. 6 di sesti div.
E.: c. s.

2308. LOVATELLI Giacomo. A Giovanni Montanari. Lo conforta nella malattia che lo affligge. Roma, 1871, novembre, 17.
F. a., p. sc. 2; 18,2 × 11,3.
E.: B. V. E., Roma.

2309. LOVATELLI *Mons., Delegato di Ravenna*. Al Comandante della Guarnigione svizzera di Ravenna. I civici di Ravenna e gli svizzeri che devono partire per Comacchio saranno comandati da lui e dal maggiore Montanari. Ravenna, 1848, marzo, 23,
Cop. f. Garzia, p. sc. 1; 31,6 × 11,5.
E.: c. s.

2310. — — Al Maggiore Montanari a Ravenna. Gli partecipa che gli ordini per lui stanno nella lettera al Comandante Svizzero. Ravenna, 1848, marzo, 25. Nella seconda pagina è una nota, aut. del Lovatelli, che fissa il soldo ai civici in marcia.
F. a., p. sc. 1; 27,5 × 21.
E.: c. s.

2311. Lovere (Commissario distrettuale di polizia in). Al Delegato provinciale di Bergamo per informarlo di alcuni provvedimenti disciplinari presi contro un convittore, alunno del Ginnasio, sospetto di liberalismo. Seguono, nel retro: l'ordine del Delegato provinciale di rispondere a questa lettera, lodando l'operato del Commissario; e la

minuta della risposta in seguito scritta. Lovere, 1834, febbraio, 27, marzo, 2.

Ll. ff. n. n. 2, p. sc. 3; 30 × 21.
E.: Mun. di Bergamo.

2312. Lucca (Elenco dei volontari di) partiti per la guerra di Lombardia nel 1848. Lucca, 1844, maggio, 30.

Cop. conf., p. sc. 18; 31 × 21.
E.: Giunta di Lucca.

2313. — (Società « L'amico del popolo » in) 1847. Buoni per distribuzione di pane in onore di S. S. Pio IX. Lucca, 1847, giugno, 26-31.

F. v. 259, f. a., p. sc. 257; 21,3 × 16.
E.: Mun. di Lucca.

LUCIANI G..... V.: Emigrazione politica romana (Comitato Centrale della) in Firenze.

2314. LUCIANI Tommaso di Altona, *Emigrato Istriano*. A Carlo Maluta, membro del Comitato politico veneto in Brescia. Lettere n. 18, le prime sottoscritte pure dall'abate Antonio Coiz altro emigrato istriano. Si riferiscono a trasmissione di corrispondenze e stampati, e all'attività del Comitato veneto di Milano. Alcune riguardano specialmente l'Istria e alla partecipazione di questa alla Mostra agraria di Brescia, 1862, giugno, 20, 1864, giugno, 24; Trezzo sull'Adda, 1864, agosto, 13-21; Firenze, 1865, maggio, 13; Crema, 1865, giugno, 13-21.

L. a. n. 18, p. sc. 30; 20,5 × 13.
E.: Carlo Maluta, Padova.

[— —] V.: Cronaca Veneta ed Istriana.

LUIGI (De) Attilio, patriota milanese. V.: [Rusconi Antonio].

2315. LUISA MARIA di Borbone, *Duchessa Reggente di Parma*. Annunzia al popolo la morte di Carlo III; proclama novello sovrano il figlio primogenito Roberto e per la minorità di lui assume ella la reggenza dello Stato. Parma, 1854, marzo, 27.

Cop. conf., p. sc. 1; 44 × 34.
E.: Mun. di Parma.

— — V.: Carlo III, Borbone, duca di Parma.

2316. LUQUET F. F..... O....., *Vescovo d'Ilésébon*. Al triumviro [Giuseppe Mazzini]. Chiede un salvacondotto per recarsi al campo francese pel suo ministero spirituale (28 aprile). Non potendo raggiungere il campo francese, offre l'aiuto suo e quello di due preti e d'un chirurgo pei feriti di Roma (aprile, 29). Roma, 1849, aprile, 28 e 29.

Ll. aa. 2, in francese, p. sc. 2; 26 × 19,5.
E.: Cesare Casciani, Roma.

LURASCHI ....., *Capitano nell'esercito della Repubblica veneta*. V.: Pepe Guglielmo, Generale comandante le milizie venete.

2317. LURATI Giovanni Battista e AJANI Giovanni. Alla spettabile Commissione Comense della Sezione « Storia del Risorgimento Italiano ». « Reminiscenze » del lavoro preparatorio fattosi, d'accordo col Comitato Comense, nel Canton Ticino, per la causa italiana, e notizie di una colonna di luganesi che, alla notizia della insurrezione di Milano nel 1848, partì per combattere, e combattè, contro gli austriaci. Lugano, 1884, marzo, s. g.

F. a., p. sc. 9; 26 × 20.
E.: Mun. di Como.

2318. LÜTZOW [.....] (Conte di), *Ministro Plen. d'Austria in Torino*. Al Conte [di Strassoldo, Governatore di Milano] per trasmettergli copia d'una Nota, ricevuta dal Governo Sardo, chiedente informazioni di Francesco Narducci. Torino, 1823, dicembre, 22.

Cop. in francese, p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Giuseppe d'Archini.....?

2319. Luzzara (Epigrafi in) ai caduti nelle patrie battaglie. A Zeffirino Franza morto combattendo. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Luzzara.

— (Comune di). V.: Bricherasio (Di), Tenente Generale; — Guastalla e Luzzara.

LUZZI ....., patriota romano. V.: Roma (Comitato insurrezionale di), 1867.

M

2320. MACCHI Mauro. A Mompiani Giacinto. Gli scrive dei suoi privati affari e sulle pubblicazioni del *Politecnico* e dello *Spettatore* e gli parla dei Congressi degli scienziati, ecc. Milano e Monza, 1844, gennaio, 15; — 1847, giugno, 20.

Ll. aa. 25, p. sc. 59; di sesti div.
E.: Mun. Brescia.

2321. — — Al Consiglio di Amministrazione [della Società d'incoraggiamento] presenta le sue dimissioni per motivi di salute. S. l. [Milano], 1847, febbraio, 17.

Min. aut., p. sc. 2; 22,2 × 14.
E.: c. s.

2322. — — Al Colonnello Pianciani, *Comandante la spedizione di Terranova*. Trasmette copia di lettera, colla quale il generale Garibaldi raccomanda di spingere « a tutta oltranza » le operazioni negli Stati Pontificii e Napoletani. Genova, 1860, agosto, 13.

L. a., p. sc. 2; 22,5 × 17,7.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

2323. [Macerata (Comune di)]. Iscrizioni [italiane e latine] per l'ingresso del Pontefice Pio IX [1857]. Macerata, s. d. [1857].

P. sc. 5; 37 × 20.
E.: Gennarelli Achille.

— V.: Bubani (?) Francesco, *delegato di Fermo*.

2324. MACERONI? . . . . . *capitano*. Al capitano Bontempi, comandante la compagnia de' volontarii di Ancona ordinandogli di incamminarsi lentamente verso Tolentino. Val Cimarra, 1831, aprile, 2.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Mun. di Roma.

MACHIELLI Dott. — V.: Poesie patriotiche; L'amnistia concessa da Pio IX, ecc.

MACIOCCHI (?) Fortunato. — V.: Saffi Aurelio.

2325. MACOPPE Alessandro, *Veterinario dell'artiglieria*. Al Comitato di difesa di Padova, sullo stato dei cavalli donati dai cittadini. Padova, 1848, maggio, 22.

L. a., p. sc. 1; 28,4 × 18,2.
E.: Museo Civico, Padova.

2326. — *Segretario Municipale di Padova*. Alla Congregazione Municipale. Ricevette il giorno precedente le chiavi della Cassa del Comitato di difesa, e apertala vi trovò L. 15 316, 85. Padova, 1848, giugno, 14.

Transunto, p. sc. 1; 30,5 × 20,2.
E.: c. s.

MAESTRI Pietro. — V.: Tenca Carlo.

2327. MAFFEI Andrea. A Vincenzo Capecelatro a Napoli. Gli parla della insurrezione di Milano e gli dice: « Tu hai veduta in Milano la morte, ora vedresti la vita » (Milano, aprile, 14). — Descrive le condizioni politiche della Lombardia e del Veneto (9 maggio). — « L'entusiasmo del marzo è svaporato » (luglio, 7). — Deplora l'insipienza del Governo provvisorio, parla degli

ultimi momenti della libertà, dello stato di Milano dopo l' entrata degli Austriaci, della bella occasione sprecata dall' Italia, ecc. ecc. Milano, 1848, aprile, 14; — 1849, gennaio, 28.

Ll. aa. 7; p. sc. 21; di sesti div.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

2328. MAGAZZARI Gaetano. Il vessillo : inno popolare offerto dai Bolognesi ai Romani, cantato in Roma dal popolo il 17 giugno 1847, giorno dell' anniversario dell' esaltazione di S. S. Pio IX [musica]. S. n. n.

Aut.? p. sc. 10; 22 × 30,5.
E.: Mun. di Genova.

2329. MAGLI Felice, *Priore di Pianoro*. Al Carlina, Legato di Bologna, per ragguagliarlo del passaggio sul territorio di 37 individui, compresi i due fratelli Muratori e Torri e della forza che li insegue. Va unita la lettera di ringraziamento per tale rapporto del card. Legato P. Spinola. Pianoro, 1843, agosto, 23.

Doc. due min. e doc. orig. f. a., p. sc. 3; di sesti div.
E.: Mun. di Pianoro.

2330. MAGLIANI Domenico. Rapporto sullo stato attuale della Pubblica Istruzione nel ducato di Reggio. S. l. [Reggio] s. d. [1848].

Orig., p. sc. 12; 25,5 × 19.
E.: Santarosa, Roma.

2331. MAGLIANO Costanzo (Interrogatorio di), patriota di Mondovì. La Direzione Generale di Polizia Austriaca di Milano (?) invia al Delegato di Pubblica Sicurezza Heinzmann istruzioni per l' interrogatorio di Costanzo Magliano, detenuto politico nelle Carceri di Mantova, come propugnatore d' una *Società* segreta *Apostolica Romana*. S. l. [Milano], s. d. [1817].

Min., p. sc. 12; 31 × 20.
E.: Zerbi Luigi, [Milano?]

2332. — (Notizie di), preparate dalla I. R. Direzione di Polizia in Milano, per l' interrogatorio di lui. S. l. [Milano], 1817, marzo, 11.

Min., p. sc. 3; 31 × 20.
E.: c. s.

2333. MAGLIANO Costanzo. *Capo dello Stato Maggiore*. Al Tenente Colonnello Rossi, Comandante il Reggimento *Unione* perchè dirami ai corpi da lui comandati 6 ordini del giorno del Ministro della Guerra, che gli trasmette. Roma, 1849, maggio, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

2334. MAGNANI Achille, *Tenente Colonnello della Guardia Civica di Ferrara*. Al Maggiore Giovanni Montanari, Comandante la Colonna di Ravenna. Ha rilasciato il foglio di via a Monda...(?) Isaja. Ferrara, 1848, aprile, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

2335. — L[.....], *Delegato di Pubblica Sicurezza in Reggio*. Notizie, estratti dai registri della « Delegazione di Pubblica Sicurezza in Reggio », sul dottor Luigi Ferri e sulla sorveglianza a cui era sottoposto dalla polizia nel 1833, nel 1839 e nel 1851. Reggio, 1861, aprile, 9.

Aut., p. sc. 3; 31 × 21,5.
E.: Dott. Eligio Grasselli, Reggio Emilia.

2336. MAGNAVACCHI? Pietro. All'Assessore amministrativo della Provincia di Reggio. Nega che i disordini che possono succedere si debbano ritenere come derivanti da lui e spiega la sua condotta di S. Polo. Reggio, 1848, luglio, 18.

L. f. a., p. sc. 6; 24,5 × 20.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

MAINARDI Gio. Battista. V.: Meneghini Andrea.

MAINERI Antonio. V.: Mantova (I. R. Delegazione di Polizia nella Provincia di).

— — V.: Modena (Dittatura di); 1831.

2337. MAINERÒ Filippo, *Cappellano del Generale Garibaldi*. Ringrazia la cittadinanza Fulignate dell' ospitalità e della buona accoglienza usata verso di lui. Dalla *Gazzetta*

24 aprile di Foligno, n. 64. Foligno, 1849, gennaio, 13.

Copia del 1834, p. sc.; 31 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

2338. MALACHEWSKI Car., *Maggiore delle Guardie del Re Gioachino Murat.* Al Podestà di Lugo. Gli manda un indirizzo del Re agli Italiani; spera che quella popolazione penetrata dell'importanza della causa, corrisponderà « con premura alla chiamata della Patria comune ». Lugo, 1815, aprile, 1.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19,2.
E.: B. V. E., Roma.

2339. MALAGUTTI Dottor Domenico. Ag'i amici [Dino Pesci e Angelo Palianti] ed a Marietta [.....] per informarli degli interrogatori sostenuti, dei tradimenti di alcuni compagni di congiura e di carcere, e dare loro le sue ultime volontà prima di essere fucilato. [Dal carcere di Ferrara], 1852, ottobre, 20; — 1853, marzo, 16.

Orig. aut. 10; a penna e a lapis, p sc. 32; di sesti div.
E.: Prof. Dino Pesci, Cremona.

— — V.: [Ungarelli Domenico]. Sonetto in morte del detenuto Domenico Malagutti.

— ....., *patriota Ferrarese*, V.; Ungarelli Gaetano.

2340. Malamocco (Piazza e Forti di). Al Comando della Piazza e Forti di Malamocco, rapporto del Tenente Luigi Lorenzoni, della marcia fatta colla compagnia alla difesa del fianco destro del Battaglione sbarcato al litorale di Malamocco. Originali. Disposizioni di all'arme per la piazza di Malamocco e forti dipendenti del Tenente Luigi Lorenzoni. Copia [Malamocco], 1849, giugno.

P. sc. 8; 28 × 22,5; 31 × 21.
E.: Associazione dei Volontari di Vicenza.

— V.: Ru .....

MALANOTTI ....., *Impiegato di Polizia Austriaca in Padova* [1848]. V.: Padova (Comitato Provvisorio Dipartimentale).

MALAVOLTI (De'), *Gen.* V.: Carchidio.

2341. Malghera (Difesa di). Alcuni particolari sulla sortita di Malghera, 27 ottobre 1848. S. n. n.

Orig. aut., p. sc. 6, con pianta topografica; 31 × 21,5.
E.: Mun. di Udine.

2342. — Elenco dei militi della Legione friulana morti combattendo, o feriti o che si distinsero per atti di valore. Memorie di un milite [dal 4 al 27 marzo 1849].

S. n. n, min. aut, p. sc. 14; 30,5 × 21.
E.: c. s.

— V. Cerroti Ing. Giuseppe; — V.: Marghera.

2343. MALINVERNI Cotti Maurina. Corone al mio Re [Carlo Alberto]. Versi. Com.: « O Re, che cingi una corona d'oro ». Fin.: « Imitator qual sei del Re del cielo ». S. l., 1847, dicembre.

A. (?), p. sc. 3; 20,5 × 15.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

MALLIANO Costanzo. V.: Congregazione Cattolica Apostolica Romana (Società liberale segreta).

2344. MALMUSI Giuseppe. All'Avv. Grioli di Modena. Gli presenta, con modi scherzevoli, un amico (Mastri Antonio). [....], 1827, dicembre, 26.

L. a., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.

2345. Malò (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Malò, 1884, gennaio, 30.

Orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Malò.

2346. MALOSSI A...., *1° Deputato del Comune di Chiari.* Alla Municipalità di Brescia. Riferisce che gli Austriaci fino al mezzodì del 7 agosto non erano ancora entrati in Bergamo. Chiari, 1848, agosto 7.

L. a., p. sc. 2; 31,7 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

2347. MALUCELLI [Dott. Leopoldo, *Direttore della Società del Progresso di Faenza*]. Al Comitato Promotore (della Assemblea popolare Ravennate del 29 maggio, 1861). Aderisce all' Assemblea a nome della Società. Faenza, 1864, maggio, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21,7.
E.: B. V. E., Roma.

2348. — EMILIANI C[esare]. *Membri della « Società del Progresso » in Faenza.* Ad Angelo Manini in Reggio Emilia mandano il programma per un dono a Mazzini, invitandolo a costituire Comitati nella sua e nelle altre città dell' Emilia, per raccogliere le somme destinate a questo scopo. Va unita un' altra lettera allo stesso, per insistere sulla necessità che la lista di sottoscrizioni pel dono a Mazzini abbia moltissime firme. Faenza, 1865, giugno, 1 e 18.

L. ff. aa., p. sc. 3; 27 × 21.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

2349. — Ad Angelo Manini di Reggio per invitarlo a fare apporre molte firme ad una petizione [quale?] da presentarsi al Parlamento. Va unita un' altra lettera al Manini per domandare se è vero che un veneto è stato espulso da Reggio. Faenza, 1865, dicembre, 12; 1864, novembre, 29.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 23 × 18; 21,5 × 13,5.
E.: c. s.

2350. MALUTA Carlo, *Membro del Comitato Politico Veneto di Brescia.* Corrispondenza segreta coi Comitati di Padova, Vicenza e d' altri luoghi del Veneto. Articoli e relazioni da inserire nella *Sentinella Bresciana.* Minute di lettere del Maluta, ecc. Padova, Vicenza, Venezia, Brescia, 1859-1866.

L. a. n. 519, p. sc. 729; di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

2351. — Memoriale per la trasmissione della corrispondenza segreta coi Comitati del Veneto, e spiegazione degl' indirizzi dei pseudonimi. [Brescia, 186...]

Libretto a. di p. sc. 6; 20 × 14,5.
E.: c. s.

2352. MALVEZZI G[....], Comandante Interino della Guardia Civica di Bologna. A Gaetano Berti per annunziargli che nomina lui e l' avvocato Rusconi a rappresentanti della Guardia civica nella Deputazione che deve recarsi immediatamente al campo austriaco per ottenere un armistizio finchè giunga risposta ad un messaggio da spedirsi a Roma. Va unita un' altra lettera al Berti, per incaricarlo di comandare la Guardia durante la sua breve assenza per recarsi, con una deputazione, al campo austriaco. Bologna, 1849, maggio 15 e 16, ore 2 ant.

Orig. s. f. e f. a.; p. sc. 3; 26,5 × 21.
E.: Cav. Avv. G. G. Berti, Bologna.

2353. — Giovanni, Presidente della Commissione Municipale di Bologna. All' Intendente della Provincia, A. Ranuzzi, avvisandolo della deliberazione presa dalla Commissione di intitolare: Piazza Vittorio Emanuele la piazza maggiore e di porre una lapide nella stessa piazza, commemorativa della dedizione di Bologna alla Casa Sabauda e dell' innalzamento dello stemma Sabaudo (1859, ottobre 1). Risposta dell' Intendente che concede la chiesta facoltà (ottobre 11). Disegno, preventivi e lettere per l' esecuzione della deliberazione. Lettera dell' ingegnere in capo del Municipio agli assessori intorno alla lapide che ricordi l'entrata di Vittorio Emanuele in Bologna (1860, maggio 7).

Doc. orig., sette, con disegno della lapide; p. sc. 13; di sesti diversi.
E.: Mun di Bologna.

— V.: Bologna (Commissione Municipale di), 1859; — Bologna (Giunta Provvisoria di Governo di), 1859.

2354. MAMELI Goffredo. Inno nazionale. Com.: « Fratelli d' Italia ». Fin.: « Ma il sen le bruciò ». Cancellata l' ultima strofa, che comincia: « Son ginocchi che piegano » segue l' approvazione della censura: « Si approva, compresa anche la strofa cancellata, purchè di questa poesia non si tirino

copie a parte. Torino, 1847, dicembre 2. Vesme ». S. n. n.

A. (?), p. sc. 3; 14 × 10.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

2355. MAMELI Goffredo. Venezia e Milano. Versi. Com.: « Qui fra le rive Adriatiche ». Fin.: « Che cosa sono i Re? » S. l. [Torino?], d. s. [1848?].

Cop., p. sc. 2; 25 × 20.
E.: Mun. di Alessandria.

2356. — Al Colonnello di Stato Maggiore Cerrotti a cui non ha notizie da comunicare. Porta Portese [Roma], s. d., [1849].

L. a., p. sc. 1; 26,7 × 19,5.

2357. — Frammenti di memorie sulle campagne del 1848-49. Copia fatta da Nino Bixio. Alessandria, 1855, marzo, 28.

Aut. di Bixio, p. sc. 9; 31 × 21.
E.: Mun. di Genova.

2358. — (Ferita di), nella difesa di Roma, nel 1849. Appunti sulla sua ferita e sulla sua agonia. Anonimo. — Va unito una nota, autografa, di Agostino Bertani, con poche notizie sulla ferita, sulla visita fatta da Saffi e da Mazzini al Mameli, ecc.

P. sc. 2; 21 × 13,4.
E.: Agostino Bertani (?), Roma.

2359. — [Morte di]. Atto di morte di Goffredo Mameli, fatto dal Parroco di Santa Maria in Monticello, in Roma il giorno 7 luglio 1849, il quale dichiara, contrariamente alla verità, che fu « Sacramentis Ecclesiæ munitus ». Op. fatta il 22 aprile, 1872, dal Viceparroco Bolognetti.

P. sc. 1; 25,5 × 18,7.
E.: c. s.

2360. — (Cenni sulla morte di) e ritrovamento del suo cadavere, scritti da un amico di lui (Enrico Narducci?). Anonimo. S. l., s. d.

Aut., p. sc. 6; 20,8 × 13,5.
E.: Narducci Enrico, Roma.

— V. Novaro Michele; — Zoagli Adele, vedova Mameli.

2361. MAMERIO Annibale, *Prefetto di Chieti* (Abbruzzo Citeriore). A Capriolo Vincenzo, Segretario Gen. del Ministro dell'interno. Relazione circa le parti politiche e le varie amministrazioni dell'Abbruzzo Citeriore, con proposte intorno a ciò che dovrebbe farsi nell'interesse di quella Provincia. Chieti, 1862, giugno, 23.

L. a., p sc. 34; 25,3 × 20,8.
E.: Avv. Edoardo Daneo, Torino.

2362. MAMIANI T[erenzio], *Ministro dell'Interno delle Provincie Venete Italiane.* Al Comitato di Governo Provvisorio di Foligno, per ringraziarlo di quanto operò ed invitarlo a rilasciare l'incarico delle loro funzioni al Prefetto ed ai Vice Prefetti nominati. Bologna, 1831, marzo, 16.

L. f. a., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

2363. — Al Conte Giacinto Mompiani. Dettagli che ha perduta la speranza di scrivere qualche cosa degno d'Italia e che s'ostina a volerne sempre il bene, scrive: « Per carità combattiamo il sonno e l'accidia, vecchie e profonde piaghe del nostro paese ». Seguono alcune linee di G. Massari. Parigi, 1842, aprile, 13.

L. a., p. sc. 3; 18 × 10.
E.: Mun. di Brescia.

2364. — in Perugia, 18 e 19 ottobre, 1847. Perugia, 1847, ottobre, 19.

Cop., p. sc. 3; 35,5 × 24.
E.: Mun. di Perugia.

2365. — A Durando Giovanni, Generale, per raccomandargli il giovane patriota Antonio Belli di Rimini. Pesaro, 1848, marzo, 26.

L. a., p. sc. 1; 26,7 × 20,4.
E.: Vedova del Generale Giovanni Durando.

2366. — *Ministro dell'Interno di Pio IX.* Al Gen. Com. la Guardia Civica di Roma perchè ringrazii i Civici dello zelo adoperato per salvare Roma e lo Stato da tentativi e macchinazioni contro le pubbliche libertà e perchè faccia ora abbandonare i posti occu-

pati per la tutela di quelle e dell'ordine. Roma, dal Quirinale, 1848, maggio, 1.

L. f. a.; p. sc. 2; 32 × 12,5.
E.: Ferdinando Gerardi, Roma.

2367. MAMIANI T[erenzio]. Al Senatore Zucchini di Bologna per notificargli d'aver presentato al Pontefice l'indirizzo del Senato e del Municipio Bolognese. Non si potè annuire alla richiesta proroga della convocazione dei collegi elettorali per « l'urgenza della cosa e la volontà decisa del Santo Padre di non differire l'apertura della Camera ». Le variazioni ed ampliazioni proposte alla Legge Elettorale, che non si poterono per quelle ragioni prendere in considerazione, potranno aversi a calcolo nella compilazione della legge elettorale definitiva. Roma, 1848, maggio, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 22,5.
E.: Mun. di Bologna.

2368. — *Ministro dell'Interno a Roma.* A Mons. Tommaso Gnoli per parteciparli la nomina a membro dell'Alto Consiglio. S. l. [Roma], 1848, Giugno, 17.

Cop., p. sc. 1; 27,4 × 19,4.
E.: Domenico Gnoli.

2369. MANARA E[....]. Inno al Re Carlo Alberto. Com.: « Salve d'Eroi prosapia ». Fin.: « Tutto rendiamo a Te ». [Acqui, 1847].

Aut., p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

2370. — *Comandante il 1° Battaglione dei Volontari lombardi.* Avverte che il nemico si è ritirato da Desenzano e Lonato e che è giunto un rinforzo di 150 Polacchi comandati da Kamienski. Gavardo, 1848, luglio, 30.

L. a, p. sc., 2; 26 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

2371. — *Maggiore Comand. il 1° Battaglione dei Volontari.* Verbale di un Consiglio di Guerra e della Sentenza di morte pronunziata contro il detenuto Ulrich dei Cacciatori Austriaci, convinto di spionaggio. Gavardo, 1848, agosto, 10.

Aut., p. sc. 2; 27,5 × 22,7.
E.: Mun. di Brescia.

2372. MANARA E[....]. Al Colonnello Comandante il Reggimento « Unione » acciò, in esecuzione ad ordini segreti, prenda le disposizioni necessarie perchè tutti gli uomini a' suoi ordini possano compiere i movimenti che gli verranno indicati. [Roma], S. Pancrazio, 1849, giugno, 10.

F. a., p. sc. 3; 27 × 17,3.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

2373. — *Colonnello Capo di Stato Maggiore.* Al Comandante il Reggimento « Unione », per ordinargli di portare il Reggimento alla Piazza del Vaticano. [Roma], 1849, Giugno, 10.

L. a., p. sc. 1; 27 × 17.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

2374. — — Ai cittadini triumviri per chiedere fucili. [Roma], 1849, giugno, 23. Dal quartier generale a Villa Spada.

L. f. a., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Agostino Bertani, Roma.

— V.: Roma (Triumviri di).

2375. MANCINI I..... *Tenente Colonnello Comandante il Battaglione Civico di Foligno.* Al Gonfaloniere di Foligno. La Magistratura conosce l'ammontare degli effetti consegnati ai civici. (Foligno, 1848, maggio, 31). Invia il ruolo dei militi della 3ª Legione che fecero la campagna del Veneto. (1849, aprile, 21).

Ll. f. a., 2, p. sc. 2; 30 × 20.
E.: Mun. di Foligno.

2376. — MANCINI Luigi. Al Sig. Luigi Buglielli. Ricevuta di L. 100. Corese, 1867, ottobre, 15.

Aut., p. sc. 1; 14,5 × 21.
E.: Luigi Buglielli, Roma.

2377. MANCINI Pasquale Stanislao, *Deput.* Ad Aurelio Bianchi Giovini per trasmettergli un « Voto per la Verità », dato, sul

notissimo processo Napolitano del 15 Maggio 1848, da 48 Avvocati presso il Magistrato di Cassazione di questi Stati [Torino]. Città [Torino], 1852, Aprile, 2.

L. f. e poscritta, a., p. sc. 2; 25,1 × 19,2.
E.: B. V. E., Roma.

2378. MANCINI Pasquale Stanislao, *Deput.* A Ergisto Bezzi, detenuto in Alessandria. Si offre patrocinatore della causa per la quale fu imprigionato, e soggiunge: « E vogliate sperar bene, chè ognuno deve sentire nella coscienza, se l'Italia a voi debba plauso ed onoranze, o prigione e pena! ».

L. f. a., p. sc. 3; 21 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

MANDRUZZATO G. B. V.: Treviso (Congregazione Municipale di), 1866.

2379. MANGANELLI Giuseppe. Lettere di diverse autorità militari, del Cappellano dell'Ospedale militare, della Commissione dei registri di popolazione in Reggio, dal 25 giugno 1859 al 14 febbraio 1860; articolo del giornale l'« Italia » riferito dalla « Gazzetta di Modena » del 6 luglio 1859, sulla morte, sepoltura ed onoranze rese al soldato Giuseppe Manganelli, di Reggio, ferito a Palestro, e morto il 25 giugno 1859 nell'Ospedale militare di Torino. Va unito uno specchietto estratto dal « Ruolo matricolare dei Sott'ufficiali, Caporali e soldati del 10° Reggimento, Brigata Regina », contenente notizie sul Manganelli, sulle campagne fatte e sulle ferite ricevute.

Cop, p. sc. 10; 27 × 18; 35 × 24,5.
E. Mun. di Reggio Emilia.

2380. MANGILI Angelo. A Gaetano Bargnani. Gli annunzia la partenza di G..... [Garibaldi] con 50 de' suoi per Palermo. Lo crede effetto d'una specie di congiura; i denari gli furono somministrati da certa gente di dubbia fede, e, se dovesse giudicare da ciò che gli disse il generale, lo crederebbe un uomo sedotto. Garibaldi gli esternò la sua simpatia per la Lombardia consigliandolo a non precipitare le cose perchè a parer suo troppo riderebbe il Governo sardo se non *riuscissero*.

In un'altra lettera, allo stesso, dà notizie di Garibaldi, fermatosi a Livorno, a disposizione del Governo Toscano, e di altri volontari che vi saranno mandati. Genova, 1848, ottobre, 24 e 31.

Ll. aa. 2; p. sc. 5; 18 × 11.
E.: Mun. di Brescia.

2381. MANIN Daniele, *Presidente del Governo provvisorio della Repubblica veneta.* Ad Andrea Meneghini di Padova, raccomandandogli che si muti, per ora, il meno possibile, le pubbliche cose. Venezia, 1848, marzo, 25.

Cop., p. sc. 1; 30,5 × 21,5.
E.: Museo Civico di Padova.

2382. — *Presidente della Repubblica veneta,* PALECAPA .... Dànno facoltà ai Comuni d'incontrare le spese occorrenti pel mantenimento ed alloggiamento delle milizie italiane. Venezia, 1848, aprile, 6.

Doc. orig., ff. aa., p. sc. 1; 34 × 22.
E.: Bibl. di Treviso?

2383. —, TOMMASEO [Nicolò]. Ai Bolognesi per ringraziarli d'avere affrettato l'arrivo delle Armi napoletane a soccorrere Vicenza; col visto per la stampa, autografo, del sen. Zucchini. Venezia, 1848, maggio, 24.

L. ff. aa., p. sc. 1; 34,3 × 23,5.
E.: Mun. di Bologna.

2384. — *Presidente della Repubblica veneta.* Credenziale pel colonnello Agnelli e ing. Giovanni Milani, inviati con incarico speciale dal Governo provvisorio presso il generale Durando. Venezia, 1848, aprile, 16.

Orig. f. a., p. sc. 1; 35 × 24.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

2385. — Al generale Antonini. Ha inteso con dolore le sue vicende; ponderate le reciproche condizioni non crede conveniente la sua presenza in Venezia. Lo invita ad alzare la voce possente perchè non si dica

che Venezia « fu abbandonata anche dai popoli come fu tradita dai Principi » (Venezia, 1848, agosto, 27).

« Mentre altrove si disputa, qui si mantiene all' Italia la cittadella delle sue libertà e solo si è battuto l' austriaco. Se l' Italia lascia noi soli a combattere per le libertà comuni, sarà vergogna eterna » (Venezia, 1848, novembre, 2). Venezia, 1848, agosto, 7; novembre, 2.

L. a., p. sc. 2; 23 × 18; 22 × 14.
E.: Avondo Fasio, Novara.

2386. MANIN Daniele, *Presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1849.* A Valentino Pasini a Parigi per informarlo che si aspetta un serio attacco a Malghera e che l'Assemblea ha dato una nuova forma al Governo [nominando il Manin capo del potere esecutivo col titolo di Presidente]. Venezia, 1849, marzo, 8.

Orig. f. a., p. sc. 1; 29,5 × 23,5.
E.: Ciscato avv. cav. Antonio, Vicenza.

2387. — — Allo stesso, per annunziargli che essendo rotto l'armistizio piemontese, anche Venezia uscirà dall'inazione. Venezia, 1849, marzo, 16.

Orig. f. a., p. sc. 3; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2388. — — Allo stesso, per dargli suggerimenti e consigli varii — per informarlo che ebbe notizia del disastro di Novara da un parlamentario austriaco del tenente maresciallo Haynau, il quale lo eccitava a desistere dall' inutile resistenza. Le condizioni di Venezia, abbandonata a sè stessa, diventano difficilissime. Procuri il Pasini di muovere la Francia in vantaggio di Venezia ed agisca come richieggono la grandezza delle circostanze e la immensità del pericolo. Venezia, 1849, marzo, 26 e 27.

Orig. ff. aa. 2, p. sc. 5; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2389. — — Allo stesso, per raccomandargli di convertire in denaro tutti gli oggetti di armamento che il Frapolli tiene a sua disposizione. Venezia, 1849, aprile, 2.

Orig. f. a., p. sc. 1; 27,3 × 22,3.
E.: Ciscato avv. Antonio, Vicenza.

2390. MANIN Daniele, *Presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1849.* Allo stesso, per accompagnargli una sua Nota ai Ministri degli esteri di Francia e d' Inghilterra. Firmata: Manin. Va unita copia senza firma di detta lettera in francese. Il Manin afferma altamente i diritti e le benemerenze di Venezia nella storia: ne rileva il contegno assennato ed eroico negli ultimi avvenimenti e richiamando le antecedenti promesse delle Potenze, chiede la protezione di Francia e di Inghilterra per Venezia, che è disposta a tutto, pur di non ritornare sotto l' Austria. Venezia, 1849, aprile, 4.

Orig. f. a. e cop., p. sc. 7; 29,5 × 23,5; 27,3 × 21,4.
E.: c. s.

2391. — — Allo stesso. L'Assemblea di Venezia ha determinato la resistenza ad ogni costo e gli austriaci incalzano da ogni parte e con ogni mezzo. Provochi il Pasini una risposta decisiva dalla Francia (se voglia o no appoggiare Venezia), poichè, quand'anche la decisione fosse crudele a Venezia, gioverebbe pur sempre a risparmiare dello strazio e del sangue. Venezia, 1849, aprile, 12.

Orig. f. a., p. sc. 2; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2392. — — Allo stesso. I suoi ultimi dispacci lo animano a sperare: sciolga ogni impegno col generale Rybinski e rinunci all'acquisto di un vapore, chè la penuria finanziaria non permette spese. Venezia, 1849, aprile, 17.

Orig. f. a., p. sc. 3; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2393. — — Allo stesso. Lo autorizza a secondare il progetto del Regno Lombardo-Veneto *separato e costituzionale*, quand'anche si dovesse rassegnarsi ad accettare un principe austriaco. Venezia, 1849, aprile, 22.

Orig. f. a., p. sc. 3; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2394. MANIN [Daniele], *Presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1849.* Allo stesso. Gli dà istruzioni lo invita ad adoperarsi per aver voce nel congresso che si dice debba raccogliersi a Verona o a Milano. Venezia, 1849, aprile, 23.

Orig. f. a., p. sc. 3; 29,5 × 23,5.
E.: Ciscato avv. Antonio, Vicenza.

2395. — — Allo stesso. Procuri di ottenere e trasmettergli le risposte di Drouyn de Lhouys e di Palmerston, perchè vuole dar conto delle sue pratiche diplomatiche all'Assemblea. Se anche avesse notizia che Malghera è occupata dagli austriaci, non creda per questo che Venezia sia vinta. Venezia, 1849, maggio, 2.

Orig. f. a., p. sc. 2; 29,5 × 27,5.
E.: c. s.

2396. — — Al Feld Maresciallo Radetzky, Comandante in capo delle I. R. truppe in Italia. Rifiuta di arrendersi, si dichiara disposto a trattare. Venezia, 1849, maggio, 5.

Cop. f. a., p. sc. 2; 27,3 × 21,7.
E.: c. s.

2397. — — A Valentino Pasini a Parigi, per trasmettergli un esemplare originale di un proclama di Radetzky del quale furono a lui spedite tre copie mediante un parlamentario.

Va unito un foglio senza firma, che descrive la prima resistenza vittoriosa di Malghera del 5 maggio. Venezia, 1849, maggio, 5.

Orig. f. a., p. sc. 2; 29,5 × 23,5; 27,5 × 21,6.
E.: c. s.

2398. — — Allo stesso. Gli trasmette le copie di una sua Nota al Radetzky e di una Nota del Radetzky, ricevuta in punto. Venezia, 1849, maggio, 6.

Orig. f. a., p. sc. 2; 29,5 × 23,5.
E.: c. s.

2399. — — Allo stesso. La Francia ha dichiarato, per mezzo del suo Console, che non può assumere la difesa di Venezia: Radetzky ricusa qualunque proposizione anche diretta di aggiustamento. Si adoperi il Pasini perchè le trattative siano condotte direttamente dalle Potenze mediatrici.

Va unito il 3° Bollettino dell'assedio di Marghera del 7 maggio. Venezia, 1849, maggio, 7.

Orig. f. a., p. sc. 3; 29,5 × 23,5; 27,3 × 21,7.
E.: Ciscato avv. Antonio, Vicenza.

2400. MANIN [Daniele], *Presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1849.* A Lacour *Ambasciatore della Repubblica francese* a Vienna. Seguendo il consiglio della Francia, il Governo provvisorio di Venezia vorrebbe entrare in trattative direttamente con l'Austria. Prega perciò l'Ambasciatore di ottenere pel Pasini Rappresentante di Venezia, un salvacondotto affinchè possa recarsi a Vienna.

Va unita la risposta del Lacour: tutti i suoi uffici per Venezia furono inutili, nè si vuole accordare il richiesto salvacondotto. Venezia, 1849, maggio, 11; Vienna, 1849, maggio, 15.

Copie in franc., p. sc. 2; 27,2 × 21,3.
E.: c. s.

2401. — — A Valentino Pasini a Parigi. La difesa di Venezia procede finora con successo; ma è gravissima la situazione finanziaria. I Consoli francese e inglese ebbero intimazione dal Maresciallo Haynau di far uscire da Venezia i legni da guerra ed i sudditi delle rispettive Potenze.

Va unito il bollettino N. 4 dell'8 maggio, in cui è detto che le perdite degli austriaci pare ammontino a 3000 uomini. Venezia, 1849, maggio, 14.

L. f. a. e aut., p. sc. 5; 27,3 × 24; 23,3 × 14.
E.: c. s.

2402. — — Allo stesso, per trasmettergli le copie di una sua lettera al Lacour Ambasciatore di Francia a Vienna, e della risposta di questo, nonchè di una Nota del Drouyn de Lhouys al Manin. Accenna all'idea di una occupazione francese di Ve-

nezia, finchè durano gli interventi austriaci negli Stati d'Italia. Venezia, 1849, maggio, 19.

Orig. f. a., p. sc. 2 ; 25 × 19,5.
E.: Ciscato avv. Antonio, Vicenza.

2403. MANIN [Daniele], *Presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1849.* Allo stesso. Ebbe una Nota di Kossuth Capo supremo del Potere esecutivo in Ungheria, che gli offre amicizia, ed una lettera del generale Bratich in proposito. Ha già disposto per stabilire qualcosa di pratico col Kossuth. Intanto il Pasini si metta in relazione più stretta coi Rappresentanti ungheresi. Venezia, 1849, maggio, 24.

L. a., p. sc. 1 ; 30,5 × 20.
E.: c. s.

2404. — — A De Bruck ....., *I. R. Ministro del Commercio*, a Mestre. Lo prega di rilasciare salvacondotti a due cittadini che verranno a trattare con lui per il Governo di Venezia. Venezia, 1849, maggio, 31.

Cop., p. sc. 3; 25,3 × 19,4.
E.: c. s.

2405. — — A Tocqueville ....., *Ministro degli affari esteri di Francia.* Riassume l'andamento delle pratiche fatte per far valere la mediazione francese presso l'Austria e per trattare direttamente col Governo austriaco: espone l'esito delle trattative col De Bruck: ricorda le promesse del Governo francese e ne invoca l'assistenza. [Venezia, 1849, giugno, ...].

Cop. in franc. s. f., p. sc. 2; 27 × 21,3.
E.: c. s.

2406. — — A Valentino Pasini a Parigi. Gli riferisce intorno alle trattative avute col Ministro imperiale De Bruck, senza risultamento. Lodovico Pasini stipulò un trattato d'alleanza coll'inviato ungherese. Si è abbandonata Marghera, ma la guerra procede bene. Venezia, 1849, giugno, 6.

Orig. f., p. sc. 4; 27 × 21,5.
E.: c. s.

2407. — — A Teleky ....., *incaricato d'affari dello Stato d'Ungheria a Parigi.* Lo interessa a procurare per parte dell'Ungheria soccorsi di guerra a Venezia. Venezia, 1849, giugno, 24.

Cop. f. a., p. sc. 2; 27,3 × 21,4.
E.: Ciscato avv. Antonio, Vicenza.

2408. MANIN [Daniele], *Presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1849.* A Valentino Pasini a Parigi. Gli trasmette copia di un *ultimatum* che ebbe dal Ministro De Bruck. Venezia, 1849, giugno, 26.

Orig. f. a., p. sc. 1; 25,2 × 19,3.
E.: c. s.

2409. — — Allo stesso. Gli riferisce l'esito nullo delle trattative avviate col Ministro De Bruck. Il nemico non ha ancora avanzato di un passo ma (egli scrive) « trepidiamo per l'ingente consumo che facciamo di munizioni e per la progrediente diminuzione delle sussistenze ». Accenna ai patti stipulati coll'Agente del Governo ungherese. Gli acclude una copia di Nota diretta al Ministro degli Esteri di Francia. Venezia, 1849, giugno, 20, 23.

Orig. f. a., p. sc. 3; 27 × 21,7.
E.: c. s.

2410. — — Libello satirico contro ai suoi discorsi al popolo. Venezia, 1849, luglio, 2.

Orig., p. sc. 1; 19,5 × 14.
E.: Pietro Gradenigo, Padova.

2411. — — A Valentino Pasini a Vienna, per accompagnargli un numero della *Gazzetta di Venezia* del 1 luglio 1849 che contiene i documenti relativi all'andamento ed all'esito delle trattative da Venezia con la Francia, l'Inghilterra e le Autorità austriache. Venezia, 1849, luglio, 5.

Orig. f. a., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Ciscato avv. cav. Antonio, Vicenza.

2412. — — Allo stesso. Gli fa rilevare l'enormità dei patti di capitolazione offerti dal De Bruck, che rovinerebbero economicamente la città, annichilirebbero la Marina e l'arsenale. Il Pasini faccia comprendere ciò al Corpo diplomatico, affinchè il Governo

di Venezia non sia accagionato di avere per pazza ostinazione rifiutate condizioni onorevoli. Venezia, 1849, luglio, 9.

Orig., f. a., p. sc. 3, 27,5 × 21,7.
E.: Ciscato avv. Antonio, Vicenza.

2413. MANIN [Daniele], *Presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1849.* Allo stesso, per accompagnargli un Contro-progetto alle proposizioni del De Bruck, che il Pasini deve sottoporre ai Ministri di Francia e di Inghilterra senza far apparire che venga dal Manin. Gli raccomanda inoltre di sostenere l'idea di un Regno veneto separato con a capo Venezia.

Va unito il Contro-progetto in 17 capi. Venezia, 1849, luglio, 18.

Orig., f. a., p. sc. 7; 26,5 × 21,5; 27,4 × 21,5.
E.: c. s.

2414. — — Allo stesso. Invochi l'assistenza di Francia e di Inghilterra; non vi è tempo da perdere. Altri patti, meno contrari agli interessi ed all'onore di Venezia, potrebbero essere accettati. Venezia, 1849, luglio, 27.

Orig., f. a., p. sc. 1; 27,3 × 21,7.
E.: c. s.

2415. — Al marchese Luigi Dragonetti pregandolo di restituirgli un numero del giornale *La Presse*, del marzo 1854, dove era stampata una propria lettera. S. l. [Parigi], s. a., marzo, 12.

L. a., p. sc. 1; 13 × 10,5.
E.: Giulio Dragonetti.

2416. — Sentenza che comincia: « Il y a, en politique comme à la guerre, des esprits ardents qui ne comprennent rien aux marches et contremarches, etc. ». S. l., s. a.

A., p. sc. 1; 43 × 8,5.
E.: Commissione romana.

MANIN Daniele. V.: Venezia (Governo provvisorio di).

MANIN. V.: Venezia (Governo provvisorio di) nel 1848. A Valentino Pasini a Parigi.

MANIN, CAVEDALIS, GRAZIANI. V.: Venezia (Governo Provvisorio di) nel 1848, a R. Abercomby, *Ambasciatore Britannico a Torino.*

2417. MANIN Teresa. A Maria Fedeli. Le manda i guanti di Daniele Manin, suo marito, e la prega di voler cucire quattro *intimele* per l'ospedale di Santa Chiara. [Venezia], 1849, maggio, 12.

L. a., p. sc. 1; 17,3 × 11,2.
E.: Bibl. di Treviso.

2418. MANINI Angelo. Alla Direzione del giornale *L'Unità Italiana* di Milano, per protestare contro l'arresto di Mazzini e mandare una lista di offerte pel prigioniero di Gaeta. Casina, 1870, ottobre, 17.

L. f. a., p. sc. 3; 22 × 20,5.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

— V.: Cairoli Benedetto ad A.Manini, ecc.; — Foucard C[.....], *Direttore dell'Archivio di Stato in Urbino.*

2419. MANLIO Michele, accusato di carbonarismo. Informazioni su Michele Manlio da S. Elpidio, agente segreto del Governo pontificio, per scoprire nell'Alta Italia, le Loggie di Carbonari e di Guelfi alle quali il Manlio aveva appartenuto. Informativa sullo stesso di Casati a Raab [Lodi, 1817, agosto, 16], di Saurau a Raab [in tedesco, Milano, 1817, agosto, 17], note e minute di Polizia. Carossa, Lodi e Milano, 1817, agosto, 16, 18.

Orig. e min., ff. aa., p. sc. 17; di sesti div.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

MANLIO Michele, *carbonaro.* V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

2420. MANNI conte Giuseppe Angelo. Al Comitato Nazionale Romano. Dà conto del modo con cui lo rappresentò alle feste del sesto Centenario di Dante, e della Bandiera presentata in nome di esso al Municipio di Firenze. Firenze, 1865, maggio, 18.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2421. MANNUCCI M...., *Preside di Civitavecchia*, nel 1849. A Giuseppe Mazzini. Annuncia l'arrivo del gen. Avezzana con 20 esuli genovesi. Egli, coi suoi aiutanti Mameli e Bixio, parte per Roma. Su bastimenti a vela sono in viaggio per Civitavecchia 500 soldati armati; chiede se debba inviarli a Roma, come, quando e con quali mezzi. Civitavecchia, 1849, aprile, 14.

Orig. f. a., p. sc. 2; 25 × 19.
E.: Cesare Casciani, Roma.

2422. — — Ai Triumviri a Roma. Annunzia che il generale (francese) partirà domani verso Roma. Civitavecchia, 1849, aprile, 27.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Marco Guastalla, Londra.

2423. — — Agli stessi. Manda una lista di cittadini di Corneto, i quali, quantunque il loro paese sia occupato dallo straniero, non temono di confessarsi repubblicani. Viterbo, 1849, maggio 2.

L. a., p. sc. 1; 26,8 × 19.
E.: c. s.

2424. MANTOVA (Imp. R. Delegazione di Polizia nella Provincia di). Salvacondotto rilasciato al nobile D. Antonio Majneri da Mantova a Modena. Mantova, 1831, febbraio, 12.

Orig., p. sc. 1; 18 × 17.
E.: Papazzoni ....., Modena.

2425. — Dichiarazione rilasciata al colonnello Leonida Papazzoni, perchè possa conseguire la *Carta di sicurezza*. Mantova, 1831, febbraio, 12.

Orig., p. sc. 1; 25,7 × 17,3.
E.: c. s.

2426. — Salvacondotto per il colonnello Leonida Papazzoni che si reca a Modena. Mantova, 1831, febbraio, 12.

Orig., p. sc. 1; 18 × 17.
E.: c. s.

2427. — (Carceri di S. Teresa in). Consegna per la Guardia al Carcere di S. Teresa. Mantova, 1853, novembre, 26.

Orig., in tedesco, p. sc. 2; 36,5 × 20,8.
E.: Francesco Matania, Mantova.

2428. MANTOVA (Carceri di). Giornale dei detenuti; 1853, ottobre, 9; — 1856, gennaio, 18. S. n. n.

O., p sc. 4; 47 × 39.
E.: Papazzoni ....., Modena.

2429. — (Congiura di) nel 1848. Avvenimenti nella fortezza di Mantova durante il periodo della Rivoluzione dell'anno 1848 di C. S. W. [Traduzione dal tedesco. Parla dei moti di Mantova, della congiura per dare la città in mano di Carlo Alberto, e di quanto si fece nella fortezza in quel tempo per la difesa e la offesa.] S. n. n.

S. n. n., p. sc. 51; 31 × 22.
E.: Tamassia Francesco, Mantova.

2430. — (Processi politici di). Ferme del Barone Culoz, *Comandante della città e fortezza di Mantova*; di Krauss, *Auditore*; di Vicentini, *Presidente della I. R. Corte speciale di giustizia*; di Mussi, *Presidente della Commissione mista pei sequestri dei profughi politici in Mantova*. Mantova, 1853-55.

A., p. sc. 4; di sesti diversi.
E.: Dott. Francesco Tamassia, Mantova.

— nel 1848. V.: Castagneto (Conte di).

— (Annessione di) al Piemonte. V.: Torino (Giunta Municipale di), 1866.

— (Carcerati politici di). V.: (Casati).

— (Carcerati di). V.: Tirelli Stefano.

— (Carceri di). V.: Breint [....], *I. R. Delegato provinciale di Mantova*; — Visentini [....] *della Corte speciale di giustizia in Mantova*.

— (Carceri politiche di). V.: Funck...., *Custode delle Carceri di Mantova*; — Krauss, *Auditore*.

— (Comitato insurrezionale di), nel 1850. V.: Brescia (Comitato insurrezionale di), 1850.

— (Congiura di). V.: Grazioli Bartolomeo; — Tammassia Serafino.

MANTOVA (Congiura di), nel 1852. V.: Speri Tito.

— (Emigrati politici di). V.: Milano, Cremona, Lodi, Sondrio, Bergamo, Como, Brescia, Pavia, Mantova (Emigrati politici di).

— (Monumento ai martiri in). V.: Cavicchioli A...., *ff. di Sindaco in Revere.*

— (Prigionieri politici di). V.: Tirelli Stefano, *già Carceriere a Mantova.*

— (Scuola di mutuo insegnamento in). V.: Paglia Prof. Enrico.

2431. MANTOVANI Prof. Gaetano. Brano di storia intorno all'incendio appiccato a Sermide, per rappresaglia, dagli Austriaci: Levato da un manoscritto di Mantovani Gaetano. Sermide, 1883, agosto, 18.

Cop. conf., p. sc. 9; 31 × 20,7.
E.: Gaetano Bondini, Sermide.

2432. MANZINI [....]. Telegramma a Carlo Miserocchi, Ravenna, relativo alla stampa di un supplemento al giornale....., relativo al Comizio Ravennate del 29 maggio. Modena, 1864, agosto, 12.

P. sc. 1; 27 × 18.
E.: B. V. E., Roma.

2433. MANZINI Ing. Giovanni. Cenni storici sulla banda dei volontari che il Comitato di Udine spedì nel 1866, sui monti del Cividale. Pulfaro, 1869, agosto, 5.

Cop. dallo stampato, p. sc. 8; 31 × 21.
E.: Mun. di Udine.

2434. — Al Dott. [D'Agostini] per rimettergli copia dei cenni sulla banda di Udine ai quali aggiunge nuove notizie. Cividale, 1881, agosto 28.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,5.
E.: c. s.

2435. MANZINI Giovanni (Documenti spettanti a). Lascia passare rilasciato dal Comitato provvisorio dipartimentale di Padova il 28 marzo 1848. — Lascia passare rilasciato dall'I. R. Commissario distrettuale di Mestre il 18 agosto 1849. — Diploma della medaglia commemorativa per le guerre dell'indipendenza. Torino, 1868, gennaio, 28. Ll. e date sudd.

O. 3, p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Udine.

2436. MANZONI Alessandro. Al Gen. Giuseppe Avezzana. Non gli è mai uscito dall'animo che « nell'infelice 21 il di Lei nome sino da queste parti, come quello di un Italiano che, dopo aver prestata la sua opera per la redenzione della patria, fu o l'ultimo, o certamente uno degli ultimi a disperare ». Milano, 1863, novembre, 24.

Min. a., n. f., p. sc. 1; 28 × 18,7.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

2437. — A Domenico Miunelli, *Presidente del Comitato Monumento Anita Garibaldi.* Declina l'incarico offertogli di membro del Comitato perchè l'età e gli incomodi gli interdicono ogni attività. « Cooperare ad un omaggio reso alla donna la cui memoria associa all'eroico nome di Garibaldi qualcosa di tenero e di sacro e che insieme con le dolci virtù del suo sesso mostrò quanto di forza un nobile cuore abbia potuto attingere e dal suo affetto e dalla partecipazione di alti sensi, sarebbe certamente un ufizio non meno caro che onorevole ». Milano, 1863, novembre, 24.

Min. a., n. f., p. sc. 1; 28 × 18,7.
E: c. s.

2438. MANZONI Camillo. Como e la sua provincia, dal 1848 al 1866. Reminiscenze storiche. Prefazione. S. l., s. d.

Aut.? p. sc. 15; 27 × 18.
E.: Mun. di Como?

2439. — *Capitano della Rep. Rom.* Riflessi intorno ad un Piano di guerra nel Lombardo-Veneto, con lettera d'accompagnamento al Generale Gallieno. Spoleto, 1849, marzo, 25.

Aut., p. sc. 15; 24,1 × 19,5.
E.: Gallieno ved. Fabiani, Roma.

2440. MARANESI [....], *Colonnello Comandante la Guardia Nazionale.* Al Capitano Gaetano Araldi per invitarlo a prestarsi ad

organizzare con sollecitudine la Guardia Nazionale. Modena, 1831, febbraio, 7.

L. f. a., p. sc 1; 30 × 21.
E.: March. Giuseppe Campori, Modena.

2441. MARANESI [....], *Generale di Brigata Comandante la Provincia*. Al Colonnello Papazzoni. Lo invita a recarsi unitamente, ad altri ufficiali, alla Segreteria del Prefetto generale militare per ricevere istruzioni. Modena, 1831, marzo, 2.

Doc. orig., f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Fabio Papazzoni, Modena.

2442. MARAMOTTI [.....], *Prefetto dell'Umbria*. Alla Giunta provvisoria di Governo di Tivoli per ringraziarla d'aver scelto lui ad interprete dei sentimenti di quella popolazione presso il Governo. Perugia, 1870, ottobre, 3.

Cop., p. sc. 1; 31 × 20,9.
E.: Luigi Coccanari, Tivoli?

2443. MARCARIA (Epigrafe in) alla memoria di Salvatore Parini caduto alla difesa di Roma, 1849. Marcaria, 1884, febbraio, 19.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Marcaria.

2444. MARCELLI, *Capitano*. Invita il signor Gonfaloniere di Foligno a dargli la nota dei feriti e dei morti nella campagna del Veneto onde far loro ottenere la pensione assegnata con Ordinanza Ministeriale. Roma, 1848, ottobre, 8.

L. a., p. sc. 2; 29 × 20.
E.: Mun. di Foligno.

2445. MARCHE. Al Conte di Cavour, per pregarlo di presentare al Re i rappresentanti delle città insorte delle Marche, che vogliono chiedergli l'unione al suo Regno. Rimini, 1860, settembre, 9.

Cop., p. sc. 3; 31,3 × 21.
E.: c. s.

2446. — 1815. Atto di consegna alla S. Sede de' tre Dipartimenti del Metauro, Musone e Tronto per parte del Governo Austriaco. Ancona, 1815, luglio, 25.

Cop. aut., p. sc 5; 30 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

2447. MARCHE (Insurrezione delle). Il Comitato di emigrazione in Bologna invita quello di Rimini a distribuire ai militi pontifici di Pesaro, Urbino, Fano, un proclama della « Società nazionale italiana ».

Orig., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

2448. — (Insurrezione delle). Istruzioni segrete « riservate ai soli capi dei Comitati » per l'insurrezione delle Marche. S. l. [Bologna], s. d. [1860....].

Cop., p. sc. 5; 26,5 × 20.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

2449. — (Insurrezione delle). Lettere riguardanti l'insurrezione delle Marche nel settembre del 1860, liste di alloggi per i militari, rapporti dei corpi di guardia di sicurezza pubblica, circolari dei Comitati di emigrazione dalle Marche, ecc.

Manoscritti 27.
E.: c. s.

2450. — (Liberazione delle). Lettere di autorità e di privati di Pergola e dei comuni vicini, riflettenti le amministrazioni municipali delle Marche, nei mesi di settembre ed ottobre del 1860.

Lettere 66.
E.: c. s.

2451. — (Liberazione delle). Raffaele Paolini manda al signor Geronzi notizie delle crudeltà commesse dall'esercito di Lamoricière, ritirandosi verso Ancona a Fano, a San Costanzo, a Mondolfo ed in altre terre delle Marche. Mondolfo, 1860, settembre [....].

L. a., p. sc. 1 .....
E.: c. s.

2452. — (Progetto d'insurrezione delle) preparato dal Comitato della « Società Nazionale di Rimini »; con una carta, a penna, delle Marche. Anonimo. [Rimini], 1860, giugno [....].

P. sc. 11; 25 × 19,5.
E.: c. s.

2453. Marche (Volontari delle). Tredici lettere annunzianti la partenza di volontari delle diverse città delle Marche, per la guerra dell'indipendenza italiana, nel maggio del 1859.

E.: Ginevri Blasi, Pesaro.

2454. — 1859. Ad Antonio Zanolini, *Deputato all'Assemblea di Bologna*, per rallegrarsi della sua elezione ed invitarlo a patrocinare la causa delle Marche e dell'Umbria. Rimini, 1859, settembre, 1.

Ll. ff. aa., p. sc. 1; 26,5 × 19,2.
E.: Avv. Carlo Zanolini, Bologna.

Marche. V.: Sant'Agata; — Jonni Gio. Battista.

— (Apparecchi all'insurrezione delle), 1860. V.: Casarini Camillo.

— (Comitati d'insurrezione). V.: Ginevri Blasi Ascanio.

— (Insurrezione delle). V.: Comitato Umbro Marchigiano d'insurrezione; — Bologna (Comitato di emigrazione).

— (Liberazione delle). V.: Ginevri Blasi Ascanio.

2455. Marche ed Umbria. Ai popoli delle Marche e dell'Umbria. Proclama firmato « Il Comitato ». Annunzia che, liberata la Sicilia, Garibaldi sbarca in Terraferma. Si preparino ad accogliere il vessillo tricolore. S. l. [Bologna?], 1860, luglio.

F. v., p. st. 1; 26,3 × 20,9.
E.: c. s.

2456. — (Emigrazione delle) in Rimini. Al Principe Rinaldo Simonetti per rallegrarsi della sua nomina a Rappresentante dell'Assemblea che deve decideredella futura sorte delle Romagne, e per esprimergli la fiducia ch'egli patrocinerà la causa delle Marche e dell'Umbria. Rimini, 1859, agosto, 30.

Ll. ff. aa., p. sc. 2; 25,2 × 18,6.
E.: Cont. Isotta Simonetti Fava, Bologna.

2457. Marche ed Umbria (I popoli delle). Al Re Vittorio Emanuele perchè non li lasci in preda alle orde papaline, ma li liberi ed unisca al suo Regno. Due di diversa redazione. S. l., s. d. [1860].

Cop., p. sc. 3; 35,5 × 24.
E.: Cont. Isotta Simonetti Fava, Bologna.

2458. — (Liberazione delle). Raffaele Monti annunzia da Fabriano ad Ascanio Ginevri Blasi la partenza dei volontari per Camerino, dove si è già proclamato il Governo provvisorio. Fabriano, 1860, settembre, 18.

L. f. a., p. sc. 1; 26,5 × 19,5.
E.: c. s.

Marche ed Umbria. V.: Comitato Umbro Marchigiano.

(Liberazione delle). V.: Fanti Manfredo, *Generale*.

2459. MARCHESI Artaserse (Documenti dei servigi prestati da). Dichiarazione di servigio prestato nel 1848 da Artaserse Marchesi nel Corpo universitario di Modena e Reggio, rilasciata dall'ing. Luigi Ravani, ex Capitano comandante il corpo; Reggio Emilia, 1873, novembre, 5. — Diploma della medaglia commemorativa delle guerre per l'indipendenza e per l'unità d'Italia; Torino, 1866, dicembre, 3. — Diploma consegnato al Marchesi insieme alla medaglia commemorativa decretata dal Municipio di Reggio Emilia; Reggio, 1861, giugno, 2. — Dichiarazione del Capitano di Stato maggiore Bellettini della colonna mobile modenese e reggiana, per affermare che il Marchesi diede prova di valore nei fatti di Castel Belforte e di Governolo; Bozzolo, 1848, giugno, 15. — Autorizzazione di recarsi a Reggio per affari di famiglia, rilasciata al Marchesi dal Capitano della Legione modenese e reggiana, Gioacchino Ravani; Brede, 1848, giugno, 2.

Orig. 5, p. sc. 6; di sesti div.
E.: Artaserse Marchesi, Reggio Emilia.

2460. MARCHETTI ..... *Colonnello dell' ex Repubblica Romana.* Attesta che Badoni Antonio, Capitano, militò nel 1848 nel Battaglione Pavese fin dopo il combattimento di Murazzone, e nel 1849 a Roma fino allo scioglimento delle forze garibaldine a S. Marino. Vercelli, 1862, febbraio, 20.

Orig., f. a., p. sc. 2; 30 × 22.
E.: Capitano Antonio Badoni, Asti.

MARCHETTI conte Giovanni. V.: Grassi Camillo, *Prolegato di Bologna.*

MARCHI Sante. V.: Casa Emilio.

2461. MARCOZZI Luigi, emigrato Romano in Città di Castello. Alla Giunta e Consiglieri di Città di Castello. Propone un indirizzo al Governo del Re per la sua deliberazione di occupar Roma. Va unito l' ordine del giorno votato in proposito dal Consiglio Comunale. Città di Castello, 1870, settembre, 6.

Doc. due, cop. p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Società dei Reduci di Città di Castello.

2462. MARENCO Luigi, *Commissario di Polizia.* Al R. Commissario straordinario del Re a Reggio. Gli trasmette i connotati di Carlo Silvetti che vuolsi a Torino come emmissario dell' ex Duca di Modena e gli fa noto che a Reggio era diffamato e conosciuto da tutti come spia del Duca. Reggio, 1848, luglio, 24.

Doc. orig., l. f. a., p. sc. 2; 25 × 20.
E.: Santarosa (Di) Teodoro, Torino.

2463. — — Allo stesso. Gli fa noto che i quattro ex Gesuiti esteri alla Provincia di Reggio partiranno domani, già provvisti del sussidio di L. 200 cadauno largito loro e dei voluti passaporti. Reggio, 1848, luglio, 27.

Doc. orig. f, a., p. sc. 2; 32 × 22.
E.: c. s.

2464. — — Allo stesso. Lo avvisa che il partito repubblicano al quale si associano Duchisti progetta una dimostrazione. È suo parere che la dimostrazione non si effettuerà, ciò non ostante eserciterà una attiva incessante sorveglianza. Reggio, 1848, luglio, 28.

Doc. orig., f. a., p. sc. 2; 32 × 21.
E.: c. s.

2465. MARENCO Luigi, *Commissario di Polizia.* Allo stesso. Lo avvisa che diversi facchini vogliono fare dimostrazioni e commettere disordini davanti alle abitazioni di quelli che si sono allontanati da Reggio per paura. Crede che siano indotti dal partito dell' ex Duca col manto del repubblicanismo ed assicura che sorveglierà incessantemente ai sopradetti individui. Reggio, 1848, luglio, 31.

Doc. orig., f. a., p. sc. 2; 22 × 21.
E.: Santarosa (Di) Teodoro, Torino.

2466. MARGARITA (della) Solaro [Clemente]. All'Abate Antonio Coppi. Lo ringrazia dell' ultimo volume degli *Annali d' Italia.* Spera che gli sarà concesso di scriverne ancora altri. Dettare però la storia dell' ultimo decennio sarà assai difficile: « troppe follie si hanno a notare, e cose grandi assai poche, finora almeno ». Margarita (Cuneo), 1852, luglio, 9.

L. a., p. sc. 1; 18,6 × 12,2.
E.: B. V. E., Roma.

2467. [MARGHERA] 1849. Istruzione generale del personale d' artiglieria nel 1° Circondario (forte di Marghera?). [Marghera], 1849, maggio, 14,

Cop., p. sc. 2; 35 × 24.
E.: Ass. Vol. di Vicenza.

— (Comandante al forte di). V.: Morandi A[ntonio], Colonnello.

— (Difesa di) nel 1849. V.: Rosaroll Scorza Barone Cesare.

— (Consegna del forte di). V.: Mattei ....., *Colonnello*; — Morandi Antonio, *Colonnello.*

— V.: Malghera.

MARIA Anna di Toscana, moglie di Leopoldo di Toscana. V.: Maria Teresa *Arciduchessa di Toscana, Principessa di Sassonia.*

2468. MARIA (S.) di Capua (Inscrizione in). Qui | il primo ottobre 1860 | Giuseppe Garibaldi | vinceva l'ultimo Re delle due Sicilie | ecc. S. M. di Capua, 1860, ottobre, 1.

Cop., p. sc. 1; 19,5 × 13.
E.: Gustavo Usielli, Torino.

— (Battaglia di) 1860. V.: Tommasi C *Maggiore.*

2469. MARIA (De) Luigi. (Autobiografia, di) patriota bolognese. Note autobiografiche autografe. S. n. n.

A., p. sc. 4; 30 × 20,2.
E.: Commissione, Bologna.

2470. MARIA Luigia, *Duchessa di Parma.* Concede una limitatissima amnistia ai compromessi nei moti del 1831. Piacenza, 1831, agosto, 1.

Cop., p. sc. 2; 31 × 19.
E.: Famiglia Nobili, Reggio Emilia.

MARIA Luisa, *Duchessa, reggente di Parma.* V.: Carlo III Borbone, *Duca di Parma.*

MARIA Pia di Savoia (Nozze di) *Regina di Portogallo.* V.: Venezia (Le donne della) nel 1863.

2471. MARIA Teresa, *Arciduchessa di Toscana, Principessa di Sassonia.* All'Abate Mancini a Firenze, dandogli poche notizie di famiglia. S. l. [Vienna], 1814, novembre, 19.

L. a., p. sc. 2; 17,8 × 12.
E.: B. V. E., Roma.

2472. — — Allo stesso. Si duole che due nipoti sue non trovino marito. S. d. [Dresda?], s. a. [1814].

L. a., p. sc. 3 (acefala); 18,5 × 11,7.
E.: c. s.

2473. — — Allo stesso. Gli dà notizie del Congresso di Vienna, dal quale però ella spera poco in pro della Sassonia. Schönbrunn [presso Vienna], 1815, gennaio, 6.

L. a., p. sc. 3; 17,7 × 11,4.
E.: c. s.

2474. MARIA Teresa, *Arciduchessa di Toscana, Principessa di Sassonia.* Allo stesso. Dolendosi della triste condizione del Regno di Sassonia soffocato dalla Prussia. S. l. [Vienna], 1815, febbraio, 26.

L. a., p. sc. 3; 17,7 × 11,4.
E.: B. V. E., Roma.

2475. — — Allo stesso. Si lagna che al re di Sassonia si lasci il titolo senza il resto: « siamo schiavi, e tutti circondati dalla Prussia ». S. l. [Vienna], 1815, marzo, 13.

L. a., p. sc. 3; 17,7 × 11,4.
E.: c. s.

2476. — — Allo stesso. Le torna sempre gradito quanto viene dalla sua « cara Patria » che spera rivedere nel 1817. S. l. [Vienna], 1816, marzo, 29.

L. a., p. sc. 5; 18,2 × 11,7.
E.: c. s.

2477. — — Allo stesso. Loda l'Imperatrice d'Austria [Maria Lucia Beatrice di Modena] e parla della speranza che ha di rivedere la Toscana. S. l. [Vienna], 1817, aprile, 6.

L. a., p. sc. 3; 18,9 × 12,2.
E.: c. s.

2478. — — Allo stesso. Parla dei prossimi matrimoni delle sue tre nipoti: Leopoldina di Sassonia col proprio fratello Carlo; Maria Anna di Sassonia, sposa il nipote Leopoldo; Maria Teresa di Toscana, sposa Carlo Alberto. S. l. [Dresda], 1817, maggio, 18.

L. a., p. sc. 3; 18,3 × 11,4.
E.: c. s.

2479. — — È molto contenta del matrimonio di sua nipote Maria Anna con Leopoldo di Toscana. Vorrebbe accompagnare la sposa in Toscana; ma « due viaggi in un anno, sarebbero troppo (non è vergogna il dirlo) per le nostre rendite ». S. l. [Dresda], 1817, giugno, 12.

L. a., p. sc. 5; 18,4 × 11,5.
E.: c. s.

2480. — — Allo stesso. Parla del prossimo matrimonio della sua 3ª nipote Maria Anna con Leopoldo di Toscana. Aggiunge curiosi

ricordi suoi personali per Firenze e qualche notizia politica. S. l. [Dresda], 1817, luglio, 17.

L. a., p. sc. 5; 18,2 × 11,3.
E.: B. V. E., Roma.

2481. MARIA Teresa, *Arciduchessa di Toscana, Principessa di Sassonia.* Allo stesso. Chiede premurosamente notizia dell'arrivo a Firenze della propria nipote Leopoldina, andata sposa a Leopoldo di Toscana. Spera che sua nipote si farà ben volere in Toscana. S. l. [Dresda], 1817, agosto, 24.

L. a., p. sc. 4; mancante della fine; 18,5 × 11,3.
E.: c. s.

2482. — — Allo stesso. In lode della propria nipote Leopoldina e della Regina d'Etruria. S. I. [Dresda], 1817, settembre, 18.

L. a., p. sc. 3; 19 × 13.
E.: c. s.

2483. — — Allo stesso. Pregandolo di mandarle i *Viaggi* del Targioni e del Santi. Descrive le feste fatte a Dresda pel matrimonio della nipote Principessa Teresa, che andava sposa a Carlo Alberto. S. l. [Dresda], 1817, ottobre, 31.

L. a., p. sc. 6; 18 × 13.
E.: c. s.

2484. — — Allo stesso. Era certa che sua nipote sarebbe piaciuta a Firenze, e la nipote Teresa a Torino. Espone le tristi condizioni finanziarie della sua famiglia. S. l. [Dresda], 1817, novembre, 6.

L. a., p. sc. 8; 18,5 × 11,3.
E: c. s.

2485. — — Allo stesso. È beata delle feste fatte a Firenze alla nipote Leopoldina. Parla del Congresso e del suo viaggio in Toscana. S. l. [Dresda], 1817, dicembre, 8.

L. a., p. sc. 7; 19 × 13.
E.: c. s.

2486. — — Allo stesso. Parla di un Congresso che deve tenersi ad Aix-la-Chapelle per definire l'opera di quello di Vienna. Le fa paura ricordando questo donde ha raccolto esperienza per tutta la vita. S. l. [Dresda], 1817, dicembre, 29.

L. a., p. sc. 5; 18,2 × 11.
E.: B. V. E., Roma.

2487. MARIA Teresa, *Arciduchessa di Toscana, Principessa di Sassonia.* Parla del Congresso che si deve tenere nel mese di settembre e delle probabilità del desiderato viaggio in Toscana. S. l. [Dresda], 1818, febbraio, 8.

L. a., p. sc. 7; 18,5 × 11,3.
E.: c. s.

2488. — — Allo stesso. Parla del prossimo soggiorno estivo di Pillniz, della sua cara Toscana e del Principe di Carignano (C. Alberto). S. l. [Pillniz], 1818, luglio, 30.

L. a., p. sc. 4 (incompiuta) 18,3 × 11,5.
E.: c. s.

2489. — — Allo stesso. Frammento di quattro righe. S. a.

L. a., p. sc. 1; 18,5 × 11,3.
E.: c. s.

MARIA Teresa di Toscana, moglie di Carlo Alberto. V.: Maria Teresa, *Arciduchessa di Toscana e Principessa di Sassonia.*

2490. MARIANI Gaspare, *volontario nell'artiglieria Civica Romana.* Al padre a Roma. Gli dà ragguaglio della battaglia del 9 maggio a Treviso nella quale si segnalarono i volontari romani e l'artiglieria volontaria napoletana. Treviso, 1848, maggio, 22.

L. a., p. sc. 2; 28,5 × 19,3.
E.: Mariani Felice, Roma.

2491. — — Al padre a Roma. Disapprova la lettera di Pio IX all'Austria, e dà ragguagli di piccole scaramucce cogli austriaci. Treviso, 1848, giugno, 4.

L. a., p. sc. 4; 25 × 18,4.
E.: c. s.

2492. [MARIANI Livio]. Lettera apologetica al signor Filippo Neri in Roma, sul progetto di una nuova Statistica. S. l.; 1845, settembre, 1.

Aut., p. sc. 80; 27 × 19.
E.: c. s.

2493. MARIANI Livio. Al vescovo Antonucci di Subiaco. Si congratula con lui che sia stato eletto Nunzio Pontificio presso la Corte di Torino, da cui sempre è dipesa la quiete e la libertà d'Italia. Marano [Subiaco], 1844, agosto, 22.

Min. a. s. f., p. sc. 2; 26 × 17,5.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

2494. — Al signor Filippo [Neri?] per esporgli in qual modo condurrebbe la politica interna e l'esterna nelle presenti condizioni e per palesargli i mali e le insufficienze delle antiche istituzioni ed i mezzi coi quali il Governo Pontificio potrebbe ringiovanirsi. Marano [Subiaco], 1846, settembre, 1, 9.

Min., p. sc. 52; 27 × 18,6.
E.: c. s.

2495. — A Francesco Antonio. Sulle vicende italiane. S. l. [Marano Subiaco?], 1846, settembre, 23.

Min. a. s. f., p. sc. 4; 27 × 19.
E.: c. s.

2496. — A Luigi Coccavari, Firenze. Si congratula con lui per le parole pronunciate in un convito dato a Tivoli, alle guardie nobili Pontificie. Marano [Subiaco], 1847, luglio, 5.

Min. a., p. sc. 7; 26,2 × 19.
E.: c. s.

2497. — Al Padre Gioachino Ventura Teatino. Gli scrive per congratularsi dell'elogio funebre di Daniello O' Connell, recitato in S. Andrea della Valle. Marano (di Subiaco), 1847, settembre, 3.

Min. a., f. a., p. sc. 12; 26 × 19.
E.: c. s.

2498. — Pensieri su la politica dei Principi Italiani. S. l. [1847].

Aut., p. sc. 4; 26,2 × 19.
E.: c. s.

2499. — Programma politico agli Elettori del Distretto di Subiaco. [Subiaco], 1848, maggio, 1.

Orig. f. a.; p. sc. 7; 26,4 × 18,6.
E.: c. s.

2500. MARIANI Livio. Al Gonfaloniere ed agli abitanti del distretto di Subiaco, per smentire la diceria che il Papa voglia abbandonare la causa dell'indipendenza italiana. Non è lontano dal credere che il Papa qual nuovo Giulio II si metta alla testa dei suoi popoli e vada nelle Legazioni. Roma, 1848, agosto, 12.

L. a., p. sc. 4; 27 × 19.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

2501. — Discorso tenuto alla Camera dei Deputati in Roma, dopo la partenza del Papa Pio IX. Roma, 1848, [novembre].

Aut. p. sc. 10; 26,8 × 19,5.
E.: c. s.

2502. — Discorso al Consiglio dei Deputati sulla proposta governativa di accrescere i Dazi. Roma, 1848 . . . . . .

Aut. incompl., p. sc. 12; 27 × 19.
E.: c. s.

2503. — Una prima parola ai Governi italiani per l'amministrazione provinciale. S. l., s. d. [1848].

Min. aut., p. sc. 2; 26 × 19.
E.: c. s.

2504. — Discorso nella Camera dei Deputati, dove si dichiara poco propenso a Pellegrino Rossi, per i suoi legami con Guizot, per avere, nell'esilio, accettata la nazionalità francese. Roma, 1848 . . . . . .

Orig. a., p. sc. 4; 26,8 × 19,2.
E.: c. s.

2505. — Discorso pronunziato al Consiglio dei Deputati in Roma sul voto palese dei Deputati stessi rimettendo al giudizio di esso stabilire il caso in cui dovrebb'essere seguito. Roma, 1848 . . . . . .

Orig. a., p. sc. 1; 27 × 19,4.
E.: c. s.

2506. — A Giuseppe Checchetelli. Esamina i fatti avvenuti in Italia dalla concezione delle riforme e la condizione politica della Penisola. S. l. [1848].

Min. a., p. sc. 14; 27 × 19,3.
E.: c. s.

2507. MARIANI Livio. Una parola sulli presidi delle provincie. S. l. s. d. [1848 ?].

Min., p. sc. 51 ; 26,7 × 19,5.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

2508. — *Ministro delle Finanze*. Ai rigattieri di Roma per intimare loro di consegnare ai Commissari Municipali la nota dei pegni esistenti presso di essi fino alla somma di baiocchi cinquanta. Roma, 1849, febbraio, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,8.
E.: Giovanni Piazza e Famiglia Volpato, Roma.

2509. — Considerazioni sul governo, sulla libertà civile e individuale, sul popolo, sul libero arbitrio, sulla superstizione, sul monachismo, sul matrimonio, sul clero, sulla nobiltà, sulle leggi criminali, economiche, suntuarie, ecc. ecc. Opera anonima e senza frontispizio scritta su note e per ordine del Cardinale Consalvi. Prefazione e Capitoli trentuno. S. l. [Roma ?] s. d.

A., p. sc. 930; 27 × 20.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

2510. — Poche parole, ma vere, sull' organizzamento e codice di procedura civile. S. l., s. d.

Min., p. sc. 24; 27 × 19.
E.: c. s.

2511. — Quattro sole considerazioni sull' organizzazione provinciale e comunale [nello Stato Pontificio]. Ultima parola sulla organizzazione provinciale e comunale. S. n. n.

Min., aut., p. sc. 48; 26,5 × 19.
E.: c. s.

2512. — Piano per l' estirpazione delli malviventi fatto segretamente per ordine dell' Eminentissimo Severoli, diretto al Pontefice. S. n. n.

Min., p. sc. 23; 26,5 × 18,6.
E.: c. s.

2513. — Organizzazione di Stato [cioè dello Stato Pontificio]. Progetto. S. n. n.

Min., aut.; p. sc. 166; 26,5 × 19,3.
E.: c. s.

2514. MARIANI Livio. Appunti per il Consiglio dei Ministri e di pratiche esaurite o da esaurire. S. n. n.

Aut., p. sc. 11; 23 × 18.
E.: Dott. Alessandro Angeloni, Roma.

2515. — Carlo III per grazia di Dio Re delle due Sicilie, ecc. ecc. Presa informazione della Regia Sommaria Camera di S. Chiara, dichiara che la famiglia Mariani di Oricola nello stato di Carsoli proviene dal figlio postumo [di] Mariano da Sarno, uno dei tredici valorosi cavalieri che nella sfida di Barletta sostennero il valore italiano contro altrettanti francesi. Napoli, 1756, marzo, 30.

Orig. pergamenaceo, p. sc. 1; 31 × 31,8.
E.: c. s.

2516. — Alcune parole su Livio Mariani. Va unita una corrispondenza a stampa (24 luglio 1855) da Ofelle al *Diritto* (giornale il) sulla morte del Mariani stesso (di Seismit Doda ?).

P. sc. 3; 21,5 × 14.
E.: c. s.

2517. — (Notizie sulla vita di).

P. sc. 2; 30,5 × 21.
E.: c. s.

— *Preside di Roma e Comarca*. V.: Cola Vincenzo.

— *Triumviro di Roma*. V.: Galletti G[iuseppe] a Livio Mariani, ecc.

— V.: Corboli Curzio, *Presidente della Commissione Provinciale Municipale per le elezioni dei Rappresentanti del Popolo* ; — Muzzarelli C. E. . . . . del Consiglio dei Ministri in Roma nel 1848; — Morandi A[ntonio], *Generale* alla signora Artemisia Mariani, ecc. — Saffi Aurelio, *Ministro* a Roma nel 1849.

— V.: Armellini Carlo, Ministro dell' Interno a Roma; 1848. Al Prefetto di Polizia, ecc.

— V.: Galletti Giuseppe ? *Ministro dell' Interno a Roma*, 1848.

Mariani Livio. V.: Pentini . . . . . *Monsignore pel Min. dell'Interno a Roma*, 1848.

2518. MARIANI Livio e Prospero. Romana, ossia di Subiaco di più pretesi delitti (di carbonarismo, e di aver nascosto Montanari accusato di delitto politico) per li fratelli Livio e Prospero Mariani. Stampata in Roma nella Stamperia della Reverenda Camera Apostolica, 1830. Roma, 1830.

Cop. p. scr. 80; 27 × 19.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

2519. — — Istanza a Papa Pio VIII, per chiedere di essere scarcerati dimostrando calunniose le imputazioni per le quali sono da sedici mesi detenuti nel Forte di Sant'Angelo. [Roma, Forte di Sant'Angelo], 1830, maggio, 8.

Min. aut. f. Mariani Livio, p. sc. 4; 26,8 × 19.
E.: c. s.

2520. MARIANI Mattia. Fatto d'armi avvenuto in Cesena il 20 gennaio 1832. Narrazione. Dalla sua Cronaca inedita con pochi cenni biografici sull' autore. Cesena, 1884.

Cop., p. sc. 5; 31,5 × 21.
E.: Mun. di Cesena.

MARIANI Prospero. V.: Mariani Livio e Prospero.

2521. MARIN Roberto, patriotta padovano. Al padre Carlo Marin. Gli dà notizia del proprio imprigionamento (Mantova, 1853, dicembre, 23. C' è il visto a. dell' auditore austriaco Krauss). Gli comunica la sentenza di morte cui fu condannato coi suoi 4 compagni commutata in lavori forzati per 12-15 anni per lui, Chinelli, Moratti e Fontana, ed eseguita contro al Calvi (Mantova, 1° agosto 1855). Annunzia l' arrivo a Vienna, ma ignora la sua definitiva destinazione (Vienna, 1855, novembre, 19). Chiede qualche soccorso di denaro compatibilmente alle condizioni della famiglia. Gli hanno levato i ferri e hanno migliorato la sua posizione mettendolo fra i prigionieri politici (Spielberg, 1856, giugno, 16). Manda al padre un lavoro calligrafico tricolore fatto da un compagno di carcere. Sta studiando il tedesco con una grammatica ed un dizionario prestatigli dal Direttore delle prigioni (Spielberg, 1856, luglio, 31). Mantova, Vienna, Spielberg, 1853, dicembre, 23 — 1856, luglio, 31.

L. a. 5, p. sc. 9; di sesti div.
E.: Roberto Marin, Padova.

2522. MARIN Roberto. Cenni storici sulla vita di Pietro Fortunato Calvi. Padova, 1884, aprile, 4.

A., p. sc. 9; 36,2 × 24.
E.: c. s.

2523. MARINECCI? . . . . . *Prefetto di Messina*. Al Ministro dell' Interno [Urbano Rattazzi] per informarlo, in via riservata, delle persecuzioni e vendette clericali a cui i preti e religiosi che fecero in Messina professione contraria alla sovranità temporale del Papa sono già segno e per trasmettergli una lettera del Generale de' Teatini al padre Antonio Longo, nella quale sono minacciate censure e pene. Messina, 1862, aprile, 23.

L. f. a., p. sc. 2; 26,5 × 21.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Torino.

MARINELLI Sebastiano. V.: Buglietti Luigi; — Garibaldi Giuseppe.

MARINELLO Giovanni e Antonietta, patriotti ferraresi. V.: Rossi Antonio.

2524. MARINI Angelo di Foligno. Risultato della votazione per la nomina a Deputato alla Costituente romana. Foligno, 1884.

Cop., p. sc. 1; 30,6 × 20, 6.
E.: Mun. di Foligno.

2525. MARINI F. . . . . *Governatore distrettuale di Cesena*. Agli abitanti partecipa la nomina del Comitato provvisorio di Governo. Cesena, 1831, febbraio, 6.

Cop. del 1884, p. sc. 1; 31,5 × 21.
E.: Mun. di Cesena.

2526. MARIO Alberto. Invita i membri dell'Associazione Operaja di Ravenna ad eccitare Garibaldi a recarsi nella loro città per istituirvi il tiro a segno. Firmato pure da G. B. Curceo. Genova, 1862, aprile, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2527. — Ad Angelo Manini, per comunicargli che le diverse associazioni che vogliono far parte dell'Unione Democratica Italiana debbono aderire all'Associazione emancipatrice italiana, secondo la formola dichiarativa che va annessa allo statuto fondamentale. Genova, 1862, giugno. . . . .

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

2528. MARIO [Silvestrelli Luigi, emig. rom., *Dep. al Parl.*]. A Flaminio (Avv. Luigi Alibrandi). Avuto notizie del nuovo Comitato Naz. Romano, non volendo carteggiare con persone ignote, intende non avere più rapporto con esso. Parla di un convegno che Bompiani e Checchetelli avranno prossimamente col Governo. Torino, 1864, maggio, 20.

L. a. cifr., p. sc. 7; 18 × 11,3.
E.: B. V. E., Roma.

2529. — — Allo stesso. È fermo nel proponimento fatto di non corrispondere coi componenti il nuovo Com. Naz. Rom. finchè manterranno segreti i loro nomi. Le sue relazioni coi loro antecessori furono sempre di natura personale e confidenziale. Livorno, 1864, giugno, 11.

L. a., p sc. 4; 21 × 13,3.
E.: c. s.

2530. — — Allo stesso. Il Governo non approva il progetto di portar via il Collemasi (presidente della sacra Consulta pontificia); più pratica e più seria ne sarebbe « la soppressione pura e semplice ». Livorno, 1864, giugno, 11

L. a. cifr., p. sc. 4; 21 × 13,8.
E.: . . . . ?

2531. — — Allo stesso. È irremovibile nella determinazione presa di non aver relazione coi membri del nuovo Comitato Romano che non vogliono dargli i loro nomi. « I gesuiti presso i quali sono stato educato mi hanno disgustato di ogni cosa che sappia di misterioso ». Livorno, 1864, giugno, 18.

L. a., p. sc. 6; 21 × 13,3.
E.: B. V. E., Roma.

2532. MARIO [Silvestrelli Luigi, emig. rom., *Dep. al Parl.*]. Allo stesso. È inutile insistere per rimuoverlo dalla decisione presa di non corrispondere coi membri del nuovo Comitato Romano. Torino, 1864, luglio, 1.

L. a., p. sc. 2; 18 × 11,1.
E.: c. s.

2533. — — Ad Enrico (Avv. Antonio De Dominicis); dandogli alcuni schiarimenti sull'amministrazione del sussidio governativo di 5000 lire mensili al Comitato Nazionale Romano. Livorno, 1864, ottobre, 15.

L. a., p. sc. 5; 20,8 × 13,3.
E.: c. s.

2534. — — Allo stesso, pregandolo di adoperarsi a rintracciare una cambiale di L. 150 che il giornale fiorentino *La Nazione* avea spedito, in pagamento del suo corrispondente, da Roma, e che non si poteva trovare. Livorno, 1864, ottobre, 18.

L. a., p. sc. 2; 20,8 × 13,3.
E.: c. s.

MARISCOTT. V.: Bologna (Comando in Capo della Guardia Provvisoria di), nel 1859.

2535. MARMORA (La) Alberto. Al Generale Durando. Ha stabilito di recarsi diritto a Venezia, poi a Padova ed anche in Vicenza per organizzarvi una difesa di un giorno o due. Francolino, 1848, aprile, 13.

L. a., p. sc. 3; 21 × 16.
E.: Marioli Camillo, Roma.

2536. MARMORA (Della) [Alberto, *Generale*]. Ordina al maggiore Montanari di proseguire il suo cammino verso Vicenza. Padova, 1848, aprile, 19.

L. a., p. sc. 1; 24,5 × 19
E.: B. V. E., Roma

2537. MARMORA (Della) [Alfonso]? A Durando Giovanni Generale Comandante delle truppe Pontificie a Ferrara. Una difesa di Vicenza è impossibile con quei pochi Volontari malissimamente ordinati: mandi il Durando se può un piccolo nerbo di truppa di linea. Gli Austriaci potrebbero presentarsi entro un pajo di giorni ed egli è risoluto a rimanere e farsi uccidere, ma è quasi solo. Vicenza, 1848, aprile, 16.

Prega istantemente il Durando di accorrere a Vicenza. Vicenza, 1848, aprile, 17.

Allo stesso a Monte Belluno. Lo avvisa che il nemico ingrossa di là della Piave col disegno di gettarvi un ponte. I suoi soldati sono in pessima condizione. Gli abbisognano soccorsi. Reda, 1848, maggio, 5.

Ll. aa. 3, p. sc. 5, di sesti div.
E.: Vedova del Generale Giovanni Durando, ...?

2538. MARMORA (La) Alfonso. Al Cav. Damiano Rivoli. Gli dà notizia sopra tre individui coi quali era in relazione al di là dell'Adige, che gli possono essere utili perchè devoti alla causa italiana. Ha sentito che Lagrange ha fatto rioccupare Ceraino; spera che Derossi non si lascierà imporre dai cannoni tedeschi. Sommacampagna, 1848, luglio, 15.

L. a., p. sc. 3; 27 × 21.
E.: Mun. di Torino.

2539. — *Colonnello di Stato Maggiore della 1ª Divisione.* Al Governatore [Comandante Generale della Divisione di Novara]. Gli scrive di aver comunicato al Gen. Haller gli ordini di S. M. riguardo al Gen. Garibaldi di « astenendomi di parlare della notizia a noi pervenuta che i prigionieri austriaci erano stati rimessi sul nostro territorio, circostanza difficile e compromettente che S. A. R. crede tenere occulta il più possibile ». Cerano, 1848, agosto, 18.

L. a., p. sc. 2; 27 × 21,8.
E.: Società Archeolog. pel Museo patrio, Novara.

2540. MARMORA (La) Alfonso, *Generale.* Al Tenente Colonnello ..... Lo invita a pranzo per l'indomani. Torino, 1856, novembre, 26.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

2541. — *Prefetto di Napoli.* Al Ministro dell'Interno (Urbano Rattazzi). Non consultato per la medaglia d'argento data ai battaglioni della G. N. di Napoli che da lui dipende, prega lo si dispensi dal pronunciare il suo parere sulla medaglia d'oro da darsi alla G. N. di Avellino che da lui non dipende. Napoli, 1862, maggio, 9.

L. a., p. sc. 1; 34,5 × 22,8.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

2542. — *Gen., Dep. Parl.* A Carlo Boncompagni, Deputato, congratulandosi del suo discorso parlamentare (nella discussione per Aspromonte). Lo eccita a proseguire energicamente nella via incominciata e gli promette che « Se per caso poi avvenisse un altro tentativo cosidetto Garibaldino, e che spinto dalla necessità di salvare il paese dalla guerra civile, o dall'anarchia, faceste arrestare qualche Onorevole Deputato, andrò io al Parlamento a prendere le vostre difese. Non ridete. So quanto meschina sia la mia eloquenza, ma tenterei di supplirvi alla meglio con argomenti tratti dalla mia profonda convinzione che, quando i rappresentanti della Nazione, anzichè ripudiare i deputati che tradirono apertamente, pubblicamente, flagrantemente il prestato loro giuramento, si *coalizzano* per sostenerli contro il Governo, questa povera Italia corre grave pericolo di perdere non solo la sua libertà, ma la sua indipendenza che abbiamo acquistato con tanti sacrifizii quasi miracolosamente ». S. l. [Napoli], s. a. [1862].

M. a., in matita, p. sc. 2; 33 × 22.
E.: B. V. E., Roma.

2543. — *Generale.* A Luigi Chiala, Capitano. Lo invita a pranzo a casa sua. Trovandosi soli potranno parlare del lavoro del Bonghi e di altro. Firenze, 1868, dicembre, 27.

L. a., p. sc. 1; 19,5 × 12,2.
E.: c. s.

2544. MARMORA (La) Alfonso, *Generale*. A Edoardo ..... Lo ragguaglia del suo viaggio in Russia e della idea non eseguita di visitare la tomba del fratello Alessandro in Crimea. Kijeff, 1874, agosto, 29.

L. a. f. Alfonso, p. sc. 4; 21 × 13,5.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

— (Ricompensa Nazionale a). V.: Vittorio Emanuele II. Decreti con cui sono assegnati, ecc.

2545. MARMORA (La) Alessandro. Alcuni cenni sull'organizzazione e la forza de' Bersaglieri. Furono scritti dopo la campagna del 1849 allorchè si trattava di sciogliere questo corpo. S. n. n.

Cop., p. sc. 16; 31 × 20,5.
E.: Biblioteca di Treviso?

2546. MAROCCHETTI ..... *Ten. Colonnello Comand. il Regg. « Cacciatori delle Alpi »*. Al Municipio di Como. A nome del Generale e di tutto il Corpo, lo ringrazia per la commemorazione dei valorosi caduti a S. Fermo. Como, 1859, luglio, 19.

L. f. a., p. sc. 2; 31 × 25.
E.: Mun. di Como.

2547. MAROCCO, *Maggiore di Stato Maggiore*. Al Colonnello Oliva, Comandante la Legione Napoletana, perchè da Chioggia traslochi il 3° battaglione volontari a Burano. Venezia, 1848, ottobre, 10.

L. a., p. sc. 1; 29 × 18.
E.: S. Vollaro, Reggio Calabria.

MARONCELLI Pietro. V.: Polizia austriaca in Lombardia; — Carbonari nel 1821.

2548. MARONI G[.....]. Al Delegato Provinciale di Bergamo, per dargli informazioni su Pietro De Giuli, sospetto di liberalismo. Romano, 1834, giugno, 19.

Cop., p. sc. 3; 30 × 20,3.
E.: Mun. di Bergamo.

MARSUZZI [.....], *Comand. Batt. in Cesena*. V.: Mezzacapo Luigi; — Pinelli [...], *Ministro della Guerra*; —Toruzzi [...] *Intend. della Prov. di Forlì*.

2549. MARTINELLI Giuseppe (Notizie biografiche di). S. n. n. [Brescia, 1884].

P. sc. 2, f. A. M.; 21,3 × 13,7.
E.: Mun. di Brescia.

2550. MARTINETTI Avvocato [....] A Giuseppe Giacomelli, conservatore, ff. di senatore di Bologna, per chiedere d'essere nominato agente del comune in Roma, essendo sempre assente l'agente Nicolaj.

Segue, nel retro, la minuta della risposta negativa del Giacomelli. Roma e Bologna, 1831, luglio, 14, 25.

Orig. e min., f. a., p. sc. 2; 30,5 × 21
E.: Mun. di Bologna.

2551. MARTINEZ Francesco, *Commissario di Guerra*. Atto di organizzazione militare del 1° Battaglione di volontari napoletani, colle condizioni d'arruolamento, elenco degli ufficiali e numero della forza, controfirmato dal Quartier mastro e dal Consiglio d'amministrazione. Napoli, 1848, aprile, 13.

Oo. ff. aa., p. sc. 4; 44 × 28,5.
E.: Saverio Vollaro, Reggio Calabria.

MARTINI Giacomo. V.: Casa Emilio.

2552. MARTINI Luigi, *Arciprete di Ostiglia*. Al Ten. Colonn. Comand. il Battaglione del « Basso Reno ». Gli partecipa d'aver ricevuto l'ordine del giorno con cui egli invita i soldati alla *Comunione Pasquale*. Dalla residenza parrocchiale di Ostiglia, 1848, maggio, 11.

Cop. conf., p. sc. 2; 30 × 19.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

2553. MARTINI Luigi, *Arciprete Parroco della Cattedrale di Mantova*. A Luigi Calvi. Gli comunica le ultime parole e gli ultimi saluti alla famiglia espressi dal fratello Pietro al momento dell'esecuzione. Mantova, 1855, ottobre, 16.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,4.
E.: Luigi Calvi, Padova

2554. — *Arciprete, Vicario Generale Capitolare della Diocesi di Mantova*. Al signor Stefano Tirelli, guardia carceraria alle Arche,

a Mantova. Lo invita a passare in casa sua dovendogli parlare. Mantova, 1870, maggio, 17.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13.
L.: Dott. Francesco Tamassia, Mantova.

2555. MARTINI Luigi, *Canonico*. Cenni biografici di Angelo Scarsellini. S. n. n.

Cop., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Padova.

2556. MARTINI P..... Al Conte Giacinto Mompiani. Lo prega di aver cura del capitano Della Valle, nipote di Castagnetto (di cui è anche un poscritto), ferito a S. Lucia; si lagna che l'ardore dei Bresciani per la fusione col Piemonte sia diminuito, che a Milano si dorme. Parla della sottoscrizione iniziata dal *Risorgimento* per gl'inondati di Brescia. Sommacampagna e Torino, 1848, maggio 14 — 1850, settembre, 24.

L. a., p. sc. 8; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

2557. MARTINI *Colonnello dell'Esercito Austriaco*. Al Generale Saverio Griffini per pregarlo di dirgli quando Tirano e gli altri luoghi della Valtellina Superiore saranno sgombre dalle sue truppe perchè egli deve occupare quei posti in base all'armistizio concluso col Re di Sardegna. Presenda, 1848, agosto, 16.

L. f. a., p. sc. 2; 35,5 × 23.
E.: Mun. di Lodi.

2558. MARTINI [.....] *T. M. Austriaco, Comandante militare di Milano*. Al Direttore Provinciale dell'ordine pubblico, De Wagner a Milano, partecipandogli che sono a sua disposizione 425 franchi per rimunerazioni straordinarie da lui richieste per vari suoi impiegati, ai quali il Comandante vuole aggiunto il Commissario perlustratore Giovanni Gariberti per suoi zelantissimi servigi. Milano, 1851, otttobre, 15.

L. f. a., in ted., p. sc. 1; 35,9 × 22,8.
E.: B. V. E., Roma.

MARTINO (Conte Gustavo Ponza di S.). Missione a Roma nel 1870. V.: Antonelli. Cardinale.

MARTINOTTI Massimo. V.: Villamarina (Pes di) Marchese Salvatore.

MARZARI Giovanni detto il « Romagnoletto ». V.: Giovanelli Felice.

2559. MARZOLO Francesco. All'I. R. Delegazione Provinciale di Padova respingendo la croce d'oro con la corona della quale lo si voleva insignire per cure prestate ai feriti. Padova, 1860, gennaio, 1.

L. a., p. sc. 1; 28,6 × 22,3.
E.: Antonio Marzoli, ... ?

2560. MARZORATTI Giovanni, *Commissario di Guerra di Brescia*. Al Conte Luigi Lecchi, Presidente del Comitato I e della Congregazione Provinciale di Brescia. Gli dà notizia dei combattimenti di Villafranca e di S. Lucia, dell'assedio di Peschiera e delle sortite dei tedeschi. Valeggio, 1848, aprile, 27, 28 — Campo sotto Peschiera, maggio, 5, 10, 22 — Sommacampagna, maggio, 8.

Ll. aa. 6, p. sc. 13; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

2561. MASI [.....], *Colonnello*. Ai membri della Giunta Provvisoria di Governo a Orvieto. Nomina del maggiore Cesare Orlandi a Comandante della Piazza di Orvieto e di Liborio Salvatori a ff. di Vice-Presidente della Giunta Provvisoria di Governo.

Va aggiunto il decreto stamp., con f. a., di nomina del maggiore Liborio Salvatori (a comandante la Guardia Nazionale). Orvieto, 1860, settembre, 17.

L. a., p. sc. 3; 30 × 20,5.
E.: Liborio Salvatori, Orvieto.

2562. — — Al Maggiore [Liborio] Salvatori. Gli parla d'una raccomandazione fattagli e gli raccomanda il maggior Senesi. Perugia, 186.., dicembre, 31.

L. a., p. sc. 3; 21 × 14.
E.: c. s.

MASI Giovanni. V.: Garelli Gaetano.

2563. MASINA Angelo, patriota bolognese (Notizie su). Notizie storiche su Angelo Masina raccolte da Raffaele Belluzzi. S. n. n. [Bologna, 1884].

F. a.?, p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

2564. MASINI (De') Pierattini Napoleone, *Capitano Capo posto nella Legione Italiana* (Garibaldi). Al cittadino Comandante, consigliandolo a far chiudere entro la giornata l'*Arco della Posta* a S. Felice. Chiede l'invio di una Compagnia perchè la sua fa servizio da quattro notti. [Bologna], 1849, maggio, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21,4.
E: Ravioli Camillo, Roma.

2565. MASINI Giulio, *Colonnello, comandante la Guardia civica di Cesena*. Alla Guardia civica. Ordine del giorno perchè vegli affinchè la legge non venga tradita o negletta. Cesena, 1831, settembre, 21. Cesena, 1884

Copia, p. sc. 2; 31,5 × 21.
E.: Mun. di Cesena.

2566. Massaccio (Comune di) 1831. Piano di organizzazione della Guardia Nazionale. Lettera d'invio del detto al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona. Massaccio, 1831, febbraio, 25.

Doc. e orig. 2, p. sc. 3; 23 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

MASSARANI Dott. . . . . *Medico nell'ospedale di S. Luca a Brescia*. V.: Girelli Dott. Francesco.

2567. MASSARI Giuseppe. A Giovanni Durando, Generale a Bologna. « Sarei lieto, lietissimo di poter essere qualche cosa sotto i vostri ordini, nel vostro Stato Maggiore, anche staffetta, anche corriere. So andare a cavallo. Sarei volontario, se sapessi caricare il fucile.... Procuratemi voi questa fortuna ». Firenze, 1848, marzo, 27.

L. a., p. sc. 1; 19,8 × 12,5.
E.: Vedova di Giovanni Durando, Generale, Mondovì

2568. — Al Conte Cesare Mazzarelli in Bologna. Gli trasmette notizie sulla vita e gli scritti di Pellegrino Rossi. S. l., s. d. [Firenze, 1848, ottobre, 29].

Orig.?, p. sc. 4; 27,4 × 21,5.
E.: Alberto Casoni, Bologna.

2569. MASSAROLI Luigi. Al Comitato di Difesa. Chiede di venir dispensato dal servizio nel Corpo d'artiglieria di campagna per dispiaceri avuti col suo Maggiore; ciò che gli vien concesso coll'obbligo però d'iscriversi nella Guardia nazionale. Padova, 1848, maggio, 20, 22, 26.

Orig. 3, p. sc. 4; 29,6 × 20,3; 31,5 × 21,8.
E.: Museo Civico di Padova.

MASSERINI Luigi. V.: Congregazione Cattolica Apostolica Romana (Società liberale segreta).

2570. MASSIMO Camillo Principe. Lettere a Zucchini e ad Amici perchè procurino alloggio alla sua famiglia durante il viaggio di Pio IX [1857] e lettere di Amici, Zucchini, Guadalupi, Bacchi, Moretti e Ceci in risposta al Principe Massimo. Ancona, 1857, maggio, 23, 27; giugno, 5; Bologna, 1857, maggio, 19, 20; giugno, 6; Faenza, 1857, maggio, 29; Spoleto, 1857, maggio, 24.

P. sc. 2: 24 × 18,5; 1: 22,5 × 17,8; 1: 32,5 × 22; 1: 24 × 18,5; 2: 22,5 × 17,8; 1: 25 × 20: 1: 30 × 21; 1: 27 × 22.
E.: Gennarelli Achille.

MASSIMO Cristina di Sassonia. V.: Cristina di Sassonia Massimo.

2571. Massoneria (Oriente di Milano). Lettera al F.·. Rezia, padre, Ispettore all'Uffizio di Sanità, per raccomandargli di ottenere un impiego stabile al F.·. Palma. Firmata dal Segretario Rizzardi e seguita da speciali raccomandazioni, autografe, di G. D. Romagnosi di Saliceti (?) e di Lancetti e di altri. Milano, 1807, luglio, 2 (Le 2 jour du 7° mois, Vrai e Lumière 5807).

Orig., p. sc. 3; 33 × 22.
E.: Mun. di Como?

Massoneria. V.: Carbonari; — Carboneria; — Fortini S.

2572. MASTAI G. A Galletti Giuseppe, Ministro di Polizia a Roma, per dirgli che ha eseguito la sua Commissione e che l'amico (il papa ?) è contento del suo modo di agire e pensare. Roma, 1848, giugno, 20.

L. a., p. sc. 1; 22,4 × 17.
E.: Cav. Giulio Lossada, Bologna.

2573. MASTAI FERRETTI Giovanni, *Cardinale*. A Camillo Alessandroni, minutante della Segreteria pontificia dell'interno. Parla dei fatti d'Imola, e delle condizioni generali della pubblica sicurezza nello Stato pontificio. Crede che abbisogni riacquistare *la forza morale* piuttosto che affidarsi alla forza dei soldati. Cfr. *Domenica Letteraria*, a. I, n. 4. S. l. [Imola], 1844, marzo, 19.

L. a., p. sc. 3; 28,2 × 20,1.
E.: B. V. E., Roma.

2574. — — Allo stesso. Accenna ai timori che si aveano per i movimenti degli emigrati. Annunzia che propose al Governo l'istituzione di una Commissione speciale per punire gli assassini. [Questa Commissione fu di fatto nominata in quello stesso anno 1845]. Imola, 1845, settembre, 24.

L. a., p. sc. 3; 29,5 × 20,9.
E.: c. s.

2575. — — Allo stesso. Crede che il secolo voglia « aver le mani in pasta » in tutto quanto si fa e però stima utile non nascondere alle popolazioni l'azione dell'autorità. Ma « siccome le mani in pasta non bisogna fargliele mettere è cosa non buona, ma necessaria, che ci metta la lingua ». S. l. [Imola], 1846, gennaio, 23.

L. a., p. sc. 2; 27,9 × 19,6.
E.: c. s.

2576. — — Allo stesso. « Desidero che chi amministra (la giustizia) apra bene gli occhi, distinguendo bene male da male, e ciò per risparmiare odiosità al Governo, che, tutto giorno, e me ne piange il cuore, perde quella fiducia che meriterebbe. Per mio fratello, che ha mancato, potrò pregare, ma non impedire, quando anche il potessi, il corso della giustizia ». S. l. [Imola], 1846, aprile, 21.

L. a., p. sc. 1; 28 × 19,8.
E.: B. V. E., Roma.

MASTAI FERRETTI Conte Card. Giovanni. V.: Pio IX, papa.

MASTRANGELO Felice. V.: Rondinelli Prospero.

2577. MASTRICOLA [Luigi], *Vice commissario regio della provincia d' Orvieto*. Al maggiore [Liborio Salvatori], per annunziargli che è approvata la sua nomina a maggiore comandante la Guardia nazionale. Orvieto, 1860, ottobre, 2.

F. a., p. sc. 2; 30 × 20,5.
E.: Salvatori Liborio, Orvieto.

2578. — Al Ministro degli Interni per chiedergli una risposta e per dargli notizie dell'agitarsi dei borbonici, che hanno ora rivolto tutte le loro cure alla Sicilia e vi sostengono ed incitano il partito d'azione. Rieti, 1862, giugno, 11, 23.

Telegr. orig., p. sc. 1; 32 × 22,5.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Torino.

MASTRICOLA Luigi (*Sottoprefetto di Rieti nel 1865*). V.: Vittorio.

2579. MATTEI Mario, *Cardinale*. Alla contessa Tecla Ludolf. Non può favorire il suo raccomandato. [Roma], 1845, dicembre, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 32,6 × 21,6.
E.: B. V. E., Roma.

2580. MATTEI [.....], *Colonnello*, MORANDI A[ntonio], *Colonnello*. Verbale col quale il primo cede al secondo il comando del forte di Marghera. Marghera, 1848, settembre, 26.

Orig. f. a., p. sc. 1; 35 × 24.
E.: Mun. di Modena.

2581. MATTEUCCI Carlo. Al dott. Luigi Bosi, Segretario dell'Accad. Medica di Ferrara. Chiede notizie di un certo Lotti, condotto nelle carceri di Ferrara. Pisa, 1846, aprile, 26.

L. a., p. sc. 1; 22 × 16,5.
E.: B. V. E., Roma.

2582. MATTIA (Famiglia De). (Benemerenze verso la patria). Certificato espositivo, rilasciato dal sindaco del Comune di Vallo della Lucania, provincia di Principato Citra, per attestare che la famiglia del fu Nicola De Mattia ha molto operato e sofferto dal 1799 al 1860 per le libere istituzioni della patria. Vallo Lucano, 1878, settembre, 24.

Cop., p. sc. 3; 31,7 × 22,1.
E.: B. V. E., Roma.

2583. MATTIOLI ..... Dott. A Dino Pesci. Gli manda un saluto d'incognito, non del tutto però perchè compagno del suo (;) questo titolo spera gli sarà strada per trovare un posticino nel suo cuore o nella sua memoria fino al giorno in cui lo potrà abbracciare. [Bologna], 1854, maggio, 8.

L. a., p. sc. 2; 4 × 6.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

2584. M[ATTIOLI] G., *Preside di Ancona*, 1849. Al Tenente maresciallo Vimpffen. In risposta al piego direttogli, protesta contro la taccia di anarchia e di terrorismo data al Governo della Repubblica, e dichiara che è deciso di respingere la forza colla forza. Firma colle sole iniziali G. M. Ancona, 1849, maggio, 24.

L. a., p. sc. 1; 31,4 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

2585. — — Al Preside di Spoleto. Se Spoleto dovrà cadere nelle mani degli stranieri, i prigionieri politici, custoditi nella sua rocca, si mandino a Roma per essere giudicati severamente sì, non assassinati senza giudizio come accadrebbe con una restaurazione papale. Ancona, 1849, giugno, 6.

L. a., p. sc. 1; 18,5 × 13,7.
E.: Augusto Caramelli, Roma.

2586. MATTIOLI G. C., pel Comitato di Provvedimento istituito dal dott. Agostino Bertani per le Romagne. Ai componenti il Comitato Umbro Marchigiano per trasmettere loro un Indirizzo agli Irlandesi [cioè ai soldati irlandesi al servizio del papa].

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

2587. MATTIOLI G. C., *Preside della Città di Ancona* (1849). Alla Magistratura Municipale. Rassegna nelle mani di essa ogni potere governativo, in vista delle fatali conclusioni del Consiglio di Guerra per trattare della resa. Ancona, 1849, giugno, 19.

L. a., p. sc. 1; 27 × 18.
E.: Mun. di Ancona.

2588. — A Rinaldo Simonetti per dirgli che crederebbe bene si sciogliessero la « Società Nazionale » e la « Nazione » e se ne unissero gli elementi buoni ed attivi in una sola. Bologna, 1860, maggio, 25.

L. a., p. sc. 2; 19,5 × 13.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

2589. — Allo stesso, per riferirgli un colloquio avuto col Bertani, il quale gli ha fatto comprendere essere impossibile una fusione fra il partito d'azione e il La Farina. Questi non vuole insurrezione nello Stato Pontificio, laddove il partito d'azione è deciso a promuovere movimenti su tutti i punti. Bisogna, dunque, o costringere il La Farina a dimettersi da Presidente della Società Nazionale, o lasciare l'azione concentrata nel partito d'azione, rappresentato dalla Società « La Nazione ». Genova, s. a. [1860].

L. a., p. sc. 4; 21,6 × 13,4.
E.: c. s.

2590. — A Maria addolorata. Sonetto scritto nel 1845 nelle carceri di Castel Sant'Angelo. Com.: « O speranza de' mesti, o fida e sola ». Fin.: « Stringer possa una madre il suo figliuolo ». Va unita una lettera dello stesso Mattioli alla Commissione bolognese per la storia del Risorgimento, per accompagnarle il sonetto ed un opuscolo a stampa. (Vedi in questo Catalogo, parte stampata). Bologna, 1884, aprile.

Aut., p. sc. 2; 19 × 13,5.
E.: G. C. Mattioli, Bologna.

— V.: Armellini C...., Membro della Commissione Provv. di Governo dello Stato Romano.

2591. MATTIOLI Pompeo, *Tenente Colonnello.* Al Sindaco di Parma, per trasmettere il foglio di via del Capitano Antonio Raimondi, e dà notizie sull' itinerario del drappello da questo comandato. Traversetolo, 1884, aprile, 4.

L. a., p. sc. 1; 21 × 14.
E.: Mattioli Pompeo, Parma.

2592. MATTIUCCI Amilcare, *Gonfaloniere di Città di Castello nel 1849.* Cipriano Angeloni arrestato e fucilato dalle truppe austriache il 30 luglio 1849. Narrazione.

Va unito un attestato del Municipio di Umbertide comprovante il fatto. Città di Castello, 1877, giugno, 9 e 29.

Cop., p. sc. 7; 32 × 21,3.
E.: Società Reduci di Città di Castello.

2593. MAURO (De) Pasquale. Al colonnello Jrigesy per confutare alcuni errori contenuti nella sua *Storia Politica e Militare d' Italia nell' ottobre del 1867*, sulla parte avuta da alcuni membri del Comitato nazionale romano nella spedizione tentata in Terni per la liberazione di Roma. S. l. [Roma], s. d. [1868].

L. m. n. a., p. sc. 50; 13,5 × 11.
E.: Pasquale De Mauro, Roma.

2594. — *Emigr. R., del Comitato Nazionale Romano.* A [Isaia Ghiron] per esporgli quanto fece il Comitato Nazionale Romano per conoscere le trame dei borbonici e dei fautori del brigantaggio in Roma e per sequestrarne la corrispondenza. Pesaro, 1883, dicembre, 17.

L. a., p. sc. 8; 27 × 21.
E.: c. s.

2595. [MAURO (De) Pasquale]. A Luigi Buglielli. Gli dà diverse istruzioni per andare in aiuto ai Volontari che si avviavano a Roma. S. l. [Terni], s. d. [1867].

L. a. n. f., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Luigi Buglielli, Roma.

MAURO (De) Pasquale. V.: Comitato Nazionale Romano.

2596. MAURI Achille, *Sen.* Al prof. ab. Clemente Baroni, a Milano, per raccomandargli Enrico Bettoni, figlio del tipografo. Milano, 1832, aprile, 16.

L. a., p. sc. 2; 25 × 19.
E.: B. V. E., Roma.

2597. MAUROCORDATO A. [....]. Al conte Luigi Porro ad Atene, per annunziargli, privatamente, la nomina ad una grave carica per la quale gli ha già spedito il decreto ufficiale. Napoli di Romania, 1826, febbraio, 21.

L. a., in franc., p. sc. 2; 28 × 22,4.
E.: Mun. di Como.

MAURY *Card.* V.: Bonaventura (Fr. ?) Vescovo di Cervia.

MAYR Carlo V.: Armellini Carlo.

2598. MAZÈ de la Roche [....], *Gen.* Ordine del giorno agli ufficiali ed ai soldati della 12ª divisione, pubblicato il 21 settembre, 1870 in Roma. S. l., s. d.

Cop. aut., p. sc. 1; 23 × 17,3.
E.: Gen. Mazè de la Roche (?)

2599. MAZUCHELLI G. [....] Al Generale Teodoro Lechi a Milano annunziandogli il prossimo arrivo d' un alto funzionario austriaco con pieni poteri [Montecuccoli] alle frontiere d' Italia « affinchè conosciuti i desideri del Regno, qualunque essi siano, appagargli onde aver pace e buona intelligenza all' Italia, salvo l'onore del trono ». Vienna, 1848, aprile, 6.

L. a., p. sc. 2; 34 × 22,5.
E.: Mun. di Brescia.

2600. MAZZA M. [....] *Intendente della Provincia di Aquila.* Al Marchesino Luigi Dragonetti dandogli notizia della *Società Promotrice dell' Indipendenza d' Italia* sorta a Napoli e che giova estendere anche alle altre povincie. Lo invita quindi a partecipare alla Commissione della Società per la provincia di Aquila contribuendo, così, anch' egli

a questa ch' è « la più grande opera che sta compiendo l' Immortale Nostro Augusto Sovrano Gioacchino ». Aquila, 1815, aprile 11.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 20.
E.: March. Giulio Dragonetti, Aquila.

2601. MAZZARIGGI Francesco. Narra come suo fratello Tommaso, incarcerato pel suo amore di patria, venisse ucciso con un colpo di fucile nelle Carceri di S. Michele (confrontare *il Diritto* del 13 aprile 1868); con lettera di accompagnamento al direttore del giornale *Il Diritto*. Firenze, 1868, gennaio...

Aut., p. sc. 3; 31,8 × 20,8.
E.: Francesco Mazzariggi, Cellere?

— V.: Cellere (Municipio di).

2602. MAZZETTI .... Al Comitato di Rimini. Informazioni dalle Marche. Il feroce Bellá al primo sentore di moti verso Pesaro avrebbe dato ordine di saccheggiare per tre ore la città e avrebbe dato facoltà agli sgherri di sgozzare quanti cittadini d' ogni sesso ed età avesse loro piaciuto. Cattolica, 1860, settembre, 9.

L. a., p. sc. 2; 26,5 × 5,20.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

2603. MAZZINI avv. Andrea. A Gio. Battista Cioni Fortuna. Lettere sei di argomento letterario, sulla vita parigina, con rari accenni a cose politiche. Parigi, 1845, febbraio, 22, dicembre, 20.

Ll. aa. 6, p. sc. 24 di sesti div.
E.: Mun. di Buti.

2604. MAZZINI Giuseppe. A ..... [Carlo Didier]. « Il rumore fatto per la pubblicazione della *Giovine Italia* da me previsto e calcolato dipende dagli avvenimenti politici che commossero l' Italia *alla superficie*, nel 1831 ». Per gli uomini del 1821 e 1831, la repubblica, l' unità, la guerra nazionale come quella degli spagnuoli nel 1808 non è che un sogno. Essi hanno arrestato il movimento del romanticismo che aveva incominciato a inoculare lo spirito di indipendenza, e Manzoni che solo poteva essere il Lutero della letteratura italiana, si tace. S. l. [Francia], s. a. [1832].

L. a. (in franc.), p. sc. 4; 9 × 12.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

2605. [MAZZINI Giuseppe]. A Fanciola, direttore della Posta a Locarno. Il fermento in Italia, principalmente a Napoli, è tanto che tutti attendono l' insurrezione. Bisogna prepararci ad agire e presto. [Ginevra, 1833, settembre, 6].

L. a. firm. F. Strozzi, p. sc. 1; 20 × 11,5.
E : Mun. di Como.

2606. — Canto delle Mandriane Bernesi. Poesia e musica (canto e accompagnamento). Com.: « Ti chiedo al sol nascente ». Fin.: « Non à più fior per me ». S. l. [1836].

Aut., p. sc. 1; 15,5 × 24,8.
E.: Janet Rosselli, Livorno?

2607. — Ricordi dei fratelli Bandiera e dei loro compagni di martirio in Cosenza, il 23 luglio 1844, documentati colla loro corrispondenza, editi da Giuseppe Mazzini. Londra, 1844, ottobre.

Cop. man. del libro del Mazzini (stampato a Parigi nel 1834, tip. Lacombe), trovata il 12 giugno 1859 tra le carte del maggiore Hochbung, uditore civile e militare austriaco; 22 × 14.
E.: Francesco e Filippo Moreschi, Bologna.

2608. — A Rezia [Amanzio?], perchè s'intenda col latore sui fucili che gli si dice essere disposto a vendere. S. l., 1848, ottobre, 29.

L. a., p. sc. 1; 13,5 × 10,7.
E.: Mun. di Como.

2609. — A Bonizzoni Giuseppina, a Capolago. La loda e ringrazia per l' opera patriottica a favore de' suoi e delle cose sue, e per cui merita essere chiamata *sorella*; con ritratto fotografico della Bonizzoni. Lugano, 1848, ottobre, 29.

Copia fotografica con a fronte il ritratto della Bonizzoni Giuseppina.
E.: c. s.

2610. MAZZINI Giuseppe. Al dott. Morelli inviandogli un suo stampato.

Va unito un viglietto di G. Carbonelli col quale presenta il dott. Morelli al sig. Pacchierotti. Ravenna, 1849, gennaio, 19.

L. a., p. sc. 2; 11,3 × 9.
E.: G. Pacchierotti, Padova.

2611. — Ai Cittadini colleghi. Crede poco opportuna una Costituzione completa dello Stato (Pontificio); basterebbero pochi articoli fondamentali. Propone una dichiarazione di principii, l'organizzazione del potere, la formazione d'una Commissione per una legge di processura criminale forse e una per un progetto d'educazione nazionale. [Roma], 1849, marzo, 17.

L. a., p. sc. 2; 21,4 × 13,8.
E.: Marco Guastalla, Londra.

2612. — *Triumviro Romano.* Al generale Oudinot de Reggio. Rifiuta lo scambio propostogli dei prigionieri non potendo privarsi del battaglione che dovrebbe accompagnare i prigionieri francesi a Palo, mentre la Repubblica è minacciata d'un attacco dalle milizie napoletane. Accetterebbe però il cambio se si restituissero le armi illegalmente sequestrate dai francesi in Civitavecchia. Roma, 1849, maggio, 2.

M. a. n. f. e cop. in franc., p. sc. 4; 21,7 × 13,6.
E.: Cesare Casciani, Roma.

2613. — — Allo stesso. Lo ringrazia della libertà concessa ai cacciatori e gli annunzia d'averla concessa al colonnello Leblanc e al capitano Boissonet. Esprime la sua forte meraviglia per l'arresto del Mannucci e spera che sarà presto libero. S. l., s. d. [Roma, 1849, maggio, 8].

Man. n. f. e cop., p. sc. 2; 22 × 16.
E.: c. s.

2614. — — A Caldesi [Vincenzo], intorno alla missione della Romagna affidatagli dal Governo repubblicano di Roma, 1849. « Non bisogna illudersi, scrive, il serio ha da venire ancora ». Roma, 1849, maggio, 13.

L. a., p. sc. 1; 21,6 × 16.
E.: Commissione, Bologna.

2615. MAZZINI Giuseppe, *Triumviro Romano.* A Volpato [Mariano]. Lo ringrazia dell'avviso ricevuto e provvederà. [Roma, 1849], maggio, 15.

L. a., p. sc. 1; 27 × 18,9.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

2616. — — Ordina all'Intendente generale di fare lavorare ai fornai quanto pane possono. Roma, 1849, giugno, 3.

L. a., p. sc. 1; 32 × 22,4.
E.: . . . . ?. Roma.

2617. — — A Emilio De Gerando, cancelliere dell'Ambasciata francese. Gli espone, minutamente, il corso delle trattative col Lesseps, trattative interrotte bruscamente dalla notizia pervenuta, per mezzo del gen. Oudinot, che il Ministro degli Esteri della Repubblica francese ne dichiarava terminata. L'Assemblea e i Triumviri dovevano attenersi all'operato d'un ministro plenipotenziario anzichè a quello d'un generale d'esercito. Roma, 1849, giugno, 15.

Cop. francese, p. sc. 4; 27 × 21.
E.: Cesare Casciani., Roma.

2618. — — Al cittadino Sturbinetti, senatore di Roma, insistendo caldamente perchè sian mandati quant'è più possibile lavoranti a Porta S. Pancrazio. « Con l'attitudine di Parigi, un assalto respinto può essere la salute e la gloria eterna di Roma. Si facciano miracoli ». Roma, 1849, giugno 19.

L. a., p. sc. 1; 32,1 × 22,5.
E.: Alessandro Natali, Roma.

2619. — — Al colonnello Rossi, Comandante il 2° battaglione del reggimento « Unione », per invitarlo, a nome del Triumvirato, ad adoperarsi, affinchè i militi sparsi per Roma ritornino alla disciplina, alle fazioni ed ai loro quartieri. Roma, 1849, giugno, 20.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22,2.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

2620. — — Minuta del proclama del Triumvirato ai Romani col quale annunzia che si è disciolto; l'Assemblea a fine di sottrarre

Roma dagli ultimi pericoli ha decretata la cessazione della resistenza. Roma, 1849, luglio, 1.

Min. a., p. sc. 2; 22,5 × 16,5.
E.: Prof. Augusto Anceschi, Reggio d'Emilia.

2621. MAZZINI Giuseppe, *Triumviro Romano*. Propone a Mattia Montecchi sostituto del Ministro della guerra, una promozione onoraria per Nicola Fabrizi. — M. Montecchi scrive nel foglio stesso che si proponga ai triumviri la nomina onoraria di N. Fabrizi a generale. Roma, 1849, luglio, 3.

Va unita la minuta della detta risposta.

L. a., p. sc. 2; 34,7 × 19,1.
E.: ?....

2622. — — Ultimo indirizzo ai Rappresentanti della Costituente Romana. Roma, 1849, luglio, 3.

Min. s. a., con correzione a., p. sc. 4; 21,5 × 13,5.
E.: Commiss. edit. degli scritti di G. Mazzini, Roma.

2623. — — Ad Aurelio Saffi. Parla della guerra, convertita, di lombarda in piemontese, dell'urgenza degli armamenti, degli indugi nell'acquisto di fucili a Parigi e dei disordini avvenuti a Imola, di necessarii provvedimenti politici e dà al Saffi parecchie incombenze. S. l. [Roma], s. d. [1849].

L. a., p. sc. 4; 21,5 × 14.
E.: c. s.

2624. — A Pietro Sterbini [in Losanna]. Tratta di un prestito che si voleva contrarre per comprare armi per una prossima insurrezione. Allo Sterbini che rifiutava unire il proprio nome a quello dei trenta promotori del prestito, e credeva più conveniente radunare un congresso nella Svizzera, Mazzini cerca mostrare l'opportunità del prestito e l'impossibilità del congresso. S. l. [1850], marzo, 21.

L. a., p. sc. 4; 19,4 × 12.
E.: Sterbini Icilio, Roma.

2625. — Al sig. Corradini. Lettere due relative a una pubblicazione e alla sua difesa. Londra, 1851, settembre, 2, e s. g. (sabbato).

L. a., n. 2, una in inglese, p. sc. 3; 10,5 × 9,2; 10,5 × 9.
E.: Dott. G. Pacchierotti, Padova.

2626. MAZZINI Giuseppe. Ad [Attilio De Luigi]. Lo esorta ad adoperarsi per preparare l'insurrezione in Lombardia. La possibilità della guerra è maggiore che nel 1848. La decisione di incamminarci verso l'azione parte da Roma, consenzienti le altre parti d'Italia; dopo lunghi rifiuti ha consentito anch'egli a tentare l'azione Lombardo-Veneta. « Preparatevi a sorgere e finirla, o fatevi austriaci, e riconciliatevi con chi vi bastona ». S. l., 1852, luglio, 17.

L. a., firm. Giuseppe, p. sc. 3; 13,4 × 10,5.
E.: Avv. Antonio Rusconi, Novara.

2627. — Ai popolani di Bologna, a nome del Comitato nazionale, per annunziare l'arrivo di suoi compagni commissari che li informeranno e dirigeranno. L'ora di scuotere il giogo è venuta: « Si levi il popolo nella sua potenza e sia grande come fu nel 48 e 49 ». S. l., 1853, febbraio, 1.

L. a., p. sc. 2; 10 × 8,5.
E: Filippo Minarelli, Bologna.

2628. — Pel Centro d'azione. « Due vizii caratterizzarono finora il lavoro [del partito]: l'idea che fa dipendere esclusivamente l'azione dai pochi grandi centri nazionali, dalle capitali; e il contatto molteplice intersecato tra le menome sezioni del partito organizzato ». Ciò nocque e nuocerà se non si muta, la cospirazione sarà inefficace e tradita. Propone il rimedio a questi mali. S. l., 1853, luglio, 25.

Cop., litografia con firma autog. litografata, p. sc. 4; 22 × 14.
E.: Avv Antonio Rusconi, Novara.

2629. — A Francesco Dall'Ongaro. Degli arresti fattisi in Roma incolpa la delazione dei « fusionisti » i quali abbandonarono e fecero abbandonare da altri l'« Associazione Nazionale mazziniana ». Esorta a costituire in Bruxelles una sezione del partito d'azione. S. l., s. a. (1853 ?), settembre, 11.

L. a., p. sc 8; 21 × 13.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

2630. MAZZINI Giuseppe. Al fratello ..... Parla della guerra vicina, del danno per l'Italia se il Piemonte vi partecipasse. È necessario che i repubblicani agiscano prima. S. l., 1854, agosto, s. g.

L. a., p. sc. 6; 13 × 10,5.
E.: Mun di Como.

2631. — Ad [Eugenio Valzania]. Le Romagne avrebbero dovuto agire quando il concentramento delle forze austriache era fatto in Transilvania. « Non v'è che una norma: levarsi. Non v'è che un simbolo: la Nazione padrona de' suoi destini ». S. l., 1856, marzo, 25.

L. a. firm. Giuseppe, p. sc. 4; 21 × 13,3.
E.: E. Valzania, Cesena.

2632. — Al gen. Türr. Gli chiede, con molta insistenza, cartucce per la spedizione che si preparava per lo Stato pontificio. S. l., 1860, agosto, 12.

L. a., p. sc. 3; 12,6 × 9,8.
E.: Generale St. Türr, Parigi.

2633. — A Mauro Macchi. Lo eccita a raccomandare nel *Diritto* la sottoscrizione agli indirizzi a Napoleone e ai due Parlamenti, italiano ed inglese, per la liberazione di Roma e del Veneto. Vorrebbero iniziata una colletta per raggranellare 250 mila lire da tenersi a disposizione di Garibaldi o di chi proverà di poter agire. S. l., s. a. [1860 ?] novembre, 29.

L. a., p. sc. 3; 13,6 × 10,7.
E.: Ronchetti ved. Macchi.

2634. — Minuta, italiana e francese, d'un indirizzo a Napoleone III perchè allontani i suoi soldati da Roma. S. l., s. d. [1860 ?], novembre.

Aut., p. sc. 5; 19,5 × 13; 21,4 × 14,4.
E.: Aurelio Saffi, Forlì.

2635. — A Mauro Macchi per dirgli che approva la deputazione a Garibaldi; ma vorrebbe che, in pari tempo, si procurasse riunire tutti i Comitati della Nazione in una grande Associazione italiana, che, capitanata da Garibaldi, avesse per iscopi dichiarati e immediati: l'aiuto d'ogni genere all'impresa unitaria e l'agitazione legale contro chiunque cerchi incepparla. Approva una spedizione dalla parte degli Abbruzzi verso il Romano, capitanata dal Nicotera. « Essa sventerebbe la trama di Cavour che consiste nel vecchio progetto Gioberti di proteggere il Papa da Garibaldi con forze piemontesi ». [1860 ....].

L. a., p. sc. 5; 12,5 × 9,5; 19,5 × 12.
E.: Ronchetti Ved. Macchi, Roma.

2636. MAZZINI Giuseppe. A Mauro Macchi. Gli uomini parlamentari inglesi, amici dell'Italia, sono pronti ad aggredire la questione di Roma, quando dall'Italia ne sia venuto il segnale, che dovrebbe essere una rimostranza del Parlamento italiano. S. l. [Londra?], s. d. [1861] gennaio, 24.

L. a., p. sc. 5; 13,5 × 10,5; 13,5 × 15,3.
E.: c. s.

2637. — A Mauro Macchi. Sa che si sta negoziando tra Cavour e Luigi Napoleone la cessione di Roma al Re come Vicario. Bisogna « ottenere Roma per pressione di opinione pubblica tanto che non vi sia necessità di patti ». S. l. [Londra?], s. a. [1861] febbraio, 18.

L. a., p. sc. 3; 11,5 × 7.
E.: c. s.

2638. — Al signor Daelli. Acconsente alla pubblicazione dei suoi scritti. Londra, 1861, marzo, 5.

Fac-simile, p. sc. 1; 27,2 × 21,5.
E.: ?

2639. — A [Manini Angelo] per esortarlo ad agire con tutti i mezzi, nell'intento di tener vivo l'entusiasmo per Roma e Venezia, e con dimostrazioni, indirizzi, ecc., far pressione su Garibaldi e Luigi Napoleone: raccomanda inoltre di raccogliere denari per il Veneto. S. l., s. a. [1861], aprile, 14.

Cop., p. sc. 3; 27 × 18,5.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

2640. MAZZINI Giuseppe. A Mauro Macchi. Consiglia che si faccia una rimostranza parlamentare e si proponga alla Camera una votazione per Roma S. l. [Londra?], s. a. [1861?], giugno, 14.

L. a., p. sc. 2; 13 × 10,7.
E.: Ronchetti Ved. Macchi, Roma.

2641. — Ad Aurelio Saffi, intorno al tentativo per ottenere dal Ministro Ricasoli trecento mila lire o quattro mila fucili per un moto rivoluzionario nella Venezia. S l., s. d. [1862], marzo, 3.

L. a., p. sc. 3; 10,4 × 6,7.
E.: c. s.

2642. — A Mauro Macchi. Lo avvisa che Lord Palmerston desidera parlargli e lo prega di insistere sulla necessità dei buoni uffici inglesi per Roma. S. l. [Londra], s. d. [1862], giugno, 2.

L. a., p. sc. 1; 11,5 × 9.
E.: c. s.

2643. — A Ergisto Bezzi. « Migliоro adesso, ma sento che non durerà. E ormai, coll' Italia non curante di avere lo straniero in casa e disonorata, non m' importa vivere o morire ». .... 1863, febbraio, 10.

L. f. a., p. sc. 4; 13 × 10.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

2644. — All' avv. Paolo Peroni chiedendogli un sussidio per il Comitato d' azione pel Veneto. Va unita una circolare, litografata, sull' argomento, una ricevuta di L. 20, versate dall' avv. Peroni nella cassa del Comitato, e un biglietto da L. 25 del Prestito nazionale italiano del 1851. [Londra, 1863], aprile, 1.

L. a., p. sc. 4 di sesto diverso.
E.: Mun. di Brescia.

2645. — A Ergisto Bezzi ... « Facciamo un ultimo tentativo con Genova a sviarli dall' impresa oltre mare. È importante. Quel progetto sarebbe dannoso materialmente e moralmente .... ». Lugano, 1863, giugno, 2.

L. f. a., p. sc. 4; 12 × 10.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

2646. MAZZINI Giuseppe. A Ergisto Bezzi. Stabilisce in otto articoli il concetto direttivo dell' azione che doveva sorgere spontanea nelle provincie soggette all'Austria, cominciando dalla zona alpina, compreso il Tirolo italiano. Termina la lettera colle parole: « Addio, caro Ergisto. Non so perchè, ma credo che se son vivo in primavera, faremo ». 1863, agosto, 18.

L. f. a., p. sc. 4; 12 × 10.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

2647. — ..... « I Trentini devono poi necessariamente riflettere che per essere liberi e italiani essi non hanno via fuorchè quella dell' imporsi coll' iniziativa propria. Nessuna guerra per iniziativa governativa, quand' anche potesse aver luogo, comprenderà mai nel suo programma Trento e Trieste .... ». 1863, agosto, 13.

L. f. a., p. sc. 3; 13 × 10.
E.: c. s.

2648. — A Ergisto Bezzi. Gli dà incarico e lo tiene responsale del Comitato d' azione veneto per la diffusione dei bollettari. 1863, ottobre, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 12 × 10.
E.: c. s.

2649. — Allo stesso, quando questi trovavasi in prigione in Alessandria per aver tentato di portare aiuto all' insurrezione nel Friuli; conclude: « Dio sa se mi dolga della posizione in cui siete; ma siete giovine e l' avvenire farà larga giustizia a voi e alla vostra fede ». 1864, novembre, 28.

L. f. a., p. sc. 2; 10 × 7.
E.: c. s.

2650. — Allo stesso, a proposito dell' insurrezione della Polonia .... « Io non domando l' impossibile. Per la Polonia e per l' Italia ho proposto ciò che mi par di dovere, e mi son dato ad aiutare il disegno. Ma se il Paese non è maturo — se a meno di quelle due condizioni starà fermo — se per fare esigono Garibaldi in azione o l' Un-

gheria insorta anteriormente, non son io che spronerò a un tentativo dal quale dovesse escire onore ai pochi prodi che tenterebbero, ma disonore pubblico al Paese che rimarrebbe inerte .....» 1863, ..., 13.

L. f. a., p. sc. 4; 12 × 10.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

2651. MAZZINI Giuseppe. Ai Direttori dell' *Unità Italiana*. Difendendosi dall' accusa lanciatagli da F. Crispi « di saper l' arte di restare repubblicano offrendo i suoi servigi ai principi, nel giornale *Il Diritto* (del 6 giugno 1865?) espone il suo contegno e le sue trattative con V. Emanuele del 1863. (Cfr. la *Politica segreta italiana dal 1863 al 70*. Torino, Roux e Favale, 1880). La lettera fu pubblicata nel giornale *L'Unità Italiana* del .... 1865? S. l., s. d. [1865], giugno, 12.

L. a., p. sc. 7, in carte; 21,1 × 13,5; 10,6 × 13,5.

2652. — A Daniel Sterne. Parla dei sonetti di lei sullo scetticismo. Accenna al sequestro di giornali italiani per articoli repubblicani, e si lagna di non poter viaggiare, come fanno i suoi amici nella bella stagione, perchè gli sono interdetti tutti i passi, compresa la Svizzera. S. l. [Inghilterra, 1865], luglio, 14.

L. a., p. sc. 6; 13,5 × 10,6.
E.: Commissione Romana.

2653. — A [Gioacchino] Bonnet. Gli chiede se crede che si debba rassegnarsi alla vergogna, o adoperarsi tutti concordi a « cancellare la macchia posta dalla monarchia sul nostro presente ». S. l., 1866, dicembre, 2.

L. a., p. sc. 2; 13 × 10,2.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.

2654. — Agli amici [i superstiti di Angelo Scarsellini]. Parla delle virtù del martire e dice che « era repubblicano e sapeva che repubblica significa, per chi intende a dovere quella santa parola, virtù e spirito di sagrificio ». Londra, 1867, febbraio, 3.

L. a., p. sc. 4; 13,4 × 10,5.
E.: Mun. di Padova.

2655. MAZZINI Giuseppe. A Semenza. Tutti vogliamo Roma Capitale. L' unica via per ottenerla è da parte dei Romani. « Insurrezioni quando possono, poi un governo provvisorio, un' assemblea, una rappresentanza collettiva per trattare sulle condizioni dell' unione; non vi è altro programma possibile ». S. l., s. d. [1867?], febbraio, 8.

L. a., p. sc. 2; 10,5 × 6,8.
E.: Ronchetti Ved. Macchi, Roma.

2656. — Agli Italiani, perchè occupino Roma « o adesso o più mai ». Critica aspramente la condotta del Governo in quei giorni e quella della Monarchia verso Garibaldi, verso i Volontari e verso i Francesi, rinnegando Roma, l' Italia, l' onore della bandiera. S. l. [1867], novembre, 8.

Aut., p. sc. 4; 21 × 13,5.
E.: Senat. Camozzi Vertova, Bergamo.

2657. — Allo stesso. Dice di molte cose e fra l' altre: « Luigi Napoleone voglioso del Reno e tendendo a smembrare le forze germaniche, accarezza oggi l' Austria, promettendole appoggio per sostituirsi alla Prussia nella direzione delle cose germaniche; quindi non può minacciarla, e quindi sconforta gli Ungheresi dal muovere .....». « Garibaldi è sconfortato: dice che l' Italia non lo seguì ad Aspromonte, ch' ei non ha fede si voglia far davvero all' Alpi nel Veneto: che s' ei venisse prima del moto e il moto abortisse sul nascere, tutti lo porrebbero addosso a lui, ed ei non vuole la riputazione di un terzo fiasco .....» (Senza data).

L. f. a., p. sc. 4; 13 × 10.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

2658. — A Giuditta Sidoli. « Il malcontento è universale, il prestigio della monarchia è caduto, il popolo seguirebbe una ardita iniziativa; Garibaldi, che *dovrebbe* darla, non ha più, da Aspromonte in poi, fede nel popolo. Io, vecchio e affranto come sono, la darei; la darei per Roma, da Roma; so il come, ho gli uomini; e per mancanza

della misera somma d'un 150,000 lire italiane non posso ». (S. a., maggio, 23). Le scrive che non ha mai cessato di amarla come una delle migliori anime che abbia incontrate (1871, marzo, 3).

Ll. a. 2, p. sc. 6; 13,5 × 9; 11 × 6,4.
E.: Achille Sidoli, Reggio Emilia.

2659. MAZZINI Giuseppe. A Luigi Farlatti. Un accordo tra il Generali e lui, gli pare, più che importante, decisivo. Lo autorizza a far di tutto per ottenerlo. S. l., 1871, ottobre, 15.

L. a., p. sc. 1; 13 × 10,5.
E.: Mun. di Udine.

2660. — Al [Circolo popolare repubblicano di Reggio Emilia], per ringraziare i « fratelli » d'una lettera da loro ricevuta ed eccitarli ad amare la patria. » S. l., 1872, febbraio, 21.

L. a., p. sc. 1; 14 × 10,7.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

2661. — A George Sand. Cerca dissuaderla dal tradurre in francese le Memorie del generale Pepe, uomo di debole intelligenza e facile a subire l'influsso di quelli che lo avvicinano e che ora è sotto quello del Gioberti. Quindi i suoi giudizî sono errati in ciò che non ha visto co' suoi occhi, come ad esempio, sugli avvenimenti di Lombardia. Parla dell'*Italia del Popolo*, respinta alla frontiera di Francia ed esprime l'intendimento di farla stampare in Parigi. S. l., s. a., gennaio, 26.

L. a. in francese, f. Joseph, p. sc. 4; 18 × 11,3.
E.: Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini, Roma.

2662. —. A De Luigi [Attilio]. Il fatto che egli, Mazzini, annunziava è ormai inevitabile. Bisogna scuotersi « Se i buoni della classe media lasciassero vincere un solo elemento, chi potrà regolarlo? » S. l., s. a., febbraio, 3.

L. a., p. sc. 3; 13,5 × 10,3.
E.: Avv. Antonio Rusconi, Novara.

2663. — A Bonnet [Gioachino], Comacchio, per comunicargli che il lavoro europeo per i moti progettati si prepara soddisfacente; bisogna, perciò, fare. C'è un vapore, in Ravenna; Pisacane ed altri insegnarono già come lo si possa avere. S. l., s. a., marzo, 1.

L. a., p. sc. 1; 13,5 × 10,5.
E: Acquirino Pinza, Comacchio

2664. MAZZINI Giuseppe. A B[onnet Gioacchino], Comacchio, per presentargli una persona alla quale affidò una missione grave, affinchè la consigli per compierla. Bisogna aiutare la Polonia, ampliando il cerchio dell'insurrezione e dandole una base europea. S. l., s. a.; marzo, 21.

L. a., p. sc. 2; 13 × 10,3.
E.: c. s.

2665. Al Generale Avezzana Min. della Guerra della Rep. Rom. Gli annunzia che i bersaglieri lombardi hanno ricevuto permesso di sbarco. [Roma], s. a., aprile, 26.

L. a., p. sc. 1; 21,7 × 13,6.
E.: Marco Guastalla, Londra.

2666. — A [Gioacchino Bonnet?] per annunziargli che fra poco avrà bisogno della sua cooperazione ad un'iniziativa nell'Alto Veneto, per la quale lo invita a preparare gli elementi. « Garibaldi mi scriveva in data del 14 che dovunque sorgerebbe un'iniziativa si farà portare in lettiga ». S. l., s. a., maggio, 26.

L. a., p. sc. 2; 13,5 × 10,7.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.

2667. — A M[....] per inviargli un articolo da stampare in un giornale, con preghiera di farlo pubblicare anche nella *Nuova Europa*, e per parlare della crisi ministeriale, esprimendo il desiderio che diventino ministri persone nuove. S. l., s. a., maggio, 31.

L. a., p. sc. 1; 15,5 × 13,5.
E.: c. s.

2668. — A [Manini Angelo]. Lettera espressa per la massima parte in cifre. [Parla di fondi da dedicarsi all'impresa?, di tendenze che vi sono e che altri nega, e di una rapida corsa da farsi per intendersi con qualcuno. S. l., s. a., giugno, 3.

L. a., s. f.; p. sc. 3; 13,5 × 10,7.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

2669. MAZZINI Giuseppe. Al fratello..... per Procida. La repubblica sola può e vuole rovesciare il papato; non la monarchia che ne è la traduzione politica; neanche lo può Roma da sola. Roma sarà libera soltanto il giorno in cui l'Italia avrà un Governo Repubblicano. S. l., s. a., giugno, 10.

L. a., fir. Gius., p. sc. 5; 13,6 × 10,4.
E.: Luigi? Parboni, Roma.

2670. — A.... [Gioacchino Bonnet?] L'unione di tutti in un concetto, se per tutti s'intende Garibaldini e Mazziniani, esiste e si lavora di concerto; ma un accumulamento di mezzi e di materiali impedirebbe ogni cosa. L'essenziale è l'iniziare un moto all'interno per bande, a modo Polacco lungo il Tirreno, che tronchi le comunicazioni nemiche. Si tratta di scagliare il Sasso di Balilla. Il Governo cercherà di prevenire, ma cominciata la cosa, non oserà dar battaglia. S. l., s. a, luglio 4.

L. a., p. sc. 2; 13,3 × 10,2.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.

2671. — A Salvi .... per pregare che gli sieno spedite le diecimila lire che gli fu detto potersi speditamente raccogliere nelle loro (?) provincie. S. l., s. a., luglio 9.

L. a., fir. F. Strozzi, p. sc. 1; 11,6 × 8,6.
E.: Mun. di Como.

2672. — A Pietro [Olivero], a Locarno, intorno all'accusa fattagli di *Bonapartismo*. [Ginevra], s. a., luglio, 9.

L. a., fir. Strozzi, p. sc. 1; 16,4 × 9,8.
E.: c. s.

2673. — Al fratello ***, a Roma. La libertà di Roma deve venire per un movimento generale Italiano, e questo movimento non può essere che repubblicano; bisogna che la città sia pronta a rispondere degnamente all'iniziativa che verrà dal di fuori. S. l., s. a., luglio, 16.

L. a., p. sc. 3; 10,4 × 6,3.
E.: Parboni Luigi? Roma.

2674. — Agli amici [Scarsellini Capo del Comitato Centrale di Venezia]. Intorno ad una lettera andata smarrita. S. l., s. a. luglio 19.

L. a., p. sc. 1; 10,5 × 6,5.
E.: Mun. di Padova.

2675. MAZZINI Giuseppe. Al fratello [.....] per raffermargli il programma immutabile della Giovine Italia. Non basta conservare il fuoco sacro, bisogna che avvampi in incendio, e non fu mai momento in cui come in questo corresse l'obbligo di agire. Seguono due poscritti: in uno chiede un passaporto di Commerciante ticinese, e ne dà i connotati, nell'altro animato da comunicazioni ricevute nel momento esorta a seguitare le pratiche col Piemonte, ed a non distogliere i Lombardi dal fare quello che si proponevano. S. l., s. a., luglio, 26.

L. a., fir. A. Strozzi; 19,8 × 12,7.
E.: Mun. di Como.

2676. — A [Gioacchino Bonnet?] per dimostrarsi sorpreso della notizia mandatagli, poichè altre ricevute da diversi punti del Basso Po sono incoraggianti. S. l. s. a., agosto, 7.

L. a., p. sc. 2; 13,5 × 11.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.

2677. — A Pietro (Olivero) a Locarno perchè faccia ottenere prestissimo senza guardare a sacrificio, un passaporto al latore al nome che gli indicherà. S. l., s. a., agosto, 14.

L. a., fir. F. Strozzi, p. sc. 1; 20 × 12,4.
E.: Mun. di Como.

2678. — Ad Angelo Manini, per rallegrarsi con lui della dichiarata innocenza del figlio, ed esortarlo a perseverare nel concetto di un'Italia repubblicana. S. l., s. d., agosto, 16.

L. f. a., p. sc. 3; 13,3 × 10,5.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

2679. — A [Gioacchino Bonnet?] per annunziargli il suo accordo col generale [Garibaldi] su quanto bisogna fare quando la stagione lo permetterà, od in qualunque tempo, se s'iniziasse un moto in Gallizia ed in Ungheria: e per mandargli una circolare dalla quale potrà cavare qualche documento ed un dizionariuccio da usare nella loro corrispondenza. Va unito questo dizionariuccio (cifrario). S. l., s. a., settembre, 13.

L. a., p. sc. 3; 13,5 × 11.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.

2680. MAZZINI Giuseppe. A [Gioacchino Bonnet?] per annunziargli una lettera di Garibaldi che accondiscende a rimandare i moti progettati al mese di marzo perchè in questa stagione nè il Friuli, nè il Cadore, nè il Trentino potrebbero agire come si è combinato, e mancando di quella base, l'azione sul Veneto, diventa impossibile. Bisogna preparare tutto per agire e riuscire. S. l., s. a., settembre, 30.

L. a., p. sc. 2; 13,5 × 10,5.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.

2681. — Prega di sollecitare la stampa dei *Manuali*, di spronare Bargnani e altri a dare denaro, di formare un Comitato di organizzazione e di preparare il materiale completo per certi uomini. S. l., s. a., ottobre, 1.

L. a., fir. Strozzi; p. sc. 2; 21 × 13.
E.: Mun. di Como.

2682. — A [Gioacchino Bonnet di Comacchio?] per dire che il moto (?) quantunque in condizioni spaventevoli, pure lo si deve ajutare. S. l., s. a., novembre, 2.

L. a., p. sc. 1; 10,5 × 6,7.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.

2683. — A G. . . . Bisogna organizzare piccoli nuclei indipendenti. Va unita lettera, firmata Am, che gli trasmette la sopradetta a ciò veda se è per lui. S. l., s. a.; novembre, 7.

Cop., p. sc. 2; 21,5 × 13,5.
E.: Gioacchino Bonnet, Comacchio.

2684. — A [Pietro Olivero?] per informarlo di moti che stanno per iscoppiare nel Napoletano, negli Stati Pontifici e altrove. S. l., s. a., s. m., 16.

L. a. fir. Strozzi, p. sc. 1; 22 × 12,5.
E.: Mun. di Como.

2685. — Allo stesso per avvertirlo che riceverà istruzioni, indirizzi, ecc., per il viaggiatore che dovrà recarsi a Torino. Urge che parta « e che l'effetto della gita da questa parte vada a consuonare con quella d'un altro che trascorre la Liguria ». S. l., s. d., s. m., 6.

L. a. fir. F. Strozzi, p. sc. 1; 20 × 14,5.
E.: c. s.

2686. [MAZZINI Giuseppe]. Allo stesso. Fida nei suoi, che spera trascineranno Francia e Germania. Crede il Bonapartismo morto a Sant'Elena. Chiede nomi di buoni o da tentarsi nella guarnigione di Savoia nei reggimenti *Regina* e *Pinerolo*. S. l., s. a., la notte del 29.

L. a. fir. F. Strozzi, p. sc. 1; 18,9 × 12,7.
E.: Mun. di Como.

2687. — A Runcaldier. In Italia vi è *possibilità* di fatti, ma guasto orrendo nella gente del 1848, raggiro nella parte monarchica per impedire i moti, guerra oscena a lui. S. l., s. d., giovedì sera.

L. a., p. sc. 1; 13,3 × 10,5.
E.: B. V. E., Roma.

2688. — Al Fratello [Pietro Olivero?]. Gli scrive che le cose loro vanno bene. Chiede nuove del Piemonte e poi seguita: « Hai udita la morte del re di Spagna. — In una ultima tua, parlandomi di certo fatto individuale, mi dicevi che non bisognava aver riguardi, o pregiudizi, quasi sospettando che io m'indebolissi davanti a quel fatto — Io? — Vorrei che ogni giorno mi recasse una nuova simile a quella di Spagna — sono all'estremo. S. l., s. a., s. m., 10.

L. a., fir. Filippo, p. sc. 1; 20 × 12,6.
E.: Mun. di Como.

2689. — Al fratello Pier Uberti. Cerca vincere il suo sconforto, e, coll'esame delle condizioni dei diversi Governi d'Europa, provargli che vi sono gli elementi per un'azione forte e probabilmente favorevole. Gli raccomanda di pensare alle risorse che potrebbero trovarsi in Piemonte e gli dà notizia di offerte avute. S. l., s. d.

L. a., p. sc. 4; 19,6 × 12,6.
E.: c. s.

2690. — A Pietro [Olivero]. Gli dà consigli e istruzioni per prepararsi all'azione e per ingannare il Governo facendosi credere sconfortati e di avere differito il moto alla primavera. S. l., s. m., 10.

L. a. firm. Strozzi, p. sc. 1; 20,5 × 13,5.
E.: c. s.

2691. MAZZINI Giuseppe. Allo stesso. Parla di un colpo ardito su Brixen, di Francesi da adoperare in Savoia, e di Svizzeri nella Valtellina; si lagna che gli manchino i danari, e continua: « che non si trovino due o tre uomini che sacrifichino qualche somma un po' forte! ». S. l., s. a.

L. a. fir. Strozzi, p. sc. 2; 20 × 12,2.
E.: Mun. di Como.

2692. — Allo stesso. Gli raccomanda che trovi un « viaggiatore » sicuro e buono. Pagherà tutto del suo anche a questo come ha già fatto per altri tre. Esprime la sua fiducia pel Piemonte e pella Liguria. S. l., s. a., s. m., 13.

L. a. firm. F. Strozzi, p. sc. 2; 21,4 × 13,7.
E.: c. s.

2693 — Allo stesso. Chiede « nome e indirizzi importanti del Piemonte » che conosca « per buoni » e dei paesi (?) ove sono dei militari « non tristi ». S. l., s. a., ottobre, 17.

L. a. firm. Strozzi, p. sc. 2; 13,2 × 10, 5.
E.: c. s.

2694. — A [Gioacchino Bonnet?] per dargli notizia della sua salute e mandargli denari per acquistare armi da introdursi nell'alto Veneto. S. l., s. d., mercoledì.

L. a., p. sc. 2; 13,5 × 10,6.
E.: Acquirino Pinza, Comacchio.

— All'avv. Paolo Peroni chiedendogli, per il Comitato d'azione pel Veneto, un sussidio.

2695. — Atto di Fratellanza delle società operaie italiane [Statuto]. S. l., s. a.

A., p. sc. 5; 21 × 13,5.
E.: Pietro Lavarello, Genova.

2696. — A Luigi Farlatti. Deplora alcune opinioni di Bizz.... ma lo stima. Crede che si sono già pronunciate troppe parole e che sia giunto il tempo di fare qualcosa. È unito un memorandum di quanto si dovrebbe fare per iniziare un moto serio. S. n. n.

L. f. a., p. sc. 4; 10,5 × 6,7; 13 × 10,5.
E.: Mun. di Udine.

MAZZINI Giuseppe. (Arresto di); 1870. V.: Allocatelli [...] Presidente dell'Assemblea Costituente; — Armellini Carlo; — Associazione nazionale *Italia del Popolo*; — Brusco Onnis; — Ginevri Blasi Ascanio; — Manini Angelo (Alla direzione del giornale); — Repubblica Romana; — Roma liberale dal 1849 al 1859; — Savelli Ubaldo; — Stampa G(aspare?) (Ad Angelo Manini, ecc).

2697. MAZZINI Giuseppe, ARMELLINI Carlo, SAFFI Aurelio. A Vincenzo Caldesi per comunicargli la nomina di Commissario aggiunto al Ministro dell'Interno in missione nelle provincie della Repubblica. Roma, 1849, aprile, 7.

Orig. f. a., p. sc. 1; 31,8 × 21.
E.: Commissione, Bologna.

2698. MAZZINI Maria, madre di Giuseppe. A Mauro Macchi in lode di C. Cattaneo. S. l., 1850, dicembre ?, 27.

L. a., p. sc. 2; 20 × 12.
E.: Alberto Probati.

MAZZOLA, *Deputato*. V.: Azeglio (D') Massimo. Prega il primo Ufficiale dell'esercito, ecc.

2699. [MAZZOLENI Pericle?] Al padre, informandolo dell'entrata dei soldati pontifici in Perugia e delle crudeltà da loro commesse. S. l. [Perugia], 1859, giugno, 21.

L. a., p. sc. 4; 26,5 × 26,9.
E.: Temistocle Mariotti, Roma.

2700. MAZZONI Egidio, *Avvocato, ff. di Preside di Ascoli*. Ad Andrea Brancali [Gonfaloniere di Norcia]. Spedirà subito il plico ricevuto al Commissario di Ascoli, dimorante in Montalto. Ascoli, 1849, giugno, 9.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 20,2.
E.: Augusto Caramelli, Roma.

MAZZUCHELLI Agostino, *ragioniere di Como*. V.: Monti M.... Arciprete Parroco.

2701. MEDIN Stefano, *Membro della Commissione in Milano per l'arruolamento dei volontari in congedo*. A Giuseppe Airoldi a Reggio; lo incarica di raccogliere tutti i vo-

lontarj congedati, e di dirigerli a Modena, dove verrebbero arruolati in quell'esercito. Milano, 1859, agosto, 8.

L. f. a., p. sc. 2; 27,5 × 21,5.
E.: Mun. di Reggio-Emilia.

2702. MEDICI Giacomo, *Comandante la prima Compagnia dei bersaglieri lombardi.* Stato nominativo e graduale numerico della prima compagnia dei Bersaglieri Lombardi, nel giorno 19 aprile 1849, dopo l'ingresso nella Repubblica Romana. Vanno uniti lo stato nominativo del distaccamento del corpo addetto, e una lista di « Bersaglieri Italiani ». Porretta, 1849, aprile, 19.

Orig. f. a., p. sc. 4; 31,5 × 21,5.
E.: Avv. Ottavio Pancerati, Bologna.

2703. — *Generale,* a Giuseppe Garibaldi per informarlo che occupa Cassano e che ha spinto tre Compagnie verso la Valgana e per proporgli un movimento affine di occupare Induno. Cassano, 1859, maggio, 31.

L. a., p. sc. 1; 24 × 18,2.
E.: Mun. di Como.

2704. — A . . . . . per incaricarlo d'imbarcare a bordo del vapore « Oregon » i Volontari coi rispettivi ufficiali che si trovano a Genova e di assumerne il comando, e per dargli istruzioni in proposito. Genova, 1860, giugno, 8.

A., p. sc. 3; 26,5 × 21,2.
E.: . . . , Bologna.

2705. — Al signor Carissimi. « Mi occupo a dar la caccia ai renitenti e disertori . . . . » Messina, 1863, novembre, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

2706. — « Giacomo Medici e la difesa del Vascello ». Frammento d'una memoria pubblicata nell'*Italia del Popolo.* (Losanna), 1852. S. l., s. d.

Cop., p. sc. 13; 30,8 × 21,2.
E.: Dep. Giovanni Cadolini, Cremona.

2707. — A Nicola Fabrizi. Promemoria intorno al suo servizio militare in Portogallo. S. n. n.

Orig. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E.; Vedova del Gener. Giovanni Durando, Mondovì.

MEDICI Giacomo. V.: Mercantini [Luigi]; — Tenca Carlo; — Casarini Camillo a Rinaldo Simonetti, ecc.; — Studenti Lombardi alla difesa di Roma.

Medici (Legione) a Roma. V.: Pisacane [. . . . .], Generale.

2708. MEDICINA (Priore di) 1848. Al Comitato di difesa in Ancona per trasmettergli scudi 100 e 120 camicie raccolte pei difensori di Venezia. Medicina, 1848, settembre, 7.

L. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

2709. MEDORO *Dott.* Giuseppe. Al Comitato Provvisorio Dipartimentale di Padova. Propone che si atterrino tutti gli stemmi gentilizi dei nobili. Padova, 1848, aprile, 2.

L. a., p. sc. 1; 31,6 × 22.
E.: Museo Civico, Padova.

2710. — Al Comitato Dipartimentale di Padova. Avendo molti nemici che tentano di denigrarlo, prega il Comitato di pubblicare un avviso che dichiari al pubblico la sua innocenza politica. A tergo un rescritto del Meneghini che passa agli atti l'istanza « non trovandosi di prendere alcuna misura ». Padova, 1848, aprile, 17.

A., p. sc. 3; 31,5 × 22,1.
E.: c. s.

2711. — A Carlo Leoni, membro del Comitato Dipartimentale di Padova. Lo prega di difendere la sua innocenza politica presso il Comitato. [Padova], 1848, maggio, 8.

A., p. sc. 2; 27,4 × 21,6.
E.: c. s.

2712. MEDORO *Dott.* Samuele. Attestato medico sulla ferita del Crociato Alessandro Bianchini di Beniamino da Rovigo. Padova, 1848, aprile, 9.

A., p. sc. 1; 22 × 15.
E.: c. s.

2713. MELEGARI [Luigi Amedeo]. A [Capriolo Vincenzo], per annunziargli una dimostrazione in Caltanisetta a favore di Garibaldi, e disapprovare la condotta del prefetto di quella città. — Altra, per parlargli di una

dimostrazione fallita in Palermo, dell'arrivo colà del generale Ricotti e del prossimo cominciamento dell'azione militare per sgannare quelle popolazioni illuse. — Altra, per annunziarli un combattimento successo a Girgenti tra le milizie reali e quelle del Bentivegna. [Torino, 1862, agosto . . . .].

Ll. aa. 3, parte a lapis bleu, p. sc. 5; 21 × 13,5.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Torino.

2714. Memorandum alla diplomazia delle Potenze Cattoliche. Per provare che il poter temporale del Papa è la vera causa della colleganza della Chiesa Cattolica colla reazione, e dell'abuso che si fa del cattolicismo e dei mali che travagliano la società moderna. E dedicato a Josè de Posada Herrera, Minist. Int. di Spagna, dalla « Roma del Campidoglio ». Anonimo. Roma, 1865, agosto, 1.

P. sc. 72; 26, × 20.
E.: Augusto Castellani.

2715. MENEGHINI [Andrea], *Presid. del Trib. prov. di Padova.* Al Tribunale Provinciale di Padova, per avvisarlo che, coll'adesione alla Repubblica Veneta, fatta dal Municipio di Padova, cessa il suo ufficio. Padova, 1848, marzo, 25.

Op., p. sc. 1; 30,2 × 20,2.
E.: Museo Civico di Padova.

2716 — Dott. Andrea, *Presidente del Comitato provvisorio dipartimentale di Padova.* Lettere n. 16 a lui dirette relative ai movimenti delle truppe piemontesi e volontari alla fusione col Piemonte; proposte di difesa, notizie militari dell'avanzarsi degli austriaci. — Benedetto dal Vecchio (Venezia, 17 aprile, 3 maggio); Salvatore Anau (Occhiobello, 17 aprile, 25 aprile; S. M. Maddalena, 2 maggio); « Beppe » [....] (Ferrara, 18 aprile); Angelo Fava (Milano, 18 aprile); G. Meneghini (Gazzoldo, 20 aprile); Giovanni Baraldi (Milano, 23 aprile), Pietro Selvatico (Milano, 24 aprile); Bassani Graziano (Venezia, 25 aprile); Giuseppe Caonero ([Padova], 9 maggio); Tito Barbéri (Treviso, 10 maggio); Capño .... Canella (Valeggio, 10 giugno); G. B. Mainardi (2 s. d.). Dai luoghi soprascritti, 1848, aprile 17; — giugno, 10.

L. a., n. 16; p. sc. 21, di sesti diversi.
E.: Museo Civ. di Padova. Possess. Leoni Cav. Luigi.

2717. MENEGHINI [Andrea], *Presid. del Trib. prov. di Padova.* A Sebastiano Tecchio, del Comitato Provvisorio di Vicenza, esortandolo a mandare, senz'indugio, un Delegato a Milano. Padova, 1848, giugno, 3.

Min., p. sc. 1; 30, × 20,5.
E.: c. s.

2718. — — Relazione sui fatti del 12 e 13 giugno in Padova, con poscritto alla medesima di Carlo Leoni e altro, firmato « Alcuni Padovani », Padova, 1848, giugno, 15.

Cop., a., p. sc. 6; 30 × 21.
E.: c. s.

2719. — — Al Comitato Provvisorio di Treviso. È necessario il pronto invio a Padova di un deputato per deliberare, con quelli di Vicenza e Rovigo, la fusione col Piemonte. Padova, 1848, maggio, 29.

Min., colla firma del Meneghini; p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c. s.

2720. — — Alla Delegazione dipartimentale per fissarne le attribuzioni. Padova, 1848, marzo, 31.

Cop. a., p. sc. 2; 30,5 × 20.
E.: c. s.

MENEGHINI Andrea. V.: Padova (Congregazione Municipale di).

— Emigrato veneto. V.: Comitato veneto centrale di Torino.

2721. MENEGHINI Antonio (Documenti risguardanti). Brevetti di nomina a tenente nella fanteria di linea al servizio del Governo veneto (Venezia, 1849, marzo, 25), ed a capitano nel battaglione dei Vicentini (Milano, 1848, luglio, 29).

Orig., p. sc. 2; 36 × 25; 34 × 23,5.
E.: Assoc. dei Volontari vicentini del 1848, Vicenza.

MENEGHINI G[iuseppe?]. V.: Meneghini Andrea

2722. MENGALDI ..... [*Comandante*] *della Guardia civica di Venezia.* A [Giuseppe] Agnelli. Il Governo accoglierà ben volentieri gli Ufficiali, specialmente artiglieri, dei quali si manca. S. l. [Venezia], 1848, marzo, 30.

L. a., p. sc. 1; 29,5 × 20.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

2723. MENGALDO A[. . .], *Comandante la Guardia civica di Venezia.* Al Comandante la Guardia nazionale di Mestre per pregarlo di porre in istato di arresto la famiglia del Maresciallo Bianchi. Venezia, 1848, marzo, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Bibl. Com. di Treviso.

2724. MENGALDO .... *Generale della Guardia civica di Venezia.* Al Generale Zucchi a Palmanova? esortandolo caldamente di portarsi a Venezia, dove molto potrebbero giovare l'opera ed il nome suo ad ordinare solidamente le milizie. Va unita la minuta della risposta del Zucchi, che crede più conveniente di restare dov'è, e dà opportuni consigli per la disciplina. Venezia-Palma, 1848, marzo, 30, 31.

L. a., p. sc. 4; 29,5 × 20,2; 18,5 × 14.
E.: .... Zucchi, Reggio Emilia.

2725. MENICUCCI .... Pel Comitato Provvisorio di Governo della Provincia di Perugia. Al Comitato Municipale di Foligno, per comunicare l'arrivo a Perugia di Gerolamo Pizzoni e Cesare Petroselli Deputati per Foligno nel Governo Provvisorio di Perugia. Perugia, 1831, marzo, 11.

L. f. a., p. sc. 1; 26,4 × 19,5.
E.: Mun. di Foligno.

2726. MENICUCCI Luigi, *Membro del Comitato Provvisorio in Perugia.* Al vice-prefetto di Foligno, inculcando il mantenimento dell'ordine e della tranquillità. Perugia, 1831, marzo, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c s.

MENOTTI Celeste. V.: Venezia (I. R. Direzione di Polizia).

2727. MENOTTI Ciro. Al dottore Geminiano Grimelli di Carpi. Vuol far curare il fratello Virginio, disperato dai medici, col « Le Roy ». Modena, 1828, giugno, 6.

L. a., p. sc. 3; 26 × 21.
E.: March. Giuseppe Campori, Modena.

2728. — (Inventario nella casa di). Inventario degli infissi e mobiglie esistenti nella casa di Ciro Menotti, fatto dal vice-cancelliere. S. l. [Modena]; s. d. [1831].

Cop. p. sc. 28; 29 × 20.
E.: c. s.

MENOTTI Ciro. V.: Modena (Liberali di); 1822-23; — V.: Modena (Comune di); — Bonaparte Luigi Napoleone; — Giacomi (De) Giuseppe, avvocato.

MENTANA (Spedizione di). V.: Kanzler Ermanno al Cardinale Asquini.

— 1867. V.: Casartelli Giuseppe.

— (Battaglia di); 1867. V.: Garibaldi Giuseppe a Menotti Garibaldi, Colonnello. Istruzioni, ecc.

— (Combattimento di). V.: Torriani [Giovanni], dottore.

2729. MENTANA e MONTEROTONDO (Combattimenti di). Elenco dei Genovesi morti nei fatti d'arme di Mentana e Monterotondo [Genova, s. a.].

Cop. p. sc. 1; 42 × 31.
E.: Mun. di Genova.

2730. MERCANTINI Luigi. A Luigi Zambeccari; deplorando le discordie degli Italiani. Arenzano, 1857, ottobre, 2.

L. a., p. sc. 2; 20 × 10,5.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

2731. — Una madre veneziana al campo di San Martino. Com.: « Or che la tenda nostra è in sul confine ». Fin.: « Ma non resti Venezia in man dei ladri ». S. l.; 1859, luglio, 20.

Cop., p. sc. 4; 27 × 21.
E.: Prof. A. Clemente, Torino

2732. MERCANTINI Luigi. Gli sproni d'oro al Re d'Italia, dono delle donne di Pergola nell'aprile 1860. Poesia. Com.: « Voto giammai nè dono ». Fin.: « Non sei d'Italia il Re ». [Genova, 1860, aprile...].

Aut., p. sc. 3; 20 × 13,3.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

2733. — A Rinaldo Simonetti per invitarlo, a nome di Bertani, a formare in Bologna un Comitato. [Genova, 1860, maggio].

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava.

2734. — A Rinaldo Simonetti. Gli annunzia la gita a Bologna del Dottor Achille Sacchi, mandato da Agostino Bertani per concretare ciò che urge fare in quei solenni momenti. Spingendosi fino ai confini, recherà informazioni che spera saranno l'ordine di partenza. Accenna alla lettera di Garibaldi e spera che scuota ed infiammi le popolazioni. — In calce, Bertani aggiunge alcune poche righe nelle quali si legge: « Io spero che ci accorderemo, se disposti a fare. I permessi aulici non li avremo mai. Le opportunità stanno nelle nostre mani ». Genova, 1860, maggio, 10.

L. f. a., p. sc. 1; 25 × 19,5.
E.: c. s.

2735. — A Rinaldo Simonetti a Bologna. Lo invita a recarsi a Genova per intendersi col Bertani ed altri: lo esorta, in nome di questo, a procurar denari e gli parla di una lettera dello stesso Bertani e di una di Garibaldi agli Anconitani. Genova, 1860, maggio, 17.

L. f. a., p. sc. 2; 20,3 × 13,8.
E.: c. s.

2736. — A Rinaldo Simonetti a Bologna, per esporgli la necessità dell'accordo tra La Farina e Bertani. Genova, 1860, maggio, 20.

L. a., p. sc. 1; 20,2 × 13,3.
E.: c. s.

2737. — A Rinaldo Simonetti. Gli scrive che, dubitando delle mene di Mazzini, si è « affatto ritirato da Bertani con cui fino a poco fa Medici, Cosenz e tutti gli altri erano intimissimi ». Genova, 1860, giugno, 6.

L. a., p. sc. 1; 20,7 × 13.
E.: c. s. A. Ginevri Blasi, Pergola.

2738. MERCANTINI Luigi. A Rinaldo Simonetti a Torino, per presentargli Gabrio (Gabriele?) Camozzi. Genova, 1860, giugno, 11.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19,3.
E.: c. s.

2739. — A Rinaldo Simonetti per invitarlo, a nome del Bertani, a creare in Bologna un Comitato in cui sieno rappresentate la « Società Nazionale », la « Nazione », la Emigrazione e, possibilmente, l'Esercito. Il Bertani darà centocinquanta bombe all'Orsini ed una quantità di munizioni. Sarà difficile mandarle per mare in Ancona; ma vi si penserà. [Genova, 1860], giugno, 15.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E.: c. s.

2740. — « Alla Campana della Torre in Genova il 16 marzo, 1860 ». Ode. Com.: « Quando il tuo golfo entravano ». Fin.: « O voce solitaria! ». Strofe 4. S. l. [Genova?], [1860].

Aut., p. sc. 1; 21,4 × 13,2.
E.: Edoardo Talice, Roma.

2741. — Parole improvvisate la notte dal 31 dicembre 1858 al 1° gennaio 1859, al Zerbino in Genova, nella casa di G. Camozzi, quando si provò per la prima volta l'inno di Garibaldi. Versi sei. Com.: « Chi vuole gli augurii del buon Capo d'anno ». Fin.: « Chi non beve all'augurio o è birba o matto ». S. d.

Cop., p. sc. 1; 21 × 13,5
E.: G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

2742. — Tito Speri. Canti. Copia d'alcuni brani e delle note illustrative.

Cop. man., p. sc. 44; 20,7 × 14.
E.: Mun. di Brescia.

2743. — Ad Ascanio Ginevri Blasi. Metterà subito mano alla poesia che accompagnerà gli Speroni d'oro offerti al Re dalle donne di Pergola. (Genova, 1860, aprile, 14). Gli

manda la detta poesia. (S. d. [aprile, 19]). D. s.

Ll. a. 2, p. sc. 2; 20,6 × 13.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

2744. MERLINI Nicola. A Giacomo Dina, Dep. Parl., inviandogli un suo *Progetto finanziario*. Firenze, 1867, aprile, 5.

L. a., p. sc. 1; 24,7 × 19,2.
E.: B. V. E., Roma.

2745. MERODE (De) [.....], *Mons. Min. della A. P.* A Mons. Delegato Apostolico di Macerata. Manderà a Macerata il Battaglione Irlandese, di circa mille uomini, e lo prega di provvedergli il bisognevole. Il Battaglione Irlandese sarà a Pesaro verso il 10 di maggio. Roma, 1860, maggio, 1.

L. f. e quattro righe a., p. sc. 1; 26,6 × 22,5.
E.: c. s.

2746. — — A Mons. Delegato Apostolico di Macerata. Tra pochi giorni si darà principio alla formazione ed organizzazione, nella Piazza di Macerata, di un nuovo Corpo Militare Estero. È certo che s'adoprerà perchè il Comune si presti al miglior collocamento e al gratuito alloggio di esso. Roma, 1860, maggio, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 32,1 × 21,5.
E.: c. s.

2747. MESSINA (Commissariato del Potere Esecutivo di). Ai Messinesi per encomiare il loro ordine e l'esattezza con cui rispondono ad ogni chiamata. Messina, 1848, giugno, 6.

F. v., p. st. 1; 36 × 26.
E.: Mun. di Messina.

2748. MESTRINO (Agenzia Comunale di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova. Annunzia che il paese fu messo in iscompiglio da un suono di tamburo creduto segno dell'avanzarsi degl'Austriaci mentre era uno scherzo di cattivo genere di alcune persone che vengono denunziate. Mestrino, 1848, giugno, 12.

Orig. a., p. sc. 2; 30,2 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

2749. MEY Raffaele (*Commiss. di Polizia in Primo Abbruzzo Ultra*). Al Card. Savelli, Govern. Denunzia alcuni cittadini Anconitani fra gli imputati politici della Provincia, i quali tengono criminosa corrispondenza fra di loro, e ne dà la nota, specificando i nomi. Teramo, 1849, agosto, 1.

L. a., p. sc. 4; 34 × 22.
E.: Mun. di Ancona.

2750. MEZZACAPO, *Colonnello della Repubblica Romana*. Al Colonnello Rossi, Comand. il 2° Batt. del Reggimento « Unione ». Raccomanda il capitano Carroccio perchè venga accolto nel Reggimento « Unione ». Roma, 1849, giugno, 14.

L. a. f. v., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

2751. MEZZACAPO Colonnello Carlo. A Tedesco Leone Artigliere del Corpo « Bandiera e Moro ». Certifica che disimpegnò con assiduità e bravura la sua mansione di capo pezzo nelle giornate del 24, 25 e 26 maggio. Venezia, 1849, luglio, 31.

F. a. col visto, nel retro, e f. a. di Manin e di Guglielmo Pepe; p. sc. 1, 31,3 × 22.
E.: Tedesco Leone ....?

2752. MEZZACAPO Luigi, *Luogotenente Generale*. Al Capitano Marsuzzi, per lodare l'ottima condotta di lui e del Batt. da lui comandato. Rimini, 1859, settembre, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 31,3 × 21,5.
E...?... Collez. Roma. Manoscritto n. 270.

MEZZACAPO Luigi. V.: Pinelli [.....], ministro della guerra.

2753. MEZZOFANTI Giuseppe, ISOLANI Lodovico, ZAMBECCARI Giacomo. Al Podestà di Bologna per annunziargli che avendoli il Papa, nell'udienza loro concessa, invitati a fargli conoscere i bisogni della loro provincia, presenteranno nel giorno appresso, una domanda di riforme. Roma, 1831, maggio, 10.

L. ff. aa., p. sc. 3; 24,4 × 19.
E.: Mun. di Bologna.

2754. MEZZOFANTI Giuseppe, ISOLANI Lodovico, ZAMBECCARI Giacomo. Al [Cardinale segretario di Stato] per trasmettergli copia d'una rimostranza della « Commissione amministrativa del Sacro Monte di Pietà » di Bologna, relativa alla depositeria giudiziale. Va unita copia della domanda stessa. [Roma, Bologna], 1831, maggio, 19-25.

Cop. conf., p. sc. 3; 27 × 19,5.
E.: Mun. di Bologna.

2755. — — — Al [Cardinale segretario di Stato] per rivolgergli, a nome della Magistratura di Bologna, due domande: l'una per un ampliamento del circondario esterno; l'altra, per una dotazione del Governo a favore della città. [Roma], 1831, maggio, 25.

Cop. conf., p. sc. 3; 29,5 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

2756. — — — *Deputati dalla città e provincia di Bologna a Roma.* Al Pontefice per chiedergli, a nome della provincia di Bologna, riforme nella amministrazione della giustizia, e nel sistema ipotecario e amministrativo. [Roma, 1831, maggio .....].

Cop., p. sc. 4; 29,5 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

2757. — — — La Deputazione della Provincia di Bologna, prima di partire da Roma, prega il Pontefice a voler perdonare a coloro « che furono inviluppati nelle passate turbolenze ». Così questi « traviati » diventeranno « sudditi fedeli ». [Roma, 1831, giugno ....].

Cop. conf., p. sc. 1; 29,5 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

2758. — — —, della Deputazione di Bologna al Pontefice Gregorio XVI. Al Signor Giuliano Nicolai, agente del Comune di Bologna in Roma, per fargli conoscere le domande dirette dalla Deputazione al Governo, acciò egli ne procuri il sollecito esaudimento. [Roma, 1831, giugno .....].

Cop. conf., p. sc. 4; 30 × 21,3.
E.: Mun. di Bologna.

2759. — — — Alla Magistratura comunitativa di Bologna. Le deputazioni della Città e Provincia di Bologna spedite a Roma per rallegrarsi col Papa (Gregorio XVI) della sua esaltazione al trono, per dar conto del loro operato durante il soggiorno in Roma. Segue, nel retro, la minuta della lettera con cui la Magistratura di Bologna li ringrazia di quanto hanno fatto a favore di Bologna; f. a, del Cons. ff. di Senat. Giacomelli. [Bologna], 1831, giugno, 29; luglio, 7.

Ll. ff. aa., p. sc. 4; 29,5 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

MICALI Giuseppe. V.: Casa Emilio.

MICELI L[uigi?]. V.: Insurrezione Romana (Comitato Centrale di soccorso per l') nel 1867.

MICELI ....., V.: Emigrazione (Comitato Centrale della) in Firenze, 1867.

2760. MICHELINI Gio. Batt. A Giuseppe Sorisio per scusarsi di non poter intervenire al pranzo annuale dei colleghi del 21 ed a quello in onore di Avezzana: evoca i giorni della sommossa e si compiace d'aver preso parte a quel moto che fu l'inizio della patria indipendenza. Firenze, 1870, marzo, 10; agosto, 6; 1871, marzo, 7.

L. a. 3., p. sc. 13 di sesti div.
E.: Sorisio Felicita, Torino.

— V.: Cantù Cesare.

MILANI Giovanni. V.: Manin (Daniele) Presidente della Repubblica Veneta. Credenziale al colonnello Agnelli, ecc.

2761. MILANO Agesilao. « L'ultima sorpresa che Bozzari fa ai Turchi e sua morte. 1847 ». Ode. Com. « Era notte e la pallida luna ». Fin. « A noi gente d'Epiro lasciò ». 26 quartine [cfr. D. Ayala: *Vite degli italiani benemeriti della libertà* — Firenze, Barbèra (?), 1883, p. 412].

A., p. sc. 2; 26 × 19,5.
E.: B. V. E., Roma.

2762. MILANO .... *Colonnello Presidente del « Comitato Centrale di guerra presso il Governo provvisorio della Repubblica veneta ».*

Al Commissario di guerra di Treviso. Comunica che gli ufficiali subalterni hanno diritto alla doppia razione di campagna, e gli ufficiali superiori alla tripla, se appartenenti al corpo del Generale Durando. Venezia, 1848, giugno, 6.

Cop., p. sc. 1; 31,5 × 21,5.
E.: B. V. E., Roma.

Milano (Associazione Unitaria in). V.: Palermo (Associazione italiana in).

— (Cinque Giornate di). V.: Molina Pietro (Attestato a). V.: Nessi Pietro.

2763. — (Comando militare di), 1839. Alla Baronessa Zucchi per comunicarle la graziosa risoluzione imperiale che il Generale Zucchi venga confinato nella fortezza di Iosephstadt con libero e sano alloggio, una sovvenzione mensile di.... fiorini e la facoltà di avere con sè la moglie. Milano, 1839, giugno, 6.

L., f. a., p. sc. 1; 34 × 23.
E.: Zucchi, Reggio d'Emilia.

2764. — (Comitato di difesa), 1848. Al Generale Zucchi Carlo Comandante la Guardia Nazionale. Gli chiede tre Ufficiali della Guardia Nazionale a cavallo per avere più rapide e sicure informazioni dal Quartiere Generale. (27 luglio 1848) f. Bellazzi. — Lo prega d'intervenire ad una seduta relativa ai modi di provvedere alla difesa di Milano. (29 luglio 1848).

Doc. orig. 2., p. sc. 2; 36 × 24.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

2765. — (Comitato di pubblica difesa), 1848. Buono per tre fucili con munizioni rilasciato al cittadino David Levi. Firm. Maestri. Milano, 1848, agosto.

Cop. aut., p. sc. 1; 36,5 × 24,5.
E.: Comm. David Levi, Torino.

2766. — (Comitato di pubblica difesa in). Al Generale Griffini. L'esercito piemontese si ritira nei pressi di Milano per riunirsi in campo trincierato. I Generali Garibaldi, d'Apice, Durando e Griffini devono inquietare l'inimico e fare tutti gli sforzi per sostenere Brescia. Milano, 1848, agosto, 2.

Orig. ff. aa., p. sc. 1; 35,5 × 24.
E.: Mun. di Lodi.

2767. Milano (Congregazione Municipale della Città di), 1848. Al Senatore Prof. Carlo Matteucci inviato d'affari della Corte di Firenze. Lo invita ad onorare di sua presenza la funzione del Corpus Domini. Milano, 1848, giugno, 17.

Orig.. f. a., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

2768. — (Congregazione Municipale di), 1859. Al Municipio di Torino. Esprime la propria simpatia per Torino e pel Piemonte. Milano, 1859, agosto, 2.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

— (Difesa di) nel 1848. V.: Brambilla.... Capo Battaglione di Battaglione del Carmine, 1848. V.: Olivieri A.... Generale.

2769. — (Governo Provvisorio di) nel 1848. Ai Fratelli Genovesi per esprimere fratellanza: indirizzo. Milano, 1848, marzo, 19.

Cop., p. sc. 1; 3 × 30.
E.: Mun. di Genova.

2770. — (Governo Provvisorio della Lombardia in). Avvisa il Comitato di Pubblica Sicurezza impedirà attentati alla sicurezza degli individui, e veglierà sugli agenti del Governo cessato; abolisce la Polizia e costituisce un « Comitato Centrale di Pubblica Sicurezza » e gli aggiunge una Sezione per l'investigazione e la scoperta delle corrispondenze col nemico; toglie i pregiudizi civili e le incapacità dei cittadini Lombardi condannati per delitti politici; dà norme per gl'individui che evasero o vennero lasciati evadere dalle carceri nei paesi nemici od in Italia. Milano, aprile, 12; luglio 24. [Milano, Tip. Naz.] 1848.

F. v. 5, p. st. 5; di sesti diversi.
E.: Mun. di Como.

2771. — (Governo Provvisorio della Lombardia) nel 1848. Al Senatore Carlo Matteucci incaricato d'affari dal Gran Duca di Toscana

Lo prega di lasciare al Console Sardo in Corsica la protezione dei Cittadini Lombardo-Veneti esercitata fin qui dal Console Toscano. Milano, 1848, giugno, 6. Lo prega di esprimere al Principe il voto del Governo per il trionfo delle Milizie Toscane e la liberazione della Patria. Milano, 1848, giugno, 7.

Doc. orig. 2., p. sc. 3; 36 × 24.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

Milano (Governo Provvisorio di). V.: Balbiano Eugenio. Dossi Antonio, Rappresentante il Governo di Brescia in Milano.

2772. — (Guardia Nazionale di), 1848. Al Generale Zucchi. Lo avvisa che furono convocati i Capi Battaglioni perchè mettano insieme 3000 uomini richiesti dal Quartiere di S. M. per i lavori della trincea, e che saranno presi tra le Guardie Nazionali che non hanno armi. Milano, 1848, agosto, 3.

Doc. orig. p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

— (Insurrezione di) 1848. V.: Ranieri.... Carbonari in Lombardia.

— (Istruzione e Scuole di mutuo insegnamento in). V.: Confalonieri Federico; Confalonieri Teresa.

— (Moti di) nel febbraio, 1853. V.: Radetzki « Agli abitanti del Regno ».

— nel 1847. V.: Voto (Un) popolare.

— nel 1848. V.: Maffei Andrea.

2773. — (Occupazione Austriaca di), nel 1848. Convenzione stipulata fra il Governo Sardo e il Maresciallo Radetzki riguardante l'occupazione di Milano. S. Donato, 1848, agosto, 5.

Cop., p. sc. 1; 33 × 22,5.
E.:Mun. di Brescia.

— (Occupazione austriaca), nel 1848. V.: Bonicelli e Ferrari; — Bergamo (La Congregazione Municipale di) nel 1848.

2774. — (Scuola d'Artiglieria e Genio). Al Governo Provvisorio di Milano. Gli alunni della Scuola, visto il bisogno della Patria e le estreme disposizioni prese, instano per aver parte pronta ed attiva alla difesa. Milano, 1848, luglio, 27

Doc. or., p. sc. 1; 36 × 23.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

2775. Milano, Cremona, Lodi, Sondrio, Bergamo, Como, Brescia, Pavia, Mantova (Emigrati politici di). Elenco dei Profughi Politici le cui sostanze sono colpite da sequestro. Provincia di Milano, Cremona, Lodi, Sondrio, Bergamo, Como, Brescia, Pavia, Mantova. Segue l'elenco dei Militari e Disertori delle Provincie Venete esiliati da tutti gli II. RR. Stati, e quello degli Individui appartenenti alle Provincie Venete che si assentano dagli II. RR. Stati senza farvi ritorno nel tempo stabilito. F. Nicolini.

S. l., s. a. Cop., p. sc. 15; 35 × 24.
E.: Francesco Tamassia, Mantova.

2776. MILBITZ [.....], Conte, *Generale della Repubblica Romana*. Al Capitano Gazzoni [Adriano]. Ordina alla 1ª Legione romana di ripiegarsi su Villa Borghese. Roma 1849, giugno, 22.

M. s. a., in lapis, p. sc. 2; 13 × 9,8.
E.: Colonnello Gazzani Adriano, Roma.

— (*Maggiore Generale*). V.: Tommasi C. Maggiore.

2777. Milione di fucili per Garibaldi (Sottoscrizione per un). La Commissione incaricata di promuovere le sottoscrizioni pel milione di fucili fa appello al Consiglio Comunale di Como. Vanno uniti: la comunicazione della richiesta al Consiglio, l'estratto del verbale in cui fu deliberata la somma da concedersi e la partecipazione della deliberazione alla Commissione suddetta. Como, 1859, ottobre, 12-31.

Copia e min., p. sc. 7; di sesti div.
E.: Mun. di Como.

2778. — — La Direzione del fondo per un milione di fucili « Garibaldi » trasmette al Principe Simonetti a Bologna libri, bollettarii, e circolari, ed è sicuro che egli vorrà continuare nell'opera pubblica di patria carità;

firmato: G. Finzi, Enrico Besana. Milano, 1859, dicembre, 14.

L. a., p. sc. 2; 26,6 × 41,5.
E.: Consigl. Trotta Simonetti Fava, Bologna.

2779. Milione di fucili per Garibaldi (Sottoscrizione per un) Quattro note di sottoscrizioni portanti in testa il programma firmato dai Deputati di Arezzo — Tre note di sottoscrizioni degli operai aretini — Nove note di sottoscrizioni dalla campagna — Una nota di sottoscrizioni fatte nella Città di Chiusi. Arezzo e Chiusi, 1859-60.

Doc. 17, p. sc. 45; di sesti div.
E.: Mun. di Arezzo.

2780. — — (Brescia). Circolare d'invito dell'Associazione Universitaria Italiana alla Congregazione Municipale di Brescia perchè concorra, con una somma rilevante, ai fondi di soccorso per Garibaldi. (Milano, 1859, ottobre, 10); inviti a stampa della Camera di Commercio e della Congregazione Provinciale ai Cittadini perchè concorrano alla sottoscrizione per il milione di fucili (Brescia, 1859, ottobre, 13 e 21); proposta di alcuni Consiglieri comunali al Consiglio e Verbali delle sedute 22 ottobre 59, 8 marzo, 16 maggio; 1 e 2 giugno 1860, nelle quali si discusse e deliberò pel milione di fucili e pel soccorso alla Sicilia; lettera di Agostino Bertani (f. a.) alla Giunta Municipale per ringraziarla della cospicua offerta data alla spedizione di Sicilia. (Genova, 1860, luglio, 10). Milano-Brescia-Genova, 1859, ottobre, 10; 1860, luglio, 10.

Orig. e st., p. sc. 15; e f. v. st. 4; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

2781. — — Il Comitato di Arezzo delibera di versare le somme raccolte alla Tesoreria municipale di Firenze per la pronta trasmissione al Generale Garibaldi (Arezzo, 9 Giugno, 1860). Il Comitato di Arezzo notifica la deliberazione al Gonfaloniere di Firenze (Arezzo, 29 giugno). Arezzo, 1860, giugno, 9-29.

Copia e min., p. sc. 6; di sesti div.
E.: Mun. di Arezzo.

2782. Milione di fucili per Garibaldi (Sottoscrizione per un) Sottoscrizione per un milione di fucili chiesta dal Generale Garibaldi e dal Comitato Nazionale Romano. Boni N. 2 del Comitato Nazionale per baiocchi 20 ciascuno. S. l. [Roma], s. a. [1860].

13,3 × 12.
E.: Leopoldo Farnese, Roma.

2783. — — Lettere accompagnatorie di sottoscrizioni per il milione di fucili, indirizzate al Municipio di Como da corpi costituiti o privati della città e provincia.

Ll. aa. 23, p. sc. 28; di sesti div. e luoghi diversi, 1859, ottobre, 5 — 1860, marzo, 22.
E.: Mun. di Como.

— — V.: Dolfi Giuseppe; — Garibaldi Giuseppe ad Angelo Manini, ecc.: — Lodi (Municipio di); — Olivieri Giovanni ad (Angelo Manini), ecc.; — Pavia (Municipio di). — Zanini G. . . . ., Podestà di Pavia.

Mille (I) della spedizione di Sicilia. V.: Bergamo (Città e provincia di.) « Elenco dei Bergamaschi, ecc. ecc. »; — Zaj Paolo.

— di Marsala. V.: Bovi Campeggi Colonn. Paolo (Cenni biografici di), uno dei mille, firmato R. R.; — Garibaldi Giuseppe. Discorso pronunziato, ecc.

MILLET de Villeneuve. V.: Rasponi F.

2784. MINELLI Francesco. Al Sindaco di Bologna per fargli conoscere l'opera dei Bazzanesi a pro della causa nazionale. Bazzano, 1884, aprile, 8.

L. f. a., p. sc. 6; 30,9 × 21.
E.: Comune di Bazzano.

2785. MINELLI Giovanni. Al Senatore di Bologna, pel risarcimento dei danneggiati dall'invasione Austriaca. Seguono nel retro: l'ordine di rispondere alla suddetta lettera; la minuta di risposta, firmata dal ff. di Senatore Aldini. Va unita la minuta d'una lettera dell'Aldini stesso al Prolegato di Bologna, per trasmettergli altre domande di danneggiati dagli Austriaci, nel fatto del-

l' 8 agosto. Corticella, Bologna, 1849, gennaio, 13-23.

Ll. ff. aa., p. sc. 4; 35 × 22,5; 31,5 × 21,5.
E.: Mun. di Bologna.

2786. MINERVA (Conte della), *incaricato d' affari del Re di Sardegna in Roma*. Narrazione della sua partenza da Roma, avvenuta nel 1859, e della spontanea ed affettuosa dimostrazione fatta al medesimo dai Romani [per Augusto Sbriscia]. S. l. [Roma], s. d. [1884].

P. sc. 19 n. n.; 22,4 × 18.
E.: Commiss. Romana pel Risorg. Italiano.

2787. MINGHETTI [Marco]. A [Massimo] d' Azeglio. Tutto va bene a Roma, ma Aldobrandini è spossato dal lavoro. Facciano ciò [a Bologna] che conviene per la salute d' Italia e non dimentichino che il Ministero dividerà con loro ogni responsabilità. Roma, 1848, marzo, 27.

L. a., p. sc. 1; 24 × 19.
E.: Vedova di Giovanni Durando, Generale, Mondovì.

2788. — A Durando Giovanni Generale Comandante in Capo l'Esercito Pontificio. Ha fatto benissimo a passare il Po. « Avanti, avanti e fuori i barbari ». Roma, 1848, aprile, 19.

L. a., p. sc. 1.
E.: c. s.

2789. — Lettera a Guglielmo Libri con cui lo informa delle intenzioni riformatrici di Pio IX, e dell' opposizione che gli fanno la maggior parte dei Cardinali e Monsignori.

Copia estratta dall' orig. esistente alla Bibl. Naz. di Parigi. P. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2790. — Alla Principessa Elisabetta Ruspoli a Roma. Si rallegra della liberazione di Roma, della caduta del Poter temporale, della condotta dei Romani e del Plebiscito. È certo che il contegno dell' « Austria apostolica, che si condusse con tanta benevolenza verso l' Italia, è tale da scoraggiare i clericali ». Vienna, 1870, ottobre, 20.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

2791. MINGHETTI [Marco]. *Deputato*. A Giacomo Dina: « È molto più facile supporre un concordato fra Germania e Papa che fra noi e Papa, poichè il 1° articolo dovrebbe dire: *È restituita al Papa la città di Roma* ». È assurdo che l' Italia debba garantire le altre potenze da attacchi del Papa. Preferirebbe « in tal caso, di dire al Papa di andarsene *illico ed immediato* ». S. l. [Roma], 1875, novembre, 11.

L. a., p. sc. 3; 15,6 × 8,8.
E.: B. V. E., Roma.

2792. MINICH . . . . . *Protomedico militare sotto il Governo Provvisorio di Venezia nel 1849*. Ad Alessandro Angelucci Chirurgo di Battaglione. Lo avverte che è stato chiamato a far parte della Sezione dell'Ambulanza di campagna e gli dà istruzioni in proposito. Venezia, 1849, marzo, 19.

L. f. a., p. sc. 1; 26,5 × 24,3.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

2793. — — Allo stesso. Gli dichiara la propria soddisfazione pei lodevoli servigi resi come chirurgo. Venezia, 1849, agosto, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 23,9 × 21,7.
E.: c. s.

2794. MIRANO (Comitato provvisorio distrettuale di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova: 15,000 Austriaci sotto Culoz hanno passato il ponte di Fontanina. Mirano, 1848, maggio, 19.

Orig. f. a., p. sc. 1; 30,2 × 21,5.
E.: Museo Civico di Padova.

2795. MISEROCCHI [Carlo]. Al Deputato De Boni. L'Assemblea popolare è sospesa, causa la assenza di lui. È necessario venga a presiederla, con Nicotera, per domenica, 29. S. l. s. d. [Ravenna, 1864, maggio, 26].

M. di telegramma in 2 copie, p. sc. 1.
E.: B. V. E., Roma.

2796. MISLEY Enrico. A sua moglie. Lettera famigliare. Casa [....], 1821, giugno, 17.

L. a., p. sc. 2; 25 × 19.
E.: March. Giuseppe Campori, Modena.

MISSIROLI [Carlo]. V.: Corradini [Federico].

2797. MISSIROLI (1) Francesco. A .... Sabbatino, annunziandogli di avere ricevuto 20 copie del giornale *L' Unità Italiana* che conteneva il resoconto dell'Assemblea popolare, tenutasi il 18 per la Polonia. Ravenna, 1863, marzo, 25.

Cop., p. sc. 1; 26,7 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

(1) Il nome dello scrivente è certo errato, come rilevasi dalla lettera, che fu scritta a Forlì da un Segretario del Missiroli e firmata per isbaglio.

MISTORI Francesco. V.: Marche ed Umbria (Prestito per le); 1860.

2798. MISTRETTA Alberto, *Deputato, Segretario del Comune di Salemi.* Al Dott. Simone Corleo a Salemi per comunicargli la sua nomina a Governatore. Salemi, 1860, maggio, 16.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21,5.
E.: Mun. di Salemi.

2799. MODENA (Annessione di) e Parma al Piemonte. V.: Torino (Consiglio Comunale di); 1859.

2800. — (Circolo Patriottico di); 1848. Processo verbale della seduta del 19 maggio, 1848. Modena, 1848, maggio, 19.

Orig. ff. aa., p. sc. 6; 29 × 17,5.
E.: Marchese Campori, Modena.

— (Comando Militare di), 1831. V.. Francesco IV, Duca di Modena.

2801. — (Comune di). Al Duca Francesco IV perchè accogliendo la supplica di Celeste Menotti rilasci in libertà il fratello Ciro. Gli assicura che tutta la città sarà garantita e rispettata e che verranno immediatamente rilasciati i signori Tenente Colonnello Papazzoni, Presidente Scozia e Capitano Ferrari. S. n. n.

Cop. p. sc. 1.

A tergo è in copia un rescritto negativo di Francesco IV. Mantova, 1831, febbraio, 12. [Copia di mano del Consigliere Fabio Papazzoni]. Modena-Mantova, 1831.

D. s., p. sc. 3; 26 × 21.
E.: Fabio Papazzoni, Modena.

2802. MODENA (Decreti e Notificazioni pubblicate nell'anno 1831 in). Sommario della parte politica e militare; per cura dell' Avvocato Odoardo Raselli. [Modena, 1884].

P. sc. 8; 31 × 21.
E.: c. s.

2803. — (Decreti e Notificazioni pubblicate in) nell' anno 1848. Sommario della parte politica e militare; per cura dell' Avvocato Odoardo Raselli. [Modena, 1884].

P. sc. 17; 31 × 21.
E.: c. s.

2804. — (Dittatura di); 1831. Al Delegato di Governo ordina sia rilasciato al sig. Leonida Papazzoni, Tenente Colonnello, e a D. Antonio Mayneri il certificato che hanno ottenuto dal Governo il permesso di recarsi a Mantova con lettera per il Duca. [Estratto dal Protocollo Generale della Dittatura di Modena pel 1831 esistente nel R. Archivio di Stato in Modena]. Modena, 1831, marzo, 7.

Cop., conf. p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Papazzoni Fabio, Modena.

— (Ducato di). V.: Sauli [....], Commissario Straordinario del Governo, in Modena.

— (Giornale di). V.: [Basini Avv. Giuseppe]; — *Gazzetta di Modena.*

— (Governo Provvisorio di) nel 1831. V.: Nardi [Biagio], Dittatore del Governo Provvisorio di Modena nel 1831.

— (Governo Provvisorio di) nel 1848. V.: Catajo, Villa dell' ex Duca di Modena.

MODENA (Guardia Nazionale di); 1831 V.: Maranesi [....], Colonnello, Comandante la Guardia Nazionale di Modena.

2805. — (Ingresso degli Austriaci in) nel 1848. Notizie sull' ingresso degli Austriaci in Modena, tratte da lettere private in data. Modena, 1848, agosto, 7.

P. sc. 1; 25 × 19.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

— (Istruzione Pubblica in): 1831. V.: Nardi Anacarsi.

2806. — (Liberali di); 1822-23. Notizie desunte dagli atti più riservati del Governo di Modena, degli anni 1822 e 1823, contenenti referti di confidenti di Polizia sui principali compromessi politici, Antonio Panizzi, Generale Zucchi, Ciro Menotti, Filippo Ugoni, Generale Fontanelli, Avv. Borelli, ecc. S. l. [Modena], 1822, dicembre, 16 — 1823, aprile, 30.

P. sc. 22; 35,5 × 24.
E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.

2807. — (Moti di) nel 1831. Decreto che instituisce un Tribunale statario per punire i ribelli. Copia incompleta. Decreto che richiama in vigore le leggi del 1795 riguardanti gli Ebrei ed impone alla Università Israelitica una multa di L. 600,000 per la condotta tenuta durante la rivoluzione. Copia incompleta. Modena, 1831, marzo, 20-22.

Cop. s. f., p. sc. 2; 23,7 × 18.
E.: Famiglia Nobili, Reggio.

2808. — (Polizia di). Salvacondotto rilasciato dal Delegato governativo della Città e Provincia di Modena al Colonnello Leonida Papazzoni e a Don Antonio Majneri, per recarsi a Mantova in deputazione al Duca. Modena, 1831, febbraio, 11.

Orig., p. sc. 1; 29 × 20.
E.: Papazzoni, Modena.

2809. — (Processo statario di); 18.... Al Duca di Modena. Rapporto intorno al processo statario che si stava per istituire contro gli accusati della uccisione del Direttore di Polizia Giulio Besini. S. n. n. [Modena, 18....].

Min., p. sc. 4; 30,4 × 20,6.
E.: Campori, Modena.

2810. MODENA (Statuto del Ducato di); 1848. Progetto di Statuto rassegnato a S. A. R. nel 29 settembre 1848 dalla Commissione istituita col Decreto 15 agosto 1848. Va unita una relazione della Commissione presentata al Duca col progetto. [Modena, 1848].

Min. aut. del Segretario Dott. Pietro Alessandri con postille dei Commissari; p. sc. 70; 30 × 21.
E.: Muratori Soli, Modena.

— (Statuto del Ducato di), 1848. V.: Muratori Pietro.

2811. — (Volontari di); 1866. Elenco dei volontari modenesi per la guerra del 1866, formato per ordine alfabetico, desunto dal Ruolo del Generale del Consiglio d' arruolamento per uso del R. Comando Militare. [Modena, 1866].

Orig. p. sc. 128; 35,5 × 25,5.
E.: Mun. di Modena.

— (Università di); 1848. V.: Grimelli G[eminiano].

2812. — e REGGIO (Governo Provvisorio di). Al Capitano Gaetano Araldi, per annunziargli la nomina a Segretario della Prefettura di Pubblica Istruzione. Firmato Nobile, Zardi e Cialdini. Modena, 1831, marzo, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 34 × 24,7.
E.: Marchese G. Campori, Modena.

2813. MODENA al Cittadino [Olivi Presidente del Comitato dipartimentale di Treviso] proponendogli si mandi a Modena persona che richiegga a quel Governo Provvisorio gli artiglieri necessari al Friuli. Vanno unite: la lettera del Comitato di Treviso a quello di Padova per comunicargli codesta proposta, pregandolo di appoggiarla. Altra del Comitato Padovano raccomandando al Governo Provvisorio di Modena la domanda di Treviso. 1848 [Treviso], aprile, 1. — Padova, aprile, 3.

L. a., L. f. a. e m.f.a., p. sc. 30,8 × 20,7; 36,5×24,7.
E.: Museo Civico, Padova.

MODENA Gustavo. V.: Muzzi Dott. Salvatore.

Modenese (Notizie del); 1848. V.: Sauli [. . . .], Commissario Straordinario del Governo in Modena.

Modenesi morti nelle guerre dell' indipendenza Italiana. V.: Guerre dell' Indipendenza (Elenco dei Modenesi morti nelle).

2814. MODULO Andrea. Ad Angelo Manini, accusandogli ricevuta di L. 287. 97, quale prodotto delle sottoscrizioni da lui ottenute a mezzo della Direzione dell' *Unità Italiana*. Disporrà di quel fondo, a seconda del Mandato, che tiene dal Deputato Agostino Bertani. Reggio, 1860, luglio, 13.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Com. di Reggio Emilia.

2815. MODURINI? Bernardo, *Assistente Primario dell' Ospedale Provinciale e Ricovero pei feriti*. Al Senatore di Bologna ragguagliandolo dei feriti ivi ricoverati dal 9 al 12 agosto. Bologna, 1848, agosto, 17

L. a., p. sc. 2; 25 × 19.
E.: Mun. di Bologna.

2816. MOFFA DI LISIO. A Giuseppe Sorisio, per augurare ai superstiti del 21 lunghi anni « onde possano assistere al portentoso svolgimento dell' Epoca nostra ». Torino, 1873, dicembre, 28.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Sorisio Felicita, Torino.

2817. MOGLIANI Domenico. Rapporto sullo stato della Pubblica istruzione nel Ducato di Reggio. S. l. [Reggio], s. d. [1848].

Orig., p. sc. 12; 25,5 × 19.
E.: Santarosa, Torino.

2818. MOLENA Ferdinando (Documenti riguardanti). Conto di massa del furiere Molena [dei Bersaglieri] promosso sottotenente nel 15° fanteria l'8 luglio 1848. Cuneo-Genova, luglio 1863. La Marmora Alfonso al sottotenente Molena per partecipargli che il Re gli accorda la medaglia al valor militare. [Torino, 23 maggio 1850], Calvi Colonnello della legione Veneta Cacciatori dell'Alpi certifica della buona condotta e del valore del Tenente Molena. Venezia, 1849, agosto, 25.

Doc. 3 orig. e cop., p. sc. 4; di sesti div.
E.: Bibl. di Treviso.

2819. MOLINA Pietro (Attestato a). Il Ministero della Guerra certifica che Pietro Molina, sergente nel corpo di Gendarmeria comasco, ha, durante le cinque giornate, ben meritato della patria. Milano, 1848, aprile, 12.

Doc. orig., p. sc. 1; 23 × 17.
E.: Mun. di Como.

2820. MOLINARI Avv., *Presidente del Comitato per l' emigrazione marinai*. A David Levi pregandolo di sollecitare dal ministro della marina le convenute disposizioni per l'arruolamento dei marinai disertori dall'Austria. Allo stesso, per ringraziarlo della sua cooperazione e per dargli dettagliate notizie sul lavoro del Comitato e dei suoi agenti e sui risultati ottenuti e sperati. Milano, 1860, ottobre, 28; novembre, 2.

L. f. a. e L. a., p. sc. 6; 28 × 21.
E.: Comm. David Levi, Torino.

2821. MOLINELLI P. . . . . A Carlo Maluta Presidente del Comitato Veneto di Brescia. Lettere n. 9 in parte private, in parte relative a trasmissione di stampati oltre confine. Ferrara, 1862, gennaio, 25; dicembre, 12.

L. a. n. 9, p. sc. 11; 20,5 × 13 di sesti div.
E.: Carlo Maluta, Padova.

MOMPIANI Giacinto. V.: Gallia prof. Giuseppe; — Macchi Mauro.

2822. MONACO (Lo) Giuseppe, 2° Tenente del Corpo dei Marinai Cannonieri. Memoria al Re di Napoli per difendersi dalle calunniose accuse dei suoi nemici con stato di servizio e documenti relativi. Napoli, 1848.

Cop., p. sc. 25; 35 × 22,5.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Monaco (Lo) Giuseppe.

2823. [MONGA?] pseud. *Spiridione*. Ad Antonio. Lettera tutta a pseudonimi sopra un

moto insurrezionale accordato con Garibaldi (Alessandria) e col Governo Italiano (Benvenuto) per cacciare gli Austriaci (Persiani). [Torino ?], 1864, giugno, 10.

L. a. (?), p. sc. 3; 26,5 × 21,3.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

2824. MONGARDI Carlo, *Dottore*. Al Dottore Ignazio Cusani. Ha saputo da una lettera di Bologna che è stato condannato non sa a quanti anni, è rassegnato a tutto. Non ha fatto danno che a lui solo perchè non ha saputo resistere al martirio lunghissimo della fame e delle battiture. Lo prega di consolare i genitori religiosissimi. Gli dispiacerebbe se il padre dovesse fare degli atti di umiliazione. [Ferrara], 1853, gennaio, 29.

L. cop., p. sc. 1; 21 × 15.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

2825. *Monitore Bolognese*, Giornale bisettimanale. Dall'8 febbraio 1831 al 18 marzo 1831 n. 1-12. [Bologna, Tip. Governativa Sassi].

In-4; 32 × 21.
E.: Fratelli Moreschi, Bologna.

2826. MONSELICE (Comitato di), nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova perchè provegga per l'indomani quanto più può mezzi di trasporto da Monselice a Padova per i 4000 pontefici che arriveranno da Rovigo. Rovigo, 1848, aprile, 27.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,2 × 20,1.
E.: Museo Civ. di Padova.

2827. — (Comitato distrettuale di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova. Se gli Austriaci si avvicinassero ne darei subito avviso. Monselice, 1848, giugno, 9.

Orig. f. a, 30,2 × 21,5.
E.: c. s.

2828. MONTALBODDO (Epigrafe in) a Vittorio Emanuele II. S. n. n. [Montalboddo, 1884].

Cop., p. sc. 1; 52 × 36,5.
E.: Mun. di Ostra.

2829. — (Comune di), 1831. Al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona inviandogli due volontari del Comune (1831, febbraio, 26). Risposta del Comitato che prega di inviare i volontari alle magistrature fissate nel Proclama (marzo, 1) d. s.

Doc. orig. f. a. e min., p. sc. 2; 31 × 21.

2830. MONTALCINO S[.....] D[.....]. Epigrafe in onore di Pio IX e di Carlo Alberto. Acqui [1847].

Cop. (?), p. sc. 1; 21 × 12.
E.: Alessandro Pilotto, Torino.

2831. MONTANARI A. Al Presidente Decano dell'Assemblea Nazionale per rimettergli i verbali e la tabella delle Elezioni seguite il 28 [agosto, 1859]. Bologna, 1859, settembre, 10.

Cop. conf. l. f. a., p. sc. 2; 32,5 × 22; 36,9 × 23,5.
E.: Zanolini, Bologna.

— V.: Bologna (Giunta Provinciale del Governo di), 1859.

MONTANARI Carlo. V.: Mantova (Congiura di) nel 1853.

2832. MONTANARI Francesco, *Ingegnere*. A Carlo Augusto Fattori. Manda notizie della propria salute e dei propri affari. Genova, 1856, aprile, 14.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 18,5.
E.: Carlo Augusto Fattori, Roma.

2833. — A Carlo Augusto Fattori. Si duole della propria infelicità. Lugano, 1858, luglio, 4.

L. a., p. sc. 2; 19 × 10,8.
E.: Carlo Augusto Fattori, Roma.

2834. MONTANARI G..... MENICHINI..... CIPOLLARI..... Al Comitato di Governo in Foligno ringraziandolo per la loro nomina a brigadieri nella truppa. Foligno, 1831, marzo, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

2835. MONTANARI G[.....]. Al Signor Giovanni Battista Gorini (ovvero al Signor Fulvi in Pergola per annunziargli la presa d'Ancona. Sinigaglia, 1860, settembre, 28.

L. a., p. sc. 1; 29,5 × 30,6.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

MONTANARI.... V.: Carbonari nel 1821.

MONTANARI Gerino (del Comitato d'emigrazione in Bologna, 1860). V.: Ginevri Blasi Ascanio.

MONTANARI Giovanni, *Comandante la Guardia Civica mobile di Ravenna*. V.: Aventi Francesco Maria; — Biancheri G.; — Bonnet Gioacchino; — Casanova A.; — Guardia Civica mobile di Ravenna; — Lovatelli mons., Delegato di Ravenna.

2836. MONTANARI G[iuseppe]. Alla Giunta Provvisoria di Governo in Pergola annunzia che fin dalle 24 del giorno precedente ha cessato il bombardamento di Ancona; che perciò è probabile una prossima capitolazione. Senigallia, 1860, settembre, 27.

L. f. a., p sc. 2; 29,5 × 20,6.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

2837. MONTANARI Dottor Giuseppe. Ai Promotori dell'Adunanza popolare a favore dell'eroica Polonia scusandosi se non può accettare l'incarico offertogli dal Comitato promotore. S. l. [Ravenna], s. d. [1863, marzo].

L. a., p. sc. 1; 26,7 × 19,4.
E.: B. V. E., Roma.

2838. MONTANARI [Giuseppe Ignazio]. Al Conte Carlo Emanuele Muzzarelli a Roma per ringraziarlo della lettera del Volta e degli elogi del Zurlo. Pesaro, 1835, giugno, 10.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19,2.
E.: B. V. E., Roma.

2839. — Giuseppe Bellucci. Sconsiglia di deportare in una biblioteca pubblica i manoscritti del Dottor Cesare Montalti. Osimo, 1845, giugno, 6.

L. a., p. sc. 1; 27,3 × 20.
E.: B. V. E., Roma.

2840. MONTANARI Sesto. A Francesco Miserocchi. Chiede in prestito calamai e penne per l'Assemblea popolare Ravennate del 29 maggio 1864. S. l. [Ravenna] [1864, maggio] 25.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2841. MONTANARI Sesto. A Francesco Miserocchi. Raccomanda la Canditatura di Vincenzo Caldesi e prega sollecitare la stampa del relativo manifesto. S. l. [Ravenna, 1864, agosto] 12.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2842. MONTANELLI Giuseppe. Versi composti nella Chiesa di Innsbruck sentendo la messa coll'Imperatrice d'Austria. Com. « Io prigioniero ed esule ». Fin. « Tinta di sangue uman ». Strofe 6. (S. l. s. d.). Innsbruck, 18...

Cop., p. sc. 1; 24,2 × 17,1.
E.: Comm. Luigi Leoni, Padova.

2843. — Al Dottor Luigi Masi a Roma, segretario di S. E. il principe di Canino. Gli accompagna il frammento d'una allocuzione ancora inedita, del Gioberti a Pio IX, perchè sia pubblicata nel *Contemporaneo* e lo prega di mostrarla al Papa Pisa, 1847, febbraio, 15.

L. a., p. sc. 3; 27,1 × 21,3.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

2844. — Al Marchese Giovanni B. Dragonetti, a Nizza. Spera di vedere prossimamente grandi novità da parte del Piemonte. « La guerra si prepara nei Campi del Governo Francese »; ma questo ha troppi riguardi per non far nascere grandi squilibrii alla borsa. [Parigi], 1859, gennaio, 8.

L. a., p. sc. 3; 20,5 × 13,1.
E.: Giulio Dragonetti, Aquila.

2845. — Al Generale di Sant Yon. Lo ringrazia delle espressioni lusinghiere esternategli su un suo libro. Bellevue, s. a., dicembre, 24.

L. a., p. sc. 3; 21.5 × 13,8.
E.: Marco Guastalla, Roma.

2846. MONTANI Bernardino. A Francesco Gentili, pregandolo di trasmettergli una lettera per lui, che ha da Parigi. Spoleto, 1832, giugno, 2.

L. a., p. sc. 1; 26,8 × 21,2.
E.: Mun. di Foligno.

MONTEBELLO (Battaglia di) nel 1848. V.: Sanfermo Marco Antonio.

2847. MONTE BELLUNA (Comune di). Promemoria informativa sulle condizioni morali e materiali di Monte Belluna sotto la dominazione Austriaca nel 186... S. l. [Monte Belluna?] s. a. [186...].

Cop., p. sc. 4; 34,1 × 22, 9.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

MONTE BERICO (Combattimento di), 1848. V.: Gallieno G.

2848. MONTECCHI Mattia [Per il Min. della Guerra]. Al Comando del 9° Reggimento d'Infanteria perchè partecipi al Sottotenente Facchinej, che il Ministero della Guerra rigetta la domanda da lui fatta per avere il trasferimento nella Marina. [Roma], 1849, giugno, 14.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna

2849. — — Al Comando del 9° Reggimento, perchè stante l'assoluto blocco di Roma dia facoltà al Capitano Barghi, a rimanere in Roma sino a che le circostanze non gli permettano di raggiungere la sua destinazione. [Roma], 1849, giugno, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

2850. — Al Colonnello Alessandro Calandrelli. Il sacrificio della Patria sta per compiersi, ma dobbiamo cadere da eroi. [Roma, 1849, luglio].

L. a., p. sc. 1; 32,5 × 22.
E.: Comm. Romana.

2851. — *Dep.* Alla Signora Teresa Bonavini, vedova Petrarca. Due lettere per congratularsi della sua liberazione dal carcere e per eccitarla a non disperare dell'avvenire di Roma. Firenze, 1867 [corr. 1868], gennaio, 21.

L. a., p. sc. 8; 20,7 × 13,5.

Venezia, 1868, dicembre, 12.

L. s., p. sc. 2; 27 × 21,6.
E.: Teresa Bonavini, ved. Petrarca, Roma.

MONTECCHI Mattia. V.: Emigrazione politica Romana (Comitato Centrale della) in Firenze; — Emigrazione Romana; — Flaminio; — Mazzini Giuseppe; — Roma (Comitato Esecutivo di). A (Livio Mariani); — Sterbini Pietro.

2852. MONTECUCCOLI [Conte di]. *I. R. Comm. Plenipotenziario in Milano.* Ordinanza, colla quale s'invitano le Autorità a trasmettergli rapporti settimanali sullo svolgersi dello spirito pubblico, della Cittadinanza di Bergamo e Provincia, sui fatti avvenuti e nelle disposizioni date. Va unita una lettera circolare litografata colla quale si chiede che tali rapporti arrivino nei giorni 7, 14, 21 e 30 d'ogni mese. Milano, 1848, settembre, 29.

L. f. a., p. sc. 2; 33 × 22.
E.: Mun. di Bergamo.

2853. — [.....]. *Commissario Imperiale Plenipotenziario.* Al dirigente l'I. R. Delegazione Provinciale di Bergamo, per invitarlo a far uso della sua influenza sul collegio provinciale, affinchè si scelga a rappresentante della Provincia nella missione a Vienna una persona fornita delle qualità desiderate dall'autorità governativa. Appena sarà eletto, desidera informazioni sul rappresentante. Milano, 1849, gennaio, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 22,5.
E.: Senatore Camozzi Vertova, Bergamo.

2854. — — Al [dirigente la Congregazione Municipale di Bergamo] per annunziargli che, dopo il rifiuto della maggior parte delle Congregazioni provinciali di nominare un loro rappresentante da mandarsi a Vienna, il Ministro dell'Interno è disposto a nominare d'ufficio i Commissari mancanti. Chiede, perciò, una lista d'individui meritevoli della considerazione del Governo ed atti a sostenere quest'incarico. Milano, 1849, febbraio, 5.

L. f. a., p. sc. 2; 25 × 19,5.
E.: c. s.

2855. MONTECUCCOLI [Conte di]. Al dirigente la Congregazione Municipale di Bergamo, per sollecitarlo a mandargli la lista delle persone che potrebbero rappresentare la Provincia nella missione a Vienna. Milano, 1849, febbraio, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 25 × 19,7.
E.: Senatore Camozzi Vertova, Bergamo.

2856. — [Conte....]. *Commissario Imperiale a Milano.* All' I. R. Ufficio Centrale dell'ordine pubblico a Milano per annunziare che S M. I. R. A. ha scelto per suo motto le parole « Viribus unitis ». Milano, 1849, marzo, 1.

Circolare litografata, f. a., p. s. 1; 34,4 × 23,3.
E.: B. V. E., Roma.

2857. MONTEFELTRO Lante, *Generale comandante la città di Treviso.* Al Tenente Colonnello Salvatore Silvestri. Gli annunzia la sua promozione a Colonnello del primo reggimento dei volontari, nell' Esercito pontificio. Treviso, 1848, maggio, 18.

Cop., p. sc. 1; 27 × 18,2.
E.: ?

2858. — — Invita il Colonnello Silvestri Salvatore a preparare il primo Battaglione dei volontari per fare immediatamente una sortita. Treviso, 1848, maggio, 28.

L. f. a., p. sc. 1; 32,4 × 22.
E.: ?

MONTEFELTRO (Volontari del). V.: Pirazzoli.

2859. — (Topografia del). Disegno a penna, colorato. S. l. s. d. [1849 ?].

53 × 69.
E.: Cesare Casciani, Roma.

MONTE GRIMANO (Comitato di) 1860. V.: Ginevri Blasi Ascanio.

2860. MONTEMAGNO (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Montemagno, 1884, marzo, 7.

Orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Montemagno.

2861. MONTE MARCIANO (Comune di) 1831. Adunanza dei capi di famiglia per l' istituzione della Guardia Nazionale e nomina dei comandanti di essa (1831, febbraio, 13). Lettera d' invio di questa deliberazione al Comitato Provvisorio di Ancona (febbraio, 23).

Doc. orig. f. a., due cop. autent., p. sc. 5; 28 × 19.
E.: Mun. di Ancona.

2862. MONTENOVO (Comune di), 1831. Piano di organizzazione della Guardia Nazionale e teoria di proposta del comandante. Lettera d' invio dei detti al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona. Montenovo, 1831, marzo, 2.

Doc. orig. 3, p. sc. 3; 26 × 19.
E.: Mun. di Ancona.

2863. MONTEPULCIANO liberale. Cenni sulla parte presa da Montepulciano nel Risorgimento italiano, 1831-1867. Montepulciano, 1884, marzo, 26.

P. sc. 4, colle firme della Commissione per la Storia del Risorgimento; 31 × 21.
E.: Mun. di Montepulciano.

2864. — (Comune di). Iscrizioni due per ricordare l'andata di Garibaldi e di sua moglie Anita in Montepulciano il 19 luglio 1849. [Montepulciano, 1884].

P. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

2865. — — Elenco nominativo dei Cittadini che furono esiliati nel 1848 in seguito alla Restaurazione del Governo Lorenese. Montepulciano, 1884.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

2866. — — Elenco nominativo dei Cittadini Poluziani che furono esiliati nel 1848 alla Restaurazione del Governo Lorenese. S. n. n. [Montepulciano, 1884].

P. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

2867. — - Elenco nominativo dei Cittadini Poluziani che presero parte alle campagne per l'indipendenza d' Italia (1848-67). S. n. n. [Montepulciano, 1884].

P. sc. 10; 31 × 21.
E.: c. s.

2868. MONTEPULCIANO (Comune di). Elenco nominativo dei Cittadini che presero parte all' indipendenza d' Italia, 1848-1867. S. n. n. [Montepulciano, 1884].

P. sc. 9; 31 × 21.
E.: Mun. di Motepulciano.

2869. — — Elenco nominativo dei Cittadini Poliziani che furono esiliati nel 1848 alla Restaurazione del Governo Lorenese. S. n. n. [Montepulciano, 1884].

P. sc 1; 31 × 21.
E.: c. s.

2870. — (Epigrafe in). A Giuseppe e Anita Garibaldi. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

2871. MONTEREALE Giacomo. A Luigi Cella: « Quando sarai chiamato, o vorrai passare il confine potrai rivolgerti a Goito dal Dott. Giovanni Fracassi. Egli garantisce che passerai sicuro ». Castelluccio, 1866, maggio, 26.

L. a., p. sc. 1; 21 × 15,5.
E.: Mun. di Udine.

MONTEROTONDO (Combattimento di), 1867. V.: Garibaldi Giuseppe. Ordini del giorno per ridurre il contegno, ecc.

— (Presa di). V.: Canzio Stefano.

2872. MONTESECCO (Comune di). Per mezzo de' suoi rappresentanti Barbarcsi Giambattista, Urbinati Giovanni e Gasparini Giuseppe fa adesione alla Monarchia di Savoia. Montesecco, 1860, settembre, 22.

Orig., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

2873. MONTESPERELLI Averardo. Canto nazionale. Com.: « Folle è quei che l' antica virtute » fin.: « Se la morte fruttò Libertà ». Strofe 10, divise in quartine. S. l., 1831.

Cop., p. sc. 4; 26,8 × 19,4.
E.: B. V. E., Roma.

2874. MONTEZEMOLO Enrico — DURANDO Giuseppe Antonio. Ai promotori delle feste di Alessandria per le riforme concedute da Carlo Alberto inviando loro una bandiera, Mondovì, 1847, dicembre, 1.

L. cop., p. sc. 1; 33 × 22.
E.: Mun. di Alessandria.

2875. MONTEZEMOLO Enrico — DURANDO Giuseppe Antonio Dà notizie di dimostrazioni avvenute in Milano e di assembramenti che vi si fanno e trasmette alcune note sulle condizioni morali, economiche e politiche della popolazione di Milano. Milano, 1862, giugno, 2.

Aut., p. sc. 10; 20,5 × 13,3; 25 × 19.
E.: Avv. Edoardo Daneo, Milano.

2876. MONTI . . . . . , *Deputato*. Al Direttore del giornale di Vicenza, mandandogli un sonetto sulla tomba di Cavour del deputato Pasqualigo. Com.: « In quella tomba ancor fremere immenso » fin.: « La terra di Palladio e di Pasini ». Firenze, 1867, luglio, 5.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E.: Ciscato avv. Antonio, Vicenza.

2877. — [. . . . .], *Generale, Comandante il Comitato di Guerra a Brescia*. Ordine circolare alle autorità civili e militari di aiutare le operazioni degli Ufficiali incaricati di una marcia di ricognizione verso Lonato, e della quale va unito l' itinerario. Brescia, 1848, marzo, 30.

Circolare, in 2 copie, f. a., p. sc. 4; 31,2 × 20,7; 28 × 19.
E.: B. V. E., Roma.

2878. MONTI Alessandro, barone bresciano, *T. Colonnello nell' esercito Lombardo, poi nel reggimento Piemonte della reale cavalleria sarda e nella Legione Italiana in Ungheria*. Lettere e certificati riguardanti la sua carriera militare rilasciategli da Alberto Lamarmora (Rivoli, 1848, luglio, 5), Giacomo Durando (Genova, 1848, settembre, 18), Teodoro Lecchi (Torino, 1848, settembre, 20), Luigi Lecchi e Antonio Dossi (Torino, 1848, settembre, 21), Ramorino . . . . Vercelli, 1848, (novembre, 11), Sobrero . . . . (Torino, 1848, novembre, 21), Lamarmora . .

[Minist.° Guerra] (Torino, 1848, dicemb., 15), Leopoldo Valfré (Torino, 1848, dicembre, 27), Batthyany Casimiro, Min. A. E. in Ungheria (Widdin, 1849, settembre, 10). Dai luoghi soprascritti, 1848, luglio, 5 — 1849, settembre, 10.

Cop. conformi, p. sc., 12; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

2879. MONTI Alessandro (Cenni biografici del barone). Sono desunti, oltrechè da documenti privati, dal Massari (*Epistolario di V. Gioberti*), dall'Odorici (*Storie bresciane*, vol. X), da N. Bianchi (*Storie documentate della diplomazia europea*). S. n. n. [Brescia, 188..?].

Cop., p. sc. 6; 26,5 × 21.
E.: c. s.

— barone, *T. Colonnello nella cavalleria Sarda*. V.: Albini [.....], *vice ammiraglio*; — Azeglio (d') Massimo; — Battaglione [.....]; — Durando Giacomo, *Generale*; — Ferraris Giovanni; — Gioberti Vincenzo; — Italiani in Ungheria; — Kossuth Luigi; — Marmora (della) Alberto; — Radetzki F., *Maresciallo austriaco*; — Regaldi Giuseppe.

2880. MONTI Ingegnere Antonio. Cronaca delle cose Comensi dal giugno 1848 al luglio 1849. Como, s. d.

Aut., p. sc. 38; 32,5 × 23.
E.: Mun. di Como.

2881. MONTI Abate Carlo della C. di G. Al cardinale Carlo Opizzoni, Arcivescovo di Bologna. In risposta ad una lettera del 6 di agosto, 1814 (V. Opizzoni Carlo, nel presente Catalogo), gli parla del desiderio che hanno alcuni Bolognesi del ritorno dei Gesuiti. Bologna, 1814, agosto, 12.

Min. aut., p. sc. 2; n. f.; 21 × 14,6.
E.: B. V. E., Roma.

Nel retro di una lettera dell' Opizzoni al dottor Carlo Monti, del 22 agosto del 1814, si leggono alcune parole colle quali il Cardinale si lagna che la risposta del Monti non sia soddisfacente.

2882. — Al cardinale Carlo Opizzoni intorno ad una casa che egli cederebbe ai Gesuiti che andassero a stabilirsi a Bologna. S. l. [Bologna], s. d. [1814], 1 settembre.

Min. aut., n. f., p. sc. 1; 20,2 × 13,6.
E.: B. V. E., Roma.

MONTI Dottor Faustino. V.: Rossi Luigi.

2883. MONTI bar. Flaminio (Cenni biografici di), patriota bresciano, *Capitano nei Cavalleggeri Saluzzo*. [Brescia, 1884]. Vanno uniti, in copia, 12 documenti riguardanti il Monti. 1848, aprile, 7 — 1881, aprile, 16.

P. sc. 26; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

2884. MONTI Giovanni. A Rezia Alfredo per chiedergli sue notizie. Rovigo, 1850, maggio, 20.

L. a., p. sc. 1; 21 × 15.
E.: Rezia dott. Amanzio, Como?

— V.: Carbonari nel 1821.

2885. MONTI Girolamo (Cenni biografici di) del governo provvisorio di Brescia del 1848. Anonimo. S. n. n. [Brescia, 1884].

P. sc. 5; 26,5 × 21.
E.: Mun. Brescia.

2886. MONTI G[iuseppe]. Alla moglie, perchè vada dal cancelliere del Tribunale per ottenere il permesso di portargli cibo speciale alla festa. [Roma, 1868, luglio, 2].

L. a, p. sc. 1; 38,5 × 20,5.
E.: Bernardo Pavoni, Roma.

2887. MONTI Giuseppe. « Ricordi è (*sic*) memorie dell' infelice Giuseppe Monti nativo della citta (*sic*) di Fermo, Tradito da due amici..... dell' esecuzione della mina di S. Ristoro (*sic*) eseguita il 22 ottobre 1867. Roma, 1868, novembre, 1 ».

Aut., p. sc. 104; 12,8 × 9,5.
E.: Catufi,...?

Va unita una dichiarazione, f. a., di Pozzi Colombo, custode delle Carceri Nuove, sull' autenticità dell' autografo del Monti.

— V.: Locatelli Cesare; — Monti e Tognetti.

2888. MONTI M....., *Arciprete Parroco*. Al Governo Provvisorio di Como. Propone che la Piazza di Porta Torre si chiami Piazza

della Vittoria, che la Caserma di S. Francesco sia destinata a scuola della milizia nazionale, che il 22 marzo si dichiari festa del Risorgimento Nazionale e altro. Vanno uniti i giudizî favorevoli dell'assessore Rienti e del ragioniere Mazzucchelli. Como, 1848, marzo, 25; aprile, 1, 22, 24; giugno, 24.

Ll. aa., p. sc. 5; 27 × 22; 27,7 × 19.
E.: Mun. di Como.

MONTI Raffaele. V.: Marche ed Umbria (Liberazione delle).

2889. [MONTI e TOGNETTI (Sottoscrizione per le famiglie di)]. Elenco delle carte riguardanti la sottoscrizione a favore delle famiglie Monti e Tognetti. S. l., s. d.

P. sc. 4; 31 × 21.
E.: Giovanni Cadolini, Cremona.

2890. MONZA (Comune di). Verbali dell'adunanza della Giunta comunale (1870, settembre, 21) e del Consiglio (1871, marzo, 17), nelle quali si deliberò di festeggiare l'entrata delle milizie italiane in Roma dando il nome di questa ad una via ed a una piazza della città, di soccorrere le famiglie dei [Monzesi] chiamati sotto le armi per la spedizione, e di innalzare un monumento ai caduti per l'indipendenza della patria. Monza [1884].

Cop. aut., p. sc. 6; 35,7 × 23; 31,8 × 22,5.
E.: Mun. di Monza.

2891. MONZA (Verbali di deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale di) per solennizzare l'ingresso delle Truppe Italiane a Roma. Monza, 1870, settembre, 21; 1871, marzo, 17.

Cop. aut. 2, p. sc. 6; 36 × 23,5; 32 × 22,5.
E.: c. s.

2892. MONZONI [Carlo] di Modena. A [Pietro di Santa Rosa, R. Commissario straordinario in Reggio]. Domanda che sieno restituiti nei gradi che tenevano nella Guardia Nazionale i suoi due fratelli, lagnandosi della ingiusta destituzione. Firenze, 1848, luglio, 20.

L. a., p. sc. 8; 21,5 × 13,3.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino

2893. MORANDI A[ntonio], *Colonnello*. MATTEI [....], *Colonnello*. Verbale col quale il primo cede al secondo il comando del forte di Marghera. Marghera, 1848, novembre, 8.

Orig. ff. aa., p. sc. 2; 37 × 25.
E.: Mun. di Modena.

— *Colonnello*. V.: Venezia nel 1848.

2894. [MORANDI Antonio, *Generale*]. In Italia, 1831. Sinigaglia, Ancona, Venezia, ecc., mia prigionia, e mia fuggita (*sic*) dalla secreta di S. Severo. S. n. n.

Aut., p. sc. 90; 30 × 19.
E.: Mun. di Modena.

2895. — — Alla signora Artemisia Mariani a Subiaco per annunziarle la morte del padre di lei Livio Mariani, descriverle gli ultimi suoi momenti, le violenze del console pontificio che ne sequestrò le carte, e gli onori funebri resigli dai compagni di esilio e ai quali il clero non volle partecipare. Atene, 1855, agosto, 1-13.

L. a., p. sc. 8; 21,5 × 13,5.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

2896. MORANDI Genesio, *Chirurgo aiutante maggiore del 3° Reggimento della 3ª Legione Romana*. Memoria diretta al Colonnello Gallieno sullo stato delle ambulanze, con lettera accompagnatoria. Roma, 1849, giugno, 10.

A., p. sc. 11; 25,1 × 19,5.
E.: Gallieno ved. Fabiani, Roma.

MORATO Antonio detto Moratello di Vepovana. V.: Farina Modesto, Vescovo di Padova.

2897. MORCHIO Daniele. Ai fratelli piemontesi. Poesia. Com.: « Viva Italia! dal ligure lido » fin.: « Caccerem l'aborrito stranier ». L'ultima strofa è cancellata [dalla revisione?]. Genova, 1847, novembre, 6.

Aut. p. sc. 2; 30,5 × 20.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

2898. MORDINI Antonio. Scrive all'amico **** che la lettera di Cialdini ha fatto tristissima impressione nelle grandi città italiane e che

in Torino « le Code stesse l' hanno biasimata ». (Allude alla lettera scritta dal gen. Cialdini al gen. Garibaldi intorno all' esercito regolare e ai volontari). S. l. [Torino], s. d. [1861, aprile, 25].

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2899. MORELLI Camillo, *Agente in Roma del comune di Foligno*. Al Gonfaloniere di Foligno perchè faccia istanza alla Camera per conservare ivi i due tribunali di prima istanza e di commercio. Roma, 1848, agosto, 14.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Mun. di Foligno.

MORETTI Silvio, *Colonnello bresciano*. V.: Freddi Luigi, Avvocato.

2900. MORICIÈRE (De la) Leone. Al Ministro delle Armi in Roma. Telegramma, in parte cifrato, relativo a movimenti militari. Macerata, 1860, agosto, 26.

Telegr., f. a., in francese, p. sc. 1; 32,7 × 22,2.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

2901. — A Monsignor Delegato di Macerata perchè faccia riparare 86 fucili guasti e trasmetta egual ordine al Commissario di Loreto e a Gady, lo ringrazia delle disposizioni date per la sicurezza del filo elettrico. Spoleto, 1860, settembre, 11.

Va unito un foglio con vari ordini e disposizioni militari. Firma, poscritta e ordini autografi.

L., p. sc. 1; 30,9 × 20,6; fog'io pegli ordini p. sc. 1; 24 × 14.
E.: B. V. E., Roma.

MORO Ghino. V.: Bandiera E[milio].

2902. MORONE [. . . .]. A Domenico Desanctis a Roma, dandogli notizie dell'entrata dei papalini in Perugia. Monte Leone, 1859, giugno, 23.

Cop., p. sc. 4; 21 × 13,4.
E.: Mariotti Temistocle, Roma.

2903. MORONI Gaetano. Attestazione dell'autenticità di quattro autografi di Gregorio XVI. Roma, 1882, luglio, 3.

Attestato a., p. sc. 3 sulla 3ª pag. due sigilli di Mauro Capellari come Cardinale e come Papa; 28,8 × 20,3.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Roncalli Nicola.

2904. MOROSINI Nicolò, *Deputato provinciale*. Voto riferito al Collegio provinciale di Venezia, per chiedere che siano mantenute le promesse contenute nella notificazione del Maresciallo di Campo Bellegarde in data 16 Aprile 1815. Venezia, 1848, gennaio, 4.

Cop., p. sc. 4; 28 × 19,5.
E.: Associaz. dei Volontari di Vicenza.

2905. MORRA Filippo. Viva l' Italia! Canto popolare. Com.: « Riedi a l'avita gloria » fin.: « Prence riformator ». S. n. n. [1847].

Aut., p. sc. 2; 20 × 12.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

Morti nelle guerre dell' indipendenza italiana. V. ai nomi delle diverse città.

Morti nella guerra del 1848. V.: Danzetta Pompeo.

2906. Mosciano (Comune di), 1831. Piano di organizzazione della guardia nazionale. Lettera d' invio del detto al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona. Mosciano, 1831, febbraio, 25.

Doc. orig. 2., p. sc. 7; 26 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

2907. MOSCONI A., *Comandante il Battaglione Civico di Jesi*, 1848. Al Delegato apostolico in Ancona, domanda istruzioni sull' arruolamento dei volontari. V' ha unita minuta di risposta. Jesi, 1848, agosto, 20.

L. f. a. e min. orig., p. sc. 2; 33 × 21,5.
E.: c. s.

2908. MOSKOWA (Principe della). A Gaetano Bargnani. Spera che i francesi verranno in aiuto agli italiani e attende con impazienza il momento di poter prendere parte alla guerra contro gli austriaci. Haguenon, [1848], settembre, 3.

L. a., parte francese e parte ital., p. sc. 3; 18 × 10.
E.: Mun. di Brescia.

MOSTI, *Capitano*. V.: Durando Giovanni, Generale comandante le truppe pontificie. Al capitano Mosti, comandante i bersaglieri del Po, ecc.

2909. MOSTO Antonio, *Comandante del Corpo Carabinieri Genovesi* partiti coi Mille nel 1860. Al signor Carlo Sgarbazzini, Cremona. In merito alla spedizione di « note » fotografie. Genova, 1863, febbraio, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

Moti dal 1818 al 1821. V.: Ferrara (Elenco degli individui della città e provincia di).

2910. Moti del 1821 in Piemonte. Fisco della Regia Università contro li diversi studenti involti nel fatto 12 gennaio 1821. Torino, 1821, gennaio, 28.

Cop. aut., p. sc. 198; 28 × 18.
E.: Cav. Vittorio Bertini, Torino.

— V.: Palma [Di Cesnole] Alerino; — Santarosa (Di) Santorre, Reggente il Ministero della Guerra.

2911. Moti del 1821. Proclama agli Italiani per invitarli ad insorgere e raccogliersi intorno al Re di Sardegna. S. n. n.

Cop., p. sc. 3; 28,8 × 20.
E.: Mun. di Bergamo.

2912. Moti del 1821. Indice cronologico degli avvenimenti politici dell'anno 1821 con una nota di 34 carbonari che il 24 dicembre furono esposti sul palco in Venezia. S. l. [Ferrara], s. a.

P. sc. 13; 20,5 × 15; 19,3 × 13.
E.: Università israelitica di Ferrara.

2913. Moti del 1831. Associazione, con cui essendo impossibile la vittoria, si consigliano i cittadini di non prendere parte alla rivoluzione. Anonima. S. l., s. a. [1831].

Cop., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Bibl. Com., Bologna.

2914. Moti del 1831, Parma. Atti ufficiali del processo istituito contro i Membri del Governo Provvisorio Parmense del 1831. [Parma-Piacenza], 1831.

Cop. conf., p. sc. 52; di sesti diversi.
E.: Mun. di Parma.

2915. Moti del 1831. Elenco nominativo di 38 individui che furono affatto esclusi dall'amnistia del Papa. S. n. n.

P. sc. 1; 24,3 × 18,5.
E.: Mun. di Parma.

— V.: Ancona (Capitolazione di), 1831; — Armandi, Ministro della Guerra; — Beni Giuseppe; — Benzi F., Comandante la G. N. di Forlì; — Bologna liberale, 1831-1833; — Bonaparte Luigi Napoleone; Bondeno (Comune di); — Casa Emilio; — Forlì (Comitato provvisorio di Governo); — Forlì (Magistratura di); — Francesco IV Duca di Modena; — Gassolini Antonio; — Giacomelli G[iuseppe], Podestà di Bologna; — Grassi Camillo, Pro-legato di Bologna; — Guarini cav. Pietro; — Lafayette; — Menotti Ciro; — Modena (Comune di); — Modena e Reggio (Governo Provvisorio di); — *Monitore bolognese*, giornale bisettimanale; — [Morandi Antonio, Generale]; — Opizzoni Carlo, Cardinale Legato; — Paracciani Clarelli, Pro-legato. Al Marchese Bevilacqua, ecc.; — Paternoster al Duca di Modena, 1831; — Pescantini dott. Federico; — Polizia Provinciale di Bologna. Al Priore comunale di Pianoro, ecc.; — *Precursore (Il)*; — Provincie unite italiane, 1831; — Rangoni Giuseppe, Podestà di Modena, ecc.; — Ravardino (Epigrafi in); — Reggiani Angelo; — Rossi Ferdinando; — Stato Pontificio; — Tirelli B.; — Zanolini Antonio; — Zucchi [Carlo], Generale.

—, Modena. V.: Giacomi (De) Giuseppe, Avvocato; — Modena. Decreti e notificazioni pubblicate nell'anno 1831, ecc.; — Modena (Dittatura di), 1831; — Modena (Polizia di; — Nardi [Biagio] Dittatore del Governo Provvisorio di Modena nel 1831; — Papazzoni Leonida, Ten. Colonn. ed altri uffiziali esteri; — [Papazzoni, Colonnello].

— (Poesie per i). V.: Baroni Pietro: Per la patria, ecc.; — Bologna (Poesie patriottiche diffuse in) nel 1821; Bonetti Gaetano; — Bonetti Dottor Gaetano: Poesie patriottiche, romanza (Bologna, 1831).

Moti politici del 1831. V.: Gaddi Hercolani Andrea, Tenente; — Stato Pontificio nel 1832.

Moti insurrezionali del 1831. V.: Rimini (Una notte di), nel 1831.

Moti del 1831 e nel 1832 nello Stato Pontificio. V.: Bologna (Guardia Civica di) nel 1832.

2916. Moti del 1832. Proclama ai popoli delle legazioni dalle schiere in armi contro i Pontifici. S. l., s. a. [1832].

Cop., p. sc. 2; 26,5 × 19,5.
E.: c. s.

2917. Moti politici delle Romagne del 1843. Nota delle persone compromesse nei moti insurrezionali dell'anno 1843, appartenenti al Comune di Savigno. [Savigno? 1884?].

P. sc. 1; 33 × 22.
E.: Mun. di Savigno.

— V.: Savigno (Moti insurrezionali di); — Bartolini A[.....], Priore comunale di Savigno; — Colesi Giovanni, Governatore di Bazzano; — Freddi Stanislao.

Moti delle Calabrie, 1844. V.: Bandiera E[milio].

Motto gentilizio [Viribus unitis] dell'Imperatore d'Austria. V.: Montecuccoli Conte....

MUNARI Costantino. V.: Carbonari nel 1821.

Municipio di..... V. al nome della città.

2918. MURAT Gioachino Napoleone, Re delle due Sicilie, 1815. Decreto che dichiara la piazza di Ancona in stato d'assedio e nomina il governatore di essa. Ancona, 1815, aprile, 30.

Cop., p. sc. 1; 36 × 23,5.
E.: Mun. di Ancona.

— V.: Angelis (de) Andrea; — Baruzzi D. Valerio; — Berardi; — Bologna (Università di) Articolo da stampare, ecc.; — Bonaventura (Fr.?) Vescovo di Cervia; — Mazza M; — Malachewsky; — Nota [intorno un trattato tra il Conte di Blacas .... e il Conte di Vincenti, ecc.]; — Pepe Guglielmo, Generale napoletano; — Quesiti [al principe di Curiati]; — Ravenna (Rappresentanza Municipale di); — Rasponi F.; — Romagne nel 1815; — Torre (Della) Tommaso; — Triossi Agostino; — Zalumella D. Gaetano; — Zurlo..... Min. Int.

MURATORI Pasquale. V.: Romagne (Moti politici delle) nel 1843; — Romagne (Moti insurrezionali delle), 1843; — Pini Massimo, Segretario comunale di Savigno.

2919. MURATORI Pietro. Nota sulla compilazione dello Statuto ordinata dal Duca di Modena il 15 agosto 1848, e sul modo col quale si conservò la minuta del progetto redatto da apposita Commissione. Modena, 1884, maggio, 17.

F. a., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Pietro Muratori, Modena.

Musei di Roma. V.: Sterbini Pietro.

2920. MUSIANO (Comune di), 1849. Al Preside della provincia di Bologna per trasmettergli l'atto consigliare di piena adesione a quanto opererà il Governo per sostenere i sacri diritti del popolo contro l'invasione francese. Musiano, 1848, maggio, 4.

Min., n. f., p. sc. 1; 31,5 × 22.
E.: Mun. di Pianoro.

— — V.: Bedini Gaetano, Commissario Pontificio straordinario per le Legazioni; — Giacomelli Giuseppe, ff. di Delegato Govern. della Legaz. di Bologna.

— (Impiegati di), 1849. V.: Vicini Timoteo, Sindaco di Musiano.

MUSOLO Marco, Sergente maggiore dei pompieri in Padova, arrestato arbitrariamente dalla Polizia Austriaca il 25 giugno 1864. V.: Padova (Congregazione Municipale di) nel 1864.

2921. MUZZARELLI Carlo Emanuele. A Tommaso Gnoli. Gli partecipa che il Comune di Ferrara lo ha nominato suo agente. S. l. [Roma], 1822, gennaio, 25.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19,5.
E.: B. V. E., Roma.

2922. MUZZARELLI Carlo Emanuele. Al professore Giuseppe Del Chiappa. La lettera da lui attribuita al Conte Giulio Perticari è del Cav. Dionigi Strocchi e diretta al Conte Camillo Laderchi. S. l. Casa, 1833, ottobre, 3.

L. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: B. V. E., Roma.

2923. — *del Consiglio dei Ministri in Roma*, 1848. A Livio Mariani per notificargli che fu prescelto a Ministro delle finanze. Roma, 1848, dicembre, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 32,7 × 22,5.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

2924. — *Monsignore*. All'avv. Raffaele Feoli per annunziargli che dietro sua proposta venne nominato delegato di Rieti. Roma, 1849, gennaio, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 24 × 18.
E.: Raffaele Feoli.

2925. MUZZARELLI Carlo Emanuele. Raccolta di 92 iscrizioni a illustri italiani; sepolcrali, gratulatorie, ecc., ecc. con due latine, e versi latini e italiani da lui copiati. S. l., s. d.

Ms. a. ?, leg., p. sc. . .; 26,5 × 20.
E.: ?

— V.: Cavallini Alessandro.

2926. MUZZONE B[. . . .]. Inno al Re. Com.: « Salutato da mille bandiere » fin.: « Carlalberto è il modello dei Re ». S. n. n. [1847].

Aut. ?, p. sc. 1; 25 × 18.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

N

2927. NACCHI (?) NICATRI (?) Giuseppe, *Capitano nella Gendarmeria nazionale in Perugia.* Al Comitato di Governo in Foligno. Comunica mutamenti dei capi della Gendarmeria riguardanti Foligno. Perugia, 1831, febbraio, 24.

Orig. f. a., p. sc. 2; 31,5 × 21.
E.: Municipio di Foligno.

2928. NANNI LUCERA (?) Domenico. Al Cap. Jourdan, Intendente del Genio, perchè faccia erigere una piccola fucina nel locale della Caserma di S. Gervasio; colla Nota che fu provveduto. Bologna, 1849, maggio, 11.

L. f. a., p. sc. 1; 29,6 × 20,2.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

2929. NAPIER [....] Lord. Al marchese Dragonetti [....]. È dolente di non poter favorire il passaggio del Generale Vial in Inghilterra sopra qualcuna delle navi della flotta Inglese. S. l. s. d. [Napoli?].

L. a.; francese, p. sc. 2; 20,4 × 25.
E.: Giulio Dragonetti, Aquila.

NAPOLEONE III. V.: Cranpfurd.

— (Giudizio su). V.: Bertani Agostino. Al Dott. Marullo Cerioli.

— (Offerte a); 1860. V.: Comitato Nazionale Romano. Indirizzi al Re Vittorio Emanuele II ed all' Imperatore, ecc.

Napoletani nella guerra del 1848. V.: Bava..... Tenente generale; — Zucchini Gaetano, Senatore di Bologna.

Napoletani nel Veneto nel 1848. V.: Padova (Comitato Dipartimentale di) nel 1848; — Rodriguez Giovanni, Tenente Colonnello, Comand. il Battaglione Napoletano.

Napoletani volontari per la guerra del Veneto, 1848-49. V.: Gout Gregorio; — Marocco, Magg. di St. Magg.; — Martinez Francesco; — Venezia (difesa di) 1848; — Vollaro Saverio.

2930. NAPOLI (Direzioue dell' alta polizia in). Circolare riservata (all'Intendente di Caserta). S. M. ha voluto togliere di mezzo l' impaccio di liste troppo numerose di *attendibili*, ciò non toglie che debbasi sempre vigilare per impedire le mene dei malvagi [22 giugno 1857].

Circolare riservata agli Intendenti perchè procedano e reprimano qualunque manifestazione sovversiva [22 dicembre 1859]. Napoli, 1857, giugno, 22; e 1859, dicembre, 22.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 4, 31 × 21.
E.: Mun. di Vinchiaturo.

2931. NAPOLI nel 1859. Al Conte Pes della Minerva, incaricato d'affari di Sardegna a Roma. Sei lettere politiche, informative degli affari napolitani dopo la morte di Ferdinando II, dal 21 maggio al 12 luglio 1859. Napoli, 1859, maggio, 21 — luglio, 12.

Cop. (?) p. sc. 20; 21,2 × 14,7; 21,2 × 13,3.
E.: Temistocle Mariotti, Roma.

NAPOLI. V.: Brigantaggio e reazionari delle provincie napoletane raccolti in Roma; — Locatelli Cesare; — Monti Giuseppe, ecc.

NAPOLI (Condizioni di), 1862. V.: Arnulfi...., Generale dei Reali Carabinieri.

— (Regno di) nel 1859. V.: Romeo Giovanni Andrea.

— (Spedizione di), nel 1860. V.: Bellazzi Federico.

— (Stat. del Regno di) nel 1859. V.: Romeo Giovanni Andrea.

2932. NARDI Anacarsi. Al Direttore del Ginnasio di Modena. Gli partecipa che il Governo ha approvato le nomine da lui proposte. Modena, 1831, febbraio, 26.

Orig. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.

2933. NARDI Biagio, *Avvocato, Dittatore di Modena*, nel 1831. Al Conte Enea Montecuccoli. Gli promette di fare quanto gli sarà possibile a favore del Tenente Fabbri. Modena, 1817, marzo, 12.

L. a., p. sc. 2; 25 × 19.
E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.

2934. — *Dittatore del Governo Provvisorio di Modena* nel 1831. Decreta che gli individui presi in ostaggio, per avere in libertà Ciro Menotti, condotto via e trattenuto da Francesco IV, sieno posti in libertà colla sola garanzia della loro parola d'onore di non rendersi fuggitivi o latitanti e di presentarsi al Governo provvisorio ad ogni richiesta. [Modena], 1831, febbraio, 18.

Cop. conf., p. sc. 1; 25 × 18.
E.: Papazzoni, Modena,

2935. NARDONI (?) *Colonn. della Gendarmeria Pontificia.* Al Com.te Naselli per annunziargli parecchi arresti, tra i quali quello di Filippo Desantis, presso cui furono sequestrate parecchie copie del giornale clandestino *Roma dei Romani* e vari altri scritti.

Va unita una Nota, di tre pagine, delle persone che fanno parte del Comitato Naz. Romano. Roma, 1866, maggio, 19.

L. f. a., p. sc. 3; 27 × 19,8.
E.: Cartusi Domenico, Roma.

NARDUCCI Enrico. V.: Roma (difesa di) nel 1849.

2936. NARDUCCI Francesco. [All'amico Luigi Perotti] per dargli notizie di discordie sorte tra lui e qualche compagno di carcere. [Dal carcere], 1825, agosto, 14.

L. a., p. sc. 2; 18,5 × 14.
E. Giuseppe D'Archini....?

— All'amico Luigi Perotti. Gli annunzia che fra 66 ore uscirà di carcere. S. l. [Dal carcere], 1826, marzo, 8.

L. a., p. sc. 1; 24,3 × 19,5.
E.: c. s.

— [All'amico Luigi Perotti]. Esprime, ve latamente, la sua speranza su un miglior avvenire pei liberali. S. l. [dal carcere] s. d.

L. a., p. sc. 2; 27 × 18,2.
E.: c. s.

NARDUCCI Francesco. V.: Lützow (Conte di) [.....]; — Roya [....]; — Tour (de la), Ministro degli affari Esteri del Re di Sardegna.

2937. NARDUCCI Francesco, PERETTI Luigi. A Luigi [Picozzi]. Lettera scherzevole enigmatica. S. l. [dalla prigione?], s. a.

L. a., p. sc. 1; 20,3 × 18,5.
E.: Luigi Breganze, Roma.

2938. NARDUCCI P[aolo], *Tenente.* A Volpato Mariano chiedendo il bisognevole per certi lavori nei bastioni. S. l. s. d. [Roma, 1849].

L. a., p. sc. 1; 26 × 18,4.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

2939. NATALI Alessandro. Al cittadino Sturfinetti. Senatore di Roma, chiedendogli istruzioni sul modo di pagare i lavoranti che strepitano attorno al Campidoglio per il salario della loro giornata. « Una parte di danaro (carta) che aveva procurato fu esaurito coll'acquisto dei fucili ». Roma, 1849, luglio, 5.

L. a., p. sc. 1; 26,8 × 19.
E.: Alessandro Natali? Roma.

— Cenni sulla pubblicazione del giornale clandestino *Il mio paese* avvenuta in Todi dal febbraio al giugno 1860, per soli 3 numeri.

(Sono uniti i tre numeri del giornale *Il mio paese*). [Todi], 1884, aprile 10.

P. sc. 4; 30,5 × 22,5, e st. 24; 30,5 × 23.
E.: Roma, 261.

2940. NAZARI Gio. Batt., *Deputato di Bergamo alla Congregazione Centrale di Lombardia.* Mozione presentata alla Congregazione Centrale di Lombardia perchè nel proprio seno nomini una Commissione di un Deputato per provincia la quale studi le cause del malcontento del paese e vi proponga i rimedi. Va unito il carteggio in proposito. Milano, Bergamo, Brescia, 1847, dicembre, 27-31; 1848, gennaio, 2 — marzo, 3.

Doc. 16, in cop.; 30,7 × 21.

Nazione (La), Società patriottica di Bologna (1860). V.: Garibaldi Giuseppe.

2941. [NEGRETTI Federico], *St.* Memorie storiche della Colonna Mantovana dalla sua formazione al suo scioglimento nella guerra d' Indipendenza 1848-49 pubblicate per cura di N. F. Cremona, 1865, Tip. Ronzi e Signori.

In-8, p. 222; 27 × 12.
E.: Francesco Tamassia, Mantova.

2942. NEGRI *Prof.*..... Viene incaricato di istituire una scuola di strategia nell'Università di Padova. Padova, 1848, marzo, 27.

Cop. conf., p. sc. 1; 22,1 × 16,7.
E.: Mus. Civ. di Padova.

2943. NEGRI Cristoforo. Comitato di difesa di Padova Al gen. [Giovanni] Durando in Ferrara perchè accorra in soccorso della città mancante di armi. Padova, 1848, aprile, 9.

L. a., p. sc. 1; 30,5 × 21,5.
E.: Vedova del gen. Durando, Mondovì.

2944. — A Luigi Uecaz, Venezia. Il risorgimento italiano ha destato in lui un' attività di cui non si credeva capace; si presta ad ogni ufficio, ma desidera ritornar presto al suo che gli è tanto più gradito. Padova, 1848, aprile, 14.

L. a., p. sc. 1; 24 × 19.
E.: Mun. di Udine.

2945. NEGRI Cristoforo, *del Comitato di difesa in Padova.* Al Presidente del Comitato di difesa per presentargli le proprie dimissioni. Va unita una lettera del Comitato di difesa al Comitato dipartimentale che accompagna quella del Negri, la risposta del Comitato provv. dipartimentale, che accetta le dimissioni e la comunicazione di questa risposta, con ff. aa., al prof. Negri. Padova, 1848, maggio, 5, 7 e 28.

Orig., min. e cop., p. sc. 5; 30 × 21.
E.: Museo Civ., Padova.

2946. — *Capo di divisione al Ministero degli esteri.* A Francesco Beneducci notificandogli che fu dato ordine al R. Ministro in Firenze di consegnargli il suo passaporto pei R. Stati. Torino, 1849, ottobre, 13.

L. a., p. sc. 1; 23 × 18.
E.: Mun. di Foligno.

NEGRI Gaetano. V.: Casa Emilio.

NEGRI Giovanni Battista. V.: Polizia austriaca in Lombardia.

2947. NEGRI Scipione, *Direttore della Pubblica Sicurezza in Roma.* Ai triumviri. Nella metropoli tutto è quieto e non si ha alcun indizio di sospetti a disordini. Roma, 1849, luglio, 3.

L. a., p. sc. 1; 33 × 22,3.
E.: Mun. di Perugia.

NEGRONI Carlo. V.: Novara (Inscrizioni patriottiche di).

2948. NERVESA (Lapide in) in morte di Giuseppe Garibaldi. Nervesa, 1882, giugno, 3.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Nervesa.

2949. NICATRI?, *Capitano comandante la Compagnia della Gendarmeria Nazionale in Perugia.* Al Comitato di Governo in Foligno ringraziandolo per aver mantenute nella residenza le brigate limitrofe. Perugia, 1831, febbraio, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

NICOLAJ Giuliano, *Agente di Bologna a Roma.* V.: Giacomelli Giuseppe.

2950. NICCOLINI Antonio. Al padre per notificargli il suo arrivo nello stato Pontificio. (Ferrara, 1848, giugno, 14). Alla famiglia descrive l'accoglienza festosa fatta in Milano ai volontari Vicentini nel giorno del loro ingresso in quella città (Milano, 1848, luglio, 8).
L. a. 2, p. sc. 3; 15 × 14.
E.: Associazione dei Volontari Vicentini, Vicenza.

2951. NICCOLINI Giovanni Battista, *Bibliotecario della I. R. Accademia di Belle Arti in Firenze*. All'Ab. Antonio Coppi a Roma. Ringrazia delle notizie dategli sul Monte Gandio [Monte Mario] e la porta aurea e gli chiede la Guida di Roma del Melchioni. Firenze, 1842, settembre, 21.
L. a, p. sc. 1; 26,8 × 21. (Prov. Rom.)
E.: B. V. E., Roma.

2952. — A Gio. Batt. Cioni Fortuna per ringraziarlo di un articolo in difesa dell' « Arnaldo » contro « le calunnie del Balbo ». Firenze, 1845, dicembre, 28.
L. a., p. sc. 2; 25 × 19,5.
E.: Mun. di Buti.

2953. NICOTERA Giovanni. Alla Direzione della « Società del Progresso » di Ravenna. Si congratula della istituzione della Società. Accetta, riconoscente, la nomina a Vice-Presidente-direttore e cercherà rispondere all'onore che gli si fa accoppiando il suo nome a quello di Garibaldi e Mazzini. Napoli, 1863, agosto, 19.
L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

2954. — Lettera ad un amico della Commissione promotrice dell' assemblea popolare Ravennate del 29 maggio 1864, scusando la sua assenza. Torino, 1864, maggio, 28.
L. a., p. sc. 1; 13 × 10,4.
E.: c. s.

2955. — Appunti per il verbale dell' assemblea tenutasi in Ravenna il 18 marzo 1863, a favore della Polonia. S. n. n.
A., p. sc. 1: 24 × 31,5. (Prov. Mis.)
E.: c. s.

2956. NIEVO Ippolito. Alla cugina Bice. Le narra l'epopea dei Mille dalla partenza da Genova all' entrata in Palermo, spera di rivederla presto, « se le palle mi useranno il rispetto mostrato finora ». Palermo, 1860, maggio, 28.
L. a., p. sc. 3; 27 × 21.
E.: Mun. di Udine.

2957. NIGRA ...., *Ministro delle Finanze dello Stato Sardo*. A Pietro di Santa Rosa, Ministro d'Agricoltura e Commercio, per pregarlo di adoperarsi al ricupero di carte relative ai beni demaniali del Ducato di Reggio, che il Governo Estense reclama. Vanno uniti parecchi documenti in proposito. Torino, 1850, giugno, 1.
L. f. a., p. sc. 1; 36 × 24.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

2958. [NIGRA Costantino]. La gondola veneziana a Fontainebleu: Barcarola a S. M. l' Imperatrice Eugenia. Com.: « Me battezzò dell'Adria » fin. « Ma vive... e aspetta ancor ». Strofe 8. Precede una breve notizie intitolata: « Venezia in Francia » dove si dice dell' occasione di questa poesia « scritta da un italiano il quale trovasi in eccellente rapporto colla Corte di Francia ». A. Cavalletto inviando il foglietto al Maluta con una lettera (21 gennaio 65) afferma che l' autore della poesia è Costantino Nigra. S. l., s. d. [Torino, 1865]. S. n. l.
F. 1, p. st. 2 e ms. 1; 23 × 17,7.
E.: C. Maluta, Padova.
— V.: Venezia nel 1865.

2959. NISI A[....], *Maggiore dei Volontari Italiani*. Dichiara che Angelo Camparini valorosamente combattè col grado di luogotenente a Mentana, ed eseguì con intelligenza e precisione gli ordini datigli. Seguono il visto del Duca Sante Montefeltro generale comandante la ritirata da Mentana a Monterotondo, e quello di Giuseppe Garibaldi. [Firenze], 1868, maggio, 4.
Orig., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Angelo Camparini, Reggio Emilia.
NIZZA (Cessione di). V.: Garibaldi Giuseppe, ad Eugenio Lavagna, ecc. ecc.

2960. NOBILI Domenico, *Capitano, delegato Governatore in Brescello*. [A Pietro di Santa Rosa, Commissario straordinario in Reggio]. Rapporto di una sua visita a Borgoforte per verificare se colà si preparava pel passaggio di truppe Piemontesi e d' un colloquio avuto col gen. Bava il quale assicurava che gli Austriaci in verun modo occuperebbero i Ducati. Brescello, 1848, luglio, 17.
L. a., p. sc. 3; 26 × 21.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

2961. NOBILI Domenico, *Capitano, delegato del Governo provvisorio di Reggio in Brescello*. Memoria dell'accaduto la sera del 19 giugno 1848 e dopo in Brescello. S. l., s. d. [1848].
Orig. a, p. sc. 6; 30,8 × 21.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

2962. — (Documenti riguardanti). Nomine a sergente del 2° battaglione della Guardia Nazionale di Reggio; a membro del Comitato di soccorso a favore degli emigrati politici; a membro del Consiglio di ricognizione della Guardia Nazionale di Reggio; invito a far parte del Comitato Provinciale pel Consorzio Nazionale; risposta di accettazione e nomina a membro della Commissione esecutiva del detto Comitato Provinciale. Nomina a Vice-Presidente del Comitato di Reggio dell'Associazione della Croce Rossa e lettera che accompagna la croce di bronzo offerta dalla stessa Associazione per servigi resi alla Francia durante la guerra. Reggio, 1859, luglio, 27; Paris, 1871, luglio, 2.
Doc. orig. 9, p. sc. 11; di sesti div.
E.: Achille Nobili, Reggio Emilia.

2963. NOBILI Leopoldo (A). Lettera di una signora (firm. Sincera Amica [Sidoli Giuditta?]) compromessa nei moti di Modena del 1831, per riferirgli sulle condizioni di Modena e Reggio e dar notizie di sè. S. l. [Svizzera], 1831, maggio, 19.
L. a., s. f., p. sc. 3; 21,6 × 12,9.
E.: Famiglia Nobili, Reggio.

2964. NOBILI Pellegrino. Ricordi di fatto, e osservazioni sulla parte da lui presa nel Governo Provvisorio del 1831. Marsiglia, 1831, dicembre, 15.
A., p. sc. 10; 25 × 20; 20,5 × 12,5.
E.: Achille Nobili, Reggio Emilia.

2965. — Alla nuora Metilde Nobili. Le scrive di non aver alcun timore per la parte da esso avuta nel Governo Provvisorio del 1831. La sua « disgrazia è stata il godere di una certa riputazione » ma non è mai entrato in congiure, in tumulti, in ribellioni. Il manifesto pubblicato contro il Duca « mi assunsi di estenderlo, affinchè non vi entrassero nè acerbità, nè ingiurie » e in esso « non vi è offesa nè la *Persona* nè l'*onore* del Sovrano ». S. l., s. d. [1831? aprile....].
Ll. 2 cop. a., p. sc. 8; 23 × 20.
E.: c. s.

2966. [NOBILI Pellegrino]. Diario degli avvenimenti di Modena e Reggio dal 3 al 10 febbraio 1831. S. l., s. d.
A.? non firmato, p. sc. 5; 15,3 × 10,5.
E.: Achille Nobili, Reggio Emilia.

2967. — Confutazione e note alla dichiarazione della Commissione militare stataria di Modena contro i delitti di lesa maestà apposti ai membri assenti o fuggitivi del Governo Provvisorio. Va unito il capitolo « De tempore civilium perturbationum » dell'opera *Elementa jur. crim.* di Renazzi e notificazione del podestà Rangoni che partecipano la nomina dei membri del Governo Provvisorio (febbraio, 7) e del comandante la Guardia Nazionale (id.). S. l., s. a.
Orig. e cop. a., p. sc. 15; 30 × 20,5.
E.: c. s.

2968. NODARI Sante. A Gio. Batt. Cella per trasmettergli il rapporto del maggiore Ravelli con preghiera d'includerlo nel rapporto generale del Battaglione. Va unito il detto rapporto. Binasco, 1867, novembre, 13.
L. a., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: Mun. di Udine.

2969. NOÈ C...., *Ispettore, Ingegnere, Capo delle Finanze*. Al geom. Ara. amministratore presso la Società Generale d'irrigazione all'ovest della Sesia in Vercelli. Lo loda dell'opera prestata nell'allagamento della provincia vercellese, per impedire la marcia degli austriaci, e gli manda una tenue somma a titolo di compenso per le spese personali. Torino, 1859, giugno, 30.
L. f. a., p. sc. 2; 29,5 × 20.
E.: Mun. di Vercelli.

2970. NORI Giambattista, *Commissario di polizia in Cesena*. Proclama in occasione della sua nomina. Cesena, 1831, febbraio, 14.
Cop. del 1884, p. sc. 2; 31,5 × 21.
E.: Mun. di Cesena.

2971. — *Capitano comandante la colonna civica mobilizzata di Cesena*. Ordine del giorno. Ringrazia per essere accorsi a difendere Bologna da un nuovo assalto dei tedeschi. Imola, 1848, settembre, 3. [Cesena, 1884.]
Cop., p. sc. 2; 31,5 × 21.
E.: c. s.

2972. NOSTINI cav. Evangelista, *Governatore di Vergato*. Iscrizione in italiano in lode del

Governo Provvisorio del 1831 e altra in latino per l'arrivo del Cardin. Oppizzoni, la quale non gli fu permesso di stampare. S. l. [Bologna], s. a. [1831-1832].

P. sc. 3; 29,5 × 19; 40 × 28.
E.: Bibl. Comun. di Bologna.

2973. Nota [relativa al Congresso nazionale per la Federazione Italiana tenutosi in Torino il 10 ottobre 1848]. Di provenienza napoletana. Dimostra che i napoletani i quali parteciparono al Congresso, anzichè biasimo, dovrebbero per le ragioni che adduce, averne lode. S. l., s. d. [Napoli, 1848]. Vanno uniti un indirizzo ai Principi e ai Parlamenti italiani (Torino, tip. Pavesio) 27 ottobre 1848; e un Progetto di legge elettorale per la convocazione della Assemblea Costituente degli Stati italiani (idem). S. d. [1848].

Cop., p. sc. 4; 25,5 × 20.
E.: B. V. E., Roma.

2974. Nota [intorno al trattato, concluso il 21 gennaio 1815 tra la Francia e l'Austria per rimettere Ferdinando IV di Borbone sul trono di Napoli]. Fu probabilmente stesa dal Duca di Gallo e venne mandata da Andrea De Angelis al Principe di Cariati; come apparisce dal poscritto del De Angelis ai *Quesiti*. (Vedi nel catalogo a Quesiti). S. l. [Napoli], s. d.

Cop., p. sc. 2; 32,6 × 22,8.
E.: c. s.

2975. [Note e parere per lo stipendio del segretario del Consiglio dei Ministri Napoletani nel 1849]. Due note ministeriali e un parere. Due s. l. [Napoli], e s. d. [1849], una 1849, gennaio, 11.

Cop., p. sc. 9; 20,2 × 25; 31,5 × 21,9; 32,9 × 22,4.
E.: c. s.

2976. [Notizie politiche del Piemonte, e consigli alle altre Provincie italiane]. Torino, 1859, aprile, 14.

L. f. L. F. (Luigi Farini?) scritta a nome della Società Nazionale Italiana, p. sc. 2; 20 × 12,2.

Vanno uniti due foglietti, uno a stampa, (24 febb. 1859) per eccitare gl' italiani alla guerra, ed un altro, a mano, senza data, con cui, a nome del Comitato Nazionale, si chiedono notizie di cose delle Romagne.

10,4 × 6,3; 12,2 × 8,2.
E.: c. s.

2977. Novara (Civica amministrazione di). Avviso. In seguito a disposizione del Conte governatore ordina agli abitanti di ritirarsi nelle rispettive case. Novara, 1821, marzo, 14.

Orig. ff. aa., p. sc. 1; 31 × 20.
E.: Mun. di Novara.

2978. — (Iscrizioni patriottiche di). Iscrizioni del Risorgimento italiano nella città e territorio di Novara, raccolte da Carlo Negroni. S. n. n.

Cop., p. sc. 67; 22 × 17.
E.: c. s.

— (Battaglia di). V.: Perego G. [Giuseppe?].

2979. NOVARO Michele. Il Canto Nazionale degli Italiani di Goffredo Mameli, musicato da Novaro Michele al quale seguono « brevi cenni sull' inno: Fratelli d' Italia » tolti dall'elogio letto al Circolo Filologico di Genova da Anton Giulio Barrili nell'aprile del 1875, in occasione dell'inaugurazione del busto di Goffredo Mameli. Storia dell'inno « Fratelli d' Italia » tolta dall' opera del prof. Leone Orsini intitolata: « G. Mameli ed i suoi scritti ». [Genova, 1884.]

Aut., p. sc. 19; 33 × 25.
E.: Michele Novaro, Genova.

2980. NUGENT (Principe di), *Capitano Generale*. Al Presidente della R. Deputazione Magistrale per gli ordini cavallereschi perchè non proponga all'ordine militare cavalleresco di S. Giorgio cavalieri professi del Rea. ordine Costantiniano. Napoli, 1820, giugno, 23.

Cop., p. sc. 2; 18,8 × 27.
E.: B. V. E., Roma.

2981. — Passaporto per il barone Carlo Della Vigna in tedesco ed in italiano firmato Nugent. Va unita una lettera d'accompagnamento al Della Vigna, firmata Antonio Billiani. Udine, 1848, aprile, 24 e 26.

Orig. f. a., p. sc. 2; 35,5 × 22; 25 × 19,5.
E.: Zucchi, Reggio Emilia.

2982. NULLO Francesco, *Colonnello*. Al signor Giovanni Nullo. Alcune notizie degli accampamenti di S. Angelo sotto Capua. Caserta, 1860, ottobre, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 19 × 13.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

— — V.: Garibaldi Giuseppe. Al canonico Federico Riccioli, ecc.

O.

2983. *Oasi* (*L'*), ballo fantastico, ecc. Parodia dell' opuscolo : *Il Papa e il Congresso.* Anonimo.

Copia man. legata alla rustica, s. l., s. d., p. sc. 34 ; 19,4 × 14.
E.: Marsuzi Giacomo e Venanzi Giovanni, Roma.

2984. Occhiobello (Comitato Distrettuale di) nel 1849. Al Comitato Dipartimentale di Padova, annunziandogli che ha fatto partire per via d' acqua i disertori pontifici per evitare le dimostrazioni ostili che loro avrebbero fatto le popolazioni. Occhiobello, 1848, maggio, 31.

Orig. f. a., p. sc. 1 ; 29,2 × 20,2.
E.: Museo Civ., Padova.

2985. Oderzo (Epigrafe in) alla memoria degli Opitergini caduti per l' italica indipendenza. Oderzo, 1884, gennaio, 28.

Cop., p. sc. 3 ; 31 × 21.
E.: Mun. di Oderzo.

2986. — (Municipio di). Proclama che affida ai cittadini la tutela della città e raccomanda loro la calma. Oderzo, 1866, luglio, 16.

Cop , p. sc. 2 ; 28 × 18,8.
E.: B. V. E., Roma.

2987. ODESCALCHI....., *Comandante di Battaglione nella legione Arcioni?* Nota degli ufficiali e soldati che rilasciano a favor della patria i loro arretrati di paga. Como, 1848, aprile, 29.

L. f. a., p. sc. 1 ; 32 × 22.
E.: Mun. di Como.

ODESCALCHI Antonio, *Prof. Delegato.*
V.: Angelini Federico, parroco, ecc.

2988. ODORICI Federico. Memorie bresciane dal 25 luglio 1848 al 17 aprile 1849 ; divise in due parti : Racconto e documenti.
« Cronaca contemporanea » dal gennaio del 1850 al 5 dicembre del 1852.

Aut., p. sc. 173, st. 2 ; 32 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

2989. — [A Erminia Fuà Fusinato]. Lamenta la pace di Villafranca che tien separati i veneti dalla famiglia italiana. Andrà a Pozzolengo per copiare i campi di battaglia. Salò, 1859, ottobre, 3.

L. a., p. sc. 2 ; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

2990. [ODORICI Federico]. Relazione [da pubblicare in qualche giornale] sopra l'esposizione di Firenze, firm. *Crux*. Vicenza, 1861, dicembre, 20.

A. n. f., p. sc. 3; 25 × 19,4.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

Offerte patriotiche, V.: ai nomi dei diversi Comuni; — Brigantaggio [Sottoscrizione a favore dei danneggiati dal], ecc.; — Chelli Giovanni, canonico, Al Gonfaloniere di Cortona; — Palestro [Eroi della], Sottoscrizione, ecc.; — Roma [Insurrezione di], 1867, Soccorso a sollievo dei Romani, ecc.

2991. OLDOFREDI [....], *Sen.* Prefetto di Bologna (?). Ad un amico. Non ha mandato fuori un proclama perchè se n'è abusato tanto, che il farlo gli ripugna. Bologna, s. d., luglio, 25.

L. a., scomp.; p. sc. 4; 21,8 × 13,8.
E.: B. V. E., Roma.

2992. OLIVI [Presidente del Comitato provvisorio dipartimentale di Treviso]. Al Comitato provvisorio di Padova proponendo che si voti « la dedizione alla Casa di Savoia ». Treviso, 1848, maggio, 17.

F. aut., p. sc. 1; 33,5 × 24,9.

Va unita la risposta del Comitato di Padova che aderisce. Padova, 1848, maggio, 18.

Min., p. sc. 1; 30 × 21,4.
E.: Museo Civico, Padova.

2993. — [....], Presidente del Comitato provvisorio di Treviso, nel 1848. Al Comitato provvisorio dipartimentale di Padova. Lo avverte che fu pubblicato un proclama ai cittadini per la votazione sulla immediata o procrastinata fusione col Piemonte. Treviso, 1848, maggio, 20.

Orig. V. a., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Museo Civico, Padova.

2994. — [....] —. Al Comitato provvisorio di Padova per comunicare il risultato della votazione favorevole alla immediata fusione col Piemonte. Treviso, 1848, maggio, 30.

Orig., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: c. s.

2995. OLIVI [....] Al colonnello Silvestri. Ringrazia, a nome del Comitato, lui ed i suoi soldati, d'avere contribuito alla difesa della città. Treviso, 1848, giugno, 2.

Cop.; p. sc. 2; 27 × 19,3.
E. ?

2996. OLIVI, *Comandante il 2° Battaglione Bersaglieri volontari*. A Gio. Batt. Cella. In nome proprio, nonchè in quello di tutto il Battaglione si rallegra pel miglioramento della salute in seguito alle riportate ferite. Lo invita a scolparsi intorno ad un rapporto del Comando militare austriaco che lo accusa di aver ucciso un ufficiale che, ferito, s'era sdraiato in terra. Darzo, 1866, luglio 31 e Lavenone, 1866, agosto, 3.

L. f. a., p. sc. 4; 31 × 21; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

2997. OLIVIERI A..., *Generale Commissario Regio*. Al generale Antonini. Gli invia la Compagnia Francese e gli designa il luogo dove collocarla. Ordina lo si avvisi immediatamente dell'arrivo del nemico. Milano, 1848, agosto, 5, ore 2 mattina.

Aut., p. sc. 1; 26 × 21.
E.: Avondo Fasio, Novara.

2998. OLIVIERI Giovanni. Ad Angelo Manini, per deplorare la confusione e le incertezze che imbarazzano ogni cosa; non rimangono che giovani volonterosi di accorrere sotto la bandiera di Garibaldi, nel resto è il caos. Parma, 1862, agosto, 21.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

2999. — A [Angelo Manini] per pratiche riguardanti il milione di fucili. Parma, 1863, settembre, 4.

L. a., p. sc. 1; 24,7 × 13,2.
E.: c. s.

OLIVIERI...., *Comandante le milizie lombarde* nel 1848. V.: Collegno (di) [Giacinto].

OLMO (Dall') Giovanni. V.: Amigo Davide.

OMODEI..... V.: Polizia austriaca in Lombardia.

3000. ONGARO (Dall') Francesco. A Gaspare Martinetti [a Ravenna]. Descrive la festa della solenne proclamazione dei dodici rappresentanti Romani all'Assemblea Nazionale. Roma, 1848 [corr. 1849], gennaio, 29.

L. a., p. sc. 1; 26,7 × 19,4.
E.: B. V. E., Roma.

3001. — Al gen. Giovanni Durando, comandante delle truppe Pontificie in Bologna. « Qui si mormora molto sulla lentezza dell'esercito Pontificio, e si accusano i capi, come conniventi ad un interesse non perfettamente *italiano* » e lo consiglia a prendere un partito e tosto. Venezia, s. a. [1848], giovedì sera.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Vedova di Giov. Durando, Mondovì.

3002. — Lettera a [Mauro Macchi] per smentire le false voci corse sulla ragione della discordia tra Mazzini e Garibaldi. Lugano, 1850, aprile, 9.

L. a., p sc. 4; 20,8 × 13,6.
E.: Angelo Simonetti, Roma.

3003. — Ad Antonio Peretti a Pinerolo. Si lagna che gli emigrati che scrivono nelle *Serate di famiglia* non tengono sempre il linguaggio più indipendente e più veritiero; ma stima troppo il Piemonte per credere ch' ei voglia vendere loro l'ospitalità a prezzo della loro veracità e dignità. Rispondendo all' amico che gli ha manifestate le proprie opinioni, dice che anch'egli ha le sue utopie ed ha per fondamento « libertà di coscienza, libertà d' opinioni, libertà ad ogni costo ». Lugano, 1850, maggio, 10, 23.

Ll. aa. 2, p. sc. 6; 21 × 15,7; 23 × 14.
E.: Campani, Modena.

3004. — A Giuseppe Garibaldi. Versi che accompagnano un dono di fiori. Sestine 2. Com.: « Accetta in dono questi fior vermigli ». Fin.: « Ma l'Italia non è se manca Roma ». Firenze, 1866, settembre, 26.

Aut., p. sc. 1; 20,7 × 13.
E.: Stefano Canzio, Genova.

3005. — A Mauro Macchi. Gli ricorda « l'eroica follia » dei Rappresentanti della Repubblica di Roma, che rigettarono, per acclamazione, la somma di L. 200,000 come indennità a quelli tra essi che avrebbero dovuto esiliare e il Decreto con cui i tre dell'Assemblea che ne presentarono la proposta furono « dichiarati indegni di sedere in quel consesso, e privi del loro mandato ». Firenze, 1869, giugno, 4.

L. a., p. sc. 3; 21,3 × 13,2.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

ONIGO (D') Guglielmo, *emigrato veneto*. V.: Comitato Veneto centrale di Torino.

3006. ONIS (De) Luigi, *Amb. straordinario di Spagna* a Napoli. Al Duca di Gallo, Min. A. E. di Ferdinando I di Napoli. Risponde alla sua, in data dello stesso giorno, promettendo di scrivere subito all'ambasciatore di Spagna a Parigi per interessarlo ad usare i suoi buoni uffici presso quel Gabinetto in pro della causa napoletana. Napoli, 1821, febbraio, 26.

Cop., p. sc. 2; 30,2 × 21.
E.: B. V. E., Roma

3007. OPERTI.... *Segretario particolare di Pietro di Santarosa*. A Pietro di Santarosa, Comm. straord. del Re in Reggio. Gli trasmette una nota di documenti pubblici relativi alle elezioni e lo informa di certi disordini avvenuti a Torino per avere l'Autorità voluto impedire di recitare ad una Compagnia comica non autorizzata. Va unita detta Nota. Lo informa della pubblica agitazione per le notizie della guerra. Torino, 1848, luglio, 4; agosto, 5.

Ll. aa.; p. sc. 3; 25 × 19.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

OPPIO..... V.: Camozzi Gabriele.

3008. OPPIZZONI *Card.* C[arlo], *Arcivescovo di Bologna*. All'abate Don Carlo Monti della C. di G.: Gli annunzia che il giorno dopo (7 agosto) si sarebbe pubblicata, nella chiesa del Gesù in Roma, la bolla di ripristinamento della Congregazione dei Gesuiti e gli parla degli opportuni concerti per riaprire una

casa di questi in Bologna. Roma, 1814, agosto, 6.

L. a., p. sc. 1; 24,3 × 18,5.
E.: B. V. E., Roma.

3009. OPPIZZONI *Card.* C[arlo], *Arcivescovo di Bologna*. All'abate Don Carlo Monti intorno al ripristinamento dei Gesuiti in Bologna ed alla difficoltà di trovarvi un edifizio per essi. Roma, 1814, agosto, 22.

L. a., p. sc. 2; 27,2 × 19,3.
E.: c. s.

3010. — *Cardinale Legato*. Al Priore comunale di Pianoro perchè provveda al ritiro delle armi della cessata Guardia Nazionale ed alla formazione di una provvisoria guardia di Polizia. Segue una minuta dell'avviso al pubblico, sul proposito, del Priore di Pianoro. Bologna, 1831, marzo, 26.

L. f. a., p. sc. 4; 28 × 20,5.
E.: Mun. di Pianoro.

3011. — — Alla Magistratura comunitativa di Bologna per annunziarle di avere stabilito che una Deputazione di ciascuna provincia vada a presentare al Pontefice i rallegramenti per la sua esaltazione ed i sentimenti di devozione. Nomina a deputati per Bologna il conte Lodovico Isolani, il marchese Giacomo Zambeccari ed il professore Giuseppe Mezzofanti. La magistratura comunitativa prepari un indirizzo da presentarsi al Papa in cui, espressa la vivissima esultanza dei Bolognesi per la sua gloriosa esaltazione, manifesti la pubblica indignazione e disapprovazione dei passati politici sconvolgimenti e le assicurazioni di fedele sudditanza. Bologna, 1831, aprile, 21.

L. f. a., p. sc. 3; 29,5 × 20,5.
E.: Mun. di Bologna.

3012. — — Al signor Tommaso Rossi, Tenente Colonn. della G. Civica di Crevalcuore. Si congratula con lui dei nobili sentimenti espressi nell'*Ordine del giorno* comunicatogli. E soggiunge: « Un Vescovo non può non godere di una Istituzione che ha per fine l'ordine, la sicurezza e la pubblica tranquillità ». Bologna, 1848, febbraio, 28.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,7.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

OPPIZZONI, *Cardinale arcivescovo di Bologna*. V.: Monti abate Carlo della C. di G.; — Nostini cav. Evangelista, Governatore di Vergato.

3013. Orbetello [Elenco dei nati nel Comune di] che diedero la vita per la patria. Orbetello, 1884, febbraio, 8.

Orig., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Orbetello.

Ordini Cavallereschi nel Regno di Napoli. V.: Nugent (Principe di) Capitano generale.

3014. ORFEI Enrico, *Vescovo di Cesena*. Notifica ai cittadini che si canterà Messa solenne e l'Inno Ambrosiano, in rendimento di grazie per la mantenuta pace e tranquillità. Cesena, 1849, febbraio, 13.

Cop., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Mun. di Cesena.

3015. Oriente (Guerra d'), 1853-55. Perfidie anglo-austro-francesi nella questione d'Oriente dell'anno 1853, 54, 55 [e 56]. S. l., s. a.

Un vol., [in due parti, di p. 817 n. n.; 21,5 × 14,6.
L'espositore attribuisce quest'opera a Giuseppe Mazzini.
E.: Caminati, Genova.

3016. ORIOLI Francesco. Al conte Tommaso Gnoli, presidente dell'Accademia dei Quiriti. Dopo l'ultima riunione dell'Accad. si vede costretto a dare le proprie dimissioni da socio. Roma, 1854, maggio, 8.

L. a., p. sc. 1; 22 × 17,3.
E.: B. V. E., Roma.

3017. — *Professore*. Al Generale Carlo Zucchi. Ha letto con grandissima soddisfazione le memorie scritte da lui sugli avvenimenti ai quali ebbe parte ed assicura che ha lasciato un monumento degno di restar « come modello della maniera con che debbono narrarsi le cose alle quali s'ebbe parte e parte principalissima e che ci riguardano in bene od in male ». (Modena), 1857, dicembre, 30.

L. a., p. sc. 1; 21 × 15.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

3018. ORIOLI Lorenzo, *Avv. Presid. del Trib. Civ. in Forlì.* A.... Non avendo egli più uffizio Criminale parlerà ad altri di ciò che egli desidera. Forlì, 1816, gennaio, 17.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

3019. ORLANDI Luchino. Ad Ascanio Ginevri Blasi. Per far sapere, in nome della Società bolognese « La Nazione », che le munizioni sequestrate in San Marino appartengono alla Società che le aveva fatte preparare per una spedizione nelle Marche. Bologna, 1860, luglio, 13.

Orig., p. sc. 1; 22 × 14.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Fergola.

ORLANDI Cesare. V.: Masi [.....], Colonnello.

OROBONI conte Fortunato. V.: Carbonari nel 1821.

3020. ORSENIGO Pompeo. Memoria sulla parte da lui presa nei rivolgimenti Comaschi del 1847-48-49 e 59. Como, 1884, marzo, 24.

P. sc. 6 f. a.; 30,3 × 21.
E.: Mun. di Como.

3021. ORSIÈRES [. . .]. *Avvocato, canonico della Cattedrale d'Aosta.* Hymne au Roi Charles-Albert. Comincia: « Ils ont fui nos jours de tristesse ». Finisce: « De son règne la nouvelle ». S. n. n. [1847].

Aut., p. sc. 3; 18 × 11,5.
E.: Alessandro Pilotto, Torino.

3022. ORSINI Antonio. Al Marchese Dragonetti [....] a Roma inviandogli un suo lavoro geologico, fatto col conte Alessandro Spada, sugli Abruzzi, e sulle Marche. Ascoli, 1847, giugno, 10.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 22.
E.: Giulio Dragonetti.

3023. ORSINI Felice. A [....] perchè gli mandi dodici copie del libro sulle prigioni austriache di [. . .]. Londra, 1851, giugno, 26.

L. ing. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Marco Guastalla, Londra.

3024. ORSINI Felice. A Giuseppe Mazzini, raccomanda il latore del biglietto, pittore Ambrogio Correnti, compagno di prigionia dell' Orsini. Mantova, 1855, ottobre, 24.

L. a., p. sc. 2; 8,5 × 5,9.
E.: Cesare Correnti, Roma.

3025. — Alla signora Emma Hervegh a Zurigo. Chiede oppio in buona quantità, per le sentinelle che bevono sempre quello che loro fa dare in sua presenza; un po' di cordoncino, non grosso, ma forte, per legare a doppio il capo d'una corda, dugento cinquanta o trecento franchi in fiorini di Vienna; un itinerario ben giusto, e due seghe buone e fine. Scritta con inchiostro simpatico su un foglio sul quale n' era stata scritta un' altra con inchiostro comune. [Mantova, 1855, ottobre, 17.]

L. a., n. f., p. sc. 3; 29,5 × 20.
E.: Cesare Orsini, Roma.

3026. — Lettera « agl' illustrissimi signori componenti la Imperiale e Reale Corte speciale di Giustizia pei delitti di Stato, residente in Mantova », per annunziare loro che è giunto in salvo nel territorio della Svizzera. Gli duole che i gendarmi e la polizia abbiano dovuto faticare tanto per cercarlo. Studierà, con tutte le sue forze, di meritare il titolo dato da loro, di *prigioniero più importante per l'Austria.* Svizzera, 1856, aprile, 14.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,5.
E.: c. s.

3027. — A Giorgio Carbonel. « Quanto alle mie opinioni sono moderatissime, e se il Piemonte farà davvero, io mi batterò. » (6 marzo) — [Londra] 1857, marzo 6, aprile 23.

L. a. 2; p. sc. 4; di sesti diversi.
E.: D. G. Pacchierotti, Padova.

3028. — Processo per l'attentato 14 gennaio 1858 contro Orsini, Pieri, De-Rudio, Gomez e consorti. Atto d'accusa, requisitoria, interrogatorio Orsini, difesa Favre, ecc. Vi è unito il processo fatto a Old-Court contro Simone Bernard per lo stesso titolo. S. n. n.

Copia dallo stampato, p. sc. 217; 19,5 × 13,2.
E.: Roma 99.

ORSINI Felice. V.: Favre Jules.

— (Sua fuga da Mantova). V.: Faruffini Giovanni.

3029. ORSINI G. [....] *Commissario straordinario di Ascoli.* Al Preside Commissario straordinario di Spoleto. « Essendo circondato da tedeschi e da briganti » chiede a regola della propria condotta, notizie degli avvenimenti pubblici. Montalto [di Ascoli], 1849, giugno, 10.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 20.
E.: Augusto Caramelli, Roma.

ORSINI Leone. V.: Novaro Michele.

Orvieto (Guardia Nazionale di). V.: Masi [....], Colonnello.

3030. Osimo (Comune di) 1831. Regolamento per l' organizzazione della Guardia nazionale ed elenco dei comandanti proposti. Lettera d'invio dei detti al Comitato Provvisorio di Ancona. Osimo, 1831, febbraio, 24.

Doc. or., f. a., p. sc. 5; 33 × 22.
E.: Mun. di Ancona.

3031. — — 1848. Al Comitato di difesa in Ancona; manda un suo incaricato per coadiuvare alla difesa. Osimo, 1848, agosto, 11.

L. a. p. sc. 2; 31,5 × 21,5.
E.: c. s.

3032. — — 1848. Al Conte Francesco Fiorenzi per incaricarlo di rappresentare la Città di Osimo ai Circoli Anconitani. Osimo, 1849, gennaio, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: c. s.

— (Governo distrettuale di) 1848. Vedi: Bruneri-Tommasi Basilio.

3033. Osoppo (difesa di) 1848. Tre buoni: uno di L. 50, uno di L. 1, e uno di Cent. 50, coi timbri della Deputazione Comunale, del Comando dell'Artiglieria e del Comando del forte. Osoppo [1848].

F. 3 ff. aa.; 14,5 × 7,2.
E.: Mun. di Udine.

3034. Osoppo (Giornale della difesa di) dal 22 aprile, al 14 ottobre 1848. S. n. n.

P. sc. 3; 27,5 × 19.
E.: Mun. di Udine.

— (Difesa di). V.: Fanna (Municipio di).

3035. OSSANI [....]. A Volpato Mariano, chiedendo istruzioni per certi ordini dati dal Generale Bortolucci. Roma, 1849, giugno, 16.

L. a., p. sc. 1; 26,7 × 19.
E.: Giovanni Piazza e Famiglia Volpato, Roma.

3036. — C. [....] A Volpato Mariano invitandolo, d' ordine del Colonnello Amadei, a portarsi alla Caserma di S. Andrea. Roma, 1849, luglio, 1.

L. f. a., p. sc. 1; 30,2 × 20.
E.: c. s.

3037. [—]. A Volpato Mariano intorno ad una fossa lungo la strada di Ponte Molle. S. l. [Roma], s. d. [1849].

L. a. n. f., p. sc. 3; 27 × 19.
E.: c. s.

3038. Ostiglia (Municipio di). Al Comando del Battaglione « Basso Reno ». Partecipa aver dato gli opportuni provvedimenti per il mantenimento del Battaglione Basso-Reno, sino a che continui il bisogno di tenerlo ivi stanziato a difesa del distretto. Ostiglia, 1848, maggio, 23.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

3039. Ostino (Apparecchi alla insurrezione in). Concerti presi relativamente al movimento di Ostino. Mondano, 1860, settembre, 4.

P. sc. 2; 30,5 × 21,4.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

3040. Ostra (Comune di). Elenco dei Militari che hanno preso parte alle Patrie battaglie 1866-70. S. n. n. [Ostra, 1884].

Cop., p. sc. 1; 52 × 36,5.
E.: Mun. di Ostra.

3041. OUDINOT di Reggio, *Generale in capo dell' esercito francese di spedizione a Roma.* Agli abitanti degli Stati Romani per far

note le sue intenzioni favorevoli ad essi. Civitavecchia, 1849, aprile, 26.

Copia in lettera da Roma, 1849, aprile 28, s. f., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

3042. OUDINOT di Reggio, *Generale in capo dell'esercito francese di spedizione in Roma.* Proclama agli abitanti degli Stati Romani annunziando lo sbarco dell'esercito francese, a Civitavecchia, che viene amichevolmente, non per opprimere, nè per imporre un Governo contrario ai loro voti. Civitavecchia, 1849, aprile, 26.

Cop. francese, p. sc. 1; 27 × 21,5.
E.: Cesare Casciani, Roma.

3043. — Estratto di una sua lettera del 22 maggio a Ferdinando di Lesseps, al quale dichiara che non può trattare con altri che con lui stesso. Tutto di mano di Lesseps; pare destinato ai Triumviri Romani. S. l. [Roma], s. d. [2 maggio 1849].

A., p. sc. 1; 27 × 22.
E.: c. s.

3044. — e LESSEPS (De) Ferdinando, *Ministro plenipotenziario della Repubblica francese in Roma.* Articoli della convenzione concordata con la Commissione di conciliazione delegata dall'Assemblea nazionale romana (maggio 19). Dichiarazione che le trattative sono interrotte (maggio 20). Vanno unite le modificazioni alla Convenzione proposte dal Triumvirato, in due forme, la seconda delle quali di mano di G. Mazzini. Roma, 1849, maggio, 19-20.

Cop. e a. francesi, p. sc. 4; 27,3 × 21,2; 22,2 × 16,1.
E.: c. s.

3045. — *Generale dell' Esercito Francese a Roma.* A Ferdinando de Lesseps. Per manifestare i suoi sentimenti di gratitudine ai Romani, pel modo onde curarono i feriti francesi del combattimento del 30 aprile, manda a Roma un cassone da ambulanza ch' egli vorrebbe offrire, per mezzo del Lesseps, al servizio di sanità dell' Esercito Romano. Villa Santucci, 1849, maggio, 20.

Cop. francese p. sc. 1; 27,5 × 21.
E.: Cesare Casciani, Roma.

3046. OUDINOT di Reggio, *Generale dell' esercito francese a Roma.* [Ai Triumviri]. Se l' ultimatum presentato dal De Lesseps non viene accettato tra 24 ore, sarà costretto a riprendere le ostilità. [Roma] Villa Santucci, 1849, maggio, 31.

Orig., f. a., cop. conf. in francese, p. sc. 4; 34 × 21,4.
E.: c. s.

3047. — Al Generale Roselli. Ha fatto annunziare agli avamposti Romani che l' uno e l' altro esercito può cominciare immediatamente le ostilità, e solo per riguardo ai sudditi Francesi che volessero abbandonar Roma, rimanda a lunedì prossimo l' attacco della Città. [Roma, Villa Santucci, 1849, giugno, 1

Orig. f. a. in francese, p. sc. 1; 34 × 21,5.
E.: c. s.

3048. — Ai Triumviri. Le istruzioni da lui ricevute gli interdicono formalmente di accettare la convenzione firmata oggi fra loro ed il Sig. De Lesseps, il quale ha oltrepassato i suoi poteri. Deve quindi ritenerla come non avvenuta ed accetta l' *ultimatum* trasmesso loro dallo stesso De Lesseps il 29 di maggio. Villa Santucci (Roma), 1849, maggio, 31.

Orig. f. a., cop. francese, p. sc. 3; 34 × 21,3.
E.: c. s.

3049. — Ai Triumviri. Partecipa che la missione di De Lesseps è stata revocata da un dispaccio del Governo Francese. Se fra 24 ore non è accettato l' *ultimatum* del 29 maggio, ricominceranno le ostilità. Villa Santucci (Roma), 1849, giugno, 1

Cop. francese, p. sc. 2; 27 × 21,5.
E.: c. s.

3050. — (A nome del Gen.) A Vincenzo Goglioso. Deplora le calamità della guerra; ma ha ricevuto ordine di entrare in Roma e non può accettare, quindi, alcuna proposta che

non abbia per principal base l'occupazione di Roma per parte dei francesi. Va unito un rapporto di Azzaroli, ufficiale di guardia a porta S. Paolo, che manda al Triumvirato questa lettera e l'uomo che la portava. Villa Santucci [Roma], 1849, giugno, 6

Orig. n. f. francese e l. a. di Azzaroli. p. sc. 1 ; 26, 2 × 21.
E.: Cesare Casciani, Roma.

3051. OUDINOT di Reggio. Ai Triumviri e al generale Comandante l'esercito romano. Prima di dar l'assalto alla Città, vuol fare un ultimo appello al Governo e al popolo romano; li prega perciò di dare al Proclama che unisce la più pronta pubblicità. Se entro dodici ore non avrà ricevuta conveniente risposta ordinerà l'assalto. Villa Panfili (Roma), 1849, giugno, 12.

Orig. f. a. in franc. e cop. conf. it., p. sc. 4; 27,5 × 21,5.
E.: c. s.

3052. OUDINOT *Gen. Comandante l'armata francese di Roma.* Agli Abitanti di Roma. Non apporta loro la guerra, ma l'ordine e la libertà. Finora ha risposto a rari intervalli ai fuochi dello loro batterie; spetta ad essi lo schivare le terribili calamità della guerra. Villa Panfili [Roma], 1849, giugno, 12.

Orig. francese e cop. conf ital., f. a., p. sc. 2; 27,5 × 22.
E.: Cesare Casciani, Roma.

3053. — Ordina la partenza immediata della milizia Romana e il suo accantonamento a Rieti, Terni e Bracciano. Roma, 1849, luglio, 4.

Cop. Conf. francese, p. sc. 1; 32 × 22.
E.: c. s.

3054. OVIDIO (.... emig. rom.). Presenta ad Elio [....] il proprio compagno di carcere, Elia, gli dà consigli pei carcerati politici e manda una memoria sui danari da lui ritirati. S. l., 1865, giugno, 4

L. a., p. sc. 3; 19,4 × 12,5.
E.: B. V. E., Roma.

P.

PACCA mons. [?] V.: Galeppini Tommaso.

3055. Pace (La) tra il Papa ed il Re d' Italia. In sette paragrafi, si espone il modo di attuare in Roma la formola di Cavour « Libera Chiesa in libero Stato ». Anonimo. S. l., 1865.

29 × 20,3.
E.: Castellani Augusto, Roma.

3056. Paceco [Elenco dei nati nel Comune di] che diedero la vita per la patria. Paceco, 1884, febbraio, 1.

Orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Paceco.

PACORET di Saint-Bon. Cav. Simone Antonio. V.: Saint Bon (di) Pacoret Cav. Simone Antonio.

3057. Padova (Barricate in) nel 1848. Ordine della Autorità Militare trasmesso per mezzo della Delegazione dipartimentale al Municipio di Padova perchè provvegga nel più breve termine alla distruzione delle barricate e delle opere di fortificazione poste sulle mura, e al trasporto dei cannoni a Vicenza. Ordini relativi di esecuzione impartite dal Municipio a vari ingegneri e liquidazione dei relativi conti di spesa. Padova, 1848, giugno, 14; 1849, luglio, 5.

Orig. f. a., m. f. a. e cop. n. 25 20, p. sc. 21; di sesti diversi.
E.: Museo Civico di Padova.

3058. Padova (Barricate in). Carteggio con la i. r. Delegazione provinciale per il disarmo dei cittadini. Relazioni degli agenti Municipali sul disarmo; certificati dei parrochi che attestano letti dal pergamo i proclami a questo relativi. Padova, 1848, luglio, 31 — 1849, marzo, 1.

Orig. e cop. doc. n. 69, p. sc. n. 92; di sesti diversi.
E.: Museo Civico di Padova.

3059. — (Caserme di), nel 1848. Loro capacità (5800 uomini) e numero dei soldati che vi si trovano (2992 uomini). Padova, 1848.

Cop. p. sc. 1; 31,1 × 21.9.
E.: c. s.

3060. — (Cinta, porte e fortificazioni di) nel 1848. Descrizione anonima e proposte in forma di viaggio attorno le mura. Padova, 1848, maggio, 6.

A. n. f., p. sc. 7; 32,1 × 21,5.
E.: Francesco Beltrame, Padova.

3061. — (Circolo dell' Unione Italiana in) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova facendogli alcune proposte relative al Comando della Guardia Nazionale e alla difesa della città. Parere del Comitato di Difesa sulle dette proposte. Padova, 1848, aprile, 27; maggio, 6-8.

Orig. f. a., n 4, p. sc. 11; 26,5 × 21,5; 29,8 × 21,1.
E.: c. s.

3062. Padova (Circolo dell' Unione Italiana in) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale suggerendogli alcune misure per la sicurezza delle porte della città e una più attiva sorveglianza ai passaporti e alle persone che frequentano gli uffici pubblici. Il Comitato aderendo, affida a una Commissione di 5 persone a guardia delle 5 porte della Città. Padova, 1848, aprile, 28-29.

Cop. conf., m. f. a. n. 2, p. sc. 2; 29,1 × 19,5.
E.: Museo Civ. di Padova.

3063. — (Cittadini di) nel 1867. Indirizzo a V. Emanuele perchè compia l' unità nazionale col riscatto di Roma. Va unito il verbale di consegna fatta al Municipio della copia autentica con le firme. Padova, 1867, ottobre, 27.

Cop. a., p. sc. 63; 36 × 25.
E.: c. s.

3064. — (Colonna commemorativa della sconfitta di Massimiliano imperatore in) nel 1858-59. Il conte Carlo Leoni propone alla Congregazione Municipale di trasportare a sue spese nel pristino luogo la colonna di Massimiliano e di aggiungere alla latina, una iscrizione italiana che ricordi quel fatto glorioso della libertà padovana (novembre, 17). Il Municipio approva e dà i relativi ordini all' ingegnere Maestri (novembre, 19). Il Commissario di Polizia per mezzo del Vice-Delegato provinciale chiede al Municipio informazioni sulla nuova iscrizione (10 dicembre). Risposta del Municipio (13 dicembre). L' ing. Maestri riferisce sul nuovo collocamento della colonna (dicembre, 16). La Luogotenenza censura per mezzo della Delegazione il Podestà per aver lasciato porre la iscrizione del conte Leoni senza regolare permesso dell'autorità (dicembre 22, 26). La Delegazione richiede al podestà il testo esatto dell' iscrizione latina che c' era precedentemente sulla Colonna. Il Municipio la comunica (1859, gennaio, 6). Il Tribunale apre un' inquisizione (gennaio, 7). Il Podestà comunica al Delegato provinciale che per ordine avuto verbalmente dal T. Maresciallo comandante ha fatto abbattere nella notte dal 12 al 13 gennaio la colonna (gennaio, 16. 18). Il Delegato richiede d'urgenza gli si faccia conoscere lo stato attuale della colonna e il luogo dove fu riposta (gennaio, 19). Pagamento di fior. 38 e soldi 15 fatto dal Municipio a Valentino Tommasi per l'abbattimento della colonna (febbraio, 19). Padova, 1858, novembre, 17 — 1859, febbraio, 19.

Orig. f. a. e m. f. a. n. 15, p. sc. 21; di sesti diversi.
E.: Museo Civ. di Padova.

3065. Padova (Comando della Guardia Nazionale di) nel 1848. Propone al Municipio di sciogliere la Guardia Nazionale di Battaglia come inutile e distaccare in quella vece da quella di Padova uno speciale presidio per la casa di forza, ciò che viene accettato. Padova, 1848, luglio, 31.

Orig. f. a. e c. m. f. a. n. 5, p. sc. 9; di sesti diversi.
E.: c. s.

3066. — (Comando di Piazza in), nel 1848. Al Comitato di Difesa perchè provvegga contro l' insubordinazione dei Cannonieri della Caserma di S. Giustina, e rimandi i più rivoltosi alle loro case. Padova, 1848, maggio, 28.

Cop. conf.; p. sc. 2; 30,2 × 20.
E.: c. s.

3067. — — Pretende dal Municipio la caserma occupata dalla Guardia Nazionale per installarvi alcuni uffici militari. Resistenza del Municipio. Carteggio relativo fra la Congregazione Municipale, la I. R. Delegazione Provinciale e il Comando della G. Nazionale. Padova, 1848, agosto, 16-20.

Orig. f. a. e m. f. a. n. 9, p. sc. 17.
E.: c. s.

3068. — — Alla Congregazione Municipale per annunziarle la partenza di un battaglione della guarnigione e l' arrivo di un altro a rimpiazzarlo. Padova, 1848, febbraio, 19-20.

Cop. conf., n. 2, p. sc. 2; 30,2 × 20,5.
E.: c. s.

3069. — (Comando generale della Guardia Nazionale di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale perchè ordini la requisizione di alcune

armi che ci sono al Catajo. Il Comitato ne incarica della requisizione il cittadino Francesco Santori. Padova, 1848, aprile, 11.

Cop. conf., p. sc. 2; 30 × 20,2.
E.: Museo Civ. di Padova.

3070. Padova (I.R.Comando Militare di) nel 1848. Alla Congregazione Municipale per dichiararle che agli ufficiali compete oltre all'alloggio, il lume e la legna per i mesi d'inverno. Firm.: Susan. Padova, 1848, ottobre, 24.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

3071. — — Circolare esplicativa del proclama di Radetzky 11 novembre relativo al rimpatrio degli assenti. [Padova], 1848, novembre..... Milano, I. R. Stamperia.

Cop. conf., p. sc. 1; 28,7 × 19,5
E.: c. s.

3072. — (I. R. Comando Militare e R. Delegazione di), nel 1848. Alla Congregazione Municipale relativamente ad uno scambio di truppe fra Padova e Ferrara. Padova, 1848, gennaio, 16, 24.

Cop. conf., doc. 2, p. sc. 1; 30,2 × 20.
E.: c. s.

3073. — — Avviso monitorio ai cittadini, e specialmente alla gioventù studiosa, perchè si astengano da ogni accentramento, da manifestazioni, grida e fischi sediziosi dai segnali e distintivi politici e dall'incompatibile pretesa d'impedire altrui l'uso del sigaro e della pipa, onesti passatempi di vivere sociale. Padova, 1848, febbraio, 8.

Cop. ms., p. sc. 2; 28,5 × 19,3.
E.: c. s.

3074. — (Comando Militare della città di) nel 1851. Richiede dalla Congregazione Municipale la restituzione di alcune armi tenute dagli agenti municipali e cursori comunali del distretto, cui è concesso soltanto di avere uno stocco per difesa personale. Carte relative a questa restituzione. Padova, 1851, agosto, 10 — settembre, 5.

Orig. f. a. e m. f. c. n. 5, p. sc. 9; di testi diversi.
E.: c. s.

3075. Padova (Comitato di Difesa di) nel 1848. Convocazione col Conte Poldi Giac. Commissario del Governo provvisorio di Milano per il mantenimento delle 2 compagnie Milanesi e del drappello del Gen. Antonini. Padova, 1848, maggio, 5.

Cop. conf., p. sc. 2; 35,1 × 24,5.
E.: Museo Civ. di Padova.

3076. — — Al Capo Battaglione Stucchi incaricandolo di organizzare insieme al Capitano Brunetta il corpo dei Cannonieri addetti alla batteria di campagna, che erano poco disciplinati. Padova, 1848, maggio, 17.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20,1.
E.: c. s.

3077. — — Al Ministro della Guerra in Venezia perchè rimandi alle case loro per via d'acqua i Romagnoli fuggitori dal campo, che con la loro presenza e con spargere voci allarmanti, pongono lo sgomento nella popolazione padovana. Va unito un ordine del Comitato Dipartimentale a quello di Difesa acciò non si lascino dimorare i fuggitori dentro in Padova. Segue la risposta del Ministero Veneto della Guerra. Padova, 1848, maggio, 17, 18.

Cop. conf., doc. n. 4, p. sc. 4; 30,2 × 20.
E.: c. s.

3078. — — Al Colonnello Amigo Comandante i Corpi franchi nel Veneto annunziandogli che, durante il permesso da lui accordato alle 3 compagnie della Legione Padovana, essendo venuto un ordine urgentissimo del gen. Durando di spedire tutta la Legione a Vicenza si fecero partire senza aspettarlo. Padova, 1848, maggio, 24.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,2 × 20.
E.: c. s.

3079. — — Al Comitato dipartimentale perchè ottenga dal Governo di Venezia il grado di Maggiore al Capitano Combatti già Comandante della Piazza di Padova e valoroso soldato. Padova, 1848, maggio, 31.

Cop. conf., p. sc. 1; 28 × 19,5
E.: c. s.

3080. Padova (Comitato di Difesa). Al Comando della Legione Padovana in Campodampino. Non può accogliere l'istanza dei militi della Legione, che chiedono il risarcimento degli oggetti perduti a Sorio. Firm. Turazza. Padova, 1848, giugno, 5.

M. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 20.
E.: Museo Civ. di Padova.

3081. — — Ricevuta f. G. Marocchi per tremila capsule di fucile avute dal g. Aless. Capra « a titolo di restituzione », essendochè qui siamo sprovvisti quasi di tutto. Padova, 1848, giugno, 10.

A., p. sc. 1; 22 × 15,5.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

3082. — — Al Comitato Dipartimentale di Padova. Gli partecipa che esso ha cessato da ogni ingerenza nella difesa della città e che limita ora le sue cure alla parte economica ed amministrativa. Padova, 1848, giugno, 12.

Orig. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Museo Civ. di Padova.

3083. — — Lista di cavalli prestati da alcuni cittadini pel servizio militare. Padova, 1848....

Orig., p. sc. 3; di sesti diversi.
E.: c. s.

3084. — — Delibera di mandare fra Este e Monselice un corpo di 800 uomini, e altre misure per proteggere la strada fra Rovigo a Padova necessaria al passaggio delle truppe pontificie nel Veneto. Padova, 1848....

M. n. f., p. sc. 2; 30,2 × 21,6.
E.: c. s.

3085. — — Al Comitato Provvisorio Dipartimentale perchè ottenga dal Comitato delle Strade ferrate il trasporto gratuito da Padova a Vicenza del corpo franco che si dovea recare colà. Padova, 1848, aprile, 1.

M. n. f., p. sc. 1; 30,2 × 20,1.
E.: c. s.

3086. — — Proposta di alcuni cittadini al Comitato di Difesa relative alle barricate e opere da fare per assicurar la città. Padova, 1848, aprile, 7.

Orig. f. a., p. sc. 4; 37,5 × 25,1.
E.: c. s.

3087. Padova (Comitato di Difesa di) nel 1848. Al Comitato Provvisorio Dipartimentale relativamente ai cannoni necessari per l'armamento delle porte e bastioni della città. Firm. Giovanni Beroaldi, Presid. Giuseppe Pogliaghi e Turazza. Padova, 1848, aprile, 13.

Orig. f. a., p. sc 2; 30 × 21,1.
E.: Museo Civ. di Padova.

— — Stato della Cassa del Comitato il 14 giugno. V.: Macoppe Aless.

3088. — — Al Cittadino Antonio Setto incaricandolo di provvedere al trasporto dei Pontifici da Monselice a Padova col raccogliervi cavalli e carrozze quanto più possibili per l'indomani a Monselice. Seguono due elenchi di persone che possiedono cavalli e carrette. Padova, Ponte S. Nicolò, 1848, aprile, 24.

Orig. f. a., p. sc. 5; 30 × 21,5 e sesti diversi.
E.: Francesco Beltrame, Padova.

3089. — — Circolare ai Comitati Distrettuari perchè compilino subito i quadri statistici delle armi da fuoco che hanno a loro disposizione. Padova, 1848, aprile, 25.

M. f., p. sc. 2; 30,4 × 20.
E.: Museo Civ. di Padova.

— — V.: Legione della Morte.

3090. — — Al cittadino Alfonso Turri capitano di una compagnia di Crociati incaricandolo di custodire con 20 dei suoi Crociati le carceri dei Paulotti che per annunzio dato da 3 deputati del Circolo dell'Unione Italiano, si temeva potessero insorgere. Padova, 1848, aprile 26.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20,3.
E.: c. s.

3091. — — Al Governo provvisorio della Repubblica di Venezia chiedendo fucili il più possibile e 24 pezzi da artiglieria per la difesa della città. Padova, 1848, marzo, 26.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,1 × 20,1.
E.: c. s.

3092. Padova (Comitato di Difesa di) nel 1848. All' ing. Bernardo Bernardi perchè s' unisca alla Commissione trivigiana che andava in Romagna per chiedere aiuti. Padova, 1848, marzo, 26.

Cop. conf., p. sc. 1; 29,1 × 19,5
E.: Francesco Beltrame, Padova.

3093. — (Comitato Dipartimentale di) nel 1848. Foglio d' arruolamento al servizio del Governo provvisorio e sue condizioni. Padova, s. a. [1848], s. t.

28 × 19.
E.: c. s.

3094. — — Propone al Governo provvisorio di Venezia l' abolizione di testatico per accendere maggiormente l' entusiasmo dei cittadini di campagna. Padova, 1848, marzo, 26.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,8 × 20,2.
E.: c. s.

3095. — — Rimette al Governo provvisorio della Repubblica di Venezia 4 gesuiti col loro bagaglio, arrestati a Ferrara. Padova, 1848, marzo, 27.

Cop. conf., p. sc. 1; 29,4 × 19,4.
E.: c. s.

3096. — — Bozza d' avviso relativo alle chiusure delle porte e ad altre misure per la difesa della città. Comunicazione all' Intendenza di finanza, delle misure prese. Padova, 1848, aprile, 3-4.

M. f. a. 2., p. sc. 3; 31 × 22.
E.: c. s.

3097. — — Al Gen. Durando esprimendogli la gioia universale all'annunzio del prossimo arrivo delle truppe pontificie. Gli invia le 4050 paia di scarpe da lui richieste, ch' erano state mandate dal Comitato di Treviso. Padova, Treviso, 1848, aprile, 16.

Cop., p. sc. 3; 29 × 20.
E.: c. s.

3098. — — Al Comitato Dipartimentale di Vicenza, lagnandosi perchè il Corpo Franco Padovano non sia stato provveduto come era dovere dal detto Comitato. Padova, 1848, aprile, 9.

Cop. conf., p. sc. 1; 32,1 × 22,1
E.: Francesco Beltrame, Padova.

3099. Padova (Comitato Dipartimentale di) nel 1848. Indirizzo di plauso al re Carlo Alberto. Padova, 1848, aprile, 17.

Cop., p. sc 1; 30 × 21.
E.: c. s.

3100. — — Alla stessa, ordinando in nome del Maresciallo D'aspre, la ristampa in Padova della corrispondenza ufficiale fra il I. M. Weleden e il Podestà di Treviso relativamente alla capitolazione di questa città. Padova, 1848, giugno, 21.

Orig. f. a., p. sc. 27,9 × 19.
E.: c. s.

3101. — — Alla Congregazione Municipale di Padova. La invita ad usare più cautela nel dare i passaporti per Venezia, perchè con questi molti individui soggetti alla coscrizione si sottraggono al servizio militare. Padova, 1848, dicembre, 17.

Orig. f. a., p. sc. 2; 31 × 22,2.
E.: c. s.

3102. — — Ai 3 Consultori padovani a Venezia perchè sottopongano al Ministero Veneto della guerra un progetto del Comitato padovano di difesa e facciano adottare dal Governo di Venezia alcuni provvedimenti presi da quello di Milano. Padova, 1848, aprile, 24.

L. f. a., p. sc. 2; 29,9 × 20.
E.: c. s.

3103. — — Invito al Tenente Colonn. Paolucci di recarsi alla residenza del Comitato di Difesa. Padova, 1848, aprile, 27.

Cop. aut., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

3104. — — Dà alcune disposizioni pel servizio degli impiegati. Padova, 1848, maggio, 10.

Cop., p. sc. 3; 30 × 21.
E.: c. s.

3105. — — Al Comitato provvisorio di Treviso; i voti di ambedue le città sono gli

stessi; e anche Rovigo vuole la fusione immediata col Piemonte. Padova, 1848, maggio, 22.

Cop. p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: Francesco Beltrame, Padova.

3106. Padova (Comitato Dipartimentale di), nel 1848. Al Comitato di Rovigo perchè faciliti in tutti i modi il passaggio delle truppe napoletane. — Il Comitato di Treviso annunziandogli che per dispaccio avuto da Rovigo (qui unito) le truppe napoletane hanno ricevuto un contrordine e si ritirano per Bologna. Al [gen. Durando? La Marmora?] comunicandogli la stessa notizia. — Dispaccio del Comitato di Rovigo che la smentisse nuovamente e afferma che i Napoletani tornano a Ferrara. Rovigo, Padova, 1848, maggio, 23-24.

Orig. f. a., doc. 5, p. sc. 9; di sesti diversi.
E.: c. s.

3107. — — Partecipazione al Governo provv. di Milano, ai Comitati distrettuali, e ai Parroci della città, del risultato della votazione per l'immediata fusione col Piemonte. Padova, 1848, giugno, 6 e 7.

Min. con f. a. di Meneghini, p. sc. 2; 30 × 21.
E. c. s.

3108. — — Nomina l'avv. Giuseppe Calegari ad inviato presso il Governo centrale di Lombardia e presso il Piemonte per attuare la già votata fusione immediata cogli Stati Sardi. Padova, 1848, giugno, 11.

Cop. aut., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c. s.

3109. — — Contro il Governo provvisorio di Venezia pel richiamo dei soldati da Padova. Padova, 1848, giugno, 13.

Cop., p. sc. 1; 30 × 21
E.: c. s.

3110. — — Alla Intendenza di Finanza raccomandando che gli oggetti lasciati dall'I. Maresciallo D'Aspre vengano custoditi nella Cassa dell'Intendenza. Padova, 1843, marzo, 26.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: c. s.

3111. Padova (Comitato Dipartimentale di), nel 1848. Al Vescovo Modesto Farina invitandolo a promuovere nel clero da lui dipendente lo zelo in pro della causa nazionale della libertà e a favore della Guardia nazionale. Padova, 1848, marzo, 27.

Cop. conf., p. sc. 2; 28.5 × 19,2; 23,5 × 16,7.
E.: Francesco Beltrame, Padova.

3112. — — Al Rabbino Maggiore della Comunità Israelitica di Padova invitandolo a far tosto innalzare pubbliche preci di ringraziamento per la libertà riacquistata e a sostituire nella invocazione il nome della Repubblica a quello dell'Imperatore Ferdinando. Padova, 1848, marzo, 27.

Cop., p. sc. 1; 20 × 15.
E.: c. s.

3113. — (Comitato Dipartimentale provvisorio di), nel 1848. Al Governo Provvisorio di Venezia inviandogli il Tenente Giorgio Straulino e informandolo dell'arresto di Pietro Crestini, ambedue persone sospette per le loro relazioni. Padova, 1848, aprile, 3-21; maggio, 13.

M. f. a. n. 4, p. sc. 4; di sesti diversi.
E.: c. s.

3114. — — Al Comitato Dipartimentale di Treviso, perchè trattenga in ostaggio il Tenente Maresciallo austriaco Bianchi principe di Cossalamo noto per sentimenti ostili alla causa Italiana. Padova, 1848, aprile, 5.

M. f. a., p. sc. 1; 31,1 × 21,7.
E.: c. s.

3115. — — Al Ministro dell'Interno presso il Governo Provvisorio della Repubblica di Venezia. Chiede che non venga rilasciato il passaporto alla Cittadina Teresa Spaur-Pallavicini essendo d'interesse nazionale che essa per ora resti a Padova. Al Governo Provvisorio. Non può dar corso, per le cause sopradette al passaporto rilasciato alla detta signora. Padova, 1848, aprile, 13-16.

Cop. conf., p. sc. 2; 29,7 × 19,6.
E.: c. s.

3116. Padova (Comitato Dipartimentale provv. di) nel 1848. Al Comitato di difesa, notificandogli la tariffa del soldo assegnato ai Corpi-franchi organizzati in Padova. Padova, 1848, maggio, 2.

Orig. f. a. e cop., p. sc. 2; 30 × 20,1.
E. Museo Civ. di Padova.

3117. — — A S. Ecc. [il ministro Franzini]. Il governo Veneto ha dichiarato la sua risoluzione di interrogare la volontà del popolo col mezzo di un' assemblea di rappresentanti che sarà convocata il giorno 18. Unisce tuttavia le sue preghiere a quelle di Vicenza per un soccorso di armati. Padova, 1848, giugno, 2.

Min. f. a., p. sc. 1; 31 × 22.
E.: Municipio di Padova.

3118. — — Notifica l' esito della votazione per l' unione immediata col Piemonte che ha dato 62,259 voti favorevoli e 1002 per la dilazione del voto. Padova, 1848, giugno, 5.

Min. f. a., p. sc. 1; 31 × 22.
E.: c. s.

3119. — — A S. E. il Ministro Franzini. Gli comunica l' esito della votazione per l' immediata fusione cogli Stati e si rallegra per la presa di Peschiera. Padova, 1848, giugno, 6.

Min. orig., p. sc. 1; 31 × 22.
E.: c. s.

3120. — — All' Avv. Calegari, inviato a Milano, per trasmettergli regolare mandato. Padova, 1848, giugno, 11.

Min. orig., p. sc. 1; 31 × 22.
E.: c. s.

3121. — (Comitato di Pubblica Sorveglianza in) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale perchè ordini una più stretta sorveglianza sui generi d' approvvigionamento in transito, i quali potrebbero talvolta essere destinati al nemico. Va unita lettera del Comitato Dipartimentale padovano a quello di Vicenza pregandolo di concorrere a queste misure ch' esso aveva adottato. Padova, 1848, maggio, 11-13.

Orig. f. a., doc. n. 2, p. sc. 2; 19,2 × 29,1; 21,2 × 29,8.
E.: Museo Civ. di Padova.

3122. Padova (Comitato d'ordine pubblico di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale. Il Battaglione Mobile offeso per il silenzio del Bullettino giornaliero sulla sua efficace cooperazione a sedare la rivolta della Casa di forza, fu restituito alla calma. Si crede perciò utile di stampare un pubblico ringraziamento al Battaglione per l'opera prestata. Padova, 1848, aprile, 28.

Cop. conf. n. 2; 30,1 × 20.
E.: Museo Civ. di Padova.

3123. — Comitato d' ordine pubblico, di difesa. Guardia Nazionale, distretto di), nel 1848. Elenchi del personale addetto ai Comitati Gupdi dello stato Maggiore dell' ufficialità e sui stipendi della Guardia Nazionale. Commissari nei vari distretti alla provincia di Padova, e prospetto della rendita censuaria impossibile ai vari comuni (20 maggio). [Padova, 1848.]

Cop., doc. 7, p. sc. 9; di sesti diversi.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

— (Comitato Politico Veneto in), negli anni 1859-66. Pseudonimi per la corrispondenza. V.: Legnazzi Teresa.

3124. — (Comitato Provinciale per gli Insorti Romani in) nel 1867. Oblazioni dei Comuni di Conselve, Camposampiano e Bagnoli. Ricevute di sottoscrizioni private, raccolte in Padova, ecc. Padova, 1867, ottobre.

Orig., doc. n. 13, p. sc. 21; di sesti diversi.
E.: C. Maluta, Padova.

— V.: Comitato Centrale per soccorso ai feriti dell' Insurrezione Romana in Firenze.

3125. — (Comitato Provvisorio di), nel 1848. Raccomanda al Governo Provvisorio di Venezia il capitano d' artiglieria Barati che si distingue come Presidente del Comitato di difesa. Padova, 1848, aprile, 4.

Cop. aut., p. sc. 1; 30,5 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

3126. Padova (Comitato Provvisorio di), Vicenza, Treviso e Rovigo. Al Governo Provvisorio di Venezia, intorno alla immediata fusione col Piemonte. Risposta del Governo di Venezia che interrogherà su di ciò la volontà del popolo. Padova, 1848, maggio, 31 — Venezia, 1848, giugno, 2.

Copie aut., p. sc. 5; 30 × 21.
E.: Museo Civico di Padova.

3127. — (Comitato Provvisorio di Difesa di), nel 1848. Al Com. Provvisorio Dip. di Padova. Invia il progetto per la organizzazione degli uffici militari. Va unita, pure in copia, l'approvazione del Comitato. Padova, 1848, aprile, 13.

Cop. aut., p. sc. 4; 30 × 21.
E. c. s.

3128. — — Verbale d'un esame (25 marzo) fatto nei locali della ex Polizia austriaca al signor Malanotti, ex impiegato di Polizia, il quale non seppe dare le indicazioni desiderate sulle spie perchè egli non aveva avuta la piena fiducia del commissario Leonardi, il quale prima di partire avea bruciato moltissime carte. La Commissione perciò non trovò che una nota del 1845 la quale va qui unita, insieme all'avviso (26 marzo) del Comitato per assicurare la cittadinanza che le spie austriache appena riconosciute verranno sfrattate. Padova, 1848, marzo, 25.

Orig. e copie, d. c. 5, p. sc. 7; 35 × 25.
E.: c. s.

3129. — — Estratti del Protocollo del Comitato dal 25 marzo al 12 giugno. Padova, 1848, marzo, 25 — giugno, 12.

Cop., p. sc. 56; 29,4 × 19,5.
E.: c. s.

3130. — — Allo stesso annunziandogli il generale entusiasmo dei Padovani per partecipare alla spedizione di soccorso. Le firme raccolte sono 3000. Va unita la lista originale di quelle raccolte dagli studenti, con lettera accompagnatoria al Comitato provvisorio Dipartimentale di Padova. Padova, 1848, marzo 26-26.

M. f. a., e orig., p. sc. 21; 30,3 × 21.
E.: Museo Civico di Padova.

3131. Padova (Comitato provvisorio di Difesa di). Al Comitato di Venezia e al Governo Provvisorio di Venezia relativamente all' organizzazione di un corpo franco di volontari padovani per battere i fianchi dell'esercito austriaco raccolto presso Verona. Se ne affida l' organizzazione ad una Commissione speciale, e il Comando al Colonnello Marco Antonio Sanfermo. Padova, 1848, marzo, 28.

M. orig., e cop. conf., p, sc. 5; 30,5 × 20,5, e altri sesti.
E.: c. s.

3132 — — Al Governo provvisorio di Venezia propone di aggregare le Guardie di pubblica sicurezza al corpo delle ex Guardie di Polizia per renderle meno invise alla popolazione, e domanda per ciò 30 uniformi per vestirle. Padova, 1848, marzo, 28.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,1 × 20.
E.: c. s.

3133. — — Nomina di Agostino Asti ad Ispettore alle Caserme. Padova, 1848, marzo, 28.

Cop., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c. s.

3134. — (Comitato provvisorio Dipartimentale di) nel 1848. A [Marco Antonio S. Fermo], comandante il Corpo Franco Padovano, annunziandogli la partenza di 216 uomini del corpo. Padova, 1848, marzo, 31.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

3135. — — Ordine di apprestare i mezzi di trasporto da Padova a Mestre per 112 artiglieri piemontesi, diretti a Treviso. Padova, 1848, aprile, 8.

Cop. conf., p. sc. 1; 20,2 × 19,1.
E.: c. s.

3136. — — Al Comitato di Difesa. Provvederà perchè gli studenti crociati che vogliono partire pel campo sian portati gratuitamente

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

dalla ferrovia a Vicenza. Padova, 1848, aprile, 9.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20,2.
E.: Museo Civico di Padova.

3137. Padova (Comitato provvisorio Dipartimentale di), nel 1848. Al Governo provvisorio di Venezia, annunziandogli che ha eletto per consultori da mandare a Venezia i cittadini Giacomo Brusconi, Benedetto Dal Vecchio, e Girolamo Jaccioli. Lettera a quest' ultimo annunziandogli la sua elezione a Consultore Istruttore del Comitato ai tre Consultori. Padova, 1848, aprile 9.

Cop. conf., doc. 3; p. sc. 4, 32,1 × 22.
E.: c. s.

3138. — — Al cittadino Hochkofler, Commissario ordinatore, invitandolo a riferire prontamente sulle tariffe di pagamento ai corpi volontari pontifici. Padova, 1848, aprile, 20.

M. n. f.; p. sc. 2; 30,1 × 21,3.
E.: c. s.

3139. — — Al Comitato Dipartimentale di Udine. È dolente di non poter mandare gli aiuti richiesti non avendo alcuna truppa a sua disposizione, e tutto dipendendo dal Governo di Venezia. Spera che la causa italiana non sia ancora perduta. Padova, 1848, aprile, 20.

M. n. f., p. sc. 1; 30 × 21,1.
E.: c. s.

3140. — — Al gen. Durando annunziandogli l' arrivo in Padova del Corpo mobile comandato dal Zambeccari. La difesa del Veneto non è possibile senza la truppa regolare. Padova, 1848, aprile, 21.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20,2.
E.: c. s.

3141. — — Al Governo Provvisorio di Venezia per aderire a una costituente consigliando però di non ne prevenire le decisioni coll'intitolare Repubblica di Venezia i suoi atti (24 aprile; fir.: Meneghini); smentita che siano giunte notizie ufficiali della Capitolazione di Venezia (11 giugno). Padova, 1848, aprile, 24 — giugno, 11.

M., p. sc. 3; 28 × 19,5; 31 × 21,5.
E.: C. Leoni Luigi, Padova.

3142. Padova (Comitato provvisorio Dipartimentale di). La Commissione incaricata di raccogliere le offerte volontarie dei cittadini rimette al Comitato l'elenco delle offerte che sommano a 150,000 (25 aprile). Ringraziamento del Comitato (27 aprile). Il Comitato istituisce una commissione per giudicare dei reclami dei contribuenti al prestito regionale (giugno, 6). Padova, 1848, aprile 25; giugno, 6.

Cop. conf., doc. 3, p. sc. 3; 30 × 20,3; 19,8 × 14,2
E.: Museo Civico, Padova.

3143. — — Al Ministro dell' Interno presso il Governo provvisorio di Venezia per informarlo della sommossa accaduta nella Casa di Forza della quale si temeva, malgrado della pronta repressione, che potesse prendere anche più vaste proporzioni. Padova, 1848, aprile, 26.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,2 × 20,5
E.: c. s.

3144. — — Lettera di ringraziamento al cittadino superiore Venelio Capitano dei Crociati di Adria poichè sedò coi suoi la sommossa scoppiata il giorno 26 nella casa di forza. Padova, 1848, aprile, 27.

Cop. conf., p. sc. 1; 30.5 × 20,2.
E.: c. s.

3145. — — Vicenza, Treviso, Polesine e Belluno. Al Governo Provvisorio Centrale di Lombardia per annunziare il loro voto favorevole alla fusione immediata col Piemonte. Seguono: Lettera a S. E. Franzini, Ministro di Carlo Alberto per mandargli copia della deliberazione da comunicare al Re; la risposta del Ministro, la lettera del Governo Centrale di Lombardia a quello della Venezia, la risposta di quest' ultimo e la lettera della Consulta delle Provincie Venete unite al Governo della Venezia, sulla desiderata fusione. Stampato in Vicenza da G. Longo. Padova [corr. Venezia], 1848, aprile, 29. Bussolengo, 1848, maggio, 2. Milano, 1848, maggio, 5. Venezia, 1848, maggio, 12.

Copia della stampa, p. sc. 8; 30 × 20,5.
E.: c. s.

3146. Padova (Comitato provvisorio Dipartimentale di) nel 1848. Al Direttore del Seminario vescovile ringraziandolo dell'accoglienza fatta ai volontari Lombardi arrivati a Padova. Padova, 1848, maggio, 7.

M. f. a., p. sc. 1; 30 × 21,5.
E.: Museo Civico di Padova.

3147. — — Al Ministero della guerra presso il Governo Provvisorio di Venezia, dichiarando impossibile sostenere la difesa di Padova senza due pezzi di Posizione e 4000 funti di polvere e 1500 palle da cannone. Padova, 1848, maggio, 8.

M. f. a., p. sc. 1; 29,7 × 20.
E.: c. s.

3148. — — Ordina il pagamento di un mandato di L. 2000 al Cittadino Pietro Sinigaglia per urgente acquisto d'armi. Padova, 1848, maggio, 12.

M. f. a., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

3149. — — Al generale Durando. La legione Padovana forte di circa 600 uomini è a sua disposizione. Si domanda se deve venir spedita a Vicenza. Padova, 1858, maggio, 14.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,4 × 20,4.
E.: c. s.

3150. — — Al Min. della Guerra presso il Governo Provvisorio della Repubblica di Venezia. Propone la requisizione di tutti i fucili dei militari congedati. Padova non potrà opporre lunga resistenza agli Austriaci se non sarà protetta dalla truppa pontificia. Padova, 1848, maggio, 16.

M. f. a., p. sc. 1; 28 × 18,8.
E.: c. s.

3151. — — Al Gen. Franzini, Ministro della Guerra di Carlo Alberto. Gli dà notizia sulle posizioni degli Austriaci (maggio, 19); si congratula per le vittorie di Carlo Alberto (giugno, 2). Padova, 1848, maggio, 19 — giugno, 2.

M. n f., p. sc, 3; 30,7 × 22; 29,5 × 19,5.
E.: c. s.

3152. Padova (Comitato provvisorio Dipartimentale di) nel 1848. Al Governo provv. di Venezia per proporre l'abilitazione di Federico Bottoni all'esercizio dell'avvocatura, in ricompensa dei servigi prestati nel Comitato d'ordine pubblico. Padova, 1848, maggio, 23.

Min. c. aut. ff. Gradenigo Meneghini, p. sc. 3; 30,5 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

3153. — — Al Gen. Pepe Comandante delle truppe napoletane, sollecitandolo a venir presto nel veneto. Va unita lettera di passaporto per Carlo Gonzales e Ferdinando Cavalchi Commissari di Milano e Padova presso il Gen. Pepe. Padova, 1848, maggio, 24.

M. f. a., p. sc. 2; 30,3 × 20,4.
E.: c. s.

3154. — — Carte relative ad un arruolamento abusivo fatto dal sergente Vincenzo Santini sedicente incaricato dal Capitano V. Giorgi. Padova, Venezia, 1848, maggio, 24-29.

Doc. orig. n. 11, p. sc. 13; di sesti diversi.
E.: c. s.

3155. — (Comitato provvisorio dipartimentale di), nel 1848. Appello ai Cittadini perchè diano nuove offerte per i cavalli che occorre acquistare. Padova, 1848, maggio, 25.

M. n. f.; p. sc. 2; 30 × 21.
E.: c. s.

3156. — — Al Governo provvisorio di Venezia. Protesta contro le offese fatte dal giornale *Il libero Italiano* redatto dal sig. Levi al Re Carlo Alberto, e prega di prendere alcune misure contro queste licenze della stampa. Padova, 1848, maggio, 25.

M. f. a.; p. sc. 3; 30 × 20,2.
E.: c. s.

3157. — — Al Tribunale Provinciale. Gli propone un progetto pel quale i Tribunali e le Preture darebbero a mutuo verso solide garanzie e depositi pupillari che tengono, ad alcuni cittadini facoltosi, i quali con questi mutui potrebbero pagare subito il prestito nazionale, mentre così anche i detti depositi sarebbero messi più al sicuro dai

pericoli della guerra. Va unita analoga proposta di alcuni cittadini. Padova, 1848, maggio, 25, 29.

M. f. a., p. sc. 6; 30 × 20,5; 28,6 × 22,7.
E.: Museo Civico di Padova.

3158. Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di) nel 1848. Al Governo provv. di Venezia. Chiede d'urgenza oggetti di vestiario e 100,000 lire che occorrono in giornata per l'armata napoletana che sta per arrivare, mentre la cassa del Comitato Padovano è assolutamente sprovvista. Padova, 1848, maggio, 26.

M. f. a., p. sc. 4; 28,2 × 18,8; 30,9 × 20,5.
E.: c. s.

3159. — — Al Governo provvisorio di Venezia. Della cassa del Comitato non vi sono che 2000 lire; se il Governo non manda in giornata 50,000 lire delle 100,000 richieste, il Comitato sarà costretto a sciogliersi. Padova, 1848, maggio, 30.

Cop. conf., p. sc. 1; 29,1 × 19,5.
E.: c. s.

3160. — — Al Governo Provvisorio di Venezia. Gli invia notizie avute da un emissario austriaco arrestato a Castelfranco mentre portava a Radetzky un dispaccio di Welvar. Padova, 1848, giugno, 2.

M. n. f., p. sc. 1; 30,6 × 22.
E.: c. s.

3161. — — Al Comitato di Vicenza. L'avv. Giuseppe Calegari, inviato a Milano, mentre informa dei primi atti della missione, domanda di essere munito di speciale mandato. V'ha unita la copia del mandato rilasciatogli. Padova, 1848, giugno, 11.

Doc. 2, orig. f. a. e min., p. sc. 3; 36 × 25; 31 × 22.
E.: Municipio di Padova.

3162. — — Al Gen. Guglielmo Pepe, in Treviso. Lo prega di affrettare il suo arrivo in Padova ciò che rialzerà l'animo delle popolazioni. Padova, 1848, giugno, 11.

M. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 21,6.
E.: c. s.

3163. Padova (Comitato provvisorio Dipartimentale di) nel 1848. Prospetto delle entrate e delle spese del Comitato dal 25 marzo al 13 luglio 1848. Padova, 1848, giugno, 13.

Cop. conf., p. sc. 1; 28,5 × 20.
E.: C. Le.ni Luigi, Padova.

3164. — — Brano di relazione [al Governo di Venezia] sullo spirito della popolazione padovana sulla fusione col Piemonte. Padova, 1848....

M. n. f. e incom., p. sc. 4; 31,3 × 22.
E.: Museo Civico di Padova

3165. — (I. R. Commissariato distrettuale. Congregazione Municipale, Commissione provinciale per le sussistenze militari) nel 1848. Atti relativi alle requisizioni di mezzi di trasporto nella città e provincia di Padova. Padova, 1848, giugno, 15; dicembre, 4.

Orig. e cop., doc. n. 26, p. sc. 61; di sesti diversi.
E.: c. s.

3166. [— (Commissione provinciale per le sussistenze militari di) nel 1848]. Requisizione da farsi entro giorni 15. Padova, 1848, luglio, 7.

Cop., p. sc. 1; 31,1 × 20,9.
E.: c. s.

3167. — — Alla Congregazione Municipale dichiarando che i debiti verso i fornitori dell'esercito non si possono pagare altrimenti che con Buoni del Municipio. [Padova, 1848], s. d.

Cop. conf., p. sc. 1; 29 × 19,4.
E.: c. s.

3168. — (Commissione Provinciale per le sussistenze, Trasporti e Requisizioni militari, in) nel 1848. Alla Congregazione Municipale e alla Delegazione provinciale rinunziando al proprio mandato. Padova, 1848, agosto, 2.

Orig. e cop., p. sc. 11; 31 × 22,2.
E.: c. s.

3169 — — Alla Congregazione Municipale invitandola a dar nota di tutte le requisizioni in generi e bestiame cui fosse stato

chiamato il Comune per parte dell' esercito austriaco. Padova, 1848, s. g.

Orig., p. sc. 1; 32,9 × 21.
E.: Leoni Luigi, Padova.

3170. Padova (Commissione provinciale per le sussistenze trasporti e requisizioni militari in) nel 1848. Prestito coattivo per L. 156,200 imposto dalla Commissione alle ditte facoltose di Padova, e atti relativi alla riscossione del medesimo. Padova, 1848, agosto, 18; 1849, settembre, 5.

Orig. e m., doc. n. 40, p. sc. 67; di sesti diversi.
E.: c. s.

— Congregazione Centrale Veneta. V.: Padova (Congregazione Municipale di) nel 1848.

3171. — (Congregazione Municipale di) nel 1848. Alla Delegazione Provinciale comunicandole copia della supplica presentata alla Congregazione Centrale Veneta perchè essa si faccia interprete presso il Sovrano dei desideri della popolazione padovana. Padova, 1848, gennaio, 4.

Cop. conf., p. sc. 3; 30,3 × 20,3.
E.: Museo Civ. di Padova.

3172. — — Alla Delegazione provinciale informandola delle pratiche fatte per tranquillizzare gli animi della cittadinanza, e relativo ringraziamento della Delegazione. Padova, 1848, marzo, 18, 20.

M. f. a. e orig. f. a., p. sc. 4; 30,2 × 20.
E.: c. s.

3173. — — A Giuseppe Pelliaghi, G. B. Cavalcaselle, e Bernardo Bernardi. Invitandoli a recarsi subito a Milano, per avere notizie di quella città e della Lombardia. Padova, 1848, marzo, 19-22.

M. f. a., p. sc. 2; 30,7 × 22; 30 × 20.
E.: c. s.

3174. — Ringrazia il R. Maresciallo D'Aspre dei fucili promessi [ma poi non dati] alla Guardia Nazionale (19 marzo). Al Consigliere Delegato per annunziargli l'armamento e la costituzione d'una Guardia Civica Provvisoria (20 marzo). Istituisce una Commissione per la sistemazione della Guardia (marzo 20), e affida il comando di questa al prof. Vittorio Della Cava (22 marzo). Padova, 1848, marzo, 19-22.

Cop. conf. n. 5055; 30,5 × 20,5.
E.: Museo Civico di Padova.

3175. Padova (Congregazione Municipale di) nel 1848. Deliberazioni della seduta 15 giugno dove, in vista delle urgenze della città per le spese militari, si stabilì di avviare alla Cassa Comunale le somme esatte dalla cassa di Finanza per il prestito forzoso. Trattative fatte con la Congregazione provinciale in seguito a questa deliberazione. Padova, 1848, giugno, 15; 1851, maggio, 10.

Orig. e cop. conf., p. sc. 24; 31,5 × 22,5; di sesti diversi.
E.: c. s.

3176. — — Alla Delegazione Dipartimentale, richiedendola di L. austr. 20 mila per soddisfare imperiose ricerche della superiorità militare. Padova, 1848, giugno, 14.

Cop., p. sc. 1; 27,7 × 19,5.
E.: c. s.

3177. — — A Giuseppe Brisighella sollecitandolo a riprendere l'incarico del servizio delle proviande. Padova, 1848, giugno, 15.

Cop., p. sc. 1; 30,4 × 20,3.
E.: c. s.

3178. — — All' ufficio d' ordine pubblico, perchè si mettano tosto in libertà i detenuti austriaci, e di mandare agli avamposti i disertori che ci fossero ancora in città. Padova, 1848, giugno, 17.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,5 × 20,5.
E.: c. s.

3179. — — Corrispondenza fra le due Autorità dal 25 giugno al 26 agosto 1858 relativamente a una sovraimposta straordinaria di 10 cent. per lira proposta dal Municipio per sopperire alle spese dell' esercito, e alla esazione antecipata della terza rata prediale

proposta dalla Delegazione. Prospetto riassuntivo degli introiti straordinari verificati e delle spese sostenute per l'armata Austriaca dalla Congregazione Municipale dal 14 giugno a tutto 20 luglio 1848. Padova, 1848, giugno, 25 — agosto, 26.

Orig. f. a., m. f. a. e cop., p. sc. 34; di sesti diversi.
E.: Museo Civico di Padova.

3180. Padova (Congregazione Municipale di) nel 1848. Istituisce una *Legione alle fazioni e approvvigionamento militare* e ne stabilisce il compito, il ruolo degli impiegati ed il loro orario. Padova, 1848, giugno, 27; luglio, 1.

Orig. e cop., p. sc. 10; 33,5 m. 23,5 e sesti diversi.
E.: c. s.

3181. — — Alla R. Delegazione Provinciale per avvertirla che fu necessario erogare la somma lasciata dal preesistito Comitato [dipartimentale] per far fronte alle spese militari, e che non si possono pagare le lire 33,082. 52 richieste dalla Delegazione. Padova, 1848, agosto, 11.

M. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 20,5.
E.: c. s.

3182. — — Riassunto del rapporto municipale alla Delegazione provinciale sull'appalto fatto per i trasporti delle truppe con barche. Padova, 1848, agosto, 19.

Cop., p. sc. 1; 30,3 × 20.
E.: c. s.

3183. — — Al Ministro Plenipotenziario austriaco Conte Montecuccoli esponendogli i gravami della cittadinanza contro le esorbitanti richieste delle truppe e in genere del governo militare, le quali sono incompatibili col bene della città, e irragionevoli, perchè le II. RR. truppe la abbandonarono e la rioccuparono sempre tranquillamente. Padova, 1848, settembre, 2.

Cop. conf., p. sc. 5; 30,2 × 21,5.
E.: c. s.

3184. — — Alla Congregazione Provinciale, esponendole la cattiva situazione finanziaria della città in seguito alle gravezze imposte dall'esercito austriaco. Padova, 1848, settembre, 3.

Cop. conf., p. sc. 3; 30, 5 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

3185. Padova (Congregazione Municipale di) nel 1848. Alla Congregazione Provinciale per avvertirla che il reddito della sovraimposta straordinaria di 10 centesimi per lira non sarà bastevole ai bisogni, e che però si rendono necessari nuovi provvedimenti. Padova, 1848, settembre, 7.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

3186. — (Congregazione Municipale e I. R. Delegazione di) nel 1848. La Congregazione Municipale prega la delegazione di trasmettere e raccomandare alla superiore autorità militare la richiesta di qualche ordine che rassicuri i nostri cittadini assenti e timorosi di rimpatriare (giugno, 19). La delegazione trasmette la risposta del Maresciallo d'Aspre che rifiuta qualunque assicurazione agli assenti, e in quella sua prescrive alla I. R. Delegazione di far pubblicare un avviso per avvertire i possidenti assenti che i loro beni saranno confiscati se non ritornano entro 8 giorni (giugno, 22). La Congregazione Municipale comunica alla Delegazione Provinciale che essa ha deliberato di non pubblicare l'avviso del Maresciallo D'Aspre, ciò essendo competenza della Delegazione stessa. Padova, 1848, giugno, 19-24.

Orig. f. a. e m. f. a., doc. 5, p. sc. 6; di sesti diversi.
E.: c. s.

3187. — — Stabilisce le norme per l'uso del ricavato della sovraimposta straordinaria di cent. 10 per lira. Padova, 1848, settembre, 25.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

3188. — — Alla I. R. Delegazione Provinvinciale, reclamando contro alla ingiusta multa imposta dall'Autorità Militare per un

preteso ritardo nel trasporto di alcuni ammalati da Padova a Vicenza, ritardo dimostrato affatto indipendente dall'Autorità Municipale. Padova, 1848, settembre, 28.

Cop. conf., p. sc. 3; 31,1 × 22,2.
E.: Museo Civico di Padova.

3189. Padova (Congregazione Municipale di) nel 1848. Alla Delegazione Provinciale pregandola di versare alla cassa comunale i residui di certi fondi per poter pagare il fornitore del pane e gli altri provveditori dell'esercito, i quali minacciavano, se non pagati subito, di sospendere le forniture. Padova, 1848, settembre, 30.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,2 × 20.
E.: c. s.

3190. — — Al Conte Montecuccoli Ministro Plenipotenziario perchè la guardia nazionale venga restituita nella sua interezza e nei suoi diritti e dignità. Padova, 1848, ottobre, 1.

M. f. a., p. sc. 5; 36,5 × 24,5.
E.: c. s.

3191. — — Alla I. R. Delegazione Provinciale. Il Municipio non può prendere alcuna ingerenza nel disarmo dei cittadini, che spetta unicamente all'autorità Militare. La Delegazione risponde affermando in nome del Ministro plenipotenziario « che in tempo di guerra e di turbolenze il Generale in capo è sempre in diritto di prendere misure che servono alla sicurezza dell'armata » e che il Municipio deve perciò facilitarne e non tentare di sottrarvisi. Padova, 1848, ottobre, 4, 18.

Cop. e orig., fasc. n. 2, p. sc. 4; 29,1 × 19,5; 30,8 × 21,8.
E.: c. s.

3192. — — Alla I. R Delegazione Provinciale perchè eroghi la somma di L. 700 necessaria ai lavori di riattamento della casa degli Invalidi a Santa Giustina già occupata temporaneamente dall'ospedale militare. Padova, 1848, novembre, 2.

Cop. conf, p. sc. 1; 30,6 × 20,3
E.: c. s.

3193. Padova (Congregazione Municipale di), nel 1848. Alla I. R. Delegazione Provinciale di Padova, accompagnando e raccomandando una supplica, delle mogli e figli degli ufficiali espulsi dalla Casa degli Invalidi e tradotti in prigione a Mantova, per aver obbedito agli ordini del Governo Provvisorio. Padova, 1848, novembre, 6.

Cop. conf., p. sc. 2; 31,3 × 22.
E.: Museo Civico, Padova.

3194 — — Processo verbale della seduta 21 dicembre, tenuta per rispondere alla circolare Ministeriale del 20 novembre relativa alla contribuzione occorrente pel mantenimento dell'armata (V.: Montecuccoli..... in questo Catalogo). Esposizione particolareggiata delle brutte condizioni del Comune, e della impossibilità di sottostare a nuovi aggravi fatta alla Delegazione Provinciale. (23 dicembre). Altri documenti relativi alla citata contribuzione. Padova, 1848, novembre, 28 — dicembre, 23.

Cop. conf., p. sc. 32; 31,2 × 22.
E.: c. s.

3195. — — Circolare d'invito intitolata a Giacomo Barbieri perchè si rechi presso l'ufficio della Sezione I, di Municipio. Nel caso questa nota di mano di Giacomo Barbieri: Pantomima municipale che chiama tutti i possidenti a dichiarare se vogliono dare al Comune denari a mutuo per soddisfare il carico delle L. 700 mila pel mantenimento delle truppe. Risposta uniforme negativa per impotenza. Padova, 1848, dicembre, 18.

F., p. sc. 1; 28 × 19,2.
E.: c. s.

3196. — — Processo Verbale della seduta del 21 Dicembre dove si deliberò sulla contribuzione occorrente pel mantenimento dell'Armata. Padova, 1848, dicembre, 21.

Orig. f. a., p. sc. 8; 34,9 × 24,2.
E.: c. s.

3197. — — Processo verbale della seduta del 12 agosto tenuta per deliberare se il Co-

mune di padova doveva concorrere spontaneamente al prestito volontario austriaco. Le votazioni furono tutte in senso negativo. Padova, 1854, agosto, 12.

Orig. f. a., p. sc. 10; 37 × 25.
E.: Museo Civico di Padova.

3198. Padova (Congregazione Municipale di), nel 1847. Al Presidio dell' I. R. Delegazione di Padova. Notifica che P. F. Calvi ritraeva i mezzi di sussistenza unicamente dalle prestazioni personali e non avea alcuna sostanza, quindi dichiara che non è il caso di addebitargli le spese processuali e della esecuzione reclamata dall'Autorità austriaca. Padova, 1855, agosto, 12.

M. f. a., p. sc. 1; 30,1 × 20,5.
E.: c. s.

3199. — — Reclamo per le smodate pretese di alloggio del Colonnello di guarnigione. Va unita una missiva della I. R. Delegazione. Padova, 1858, ottobre, 27-28.

Orig., f. a., e m. f. a., p. sc. 3; 30,9 × 20,9; 27,7 × 19,5.
E.: c. s.

3200. — — Rapporto all'Arciduca Governatore generale del Lombardo Veneto contro al procedere illegale e violente del Colonnello comandante la Gendarmeria. Va unita la protesta al Colonnello. Padova, 1858, novembre, 23, 26.

M. f. a., p. sc. 4; 30,1 × 20,1.
E.: c. s.

— — V.: Meneghini Andrea, Presidente del Comitato Provv., ecc.; — Treviso.

3201. — — Invito straordinario del Podestà ai Consiglieri Comunali perchè intervengano mercoledì 25 maggio alla seduta suddetta per deliberare sulla tangente di fior. 727,517 addossata al Comune per coprire il prestito di fior. 1,404,000 imposto dal Governo (maggio, 19). Processo verbale della seduta, che non ebbe luogo per assenza di tutti i consiglieri (maggio, 25). Padova, 1859, maggio, 19, 25.

F. st., orig. f. a., p. sc. 2; 31 × 21; 36 × 23,7.
E.: c. s.

3202. Padova (Congregazione Municipale di) nel 1864. Istanza al Tribunale, verbali di deposizioni relative al sergente maggiore dei Pompieri Marco Musolo arrestato illegalmente il 25 giugno 1874 per essersi rifiutato di prestare alle guardie di polizia una scala che avrebbe dovuto servire a togliere dalla facciala dell' Università alcune macchie o segni rivoluzionari. Il Musolo fu liberato per desistenza di procedura il 22 giugno 1865. Padova, 1864, giugno, 25; 1865, giugno, 22.

Orig. f. a. e m. f. a., doc. n. 9, p. sc. 18; di sesti div.
E.: Museo Civico di Padova.

3203. — — All'I. R. Ministero di Stato in Vienna. Chiede la rifusione delle spese sostenute per il mantenimento della G. Civica dal 1 ottobre 1848, all' 8 marzo 49, in custodia delle carceri e case di forza. Vanno uniti i documenti d' appoggio di quell' epoca e anche alcune pratiche posteriori relative a questo ricorso. Padova, 1865, maggio, 21.

M. f. a. e doc. orig. n. 70, p. sc. 150; di sesti diversi.
E.: c. s.

3204. — — All'I. R. Consigliere antico delegato provinciale, nob. Luigi de Ceschi protestando contro alla requisizione delle guardie municipali fatta dall' autorità politica, e contro la violazione del palazzo municipale, arbitri commessi in occasione dei tumulti all' Università il 25 giugno (giugno, 25). Rinnova la protesta contro l' occupazione del Municipio per parte delle guardie di Polizia (giugno, 28). Al Consigliere di Polizia Carlo Hofmann, presentendo che gl' imputati del Municipio abbiano dalla loggia municipale corrisposto coi dimostranti il giorno 25 giugno (giugno, 30). Verbali d' interrogatori fatti dalle autorità Municipali a testimoni delle dimostrazioni (luglio, 6) e a persone molestate dalla polizia in quei giorni, e agli studenti offesi dagli impiegati di Polizia mentre chiedevano la liberazione dei loro compagni arrestati nella dimostrazione (luglio, 7, 9, 10).

Al Luogotenente del lombardo-Veneto, Giorgio de Taggenburg appellandosi contro all' I. R. Delegato (luglio, 10). Gravame all'I. R. Ministro di Stato in Vienna contro gli abusi e le vessazioni della Polizia verso il Municipio e la cittadinanza durante e dopo le dimostrazioni degli studenti (luglio, 25). Altri due rapporti (n. 26 e 27) allo stesso Ministero facendo una minuta esposizione dei fatti. (S. g.). Firm.: Lazara podestà. Padova, 1865, giugno, 25 — luglio, 25.

M. f. a., e orig. f. a., doc. n. 14, p. sc. 41; di sesti diversi.
E.: Museo Civico di Padova.

Padova (Congregazione Municipale di) nel 1848. V.: Hofmann.... I. R. Maggiore di Piazza in Padova.

— — V.: Leonardi Domenico ex Commissario di Polizia in Padova nel 1848.

3205. — (Congregazione Municipale e Provincia di), nel 1848. Atti e corrispondenza relativa alla sovraimposta straordinaria di cent. 10 per ogni lira d'estimo (7 settembre) e ad altre gravezze per corrispondere alle esigenze militari. Padova, 1848, settembre, 2; 1849, giugno, 16.

Orig. e m., doc. n. 17, p. sc. 29; 30,5 × 21,5, di sesti div.
E.: c. s.

3206. — (Corpo d'artiglieria di), nel 1848. Specifica dei crediti del corpo d'artiglieria da fortezza appartenente alla sezione Padovana, dal 6 al 10 giugno. Padova, 1848, giugno, 5.

Orig. f. a., p. sc. 2; 36 × 25,4; 22,5 × 16,4.
E.: c. s.

3207. — (Corpo di Pattuglie notturne in), nel 1848. Carte relative alla costituzione di un corpo di pattuglie cittadine notturne progettate dal Municipio per la sicurezza degli abitanti. Padova, 1848, novembre, 13-27.

Orig. f. a., e m. n. 7, p. sc. 24; di sesti div.
E.: c. s.

3208. Padova (Corpo Franco di) nel 1848. Copia di lettere relative alla istituzione del Corpo Franco dal 31 marzo al 6 aprile. Padova, 1848, marzo, 31 — aprile, 6.

Cop., p. sc. 9; 29 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

3209. — (I. R. Delegazione provinciale di), nel 1848. Alla Congregazione Municipale invitandola ad ammonire con apposito *Circulandum* agl' impiegati ed ai maestri di guardarsi dal tener discorsi o dal propagare massime sovversive. Vanno unite varie copie della circolare spedita dal Municipio alle autorità e impiegati da esso dipendenti con le firme di ricevuta. Padova, 1848, febbr., 1 — marzo, 9.

Orig. m. f. a. e circolari f. a., doc. n. 10, p. sc. 18; di sesti diversi.
E.: c. s.

3210. — — Al Municipio di Padova per annunziargli che Cinolfo Silvare di Gaetano giudicato idoneo al servizio militare venne « forzatamente arruolato ». Padova, 1848, febbraio, 8.

Orig. f. a., p. sc. 1; 28,2 × 19.
E.: c. s.

3211. — — Alla Congregazione Municipale di Padova, annunziandole che venne sospesa la Processione del Corpus Domini. Padova, 1848, giugno, 20.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,2 × 20.
E.: c. s.

3212. — — Alla stessa. Trasmette il conto delle spese processuali, alimentari e di esecuzione (L. 352. 31) cui la I. R. Suprema Corte di Giustizia avea condannato P. Fortunato Calvi, e chiede se l'individuo stesso si trovi in grado di pagare la somma addebitata. Padova, 1855, luglio, 26.

Orig. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 23,2.
E.: c. s.

3213. — — Alla stessa. Tutte le Autorità sono obbligate a provvedersi del foglio di Verona ch' è l'unico giornale riconosciuto « ufficiale

e centrale nelle provincie venete ». Padova, 1848, luglio, 7.

Orig. f. a., p. sc. 1; 28 × 19,1.
E.: Museo Civico di Padova.

3214. Padova (I. R. Delegazione provinciale di) nel 1848. Richiede dalla Congregazione Municipale il suo concorso per ottenere il risarcimento di L. 660,997,415 che l'I. R Intendenza dell'Armata Austriaca in Italia pretendeva dai membri del Comitato dipartimentale rivoluzionario, come importo delle riscossioni fatte da loro dal 23 marzo al 12 giugno 1848. Nota responsiva del Municipio che dichiara assenti da Padova i detti membri del Comitato, e tutti nella impossibità materiale di rispondere con le loro proprietà del richiesto pagamento. Petizione di Ferdinando Cavalli e di Barnaba Zambelli come membri del Comitato contro alla I. R. Delegazione provinciale, alla Congrezione Municipale e alla I. R. Intendenza di finanza perchè sia annullata la detta diffida. Vanno unite le lettere di diffida al pagamento intestate a G. B. Gradenigo e Andrea Meneghini, ancora chiuse perchè evidentemente non si poterono far pervenire ai due destinatari. Padova, 1848, luglio, 8 — settembre, 25.

Orig. m. e cop. conf., doc. n. 13, p. sc 16.
E.: c. s.

3215. — — Alla Congregazione Municipale, comunicandole copia di un dispaccio del r. Maresciallo Comandante in capo Barre Welden, dove si richiama l'Autorità municipale a far eseguire con più zelo gli ordini relativi ai segni tricolori, ai cappelli liberali, alle canzoni patriottiche. Risposta (30 agosto) della Congregazione Municipale, che dichiara come la vigilanza in siffatta materia non aspetta assolutamente a lei, ma alla Delegazione. Replica (1° settembre) della Delegazione che ribatte le scuse addotte dal Municipio. Padova, 1848, agosto, 29.

Orig. f. a., m. f. a. e cop. conf., doc. 8, p. sc. 13. 52,3 × 22.
E.: c. s.

3216. Padova (I. R. Delegazione provinciale di) nel 1839. Alla Congregazione Municipale, intorno alle norme per il conferimento degli impieghi. Padova, 1848, settembre, 9.

Cop. conf., p. sc. 1; 31,3 × 21,8.
E.: Museo Civico di Padova.

3217. — — Proposta della Delegazione e risposta del Municipio sui mezzi da adottare per sovvenire ai bisogni finanziari della città. Padova, 1848, settembre, 25.

Cop. conf., doc. 2, p. sc. 4; 30 × 20.
E. c. s.

3218. — — Il Vice Delegato di Camposampiero al Podestà di Padova chiedendogli gli atti sulle accuse del Comitato di sicurezza e del Comitato Dipartimentale al Consigliere Aulico nob. de Contin, al capitano Trabuca, e al sig. Calvi, Commissario di Noale e le carte di famiglia asportate dalla villa del primo. Minuta della risposta del Podestà, che dichiara essere spariti gli atti del « Comitato di pubblica sorveglianza assieme al Comitato medesimo » e acclude le poche restate delle carte sequestrate al nob. Contin. Padova, 1848, settembre, 30 — ottobre, 5.

L. f. a. e m. f. a., p. sc. 2; 32 × 23; 30 × 20.
E.: c. s.

3219. — — Nel 1848. Alla Congregazione Municipale di Padova, invitandola a nome del Ministro plenipotenziario a procurare con più sollecitudine il ritorno dei soldati disertori amnistiati. Padova, 1848, ottobre, 24.

Cop. conf., p. sc. 2; 23,5 × 19,2.
E.: c. s.

3220. — — Alla stessa per annunziarle che viene prorogata a tutto dicembre l'apertura dei Licei. Padova, 1848, ottobre, 30.

Orig., p. sc. 1; 23,5 × 20.
E.: c. s.

3221. — — Alla stessa comunicandole per i necessari effetti una nota del r. m. Barone de Stürmer che minacciò le esecuzioni mi-

litari a quei Comuni i cui contribuenti si rifiutassero di pagare i pubblici tributi. Padova, 1848, novembre, 24.

A. e m. f. a., p. sc. 1; 28,8 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

3222. Padova (I. R. Delegazione Provinciale di) nel 1848. Respinge il ricorso di Alvise Bagolin dichiarandolo già pienamente indennizzato dell'uso che la truppa avea fatto della sua stalla. Va unita la Comunicazione di questa risposta data al ricorrente dalla Congregazione Municipale. Padova, 1848, dicembre, 14-22.

Orig. f. a. e m. f. a., doc. 2, p. sc. 3; 28,2 × 19,2; 30,6 × 20,5.
E.: c. s.

3223. — — Alla stessa, annunziandole un Tedeum che si celebrerà il 16 dicembre per l'assunzione al trono di Francesco Giuseppe I. Solennità cui devono assistere tutte le Autorità Municipali. Padova, 1848, dicembre, 14.

Cop. conf., p. sc. 1; 31,3 × 21,2.
E.: c. s.

3224. — — Alla stessa comunicandole un avviso che contiene schiarimenti al proclama di Radetzky dell'11 novembre. Va unita copia del proclama stesso e due elenchi degli individui eccettuati dall'amnistia nel proclama del 12 agosto 1849. Padova, 1848, dicembre, 20.

L. f. a. e cop. n. 3, p. sc. 5; di sesti diversi.
E.: c. s.

3225. — — Comunica alla Congregazione Municipale un dispaccio del generale Susan relativo alle iscrizioni ed affissi sediziosi sulle case, perchè l'autorità municipale dia gli ordini opportuni (gennaio, 3). La Congregazione municipale si rifiuta di far eseguire il detto ordine perchè esso è estraneo alle sue attribuzioni (gennaio, 4), per cui, l'autorità delegatizia, pur mantenendo fermo l'obbligo che avrebbe la Congregazione di prestarsi alla esecuzione di siffatte misure, ne incarica per questa volta l'Ufficio provinciale dell'ordine pubblico. Padova, 1849, gennaio, 3-19.

Orig. f. a. e m. f. a., doc. n. 7; p. sc. 11; di sesti div.
E.: Museo Civico, Padova.

3226. Padova (I. R. Delegazione Provinciale di), nel 1848. Alla Congregazione Municipale comunicandole un ordine di Radetzky che impone alle autorità Civili di rimanere pienamente subordinate alle militari sotto pena di incorrere nelle leggi statarie. Padova, 1849, gennaio, 18.

L. f. a., p. sc. 2; 20,6 × 21,8.
E.: c. s.

3227. — — Corrispondenza col Municipio relativamente ad un palco del Teatro dei Concordi che il Municipio si rifiutava di concedere poi gratuitamente al Comando Militare di Padova. Risposte del Municipio col mantenere la negativa. Padova, 1858, gennaio, 11, 14, 16.

Orig. f. a. e m. f. a, p. sc. 10; 23,2 × 33,4; 24 × 34,2
E.: c. s.

3228. — (I. R. Delegazione Provinciale e Congregazione Municipale di) nel 1857. La Delegazione reclama per l'insalubrità dell'appartamento dato dal Municipio all'I. R. Maggiore di guarnigione, e si lamenta dei termini poco cortesi usati dal Municipio nella corrispondenza con le Autorità governative. Risposta del Municipio, che sostiene salubre l'appartamento. Padova, 1857, dicembre, 1, 4.

Orig. f. a., e m. f. a., p. sc. 5; 30,1 × 20,2; 33,5 × 22,2.
E.: c. s.

3229. — (I. R. Delegazione Provinciale di) nel 1848. Alla Congregazione Municipale. Comunica il decreto imperiale che allarga le atttribuzioni del Vicerè. Padova, 1858, marzo, 1.

Cop. conf., p. sc. 2; 30,3 × 20,2.
E.: c. s.

3230. — (Difesa di) nel 1848. Inventario degli effetti appartenenti ai pezzi di posizione

esistenti sulle mura. Prospetto nominativo degli individui componenti il corpo d'artiglieria di fortezza comandato da Pietro Tonninello. Padova, 1848, giugno, 1.

Orig. f. a. n. 4, e cop., p. sc. 9; 46,4 × 32; 36 × 25.
E.: Museo Civico di Padova.

3231. Padova (Difesa di), nel 1848. Il Comitato in Venezia dà il Comando generale della guarnigione Padovana al Colonnello Bartolucci; lo sollecita a porsi possibilmente in comunicazione col gen. Durando e a richiamare in Padova il corpo ch'era a Badia. Venezia, 1848, giugno, 9.

Cop. conf., p. sc. 2; 30,5 × 20,3.
E.: c. s.

3232. — — Il Comitato Centrale di Guerra presso il Governo provvisorio di Venezia rifiuta al Comitato Padovano di difesa i cannoni da questo richiesti poichè occorrono a Venezia, nè si possono d'altronde mandare a Padova senza pericolo non cadano nelle mani del nemico (giugno, 9). Il Comitato di Padova dichiara impossibile qualunque difesa senza almeno 10 pezzi di grosso calibro (giugno, 10). Il Comitato Centrale di Genova in Venezia manda a Padova un convoglio di munizioni, e raccomanda di usarne con economia (giugno, 12). Padova insiste ancora per aver munizioni: ci sono in tutto 120 colpi per ciascuno dei 32 pezzi che difendono le mura. Un consiglio tenuto fra gli ufficiali della guarnigione (6 mila uomini) ha deciso di resistere solo nel caso arrivino nuove munizioni (giugno, 12). Venezia-Padova, giugno, 9-12.

Orig. f. a., m. f. e., cop. n. 5, p. sc. 9; di sesti diversi.
E.: c. s.

3233. — — Memoria dei militi ch'erano in Padova il 12 giugno 1848. Padova, 1848, giugno, 12.

Cop., p. sc. 1; 30,2 × 20,2.
E.: c. s.

3234. — — Ruolo degli individui che si offrono come volontarj per servire alla comune difesa, restando a disposizione del Comitato di difesa in Padova fino a che saranno armati, decorrendo soltanto da quel punto il diritto a pagamento. In tutti: 260. Inscritti per la difesa delle barricate: n. 152. Padova, 1848 [giugno, 12].

Orig., p. sc. 10; 37,2 × 25,3; 46,5 × 33.
E.: Museo Civico di Padova.

3235. Padova (Direzione dello Spedale militare in) nel 1848. All'ufficio di Sanità presso la Congregazione Municipale di Padova comunicando l'ordine del Comando Militare di sotterrare nella notte il civile Ferrari fucilato il giorno precedente. Relativa disposizione del podestà. Padova, 1848, dicembre, 4.

Cop. conf., p. sc. 1; 30,5 × 20.
E.: c. s.

3236. — (Donne di), nel 1848. Le cittadine Caterina Meneghini, Angela Sartori, Annetta Vampa Giustiniani, Giuditta Manfrin, Maria Rosa Stefani, Carlotta Calianca Maria, offrono al Comitato Dipartimentale l'opera loro per la cura dei feriti. Il Comitato ringrazia ed accetta. Padova, 1848, aprile, 15.

Cop. conf., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: c. s.

— (Entrata di V. Emanuele in) nel 1866. V.: Cavalletto Alberto; — Padova (Consiglio Comunale di) nel 1866.

3237. — (Giunta Municipale in) nel 1867. Indirizzo al Re Vittorio Emanuele, esprimendogli la illimitata fiducia del Consiglio Comunale e della cittadinanza intera, certa che nell'ora propizia egli saprà guidare la nazione al compimento de' suoi destini. [Padova, 1867, ottobre, 28].

Orig. f. a., p. sc. 1; 33,5 × 25.
E.: c. s.

— (Guardia Civica di) nel 1848. Istituzione delle guardie civili. V.: Padova (Congregazione Municipale di) nel 1848.

3238. — (Guardia Civica comandata alle case di forza di) nel 1848. Carteggio fra il Mu-

nicipio, la Delegazione Provinciale e la Direzione delle I. R. Case di forza, relativo ad una Guardia Civica istituita per custodia dei luoghi di reclusione. Padova, 1848, settembre, 25; 1849, marzo, 12.

Orig., m. f. a., n. 33, p. sc. 50; di sesti diversi.
E.: Museo Civico di Padova.

3239. Padova (Guardia Civica poi Nazionale di) nel 1848. Costituzione della Guardia, e armamento (marzo, 25). Comando affidato al prof Vittorio Della Casa (marzo, 29), e poi al Colonnello Eugenio Vandoni (aprile, 2). Commissione organizzatrice della banda Civica (maggio, 21). Dimissioni del Colonnello Vandoni (giugno, 2). Elezione di Audace Cittadella Vigodarzere a Comandante della guardia. Padova, 1848, marzo, 21; giugno, 12.

Cop. conf., e ri:. n. 19, p. sc. 29; di sesti diversi.
E.: c. s.

3240. — (Guardia di Finanza in) nel 1848. Elenco della sezione IX della guardia comandata dal Commissario Pietro Sardi. Padova, 1848, maggio, 9.

Orig. f. a., e cop., p. sc. 4; 35 × 24,5; 46,2 × 32.
E.: c. s.

— (Guardia Nazionale di) nel 1848. — V.: Pagan Federico; — Dina Pellegrino; — Padova (Congregazione Municipale di) nel 1845.

3241. — (Guardia Nazionale di) nel 1848. Al Municipio richiedendo 3 cavalli perchè il gen. Comandante Suzan « a tutta forza volle dare l'incarico alla G. Nazionale di scortare anche le imperiali pattuglie di Cavalleria ». Il Municipio risponde che sarà più opportuno che il Comando stesso della Guardia Nazionale si procuri i cavalli direttamente. Padova, 1848, luglio, 19.

L. f. a., m. f. a., doc. 2, p. sc. 2; 30,2 × 22,5.
E.: c. s.

3242. — — Atto di dimissione data da tutti gli uffiziali della Guardia in seguito alle nuove condizioni imposte dalle autorità militari. Padova, 1848, settembre, 29.

Orig. f. a. r. 16, p. sc. 23; di sesti diversi.
E.: Museo Civico di Padova.

3243. Padova (Guardia Nazionale di) nel 1848. Istanze di persone già appartenenti o addette alla Guardia, che avendo perduto questo impiego domandano al Municipio qualche altro mezzo di sussistenza, con la risposta del Municipio. Padova, 1848, ottobre, 27; 1849, gennaio, 2.

Orig. f. a. e m. f. a. n. 11, p. sc 24; di sesti diversi.
E.: c. s.

3244. — — Carteggio fra il Municipio e la Delegazione provinciale relativamente al disarmo e scioglimento della Guardia Nazionale. Padova, 1848, settembre, 10 — novembre, 21.

Orig. f. a., e m. f. a., n. 62, p. sc. 79; st. 2; di sesti diversi.
E.: c. s.

3245. — — nel 1849. Al Municipio perchè pubblichi l'avviso relativo alla consegna delle armi. Va unita la bozza dell'avviso. Padova, 1848, giugno, 23.

Orig. f. a., m. f. a., p. sc. 3; di sesti diversi.
E.: c. s.

— — V.: Hofmann.... I. R. Maggiore di Piazza in Padova.

— (Illuminazione imposta inutilmente per il giorno natalizio dell'Imperatore in) nel 1848. V.: Selvatico G.

3246. — (Intendenza provinciale delle finanze in) nel 1848. D'accordo col Comitato Dipartimentale prende alcune misure disciplinari contro il capo Jäger, il quale col suo contegno, coi suoi scritti e con le sue influenze è causa di disordine e indisciplina nell'amministrazione. Padova, maggio, 25, 27.

Orig. f. a., e m. f. a., p. sc. 4; 30,5 × 20,5; 31,5 × 21.
E.: c. s.

3247. — (Istituto degli Invalidi in) nel 1848. « Un vero cittadino, avverte il Comitato

Provvisorio che nell' Istituto degl' Invalidi c' è un gran numero di impiegati Austriaci che tengono un contegno politico irritante verso gli Italiani ». Il Comitato ordina però al colonnello Salvati di ammonire questi Austriaci, di sorvegliare il contegno e di riferirne i discorsi. Padova, 1848, aprile, 4-5.

Orig. f. a., p. sc. 3; 31 × 21,7; 27 × 21,5.
E.: Museo Civico, Padova.

3248. Padova (Legione di), nel 1848. Ruolo dei componenti la 8ª Compagnia della legione Padovana. Padova, 1848, maggio, 8.

Orig. f. a., p. sc. 2; 46,5 × 40,5.
E.: c. s.

3249. — (Luoghi di reclusione in) nel 1848. Sunto delle trattative fra la Congregazione Municipale e la I. R. Delegazione provinciale per il pagamento delle guardie poste a custodia dei reclusori dopo la soppressione della Guardia Nazionale ed in fine compieva quell' ufficio. Il pagamento fu addossato al Municipio. Padova, 1848, luglio, 3, e segg.

Cop. p. sc. 1; 30,3 × 20.
E.: c. s.

— (Monumento a Giotto eretto in) nel 1865. V.: Padova (Sesto Centenario di D. Alighieri in) nel 1865.

3250. — (Municipio di) nel 1848. Oggetti rubati al Municipio durante i tumulti del 13 giugno. Carteggio relativo con la Guardia Nazionale e con l' I. R. Delegazione provinciale. Padova, 1848, dicembre, 2-22.

Orig. f. a. e m. f. a., p. sc. 4; di sesti diversi.
E.: c. s.

3251. — nel 1848. Alcuni cittadini chieggono al Comitato dipartimentale provvisorio il sequestro di tutti i beni stabili degli Austriaci, non esclusi quelli dell' ex vicerè Ranieri, per garantirsi le Cartelle di rendita austriaca che possedute da molti cittadini. Padova, 1848, aprile, 10.

Orig. f. a. e cop., p. sc. 4; 29,5 × 20.
E.: c. s.

Padova (Municipio di), nel 1860. V.: Hofmann Carlo I. R. dirigente la Polizia Austriaca in Padova nel 1860.

— — V.: Bellini [.....] maggior comandante l' Artiglieria, ecc.; — Meneghini Andrea presidente del Comitato, ecc.

3252. — (Partenza degli austriaci da) nel 1848. Canzone per la partenza delle truppe Austriache da Padova. Com.: « D' una ridente e pura primavera ». Fin.: « Che buccina fedel fino alla Tomba ». S. l. [Padova], s. d. [1848, marzo].

Cop., p. sc. 3; 20 × 13,1.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

— (Partenza delle truppe austriache da), nel marzo 1848. V.: Aspre (D') .... Maresciallo austriaco; — Wimpfene .... Maresciallo austriaco.

3253. — (Popolazione di) nel 1848. 35,066 in città; 17,711 nel circondario. Totale 52,777 di cui 15,327 uomini sopra i 21 anno. Padova, 1848, marzo ? ...

Cop. p. sc. 1; 30,5 × 20,3.
E.: Museo Civico, Padova.

3254. — (Popolo di) Ai rappresentanti di Padova sprimendo i propri voti per la piena unione e senza municipalismi dell' Italia libera in una repubblica. Indirizzo coperto di 450 f. a. Va unita la lettera del Comitato provvisorio dipartimentale al Governo provvisorio di Venezia trasmettendogli codesto indirizzo come espressione dei voti del popolo Padovano contrario alla intitolazione di *Repubblica Veneta* assunto dal Governo provvisorio di Venezia. Padova, 1848, marzo, 26.

Orig. f. a. e cop. conf., p. sc. 24; di sesti diversi.
E.: c. s.

3255. — (Requisizioni militari nella Città e nella Provincia di) nel 1848. Rapporti dei varî distretti, prospetti relativi alle requisizioni militari in natura ed estimi delle medesime e ricevute fatte dal 22 giugno 1848

al 1852, dicembre, 13. Padova e distretti della sua provincia, 1848, giugno, 22; 1852, dicembre, 13.

Orig. e cop. doc. n. 44, p. sc. 109; di sesti diversi.
E.: Museo Civ. di Padova.

PADOVA (Resa di) agli austriaci nel 1848. V.: Aspre (D')... Maresciallo Austriaco.

3256. — (Sesto centenario di Dante Alighieri in) nel 1865. La Società per il monumento a Dante Alighieri in Firenze, invita il Municipio Padovano a concorrere con una offerta. (Firenze, 1864, febbraio, 20). Verbale della seduta Municipale del 4 marzo dove il Podestà annunzia il concorso di Padova alla soscrizione per il monumento di Firenze, e propone l'erezione di due statue, a Dante e a Giotto, nel Prato della Valle, ciò che viene approvato. Il Municipio dimanda alla Delegazione provinciale il permesso di prendere in esame questa domanda. (Padova, 1864, aprile, 7). Il Delegato comunica un ordine della Luogotenenza di astenersi da ogni soscrizione per il monumento in Firenze perchè il Governo Imperiale per quanto favorisca in ogni incontro l'incremento delle lettere e scienze Italiane come pure la celebrazione di tanti sommi ingegni che formano la gloria del Paese ... non può tuttavia ammettere che sotto tale direzione si organizzi fra i Comuni di 90 Provincie una agitazione politica-rivoluzionaria. (Aprile, 9). Firenze-Padova, 1864, febbraio, 20 — aprile, 9.

Orig., f. a. e min. n. 4; p. sc. 25; di sesti diversi.
E.: c. s.

3257. — (Sezione alle fazioni militari ed approvvigionamenti in) nel 1848-49. Atti relativi allo scioglimento di codesto ufficio. Padova, 1849, novembre, 29 e 30; 1850, marzo, 30.

Orig. e cop., p. sc. 6; 29,2 × 20.
E.: c. s.

— (Sommossa scoppiata il 26 aprile 1848 nella casa di forza di). V.: Padova (Il Comitato di Difesa di), nel 1848.

3258. PADOVA (Studenti crociati di) nel 1848. Istanza di alcuni studenti friulani appartenenti alla IV Compagnia della Legione Padovana al Comitato di difesa, chiedendo un sussidio poichè non ricevono da più mesi danari dalle loro famiglie. Treviso, 1848, giugno, 9.

Orig. f. a., e cop., p. sc. 3; 33,5 × 22,3; 22,6 × 17,5
E.: Mun. di Padova.

3259. — (Truppe arrivate in), nel 1848. Due prospetti della milizia arrivata in Padova dal 19 aprile al 26 maggio 1848. Padova, 1848, aprile-maggio.

Orig., p. sc. 12; 43 × 30; 46,5 × 31,7.
E.: Museo Civico di Padova.

3260. — (Truppe Austriache in) nel 1860. Notizia sulle truppe austriache quartierate in Padova, e altri ragguagli militari da Bassano [furono trasmessi da Padova al Comitato Veneto Centrale di Torino]. Vanno unite le Istruzioni del Comitato pel modo di redigere le Corrispondenze militari. Padova, 1860, dicembre, 24.

Orig. n. f., p. sc. 3; 24,5 × 19,2; 22,5 × 17,9.
E.: Enrico Nestore Legnazzi, Padova.

3261. — (Università di), nel 1848. Avviso col quale si sospendono le lezioni « acciocchè i giovani studenti possano più liberamente prestarsi all'utilità della patria »; e partecipazione di questa decisione al Comitato provvisorio dipartimentale. Padova, 1848, maggio, 26.

Orig. doc. 2, p. sc. 3; 32,5 × 22,5.
E.: Museo Civico di Padova.

3262. — — Lista degli studenti che furono allontanati da Padova nel 1848 per motivi politici. Copia trasmessa al Comitato veneto di Torino. S. l., s. d. [Padova, 186...?].

Cop., p. sc 4; 26 × 20.
E.: C. Maluta, Padova.

— (Università di) nel 1848. Sottoscrizione fra gli studenti per partecipare al corpo di soccorso. V.: Padova (Comitato Provvisorio dipartimentale); — Negri... professore.

3263. Padova (Università di) nel 1860. Indirizzo di alcuni studenti ai siciliani insorti accompagnando loro una offerta in denaro. S. l., s. a. [Padova, 1860].

M. n. f., p. sc. 1; 18,5 × 14.
E.: Mun. di Castelfranco.

3264. — — nel 1864. Avviso del Rettore Vanzetti agli studenti, per assicurarli che sarà proceduto a norma di legge contro l'impiegato di Polizia che gli offese, e raccomandando loro la tranquillità. Padova, 1864, giugno, 27.

Cop., p. sc. 1; 28,5 × 18,5.
E.: C. Malina, Padova.

— — nel 1865. Dimostrazioni degli studenti provocati dalla Polizia il 25 giugno 1865. V.: Ceschi (De) Luigi. I. R. Consigliere, antico delegato provinciale in Padova nel 1865; — Hofmann Carlo, I. R. Consigliere dirigente la Polizia di Padova nel 1865; — Padova (Congregazione Municipale di), nel 1865; — Toggenburg (De) Giorgio, I. R. Luogotenente del Lombardo-Veneto nel 1865.

3265. PAGAN Federico, *Cassiere della Guardia Nazionale di Padova nel 1848*. Carteggio della Congregazione Municipale con lui per il regolamento della sua gestione. Vanno unite alcune note di fornitori della Guardia Nazionale. Padova, 1848, ottobre, 11; 1863, ottobre, 28.

Orig. f. a. e m. f. a. n. 15, p. sc. 32; di sesti diversi.
E.: Museo Civico di Padova.

3266. PAGANELLI S.... *Capo di squadrone della Gendarmeria, comandante la piazza di Foligno*. Al Comitato di Governo di Foligno pregandolo di mandare persona incaricata di scortare il tenente colonn. Suterman (Valcimarra, 1831, febbraio, 21), di somministrare scarpe (Foligno, febbraio, 28), e munizioni da guerra (marzo, 2 e 5), di stabilire un deposito generale per le famiglie dei militari e per gli inabili (marzo, 4 e 6), di versare tutti i fondi delle casse sali e tabacchi, ed altri denari (marzo, 10 e 11), di provvedere ai disordini di Belfiore (marzo, 10), di mandare un picchetto a S. Eraclio tratto dalla Guardia nazionale (marzo, 10), di sospendere la tariffa comunicatagli (marzo, 11). D. s.

Doc. orig. 13, p. sc. 17; 27 × 18.
E.: Mun. di Foligno.

3267. PAGANI, *Assessore Direttore di Polizia in Milano*. Al Delegato Provinciale in Bergamo, per informarlo che il Grande Oriente di Parigi ha ripreso « gli antichi travagli Massonici », e raccomandare la sorveglianza sopra i massoni. Vanno uniti: la minuta di risposta del Delegato Provinciale Torricini, rassicurante, e un Elenco delle persone che erano ascritte ai Franchi Muratori in Bergamo, con aggiunta della nota fatta nel 1832. Milano, Bergamo, 1819, dicembre, 2; 1820, gennaio, 10 e 1832.

L. f. a. e m. a., p. sc. 5; di sesti diversi.
E.: Mun. di Bergamo.

3268. — — Al Delegato Provinciale in Bergamo, per trasmettergli una lettera anonima, la quale afferma che in Bergamo, durante la processione del Corpus Domini, si videro esposti i ritratti di Napoleone, di Maria Luigia e del principe Eugenio. Attribuisce questo fatto a ciò, che « la polizia viene esercitata da molti preti che si prendono impegno di accomodare le cose alle loro viste, nulla curando le viste Governative ». Va unita la lettera anonima e la minuta di risposta del Delegato Provinciale Torricini che conferma il fatto, attenuandolo. Milano, Bergamo, 1820, giugno, 8-11.

L. f. a. 1, min. a. o. 3, p. sc. 2; di sesti diversi.
E.: c. s.

— [Aless. ? ?]. *Impiegato di Polizia in Milano*. V.: Carbonari nel 1821.

— .... V.: Congregazione Cattolica Apostolica Romana (società liberale segreta).

3269. PAGÈS A., *Intendente Militare dell'Esercito d'Italia*. Al Sottointendente a Bergamo invitandolo a spedirgli una nota nominativa delle persone estranee all'esercito, che si

distinsero nell' assistenza dei feriti e degli ammalati affine di chiedere per loro onorificenze. Il Sottointendente le trasmette al Municipio. Segue la risposta del Municipio che ringrazia e trasmette la nota. Bergamo, 1859, ottobre, 12-29.

L. f. a. in francese, in ital. e f. ms. n. f., p. sc. 5; 29 × 30.
E.: Mun. di Bergamo.

3270. PAGLIA *Prof.* Enrico. Per la storia del Risorgimento italiano. Notizie e documenti inediti sulla scuola di mutuo insegnamento inaugurata in Mantova dal Conte Giovanni Arrivabene, nel 1820. Mantova, 1884.

Cop.; p. sc. 8; 31 × 21.
E.: Silvio Arrivabene.

PAGLIANTI Angelo. V.: Ungarelli Gaetano, detenuto politico, nella Cittadella di Ferrara. A Dino Pesci in Ferrara. Gli trasmette, ecc.

3271. PAGLIARDI Pietro da Crema, *Sergente nei Volteggiatori Italiani, Bersaglieri studenti, Legione Medici.* Ricordi della Campagna e difesa di Roma nel 1849. Dà notizie dei Comaschi che vi rimasero feriti e morti e i nomi di quelli che vi parteciparono. Vanno uniti nove documenti, in copia, e uno originale relativi al Pagliardi. S. l. [Como], s. a. [1884].

P. sc. 16; di sesti diversi.
E.: Mun. di Como.

3272. PALEOCAPA [Pietro] a [Domenico] Promis. Chiede in prestito gli « Essais de Montaigne ». Torino, 1866, maggio, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E.: B. V. E., Roma.

3273. — Ha aderito al programma del Ministero perchè è conforme alla causa dell'indipendenza italiana. S. l., s. d.

Min. aut., n. f., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

— ..... V.: Manin Daniele, Presidente della Repubblica Veneta.

3274. PALERMO (Associazione italiana unitaria in). A Mauro Macchi, inviandogli, firmate, le copie delle petizioni al Parlamento per lo sgombero di Roma, e un indirizzo per l'Associazione unitaria in Milano. Palermo, 1861, aprile, 17.

Orig., p. sc. 3; 31 × 21,5
E.: C. R., N. 329.

— (Commissario Straordinario di), 1862. V.: Brignone [. . .], Luogotenente generale.

3275. PALESTRO (Battaglia di). Pochi episodi della battaglia di Palestro nel 1859. S. l., s. a.

P. sc. 1; 12 × 10.
E.: Felice Mazzucco, Torino.

3276. *Palestro* (Eroi della). Sottoscrizione per un monumento agli eroi della *Palestro*. Ricevute tre — coi motti Italia libera, Leonida, Il Lazio e Italia. (Promossa dal Comitato Nazionale Romano). Roma, 1866, agosto.

8 × 6,6.
E.: Leopoldo Farnese, Roma.

PALIANO (Sommossa nel forte di). V.: [Ungarelli Gaetano], « I cannibali di Roma », ecc.

PALLANZA (Città). V.: Piceni Giovanni, causidico.

3277. PALLAVICINI, *Gen. .... Comandante la divisione militare di Catanzaro,* Al cav. Claudio Marsuzzi, Luogotenente Colonnello. Parte, dolente di lasciar lontano dal centro della guerra il Reggimento da lui comandato. Catanzaro, 1866, maggio, 6.

F. a., p. sc. 2; 21 × 13,5
E.: ? (N. 270 dei Ms. della Coll. Rom.)

— . . . V.: Bologna (Governo Provvisorio della Città e Provincia di), 1831; — Solimei [. . . .] Savio. Comunitativo di Bologna, 1831.

3278. PALLAVICINO [Trivulzio] Giorgio. A David Levi. Intorno allo scioglimento della Società nazionale e sulla sua desiderata ricostituzione. « Acclamata in Piemonte la dittatura, e data la stampa in balía del Governo, la Società nazionale si trovò spogliata di ogni

suo mezzo d'azione.... Ora trattasi di vedere se tornerebbe utile il ricostituire la Società. Io credo che sarebbe utilissimo.... ecc. ». Aix-les-Bains, 1859, luglio, 22.

Aut., p. sc. 3; 21,5 × 13.
E.: Comm. Davide Levi, Torino.

3279. PALLAVICINO [Trivulzio] Giorgio. Ad Isaia Ghiron. Gli invia l'autografo dell'opuscolo, scritto in forma di lettera, al Conte Senatore Linati. [*La politica francese e la politica italiana. Napoleone III e Garibaldi*, ecc]. Evian, 1862, agosto, 24.

L. a., p. sc. 2; 20,9 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

3280. — Allo stesso. *La politica francese e la politica italiana. Napoleone III e Garibaldi.* Lettera di Giorgio Pallavicino all'onorevole Conte Linati senatore del Regno d'Italia. Evian, 1862, agosto, 24.

L. a., p. sc. 14; 26,9 × 13,1.
E.: B. V. E., Roma.

[Giunta la notizia del combattimento di Aspromonte, l'autore modificò questa lettera, che rimase nelle mani di pochi, e ne diede fuori un'altra col titolo: « *Della politica francese e della politica italiana* ». (Torino, Tip. di Francesco Franchini, 1862, pag. 16)].

3281. — Ad Isaia Ghiron. Propone una variante al proprio opuscolo inviatogli il giorno innanzi. Evian, 1862, agosto, 25.

L. a., p. sc. 2; 20,9 × 13,4.
E.: c. s.

3282. — Allo stesso, per riferirgli una Conversazione da lui avuta col principe Gerolamo Napoleone in difesa della mente politica del generale Garibaldi. Evian, 1862, agosto, 29.

L. a., p. sc. 5; 21 × 13,4.
E.: c. s.

3283. — Allo stesso. Respinge il consiglio, di non pubblicare che alcune delle lettere del Gioberti. [Queste Lettere pubblicò poi Baccio Emanuele Maineri, col titolo: *Il Piemonte nell'anno 1850*]. Genestrelle, 1862, ottobre, 24.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,5.
E.: c. s.

3284. PALLAVICINO [Trivulzio] Giorgio. Ad Isaia Ghiron. Non ha alcuna fiducia in Farini, quindi gli è indifferente che « le sorti d'Italia si trovino in balía di lui o del Rattazzi, dell'avvocato o del medico ». S Fiorano, 1862, dicembre, 11.

L a., p. sc. 2; 20,1 × 13,3.
E.: c. s.

3285. — A..... « Speravo che gli elementi si sarebbero mostrati più benevoli al gran ferito di Aspromonte che non gli uomini di Piazza Castello. Iddio protegga l'amico nostro e con lui l'Italia ». S. Fiorano, 1862, dicembre, 22.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

3286. — Ad Isaia Ghiron. Lo prega di leggere attentamente un proprio scritto. [Torino], 1863, aprile, 9.

L. a., p. sc. 1; 20,6 × 13,2.
E.: c. s.

3287. — Allo stesso, per avvisarlo che sta scrivendo una risposta al *Diritto*. S. Fiorano, 1863, ottobre, 25.

[La risposta uscì col titolo: *Il giornale* Il Diritto *e Giorgio Pallavicino* (Torino, Derossi e Dusco, 1863)].

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,4.
E.: c. s.

3288. — Allo stesso, per accompagnare un articolo pubblicatosi dal *Corriere Piacentino*. S. Fiorano, 1863, ottobre, 26.

[L'articolo del *Corriere Piacentino* era in difesa delle opinioni politiche del Pallavicino].

L. a.
E.: c. s.

3289. Allo stesso, per avvisarlo che ha risposto al *Diritto*, e che forse dovrà rispondere anche all'opuscolo, annunziato dalla *Gazzetta di Torino*, col titolo: *La guerra pel Veneto, considerazioni a proposito dell'o-*

puscolo del Marchese Giorgio Pallavicino « Non più indugi ». S. Fiorano, 1863, novembre, 2.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,1.
E.: c. s.

3290. PALLAVICINO [Trivulzio] Giorgio. Ad Isaia Ghiron. Accettando il consiglio di lui, si decide a scrivere. Pegli, 1863, dicembre, 9.

[Forse allude all'opuscolo: *Il Diritto e Giorgio Pallavicino*].

L. a., p. sc. 2; 20,8 × 13,7.
E.: c. s.

3291. — Allo stesso. Propone una modificazione ad un opuscolo che sta per pubblicare. S. l. [Torino], s. d. [1863 ?].

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,3.
E.: c. s.

3292. — Allo stesso. Non ha alcuna fiducia negli uomini che ci governano. Pegli, 1864, gennaio, 2.

L. a., p. sc. 2; 20,8 × 13,7.
E.: c. s.

3293. — A Giuseppe Garibaldi, per prevenirlo di una proposta che gli faranno amici, già da lui (Garibaldi) approvata... « Pensa, gli scrive, che da te — da te solo dipendono le sorti d'Italia ». Firmato Giorgio. Firenze, 1867, ottobre, 31.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,7.
E.: Stefano Canzio, Genova.

3294. — A Sorisio Giuseppe. Per motivo di salute non può intervenire ad una festa [Scoprimento del monumento del 1821] « che mi ricorda avvenimenti che certo non posso dimenticare ». Genestrelle, 1873, settembre, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E: Sorisio Felicita, Torino.

— *Prefetto di Palermo*. V.: Righini A[...] Luogotenente Generale.

— V.: Emigrazione (Comitato centrale della) in Firenze, 1867; — Insurrezione Romana (Comitato Centrale di soccorso per l') nel 1867.

— Pietro. V.: Piana S. G.

3295. PALMA [Di Cesnole] Alerino. Difesa dei Piemontesi inquisiti a causa degli avvenimenti del 1821, con una invocazione ai ministri costituzionali. [Versione dal francese]. Bruxelles, 1829,

Cop. aut., p. sc. 132; 20 × 16.
E.: Mun. di Torino.

3296. — A sua figlia Vincenza a Torino. Vi hanno ragioni che gli impediscono di procurarsi il piacere di tornare in Piemonte e di soddisfare il loro desiderio. Al minimo movimento di guerra sarebbe messo in stretta sorveglianza, e, secondo le maggiori circostanze, anche in castello. Il governo si ricorda che sa « fare delle rivoluzioni oneste senza rapine, saccheggi e disordini ». Ermopoli di Syra, novembre, 8-20.

L. a., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: c. s.

— Isidoro. V.: Jausne [....] née Limon.

3297. PALMANOVA (Fortezza di). Note due delle munizioni esistenti nella fortezza di Palmanova il giorno 18 aprile 1848. S. n. n.

Orig. s. f., p. sc. 2; 25 × 18,5.
E.: Zucchi, Reggio Emilia.

3298. — (Difesa di) 1848. Carta monetata assicurata sopra gli stabili della fortezza. Commissione di finanza in Palmanova in stato d'assedio 1848. L. 6 N. 594; — L. 2 N. 2164; — L. 1 N. 3093; — Centes. 50 N. 5660. S. n. n. [Palmanova, 1848].

F. 4 ff. aa.; di sesti diversi.
E.: Mun. di Udine.

3299. PANIZZI Antonio. Al cugino Prospero Cugini, Reggio di Modena. Gli narra tutta la carriera fatta dalla sua venuta in Inghilterra « con circa 25 franchi in tasca » alla posizione attuale ed al lavoro che fa « dì e notte come un disperato ». « Venni qui — voglio dire al Museo — come secondo vice bibliotecario sono appunto 14 anni: nel luglio 1837 fui nominato a primo custode dei libri stampati essendosi creduto che trattandosi di traslocare la collezione dal vecchio al nuovo fabbricato l'energia e i miei poveri

talenti, di cui avevasi la bontà di dire aver io date prove, eran quello che ci voleva. Dal 1838 al 1840 la biblioteca fu traslocata e messa in ordine: non c'è tavola, sedia, calamaio, scaletta — insomma nulla che io non abbia avuto a far fare a modo mio e come credeva necessario in uno stabilimento sì grandioso. In luogo di circa trenta o quarantamila franchi per compre di libri ogni anno a forza di farmi sentire ne ebbi l'anno passato 150 mila e altrettanti quest'anno: la collezione che era di 220 mila volumi quando ci venni è ora di oltre 300 mila. Le legature che costavano forse 12 mila franchi all'anno ne costano ora 60 mila e se Dio mi darà vita farò di questa la più grande biblioteca del mondo. Ho 45 impiegati sotto di me di vari gradi: dapprima ci furono difficoltà: ma presto insegnai loro ad ubbidire e ora che mi conoscono tutto va come l'olio. Londra, 1845, aprile, 13.

L. a., p. sc. 4; 22 × 17.
E.: Dott. Francesco Cugini, Reggio Emilia.

3300. PANIZZI Antonio. Al signor Rolandi [Pietro] per dargli notizie della sua salute, lagnarsi del suo lungo silenzio, ecc. [Londra] British Museum, 1853, marzo, 29.

L. a., p. sc. 4; 19,5 × 12,5.
E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.

3301. — Alla cugina Elisa Sidoli-Cugini. Due lettere affettuose. In una di esse, entrando nel campo politico, scrive: « I Papi, Re, Imperatori, Duchi, Duchini e Duchesse, tutti quanti andati almeno almeno al Purgatorio, e noi vivi, e l'Italia libera dal loro puzzo quasi tutta ». Londra, 1858, febbraio, 3; 1866, marzo, 16.

Ll. aa. 2, p. sc. 9; 12 × 9,7; 19,5 × 11.
E.: Elena Sidoli-Cugini, Reggio Emilia.

— V.: Boali Pietro; — Curti C., Direttore Prov. di Polizia in Modena; — Modena (Liberali di), 1822-23; — Torresani ...., barone de Daghenfeld; — Zatti Carlo.

3302. PANIZZI .... A [Rossi] Colonnello Comandante il secondo Battaglione del Reggimento *Unione*. Lo ragguaglia che il secondo Battaglione è rientrato nel palazzo Corsini; il terzo nella chiesa che già occupava; che si è recato dal Comandante del Genio per concertarsi sull'ora e sul modo di fornire i lavoratori per un lavoro esterno intorno alle mura. [Roma] Palazzo Corsini, 1849, giugno, 11.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

3303. PANTALEO G. .... A nome di Garibaldi, manda il saluto della concordia al Comitato Nazionale Romano. L'eccita a formare il « fascio romano ». S. Fiorano [Codogno, Villa Pallavicino], 1867, aprile, 28.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: Ricci Domenico, Roma.

3304. PANTALEONI [Diomede]. A Giovanni Durando Generale a Torino. « Noi non abbiamo una persona capace di rifarci l'esercito.... senza voi non ci si riuscirà ... Il Papa è rivenuto d'ogni sinistra impressione che avesse potuto avere e vi stima come vi stimano tutti ». Consideri queste cose il Durando prima di far nota la sua accettazione di una nomina in Piemonte e tenga anche conto che la sua presenza a Roma potrebbe giovare alla buona armonia fra i due governi (Piemontese e Romano), la quale è pel momento alterata. Roma, 1848, ottobre, 11.

L. a., p. sc. 3; 21,2 × 16.
E.: Vedova del Generale Giovanni Durando.

3305. — Ad Ilarione Petitti a Torino. Lo informa delle cose di Roma e principalmente sulla proposta di una Costituente Romana, che non approva e che combatterà; dà notizie del ministero nominato dopo la caduta di Mamiani. Roma, 1848, dicembre, 22.

L. a., p. sc. 3; 20,5 × 13,2.
E.: Clotilde Giovanetti, Novara.

3306. — *Senatore*. Al generale in capo della spedizione francese in Roma [Oudinot] per chiedergli di essere reintegrato nel grado e nell'impiego. S. l. [Roma], s. a. [1849].

Min. aut. in francese, p. sc. 2; 25 × 19.
E.: Pantaleoni Diomede sen., Roma.

3307. PANTALEONI [Diomede], *Senatore*. A Domenico Gnoli prefetto della Biblioteca in Roma; chiedendogli in prestito un libro. Roma, 1882, aprile, 5.

L. a., p. sc. 2; 12,9 × 10,7.
E.: B. V. E., Roma.

3308. PANZANI Carlo. Petizione alla Camera dei Deputati del Regno d' Italia nella quale, esponendo quanto ha fatto per la causa nazionale, chiede un assegno vitalizio. S. n. n.

Aut., p. sc. 15; 32,3 × 22,1.
E.: Paolo Panzani, Roma.

PAOLINI Raffaele. V.: Marche (liberazione delle).

3309. PAOLUCCI A .. *Ministro? della guerra e marina in Venezia*. Al colonnello Giuseppe Agnelli ringraziandolo di quanto ha operato a favore del governo nelle conferenze di Padova con quel Comitato dipartimentale in Bologna col generale Durando e col marchese D'Azeglio. Venezia, 1848, aprile, 30.

L. f. a., p. sc. 2; 35 × 23,5.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

Papa (Potere temporale del) V.: Cirico Francesco M[aria], Generale dei Teatini; — Marinecci?... Prefetto di Messina.

Papato (Giudizio contro il). V.: Donetti Don Atanasio.

— (Il) e Roma. V.: Pace tra il Papa e il Re d' Italia.

PAPAZZONI Fabio. V.: Modena (Dittatura di), 1831.

3310. PAPAZZONI Leonida, *Tenente Colonnello* ed altri uffiziali estensi. Alla Ducale reggenza di Modena. Sono ben contenti di coadiuvare alla pubblica quiete ed eseguiranno gli ordini ricevuti prendendo gli opportuni concerti col Colonnello Maranesi. Firm.: Papazzoni Leonida — Cavardini Giuseppe — Araldi Antonio — Calori Lodovico. [Modena, 1831.]

Min., p. sc. 1; 27 × 17.
E.: c. s.

3311. [PAPAZZONI...., *Colonnello*]. Al generale Maranesi. Rispondendo ad una lettera di Biagio Nardi, scrive, che essendo ostaggio col permesso del Duca egli solo può averne legalmente il titolo. Il rispetto alla sua qualità « può giovare a stabilire in termini correlativi la condizione di Ciro Menotti, richiamando sul di lui capo la tutoria sanzione del Diritto Pubblico e delle genti ». Modena, 1831, marzo, 2.

Min., p. sc. 2; 31, × 22.
E.: Papazzoni Fabio (?), Modena.

— V.: Mantova (I. R. Delegazione di Polizia nella Provincia di); — Mantova (Polizia di).

3312. PAPPALETTERE [....], *Capuccino di Montecassino*. Al Marchese Dragonetti [....] a Napoli. Gli dà notizia dello stato morale della popolazione del distretto di Sora, in rapporto alla Costituzione, e della prima seduta del Circolo distrettuale di S. Germano che egli presiedette. Montecassino, 1848, marzo, 24.

L. a., p. sc. 3; 27,5 × 19,5.
E.: Giulio Dragonetti, Aquila.

3313. PARACCIANI Clarelli, *Pro-legato di Bologna*. Al marchese Bevilacqua, Senatore di Bologna, per protestare contro l' andamento politico delle cose. Essendo obbligato ad abbandonare la provincia chiede i mezzi di assicurazione che valgano a provvedere alla sua indennità. — Vanno uniti: la risposta del March. Bevilacqua che accusa ricevuta della precedente ed assicura d' aver prese le disposizioni atte a provvedere alla piena indennità del Pro-legato alla sua partenza da Bologna, e la comunicazione del March. Bevilacqua stesso alla Commissione provvisoria governativa della lettera del Pro-legato, per le disposizioni in essa invocata. Bologna, 1821, febbraio, 5 e s. d.

Cop. conf., min. aut., p. sc. 4; 29 × 21; 26,4 × 21,5.
E.: Mun. di Bologna.

3314. PARALUPI Corrado, *Podestà di Guastalla*. A Pietro di Santa Rosa Commissario straordinario del Governo in Reggio per

dargli notizie sui movimenti degli austriaci e sulla ritirata dei Piemontesi per sua proposta per la difesa. Va unita in minuta la lettera del Santarosa al Paralupi per annunziargli l'arrivo in Guastalla di 50 militi ed invitarlo ad eccitare la Guardia Nazionale a contrastare agli austriaci il passaggio del Po. Guastalla, 1848, luglio, 29 — agosto, 1.

Ll. 7, ff. aa. 3, p. sc. 15 ; di sesti diversi.
E.: Cav. Teodoro di Santa Rosa, Torino.

3315. PARALUPI Francesco. A [Pietro di Santarosa] Commissario straordinario del Re nei Ducati di Reggio e Guastalla. Chiede spiegazioni circa l'ordine venuto da Modena di armare i forti di Brescello, per poter dissipare le inquietitudini della Popolazione. Guastalla, 1848, luglio, 15.

L. a., p. sc. 2 ; 30,5 × 21.
E.: c. s.

3316. — Allo stesso, Commissario straord. in Reggio, per le notizie e gli indizi che si hanno sull'andamento della guerra. Guastalla, 1848, agosto, 2.

L. a., p. sc. 2; 25,7 × 20,7.
E.: c. s.

3317. — *Comandante della Guardia Civica, poi Nazionale, di Guastalla.* Allo stesso. Gli scrive circa le divise della Guardia, circa la condotta delle Guardie di Finanza, e circa il desiderio dei Cittadini e dei Militi che la Guardia venga esonerata dal servizio di pubblica sicurezza e si inviino Carabinieri per ciò. Guastalla, 1848, luglio, 7, 26, 27.

Orig. ff. aa. 3, cop. 1, p. sc. 7; 30,2 × 21.
E: c. s..

3318. — Fr[ancesco ?], *Comandante provvisorio della Guardia Nazionale di Guastalla.* Allo stesso. Gli trasmette l'originale di una lettera a propria difesa. Guastalla, 1848, agosto, 15. Pontremoli, Guastalla, 1848, agosto, 11-15.

Ll. 2, ff. aa., p. sc. 3; 21,8 × 16,8 ; 27 × 20,5.
E.: c. s.

3319. PARAVIA Alessandro. A Gaspare Martinetti a Ravenna. Se tutta Italia avesse somigliato al Piemonte, non sarrebbe caduta nell'abisso di guai in cui si trova. Torino, 1850, febbraio 1.

L. a., p. sc, 1; 24 × 18.
E.: B. V. E., Roma.

PARBONI Luigi. V.: Roma (Insurrezione del 1867).

3320. [PARESCHI Giovanni]. È comparso per l'ultima volta all'esame. « Ho firmato tre fogli senza sapere che cosa io mi abbia detto. Il capitano mi ha fatto dei segni quali a mio vedere favorevoli ». Hanno letto una dichiarazione totalmente contraria. Prego si muniscano di certificati e domandino protezioni.... [....]

Aut., p. sc. 2; 19 × 12.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

3321. PARETO...., *Ministro del Re di Sardegna a Roma nel 1848.* Ai sindaci di Genova, per trasmettere una lettera del Senatore di Roma con un indirizzo dei Romani ai Genovesi che esprime la loro riconoscenza pel dono di artiglierie e di un vessillo e annunzia l'invio in contraccambio di una bandiera cogli stemmi romani. Roma, 1848, maggio, 27.

Cop., p. sc. 1; 43 × 30.
E.: Mun. di Genova.

Parlamento napoletano nel 1849. V.: Processo verbale del Consiglio dei Ministri napoletani tenuto il 13 marzo 1849.

PARLANTI Alessio. V.: Krauss.... uditore.

Parma (Annessione di) al Piemonte. V.: Torino (Consiglio Comunale di), nel 1869.

3322. Parma [Assessori del Commissario di S. M. pel Ducato di], 1848. Protesta contro l'occupazione austriaca del Ducato non preceduta dalle formalità richieste dall'armistizio Salasco. Parma, 1848, agosto, 15.

Cop. aut. (in francese), p. sc. 3; 32,5 × 22.
E.: Mun. di Parma.

3323. Parma (Atti ufficiali del processo istituito contro i membri del Governo provvisorio del 1831 in), appartenenti al sig. dott. Emilio Casa già membro di detto Governo. Parma e Piacenza, 1831, aprile, 26 — luglio, 17.

Doc. orig. n. 6, p. sc. 51; di sesti diversi.
E.: Mun di Parma.

3324. — (Cinque lapidi in), a ricordo dei caduti per la patria. S. n. n. [Parma, 1884].

Cop., p. sc. 5; 45 × 30.
E.: c. s.

3325. — (Cittadini di) morti per la patria. Elenco dei cittadini morti combattendo per l'indipendenza ed unità d'Italia dal 1831 al 1867. S. n. n. [Parma, 1884.]

Cop., p. sc. 8; 33 × 22.
E.: c. s.

3326. — (Comitato di Guerra di). Foglio di via per il capitano Rajmondi Antonio, Comandante la seconda colonna mobile dei volontari Parmensi, il quale parte da Parma con un drappello di cinquantasei individui onde condursi a Milano. Parma, 1848, agosto, 4,

Orig., p. sc. 1; 31 × 20.
E.: Mattioli Pompeo, Parma.

— (Ducato di), 1854. V.: Luisa Maria di Borbone Duchessa Reggente di Parma.

3327. — (Giunta Provvisoria di governo per gli Stati Parmensi), 1859. Ordina che le bandiere e la coccarda delle milizie parmensi sieno composte dei tre colori, rosso, bianco e verde che sono quelli del vessillo della Nazione Italiana. Parma, 1859, maggio, 2.

Cop., p. sc. 1; 32 × 23.
E.: Mun. di Parma.

3328. — [Governi provvisori in] 1831-1859. Nomi dei componenti il Governo Provvisorio del 1831, del 1848, del 1859, della suprema reggenza di stato del 1848 e della Commissione Governativa del 1859. Roma, 1884.

Copie 3, p. sc. 3; 45 × 30.
E.: c. s.

3329. — (Governo Austro-Borbonico), 1836-1856. Notificazioni, avvisi, proclami, decreti, lettere per la maggior parte originali di Carlo III, dei generali e marescialli austriaci, dei Comandanti militari della città, dei ministri del Duca, del Direttore della Polizia, del Delegato di Pubblica sicurezza, del maggiordomo del Duca, del Comando dell'Esercito, del Comando di Piazza, ecc. ecc., dal 1836 al 1856. Parma, dd. ss.

Doc. 94, orig., alcuni in tedesco; di sesti diversi.
E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.

3330. Parma (Governo Austro-Borbonico), 1848 e 1849. Raccolta di Atti della suprema Reggenza dello Stato del Governo provvisorio dei Commissari straordinari e di altre autorità dal 20 marzo 1848 al 24 marzo 1849, con lettere private, ma riferentisi alla cosa pubblica. Alcune in originale e altri in copia. Parma, 1848, marzo, 20; 1849, marzo, 24.

Doc. orig. 158, alcuni in tedesco; di sesti diversi.
E.: c. s.

3331. — (Governo provvisorio di), 1848. Al comandante la prima colonna mobile dei volontari Parmensi invitandolo a far conoscere lo stato della colonna, le sue operazioni militari encomiandolo del valore da essa mostrato ed inviando il decreto con cui si provvederà ai feriti, alle vedove ed agli orfani dei morti per la causa italiana. Parma, 1848, maggio, 14-15.

Cop. aut. 2, p. sc. 5; 33,5 × 22.
E.: Mun. di Parma.

3332. — — Al Comandante la colonna mobile dei volontari Parmensi. Lo invita a far conoscere lo stato della colonna e i suoi bisogni e ne encomia il valore già da essa dimostrato. Parma, 1848, maggio, 14.

Cop. aut., p. sc. 4; 33 × 22.
E.: c. s.

3333. — — Allo stesso. Per comunicargli il decreto pel quale è provveduto ai feriti, alle vedove ed agli orfani dei morti nella gloriosa guerra. Parma, 1848, maggio, 15.

Cop. aut., p. sc. 1; 33 × 22.
E.: c. s.

— — 1848. V.: Carlo III Borbone, duca di Parma.

PARMA (Membri della Reggenza e del Governo provvisorio di) 1848. V.: Carlo III di Borbone.

— (Reggenza dello Stato in), 1848. V.: Carlo III Borbone, Duca di Parma.

3334. — (Volontari di), nella guerra del 1848. Elenco della prima colonna mobile dei volontari che fecero parte alla Campagna di Lombardia, 1848. Parma, 1884, aprile, 3.

Cop. aut., p. sc. 20; 33 × 22.
E.: Mun. di Parma.

3335. —, 1831. Elenco dei membri del Governo provvisorio costituito dal Consesso Civico in adunanza del 15 febbraio, 1831. [Parma, 1884]. S. n. n.

Cop., p. sc. 1; 45 × 30.
E.: c. s.

3336. —, 1848. Elenco dei membri della suprema Reggenza dello Stato nominata con atto di Carlo II di Borbone il 20 marzo 1848 e — Elenco dei membri del Governo provvisorio nominato dall' anzianato con atto 11 aprile 1848. S. n. n. [Parma, 1884].

Cop., p. sc. 1; 45 × 30.
E.: c. s.

—, 1854. V.: Luisa Mario di Borbone.

3337. —, 1859. Elenco dei membri componenti la Giunta provvisoria di Governo eletta il 2 maggio 1859 e — Elenco dei membri componenti la Commissione governativa nominata dal Municipio il 9 giugno 1859. S. n. n. [Parma, 1884].

Cop., p. sc. 1; 45 × 30.
E.: c. s.

PARMEGGIANI.... patriota Ferrarese. V.: Ungarelli Gaetano, Inscrizioni quattro; — Parmensi morti nelle insurrezioni, nelle guerre dell'indipendenza Italiana e per la Polonia; — Guerre dell' Indipendenza Italiana (Morti nelle), Parma.

3338. PASI [....], *maggiore*. A S. Ecc. il Gen. Durando, Comandante del Corpo pontificio di operazione in Ferrara. Gli dà notizia che una parte dei soldati civici, toscani e modenesi passeranno, il giorno dopo, il Po per andare a prendere posizione verso Mantova. Attende ordini. Revere, 1848, aprile, 11.

F. a., p. sc. 1; 25,3 × 19.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

3339. PASI [....], *maggiore comandante le forze di Badia*. Al generale [Giovanni] Durando comandante il Corpo di operazione in Rovigo. Domanda istruzioni per le carra di strame e stuoie da lui sequestrate e che erano state destinate dai tedeschi pel forte di Legnago. Badia, 1848, aprile, 28.

L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Vedova del gen. Durando, Mondovì.

PASINI V. ..., *incaricato dal Governo di Venezia a Parigi nel 1849*. V: Frappolli L. .... colonnello; — Mazade (De) Carlo.

PASSAGLIA Carlo. V.: Potere temporale del pontefice nel 1862.

3340. PASSALACQUA ....., *generale*. Al Governatore, comandante generale della Divisione di Novara. Lo informa che le truppe, le quali varcassero il Ticino, dovranno portare la bandiera tricolore. Gli ordina l' invio di una brigata a Milano in conformità dei concerti presi col Governo Provvisorio. Novara, 1848, marzo, 24, e Milano, marzo, 85.

Ll. a. 2, p. sc. 3; 30,6 × 21.
E.; Società archeologica pel Museo patrio di Novara.

3341. — [Giuseppe Luigi], *generale*. Al Gen. Bès. Da quanto gli si scrive rileva che si approva e si encomia quanto si è fatto sinora ma non si deve progredire più oltre senza ricevere gli ordini del gran quartiere generale. Milano, 1848, marzo 27.

L. a., p. sc.1; 30 × 18.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

3342. PASSERINI Bartolomeo, *Prete* (decollato a Como il 5 maggio 1807). A Rezia Giovanni Maria, S. Pietro. È ritornato da Como da soli quattro giorni, parla dei rischi dell' amico e dei proprii, del proprio arresto e processo, ecc. Non può perciò ora offrire

che il cuore e la lingua. Parlerà e scriverà a Rossi. Morbegna, s. a., termidoro, 16.

PASTRENGO (Battaglia di) V.: Bollettino della guerra, 1848.

L. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Mun. di Como.

3343. PATERNO (Comune di); Ruolo della Guardia nazionale. Lettera d'invio del detto al Comitato Provvisorio di Governo. Paterno, 1831, febbraio, 26.

Doc. orig. due; p. sc. 4, 25 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

3344. Paternoster al Duca di Modena, 1831. Parodia satirica. Com.: « *Pater*, tu parti e teco porti il *noster* ». Fin.: « Per salvarci noi tutti *a malo. Amen* ». Va unita copia dell'avviso che fu affisso nella mattina del 15 maggio 1831 nei cantoni della città di Bologna per dissuadere i cittadini dal partecipare a una insurrezione che avrebbe avuto luogo, nel ritorno della processione della madonna alla chiesa di S. Luca e che vi si dice preparata per provocare poi la reazione. S. l. [Bologna, 1831].

Cop., p. sc. 2; 31 × 22.
E.: Filippo Galassi, Bologna.

3345. Paternoster dei Lombardi, 1848. Com: « Padre nostro divin che sei ne' cieli ». Fin.: « Dall'aulico Consiglio e da Radeschi ». Strofe 8. S. l., s. d. [Milano? 1848].

Cop., p. sc. 2; 21,9 × 15,6.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

3346. PATICCHI R[....), *Capitano del Genio pontificio*. Al tenente Jourdan. Gli trasmette l'ordine del Ministero delle armi di recarsi alla Cattolica, insieme ad altri ufficiali del Genio per fortificare alcuni punti importanti. Roma, 1848, agosto, 14.

L. f. a., p. sc. 1; 26,9 × 18,8.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

3347. PATIRANI D.r Ponziano. Al conte Luigi Lecchi, presidente della Congregazione Prov. di Brescia, dandogli le notizie principali della Commissione pei prigionieri di guerra, spese per il loro mantenimento, trasporto, e numero. Brescia, 1848, giugno, 15.

L. a., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: Mun. di Brescia.

3348. Patriotti romani morti dal 1848 al 1884, fra i quali coloro che più notoriamente aderirono all'Associazione nazionale per l'indipendenza e libertà d'Italia. Contiene 317 nomi. S. l. (Roma), s. d. (1884).

P. sc. 12; 26 × 19,4.
E.: Cav. Colonnello Angelo Berni.

3349. Patriotti romani e dello Stato pontificio imprigionati dopo la ristorazione del 1849. S. l., s. d.

L. f., p. sc. 6: 19,2 × 13,5.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

3350. PATRIZI Pietro. A Leopoldo Calza. Avvisa che, in seguito a perquisizione, le donne di casa bruciarono tutte le carte esistenti nella sua camera e, fra le altre, le cartelle per il monumento a Cavour. (Roma) 1861, settembre, 14.

L. a, p. sc. 1; 22 × 17.
E.: Adriano Bompiani, Roma.

3351. Patriziato Romano (Al); invito di concorrere « con ogni maniera di mezzi e coll'appoggio della sua franca e leale adesione » al riscatto della patria. Anonimo. S. l. (Roma), s. a., (1859).

Cop., p. sc. 8; 26,6 × 20.
E.: Principe Placido Gabrielli, Roma.

3352. PAULUCCI Antonio. Al Ministero dell'interno, rinunziando al sussidio come ufficiale della Marina veneta, ora che percepisce altro soldo dall'erario come professore. S. l., s. d.

M. a., p. sc. 2; 21 × 30,5.
E.: Filippo Paulucci, Roma.

— V.: Cavour Camillo; — Persano Carlo, Ammiraglio sardo; — Tommaseo Nicolò.

3353. PAVESE. *Intendente generale di Alessandria*. Al Sindaco di Casteggio per avvisarlo dell'arrivo dei signori Delarive e Fa-

vre che verranno muniti di carta rossa per Pavia. Alessandria, 1859, aprile, 15.

Cop., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Mun. di Casteggio.

3354. Pavia (Città di). Elenco dei Pavesi morti nelle patrie battaglie; 1848-1867. S. l., s. a.

Cop., p. sc. 2; 29 × 19.
E.: Mun. di Pavia.

3355. Pavia (I. R. Commissariato di Polizia). Carta di soggiorno pei signori studenti. S. n. n.

Cop., p. sc. 4; 31,5 × 21,5.
E.: Dionigi Castelli.

— (Comitato di guerra di), 1848. V.: Garibaldi Giuseppe.

— (Emigrati politici di). V.: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio (Emigrati politici di).

3356. — (Municipio di); 1860. Alla Direzione del fondo pel milione di fucili a Garibaldi a Milano per fargli conoscere quale sia la somma raccoltasi in Pavia pel milione di fucili. Pavia, 1860, aprile, 3.

Cop. aut., p. sc. 2; 36,5 × 24.
E.: Mun. di Pavia.

3357. — —, 1859-1860. Deliberazione per l'offerta di sessanta cavalli all' esercito piemontese (1859, luglio, 5), pel concorso al fondo pel milione di fucili a Garibaldi (dicembre, 11) e per altro a favore della spedizione di Sicilia, (1860, luglio, 1). Estratto di processi verbali. Dd. ss.

Cop. aut., p. sc. 10; 36,5 × 24.
E.: c. s.

PAVOLELLI Luigi. V.: Antonini Giuseppe.

PECCHIO Giuseppe. V.: Carbonari nel 1821.

3358. PEDERZOLLI G. Ippolito. Al periodico *Il Romagnolo*. Accetta l' invito di collaborare al giornale, fiducioso che avrà francamente un indirizzo radicale. [Lugano, 1869, luglio].

L. a., p. sc. 3; 20,8 × 13.
E.: B. V. E., Roma.

PELLEGRINI Giuseppe, *Ingegnere, crociato Lombardo. alla difesa di Venezia.* V.: San Fermo, Generale.

3359. PELLICO Silvio. Brani di poesie di vario argomento. Due quartine: com.: « A buona madre augurio » « Non saprei far migliore »; — Due quartine, com.: « Vuoi dell'anima il contento? » « Ama.... tollera, perdona »; — Due quartine, com.: « Se un cieco il sol conoscere » « Non puote, i rai ne sente »; — Quattordici versi com.: « Dall' altura del Pincio contemplando » « Il disceso all' occaso astro primiero »; — Due quartine, com.: « Dio, . . che all'umana polvere » « Ogni virtù comandi ». S. n. n.

Aut., p. sc. 2; 14 × 9.
E.: Mun. di Saluzzo.

3360. — A Pietro di Santa Rosa. Gli parla di cose private, dell' abbattimento che l'assalì ne' suoi dieci anni di carcere (1833, luglio, 16 e 23); del male che il Chateaubriand dice del libro di lui [Le mie prigioni]; del permesso dato dal Governatore della recita della propria tragedia « Tommaso Moro » e della « Gismonda » colle debite mutilazioni (1834, gennaio, 6); della proposta fattagli d'andare a stabilirsi a Parigi, ove il re e la regina l'accolsero molto volentieri (gennaio, 26); deplora l'esagerare di tutte le fazioni (febbraio, 8). In politica non ha mai capito altro se non che le dominazioni straniere sono la massima delle calamità (1835, maggio, 2). Gli narra quando dallo Spielberg giunse moribondo a Vienna (1836, luglio, 26), parla delle molte verità e bellezze del libro di Gioberti (1843, agosto, 2), dei fatti di Lombardia in cui tutto fu accelerato e prese il carattere di rivolta, che egli ha in esecrazione, mentre « non avevamo in mira se non un indistinto avvenire allorchè scoppiassero guerre grandi, atte a giovarci », di suoi lavori letterari e gli dà notizie della famiglia, dei parenti ed amici. Torino, 1833, luglio, 16; 1843, agosto, 2.

Ll. a.; p. sc. 109; di sesti diversi.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

3361. PELLICO Silvio. A sua sorella Giuseppina. Alcune notizie di carattere privato. Torino, 1840, marzo, 27.

L. f. a. (in francese) p. sc. 1; 21 × 14.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

3362. — « Francesca da Rimini », tragedia. Due originali: uno porta la data del 1814 e manca degli ultimi due versi, come venne stampata e come si recita. Il secondo ha la data del 18 luglio 1815, è ricco di varianti e i margini sono ripieni di note d'altra mano e sono attribuite a Lodovico di Breme. S. l., 1814, giugno, 25; 1815, luglio, 18.

Aut., p. sc. 58; 27 × 19. — 51: 27,5 × 17.
E.: Mun. di Saluzzo.

3363. — Il custode delle carceri di Venezia dichiara d'aver ricevuto Silvio Pellico. Custode F. Brolo. S. l. [Venezia], 1821, febbraio, 19.

Orig. f. a., p. sc. 1; 22,5 × 16,5.
E.: Luigi Breganze, Roma.

3364. — Nota del Consigliere Aulico De Goehansen, Direttore generale della Polizia in Milano, con la quale trasmette alla Commissione speciale di prima istanza il detenuto Silvio Pellico; ne affida la traduzione da Milano a Venezia al conte Bolza, e ordina alle autorità civili e militari di prestare mano forte al Bolza durante il viaggio. Milano, 1821, febbraio, 12.

Orig. f. a., p. sc. 2; 31 × 20,7.
E.: c. s.

3365. — Nota del custode delle carceri di Milano alla I. R. Direzione generale di Polizia, colla quale annunzia d'aver consegnato, dietro ricevuta, il Pellico al Bolza, che uscì con lui dalle carceri di Milano. Milano, 1821, febbraio, 18.

Orig. f. a, p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

3366. — Rapporto del commissario Alessandro Bolza al Direttore generale della Polizia in Milano sull' arresto e traduzione di Silvio Pellico da Milano a Venezia. Milano, 1821, febbraio, 27.

Orig. f. a., p. sc. 4; 30 × 21.
E.: c. s.

3367. PELLICO Silvio. A Paolo Luigi Raby, Torino. Lo ringrazia pel trasmessogli articolo fiorentino (sulle « Mie prigioni » ?). Torino, 1833, marzo, 3.

L. a., p. sc. 1; 25,5 × 19.
E.: Aristide Raby, Torino.

3368. — A Pietro di Santarosa in Savigliano. Lettere tre di argomenti famigliari. Annunzia d'aver ricevuto lettere dagli amici Confalonieri e Borsieri. Torino, 1837, settembre, 2; Chiari, 1838, agosto, 21.

Ll. aa. 3, p. sc. 8; di sesti diversi.
E.: Santarosa, Torino.

3369. — A Michele Parma, autore dell'« Esame sui fondamenti della frenologia », per ringraziarlo del dono fattogliene. Torino, 1839, aprile, 25.

L. a., p. sc. 1; 22 × 17.
E.: Mun. di Como?

3370. — All'abate Antonio Coppi. Gli manda una lettera per il conte Broglia. S. l. [Torino?] 1845, maggio, 27.

L. a., p. sc. 1; 22,7 × 17,5.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Carbonari nel 1821; — Polizi austriaca in Lombardia.

3371. PELOSI Alessandro. A Filippo Fiorenzi in Ancona per dargli notizie di Bologna e Ferrara, sui movimenti degli austriaci e sullo spirito delle popolazioni. Bologna-Ferrara, 1848, agosto, 19-20.

L. a. 2; p. sc. 3; 25 × 19,5.
E.: Mun. di Ancona.

3372. — A. G. B. Morichi membro del Comitato di difesa in Ancona per informarlo dello spirito e della condizione delle truppe in Bologna. Bologna, 1848, agosto, 24.

L. a., p. sc. 1; 27 × 21,5.
E.: c. s.

3373. PENTINI . . . . *Monsignore, pel Ministro dell' Interno a Roma,* 1848. A Livio Mariani, Tenente Colonnello, per avvisarlo che fu nominato comandante il battaglione Civico del circondario di Subiaco. Roma 1848, ottobre, 16.

Orig. f. a., p. sc. 1; 31,5 × 25,4.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

3374. PEPE Guglielmo, *generale in capo napoletano*. Prega il cav. Agnelli e D.r Forlani a ritornare a Ferrara per cooperare unitamente al card. legato a rannodare i militari che non hanno seguito i rivoltosi. Bologna, 1848, maggio, 29.

L. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Giuseppe Agnelli, Ferrara.

3375. —, *Generale*. Al cav. Salvatore Silvestri per parteciparglì la nomina a colonnello. Venezia, 1848, giugno, 25.

Cop., p. sc. 1; 25,6 × 19,1.
E.: Silvestri Annibale.

3376. —, *Comandante le milizie dello Stato Veneto*. Promuove il tenente colonnello Silvestri al grado di colonnello, « pel suo lodevole modo di servire ». Venezia, 1848, giugno, 25.

Cop. conf. firmata: per l'Int. P. Agostini; p. sc. 1; 26,8 × 19.
E.: ?

3377. — — Al capitano Luraschi, attestato di lode per l'intelligenza e coraggio mostrato nelle commissioni affidategli. Venezia, 1848, luglio, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 26,5 × 21,5.
E.: Gaudenzio Caire, Novara.

3378. — — Nomina maggiore il capitano Vincenzo Caldesi, « pel suo lodevole modo di servire ». Venezia, 1848, novembre, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21,5.
E.: . . . . . , Bologna.

3379. — A Salvatore Anau, incaricato della Repubblica romana presso il Governo Veneto. « Roma politicamente pel suo nome e militarmente per la sua situazione geografica meriterà sempre di essere la capitale della penisola ». Gli ultimi fatti di Roma potranno essere il primo passo alla nostra unità e indipendenza. Venezia, 1849, maggio, 18.

Cop. dal Monitore Romano del 1 giugno, p. sc. 3; 20,5 × 14.
E.: Università israelitica di Ferrara.

3380. PEPE Guglielmo. Al signor Forgues per mandargli due giornali che parlano d'una propria opera. Versailles, 1850, giugno, 29.

L. a., p. sc. 2; 16 × 10,2.
E.: Marco Guastalla, Londra.

3381. — Al colonnello Morandi, per invitarlo a far tacere il cannone di Mestre, perchè il continuo cannoneggiare potrebbe richiamarvi i tedeschi nella supposizione che vi fosse forte resistenza a superare. Malghera? venerdì....

L. f. a., p. sc. 1; 28,5 × 19,8.
E.: Mun. di Modena.

3382. — *Generale Napoletano*. Relazione storica sui tentativi dei generali napoletani, nel 1814, per ottenere una costituzione dal Re Gioacchino Murat. S. l., s. d.

A., p. sc. 10; 27,2 × 21,1.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

— V.: Mazzini Giuseppe a George Sand; — Padova (Comitato di difesa di); — San Fermo Generale.

3383. PEPOLI Carlo, *Colonnello già delegato speciale del Governo a Foligno*. Al Comitato del Governo Provvisorio di Foligno per avvertire che fu chiamato al disimpegno di altre funzioni, e ringraziare della fiducia che gli venne dimostrata. Quartiere Generale di Terni, 1831, marzo, 15.

L. f. a., p. sc. 2; 30 × 21,3.
E.: Mun. di Foligno.

3384. — *Commissario generale straordinario dell' esercito pontificio, delle guardie civiche, e dei volontarii*. Eccita a tornare sotto le armi i soldati che se ne erano allontanati dopo la battaglia di Cornuda e di Treviso. Bologna, 1848, maggio, 24.

P. sc. 2; 27 × 21.
E.: Ferdinando Gesardi, Roma.

3385. — *Commissario generale straordinario di S. S.* A Ferrari [Andrea] Generale, lo invita a recarsi a Roma, dopo essersi concertato col Generale in Capo Durando, per mettersi a disposizione del Ministro delle Armi. Bologna, 1848, giugno, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 28 × 21,9.
E.: Vedova del Generale Giovanni Durando.

3386. PEPOLI. . . . *Capo di Stato Maggiore.* Al colonnello comandante il 2° Battaglione, Reggimento *Unione*, perchè faccia immediatamente mettere sotto le armi due compagnie, per rilevare il presidio della porta S. Pancrazio. Roma, 1849, maggio, 18.

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

3387. PEPOLI Carlo. A Francesco Benaducci rallegrandosi per la sua salute migliorata. Kirkcaldy (Scotland), 1854, dicembre, 20.

L. a., p. sc. 1; 18 × 11.
E.: Mun. di Foligno.

3388. — Al professore Cesare Albicini. Accompagna versi e prose per l'edizione delle proprie opere. Di casa [Bologna], 1878, maggio, 17.

L. a., p. sc. 1; 13,3 × 8,8
E.: B. V. E, Roma.

3389. PEPOLI Gioacchino Napoleone, *R. Commissario per le Provincie dell' Umbria.* Manifesto ai cittadini sulla sua missione. [Perugia] 1860, settembre.

Cop., p. sc. 1; 33,5 × 22.
E.: Mun. di Perugia.

3390. — Al Consigliere Silvestrelli: dispaccio che annunzia avere il Re accettato l'annessione dell' Umbria. [Torino] 1860, novembre, 23.

Cop., p. sc. 1; 26,5 × 20.
E.: c. s.

3391. — Al Re Vittorio Emanuele accompagnandogli una sua lettera pubblica nella quale difende il proprio voto « stato così stranamente calunniato ». [Torino] Casa Nigra, 1861, aprile, 27.

L. a., p. sc. 2; 20,7 × 13,5.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

— V.: Bologna (Giunta Provvisoria di Governo di), 1859; — Governo delle Romagne.

PERACCA Carlo Giuseppe. V.: Arici Faustino, capitano della 2ª compagnia, battaglione Jauch, colonna 2ª Arcioni, 1848.

3392. PERAROLLO (Deputazione di). Alla Deputazione Comunale di Pieve (di Cadore), 1848. Interessa il Municipio a tener pronto in Tai una Guardia Civica per scortare fino a Venas l' ex Delegato di Treviso Barone Umbracht. F.°, d' ordine espresso della Popolazione, l' Agente Comunale, Perarallo, 1848, marzo, 26.

Doc. autog., p. sc. 1; 23 × 16.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

3393. — (Municipio di). Al Municipio di Pieve di Cadore. Crede necessario che l' impianto del telegrafo sia diretto da un Ingegnere, e propone che le spese per la comune salvezza sieno sostenute dall' intero distretto. (Perarollo, 1848, marzo, 31). Vuol essere autorizzato a tenere in servizio un corpo di guardie civiche e pagarle in ragione di L. 1.6 ogni 12 ore, chiede in via d' urgenza una quantità di polvere e di mine, e per il pagamento dei lavoratori ripete le somme occorrenti (Perarollo, 1848, aprile, 4). Perarollo, 1848, marzo 31 — aprile, 4.

Doc. cop., p. sc. 4; 27 × 18.
E.: c. s.

3394. PEREGO. G. [Giuseppe?] Ad Angelo Brofferio. Dà notizie della battaglia di Novara. Biella, 1849, marzo, 26.

L. a., p. sc. 5; 21,3 × 13,6
E.: Giovanni Castagneri, ... ?

3395. PERETTI Antonio. Al D.r Giovanni Vecchi. È sempre nella speranza fermissima che i Ducati rimarranno al Piemonte e crede che la Costituente potrebbe essere la salute d' Italia. Pistoia, 1849, gennaio, 26.

L. a., p. sc. 3; 19,6 × 12,5.
E.: Pio Vecchi, Modena.

3396. — Il Cimitero di Novara, Cantica. Terzine 35: incompleta. Com. « Un dì, raccolto in un feral pensiero ». Fin.: « Ond'esta terra fu di sangue rossa ». — A Mariannina Accusani, sonetto. Com.: « Poichè n' andrei fra poco, ove si ammoglia ». Fin.: « Sian le faville del tuo gran pensiero ». — A Clotilde

Accusani. Ode. Com.: « O Clotilde, al par di questi ». Fin.: « Perchè emblema di dolor ». — In morte della Contessa Lucrezia Soprani. Ode. Com.: « Tu pur morivi! Il placido ». Fin.: « Che invoca il tuo cantor ». — Per le nozze del signor Giuseppe Fonteguerri di Pistoia. Ode. Quartine 15. Com.: « Sui campi di Novara invendicati ». Fin.: « L' ozio che vinse il vincitor di Roma ». — In morte di Luigi Ferrari, vescovo di Modena. Sonetto. Com.: « Non maledisse ai vinti, al vincitore ». Fin.: « Liberamente a ragionar con Dio ».

Aut., p. sc. 12; 30 × 20,5.
E.: Campani, Modena.

3397. PERETTI Antonio. La donna italiana; versi alla Marchesa Laura Carrandini. Strofe 14. Com.: « Cingi il lauro e non la rosa ». Fin.: « Dio, l'Italia, e il vostro amor ». S. n. n.

Min., p. sc. 2; 20,5 × 13,1.
E.: c. s.

3398. — Le ultime ore di Ugo Bassi. Com.: « Ugo! povero amico! — or tratto innanzi ». Fin.: « Guerrier di Cristo, e dell' Italia, al cielo ». S. n. n.

Aut., p. sc. 8; 30,5 × 20,5.
E.: c. s.

3399. — Ode [in morte di Carlo Alberto]. Str. 7. Com.: « Sorgea sul monte; impavida ». Fin.: « E dei sepolcri il Vero ». S. n. n.

Aut., p. sc. 3; 20 × 12,3.
E.: c. s.

3400. PERETTI Paolo. Alcune memorie sugli avvenimenti insurrezionali di Roma nel 1867. Roma, 1883, dicembre, 22.

P. sc. 15; 20,9 × 13,5.
E.: Elena Ghiron, Roma.

3401. PERGOLA (Città di) Indirizzo della « Giunta Provvisoria di Governo » di Pergola al Re Vittorio Emanuele, per manifestargli il desiderio della città di essere unita al suo Regno. Pergola, 1859, giugno, 18.

Cop., p. sc. 2; 29 × 20,5.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

3402. PERGOLA (Comune di). Gli impiegati civili di Pergola, instituitosi nelle Marche il Governo Nazionale, domandano di essere confermati nelle loro cariche rispettive. Domande 19. [Va unito un Elenco degli impiegati del Comune di S. Vito]. Pergola, 1860, settembre.

E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

3403. — Carteggio della « Giunta Provvisoria di Governo » colle autorità della provincia e coi comuni vicini nei mesi di settembre ed ottobre del 1860.

Man. 194.
E.: c. s.

3404. — Suppliche, memoriali e lettere riflettenti l' Amministrazione Municipale di Pergola e di altri Comuni delle Marche nei mesi di settembre ed ottobre del 1860.

Doc. 55.
E.: c. s.

3405. — Rapporti, lettere e suppliche, riflettenti il Comune e l' Amministrazione comunale di Pergola. Dei mesi di settembre ed ottobre 1860.

Doc. 65.
E.: c. s.

3406. — Manifesti e circolari riflettenti il plebiscito delle Marche, e specialmente quello del Comune di Pergola. Ottobre-novembre del 1860.

Doc. 14, di sesti diversi.
E.: c. s.

3407. — Lettere, proclami, manifesti riflettenti l' Amministrazione Comunale di Pergola e del suo Circondario dal 16 settembre al 12 ottobre 1860.

14 Doc. manos. e 16 stamp.
E.: c. s.

3408. — Lettere di Comuni vicini, di Autorità e di privati, alla Giunta Provvisoria di Governo in Pergola, riflettenti le cose di questo Comune nei mesi di settembre ed ottobre del 1860.

Lett. 53; di sesti diversi.
E.: c. s.

PERGOLA (Comitato di) 1860. V.: Ginevri Blasi Ascanio.

3409. PERGOLA e CAGLI (Il vescovo di). All'autorità municipale di Pergola per dimostrare il suo desiderio che non lo si obblighi a soverchie funzioni religiose per celebrare l'istituzione del Governo nazionale. Cagli, 1860, ottobre, 5. [Vanno uniti: un'altra lettera e due viglietti dello stesso vescovo sulla medesima questione.

L. a., p. sc. 4; 30,3 × 20,5.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

3410. — — Al suo vicario, per dirgli che non è necessario celebrare immediatamente la presa di Ancona con un *Tedeum*. Sarebbe meglio un officio funebre per i caduti negli ultimi combattimenti. Cagli, [1880, ottobre, 1].

L. Cop., p. sc. 3; 26,7 × 20.
E.: c. s.

3411. [PERINI] Alfonso. A Dino Pesci. Va tranquillo incontro al suo destino e non dimenticherà mai che lascia un amico prezioso al quale va debitore di tutto il conforto che si poteva avere in tanta miseria. Benedice la ventura che gli ha procurato la di lui conoscenza ed augura di poter dimostrare coi fatti ed in miglior posizione la sua stima e gratitudine. [....] S. l., s. d.

L. a., p. sc. 2; 14 × 12; 12 × 9.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

3412. PERINI Gabriele (Documenti spettanti a). Dichiarazione che Gabriele Perini fece parte della prima Crociata Veneziana che fu a Palmanova nel 1848; firmata: Grandoni Ernesto comandante la Crociata. Vanno uniti: un invito alla cerimonia del ricevimento delle ceneri di Daniele Manin, ed un'altra alla funzione religiosa delle vittime di Mantova, per Perini Gabriele ex-Crociato di Palmanova. Venezia, 1868, marzo, 21; . . . ., Marzo, 18; . . . . . ; 1867, Giugno, 13.

Orig., p. sc. 3; di sesti diversi.
E.: Perini Gabriele, Vicenza.

3413. PERINI Luigi (Documenti spettanti a). Foglio di riserva di Perini Luigi in data 30 giugno 1848; è tagliuzzato perchè fu unito entro la manica del soprabito allorchè il Perini disertò prima della guerra del 1859. Vanno uniti: una dichiarazione che il Perini può portare la medaglia decretata ai difensori di Venezia del 1848, ed un altro che lo autorizza a portare la medaglia decretata per i difensori di Vicenza. [Treviso], 1858, giugno, 30; Bologna, 1861, maggio, 16.

Orig. 3, p. st. 3; ff. aa.; 70,4 × 21.
E.: Associaz. dei Volontari, Vicenza.

PEROTTI Luigi. V.: Narducci Francesco.

3414. PERRI C. . . . . *Delegato apostolico di Perugia*. Ai componenti la Magistratura di Foligno. Partecipa che pur non ammettendo che tutta la colpa dei disordini avvenuti in Foligno sia da attribuirsi ai soldati del Presidio, ha disposto perchè sia cambiata la Guarnigione. Va unita la relazione in minuta [della Magistratura di Foligno] sui disordini precedentemente avvenuti per le provocazioni dei militari; senza firme nè data. Perugia, 1831, agosto, 25.

L. f. a. e min. orig., p. sc. 5: 31,3 × 21,8; 28,5 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

3415. PERSANO Carlo, conte, *Ammiraglio Sardo*. Al marchese Antonio Paulucci, dichiarandogli che lo stima altamente, e che ignorava le nomine a posti distinti, degli ufficiali veneti della marina, nelle quali il Paulucci non era stato compreso. S. l., 1860, maggio, 10.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,1.
E.: Filippo Paulucci, Roma.

3416. PERSEGUITI Giuseppe, *capitano comandante la prima compagnia del primo reggimento Leggero in Reggio*. Al colonnello comandante il reggimento. Domanda la sua lettera di dimissione. Va unita retro la risposta del colonnello, che non può aderire alla richiesta. Bologna, 1831, marzo, 12.

L. a., p. sc. 2; 26 × 18,4.
E.: Adriano Rinaldi, Reggio Emilia.

3417. PERSEGUITI Giuseppe (Documenti risguardanti). Decreto di nomina a tenente nei granatieri della guardia Napoletana (Napoli, 1814, agosto, 17). Suo stato di servizio (Gaeta, 1815, luglio, 8). Foglio di via per recarsi da Ancona a Modena (Ancona, 1815, settembre, 17), da Ancona a Forlì (Ancona, 1831, marzo, 30) e passaporto per recarsi da Ancona a Marsiglia (Ancona 1831, marzo, 28). Brevetto unito alla medaglia commemorativa della guerra del 1831, decretata dal Municipio di Reggio ai volontari, (1861, giugno, 2). D. s.

Doc. orig. ser. e cop. 2, p. sc. 8; di sesti diversi.
E.: Adriano Rinaldi, Reggio Emilia.

3418. PERSEGUITI Prospero (Documenti risguardanti). Brevetto della medaglia di S. Elena. Certificato del gen. Zucchi, di aver servito come luogotenente sotto i suoi ordini nel 1831 (Reggio, 1860, febbraio, 12). Brevetto della medaglia commemorativa della guerra del 1831, decretata dal Municipio di Reggio, (1861, giugno, 2). Decreto del comandante militare Brocchi di nomina a capitano aiutante della piazza in Reggio. (Modena, 1848, aprile, 29). D. s.

Doc. orig. 4, p. sc. 4; di sesti diversi.
E.: Luigi Perseguiti, Reggio Emilia.

3419. PERSICETO (Comune di S. Giovanni in). Iscrizione a ricordo dei suoi figli morti per la patria dal 1848 al 1859. S. l., s. d.

Cop., p. sc. 1; 17 × 11.
E.: Comune di Persiceto.

3420. — — 1849. Protesta del Consiglio Comunale di S. Giovanni in Persiceto contro la invasione francese. [S. Giovanni in Persiceto, 1848, maggio, 4].

Min. ff. aa., p. sc. 2; 30,5 × 20,6.
E. c. s.

3421. — — 1860. Al Governatore dell' Emilia. Indirizzo del Consiglio Comunale di Persiceto per sollecitare l' annessione di questo Comune al Regno di Vittorio Emanuele II. Persiceto, 1860, febbraio, 20.

Min. conf. ff. aa., p. sc. 2; 32 × 22.
E.: c. s.

PERSICETO (Guardia Nazionale di) 1831. V.: Barbieri Fr[ancesco], Generale comandante la Guardia Nazionale di S. Giovanni in Persiceto.

3422. PERTI Fr . . . . *Podestà di Como.* Al Municipio di Como. Sottopone alcuni riflessi sulla proposta del Governo di Milano di aprire una sottoscrizione per estendere alle Provincie Venete la fusione col Piemonte. Como, 1848, maggio, 18.

Orig. firm. autog., p. sc. 2; 27 × 19.
E : Municipio di Como.

3423. PERTI Tommaso, *Sindaco di Como.* Alla Commissione per le offerte patriottiche per mandarle fibbie d' argento, un orologio e circa L. 30 offerte dai Chierici del seminario teologico di Como, in segno della loro devozione per la santa causa. Como, 1848, aprile, 26.

M. n. f., p. sc. 1; 28 × 29.
E.: c. s.

3424. — *Podestà di Como.* Alla Commissione pel ricevimento delle offerte patriottiche per accompagnare la nota delle offerte dei parrocchiani di S. Carpoforo. [S. Carpoforo], 1848, maggio, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 28 × 19,3.
E.: c. s.

— — V.: Como (Congregazione Municipale di).

3425. PERUGIA (Accademia dei filedoni di) 1848. Al Comitato di difesa in Ancona per rimettergli lire 200 pei difensori di Venezia. Perugia, 1848, settembre, 13.

L. f. a., p. sc. 1; 28,5 × 19,5.
E.: Mun. di Ancona.

3426. — (Cessione del forte di). Capitoli tra il Capitano Rivalta e il Comandante della milizia Urbana. S. l. [Perugia], s. d. [1831].

Orig. f. a.; p. sc. 2; 29 × 24,4.
E.: Fortunato Rivalta. . . . ?

3427. Perugia (Comitato provvisorio di Governo in). Al Comitato di Governo in Foligno. Invia copie di una notificazione, con cui si smentisce che si rinnovi la coscrizione, per essere diramati ai parrochi per la lettura. (Perugia, 1831, febbraio, 20). Procurino il pagamento delle tasse (id.). Invia 11 articoli da servire di base al Congresso nazionale da aprirsi in Bologna per l'unione delle Provincie libere (febbraio, 24). Vanno uniti i detti articoli. Circolare vietante l'estrazione all'estero dei grani dello Stato, (febbraio, 25). Invito a prepararsi alla nomina di un deputato per la futura Costituente (marzo, 3). D. s.

Doc. orig. f. a. 6, p. sc. 14; 26,5 × 20; 30,5 × 29.
E.: Mun. di Foligno.

3428. — — Al Comitato Provvisorio di Foligno. Partecipa la fondazione di una Commissione centrale di guerra in Foligno e relativa cassa. (Perugia, 1831, febbraio, 28). Perchè invitino i possidenti al pagamento della dativa ed economizzino quanto è possibile (marzo, 3). Raccomandano il deputato Fantozzi, che ivi si reca per trattare col fornitore militare (marzo, 6), il commissario di guerra F. Brizi si reca al quartier Generale in Terni (marzo, 12). Credenziale per A. Cancelletti (marzo, 15). D. s.

F. sc. orig. f. a. 5, p. sc. 10; 31 × 21.
E.: c. s.

3429. — (Consiglio di guerra in). Sentenza in causa di lesa maestà colla condanna a morte [poi commutata] di Guardabassi, Fajna, Berardi e Bruschi. Perugia, 1859, ottobre, 29.

Cop., p. sc. 11; 33,5 × 22.
E.: Mun. di Ancona.

— (Eccidi di), 1859. V.: Chelli Giovanni, canonico.

3430. — (Epigrafi in). S. n. n.

Cop., p. sc. 8; 34 × 22,5.
E.: c. s.

3431. Perugia. (Municipio di). Manifesti intorno alla liberazione politica di Perugia (16 settembre 1860); intorno ad una festa nazionale per la nuova era di libertà che si è dischiusa (22 settembre): sulla convocazione dei Comizi per il plebliscito (21 ottobre), sulle liste dei votanti (25 ottobre), sull'ingresso delle Truppe Italiane in Roma (1870, settembre, 12); agli emigrati Romani che ritornano alle loro case (1870, settembre, 21). Perugia. dd. ss.

Cop. f. v. 6, p. sc. 6; 34 × 22,5.
E.: Mun. di Ancona.

3432. — — 1859. Rinunzia del magistrato Comunale in seguito alla proclamazione del Governo provvisorio (14 giugno). Ritiro di detta rinunzia (15 giugno). Deliberazione sui provvedimenti per la verifica dei danni in seguito alle stragi perugine del 20 giugno (3 luglio). Nomina una commissione per la verifica di detti danni (6 luglio). Deliberazione contro le enormi spese per lo stanziamento delle truppe e-stere e contro il loro contegno (16 agosto). Perugia, 1869, giugno, 14 — agosto, 16.

Cop. 5, p. sc. 8; 33,5 × 22.
E.: c. s.

— nel 1849. V.: Donini Luigi; — Rivalta Cap. Comand. del forte di Perugia.

— presa dai Papalini nel 1859. V.: Mazzoleni Pietro; — Morone.

— rioccupata dai papalini, 1859. V.: Schmid Antonio; — Arezzo (municipio di); — Perugia (Consiglio di guerra in); — Roma (ministero delle armi).

— (Stragi di) 1859, giugno, 20. V.: Perugia (Municipio di) 1859.

3433. [Perugini volontari per le patrie battaglie]. Nota dei volontari iscrittisi per marciare in soccorso dei fratelli italiani (180 nomi). Nota per i volontari che partirono per andare a soccorrere i fratelli di Lombardia (72 nomi). Nota dei volontari che

partirebbero per soccorrere i nostri fratelli di Lombardia (167 nomi). Nota dei volontari visitati dagli ufficiali sanitari Severini e Mollaioli. S. n. n. [Perugia, 1848].

Orig. ff. aa., p. sc. 20; di sesti diversi.
E.: Mun. di Ancona.

3434. PERUZZI Ubaldino. Al Prof. Luigi Muzzi. Non ha nessun contatto col Governo e quindi non gli può giovare nè direttamente, nè indirettamente. Di Villa [Firenze], 1850, ottobre, 1.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

3435. — A Leonardo Romanelli, prefetto di Arezzo. Lo encomia dell' attivissima cooperazione prestata al Governo, vorrebbe che Boncompagni avesse la fortuna di poterlo conservare in carica, ma poichè egli vuol ritirarsi lo prega di suggerire persona idonea all' ufficio. Gli rinnova i ringraziamenti per la cooperazione prestata al Governo provvisorio. Firenze, 1859, maggio, 5 e 12.

Ll. aa. 2, p. sc. 6; 21 × 13,5; 27 × 21.
E.: Mun. di Arezzo.

3436. Pesaro (Apparecchi per la liberazione di). Memoria per la spedizione di Pesaro e relative istruzioni. S. l., n. d. [ma Rimini, 1860, settembre].

P. sc. 4; 26,5 × 29,5.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

3437. — (Comitato di). Nomina. . . . a capo squadra d' insurrezione e gli enumera i suoi doveri e i suoi diritti. Pesaro, 1860, luglio, 20.

P. sc. 3; 30 × 21.
E.: c. s.

3438. — (Donne di). Sentimenti coi quali le donne pesaresi accompagnano l' offerta della bandiera al Reggimento [47°?] Pesaro, 1860, febbraio, 28.

Cop., p. sc. 2; 27 × 21.
E.: c. s.

3439. — (Municipio di). Iscrizione per ricordo di Garibaldi. (Giugno, 1882). Pesaro, 188...

Cop., p. sc. 1; 27,2 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

Pesaro. V.: Urbino.

3440. Pescantina (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Pescantina, 1884, febbraio, 6.

Orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Pescantina.

3441. PESCANTINI Federico. A Livio Zambeccari, a Bologna, intorno ad un indirizzo al Governo pontificio per la Riforma dei Municipî e per le istituzioni militari, e ad un altro da presentarsi (1847, marzo, 22). Gli annunzia che, tra breve, pubblicherà un volumetto estratto dal *Gesuita Moderno* di V. Gioberti. (Nyon, 1847, luglio, 17). Lugo-Nyon, 1847, marzo, 22 — luglio, 17.

A., p. sc. 6; 21,4 × 13,5; 21,7 × 17,1.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

— Inviato della Repubblica Romana a Parigi nel 1849. V.: Frapolli L. . . . Colonnello.

PESCI Dino. V.: Ungarelli Gaetano, detenuto politico nella Cittadella di Ferrara.

PETARLINI Domenico, pittore vicentino. V.: Cavalletto Alberto.

3442. PETITTI Ilarione, Conte. All' avv. Giacomo Giovanetti a Novara. Gli dà notizia della partenza del Conte Lescarena e del marchese Pacca. La rovina del primo deriva dalla sua relazione di una supposta congiura, tendente ad allontanare dal servizio del Re le persone più rispettabili ed irreprensibili. « La nota delle persone che si volevano perdere dimostra la spensierataggine dei cospiratori ». Torino, 1835, maggio, 9.

L. a., p. sc. 3; 27 × 21.
E.: Clotilde Giovanetti, Novara.

3443. PETITTI . . . *Generale Comandante la Divisione Territ. di Milano.* Al Maggiore Ferrari del 43° Regg. Fanteria. Gli esterna la sua piena soddisfazione per lo zelo e l'attività spiegata nel disimpegno dell' incarico affidatogli quale Comandante il deposito di leva. Milano, 1863, febbraio, 23.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

3444. PETRAI Leopoldo. A Gio. Batt. Cioni Fortuna. Due lettere intorno ad un articolo del Cioni, da pubblicarsi, sulle condizioni politiche del momento e sulla situazione del Papato, con notizie sulla dimostrazione contro il Ministero toscano e sulla cacciata degli Austriaci da Milano. Firenze, 1848, marzo, 18, 22.

Ll. aa. 3; p. sc. 7; 21 × 15.
E.: Mun. di Buti.

3445. PETROCCHI Rinaldo, *Avvocato*. Al generale Giacomo Durando. Applaude all' ardire del Governo che dichiara la crociata all'Austria. Roma, 1848, aprile, 13.

L. a., p. sc. 1; 27,3 × 21.
E.: ?

3446. PETRONI Giuseppe. A Giuseppe Mazzini. Gli parla dei cattivi trattamenti passati, dei prigionieri politici e del mutamento avvenuto ora. S. l. [Roma], 1867, giugno....

L. a., scr. su striscia della camicia, p. sc. 5; 19 × 10,2.
E.: Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini, Roma.

— — *patriota bolognese*. V.: Belluzzi Raffaele.

3447. PETROSELLI Cesare, *Deputato per Foligno al Governo Provvisorio di Perugia*, 1831. Al Comitato Provvisorio di Foligno, per riferire intorno al Vice-Prefetto destinato a Foligno ed a varie pratiche affidategli. Venezia, 1831, marzo, 17.

L. a., p. sc. 3; 27 × 19,4.
E.: Mun. di Foligno.

3448. — — A Giuseppe Petroselli, per dargli sue notizie, accennando ai torbidi da Parigi, all'effervescenza suscitatavi dalla notizia della caduta di Varsavia, alla sua intenzione di rimpatriare, ad un viaggio fatto a Londra ed ai tumulti di colà contro la Camera dei Lordi. Vanno unite le lettere di risposta di Giuseppe Petroselli ed un passaporto per Cesare Petroselli da Parigi a Londra. Livorno, 1831, aprile, 11; Parigi, 1831, luglio, 16 — settembre, 18 — ottobre, 29; Foligno, 1831, giugno, 25 — luglio, 31 — settembre, 10 — ottobre, 8, 20.

Ll. aa. 9; p. sc, 12; di sesti diversi.
E.: c. s.

PETRUCCI. V.: Sercognani Giuseppe. Cenno biografico.

3449. PETTINENGO F. [....], *Generale*. Al Conte Cavour per annunziargli che, riunendo le aziende di Guerra e d'Artiglieria al Ministro della Guerra, si possono risparmiare settantacinque o ottanta mila lire. Torino, [1853 ?].

L. a., p. sc. 1; 25,2 × 20.
E.: Ferrante Ferranti, Roma.

3450. PETTOELLO Eugenio, emigrato veneto. Promemoria per le Autorità. Rivela alcuni abusi di pseudo emigrati spie austriache, abusi facilitati dal contegno equivoco della questura. Brescia, 1864, aprile, 9.

A., p. sc. 2; 31,2 × 21,3.
E.: C. Maluta, Padova.

3451. PEZZO [...], *Maresciallo capo*. Al citt.° Colon. Bellini, Comandante le truppe a Bologna per chiedergli alcune balle di canape. Bologna, 1849, maggio, 14.

Cop., p. sc. 1; 25,4 × 19,1.
E.: Ravioli Camillo, Roma.

3452. PIANA Luigi. Al cittadino capit. (Jourdan), comandante del Genio. Comincierà il lavoro ordinatogli il mattino dopo. S. l. [Bologna], 1849, maggio, 12.

L. a., p. sc. 1; 11 × 20,1.
E. c. s.

3453. PIANA S. G., *Podestà di Bologna*. Al signor Pietro Pallavicini per annunziargli che il Governo Provvisorio ne ha accettato la rinuncia da Magistrato Comunale. [Bologna], 1831, febbraio, 11.

Min., p. sc. 1; 31 × 21,4.
E.: Mun. di Bologna.

PIANCIANI. V.: Emigrazione politica Romana (Comitato Centrale della) in Firenze.

3454. Piazzola (Aggiunto Commissariale di), 1848. Riferisce al Comitato Dipartimentale di Padova che Piazzola manca di un Comitato Distrettuale regolarmente istituito dal Governo, e che la rappresentanza Comunale si arroga illegalmente quell'autorità. Chiede qualche provvedimento in proposito. Piazzola, 1848, maggio, 28.

Orig. f. a., p. sc. 4; 31,6 × 21,8.
E.: Museo Civico, di Padova.

3455. PICCHI (A.), *Tenente Colonnello, ff. di Comandante della terza Legione Nazionale Romana.* Lettere ed ordini diretti a lui relativi al movimento della Legione. 1848, settembre.

1 Pacco di documenti di sesti diversi.
E.: Gallieno ved. Fabioni, Roma.

PICCIOLI Gabriele. V.: Cranfurd [. . . . .] Colonnello.

3456. PICENI Giovanni, *Causidico.* Relazione a S. E. [. . .] delle marcie fatte dalla Guardia Civica e dai volontari di Intra e Pallanza per soccorrere alcuni paesi che dicevansi invasi da bande croate. Milano, 1848, marzo, 26.

L. f. a., p. sc. 3; 30 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

3457. PICININI *Sacerdote* Pellegrino. Parole di benedizione dette a mezzo l'inno ambrosiano il 3 maggio [1848] nella cattedrale di Nonantola. S. l., s. d. [1848].

Min., p. sc. 8; 23 × 18,5.
E.: Marchese G. Campori, Modena.

3458. Piedimonte (Governo provvisorio di). All'invittissimo dittatore Giuseppe Garibaldi: indirizzo. S. n. (Piedimonte, settembre, 1860).

Cop., p. sc. 3; 28 × 19,5.
E.: Avv. Alfonso Rispoli.

3459. — — Al Segretario del dittatore per esporgli i fatti che seguirono la proclamazione del Governo provvisorio e dei provvedimenti da esso emessi, S. n. n. (Piedimonte, 1860, settembre).

Cop., p. sc. 6; 28 × 19,5.
E.: c. s.

3460. Piedimonte. Verbale di proclamazione del Governo provvisorio sotto la dittatura del generale Garibaldi. Piedimonte, 1860, settembre, 7.

Cop. aut., p. sc. 3; 30,5 × 21.
E.: Avv. Alfonso Rispoli.

3461. Piemonte (Questione doganale del) coll'Austria, 1846. Nota sulla questione doganale sorta fra l'Austria ed il Piemonte pel passaggio del sale e pel dazio sul vino, con notizie del fermento che portò quel fatto in Piemonte. Anonima. S. n. n.

In francese, p. sc. 4; 22,5 × 18.
E.: Clotilde Giovanetti, Novara.

— dal 1814 al 1821. V.: Santarosa (Di) (Pietro ?).

— (Legge Comunale del), 1847. V.: Casati (Gabrio). All'Avv. Giacomo Giovanetti.

— (Missione del) al Papa, 1848. V.: Siccardi Giuseppe, inviato del Governo piemontese al Papa.

— (Moti in), 1831. V.: Rimini (Una notte di).

— nel 1821. V.: Carbonari nel 1821.

— nel 1858. V.: Sottoscrizione aperta dalla R. Legazione sarda, ecc., ecc.

— nel 1859. V.: Guerra nel 1859.

— (Questione doganale del) coll'Austria. Vedi: Giovanetti Giacomo.

— (Riforme in). V.: [Cibrario Luigi; — Santarosa (Di) Pietro. Al Re Carlo Alberto.

— (Voci di congiura in). V.: Petitti Ilarione, conte.

3462. Piemontesi (Ritirata dei) da Reggio Emilia, 1848. Memorie per ordini e provvedimenti per la partenza delle Autorità sarde da Reggio, all'avvicinarsi degli austriaci nell'agosto del 1848 [di Pietro di Santa Rosa?]. S. n. n.

M., p. sc. 3; 27 × 21.
E.: Cav. Teodoro di Santarosa, Torino.

PIERATTINI de MASINI Napoleone. V. Masini (De).

PIERI Andrea. V.: Orsini Felice.

3463. PIERI G. [...]. Al dottore [.....]. Si scaglia aspramente contro alcuni ignoti. S. l., s. d.

L. a., p. sc. 1; 31,5 × 21,5.
E.: Marco Guastalla, Londra.

3464. Pieve di Cadore (Comando della Guardia nazionale di). Alla Rappresentanza comunale di Pieve di Cadore. Partecipa che il barone Umbracht fu scortato fino a Valle dove dall'ufficiale dott. Pietro Tommasi fu consegnato a quella Guardia nazionale. Pieve, 1848, marzo, 26.

Orig, p. sc. 1; 20 × 16.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

3465. — (Comando della Guardia civica di). Al Municipio di Pieve di Cadore. Il Comandante del Distretto di Aurengo fa conoscere che la poca sua gente sarebbe disposta a marciare sull'Adige, ma che sarebbe meglio trattenerla alla difesa di Montecroce e Mesarina. Domanda il parere del Municipio (Pieve, 1848). Sollecita l'acquisto di polvere da caccia e da mina, nonchè di funti 200 piombo per fornirne la Civica ora mancante affatto di munizione (Pieve, 1848, marzo, 31). Id. per l'acquisto di 200, id. id. (Pieve, 1848, marzo, 30). Trasmette un progetto di telegrafo presentato dalla Rappresentanza Comunale di Venas (Pieve, 1848, marzo, 31). Segue Progetto di telegrafo mediante fuochi la notte e bandiere il giorno per difendere il Cadore dall'invasione del nemico (Venas, 1848, marzo, 31). Prega il Municipio di comperare la stoffa per fare la bandiera nazionale e stabilire il giorno per la solenne benedizione della medesima. (Pieve, 1848, aprile, 7).

Doc. cop. 5, p. sc. 5; 29 × 19.
E.: c. s.

3466. — (Comitato di). Al comune di Comelico Superiore. Risponde che piombo non ve n'è e per ora si può spedire solamente K. 40 polvere. Raccomanda caldamente a tenerlo ragguagliato di ogni minima mossa nemica. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 6.

Min., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Luigi Coletti, fu Isidoro, Treviso.

3467. Pieve di Cadore. (Comitato di difesa di). Al Municipio di Pieve. Lo avvisa essere arrivati 20 uomini del Corpo Franco formato per ordine del capitano Calvi e lo invita a provvederli di alloggio. Pieve, 1848, aprile, 28.

Doc. orig., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: c. s.

3468. — (Commissario distrettuale di). Alla Deputazione comunale di Pieve. Gli acclude la nota del Commissario di Auronzo che riflette la vigilanza dei passi di Misurina e Monte Croce. Pieve, 1848, marzo, 28.

Doc. orig., f. a., p. sc. 1; 21 × 18.
E.: c. s.

3469. — (Guardia civica di). Regolamento per l'istituzione provvisoria della Guardia civica nella Pieve di Cadore, determinato dalla Unione delle Deputazioni comunali del Distretto nel giorno 24 marzo 1848. Orig. firmati: Spiridione Coletti, Giovanni Meneghini, dott. Tommasi, con lettera d'accompagnamento al Municipio di Pieve di Cadore. Pieve di Cadore, 1848, marzo, 26.

Orig. 2, ff .aa., p. sc. 1; 27 × 19; 33 × 24.
E.: c. s.

3470. — (Municipio di). Al Governo provvisorio della Repubblica Veneta. Chiede in via d'urgenza N. 1000 fucili con i relativi accessori, baionette e giberne e N. 200 sciabole per l'armamento della Guardia civica e promette adoperarle pel mantenimento dell'ordine, e per la difesa del paese. Delega il cittadino Agostino Coletti per ritirarle prontamente. (Pieve di Cadore, 1848, marzo, 28).

Conferma la prima istanza per i fucili, e non potendosi avere domanda l'invio di stutzen colle munizioni e delega i cittadini Wiel, Coletti e Talamini per ricevere le armi (Pieve, 1848, aprile, 2).

Fa sapere che l'arrivo del Capitano Calvi ha dato coraggio ai cittadini — si stanno

costituendo i corpi franchi pei quali occorrono molti danari. Belluno non ha spedito che L. 8000 — supplica siano inviate immediatamento L. 20,000 — « e per carità l'inclito governo non ne abbandoni in queste stringenti circostanze » da cui può dipendere la salvezza di tutto Cadore e della Provincia. (Cadore, 1848, aprile, 24). Pieve di Cadore, 1848, marzo, 28 — aprile, 24.

Min. orig. 3, p. sc. 8; 31 × 22; 27 × 20.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

3471. Pieve di Cadore (Municipio di). Al Comandante la Guardia civica. Lo sollecita perchè visiti in persona ciascun comune, arruoli, organizzi, istruisca ogni individuo atto a portar armi e che in caso di qualche evenienza informi il Comandante, specialmente dalla parte di oltre chiusa (Pieve, 29 marzo 1848). Sulla deliberazione della Guardia civica, che volontaria si dichiarò pronta a partire sull'Adige si avviserà tosto ricevuto risposta dal Comitato Dipartimentale di Belluno. (Pieve, 1848, maggio, 30).

Ha dato le disposizioni per l'acquisto delle armi e munizioni — le lancie stanno lavorandosi. Raccomanda d'invigilare alla difesa del paese minacciato da un' invasione di Alemanni. Pieve, 1848, marzo, 31.

Doc. cop., p. sc. 3; 25 × 23.
E.: c. s.

3472. — — Apre la sottoscrizione tra la gioventù di Pieve che è pronta a partire per soccorrere i fratelli di Verona e di Mantova. Segue elenco. Pieve di Cadore, 1848, marzo, 30.

Doc. cop., p. sc. 2; 32 × 22.
E.: c. s.

3473. — — Al Commissario Distrettuale di Pieve. Accompagna un atto di sopraluogo dell' aiutante al Comando la Guardia civica dove sono disegnati i punti di difesa dello stradale di Termine a Perarollo, per impedire la ritirata dei nemici. (Pieve, 1848, marzo, 30). Chiede un modello di lancie per commetterne un numero bastevole ai fabbri ferrai per l'armamento della Guardia civica. Pieve, 1848, marzo, 30.

Doc. cop. 1, p. sc. 1; 34 × 23.
E.; Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

3474. Pieve di Cadore (Municipio di). Ai cittadini Giovacchino Wiel, Agostino Coletti e Prè Natale Talamini. Consegna loro a sigillo aperto l'indirizzo al Governo della Repubblica Veneta. Non dubita del loro zelo ad eseguire l'onorevole incarico e la Patria sarà ad essi riconoscente. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 2.

Min. aut., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c. s.

3475. — — Al Comitato Dipartimentale provvisorio di Belluno. Lo informa che si agisce colla massima operosità per l' armamento. Domanda armi, munizioni e danaro (Pieve, 1848, aprile, 2). Accusa ricevuta di L. 2000 pel pagamento delle Guardie civiche ed i lavori di S. Vito, ma che non bastano per la costruzione d'una polveriera e il proseguimento delle opere di difesa. Reclama fucili e polvere anche pel distretto di Aurengo (Pieve, 1848, aprile, 7). Si è avuto notizia dell' arrivo di sessanta cacciatori imperiali in Ampezzo e del prossimo arrivo di un corpo di tremila diretto a questa volta. Si è mandato al confine un corpo di 100 uomini, ma per mancanza di polvere si è dovuto acquistarne alla dispensa (Pieve, 1848, a-aprile, 10). Lo avvisa che si sono dileguati i timori annunziati. In Ampezzo esistono solamente 65 disertori accompagnati dalle Guardie civiche. Domanda l' invio di altre L. 300 per finire i forti di difesa (Pieve, 1848, aprile. 10). Lo informa dell'arrivo del capitano Pietro Calvi mandato dalla Repubblica Veneta, e dell' opposizione incontrata da parte del sig. Domenico Martini al proseguimento dei lavori, nel sito di Chiusa compresi nel sistema di difesa adottato. Prega impartire gli ordini opportuni (Pieve di Cadore, 1848, aprile, 24). Gli notifica le deliberazioni dell'assemblea generale dei

Comuni di Pieve, coll' intervento del Deputato Calvi. Domanda urgentemente L. 20 mila. Senza danaro non si possono organizzare i corpi franchi ed ogni sforzo cadrebbe (Pieve di Cadore, 1848, aprile, 2-26).

Doc. orig. e cop. 6; p. sc. 16, di sesti diversi.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

3476. Pieve di Cadore (Municipio di). Al Comitato della Guardia civica di Venas. Nell'attuale suo stato di disorganizzazione non può disporre della somma di L. 800 richiesta per le fortificazioni. La spesa deve essere sostenuta dall' intero Cadore. Il Comitato ne faccia ricerca alla Comune di Valle di cui fa parte e non tarderà ad essere compensato. Pieve, 1848, aprile, 3.

Doc. cop., p. sc. 1; 28 × 17.
E.: c. s.

3477. — — Alle Rappresentanze Comunali di Lozzo e Comelico Inferiore. Le richiede che assistano l' ingegnere Brambilla nelle sue ispezioni per la difesa del Cadore e partecipa una nuova disfatta degli austriaci in Lombardia. Cadore, 1848, aprile, 4.

Doc. orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E. c. s.

3478. — — All' incaricato della ditta Isidoro Coletti fu Bortolo in Treviso. Gli avvisa la spedizione di cannoni di ferro e bronzo, di fucili e di stutzen da parte del Governo provvisorio di Venezia per la difesa del Cadore e lo prega disporre per l' immediata condotta dei materiali da guerra scortati dalle guardie di paese in paese. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 6.

Doc. orig., p. sc. 2, 34 × 20.
E.: c. s.

3479. — — Al Municipio di Longarone. Lo avverte che non si è verificata l' invasione austriaca in Ampezzo ma solo l'arrivo di 65 italiani del Reggimento Ferdinando d'Este disarmati e fuggiaschi. Pieve, 1848, aprile, 10.

Doc. orig., p. sc. 1; 28 × 20.
E.: c. s.

3480. Pieve di Cadore (Municipio di). Al cittadino Agostino Coletti. Gli accusa ricevuta di vari oggetti di guerra consegnatigli dal Governo provvisorio della Repubblica Veneta, per conto e nome del Cadore da lui rappresentato. Segue l'elenco degli oggetti. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 11.

Doc. orig. 2, p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

3481. — — Ai Comuni di Valle, di Bibiana e di Domezze. Domanda qualche uomo che abbia servito nell' esercito e sia pratico di allestire e puntare i cannoni spediti dal Governo provvisorio di Venezia. Pieve, 1848, aprile, 11.

Min. orig., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: c. s.

3482. — — Alle Rappresentanze comunali del Distretto. Smentisce le voci di sottomissione a Belluno. « Abbiamo aderito direttamente alla Repubblica di Venezia ed ebbimo il conforto di avere dal Governo un favorevole rescritto di accoglienza e di amore. La nostra corrispondenza con Belluno è puramente pel buon ordine, ma la nostra nazionalità e indipendenza sono gelosamente custodite ». Pieve, 1848, aprile, 12.

Doc. cop., p. sc. 1; 33 × 23.
E.: c. s.

3483. — — Al Comandante l'appostamento di Venas. Non crede utile dar fuoco alle mine prima che sloggino tutti gli abitanti e deplora la mancanza di un ingegnere militare per dirigere le mosse, e la mancanza del denaro. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 18.

Doc. orig., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: c. s.

3484. — — Alle Rappresentanze comunali dei due distretti di Pieve e di Aurengo. Le invita a radunarsi il giorno 25 aprile a Pieve affine di deliberare tutti insieme alla difesa del Cadore. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 21.

Doc. orig., p. sc. 3 29 × 20.
E.: c. s.

3485. Pieve di Cadore (Municipio di). A Comune di San Pietro. Risponde che pel numero ristrettissimo delle armi avute dalla Repubblica Veneta non può disporne ed invita ad accordarsi colla Comune di S. Stefano per la difesa. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 22.

Doc. orig., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

3486. — — Al cittadino Agostino Coletti. Gli accusa ricevuta dei materiali da guerra descritti nella nota e provvede pel rimborso delle spese. Pieve, 1848, aprile, 30.

Doc. cop. 1, p. sc. 2; 32 × 21.
E.: c. s.

3487. — — Al Comune di Perarolo. Gli dichiara arrivato in buon ordine il carriaggio coi materiali di guerra scortato da sette guardie civiche. Pieve, 1848, aprile, 30.

Doc. cop., p. sc. 1; 32 × 2 .
E.: c. s.

3488. — (Municipio centrale di). Al Comitato provvisorio della Città e Territorio di Feltre. Gli risponde che tutti i confini sono presidiati da Corpi Franchi, Civiche, fortificazioni, mine, ponti morti e cannoni e gli animi sono concordi. Nella sortita d'ieri tutti si diportano coraggiosamente, le campane a stormo suonarono di villaggio in villaggio, perfino le donne sortirono armate. Si raddoppia la vigilanza. [V.: Feltre]. Cadore, 1848, aprile, 30.

Min. orig., p. sc. 1; 28 × 19
E : c. s.

3489. PIGNATELLI Comm. [.....] *Incaricato M. A. E. di Ferdinando I.* Al Principe di Cariati, Amb. napoletano a Parigi, trasmettendogli una credenziale per il suo onorario mensuale. Napoli, 1820, dicembre, 26.

L. f. a., p. sc. 1; 30,3 × 20,9.
E.: B. V. E., Roma.

3490. — — Allo stesso, per approvare la sua condotta e per ordinargli di conformarsi scrupolosamente agli ordini del Duca di Gallo. Napoli, 1821, gennaio, 14.

L. f. a., p. sc. 2; 30,4 × 21,1.
E.: c. s.

3491. PIGNATELLI Comm. [.....] *Incaricato M. A. E. di Ferdinando I.* Allo stesso, esprimendogli la sua maraviglia nel sentirlo chiamato dal Re a Lubiana e la fiducia che, partendo, lascierà le necessarie istruzioni al Deangelis. (Cfr. la lettera di Pignatelli al Cariati in data 14 gennaio 1821. Frammento?). S. l. [Napoli], s. d. [fine gennaio 1821].

Cop. di mano del Princ. di Cariati, p. sc. 2; 18,3 × 22,5.
E.: B. V. E., Roma.

3492. — *Reggente A. E. per il Duca di Gallo, Min. A. E. di Ferdinando I.* Al cav. di Fontenay, incaricato d'affari di Francia, chiedendo spiegazioni della prolungata presenza della flotta francese nella baia di Napoli. Napoli, 1821, febbraio, 10.

Cop., p. sc. 2; 30,6 × 20,9.
E.: c. s.

PIGOZZI F[.....]. V.: Saffi Aurelio.

3493. PILO Rosalino. [A Eugenio Agneni?]. Parla del movimento toscano: « Tutti sono per la fusione col Piemonte, ma bisogna lavorare perchè la maggioranza di quelli che stanno al Governo sono fusionisti, ma non unitarii del tutto ». S. l. [Firenze?], s. d. [1859].

L. a. acefala, p. sc. 8; 13,4 × 8,8.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

3494. — A Nino Bixio. Fissa con lui, Medici e Bertani un convegno segreto. S. l. [Genova], 1860, febbraio, 24.

L. a. firmata colle iniziali, p. sc. 1; 20,8 × 13,5.
E.: Mun. di Genova.

3495. — Al Colonnello Giuseppe Sirtori, al campo. L'informa che già si è impegnato fuoco vivo fra i suoi, forniti di soli quattro o cinque tiri, e il nemico. Finite le munizioni è a temersi lo sbandamento dei nostri: « la interesso adunque a correre in nostro sostegno per riescire a sbaragliare le truppe. Munizioni sopratutto. E se lo crede il Generale utile, la sua presenza ». Alture di S. Martino, rimpetto al Castellaccio detto la Neviera [1860], maggio, 21, ore 6 a. m.

L. a. a lapis, p. sc. 1; 22 × 16.
E.: Marchese Merighi, Modena.

3496. PINASCA (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Pinasca, 1884, febbraio, 15.

Orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Pinasca.

3497. PINCHERLE ..... Emigrato veneto. Ad Alberto Cavalletto a Torino. Ha ricevuto l'opuscolo *Urgenza della questione veneta.* Si sta ora traducendolo in francese per ordine del Ministro Peruzzi. Gli annunzia la morte di *Planat de la Faye.* Parigi, 1864, aprile, 28.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,2.
E.: A. Cavalletto, Padova.

3498. PINELLI Alessandro. A Giacomo Giovanetti. Gli dà notizia che il Pontefice ha fatto altre concessioni. Si crede che Carlo Alberto manifesterà presto le sue intenzioni conformi ai comuni desiderii; e dà altre notizie politiche di quei giorni. Genova, 1848, febbraio, 6.

L. a, p. sc. 1; 25,5 × 19,7.
E.: c. s.

3499. PINELLI Ferdinando, *Generale.* Alla contessa [Carolina Pepoli Tattini] per annunziarle la morte dell'ufficiale Carlo Certani, ucciso in un combattimento contro i briganti. Ascoli, 1861, febbraio, 2.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,5.
E.: Mun. (?) di Bologna.

3500. PINELLI Pier Dionigi. A Giacomo Giovanetti. Disapprova la nomina di Borelli a Ministro degli interni e di polizia. Casale, 1847, ottobre, 6.

L. a., p. sc. 3; 22,5 × 17,7.
E.: Giovanetti Clotilde, Novara.

3501. — Allo stesso. Parla della controversia coll'Austria pel passaggio del sale e pel dazio sul vino e crede che i danni che si soffrono troveranno largo compenso nell'avvenire per la mantenuta indipendenza. Crede che il Re dovrebbe presto promulgare la Costituzione e presentarsi con un grande apparato di armamento. Ciò gelerebbe il sangue al tedesco ed eviterebbe probabilmente la guerra. Casale, 1848, febbraio, 5.

L. a. p. sc. 3; 25 × 19,5.
E.: Giovanetti Clotilde, Novara.

3502. PINELLI [Pier Dionigi?]. A ..... Non è in grado di ottenergli il favore di cui lo prega e lo esorta a volgersi ad altri. S. l., 1849, gennaio, 2.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13.
E.: B. V. E., Roma.

3503. PINELLI [.....] *Ministro della guerra.* Al Cap. Manuzzi [Marsurzi]. Gli manifesta la soddisfazione del Governo per l'opera da lui prestata nell'arresto dei facinorosi della città di Cesena. Va unita una lettera del Luogotenente Generale Luigi Mezzacapo, f. a., che trasmette quella del Ministro. Bologna, 1859, settembre, 18.

L. f. a., p. sc. 2; 32 × 22.
E.: Ms. Coll. Rom. N. 270.

3504. PINEROLO (Lapide in) ai forti che caddero per la patria nella guerra italiana 1848-49. S. n. n.

Cop., p. sc. 1; 45 × 28.
E.: Mun. di Pinerolo.

3505. — (Municipio di) e Intendenza Generale della Provincia di Torino. Proclama e manifesto pubblicatisi in Pinerolo per gli avvenimenti nazionali degli anni 1848, 49, 59, 60, 70; n. 6: 1848, giugno, 1; 1849, marzo, 23, 31; 1859, giugno, 9; 1860, marzo, 17; 1870, settembre, 21.

Cop., p. sc. 7; 80,6 × 20,7.
E.: B. V. E., Roma.

PINI Francesco, *Ingegnere.* V.: Sondrio (Delegato Provinciale di).

3506. PINI Massimo, *Segretario Comunale di Savigno.* Al Presidente della Commissione Bolognese per la Storia del Risorgimento Italiano. Narra il combattimento avvenuto in Savigno il 15 di agosto del 1843 tra gli insorti capitanati da Pasquale Muratori e i carabinieri pontifici. Savigno, 1884, aprile, 6.

L. f. a., p. sc. 4; 31 × 20,6.
E.: Comune di Savigno.

PIO VII Papa. V.: Carbonari.

— (Passaggio in Bologna di), 1814. V.: Grassi, Podestà di Bologna; — Ricciardi, Commissario generale di Polizia.

Pio VIII Papa. V.: Crosa de Vergagni.

3507. PIO IX Papa. Al marchese ..... Sacchetti. Lo incarica di prevenire della sua partenza il ministro Galletti e raccomandare ai ministri non tanto di premunire i palazzi ma molto più le persone, la quiete e l'ordine della città. [Roma], 1848, novembre [24].

L. a., p. sc. 1; 24,3 × 18,7.
E.: Onofrio Galletti, Roma.

3508. — Ai suoi fratelli a Sinigaglia, partecipa la sua nomina a sommo Pontefice. Roma, 1846, giugno, 16.

Cop., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Alessandro Angelucci, Roma.

3509. — Notificazione ai Romani del 10 febbraio 1848. Segue una corrispondenza da Roma alla *Gazzetta Privilegiata* di Venezia del 17 febbraio 1848, che descrive le dimostrazioni di giubilo e di riconoscenza fatte dai Romani dopo quella notificazione il giorno 11 febbraio 1848. Venezia, 1848, febbraio, 17.

Cop., p. sc. 4; 27,4 × 19,5.
E.: Associaz. dei Volontari di Vicenza.

3510. — Predica fatta nella casa di S. Pantaleo. Ringrazia Dio per l'aiuto datogli in uomini sommi. Deplora il protestantesimo che si vuole introdurre in Italia e persino in Roma con immenso danno religioso e politico. Roma, 1848..... S. n. n.

F. v. 1, p. st. 1; 22 × 20.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

3511. — Lettera all'Imperatore d'Austria. Lo prega di far cessare una guerra disastrosa, di deporre gli odii contro la nazione italiana riducendosi ad abitare i suoi naturali confini. Roma, 3 maggio 1848. Segue l'indirizzo del Ministero a Sua Santità per ringraziarlo dei sentimenti di giustizia e di sapienza civile colla quale rivendica all'Italia, in quella lettera, il sacro diritto di nazionalità. (Bologna), s. a. [1848]. Tip. Camerale alla Volpe.

F. v.; 48 × 31.
E.: Carlo Zanolini, Roma.

3512. PIO IX. Breve che determina le norme della Convenzione conclusa coll'Imperatore d'Austria, per la quale tutti gli stampati diretti dal Clero al popolo e tutte le elezioni di parroci e di maestri di seminario devono ottenere l'approvazione dell'autorità politica austriaca. Va unita la circolare del Cardinale legato a Vienna, 5 gennaio 1856, che trasmette ai vescovi il breve papale. Roma, 1855, novembre, 5.

Cop. in doppio es., p. sc. 10; 34,5 × 22,2.
E.: Temistocle Mariotti, Roma.

3513. — Discorso pronunciato il 18 giugno 1859, in risposta agli omaggi presentatigli dal gen. Goyon. Sunto fatto per servire al Governo Italiano. S. l., s. d. [Roma, 1859, giugno].

Cop. (francese), p. sc. 3; 20,7 × 13,5.
E.: c. s.

3514. — (A) il popolo. [Violenti accuse contro di lui e del suo governo]. S. l. [Roma], s. n. n.

F. v., p. sc. 2; 30 × 22,5.
E.: Prospero Righi Lambertini, Bologna.

3515. — (Amnistia di). Raccolta di manoscritti composti in occasione del *Motu proprio* di Pio IX del 16 luglio 1846. Lib. 1°. Bologna, 1846. Contiene copie di proclami, di avvisi, d'iscrizioni, di lettere, di circolari, di poesie, di satire, ecc., ecc.

Notiamo in essa, una lettera del Gioberti, una del Giordani, due poesie del Giusti: *Crux Crucis*, *Gli eroi italiani da poltrona ed il poeta*; tre di Ugo Bassi, due del Mazzarelli ed una dello Strocchi.

Cop., p. sc. 184; 10 × 12.
E.: Luigi Zamboni, Bologna.

3516. — (Canzone a). A Pio IX Pontefice massimo. Canzone; strofe 9. Com.: « Augusto Padre, che un sì caro nome ». Fin.: « Saprai mostrarti sulla terra un Dio ». S. l., s. d. [1846].

P. sc. 7; 21 × 13.
E.: Biblioteca Univ. di Bologna.

3517. PIO IX Papa. (Fuga di) e su Pio IX e la causa italiana pubblicati dal *Giornale dei Parrochi*, del 25 dicembre 1848 e 1° gennaio 1849. S. l. [Venezia?], 1848-1849.

Cop. ms., p. sc. 9; 29,5 × 20.
E.: Museo Civico, Padova.

— (Fuga di). V.: Mariani Livio. Discorso tenuto alla Camera.

— (Indirizzo a) del Municipio di Bologna, 1848. V.: Bologna (Municipio di), 1848.

3518. — (Inno a). [Parole e musica di?]. S. l. n. a.

Orig., p. sc. 8; 34 × 25.
E.: Assoc. S. Cecilia, Roma.

3519. — (Inno popolare a). Quartine sei. Com.: « Salve, o Pio, ch'ergesti il tuo trono ». Fin.: « Di Pio Nono mandato dal ciel ».

Cop., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: Mun. di Vicenza.

3520. — (Nell'esaltamento di). Sonetti due. 1° Com.: « Dal cupo sen della letéa laguna ». Fin.: « Poi supino ricadde in grembo all'onde »; — 2° Com.: « Fama ti leva. Del novello impero ». Fin.: « Che Iddio vel pose, e lo difenda Iddio ». Va unito un altro sonetto in morte di Gregorio XVI. Com.: « Vinta dal peso del papale ammanto ». Fin.: « Ma scaltra il nome con un vel ricopra ». Sono preceduti da un'epistola in versi al conte Labella in Vedrana. Com.: « Signor conte mio carissimo ». Fin: « Quando v'è chi ve la dona ». S. l., s. a. [1846].

A., p. sc. 3; 26,5 × 21.
E.: Biblioteca Univ. di Bologna.

3521. — (Ode a). Com.: « Sorgi: ti scuoti, t'agita ». Fin.: « Ruggi dall'Alpe al Mar! ». Strofe 18. S. l., s. d. [1848].

Cop., p. sc. 3; 31,1 × 21.
E: C. Luigi Leoni, Padova.

— (Per l'incoronazione di). V.: Trenta Abati M.

PIO IX. (Poesie in lode di). V.: Celesia Emanuele, Avvocato; — Chiaves Desiderato; — Depretis Giovanni Causidico; — Pio IX (nell'esaltamento di); — Poesie patriottiche romane. L'amnistia concessa da Pio IX; — Poesie patriottiche. La memorabile sera del 17 luglio 1846.

PIO IX. (Poesie patriottiche in onore di). V.: Venturini Paolo, Barnabita. L'Italia liberata da, ecc.

— (Viaggio di) nel 1847 a Bologna. V.: Bologna (Proclama clandestino di), 1857.

— [Viaggio di, nel 1857]. V.: Angelini Antonius; — Benda-Ricci Fortunato; — Bologna a Pio IX; — Bologna [Città di]; — Civitacastellana; — Civitanova [Municipio di]; — Faenza; — Ferrara; — Fognano; — Frenquelli Luigi; — Laroche Hërou C.; — Macerata; — Modena [Clero secolare di]; — Orfei Enrica; — Persiceto Comune di; — Ripatrausone; — Spoleto.

— V.: Bologna (Municipio di), 1848; — Brugnoli G.; — Cicconetti Felice, Arch.; — Consigli a Pio IX; — Esultanza (L') di tutti i buoni italiani; — Ferrara (La invasione di); — Gioberti Vincenzo ad Alessandro Natali; — Inno mattutino ai soldati di Forlì; — Inno patriottico; — Mariani Livio. Al Gonfaloniere ed abitanti di Subiaco; — Mastai Ferretti — Riboli D.r Alessandro (?).

3522. PIOLLI [. . . .] *della Polizia Austriaca in Milano*. Al Consigliere di Governo, Delegato Provinciale in Brescia per chiedere notizie su sospetti sorti, per armi nascoste, su Carlo Federici, da Chiari. Milano, 1841, aprile, 14.

Min. aut., p. sc. 2; 32 × 21.
E.: . . . .

3523. PIOMBUZZI Antonio, *I. R. Delegato Provinciale di Padova*, 1848. Al Podestà di Padova. Gli comunica che il tenente maresciallo D'Asperno ha assicurato che i soldati austriaci si terranno del tutto passivi nei presenti avvenimenti politici, e che affida

la Delegazione provinciale al Vice-Delegato Camposampietro. Padova, 1848, marzo, 23.

L. a., p. sc. 1 ; 33,7 × 22,5.
E.: Museo Civ. di Padova.

3524. PIOVANO Bernardo, *Professore*. Inno dei chieresi al Re Carlo Alberto. Com.: « Dai palagi accorrete, o gagliardi ». Fin.: « Tutti figli d'un italo re ». S. n. n. [1847].

Cop., p. sc. 1; 28 × 18.
E.: Alessandro Pilotto, Torino.

3525. PIRAZZOLI. All'amico [.....] per dargli notizie della colonna dei volontari del Montefeltro e descrivergli gli inconvenienti prodotti dallo scioglimento di questo Corpo. Camerino, 1860, settembre, 27.

L. a., p. sc. 4 ; 29 × 20,4.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

— . . . . *Maggiore*. V.: [Gommi Flamini conte Enrico].

3526. PIRON Luigi da Piove. Lettera di Don Costante Businaro (Polesella, 1866, luglio, 21) a Enrico Nestore Legnazzi e a Guglielmo Bertolini descrivendo la uccisione di Luigi Piron avvenuta il 21 giugno per opera di un gendarme austriaco e di due cacciatori mentre egli tentava di passare il Po per portare a Padova le corrispondenze politiche. Va unito il verbale del rinvenimento del cadavere (Polesella, 1866, luglio, 24). — Certificato di Enrico Nestore Legnazzi e Ferdinando Coletti che descrivono l'opera patriottica del Piron dal 59 al 66 nel traghettare oltre Po le corrispondenze politiche e gli emigranti (Padova, 1866, luglio, 25). Polesella-Padova, 1866, luglio, 21-25.

Orig. f. a., doc. 3, p. sc. 9; di sesti diversi.
E.: Museo Civico di Padova.

— V.: Cavalletto Alberto.

3527. PIRON Paolo. Lettera del Commissario Pepoli che gli invia un mandato sulla Cassa di Finanza in ricompensa dei servigi prestati alla Patria. — Lettera del Capo del Gabinetto Particolare del Re F. Verasis mandandogli una medaglia di distinzione. Padova, 1866, settembre, 10 — ottobre, 10.

Orig, f. a., doc. 2, p. sc. 2; 34 × 22,2; 32 × 21,6.
E.: Museo Civico di Padova.

3528. PIRONDI Prospero. Carte varie relative alla domanda da lui fatta di essere impiegato come Medico Ispettore del Corpo degli ufficiali di Sanità: Una supplica al Ministro dei Lavori Pubblici, corredata di due documenti che provano le benemerenze da lui acquistate in Francia; Una lettera al Santarosa in Reggio; Una lettera al Ministro dei Lavori Pubblici, in francese, di Carolina Panza nata Pirondi; Tre lettere del Pirondi alla figlia Carolina Panza nata Pirondi. Torino e ... (?), 1848, ottobre e novembre.

Orig. 7, p. sc. 18; di sesti diversi.
E.: Teodoro di Santarosa.

3529. PIRONI Carlo, *Sindaco di Bondeno*. Ai concittadini invitandoli a concorrere col Municipio a festeggiare l'entrata in Roma, capitale d'Italia. (Bondeno, 1870, settembre, 21-22). Va unita lettera con cui il prefetto di Ferrara rinvia applaudendo, i detti manifesti. (Ferrara, 1870, settembre, 23). D. s.

Doc. orig. 3, f. a., p. sc. 3 ; di sesti diversi.
E.: Mun. di Bondeno.

Pisa (Battaglione Universitario di), 1848. V.: Ferreri Alberto.

3530. PISACANE Carlo. A Mauro Macchi. Approva, in complesso, l'ultimo manifesto del Comitato. Genova, 1851, novembre, 1.

L. a., p. sc. 2 ; 20,8 × 13,4.
E.: Ronchetti ved. Marchi, Roma.

3531. — Al triunviro Mazzini per comunicare la decisione dei Generali Garibaldi e Rosselli di ritirarsi al di là del Tevere, di mettere ai ponti le milizie che ora sono fuori porta del Popolo, di far bivaccare in piazza Navona quelle che ora sono a S. Pancrazio. Le posizioni non sono più difendibili. [Roma] Montecavallo, [1849, giugno, 30 ?], ore 2, pom.

L. a., p. sc. 1 ; 22 × 16.
E.: Agostino Bertani Roma

3532. PISACANE [. . . . .], *Generale*. Domanda all' Intendente Generale dell' Esercito, se abbia disponibile 200 cappotti per la legione Medici, con rescritto a tergo, negativo, dell' Intendente. Roma, 1848, giugno, 2 e 5.

F. a. e rescritto a. f....., p. sc. 2; 30,5 × 20,5.
E.: Commissione Romana.

3533. PISANI Carlo, *Dottore*. Canzone. Com.: « O sensi cittadini ». Fin.: « E alle libere genti alfin sorella ». S. n. n. [1848].

Aut., p. sc. 6; 25 × 19.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

3534. PIZZI Antonio. Tre memorie ai rappresentanti del popolo in Cividale; al Municipio di Cividale e al Comitato centrale del Friuli, sull' elezione dei rappresentanti e sulle condizioni di difesa di Cividale. Cividale, 1848, aprile, 10, 20 e 24.

Min. f. a. 3, p. sc. 8; 34 × 23.
E.: Mun. di Udine.

PLANAT de la Faye. V.: Pincherle; — Vio Antonio.

3535. Plebiscito Romano. Istrumenti relativi al Plebiscito Romano del 2 ottobre 1870.

Cop. aut., p. sc. n. n. 66, divise in cinque fascicoli. 30,8 × 21,5.
E.. Biagio Placidi, Roma.

3536. Plebiscito della Città Leonina. Stromenti di opposizione e di rimozione di Biffe di un' Urna, contenente 1546 schede della città Leonina, portanti il *Sì* di adesione al Governo Costituzionale di Vitt. Em. II. Rog. not. Acidino Buratti. Roma, 1870, ottobre, 2.

Cop. colla firma, pure in copia, della Giunta Provv. di Roma, p. sc. 6; 30,9 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

3537. PLÈOZ Laurent. Chant lyrique lu le 7 novembre, 1847, au banquet de 140 personnes que la Municipalité d' Aoste fit dresser dans le splendide et spacieux salon de l' Hôtel-de-ville. Com.: « Des plaives, des plaives, des vallons s' agitent ». Fin.: « Chantans toujours: vive le Roi ». (Aosta, 1847, novembre, 7).

Aut. (?), p. sc. 2; 32 × 21.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

3538. POERIO Carlo. Al Marchese Dragonetti [. . . .] a Roma, presentandogli e raccomandandogli Eugenio Cosmi che va a prendere stabile dimora in quella Città. Napoli, 1847, giugno, 6.

L. a., p. sc. 3; 24,1 × 19,2.
E.: March. Giulio Dragonetti, Aquila.

3539. Poesie patriottiche diffuse in Bologna nel 1831. La notte del 7 febbraio. Strofe 12. Com.: « Di Romagna e di Felsina i figli ». Fin.: « Tu vincesti ogni giorno più bel ». — [Bologna, 1831]. Agl' Italiani: Inno. Strofe 14. Com.: « Ecco il segno, italiani, è già dato ». Fin.: « Nostra gloria un sol nome sarà ». — S. n. n. [Bologna, 1831....] Inno a Felsina. Strofe 14. Com.: « Bella patria impugna l' armi ». Fin.: « Morte o libertà ». Firm. Una cittadina. S. n. n. [Bologna, 1831].

Cop., p. sc. 3; 21,5 × 15,5.
E.: Filippo Galassi, Bologna.

3540. Poesie patriottiche. Inno patriottico popolare che si cantava nei giorni della rivoluzione del 1831. Strofe tre. Com.: « L' aspra del militar ». Fin.: « Di fama è indegna ». Segue la musica. S. l., s. d.

P. sc. 7; 29 × 22,5.
E.: Ing. Giuseppe Serra, Bologna.

3541. — S. M. Ferdinando II Re di Napoli Del Caretto ministro di polizia ed il Gesuita confessore di Sua Maestà. Dialogo [di Ottavio Tasca]. Com.: « Chi Del Caretto ». Fin.: « Per un espresso ». S. l., 1846.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Alessandria.

3542. Poesie patriottiche romane. La memorabile sera del giorno 17 luglio 1846. Trionfo della magnanima Clemenza dell' Immortale Pio IX. P. O. M. Ode di A. Panzieri. Sestine 14. Com.: « Odo una voce angelica ». Fin.: « Beati sian con te ». S. l., s. d.

P. sc. 2; 25,5 × 18.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

3543. Poesie patriottiche romane. Sonetto. Com.: « Turbine immenso già la terra scuote ». Fin.: « L' ultimo forse, o de (dei?) Monarchi il giorno ». S. l. (Roma). S. a. (1846).

Cop., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

3544. — L' amnistia concessa da Pio IX. Inno. Com.: « È sceso il perdono, gioite fratelli ». Fin.: « Del sacro Monarca deponganși al piè ». — A Roma. Sonetto. Com.: « Roma che pensi tu? Che!... speri omai ». Fin.: « Il nome pur dell' empia schiatta annienta ». — Sull' amnistia. Sonetto del Dott. Machielli! Com.: « Pace amnistia, ritorno, amor, perdono ». Fin.: « Del suo gregge la cura è al Nono Pio ». — I graziati politici. Sonetto. Com.: « Dalla terra d' esiglio e dalla dura ». Fin.: « Ecco petti per te sagri alla morte ». — Sull' amnistia. Sonetto. Com.: « Al trono asceso e con paterno affetto ». Fin.: « Le veci in terra a sostener di Cristo ». — Ritratto di Pio IX. Com.: « Serena fronte ove l' ingegno ha sede ». Fin.: « Questa è la vera immagine di Pio ». — La creazione di Pio IX. Sonetto. Com.: « Io veggo bene la città reina ». Fin.: « Cresce gl' immensi e i fidi omaggi a Pio ». — Sonetto romanesco. Com.: « Ah na cojoneria! c' iavemo un papa ». Fin.: « Che Cristo cè lo guardi dar boccone ». — Idem. Com.: « Moscia, abbacchiato, proprio a pecorone ». Fin.: « Per diciasette luglio er vecchio Editto ». — Un provinciale ai Romani. Sonetto. Com.: « Se il gran Gerarca il Massimo Pio IX ». Fin.: « E seguan d' amistate eterno il patto ». — — Ai Romani i Bolognesi. Sonetto. Com.: « Prole di Marte nel cui nobil seno ». Fin.: « Trionfo e luce del Vangel di Cristo ». S. l., [Roma], s. a. [1846-1847].

P. sc. 3; 31,4 × 21.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

3545. Poesie patriottiche. Copia di lettera da Torino a S. M. in Genova, 25 novembre, 1847. Sestine. Com.: Oh, Maestà, dunque non è per ridere ». Fin.: « Andremo in Chiesa, e chiuderem bottega ». Segue in epigramma. Com.: « Chi è quel gesuita o meglio quella rapa ». Fin.: « Che verrà a darvi una lezion Gioberti ». S. l., s. a.

P. sc. 3; 20 × 15.
E.: Mun. di Alessandria.

3546. Poesie patriottiche. L'unione italiana. Inno. Com.: « Là sui spumosi vortici ». Fin.: « Viva Pio IX e il Re ». Genova, 1847, novembre, 10. Firmato: *un italiano*. P. sc. 2; 13 × 10. — B. R. Nell' occasione delle pubbliche feste celebrate nel Borgo d' Orta pelle civili riforme emanate da S. M. il Re Carlo Alberto addì 7 novembre 1847. Com.: « La speranza d' Italia è rinata ». Fin.: « Che l' Italia redenta sarà ». P. sc. 2; 25 × 18,5. — Inno popolare a Carlo Alberto, improvvisato e cantato in Arona il 4 novembre, 1847. Com.: « Su noi pure bell' alba foriera ». Fin.: « Facciam plauso al magnanimo Re! ». P. sc. 1; 20,5 × 12. — L. G. B. Canto di guerra italiano. Com.: « Libertà! libertà! Lo straniero ». Fin.: « Patria in terra agli eletti del ciel ». Coll' approvazione dell' arcivescovo e del revisore, anche per un foglietto unito. S. n. n. [1847].

P. sc. 3; 32 × 21; 20 × 13.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

3547. Poesie patriottiche. La gran chiave d'Italia. Sestina. Com.: « Vedi quanta possanza l' Italia adduce ». Fin.: « L' italian grido che d' alleanza mugge ». S. l., s. a. [1848].

Orig., p. sc. 1; 15 × 8,5.
E.: c. s.

3548. — L' Italia. Com.: « Che dolce piacer ». Fin.: « Evviva l' Italia e la libertà ». S. n. n. [1848].

P. sc. 2; 23 × 18.
E.: Prof. A. Clemente, Torino.

3549. — Canto Popolare sull' aria dell' Inno: « Fratelli d' Italia ». Com.: « La voce del

Popolo ». Fin.: « Unione e l'Amor ». [Genova] [1848 ?] Tip. Delle Piane. S. l., s. d.

Cop. ms., p. sc. 1; 29,7 × 19.3.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

3550. Poesie patriottiche del 1848-49. Miscellanea distinta col N. 71. Luoghi, date e tip. diverse.

Fr. 31, p. sc. 35; di sesti diversi.
E.: Ass. Vol. Vicentini.

3551. — Miscellanea di 80 poesie patriottiche 1849-1870) parte stampate, parte in copia o frammenti di giornali. Proprietà del cav. Luigi Mussa di Torino. Luoghi e date diverse.

Pag. st. o sc. 175; di sesti diversi.
E.: Comizio dei Veterani, Torino.

3552. — Poesie di A. Manzoni, G. Prati, A. Aleardi, Dall' Ongaro, G. Milli, Giusti, Mercantini ed altre adespote, non popolari, relative ad alcuni fatti del risorgimento italiano dal 1859 al 66. S. l. (Padova ?) 1859-1866.

Cop. in fr., n. 35; p. sc. 90.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

3553. — del Prati, del Regaldi, del Manzoni, del Dall' Ongaro, ed altre anonime, di carattere non popolare, relative ai fatti del Risorgimento, specialmente nel Veneto, dal 1859 al 66. S. l., s. d.

Cop. n. 35, p. sc. 89; di sesti diversi.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

3554. — 1. Inno di guerra ai Marchigiani. Com.: « Marchigiani, del vostro riscatto ». Fin.: « Per le glorie del nuovo suo Re ». (1860). — 2. Invito di guerra agli Italiani. Com.: « O atroci larve che [con falso regno ». Fin.: « Meraviglia alle genti ». 1860, giugno, 3. S. l.

P. sc. 2; 27 × 31.
E.: Isotta contessa Simonetti Fava, Bologna.

3555. — Due sonetti improvvisati alla Società operaia italiana in Pera di Costantinopoli. Com.: « Eran tre, or son due i difensori ». Fin.: « Agli eroi Avezzana e Garibaldi ». Com.: « È morto il gran terror de' Tiranni ». Fin.: « Del sommo fra grandissimi Mazzini ». Pera, 1872, marzo, 16-23.

Cop., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Sorisio Fel., Torino.

3556. Poesie patriottiche. 'L vint magg. Com.: « L' è ben giust che la sità d' Turin ». Fin.: « Ugual a cousta vostra sout la luna ». In dialetto piemontese. S. n. n.

P. sc. 4; 26 × 21.
E.: Annibale Sorisio, Torino.

3557. — Inno di guerra dei Veneziani. Com.: « Son le antiche discordie sopite ». Fin.: « Son, Venezia, quei grandi tuoi dì ». — Coro per la costituzione. Com.: « Bella come un sorriso di Dio ». Fin.: « Fia l'amore nell' italo suol ». — Viva Pio Nono. Acrostico. Com.: « Volgea tra ceppi in servitude atroce ». Fin.: « Osanna a Te, che veneriam qual Dio ». Padre nostro dei Lombardi. Com.: « Padre nostro divin che sei ne' cieli ». Fin.: « E così sia ». — Viva l' Italia. Com.: « Per trentatrè anni ». Fin.: « Ma vinta non già ». S. n. n.

Cop., p. sc. 4; 19 × 14; 29,5 × 20
E.: Ass. Vol. Vicentini.

3558. — Poesia in dialetto piemontese, senza titolo, di quartine 9. Com.: « 'L straniè l' à giurane la guerra ». Fin.: « A son mort difendend so drapò ! ». S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 18,5 × 11,5.
E.: Mun. di Lucca.

3559. — Inno. Com.: « O grandi alme versate ne' figli ». Fin.: « Negli Stati d' Italia s' avrà ». S. l., s. n.

P. sc. 2; 25 × 20.
E.: Mun. di Alessandria.

3560. — Sonetto contro i Gesuiti. Com.: « Mostri abborriti dell' umana schiatta ». Fin.: « Plebe e delitti, Gesuiti e trono ». S. l., s. n.

P. sc. 1; 16 × 15.
E.: c. s

3561. — Sulla circolare di monsignore (Franzoni). Com.: « Reverendo caro e bello ».

Fin.: « Don Acerbi, sottoscritto ». — Dialogo tra mons. Franzoni ed il gen. Lazzaro. Com.: « Oh! caro generale, eccoci da punto ». Fin.: « Sì, caro, addio, vi raccomando il Tosi ». S. l., s. n.

Cop., p. sc. 3; 22,5 × 18.
E.: Mun. di Alessandria.

Poesie patriottiche. V.: Actis San Giorgio.....; — Alby I.....; — Arène Louis; — Aymar Marianna, vedova Cahodi; — Balestreri Luigi; — Baratono avv. Pietro; — Berta Eustachio G.....; — Bonamico C..... capitano; — Cametti Giovanni, sacerdote; — Carutti Domenico; — Casaro Francesco; — Cassinis avv. Gio. Batta; — Chiossone David; — Comino avv. Felice; — Cotti Malinverni Maurina; — Fornari Vincenzo; — Gallino Pietro, studente; — Gazzino G.....; — Gazzino Giuseppe; — Giacosa Guido, avvocato; — Guidi Francesco, avvocato; — Layolo Carlo; — Lisa Americo; — Malinverni Cotti Maurina; — Mameli Goffredo; — Manara E.....; — Morchio Daniele; — Morra Filippo; — Muzzone B.....; — Orsières ..... Avv., Canonico della Catt. d'Aosta; — Piovano Bernardo, professore; — Pisani Carlo, dottore; — Pléoz Laurent; — Poggi G.....; — Porchietti C.....; — Pucci Serafino; — Sacchi ..... Sanguineti Antonio, sacerdote; — Scotti prof. G. B.; Serazzi A.... L.....; — Stella Antonio.

— V.: Ave Maria degli Italiani, 1848; — Baroni Pietro. Per la Patria, ecc.; — Bernardi ab. Jacopo. Ad Olimpia Savio-Rossi, ecc.; — Bobbio (Poesie patriottiche di), 1848, Inno dei Bobbiesi, ecc.; — Carlo Alberto (Inno al Re), 1848; — Celesia (Emanuele), avvocato; — Cenni Lorenzo, Avv.; — Chiaves Desiderato; — Costituzione (Inno alla); — « Credo o Professione di fede dei Milanesi. »; — Damezzani..... fu Giuseppe, avvocato; — Depretis Giovanni, causidico; — Emigrazione italiana in Marsiglia; — Ferdinando I (Soliloquio di); — Fuà-Fusinato Erminia, Ad Olimpia Savio, ecc.; — Fusinato Arnaldo; — Gesuiti (Poesie contro i), nel 1848; — Giuria Pietro, avvocato; — Lega Italiana (Inno popolare per), nel 1847?; — Ongaro (Dall') Francesco. A Giuseppe Garibaldi; — Pater noster al Duca di Modena, 1831; — Pater noster dei Lombardi, 1848; — Peretti Antonio; — Pio IX (Amnistia di); — Radicati di Passerano Luigi, Al signor barone Fed. Savio, ecc.; — Rodolfi Rodolfo; — Rossetti Gabriele, conte, Ode, ecc.; — Soria Diego; — Ungarelli Domenico, Sonetto in morte, ecc.; — Ungarelli Gaetano, A Dino Pesci, Si lamenta di non, ecc.; — Ungarelli Gaetano, detenuto politico nella Cittadella di Ferrara; — Venturini Paolo, barnabita, L'Italia liberata, ecc.

3562. Poesie politiche. Raccolta romana ms. di 38 poesie politiche, e politico-satiriche, le più contro il Papato (1821?-1861?) Notiamo l'Inno del Manzoni « Marzo 1821 », 4 sonetti in dialetto romanesco [del Belli?], il *Memento* di F. Dall'Ongaro, (1861); la parodia della *Rondinella Pellegrina*; l'inno di Garibaldi (« Si scopron le tombe »), aggiuntavi una strofe nuova per Roma, composta da M. P. (il collettore di queste poesie?); due satire contro il Lamoricière una delle quali attribuita, altrove, a Fra Puntini; « La donna quale dev' essere ai nostri giorni, versi di Giannina Milli » proverbi, parodie, motti politici, ecc. (Roma), (s. l, s. a).

Cop., p. sc. 36; 27 × 19,7.
E.....? N. 146 della Collez. Rom.

— V.: Bologna (Commissione militare di), nel 1831; — Corbellini Antonio (?).

3563. Poesie satiriche. Papa Gregorio XVI e Niccolao, Imp. delle Russie. Str. 13. Com.: « Io vidi, e scrivo. Oh Martiri ». Fin: « Cadde dal sacro Legno e si spezzò ». Roma, 1845, dicembre, 17.

P. sc. 4; 26,5 × 18.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

3564. Poesie satiriche contro il cardinale Soglia. Vaticinio sul futuro Pontefice. Distici 43. Com.: « D' esser Papa ha una gran voglia ». Fin.: « Basteria per loro scorno ». S. l., s. d.

P. sc. 2; 31 × 22.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

POGGI Achille. V.: Ancona (Magistratura di), 1848.

3565. POGGI G. . . . . Inno al Re, messo in musica dall' avv. Deangelis. Com.: « Plaude ad Alberto il cantico ». Fin.: « Da strania servitù ». Voghera, (1847), novembre, 26.

Aut. (?), p. sc. 1; 26 × 19,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

3566. Poggiorenatico (Epigrafe in). Ai generosi figli morti nel 1848-49 sui campi della Venezia e di Roma. Poggiorenatico, 1884, gennaio, 30.

Cop. conf., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Poggiorenatico.

POGLIANI Angelo. V.: Casella Dott. Giuseppe.

3567. Poirino (Municipio di). Elenco dei giovani nati in Poirino (Torino) che diedero la loro vita per la causa del Risorgimento italiano. Poirino, 1884, aprile, 1.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Poirino.

Polacchi alla guerra dell' Indipendenza italiana nel 1848. V.: Kamieriski . . . . . Colonnello della Legione polacca; — Riva Claudio, comandante la guardia civica di Como.

Polacchi (Soccorso ai), 1863. V.: Corte Clemente. Ad Angelo Manini, ecc.

3568. Polesine di Rovigo (Comitato Provvisorio Dipartimentale del), nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova informandolo dei modi della propria adesione al Governo provvisorio di Venezia e dell' invio dei Consultori deputati all' Amministrazione. [Rovigo], 1848, aprile, 5

Cop. conf., doc. 2, p. sc. 2; 30,5 × 20,3.
E.: Museo Civ. di Padova.

3569. Polesine di Rovigo. Al Comitato Provvisorio Dipartimentale di Padova, annunziando la partenza di 97 Bersaglieri alla volta di Padova. Rovigo, 1848, aprile, 17.

L. f. a., p. sc. 1; 28,6 × 19,2.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

3570. — Al Comitato Dipartimentale di Padova inviandogli una schiera di 21 giovani volontari del Polesine che si offrono in qualità di Bersaglieri, e pregandolo di armarli. Il Comitato Padovano li rimanda alle loro case non avendo armi da dar loro. Rovigo-Padova, 1848, aprile, 17 e 19.

Cop., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

3571. — Al Comitato di difesa e al dipartimentale di Padova annunziando il passaggio da Rovigo di alcuni corpi pontifici e di volontari Milanesi diretti a quella volta. Rovigo, 1848, maggio, 3, 4, 8.

Orig. f. a. n. 3, p. sc 3; 28,5 × 19,5; 31,9 22,3.
E.: c. s.

Polesine (Comitato Provvisorio di). V.: Padova.

3572. Polizia Austriaca in Lombardia. Appunti relativi alla « Giovine Italia », a stampe ed individui sospetti. S. l. (Bergamo); s. d. (1834?).

F. a., p sc. 20; di sesti diversi.
E.: Mun. di Bergamo.

3573. — Lettere del Commissario di polizia di Bergamo, del Presidente del Tribunale provinciale, del Delegato di Polizia provinciale, su Bernardo Rota, sospetto di liberalismo e di omicidio. Bergamo, 1834, ottobre, 28 — novembre, 3.

Ll. e m. n. ff. a. n. 3, p. sc. 6; 34 × 22,5.
E.: Mun. di Bergamo.

3574. — Lettere dei Delegati, Commissari e direttori di Polizia di Sarnico, Bergamo e Milano su Giacomo Kraetly, cocchiere, che le Autorità avevano confuso con un cospiratore omonimo. Va unito il passaporto del cocchiere Kraetly. Bergamo, Sarnico e Milano, 1834, luglio, 27 — nov., 2.

Ll. ff. e mm. 14, p. sc. 30; di sesti diversi.
E.: Mun. di Brescia.

Polizia Austriaca in Lombardia. V.: Andreoni (notizie intorno ....); — Carboneria in Lombardia; — Casati G.....; — Pagani.....; — Piolli .....; — Porta (della); — Villet (de) (.....).

— V.: Torresani (.....) Direttore generale della polizia in Milano; — Vigili (de) I. R. Commissario di polizia in Bergamo.

Polizia (Capo della), in Roma, 1848. V.: Galletti Giuseppe ?. . . . Ministro dell' Interno a Roma, 1848.

Polizia in Roma, 1849. V.: Armellini Carlo, Ministro dell' Interno a Roma, 1848.

3575. Polizia Italiana (Rapporti alla), 1862. Rapporti di confidente di Polizia (senza firma e senza indirizzo) sulle mosse del partito d'azione per l'impresa di Roma del 1862. Vi si parla di una lettera di D'Azeglio [Massimo ?], inserita nella « Gazzetta del Popolo » e di una risposta a quella che il Re stesso avrebbe fatto pubblicare sulla « Costituzione ». Si accenna specialmente all'attività di Guerrazzi e dei fratelli Sgarallino in Livorno. Si dà notizia della partenza da Torino per Ginevra di molti nobili reazionarii, per assistere alle sedute dei Comitati Legittimisti. Torino, Genova, Napoli, Troffarello, Livorno, 1862, luglio, 11, 16, 25, 28 e s. d. 1862.

Orig. L. 7, p. sc. 11; 21,2 × 14; 20,5 × 14.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Torino.

3576. Polizia di Torino nel 1847. Protesta contro il procedere della Polizia che colla violenza impedisce, il giorno anniversario della nascita del Re, ai cittadini di gridare: « Viva Carlo Alberto, Viva Pio IX. S. n. n. [Torino, 1847 ?].

P. sc. 4; 25 × 20.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

3577. Polizia Pontificia (Direzione generale della), 1859. Chiede notizia, a Subiaco ?, su discorsi contro il Governo tenutisi in una farmacia dal canonico Angelucci e dal curiale Velli. [Roma], 1859, luglio, 2. Segue la risposta. Si sono ammoniti due farmacisti che permisero tali discorsi; si è arrestato uno, e si procederà contro l'altro. Va unita una lettera con firma inintelligibile a D. Pietro Caponi, Provicario Generale di Subiaco, per ordinargli di far ritirare l'Angelucci per tre giorni in una Casa religiosa. Roma, 1859, luglio, 9.

Cop., L. f. a., p. sc. 5; 26.7 × 21.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

Polizia Pontificia (Documenti segreti della). V.: Ricci Mons. A.

POLLIONE. V.: Giurati (I) inglesi nella causa contro Pollioni.

Polonia. V.: Assemblea Popolare per la Polonia tenutasi in Ravenna il 18 marzo 1863.

— (Insurrezione di), 1863. V.: Guerra dell'Indipendenza Italiana (Morti nella); — Parma.

— (Spedizione per la), 1863 ? V.: Cairoli Benedetto, Ad Angelo Manini, ecc.

3578. Polverigi (Comune di), 1831. Al Comitato Provvisorio in Ancona avvertendolo che nulla ometterà che influir possa alle viste del nuovo Governo. Polverigi, 1831, febbraio, 21.

Doc. orig. f. a., p. sc. 2; 27 × 19,5.
E.: Mun. di Ancona.

3579. POMA Dott. Carlo. Alla madre. « Mamma! Io sono il più disgraziato. Due pistole e due pugnali si devono trovare nel nostro pozzo se mai venissero a fare una nuova perquisizione; altrimenti sono rovinato, e non ci sono. Tutto mi va alla peggio. La mia sentenza terribile è andata a Verona; tutto ora per me dipende di là ». (Mantova, dalle Carceri, 1852, dicembre ?).

L. a. n. f. scritta su fazzoletto di tela con le dita, con metodo simpatico (infusione di tabacco ?) a grandi caratteri.
E.: Famiglia Poma, Mantova.

3580. — Alla Madre. « Mamma si consoli, martedì fui esaminato per l'ultima volta, spero; si consoli perchè durante il processo non commisi ombra di viltà. Entro al mese

la crisi. Coraggio! Io ne ho molto, e così loro. Il suo sonetto mi sta sul cuore. Grazie! Mille baci. Martedì e venerdì ad un'ora ». (Mantova, dalle Carceri, Cella N.° 7, 1852, novembre?, dicembre?).

L. a. n. f., scritta colle dita sopra un fazzoletto di tela con metodo simpatico (infusione di tabacco?) a grandi caratteri 64 × 68.
E.: Famiglia Poma, Mantova.

3581. POMA dott. Carlo. Ultime parole. « Lunedì 5 dicembre, di sera a letto. Ecco le ultime linee della mia vita. Domani il mio nome comincierà a perdersi fra gli innumerevoli che sono già dimenticati. Vivrà nell'affetto dei miei cari, ma tutto viene ad un termine, nè però mi sconforto. Sì, qualche cosa di noi dura oltre il sepolcro, e durerà quindi anche l'amore. La fu un misto di male e di bene, e se quello fe' traboccare la bilancia, la fermezza della mia anima in questi sei mesi la tornò in equilibrio, non la fermezza di questi ultimi istanti dico, perchè non è gran virtù disprezzare la morte. Io penso che se non v'è un'altra vita anche la morte non ha senso. In tal caso, morte non significherebbe che ultimo dolore fisico, appunto perchè tale si suppone la vita. Se poi l'anima è immortale, come sento nel mio cuore essere difatti, la morte non ha nulla di terribile, perchè sulla terra vi sono più affanni che gioje, e in cielo non vi deve essere che gioja perchè là solo si potrà possedere perfetta la scienza e l'amore ». « Carlo Poma » (fu impiccato il 7 dicembre). Mantova (1852) dicembre, 5.

A., scritto col lapis, p. sc. 1; 20,9 × 13,5.
E.: Famiglia Poma, Mantova.

3582. POMARÈ . . . . . *Maggior Generale.* Al maggiore Gabriele Camozzi. Gli comunica il decreto del Ministero della guerra che accetta le date sue dimissioni. Va unita lettera allo stesso del segretario generale del Ministero della guerra che comunica il risultato delle ricerche per conoscere dietro quali norme ed ordini furono accettate le sue dimissioni. (1864, gennaio, 18). Bergamo, 1859, settembre, 20.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 2; 32 × 22; 21 × 13,5.
E.: Senat. G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.

3583. POMPILI-OLIVIERI Luigi, *già Segret. del Senato e Comune di Roma.* « Il Senato e il Consiglio di Roma dal 1848 al 1851, lavoro inedito. Vol. I: Restaurazione del Senato e del Consiglio di Roma sotto il Pontificato di Pio IX. — Vol. II: Consiglio nominato dal Governo provvisorio e quindi dalla Repubblica Romana nel 1849. — Vol. III: Restaurazione del Governo Pontificio nel 1849; nomina della Commissione Municipale fatta dalla Giunta di Stato eletto dal Pontefice Pio IX ». S. l., s. d. (Roma).

Ms. a. in Vol. 3, leg., Vol. I p. sc. 486; Vol. II p. sc. 453; Vol. III p. sc. 425; 26,4 × 19,5.
E.: Pompili Giovanni, Roma.

3584. PONT CANAVESE (Elenco dei nati nel Comuni di) che diedero la vita per la patria. Pont Canavese, 1884, febbraio, 24.

Orig. p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Pont Canavese.

3585. — (Elenco dei militari nati nel Comune di) e morti per l'indipendenza italiana. Pont Canavese, 1884, aprile, 6.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

3586. PONTE (Da) Carlo, *commissario incaricato dal Governo di Brescia.* Al Governo provvisorio di Brescia. Dà notizie delle mosse dell'esercito piemontese sopra Rivoli e Verona, dei combattimenti di Asola, Bardolino, ecc., delle crudeltà commesse dagli Austriaci, delle loro forze, di un'udienza avuta dal Duca di Genova, ecc. Monzambano, 1848, giugno, 4; Rovizza, 5, 7, 9; Peschiera. 11.

Ll. aa. 6; p. sc. 18; 23 × 21; 25 × 20.
E.: Mun. di Brescia.

3587. — Cesare, bresciano, *luogotenente nell'Esercito Italiano.* Necrologia. Il Da Ponte morì in Baucco (Terra di lavoro) combattendo i reazionarii Napoletani. Vanno unite, in un foglietto, alcune notizie che a

lui si riferiscono. Con il suppl. al num. 19 della *Gazzetta Militare*. 1861, febbraio, 12.

Cop., p. sc. 4; 28 × 21; 21,3 × 13,3.
E.: Mun. di Brescia.

3588. PONTE (Da) Giovita, patriota bresciano. Ai soci dell'Accademia degli « Embrioni » per scusarsi di non potere intervenire alle sedute. Bologna, 1815, maggio, 28.

L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Egidio Succi, Bologna.

3589. PONTI [....], Podestà di Como. Ai cittadini D.r Casella e D.r Amadeo. L'allarme di cui parla il Rapporto di questa sera è fittizio. Como, 1848, marzo, 28.

Orig., p. sc. 1; 31,8 × 21,5.
E.: Mun. di Como.

3590. Pontifici nel Veneto nel 1848. Il Comando della Guardia Nazionale di Battaglia significa al Comitato Dipartimentale di Padova che i pontifici che passano di là non vogliono consegnare le armi, e in prova acclude la dichiarazione di 4 d'essi. Risposta del Comitato: si lasciano andare anche colle armi essendo « meglio sbarazzarsi in qualunque siasi modo di gente insubordinata, viliacca (*sic*) e incomoda ». Battaglia-Padova, 1848, maggio, 13.

Cop., e m., n. f., n. 4; p. sc. 4; 30 × 20; 28,9 × 19.
E.: Museo Civico di Padova.

Pontificî (Arrivo dei volontari) nel Veneto (1848). V.: Venezia (Governo provvisorio della Repubblica di) nel 1848.

Pontificî (Tariffe per l'approvvigionamento dei) nel Veneto nel 1848. V.: Venezia (Comitato per le sussistenze delle truppe e per Ospitali militari presso il Governo provvisorio della Repubblica di) nel 1848.

Pontificî (Volontari) nel 1848. V.: Catajo. Villa dell'ex Duca di Modena.

3591. PONTIROLI Lodovico. Ad Angelo Manini, per annunziargli che lavora a preparare una adunanza popolare a favore del Veneto. Modena, 1864, novembre, 15. Altra allo stesso, per invitarlo ad un banchetto democratico. Modena, 1864, dicembre, 9.

Ll. aa.; p. sc. 3; 19 × 13.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

3592. POPINO Giovanni, *Luogotenente*. Al Prefetto della Biblioteca V. E. in Roma [Domenico Gnoli]. Esprime il suo grande dolore per aver veduto proibire l'entrata nel Pantheon alla bandiera Nazionale. Ferentino, 1884, gennaio, 11.

L. a., p. sc. 3; 28 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

3593. PORCHIETTI C. [.....]. Inno cantatosi in Dronero la sera del 7 novembre [1847] in un solenne banchetto. Comincia: « Noi siam figli dell'alma Dronero ». Finisce: « Che l'Italia non deve cader! ». Dronero, 1847, novembre, 7.

Aut., p. sc. 2; 22,5 × 16,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

3594. PORRO LAMBERTENGHI Giulio. Cenno biografico del conte Luigi Porro Lambertenghi. S. l. n. d., [ma Milano, 1884?].

F. a., p. sc. 3; 22,5 × 18.
E.: . . . . . Como.

3595. PORRO Luigi, BREME (Di)....., BERCHET Guglielmo, PELLICO Silvio. A [Giacinto Mompiani?] pregandolo di concorrere con qualche suo scritto alla continuazione del *Conciliatore*. Milano, 1819, settembre, 30.

Ff. aa., p. sc. 1; 25 × 17.
E.: Mun. di Brescia.

3596. PORRO Conte Luigi. Appunti sulle condizioni delle milizie greche regolari ed irregolari, al suo arrivo in Grecia [182..]. S. l. s. d.

Aut., n. f. in francese, p. sc. 2; 29 × 18,5.
E.: Mun. di Como.

3597. — Breve diario durante la sua dimora in Grecia; 1826, agosto, 7; 1827, aprile, 7.

Aut., n. f., p. sc. 14; 33,5 × 21,5.
E.: c. s.

3598. — Stato del Governo Greco fino all'arrivo di Lord Cochrane (?) e generale

Church, nei mesi di marzo e aprile del 1827. S. l. s. d.

Aut., n. f., p. sc. 3; 33,5 × 21,2.
E.: Mun. di Como.

3599. PORRO Conte Luigi. Editto dell'I. R. Delegazione in Milano, che concede al conte Luigi Porro Lambertenghi altri trenta giorni per presentarsi a giustificarsi. Milano, 1824, marzo, 11.

Orig. f. a., p. sc. 1; 31,5 × 25,5.
E.: c. s.

3600. PORRO LAMBERTENGHI Luigi. Citazione della Commissione straordinaria di 1ª istanza in Venezia al Conte Luigi Porro Lambertenghi a comparire entro sessanta giorni, per rispondere dell'accusa di alto tradimento (firmata: Gardani, Salvotti, Tosetti e De Rosmini). Venezia, 1821, luglio, 9.

Orig. ff. aa., p. sc. 1; 37 × 24,5.

Va unito l'Editto di seconda citazione coll'avvertenza che ove non comparisca, sarà ritenuto confesso dell'imputatogli delitto. Venezia, 1821, settembre, 15.

Cop., p. sc. 1; 37 × 24,5.
E.: c. s.

3601. — La I. R. Commissione di 1ª istanza, sedente in Venezia, all'I. R. Direttore Generale di Polizia in Milano, perchè faccia inserire, nella *Gazzetta di Milano*, una citazione a comparire, entro 60 giorni, al Conte Luigi Porro Lambertenghi, accusato di carbonarismo (9 luglio, 1821)

Vi sono uniti:

1° La Citazione, in originale (s. d.).

2° L'Estratto d'un Rapporto confidenziale pel D. G. di Polizia sul Porro Lambertenghi quand'era a Londra (25 maggio 1823).

3° Il n. 322 della *Gazzetta di Milano*, 1821, novembre, 18, portante la seconda citazione;

4° Il n. 241 della *Gazzetta di Milano*, 1822, agosto, 29; colla sentenza contumaciale di condanna a morte del Conte Lambertenghi, da eseguirsi in effigie in Milano;

5° Un ordine di Cardani, Capo dell'Ufficio processante, a Gazzaniga perchè, nella notte del 26 al 27 agosto, faccia erigere il patibolo in piazza della Vetra e affiggere la sentenza per mani del boia, da rimanervi tre giorni;

6° Lettera di Pagani al Conte Strassoldo per informarlo che la sentenza in contumacia fu eseguita, che destò la curiosità del volgo, ma che la nobiltà si astenne dai pubblici spettacoli (1822, agosto, 30).

7° Lettera del Cardani per trasmettere il conto delle competenze dovute agli impiegati che vigilarono alla partenza nei giorni 17, 18, 19, sul piazzale della Vetra (1822, settembre, 24), con decretazione F. Toresani. Venezia-Milano, 1821-1822.

Orig. ff. aa. e copie, p. sc. 12, st. 12, di sesti diversi.
E.: Ronchetti vedova Macchi, Roma.

3602. PORRO LAMBERTENGHI Luigi. Due rapporti dei delegati di Polizia, *Pagani* e *Gazzaniga*, sulla forca eretta nella Piazza della Vetra, e sulla sentenza capitale affissaci contro il Conte Porro Lambertenghi, condannato in contumacia per alto tradimento. Milano, 1822, agosto, 27.

Orig. f. a., p. sc. 3; 35 × 23.
E.: Luigi Breganze, Roma.

3603. — (Sentenza di morte contro). Milano, 1822, agosto, 22.

Cop., p. sc. 2; 27,9 × 19,5.
E.: Mun. di Como.

— V.: Carbonari nel 1821; Commissione straordinaria di prima Istanza in Venezia, — Fabrier di Capodistria; — Maurocordato A. [....]; — Polizia Austriaca in Lombardia; — Polizia Austriaca in Milano; — Serbelloni Alessandro, Duca.

3604. PORTA (La) Luigi. Al cav. Rocco Ricci-Gramitto a cui manda un brano di una bandiera tolta agli Austriaci al forte d'Ampola. Biacesa, 1866, agosto, 5.

L. a., p. sc. 3; 20,5 × 13.
E.: Rocco Ricci-Gramitto.

3605. PORTIS Marzio. Al Comitato di Guerra in Udine, per trasmettergli notizie sulle

mosse degli Austriaci e sullo spirito delle popolazioni. Cividale, 1848, aprile, 6.
L. a., p. sc. 3; 26 × 20.
E.: Mun. di Udine.

3606. PORTIS Marzio. Alla rappresentanza comunale di Cividale per eccitarla ad erigere barricate a porta di Borgo di Ponte. Cividale, 1848, aprile, 13.
L. a., p. sc. 2; 26 × 20.
E.: c. s.

Potere temporale del Papa. V.: Memorandum alla diplomazia delle Potenze Cattoliche; — Giorgini G. B. [Giovanni Battista]; — Governo (il) Pontificio nel 1867.

3607. Pozzuoli (Municipio di). Atti, del 5 settembre 1860, coi quali il Decurionato del Comune proclama Re Vittorio Emanuele II, e ringrazia « l'eroico dittatore Garibaldi ».
Cop. con le firme, rilasciata dal Sindaco di Pozzuoli l'8 maggio 1883, p. sc. 4; 30,7 × 21,3.
E.: B. V. E., Roma.

PUATO Antonio e Gaetano. V.: Catajo, Villa dell'ex Duca di Modena.

3608. PUCCI Serafino. A Carlo Alberto. Sonetto. Com.: « Per decreto immutabile dei fati ». Fin.: « Se d'Italia compiuta è la speranza ». S. n. n. (1847).
Aut., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

3609. Prà (Elenco dei nati nel Comune di), che diedero la vita per la patria, con unite le partecipazioni ufficiali e il decreto di elargizione di sussidio a due famiglie dei morti. Torino, 1859, agosto, 12. Prà, s. a. (1884).
Orig. 5, p. sc. 6; di sesti diversi.
E.: Mun. di Prà.

3610. PRATI (Giovanni). A Durando Giovanni Generale. Si congratula con lui per la gloriosa giornata di Vicenza. S. n. n. (1848).
L. a., p. sc. 1; 23,2 × 14,3.
E.: Vedova del Generale Giovanni Durando, Mondovì.

3611. — A Federico Menabrea senatore, offrendogli in omaggio due sue poesie. Roma, 1873, giugno, 21.
L. a., p. sc. 1; 27 × 22.
E.: B. V. E., Roma.

3612. Precursore (Il). Giornale di Bologna. Numeri dall'1 al 16; 1831, febbraio, 8, marzo, 19. Bologna, Tip. Nobili e comp.
30 × 22.
E.: Cav. Avv. Matteo Pedrini, Bologna.

3613. PREDIER dott. Paolo, *Direttore dell'Ospedale Maggiore di Bologna*. Al senatore della città informandolo del numero e qualità dei feriti di quel giorno (8 agosto), ricoverati nell'Ospedale e delle cure loro prestate. Bologna, 1848, agosto, 8.
L. a., p. sc. 2; 26,5 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

3614. — — Al senatore della Città di Bologna per trasmettergli la continuazione dell'elenco dei feriti trasportati allo Spedale Maggiore dall'8 al 10 di maggio, del 1849. (Bologna), 1849, maggio, 10.
L. a., p. sc. 1; 37 × 21.
E.: Comune di Bologna.

Presidi (I) nello Stato pontificio. V.: (Mariani Livio), Una parola sulli presidi, ecc.

Prestito di fiorini 1,404,000 imposto dal Governo Austriaco al Veneto nel 1859. V.: Padova (Congregazione Municipale di), nel 1859.

Prestito Lombardo (Progetto di un), nel 1848. V.: Baronio Pietro, Parroco.

3615. Prestito nazionale Italiano, (mazziniano). Carta-moneta di franchi 25. A. 2155 F. Pel Comitato Nazionale Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi, Giuseppe Sirtori, A. Saliceti, Mattia Montecchi. S. l., 1851, marzo, 28.
P. sc. 1; 10,3 × 16.
E.: Municipio di Bazzano.

Prigionieri austriaci nel 1848. V.: Bellegrandi (Girolamo).

Prigionieri romani nel 1849. V.: Unione (Reggimento dell').

PRIMA Giuseppe. V.: Carbonari nel 1821.

3616. (Processo verbale dei Consigli dei Ministri napoletani tenuto il 13 marzo 1849). Contiene le decisioni prese intorno allo scio-

glimento della Camera dei deputati, ordinato dal Re, da Gaeta. Va unita una lista di Vice consoli di Regia nomina e di alunni consolari. (Napoli), 1849, marzo, 13.

M. a., del ministro delle finanze Ruggiero, p. sc. 1; 34,5 × 22.
E.: B. V. E., Roma.

3617. PROMIS Carlo. A Giovanni Durando Generale Aiutante di Campo di S. M. a Torino. Lo ringrazia di una lettera a proposito di un Libro, del quale gli manda un'altra copia. Torino, 1848, ottobre, 29.

L. a., p. sc. 2; 25,3 × 19,3
E.: Vedova del Generale Giovanni Durando, Mondovì.

3618. Protomoteca Capitolina. Storia della sua formazione; lettera 21 giugno 1820, del Card. Consalvi ai Conservatori di Roma partecipando loro la istituzione della Protomoteca e le norme costituenti. S. l., (Roma) s. d., (1820 ?).

Cop., p. sc. 16; 25,5 × 18,6.
E.: Calandrelli Alessandro, Roma.

Provincia (Ordinamento della) nello Stato pontificio. V.: (Mariani Livio), Quattro sole considerazioni, ecc.

3619. PROVINCIALI P(. . .), *Maggiore Comandante il Genio*. Ordina al tenente del Genio in Bologna, Iourdan, di fare delle ricognizioni lungo le strade che conducono a Bologna ed a Ferrara, per accantonarvi delle milizie. Forlì, 1847, settembre, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 28,5 × 20,4.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

3620. — — Al tenente del Genio in Bologna, Iourdan. Loda un lavoro affidatogli e ne sollecita la continuazione. Forlì, 1847, settembre, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 28,5 × 20.
E.: c. s.

3621. — — Ringrazia l'ing. Iourdan, tenente del Genio, della continuazione d'un lavoro affidatogli. Forlì, 1847, ottobre, 14.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: c. s.

3622. PROVINCIALI P(. . .), *Maggiore Comandante il Genio* Al tenente del Genio Iourdan, in Bologna. Gli manda una medaglia d'oro accordatagli dal papa, in premio de' suoi lavori di ricognizioni militari. Roma, 1847, dicembre, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 30,3 × 21,2.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

PROVINCIALI . . . . . , *Maggiore*. V.: Amadei . . . . . , Colonnello comandante, ecc.

PROVINCIALI Publio. V.: Castelnau . . . . . , Direttore Generale degli affari di guerra.

3623. Provincie unite (Governo provvisorio delle), 1831. Ai già componenti il Governo Provvisorio di Modena. Dichiara di non poterli ricevere che come semplici individui. Noi « ci teniamo come perfettamente disgiunti d'interessi e di causa ». Bologna, 1831, marzo, 6.

Orig. f. a., p. sc. 3; 32 × 22.
E.: Achille Nobili, Reggio Emilia.

3624. — — Verbale del Consiglio dei Ministri, tenutosi in Ancona il 23 marzo 1831, per dichiarare disciolto il governo provvisorio ed affidati tutti i poteri dello Stato ad un Triumvirato composto del generale Zucchi, del conte Pietro Ferretti e del cavaliere Tiberio Borgia. Ancona, 1831, marzo, 23.

Orig. con firma aut. dei minis., p. sc. 12; 32,7 × 22,2.
E.: Bibl. Comunale di Bologna.

3625. Provincie unite italiane, 1831. Decreto col quale il governo provvisorio, creato collo Statuto del 4 marzo, è disciolto e tutti i poteri sono riuniti in un triumvirato composto dei signori Zucchi Gen. Carlo, Ferretti conte Pietro, Borgia cav. Tiberio. Ancona, 1831, marzo, 23.

Cop., p. sc. 1; 32,8 × 22,3.
E.: G. Vicini, Bologna.

— — V.: Ancona (Capitolazione di), 1831.

Q.

3626. QUADRIO Maurizio. Al dottor Bartolemeo Odicini. Parla delle tristi condizioni finanziarie del giornale *L'Unità Italiana*. Crede che il popolo Italiano stia passando un periodo morboso; è certo della guarigione, ch'egli però dispera di vedere. « Morrò afflitto ma non disperato, perchè sicuro del trionfo della giustizia ». Lugano, 1868, gennaio, 9.

L. a., p. sc. 3; 21,7 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

3627. — Ad [Angelo Manini] per parlargli di tale che non si voleva nel « Congresso di Firenze » per..... S. l., s. a.; settembre, 21.

L. a.; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio.

3628. — A Francesco Foppoli. Parla di Roma, delle difficoltà da cui sarà circondata la Francia, dell' « Associazione Nazionale » e del suo ordinamento, delle complicazioni politiche che presto sorgeranno in Europa e delle quali deve approfittare l'Italia. Ginevra, 1849, settembre, 20.

L. a., p. sc. 2; 25,5 × 19,8.
E.: Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini Roma.

— V.: Tenca Carlo.

3629. QUADRIO Maurizio. A Luigi Farlatti. Avendo saputo che è padrino di Vassallo in un duello e che l'avversario domanda una proroga di quattro giorni lo eccita a dichiarare il suo *primo* sciolto da ogni impegno. S. l. e s. a., 6 ottobre.

L. a., p. sc. 1; 14 × 11.
E.: Mun. di Udine.

3630. — A Giovanni Grillenzoni. Parla del partito radicale svizzero e lamenta che l'Italia nel 1849 si sia contentata di plaudire a Roma e Venezia, invece d'insorgere. [Ginevra], 1850, febbraio, 18

L. a., p. sc. 2; 22 × 17.
E.: Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini, Roma.

3631. QUAGLIO Giovanni, *ex Commissario Distrettuale di Montagnana*. Al Comitato Dipartimentale di Padova. Avendo dovuto abbandonare il suo posto quando fu istituito il Comitato distrettuale di Montagnana chiede di venir impiegato altrove, o almeno di venir aiutato a ottenere il posto di Commissario distrettuale in Rovigo che gli venne offerto. Unisce perciò un attestato rilasciatogli da Girolamo Faccioli, Consultore di Padova a

Venezia. Venezia, 1848, maggio, 30; giugno, 8.

A. p. sc. 4; 34, 1 × 21.
E.: Museo Civico di Padova.

3632. QUARENGHI Cesare [*Capitano nell' 8° fanteria*]. Bibliografia storico-politico-militare letteraria del Risorgimento italiano dal 1815 al 1870, con prefazione storica del Comm. Enrico Narducci [che manca].

Ms. di 16 vol. in-4; 30,3 × 20,6.
Tre volumi contengono, in ordine cronologico, i grandi periodi storici dal 1815 al 1870.
Un volume è dedicato alla parte Biografica e gli altri dodici volumi, formano il catalogo generale di tutte le opere ed opuscoli risguardanti il Risorgimento italiano dal 1815 al 1870.
E.: Cesare Quarenghi, Roma.

3633. QUARONE Antonio. Epigrafe in onore di Pio IX e di Carlo Alberto. Voghera [1847].

Cop. (?), p. sc. 3; 21 × 12
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

QUESTIONE romana. V.: Populo Italico [Pro]; Mazzini Giuseppe.

3634. Questione (della) sorta [1838] tra le Corti di Napoli e di Londra, per la vendita dei zolfi di Sicilia. Memoria, in difesa del Governo Napoletano, per dimostrare che questo non violò le concessioni fatte alle compagnie inglesi. Napoli, 1840, maggio, 15.

Cop., p. sc. 21; 30,2 × 20,8.
E: B. V. E., Roma.

R.

3635. Racconigi (Epigrafi in) a ricordo dei Racconigesi morti combattendo per la patria. Racconigi, 1884, febbraio, 13.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
Esp. Mun. di Racconigi.

3636. RADETZKY [Gius.], *Feld Maresciallo Austriaco*. Al Gen. Autriaco Schönhals, prigioniero in Brescia. Dichiara che i Bresciani, trattenendolo prigioniero, hanno violato i patti della capitolazione. Comparirà presto egli con 100,000 uomini dinanzi alle porte della ribelle città; non libererà nessuno degli ostaggi, li aumenterà ancora fino a che un solo tedesco si troverà ingiustamente ritenuto in Brescia, Milano e Cremona. Montechiaro, 1848, marzo, 30.

L. f. a. tedesca, copia ital., p. sc. 3; 34,7 × 24.
E.: Mun. di Brescia.

3637. — — Statuisce un ultimo termine a tutto gennaio 1849 per il rimpatrio impune delle persone assenti illegalmente, quando non siano notoriamente indiziate di complicità nella rivoluzione. Milano, 1848, dicembre, 30.

Cop., p. sc. 1; 30,2 × 20,3
E.: Museo Civico di Padova.

3638. — — Proclama che stabilisce le norme per l'esecuzione dei sequestri militari nel Regno Lombardo-Veneto. Milano, 1849, febbraio, 28. I. R. Stamperia.

Cop. conf., p. sc. 1; 28,7 × 19,5.
E.: c. s.

3639. RADETZKY [Gius.], *Feld Maresciallo Comandante in capo le I. R. truppe in Italia*. Agli abitanti di Venezia, per invitarli ad arrendersi. Quartier Generale Casa Papadopoli, 1849, maggio, 4.

Orig. f. a., p. sc. 2; 36 × 24,3.
E.: Ciscato avv. cav. Antonio, Vicenza.

3640. — ..... *Comandante in capo delle I. R. truppe in Italia*. « Sua Maestà Nostro Sovrano, essendo deciso di non permettere mai l'intervento di Potenze Estere fra lui ed i suoi sudditi ribelli, ogni tale speranza del Governo revoluzionario di Venezia è vana illusoria et fatta solamente per ingannare i poveri abitanti. Cesso dunque dorinnanzi ogni carteggio et deploro che Venezia subirà la sorte della guerra ». Questa Nota di Radetzky è copiata di pugno del Manin, che la trasmise al Pasini a Parigi. Dal Quartier generale Casa Pappadopoli, 1849, maggio, 6.

Cop., p. sc. 1; 27,3 × 21,7.
E.: c s.

3641. — *Feld Maresciallo austriaco*. Al Maresciallo Conte Luigi Mazzucchelli, a Vienna, per dirgli che non può accordare libero ritorno in patria al barone Alessandro Monti, perchè questi, essendo in servizio attivo nell'esercito austriaco, prese parte all' insurrezione di Brescia del 1848 e andò poi, dopo la battaglia di Novara, in Ungheria a com-

battere alla testa di una Legione italiana. Verona, 1853, gennaio, 8.

L. cop. conf., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

3642. RADETZKY Giuseppe, Conte *Feld Maresciallo*. Scioglie, in via di grazia, il sequestro posto sopra le sostanze dei 160 individui delle provincie Venete e Lombarde, dei quali segue l'elenco. Verona, 1854, maggio, 4.

Cop., p. sc. 2; 34 × 23.
E.: Tamassia Francesco, Mantova.

— *Feld Maresciallo*. V.: Metternich e Radetzky (dialogo fra); — Speri Tito.

3643. RADICATI di Passerano Luigi. Al signor bar. Federico Savio dolorosa rimembranza di un amico sulla tomba di due giovani eroi a lui carissimi fratelli, vittime generose dell' indipendenza italiana. Ode. Com.: « Santo è l'amor di patria ». Fin.: « Questo tributo ancor ». S. l. s. a.

A., p. sc. 5; 20,5 × 13.
E.: Famiglia Savio, Torino.

3644. [RAELI Emanuele]. Al [Ministro degli Interni, Torino]. Espone quanto ha operato, come agente del Governo italiano, per tenerlo informato delle mene dei Borbonici. Roma, 1862, giugno, 3.

L. a., p. sc. 14; 37 × 25.
E.: Avv. Edoardo Daneo, Torino.

3645. RAELI Emanuele. *Memorandum* al [Ministro dell' interno, Torino] per inviargli alcuni documenti e notizie delle mene borboniche in Roma e nelle provincie meridionali e del brigantaggio. Roma, 1862, giugno, 26.

L. a., p. sc. 5; 33 × 22,5.
E.: c. s.

3646. RAGGI Gio. Battista. L' I. R. Direzione di Polizia in Milano informa aver ricevuto da Francesco Rotta, da Angera, una denunzia a carico di Gio. Batt. Raggi da Pavia, accusato di carbonarismo, che ritiene calunniosa [Milano, luglio, 18].

Vanno uniti:

1° Lettera di Francesco Botta risguardante affari privati [Pavia, 1822, maggio, 18].

2° Rapporto alla Comm. Speciale di prima istanza sulla denunzia del Botta, smentita dal Raggi, che, a sua volta, accusa il Botta di calunnia; e informazioni sul Botta [Milano, 1822, luglio 22].

3° Accompagnatoria di un' istanza del Raggi, che persiste nell' accusare il Botta di calunnia [Milano, 1822, luglio, 27].

5° Della Porta alla Direzione di Polizia: L' inquisito Botta persiste nelle accuse contro il Raggi, e però occorrono altre ricerche. [Milano, 1823, luglio, 2].

Orig. ff. aa., p. sc. 16; di sesti div.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

RAGGI *Dott.* Gio. Battista. V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

3647. RAIMONDI Antonio (Documenti spettanti a). Foglio di via rilasciato dal Governo provvisorio di Parma al capitano Raimondi il quale si reca a Milano con 56 volontari. [È vidimato a tutte le tappe]. Parma, 1848, agosto, 4.

Orig. ff. aa.; p. sc. 4; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Parma.

— V.: Mattioli Pompeo, *Tenente Colonnello*.

RAMAROLI Alcide, *medico nell'Ospedale di S. Luca a Brescia*. V.: Girelli Dott. Francesco.

3648. RAMBALDI ab. Giambattista. Alla Commissione Romana per la storia del Risorgimento Italiano. Accompagna, e spiega, una relazione storica, che unisce, delle feste fatte in Roma, il 7 gennaio 1849, alla bandiera inviata al Senato Romano dal Governo provvisorio di Venezia. Roma, 1884, marzo, 28.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,5.
Relazione, cop. p. sc. 7; 31 × 21,5.
E.: Ab. Rambaldi G. B.. Rome.

3649. RAMBELLI V. [.....], *Segret. Com. di Ravenna*. A Giovanni Montanari della Commiss. di arruolamento della Guardia Civica. Lo prega di recarsi al Municipio per trattare

coi Magistrati comunali di cose relative alla Guardia Civica. Ravenna, 1847, ottobre, 5.

L. a., p. sc. 1, su carta col figurino colorato della Guardia Civica; 27 × 21,8.
E.: B. V. E., Roma.

RAMBELLI Gianfrancesco. V.: Persiceto (Comune di).

3650. RAMBERG [.....], *L. T. Generale comandante la fortezza di Theresienstadt.* Al Conte Correr, podestà di Venezia, per dargli notizie di Carlo Augusto Fattori, prigioniero politico in quella fortezza. Theresienstad, 1853, dicembre, 18.

L. in franc., f. a., p. sc. 2; 27 × 21,3.
E.: Carlo Augusto Fattori, Roma.

RAMORINO, *Generale.* V.: Antonini Jacopo.

RAMORINO ..... V.: Turri Felice.

RAMY (De), colonnello. V.: Ciacchi L..... *Cardinale, Legato di Ferrara.* Al Colonnello De Ramy, ecc.

3651. RANDI L..... (?). *Delegato apostolico di Ancona.* Al Municipio di Ancona per annunziargli d'avere stabilito la residenza delegatoria in Osimo. Osimo, 1859, giugno, 27.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Mun. di Ancona.

3652. — *Delegato apostolico* 1859. Al Gonfaloniere di Ancona per annunziargli il suo ritorno in quella città nel giorno stesso. Osimo, 1859, luglio, 10.

Cop., p. sc. 1; 29,5 × 21.
E.: c. s.

3653. RANDI Lorenzo, *Card.* Al Sig. Angelo Campiani a Cremona per rinviargli una cassettina di monete propostegli per l'acquisto. Roma, 1875, febbraio, 28.

L. a., p. sc. 1; 26,5 × 21,5.
E.: B. V. E., Roma.

3654. RANGONI Giuseppe, *Podestà di Modena*; GUIDELLI... consultore. Al tenente colonnello Papazzoni. Lo informano che la Reggenza del Governo ducale ha determinato, pel mantenimento della pubblica quiete, che sia formata una Guardia di Cittadini la quale, unitamente alle truppe, agisca per impedire ogni disordine. Modena, 1831, febbraio, 6.

Orig. f. a., p. sc. 1; 29,5 × 23,5
E.: Papazzoni Fabio, Modena.

3655. RANUZZI A...., *Intendente di Bologna.* Alla Commissione Municipale di Bologna. Trasmette la Circolare che fissa il giorno della convocazione dei Collegi Elettorali per l'elezione dei Consiglieri (1859, settembre, 21). Lettera della Commissione Municipale che chiede una proroga di otto giorni (22 id.) e risposta dell' Intendente che l'accorda (22 id.). Bologna, dd. ss.

Doc. tre, min. orig., p. sc. 5; 32 × 22.
E.: Mun. di Bologna.

— A...., *Intendente di Bologna.* V.: Malvezzi Giovanni Presidente della Comm. Mun. di Bologna.

— Annibale. V. Zanolini Antonio.

3656. RAONIRE (?) Giuseppe, *Console Generale di Ferdinando II di Napoli a Malta.* Al principe di Cariati, Min. A. E,, dandogli notizia che ha vidimato il passaporto del nipote del Ministro, Principe della Rocca. Malta, 1849, giugno, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,6.
E.: B. V. E., Roma.

3657. RAPALLO [....], *Tenente nella quarta Divisione dell'Esercito Piemontese.* Permesso d'ordine del Capo di stato maggiore, ad un Carabiniere volontario, di passare e ripassare l'Adige, per andare e tornare da Rivoli a Ceraino. Rivoli, 1848, luglio, 8.

Aut., p. sc. 1; 21,5 × 15.
E.: c. s.

3658. [RAPELLI Carlo Antonio]. Appunti scritti nel carcere (sulla copertina della « Farmacopea elettrica » di Girolamo Ferrari) intorno al proprio arresto, per dimostrarlo illegale ed ingiusto e per dichiarare falsa l' accusa ch'egli abbia « viaggiato a spese della *Giovine Italia* ». [Milano ? 1836].

A., p. sc. 2; 21 × 13; 19 × 13.
E.: Edoardo Piatti, Torino.

— — V.: Gioberti Vincenzo.

3659. Rapolano [Elenco dei nati nel Comune di] che diedero la vita per la patria ed epigrafi a Vittorio Emanuele e Garibaldi. Rapolano, 1884, marzo, 20.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Rapolano.

RASELLI Avvocato Odoardo. V.: Sossai Francesco.

3660. Rasora (Comune di), 1831. Al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona. Partecipa che la Guardia Nazionale fu già istituita e che l'ordine pubblico è conservato. Rasora, 1831, febbraio, 24.

Doc. orig., f. a., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Mun. di Ancona.

RASORI ..... V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

3661. RASPONI F. [.....], *Prefetto del Dip. della Pinetta.* Al Podestà di Ravenna. Gli ordina di chiamare a rassegna i soldati ritornati dall'Esercito napoleonico, e di eccitarli a riprendere le armi «per la gran causa». Ravenna, 1815, aprile, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 28,6 × 20.
E.: B. V. E., Roma.

3662. — — Al Podestà di Ravenna. Il Gen. Millet ha aperto in ogni Comune arruolamenti volontari. « È necessario che i Podestà, i Parrochi e i più autorevoli cittadini risveglino la gioventù e la eccitino a correre all'armi e a volare sotto le bandiere Italiane ». Ravenna, 1815, aprile, 6.

L. f. a., p. sc 2; 35,4 × 23,4. Nel retro della quarta pagina è la Decretazione del ff. di Podestà per una circolare in proposito ai parroci.
E.: c. s.

3663. — — Al Podestà di Ravenna. Gli manda gli schiarimenti al Proclama istruttivo sulla organizzazione dei Volontari. Ravenna, 1815, aprile, 8.

L. a., p. sc. 1; 27,7 × 20,2.
E.: c. s.

3664. — — Al Podestà di Ravenna. Chiede alcune notizie e documenti e dà ordini per le armi, pei volontari, e pei militari tornati dall'Esercito. Ravenna, 1815, aprile, 9.

L. f. a., p. sc. 3; 27,7 × 20,2.
E.: B. V. E., Roma.

3665. RASTELLI. *R.° Delegato Cent. della Prov. di Reggio.* Ad Angelo Manini per informarlo che il Ministero dell' Interno ha disposto, che l'amministrazione del Comitato d'Emigrazione passi in mano dell' Uffizio di Pubblica Sicurezza; quindi l'obolo, destinato a sollievo dei poveri emigrati, sarà versato nelle di lui mani. Reggio, 1861, ottobre, 21.

L. f. a; 31 × 21.
E.: Mun. di Reggio-Emilia.

3666. RATTAZZI ..... *Capo politico della Provincia d'Alessandria.* Al Sindaco ed alla Municipalità di Alessandria, perchè somministri alla Guardia Nazionale quanto le occorre per il servizio. Alessandria, 1821, aprile, 5.

Ll. ff. aa. 2: p. sc. 1; 26 × 19,5.
E.: Municipio di Alessandria.

3667. RATTAZZI Urbano, *medico.* Alla moglie, per raccomandarle d'aver cura degli interessi di famiglia e di non svelare dove si trova il profugo marito ed il nome che ha preso. Lione, 1821, luglio, 13.

L. a., p. sc. 3; 24 × 19.
E.: c. s.

3668. — — *ministro.* Ai vescovi dello Stato. Circolare avvisandoli di astenersi nei loro scritti dalle allusioni politiche e personali. S. l. [Torino], s. n. [1848].

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

3669. RATTI Giuseppe. A Innocenzo Ratti, suo fratello, nel Corpo dei Carabinieri Volontari del duca di Genova a Rivoli (Verona). Gli dà notizia del malcontento di Milano, e del supposto proposito di Carlo Alberto di andare a liberare la Venezia. Milano, 1848, luglio, 9.

L. a., p. sc. 3; 25,2 × 19,4.
E.: B. V. E., Roma.

RATTI Innocenzo, *Ufficiale nei Corpi Franchi dell' esercito lombardo nel 1848.* V.: Guerra di Lombardia nel 1848, a N. 1, 2, 4.

3670. Ravenna [Rappresentanza Municipale di]. Verbale d'una seduta nella quale la rappresentanza Municipale di Ravenna, autorizzata dal Re delle due Sicilie (Murat) si riunisce per aggiungersi cinque membri. Ravenna, 1815, aprile, 8.

A., p. sc. 2; 29 × 19,5. Documento firmato dal ff. di Podestà e dal Consiglio dei Savi.
E.: B. V. E., Roma.

3671. — — Verbale di una seduta nella quale la Rappresentanza Municipale di Ravenna accetta la dimissione di due Consiglieri Municipali, nomina due Commissari e tratta dei militari ritornati dall'Esercito napoleonico, delle armi da acquistare e dei doni patriottici. Ravenna, 1815, aprile, 9.

A., p. sc. 4; 28,5 × 21. Doc. f. dal ff. di Podestà e dal Consiglio dei Savi.
E.: c. s.

3672. — [Municipio di]. Atti riferibili al risorgimento italiano, 1849, aprile, 28 — 1882, marzo, 25. Segue una relazione al Consiglio Comunale presentata dalla Commissione incaricata di riferire intorno al progetto di erezione di un monumento ad Anita Garibaldi e ai nativi del Comune caduti nelle patrie battaglie (1882, gennaio, 30).

Cop. a., p. sc. 225; 32,5 × 21.
E.: Mun. di Ravenna.

— (Città). V.: Guardia Civica Mobile di Ravenna.

3673. — Martiri morti sul patibolo, nelle carceri e nell'esilio e caduti sui campi di battaglia per la libertà ed indipendenza italiana 1821-67. Ravenna, 1884, luglio, 10.

Fr., p. sc. 1; 80 × 55.
E.: Società dei Reduci di Ravenna.

— [Conferimento di cittadinanza di) a Giuseppe Garibaldi. V.: Garibaldi Giuseppe al Municipio di Ravenna.

— V.: Assemblea popolare per la Polonia tenutasi il 18 marzo 1862; — Assemblea popolare, per ringraziare il popolo Inglese delle accoglienze fatte al Gen. Garibaldi, tenutasi il 29 maggio 1864; — Contribuzioni di Romagna.

Ravenna [Rappresentanza Municipale di]. V.: Torre (Della) Tommaso; — Triossi Agostino; — Rasponi F.; — Berardi.

— V.: Fermo [Tumulti in] nel novembre del 1861.

3674. RAVINA Amedeo. Canti italici tre. Terzine. S. l. s. a. [1820, ottobre].

Cop., p. sc. 32; 18,3 × 11,3.
E.: Giuseppe Ravina, Gattasecca.

3675. — All'amico... Lo prega di interporsi perchè gli sia permesso partire per paese estero. I suoi scritti, i *Canti Italici*, non sono contro il Governo, anzi parla in essi con sommo rispetto del Re. (Savona, s. a. [1821], aprile, 19). Lo incarica di far sapere alla famiglia di sue notizie. (Bilbao, 1822, giugno, 19).

Ll. aa. 2; p. sc. 4; 24,3 × 19,5; 27,5 × 18.
E.: c. s.

3676. — Al fratello Filippo. Lettera famigliare. Marsiglia, 1828, agosto, 23.

L. a., p. sc. 3; 26,7 × 20.
E.: c. s.

3677. — *Deputato al Parlamento.* Al nipote Carlo. « Eletto in quattro Collegi sono perplesso e addolorato perchè vorrei accontentare tutti ed è impossibile (Torino, s. a. [1848], maggio, 2). Avrei potuto essere ministro; contro i miei desideri fui nominato Consigliere di Stato. Che farò io in mezzo a uno stuolo di arcicodinissimi? » (1848, dicembre, 28).

Ll. aa. 2; p. sc. 6; 20,6 × 15; 21,8 × 15,7.
E.: c. s.

3678. — — Discorso contro il progetto ministeriale di restrizione della Stampa pronunziato alla Camera dei Deputati. S. l. [Torino], s. a. [1849].

P. sc. 6; 30,6 × 21.
E.: c. s.

3679. — — Sul trattato di pace, discorso. Tornata del 14 novembre. Alba, Tip. Sansoldi, 1849.

In-8; 20,6 × 13,7.

RAVIOLI Camillo. V.: Salvacondotto.

3680. RE (Del) Leopoldo. Al Vice Ammiraglio Barbier de Tenan, Comandante la squadra di evoluzione a Gaeta. Domanda come potrebbe mandare i soldati (napoletani) a Civitavecchia senza imbattersi nei Piemontesi. Gaeta, 1860, novembre, 14.

L. a., in francese; p. sc. 1; 27 × 21,8.
E.: Marco Guastalla, Londra.

3681. REALI Eusebio. A Francesco Miserocchi. Restituisce alcuni giornali, ed altri ne chiede. Porto, 1861, marzo, 6.

L. a., p. sc. 1; 21,6 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

Reazionari (Mene dei). V.: Marinecci ?.... *Prefetto di Messina*; — Cirino Francesco M[aria], *Generale dei Teatini.*

Reazionari (Mene dei), 1862. V.: Sternite ..... *Avvocato, Delegato di Governo in Siena*; — Polizia Italiana (Rapporti alla); 1862.

3682. REBAUDENGO ?..... *Commissario straordinario del Governo in Reggio.* Al capitano Domenico Nobili, delegato governativo in Brescello. Invito a recarsi a Brescello per sollecitare l'approvvigionamento di quella piazza almeno per una settimana per 3000 uomini. Reggio, 1848, luglio, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 21.
E.: Achille Nobili, Regio Emilia.

3683. RECCAGNI Solone (Cenni biografici di) da Brescia, *Tenente Generale dell'Esercito Italiano*, 1813-1865. Anonimo.

P. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

3684. Recco (Epigrafe in) alla memoria di Carlo Giuseppe Olivari caduto a Milazzo, 1860. Recco, 1884, febbraio, 12.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Recco.

3685. REDINI G., *Commissario Pontificio straordinario per le Legazioni.* A Zanolini A., Senatore di Bologna, per ringraziarlo di una comunicazione fattagli, che porterà subito a cognizione di S. S., ed annunziargli che creasi un Consiglio destinato ad assisterlo nelle opportune deliberazioni. Borgo - Panigale, 1849, maggio, 17..

L. a., p. sc. 2; 28,8 × 20.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

3686. REDINI G., *Commissario Pontificio straordinario per le Legazioni.* Al Senatore di Bologna. Loda la determinazione del Consiglio Municipale di Bologna di inviare una Deputazione a Sua Santità. Ma ricordando che da esso partì il 1° maggio una manifestazione che ritiene di carattere sommamente ingiurioso ed assurda contro il Pontefice, non può acconsentire a tale invio se non fosse preceduto da soddisfacenti proteste e se non gli si porgesse positiva certezza che *le speranze* e i voti da esprimersi a piedi dell'*Augusto Sovrano*... non si riferiranno a quelli manifestati nell'atto medesimo o ad altri di non dissimile natura. Bologna, 1849, giugno, 17.

Cop., p. sc. 6; 31 × 22.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

3687. — — A [Zanolini A.], *Senatore* [di Bologna] accompagnandogli una lettera intorno alla Deputazione che doveva recarsi al Pontefice. S. l., s. d. [Bologna, 1849, giugno, 20].

L. a., p. sc. 1; 22,7 × 17,4.
E.: c. s.

3688. REGALDI Giuseppe. Alla signora Irene Capecelatro-Ricciardi. Fa voti perchè «l'anno che albeggia compia l'opera delle combattenti nazionalità» e scrive che «Pio IX è divenuto un nome del passato. Per l'avvenire ha un'esistenza negativa, un'esistenza che non giova alla nazionalità d'Italia». Chieti, 1849, gennaio, 2.

L. a., p. sc. 4; 21 × 18,7.
E.: Azzolini, Roma.

3689. — Al Barone Alessandro Monti. Gli descrive i magiari e i polacchi, capi della Rivoluzione Ungherese, prigionieri nella Caserma di Kutaja, gli riferisce che, nei loro discorsi, fecero menzione del valore di lui e quello che gli disse Kossuth dell'Italia, di Giuseppe Mazzini, e della Casa Savoia. Segue

un saluto del barone R. Tecco, incaricato di Sardegna a Costantinopoli. Costantinopoli, 1850, novembre, 15.

Cop. conf., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

3690. REGAZZONI Prof., dott. Innocenzo. Insurrezione di Como, marzo, 1848. Propaganda liberale, narrazione particolareggiata dei fatti avvenuti in Como dal giorno 18 al 22 marzo. Como, 1884, marzo, 1.

Aut., p. sc. 15; 29 × 22.
E.: Mun. di Como.

3691. — *già comandante di compagnia nella colonna Arcioni.* La colonna dei volontari comaschi in Tirolo nel 1848. Ricordi. — Como, 1884, marzo, 14.

Aut., p. sc. 11; 27 × 22.
E.: c. s.

3692. — « I soccorsi alla Sicilia ed all'Esercito Meridionale nel 1860 dalla Città e Provincia di Como ». Como, 1884, marzo, 22.

A.? p. sc. 3; 29,4 × 21,5.
E.. Regazzoni Innocenzo, professore, Como.

3693. — La Società dei Bersaglieri del Lario: costituzione di essa nel 1861; costruzione d'un bersaglio; partecipazione dei soci alla guerra del 1866. Como, 1884, maggio.

Aut., p. sc. 5; 28 × 22.
E.: Mun. di Como.

3694. Reggio Calabria (Capitolazione di). Verbale della capitolazione del castello e sgombro della città tra il gen. C. Gallotti ed il generale G. Garibaldi. Reggio, 1860, agosto, 22

Cop. aut., colle firme dei generali Garibaldi e Gallotti, p. sc. 2; 34 × 23,4.
E.: Mun. di Genova.

3695. Reggio Emilia (Sezione Governativa di). Al Capitano Domenico Nobili. Sua nomina a delegato Governativo in Brescello. Approva che si sostituisca nel presidio alla civica di Montecchio quella dei dintorni, il rinvio dei civici di Poviglio e di Castelnovo; domanda ed accusa ricevuta delle spese fatte per le truppe Toscane e alla colonna dei volontari di Governolo e ricevuta delle soscrizioni degli abitanti di Brescello, Boretto e Gualtieri per l'unione al Piemonte. Reggio, 1848, aprile, 17; giugno, 5.

Doc. orig. 6, 30 × 21.
E.: Achille Nobili, Reggio Emilia.

3696. Reggio Emilia (Società d'Agricoltura di). Diploma di nomina di Pietro di Santarosa a Socio corrispondente. Firmato il presidente Malaguzzi. Reggio, 1848, giugno, 30.

Orig.: f. a., p. sc. 1; 43,4 × 33,7.
E.: c. s.

3697. — — (Comando della Guardia Nazionale di). Al Tenente Antonio Ferrari a Reggio. Partecipa che la Compagnia di S. Prospero alla quale appartiene, l'ha scelto al grado di Tenente. Reggio Emilia, 1848, dicembre, 24.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

3698. — (Comando militare della Piazza di) nel 1848. A Pietro di Santarosa, Commiss. Straord. del Re a Reggio. Chiede l'autorizzazione di publicare un avviso a stampa pel ricupero di armi ed oggetti di vestiario, esportati da molti volontari civici. Firmato Colonnello Forghieri. Reggio, 1848, luglio, 18.

L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 20,5.
E.: c. s.

3699. — (Comitato di Municipio di) 1848. A Pietro di Santarosa, Commissario straordinario in Reggio, per protestare contro qualunque disposizione per la diffesa del'a città, la quale sarebbe compromessa con inutile offensiva e pericolosa resistenza. Reggio, 1848, agosto, 8.

Orig., p. sc. 2; 30,5 × 21.
E.: c. s.

— (Comitato d'istruzione nazionale in). V.: Garibaldi Giuseppe.

— (Commissariato Sardo in), 1848. V.: Santa Rosa (Di) Commissario straordinario del Governo in Reggio.

— (Cronaca di) 1859-70. V.: Camurani Canonico Angelo.

3700. Reggio Emilia (Guardia nazionale di), 1849. Relazione dell' adunanza degli ufficiali, sottufficiali e consigli della Guardia nazionale di Reggio Emilia, per udire la notificazione dello scioglimento della guardia stessa e protestare contro le accuse lanciatele. Reggio, 1849, giugno, 5

Cop., p. sc. 8; 25 × 19.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

3701. — — 1848-49. Lettere del Delegato provvisorio del Ministero dell' interno in Reggio, del Comandante la Guardia nazionale, del Comando dei Carabinieri, del Ministero dell' interno in Modena, ed un estratto d' un rapporto del « Comitato d' arruolamento della Guardia nazionale » al Municipio sulla formazione e sullo scioglimento della Guardia nazionale in Reggio. Modena e Reggio, 1848, ottobre 9; 1849, agosto, 23.

Doc. 11, cop.; p. sc. 13; 31 × 21.
E.: Mun. di Reggio d' Emilia.

— — 1859; Reggio (Podestà di) ad A. Ferrari.

3702. — (Governo Provvisorio di), 1831. Alla Comunità di Castellarano per approvare l'operato di quella popolazione. Firmati: Lamberti e Bertolini. Reggio, 1831, febbraio, 9.

Orig., ff. aa., p. sc. 1; 30,4 × 20,8.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

— (Istruzione nel Ducato di). V.: Mogliani Domenico. Rapporto, ecc.

3703. — (Municipio di). Elenco degli atti emanati dal Municipio di Reggio che hanno rapporto coll' unione di quella Città e Provincia cogli Stati Sardi. [Torino] 1849.

Cop. p. sc. 1; 32 × 22.
E.: c. s.

3704. — (Podestà di). Al Dott. Prospero Ferrari. Gli notifica che il Dittatore delle Provincie Modenesi e Parmensi lo nomina a chirurgo in 2ª, nel 1° Battaglione della Guardia Nazionale. Reggio, 1859, settembre, 14.

L. f. a.; p. sc. 31 × 21.
E.; Mun. di Reggio Emilia.

3705. Reggio Emilia. Ad Antonio Ferrari. Gli annunzia che il Dittatore delle Provincie Modenesi e Parmensi lo nomina Maggiore di Battaglione della Guardia Nazionale. Reggio, 1859, settembre, 30.

L. f. a. 1; p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

3706. — (Polizia di) nel 1848. Il Cancelliere di Polizia trasmetta al Regio Commissario Santarosa un dispaccio da Castelnovo ne' Monti che invoca sussidi di truppe sarde, per tenere in freno i reazionarii. Va unito detto dispaccio. Reggio, 1848, luglio, 30.

Orig. ff. aa., p. sc. 3; 30,5 × 21,3; 25 × 19,5.
E.: c. s.

3707. — (Cittadini di) 1848. Alla Sezione Governativa di Reggio. « I sottoscritti rappresentano a questa Sezione Governativa che sarebbe loro desiderio che venisse demolita la Cittadella di questa città ». Seguono molte firme. Va unita la minuta del Decreto della Sezione che ordina la demolizione. Reggio, 1848, marzo, (27 ?) 30.

Orig., ff. aa. e min., p. sc. 8; di sesti diversi.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

3708. — (Provincia di) [1848]. Prospetto Statistico della Provincia di Reggio. S. n. n.

P. sc. 21; 28 × 18,5.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

3709. — (Presidenti dei Consigli di ricognizione della Guardia Nazionale in), 1848. Va unita la risposta in minuta del Santarosa. Reggio, 1848, luglio, 24, 25.

Orig. ff. aa., min. f. a. R. di S. R., p. sc. 4; 31,7 × 21,2; 34,6 × 23,2.
E. Mun. di Reggio Emilia.

3710. — (Provincia di), 1848. Al Commissario straordinario del Governo in Reggio e Brescello mandano informazioni sui movimenti degli austriaci in quelle vicinanze. Reggio e Brescello, 1848, agosto, 1-7.

Ll. aa. 3, p. sc. 5; 30,5 × 21.
E.: c. s.

3711. Reggiolo (Municipio di) nel 1848. A Pietro di Santarosa Regio Commis. straordinario in Reggio, per chiedere fucili per la Guardia nazionale. Firmato Gio. Raponelli? Podestà. Reggiolo, 1848, luglio, 10.

L. f. a., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

3712. Regno d'Italia (Ministero della guerra), 1810. Al Generale Carlo Zucchi. Lo ringrazia a nome del Principe Vice-Re delle felicitazioni trasmesse per il felice parto della Principessa sua Consorte. Milano, 1810, dicembre, 26.

Orig. f. a., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.

3713. REGNOLI ..... A Rinaldo Simonetti per riferirgli che il Bertani, con cui ha avuto un colloquio, crede necessario che si formi in Bologna un Comitato di provvedimento e di armamento, inteso ad ordinare, senza indugio, tutti i giovani che saranno disposti ad andare nell'Italia meridionale e il quale si componesse di persone scelte dalla «Società Nazionale Italiana» e dall'altra «La Nazione». Genova, 1860, giugno, 11.

L. a.; p. sc. 3; 20,4 × 12,5.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

3714. REGNOLI Oreste. Memoria inviata al Gen. Gallieno sulla Commissione della liquidazione dei danni della guerra, con lettera accompagnatoria. S. l. [Roma?], 1849, luglio, 15.

L. a., 27,4 × 22.
E.: Gallieno ved. Fabiani, Roma.

3715. RENAZZI Emidio, all'Intendente Militare di Genova. Annunzia aver mandato tre casse di filacce, bende e compresse, d'incarico delle donne romane, per gli spedali dell'Esercito Piemontese, e che saranno seguite da altre, dono della duchessa Sforza Cesarini. Roma, 1859, giugno, 24.

L. a., p. sc. 2; 23,4 × 18,8.

Va unita la ricevuta dell'Intendenza militare di Genova, 1859, luglio 8.

P. sc. 1; 4 × 21,2.
E.: Emidio Renazzi, Roma.

3716. REPETTI Emanuele. A [Giovanni] Colombi, Cancelliere a Montepulciano, per lodare una sua lettera inserita nel *Monitore Toscano*, e la risposta del Guerrazzi che onorano gli autori, e il foglio del Colombi, morto a Curtatone. Firenze, 1848, novembre, 25.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Montepulciano.

3717. Repubblica Romana. Decreto dell'Assemblea costituente, con cui, se le adunanze fossero impedite, si dichiara l'aggiornamento, dando facoltà a quindici rappresentanti di convocarla in qualunque luogo dello Stato, e dichiarandola legale, purchè si riuniscano sessanta rappresentanti. Roma, 1849, luglio, 3.

Orig. f. a., p. sc. 1; 26,7 × 20.
E.: Comune di Perugia.

3718. — Bono di baiocchi 10; f. il Ministro delle finanze C. Armellini. S. n. n. [Roma, 1849].

9,8 × 7,1.
E.: Mun. di Bazzano.

— (Artiglieria della) 1848. V.: Marmont.

3719. — 9 febbraio 1849. Prestito nazionale italiano diretto unicamente ad affrettare l'indipendenza e la libertà d'Italia. Ricevuta di franchi cento. V. 2498. Fir. Mazzini, Saffi, Montecchi, Sirtori e Saliceti. Londra, I. Stansfeld.

F., pag. sc. 1; 17 × 10.
E.: Ass. Vol. Vicentini.

3720. — del 1848. Boni di scudi due, serie V. n. 5479. N. 61945.

8 × 13.
E.: Avv. Augusto Tamburini, Ferrara.

3721. — (Esercito della) nel 1849. Ordini del giorno alle milizie della Repubblica Romana, dei mesi di marzo e di aprile, 1849. S. l. s. d.

Cop., p. sc. 20; 30,5 × 21.
E.: Calandrelli Alessandro, Roma.

— (Istruzione nella), 1849. V.: Mayr Carlo, Preside della provincia di Ferrara. Circolare ai Rettori e capi degli stabilimenti universitari.

Repubblica romana nel 1849. V.: Allocatelli [...] Presidente dell' Assemblea Costituente; — Armellini Carlo; — Avezzana Giuseppe; — Bignami Carlo; — Blanc (Le), Luog. Colonnello, inviato straordinario del Generale Oudinot presso il Triumvirato; — Bonaparte Luigi Napoleone; — Calandrelli [....]; — Carpi Leone; — Cattabeni [.....]; — Cernuschi.....; — Fabri Leopoldo, Segretario della Commissione provvisoria Romana; — Garibaldi Giuseppe; — Lazzarini, Ministro di Giustizia della Repubblica Romana; — Mazzini Giuseppe a Caldesi (Vincenzo); — Roma (Autorità militare di) nel 1849; — Roma (Comitato esecutivo di); — Roma [Municipio di]; — Roncalli Nicola, Cenni Biografici di Callimaco Lanbianchi; — Roselli [.....]; — Rossi Giuseppe, *Segretario del Municipio di Roma*, e Corboli Curzio, *Presidente*; — Stenars (?)..... Generale; — Sterbini Pietro. Note storiche sulla Rivoluzione Romana; — Valenti V....

— V.: Avezzana; — Bologna; — Bologna, [medaglia ai feriti nella giornata dell' 8 agosto 1848 in]; — Boselli ..... Generale; — Campello; — Ciacchi Card. Luigi; — Corcelles (De) ....., inviato straordinario della Repubblica francese a Roma; — Gerardo (da) Emilio, *Cancelliere dell' Ambasciata francese in Roma*; — Ferrara; — Hang, *Colonnello dello Stato Maggiore generale*, ecc.; — Lanci Fr. (?); — Mariani Livio, *Ministro delle finanze*; — Masini (De') Pieratini Napoleone; — Mazzini Giuseppe, Armellini Carlo, Saffi Aurelio a Vincenzo Caldesi, ecc.; — Negri Scipione, *Direttore della Pubblica Sicurezza in Roma*; — Oudinot de Reggio; — Rambaldi ab. Giambattista; — Roma nel 1849: — Roma nel 1849 (Convenzione, ecc.); — Roma (Triumvirato di), nel 1849; — Roma (Municipio di) nel 1849; — Rothschild fratelli, Al Ministro della guerra e della marina, ecc.; — Sterbini Pietro; — [Studenti Lombardi alla difesa di Roma].

3722. RESSI Adeodato, martire del Risorgimento italiano, morto nelle carceri all'isola di S. Michele presso Venezia, 18 gennaio 1822. Diploma f. Pavia, 1814, giugno, 14.

P. sc. 1; 29 × 44, in pergamena.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

3723. — carcerato politico nel 1821. Alla contessa Anna Ressi per ringraziarla di alcuni regali e dirle che aspetta una sua visita. S. l. (Venezia dal carcere), 31 ottobre, 1821.

L. a., p. sc. 1; 23,5 × 17.
E.: Mun. di Como.

— V.: Polizia austriaca in Lombardia.

3724. RESTA T. (?) Generale. A Mons. Delegato di Macerata. Essendo ora arrivate le forze austriache, spera sarà tutelata la tranquillità, ad onta dei tendenti sforzi dei rivoltosi. Spoleto, 1831, aprile, 11.

L. f. a., p. sc. 2; 32,1 × 21,6.
E.: B. V. E., Roma.

3725. REVEL (Conte di). *Presidente del Consiglio dei Ministri.* A [Giacomo] De Ferrari, Consigliere del Magistrato di Cassazione. Gli annunzia che fu incaricato dal re di comporre un nuovo Ministero e che aveva desiderato a collega «il grande italiano Gioberti, ma, veggendo come la sua politica era piuttosto speculativa che pratica e che tuttavia desso vi si teneva fortemente avvinto», ne ha deposto il pensiero. Propone quindi al De Ferrari il portafoglio di Grazia e Giustizia e gli fa conoscere quale dovrebbe essere il programma del nuovo Ministero. Alessandria, 1848, agosto, 14.

L. a., p. sc. 3; 21,4 × 13,5.
E.: Avv. Angelo Graffagni, Genova.

3726. REY J. J. *Avvocato.* A Pietro di Santarosa per trasmettergli un indirizzo di plauso firmato da molti Savoiardi, al Corpo Decurionale di Torino, il quale, per iniziativa del Santarosa, presentò al Re una petizione chiedente la Costituzione. — Al medesimo per ringraziarlo della risposta trasmessagli del Corpo Decurionale di Torino. — Va unita una lettera al Santarosa dei Sindaci di Torino che lo incaricano di trasmettere ai Sa-

voiardi la risposta del Corpo Decurionale di Torino. Chambery, 1848, febbraio, 9-26; — Torino, febbraio, 19.

Ll. aa. in franc. 2; f. a. 1, p. sc. 6; 34,6 × 20,8; 26,6 × 21,5.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

3727. REZIA Alfredo. Lettere alla moglie per annunziarle che dovrà rimanere carcerato nel castello di Lubiana, fino al 22 febbraio 1825. Vanno unite tre altre lettere del Rezia alla sorella, tre della moglie e cinque della sorella a lui che trattano d' interessi di famiglia. Venezia, 1822, marzo, 3.

L. a., p. sc. 19; 24 × 18.
E.: Mun. di Como.

3728. — Alla moglie perchè dissuada il padre dal recarsi a Vienna dall' Imperatore e gli consiglia a mandare, invece, una supplica. Va unita una lettera alla sorella per ripetere la stessa raccomandazione. Venezia, 1822, marzo, 18.

L. a., p. sc. 3; 24,3 × 18,4.
E.: c. s.

3729. [—]. Alla moglie per darle notizie del suo viaggio a Lubiana. Adelsberg, 1822, marzo, 29.

L. a., p. sc. 2; 22 × 16,4.
E.: c. s.

3730. REZIA Amanzio. « Moti politici di patria indipendenza, 1821-1831 e notizie biografiche dei Comaschi che vi presero parte ». Bellagio, 1884, febbraio, 25.

Aut., p. sc. 7; 31,2 × 21,7.
E.: c. s.

3731. — *Dott.* L' insurrezione di Como del 1848 e la colonna [dei] volontari Comaschi in Tirolo. Bellaggio, 1884, febbraio, 26.

A., p. sc. 21; 31 × 22.
E.: c. s.

REZIA Carlo, *Medico.* V.: Sondrio (Delegato Provinniale di).

REZIA Giacomo, Alfredo e Francesco. V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

3732. RIBOLI Dottor Alessandro. Ad [Alessandro] Borella. Gli presenta Giuseppe Anfossi, autore dell' analisi dell' Enciclica di Pio IX. S. l. (Torino) Di Casa, 1850, maggio, 24.

L. a., p. sc. 1; 16,8 × 10,9.
E.: B. V. E, Roma.

3733. RIBOLI Timoteo. A Luigi Farlatti. Gli invia un ritratto colla firma e dichiara l' autenticità della barba e degli speroni di Garibaldi da lui donatigli in Caprera. Caprera, 1871, agosto, 16.

A nome del Generale Garibaldi lo prega di ritirare la sua sella e mandargliela subito. Torino, 1872, ottobre, 14.

Ll. aa. 2; p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

3734. RIBONI, *Commis. Distrettuale di S. Fedele nella Prov. di Como.* Al Municipio della città di Como per annunziargli che i comuni del distretto di S. Fedele hanno istituita la guardia civica. Va unita la deliberazione delle Deputazioni di quel distretto, colle norme relative. Castiglione, 1848, maggio, 21.

Orig., p. sc. 5; 31,5 × 21.
E.: Mun. di Como.

3735. RICASOLI Bettino. Al Conte Augusto De Gori Pannilini [a Gaeta], Gli dimostra l'assoluta necessità del ritorno immediato del Granduca in Firenze per rassicurare le popolazioni che sperano nel Governo Costituzionale. Firenze, 1849, aprile, 25.

L. a., p. sc. 5; 27 × 21,5.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

3736. — — Biasima i consiglieri del Granduca che lo dissuadono dal ritornar subito a Firenze. Crede indispensabile alla salute della Toscana « immediato suo ritorno; un governo leale, sapientemente progressivo e senza rancori; la cooperazione di forze italiane, o altrimenti di Francesi o Inglesi ». Firenze, 1849, maggio, 1.

L. a., p. sc. 4; 27 × 21,5.
E.: c. s.

3737. — — Gli annuncia che il Giorgini, inviato dalla Commissione governativa di Toscana a Torino, per trattare col Ministro Sardo ha concluso con questo un intervento

di forze italiane miste, destinate a consolidare l'ordine pubblico e la monarchia costituzionale in Toscana; insiste perchè il granduca abbracci questo partito che è il primo passo verso la federazione Italiana e atto ad impedire agli Austriaci l'occupazione della Toscana. Firenze, 1849, maggio, 2.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19,6.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

3738. RICASOLI Bettino, barone. A Leonardo Romanelli, Arezzo. Gli annuncia il decreto col quale è chiamato a far parte della Consulta di Governo (13 maggio). Accetta la persona propostagli per surrogarlo nella carica di Prefetto e desidera gli proponga pure un Consigliere di prefettura (15 maggio). In seguito alle sue informazioni ha diramato una circolare a tutti i vescovi (21 maggio). In nome del Governo e del Commissario straordinario del Re Vittorio Emanuele lo ringrazia per il patriottismo col quale assunse la carica di prefetto di Arezzo e del valido concorso prestato (23 maggio). Lo ringrazia della condiscendenza a restare in ufficio fino all'arrivo del suo successore (24 maggio). Firenze 1859, maggio, 13-24.

Ll. aa. e a. f., p. sc. 8; di sesti diversi.
E.: Mun. di Arezzo.

3739. — [A Vincenzo Salvagnoli] rimetten dogli un estratto di lettera del De Bormida allo Spinola e pregandolo di giovarsene per un articoletto da iscriversi nel *Monitore* che annunzi la cosa ed il concetto. Lo prega di aggiungere che « la cosa è per farsi in tutti e quattro gli Stati; che la cosa importa frattanto la unificazione iniziata del nuovo Regno italiano sotto il Re Vittorio Emanuele ». Firenze, 1859, settem bre, 17.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 13,3.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

3740. — A Silvestrelli [Luigi]. Tutti i popoli nutrono simpatia per l'Italia, e se s'incontrano opposizioni gli è perchè si crede ch'essa serva alla politica dell'Imperatore dei Francesi. Il nostro paese può trovare tutte le sue forze in una piena indipendenza. Fa d'uopo che si emancipi pienamente da ogni influenza e che l'Imperatore di Francia esca da Roma. « Roma innanzi Venezia, e Roma prontamente ». Altorf, 1862, maggio, 18.

L. a., p. sc. 4; 21,2 × 13,4.
E.: Marco Guastalla, Londra.

3741. RICASOLI Bettino. All'Accademia di Belle Arti in Carrara per ringraziare della nomina a Socio onorario. Broglio, 1863, Gennaio, 29.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Acc. Belle Arti, Carrara.

3742. RICCI . . . . . *Intendente Generale*. Alla Civica Amministrazione di Alessandria; per riattivare il corso delle Amministrazioni secondo il sistema prima vigente. Perchè si provvedano ventitrè mila razioni per gli Austriaci: perchè si ritirino le armi, i cavalli, ecc., dei militari restituiti alle proprie case: per rimettere un vaglia di lire seimila avvertendo che si deve render conto esatto dei fondi già somministrati: per invitare a consegnare gli effetti militari che sono in potere del Municipio per lo stesso scopo: per misure di edilizia e di pulizia: perchè si facciano le somministrazioni necessarie ad alcuni ufficiali Imperiali, che si recano a Marengo per studiare quel campo di battaglia: perchè si consegnino gli atti del Governo dal 17 marzo al 9 aprile: per acconsentire che il Municipio prenda in affitto una casa dove alloggiare dei Militari: perchè vengano rimossi alcuni impiegati e sostituiti. Alessandria, 1821, aprile, 12 — novembre, 8.

Ll. ff. aa. 13; p. sc. 19; 29,5 × 20,5.
E.: Mun. di Alessandria.

3743. RICCI A[chille] M[aria], *Delegato Apostolico d'Ancona*, 1848. Alla Magistratura d'Ancona per inviarle alcuni esemplari d'una sua notificazione stampata contenente in compendio gli encomi del Governo alla cittadinanza pel suo patriottismo e per i sacrifici sostenuti. Ancona, 1848, aprile, 29.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19,5.
E.: Mun. di Ancona.

3744. RICCI A[chille] M[aria], *Delegato Apostolico d'Ancona*, 1848. Alla stessa per annunziarle il prossimo sbarco di 4500 militi napoletani che si recano sulla riva destra del Po. Ancona, 1848, maggio, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19,5.
E.: Mun. di Ancona.

3745. — — All' Ispettore militare per domandare trenta fucili per completare l' armamento di una compagnia di volontari che partirà la notte stessa. Ancona, 1848, agosto, 12.

Cop., p. sc. 1; 32,5 × 21.
E.: c. s.

3746. RICCI Mons. A., *Delegato Apostolico in Ravenna*. Rapporti al Governo Centrale e corrispondenza da, e colle altre apostoliche delegazioni intorno a questioni di polizia secreta. Ravenna e luoghi diversi, 1848, dicembre, 3; 1855, ottobre, 28.

Doc. orig. ff. aa. 56; p. sc. 155 di sesti diversi.
E.: Mun. di Udine.

3747. RICCI Giuseppe. Al Marchese Pietro Taccoli Comandante la Guardia Nobile d' onore. Non potendo intervenire alla sezione..... lo prega di votare per lui a favore del signor Fabri. Modena, 1832, luglio, 8.

L. a., p. sc. 1; 25 × 21.
E.: March. Giuseppe Campori, Modena.

3748. RICCI Vincenzo (*Ministro del Piemonte*), 1848. A Giacomo Giovanetti. Gli narra le proprie opinioni per l' annessione della Lombardia e del Veneto al Piemonte. Crede necessaria la nomina di una Costituente con suffragio universale, il trasporto della Metropoli a Milano, dare al nuovo Stato il nome di Regno Italiano o Regno d'Italia. S. l. [Torino?] 1848, giugno, 3.

L a; p. sc. 4; 25 × 20.
E.: Avv. Antonio Rusconi, Novara.

3749. — — A Pietro ..... di Santarosa, deputato, per comunicargli la nomina a Regio Commissario di Reggio e dargli istruzioni in proposito. Roma, 1848, gennaio, 21.

L. f. a.; p. sc. 3; 31,4 × 21.
E.: Famiglia di Santa Rosa, Torino.

3750. RICCI Vincenzo. [March.], *Ministro Segr. di Stato per gli affari interni, Torino*. Al Regio Commissario di Reggio, sig. Cav. Pietro di Santa Rosa. Gli trasmette norme per l' ordinamento amministrativo della provincia acciò sia in armonia con quello dei Regi Stati. Torino, 1848, giugno, 22.

Orig. f. a.; p. sc. 6; 31,5 × 20,5.
E.: Famiglia Di Santa Rosa, Torino.

3751. — Allo stesso per annunziargli la deliberazione del Ministero della guerra di concedere duecento fucili al Comune di Guastalla, per armarne la Guardia Nazionale. Va unita la minuta della lettera del Commissario (Pietro di Santa Rosa) al Comandante la milizia Comunale di Guastalla, per dargliene annunzio. Torino e Reggio, 1848, febbraio, 5.

Orig. e min.; p. sc. 3; 31,5 × 21.
E.: c. s.

3752. — [*Ministro degli interni degli Stati Sardi*], 1848. Allo stesso. Corrispondenza d' ufficio circa la presa del possesso della provincia di Reggio, da parte del Santa Rosa circa i primi provvedimenti, e le circoscrizioni elettorali da fissarsi. Vanno uniti: alcune minute di riporto del Santa Rosa ed un prospetto dei Collegi Provvisorii Elettorali. Torino, 1848, luglio, 5 — Reggio, 1848, luglio, 20.

Orig. ff. aa. 5; p. sc. 23; 31,7 × 21,2; 33,4 × 22.
E.: c. s.

3753. — — Allo stesso. Gli partecipa che ha messo a sua disposizione pel servizio di polizia il Commissario di polizia del quartiere Molo in Genova, sig. Luigi Morenco, e che gli ha ordinato di partire immediatamente. Torino, 1848, luglio, 5.

Doc. orig. 1, f. a, p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

3754. — — Allo stesso partecipandogli che resta a lui affidato il Governo del ducato di Guastalla e gli invia il R. Decreto di delegazione. Torino, 1848, luglio, 2 e 8.

Doc. orig. due ff. a., p. sc. 4; 31,7 × 21,3.
E.: c. s.

3755. RICCI Vincenzo, *Ministro dell' Interno degli Stati Sardi*. Al Commissario straordinario del Governo in Reggio, per annunziargli la deliberazione del Ministero della guerra di concedere duecento fucili al Comune di Guastalla, per armarne la guardia Nazionale. Va unita la minuta della lettera del Commissario (Pietro di Santa Rosa) al Comandante la milizia comunale di Guastalla, per dargliene l' annuncio. Torino e Reggio, 1848, luglio 2-5.

Orig. e min., p. sc. *3*; 31,5 × 21.
E.: Famiglia Di Santa Rosa, Torino.

3756. — — Allo stesso. Lo informa che il Cap. De Magistris fu incaricato di organizzare i Carabinieri nel ducato di Modena e Reggio. Va unita una relazione sulle Caserme e sul Casermaggio nei ducati di Reggio e Guastalla, ed un prospetto sulla distribuzione dei Carabinieri dei ducati di Reggio e Modena. Gli trasmette due petizioni della Sezione Governativa di Guastalla. Va unita una di dette petizioni. Gli annunzia che il Vice Intendente Operti è inviato a Reggio. Lo incarica di invitare il Cancelliere di Polizia Flori a recarsi a Torino. Va unita la minuta di una lettera precedente del Santa Rosa al Ministro dell' Interno dove lo consiglia di chiamare a Torino il Flori per impiegarlo in Piemonte, essendo sospetto di repubblicanismo, e domande di informazioni intorno al personale e a persone sospette. Torino, 1848, giugno, 25; luglio, 27. Reggio, 1848, luglio, 22. Guastalla, 1848, giugno, 27.

Orig. ff. aa. 6; min. f. a. 1; p. sc. 20; di sesti diversi.
E.: c. s.

3757. — — A Pietro di Santa Rosa Regio Commissario straordinario presso il ducato di Reggio. Per invitarlo a far prestare giuramento a tutti gli ufficiali e impiegati amministrativi del Ducato; per invitarlo a differire il giuramento. Vanno uniti: La formola del giuramento per gli impiegati Amministrativi, e le minute delle lettere del Santa Rosa all' assessore Governativo Rob ldenzo ed all' Intendente di Finanza perchè provvedano al giuramento; firmate P. di S. R. (Pietro di Santa Rosa), ed una copia, senza firma, di lettera circolare alle Autorità per differire il giuramento. Torino, 1848, luglio, 5, 19. Reggio, 1848, luglio, 22, 23.

Orig. ff. aa. 2, min. a 2, p. sc. 7; di sesti diversi.
E.: Famiglia Di Santa Rosa, Torino.

3758. RICCIARDI [*Commissario generale di Polizia in Bologna*], 1814. Al Podestà. Lo avvisa del prossimo arrivo del Pontefice in Bologna e gli espone l' intenzione del suo Sovrano (il Re delle Due Sicilie), per una festosa accoglienza. Sono unite 10 lettere aut. o minute relative alle disposizioni per la circostanza. Bologna, 1814, marzo, 29-30.

L. f. a. 4 e min. 7; p. sc. 11.
E.: Mun. di Bologna.

3759. — Giuseppe. A Francesco Miserocchi, mandandogli il programma dell'« Associazione elettorale italiana », lo invita a instituire un Comitato a Ravenna e sottocomitati in Faenza e Lugo. Napoli, 1864, febbraio, 26.

L. a. p. sc. 3 (nella prima, a sinistra, è il programma stampato); 20,6 × 13,15.
E.: B. V. E., Roma.

3760. — *Deputato*. Al sig. Bigazzi. Lo ringrazia di un libro prestatogli. Firenze, 1867, luglio, 21.

L. a., p. sc. 2; 20,8 × 13,4.
E.: c. s.

3761. — — Al Sig. Bigazzi, commesso all'Accademia della Crusca. Gli annunzia la spedizione fattagli del 3° volume delle proprie opere scelte, *Compendio della Storia d' Italia*, che bramerebbe vedere adottato in tutte le scuole del Regno. Napoli, 1867, ottobre, 7.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,6.
E.: c. s.

3762. — A Francesco Ricciardi per ringraziarlo dell' invio di autografi. [Napoli], 1876, gennaio, 15.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: c. s.

3763. RICCINI Girolamo Conte. Al Marchese Giuseppe Rangone Podestà di Modena. Lo prega a dare gli ordini opportuni perchè l'illuminazione della città non si spenga troppo presto. Modena, 1831, dicembre, 23.

L. a., p. sc. 1; 24 × 19.
E.: March. Giuseppe Campori, Modena.

3764. RIDOLFI [Cosimo]. Rimette al Marchese Giuseppe Pucci un Catalogo di piante con alcune osservazioni. S. l. [Firenze?] di Casa, 1829, marzo, 9.

L. a., p. sc. 1; 24,6 × 18,8.
E.: B. V. E. Roma.

RIENTI ....., assessore di Como. V.: Monti M....., Arciprete Parroco.

RIETI (Emigrazione politica Romana). Vedi.: Emigrazione politica Romana.

3765. RIGHI Giovanni dei Principi Lambertini. Gli avvenimenti del 1853 (in Bologna) Memorie storiche (sulla congiura di Bologna). Serravalle, 1853, aprile, 30.

A., p. sc. 36; 31,5 × 21,5.
E.: Prospero Righi Lambertini, Bologna.

3766. — — detto di Gavignana. « Relazione sui moti del 1843 partiti da Savigno, provincia di Bologna, e proseguimento al 1848-49 » ma specialmente sulla parte avuta in questi rivolgimenti dall'autore. [Savigno? 1884].

F. a., p. sc. 15; 28 × 19.
E.: .....? Bologna.

3767. — — Stato d'emigrazione e del militare servizio dal 1821 al 1870, scritto dal figlio di lui. Vanno uniti: un numero dell'« Indipendente » di Bologna (15 febb. 1870) che contiene un cenno necrologico del Righi e due lettere, una alla moglie, l'altra all'E. [Emilia] sua..... da Ajaccio. S. n. n.

Cop., p. sc. 8; 31,5 × 21,2.
E.: Commissione, Bologna.

3768 RIGHINI [.....] *Luogotenente Generale.* Al Ministro della guerra a Torino. Corrono voci di arruolamenti; si crede che il generale Garibaldi agisca d'accordo col Governo. Gli arruolati sono estranei alle intenzioni di Garibaldi. È salutare in queste circostanze la presenza di [Giorgio] Pallavicino, sarebbe inopportuno e pericoloso il suo richiamo. Palermo, 1862, luglio, 1, 2, 3.

Telegr. 3, cop., p. sc. 3; 25 × 20.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo, Tori o.

3769. RIGHINI E. [....]. *ff. di Gonfaloniere di Ferrara.* Al Sig. Jourdan, Tenente del Genio. Concede si formi una polveriera nel Torrione di Porta Mare. Ferrara, 1848, aprile, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 31,8 × 22,5.
E.: Ravioli Camillo, Roma.

3770. RIGHINI G. *Colonnello.* Al Capitano Regis ordinandogli di recarsi, subito, da Mondovì, ad Acqui. Chambery, 1821, marzo, 21.

L. f. a., p. sc. 1; 26 × 19.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Capriglio (Di) [.....], Comandante della Provincia di Mondovì, 1821.

3771. RIMINI (Una notte di), nel 1831. Bastia, 1831. Contiene notizie sui fatti di Rimini, di Cesena, di Bologna, del Piemonte, poesie patriottiche e politiche, catechismo del 1830, proclama dei liberali di Bologna, copia di lettera di Giovanni Vicini a Sebastiani, copia della ben nota lettera di Mazzini a Carlo Alberto, col motto « Se no, no ». Bastia, Nizza, Marsiglia, 1831. (Fu trovato nel 1876 nella casa dei fratelli Pasquale e Saverio Muratori.)

P. sc. 145; 19,4 × 11,5.
E.: Pierantoni Giovanni, Bologna.

3772. — [Comitato di]. Al Comitato di Bologna. Il Comitato di Fano ordina una bandiera da offrirsi all'Esercito Sardo la quale deve portare « la cravatta con quest'indirizzo — Le donne di Fano e della Valle del Metauro ». Rimini, 1860, aprile, 3.

Min. a., p. sc. 2; 25,6 × 19.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

3773. — (Comitato di Emigrazione di). Verbale di seduta con cui si stabiliscono le norme

dell'insurrezione delle Marche. Rimini, 1860, agosto, 7.

Orig., cop. f. a., p. sc. 3; 25 × 19,5.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

3774. Rimini (Comitato di Emigrazione di). A. S. ecc. [.....]. Notizie della insurrezione delle Marche; i paesi insorti han nominato Giunte di Governo e invocano la protezione del Re e l'annessione al Regno. S. l., n. d. [ma Rimini, 1860, settembre].

Min. a., p. sc. 3; 36,5 × 20.
E.: c. s.

3775. — — Raccolta dei telegrammi ricevuti e minuta di telegrammi spediti durante i movimenti nelle Marche. Luoghi diversi, 1860, settembre-ottobre.

P. sc. 139; di sesti diversi.
E.: c. s.

3776. — — Cifrario di corrispondenza segreta coi Comitati delle Marche. S. l. n. d.

P. sc. 17; di sesti diversi.
E.: c. s.

— — 1860. V.: Ginevri Blasi Ascanio; — Treviso.

RINALDI Pietro. V.: Carbonari nel 1821.

3777. RINALDI Pietro di Adria, *condannato politico nel 1821.* All'amico Alfredo Rezia. Gli parla di affari privati, ma forse con un linguaggio convenzionale politico. Adria, 1825, aprile, 13.

L. a., p. sc. 1; 25,4 × 19,2
E.: Rezia dott. Amanzio? Como?

3778. RIOLFI [. . .], *Magg. Comand.* A Cesare Jourdan, per lavori necessari in luogo dove si deve collocare una guardia. Bologna, 1849, maggio, 12.

L. a., p. sc. 1; 29,1 × 20,3.
E.: Ravioli Camillo, Roma.

3779. RIPARI dott. Pietro, *medico garibaldino.* Al Presidente Daniele Manin. Gli dà notizia della parte da lui avuta nella campagna di Roma; gli parla dell'arresto suo e di altri come lui accusati ingiustamente; e prega il Manin ad interessarsi presso il Presidente della Repubblica Francese perchè gli sia resa giustizia. [Roma?] dalle prigioni di San Lorenzo, 1850, gennaio, 26.

L. a., scritta sopra un fazzoletto di seta; p. sc. 2; 31,5 × 25,5.
E.: Ing. Ferdinando Gerardi, Roma.

3780. RIPETTI Emanuele. A [Giovanni] Colombi, cancelliere a Montepulciano per lodare una sua lettera inserita nel « Monitore toscano » e la risposta del Guerrazzi, che onorano gli autori e il figlio del Colombi, morto a Curtatone. Firenze, 1848, novembre, 25.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Montepulciano.

Risorgimento (Il), giornale. V.: Cavour Camillo, a (Giacomo Giovanetti), ecc.

3781. RISPOLI Alfonso, Sottointendente del distretto di Piedimonte. Verbale col quale, vista la volontà della popolazione, rimette le sue attribuzioni al Governo provvisorio. Piedimonte, 1860, settembre, 7.

Cop a., p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: Cav. Alfonso Rispoli, ...?

3782. Ritratto di Nardoni. Sonetto. Comincia: « Grosso di corpo, basso di statura ». Fin.: « Croce di Cristo? No! Del rio latrone ». Epigramma contro Nardoni. Com.: « Degno di croce per i morti suoi ». Fin.: Ben degno garzon ». All'E.mo Lambruschini. Sonetto. Com: « Alfin ti veggo, o Ligure superbo ». Fin.: « Veder di Roma l'illibato Gizzi ». Per il medesimo. Sonetto. Com.: « Sentiasi il vecchio Barnabita in petto ». Fin.: « Vedente un frate contrastar con Cristo ». Ai Cardinali Vanucelli Lambruschini, Della Genga e complici. Sonetto. Com.: « Ministri o voi, che d'un tiranno in corte ». Fin.: « Chi Nerone servì, non serva Tito ». Al Gov[ernatore] Morini (?). Sonetto. Com.: « Nacqui da Ufficial republicano ». Fin.: « Conoscetemi tutti io son Morini ». S. l. [Roma], s. a. [1846-1847].

Cop., p. sc. 5; 31,7 × 21,4.
E.: D. Alessandro Angelucci, Roma.

3783. RIVA nob. Claudio (A.), *Maggiore della Guardia Nazionale.* Carte di passaggio rilasciate, dal Governo Provvisorio di Lombardia, a Carlo Riva e a Deputati della Città di Como. Sommacampagna, 1848, maggio, 10.

Orig., p. sc. 1; 36 × 24.
E.: Mun. di Como.

3784. — *Comandante la guardia civica di Como.* Al colonnello polacco Kaminski per ringraziarlo del dono d'un pugnale fattogli e ch'egli consegna alla guardia civica di Como. Va unito un ordine del giorno » alla guardia stessa per annunziarle il dono. Como, 1848, giugno, 2.

Cop. aut., lett. in francese, p. sc. 1; 28 × 19,8.
E.: Mun. di Como.

Rivalgo incendiata dagli Austriaci. V.: Calvi Pietro Fortunato.

3785. RIVALTA [....] *Cap., Comandante del forte di Perugia.* A Mons. Carlo de' conti Ferri, Delegato Apost. Partecipa che in caso di sommossa popolare il forte di Perugia non può presentare *alcuna* valida resistenza. Perugia, 1831, febbraio, 14. Segue l'ordine, s. d., del Deleg. Apost. di cedere alla necessità e di consegnare il forte al comandante della Milizia Urbana.

L. a., p. sc. 1; 26,8 × 21,5.
E.: Rivalta Fortunato, ...?

3786. Rivoluzione del 1821. Manifesto col quale si biasima la condotta del Principe di Carignano perchè abbandonò la capitale e passò alla parte nemica. Torino, 1821, marzo, 26.

Cop., p. sc. 1; 31 × 20.
E.: G. B. Longo, Asti.

3787. — Regia delegazione stabilita con patenti delli 26 aprile 1821. Citazione a comparire entro giorni cinque, contro Appiani Giovanni, Rattazzi Urbano, Luzzi Fortunato e Dossena Giovanni accusati di lesa maestà e ribellione. Torino, 1821, giugno, 4.

Cop. conf., p. sc. 1; 46 × 34.
E.: Mun. di Alessandria.

Rivoluzione del 1821. V.: Novara (Civica Amministrazione di); — Sorisio Giuseppe.

3788. RIZZARDI Giuseppe, accusato di carbonarismo. Note risguardanti la perquisizione, l'arresto e la prigionia dell'ingegnere Giuseppe Rizzardi, pavese: richiesta di informazioni di lui a Pavia, e risposta con informazioni su diversi. Milano, 1822, aprile, 19. Pavia, agosto, 3.

Doc. 4; p. sc. 8; di sesti diversi.
E.: Ronchetti vedova Macchi, ...?

— V.: Polizia austriaca in Lombardia.

3789. RIZZETTO Emilio (Documenti spettanti a). Nomina a tenente nel battaglione dei Vicentini. Diploma di medaglia d'onore decretata dal Comune di Roma. Milano, Roma, 1848, luglio, 29; 1849, luglio, 7.

Orig. 2; p. sc. 2; 34 × 23.
E.: Ass. Vol. Vicentini.

3790. — — Certificato autografo di Mazzini, controfirmato da Garibaldi che egli ha servito con zelo e coraggio in qualità di tenente nella Legione di Garibaldi, di aiutante maggiore nella colonna Daverio. Lugano, 1848, novembre, 4.

Aut., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: c. s.

3791. — Copie di certificati comprovanti che Emilio Rizzetto servì nella legione Garibaldi: che fu nominato tenente d'infanteria nel Battaglione dei Vicentini: che ottenne la medaglia dal Municipio di Roma per aver combattuto a Vicenza, nel 1848: che ottenne la medaglia per la difesa di Roma nel 1849: che ottenne la medaglia d'argento per i suoi sentimenti patriottici. Lugano, 1848, novembre, 4. Milano, 1848, luglio, 29. Roma, 1849, luglio, 7. Roma, 1871, marzo, 4. Vicenza, 1867, gennaio, 8.

Cop. a., p. sc. 5; 26 × 19,3.
E.: c. s.

3792. ROBAUDI Vincenzo. Alla contessa Carolina Pepoli Tattini per esporle in qual

modo l'ufficiale Carlo [Certani] perdette la vita combattendo contro i briganti. Acquasanta, 1861, febbraio, 15.

L. a., p. sc. 4; 21 × 14.
E.: . . . . Bologna.

3793. ROBAUDI Vincenzo. Inno di Guerra di Angelo Brofferio per canto e pianoforte; a partitura e parti. S. n. n.

Aut., p. sc. 78; di sesti diversi.
E.: Avv. Carlo Roggieri, Torino.

ROBECCHI Giuseppe. V. Tenca Carlo.

3794. ROBECCHI Pietro (Avv.) GIULINI Giovanni Giorgio (Conte). Memoria relativa ai bisogni e desideri del Lombardo-Veneto presentata al sig. Conte di Fiquelmont, in obbedienza agli ordini loro impartiti dal Governo Austriaco. Aggiunta a detta memoria scritta dopo i fatti del 2 e 3 gennaio avvenuti in Milano. Milano, 1847, dicembre, 31.

Cop., p. sc. 69; 34 × 22; f. v., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: Camozzi-Vertova, Bergamo.

3795. ROBENSI Giuseppe, *parroco*. Pace o guerra? Discorso detto il 22 agosto. S. n. n. 1848, ottobre, 26.

Cop., p. sc. 4; 21 × 19.
E.: Mun. di Vicenza.

3796. — A. . . . . A Roberti Luciano, a Cesare Rocchi e a [Minarelli ?]. Lettere in linguaggio convenzionale. Sassuolo e s. l., 1843, febbraio, 12.

Ll. aa. 3, p. sc. 3; 13,2 × 10,2.
E.: Com. di Bazzano.

ROBERTO, *Duca di Parma*. V.: Luisa Maria di Borbone, Duchessa Reggente di Parma.

3797. Roccabruna (Elenco dei nati nel comune di) che diedero la vita per la patria. Roccabruna, febbraio, 1884.

Orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Roccabruna.

ROCCO Ricci Gramitto. V.: Dara, pel Governatore Girgenti.

3798. RODOLFI Rodolfo, *Parroco di Pontebba*. Inno in occasione della benedizione della bandiera della Guardia civica di Pontebba. Com. « Sovra i lunghi dolori sofferti ». Fin.: « Coglieremo il più bel degli allor ». Pontebba, marzo, 1848.

Cop. a, p. sc. 1; 27,5 × 19.
E.: Mun. di Udine.

3799. — Memoria storica-biografica di Rodolfi parroco di Pontebba Veneta, prigioniero degli Austriaci nel 1848. S. n. n.

Orig. ? p. sc. 89; 21 × 15,5.
E.: c. s.

3800. RODRIGUEZ Giovanni, *Tenente Colonnello Comandante il Battaglione Napoletano*. Ad Arco Ferrari, Tenente Generale, per comunicargli un ordine ricevuto dal Generale Fava e chiedere istruzioni. Crocetta, 1848, aprile, 28.

Cop. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 21,2.
E.: . . . . Zucchi, Reggio Emilia.

3801. — C., *Comandante il 2° Regg. Granatieri Sardegna*. Al municipio di Codroipo per annunziare la partenza del Reggimento e ringraziarlo unitamente alla popolazione per la cordiale ospitalità ricevuta. Codroipo, 1866, ottobre, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Udine.

Roma. V.: Avvenimenti del 16 nov. 1848. — Carcerati politici; — Cicconetti Felice, Arch.; — Comitato Nazionale Romano; — « Governo Pontificio nel 1867 »; — Mauro (De) Pasquale, Emigr. Romano, del Comitato Nazionale Romano; — Mazzini Giuseppe; — Patrioti Romani; — Plebiscito della Città Leonina; — Romani nella Guerra del Veneto (1848-49); — Società Nazionale Italiana; — Stato dimostrativo sull'importanza di alcune fabbriche; — Università di Roma.

— a Genova, 1848. V. Pareto; — Corsini; — Roma (Senato e popolo di).

3802. Roma liberale dal 1849 al 1859. Notizie sull' « Associazione nazionale » mazziniana, costituitasi in Roma, sul programma dei liberali Romani, che staccatisi da Giuseppe Mazzini, nel 1853, fecero adesione alla politica piemontese, sul « Comitato nazionale Romano », ecc. ecc. Autore il Colonnello Angelo Berni. [Roma], 1883, novembre, s. g.

A. n. f.. p. sc. 15; 21,2 × 13,5.
E.: Elena Ghiron, Roma.

3803. — liberale nel 1862. Promemoria [di un agente di Polizia] su dimostrazioni avvenute in Roma nel giugno e nel luglio e nell'agosto. S. l. (Roma), s. a. (1862).

Orig., p. sc. 4; 27 × 18.
E.: Bompiani Adriani, Roma.

— nel 1847 e 1870. V.: Berni Angelo.

— negli anni 1848-1851. V.: Pompili-Olivieri Luigi.

— negli anni 1847-48-49. V.: Circolo Romano.

— nel 1847. V.: Gualterio Filippo al conte Augusto Gorio Pannilini.

— nel 1848-49. V.: Rossi Macaferri Clotilde.

3804. — nel 1848. Indirizzo presentato dal popolo romano alla Consulta di Stato nel giorno 10 gennaio 1848. S. n. n.

F. v., p. sc. 2, autografate; 30 × 20.
E.: Roma, 41.

3805. — nel 1848. Nota con cui Pio IX, riconoscendo necessari straordinari provvedimenti, dispone che i Consigli deliberanti adottino quelle misure che riconosceranno più adatte, e ne rimette al Ministero la esecuzione. Anonimo. S. l., s. d.

P. sc. 3; 24 × 17,8.
E.: Colonn. Onofri Galetti, Roma.

3806. — nel 1848. Protesta di fatti e non di parole. Santo Padre! [Recriminazioni contro il Governo e proposta di un ministero liberale]. S. n. n. Roma, 1848.

F. v., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Roma, 41.

Roma nel 1848. V.: Aglebert Augusto. A Vittoria Berti Pichat, ecc.; — Bianchini Carlo: — Galletti Giuseppe (?); — Genovesi (I) ai Romani; — Guardia Civica.

3807. — nel 1849. Convenzione fra il Triumvirato romano, ed il Ministro della Repubblica francese in missione, Ferdinando Lesseps. Convenzione in cinque articoli, firmata da C. Armellini, A. Saffi, G. Mazzini, e F. Lesseps. Roma, 1849, maggio, 31.

Cop., p. sc. 1; 26,7 × 18,6.
E,: Ferdinando Gerardi, Roma.

3808. — nel 1849. Quadro dei diferenti corpi dell'armata francese che sono entrati in Roma il 3 luglio 1849. S. l. [Roma], s. a.

P. sc. 1; 32 × 22,1.
E.: Lattanzi Gio., Roma.

3809. — nel 1849. Lettera anonima da Berlino al signor « Calandrelly » dove si dà particolare notizia delle trattative fatte, nel febbraio 1849, da due emissari della Repubblica romana col colonnello Charras a Parigi. Berlino, 1872, gennaio, 10.

L. a., in tedesco, n. f., p. sc. 2; 27,8 × 21,3.
E.: Calandrelli Alessandro, Roma.

— nel 1849. V.: Aglebert Augusto, a Vittoria Berti Pichat, ecc.; — Armellini C.... Membro della Commissione Provv. di Governo dello Stato Romano; — Milbitz.

— nel 1851. V.: Comitato dell'Associazione naz. it. mazziniana.

— nel 1858. V.: Sottoscrizione aperta dalla R. Legazione Sarda in Roma a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

3810. — nel 1859. A..... per descrivere la dimostrazione fatta dal popolo di Roma al Conte Della Minerva, Ministro di Sardegna, quando, per ordine del Pontefice, dovette partire dalla città. L'Autore parla dello Stato economico, morale, ecc., di Roma e trascrive un Sonetto d'occasione. Anonima. Roma, 1859, ottobre, 10.

L. a., p. sc. 4; 22 × 17,5.
E.: .... ?

Roma nel 1859. V.: Guerra nel 1859; — Minerva (Conte della); — Renazzi Emidio.

— nel 1860. V.: Lamoricière [.....], gen.

— nel 1867. V.: Garibaldi Giuseppe; — Mauro (De) Pasquale; — Pantaleo G.; — Monti Giuseppe; — Monti e Tognetti (sottoscrizione per le famiglie di).

— nel 1870. V.: Minghetti Marco.

— nella guerra del Veneto del 1849. V.: Durando [.....], *Gen.*

— occupata dai Francesi. Protesta. V.: Avezzana Giuseppe.

— (Apparecchi alla liberazione di), 1867. V.: [Pallavicino] Giorgio. A Giuseppe Garibaldi, per prevenirlo, ecc.

3811. — (Assemblea Costituente). Decreto che accorda la cittadinanza a tutti gli italiani che hanno combattuto per la Repubblica (1849, luglio, 3). Decreto che pareggia i morti e feriti per la repubblica ai morti e feriti per l'indipendenza in rapporto ai diritti a pensioni (1849, luglio, 3). (Pubblicati nel « Monitore Romano » N. 150). S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Roma, 66, 67.

3812. — (Autorità militari di) nel 1849. Ordini del giorno del Ministro della guerra e marina della Repubblica romana e di altre autorità militari di Roma dall'8 di giugno al 6 agosto 1849.

Cop., p. sc. 51; 26,5 × 20.
E.: Alfonso Atti, Bologna.

3813. — (Autorità militari di), 1849. Ordini del giorno del Ministero della Guerra e Marina di Luciano Manara, del comandante la 1ª Divisione, Bartolucci, ecc., dall'8 al 21 di giugno. Roma, 1849, giugno, 8-21.

Cop., p. sc. 31; 26,5 × 19.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

3814. — (Camera dei Deputati in). Ordine del giorno firmato da undici Deputati per la formazione immediata di un processo sull'uccisione del conte Pellegrino Rossi. [Roma, 1848, novembre .....].

Orig. f. a., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Senatore Diomede Pantaleoni.

3815. Roma [Circolo dei commercianti di] 1848. Acclama a suo socio Vincenzo Gioberti. Roma, 1848, maggio, 28.

Pergamena miniata; 32 × 38.
E.: V. Gioberti Lamarque,....?

3816. — (Collegio degli avvocati concistoriali in), nel 1839. Rinunzia all'officio del Rettorato dell'Università Romana. Atto originale, con f. a., degli avvocati. Verbale della seduta preparatoria dell'atto. Copia degli atti del Ministro della Pub. Istruz., Sturbinetti, che portarono alla rinunzia. Roma, 1849, marzo, 18.

A. e cop., p. sc. 13; 27 × 19.
E.: Gnoli Domenico? Roma.

— (Comitato Centrale di provvedimento per); 1862. V.: Javi G. B. Agli amici (di Reggio Em.).

3817. — (Comitato Esecutivo di). A [Livio Mariani], Ministro delle Finanze, per invitarlo a continuare provvisoriamente nel potere ministeriale. Roma, 1849, febbraio, 12.

L. ff. aa. di C. Armellini, Aurelio, Saliceti, Mattia Montecchi, p. sc. 1; 32,3 × 22,3.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

3818. — (Comitato insurrezionale di), 1867. Protesta del Comitato insurrezionale romano contro i mercenari francesi ed i barbacani pontifici dopo i fatti del 22 e 25 ottobre e 2 novembre, 1867. Roma, 1866, novembre, 17.

Min. o cop. (?)
E.: c. s.

3819. — (Comitato insurrezionale di), 1867. Proclama contro i Sanfedisti romani che festeggiano il ritorno dei militi pontifici e per invitare patrioti ad astenersi dalle feste carnevalesche in segno di protesta. Roma, 1867, dicembre, 8.

Orig. o cop. (?), p. sc. 3; 19,8 × 12.
E.: c. s.

3820. Roma (Comitato insurrezionale di), 1867. Al [Comitato di Firenze] per ottenere la liberazione dal carcere di Ajani e Luzzi e della Vedova e del figlio del decapitato Monti: il Ministro italiano mette a disposizione i fondi necessari. Roma, 1868, dicembre, 5; 1869, febbraio, 25.

Ll. 2, in cifre (firm. Bruto), p. sc. 9; di sesti div.
E.: Aless. Dott. Angelucci, Roma.

3821. — (Comitato Nazionale Romano). Informazioni su Giuseppe Casadei, avute dal Ministero delle armi. Roma, 1866, aprile, 20.

Orig., p. sc. 1; 13,5 × 21.
E.: Luigi Bughelli, Roma.

3822. — (Comitato repubblicano di). Manifesto ai Romani perchè, andate deluse le speranze riposte nel Re, cosidetto *Galantuomo*, proclamino la repubblica, non più romana, ma italiana. (Questo manifesto, suggerito da Quintino Sella, fu diramato clandestinamente nel Regno all'uopo di costringere il Governo italiano all'occupazione di Roma). Roma, 1870, settembre, 3.

F. v., p. st. 1; 31 × 20,8.
E.: Roma, 231.

— (Commissione Direttiva pel Ministero della Repubblica di), nel 1848. V.: Valenti V.....

— (Commissione municipale Provvisoria di) nel 1849. V.: Rossi Giuseppe.

— (Congiure reazionarie), 1847. V.: Caldesi Vincenzo. Ad Augusto Aglebert, ecc.

3823. — (S. Congregazione degli studi in). All'Avv. Bonaventura Orfei, annunziandogli la creazione di un Consiglio di Censura per esaminare la condotta dei professori delle Universita dello Stato Pontificio e degli altri stabilimenti d'istruzione, in tempo dei cessati trambusti politici, la si chiama a far parte del Consiglio stesso. Si leggono in margine i nomi degli altri componenti il Consiglio. Roma, 1849, ottobre, 9.

L. f. pel Card. assente, A. Capalti, segr., p. sc. 1 e poche righe; 22,4 × 32.
E.: Domenico Gnoli, Roma?

3824. Roma (Consiglio dei deputati), 1848. I deputati Fiorenzi, Ninchi, Simonetti e Lanzi propongono di astenersi da qualsiasi deliberazione intorno alle questioni col Pontefice ed alla forma di Governo. S. n. n.

Orig. ff. aa., p. sc. 2; 25 × 19.
E.: Mun. di Ancona.

3825. — (Consiglio del Comitato esecutivo di), 1849. Processi verbali dei Consigli del Comitato esecutivo e dei Consigli dei ministri; autografo di Biagio Placidi, segretario (1849), febbraio, 15; aprile, 7.

P. sc. 140, n. n.; 27 × 19.
E.: Biagio Placidi, Roma.

3826. — (Consiglio di Censura in), istituito dalla Sacra Congregazione degli studi dopo la caduta della Repubblica (1849, ottobre). Liste inquisitorie contro i professori sospetti d'adesione al Governo repubblicano nelle Università e negli Istituti scientifici dello Stato pontificio; deliberazioni del Consiglio; formola di ammonizione da sottoscriversi dai professori ammoniti. Roma, 1849-50.

Cop., p. sc. 31; 27 × 19,4.
E.: Domenico Gnoli (?), Roma.

3827. — (Consiglio di Censura in), istituito dalla Sacra Congregazione degli studi. Istruzioni per le inquisizioni della condotta dei professori e di chi occupi ufficio in stabilimenti pubblici d'istruzione. Va unita una lettera, del 20 ottobre 1849, f. F. D. Bottaoni, per invitare l'avv. Orfei ad intervenire alla prima seduta del Consiglio. [Roma, 1849, ottobre].

P. sc. 6; 27 × 19,5.
E.: c. s.

— (Consiglio dei Ministri di); 1849. V.: Roma (Consigli del Comitato Esecutivo di).

— (Difesa di). V.: Arcioni [.....] Generale della Repubblica Romana; — Armellini (.....); — Berti Pichat Carlo, Tenente Colonnello. A Vittoria Berti Pichat, ecc.; — Bonnet (A.) Gaetano m. il 3 giugno 1849 che, ecc.; — Bonnet Raimondo; — Calandrelli [Lodovico?] [Alessandro?]; — Cer-

nuschi..... della Comm. delle barricate; — Garibaldi Giuseppe; — Lecauchois-Fèrand E..., generale francese; Medici Giacomo, Comandante la prima Compagnia dei Bersaglieri lombardi; — Pagliardi Pietro da Crema, Sergente nei Volteggiatori Italiani, Bersaglieri studenti, Legione Medici; — Roma (Triumviri di); — Roselli ..... generale, comandante l'esercito della Repubblica romana; — Rossi Tommaso; — Volpato Mariano, Maggiore del Genio.

3828. Roma (Difesa di) nel 1849. Articoli di armistizio tra le milizie francesi e le Romane durante i negoziati. Nota sui vantaggi dell'armistizio. S. l. [Roma], s. d., maggio 1849 ...].

M. francese, p. sc. 1; 27 × 22.
E.: Cesare Casciani, Roma.

3829. — — nel 1849. I Romani ai soldati della Repubblica francese in Roma, per farli accorti delle mene dei preti, che suscitano discordie fra romani e francesi e per affermare la causa comune del popolo coi soldati di Francia. S. n. n. [Roma, 1849].

F. v., p. st. 1; 24,5 × 19.
E.: Vincenzo Castaldini, Bologna.

3830. — — Notizie su un rapporto che il Triumvirato di cardinali fece preparare intorno ai danni recati alla città dall'assedio e ragione per cui non fu pubblicato. Anonimo. S. l. [Roma], s. d. [1849 ?].

P. sc. 2; 19,5 × 14.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

3831. — — Nota dei militi e borghesi feriti nei varii combattimenti avvenuti nell'assedio di Roma nell'anno 1849, ricoverati all'Ospedale di S. Giacomo. S. l. [Roma], s. d.

Cop., p. sc. 5; 41 × 28.
E.: .... ?

3832 — — nel 1849. Ruolo dei feriti ricoverati all'Ospedale di Santo Spirito, di Santa Maria e San Gallicano, dal giorno 30 aprile al 4 luglio 1849, con lettera accompagnatoria della Commissione degli Ospedali alla Commissione per la storia del Risorgimento italiano. [Roma, 1884].

Cop., p. sc. 7; 31 × 21,5.
E.: Comm. Romana pel Risorgimento italiano.

Roma (Difesa di), nel 1849. V.: Amadei; — Avezzana Giuseppe, Gen. Ministro di Guerra e Marina a Roma nel 1849. A Bardoni Antonio, ecc., Bartolucci.... Gen. Com. in capo la Cavalleria della Repubblica Romana; — Bersaglieri (Battaglione) in Roma; — Calandrelli... Ministro dell'interno della Repubblica Romana; — Calandrelli..... Ministro dell'interno della Repubb. Romana; — Calandrelli A....., Colonnello. Al Ministro della Guerra, ecc.; — Campello Pompeo; — Canina Luigi; — Daverio [.....]; — Desmonceaux.... G... M...; — Dezzi Ignazio; — Fiathowschy A [....] Capitano della 2ª Compagnia della Legione Polacca alla difesa di Roma; — Galletti [Giuseppe], Comandante la 1ª brigata; — Garibaldi Giuseppe; — Gavazzi Alessandro, Cappellano maggiore; — Gigli Vincenzo; — Inglesi Gustavo, tenente; — Laviron .....; — Magliano, Capo dello Stato Maggiore; — Mameli Goffredo (Ferita di), nella difesa di Roma; — Manara Luciano; — Mazzini Giuseppe; — Mezzacapo, Colonnello della Repubblica Romana; — Montecchi..... [per il Ministro di guerra); — Ossani; — Oudinot da Reggio; — Panizzi ...; — Pennacchi G. (...). Il glorioso 3 giugno, ecc.; — Pepoli, Capo di Stato Maggiore; — Pisacane (Carlo; — Roma (Autorità militari di), 1849: Ordini del giorno, ecc.; — Roselli [....], Generale della Repubblica Romana; — Rossi Tommaso, a Rossi Clotilde sua moglie, ecc. — Tarchioni Ermogene, architetto; — Unione (Reggimento dell') Battaglione 2°; — Villa Giuseppe.

3833. — (Direzione generale di Polizia di). Carta di sicurezza per gli esteri di prima classe valida per Roma e Comarca, rilasciata al signor Piccioli Gabriele di Cetona Corriere. Roma, 1851, gennaio, 24.

F. v. 1, p. st. 1; 21 × 19.
E.: Roma, 57.

Roma (Divisione lombarda alla difesa di), nel 1849. V.: Bargnani Gaetano.

3834. — (Giunta provvisoria di Governo di), nel 1870. Alla Giunta Municipale di Brescia. Ringrazia la città per le dimostrazioni di affetto date al popolo romano, in occasione della sua liberazione. Firm.: Tancredi. Roma, 1870, ottobre, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

3835. — (Governo della Repubblica), 1848. Decreto di arresto contro il Generale Zucchi per tentata subornazione e diserzione delle milizie di Stato, reo di tradimento verso la Patria. [Estratto dal « Monitore Romano », N. I, martedì 30 gennaio]. Roma, 1848, gennaio, 30.

Cop, p. sc. 1: 27 × 19.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

— (Guardia Civica di). V.: Guardia Civica.

3836. — (Insurrezione di), 1867. Il Comitato Centrale di Soccorso per l'insurrezione Romana al (Deputato Francesco Cucchi), Comandante l'insurrezione in Roma, per informarlo dell'invio di armi e denari; della promessa di Ratazzi che interverrà al primo colpo di fucile tirato in Roma; della gita di Fabrizi e Guastalla con vapore del Governo a Caprera (lettere e cifre); sullo stesso argomento, cioè del ritorno da Caprera di Guastalla e Fabrizi e dell'attività di Cairoli per procurare armi ed armati (lettere e cifre); sullo stesso argomento, insistendo per un moto in Roma, riconosciuto necessario anche dai Giornali Officiosi ed accennando alla banda di Menotti Garibaldi (tutte lettere); sullo stesso argomento e per avvertire che gli « amici sono partiti » e dare istruzioni varie. Firenze, 1867, settembre, ottobre.

Ll. aa. 4, s. f., p. sc. 12; di sesti diversi.

Vanno unite le minute, e un appello per insorgere ai Romani, ed una nota di segnali di riconoscimento per gli insorgenti. S. n. n.

Orig. s. f., p. sc. 6; di sesti div.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

3837. Roma (Insurrezione di) nel 1867. « Posti da occuparsi dalle truppe [pontificie] nel caso che venissero tirati 15 colpi di cannone di minuto in minuto per segnale d'allarme dal Forte S. Angelo. S. n. n.

Orig. ? p. sc. 1; 36,7 × 25.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

3838. — — nel 1867. Notizie sull'eccidio di casa Ajani, desunte da racconti verbali e scritti di alcuni dei combattenti, dal processo fatto dai giudici papali, dalle pubblicazioni contemporanee, ecc. Autore Luigi Parboni. [Roma, 1884].

P. sc. 16; 33,4 × 22,3.
E.: Elena Ghiron, Roma.

— — nel 1867. V.: Cecchi Francesco al Dottor Aless. Angelucci, ecc.; — Emigrazione romana (Centro della) in Firenze.

— (Insurrezione per la liberazione di). V.: Roma (Comitato insurrezionale di); 1867.

3839. — (Inscrizioni patriottiche di), N. 27 in italiano e latino. S. n. n. [Roma, 1884].

P. sc. 21; 35 × 24.
E.: Mun. di Roma.

3840. — (Liberazione di). Lettera d'un anonimo da Firenze [Al Comm. Augusto Silvestrelli in Roma] d'ispirazione governativa. Consiglia i liberali, ora che sono partiti i Francesi, ad astenersi da moti di piazza, ed a reclamare, in modo legale, dal Governo il diritto antico e le ragioni del loro Municipio. Firenze [1870], luglio, 30.

Cop. p. sc. 3; 21 × 15,5.
E.: Ferdinando Gerardi, Roma.

3841. — — Firme di un indirizzo che i romani volevano mandare al Re Vittorio Emanuele per invitarlo ad occupare la loro città. Per isfuggire alla Polizia, i fogli per le firme furono intestati « Sottoscrizione di una lira per i feriti ». S. l. [Roma] s. d. [1870, ...].

Orig., p. sc. 5; 33 × 22,5.
E.: c. s.

Roma (Liberazione di). V.: Bellazzi Federico; Busetto Girolamo; — Cadorna Raffaele, generale; — Carchidio conte dei Malavolti (....); — Ceccarelli Alessandro; — Monza (Comune di). Verbali dell'adunanza, ecc.; — Pironi Carlo, sindaco di Bondeno; — Plebiscito romano.

3842. — (Ministero in) nel 1848. Ai popoli degli Stati della Chiesa proclama annunziante la decisione del Pontefice di servire la patria accorrendo in aiuto dei bolognesi combattenti contro i Tedeschi. Roma, 1848, agosto, 11.

Minuta a. di Edoardo Fabbri, p. sc. 2; 21,5 × 12,5.
E.: Mun. di Cesena.

3843. — (Ministero delle Armi), 1848. Al Comitato di difesa in Ancona. Sua Santità accorda al Comitato due mila scudi pei lavori di fortificazione della Città. Roma, 1848, settembre, 2.

L. f. a., p. sc. 5; 32,5 × 22,5.
E.: Mun. di Ancona.

3844. — — 1850. Relazione intorno alla validità delle nomine fatte dal Generale Zucchi. Per il Consiglio dei Ministri il giorno .... dicembre 1850. [Non presentata per ordine superiore]. [Roma, 1880].

Doc. orig. (?), p. sc. 8; 32 × 23.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

3845. — — 1859. Al Gonfaloniere di Perugia per informarlo della grazia sovrana nella sentenza a morte contro Guardabasci, Fajna, Berardi e Bruschi con rinunzia alla rifusione dei danni verso lo Stato, ma non di quelli verso il municipio o privati. Roma, 1860, aprile, 3.

Cop., p. sc. 2; 33,5 × 22.

3846. — (Ministero dell'Interno), 1848. Al Conte Zucchini, Senatore di Bologna. Avendo S. S. approvata la proposta per la coniazione di una medaglia ai feriti nella giornata dell'8 agosto, gliene trasmette il disegno stesso e il nastro cui doveva essere appesa. Roma, 1848, ottobre, 5.

Orig. f. a., p. sc. 2; 32,5 × 23.
E.: Municipio di Bologna.

3847. Roma (Ministero dell'Interno), 1848. Al Generale Carlo Zucchi. Comunica un decreto approvato dal Papa sulla straordinaria missione affidatagli dal Consiglio dei ministri nella seduta di questa mane. [Roma], 1848, novembre, 5.

Doc. orig., p. sc. 1; 31 × 21.

3848. — (Municipio di). Nota dei 97 Consiglieri Municipali legittimamente eletti e riconosciuti il 25 aprile 1849. Roma, s. d. [1849 ?].

A., p. sc. 3; 26,5 × 19,5.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

— (Municipio di) nel 1849. V. Corboli Curzio; — Rossi Giuseppe.

— (Occupazione di), 1849. V.: Farini [Carlo Luigi]; — Repubblica Romana. Firme dei rappresentanti del popolo, ecc.

3849. — (Offerte patriottiche di), 1859. Prima, seconda e terza condotta di 56 cavalli offerti all'esercito piemontese in nome della città di Roma. Roma, 1859, maggio, 30 — luglio, 15.

Cop. a., p. sc. 9; 26,5 × 19,3.
E.: Giulio Silvestrelli.

3850. — (Papagallo liberale arrestato in) nel marzo 1850. Il Papagallo romano dichiarato reo di Stato, condannato all'esilio d'ordine del Tribunale Cardinalizio. Versi. Com.: « Oh, dei volatili pinto drapello ». Fin.: « Di noi sovvengati e fa buon viaggio ». Roma, 1850, marzo.

Cop., p. sc. 2; 29,1 × 20,4.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

3851. — (Popolazione di). Quadro statistico al 31 dicembre 1845. S. l. [Roma], s. a.

Cop., p. sc. 1; 31,5 × 21.
E.: Aless. Angelucci, Roma.

— (Proclamazione di) a metropoli d'Italia. V.: Cavour (Camillo). Ordine del giorno, ecc.

Roma (Prodromi alla liberazione di). V.: Comitato nazionale Romano.

3852. — (Repubblica di), nel 1849. Invito del Triumvirato alle persone notate in margine incaricate dell'amministrazione delle ambulanze civili e militari. Roma, 1849, aprile, 29.

Orig., p. sc. 6; 33 × 22.
E.: P. Alessandro Gavazzi, Roma.

— (Repubblica di), nel 1849 . . . V.: Fra polli L. ..... Colonnello; — Oudinot de Reggio, generale comandante la spedizione francese in Roma.

3853. — (Senato di) Diploma per accompagnare la medaglia d'onore al sig. Tenente Colonnello Rossi che nelle legioni Romane a Vicenza ben meritò della patria. F.° p. il Sen., Scaramucci, Consig. Roma, 1848, agosto, 28.

Orig., p. sc. 1; 37 × 28.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

3854. — (Senato di), 1848. A Vincenzo Gioberti. Diploma di cittadinanza romana conferitogli dal Municipio di Roma. Roma, 1848, tertio nonas Junii (giugno, 3).

Orig. in latino, scritto su pergamena, ff. aa., p. sc. 6; 22 × 16.
E.: c. s.

3855. — (Senato e Popolo di) nel 1848. Genovesi, per ringraziarli del dono di artiglierie e di un vessillo, affermare, la concordia, annunziare l'offerta di una bandiera. Roma, 1848, aprile, 15.

Cop., p. sc. 1; 43 × 30.
E.: Mun. di Genova.

3856. — (Spedizione per la liberazione di), 1867. Soccorso a sollievo dei romani (Boni emessi dal Centro dell'emigrazione romana). Bono di lire cinque, Serie 1ª, N. 5. S. l., s. a. [1867].

P. 1; 18 × 11.
E.: Leopoldo Farnese, Roma.

— (Spedizione per la liberazione di) nel 1867. V.: Acerbi [.....]; — Brescia (Giunta Municipale di); — Cairoli Enrico; — Canzio S. [Stefano]; — Caratelli ingegnere Giuseppe; — Coletti Gaetano, Presidente della Società Democratico-Progressista del Cadore; — Comitato Centrale per soccorso ai feriti della insurrezione romana in Firenze; — Comitato insurrezionale italiano; — Cucchi Francesco; — Emigrazione (Comitato Centrale della) in Firenze, 1867; — Garibaldi Giuseppe; — Garibaldi Menotti; — Ghirelli Gio. Filippo; — Mancini Luigi; — Padova (Cittadini di) nel 1867; — Padova (Comitato Provinciale di); — Peretti Paolo.

3857. Roma (Il supremo Tribunale di Sacra Consulta di). Sentenza colla quale condanna alla galera in vita diversi cittadini di Ancona per promossa, sostenuta e consumata insurrezione contro il sovrano ed il Governo nel 17 giugno 1859. Roma, 1859, dicembre, 1. Ancona, 1882, marzo, 9.

Cop. conf., p. sc. 9; 31 × 21.
E.: Alfredo Pichi, Torino.

3858 — (Triumvirato di), nel 1849. Al Cittadino Preside ..... La Provincia deve rispondere con entusiasmo all'esempio di Roma, che oggi si batte con speranza fondata di vittoria. Faccia anticipare un mese della dativa, conii moneta di rame dovunque si può, provochi e mandi adesioni, indirizzi e proclami. Roma, 1849, aprile, 30.

M., cop., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Cesare Casciani, Roma.

3859. — — A Ferdinando di Lesseps. Hanno ricevuto da lui e da Oudinot le dichiarazioni di rottura dei negoziati. Spiegano il ritardo nel presentare la loro nuova proposta con altre trattative iniziate, verbalmente, nel frattempo. Ora gli mandano la contro proposta formale. Deplorano i disordini avvenuti la vigilia all'ambasciata assicurando che non si rinnoveranno. Roma, 1849, maggio, 22.

M. a. di G. Mazzini, orig., f. a., dei Triumviri, con correzioni di Mazzini e cop. in francese, p. sc. 9; di sesti diversi.
E.: c. s.

3860. Roma (Triumvirato di). A Ferdinando di Lesseps. Rispondendo alla sua dichiarazione del 29 maggio. Il popolo romano vuole *fraternità* con la Francia, non la sua *protezione*. Firmato: Armellini, Saffi, Mazzini. Roma, 1849, maggio, 30.

Cop., p. sc. 2, in francese; 27,2 × 21,1.
E.: Cesare Casciani, Roma.

3861.— (Triumvirato di), nel 1849. Convenzione con Ferdinando Lesseps per l'accordo con la Francia e l'accantonamento esterno di Roma; firmato: Armellini, Saffi, Mazzini, e Lesseps. Vanno unite due bozze e una copia della stessa scrittura, una delle quali con correzioni autografe di G. Mazzini. Roma, dal Quartier Generale francese, 1849, maggio, 31.

Orig. ff. aa., 2 m., 1 cop. in fr., p. sc. 5; 35,2 × 22; 27,2 × 21.
E.: c. s.

3862. — — Mazzini, Saffi e Armellini rassegnano al popolo romano il loro mandato, non potendo essi, senza venir meno a questo e alla loro coscienza, comunicare al generale Oudinot la decisione, dell'Assemblea del 30 giugno, di cessare dalla difesa. Roma, 1849, giugno, 30.

Cop., p. sc. 1: 32 × 22.
E.: c. s.

— (Triumvirato di), nel 1849. V.: Oudinot da Reggio.

3863. — (Triumviri di), nel 1849. Al ministro del Commercio e lavori pubblici. Lo esonerano da qualunque responsabilità per la parola d'onore data da lui al generale Oudinot che il battaglione Manara non sarebbe entrato in Roma prima che fosse spirato il 4 maggio, poichè gli atti ostili compiuti, nel frattempo, dai Francesi, forzano il Governo repubblicano a non riconoscere la sua parola. Non accettano le sue dimissioni da ministro. S. l. [Roma], s. d. [1849, aprile . . .].

M., p. sc. 3; coll'approvazione autografa di C. Armellini; 26,5 × 19.
E.: c. s.

3864. Roma (Triumviri di), nel 1849. A Ferdinando di Lesseps, inviato plenipotenziario di Francia a Roma. La Francia non può opporsi alla libera costituzione del popolo romano a repubblica, perchè questa costituzione non solo risponde pienamente ai voti della grandissima maggioranza, ma, in breve tempo, ha già dato prova di solidità morale e materiale. Il popolo romano non permetterà a nessun costo il ristabilimento del potere temporale. Roma, 1849, maggio, 16.

M. a. e cop. n. f., in francese, p. sc. 7; 30,8 × 21,5; 21,4 × 15,3.
E.: Cesare Casciani, Roma.

3865. — — A Ferdinando di Lesseps trasmettendogli la decisione dell'Assemblea sul disegno di convenzione da loro comunicato alla Commissione, gli spiegano i motivi per cui l'Assemblea non può accogliere quella proposta. Roma, 1849, maggio, 19.

M. a., di mano di G. Mazzini e cop. in francese, p. sc. 6; di sesti diversi.
E.: c. s.

3866. — — Allo stesso. Espongono lo stato attuale della questione tra la Repubblica romana. Questa ha dovuto resistere per mantenere l'inviolabilità del suo territorio e la sua costituzione. È inamissibile qualunque proposta di occupazione della città. La Francia, poichè non *vuole* essere alleata della Repubblica romana contro gli Austriaci, nè *può* dichiararsi nemica, resti neutrale. L'esercito francese tenga pure Civitavecchia, come punto d'osservazione, ma si allontani dalle mura di Roma permettendo ai romani di andare incontro agli invasori austriaci. [Roma], 1849, maggio, 25.

Cop. francese, p. sc. 7; 27 × 21.
E.: c. s.

— (Volontari per la difesa di) V.. Bargnani Gaetano.

Romagna (Società politiche segrete di). V.: Uccellini.

Romagne nel 1859. V.: Contribuzioni di Romagna pagate ai Francesi.

Romagne (Annessione delle) al Piemonte. V.: Torino (Municipio di), 1859.

— (Apparecchi per la liberazione delle), 1860. V Mercantini (Luigi).

3867. — (Assemblea Nazionale delle) nel 1859. Processo verbale per la nomina del Deputato del nono Collegio elettorale di Bologna. Va unita la lettera all' Intendente per rimettergli il verbale stesso, e una lettera al Presidente del Collegio stesso di due elettori che, dovendosi assentare da Bologna, accludono le loro schede col voto. Bologna, 1859, agosto, 28.

Min. e orig., p. sc. 5; 30 × 21,4; 29,9 × 14,6; 20,6 × 14.
E.: Cav. Carlo Zanolini, Bologna.

3868. — — Il Presidente domanda alle Sezioni se nei pieni poteri da conferirsi al Governatore [Generale Provvisario delle Romagne] sia compresa la facoltà di contrarre un prestito, fino a dieci milioni. S. n. n. [Bologna, 1859].

Min., p. sc. 1; 30 × 21,5.
E.: c. s.

3869. — — Proposta per nominare il Colonnello Lionetto Cipriani a Governatore Generale provvisorio delle Romagne, con pieni poteri. S. n. n. [Bologna, 1859].

Min., p. sc. 1; 30 × 21,5.
E.: c. s.

— — V.: Montanari Antonio.

— (Casi di). Appendice al libro d'Azeglio sugli ultimi avvenimenti di Romagna, o indirizzo al successore di Gregorio XVI, scritto per cura di un galantuomo. Cesena, 1846, luglio, 16. S. tip.; Statia, 1846, giugno.

In 32, p. s. 104; 15 × 10.
E.: Camillo Tinozi, Bologna.

— (Comitato di Provvedimento per le), 1860 (?). V. Mattioli G. C., pel Comitato di Provvedimento istituito dal dott. Agostino Bertani per le Romagne.

— (Elezioni delle), 1859. V.: Cipriani Leonetto, Governatore generale delle Romagne.

Romagne (Governo delle), 1859. Vedi: Cipriani Leonetto, Governatore generale delle Romagne.

3870. — (Insurrezione delle), 1843. Sentenza del 22 gennaio 1844, pronunciata dalla Commissione militare sedente in Bologna, contro gli autori del moto dell' 8 settembre 1843. Bologna, 1844, gennaio, 22. [Bologna] Tip. Governativa [1844].

P. s. 8; 29 × 21.
E.: Biblioteca della R. Università di Bologna.

— (Insurrezione delle), 1843. V.: Righi Giovanni dei Principi Lambertini.

3871. — (Le) e il potere temporale del Papa. S. n. n.

Cop. (dallo stampato), p. sc. 16; 19 × 13,5.
E.: Roma, 101.

3872. — (Moti insurrezionali nelle); 1843. Nota delle persone compromesse nei moti insurrezionali dell' anno 1843, appartenenti al Comune di Lavigno. [Lavigno? 1884?].

P. sc. 1; 33 × 22.
E.: Mun. di Lavigno.

— V.: Colipi Giovanni, Governatore di Bazzano; — Lambertini Giovanni, detto di Gavignano; — Magli Felice, Priore di Pianoro; — Pini Massimo; — Scesi?.. Avv. Direttore di Polizia di Bologna; — Spinola, Cardinale Legato di Bologna. Al Priore di Savigno, ecc.

— (Moti politici delle), 1843. V.: Bartolini A. [. . . .] Priore Comunale di Savigno; — Freddi Stanislao.

3873. — nel 1815. Proclamazione del Feld Maresciallo Bellegarde contro Murat e i suoi tentativi (Milano, 1815, aprile, 5) manifesti di Gioacchino Murat, di suoi ministri, generali e commissari; Proclami dei prefetti del Reno e del Rubicone e di varie autorità civili pro e contro Murat. Manifesto di Pignatelli Strongoli ai Toscani contro la violazione di territorio per parte del generale Nugent. Dichiarazione delle potenze firmatarie del trattato di Parini in seguito

all' evasione di Napoleone e il suo ingresso in Francia a mano armata [Vienna, 1815, marzo, 18]. Giusti. Inno agli italiani. Manifesti di governatori austriaci in seguito alla rioccupazione di Bologna, ecc. Luoghi div., 1815, marzo, 19 — aprile, 20.

Cop. di carte stampate, p. sc. 104; 20 × 14.
E.: Bib. Comunale di Bologna.

Romagne nel 1859. V.: Azeglio (D') Massimo; — Cavour Camillo.

Romagnoli (I) nella difesa di Vicenza. V.: Basso Reno (Battaglione del).

— (Soldati) disertori nel 1848. V.: Padova (Comitato di difesa di) nel 1848.

ROMAGNOSI Gaetano. V.: Commissione (I. R.) speciale istituita contro la setta dei Carbonari.

ROMAGNOSI .... V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

3874. ROMAGNOSI Gian Domenico. L'I. R. Comm. speciale istituita contro la setta dei Carbonari, esaminati tutti gli scritti di Romagnosi presentati dagli studenti e dall'avvocato Scanagatta, il Consigliere inquirente, Antonio Salvotti, non trovò a fare alcun particolare rimarco. Solo « nei manoscritti del *Diritto Criminale*, in un commento al delitto di ribellione, lo sviluppo di una massima pretesa filosofia con una imprudente allusione », del quale comento unisce copia. Venezia, 1821, luglio, 26.

Cop., p. sc. 3; 31 × 20,4.
E.: Ronchetti ved. Macchi e Braganze Luigi, Roma.

3875. — — Nota della I. R. Commissione speciale di I istanza alla I. R. Direzione Gen. di Polizia intorno alle carte tutte sequestrate al Romagnosi, *trattenute da Sua Maestà* e non ancora restituite. È trascritto un lungo passo dell'opera *Della Costituzione* (Lugano, 1815), per inquisirne le teorie « così dette liberali ». La Commissione di Venezia ha riesaminati i manoscritti delle lezioni date dal Romagnosi e non vi trovò nulla che meritasse aperta censura tranne un'osservazione sul fatto di Labedoyer e di Ney « colla quale pareva volesse condannare la sentenza che li dannò a morte pel principio dal suddetto Professore già ne' suoi manoscritti ampiamente sviluppato ... che quando l'insurrezione è generale non vi abbia più il delitto di alto tradimento », firm. Della Porta. Milano, 1822, agosto, 22.

Cop., p. sc. 6; 31 × 20.
E.: Luigi Breganze, Roma.

3876. Romani (I) ai Torinesi. Indirizzo coperto da 17,000 firme in seguito alla tumulazione in Roma della salma di Vittorio Emanuele. [Roma, 1878].

3 vol. in-4, splendida legatura in pergamena miniata, 37 × 24.
E.: Mun. di Torino.

— alla difesa del Veneto negli anni 1848-49. V.: Azeglio (D') Massimo; — Calandrelli A[.....]; — Durando [....]; — Montefeltro Lante; — Olini [....]; — Roselli [.....].

3877. — nella guerra del Veneto, 1848-49. Copie della deliberazione del Senato di Roma, per una medaglia ai militi della Legione Romana che combatterono a Vicenza nel 1848 colle parole che devono esservi incise (31 luglio 1848). Va unita una lettera accompagnatoria del Sindaco Pianciani al generale Bartolomeo Galletti.

Cop., e f. a., p. sc. 2; 26,5 × 19,6.
E.: Bartolomeo Galletti, Roma.

— nella guerra del 1848. V.: Calandrelli Lodovico; — Rossi Tommaso, Colonnello.

— nella guerra del Veneto (1848-49). V.: Cerroti ing. Giuseppe; — Del Grande Natale, Colonnello nella Guardia civica romana; — Ferrari [.....] Generale; — Gallieno G.; — Mariani Gaspare, volont., ecc.

Romani (prigionieri) nel 1849. V.: Varenne (De La), Comandante il forte dell'isola di S. Margherita.

Romani patriotti, defunti negli anni 1848-84. V.: Patriotti Romani.

— prigionieri dei francesi nel 1849. V.: Rossi Tommaso; — Varenne (De la), Capo squadrone.

3878. — (Ai) Proclama clandestino che annunzia prossima la caduta del potere del Papa, e consiglia generosità verso i caduti. S. l., s. d. [1870].

Cop., p. sc. 1; 19 × 12,8.
E.: Catufi, (?).

3879. — e Veneti emigrati dimoranti in Napoli, 1864. Nota per ordine alfabetico. (Forse fatta dal dott. Chito Carlucci, emigr. rom. in Napoli). Napoli, 1864.

Orig., p. sc. 26; 43,6 × 28.
E.: Tito Carlucci, Roma.

3880. ROMANO Carlo, *Vescovo di Como*. Circolare ai Parroci perchè facciano conoscere al popolo la natura e la solidità della cassa di risparmio di Milano onde non corrano a farsi restituire i depositi. Como, 20 gennaio. 1848. Canterà nella Cattedrale una messa funebre pei defunti nelle giornate combattute per la libertà. Como, 31 marzo 1848. Invita a togliere nella messa la preghiera per l'Imperatore d'Austria e dire invece: *Et pro Italica gente*. Como, 20 maggio 1848. Esorta i Parroci a coadiuvare la commissione per sussidiare i poveri. Como, 16 settembre 1848. Invita i Parroci a richiamare l'attenzione dei fedeli sull'osservanza del divino precetto per l'obbedienza alle autorità. Como, 16 ottobre 1848. Avvisa che il generale Divisionario Wohlgemuth richiama l'attenzione sua sul suono delle campane in ore notturne; e per evitare male intelligenze in tempi di inquietudini proibisce il suono dell'Ave Maria Vespertina allo spuntare del giorno seguente. Como, 3 novembre 1848. Ordina che nella messa si aggiunga la Colletta « Pro Papa — *Deus omnium fidelium Pastor* ». Una nota inserita dell'Arciprete di S. Agostino dice che il Vescovo accomiatando i Parroci convenuti per gli auguri il giorno 22 dicembre, raccomanda di pregare pel Papa, sia con messe, tridui, Oremus, ed altro *senza però farlo sapere pubblicamente al popolo*. Como, 9 dicembre 1848. Como, 1848, gennaio, 9 — dicembre, 9.

F. v. 7, p. sc. 7. fir. aa., di sesti diversi.
E.: Mun. di Como.

ROMANO, *Vescovo*. Poesia contro lui e contro i preti che l'accompagnano. V.: Corbellini Antonio?

3881. ROMEO Giovanni Andrea. « Situazione » del Regno di Napoli nel 1859. Parla del Governo, della dinastia borbonica, dell'esercito, dei Preti, delle parti politiche nel Napoletano. Propone un voto dell'esercito e del popolo che proclami l'indipendenza d'Italia. Torino, 1859, maggio, 1.

Orig. f. a., p. sc. 10; 26,9 × 21,3.
E.: Cesare Correnti, Roma.

3882. — patriota da Santo Stefano, (n. 2 luglio 1786, m. 25 aprile 1852). Cenni biografici. — Va unita la « sistemazione del Comune di Santo Stefano nel Circondario di Reggio Calabria, dopo l'insurrezione del 1849 e fino al mese di luglio 1860 ». S. Stefano, 1884, marzo.

Cop., p. sc. 106; 30,6 × 21,5.
E.: c. s.

3883. [ROMEO? G. Andrea??]. A Pietro. . . Gli descrive la situazione politica franco-piemontese. Parigi, 1859, aprile, 6.

L. cop. (?) n. f., p. sc. 1; 27,7 × 22,2.
E.: c. s.

ROMITI Odoardo, *Tenente Colonnello*. V.: Castelnau [. . . . .], Direttore Generale degli affari di guerra.

3884. Ronca (Comune di). All'Ing. Vincenzo Stefano Breda aiutante del Generale Sanfermo. Si avvisa che il Comune è disposto ad eseguire gli ordini del Gen. Sanfermo, pel taglio di strade, di ponti e per costruzione di barricate. Roncà, 1848, aprile, 4.

Orig., p. sc. 2; 29 × 20.
E.: Stefano Breda.....?

3885. RONCALLI D. Gio.... *Vicario capitolare di Foligno.* Al Comitato Provvisorio di Foligno. Annunzia di aver spedite le circolari del Comitato di Perugia ai Parrochi della diocesi. Foligno, 1831, febbraio, 21.

L. a., p. sc. 1; 27 × 20.
E. : Mun. di Foligno.

3886. RONCALLI Nicola. Alcuni cenni su Papa Gregorio XVI e su Gaetanino Moroni, suo barbiere e Cameriere segreto. S. l. [Roma] 1836, 1844.

Aut., p. sc. 17; 26 × 18,6.
E.: B. V. E., Roma.

3887. — Cenni biografici di Pietro Sterbini di Vico [Delegazione di Frosinone] 1813, 1849. Vanno uniti i n. 71 e 75 dell'anno 1850 del Giornale torinese *L'Italia* contenente 2 articoli dello Sterbini. S. l., 1848 [49].

Aut., p. sc. 4; 25,6 × 18,5.
E.: c. s.

3888. — Congiure clericali tramate in Gaeta nel 1849. Contiene notizie e copia di una circolare (15 febbraio 1849) agli « amati fratelli » per eccitarli allo « esterminio dei liberali, giacobini carbonari » e copia della formola del giuramento dei congiurati, trovato in S. Andrea di Spello, presso Foligno, tra le carte del Reggente D. Rossi. S. l. [Roma], s. d. [1849].

Aut., p. sc. 6; 27,3 × 19,5.
E.: c. s.

3889. — Cenni biografici di Callimaco Zambianchi estratti dalle sentenze della sacra consulta. Vi si dà notizia del processo dei Finanzieri e della esecuzione della sentenza. S. l., s. d.

Aut., p. sc. 6; 26,8 × 19,5.
E.: c. s.

3890. RONCHETTI [.....]. Ad Angelo Manini a Reggio, per accusare la ricevuta d'una lettera e del bollettario pel milione di fucili a Garibaldi e dirgli, che, con dispiacere per le continue sue assenze da Modena, non può occuparsene. Modena, 1863, novembre, 9.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

RONDINELLI Filippo. V.: Rondinelli Prospero.

3891. RONDINELLI Prospero. Biografia di Filippo Rondinelli. Montalbano Jonico, 1884, marzo, 15.

Orig., p. sc. 12; 31 × 21.
E.: Mun. di Montalbano.

3892. — Biografia di Felice Mastrangelo. Montalbano Jonico, 1884, aprile, 1.

Orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

3893. ROSA Gabriele. A... Crede che intorno a Garibaldi debba formarsi il quartiere generale della democrazia militante Europea; ma perciò egli deve avere un ufficio contabile, una consulta politica oltre il suo Stato Maggiore per l'ordinamento di tutti i reggimenti. Bergamo, 1866, giugno, 19.

L. a., p. sc. 2; 23 × 14,5.
E.: Commissione Romana, N. 329.

8894. — A [Mauro Macchi], deputato al Parlamento. Chiede istruzioni per ordinare in Brescia un Comitato di soccorso materiale e morale ai Romani. Brescia, 1867, ottobre, 15.

L. a., p. sc. 1; 13 × 19,5.
E.: . . . . . , Roma, 329, mss.

3895. ROSA Norberto. Sul *Messaggere Torinese,* inserzioni senza pagamento per la morte del Ministero; nota dei libri nuovi in vendita; candidato elettorale; un codino, ossia un Commis voyageur della società del berretto da notte, poesia. S. l. [Susa], s. d.

Aut. p. sc. 5; 30 × 21.
E.: Mun. di Alessandria.

3896. — A S. Eccellenza [il Ministro Lamarmora]. I ringraziamenti ricevuti per la sua proposta di sottoscrizione ai cento cannoni per Alessandria, gli sono riusciti la più grata ricompensa. Susa, 1858, luglio, 15.

Min. a., p. sc. 2; 24,5 × 19.
E.: Ugo Rosa, Susa.

3897. — Appunti per la storia dei Cento Cannoni. S. n. n.

Min. aut., p. sc. 4; 24,5 × 19.
E.: c. s

3898. ROSAROLL SCORZA Cesare, Barone, *Maggiore nel I° Battaglione dei Volontari Napoletani.* All'intendente generale del Governo di Venezia, Marelli, inviandogli 5 documenti qui aclusi che attestano il suo valore e chiedendo di far parte di un corpo di linea di qualunque arma o nazione, o in una piazza forte senza però dipartirsi dalla bandiera Napoletana. A tal preghiera aggiunge l'altra che essendo ancora giovine amerebbe d'essere destinato ove il pericolo è maggiore, ove possa rendere gli utili maggiori alla Patria. Venezia, 1848, luglio, 31.

L. a. 1 con doc. 5 cop.; p. sc. 6; 27,5 × 21,5.
E.: D. Pellegrino Salvolini, Padova.

3899. — *Colonnello Comandante la lunetta n.° 13 nel forte di Marghera durante l' assedio.* Lettere n. 13 al d. Pellegrino Salvolini Chirurgo primario negli Spedali di Venezia. Contengono un diario quasi ora per ora della lunetta XIII dal 5 maggio 1849, alle 11 ant. del 26 maggio. Scritte su carte di vario colore e taluna su carta grossa da impacco. — « La mia bandiera è lacera, monca, ma sventola tuttavia orgogliosa. Sì, sventola orgogliosa, perchè la bandiera Italiana, forata dalle palle, sporca dal fumo della polvere, imbrattata dalle cervella e dal sangue dei suoi figli, inalberata sopra di un'asta spezzata nella lunetta n.° 13 di Marghera è onorata, e non può onorarsi de' suoi difensori. Lo stesso ti dico per le bandiere del forte Rizzardo e della batteria dei cinque archi ». — « Il fuoco continua. Noi adempiamo al nostro dovere, e la nostra patria sarà contenta di noi, o vincitori o vinti, perchè nel primo caso saremo stati degli uomini costantissimi e disprezzatori del pericolo, nel secondo, fortunati (26 maggio, 49, ore 12 am.) ». Marghera, 1849, maggio, 6-26.

L. a. n. 13; p. sc. 34; di sesti diversi, leg. in fasc.
E.: c. s.

3900. ROSATI Avv. Giambattista. All'avvocato Vincenzo Mazzini. Notizie sul moto di Val d' Intelvi nell' ottobre del 1848. Como, 1884, marzo, 2.

F. a., p. sc. 3; 30,3 × 21.
E.: Mun. di Como.

3901. ROSELLI A...., *ispettore Pontificio*, RUSPOLI S..... *Tenente Colonnello.* Al conte Giuseppe Ferretti, commissario delegato in Ancona. Consigliano l'invio al Governo di una persona di fiducia per esporgli la difficoltà di eseguire il licenziamento ordinato, delle truppe Pontificie. Ancona, 1831, aprile, 10.

L. f. a., p. sc. 3; 27 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

3902. — — A Mons. Fabrizj, delegato apostolico in Ancona. Partecipa il licenziamento e pagamento fatto di 45 dragoni e 10 carabinieri che servirono i ribelli e domanda altre somme all' uopo. Ancona, 1831, aprile, 15

L. a., p. sc. 1; 28 × 21.
E.: c. s.

3903. — [....], *Generale della Repubblica Romana.* Ai Triumviri. Annunzia il suo arrivo in Zagarolo. Non incontrò il nemico, che sembra siasi ritirato in Velletri; seguita la marcia per incontrarlo. Zagarolo, 1849, maggio, 17.

L. a., p. sc. 2; 30,5 × 20,5.
E.: Agostino Bertani? Roma.

3904. — — Al Colonnello Silvestri. Gli ordina di prendere provvisoriamente il Comando della Piazza di Velletri. Velletri (dal quartier generale) 1849, maggio, 20.

Cop., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: ?

3905. — — Al colonnello Zambeccari, comandante la piazza di Ancona. Tutte le milizie disponibili della Repubblica s' avanzano per soccorrere Ancona. Le relazioni colla Francia sono ogni giorno più amichevoli « e fra poco è certo che l' avremo alleata ». Roma, 1849, maggio, 29.

L. f. a., p. sc. 1; 30,5 × 20,5.
E.: Marco Guastalla, Londra.

3906. ROSELLI [.....]. All'Intendente generale Gli ordina di mandare i viveri al 2° Reggimento che non li aveva avuti. [Roma, 1849], giugno, 3.

L. a., p. sc. 1; 30,5 × 20,6.

3907. — [*generale comandante l' Esercito della Repubblica Romana*]. Al gen. Oudinot da Reggio. Chiede un armistizio illimitato da denunziarsi quindici giorni prima della ripresa delle ostilità, perchè l'esercito romano possa, in unione al francese, combattere gli Austriaci che si avanzano. S. l. [Roma], s. d. [1849, maggio].

M. e Cop., n. f., francesi, p. sc. 4; 31 × 20,5.
E.: Cesare Casciani, Roma.

3908. — Ai triumviri, inviando loro, in copia, una lettera colla quale il Gen. Oudinot fa manifeste le sue pretese. I Triumviri la trasmettono, colla presente, all'Assemblea Costituente. Roma, 1849, luglio, 4.

A. e m.; p. sc. 2; 30,6 × 20,6.
E.: c. s.

3909. ROSMINI avv. Enrico, *Presidente del Comizio Centrale Lombardo dei Veterani delle guerre 1848-49 per l'Indipendenza ed Unità d' Italia*. Alla direzione della Biblioteca Naz. V. E., in Roma. Dolente di non poter corrispondere alla domanda fattagli di un contributo alla Bibl. del Risorgimento, invia l'Elenco della Bibl. patriottica del Comizio. (V. Elenco.) Milano, 1882, aprile, 24.

L. f. a., p. sc. 2; 26,5 × 20,6.
E.: B. V. E., Roma.

3910. ROSSA Ab. Giovanni, patriota Bresciano. Varie nomine e documenti relativi alla sua attività patriottica dal 1848 al 1861. Brescia, 1848-61.

Doc. orig., n. 27; p. sc. e st. 28; di sesti diversi, legati in fascicolo.
E.: Mun. di Brescia.

3911. — Gio. Maria, *Sacerdote Bresciano*. Trenta documenti intorno al suo operato in pro della causa nazionale. Luoghi diversi, 1848, marzo, 31 — 1861, giugno, 28.

Ll. aa., e ss. 2 di sesti diversi.
E.: c. s.

3912. ROSSETTI Gabriele. Festività dell'Agape: Ode. Poesia politico-religiosa in lode di Pio IX; l'allegoria è spiegata in una nota storica che precede il testo: Com.: « Sulla fronte dell' Italo Genio ». Strofe 15. — Il Bosco e la scure: Apologo esopiano dedicato al nuovo Parlamento di Napoli 1848; Com.: « Vanne apologo mio, deh! vanne pure ». Sestine. S. l., s. d. (Napoli? 1848?)

A., p. sc. 4; 18,5 × 11,2.
E.: B. V. E., Roma.

3913.— Conte. Ode lirica. Com.: « Sei pur bella cogli astri sul crine ». Fin.: « Ove il trono ti serve d' altar ». Quartine 30. Scritta per la costituzione napoletana, data da Ferdinando I, e parodiata nei nomi in occasione della Costituzione data da Carlo Alberto. S. l., s. d. [1848].

Cop., p. sc. 4; 22,1 × 15,9.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

3914. ROSSETTI dott. [.....], carcerato politico a Josephstadt. Dà notizia al Signor Luigi [.....] di una dichiarazione medica. S. l., s. d.

L. a., p. sc. 1; 13,3 × 10,3.
E.: Rezia Dott. Amanzio? Como.

— V.: Betti Salvatore.

3915. ROSSI Adamo. Epigrafe collocata in Perugia il 14 settembre 1860 appena l'esercito piemontese vi giunse vittorioso. S. n. n.

Cop., p. sc. 1; 37,5 × 25.
E.: Mun. di Perugia.

3916. ROSSI Antonio. Notizie sull'attività patriottica dei coniugi Giovanni e Tonietta Marinello, ferraresi; dedicate ai Signori Legnazzi. Reggiano, 1883, febbraio, 23.

Orig. f. a., p. sc. 10; 30,8 × 21,4.
E.: Nestore Legnazzi, Padova.

3917. ROSSI DIODATI Giuseppe. A [Pietro di Santa Rosa] Comm. straordinario in Reggio. Presenta le sue dimissioni da membro del Municipio, ed insieme protesta la sua devozione a Re Carlo Alberto. Accetta la carica municipale affidatagli, ma si dichiara

uomo privo di coraggio civile e di cognizioni. Reggio, 1848, giugno, 15-29.

LI. aa. 2, p. sc. 2; 25 × 19,5.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

3918. ROSSI Giuseppe, *Segretario della Magistratura di Roma*, 1849. Al Colonnello Tommaso Rossi, Comandante il Battaglione del « Basso Reno ». Gli rimette copia della deliberazione negativa della magistratura di Roma per la richiesta delle medaglie pel battaglione del « Basso Reno », di cui la magistratura stessa stima altamente il valore. [Roma], dal Campidoglio, 1849, gennaio, 30.

L. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

3919. — *Segretario del Municipio di Roma*, e CORBOLI Curzio, *Presidente*. A Volpato Mariano, invitandolo a varie adunanze del Consiglio Comunale e della Commissione municipale per gli infortunii. Roma, 1849, aprile, 25; luglio, 22.

Circolari st. 7, e ms. 7; di sesti diversi.
E.: Giovanni Piazza e Famiglia Volpato, Roma.

3920. — La Commissione provvisoria Municipale fa pregare quelli che fecero parte della Magistratura, o del Consiglio Municipale di Roma, a rimettere allo Segretario Comunale le carte rimaste nelle loro mani. [Roma], 1849, agosto, 29.

F. l., p. sc. 1, f. a.; 26,6 × 19,8.
E.: c. s.

3921. ROSSI Luigi da Parma. Un saluto a Silvio Pellico ed all' Italia del cav. dottor Faustino Monti posti in musica da Luigi Rossi. S. l., 1865, maggio, 15.

Aut., p. sc. 18; 33 × 24.
E.: Luigi Rossi, Vercelli.

3922. ROSSI Pellegrino, *Ministro dell' Interno*. Significa al sig. Avv. Zanolini che siccome fu definitiva la nomina, onde volle onorarlo S. S. di Preside della Città e Provincia di Ancona, così egli deve restarvi ad adempiere l'incombenza affidatagli dalla fiducia dell'Augusto Sovrano. Roma, 1848, ottobre, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Antonio Zanolini, Bologna.

3923. ROSSI Pellegrino, *Ministro di S. S. Pio IX*. Discorso che Pellegrino Rossi doveva recitare alla Camera dei Deputati il 15 novembre 1848. Dat. err. Roma, 1848, novembre, 15.

Cop., p. sc. 27; 26,6 × 18,3.
E.: Guy Pietro, Roma.

— V.: Bologna [Università di]. Articolo da stamparsi, ecc.; — Costa Giovanni.

3924. ROSSI ...., della I. R. Gendarmeria, nella Provincia di Mantova. Al supremo Capo dell' arma; gli descrive le cerimonie e i distintivi per gli aspiranti, i Maestri e i Gran Maestri della Carboneria. Lugo di Rovere, 1817, marzo, 1.

Cop. d' ufficio (?), p. sc. 3; 35 × 22,8.
E.: Luigi Breganze, Roma.

3925. ROSSI Tommaso, *Tenente Colonnello, Comandante il Battaglione del Basso Reno*. Al Confaloniere di Cento. Lo ringrazia a nome anche dei suoi militi, della festosa accoglienza fatta da lui e dai citttadini di Cento, nel giorno del loro arrivo in quella Città. Crevalcuore, 1848, giugno, 19.

L. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

3926. — A Rossi Clotilde, sua moglie, dalle mura di S. Pancrazio, per dare notizie proprie e dei conoscenti che vi combatterono. Roma, 1849, giugno, 12.

L. a., p. sc. 2; 8 × 9.
E.: c. s.

3927. — *Tenente Colonnello della Repubblica Romana*. A Rossi Clotilde per annunziarle d'essere stato fatto prigioniero dai francesi. Tevere, a bordo di una paranza, 1849, giugno, 22.

L. a., in lapis, p. sc. 1; 19 × 13.
E.: c. s.

3928. [—] *Colonnello Comandante il 9° Reggimento di linea*. Al Triumvirato della Repubblica Romana. Narra in qual modo nella notte del 21 al 22 in Roma, egli in compagnia di 48 altri individui fu fatto prigioniero

dai francesi e condotto nell'isola di S. Margherita, chiede per lui e per tutti gli altri prigionieri che vi sono, 189, biancheria e calzatura di cui difettano. S. Margherita, 1849, luglio, 2.

L. a., p. sc. 4; 30 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

3929. ROSSI Tommaso. Memorie di Tommaso Rossi raccolte da sua moglie. S. n. n. [1849].

Cop., p. sc. 22; 22 × 17.
E.: c. s.

3930. — *Colonnello*; GALLJERA ....., *Colonnello*. Come capi di differenti corpi della Divisione Durando, ringraziano il Re Carlo Alberto per l'ordine del giorno nel quale rammentò i prodi che sotto quel generale combatterono in Vicenza. S. l., s. a.

Cop. conf. a. fr., p. sc. 1; 26 × 19.
E.: c. s.

— V.: Basso Reno (Battaglione del); — Bologna (Legazione di); 1848; — Campello ....., Ministro della Guerra e Marina; — Ferretti, Cardinale Segretario di Stato; — Roma (Senato di); — Rossi Macaferri Clotilde; — Spada .... Legato (?) di Bologna; 1848; — Spada, Segretario Generale del Ministero dell'Interno; — Ungarelli Gaetano, Rossi Tommaso. A Dino Pesci. Gli avvisa, ecc.; — Varenne (De la), Comte, il forte dell'Isola S. Margherita.

3931. ROSSI (De) Salvatore. La sistemazione del Tevere; con preghiera autografa di Giuseppe Garibaldi al Direttore del *Bersagliere* per la pubblicazione. Conf. *Il Bersagliere*, 1875, dicembre, 12. Roma, 1875, dicembre, 9.

L. a., p. sc. 6; 26,5 × 19,4.
E.: Salvatore De Rossi, Roma?

3932. ROSSI MACAFERRI Clotilde. Memoria sugli avvenimenti, specialmente romani, del 1848-1849, e sulla parte che si ebbe Tommaso Rossi, suo marito. S. n. n.

Min. aut., p. sc. 7; 30,5 × 21.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

3933. ROSSINI Gioachino. Al conte Camerata gonfaloniere di Ancona, per accusare ricevuta d'un pacco di musica [per le feste della costituzione]. Bologna, 1848, aprile, 18.

L. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

3934. ROTHSCHILD fratelli. Al Ministro della guerra e della Marina a Roma per mandare loro la ricevuta di Leone Carpi, inviato dalla Commissione del potere esecutivo della Repubblica Romana, ha rilasciato per la somma di L. 99,500 da essi versata in sue mani. Parigi, 1849, aprile, 28.

L. in fr., f. a., p. sc. 1; 32 × 20,6.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

3935. ROTHSCHILD (Prestito di) al papa. « Prestito Rothschild al Governo di S. S. Gregorio XVI e documenti uniti che comprovano la lealtà de suoi Commissarii ». Relazione. Parigi, 1832, febbraio, 1. Firm.. Malmusi. Copiato da una stampa litografica:

P. sc. 17; 28 × 21.
E.: Bibl. Comun. di Bologna.

3936. ROTTA, *Preside di Perugia*. Al Preside di Spoleto [Caramelli] per trasmettergli copia di una lettera (che va unita) recante notizie dei movimenti degli Austriaci verso Roma, e del loro ingresso in Arezzo. Perugia, 1849, maggio, 30.

L. f. a., p. sc. 2; 30,2 × 20,9; Cop. di lettera p. sc. 2; 25,9 × 19,8.
E.: Augusto Caramelli, Roma.

ROVATI .... V.: Bologna (Magistratura Comunitativa di).

ROVELLI Pietro, patriota comasco. V.: Garibaldi Giuseppe; — Como (Insurrezione di) nel 1848.

3937. ROVERE *Avvocato* Celestino. Unione e fratellanza. Parole ai mongalesi [in occasione delle « riforme »]. S. n. n. [Mondovì, 1847].

Aut.; p. sc. 2; 22 × 16,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

3938. Rovigo (Comitato Provvisorio dipartimentale di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova intorno alla prossima partenza per Ferrara della truppe Napoletane che sono a Bologna. Rovigo, 1848, maggio, 16.

Orig. a., p. sc. 1; 32 × 22,6.
E.: Museo Civico, Padova.

— (Comitato Provvisorio di), nel 1848. V.: Padova (Comitato Provvisorio di), Vicenza, Treviso e Rovigo.

3939. — (Congregazione Municipale di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova. Domani manderà l'ultimo corpo di Cacciatori. Va unita la comunicazione che il Comitato dà di questa notizia al G. B. Fogaroli e al Turazza per le opportune misure. Rovigo-Padova, 1848, marzo, 29-30.

Orig. f. a., doc. 2; p. sc. 2; 30,5 × 20,5.
E.: Museo Civico, Padova.

3940. ROYA [...,] Al Conte di Strassoldo, Governatore di Milano dandogli informazioni su Francesco Narducci. [Milano], 1823 (corr. 1824), gennaio, 30.

Min. aut., p. sc. 3; 30,5 × 21.
E.: D'Archini Giuseppe ....

2941. RU....? Al colonnello Silvestri [...] Gli annunzia che il Congresso di difesa lo ha nominato comandante il presidio di Malamocco. Venezia, 1848, settembre, 9.

L. f. a., p. sc. 1; 31,5 × 22.
E.: ?

3942. RUBATTINO Raffaele. A G. B. Fanchè per ritirargli la procura di cui era munito [per aver lasciato partire il *Piemonte* ed il *Lombardo* per la spedizione di Sicilia]. Genova, 1860, giugno, 18.

L. a., p. sc. 1; 25,5 × 22.
E.: G. B. Fanchè, Genova.

3943. RUBINI [.....] (Interrogatorio di), *Carbonaro*. Istruzioni a.... per interrogatorio di Rubini, tenente in attività dell' I. R. Gendarmeria. Va unita la minuta dell'ordine di esaminare il tenente Rubini. S. l., s. d.

Orig., p. sc. 8; 31 × 20,5.
E.: Giovanni Dematteis...?

BUFFONI Girolamo. V.: Virgilio (Municipio di).

RUGE Arnold. V.: Comitato Centrale democratico europeo.

3944. RUGGERI (?).... *Ministro delle finanze di Ferdinando II.* Al Min. A. E., Presidente del Consiglio dei Ministri, proponendosi di rimettere nella Commissione dei Presidenti della G. Corte dei Conti la decisione sulle restrizioni da farsi nella dote di vari Ministeri per l'esercizio del 1849. Napoli, 1849, febbraio, 4.

L. f. a.; p. sc 3; 31 × 22,1.
E.: B. V. E., Roma.

3945. RUGGIERO Settimo, *Presidente del Governo del Regno di Sicilia nel 1848.* A Pantaleo Marchese Giustiniani, Sindaco di prima classe in Genova, per ringraziare del dono inviato di una bandiera, ed esprimere i sensi fraterni del Popolo italiano. Palermo, 1848, maggio, 3.

Cop., p. sc. 1: 43 × 30.
E.: Mun. di Genova.

3946. — — Al Popolo Ferrarese, indirizzo. Ammira « la volonterosità con cui dai Ferraresi si proclama l' italica unione »; parla dell' indipendenza del regno della Sicilia, dell' invasione tedesca che sofferse nel 1820, della propria insurrezione al grido di Sicilia e Italia « per vedere subito compita la lega di tutti gli Stati italiani ». S. l. [Palermo], s. a. [1848 ?].

Orig. f. a., p. sc. 8; 30 × 21.
E.: Fortunato Bendurieci, Ferrara.

3947. RUSCONI *Avv.* Antonio (Lascia passare a favore di). Novara, 1859, maggio, 21.

Orig. f. a., p. sc. 1; 29 × 18,5.
E.: Avv. Antonio Rusconi, Novara.

3948. RUSCONI Carlo. Al Conte Livio Zambeccari per averne la firma al giornale [.....] che fondava. Bologna [1848], giugno, 24.

L. a., p. sc. 1; 22 × 14.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

3949. RUSCONI Giovanni, *Presidente delle armi.* Ordine della Presidenza delle armi, che notifica la decisione del papa di dare decorazioni e medaglie al maggiore Provinciali ed ai tenenti Jourdan, Provinciali e Nerati, per aver fatto carte e statistiche militari. [Roma], 1847, dicembre, 10.

Cop. conf., firmata Provinciali; p. sc. 1; 27 × 19,4.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

3950. RUSPOLI ?... *Comandante le truppe Pontificie di linea nelle Marche.* A G. A. Benvenuti card. legato di Ancona, notificandogli l'arresto del gen. Zucchi e degli altri emigrati. Ancona, s. a. [1831, marzo, 31].

Orig., f. a., p. sc. 1; 28 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

3951. RUSSEL Odo, *Ministro d'Inghilterra in Roma.* Al conte della Minerva. Gli scrive che gli preparano i passaporti e quindi si prepari alla partenza. [Roma], 1859, settembre, 30.

L. a., in fr., firmata O. R., p. sc. 1; 20 × 12,4.
E.: Cap. Temistocle Mariotti, Roma.

Russi (Comune). V.: Venturi T.

3952. RUTILI Feliciano, *Capitano civico della II legione del primo battaglione.* Al Gonfaloniere di Foligno. Invia il ruolo della compagnia civica e la nota degli oggetti necessari alla medesima. Va unito il detto ruolo. Foligno, 1848, aprile, 6.

Doc. due, orig., p. sc. 3; 30 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

3953. — — Al Gonfaloniere di Foligno. Domanda l'autorizzazione per far rilasciare ad ogni milite analoga ricevuta delle armi ed oggetti che ha presso di sè. Foligno, 1848, luglio, 26.

L. a., p. sc. 1; 26,5 × 21,7.
E.: c. s.

3954. — GENTILI Antonio, *Deputato del distretto di Foligno.* Al conte Leonardo Roncalli, vice-gonfaloniere di Foligno. Prega di interpellare il card. Presidente del Censo, da cui dipende, per avere il permesso di recarsi a Roma (Rieti, 1848, maggio, 23). Spiega le cause che gli impediscono di portarsi subito a Roma (giugno 3), d. s.

LL. a. due, p. sc. 4; 27,5 × 21,5.
E.: c. s.

S.

3955. SABBATINI [. . . .] A Francesco Miserocchi, Ravenna. L' avverte del suo prossimo arrivo a Ravenna [per partecipare all' Assemblea popolare Ravennate del 29 maggio, 1864]. Forlì, 1864, maggio, 25.

Telegr., p. sc. 1; 27,5 × 18,2.
E.: B. V. E., Roma.

3956. SACCHI . . . . *Sindaco di Castel Ceriolo.* Al Sindaco d'Alessandria, chiedendo istruzioni e bollette d' alloggio, dovendo ospitare parecchi Militari che rilevano il piano di Castel Ceriolo; per riferire intorno ad un contrasto tra un cittadino ed un ulano. Castel Ceriolo, 1841, giugno, 11, 17 — agosto, 10.

L. a. 3, p. sc. 3; di sesti diversi.
E.: Mun. di Alessandria.

3957. — Agli Alessandrini dei 3, 4, 5 di novembre, ed ai loro fratelli di Tortona riuniti per festeggiare il passaggio di S. M. Carlo Alberto. Poesia. Comincia: « E' son figli di donne lombarde ». Finisce: « Con ghirlande di pace, d' amor! ». Alessandria, 1847, novembre, 16.

Aut., p. sc. 2; 25 × 19.
E.: Alessandro Pi'otti, Torino.

3958. SACOZZI M. A. . . . . *Presidente della Commissione militare stataria in Modena.* Dichiarazione di voler inquirire contro i membri del Governo Provvisorio assenti o fuggitivi; invito a comparire personalmente a difendersi del delitto di Lesa Maestà nel termine di tre mesi ed enumerazione dei delitti loro addebitati. Modena, 1836, novembre, 3.

Cop., p. sc. 3; 30 × 21.
E.: Achille Nobili, Reggio Emilia.

3959. SAFFI Aurelio. A Gio. Batt. Cioni Fortuna. Lo ringrazia dell' invio del « Duca d' Atene » che loda e come storia e come dramma; e lo prega di ricordarlo al grande agitatore della Toscana [Guerrazzi]. Bologna, 1847, gennaio, 23.

L. a., p. sc. 2; 24,5 × 19,5.
E.: Mun. di Buti.

3960. — *Ministro dell' Interno a Roma nel 1848.* A Livio Mariani per invitarlo al Palazzo della Consulta presso il potere esecutivo. Roma, 1848, marzo, 3.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 22,5.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

3961. — *Ministro dell' Interno a Roma nel 1849.* A Livio Mariani per partecipargli che fu nominato Preside di Roma e Comarca. Roma, 1849, febbraio, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 22,8.
E.: c. s.

3962. SAFFI Aurelio, *Ministro dell' Interno della Repubblica Romana.* A Fortunato Maciocchi (?) per annunziargli che fu eletto a Consigliere Governativo di Frosinone. Roma, 1849, marzo, 8.

L. f. a., p. sc. 1; 32,8 × 22,6.
E.: Marco Guastalla, Londra.

3963. — — Al Preside di Viterbo (Caramelli) perchè si accerti se nei conventi non si raccolgano armi e si congiuri contro il governo. Roma, s. a. (1849), marzo, 21.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 13,3.

Va unito una lettera di Augusto Caramelli alla mamma, colla quale invia i documenti rinvenuti fra le carte del padre.

L. a., p. sc. 1; 21,4 × 13,5.
E.: Augusto Caramelli, Roma.

3964. — — A Giuseppe Lamberti, per annunziargli che il Triumvirato lo ha nominato Preside di Ravenna, e per invitarlo ad occupare subito la carica. — Va unita la minuta della risposta del Lamberti, per notificare al Ministro Saffi che le condizioni di salute non gli permettono di accettare. Roma e Bologna, 1849, aprile, 1 e 4.

Orig. f. a. e min. n. f., p. sc. 2; 25 × 20; 32 × 22,5.
E.: Sofia Lamberti Fornaciari e Prof. Emilio Spagni.

3965. — — Ordina, a nome del Triumvirato, che si consegnino armi al Maggiore Caldesi [Vincenzo]. Roma, 1849, aprile, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 22 × 17,5.
E. . . . . , Bologna.

3966. — — Al Senatore di Bologna per notificargli la nomina di Oreste Biancoli a Preside della città e della Provincia di Bologna. Roma, 1849, aprile, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 22,5.
E.: Mun. di Bologna.

3967. — — Certifica, pel Ministro dell' Interno (della Repubblica Romana), di aver ricevuto da Vincenzo Caldesi cento lire, avanzo d' un fondo di 165 lire consegnategli per una missione a lui affidata dal Governo. [Roma], 1849, aprile, 21.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 13.
E.: . . . . . Bologna.

3968. SAFFI Aurelio. *Triumviro della Repubblica Romana.* Annunzia al Preside d'Ancona l'arrivo in quella città del Generale Avezzana, Ministro della Guerra, per recare l' opera sua alla difesa. Roma, 1849, maggio, 29.

L. a., p. sc. 2; 32 × 22.
E.: Marco Guastalla, Londra.

3969. — — A De Luigi [Attilio] a Intra. Ne loda le qualità di carattere e di ingegno e lo esorta ad adoperarle a beneficio dei principii e del fine comune. Lugano, 1852, dicembre, 6.

L. a., p. sc. 2; 21,2 × 13,3.
E.: Avv. Ant. Rusconi, Novara.

3970. — *Commissario del Comitato Nazionale.* A Filippo Minarelli, incaricato di ricostituire il Consiglio provinciale del Reno, per eccitarlo ad agire come patriota e come italiano, ed a chiamare il popolo col fremito del grido che viene da Milano. Bologna, 1853, febbraio, 10.

L. a., p. sc. 1; 13 × 11.
E.: Filippo Minarelli, Bologna.

3971. — A Vincenzo Caldesi per esprimergli il dolore che provò all' annunzio della sua malattia, e la consolazione a quella d' un miglioramento. Forlì, 1870, giugno, 12.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: . . . . . Bologna.

3972. — Alla Consociazione operaia e Circolo Pensiero e Azione, Genova. Facendosi in Forlì una commemorazione di Mazzini gli è impossibile presenziare quella di Genova che ha luogo nello stesso giorno. Forlì, 1883, marzo, 7.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

3973. —, PIGOZZI F[. . . . .] *Commissarî del Comitato nazionale mazziniano.* Decreto « in nome di Dio e del popolo » per incaricare Filippo Minarelli di ricostituire il Consiglio provinciale del Reno, momentaneamente sciolto nell' aspettativa degli avvenimenti annunciati pel giorno 6 febbraio in Milano,

e di riordinare la Direzione dell'Associazione italiana per Bologna e sua provincia. Bologna, 1853, febbraio, 9.

Aut. di Saffi, p. sc. 1; 12,5 × 10.
E.: Filippo Minarelli, Bologna.

3974. SAFFI Aurelio, PIGOZZI F[. . . . .], *Commissarî del Comitato nazionale mazziniano.* Manifesto al popolo di Bologna per annunziargli che Milano combatte dalla sera del 6 febbraio contro l'esoso straniero, e per invitarlo ad insorgere. Bologna, 1853, febbraio, 10.

Aut. di Saffi, p. sc. 1; 13,2 × 11.
E: Filippo Minarelli, Bologna.

3975 —, FORTIS Alessandro, FRATTI Antonio, DANESI Antonio. Al Governo della Difesa nazionale e al popolo di Francia, la Democrazia dell'Emilia e della Romagna per congratularsi della caduta del Governo Imperiale. S. l., s. d. [1870].

Or. firm., p. sc. 8; 20,7 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Armellini C. . . . Membro della Commissione Provvisoria di Governo dello Stato Romano. « All'Avv. Zanolino; attesa la spontanea sua rinuncia, ecc., ecc. »; « All'Avv. Zanolini. Gli partecipa, ecc. »; — Allocatelli [. . . . . .] Presidente della Assemblea Costituente; — Armellini Carlo; — Allocatelli. A Carlo Armellini, ecc.

3976. SAINT-BON (di) [Pacoret Cav. Simone Antonio], *Contrammiraglio.* A Giacomo Dina, per mandargli un permesso per visitare l'Arsenale della Spezia. Roma, 1875, giugno, 26.

L. a., p. sc. 1; 21,1 × 13,6.
E: B. V. E., Roma.

3977. SALASCO (di), *Capo dello Stato Maggiore Generale.* A Durando (Giovanni) Generale Comandante in capo le truppe pontificie. Lo informa intorno alle mosse dell'esercito piemontese, ed ai suoi primi successi, ed insiste sulla necessità che il Durando entri presto in linea sulla destra. Castiglione delle Stiviere, 1848, aprile, 9.

L. f. a., p. sc. 3; 34,7 × 22.
E.: Ved. di Giovanni Durando, generale, Mondovì.

3978. SALASCO (di), *Capo dello Stato Maggiore Generale.* A Saverio Griffini, in elogio suo e della Legione tutta da lui comandata. Sommacampagna, 1848, maggio, 14.

L. f. a., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

SALASCO (Armistizio di). V.: Milano (Occupazione austriaca di) nel 1848.

3979. SALEMI (Municipio di), 1860. Deliberazione del Decurionato con cui s'invita il generale Garibaldi a prendere la Dittatura della Sicilia e si fa voti per l'anessione di questa al Regno di Vittorio Emanuele. Salemi, 1860, maggio, 14.

Doc. orig., ff. aa., p. sc. 2; 30,8 × 20.
E.: Mun. di Salemi.

3980. — A . . . . pregandolo a restituire il piego diretto al generale Garibaldi fattosi consegnare dal corriere che lo portava. A mandare i boni del pane e vettovaglie spediti al campo. Salemi, 1860, maggio, 17.

Min. 2, p. sc. 2; 32,5 × 21.
E.: c. s.

3981. — Al generale Garibaldi per avvisarlo di quanto ha fatto il Comune contro i disertori e contro coloro che rubarono i fucili all'esercito. Salemi, 1860, maggio, 17.

Min., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: c. s.

3982. — Verbale di deliberazione del Consiglio per mandare un indirizzo al generale Garibaldi e una somma raccoltasi nel Comune pei bisogni della guerra, decretare una lapide da porsi nell'atrio della casa Comunale a memoria dell'assunzione della Dittatura e dell'aver essa, prima tra le città sicule, votato l'annessione al Regno di Vittorio Emanuele. Salemi, 1860, giugno, 10.

Cop. a., p. sc. 3; 31 × 22.
E.: c. s.

SALICETI Aurelio. V.: Roma (Comitato esecutivo di). A (Livio Mariani), ecc.; — Sterbini Pietro; — Galletti Giuseppe. A Livio Mariani, ecc.

3983. Salò (Epigrafi in) Ai morti per la patria. A Garibaldi. Salò, 1882.

Cop., p. sc. 2; 27,5 × 19.
E.: Mun. di Salò.

3984. — (Giunta Municipale di) 1870. Verbale di seduta in occasione che l'esercito nazionale varcava le frontiere pontificie. Salò, 1870, settembre, 18.

Min., ff. aa., p. sc. 1; 29,5 × 20.
E.: c. s.

— (Guardia nazionale di) 1848. V.: Bozza colonnello.

3985. — (Morti nel Comune di) nella guerra del 1859. Una Commissione domanda al Municipio l'autorizzazione di seppellire in tomba speciale i morti combattendo sul territorio del comune (30 giugno). Il Municipio aderisce con piacere (11 luglio). Epigrafe posta sulla tomba. Salò, 1859, giugno, 30 — luglio, 1.

Orig., ff. aa., min. e cop., p. sc. 3 di sesti diversi.
E.: c. s.

3986. — (Municipio di). Telegramma a S. M. in occasione della liberazione di Roma. Salò, 1870, ottobre, 5.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

— (Società operaia di). V.: Garibaldi Giuseppe.

3987. SALUZZO (di) conte Alessandro. All'abate Antonio Coppi. Si duole che la cattiva salute abbia vietato al Coppi d'intervenire al secondo congresso degli scienziati italiani. Gli annunzia che il re ha insignito lui (Saluzzo) del collare dell'Annunziata. Lo eccita, « in nome della Patria », a compiere la grande opera degli *Annali*. Torino, 1840, ottobre, 6.

L. a., p. sc. 2; 26,5 × 20,5.
E.: B. V. E., Roma.

3988. Salvacondotto pel capitano Rivalta da Perugia a Siena. Perugia, 1832, marzo, 6.

St. e ms.; 28,2 × 28,2.
E.: Fortunato Ribalta.....?

3989. Salvacondotto a Ravioli Camillo per recarsi a Venezia. Mestre, 1848, maggio, 16.

P. sc. 1; 26,5 × 19,2.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

3990. SALVADORI. . . . barone, *I. R. Commissario Delegatizio in Pieve del Cadore*. Avvisa che è proibito il passaggio oltre la Piave dall'*Ave Maria* della sera all'*Ave Maria* del mattino. Pieve di Cadore, 1864, novembre, 4.

Orig. f. a., p. sc. 1; 31,2 × 22.
E.: Biblioteca di Treviso.

3991. SALVAGNOLI. A Leonardo Romanelli. Lo prega di adoprarsi con tutti i mezzi onde evitare dimostrazioni di piazza (Firenze, aprile, 26). Il profugo Leopoldo vorrebbe l'anarchia, e noi dobbiamo mostrargli che il paese sa fare senza di lui (aprile, 28). Il Commissario sardo è nominato e si crede sarà il Boncompagni, e la scelta sarebbe ottima. Parma ha fatto coraggiosamente la sua rivoluzione (maggio, 2). Lunedì si installerà il nuovo governo della Toscana: occorrono due bisogni e due doveri, guerra e ordine (maggio, 7). Parto stassera per Torino, tu sei mio collega nella Consulta di Governo; i ministri ti amano e ti stimano (maggio, 10). Bisogna aiutarsi per riuscire nell'intento di cacciare per sempre ogni dominazione austriaca in Italia (giugno, 3). Il governo fa e farà il possibile per dimostrare la incompatibilità assoluta della dinastia austriaca (luglio, 16). Le tue proposte sono accettate. La dinastia austriaca non può tornare se non chiamata, e tutti la escluderanno (luglio, 19). Firenze, 1856, aprile, 26 — luglio, 19.

Ff. aa. 8, p. sc. 11; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Arezzo.

3992. SALVATORI Braccio. Vincenzo Gioberti in Perugia. Perugia, 1848, giugno, 13. S. n. n.

Cop., p. sc. 3; 28 × 19.
E.: Mun. di Perugia.

SALVATORI Liborio. V.: Masi [. . .], colonnello.

3993. SALVOLINI Pellegrino, *Chirurgo*. Sua nomina a chirurgo aiutante maggiore nel 3° reggimento dei Volontari pontifici, firm. A. Ferrari (Padova, 1848, giugno, 1). Ringraziamento del Comandante il 3° reggimento Volontari pontifici per le cure dal Salvolini prestate indistintamente a tutti i feriti nella sortita di Marghera (Venezia, 1848, luglio, 13). Il direttore dell'ambulanza dott. Jacopo Bologna ringrazia il Salvolini del coraggio dimostrato nella cura dei feriti nel fatto di Mestre del 27 ottobre (Marghera, 1848, ottobre, 29). Il governo provvisorio di Venezia destina il dott. Salvolini come chirurgo primario all'Ospedale Maggiore degli Invalidi (1849, marzo, 3). Viene trasferito all'Ospedale di S. Chiara (Venezia, 1849, maggio, 25). Viene mandato all'Ospedale delle Convertite per la cura dei feriti (Venezia, 1849, maggio, 27). Lo si destina come chirurgo primario al nuovo Ospedale militare di S. Francesco della Vigna (1849, luglio, 20). Venendo chiuso quest'ospedale, si ringrazia il dottor Salvolini delle indefesse cure prodigate ai soldati (1849, agosto, 25). La Commissione centrale sanitaria lo nomina medico chirurgo presso la Giunta del II° Circondario (agosto, 16). Per sua domanda viene sollevato da questo incarico e ringraziato dello zelo con cui si prestò alla cura dei cholerosi (1849, agosto, 31). Padova-Marghera-Venezia, 1848, giugno, 1 — 1849, agosto, 31.

Orig. f. a. 11, p. sc. 11; di sesti div. legati in fascic.
E.: Pellegrino Salvolini, Venezia.

3994. SALVOTTI barone . . . . Due poesie contro di lui. Cominciano ugualmente: « Il dorso ricurvo, calcato il cappello ». Fin. l'una: « Calcato alla strozza dal vergine pie' ». L'altra: « Confitta sul patrio vessil sorgerà! ». Di strofe 10 ciascuna. S. l., s. d.

Cop., p. sc. 8; 18 × 23; 21,9 × 28.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

SALVOTTI [. . . . .]. V.: Strassoldo [. . . .] conte.

3995. SAMBUY (di) E . . . . *Generale Comandante le regie truppe nei ducati di Parma e Modena*. Al Podestà di Reggio. Gli comunica che, per la tutela della pubblica tranquillità, richiama da Reggio due compagnie del battaglione ivi residente. Modena, 1848, giugno, 24.

L. a., p. sc. 2; 27 × 21.
E.: Teodoro di Santarosa, Torino.

3996. SAMBUY (di) E. . . . . *Generale Comandante le regie truppe nei ducati di Parma e Modena*. A Pietro di Santa Rosa, Commissario straordinario del Re a Reggio. Lo informa di disposizioni militari prese per l'eventuale difesa dei Ducati. Lo rassicura sul presidio di Brescello. Promette di inviargli presto alcuni battaglioni necessari per mantenere l'ordine e la tranquillità pubblica. Lo informa delle mosse degli austriaci, che hanno occupata Ferrara e dichiara l'impossibilità da parte sua di opporre una resistenza. Modena, 1848, giugno, 24 — luglio, 1, 3, 15.

Ll. aa., o ff. aa. 3, p. sc. 9.
E.: c. s.

3997. — — A Pietro di Santa Rosa, Commissario straordinario in Reggio. Gli dà notizie della guerra e gli parla dei bisogni della Colonna Modenese. Modena, 1848, luglio, 30.

Ll. aa. 3, p. sc. 8; 25 × 19.
E.: c. s.

— *Generale*. V.: Sauli [. . .], Commissario straordinario del Governo, in Modena. A Pietro De Rossi, ecc.

3998. SANFERMO A . . . . *Colonnello*. Al generale Zucchi per informarlo che sta ordinando un Corpo Padovano-Vicentino, esporgli le sue viste sulla guerra e chiedergli un abboccamento. Padova, 1848, marzo, 28.

L. a., p. sc. 2; 25,5 × 21.
E.: . . . . Zucchi, Reggio Emilia.

3999. SANFERMO Marco Antonio, *Generale Comandante le legioni Venete e Pontificie*. Al Comitato Dipartimentale di Padova. La prima legione mobile pontificia passerà do-

mani l'Adige; spera di occupare Villanova. Montagnana, 1848, aprile, 6.

L. a., p. sc. 1; 31,2 × 22,2.
E.: Museo Civ. di Padova.

4000. SANFERMO Marco Antonio, *Comandante generale del Corpo Franco Padovano a Vicenza nel 1848*. Al Comitato Provvisorio Dipartimentale di Padova perchè provveda senza indugio il Corpo franco dei denari che gli occorrono. — Va unita la lettera con la quale il Comitato di Padova sollecita quello di Venezia a dare il necessario al Corpo franco Padovano, che militando in quel Comune, doveva da esso venir mantenuto. S. l. [Vicenza] e Padova, 1848, aprile, 9.

Cop. conf., p. sc. 2; 28,4 × 19,1.
E: c. s.

4001. — — Al Comitato Dipartimentale di Padova ragguagliandolo del combattimento intorno a Vicenza dell'8 aprile, e della ritirata disordinata dei volontari. Vicenza, 1848, aprile, 9.

L. f. a., p. sc. 4; 31,5 × 22,1.
E.: c. s.

4002. — — Al Comitato provvisorio di Padova, segnalandogli alcuni soldati distinti della Legione di Treviso. Vicenza, 1848, aprile, 9.

L. a., p. sc. 1; 31,5 × 22,5.
E.: c. s.

4003. — — Al generale Zucchi in Palmanova, dandogli conto particolareggiato sul fatto d'armi di Montebello. (Estratto dai n. 7-9 del giornale *Pedrocchi* di aprile e maggio 1848). Venezia, 1848, aprile, 10.

Cop. conf., p. sc. 14; 30,3 × 20,3.
E.: c. s.

— — V.: Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di) nel 1848;— Padova (occupazione austriaca di), 1848; — Vicenza (Comitato dipartimentale di) nel 1848.

4004. SANFERMO [. . . .] cav., *Generale della Repubblica Veneta*. Al Comitato Centrale di Guerra e al Gen. Pepe. Rapporto sulla lodevole condotta dei giovani ingegneri Crociati Lombardi alla difesa di Venezia, col nome dei 16 crociati addetti al Comando del III Circondario (Chioggia, 1848, luglio, 24).

Vanno uniti:

1° Sanfermo all' ing. Pellegrini, rappresentante gli ingegneri Crociati Lombardi, per comunicargli gli elogi del Comitato Centrale di Guerra ad essi (Chioggia, 1848, agosto, 2);

2° Il Comitato Centrale di Guerra a Sanfermo, accusandogli ricevuta del suo rapporto e lodando la condotta dei Crociati Lombardi (Venezia, 1848, luglio, 29);

3° Sanfermo all' ing. Pellegrini per comunicargli il dispaccio da lui diretto al Comitato Centrale di Guerra e al gen. Pepe e la risposta di questo in elogio dei Crociati Lombardi (Chioggia, 1848, luglio, 28);

4° Pepe a Sanfermo per lodare l'opera prestata nei lavori di fortificazioni dai Crociati Lombardi (Venezia, 1848, luglio, 26).

Cop., p. sc. 4; 28,5 × 19,5.
E.: Giulio Frigerio, Como?

4005. SANFRONT (Di) [. . . .] *Gen. Sen.* Ad Isaia Ghiron. Rimanda le bozze (della *Vita di Vittorio Emanuele II*) e si congratula per i sentimenti trovativi. Roma, 1882, marzo, 6.

L. a., p. sc. 1; 12,8 × 10,6.
E.: B. V. E., Roma.

4006. SANFRONT (Elenco dei nati nel comune di) che diedero la vita per la patria. Sanfront, 1884, febbraio, 6.

Orig., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Sanfront.

4007. SAN GIOVANNI INCARICO (Comune di). Verbale della seduta in cui la Giunta Municipale di S. Giovanni Incarico conferì al Capitano Cesare Gamberini la cittadinanza, per aver liberato, colla sua Compagnia, il paese dai briganti. — Va unita una pianta a penna di S. Giovanni Incarico con scritte in margine notizie sulle disposizioni prese per l'attacco di S. Giovanni Incarico. S. Giovanni Incarico, 1861, dicembre, 8.

Cop., p. sc. 2; verb. 34,8 × 22,8; pianta 42,5 × 33,5.
E.: Commissione di Bologna.

4008. Sangiustino (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria ed epigrafi a Vittorio Emanuele e a Garibaldi. Sangiustino, 1884, gennaio, 31.

Orig., e cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Sangiustino.

4009. SANGUINETI Antonio, *Sacerdote*. Preghiera dei Subalpini. Versi. Com.: « Al tuo santo padiglione ». Fin.: « Il malvagio traditor ». S. n. n. [1847].

Aut., p. sc. 3; 19 × 11.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

4010. — — Al Re Carlo Alberto, inno. Com.: « Viva Carlo che in opre leggiadre ». Fin.: « Sia custode e difensor ». S. n. n. [Alessandria, 1847].

Aut. (?), p. sc. 3; 22 × 13,5.
E.: c. s.

4011. [SANI Avv. Felice]. I doveri che l'uomo ha verso Dio, verso la patria e verso sè stesso. Tre dialoghi famigliari [diretti a spiegare al popolo lo Statuto del Regno d'Italia e a non abusare della libertà, il giorno in cui Roma venisse unita all'Italia]. S. n. n. [Roma, Tip. Nazionale, 1862-63.]

Tre op. in-32 di compl. pag. 48; 17 × 13.
E.: Roma 107; Pacifico Pacifici.

4012. Sant'Agata e sue dipendenze (Giunta provvisoria di Governo di). « Regnando S. M. Vittorio Emanuele II Re di Sardegna » proclama agli abitanti per l'annessione al Regno. S. l. e s. a. [S. Agata, 1860, settembre.]

Orig. firm., stato affisso, p. sc. 1; 42,4 × 31,9.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

SANT'ANGELI Annibale. V.: Ghirelli Gio. Filippo.

4013. Santarcangelo di Romagna (Municipio di). Memorie patrie dal 1859 al 1870 estratte dagli atti dell'Archivio Comunale, risguardanti la storia del Risorgimento italiano. Santarcangelo, 1884, aprile, 22.

Orig. ff. aa., p. sc. 3; 36,5 × 25.
E.: Mun. di Santarcangelo.

4014. SANTA ROSA (Di) Pietro. A Vincenzo Gioberti. Critica aspramente i francesi e, nel considerare i loro difetti, si gloria d'essere italiano, « malgrado le catene che portiamo ai piedi, ed alle mani, malgrado l'umiltà della nostra condizione presente ». Spera che gli italiani possano farsi i restauratori della libertà, spera in un papa indipendente che ridoni alla chiesa la libertà e perciò la sua naturale dignità, in un nuovo Gregorio VII, quale lo vogliono i tempi, perchè, così l'Autore, « ogni dì più sono convinto che non vi sarà indipendenza nè libertà per l'Italia se il papa non se ne farà egli stesso l'apostolo ». Parigi, 1835, marzo, 26.

L. a., p. sc. 4; 20,5 × 16.
E.: Famiglia Santa Rosa, Torino.

4015. — Osservazioni e giudizî sui monumenti e sulla popolazione di Londra, sulla Camera dei Comuni, sulle prigioni, sulle corse di Epson, ecc. Londra, 1835, maggio, 18 — giugno, 9.

Ff. aa. 8, p. sc. 31; 21,8 × 18,5.
E.: c. s.

4016. — Parole rivolte al re Carlo Alberto dal Corpo Decurionale di Torino per esprimergli la propria riconoscenza per le riforme avute e per la conchiusa Lega Doganale. S. n. n. Torino, 1847.

Min. a., s. f., p. sc. 2; 30,8 × 20,8.
E.: Teodoro Di Santa Rosa, Torino.

4017. — Al Corpo Decurionale di Torino. Discorso per proporre che venga rivolta al Re una petizione per la Costituzione. S. n. n. [Torino, 1847 ?].

Min. a., s. f., p. sc. 11; 28 × 19,5.
E.: c. s.

4018. — *Regio Comm. straord. del Re in Reggio e Guastalla*. Minute di lettere varie d'ufficio, scritte durante il Commissariato di Reggio, firmate P. di S. R. (Pietro di Santa Rosa): appunti, notizie trasmesse, promemoria. Reggio, 1848, luglio, 1 — agosto, 3.

Doc. 34, p. sc. 54; di sesti diversi.
E.: c. s.

4019. SANTA ROSA (Di) Pietro, *Regio Commissario straordinario del Re in Reggio e Guastalla.* Al Ministro dell'interno. Relazioni sul suo arrivo in Reggio, prima arringa ai reggiani; sulla presa di possesso dei ducati di Reggio e Guastalla, riflessi in ordine alla condizione materiale e morale di queste provincie e proposte per nomine a senatori, ecc. Reggio, 1848, luglio, 5, 10 e 16.

Doc. orig. 5, p. sc. 50; di sesti diversi.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

4020. — — Al Ministro delle finanze, Torino, inviandogli il decreto da lui emanato sulla riduzione del prezzo del sale ed alcuni riflessi circa questa materia. Reggio, 1848, luglio, 10.

Min. orig., p. sc. 6; 32 × 21,7.
E.: c. s.

4021. — — Ai membri del Governo provvisorio di Guastalla preavvisandoli della sua venuta per ricevere la consegna di quegli Stati. Reggio, 1848, luglio, 10.

Min. aut., p. sc. 2; 31,8 × 21,5.
E.: c. s.

4022. — — Al Commissario regio di Modena. Gli partecipa che ha invocato dal Ministero a Torino facoltà di provvedere per gli emigrati del 1821 e 1831 e che il Ministro gli indica « di eccitare i medesimi a presentare tutti i titoli comprovanti la loro condizione e la loro probità, riservandosi il Ministero di provvedere a loro riguardo giusta l'equità e la condizione dei tempi ». Pensa di stampare una notificazione e lo prega di dare a Modena analoghe disposizioni. Reggio, 1848, luglio, 19.

Min. aut. 1, p. sc. 1; 32 × 22.
E.: c. s.

4023. — — Al Ministro residente al Quartier Generale di S. M. Gli presenta e raccomanda il conte Ubertino Zuccardo, che desidera arrolarsi nell'Esercito. Reggio, 1848, luglio, 21.

L. f. a., p. sc. 2; 32 × 22.
E.: c. s.

4024. SANTA ROSA (Di) Pietro, *Regio Commissario straordinario del Re in Reggio e Guastalla.* Lettera circolare. Istituisce una Commissione di emigrati e non emigrati per illuminare il governo del Re, partecipa a ciascuno dei componenti la di lui nomina persuaso che accetterà il delicato incarico commesso con piena fiducia pel desiderio di cooperare nella retta misura della giustizia al bene di una classe sventurata di cittadini. Vi sono uniti i nomi dei membri della Commissione suddetta. Reggio, 1848, luglio, 25.

Min. aut. 1, p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

4025. — — Al cav. . . . . incaricato di formare un nuovo Ministero. Non può accettare per la sua incapacità l'offertogli portafoglio delle finanze e consiglia la nomina di C. Cavour. Reggio, 1848, luglio, 27.

Cop., non firm., p. sc. 3; 33,5 × 22.
E.: c. s.

4026. — — Al Ministro dell'interno a Torino, per annunziargli la sua prossima partenza da Reggio, se il nemico si avvicinerà di più alla città. (Reggio, 1848, agosto, 1). Autorizzazione al comandante il presidio di Reggio a ricevere in arruolamento militare quei militi della guardia civica che vorranno seguirlo allontanandosi da quella città. (Reggio, 1848, luglio, 30). A [. . . . . .] per chiedergli consigli sull'avvicinarsi dell'invasione austriaca (Reggio, 1848, agosto, 1). Al generale [. . . . . .] per sapere quanti soldati si trovano nella provincia, volendo prendere deliberazioni di possibile esecuzione (Reggio, 1848, agosto, 1). Al Ministro dell'interno, Torino, per notificargli che le schiere austriache non penetrarono nella provincia di Reggio nè nelle finitime, e per fargli conoscere le misure prese onde evitare le sorprese del nemico (Reggio, 1848, agosto, 2). Al Commissario straordinario di Modena, per mandargli una lettera del Commissario di Parma sulle condizioni del Ducato rispetto alle forze austriache, e per dargli notizie del servizio di osservazione lungo il Po

(Reggio, 1848, agosto, 2). Allo stesso per annunziargli il suo ritorno al governo di Reggio, avendo saputo che questa città non è ancora occupata dagli austriaci (Pontremoli, 1848, agosto, 6). Al Commissario straordinario di Parma per annunziargli il suo pronto ritorno in Reggio (Pontremoli, 1848, agosto, 6). Va unita copia di una lettera senza firma con notizie su di un corpo di 350 austriaci accampati nel modenese (Reggio, 1848, agosto, 7). Al Commissario Colla, in Parma, per ringraziarlo delle disposizioni prese a difesa di Modena (Reggio, 1848, agosto, 7). Al Ministero dell'Interno in Torino per dimostrargli necessaria la ritirata da Reggio, non potendosi resistere agli austriaci e preferendo la città essere abbandonata (Reggio, 1848, agosto, 8). Al Commissario di Parma per annunziargli la deliberazione di ritirarsi da Reggio (Reggio, 1848, agosto, 8). Al [Vescovo di Reggio] per assicurarlo che le disposizioni prese dalle autorità militari non comprometteranno la città (Reggio, 1848, agosto, 8). Al Comitato di Municipio e di Governo in Reggio per ripetere la suddetta assicurazione (Reggio, 1848, agosto, 8). Reggio, 1848, luglio, 31 — agosto, 8.

Min. aut. e cop., p. sc. 22; di sesti diversi.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

4027. SANTA ROSA (Di) Pietro, *Regio Commissario straordinario del Re in Reggio e Guastalla.* Ai Podestà ed ai Comandanti la Guardia Nazionale di Brescello, Guastalla e Castelnuovo di sotto per avvisarli che ha destinato in ciascun comune due militi di cavalleria della Guardia Nazionale di Reggio a perlustrare i principali luoghi della linea del Po, per conoscere i movimenti degli austriaci. [Reggio 1848, agosto, ...]

Min. aut., p. sc. 1; 32 × 21,5.
E.: c. s.

4028. — — Al Commissario di Parma, per dargli notizie dello avvicinarsi degli austriaci e sulle disposizioni da lui date. S. n. n. [Reggio, 1848, agosto ...]

Min., p. sc. 2: 31 × 27.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

4029. SANTA ROSA (Di) Pietro, *Regio Commissario straordinario del Re in Reggio e Guastalla.* Inventario delle carte state trasportate dai ducati di Reggio e Guastalla dopo la presa di possesso dei medesimi. Firmato: Testa. Torino, 1848, settembre, 21.

Orig. f. a., p. sc. 2; 36 × 23,5.
E.: c. s.

4030. — — Note di varie persone reggiane che appartennero al Governo Provvisorio od hanno molta influenza. S. n. n. [1848].

Cop.?, p. sc. 3; 25 × 19.
E.: c. s

4031. — — Parecchi cittadini di Reggio dichiarano falso che il conte Pietro di Santa Rosa sia fuggito da quella città. S. l. [Reggio], s. d. [1848].

Orig. ff. aa., p. sc. 1; 30,3 × 21.
E.: Famiglia Di Santa Rosa, Torino.

4032. — Esprime ai Cittadini di Chambery la riconoscenza e l'ammirazione dei Torinesi per il coraggio mostrato contro i perturbatori dell'ordine e i nemici delle libere istituzioni. S. n. n. [Torino, 1848?].

Min. a. in francese s. f., p. sc. 3; 24,5 × 19.
E.: Teodoro Di Santa Rosa, Torino.

4033. — Ringrazia gli studenti del collegio di S. Francesco di Paola di una dimostrazione di simpatia che gli fecero. S. n. n.

Min. aut., s. f., p. sc. 2; 22 × 16,5.
E.: c. s.

4034. — Appunti sugli eventi politici d'Italia dopo l'elezione di Pio IX e sulla incertezza di Carlo Alberto a concedere riforme. S. n. n.

Aut., p. sc. 3; 30,7 × 20,5.
E.: c. s.

4035. — Ringrazia i cittadini di Chambery che gli fecero pervenire un indirizzo di plauso alla Municipalità di Torino per la petizione

per la Costituzione presentata al Re Carlo Alberto. S. n. n.

Min. a. in francese, p. sc. 4; 22 × 16,2.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

4036. SANTA ROSA (Di) Pietro. Prospetto del Piemonte l'anno 1814. Rapida scorsa sulle cose del Piemonte dal 1814 al 1821. Segue: ritratto C. di R. [Conte di Rebel ?]. S. l. [Torino], s. d.

Cop., p. sc. 13; 22,5 × 17.
E.: Famiglia Di Santa Rosa, Torino.

4037. — Stato della Università degli studi di T. (Torino) nel 27 sotto il R. C. F. (Re Carlo Felice). Aneddoto nella vita del Re Carlo il Grande, Osservazioni sopra Platone, Pensieri vari. S. l. [Torino], s. d.

Cop.?, p. sc. 33; 22,5 × 17.
E.: c. s.

4038. —, CAVOUR (Di) Camillo. Lavoro statistico inedito fatto nel 1840 sulle scuole ed università negli Stati di Terraferma. S. l., s. d.

Min. orig. Quaderni cuciti insieme 5, fogli 21.

— V.: Bricherasio (Di), Tenente Generale Comand. le R. Truppe in Piacenza; — Paralupi Corrado, Podestà di Guastalla; — Ricci Vincenzo, Ministro dell'Interno in Piemonte; — Savigliano (Cittadini di).

4039. SANTA ROSA (Di) Santorre. *Reggente il Ministero della Guerra.* Ai soldati. Proclama con cui annunzia ai soldati piemontesi la partenza di Carlo Alberto, principe di Carignano. Non s'accusi un principe che fu sino ad ora speranza dei liberali; s'abbia per nulla la dichiarazione comparsa del re Carlo Felice, prigioniero degli austriaci. Si corra sulle rive del Ticino e del Po. « Votre énergique main rendra son premier courage à Charles Albert ». [Torino, 1821.]

Aut., p. sc. 2; 21 × 15.
E.: Signora Giovanna ved. Santa Rosa, Torino.

4040. SANTERINI Odoardo. A Gio. Battista Cioni Fortuna per rallegrarsi della sua elezione a deputato. Vico Pisano, 1848, novembre, 29.

L. a., p. sc. 2; 25 × 20.
E.: Mun di Buti.

SANTORELLI Antonio. V.: Becci Giuseppe.

SANTORRE DI SANTA ROSA. V.: Santa Rosa (Santorre di).

4041. SANTO STEFANO. (Circondario di Reggio Calabria). Situazione [Riassunto storico] del Comune di Santo Stefano nel Circondario di Reggio Calabria dopo l'insurrezione del 1847 e fino al mese di luglio 1860.

4042. SANTO STEFANO D'AVETO (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. S. Stefano d'Aveto, 1884, marzo, 1884.

Orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di S. Stefano d'Aveto.

— V.: Romeo Giovanni Andrea.

4043. SARDAGNA (Di) G. B. (?) Al Comitato Dipartimentale di Padova. Chiede di venir sottoposto a un processo o rinviato in patria (Trentino) se di lui si sospetta qualche cosa; ma prega si cessi dall'angustiare lui vecchio di 74 anni con la moglie inferma. Padova, 1848, aprile, 4.

Cop. conf., p. sc. 1; 28,5 × 19,3.
E.: Museo Civico di Padova.

4044. SARNANO (Guardia civica di), 1848. Trasmette al Comitato di Difesa in Ancona un collo contenente oggetti di vestiario pei difensori di Venezia. Sarnano, 1848, settembre, 10.

L. f. a., p. sc. 3; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Ancona.

4045. SARTI P. (?) *Direttore della Polizia Provinciale di Bologna nel 1831.* Al Priore di Pianoro per avvisarlo che un male intenzionato si aggira nel paese; aggiunge ordine che sia perquisito e trattenuto. Bologna, 1831, febbraio, 25.

L. f. a., p. sc. 2; 29,8 × 20,2.
E. Comune di Pianoro.

4046. SARTI Pio, *Ministro della Polizia per le Provincie Unite Italiane.* Al Comitato di

Governo di Foligno. Invia copia del decreto di nomina del Gen. Zucchi a comandante di tutte le forze dello Stato (Bologna, 1831, marzo, 16). Prega a dichiarare al vescovo di Nocera, che sarà considerato come un perturbatore, se continua ad eccitare gli animi contro il Governo (marzo, 17).

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 2; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

4047. SASSO Jacopo. Trasporto da Treviso a Belluno della salma di Sasso Jacopo Bellunese, fucilato in Treviso il 10 di aprile del 1849. Atto che ricorda la consegna, il ricevimento e il trasposto di essa firmato dagli intervenuti. Treviso, 1867, luglio, 12.

Cop., p. sc. 3; 39,5 × 27,8.
E.: Biblioteca di Treviso?

SASSONIA (di) Cristina Massimo. V.: Cristina di Sassonia Massimo.

Sassonia (Regno di). Suo stato dopo il Congresso di Vienna. V.: Maria Teresa Arciduchessa di Toscana.

4048. Satire politiche. Circolare dei Sanfedisti contro Pio IX. S. n. n.

P. sc. 1; 26,8 × 19,7.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

4049. — Pater noster di un popolano al S. Padre. Lettera di rallegramento. S. l. s. n.

Cop., p. sc. 3; 30 × 20.
E.: Mun. di Alessandria.

4050. — Descrizione di un magnifico serraglio di fiere, animali e uccelli. Sotto il nome dei varii animali sono raffigurati Principi, Sovrani, partiti politici, uomini notevoli italiani e austriaci; termina col parlare dell'amnistia di Pio IX.

In calce si leggono le opportune spiegazioni delle parole allegoriche. S. n. n. [1847?].

P. sc. 12; 26 × 19,5.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

4051. Satire politiche romane. Manifesto teatrale. A dì 15 giugno 1846. Dopo 16 anni di silenzio tornerà in scena la celebre compagnia comica degli eminentissimi Cardinali nel teatro del Conclave al Quirinale. È infrascritto un sonetto in dialetto trasteverino. Com.: « Fresca! in che tempi semo sor Crementi ». Fin.: « Ce sò tutti Gregorj a piantinaro ». [Roma, 1846, giugno, 15].

P. sc. 2; 26 × 20.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

4052. — Il setaccio. Sui cardinali papabili. Terzine 34. Com.: « La fortuna torca il guardo ». Fin.: « Perchè è fatto innocuo ». — Al dott. Poggioli, epigramma. Com.: « Roma tutta, o Poggioli, ti destina ». Fin.: « Toglierne, rinnuovarne una dozzina ». — Popolo e Cardinali. Dialogo. Com.: « Eminentissimi ». Fin.: « Un bel bajo (sic) di coglioni ». — Sonetto. Com.: « Fegna a che tempi semo sor Cremente ». Fin.: « E pieno di Gregorj *er* piantinaro ». — Sonetto. Com.: « Er chierichetto quanno è tonsurato ». Fin.: « Non so se dormirà sempre er Padrone ». — Sonetto [su Gregorio XVI]. Com.: « Fu panattier, fu schiuma di convento ». Fin.: « Giacque e a nemici non lasciò perdono ». — Sonetto del Belli. Com.: « Ah! non fe gnente er Papa, non fa gnente ». Fin.: « E butta li pezzetti ner cestino? » — Pater noster. Com.: « Pater tu parti e teco porti il *noster* ». Fin.: « Da un simil successor *a malo Amen* ». — Veni Creator Spiritus. Com.: « O paraclito Spirto onnipossente ». Fin.: « Ben presto cangeranno i tristi fati ». — Sonetto. « Com.: « Sciolto appena dall' umana salma » Fin.: « Il traditor fu Giuda, il mio *Matteo* ». — La statua della religione caduta nel catafalco di Gregorio XVI. — Epigramma. Com.: « Mal conveniva sopra il catafalco » Fin.: « Rovesciò quell'emblema sul terreno ». S. l. [Roma], s. a. [1846].

Cop., p. sc. 3; 27 × 19,6.
E.: c. s.

4053. — Manifesto teatrale [satirico sull'apertura del Conclave]. — Notificazione [satirica

sul card. Lambruschini]. — Gran lotteria in compenso delle spese del Conclave [satirica sui cardinali]. S. l. [Roma], s. a. [1846].

Cop., p. sc. 3; 27 × 19,5.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

4054. Satire politiche romane. Su Gregorio XVI e sui cardinali *papabili*, Stornelli tre. Com.: « Fior di limone » fin.: « E per magnà il papato è una cucagna ». — Com.: « Fior di mentrasto », fin.: « A sentì de ladroni il gran contrasto ». — Com.: « Fior di rapa », fin.: « A non sgrugnà sta massa di birboni ». — Quartine otto, s. t.? Com.: « Una testa tien di rapa », fin.: « Staria ben plebeo e signore ». — Sul card. da nominar papa. Com.: « Mentre Gregorio visse — tutto malmenò » Fin.: « Splenda il triregno — sul crin a Soglia ». S. l. [Roma], s. a. [1846].

Cop., p. sc. 1; 31,5 × 21.
E.: c. s.

4055. — Sul card. Franzoni [Arcivescovo di Torino]. Epigramma. Com.: « Fareste Papa il cardinal Franzoni ». Fin.: « Farebbe Franceschetti ». S. l. [Roma], s. a. [1846].

Cop., p. sc. 2; 27 × 19,6.
E.: c. s.

4056. — Litanie da recitarsi durante il Conclave. S. l. [Roma], s. a. [1846].

Cop., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: c. s.

4057. — Il testamento di Gregorio XVI. Str. 27. Com.: « Noi Papa Gregorio sedicesimo ». Fin. « Perchè le tosai io fino alla pelle ». — Iscrizione ironica. Com.: « Alla tomba di Gregorio XVI, P. O. M., che eletto fra le civili turbolenze ». Fin.: « Pregate o fedeli la meritata pace ». — La morte di Gregorio XVI (parodia del *Cinque maggio*). Sest. 27. Com.: « Ei fu siccome immobile ». Fin.: « Deserto lo lasciò ». — Sullo stesso argomento. Terz. 23. Com.: « Dies illa dies magna ». Fin.: « Non è più Gregorio ». — Sullo stesso argomento [Sonetto di Gioachino Belli?]. Com.: « Stese appena le cianche er sor Gregorio », fin.: « Oh! buggiarà! li chiavi di cantina? ». — All' Emo Lambruschini. Sonetto. Com.: « Alfin ti veggo, o Ligure superbo », fin.: « Veder di Roma l' illibato Giggi ». — Per il medesimo. Sonetto. Com.: « Sentiasi il vecchio Bernabita in petto », fin.: « Vedente un frate contrastar con Cristo ». — Ai Cardinali Vannucelli, Lambruschini, Della Genga e complici. Sonetto. Com.: « Ministri, o voi che d'un tiranno in corte ». Fin. « Chi Nerone servì non serva Tito ». — Al Gov[ernatore] Morini (?). Sonetto. Com.: « Naqui da ufficial repubblicano », fin.: « Conoscetemi tutti io son Marini ». — Ritratto di Nardoni. Sonetto. Com.: « Grosso di corpo basso di statura », fin.: « Croce di Cristo? No, del rio latrone ». — Epigramma contro Nardoni. Com. « Degno di croce per i merti suoi », fin. « Ben degno garzone ». S. l. [Roma], [1846-47].

Cop., p. sc. 5; 31,7 × 21,4.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

4058. Satire politiche romane. Le metamorfosi dei cardinali. Ventiquattro sestine. Com.: « Ascolta, ascolta o popolo romano » fin.: « O caso, o caso sorprendente e strano! ». S. n. n.

P. sc. 5; 27 × 19.
E.: c. s.

4059. — Gran lotteria a beneficio del Pop[olo] Romano in compenso delle spese del Conclave. I doni sono dati generosamente dagli Em. Cardinali, ecc. S. n. n.

P. sc. 8; 26,5 × 19.
E.: c. s.

4060. — Centone contenente: Gran circo al quirinale. La Compagnia equestre al servizio di tutte le Corti Europee diretta dagli Em. Lambruschini, Bernetti, Gizzi, Altieri e Compagni, ecc. — È infrascritta la lettera di Pio IX ai fratelli. Il 1° giugno 1846. — Parodia del *Cinque maggio* per la morte di Gregorio XVI. Sest. 18. Com.: « Ei fu siccome immobile », fin. « Cerer feconderà ». — Il Papato al tribunale di Dio. Mezza notte del sabato santo. Com.: « O popoli, futuro

Italo orgoglio », fin.: « A cui mill' altre - Ed il servaggio è morto ». Un Cristiano in Roma. Stamperia della Compagnia di Gesù. S. n. n.

P. sc. 8; 26,7 × 19.
E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

4061. SAULI ..... *Commissario straordinario del Governo in Modena.* A Pietro di Santa Rosa, Commissario straordinario del Governo, in Reggio, per proporgli che il prestito d' un milione di lire, già stabilito per decreto di Modena, Reggio e Guastalla sia fatto dal Governo provvisorio, prima che entrino i Commissari straordinarî; per mandargli copia d' una lettera del Prolegato di Ferrara che annunzia la partenza di seimila austriaci da quella città; per mandargli le norme generali per un servizio speciale di polizia sul confine modenese verso il mantovano e ferrarese da eseguirsi per parte di una colonna di militi comunali da mobilizzarsi a tal uopo. Modena, 1848, giugno, 26 — agosto, 2.

Ll. aut. ff. a. e min., p. sc. 22; di sesti diversi.
E.: Cav. Teodoro di Santa Rosa, Torino.

4062. — — A Pietro De Rossi di Santa Rosa, Commissario straordinario del Governo in Reggio, per invitarlo a non lasciare molestare il generale Sterpini spia al servizio del Duca nel suo passaggio per quella città; per dargli notizie dell' avvicinarsi degli austriaci a Modena e della ritirata dell' esercito Piemontese e del Modenese. Va unita una lettera di E. di Sambuy per comunicare al Santa Rosa il parere di persone competenti sulla impossibilità di continuare la resistenza agli austriaci. Modena, 1848, luglio, 22 — agosto, 3.

Ll. 8, ff. aa. 4, p. sc. 12; di sesti diversi.
E.: c. s.

4063. — — Al Commissario del Re in Reggio. Lo informa che quanto ha fatto per gli emigrati corrisponde appunto a quello che sta operando esso stesso, approva la pubblicazione di un manifesto all' uopo e crede potersi aggiungere la fissazione di un termine per la presentazione dei documenti. Modena, 1848, luglio, 20.

Doc. orig., sc. 1; 32 × 22.
E.: Famiglia Di Santa Rosa, Torino.

4064. SAULI ..... *Commiss. straord. del Governo in Modena.* A Pietro di Santa Rosa Commissario straordinario a Reggio. Gli dà notizie sulle mosse degli austriaci e sulla guerra. Lo informa dei timori che si ebbero per le mosse degli austriaci, che, se fossero diretti contro Modena, non ci sarebbe altro a fare che andarsene. Gli dà notizie della guerra, delle vicende politiche, del Re, che si affatica troppo. Lo invita a tener d' occhio al Generale Jacozzi, che ha stanza in Correggio, sospetto di parteggiare pel Duca e pegli austriaci. Modena, 1848, luglio, 4, 6, 7, 14, 15, 17, 21.

Ll. aa. 6, f. a. 1, p. sc. 9; di sesti diversi.
E.: c. s.

4065. SAURAU (Conte Francesco), *governatore austriaco in Milano.* Alla R. Delegazione Provinciale di Sondrio per avvertire che le Delegazioni Provinciali non possono godere delle franchigie postali. Milano, 1816, agosto, 12.

Circolare f. a., p. sc. 1; 34,5 × 22,5.
E.: B. V. E., Roma.

4066. — — Nota alla Polizia per trasmetterle un dispaccio in francese (allegato in copia) del Conte A. C. Appony, I. R. Ministro Austriaco in Roma, che comunica i risultati delle inquisizioni fatte a Roma dal Card. Pacca in seguito all' arresto dei Carbonari della Loggia Massonica di Ascoli, e per dare istruzioni in proposito. (Milano) 1817, aprile, 2. Disp. 1817, marzo, 18.

Cop., p. sc. 4; 34,8 × 22,5.
E.: Alberto Coen, Roma?

4067. — — A Hofrrats per chiedere informazioni di alcune persone sospette di appartenere alla Carboneria, fra le quali è Ugo Foscolo. Milano, 1817, luglio, 16.

L. f. a. in tedesco, p. sc. 2 con trad. it.; 35,5 × 22,5.
E.: Giulia Giraud, Roma?

4068. SAVELLI Giovan Battista (*Ministro della guerra?*) *del Governo di Venezia*. A Burato Gerolamo, per notificargli la sua nomina a tenente nella Fanteria di linea. Venezia 1849, maggio 31.

Orig., f. a., p. sc. 1; 38 × 23.
E.: Associaz. dei Volontari di Vicenza.

4069. SAVI G. B. Agli amici (di Reggio Emilia?) per comunicar loro che Garibaldi accetta la presidenza del « Comitato centrale di provvedimento per Roma e Venezia », che la Commissione per l' organamento della parte liberale ha quasi ultimato il lavoro; che quella pel richiamo di Mazzini presto si radunerà. Genova, 1862, gennaio, 4.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4070. — Ad Angelo Manini, per invitarlo ad eccitare i Comitati e le Società politiche ed operaie colle quali è in relazione, a farsi rappresentare all' assemblea democratica di Genova, indetta pel 9 marzo, e per mandargli una lista di persone che potessero rappresentare, per delegazione, le Società (Genova, 1862, febbraio, 23); per dirgli che crede i Comitati femminili possano farsi rappresentare all' Assemblea (Genova, 1862, marzo?); per lodare il suo patriottismo, incoraggiarlo a proseguire e dargli notizie del figlio. (Genova, 1862, agosto, 20).

Orig. aut. e f. a. 3, p. sc. 5; di sesti diversi.
E.: c. s.

4071. SAVI Bartolomeo Francesco. Al signor Carlo Sgarbazzini, Cremona. Spaccio di fotografie di Garibaldi!... Genova, 1862, novembre, 26.

L. f., p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

SAVI [....] V.: Bertani Agostino.

4072. SAVIGLIANO (Cittadini di). A Pietro di Santa Rosa. Lo ringraziano della proposta fatta al Corpo Decurionale di Torino di chiedere al Re la Costituzione. Va unita la minuta della risposta del Santa Rosa. Savigliano, 1848; — Torino, febbraio, 7.

Orig., ff. aa, p. sc. 5; 33 × 22.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

4073. SAVIGNO (Comune di). Verbale della seduta del 5 maggio 1849 per protestare contro il minacciato intervento francese. (V' ha unita la minuta autografa del verbale di pugno del Priore Bartolini e la circolare di convocazione della seduta). Savigno, 1849, giugno, 5.

Cop., p. sc. 5; 30 × 20,5.
E.: Bologna, (Com. di Savigno).

4074. — — Nota dei giovani appartenenti al Comune di Savigno che accorsero in difesa della Città di Bologna minacciata dalle truppe austriache nell' 8 maggio 1849 condotti da Luigi Crespellani di Vignola. S. d. [1884].

Cop., p. sc. 1; 21,5 × 33.
E.: c. s.

4075. — (Insurrezione di), 1843. Pianta del paese di Savigno, dove ebbero origine, il 15 agosto 1843, i moti politici. I. V. acquarellato e spiegazione dei moti.

64 × 47,5.
E.: Giovanni Lambertini, Bologna.

— — V.: Freddi [. . . . .] *Cav. Tenente Comandante la prima Colonna mobile nella Montagna bolognese*; — Righi Giovanni dei Principi Lambertini.

— (Moti insurrezionali di). V.: Bartolini A[ntonio]; — Pini Massimo, *Segretario Comunale di Savigno*; — Romagne (Moti politici delle); 1843; — Spinola, *Cardinale Legato di Bologna.*

4076. SAVINI Carlo, *Consigliere Comunale di Bologna*. Memoria ai Consiglieri comunali di Bologna, per invitarli a ricorrere alle Alte Potenze affinchè per opera loro, sieno introdotte importanti riforme nel regime amministrativo e giudiziario dello Stato romano. [Bologna, 1831. . . .]

L. f. a., p. sc. 5; 29 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

4077. SAVINI Carlo, *Prefetto di Bologna.* Alla Magistratura Comunitativa di Bologna per comunicare che affida, provvisoriamente, al conservatore Giuseppe Giacomelli le funzioni di Podestà ed invitare la Magistratura a presentare la *Terna del nuovo Podestà.* (Va unito un rescritto, firmato Giacomelli, che dichiara di accettare la carica). Bologna 1831, marzo, 16.

Ll. ff. aa., p. sc. 3; 31,5 × 22,2.
E.: Mun. di Bologna.

4078. SAVINI Luigi, *custode delle Polveriere di Ancona e Cingoli*; 1848. Al Comitato di difesa; pone a sua disposizione tutte le polveri che ha in Ancona e Cingoli. Ancona, 1848, agosto, 11.

L. a., p. sc. 1; 29,5 × 19,5.
E.: c. s.

SAVIO Alfredo. V.: Savio Emilio, Capitano d'artiglieria nell'esercito sardo. A sua madre, ecc. — Dandolo Tullio. Al marchese Crivelli, ecc.

— ed Emilio. V.: Bernardi ab. Jacopo. Ad Olimpia Savio-Rossi, ecc.; — Fuà-Fusinato Erminia. Ad Olimpia Savio, ecc.; — Ghersi Filippo. Alla sig. Olimpia Savio, ecc.; — Radicati di Passerano Luigi. Al sig. bar. Fed. Savio, ecc.

4079. SAVIO Emilio, *Capitano d' artiglieria dell'esercito sardo.* [Alla famiglia], per annunziarle la sua partenza per Capua, contro la quale deve cominciarsi l'attacco. Napoli, 1860, settembre, 29.

L. a, p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: Famiglia Savio, Torino.

4080. — — Allo zio ..... per dargli qualche notizia della battaglia del Volturno. [1860, ottobre, 1,] Napoli, 1860, ottobre, 8.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,7.
E.: c. s.

4081. — — Alla madre per parlarle dell'incominciato bombardamento di Capua e dirle delle lodi che gli toccarono per la sua condotta. Dal campo, a mille metri da Capua, 1860, novembre, 2.

L. aut., in lapis, p. sc. 3; 21 × 15.
E.: Famiglia Savio, Torino.

4082. SAVIO Emilio. A sua madre per darle ragguagli della morte del fratello Alfredo. Mola d Gaeta, 1860, novembre, 12.

L. a., p. sc. 4; 21,3 × 13,7.
E.: c. s.

4083. — — Al padre, ragguagliandolo del combattimento del 1° ottobre [Volturno] e della parte da lui presa. Napoli, 1866, ottobre, 13.

Cop., p. sc. 6; 31 × 20.
E.: c. s.

4084. SAVOIA (Unione alla Francia della). Circolare ai Parroci della Savoia per dimostrare necessaria alla religione e alla morale la separazione dal Piemonte, da cui partono mene corrutrici, e l'annessione alla Francia. Lione, 1859, agosto...

Cop. dallo stampato (in francese), p. sc. 4; 30 × 21.
E.: Avv. Comm. Edoardo Daneo.

[SBRISCIA Augusto]. V.: Minerva (conte della).

4085. SCALVINI Giovita. All' I. R. Direzione di Polizia Generale per ottenere di accendere il fuoco nel camino della propria prigione. [Milano], 1821, novembre, 12.

L. a., p. sc. 2; 30,7 × 20,5.
E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.

— V.: Polizia austriaca in Lombardia.

4086. SCANDIANO (Podestà di); 1848. Carte relative alla pratica per la nomina del Podestà di Scandiano. Minute due di P. di S. R. (Pietro di Santa Rosa) per invitare a procedere a detta nomina, e risposta da Scandiano. Reggio, 1848, luglio, 4, 6; — Scandiano, maggio, 12 — giugno, 30 — luglio, 5, 7.

Min. f. a. 1, s. f. 1; orig. ff. aa. 4, p. sc. 15
E.: Teodoro Di Santa Rosa, Torino.

SCAPINELLI conte Francesco, *ex Governatore di Reggio*. V.: Catajo, Villa dell' ex Duca di Modena.

4087. SCARAMUCCI Ercole. A Gabriele Piccioli. Gli chiede di poter pubblicare in qualche giornale quanto egli ha fatto per la fuga del principe Luigi Bonaparte da Ham. Celle, 1846, luglio, 6.

L. a., p. sc. 1; 21,3 × 13,6.
E.: Piccioli Raimondo, Roma?

— SCARPATI Giorgio. V.: Flavio I.

4088. SCARSELLINI Angelo. Ai suoi congiunti. Affettuosa lettera di supremo addio scritta dal carcere prima di salire il patibolo. Mantova, 1852, dicembre, 6.

L. a., p. sc. 3; 24,5 × 19,5.
E.: Mun. di Padova.

4089. — (Cenni biografici di) seguiti dalle lettere da lui indirizzate dal carcere alla madre ed ai congiunti. S. n. n.

Orig., p. sc. 23; 30,5 × 20,5.
E.: c. s.

— [Giustiziato dagli austriaci nel 1852]? V.: Mazzini Giuseppe.

4090. SCESI?.... *Avv. Direttore di Polizia di Bologna*. Al Priore Comunale di Pianoro. Circolare con cui lo prega di invigilare e riferire immediatamente su tutto ciò che potesse perturbare o alterare l' ordine e la quiete pubblica. Altra con cui lo prega di dare gli ordini necessarii per l'arresto di otto individui imputati di delitti politici, se mai si portassero nella sua giurisdizione. Bologna, 1843, agosto, 16 e 27.

Doc. orig. 2, p. sc. 5; 29 × 20.
E.: Mun. di Pianoro.

SCEVOLA Muzio. V.: [Zanotti Valentino].

4091. SCHMID Antonio, *Generale Pontificio in Perugia*. Notificazione per la consegna di tutte le armi e munizioni (25 giugno). Notificazione per inquirire e giudicare tutti i delitti (30 giugno). Notificazione in ordine ai provvedimenti di polizia (3 luglio). Perugia, 1859, giugno, 25 — luglio, 3.

Cop. 3, p. sc. 7; 33,5 × 22.
E.: Mun. di Perugia.

4092. SCHWARZENBERG (Di) Principe Carlo, *T. M. austriaco, Governatore di Milano*. Avviso del « sequestro politico militare » dei beni del marchese Massimiliano Stampa Soncino. Milano, 1849, aprile, 19.

Circolare a stampa con f. a., p. s. 1; 34,6 × 23.
E.: B. V. E., Roma.

4093. — *Maresciallo e Presidente della Commissione per la contribuzione straordinaria di guerra*. Alla Delegazione Provinciale di Bergamo per sapere se le famiglie tassate, di cui si unisce nota, abbiano bene stabili di fondi, o case in quella provincia. Milano, 1849, aprile, 19.

L. f. a., p. sc. 3; 35 × 23; 36 × 24.
E.: Mun. di Bergamo.

4094. SCHWARZENBERG Ed[mondo?] P[rincipe] *Generale austriaco*. Al Generale Durando [Giovanni] per fargli conoscere le posizioni che le milizie di lui devono occupare dal 14 al 19 agosto, a seconda della convenzione fra l'esercito sardo e l'austriaco. S. l., s. d. [1848, agosto....].

L., cop. conf., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescia.

4095. SCIFONI [Felice]. Confuta acerbamente uno storico che non nomina [Giuseppe Spada, *Storia della rivoluzione di Roma*, Firenze, Pellas, 1868, v. 3] che calunniosamente, negò la parte avuta dai Romani nel Risorgimento Italiano. [Roma], 1874, luglio, 18.

Aut., p. sc. 1; 26,5 × 9,8.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

4096. — *Emigrato romano*. « Note di quanto mi è accaduto ed ho veduto degno di ricordo ». L'autore dopo alcuni cenni preliminari dal 1821 al 1825, parla del carbonarismo in Roma, degli avvenimenti del 1831 in Roma ed a Civitacastellana, del suo esilio in Firenze, dei fatti di Roma nel

1848 e 49, del suo secondo esilio in Torino, del suo ritorno a Roma. Roma, 1877, novembre, 30.

A., carte, scr. e num. 191; 22 × 16,4.
E.: Senatore Antonio Allievi, Roma.

4097. SCLOPIS [Federico], *Ministro di Stato*. A mons. Gasti parroco di Ceriolo: lo ringrazia ed accetta la rinunzia dei semestri di pensione di cui gode la parrocchia a beneficio della patria. Torino, 1848, aprile, 17.

L. f. a., p. sc. 3; 33,5 × 22.
E.: Mun. di Alessandria.

4098. — A . . . . . Fa alcuni appunti sopra un Regolamento Universitario, pel corso legale, sottoposto al suo esame. S. l. [Torino?], s. d.

L. a., p sc. 4; 21 × 12,3.
E.: B. V. E., Roma.

4099. SCOTTI dott. Giberto. Parole dette nei funerali del colonnello Francesco Anzani, in Alzate, il 17 luglio 1848. Milano, 1848, Tip. di P. A. Molina.

Cop., p. s. 12; 18,7 × 12,5.
E.: . . . . . Como.

4100. SCOTTI prof. G. B. La sera dell' otto settembre 1847 in Genova, inno al Re Carlo Alberto, posto in musica dal maestro Carlo Baldini bolognese. Com.: « Oh temuto dell'Alpi custode ». Fin.: « A ogni popol d'invidia sarà ».

Aut. (?), p. sc. 2; 21 × 14,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

Scuole di mutuo insegnamento in Lombardia. V.: Ugone Filippo; — Confalonieri Teresa; — Confalonieri Federico.

4101. SEGA Achille, detenuto politico in Ferrara. A Dino Pesci. Desidera sapere ove si trovano i condannati ferraresi che erano in Ancona, che trattamento abbiano presentemente e quale lo abbiano avuto in passato, e se hanno ferri. — Scrive ad un altro che i condannati di Ferrara si trovano tutti a Pagliano senza ferri, vestiti dei loro abiti e trattati con speciali riguardi; crede vi saranno condanne leggere. È afflitto dal pensiero che suo fratello Carlo vuol dividersi. — Ha fatto una caricatura della spedizione di Crimea. — Domanda notizia dei detenuti a Pagliano, sopratutto del loro trattamento. Lo avverte di aver molta precauzione nello scrivere perchè fu sequestrata una lettera dal Piemonte ad un detenuto. Accenna ad alcuni mezzi di corrispondenza. Ringrazia d' una visita ricevuta, si lamenta della dimenticanza della famiglia e piange la morte del padre. Dall'opuscolo ricevuto ha appreso il come gli amici ivi nominati possano vedersi liberamente. Rimpiange la sua prigionia di 16 mesi senza aver nemmeno saputo il delitto di cui è imputato, la partenza del compagno di carcere, dott. Alfonso. Spera di essere libero alla fine dell' anno. Egli e i suoi compagni sono tenuti in carcere « in via di sospetto che non potrà mai divenire realtà ». Vuol sapere che cosa pensa il pubblico sul conto suo e degli altri prigionieri. Si lamenta della paura della famiglia a voler corrispondere con lui e dell' unica consolazione, che gli è negata, quella di trattenersi coi parenti. [Cittadella di Ferrara, 1852-54].

Biglietti aut. 25, p. sc. 72.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

Segretario del Consiglio dei Ministri napoletani nel 1849. V.: [Note e parere, ecc.].

SEISMIT-DODA. V.: Mariani Livio. Alcune parole, ecc.

4102. SELLA Quintino. A I. M. Latino Coelho, Segretario generale dell' Accademia delle scienze a Lisbona, per ringraziare questa della sua nomina a corrispondente. Torino, 1862, giugno, 21.

L. a., in francese, p. sc. 1; 22,5 × 17,9.
E.: Ferrante Ferranti, Roma.

4103. — *Commissario del Re a Udine*. A Gio. Batt. Cella. Lo prega di recarsi da lui per parlargli di due cose, una risguardante lui stesso e l'altra, la cosa pubblica. Udine, 1866, settembre, 20.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

4104. SELLA Quintino, *Commissario del Re a Udine.* Alla Deputazione Comunale di Taranto per diffidarla a non pagare agli agenti del governo austriaco le rate del prestito forzoso non essendovi nell' armistizio alcuna clausola che autorizzi queste esazioni. Udine, 1866, settembre, 6.

L. f. a., p. sc. 2; 34 × 24.
E.: Mun. di Udine.

4105. — A Gio. Batt. Cella per notificargli il suo decreto col quale ha prosciolto dal sequestro i beni di lui che erano stati pignorati dal Governo austriaco pei danni recati dalle bande del Friuli di cui egli fece parte. — Sono uniti: Copia conforme della sentenza di sequestro. Venezia, 7 ottobre 1865. Atto d' iscrizione ipotecaria. Udine, 16 ottobre 1865. Decreto del Commissario del Re che ordina la cancellazione dell' ipoteca. 26 settembre 1866. Dichiarazione del conservatore delle ipoteche dell' avvenuta cancellazione. Udine, 1° ottobre 1866. Udine, 1866, ottobre, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,5.
E.: c. s.

4106. — Allo stesso. Intorno alla situazione di Udine; disapprova le avvenute dimostrazioni e lo prega di interporsi perchè cessino e non abbiano a rinnovarsi. Torino, 1866, dicembre, 18.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,5.
E. c. s.

4107. — *Ministro delle Finanze.* A ..... assicurandolo che il Cav. Doenniger [proposto per la legazione Bavarese] è ben accetto al Governo italiano. Firenze, 1870, febbraio, 15.

L. a., in tedesco; p. sc. 1; 21 × 13,7.
E.: Agnese Paulucci, Roma.

4108. SELMI Francesco. Al Commendatore ..... Ringrazia della benevolenza con cui giudicò alcuni suoi scritti danteschi. Torino, 1861, ottobre, 26.

L. a, p. sc. 2; 27,3 × 18,2.
E.: B. V. E., Roma.

4109. SELVA (Municipio di). Al Municipio di Pieve di Cadore. Gli spiace di non poter armare la guardia civica nemmeno di lancia, per le disgrazie agricole toccate tre anni consecutivi e domanda un sufficiente numero d'armi da fuoco e di munizioni a tutela del paese isolato, e confinante col Tirolo. Selva, 1848, aprile, 4.

Doc. orig., p. sc. 1; 28 × 19.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

4110. SELVAGGI Gioachino fu Nicola, veterano romano. « Cenni storici in tempo di guerra e in tempo di pace » della parte presa da lui nel movimento nazionale dal 1848 al 1870; con 9 documenti relativi, in copia.

Cop., p. sc. 15; 31 × 21,1; alleg. p. sc. 10; 32,4×22,5.
E.: B. V. E., Roma.

4111. SELVATICO [Pietro]. Ad Alessandro Natali a Roma. Gli annunzia che il bellissimo articolo dell' avv. Marchetti sul Metastasio non potè essere inserito nel *Pedrocchi* perchè la censura lo tagliò nella parte migliore. « Qui a momenti si proibisce anche l'abicì, e il verbo *pensare* si mette all' indice ». Padova, s. a. [1846], ottobre, 23.

L. a., p. sc. 1; 20 × 13.
E.: Alessandro Natali, Roma.

— V.: Meneghini Andrea.

4112. SELVATICO G. . . . , BRISIGHELLA Antonio, *Assessori municipali in Padova* nel 1848. Relazione particolareggiata delle pressioni fatte loro dal Gen. Susau perchè imponessero ai cittadini di illuminare le loro abitazioni per il giorno natalizio dell' Imperatore, e del rifiuto unanime della popolazione di ottemperare a codest' ordine. Padova, 1848, agosto, 15-17.

Cop. conf., doc. 1, p. sc. 5; 30,5 × 20,5.
E.: Museo Civ. di Padova.

Senato (Necessità del). V.: Gioberti Vincenzo.

Senato (Il) ed il Consiglio di Roma dal 1848 al 1851. V.: Pompili-Olivieri Luigi.

Sentenza contro i carbonari. V.: Polizia austriaca in Lombardia.

4113. SERATO Andrea, emigrato veneto (Castelfranco). A Pietro [Cisma?] ringraziandolo di un soccorso di denaro mandatogli. Milano, 1857, ottobre, 31.

L. a., p. sc. 2; 22,8 × 16,9.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

4114. SERAZZI A[.....] L[.....]. Brindisi in onore di Gioberti e dei sovrani d'Italia riformatori, fatto in un pranzo sociale in Torino. Com.: « Viva Gioberti! I popoli », fin.: « Italia, Italia, Italia ». Torino, 1847, ottobre, 31.

Aut., p. sc. 2; 22 × 14,5.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

4115. [—]. Novara e Piemonte. Versi. Com.: « Fe' mercato dell'itale genti », fin.: « Desterà la sabauda virtù ». S. l., 1847, novembre, 1.

Aut., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

4116. — Lorenzo, avvocato. Il giorno 4 dicembre 1846 in Torino. Descrizione delle feste pel ritorno di Carlo Alberto da Genova. Segue l'approvazione per la stampa firmata dal revisore Vesme. Torino, 1847, dicembre.

Aut., p. sc. 11; 31,5 × 21.
E.: c. s.

4117. — Canto pel ritorno di S. M. [Carlo Alberto] da Genova. Com.: « Alla superba Genova », fin.: « Evviva, evviva il Re ». [Torino, 1847].

Aut.(?), p. sc. 1; 20,5 × 12.
E.: c. s.

4118. SERBELLONI Alessandro, Duca, BORROMEO Giberto, Conte. Alla Sacra Cesarea Maestà S. R. A. per chiedere la grazia del Conte Luigi Porro Lambertenghi, imputato d'alto tradimento, in considerazione dell'infamia che ne deriverebbe ai cinque figli e a tutto il parentado. — Nel retro della 4ª pagina leggesi un rescritto, f. a. De Rosmini, pel rifiuto della grazia (1822, agosto, 22). Milano, 1821, novembre 3 (?).

Cop., p. sc. 3; 35,3 × 23,3.
E.: Giulio Porro Lambertenghi, Milano.

4119. SERCOGNANI G...., *Generale di brigata, Comandante la vanguardia dell'Armata Nazionale*, 1831. Al Comitato di Governo Provvisorio di Foligno, per accompagnargli alcuni stampati da affiggere, per informare che ha nominato il signor Sante Paganelli a Comandante la piazza di Foligno. Foligno, 1831, febbraio, 17.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 2; 30 × 20,7; 30,5 × 21,2.
E.: Mun. di Foligno.

4120. — — Allo stesso. Si rallegra dello spirito patriottico di Foligno ed informa circa le sue operazioni intese a « sottrarre per sempre la temporale dall'ecclesiastica podestà ». Informa delle sue mosse ed annunzia prossimo il suo arrivo a Foligno; circa i progressi della « Bandiera Nazionale che già sventola dal Po al Tronto »; circa ad un vetturale diretto a Roma che fu fatto retrocedere. Annunzia che occupa le due strade principali che conducono a Roma. Rimette copia di un dispaccio del Ministero della Guerra, relativo alle somme nella cassa di Foligno, messe a sua disposizione, che gli occorrono subito. Informa che i suoi ufficiali maggiori hanno protestato contro il proclama del Governo [Centrale] da Bologna, che consigliava di ceder le armi; esprime speranza di maggior energia nel nuovo Governo, sollecita soccorsi, e giura che non cedrà l'armi sul campo prima di ceder la vita. Dal quartier generale di Macerata, Fermo, Ascoli, Terni, 1831, febbrajo, 21, 22, 24 — marzo, 13, 18, 20, 25.

L. f. a. 8, p. sc. 8; 31 × 21.
E.: c. s.

4121. — — Al Vice-Prefetto di Foligno, per assicurarlo che ha preso tutte le disposizioni per la pubblica tranquillità. Quartier generale di Terni, 1831, marzo, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c. s.

4122. SERCOGNANI G. . . . . Cenno biografico di lui, sottoscritto « Petrucci » di mano dell'ab. Antonio Coppi. S. l., 1831, ottobre, 12.

P. sc. 2; 27,5 × 19.
E.: B. V. E., Roma.

4123. SERE (Conte De), *Capitano, comandante la batteria estera.* A S. E. il Min. delle armi. Propone la traslocazione della prigione militare. (Nel retro della pagina è un ordine, aut. (?) del Ministro Zucchi.) S. l. [Bologna], 1848, novembre, 19.

L. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 20,7.
E.: Ravioli Camillo, Roma.

4124. SEREGNO (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria; seguito dall'iscrizione alla memoria di Angelo Gini e Luigi Giudici fucilati per ordine del Mar. Urban il 28 maggio 1859. Seregno, 1884, febbraio, 6.

Orig. e cop., p. sc. 3; 35 × 21.
E.: Mun. di Seregno.

4125. SEREN (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Seren, 1884, febbraio, 22.

Orig., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Seren.

4126. SERMIDE (Cittadini di) morti nella Guerra dell'Indipendenza Italiana nel 1849 e nel 1860.

F. v., p. sc. 1; 48 × 31,8.
E.: c. s.

— (Comune di) V.: Garibaldi Giuseppe (Insurrezione in onore di).

4127. — (Eroismo di), nel 1848. Iscrizione posta in Sermide a ricordo della sua resistenza agli austriaci, e dell'incendio appiccato da questi al paese il 29 luglio 1848.

F. v., p. sc. 1; 48 × 31,8.
E.: Prof. Gaetano Mantovani, Mantova.

— (Incendio di), appiccato dagli austriaci nel 1848. V.: Mantovani Gaetano.

4128. SERRA DE' CONTI (Comune di), 1831. Nota nominativa dei militi della Guardia nazionale. Lettera d'invio della detta al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona. Serra de' Conti, 1831, febbraio, 26.

Doc. orig. 2, p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

SERRA Ignazio. V.: Torre (della) Tommaso.

SETTEMBRINI Giuseppe. V.: Spaventa Silvio.

4129. SETTEMBRINI Luigi. Alla moglie, mentre i giudici stavano pronunziando la sentenza. S. l., [Santo Stefano?] [1851?], febbraio, 1, 8 mattino.

L. a., p. sc. 2; 25,6 × 20,2.
E.: B. V. E., Roma.

4130. — Lettera al prof. Francesco Lattari. Gli parla di un suo nipote (?) che è in carcere con lui e dice che sta bene, come si può star bene in una sepoltura. S. l. [Santo Stefano], 1854, aprile, 7.

Aut., p. sc. 1; 15 × 20.
E.: c. s.

4131. — Allo stesso, per dargli notizie di Vincenzino [figlio, nipote (?)] e consigliarlo sul sistema di difesa da adottare nella causa di questo. Dall'ergastolo di Santo Stefano, 1858, dicembre, 2.

L. a., p. sc. 2; 14,4 × 9,8.
E.: B. V. E., Roma.

4132. — « La grande questione italiana non è quella delle finanze » sì « la fede nell'unità d'Italia » che manca nei governanti. Considerazioni politico-morali scritte dopo la Convenzione di settembre del 1864. S. l., s. d. [1865?].

A., p. sc. 3; 30,5 × 20,7.
E.: B. V. E., Roma.

4133. — Un ricordo alla città di Salerno. Pregato da Felice Tafuri, unico superstite di 6 giovani salernitani che, il 17 giugno 1821, tentarono di sollevare il popolo a libertà,

racconta quel fatto per ricordare al Municipio salernitano l'obbligo di porre nel camposanto una pietra coi nomi dei 4 di quei 6 valorosi che allora furono giustiziati. (Va unito un ritratto fotografico del Settembrini.) S. l. [Napoli?] s. d.

A., p. sc. 3; 31,2 × 21,2.
E.: B. V. E., Roma.

4134. [SETTI Antonio]. Memorie Modenesi dall'anno 1831 a tutto il 1849. Sentenze, decreti, avvisi, regolamenti, poesie d'occasione, ecc. ecc. manoscritti in copia, o stampati. [Modena, 1831-49].

Cop.? Vol. 4 in fol.; 37 × 19.
E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.

4135. SETTI Giovanni. Ad Andrea Terrachini. Narra i combattimenti cui prese parte nelle cinque giornate di Milano e il suo arruolamento nel reggimento della morte di Augusto Anfossi. Milano, 1848, aprile, 12.

L. a., p. sc. 3; 23 × 17,8.
E.: Dott. Andrea Terrachini, Reggio Emilia.

4136. SICCARDI Giuseppe, *Inviato dal Governo piemontese al Papa*. Alla contessa Irene Siccardi, sua moglie. Parla di mons. Gonella, arcivescovo di Torino (?) recatosi in Napoli coll'incarico di attraversarlo nella sua missione [contro l'arcivescovo di Torino e d'Asti]. Napoli, 1849, ottobre, 23.

L. a., p. sc. 8; 25 × 19.
E.: Emilio Siccardi, Torino.

4137. SICHERA Pietro, *Conservatore delle ipoteche di Trapani*. Al presidente del Consiglio dei Ministri, Principe di Cariati, chiedendo di venire traslocato da Trapani dove egli e la famiglia non potevano, per ragioni che espone, viver sicuri. Napoli, 1849, luglio, 13.

Cop., p. sc. 3; 34,4 × 22,1.
E.: B. V. E., Roma.

4138. SICILIA (Sottoscrizione per la spedizione di). Ricevuta di Lire 830. 25 versate dall'avv. Dossena, firmata Antongini. Genova, 1860, agosto, 6.

Orig. f. a., p. sc. 1; 20,5 × 10.
E.: Mun. di Alessandria.

SICILIA (Annessione di) al regno di Vittorio Emanuele. V.: Girgenti (Comune di); — Guerrazzi Francesco Domenico.

— (Apparecchi alla spedizione di). V.: Garibaldi Giuseppe. Ai Lombardi, ecc.

— (Forze borboniche in), 1862. V.: Grassi Gioachino [avvocato].

— (Insurrezione di), 1860. V.: Medici Giacomo. A ..... per incaricarlo, ecc.

— (Liberazione di). V.: Bologna (Società « La Nazione » di); — Salemi (Municipio di), 1860. Verbale di deliberazione, ecc.

— (Spedizione di). V.: Bella T., Delegato della prov. di Urbino e Pesaro; — Bergamo (Città e provincia di). Elenco dei Bergamaschi, ecc.; — Bertani Agostino; — Bixio Nino. A Fauchè; — Brescia (Sottoscrizione per l'acquisto di un milione di fucili per il generale Garibaldi apertasi in) nel 1859; — Buscalioni Carlo; — Carcano ...., Podestà di Varese; — Cavour Camillo; — Comitato Centrale dell'emigrazione italiana per le RR. Provincie dell'Emilia; — Como (provincia di); — Como (Società patriottica di); — Garibaldi Giuseppe. A Fauchè; — Garibaldi Giuseppe. Discorso pronunziato da Garibaldi sulla piazza del Plebiscito, ecc.; — Garibaldi Giuseppe. Ricevuta di L. 200, ecc.; — Gherardi Giuseppe; — Guglielmi ....., sindaco di Como; — Lafarina Giuseppe; — Lodi; — Manzoni Camillo; — Milione di fucili (Sottoscrizione per un); — Pilo Rosolino; — Regazzoni Innocenzo, professore; — Rubattino Raffaele. A Fauchè; — Taverna Ludovico; — Zaj Paolo.

— (Offerte per la spedizione di). V. Pavia (Municipio di), 1859-1860.

4139 [SIDOLI? Giuditta?]. A..... Supplica onde avere il salvacondotto per poter visitare i suoi figliuoli (1838, agosto, 28); rinnova la supplica (ottobre, 30); lo ringrazia del bene a lei fatto e lo ragguaglia della visita fatta ai figli (s. d.)

Min. a.? 5 non firm., p. sc. 9; di sesti div.
E.: Achille Sidoli, Reggio Emilia.

4140. Siena (Comune di), 1859. Deliberazione del 17 giugno 1859 colla quale il Comune di Siena, primo fra i municipi toscani, invoca l'annessione della Toscana alla Monarchia costituzionale del Re Vittorio Emanuele II. Siena, 1859, giugno, 17.

Cop. in pergamena, p. sc. 1; 81 × 49.
E.: Mun. di Siena.

4141. — — Indirizzo a S. M. il Re Vittorio Emanuele II deliberato dal magistrato nella sua adunanza 6 settembre 1859. Siena, 1859, settembre, 6.

Cop. in pergamena, p. sc. 1; 81 × 49.
E.: c. s.

4142. — —, 1878. Deliberazione del Consiglio Comunale del 21 gennaio 1878 con cui si stabilisce la riduzione di una sala nel palazzo pubblico a sala monumentale consacrata al nome di Vittorio Emanuele II. Siena, 1878, gennaio, 21.

Cop. in pergamena, p. sc. 1; 81 × 49.
E.: c. s.

4143. — (Elenco delle pubblicazioni fatte in) dall'anno 1799 al 1870 relative al Risorgimento italiano. S. n. n. [Siena].

Orig., p. sc. 39; 31,5 × 22.
E.: c. s.

4144. — (Epigrafi in). Ai morti per la patria 1848-67. Alla memoria di Vittorio Emanuele. A Giuseppe Bernardi. Agli studenti morti per la patria. A Garibaldi. A Mariano Mancianti. A Crispino Cavallini. A Giovanni Bindi. A Gaetano Nardi e Alessandro Fineschi. S. n. n. [Siena 1884 ?].

Cop. in pergamena, p. sc. 3; 81 × 49.
E.: c. s.

— (Carmelitani scalzi di), nel 1862. V.: Zini [Luigi] Prefetto di Siena.

4145. SIGISMONDO, Arciduca Austriaco. Rapporto al gen. Schönhals, I. R. Comandante di brigata a Cremona. Ha dovuto abbandonare, co' suoi soldati, Bergamo a causa dell'insurrezione degli abitanti. — Segue una nota di Schwarzemberg con cui ordina che se i soldati fossero obbligati a lasciar Cremona si rechino a Brescia o Milano, ma in nessun caso retrocedano. Bergamo, 1848, marzo, 21.

Orig. f. a. in ted., cop. ital., p. sc. 2; 35 × 23,5.
E.: Mun. di Brescia.

4146. SILVAGNI D. [Davide]. A Giacomo Dina, per richiamare la sua attenzione sopra un opuscolo del Cav. Domenico Ricci intorno alla pubblica assistenza ed alle industrie di Roma. S. l. [Roma], s. d.

L. a., p. sc. 1; 20,6 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

SILVAN Ginolfo. V.: Padova (I. R. Delegazione di) nel 1848.

SILVESTRELLI Luigi. V.: Mario.

SILVESTRI [Salvatore], *Colonnello*. V.: Montefeltro Lante; — Pepe Guglielmo; — Roselli [. . . . .].

4147. SIMONETTA Francesco, *Comandante dei Carabinieri in Monza*. Al cittadino Innocenzo Ratti a Milano. Lo invita a presentarsi al Palazzo Nazionale di Monza per organizzare il corpo dei Carabinieri e partire al più presto possibile. Monza, 1848, maggio, 17.

L. f. a., p. sc. 1; 24,3 × 18,2.
E.: c. s.

SIMONETTA Riario, *Comandante una colonna di Svizzeri volontari*. V.: Guerra di Lombardia nel 1848.

4148. SIMONETTI R. A Ginevri Blasi Ascanio. Gli annunzia l'invio di 25 mila franchi, 1000 fucili e 100 mila cartuccie. Bologna, 1860, settembre, 1.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

4149. — Allo stesso. Il Comitato dell'Emigrazione umbro-marchigiana di Bologna spedisce a quello di Rimini, altri 10 mila franchi. Le guardie finanziarie non devono entrare

nelle Marche coll' uniforme del Re, ma in borghese o con uniformi che avevano sotto il Papa. Bologna, 1860, settembre, 4.

L. f. a., p. sc. 3; 22 × 17,4.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

4150. SIMONETTI R. A Ginevri Blasi Ascanio. Il Comitato dell' Emigrazione umbro-marchigiana di Bologna a quello di Rimini per avvisarlo che gli ha spedito 10 mila franchi. Si spera ancora un comandante militare. Bologna, 1860, settembre, 5.

L. f. a., p. sc. 2; 26,2 × 19.
E.: c. s.

4151. — (Indirizzo dei Marchigiani a) per ringraziarlo d' avere specialmente contribuito ad affrettare la liberazione delle loro provincie. S. n. n. [1860].

Aut., p. sc. 1; 33,7 × 22,2.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

— Principe. V.: Bologna (Giunta provvisoria di Governo di), 1859; — Ginevri-Blasi Ascanio; — Marche ed Umbria (Emigrazione delle), in Rimini; — Marche ed Umbria (Prestito per le), 1860.

4152. SINEO C. Al cognato Vincenzo [Beneducci]. Ricercherà e terrà nota delle produzioni letterarie di C. Agostini che scrisse parecchie cose per conto altrui le quali non portano quindi il di lui nome. S. l. [Londra?], 1864, agosto, 3.

L. a., p. sc. 4; 20,7 × 13.
E.: Mun. di Foligno.

4153. SINEO Riccardo. A Giuseppe Sorisio; obbligato a recarsi alla Camera è dolente di non poter intervenire al pranzo annuale dei superstiti del 1821. Alessandria, 1875, marzo, 13.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Felicita Sorisio, Torino.

4154. SINIGALLIA (Giunta provvisoria di Governo in), 1859. Alla Giunta di Ancona per eccitarla a riattivare il telegrafo fra le due città. Vanno uniti tre telegrammi per domandare notizie di movimenti di truppe ed annunziare il ristabilimento del governo pontificio in Perugia. Sinigallia, 1859, giugno, 21-22.

Orig. ff. aa., p. sc. 5; di sesti div.
E.: Mun. di Ancona.

4155. SIROLO (Comune di), 1831. Al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona; progetto di organizzazione della locale Guardia Nazionale. Sirolo, 1831, febbraio, 2.

Doc. orig. f. a., p. sc. 3; 27 × 13,5.
E.: c. s.

4156. SIRTORI Giuseppe. A Maiocchi Achille. Gli annunzia che ha ricevuto lettera da M[azzini] alle quali rispose in termini di affettuosa e franca amicizia ma senza stringere di nuovo relazioni politiche non potendo intendere come lui, i doveri dell'azione e dell' iniziativa italiana. Resta di più l'antico dissenso sulla convocazione dell' assemblea nazionale durante la guerra. « Alla guerra bisogna prepararsi e ciò importa più che tutte le controversie politiche ». Parigi, 1853, luglio, 12.

L. f. a., p. sc. 4; 21 × 13.
E.: Avv. Antonio Rusconi, Novara.

4157. — Ad Attilio De Luigi a Intra. Bisogna ricominciare. Imminente, o lontano, che l' indomani non ci colga isolati e dispersi. Colui che per fiducia dei più parve aver missione di raccogliere gli elementi dell' azione futura è sospinto dalla febbre che lo divora non a raccogliere ma a disperdere.....

« Tenersi nel silenzio e nel ritiro quando altri fa e fa contro l' opinione nostra ed è seguito dai più, è necessità e può essere virtù; tenersi nell' inazione quando ci è lecito sperare di far meglio di lui, sarebbe colpa imperdonabile ». Parigi, 1853, settembre, 11.

L. a., p. sc. 2; 20,7 × 13,5.
E.: c. s.

4158. — *Capo di Stato Maggiore.* Al Municipio di Salemi. Ricevuta della carta generale di Sicilia e di quella delle sue sette provincie [tolta dall' atlante geografico di

Marzolla, posseduto dalla biblioteca comunale]. S. l. [Salemi], 1860, maggio, 13.

Orig. f. a, p. sc. 1; 28 × 21.
E.: Mun. di Salemi.

4159. SIRTORI Giuseppe, *Generale*. A Nino Bixio mandandogli il maggiore Plotino che sarà ottimo consigliere per la scelta del punto di sbarco, e per la linea a seguire sotto il punto di vista tattico e politico. Torre del Faro, 1860, agosto, 16.

L. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Mun. di Genova.

4160. — — Al comandante Carissimi; ordine di recarsi a Maddaloni. S. l., 1860, settembre, 26.

L. f. a., p. sc. 1; 20 × 17.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

4161. — *Generale Comandante la divisione militare di Catanzaro*. A Pietro Rovelli, maggiore a Como. Pare vicina la guerra, ma crede un errore il farla subito « aspettare a tempo e operare a tempo » era l'adagio di Cavour. Catanzaro, 1864, gennaio, 2.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Como.

4162. — A Luigi Farlatti. Spera di venir nominato Comandante di divisione ed in tal caso lo richiederà per suo aiutante. — Fu nominato Comandante la divisione di Livorno e scrisse tosto al Ministero per averlo a suo aiutante. Torino, 1865, ottobre, 13 e 15.

Ll. aa. 2, p. sc. 4; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Udine.

— *Generale garibaldino*. V.: Garibaldi Giuseppe. Decreto per la nomina del Generale, ecc.

4163. SISMONDI (Sismonde De) Carlo Luigi. È oppresso dagli affari, ma il D.r Desideri cercherà i libri del Pieraccini e li restituirà. S. l., s. d.

L. a., p. sc. 1; 14 × 11.
E.: Elvira Allegretti, Torino.

SMANCINI [.....]. V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

4164. SOBRERO, *Incaricato del portafoglio della Guerra*. A Saverio Griffini per comunicargli che in contemplazione dei suoi distinti meriti militari, il Governo provvisorio lo ha nominato Generale di brigata. Milano, 1848, luglio, 28.

L. f. a., p. sc. 1; 34 × 23.
E.: Mun. di Lodi.

4165. — *Capo dello Stato Maggiore Generale*. Al Generale Griffini. La sorte di Brescia è collegata con quella di Milano; se questa cade, Brescia non potrà tenersi. « Vorrei averla qui per piombare sulla destra dell'armata nemica e sbaragliarla ». Milano, 1848, agosto, 3.

L. f. a, p. sc. 1; 28 × 21.
E.: c. s.

Società Apostolica Romana. V.: Magliane Costanzo (Interrogatorio di).

4166. Società dei liberi italiani stabilita in Parigi il 13 settembre 1830. Deliberazione della Società di accettare soci corrispondenti, e norme statutarie per essi redatte dal D.r Francesco Tadini (firm. F. T. incaricato). Parigi, 1830, settembre, 27.

Doc. aut., p. sc. 2; 26 × 21.
E.: Avv. Gio. Battista. Finazzi, Novara.

Società democratiche (Assemblea delle), 1862. V.: Afflitto (D') [.....]. Prefetto di Genova. Al Ministro dell'Interno, ecc.

Società di Navigazione a Vapore delle due Sicilie. V.: Viollier Angelo.

4167. Società Italiana di Beneficenza. Al Comitato Nazionale Romano. Ringrazia per la bandiera donata alla Società dalle signore romane. Marsiglia, 1865, giugno, 9.

L., colla firma aut. della Comm., p. sc. 2; 26,6 × 21,1.
E.: B. V. E., Roma.

4168. Società Nazionale Italiana. Adesione degli Spoletini al programma della Società Nazionale Italiana. Anonimo. Spoleto, 1858, giugno, 3.

L. a., n. f., p. sc. 2; 21,5 × 13,7.
E.: Tito Lopez, Roma.

4169. Società Nazionale Italiana A.... Le varie città della Provincia romana non hanno difficoltà ad accettare il programma piemontese concordando pienamente colle opinioni e coi desideri di tutti loro. (firm. Bruto, Plutarco, pseudonimi). S. l., 1858, giugno, 21.

L. a., p. sc. 1; 22,3 × 14.
E.: Tito Lopez, Roma.

4170. — Adesione di provenienza dalle provincie dello Stato Pontificio, dei rappresentanti dei comuni di [.....] al programma della « Società Nazionale Italiana ». S. l., 1858, giugno, 21.

Cop., p. sc. 2; 22,5 × 14.
E.: c. s.

4171. — Articoli (quattro) del « Credo politico » della « Società Nazionale Italiana ». Adesione a questa del « Comitato Nazionale Romano ». Anonimo. [Roma], [1858], giugno, 21.

P. sc. 2; 26,3 × 18,2.
E.: c. s.

4172. — A..... Loda l'adesione di Roma al programma della « Società Nazionale Italiana » residenle in Torino. Tivoli, 1858, giugno, 27.

L. a. f. col pseudonimo di Laure, p. sc. 3; 26,5 × 19.
E.: c. s.

4173. — Alla signora Teresa Fortini in Roma. È lieta che i romani abbiano accettato il programma della « Società Nazionale Italiana ». S. l. [Genova], 1858, giugno, 27.

L. a., firm. Balilla, p. sc. 1; 26,7 × 19,4.
E.: c. s.

4174. — A Cesare Longhini in Civitavecchia. L'emigrato romano [.....] annunzia che la « Società Nazionale Italiana » accolse con piacere l'adesione di Roma ad essa. Torino, 1858, luglio, 8.

L. a., n. f., p. sc. 3; 22,5 × 17,8.
E.: c. s.

4175. — Allo stesso, della Società Nazionale Italiana in Civitavecchia. Dà notizie di Garibaldi e di Lafarina e chiede un albero geneologico della famiglia del Cardinale Antonelli, volendosi scriverne la vita. Torino, 1858, luglio, 14.

L. a., n. f., p. sc. 1; 22,5 × 18.
E.: Tito Lopez, Roma.

4176. Società Nazionale Italiana. A.... Il programma del Com. Nazionale di Torino, « Indipendenza italiana con la Dinastia di Savoia ad ogni costo », non va accettato ad occhi chiusi. Il Governo Piemontese dimostri che vuole fermamente la indipendenza italiana e lavori sinceramente per essa. Torino, 1858, agosto, 29.

L. a., di proven. dallo Stato pontificio, n. f. p. sc. 5; 23,5 × 18.
E.: c. s.

4177. — A [.....] in Roma, perchè, ad evitare disordini, scriva a Torino alla Società Nazionale di non riconoscere programma, nè adesioni d'altri paesi dello Stato Pontificio se questi non s'accordano coi comitati di Roma e di Bologna. Jesi, 1858, settembre, 29.

L. a., n. f., p. sc. 4; 25 × 20,5.
E.: c. s.

4178. — [Sotto Comitato di Gubbio?]. Ercole R. e C. fanno adesione al Programma. S. l. [Gubbio?], s. d. [1858].

L. a., p. sc. 1; 19,8 × 26,4.
E.: c. s.

4179. — Istruzioni segrete [per le provincie Lombardo-Venete per l'insurrezione e proclamazione di governi provvisori in nome di Vittorio Emanuele, appena cominciate le ostilità coll'Austria]. Italia, 1859, marzo, 1.

F. v. clandestino, p. sc. 1; 25 × 19.
E.: Mun. di Treviso.

4180. — Istruzioni secrete da seguirsi nel momento dell'insurrezione appena scoppiata la guerra tra il Piemonte e l'Austria. Firmato Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Lafarina. Italia, 1859, marzo, 1.

Cop., p. sc. 3; 22 × 17.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

4181. Società Nazionale Italiana. A Rinaldo Simonetti per parteciparglì la nomina a Commissario della Società Nazionale Italiana nel circondario di Bologna. Firm. Buscalioni. Torino, 1860, marzo, 7.

L. f. a, p. sc. 1; 23 × 14.
E.: Contessa Isotta Simonetti Fava, Bologna.

4182. — Bologna. Circolare ai soci per invitarli a consegnare i fondi già raccolti per la spedizione di Sicilia ed a raccoglierne altri. Bologna, 1860, giugno, 11.

N. f., p. sc. 1; 27,4 × 21,2.
E.: c. s.

— V.: Buscalioni Carlo; — Casarini Camillo; — Comitato Nazionale Romano; — Lafarina Giuseppe; — Marche (Insurrezione delle); — Bologna, Mattioli G. C.; — Notizie politiche del Piemonte; — Regnoli.

4183. Società Operaia Bolognese. Telegramma al Gabinetto di lettura di Ravenna per aderire alla Assemblea popolare da tenersi in Ravenna il 29 maggio 1864. Firm. Avvocato Amadio. Bologna, 1864, maggio, 29.

Cop., p. sc. 1; 26,7 × 18,3.
E.: B. V. E., Roma.

Società patriottica femminile di Milano. V.: Foldi Angelina.

Società patriottiche Italiane. V.: Bologna (Società « La Nazione » di).

Società promotrice della indipendenza d'Italia. V.: Mazza .....

Società segrete in Italia. V.: Adelfi (Società degli); — Carbonari e Carboneria; — Congregazione Cattolica Apostolica Romana; — Giovine Italia; — Guelfi (Società dei); — Magliano Costanzo (Interrogatorio di); — Massoneria.

4184. SODANO Giuseppe. Alla signora C. Mariani per annunziarle la morte del padre di lei Livio Mariani e dirle delle onoranze resegli dai compagni di sventura e di esilio. Atene, 1855, luglio, 28.

L. a.; p. sc. 4; 29,5 × 20,5.
E.; Dott. Al. Angelucci, Roma.

4185. SOGLIA [G . . . .], *Cardinale*. Lista dei componenti il nuovo Ministero. Roma, 1848, novembre, 16.

F. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Colonn. Onofrio Galletti, Roma.

— (Poesia satirica contro). V.: Poesia satirica contro il cardinale Soglia. Vaticinio sul futuro pontefice, ecc.

SOLARO DELLA MARGARITA Clemente. V.: Margarita (della) Solaro.

4186. Soldati dell'Austria pel Papa (Proclama ai) eccitandoli a lasciar libero il varco al popolo che insorge. S. n. n. [Bologna ?, 1860, agosto].

Autografato, p. 1; 36,3 × 21.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

4187. Soldati (Ai) italiani al soldo del Papa. Due bozze di un proclama perchè abbraccino la causa italiana. S. l. e s. a. [Rimini, 1860, agosto].

Pag. sc. 10; 19,5 × 25.
E.: c. s.

Soldati Pontifici [nel 1859]. V.: Marca (I Comitati della); — Mattioli G. C. pel Comitato di provvedimento istituito dal dott. Agostino Bertani per le Romagne; — Voce (La) dei popoli delle Romagne.

4188. SOLDO nobile Luigi, *maggior generale*, Bresciano. A suo zio Leonardo Soldo, a Como, per annunziargli che ha stabilito di ritirarsi dall'esercito austriaco ora che dovrebbe combattere contro i suoi compatrioti. Mantova, 1848, marzo, 31.

L. a., p. sc. 6; 20 × 13.

Vanno uniti due cenni biografici, l'uno stampato, l'altro manoscritto.

P. sc. 4, st. 1; di sesti div.
E.: Mun. di Brescia.

4189. — — Diario generale dei principali avvenimenti successi al 1° Battaglione Bersaglieri durante la campagna del 1860 nello Stato Napolitano.

Va unito il rapporto di lui circa il fatto d'armi di Caserta Vecchia del 2 ottobre [Caserta, 1860, ottobre, 3]; L'Ordine del giorno, in copia, del Generale Garibaldi che fa cenno del Generale Soldo [Caserta, 1860, ottobre, 2]; Lettera, in copia dello stesso Garibaldi che rammarica la sua morte [Caprera, 1875, gennaio, 6]; Brano, in copia, dell'opera di Garibaldi « I Mille », che senza nominarlo, accenna allo stesso Generale Soldo. S. n. n.

A.? p. sc. 16; 32 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

SOLERA Antonio. V.: Carbonari nel 1821; — Polizia Austriaca in Lombardia.

Solferino (Battaglia di) V.: Dunant Henry J.

4190. Solferino e S. Martino (Album di autografi di ufficiali che presero parte alle battaglie di).

In fol., p. sc. 230, f. a.; 44 × 32.
E.: Società Solferino e S. Martino.

SOLIMEI. V.: Bologna (Magistratura comunitativa di).

4191. SOLIMEJ [.....], Savio Comunitativo di Bologna. Ai Sigg. Cav. Giuseppe Gozzadini e Giuseppe Giacomelli per avvertirli che dal Governo Provvisorio furono scelti a far parte della Magistratura Comunitativa, in sostituzione dei rinunciatari Conti; Isolani e Pallavicini, e per annunziare loro che il Governo ha stabilito che il *Senatore* di Bologna assuma il titolo di *Podestà* e i *Conservatori* quello di *Savi*. Bologna, 1831, febbraio, 8.

Min. f. a., p. sc. 1; 30,9 × 21,5
E.: Mun. di Bologna.

4192. SOMINI Carlo, *Presidente dell'Associazione dei Comitati di Provvedimento*, Preside Garibaldi; Castelnovo di sotto. Ad Antonio Grasselli del Comitato di Provvedimento di Reggio per ringraziarlo del programma trasmessogli e per insistere sulla necessità di stringersi intorno a Garibaldi. Castelnovo di sotto, 1861, giugno, 26.

L. a., p. sc. 2; 21,5 × 17,5.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4193. SOMINI Carlo, *Presidente dell'Associazione dei Comitati di Provvedimento*. Ad Angelo Manini, per cose riguardanti la nascente Società degli operai in Castelnuovo di sotto. Castelnuovo di sotto, 1861, ottobre, 27.

L. a., p. sc. 1; 20,5 × 13,5.
E.: c. s.

SONCINO (STAMPA) March. Massimiliano. V.: Schwarzemberg (Di) Principe Carlo.

4194. Sondrio (Delegato Provinciale di). All'I. R. Commissario distrettuale di Morbegno. Gli trasmette l'ordine del Tribunale Criminale di Milano dell'arresto dei profughi Pini Francesco, Ingegnere, e Rezia Carlo, medico da Bellaggio, Antongina Giacomo poss., e Cattaneo Giovanni, Chirurgo da Milano, imputati di alto tradimento, qualora si presentassero negli II. RR. Stati. Sondrio, 1834, giugno, 30.

Orig. f. a., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Mun. di Como.

— (Emigrati politici di). V.: Milano, Cremona, Lodi, Sondrio, Bergamo, Como, Brescia, Pavia, Mantova (Emigrati politici di).

Sora (Comune di). V.: Pappalettere.

4195. SORIA Diego. Ottave del M. Diego Soria, vittima del Ministro di Polizia Del-Carretto, pensate nei sotterranei delle carceri di Santa Maria Apparente l'anno 1845. Com.: « L'inquisizion non ebbe mai qui loco ». Fin.: « A calpestar le luride tue ossa ». Ottave 8. S. l., s. d. [Napoli, 1845].

Cop., p. sc. 4; 18,3 × 13,9.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

4196. Sorio (Combattimento di) l'8 aprile, 1849. Note rilevate da un testimonio oculare. Relazione austriaca estratta dal supplemento straordinario al n. 42 del foglio

di Verona (aprile, 9). Lista di morti data dal Capitano Legnazzi. Altra di Alberto Cavalletto e di Nicola Brunetti di Padova. Vicenza, Verona, Padova, 1848, aprile, 9.

Orig. e cop., p. sc. 7; 31 × 20; 21,5 × 13,5.
E.: Museo Civico di Padova.

4197. SORISIO Giuseppe (Documenti spettanti a). In base a certificati dei generali Espoz y mina, Antonio Quiroga e Colonnello Manuel Fernandes in data 5 aprile 1824 si certifica che Sorisio Giuseppe ha valorosamente militato in Spagna dal 1821 al 1823. Torino, 1848, aprile, 4.

Orig. f. a., p. sc. 1; 32 × 22,5.
E.: Sorisio Felicita, Torino.

4198. — Memorie [e storia della rivoluzione del 1821]. S. n. n. [1878].

Aut., p. sc. 213; 21 × 15,5.
E.: Sorisio Vittorina, Torino.

4199. SORMANI Giov. Pietro. Documenti 43 riguardanti A. Sormani, già tenente nell'I. R. Reggimento Barone Grethe, ritiratosi dall'Esercito, sospetto alla Polizia per la sua condotta politica. Bergamo, Milano, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823.

Orig. 43, p. sc. 54; di sesti diversi.
E.: Mun. di Bergamo.

4200. SOSSAI Francesco, SOSSAI Luigi. Sommario degli avvenimenti politici del 1818 al 1845, inclusivo, compilato sulla Cronaca Modenese di Francesco e Luigi Sossai dell'Avvocato Odoardo Raselli, sulla originale esistente nell'Archivio di Modena. S. l., s. d.

P. sc. 43; 31 × 21.
E.: Mun. di Modena.

SOSSAI Luigi. V.: Sossai Francesco.

SOSTEGNO (Di) Alfieri March. Carlo. V.: Alfieri di Sostegno March. Carlo.

4201. Sottoscrizione aperta dalla R. Legazione Sarda in Roma a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni in Piemonte. Invito dell'Inviato ai sudditi Sardi dimoranti a Roma acciò « invitando e superando l'esempio delle altre Colonie Sarde stabilite all'estero », offrano il loro obolo. Roma, 1858, marzo, 16. Seguono le liste.

L. f. a., p. sc. 5; 33 × 22,2.
E.: Temistocle Mariotti, Roma.

4202. Sottoscrizione aperta dalla Legazione Sarda in Roma a favore delle famiglie povere dei contingenti chiamati sotto le armi. Invito ai sudditi Sardi di offrire il loro obolo e liste di sottoscrizione. Roma, 1859, aprile, 13.

L. f. a., p. sc. 5; 33 × 22,2.
E.: c. s.

4203. SPADA ..... Legato (?) di Bologna, 1848. Al Colonnello Tommaso Rossi, Comandante il 2° Battaglione del Reggimento dell' *Unione*. È sicuro che il Ministero confermerà con brevetto regolare l'incombenza datagli dal Cardinale Amat di organizzare il 2° reggimento l' « Unione ». Bologna, 1848, novembre, 12.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 21,5.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

4204. — *Segretario Generale del Min. dell'Interno delle Provincie dell' Emilia*. Dà facoltà al Tenente Colonnello Tommaso Rossi di portare la medaglia di rame che, a segno di onore fu decretata, nel 1848, per quelli che presero parte alla gloriosa difesa di Vicenza e quella d' argento decretata nel 1849 per quelli che combatterono per l' indipendenza. [Bologna], 1860, marzo, 24.

Doc. orig., f. 2, p. st. 2; 33 × 22.
E.: c. s.

4205. SPAUR [Conte Giov. Battista], *Governatore Austriaco di Milano*. All' I. R. Direzione Generale della Polizia di Milano, accompagnando una circolare contro l'abuso di alcuni stabilimenti, di gravare i ragazzi con soverchie fatiche. Milano, 1842, luglio, 29.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 22,8.
E.: B. V. E, Roma.

4206. SPAUR (Conte di) *Governatore di Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo. Gli ordina di mandare, regolarmente, rapporti sugli avvenimenti del giorno, dimostranti lo spirito pubblico e il modo con cui si pronuncia verso il Governo o verso la Nazione tedesca. Seguono le risposte giornaliere. Milano, 1848, febbraio, 4.

L. f. a., 1, mm. aa. 3, p. sc. 8; 32 × 22.
E.: Mun. di Bergamo.

4207. — [. . . . . Conte]. A Carlo Armellini per pregarlo di interporsi affinchè possa ritirare dal palazzo di Venezia oggetti che appartennero al Cav. D' Olmo (?) del quale egli è esecutore testamentario. Gaeta, 1849, marzo, 31.

L. a., p. sc. 3; 22,1 × 16,8.
E.: Armellini Augusto, Roma.

4208. SPAVENTA Silvio. Telegramma a Giuseppe Settembrini, per scusarsi di non avere potuto assistere ai funerali del fratello Luigi. S. l. s. d. [1876]. Va unita la risposta di Giuseppe Settembrini.

Cop., p. sc. 1; 21 × 13.
E.: B. V. E., Roma.

— V.: Azeglio (D') Massimo.

SPERANZA Domenico Maestro di musica. V.: Coro funebre in morte di S. M. Re Carlo Alberto.

4209. SPERI Angela, madre di Tito, SPERI Santina, sorella di Tito. Al signor [Pietro Andreoni?] per ringraziarlo d' aver raccolto le spoglie mortali dei martiri di Belfiore dal luogo dov' erano state sotterrate per seppellirle nel cimitero patrio. Gli mandano, per attestargli la loro riconoscenza, il ritratto di Tito Speri e una copia delle poesie dedicate a questo da Luigi Mercantini. Brescia, 1866, novembre, 29.

L. f. a., p. sc. 2; 27 × 22.
E.: Ing. Carlo Andreani, Mantova.

4210. SPERI Tito. « Igeraldo e Scomburga » romanzo del secolo undecimo di T. S. Fu scritto dallo Speri quand' era in Rettorica e da lui donato a Giacomo Bontardelli, con alcune parole di dedica e colla preghiera di volerlo considerare come un componimento di esercizio e di prova. Brescia, 1846, novembre, 20.

Aut., un vol. di p. sc. X-477; 24 × 17.
E.: Mun. di Brescia.

4211. SPERI Tito. Alla madre, Angela Speri, per darle le proprie notizie e esortarla a risparmiarsi l' incomodo del viaggio (per andare a vederlo a Mantova) e forse il dolore (di non ottenerne il permesso); firmato Tito. S. l. [dal carcere di Mantova] 1852, novembre, 5.

L. a., p. sc. 2; 27 × 18,3.
E.: c. s.

4212. — Alla madre. Approfitta di un piccolo stratagemma, in un cambiamento di cella per scriverle segretamente. La Polizia, per mezzo delle torture dei corpi e delle anime dei condannati, e delle vigliaccherie di alcuni . . . . . tutto ha scoperto. « Ho materia, disse l' Auditore, per farla impiccare due volte; ella attualmente deve dire non di sè ma degli altri ». Vogliono ch' egli dichiari di conoscere l' esistenza di un Comitato bresciano e le sue operazioni; ma egli negò perchè è la verità, il che fu anche confermato dall' avvocato Savoldi. S. l. [dal Carcere di Mantova] s. a. [1852].

L. a. in lapis, n. f., p. sc. 3; 23,3 × 17.
E.: c. s.

4213. — Notizia del Memoriale mandato dai Bresciani a Radetzky per chiedergli la commutazione della pena di Tito Speri, e copia della risposta negativa del Generale. Brescia, 1853, marzo, 6.

Cop., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: c. s.

4214. — Alla madre, per annunziarle che il processo venne ripreso, che tra gli imputati corrono voci di buone speranze e che v' è indizio che ognuno tra breve conosca la propria sorte. Lo spera perchè « lo stato d' incertezza è così increscioso all' anima

che si può bene posporlo a qualsiasi pena sicura ». Ringrazia di ciò che gli ha mandato, e la prega di fargli avere le poesie del Prati. S. l. [dal Carcere di Mantova] s. d. [1853].

L. a. n. f., p. sc. 1; 27 × 18.
E.: Mun. di Brescia.

SPERI Tito. V.: Speri Angela madre di Tito.

— V.: Brescia (Comitato d'Insurrezione in), 1850.

4215. SPINAZZI Pietro, *capitano comandante provvisorio la prima colonna mobile dei volontarî Parmensi.* Al Governatore provvisorio di Parma; Chiede in nome della colonna dei volontarî Parmensi che la bandiera di questa venga provvisoriamente custodita al quartiere generale di Carlo Alberto. S. l., 1848, maggio, 3.

Cop. aut., p. sc. 2; 33 × 21,5.
E.: Mun. di Parma.

4216. — — Al Governatore Provvisorio di Parma, per annunziargli il voto espresso da tutta la colonna, di inviare il vessillo al quartiere Generale di Carlo Alberto. S. l., 1848, maggio, 3.

Cop., aut, p. sc. 2; 33 × 22.

4217. SPINELLI Antonio, *Ex-ministro di Agricoltura e Commercio nel Regno di Napoli.* Al Presidente del Consiglio de' Ministri, Principe di Cariati, sollecitando dal consiglio dei Ministri un definitivo provvedimento sulla questione della sua pensione. Vanno unite tre carte d'ufficio, in copia, relative a questa. Napoli, 1848, novembre, 30.

L. f. a., p. sc. 14; 27,3 × 21; 31,8 × 21,6; 33,5 × 22,2.
E.: B. V. E., Roma.

4218. SPINOLA ....., *Cardinale Legato di Bologna.* Al Priore di Savigno, Circolare, per smentire le voci che « una banda di sconsigliati volesse tentare [*in Bologna*] un colpo per derubare e saccheggiare. La pubblica forza è più che bastante e più che pronta ». Bologna, 1843, agosto, 4.

Copia conforme mandata dal Governatore di Bazzano, p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Savigno.

4219. SPINOLA ....., *Cardinale Legato di Bologna.* Circolare al Governatore di Bazzano per assicurarlo della perfetta tranquillità che regna nella provincia, nello Stato pontificio e in tutti gli altri Stati. Bologna, 1843, agosto, 8.

Cop. conf. mandata dal Governatore di Bazzano al Priore comunale di Savigno, p. sc. 1; 29,5 × 20,5.
E.: c. s.

4220. — — Al Priore Comunale di Savigno per annunziargli che per la vigilanza del Governo e per l'energia della forza militare, sono stati repressi « li criminosi tentativi dei pochi malintenzionati ». Invita il paese a non credere « alle gratuite millanterie e false notizie fabbricate ..... onde cercare d'ingannare le popolazioni ». Bologna, 1843, settembre, 15.

L. f. a., p. sc. 2; 29 × 20,5.
E.: c. s.

— — V. Magli Felice, Priore di Pianoro.

4221. Spoleto (Città e Provincia di). Iscrizioni lapidarie e stampe affisse e pubblicate nella città e paesi della Provincia di Spoleto nel passaggio del Pontefice Pio IX, nel maggio 1857. S. l. [Spoleto], s. a. [1857].

P. sc. 18; 21,2 × 31,3.
E.: Achille Gennarelli.

4222. — (Comitato militare di) 1831. Al Comitato Provvisorio di Foligno. Disporrà perchè sia garantito il regolare andamento dei trasporti. Spoleto, 1831, marzo, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,5.
E.: Mun. di Foligno.

4223. — (Comitato provvisorio di Governo in), 1831. Al Comitato di Governo di Foligno pregandolo ad avvisarlo del passaggio dei convogli di Gesuiti diretti in Toscana. Spoleto, 1831, marzo, 20.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: c. s.

4224. Spoleto (Gonfaloniere di), 1848. Al Gonfaloniere di Foligno ringraziandolo per l'annunzio datogli dell' arrivo dei volontari diretti a Roma. Spoleto, 1848, aprile, 7.

L. f. a., p. sc.; 30 × 21,5.
E.: Mun. di Foligno.

4225. — (Guardia civica di), 1848. Trasmette al Comitato di difesa in Ancona un collo contenente oggetti di vestiario per i difensori di Venezia. Spoleto, 1848, settembre, 10.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Ancona.

— V.: Società Nazionale italiana.

4226. Staffolo (Comune di), 1831. Ruolo della Guardia Nazionale. Lettera d' invio del detto al Comitato Provvisorio di Governo in Ancona. Staffolo, 1831, febbraio, 27.

Doc. orig. 2., p. sc. 2; 27 × 19; 42 × 30.
E.: c. s.

Stampa (Legge per la restrizione della) in Piemonte. V.: Ravina Amedeo. Discorso contro il progetto, ecc.

4227. STAMPA G[aspare ?]. Ad Angelo Manini per dargli notizie della radunanza di Napoli nella quale si conchiuse il patto di federazione, tra le associazioni operaie e parlargli del disegno di formare una Società che acquisti le opere di Mazzini e ne continui la pubblicazione incominciata dal Daelli. Abbiategrasso, 1865, marzo, 25.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

STAMPA SONCINO march. Massimiliano. V.: Schwarzemberg (Di) Principe Carlo.

4228. STANZANI Filippo. Memorie sulla sua prigionia e sui tentativi di fuga dal carcere di Bologna nell' anno 1854. Parte prima. Ancona, 1855, giugno, s. g.

Aut.? p. sc. 24; 26,5 × 20.
E.: Comm. Filippo Stanzani, Bologna.

4229. Stati Estensi (Reggenza degli). Annunzia alla popolazione il ritorno del Duca. Firmati: Scozia, Gandini, Tarabini, Monteponi, Parisi. Modena, 1848, agosto, 7.

Cop., p. sc. 1; 26 × 20,8.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

Statistica (Sulla), nello Stato pontificio. V.: Mariani Livio. Lettera apologetica, ecc.

4230. Stato dimostrativo sull' importanza di alcune fabbriche esistenti in Roma. Continue notizie statistiche sulle fabbriche di lanerie, seterie e cotonerie. S. l. [Roma] s. d. Anonimo.

Ms., p. sc. 4; 36,5 × 24,3.
E.: Augusto Castellani.

4231. — — Continue notizie statistiche sulla fabbricazione dei mosaici, dei cappelli, saponi', terraglie, corde armoniche, pellami, guanti, ecc. S. l. [Roma] s. d. Anonimo.

Ms., p. sc. 10; 36,4 × 23,7.
E.: c. s.

4232. — — Continue notizie statistiche sull' oreficeria. S. l. [Roma] s. d. Anonimo.

Ms., p. sc. 3; 45,5 × 34,5.
E.: c. s.

Stato pontificio, 1821. V.: Consalvi Cardinale.

— 1831. V.: Esigliati nel 1831; — Ugolini Filippo, discorsi, ecc.

4233. — 1832. Circolare ai Consoli per annunziare loro la partenza degli Austriaci da Bologna, assicurarli che alle potenze sta a cuore l' ordine pubblico nello Stato Pontificio, la integrità e indipendenza di esso, la conservazione del potere temporale del papa, e per annunziare che questi concede l' amnistia « a tutti quei disgraziati che si contaminarono nei passati sconvolgimenti ». S. l., s. d. [1832 ?].

Cop., p. sc. 2; 25 × 21,5.
E.: Bibl. Comun. di Bologna.

— 1843. V: Colipi Giovanni, *Governatore di Bazzano*.

4234. Stato pontificio, 1845. Al Santo Padre eccitandolo a provvedere che « il risentimento del paese non passi in disperazione ». S. l., 1845, ottobre, s. g.

P. sc. 1 ; 23 × 19.
E.: Bibl. Universit. di Bologna.

— 1846. V.: [Mariani Livio]. Al signor Filippo [Neri ?], ecc.

— (Brigantaggio). V.: [Mariani Livio ?].

— (Impiegati dello), che parteciparono alla rivoluzione, 1831. V.: Giacomelli G.; Vicini Timoteo.

— (Invasione dello), 184?. V.: Musiano (Comune di), 1849; — Persiceto (Consiglio Comunale di S. Giovanni in).

4235. — (Liberazione dello). Al Comitato dell' Emigrazione in Bologna. Rapporto degli inviati in Sicilia al General Garibaldi su la spedizione Bertani nelle provincie soggette al papa, con lettera accompagnatoria. S. l, s. d. [1860, agosto].

Cop., p. sc. 5; 24,6 × 20.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

— (Ordinamento provinciale e comunale nello). V.: [Mariani Livio]. Quattro sole considerazioni, ecc.

— (Piano di costituzione dello Stato) nel 1832. V.: Lisi Francesco, avvocato.

— Progetto di una nuova Statistica, 1845. V.: Mariani Livio. Lettera apologetica, ecc.

— Progetto di una spedizione nello Stato Pontificio (1860). V.: Bertani Agostino; Mazzini Giuseppe. Lett. al Generale Türr.

— (Progetto d' ordinamento dello]. V.: [Mariani Livio]. Organizzazione di Stato, ecc.

— (Riforme necessarie allo), 1831. V.: Savini Carlo, Consigliere Comunale di Bologna.

— (Sicurezza politica dello), 1848-49. V.: Bedini Gaetano, Commissario pontificio straordinario per le Legazioni.

4236. Stato pontificio (I sudditi dello), 1829, Ai Cardinali, raccolti in Conclave, nel 1829. per eleggere il successore di Papa Leone XII, per ricordar loro i mali da cui sono oppressi e chiedere, quale il più efficace rimedio, lo « stabilimento delle leggi universali, ed organiche che siano come fondamento del pontificio Governo ». Invita i Cardinali a gettare le basi di un Governo sull' orme dell' immortale Pio VII, ad appagare il voto dei popoli, a far quello che chiede il secolo presente, a far tacere ogni affetto privato, a inspirarsi solo dal desiderio del bene pubblico, ad eleggere papa un italiano e non stanco dagli anni. S. l, [Bologna ?], 1829.

Cop., p. sc. 4; 31,5 × 22.
E.: Fratelli Moreschi, Bologna.

— (Codice di Procedura Civile dello). V.: [Mariani Livio]. Poche parole, ma vere, ecc.; — Commissione direttiva per le provincie Romane soggette. Thouvenel.

4237. STEFANI Guglielmo. A [Gio. Durando]. Vorrebbe essergli vicino per avere le notizie dell' esercito da pubblicare nel Bollettino « che pubblico magramente ogni giorno ». Padova, 1848, giugno, 3.

L. a., p. sc. 1; 25 × 19,5.
E.: Ved. del gen. Durando, Mondovì.

4238. STEFANONI C. Al gen. Giovanni Durando, Mondovì. Si rallegra per la sua nomina a capo della Commissione incaricata di esaminare l' ufficialità che formar deve la nuova nostra armata e spera che il Piemonte lo lascierà partire. Roma, 1848, ottobre, 9.

L. f. a, p. sc. 2; 27 × 21.
E.: c. s.

4239. STELLA Antonio. Inno patriottico, cantato la sera del 6 novembre 1847 in Loano. Com.: « Dall' italiche vette di giubilo ». Fin.: « L' inno di Viva il Re ». Loano, 1847, novembre, 13.

Aut., p. sc. 3; 20 × 12.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

4240. STENARS (?) ..... *Generale.* All'ufficiale del Genio destinato a Porta Angelica [Mariano Volpato] perchè rilasci una dichiarazione di legna bruciatagli a Pietro Sanguinetti. Roma, 1849, aprile, 28.

L. f. a., p. sc. 1; 26,8 × 19.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

4241. [STERBINI Pietro, *nominato da Pio IX Ministro del Commercio e dei Lavori pubblici*]. Comunicazione mandatagli dal Ministro dell'Interno Giuseppe Galletti. [Roma], 1848, novembre, 17.

L. f. a., p. sc. 1; 34,5 × 22,3.
E.: Avv. Icilio Sterbini, Roma.

4242. [— *Rappresentante del popolo romano*]. Dichiarazione firmata Curzio Corboli, presidente della « Commissione provvisoria municipale per le elezioni dei rappresentanti del popolo ». Roma, 1849, gennaio, 31.

F. a., p. sc. 1; 32,3 × 22,2.
E.: c. s.

4243. [— *Nominato Ministro dei Lavori pubblici e Commercio*]. Comunicazione datagli da Carlo Armellini, Aurelio Saliceti e Mattia Montecchi a nome del « Comitato esecutivo della Repubblica Romana ». Roma, 1849, febbraio, 15.

L. ff. aa., p. sc. 1; 32 × 21,5.
E.: c. s.

4244. — A Volpato Mariani invitandolo ad un abboccamento per parlare dell'ordinamento dei Musei. Roma, 1849, marzo, 2.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,8.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

4245. — Allo stesso perchè rediga un esatto catalogo di quanto si contiene nei musei, nelle Gallerie e nelle biblioteche di Roma. Roma, 1849, marzo, 7.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,8.
E.: c. s.

4246. — « Tredici giornate della rivoluzione romana », scene drammatiche. Sono divise in cinque atti ed in tredici giornate. Prima giornata: agosto 1846; seconda giornata: 17 giugno 1847; terza giornata: marzo de. 1848; quarta giornata: 2 aprile 1848; quinta giornata: 18 aprile 1848; sesta giornata: 30 aprile 1848; settima giornata: 25 novembre 1848; ottava giornata: 9 febbraio 1849; nona giornata: 28 aprile 1849; decima giornata: maggio 1849; undecima giornata: giugno 1849; duodecima giornata: 30 giugno 1849; decimaterza giornata: 3 luglio 1849. Personaggi principali: Nardoni, Alpi, Brunetti, Garibaldi, Ugo Bassi, il pontefice, i triunviri.

Aut., p. sc. 189; 28,5 × 22.
E.: Avv. Icilio Sterbini, Roma.

4247. STERBINI Pietro. « Note storiche sulla rivoluzione Romana del 1849 ». Sono divise in tredici giornate: « L'amnistia — La festa delle bandiere — La benedizione di Pio IX all'Italia — I romani partono per la guerra dell'Indipendenza — Una Congregazione di Cardinali — La Enciclica di Pio IX — Il giorno dopo la fuga del Papa — La Costituente Romana — Dichiarazioni di guerra e giuramento delle guardie nazionali — Il bombardamento e i conventi — L'ospedale dei feriti — L'ultimo giorno della difesa — La proclamazione della Costituzione Repubblicana in Campidoglio ». S. l., s. d.

M. a., p. sc. 122; 25,4 × 21,5.
E.: c. s.

4248 — « La battaglia di Navarino ». Ode. Com.: « Or sì voglio suonare la lira »; fin.: « Dal gran peso l'Egeo liberò », — 22 quartine.

A. (??), p. sc. 2; 27 × 19,5. Provenienza Roncalli.
E.: B. V. E., Roma.

4249. — Cenni autobiografici [1827-1849]. S. l., s. d.

M. a., p. sc. 12; 30,8 × 19,8.
E.: Avv. Icilio Sterbini, Roma.

— Pietro. V.: Roncalli.

4250. STERNITE ..... *Delegato di governo a Siena.* Al Prefetto di Siena [Luigi Zini] per dargli notizia della perquisizione prati-

catasi nel Convento dei Carmelitani Scalzi, degli opuscoli e di una lettera trovativi, contrari al Governo e favorevoli al potere temporale del Papa e per esprimere il voto che i Carmelitani siano soppressi e venga destinato a miglior uso il locale ch'essi occupano. Siena, 1862, maggio, 11.

Orig. f. a., p. sc. 8; 31 × 21.
E.: Avv. Edoardo Daneo, Torino.

STERNITE ....., *Delegato di Governo a Siena*. V.: Siena (Carmelitani Scalzi di), 1862.

STEWART Carlo. V.: Borgonovo Giacomo.

4251. STOCCO Francesco, *Maggiore Generale*. Ad Augusto Mauro, Commissario di guerra. Lo ringrazia d'aver provveduto, con tanta sollecitudine, di abiti e d'armi tremila Calabresi da lui comandati, onde poterono trovarsi in linea il 1° di ottobre in Santamaria e Caserta. Napoli, 1860, ottobre, 10.

F. a., p. sc. 1; 38 × 21,5.
E.: Augusto Mauro.

4252. STRADELLA (Gli ostaggi di). Pergamena che rammenta il nome degli ostaggi dal feroce Urban strappati alla inerme Stradella (1859) offerta a Davide Locatelli.

Pergamena miniata da Nestore Fiocchi, 1883; 66 × 46.
E.: Mun. di Stradella.

— (Ostaggi di). V.: Rossi Ermenegildo.

4253. STRAGLIATI Baldassare, *Ingegnere*. Alla signora Teresa Bonavini ved. Petrarca ad Ancona per manifestarle il proprio dolore nell'averla saputa carcerata, ed il proprio giubilo per la ottenuta liberazione. Genova, 1868, marzo, 4.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,4.
E.: Teresa Bonavini, Vedova Petrarca, Roma.

STRANLINO Giorgio, *Tenente*. V.: Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di) nel 1848.

4254. STRASSOLDO ....., *Capo di polizia in Milano*. Al Delegato Provinciale a Bergamo per trasmettergli 100 copie di un Bollettino che riferisce i progressi dell'esercito austriaco nel Mezzogiorno d'Italia, e 100 copie di una « importantissima dichiarazione emessa in Modena dal duca del Genevese intorno ai funesti avvenimenti che turba la quiete del Piemonte ». Milano, 1821, marzo, 18.

L. f. a., p. sc. 3; 35 × 22.
E.: Mun. di Bergamo.

4255. — — Allo stesso perchè rassicuri, in via confidenziale, lo spirito pubblico, turbato da alcune misure di precauzione prese dalla Corte del Vicerè che furono in parte « l'effetto di alcuni equivoci, ed in parte quello di una forse troppo scrupolosa cautela, partito dallo zelo, di cui sono animate alcune persone addette alla Corte ».

Va unita una circolare del delegato Torricini nel senso voluto dallo Strassoldo. Milano, Bergamo, 1821, marzo, 15, 17.

O. e. min. f. a. 2, p. sc. 2; 35 × 22; 27 × 18,8.
E.: c. s.

4256. — — Allo stesso per trasmettergli 50 esemplari di dichiarazioni ufficiali relative ai fatti di Napoli (del 1821), che debbono essere diffuse per conoscere l'impressione che fanno sullo spirito publico.

Vanno unite due copie, a stampa, di sesto diverso, della detta dichiarazione e un bollettino, pure a stampa, sui progressi dell'esercito austriaco nel regno, da diffondersi nei modi soliti. Milano, 1821, febbraio, 19.

L. f. a.; p. sc. 1; 22 × 35, st. 2, p. sc. 21; 33,5 × 22,5.
E.: c. s.

4257. — Conte Giulio, *Governatore austriaco di Milano*. Al Delegato Provinciale di Sondrio ordinandogli di far cantare un *Tedeum* per l'ordine ristabilito nel regno di Napoli dalle Armi austriache. Milano, 1821, aprile, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 35,4 × 22.
E.: B. V. E., Roma.

4258. — All'I. R. Consigliere de Göhausen. Gli dà parecchie norme per la processura

contro i carbonari; gli ordina di fare le più minute indagini per rilevare se il Salvotti, assessore della Commissione Veneta contro i carbonari, avesse appartenuto, in addietro, ai Franchi Muratori. Milano, 1821, settembre, 30.

Cop. 2; una italiana, in cop.; una tedesca, f. a; p. sc. 5; 35 × 22,3.
E.: Francesco Rossi, Roma.

4259. STRASSOLDO ...., *Capo di Polizia in Milano.* All'I. R. Delegazione provinciale di Como sul sequestro da porsi ai beni dei disertori. Milano, 1851, luglio, 29.

Cop., p. sc. 2; 32,2 × 22,2.
E.: Mun. di Como.

4260. — All'I. R. Delegazione provinciale di Bergamo. Ordina che non si accordi più permesso di emigrare ai profughi politici. Milano, 1853, aprile, 2.

E.: Mun. di Bergamo.

4261. — *T. M. austriaco ff. di I. governatore in Milano.* All'I. R. Vice-Direttore di polizia in Milano, cons. aul. Martinez restituendogli l'istanza di Gherardo Schumack, diurnista di polizia che voleva umiliato a S. M. l'Imperatore « un nuovo sistema di corrispondenza segreta per gli II. RR. uffizi ». Milano, 1853, luglio, 31.

L. a., p. sc. 2; 24,7 × 21,7.
E.: B. V. E., Roma.

STROZZI F. e Filippo. V: Mazzini Giuseppe.

STUART, *Colonnello dell'artiglieria pontificia.* V.: Calandrelli Lodovico.

4262. Studenti Lombardi alla difesa di Roma. « La Legione degli studenti lombardi. Memorie per servire d'illustrazione alla vita di Giacomo Medici ». Fa la storia della Legione, dal marzo del 1849, in cui partecipò alla guerra del Piemonte coll'Austria, fino al suo arrivo a Roma, il 30 maggio dello stesso anno. — Ne è autore Giovanni Cadolini.

Cop., p. sc. 4; 32 × 22.
E.: Cadolini Giovanni, Economo, (?).

4263. STURBINETTI, *Ministro della Pubblica Istruzione della Repubblica Romana, 1849.* Invia al rettore dell'Università romana la formola della Matricola d'ammissione agli studî. [Roma], 1849, marzo, 17.

Cop., p. sc. 1; 27 × 19.
E.: Domenico Gnoli, Roma.

— V.: Calandrelli Alessandro; — Roma (Collegio degli avvocati concistoriali in).

4264. SÙ Daniele. A Maria Stecchini Fedeli. Le accompagna gli occhiali, forniti in argento, del cittadino presidente Daniele Manin. Venezia, 1849, agosto, 22.

L. a., p. sc. 1; 24,8 × 19,5.
E.: Bibl. di Treviso.

Subiaco (Comune di). V.: Aspremont (D'), Comandante il Distaccamento Piemonte Reale Cavalleria in Civitella del Tronto.

— (Guardia Nazionale di), 1848. V.: Pentini ....., Monsignore, pel Min. dell'Interno a Roma, 1848.

SUCCI, patriota ferrarese. V.: Ungarelli Gaetano. Iscrizioni quattro, ecc.

4265. SUPPI S., *Direttore generale del Demanio.* Al Vice-prefetto di Foligno. Vuol sapere chi amministra nella provincia le sostanze già appartenenti alla Camera di Roma. Bologna, 1831, marzo, 18.

Va unita la risposta alla detta domanda della magistratura di Foligno al Vice-prefetto. (Foligno, marzo, 26). S. d.

Doc. orig. 2; p. sc. 2; 30 × 21,5.
E.: Mun. di Foligno.

4266. SUSAN ..... *Generale austriaco I. R. Comandante militare di Padova nel 1848.* Alla Congregazione Municipale di Padova deplorando l'illegale arresto del sig. Nicolò Leoni, effetto di un equivoco, e dichiarando che furono castigate le guardie che lo commisero.

Va unita nel verso la partecipazione di queste scuse data dalla Congregazione Mu-

nicipale al sig. Leoni. Padova, 1848, novembre, 16.

L. f. a., e. m. f. a.; p. sc. 3; 35,7 × 24,5.
E.: Museo Civico di Padova.

Sussidi patriottici, 1866. V.: Brescia (Municipio di). Verbale con cui il Consiglio Comunale, ecc.

4267. SUTERMAN Cornelio, *Tenente colonnello Comandante le truppe in Ancona, 1831.* Ai componenti la magistratura di Ancona avvisandoli che accetta il progetto rimessogli per lo ingombro della piazza.

Vanno unite alcune memorie per servire di base per le trattative. Ancona, 1831, febbraio, 16.

L. f. a., p. sc. 2; 28,5 × 21.
E.: Mun. di Ancona.

Svizzeri in ajuto della insurrezione Comasca. V.: Coduri dott. Fermo, Lurati Giovanni Battista.

Svizzeri (Gli) nella guerra Lombarda del 1848. V.: Guerra di Lombardia nel 1848.

Svizzeri pontificii in Ravenna. V.: Lovatelli Monsig. Prolegato di Ravenna.

T.

4268. TADDEI Achille, romano (Benemerenze di). Documenti diversi che provano che prese parte alla difesa di Roma, e che, per cospirazione contro il Governo pontificio, fu condannato a 15 anni di galera. Vanno uniti un ritratto, con f. a., di Garibaldi, ed un saluto, un motto, un disegno dedicato a lui, dai suoi compagni nelle carceri di S. Michele (1854).

Fogli 6, s. n. n.; di sesti diversi.
E.: . . . . . .

4269. — Raniero, di Reggio (Documenti risguardanti). Foglio di congedo da volontario nel battaglione zappatori di Modena. Decreto di nomina a capitano, a maggiore, a luogotenente-colonnello; attestati di lode per la parte presa nelle guerre del 1848-1859, e ferite riportate nel 1860 in Sicilia; diplomi delle medaglie conferitegli di bronzo, dei Mille, d'argento al valor militare; nomine a cavaliere negli ordini militari di Savoia e dei SS. Maurizio e Lazzaro. Peschiera, 1848, agosto, 11; Firenze, 1867, aprile, 13.

Doc. orig. 24, 25; di sesti diversi.
E.: Taddeo Taddei Reggio Emilia.

TADINI Francesco. V.: (Società dei Liberi Italiani, stabilita in Parigi il 13 settembre 1830).

4270. TANARA F. (*Volontario nella Legione dei Vosgi*). Al sig Ragioniere Gio. Tommasi, Reggio. Lo ragguaglia della morte di Stefano Canovi, sottotenente dei Volontari italiani, morto combattendo da valoroso, nella battaglia di Talant. Va unito il foglio di congedo rilasciato alla famiglia. Saint-Léger sur Dheune, 1871, febbraio, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4271. TANARI Luigi. Al Ministro Farini, in Torino. Gli annunzia costituita la Giunta di Governo, e la città illuminata acclamare Vittorio Emanuele. Urbino, 1860, settembre, 8.

Cop., p. sc. 1; 19,5 × 13,2.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

— V.: Bologna. (Giunta Provvisoria di Governo di), 1859.

TAPPARELLI D'AZEGLIO Massimo. V.: Azeglio (D') Massimo.

4272. TARCHETTI Maurizio, *Medico*. Salmo al Re Carlo Alberto pelle sue nuove riforme. Alessandria, 1847, novembre, 13.

Aut., p. sc. 3; 25 × 18,5.
E.; Alessandro Pilotti, Torino.

4273. TARCHIONI Ermogene, *Architetto*. Dichiarazione d'un lavoro ordinato dal Maggiore Volpato alla sinistra di Porta S. Pancrazio per la difesa di Roma, con conferma di Venceslao Baiocchi. Roma, 1849, giugno, 30 — luglio, 15.

L. a., p. sc. 2; 27 × 18.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

4274. TASCA Ottavio. A Mauro Macchi inviandogli un epigramma contro il papato, in occasione della morte di Monti e Tognetti. Com.: « Noi per armar briganti e ingrassar frati ». Fin.: « S'abbracciano fra loro il Papa e 'l Boia ». Seriate, presso Bergamo, 1868, novembre, 28.

L. e cop. a.; p. sc. 1; 21 × 14.
E.: Balladore Emilio, Roma.

4275. TAUCH Luigi, *Tenente di vascello nella Flotta napoletana*. Al Principe di Cariati, Amb. di Ferdinando I a Parigi, annunziandogli di essere pronto a partire per Napoli. Antibo, a bordo dell' « Oceano », 1821, marzo, 29.

L. f. a., p. sc. 4; 25,5 × 20,5.
E.: B. V. E, Roma.

4276. — — Al Principe di Cariati, Amb. di Ferdinando I a Parigi, per annunziargli di aver sbarcato due corrieri diretti a Parigi e a Madrid. A bordo dell' « Oceano », 1821, marzo, 8.

L. f. a., p. sc. 3; 30,3 × 21.
E.: c. s.

TAVEGGI Alessandro. V.: Ciacchi L..., Cardinal legato.

TAVELLA...., di Novara. V.: Carbonari nel 1821.

4277. TAVERNA Ludovico. Alla Commissione [Comense], incaricata di raccogliere le offerte per i fucili da dare a Garibaldi, dice di avere già sborsata, a questo scopo, una somma a Torno. Torno, Villa Taverna, 1859, ottobre, 20.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Como.

4278. TECCHIO Sebastiano, *del Comitato Provvisorio di Vicenza*. Al Presidente del Comitato Provvisorio di Padova. Annunzia che il Presidente del Comitato di Vicenza va al campo di Carlo Alberto per sollecitare il passaggio dell'Adige d'un Corpo di Piemontesi. Va unita la risposta del Comitato di Padova. Vicenza, 1848, giugno, 3.

L. a., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Museo Civico, Padova.

— *Emigrato veneto*. V.: Comitato veneto centrale di Torino.

4279. TELLINI Gio. Battista (Documenti spettanti a). Decreto d'ammissione alla coorte dei Veliti, distinto col N. 151. Venezia, 1849, marzo, 6.

Orig., f. a., p. sc. 1; 24 × 16,5.
E.: Mun. di Udine.

4280. TENCA Carlo, *Emigrato lombardo* e *a Firenze*. A Mauro Macchi, mandandogli un atto di procura degli Emigrati lombardi per intentare causa al giornale *Il Risorgimento*, di Torino, il quale aveva asserito che « nella emigrazione lombarda abbondano i precettati, dalla stessa polizia di Milano mandati a porre a socquadro l'Italia centrale tutta, *si sa con qual fine* ». Gli raccomanda di far patrocinare la causa dall'avv. Brofferio [1849, marzo, 8]. Va unita una *Informazione del fatto e l'atto di procura* [Firenze, 1849, marzo, 5], con le firme autografe di 84 emigrati, fra i quali notiamo, oltre al Tenca, Giacomo Medici, Maurizio Quadrio, Romolo Griffini, Emilio Visconti Venosta, Giuseppe Zanardelli, studente in legge, Induno Girolamo, Pietro Maestri; e altra let-

tera, allo stesso [1849, aprile, 4], dove annunzia che, in seguito ai nuovi avvenimenti « non torna più conto di proseguire un processo che diventa una frivolezza a fronte dei grandi nostri disastri ». Firenze, 1849, marzo, 5; aprile, 4.

A., p. sc. 12; 25 × 19,6 — 21,2 × 13,6.
E.: Giovanni Grassi, Roma.

4281. Teolo (*La Rappresentanza Distrettuale di*) nel 1848. Al Comitato di Difesa di Padova, descrivendo il passaggio da Vò di 400 soldati pontifici diretti a Vicenza. Teolo, 1848, maggio, 1.

Orig. f. a., p. sc. 1; 28,5 × 19,1.
E.: Museo Civico, Padova.

4282. — (Comune di). Il Comitato Provvisorio Dipartimentale di Padova, ordina che a Teolo si costituisca un Comitato Distrettuale. Padova, 1848, maggio, 12.

Cop. aut., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: c. s.

4283. Terni (Città di). Iscrizioni (latine) per l' ingresso del Pontefice Pio IX. S. l. [Terni], s. a. [1857]. V' ha unita un' accompagnatoria del Can Montani Leoni col Principe Massimi.

P. sc. 2; 30,5 × 20,3.
E.: Gennarelli Achille.

— V.: Hang, Colonnello dello St. Maggior Gen.

4284. TESTA F...., *Governatore di Foligno*. Al Comitato Provvisorio, inviando i passaporti e le carte politiche ricevute dal Comitato di Perugia. Foligno, 1831, marzo, 4.

L. f. a., p. sc. 1; 30 × 21.
E.: Mun. di Foligno.

Tevere (Sistemazione del). V.: Garibaldi Giuseppe; — Rossi (De) Salvatore.

4285. THOUVENEL...., *Ministro*. Circolare sull' enciclica del Papa, diretta agli agenti diplomatici francesi all' estero; traduzione italiana preceduta dalle parole con cui « La Patrie » ne accompagnava la pubblicazione (Estratto dal « Monitore di Bologna »). S. n, n., [1860].

P. sc. 2; 27 × 21,5.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

THOVAZZI Francesco. V.: Casa Emilio.

4286. THURR Stefano, *Generale*, ad un amico. Confidenziale. Torino, 1863, dicembre. 11.

L. f. a., p. sc. 1; 20 × 14.
E.: Carlo Vanbianchi, Milano.

TIBURZI Oreste. V.: Gigli Vincenzo.

4287. TIRELLI B., a Gaetano Moreali, Professore a Rouen. Gli comunica notizie dei moti rivoluzionari di quel tempo (1843), e gli trascrive parte d' una lettera del Mazzini su di essi. Liège, 1843, novembre, 30.

L. a., p. sc. 2; 28 × 21.
E.: Moreali, Modena.

4288. TIRELLI Stefano, *già Carceriere a Mantova*. A Tamassia Francesco, offrendogli oggetti che appartennero ai detenuti nelle carceri di Mantova: Felice Orsini, Grazioli, Montanari, Ambrogio Correnti, ecc., e diversi documenti. Mantova, 1880, agosto, 30.

E.: Tamassia Francesco, Mantova.

— V.: Visentini [....], della Corte speciale di Giustizia in Mantova.

Tirolo [Guerra nel], 1848. V.: Regazzoni Prof. Dott. Innocenzo; — Rezia Dott. Amanzio.

TITTONI Vincenzo. V.: Caio.

4289. TIVARONI Carlo, VITTORELLI Carlo pel Comando delle bande armate nel Veneto avvisano che, essendo molti i volontari, vi si sospenda, per ora, l'arruolamento, mancando i mezzi per equipaggiarli. Belluno, 1866, luglio, 27.

Lit., p. st. 1; 33,5 × 22.
E.: Bibl. di Treviso.

4290. [Tivoli (Giunta Provvisoria di)]. Ringraziamento del Ministero dell' Interno all' avv. Luigi Coccanari per l' invio degli « Atti della cessata Giunta Provvisoria del Governo di Tivoli ». Firenze, 1870, novembre, 1.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Coccanari Luigi, Tivoli?

— V.: Maramotti.

4291. TOALDO Giuseppe. Inno in onore di Pio IX. Parole e musica. S. l. [Vicenza], s. d. [1848].

A? p. sc. 6; 32 × 23.
E.: Mun. di Vicenza.

4292. Todi (Comitato Provvisorio di Governo in). Al Comitato di Governo in Fuligno, comunicando la pronta consegna d'un plico diretto a Perugia. Todi, 1831, febbraio, 20.

L. f. a., p. sc. 1; 27 × 19
E.: Mun. di Foligno.

4293. — (Epigrafe in), alla memoria dei morti per la patria. Todi, s. a.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Todi.

— (Giornale clandestino « Il Mio Paese ». di). V.: Natali Alessandro.

4294. TOFFETTI conte SANGIOVANNI. L'I. R. Commissario speciale di 1ª Istanza a Milano, Della Porta, alla direzione della Polizia. Per ovviare alla possibilità di fuga del conte Toffetti, lo chiami senza lasciargli sapere che deve presentarsi alla Commissione di 1ª istanza. Milano, 1822, novembre, 25.

Orig., f. a., p. sc. 1; 34 × 22.
E.: Ubaldo Mantovani, Roma?

4295. — L'addetto alla Direzione Generale della polizia Austriaca, Pagani, al Delegato della Provincia di Lodi, perchè inviti il conte Sangiovanni Toffetti a presentarsi sollecitamente alla Direzione Generale di Polizia. S. l. [Milano], 1822, novembre, 27.

Min. f. a., p. sc. 1; 31,5 × 21.
E.: c. s.

4296. TOFFETTI conte SANGIOVANNI. Al Consigliere Direttore Generale della Polizia di Milano, il Delegato Provinciale di Lodi, G. Casati, perchè inviti il Conte Sangiovanni Toffetti a presentarsi all'I. R. Commissario di Polizia in Milano. Lodi, 1822, dicembre, 1.

Orig. f. a., p. sc. 1; 34,5 × 21,5.
E.: Ubaldo Mantovani, Roma.

— V.: Casati G.; — Pagani..... *addetto alla Direzione Generale, ecc.*; — Porta (Della) *I. R. Commissario.*

4297. TOGGENBURG (De) Giorgio. *I. R. Luogotenente del Lombardo Veneto nel 1865.* Al Municipio e al Podestà di Padova rispondendo ai loro rapporti e rimostranze contro il contegno delle autorità politiche nei giorni 29 Giugno e segg., affermando che l'operato della Polizia fu legale. Venezia, 1865, luglio, 17 — agosto, 15 — ottobre, 5.

L. f. a. 3, p. sc. 7; 33 × 21,5.
E.: Museo Civico di Padova.

TOGNETTI GAETANO. V.: Locatelli Cesare; — Monti Giuseppe, ecc.

4298. Tolmezzo (I deputati di). Al Comandante la Guardia Nazionale per rimettergli 130 grosse venete di polvere, tolte dalla fortezza di Osoppo, da distribuirsi ai militi. Tolmezzo, 1848, aprile, 15.

Cop., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Mun. di Udine.

4299. Tolmezzo (Il R. Commissario di). Alla Deputazione Comunale di Tolmezzo, perchè il 18 andante festeggi degnamente il natalizio di S. M. l'Imperatore. 16 agosto 1848. — D'ordine del Maresciallo Welden chiunque tentasse di rompere la linea di blocco di Osoppo sarà trattato a norma delle leggi di guerra. 17 settembre 1848. — Vieta ogni sorta di relazioni o corrispondenza cogli insorti rinchiusi nel forte di Osoppo. 29 settembre 1848. Tolmezzo, 1848, agosto, 16 — settembre, 29.

Orig. e cop. 3, p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Udine.

4300. TOMASELLI Vittore di Bondeno. La Giunta di Governo lo chiama a far parte d'una Commissione per l'amministrazione del Comune. Il Governo lo incarica di raccogliere le firme per l'annessione di Bondeno al Piemonte. Il Governo dell'Emilia lo nomina capitano nel battaglione della locale Guardia Nazionale. — Va unita la lettera con cui il Sindaco di Bondeno accompagna la detta nomina a capitano. Ferrara, 1859, luglio, 8 — 1860, febbraio, 1.

Doc. orig. ff. aa.; p. sc. 4; 30 × 21.
E.: Sofia Sani, Bondeno.

4301. TOMMASEO Nicolò. Allocuzione letta all'Ateneo Veneto, presentando un'istanza [da trasmettere al Collegio Provinciale di Venezia perchè siano mantenute le promesse del 1815]. Venezia, 1848....

Cop., p. sc. 2; 28 × 19.
E.: Associazione dei Volontari di Vicenza.

4302. — A David Levi, per informarlo intorno le condizioni politiche di Venezia. « Dalla carcere chiamato al Ministero in momenti di pericolo, non potevo senza viltà rifiutare. Fui più volte sul punto di andarmene.... perchè questa vita era aliena dagli abiti e dall'indole mia.... ». Venezia, 1848, luglio, 3.

F. a., p. sc. 2; 23,5 × 19,5.
E.: Comm. David Levi, Torino.

4303. — Allo stesso Per informarlo intorno alle cose di Venezia. « Sperare dal Piemonte soccorsi alla *fratellanza dei popoli* non so se si possa. Io ho severamente giudicate le borie e cupidità Piemontesi, appunto perchè amo il Piemonte ». Venezia, 1849, maggio, 7.

L. a., p. sc. 1, 13,5 × 23.
E.: Comm. David Levi, Torino.

4304. — Ad Isaia Ghiron inviandogli in dono (per la scuola domenicale di Palermo) quattro volumetti di Cesare Cantù. Firenze, 1862, luglio, 9.

L. f. n. a., p. sc. 1; 21,2 × 13,4.
E.: B. V. E., Roma.

4305. — Al Dottor Giovanni Vecchi per lodare una canzone a Cavour, criticare la politica di questo, del Governo piemontese e dell'Italiano. Firenze, 1870, settembre, 27.

L. f. a., p. sc. 4; 21,5 × 16.
E.: Pio Vecchi, Modena.

4306. TOMMASEO Nicolò. Ai tipografi Borroni e Scotti, ringraziandoli dell'invio di certe bozze. « Rileggendo correggo, nè l'opera dello stile si finisce mai. » S. l. [Torino?], febbraio, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 17,9 × 11,5.
E.: B. V. E., Roma.

4307. — A Kübeck... per trasmettergli un suo discorso su alcuni mali dello Stato, chiedere la facoltà di pubblicarlo e per le stampe, dimostrando la convenienza che tale facoltà sia accordata. S. n. n.

Cop., p. sc. 2; 28,2 × 19,3.
E.: Associaz. Volontari, Vicenza.

4308. — A Paulucci Antonio. Lo raccomanderà volontieri perchè ricorda i suoi modi sempre cortesi, la sua modestia e il suo senno. S. n. n.

L. f. a.; 21 × 15,1.
E.: Filippo Paulucci, Roma.

— V.: Manin [Daniele]; — Ai Bolognesi, ecc.

4309. TOMMASI C. *Maggiore*. Certifica che il sottotenente Gustavo Uzielli, per deficienza di artiglieri, funzionò da servente ad uno dei pezzi di Porta Capua durante l'attacco di S. Maria per parte delle truppe borboniche. Il fatto è anche constatato da una nota del Generale Milbitz. S. Maria, 1860, dicembre, 9.

L. ff. aa., p. sc. 2; 32 × 43,5.
E.: Gustavo Uzielli, Torino.

4310. TONINI Domenico. Al Citt.° Capit. Iourdan, ordinandogli di far raccogliere e trasportare nell'arena del giuoco del pallone, il materiale impiegato nelle barricate. Bologna, 1849, maggio, 16.

L. f. a., p. sc. 1; 30,2 × 20,6.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

4311. TORELLO.... *Governatore della provincia della Garfagnana.* Al Governo provvisorio delle provincie di Modena e Reggio. Non può radunare per ora i Consigli Comunali per averne il voto riguardo all'unione colle dette provincie e non ha pubblicate le stampe inviategli. Manda due deputati per trattare dell'unione. Castelnovo, 1831, marzo, 5.

Orig. f. a., p. sc. 2; 34 × 23.
E.: Achille Nobili, Reggio Emilia.

Torinesi (Indirizzo ai). V.: Romani (i) ai Torinesi.

4312. TORINO (Consiglio Comunale di), 1859. Concede la cittadinanza torinese ai deputati dell'Assemblea Toscana, venuti a Torino a portare il voto dell'Annessione della Toscana al Regno di Vittorio Emanuele e delibera di porre a ricordo di quest'arrivo, una lapide sotto il portico del palazzo civico. Torino, 1859, settembre, 7.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

4313. — — Concede la cittadinanza torinese ai deputati dell'Assemblea di Modena, venuti a portare il voto dell'annessione di Modena e Parma al Regno di Vittorio Emanuele e delibera di porre, a ricordo di quest'arrivo, una lapide sotto il portico del palazzo civico. Torino, 1859, settembre, 15.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

— (Consiglio Decurionale di). V.: Rey J. J. Avvocato, a Pietro di Santa Rosa.

4314. — (Consiglio dei Ministri) 1849. Memoriale compilato in Consiglio dei Ministri presieduto da Gioberti, coll'intervento dell'intera Consulta Lombarda, nello scopo di spingere Carlo Alberto a denunziare l'armistizio di Milano. Torino, 1849, marzo, 17.

Min. orig. aut. del Segretario Bachelet, applicato al Gabinetto particolare, p. sc. 3; 26,5 × 21,5.
E.: Cav. Carlo Bachelet, Torino.

4315. TORINO (Consiglio Delegato della città di). Al Municipio di Brescia per ringraziarlo dell'album inviato dalle donne Bresciane a quelle di Torino. Torino, 1860, gennaio, 10.

L. f. aut. del Sindaco e dei Consiglieri, p. sc. 2; 33,5 × 24.
E.: Mun. di Brescia.

4316. — (Consiglio Generale straordinario di), 1848. Delibera che tutto il Corpo Decurionale si rechi dal Re a presentargli un indirizzo di ringraziamento per la concessione dello Statuto, da scolpirsi quindi su tavola di marmo, che la città faccia l'offerta al Governo di un terreno capace di contenere un edifizio da destinarsi alle sedute delle due Camere rappresentative. — Segue la notizia che il Re ha dichiarato che da 17 anni egli lavora pel bene del suo popolo e che quindi non vuole nè indirizzi, nè ringraziamenti, nè feste. Torino, 1848, febbraio, 9.

Cop., p. sc. 9; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

4317. — — Indirizzo di plauso a Milano dopo le cinque giornate. — Estratto dalla seduta del Consiglio. Torino, 1848, marzo, 26.

Cop., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

4318. — (Consiglio Generale straordinario di), 1859. Delibera che, a ricordo delle libertà concesse da Carlo Alberto, gli eriga un monumento, e il Municipio vi concorra con 50000 lire, che si conii, in suo onore, una medaglia e si celebri quest'evento con pubbliche feste. Torino, 1847, novembre, 12.

Cop., p. sc. 5; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

4319. — (Corpo Decurionale di) 1847. Il Corpo Decurionale di Torino dovendo, per la legge generale sui Municipî, essere disciolto incarica Pietro di Santa Rosa di scriverne la storia. Va unita la minuta di una lettera del Santa Rosa che ringrazia dell'onorevole incarico, il Consiglio Generale che glielo riconfermava. Torino, 1847, dicembre, 31 — 1848, novembre, 19.

Orig. e min; p. sc. 6; 21,5 × 31,5; 27,5 × 22.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

Torino (Corpo Decurionale di) V.: Santa Rosa (Di) Pietro. Al Re Carlo Alberto, ecc.

4320. — (Donne di). Indirizzo alle donne Bresciane mandato da molte Torinesi, per ringraziarle delle cure pietose che prodigano agli infermi o feriti della propria famiglia. [Torino, 1848, ...].

Orig., p. sc. 22; 50 × 40.
(Album splendidissimo con fregi massicci in argento; sta in mezzo un alto rilievo rappresentante un soldato che ringrazia la Carità e a piedi di questa un altro milite steso a terra; vi sono gli stemmi di Torino e Brescia con Croci, Bandiere, ecc. ecc.)
E.: ....?

4321. — Elenco dei cittadini Torinesi morti combattendo nelle campagne degli anni 1848-49, 1855-56, 1859, 1860-61 e 1866 e nella repressione del brigantaggio. S. n. n.

Cop., p. sc. 13: 31 × 21.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

4322. — (Epigrafi in). Raccolta di 59 epigrafi di monumenti e di lapidi commemorative esistenti nella città. S. n. n.

Cop., p. sc. 21; 31 × 21.
E.: c. s.

4323. — (Giunta Municipale di), 1866. Decreta che, a perenne memoria dell'annessione delle Provincie di Venezia e di Mantova al Regno di Vittorio Emanuele, sia collocata una lapide marmorea nell'atrio esterno del civico palazzo, e che ai componenti la deputazione che recano il voto delle liberate Provincie sia conferito il diploma di cittadinanza. Torino, 1866, ottobre, 3.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

4324. — (Giunta provvisoria di) 1821. La Giunta d'Alessandria è sciolta: la patria riconosce i servigi che essa rese alla costituzione e gli atti di sua amministrazione! Torino, 1821, marzo, 26.

Cop. conf., dallo stampato, p. sc. 1; 38 × 26.
E.: Mun. di Alessandria.

4325. — — Annunzia un primo conflitto fra i carabinieri e i soldati della Brigata Alessandria. 1° aprile, 1821.

Cop., p. sc. 1; 79 × 24.
E.: c. s.

4326. Torino (Guardia Nazionale di), 1866. Alla Guardia Nazionale di Venezia. In armi pel ricevimento della Deputazione che porta il Plebiscito di Venezia, invia alle Guardie Nazionali Venete un affettuoso abbraccio di fratellanza (Torino, 3 novembre, 1866). Segue il ringraziamento della G. N. di Venezia pel gentile saluto (Venezia, 1866, novembre, 3). Ll. e dd. ss.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

4327. — (Monumento in) a ricordo dei moti del 1821. Verbale per la funzione del monumento innalzato ad eternare la memoria del fatto del drappello de' prodi avvenuto in Torino sul piazzale avanti la Chiesa di San Salvario l'11 marzo 1821. S. n. n. (Torino 1873).

Cop., p. sc. 2; 17,5 × 22
E.: Felicita Sorisio, Torino.

4328. — (Municipio di), 1859. Alla Congregazione Municipale di Milano, per ringraziarla dell'indirizzo mandatogli, e per esprimere la propria ammirazione per questa città. Torino, 1859, agosto, 6.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

4329. — (Municipio di), 1859. Alla Congregazione Municipale di Brescia per esprimerle l'ammirazione e l'affetto di Torino per la città di Brescia. Torino, 1859, agosto, 18.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: c. s.

4330. — — Alla Deputazione dell'Assemblea delle Romagne venuta in Torino a portare i voti di queste per l'annessione al Piemonte, porge un saluto di fraternità e rallegramenti. Torino, 1859, settembre, 24.

Cop.; 31 × 21,6?
E.: c. s.

4331. — — Al Municipio di Brescia per incaricarlo di ringraziare le donne bresciane

del dono d' un album fatto alle signore torinesi. Torino, 1860, gennaio, 10.

Orig., p. sc 2; 33,5 × 24, 5.
E.: Mun. di Brescia.

4332. Torino (Municipio di). Al Municipio di Venezia per rallegrarsi della sua liberazione. Torino, 1866, ottobre, 3.

Cop. p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

4333. — — Alla Città di Udine per ricambiarle il saluto mandato a Torino. Torino, 1866, ottobre, 25.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

— (Studenti di).V.: Santa Rosa (Di) Pietro

— (Università degli Studi di). V.: Santa Rosa (Di) (Pietro?).

— 1821. V.: Moti del 1821 in Piemonte. Fisco della Regia Università, ecc.

4334. TORRE Federico, *Segretario generale al Ministero delle Armi.* A Mariano Volpato, Capitano [del Genio] partecipandogli che è chiamato a far parte d' una Commissione Militare. [Roma], 1849, gennaio, 19.

L. f. a., p. sc. 1; 32 × 21,8.
E.: Giovanni Piazzi e Famiglia Volpato, Roma.

4335. TORRE (Della), *ff. di Podestà di Ravenna.* Ad Agostino Triossi. Gli partecipa la sua nomina a Commissario per la raccolta dei doni. S. l. [Ravenna], 1815, aprile, 10.

M. f. a., p. sc. 2; 29,3 × 19,8.
E.: B. V. E., Roma.

4336. — — Ad Ignazio Serra per partecipargli la sua nomina a cassiere per ricevere i doni patriottici. S. l. [Ravenna], 1815, aprile, 10.

M. f. a., p. sc. 1; 29,3 × 19,8.
E.: c. s.

4337. — — Al colonnello Runcaldier Comandante la Guardia Nazionale, per partecipargli che è nominato Commissario per gli arruolamenti volontari e pel ritiro delle armi. S. l. [Ravenna], 1815, aprile 10.

M. f. a., p. sc. 1; 29,3 × 19,8.
E.: B. V. E., Roma.

4338. TORRE (Della) Ottavio, *Luogotenente generale Governatore di Novara.* Promulga le proclamazioni del Principe di Carignano Reggente del Regno, l' abdicazione del Re, la Costituzione di Spagna, come legge dello Stato e il manifesto del Reggente che pubblica le inserte Regie Patenti e dà provvidenze per il buon ordine. Novara, 1821, marzo, 15.

Doc. orig., f. a., p. sc. ..; 31 × 21.
E.: Avv. Gio. Batta Finazzi, Novara.

4339. TORRESANI ....., *Direttore di polizia in Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo, Bozzi, per chiedere informazioni sullo stato di fortuna della famiglia a cui appartiene il fuggiasco Assoiari Giacomo, studente. Va unita la risposta in proposito alla Delegazione Provinciale di Bergamo. Milano, Bergamo, 1823, luglio, 4, 7.

L. f. a., e min. a., p. sc. ..; 35 × 22,4; 34 × 22,4.
E.: Mun. di Bergamo.

4340. — — Allo stesso, per raccomandare che sia sottoposto a rigorosa sorveglianza Andrea Zendrini da Breno, il quale, terminata l'inflittagli condanna per alto tradimento, si reca a Bergamo. Milano, 1825, giugno, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 23.
E.: c. s.

4341. — — Allo stesso, perchè venga esercitata la più rigorosa sorveglianza sui viaggiatori « e massime su quelli che provengono da luoghi già infetti dal morbo rivoluzionario od altrimenti sospetti », sugli scritti e sulle stampe, « sul contegno e sulle direzioni delle persone appartenenti alle classi più elevate della Società, massime degli impiegati e degli avvocati », perchè indaghi lo spirito che prevale fra militari, sulle loro relazioni e corrispondenze, si sorveglino gli impiegati del passato regime, gli insegnanti, gli scolari

ed il clero. Vanno unite: una lettera del Delegato Provinciale di Bergamo al Torresani, che rassicura sullo stato degli animi della sua provincia, gli dà le notizie che corrono di Francia e gliene chiede per poter smentire le false; una lettera del Commissario di Polizia di Bergamo al Delegato Provinciale per riferirgli le voci sparse sugli avvenimenti di Francia e partecipargli che in Bergamo non s'era fatto alcun discorso allarmante. Milano e Bergamo, 1830, agosto, 6, 9, 10.

Ll. ff. aa. 2, m. a. 1 con f. a., p. sc. 9; di sesti div.
E.: Mun. di Bergamo.

4342. TORRESANI ..... *Direttore di polizia in Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo, Bozzi, per informarlo che le notizie politiche della *Gazzetta di Milano,* sono succinte ma sicure; per invitarlo a riferirgli quelle voci e notizie che corrono sui fatti di Francia, che meritino particolare attenzione. Vanno unite due lettere del Delegato Provinciale per riferire su quanto gli vien richiesto. Milano e Bergamo, 1830, agosto, 12, 13, 16.

Ll. ff. aa. 2, mm. aa. 2, p. sc. 6; di sesti diversi.
E.: c. s.

4343. — — Allo stesso, per informarlo che, secondo il desiderio delle persone affezionate al Governo, verranno aumentate, e di quanto, le forze, militari nel Regno. Va unita una lettera del Delegato Provinciale di Bergamo al Torresani per dargli parecchie informazioni e un'altra ai Commissari Distrettuali colla quale trasmette le istruzioni per la sorveglianza avuta dal Torresani. Milano e Bergamo, 1830, settembre, 1, 5.

L. f. a. 1, mm. aa. 2, p. sc. 5; 33,7 × 22,6; 27 × 18,5.
E.: c. s.

4344. — — Allo stesso, per informarlo che si è scoperto esistere una criminosa unione fra i malcontenti del Regno pel sovvertimento dell'ordine esistente e per raccomandare di rendere più efficace la sorveglianza. Seguono due lettere del Delegato Provinciale al Torresani, rassicuranti, e due dello stesso tenore, del Commissario di Zogno e di Breno al Delegato Provinciale. Milano, Bergamo, Zogno, Breno, 1830, settembre, 6, 24.

Ll. ff. aa. 2, a. 1, mm. aa. 2; p. sc. 20; di sesti div.
E.: Mun. di Bergamo.

4345. TORRESANI ....., *Direttore di polizia in Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo, Bozzi, per mandargli uno scritto che contiene lo scopo e la costituzione della « Federazione della giovane Italia ». per invitarlo ad indagare se nella sua provincia ve ne siano diramazioni, quali mezzi abbiano, quali rapporti colle altre sette e specialmente con quella dei « figli della patria ». Segue nel retro l'ordine del Delegato al Commissario di polizia di far ricerche e riferire. Vanno unite la risposta del Commissario che assicura non aver trovato traccie della « setta clandestina » e lo statuto della « Giovine Italia », copia, inviata dal Direttore generale al Delegato, del programma e regolamento della « Giovine Italia ». Milano, 1831, novembre, 19.

L. f a. 1, p. sc. 13; 35 × 23; 32 × 21,5.
E.: c. s.

4346. — — Allo stesso, per annunziargli che essendosi scoperte politiche macchinazioni in Lombardia, per preparare una rivolta in Italia, furono fatti arresti di 4 persone; per raccomandargli di raddoppiare di zelo, per scoprire le operazioni e le mosse dei male intenzionati ed informare di quelli che abbandonassero il proprio paese per rendersi profughi. Per rescritto vien trasmessa la nota al Commissario di polizia, per raccomandare la vigilanza sopra le relazioni tra i militari e le persone conosciute di principii liberali. Milano, 1833, settembre, 6, 14.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 4; 35 × 22,3.
E.: c. s.

4347. — — Allo stesso, perchè informi intorno a certo Biagio Caracciolo, da Conigliano, provincia di Saluzzo, sospetto di disseminare stampe sediziose. La Delegazione Provinciale

di Bergamo trasmette la nota ai Commissari distrettuali; chiede i connotati del Caracciolo; la Delegazione provinciale di ..... informa quella di Bergamo che egli, poeta e comico di professione, possedeva le copie della « Giovine Italia », trovate sotto il portico della chiesa delle Calcine e ordina che lo si sorvegli e, essendovi fondato sospetto, lo si arresti. La Delegazione provinciale di Bergamo trasmette tali notizie ed ordini ai diversi Commissari distrettuali da essa dipendenti. Milano, Bergamo, 1833, settembre, 21-29.

Ll. ff. aa. 4, p. sc. 8; di sesti diversi.
E.: Mun. di Bergamo.

4348. TORRESANI ....., *Direttore di polizia in Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo, Bozzi, perchè cerchi scoprire due pezzi di artiglieria nascosti, fin dal 1821, in una chiesa di Bergamo, o poco distante da questa, che si vogliono usare in caso di rivolta. In rescritto la Delegazione provinciale partecipa l'esito negativo delle ricerche fatte. Va unita copia di lettera al vescovo di Bergamo per pregarlo di coadiuvare la polizia nelle ricerche. Milano, Bergamo, 1833, settembre, 20-30.

L. f. a. 1, mm. aa. 2, p. sc. 3; 35,8 × 22,8; 27,2 × 19,4.
E.: c. s.

4349. — — Allo stesso, per mandargli i nomi di parecchi indiziati come federati alla « Giovine Italia » che fuggirono, e per ordinare di arrestarli ove tentassero di ritornare in patria. Seguono i nomi e i loro contrassegni. Va unita altra lettera, per lo stesso scopo, con alcuni dei nomi mandati precedentemente ed altri. Milano, 1833, settembre, 28 — ottobre, 31.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 10; 35 × 23; 30 × 20.
E.: c. s.

4350. — — Allo stesso, per informarlo della esistenza, in Basilea, di una Società di Missionari protestanti e raccomandare che ove se ne scoprissero fossero « tosto arrestati e respinti all'estero ». Vanno unite: una nota analoga, firmata D'Adda, una lettera del Commissario di Polizia in Bergamo alla locale Delegazione provinciale che afferma non esservi verificato nessun tentativo dell'istituto o de' suoi emissari. Milano, Bergamo, 1833, ottobre, 2 — settembre, 21 e 27.

Ll. ff. aa. 3, p. sc. 5; 33,8 × 27.
E.: Mun. di Bergamo.

4351. TORRESANI ....., *Direttore di polizia in Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo, Bozzi, per informarlo che uno dei principali inquisiti per delitti politici ha deposto, in questi giorni, esistere in Bergamo una Società che non è la « Giovine Italia », ma forse quella di Francomuratori; che il progresso di questa è dovuto alla stessa lettura del giornale *La Giovine Italia* e a quella del *Tribuno*. Il primo va tra le persone colte, il secondo tra le classi inferiori, specialmente tra i panattieri, i macellai e per le bettole; raccomanda la vigilanza. Va unita la lettera, in proposito, del Delegato provinciale a tutti i Commissari distrettuali della provincia e al Commissario di Polizia in Bergamo. Milano, Bergano, 1833, novembre, 9, 10.

L. f. a. 1, mm. aa. m. ff. 2; p. sc. 4.
E.: c. s.

4352. — — Allo stesso, per informarlo delle intenzioni manifestate fra i profughi italiani all'estero, di preparare un moto per la notte di Natale. Quantunque paia che i loro piani non sieno, per ora, diretti al Regno Lombardo Veneto pure ne lo informa e lo prega di sovrabbondare di cautela. In rescritto, colla data del 26 di dicembre, si manda agli atti la lettera. Milano, 1833, dicembre, 11.

L. f. a., p. sc. 2; 34 × 23.
E.: c. s.

3453. — — Allo stesso, perchè destramente si adoperi a smentire la voce, sparsa dai malevoli, che il Governo abbia fatto arrestare chi è solo colpevole d'imprudenze o di aver letto o custodito il giornale *La Giovine Italia* « confondendo in tal modo dolosamente la lettura del giornale coll'atto ben

diverso dell'associazione alla nefanda setta dello stesso nome. Gli domanda se creda conveniente, e possa avere buon esito, un pubblico invito ai detentori di scritti incendiari perchè li consegnino in un termine prescritto. Risposta del Delegato provinciale di Bergamo, Bozzi, per informarlo sulle condizioni della provincia, sconsigliare dall'intimazione proposta e indicare i mezzi atti ad intimorire chi serba gli scritti dei settari. Milano, Bergamo, 1833, dicembre, 18, 26.

L. f. az. e m. a., p. sc. 7; 34 × 23; 27,5 × 19.
E.: Mun. di Bergamo.

4354. TORRESANI ....., *Direttore di polizia in Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo, Bozzi, per mandargli una lista di diciassette affigliati alla « Giovine Italia » che si debbono arrestare se compaiono negli Stati Austriaci. Il Delegato provinciale di Bergamo comunica alle autorità da lui dipendenti, gli ordini ricevuti da Milano. Milano, 1834, febbraio, 1

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 3; 35 × 22,5.
E.: c. s.

4355. — — Allo stesso, per ordinargli di permettere la continuazione del viaggio fino a Milano al profugo Nob. Giovanni Restani se, per avventura, si presentasse al confine. Va unita un'altra del Torresani stesso per rettificare un errore della lettera precedente. Milano, 1834, ottobre, 14-23.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 3; 34 × 22,5.
E.: c. s.

4356. — — Allo stesso, per chiedergli la lista dei compromessi politici del '20, '21 o dopo ai quali era stato fatto divieto d'abbandonare il proprio domicilio, senza permesso della polizia. Ove avessero dato prova di pentimento e tenuta buona condotta, si potrebbero sciogliere dal divieto. Segue, nel retro, la risposta del Delegato provinciale, che dice non esserci nel suo distretto persona a cui siasi fatto questo divieto; tranne Agostino Caggioli, compromesso del 1833, che, essendo stato scarcerato da poco tempo, non può ancora ottenere questo perdono. Milano, 1834, dicembre, 4.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 3; 34 × 22,5.
E.: Mun. di Bergamo.

4357. TORRESANI ....., *Direttore di polizia in Milano.* Al Delegato Provinciale di Bergamo, Bozzi, per comunicargli che le stampe trasmessegli sono tali da non potersene permettere la diffusione. L'ufficio di censura, secondo i regolamenti, deve sempre esaminare le stampe che arrivano alla posta sotto fascia, prima di lasciarle consegnare alle persone cui sono dirette. Seguono nel retro: un ordine del Delegato perchè s'informi di ciò che precede l'Ispettore delle Poste; lettera al Preside dell'Ateneo di Bergamo che non può restituirgli la stampa rimessagli « altronde estranea totalmente agli oggetti dell'Ateneo »; lettera all'Ispettore delle Poste perchè senza il permesso dell'ufficio di censura non si consegnino gli stampati a coloro cui sono diretti; Vanno unite: lettera del Delegato di Bergamo al Direttore generale della Polizia in Milano, su la diramazione di alcune stampe politiche fatta in Bergamo; lettera di Francesco Roncalli, Presidente dell'Ateneo di quella città, al Delegato provinciale, per trasmettergli uno stampato, perchè « essendo il suo contenuto totalmente politico », non sa se gli sia lecito conservarlo. Milano, Bergamo, 1834, dicembre, 18-24.

L. f. a. 1, mm. 3, p. sc. 6; di sesti diversi.
E.: c. s.

4358. — — All'Imperiale Governatore della Lombardia, conte di Spaur, dandogli spiegazioni sull'arrivo dei sorvegliandi politici Antonio Panizzi, modenese, e Giusti Giuseppe, letterato toscano, già preannunziato alla I. R. Polizia dal Torresani stesso. Milano, 1845, settembre, 12.

L. f. a., p. sc. 3; 35,5 × 23,4.
E.: B. V. E., Roma.

4359. — — Al Delegato provinciale di Bergamo invitandolo a trasmettergli uno stato nominativo, circostanziato, degli individui che,

per essersi compromessi nelle vicende del Piemonte, o per timore, o per precauzione, passarono all'estero. Va unita la minuta di risposta del Delegato di Bergamo, Bozzi. Milano, Bergamo, novembre, 18, 20.

L. f. a. 1, m. a., p. sc. 2; 34 × 22; 26 × 19.
E.: Mun. di Bergamo.

4360. TORRE-TASSIS (Principe), *Maresciallo austriaco.* Alla Delegazione provinciale perchè faccia trovare a Vaprio due impiegati superiori per riferire sullo stato delle cose in Bergamo, perchè il 1° di ogni mese gli trasmetta in Bergamo, un Rapporto sugli avvenimenti successi durante l'assenza dei soldati e sul contegno della popolazione. Va unito l'invito ai due impiegati perchè si rechino a quel paese. Monza, 1849, marzo, 29, 30.

L. a., p. sc. 2; 35 × 23; 30,1 × 20,1.
E.: c. s.

4361. TORRIANI Dott. Giovanni. Rendiconto medico sui feriti di Mentana con correzioni del dottor Ceccarelli.

Aut., p. sc. 8; 26,5 × 19,5.
E.: Giovanni Torriani, Roma.

4362. TORUZZI? [.....], *Intendente della Provincia di Forlì.* Al Cap. Marguzzi Comandante il batt. stanziato in Cesena. Gli comunica che il Ministro dell'interno ha fatto un lodevole rapporto di lui al Ministro della Guerra per l'arresto dei facinorosi di Cesena, Forlì, 1859, settembre, 20.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21,5.
E.: .... ?

Toscana (Annessione della) al Piemonte. V.: Torino (Consiglio Comunale di), 1859.

— (Governo della) nel 1849. V.: Frapolli L., Colonnello.

4363. — (Governo della), 1859. Decreto di convocazione della Consulta di Stato pel dì 16 giugno 1859 all'effetto di emettere il suo parere sulla proclamazione della sovranità nazionale del Re Vittorio Emanuele II; firmato Boncompagni, Ricasoli, Ridolfi, Poggi, Busacca, Salvagnoli, De Cavero, Celestino Bianchi. Firenze, 1859, giugno, 12.

Orig. ff. aa., p. sc. 3; 32 × 22.
E.: Celestino Bianchi.

Toscana nel 1849. V.: Garibaldi Giuseppe. Ai toscani, ecc.

4364. — nel 1850 (?). Lo statuto è abolito! S. l. [Firenze], s. d. [1850?], s. tip.

P. s. 2; 21,5 × 14.
E.: Prospero Righi Lambertini, Bologna.

4365. — nel 1851. Parole al popolo toscano (per dimostrargli gli abusi e le mistificazioni del Governo). Firenze, 1851, settembre, 21.

P. sc. 8; 16,5 × 13.
E.: c. s.

4366. — nel 1851. Programma per la formazione d'un partito nazionale. S. l., s. d., s. tip.

P. s. 4; 24 × 17.
E.: c. s.

4367. — nel 18[51?]. La crisi ministeriale. S. l. [Firenze], s. d., s. tip.

P. s. 4; 21,5 × 14.
E.: c. s.

4368. — nel 1852. 5 settembre 1852 [al popolo perchè preghi che il trionfo degli empi sia breve]. S. l. [Firenze], s. d. [1852], s. tip.

F. v., p. s. 2; 21 × 14.
E.: c. s.

4369. TOUR (De La) [.....]. *Min. A. E. del Re di Sardegna.* Nota al conte Lutzow, M. Plen. Aust. in Torino, perchè gli procuri notizie di Francesco Narducci, milanese compromesso nella rivoluzione del 1821 in Piemonte ed arrestato ora in Lomellina. Torino, 1823, dicembre, 20.

Copia in francese, p. sc. 2; 30,6 × 20,5.
E.: Giuseppe D'Archini .....?

4370. TRAINA Antonio. Ad Angelo Manini per annunziargli che ha aperto gli arruolamenti per Garibaldi e che molti corrono ad iscriversi. Sassari, 1866, maggio, 7.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

TRAJNINI Francesco. V.: Polizia austriaca in Lombardia.

4371. TRASCIATTI Alessandro. *Presidente del Circolo Popolare di Foligno.* Al Gonfaloniere di Massa annunciandogli l'invio di un socio per trattare del modo di regolare le elezioni dei deputati alla Costituente. Foligno, 1849, gennaio, 15.

L. f. a., p. sc. 2; 24,5 × 19.
E.: Mun. di Foligno.

4372. — *Maggiore nella Guardia Civica di Foligno.* Al Gonfaloniere di Foligno. Invia lo specchio delle somme spese pel battaglione e il ruolo dei militi accorsi in difesa di Roma. (Foligno, 1849, maggio, 14). Va unito il detto ruolo. Invito a prendere una decisione per le guardie private del cappotto (maggio, 24).

Doc orig. 3 f.a, p. sc. 5; 30 × 21; 23 × 21.
E.: c. s.

4373. TREPONTI (Fatto d'armi di), 1866. Nota dei feriti e dei morti nel fatto d'armi avvenuto a Treponti il 14 agosto 1866. Prospetto delle offerte per le loro famiglie. Lettera-Circolare, in minuta della Giunta Cadorina, ai municipii di Pordenone, Oderzo e Treviso, per chiedere informazioni sullo stato materiale economico delle loro famiglie. Lozzo, 1866, agosto, 16; — Pieve [di Cadore], 1866, settembre, 1.

F. v. 4; p. sc. 7; 31,5 × 21,2; 34 × 22.
E.: Bibl. di Treviso.

4374. [TREVI (Città di)]. Sedici iscrizioni italiane per l'ingresso del Pontefice Pio IX. Va unito un'accompagnatoria del Gonfaloniere Paniani al Principe Camillo Massimi. S. l. [Trevi], s. a. [1857].

P. sc. 2; 32 × 22,5.
E.: Gennarelli Achille.

4375. TREVISO (Austriaci in) nel 1861. Corrispondenza da Treviso che smentisce le dicerie liberali e inneggia all'Austria. Treviso, 1861, marzo, s. g.

Cop. 2, n. f., p. sc. 4; 27,2 × 22,2; 28 × 19.
E.: Mun. di Castelfranco.

TREVISO (Combattimento di nel 1848). V.: Mariani Gaspare, volont. nell'artiglieria, ecc.

4376. — (Comitato Provvisorio Dipartimentale di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova e al Governo provvisorio di Venezia chiedendo aiuto d'uomini e d'armi contro l'imminente invasione degli Austriaci dall'Isonzo. Treviso, 1848, marzo, 31.

Orig. f. a. e cop., p. sc. 2; 36,3 × 24.
E.: Museo Civico di Padova.

4377. — — Al Comitato Dipartimentale di Padova. Gli annunzia che Treviso respinge la proposta del Governo provvisorio di Venezia di mandare colà 3 deputati per trattare della pubblica amministrazione, e in quella vece vorrebbe mandarne 2 incaricati unicamente di provvedere alla comune difesa. Invia copia (qui unita) della relativa proposta fatta al Governo di Venezia e prega il Comitato Padovano di informarlo subito sulle sue intenzioni in proposito. Treviso, 1858, aprile, 4.

Cop., doc. 3, p. sc. 3; 30,5 × 20,5.
E.: c. s.

4378. — — Al Comitato Dipartimentale di Padova trasmettendogli i bullettini della guerra provenienti da Udine dal 4 al 21 aprile. Treviso, 1848, aprile, 6-21.

Orig. f. a., n. 15, p. sc. 23; 36 × 25,5 e altri 7.
E.: c. s.

4379. — — Al Quartiermastro Caminade perchè consegni sei carri da trasporto per tradurre in Cadore armi e munizioni concessi a quel comune. Ricevuta di essi, firmata da Agostino Coletti. Treviso, 1848, aprile, 7.

Cop. conf., p. sc. 1; 33 × 23.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

4380. — — Al Comitato Dipartimentale di Padova. È molto meravigliato che nella Consulta di Venezia si ha sospesa la discussione sull'unione con la Lombardia, e tanto più che a quanto si dice la sospensione fu promossa da Padova. Unisce copia delle

Istruzioni date ai suoi Consultori perchè propugnassero efficacemente l'unione con la Lombardia, e prega il Comitato Padovano di spiegare il suo contegno. Va unita bozza incompiuta della risposta di Padova. Padova, 1848, maggio, 8.

Orig., f. a. e cop., doc. 3, p. sc. 4; 36,5 × 24,3; 30 × 20,4.
E.: Museo Civico di Padova.

4381. Treviso (Comitato Provvisorio Dipartimentale di). Al Comitato Dipartimentale di Padova pregandolo di mandare sollecitamente tutte le truppe disponibili a Treviso, che può esser assalita da un momento all'altro dagli Austriaci dopo l'esito dello scontro di Cornuva. Treviso, 1848, maggio, 9.

Cop. conf., p. sc. 2, 29 × 19,5.
E.: c. s.

4382. — — Decreto che fissa le norme per la votazione degli abitanti della città e provincia sulla fusione col Piemonte. [Treviso, 1848, maggio, 18].

Foglio vol.
E.: c. s.

4383. — — Processo verbale del risultato della votazione fatta dagli abitanti della città e provincia sulla fusione col Piemonte. Treviso, 1848, maggio, 30.

Cop. aut., p. sc. 3; 30 × 20,5.
E.: c. s.

— V.: Olivi.

4384. — (Congregazione Municipale di), 1866. Alla Civica Rappresentanza di Belluno perchè conceda il suo appoggio alle bande armate del Cadore, autorizzate dal Re d'Italia. Firmato G. B. Mandruzzato. Treviso, 1866, luglio, 17.

Cop., p. sc. 1; 28,5 × 19,5.
E.: Biblioteca di Treviso.

4385. — (Cronaca della Provincia di) nel 1862. Cronaca della Provincia di Treviso semestrale ed in continuazione dell'ultima trasmessa [al Comitato Centrale Veneto di Torino]. Relativa al 1° semestre dell'anno 1862. [Treviso, 1862].

Cop., p. sc. 11; 29 × 23,5.
E.: Mun. di Castelfranco.

4386. Treviso (I. R. Delegazione Provinciale di). Al R. Commissario distrettuale di Castelfranco. Sul pagamento delle tasse di supplenza per 26 coscritti fuorusciti. Treviso, 1861, gennaio, 4.

Min. orig., p. sc. 4; 34 × 22.
E.: c. s.

4387. — (Difesa di) nel 1848. Rapporto sulla partenza del generale Facari da Treviso. S. l. s. d. 1848.

Orig. n. f., p. sc. 1; 35,5 × 23,9.
E.: Museo Civico di Padova.

4388. — (Donne di) mandarono in dono alla Brigata moderna una bandiera italiana. Circolare di partecipazione del Comitato di Rimini ai Comitati delle Marche. Rimini, 1860, febbraio, 16.

Min. aut., p. sc. 2; 27,5 × 19.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

4389. — (Municipio di). Manifesto pel 25° anniversario di Novara, 21 marzo 1874, e iscrizioni poste nella Piazza Maggiore, una pel plebiscito del 1866 e l'altra a ricordo di Vittorio Emanuele. Treviso, 1874, marzo, 21.

Cop., p. sc. 3; 31 × 21; 16,4 × 21,9.
E.: B. V. E., Roma.

4390. Trieste (Il Comitato di) nel 1861. Proclama del Comitato Tergestino ai Concittadini in occasione della venuta in Trieste dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Trieste, 1861, maggio.

F. lit., p. st. 1; 13,5 × 10,6.
E.: Entegnazzi, Padova.

Triestini. V.: Emigrazione (L') Triestina.

TRIOSSI Agostino. V.: Torre (Della) Tommaso.

4391. TRIVULZIO DI BELGIOIOSO principessa Cristina. Al gen. Teodoro Lecchi per annunziargli una seconda spedizione di volontari e l'arrivo a Livorno di 12 mila uomini di milizie regolari, tutti napoletani, e per pregarlo che procuri che i volontari partano subito. S. l. s. d. [1848] sabato.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 18 × 10.
E.: Mun. di Brescia.

TRIVULZIO PALLAVICINO marchese Giorgio. V.: Pallavicino Trivulzio marchese Giorgio.

TROGNI Carlo. V.: Arici Faustino, capitano della 2ª compagnia, battaglione Iauc, colonna 2ª Arcioni, 1848.

4392. TROTTI Lodovico, *colonnello capo di Stato Maggiore della colonna II Arcioni.* Annunzia che, per ordine del Governo di Milano, la colonna Comasca-Ticinese assume il nome di colonna II Arcioni e comunica i regolamenti inviati dal Governo stesso per attivare la disciplina militare. Vestone ? 1848, aprile, 9.

Orig. f. a., p. sc. 2; 30 × 21.
E.: Mun. di Como.

4393. TURRI Alfonso di Adria, emigrato veneto [membro della Sezione del Com. Veneto in Ferrara]. A Carlo Maluta, membro del Comitato politico Veneto di Brescia. Lettere n. 94 unicamente relative a trasmissione di corrispondenze e stampate oltre Po, e agli emigrati. Si è stabilito in Ferrara per desiderio dell'amico Cavalletto (8 aprile 62). Dà alcune informazioni sul Comitato Veneto d'Azione, che crede poco serio e meno numeroso (1863, agosto, 18). Accenna ad alcune cassette di bombe destinate per il Veneto e trattenute dalla Questura di Ferrara (1873, agosto, 26; ottobre, 7). Ferrara-Mesola, 1862, aprile, 8 — 1866, marzo, 8.

L. a., n. 94, p. sc. 111; di sesti diversi.
E.: Carlo Maluta, Padova.

4394. TURRI Felice. « Preparazione del moto insurrezionale [di Como] dell'anno 1848 ». S. l. [Como], s. d. [1884].

F. a., p. sc. 5; 27 × 22.
E.: Mun. di Como.

4395. — — « Spedizione al monte Bisbino sui primi di novembre 1848 ». S. l. [Como], s. d. [1884].

F. a.; p. sc. 3; 27 × 22.
E.: Mun. di Como.

4396. — — « Relazione di un episodio del tempo che i Tedeschi abbandonarono la città di Como per recarsi alla battaglia di Novara, sino al ritorno degli stessi in Como nell'anno 1848 (corr. 1849) ». Narra di un suo viaggio a Novara per portare un dispaccio del conte Camozzi [Gabriele ?] di Bergamo al Rattazzi, del suo arrivo ad Arona, dei soldati piemontesi in fuga, dell'arresto del generale Ramorino e di alcuni fatti di Como in quei giorni. S. l. [Como], s. d. [1884].

F. a., p. sc. 10; 27 × 22.
E.: c. s.

4397. — — Relazione sui fatti avvenuti in Como. « Periodo del 19 marzo 1848 fino al ritorno degli Austriaci ». Notizie dell'arresto del generale [Carlo] Zucchi. S. l. [Como], s. d. [1884].

F. a., p. sc. 16; 27 × 22.
E.: c. s.

— — V.: Bordini Pietro; — Giudici V[ittorio], Deputato al Parl. Nazionale.

U.

4398. [UCCELLINI]. Memorie, scritte nelle prigioni di S. Michele [in Roma], sull'origine e progresso delle Società secrete in Romagna dal 1816 al 1849. Faenza, 1849, maggio, 9.

A., p. sc. 24; 13,5 × 9,5.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

4399. Udine (Capitolazione di), 1848. Lettera del Podestà di Udine al Comandante la fortezza di Palma [Zucchi] per accompagnargli l'atto di capitolazione di Udine. Udine, 1848, aprile, 23.

L. a., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4400. — (Congregazione Municipale di). All'ing. Gio. Manzini per accusargli ricevuta di 110 fucili che aveva avuto in consegna. Udine, 1866, luglio, 22.

L. f. a., p. sc. 1; 35 × 24,5.
E.: Mun. di Udine.

4401. — (Municipio di), 1866. Alla città di Torino per mandarle un saluto e ricordare ciò che questa città ha operato per la redenzione patria. Udine, 1866, ottobre, 15.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21
E.: Mun. di Torino.

4402. — (Polizia Austriaca in). Corrispondenza riservata col Deputato politico di Lestizza [Nicolò Fabris] relativa al circondario alla sorveglianza del Comitato Veneto e alla sorveglianza politica nei soldati riammessi in servizio. Vi sono unite le minute di risposta. Udine, 16 gennaio 1860, 13 novembre 1862, e Lestizza, 14 maggio 1860, 14 novembre 1862.

Doc. orig. 10, e min. aut. 7, p. sc. 18; di sesti div.
E.: Mun. di Udine.

Udine (Provincia di). V.: Padova (Provincia di) e di Udine.

Uffizio (S.). V.: Ancarani Angelo Domenico.

4403. UGOLINI Giuseppe, *Presidente delle armi in Roma*, 1831. Istruzioni, ordini e discipline di armate ai comandanti militari Pontificii sulla sorte e destinazione dei militari che servirono i ribelli. Lettera con cui invia copia di esse al Delegato apostolico di Ancona. Roma, 1831, aprile, 9 e 12.

Cop. e orig., p. sc. 20; 32 × 22.
E.; Mun. di Ancona.

4404. — Filippo. Riforme dei Comuni. (Articolo estratto dal giornale *Il Contemporaneo*, n. 9, del 27 febbraio 1847).

Cop. s. d., p. sc. 1; 44 × 71.
E.: Mun. di Bondeno.

4405. UGONI Camillo (Partenza di) da Parigi. Un emigrato deplora che il barone Camillo Ugoni da Brescia voglia tornare in patria e che i buoni abbandonino la Francia. Parigi, 1833, dicembre, 11.

Min. aut., p. sc. 1; 31 × 21,2.
E.: Laplace Jacopo.... ?

4406. — Al conte Giacinto Mompiani. Lo prega acquistargli qualcuno degli opuscoli lasciati inediti dal Galiani ed ora stampati. Brescia, 1845, agosto, 30.

L. a., p. sc. 1; 26 × 18.
E.: Mun. di Brescia.

— V.: Modena (Liberali di), 1822-23; — Zambelli Pietro.

4407. UGONI Filippo. Al conte Giacinto Mompiani. Gli dice che a Milano si parla con lode di lui per la prima scuola di mutuo insegnamento che egli ha istituito nel Regno Lombardo-Veneto (1819, giugno, 27); gli manda un ms. di G. Mazzini (1847?). Gli dà notizia della propria scuola (1819, ottobre, 19). Brescia e Compasso, 1819, giugno, 27 — ottobre, 19 e s. d. [1847?].

Ll. aa. 3., p. sc. 4; 26 × 18.
E.: c. s.

4408. — A Pietro Rizzini a Milano. Gli parla delle condizioni miserevoli d'Italia e delle sofferenze del Rizzini in prigione. Genzana, 1833, maggio, 14.

L. a. firm. col'e iniziali, p. sc. 3; 28 × 21.
E.: c. s.

4409. ULLOA Gerolamo, *Comandante delle truppe nello Stato Veneto.* Al Comandante il 1° Battaglione volontari napoletani perchè lo formi su due compagnie da aggregarsi ai battaglioni Gout e Materazzo. Venezia, 1848, agosto, 5.

Cop. aut., p. sc. 1; 32 × 22.
E: S. Vollaro, Reggio Calabria.

4410. — *Capo dello stato Maggiore veneto.* Annunzia al colonnello Silvestri che per ordine del Generale comandante in capo farà parte temporariamente dello stato maggiore. Venezia, 1848, ottobre, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 31 × 21,5.
E.:

4411. ULLOA Gerolamo, *Colonnello Capo dello stato maggiore nell'Esercito del Veneto.* Al Colonnello Livio Zambeccari ordinandogli, a nome del Tenente Generale in Capo, di trovarsi il giorno dopo col suo battaglione, in piazza S. Marco per una rivista. Venezia, 1848, novembre, 20.

L. f. a., p. sc. 1,; 31,4 × 21,5.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

ULRICH..... dei cacciatori Austriaci, spia, condannato a morte da Luciano Manara. V.: Manara Luciano.

4412. UMBERTIDE (Epigrafe in) agli Umbertidesi caduti per la patria. Umbertide, 1884, marzo, 10.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Umbertide.

4413. UMBERTO I, *Re d'Italia.* A Domenico Farini. Si associa alle onoranze che in quel giorno Ravenna rendeva alla memoria di Carlo Luigi Farini, coll'elevargli un monumento. — Segue la risposta (aut.?) di Farini che ringrazia. [Roma] 1878, giugno, 9.

Telegr., cop., p. sc. 2; 33 × 20,6.
E: B. V. E., Roma.

4414. — — A Benedetto Cairoli. Si compiace che le feste di Ravenna in onore di Carlo Luigi Farini, siano riuscite solenni. Roma, 1878, giugno, 10.

Telegrammi, cop., p. sc. 1; 25 × 18.
E.: c. s.

UMBRACHT (Barone di). *Delegato di Polizia in Treviso.* V.: Perarollo (Deputazione di); — Pieve di Cadore (Comando della Guardia Nazionale di).

4415. UMBRIA e MARCHE. Minuta di due indirizzi a Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele, chiedendo soccorso. S. l., s. a. (1860, agosto?)

P. sc. 4; 35 × 19,2.
E.: A. Ginevri-Blasi, Pergola.

4416. Umbria e Marche. Due indirizzi a Vittorio Emanuele perchè venga in loro soccorso. S. l., n. d. [1860].

Min. aut., p. sc. 6; 35,4 × 24.
E.: A. Ginevri Blasi, Pergola.

4417. UNGARELLI Domenico. Sonetto in morte del detenuto Domenico Malagutti. Comincia: « Come l'ultima volta ebbe varcato ». Fin.: « E condusse quell'alma in Paradiso ». Precedono versi d'ignoto autore. Ottave. Com. « Si ricordi il permesso ». Finisce « Che vol (sic) esser buon profeta ». Segue una lettera autografa dell'Ungarelli. S. l. [Ferrara], 1883, aprile, 26.

P. sc. 2; 22 × 15.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

4418. — Gaetano, *detenuto politico nella cittadella di Ferrara*. A Dino Pesci. Gli narra successivamente tutte le fasi del processo, istruito da un Consiglio di guerra Austriaco, [1852-53] con notizie sulla condizione sua o dei coaccusati nel carcere. Cittadella di Ferrara, 1852-53, aprile, 30 — dicembre, 29.

Ll. aa. 25, p. sc. 42; di sesti diversi.
E.: c. s.

4419. — — A [Dino Pesci?] perchè sostenga con tutti che non c'è comunicazioni di sorta fra loro, perchè le spie lavorano. Gli trasmette l'elenco delle cose sue che lascia in ricordo ai parenti e amici. Dalla cittadella di Ferrara, 1852, novembre, 25 — 1853, marzo, 20.

Ll. aa. 2, la prima scritta a lapis su di un pezzo di tela, e la seconda con limone sul rovescio di una copertina di libro. P. sc. 3; 18,5 × 22; 22,5 × 14,6.
E.: c. s.

4420. — — A Dino Pesci in Ferrara. Gli trasmette particolari sul processo, parla di viaggi fatti con gran rischio da Dino Pesci e dal Dottor Angelo Paglianti per avvertire persone che dovevano essere arrestate, e che si salvarono. Segue una poesia politica intitolata « Leo ». Com.: « Se lungi l'ora estrema è dei tiranni ». Fin. « Che se more il mio fral l'alma s'avviva ». [Sei distici]. Ferrara, 1853, marzo, 11.

L. a., in lapis, p. sc. 6; 17 × 11.
E.: c. s.

4421. UNGARELLI Gaetano, *detenuto politico nella cittadella di Ferrara*. A Dino Pesci. Gli descrive le torture dei prigionieri durante il processo [istituito da un Consiglio di guerra austriaco], accenna ad una lettera in cifre di Dino Pesci e dà altre notizie. Ferrara, 1853, gennaio, 1.

L. a. in lapis, p. sc. 4; 21 × 12,5.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

4422. — Copia delle lettere dirette a Dino Pesci. Dalla cittadella di Ferrara, 1852, novembre, 16 — 1853, aprile, 30.

Cop., p. sc. 91; 29 × 20,5.
E.: c. s.

4423. — A Dino Pesci per indicargli che cosa deve fare per potere corrispondere più sicuramente tra di loro, e per dargli consigli di prudenza, domandargli in prestito alcuni libri e compiangere l'infelice condizione in cui è ridotta la propria famiglia. [Dalle carceri di Ferrara] 1853, febbraio, 9.

Aut. in lapis; p. sc. 6; 19 × 13; 21 × 15,3.
E.: c. s.

4424. — Copia delle lettere dirette a Dino Pesci. Dalla cittadella di Ferrara, 1852, novembre, 16 — 1853, aprile, 30.

Cop., p. sc. 91; 29 × 20,5.
E.: c. s.

4425. — Iscrizioni quattro, di cui una latina, per i martiri Succi, Parmeggiani e Malagutti. Precede un avviso che il Governo Pontificio, a malgrado del permesso austriaco, non ha concesso che s'incidessero in una lapide i nomi dei giustiziati suddetti. [Ferrara, 1853].

Cop., p. sc. 4; 29 × 20,5.
E.: c. s.

4426. — A Dino Pesci. Si compiace d'essersi fermato a Macerata per aver ricevuto i suoi versi, che trova bellissimi, parla di lettere scritte con altro indirizzo e dà istruzioni sul modo di adoperare il limone, il latte, l'ammoniaca nelle corrispondenze segrete. Gli manda una sua fantasia scritta in giorni

funesti nella Darsena di Ancona [1853] la quale comincia: « La mia Musa lusinghiera » e finisce: « A quei gemiti l'udì ». [Quartine 19]. Macerata, 1855, marzo, 5.

L. a.; p. sc. 3; 27 × 20.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

4427. UNGARELLI Gaetano. A Dino Pesci. Gli avvisa che gli ha spedito pochi versi scritti in momenti di dolore e che meritano indulgente accoglienza, e ricorda le città passate in viaggio. Precede una poesia intitolata « L'onda dell'Adriatico al lido d'Ancona » [marzo, 1853]. Com.: « Onda del mar Adriaco ». Fin.: « Del mesto prigionier ». Segue: Lettera di TOMMASO ROSSI a Dino Pesci. Dice che le premure fatte al fratello di lui per inviargli qualche lavoro hanno avuto buon esito, cercherà stimolarlo alla fatica e spera prima di giungere alla *casa*, scrivere altra volta, mettendo in opera tutta la scaltrezza per non farsi sorprendere. Macerata, 1855, marzo, 10.

L. a., p. sc. 3; 27 × 20.
E.: c. s.

4428. — Allo stesso. Si lamenta di non aver ricevuto danari dal padre avvisatigli con due lettere. Vorrebbe sapere su quanto può calcolare in avvenire. Ricevette da un frate una sua lettera. Gli manda un sonetto sulla pace d'Europa del 1856. Com.: « Guerra sonò la Senna ed il Tamigi ». Fin.: « E val tant'oro e sangue una rassegna ». [Pagliano, 1856].

L. a., p. sc. 2; 13 × 10.
E.: c. s.

4429. — Relazione intorno alla sua prigionia ed al processo istruito in Ferrara da un Consiglio di Guerra Austriaco per ordine del Papa nel 1852-1856. [Questa relazione fu stampata da Luigi Carlo Farini nel libro « La Questione Italiana ». Lettera a Lord John Russel]. Torino, 1858, dicembre, 1.

Doc. aut., p. sc. 11; 21 × 15.
E.: c. s.

4430. UNGARELLI Gaetano. « I cannibali di Roma ». Relazione di una sommossa avvenuta il 14 marzo 1857 tra i detenuti del forte di Pagliano, repressa colle armi dai soldati pontificî. Seguono notizie del processo che ne seguì e nel quale alcuni furono condannati a morte, altri a pene minori. S. l., s. d. [1858].

Min., p. sc. 10; 21 × 15.
E.: Prof. Dino Pesci, Ferrara.

4431. — A [Dino Pesci?]. Gli scrive che gli venne letta la sentenza che di 12 implicati, 10 ne condanna alle forche; lo informa della esecuzione di Parmeggiani, Succi e Domenico [Malagutti]: « all'ora dell'esecuzione le nostre sentinelle si sono corse ad abbracciare piangendo, e due di quelli che dovevano fucilare si sono rifiutati e sono stati perciò tremendamente bastonati ». (Ferrara, 1853, marzo, 16). — L'esecuzione fu fatta « senza persona presente, coi cannoni verso i prati e miccia accesa, e coi mortari verso la città. L'intrepidezza dei tre giustiziati ha stupito tutti. Il povero Domenico non ha potuto neppure vedere la sua vecchia madre ». (Marzo, 17).

Ll. aa. 2, a lapis, p. sc. 5; di sesti diversi.
E.: c. s.

4432. — [Allo stesso?] perchè sostenga con tutti che non c'è comunicazione di sorta fra loro, perchè le spie lavorano. Gli trasmette l'elenco delle cose sue che lascia in ricordo ai parenti ed amici. Dalla cittadella di Ferrara, 1852, novembre, 25 — 1853, marzo, 20.

Ll. aa. 2, la prima scritta in lapis su di un pezzo di tela e la seconda con limone sul rovescio di una copertina di libro, p. sc. 3; 18,5 × 22; 22,5 × 14,6.
E.: c s.

— V.: Acquaviva Paolo.

4433. Ungheria (L') in rapporto alla questione Veneta nel 1868. Relazione del colloquio fra Deak ed un messo di Udine, inviato dai Comitati Nazionali interni della Venezia e più propriamente dal Comitato Centrale di

Padova, diretto da Ferdinando Coletti [pseudonimo Luigi] per rilevare quale attitudine prenderebbe l'Ungheria in caso d'un conflitto Austro-Italiano. Deak dichiarò che l'Ungheria non volendo che la propria autonomia ma sotto lo scettro dell'Imperatore d'Austria avea ormai legato le proprie sorti a quelle della casa d'Asburg e che quindi se l'Austria venisse assalita nel Veneto dovrebbe aiutarla. L'incaricato, dopo aver esposto quale fosse la situazione politica in Vienna, conclude che « la chiave del Veneto è in Berlino », si dovrebbe mandare colà un uomo di alta mente che procurasse all'Italia le simpatie della stampa germanica. Trasmessa per mezzo del Ministro Natoli al Ministro degli affari Esteri e a quello dell'Interno. Pest-Firenze, 1865, novembre.

A., p sc. 10; 21,5 × 15,5; 31,1 × 20,9; 23 × 14.
La relazione è anche in copia con alcune note dichiarative dei pseudonimi, di mano del Cavalletto.
Cop , p. sc. 10; 31 × 21.
E.: A. Cavalletto, Padova.

Ungheria (L') e il Governo Sardo nel 1849. V.: Battaglione S. [.....], primo ufficiale nel Min. A. E. del Piemonte; — Gioberti Vincenzo, al barone Alessandro Monti.

4434. Unione (Reggimento dell'), Battaglione 2°. « Stato nominativo degli Ufficiali, sottufficiali e caporali, tanto effettivi che al seguito ». S. l, 1849, gennaio, 24.

P. sc. 10; 30 × 21.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

4435. — Elenco nominativo dei Militi e Graduati del Reggimento dell'« Unione » fatti prigionieri durante la difesa di Roma. S. n. n.

Cop., p. sc 7; 29,5 × 20.
E.: c. s.

— 1848. V.: Spada..... Legato (?) di Bologna; 1848.

4436. Università Romana nel 1849. Modulo di carta d'iscrizione ai corsi dell'Università romana sotto la Repubblica del 1849. Roma, 1849, s. m., s. g.

P. sc. 2; 27 × 19.
E.: Domenico Gnoli, Roma.

Università Pontificia sotto il Governo Repubblicano del 1849. V.: Battaglione Universitario Romano nel 1849; — Bottaoni, maestro, P.; — Roma (Circolo Universitario nel 1849); — Roma (Consiglio di Censura in); — Costantini Giuseppe; — Lippi Cesare, Monsig.

4437. Urbino e Pesaro (Legazione di). Carta topografica — Disegno a Penna, colorato. S. l..... s. d. [1849?].

28 × 45.
E.: Cesare Casciani, Roma.

— (Giunta di Governo di). V.: Tanari Luigi.

4438. — (Giunta provvisoria di). La Giunta Provinciale di Urbino scrive alla Giunta provvisoria [di Pergola] per invitarla ad aderire alle sue deliberazioni per l'unione alla Monarchia di Casa Savoia. Urbino, 1859, giugno, 21.

Orig., p. sc. 3; 35,7 × 22.
E.: Ascanio Ginevri Blasi, Pergola.

4439. — — Al Gonfaloniere ed anziani: visto che una forza imponente si muove verso Urbino rimette il mandato a mani della magistratura. Urbino, 1859, giugno, 23.

Cop. conf., p. sc. 1; 33,5 × 22.
E.: Mun. di Urbino.

— (Liberazione di). V.: Gommi Flamini, conte Enrico.

4440. — (Magistratura di), 1859. Verbale di seduta consigliare colla quale si delibera adesione al movimento di Bologna, la invocazione della dittatura di Re Vittorio Emanuele e la nomina di una Giunta provvisoria di Governo. Urbino, 1859, giugno, 17.

Cop. aut., p. sc. 3; 33,5 × 22.
E.: c. s.

4441. Urbino e Pesaro (Municipio di). Inscrive Camillo Casarini da Bologna all'albo dei patrizii di Urbino. [Testo latino]. Urbino, 1861, febbraio, 4.

Cop. conf., p. sc. 2; 33,5 × 22.
E.: c. s.

4442. — — Decreta la cittadinanza al Conte Enrico Flaminio Gommi. [Testo latino]. Urbino, 1861, febbraio, 4.

Cop. conf., p. sc. 2; 33,5 × 22.
E.: c. s.

4443. Urbino e Pesaro (Il Sindaco di). Memorie relative ad Urbino da servire alla storia del Risorgimento Italiano. Urbino, 1884, aprile, 25.

Orig. f. a., p. sc. 4; 33,5 × 22.
E.: c. s

URBIVENTUS. V.: Angelini Antonius.

UZIELLI Gustavo. V.: Tommasi C. Maggiore.

V.

VACCARI DIOTTALEVI Costanza. V.: Fausti Venanzi (Processo).

4444. VAILLANT ..... *Maresciallo*. Brindisi a Vittorio Emanuele, fatto dopo la colazione offertagli dal Re in Milano il 15 agosto 1859. Tradotto dal francese. Milano, 1859, agosto, 15.

M. n f., p. sc. 1; 20,5 × 10.
E.: C. Luigi Leoni, Padova

4445. — *Maresciallo di Francia, Comandante in capo l' esercito d' Italia.* Ringrazia il Podestà di Bergamo della deliberazione di dare ad un viale della città il nome di Napoleone III, e gli annunzia che trasmetterà la lettera che gli dà tale notizia, all' Imperatore. Con altra lettera manda i ringraziamenti di Napoleone al Municipio. Milano, 1850, agosto, 20 — settembre, 5.

Ll. ff. aa. 2, p. sc. 3; 31,7 × 20,3.
E.: Mun. di Bergamo.

4446. VALENTI V. e COSTABILI G....., della Commissione Direttiva pel Ministero delle Finanze della Repubblica Romana. Al Senatore di Roma pregandolo di pagare un mandato che deve servire a far partire da Roma un benemerito cittadino. Roma, 1849, luglio, 5.

L. f. a, p. sc. 1; 34 × 22.
E.: Alessandro Natali? Roma.

4447. VALERIO C. Al fratello Lorenzo descrive le feste genovesi per commemorare la fazione del 1746 e la liberazione di Genova. Genova, 1847, dicembre, 11.

L. a., p. sc. 5; 22 × 16.
E.: Alessandro Pilotti, Torino.

4448. VALLARI MAGGI march. Servio. La I. R. Delegazione provinciale di Cremona alla Direzione della Polizia in Milano. Rimette informazioni sul marchese Servio Vallari Maggi, accusato di Carbonarismo. [Cremona, 1822, luglio, 6]. Vanno uniti: 1° Strassoldo a Göhaussen: ordine di far subito arrestare il Marchese Vallari. [Milano, 1831, luglio, 11]. — 2° Boka a Strassoldo: Ha sospeso l'esecuzione d'arresto del Vallari [Milano, 1821, luglio, 18]. — 3° Strassoldo a Göhausen: Nel caso si dovesse arrestare il Vallari, non se ne incarichi il delegato Villata, perchè suo amico. [Milano, 1821, agosto, 31]. — 4° Molinari a Strassoldo: Informazioni sul Vallari. [Milano, 1821, ottobre, 19]. — 5° Villata alla Direzione di Polizia in Milano: Rapporto sul Vallari. [Cremona, 1821, ottobre, 29]. — 6° Pagani a Strassoldo: Rapporto favorevole sullo stesso. [Milano, 1821, novembre, 11.]

Orig. ff. aa., p. sc. 13; di sesti div.
E.: Bonghetti vedova Macchi, Roma.

VALLARI MAGGI march. Servio. — V.: Polizia Austriaca in Lombardia.

4449. VALLERANI [.....] A Giuseppe Checchetelli. Dà notizie delle condizioni finanziarie dei Comitati di confine. Disapprova le trattative di Vegezzi con Roma, e fa parecchie considerazioni sullo stato dell'Italia in quel tempo. Orvieto, 1865, maggio, 29.

L. a., cop., p. sc. 8; 21 × 13.5.
E.: R. V. E., Roma.

4450. VALLI Giovanni *Dottore*. Al Generale Carlo Zucchi. Non gli rammenta la di lui condotta politica e morale per non avvilirlo di troppo, spera che si ravvederà, altrimenti dovrà pagare il fio delle sue scelleratezze. [Una nota autografa del Generale dice: « Io mai conobbi nè intesi a parlare del signor Dottore Valli al quale però sono grato più obbligato delle amorevoli sue ammonizioni »]. Parma, 1848, novembre, 19.

L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

VALTELLINA (Insurrezione di), nel 1848. V.: Fortis [.....].

4451. [VALUSSI Pacifico]. Dalle memorie d'un vecchio giornalista dell'epoca del Risorgimento Italiano. Udine, 1883, agosto, 1.

Copia con note, correzioni e f. a., p. sc 213; 30 × 20,5.
E.: Mun. di Udine.

4452. VANNUCCI Atto. A Gio. Batt. Cioni Fortuna. Promette la sua collaborazione e quella dell'Arcangeli al *Ricoglitore* purchè ne sia proprietario il Guigoni col quale hanno impegni. Prato, 1846, marzo, 27.

L. a., p. sc. 1; 21 × 15.
E.: Mun. di Buti.

4453. — Al Sindaco di Grosseto per domandargli se ivi sia alcuni monumenti o ricordo epigrafico ai cittadini morti nella guerra della indipendenza italiana del 1848. Firenze, 1879, settembre, 3.

L. a., p. sc. 1; 21 × 13,5.
E.: Mun. di Grosseto.

4454. VANNICELLI L.... *Presidente del Censo*. Al Gonfaloniere di Foligno. Acconsente alla sua domanda che l'ing. Antonio Rubili Gentili revisore nella Giunta daziaria possa recarsi a Roma a disimpegnare l'incarico avuto di Deputato al generale Consiglio. Roma, 1848, maggio, 31.

L. f. a., p. sc. 2; 30,5 × 22.
E.: Mun. di Foligno.

4455. VARENNE (De la), *Comandante il forte dell'Isola S. Margherita*. Investe il Tenente Colonn. Rossi del Comando dei Romani prigionieri nell'Isola S. Margherita (in Corsica). S. Margherita, 1849, giugno.

In francese, f. a., p. sc. 1; 28 × 20.
E.: Elisabetta Rossi, Bologna.

4456. — *Capo Squadrone*. Al Colonn. Tommaso Rossi. Lo prega di comunicare una lettera inclusa ad un prigioniero di guerra, gli parla d'una giustificazione fattagli pervenire dal guardiano delle carceri sull'elevato prezzo del pane e lo difende dall'accusa. Forte di S. Margherita, 1849, agosto, 1.

L. a., p. sc., 2; 22 × 14.
E.: c. s.

4457. VARESE (Congregazione Municipale di). Foglio di passo per uscire da Varese e rientrarvi per Mezzetti Ambrogio e Villa Angiolo. Varese, 1859, giugno, 5.

Orig., p. sc. 2; 18 × 14.
E.: Mun. di Como.

— (Concorso alla spedizione siciliana). V.: Carcano .... Podestà di Varese.

— [Offerta del Comune di) per la spedizione di Sicilia. V.: Bertani Agostino, dottore.

— (Soccorsi alla spedizione siciliana). V.: Carcano..... Podestà di Como.

4458. VARISCO F. A Gio. De Fortis, Cividale. Gli annunzia che è riuscito a varcare il Po, e che subito ha gridato viva l'Italia, viva Vittorio Emanuele. Guarda Ferrarese, 1860, agosto, 21.

L. a., p. sc. 1; 26,5 × 19.
E.: Mun. di Udine.

4459. VECCHI Augusto, *Capitano (?) nel 23° Reggimento di Fanteria nell' Esercito Piem.* Al Colonnello Enrico Cialdini a Torino. Ha chiesto un permesso illimitato al Ministro della Guerra in Torino per adempiere il mandato del popolo sovrano, e credeva più urgente la sua opera in Roma che in Torino. Avrebbe piacere di poter rappresentare il popolo nella Costituente Romana e di restare nei quadri dell' Esercito piemontese. Roma, 1849, febbraio, 12.

L. a., p. sc. 3; 27,1 × 21.
E.: Luigi Azzoliui, Roma.

4460. — Al Generale Sirtori. Gli trasmette informazioni sugli atti di valore di Francesco Carbone e lo prega di trasmettergli il brevetto di Capitano. Con postilla aut. di Sirtori. Napoli, 1860, novembre, 20.

L. a., p. sc. 1; 29 × 21,7.
E.: Mun. di Padova.

4461. — G., *Dottore.* Agli abitatori di Scandiano e dello Scandianese per dissiparne le inquietudini e le paure, cagionate da false notizie della guerra. Scandiano, 1848, luglio, 16.

Orig. a, p. sc. 1; 25 × 19,7.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

— Gaspare. V.: Bonnet Gioachino.

4462. — Luigi, *Direttore dell' istituto degli esposti in Padova.* Al Comitato Dipartimentale relativamente all' affitto che i Padri Ungheresi Piervisti non volevano pagare all' Istituto. Padova, 1848, marzo, 25, 27.

Orig., f. a., p. sc. 3; 32,8 × 21,7; 31,5 × 21,4.
E.: Museo Civico di Padova.

VECCHIO (Dal) Benedetto. Inviato da Padova alla Consulta di Venezia. V.: Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di) nel 1848; — Brusconi Giacomo, inviato, ecc.; — Meneghini Andrea.

4463. VECELLIO C. A B.... Bastian. Spedisce una somma pel pagamento di tre giorni del 3° Corpo da lui comandato. Va unita la polizza e la lista di paga del 16 al 19 maggio. Rucorvo, 1848, maggio, 23.

L. a. e doc. orig., p. sc. 3; di sesti div.
E.: Luigi Coletti, Treviso.

VELLETRI. V.: Roselli [.....].

VENANZI Giovanni. V.: Fausti-Venanzi (processo di).

4464. VENAS (Comitato della Guardia Civica di). Al Municipio di Pieve di Cadore. Secondo il rapporto dell'Ing. Palatini ed il comando del Municipio per le fortificazioni del luogo detto la Chiesa, domanda un fondo di L. 63,800 per la costruzione di detto forte. Venas, 1848, aprile, 3.

Doc. orig.; p. sc. 1; 28 × 17.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

4465. — (Guardia Civica di). Allo stesso. Partecipa notizie allarmanti di movimenti di truppe nemiche verso il confine e consiglia di apparecchiare presto le mine ed addottare i posti di scolta ai designati posti. Spedirà la polvere e la munizione di fucile per la Civica. Venas, 1848, aprile, 18.

Doc. orig., p. sc. 1; 29 × 21.
E.: c. s.

4466. VENETO (Amnistia ai soldati disertori del), nel 1848. Sunto della corrispondenza fra il Municipio di Padova e l'autorità governativa per il ritorno alle proprie bandiere dei soldati disertori cui era stata concessa l'amnistia, della quale i più non vollero approfittare. Padova, 1848, ottobre.

Cop., p. sc. 1; 30,5 × 20,2.
E.: Museo Civivo di Padova.

— (Annessione del) al Piemonte. V.: Torino (Giunta Municipale di), 1866.

— (Apparecchi alla liberazione del). V.: Bezzi E.....; — Cairoli Benedetto ad Angelo Manini, ecc.; — Pontiroli Lodovico, ad Angelo Manini, ecc.

— (Carte delle fortificazioni austriache nel) nel 1862. Trasmesse dal Comitato Cen-

trale Veneto al Ministero della Guerra. V.: Ricotti Giuseppe; — Padova (Comitato politico Veneto in); — Cavalletto Alberto.

Veneto (Comitato Centrale di provvedimento pel), 1862. V.: Savi G. B., agli amici di (Reggio Emilia), ecc.

4467. — (Comitato d'Azione). Due bollettari di ricevute N. 6800-6900 staccate per offerte, quasi tutte anonime e con le iniziali, versate alla Cassa del Comitato. Il motto della matrice della ricevuta è « libertà e unità ». S. l. s. a., [Padova?] 1859-66.

P. sc. 39; 26,5 × 9.
E.: Luigi Papatara, Padova.

4468. — (Comitato politico Centrale del), in Torino. Traduzione d' una relazione militare tedesca sulle forze austriache disposte pel Veneto. Torino [s. d.].

Cop., p. sc. 2; 25,5 × 21.
E.: A. Cavalletto, Padova.

4469. — Comitato politico centrale dell' Emigrazione Veneta in Torino. Protocollo e registro della corrispondenza non segreta pella Emigrazione Veneta. Torino, 1861, marzo, 1 — 1865, gennaio, 14.

Vol. 3 leg.; 36 × 24.
E.: A. Cavalletto, Padova.

— (Emigrati politici del). V.: Milano, Cremona, Lodi, ecc. ecc. (Emigrati politici di).

— (Liberazione del), 1866. V.: Vittorio Emanuele II. Risposta all' indirizzo delle Deputazioni, ecc.

4470. — (Lotterie patriottiche nel) nel 1859-1860. Viglietti litografati di una lotteria da estrarsi nel marzo 1860, datata da Ferrara, novembre 1859. Altri mss. [di Padova?] del febbraio e ottobre 1869. Stampa clandestina. Ferrara-Padova, 1859-60.

F. v. 10; lit. e ms.; 10,5 × 7,1 : 5,2 × 8,5.
E.: En. Legnazzi Padova.

4471. Veneto (Luogotenenza del) nel 1859. Circolare ai Commissari distrettuali perchè provvedano con più sollecitudine all' acquartieramento delle truppe. Venezia, 1859, ottobre, 19.

Cop., p. sc. 2; 26,8 × 21.
E.: C. Maluta, Padova.

4472. — (Luogotenenza del) nel 1864. Circolare alle Direzioni di Polizia e lettera riservata al Commissario Superiore di Polizia in Rovigo, perchè siano sorvegliati alcuni giovani e tutti i trasporti di Merci fra Adria e Badia temendosi l' introduzione d' armi che giusta informazioni avute dovrebbero servire a un tentativo del partito Mazziniano nel Veneto. Venezia, 1864, luglio, 15.

Cop., doc. 2; p. sc. 2; 21,4 × 13,4; 26,8 × 21,3.
E.: C. Maluta, Padova.

4473. — (Plebiscito segreto delle Rappesentanze Comunali del), nel 1859. Scheda stampata da sottoscriversi dai rappresentanti comunali per chiedere l' annessione al Regno d'Italia. S. l. [Padova?] s. d. [1859].

Stampa clandestina; f. v., p. s. 1; 13,4 × 11.
E.: En. Legnazzi, Padova.

4474. — (I. R. Governo di) nel 1848. Notificazione perchè non turbino l' ordine pubblico in consulte manifestazioni. Venezia, 1848, febbraio, 12.

Cop. ms., p. sc. 1; 28,5 × 19,3.
E.: Museo Civico di Padova.

— (Prestito patriottico nel) nel 1861. V.: Comitato Veneto Centrale di Torino.

— (Sottoscrizione aperta nel) per i danneggiati dall' eruzione del Vesuvio nel 1861. V.: Cavalletto Alberto.

4475. — (Truppe Estensi stazionate nel) nel 186..... Prospetto delle truppe Estensi stazionate nel Veneto [trasmesso dal Comitato segreto di Castelfranco al Centrale di Torino]. S. l., s. d. [Castelfranco, 186..].

Orig., n. f. i.; p. sc. 4; 34,8 × 24,1.
E.: Mun. di Castelfranco.

4476. Veneto (Volontari Bolognesi nel), 1848. Tabella dimostrativa degli arruolamenti convenuti per mese e per giorno a favore dei Circei volontari di Bologna. Bologna, 1848, aprile, 26.

Cop. 2; p. sc. 4; 37,5 × 25,2; 46,5 × 31,5.
E.: Museo Civico di Padova.

4477. Venezia (Assemblea dei Deputati della Provincia di) nel 1848. Estratto del Processo Verbale della seduta 4 luglio 1848, dell'Assemblea dei Deputati della Provincia di Venezia, nella quale venne votata, con 127 voti contro 6 « l'immediata fusione della Città e Provincia di Venezia negli Stati Sardi, con la Lombardia, e alle condizioni stesse della Lombardia ». Venezia, 1848, luglio, 4. Eliotip. Brusa.

Cop., fac-sim. dell'orig., p. st. 4; 34,7 × 23,6.
E.: Archivio Civico di Venezia.

4478. — — negli anni 1848-49. Fascicoli quattro contenenti Cartelle di somme diverse, e ricevute di oggetti d'oro ed argento, pel valore di seimila lire. Venezia, 1848-49.

St. e ms.; 36,4 × 25,4.
E.: C. Aug. Fattori, Roma.

4479. — (Assemblea dei Rappresentanti dello Stato di) nel 1849. La Commissione composta dei Rappresentanti Benvenuti, Tommaseo, Sirtori, Ulloa, Calucci, Avesani, Varè, Baldisperotto, Priuli, dopo accurato esame dei documenti presentati dal Presidente del Governo, propone il seguente decreto:

1° Le milizie di terra e di mare col loro valore, il popolo co' suoi sagrifizii hanno benemeritato dalla Patria.

2° L'Assemblea, persistendo nella deliberazione nel 2 aprile, fida nel valore delle milizie e sulla perseveranza del popolo.

3° Il Presidente del Governo, Manin, resta autorizzato di continuare le trattative in via diplomatica, e salva sempre la ratifica dell'Assemblea. Venezia, 1849, maggio, 31.

Cop. s. ff., p. sc. 3; 25,3 × 19.
E.: c. s.

4480. Venezia (Comando delle truppe in). Istruzione al colonnello Morandi, destinato a comandare la colonna composta di quattrocento Lombardi, di 300 del Battaglione « Italia libera », di 300 del Battaglione Zambeccari, di una sezione di artiglieria e di 25 uomini di cavalleria. Va unita una carta a penna dei dintorni di Mestre e di Marghera. [Venezia], 1848, ottobre, 6.

Orig., p. sc. 3; 31,5 × 21; Carta . . × .
E.: Mun. di Moden. .

4481. — (Comitato Centrale di) nel 1861. Proclama agli Italiani della Venezia e di Mantova perchè festeggiano il giorno dello Statuto (1861, maggio, 24). Va unito un indirizzo delle donne venete a Giuseppe Garibaldi. (1862, maggio, 16). Circolare ai Comitati provinciali invitandoli a diffondere un proclama contro la legge austriaca che imponeva ai comuni di pagare le tasse di supplenza pei coscritti insolventi fuorusciti dalle leve militari 1861-62. Venezia, 1861, maggio, 24 e s. d. [1862].

Cop. n. 2; p. sc. 3; 23 × 18,1; 31,2 × 21,1.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

— (Comitato Centrale di Guerra). V.: San Fermo Generale.

4482. — (Comitato Centrale di Guerra presso il Governo provvisorio della Repubblica di) nel 1848. Al Comitato Provvisorio Dipartimentale di Vicenza per accompagnare 15 m. capsule fulminanti richieste e per lagnarsi che il Comitato vicentino non abbia corrisposto alle richieste di Maspero Belli. — Firmato Armandi. Venezia, 1848, giugno, 3.

L. f. a., p. sc. 2; 35 × 24,5.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

4483. — (Comitato Centrale di Guerra presso il Governo provvisorio di) nel 1848. Estratto del verbale della sessione 10 agosto 1848 nella quale fu stabilito che il Ministero della Guerra verrebbe assunto dal R. Commissario Colli, alla dipendenza del quale passavano tutti gli affari del cessante Comitato.

Cop. conf., p. sc. 1; 34,5 × 22,9.
E.: Pietro Gradenzio, Padova.

4484. Venezia (Comitato di difesa di), 1848. Al Generale Zucchi per comunicargli disposizioni prese, notizie di guerra, l'arrivo a Venezia del Generale Sardo della Marmora. Venezia, 1848, aprile, 4-14.

L. 4; ff. aa., p sc. 3; di sesti div.
E.: Zucchi, Reggio Emilia.

4485. — (Comitato di difesa presso il Governo Provvisorio della Repubblica di) nel 1848. [Al Comitato dipartimentale di Padova] ordinandogli di sospendere l'invio della legione Padovana nel Tirolo; e di dirigerla invece per Vicenza agli ordini del generale Lamarmora col quale fu concertato il piano di difesa pel Veneto. Venezia, 1848, aprile, 14.

Cop. conf., p. sc. 2; 30,2 × 20,3.
E.: Museo Civico di Padova.

4486. — (Comitato di Guerra di), 1848. Al Colonnello Morandi a Ferrara per trasmettergli il processo Verbale di una seduta del Comitato di Guerra con cui egli è incaricato di dirigere ed organizzare i Volontari raccoltisi a Ferrara, dopo la capitolazione di Vicenza e Treviso. Va unito il detto processo Verbale; firm.: Fontana. Venezia, 1848, giugno, 26.

L. f. a., p. sc. 6; 30,7 × 21,5
E.: Mun. di Modena.

4487. — (Comitato per le sussistenze delle truppe e per gli ospitali militari presso il Governo provvisorio della Repubblica di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale ed a quello di Difesa di Padova comunicando le tariffe per il mantenimento delle truppe pontificie nel Veneto, e il relativo concordato fatto coi commissari del generale Durando. Venezia, 1848, aprile, 22-24.

Cop., doc. 7, p. sc. 12; 30 × 20,1.
E.: Museo Civico di Padova.

4488. — (Comitato per le sussistenze delle truppe e per gli ospedali militari presso la Repubblica di) nel 1848. Al Comitato di Difesa di Padova acciò provvegga una certa quantità di vestiario per i militi Pontifici. Comunicazione relativa del Comitato di Difesa al Dipartimentale. Venezia-Padova, 1848, aprile, 22-25.

Orig., f. a., m. n. f., doc. 2; p. sc. 2; 29,1 × 19; 36,1 × 24,9.
E.: Museo Civico di Padova.

4489. Venezia (Consiglio Municipale di) nel 1859. Relazione della elezione del Podestà tentata ma inutilmente dal partito austriacante nella seduta del 17 novembre (in forma di corrispondenza su giornali). Venezia, 1859, dicembre, 19.

Cop., p. sc. 4; 26,8 × 21,2.
E.: C. Maluta, Padova.

4490. — (Consulta presso il Governo provvisorio della Repubblica di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova, richiedendolo di produrre i mandati dei 5 deputati di Padova, Vicenza Treviso, Belluno e Rovigo ch'erano stati incaricati di trattare per l'unione immediata del Veneto alla Lombardia. Venezia, 1848, maggio, 5.

Cop., p. sc. 1; 32,1 × 22,5.
E.: C. Luigi Leoni, Padova

— (Difensori di). V.: Rizzardi G[iorgio].

4491. — (Difesa di), 1848. Parola d'ordine del forte di Marghera pel giorno 6-7 luglio, 1848. — Rapporto del tenente della seconda compagnia, divisione Michiel. 1848, luglio, 8.

F. v. 2; p. sc. 2; 23 × 24; 19 × 10,5.
E.: Associazione dei volontari vicentini, Vicenza.

4492. — Foglio di chiamata [della 5ª Compagnia del 5° Battaglione dei volontari napoletani]. S. n. n. [agosto 1848].

Orig., p. sc. 3; 37 × 21.
E.: S. Vollaro, Reggio Emilia.

4493. — (Difesa di) nel 1848-49. Italiani e stranieri morti per la difesa di Venezia, anni 1848-49. — Elenco nominativo in ordine alfabetico con indicazione del luogo della nascita, della data, del luogo e della causa della morte, ecc. ecc. (Registro a rubrica).

P. sc. 90; 43 × 40.
E.: Gabriele Fantoni, Venezia.

4494. Venezia (Difesa di) nel 1848-49. Riassunto dei sussidi entrati nella cassa del Governo Veneto dal 23 marzo 1848 al 31 gennaio 1849, raccolti oltre che dai cittadini veneziani dal Piemonte, dalla Romagna, dalla Toscana, dalla Francia e da Trieste. Totale L. 824,812.83 — Tratto dai Rendiconti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale di Venezia. [Venezia 1849].

Cop., p. sc. 1; 39,5 × 25,5.
E.: Pietro Gradinigo, Padova.

4495. — — Ordini del giorno del « Comando generale delle divisioni civiche e volontarie mobilizzate » dal 29 maggio al 3 dicembre, 1848, contenenti: una lista di militi che si distinsero a Cornuda; prescrizioni per le marcie; divieto ai militari di darsi ai giuochi d'azzardo; provvedimenti pel vitto dei soldati; espulsione di militari dediti ai giuochi; notificazioni di condanne a diverse pene, ecc.

Cop., p. sc. 52; 28,5 × 20.
E.: Cav. Luigi Busi, Bologna.

— — V.: Ulloa Gerolamo; — Venezia (Comando delle truppe in). Istruzione al Colonnello, ecc.

4496. — (Dimostrazioni per festeggiare la ricorrenza anniversaria dello Statuto preparato nella) nel 1861 ? 1862 ? Programma delle feste proposte dal Comitato Centrale Veneto di Torino. La vigilia grandi falò pei monti dall'Isonzo al Mincio. Le feste. Atti di beneficenza dei Comuni e dei privati. [Torino], 1861 ? 1862 ? maggio (?).

Cop. lapis, s. f., p. sc. 1; 26,8 × 18,5.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

4497. — (I. R. Direzione di Polizia). Circolare ai Commissari distrettuali per trasmettere i connotati di Celeste Menotti e Fortunato Calvi i quali tentano introdursi e probabilmente già si trovano nel Lombardo-Veneto per fini rivoluzionari, acciocchè in caso di riconoscimento si proceda in loro confronto. Venezia, 1853, giugno, 23.

Aut., p. sc. 1; 31 × 21,5.
E.: Mun. di Noale.

4498. Venezia (Le donne della) nel.... Bozza di un indirizzo a G. Garibaldi presentandogli una daga. — Va unita la descrizione della stessa. S. l., s. a.

Ms. n. f., p. sc. 4; 21,9 × 14,7.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

4499. — — nel 1862. Bozza dell'indirizzo letto a V. E. nell'inviargli l'albo presentatogli dalle donne Venete, Istriane e Trentine in occasione delle nozze di Maria Pia di Savoia. S. l. [Torino?] [1862].

Ms., p. sc. 4; 27,6 × 18,5.
E.: c. s.

4500. — (Elezioni tentate dall'Austria nella), nel 1861. Bozza di Relazione sulle adunanze di alcuni Consigli Comunali nella provincia di Verona, restate deserte. S. l., s. d. 1861 (?).

Mss. f., p. sc. 1; 28 × 18,9.
E.: c. s.

— (Fusione di) col Piemonte. V.: Padova (Comitato Provvisorio di), Vicenza, Treviso e Rovigo; — Venezia (Assemblea di deputati della Provincia di), nel 1848. Estratto del Processo Verbale, ecc.

4501. — (Governo provvisorio della Repubblica di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova. Trova ingiustificati i sospetti dei Padovani contro la Repubblica Veneta. Riafferma la perfetta uguaglianza di diritti in tutti quanti vi parteciperanno, uguaglianza confermata anche dal tricolore della bandiera, di cui il Governo manda al Comitato la dichiarazione. Venezia, 1848, marzo, 27.

Cop. conf., doc. 2; p. sc. 2; 30,4 × 21,6.
E.: Museo Civico di Padova.

4502. — — A Giacomo Hochkofler. Lo nomina Commissario ordinatore per provvedere d'accordo col Comitato di Padova, Vicenza e Rovigo al trasporto e mantenimento dei Corpi franchi dello Stato Pontificio. Venezia, 1848, aprile, 2.

Cop. conf., p. sc. 1; 28,5 × 19,4.
E.: c. s.

4503. Venezia (Governo Provvisorio della Repubblica di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova perchè provvegga al ricevimento e mantenimento dei Volontari Pontifici che stanno per arrivare. Venezia, 1848, aprile, 2-6.

Cop. conf., doc, 2; p. sc. 4; 28,5 × 19,6.
E.: Museo Civico di Padova.

4504. — — Al Comitato Dipartimentale di Padova annunziandogli che il Dott. Jacopo Brusconi fu eletto presidente della Consulta e che perciò fu tardata la sua nomina a presidente del Tribunale di 1ª istanza a Padova. Venezia, 1848, aprile, 12.

Cop., p. sc. 1; 29,1 × 19,7.
E.: c. s.

4505. — — Al Comitato Dipartimentale, spiegandogli perchè si dovettero sospendere le corse della ferrovia e inviandogli le notizie di Treviso. — Firm. Manin. Venezia, 1848, maggio, 12.

Orig., f. a., p. sc, 1; 35,6 × 24,3.
E.: c. s.

4506. — — Al Ministro degli affari esteri del Re di Sardegna, per riferirgli gli avvenimenti dell' 11 agosto e giorni successivi, nei quali dopo le sventure toccate all' Armi Italiane, fu dall'Assemblea veneta nominato un nuovo Governo provvisorio. Ripete ciò che fu scritto al Pasini (V. L. 23 agosto) e aggiunge che Venezia non ha dimenticato quanto abbia ora fatto Carlo Alberto per la causa dell' Indipendenza Italiana, il suo esercito e i suoi popoli. Venezia, 1848, agosto, 20.

Cop., s. f., p. sc. 3; 36,4 × 24,3.
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.

4507. — — A. R. Aberromby Ambasciatore Britannico a Torino, per invocarne l' interposizione affinchè anche contro Venezia siano sospese le ostilità, sin tanto che durano le trattative delle potenze mediatrici (Francia ed Inghilterra). Firmati: Manin, Graziani, Cavedalis. (Simile dispaccio fu diretto all' Ambasciatore francese). Venezia, 1848, agosto, 21.

Cop., p. sc. 2; 35 × 24.
E.: c. s.

4508. Venezia (Governo Provvisorio della Repubblica di), nel 1848. A Valentino Pasini a Parigi. In seguito all'armistizio del 9 agosto, essendo cessato il mandato dei Regii Commissarii, fu dall' assemblea dei deputati di Venezia, nominato un nuovo Governo, con pieni poteri, nelle persone di Daniele Manin, Contrammiraglio Graziani, e Colonnello Cavedalis, « senza nessuna determinazione di forma politica », e col mandato unico della difesa esteriore, e del mantenimento dell'ordine. E poichè la Diplomazia tratta ora sui futuri destini di Venezia, invita il Pasini a rappresentare il Governo di Venezia nelle trattative diplomatiche. Va unita la lettera credenziale pel Pasini. Firmati: Manin, Graziani, Cavedalis. Venezia, 1848, agosto, 23.

L. ff. aa., p. sc. 5; 34 × 23,5.
E.: Museo Civico di Padova.

4509. — — Allo stesso a Parigi. Gli dà istruzioni per le trattative diplomatiche; esamina le proposte che si possono presentare e gli fa noto quali potrebbero essere accettate dal Governo di Venezia. Non dimentichi il Tirolo Italiano e l' Istria Italiana, ma non ne faccia dipendere l' esito delle negoziazioni. Venezia, 1848, settembre, 8.

Orig. firm.: Manin, p. sc. 4; 34 × 23,5.
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.

4510. — — Allo stesso a Parigi. Deplora le lungaggini artifiziose della Diplomazia, tanto dannose a Venezia. Firmato: Manin. Venezia, 1848, ottobre, 5.

Orig., f. a., p. sc. 3; 27 × 21.
E.: c. s.

4511. — — Allo stesso a Parigi. Lo avvisa che l' Assemblea di Venezia dovrà ratificare la Convenzione, che venisse concertata od intimata. Firmato: Manin. Venezia, 1848, ottobre, 6.

Orig. ff. aa., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: c. s.

4512. — — Allo stesso a Parigi. Gli avvenimenti di Vienna debbono rivolgersi a

profitto dell'Italia e la completa indipendenza delle provincie lombardo-venete deve ora essere reclamata con più vigore ed energia. Quando venisse imposta una qualsiasi dipendenza dall'Austria, rimanga intatto al Paese il diritto di respingerla colla forza. La creazione di Venezia in città anseatica, che ne farebbe una seconda Varsavia, deve essere combattuta; ma preferita ad un ritorno alla dominazione austriaca. Si adoperi il Pasini perchè divenga effettiva la sospensione delle ostilità contro Venezia e in nome dell'umanità s'arresti il furore dell'Austria contro la Rocca di Osoppo. Firmati: Manin, Cavedalis. Venezia, 1848, ottobre, 13.

Orig., ff. aa., p. sc. 5; 25 × 19,8.
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.

4513. Venezia (Governo Provvisorio della Repubblica di), nel 1848. A Valentino Pasini a Parigi, per accludergli una cambiale; per allietarsi della sua ricuperata salute; per raccomandargli di serbarsi neutrale negli avvenimenti di Roma, ma seguirli attentamente. Firmati: Iacopo Pellato, segretario — Manin. Venezia, 1848, ottobre, 15.

Orig., ff. aa. 3; p. sc. 3; 27 × 21,5; 26 × 20.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

4514. — — Allo stesso a Parigi, per trasmettergli la relazione di un suo abboccamento col Console gen.e inglese (firm.: Manin). Va unito un suo pro-memoria senza firma che riferisce l'abboccamento. Venezia, 1848, dicembre, 11.

Orig., f. a., p. sc. 4; 27,3 × 21,5.
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.

4515. — — Allo stesso a Parigi. Per approvare quanto operò nell'interesse di Venezia, e trasmettergli una memoria sulla questione finanziaria. Lo si avverte che fu concesso al Tommaseo il richiamo che egli invoca per le sue convinzioni riguardo agli affari di Roma, ma che è stato pregato di rimanere ancora al suo posto fino alla nomina del nuovo Presidente della Repubblica Francese. Firmato: Manin. Va unita detta memoria sulla questione finanziaria, senza firme Venezia, 1848, dicembre, 14.

Orig., f. a., p. sc. 10; 26 × 20,4; 27 × 22,5.
E.: Museo Civico di Padova.

4516. Venezia (Governo Provvisorio della Repubblica di), nel 1848. A Valentino Pasini a Parigi. Per avvertirlo che sarà nominato al posto del Tommaseo, il quale si ritira. Firmato Manin. Venezia, 1848, dicembre, 19.

Orig., f. a., p. sc. 2; 26 × 20,4.
E.: Museo Civico di Padova.

4517. — — Cartella n.° 1802 del Prestito nazionale per L. 136,73 intestata a Dionisio Spasciani. Venezia, 1848, dicembre, 27.

F. v. con f. lit., p. sc. 2; 24 × 21.
E.: Maria Vanolo Ved. Spasciani.

4518. — — A Valentino Pasini a Parigi. Lettera che lo nomina rappresentante del Governo di Venezia presso la Repubblica Francese, e gli conferma il mandato di rappresentare i diritti e gli interessi del Veneto nelle conferenze diplomatiche per il riordinamento politico d'Italia. Firmati: Manin, Graziani, Cavedalis. Vanno unite le copie di una lettera al Presidente della Repubblica, e di un'altra al Ministro degli Esteri di Francia, per presentare e raccomandare il Rappresentante di Venezia (in francese). Venezia, 1848, dicembre, 29.

Orig., ff. aa. e copia, p. sc. 3; 34 × 23,7.
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.

4519. — — Atti risguardanti il prestito ordinato dal Governo provvisorio per la somma di dieci milioni. Documenti cinque risguardanti la Ditta Fattori, con firme autografe del Delegato, Podestà, ecc., e l'Elenco stampato delle Ditte tassate. Venezia, 1848, s. tip

E.: C. Aug. Fattori, Roma.

4520. — — nel 1849. A Valentino Pasini a Parigi. Afferma la necessità che si dia una soluzione definitiva alla questione italiana, poichè le mezze misure spingeranno la rivoluzione da una fase in un'altra. A tale concetto si at-

terrà il Pasini nell'esercizio del suo mandato. — Dà istruzioni e consigli per l'acquisto di un Pacchetto Postale a vapore dal Governo Francese. — Procuri che qualche voce sorga nel Parlamento inglese in vantaggio di Venezia: non si comprometta per il Regno dell'Alta Italia, che non è la combinazione preferita : tenga sempre presente che il primo e più micidiale nemico di Venezia è il tempo, poichè le Finanze sono provvedute solamente fino a tutto marzo. Firmato: Manin. Venezia, 1849, gennaio, 3, 24, 25.

Orig., ff. aa. 3 ; p. sc. 9; 26 × 20,4.
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.

4521. Venezia (Governo Provvisorio della Repubblica di), nel 1849. A Valentino Pasini a Parigi, per trasmettergli le note del Comitato delle Finanze di Venezia alle osservazioni fatte dal Pasini a precedente memoria del Comitato stesso. Firmato: Manin. Vanno unite dette note senza firma ed un prospetto delle attività del Monte (di Pietà). Venezia, 1849, gennaio, 28.

Orig, f. a., p. sc. 14; 26 × 20,2; 43,5 29,5.
E.: c. s.

4522. — — Allo stesso a Parigi, per invitarlo a declinare cortesemente l'incarico che gli verrà offerto dal Governo di Roma di adoperarsi segretamente per lui a Brusselles. Venezia, 1849, febbraio, 5.

Orig , f. a., p. sc. 2; 25 × 19,5.
E.; c. s.

4523. — — Allo stesso a Parigi. Deplora che non abbia ancor potuto ottenere di essere presentato al Presidente della Repubblica Francese, forse perchè non si vuole implicitamente riconoscere il Governo ch' egli rappresenta: procuri di mantenersi in buon accordo cogli altri inviati italiani a Parigi. Approva il divisamento di far parlare delle cose di Venezia i giornali di Parigi: ma si limiti nelle spese. Dà consigli ed incarichi per acquisto d'armi, ecc. Venezia, 1849, febbraio, 7.

Orig. f. a, p. sc 4; 29 × 19,5.
E.: c. s.

4524. Venezia (Governo Provvisorio della Repubblica di), nel 1849. A Valentino Pasini a Parigi. Poca speranza si può nutrire dalle conferenze di Brusselles dopo le replicate dichiarazioni del Ministero Austriaco di non cedere un palmo del terreno Lombardo-Veneto. Se Venezia, per non tornare sotto il dominio austriaco dovesse accettare di diventare città anseatica, lo farebbe solo a certe condizioni, che espone minutamente. Venezia, 1849, febbraio, 10.

Orig., f. a., p. sc. 4; 19,5 × 23,3.
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.

4525. — — Allo stesso a Parigi. Per accompagnargli un prospetto delle contribuzioni imposte dall'Austria dopo la rioccupazione delle Provincie Venete ed un altro delle entrate e delle spese del Governo di Venezia: ne faccia fare pubblicazione sui giornali, perchè si conoscano i veri fatti, che onorano il nostro infelice Paese. Gli avvenimenti incalzano e la diplomazia estera non si è ancora radunata a consiglio. « Ove andremo noi? ». [Firmato: Manin. Vanno uniti dei prospetti senza firme. Venezia, 1849, febbraio, 12.

Orig., f. a. 4; p. sc. 15; 29,3 × 23,5; 27,3 × 21,2
E. : c. s.

4526. — — Allo stesso a Parigi, per trasmettergli il discorso letto dal Governo all'Assemblea, che il Pasini farà inserire nei fogli più accreditati di Parigi e di Londra. Firmato: Manin.

Orig. f. a., p. sc. 1; 29,3 × 23,5.
E : c. s.

4527. — — Allo stesso a Parigi. Poichè il Governo Francese ha manifestata ferma intenzione di far rispettare lo statu quo di Venezia, ad impedirne il blocco, si adoperi il Pasini affinchè detto governo impedisca, che gli Austriaci, occupando, come pare sian per fare, le Romagne, ne chiudano i porti, donde Venezia trae le sussistenze. Va unita la copia di una nota in proposito del Prolegato di Ravenna La-

derchi, del 17 febbraio 1849, che invita il Governo di Venezia a fare colle truppe una sortita contro il comune nemico. (Manin di proprio pugno scrive: « alla cui domanda [del Laderchi] non possiamo aderire ». Venezia, 1849, febbraio, 19.

Orig., f. a. e copia, p. sc. 5; 29,3 × 23,5; 25 × 19,3.
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.

4528. Venezia (Governo Provvisorio della Repubblica di), nel 1849. A Valentino Pasini a Parigi, per trasmettergli il rapporto fatto all'Assemblea sulle relazioni esteriori del Governo di Venezia. Firmato: Manin. Venezia, 1849, febbraio, 23.

Orig., f. a., p. sc. 1; 29,5 | 21.
E: c. s.

4529. — — Allo stesso a Parigi, per inviargli una cambiale e varie carte, riferentesi alle Finanze. Firmato: Manin. Venezia, 1849, febbraio, 27.

Orig. f. a., p. sc. 1; 30 × 23,3.
E: c. s.

— (Governo Provvisorio di). V.: Manin [Daniele]; — Tommaseo [Nicolò]; — Frapolli L..... Colonnello; — Rambaldi ab. Giambattista.

— (Governo Provvisorio di) nel 1849. A Valentino Pasini a Parigi. Pasini Valentino rappresentante del Veneto nelle trattative diplomatiche per la pacificazione e riordinamento politico dell'Italia. V.: Venezia (Governo Provvisorio di) nel 1848.

— (Guardia Nazionale di), 1866. V.: Torino (Guardia Nazionale di), 1866.

— V.: Guerra nel veneto negli anni 1848-49.

4530. — (Indirizzo dei popoli della) a S. E. I. Conte Camillo Benso di Cavour, Presidente del Consiglio dei Ministri di S. M. V. Emanuele. Scritto dopo i preliminari di Villafranca, esprime i voti dei Veneti per la loro unione al Piemonte, e la loro fiducia nel Conte di Cavour e in V. E. Va unita la minuta della lettera con la quale il Comitato Veneto di Torino presentò l'indirizzo al Conte di Cavour, tutta di mano di A. Cavalletto. S. l. 1859, luglio, 14. Ma la presentazione a Cavour, accadde certo dopo conchiusa la pace.

F. v. st. e mss., p. sc. 2; 28,8 × 19.
E.: A. Cavalletto, Padova.

4531. Venezia (Insurrezione di) nel 1848. Proclama ai Veneziani congratulandosi per la acquistata libertà. S. l. [Venezia?] [1848] [aprile, 1?].

Cop., p. sc. 4; 30,3 × 20,4.
E.: Francesco Beltrami, Padova.

4532. — (I. R. Luogotenenza di) nel 1848. Circolare ai Delegati del Veneto autorizzandoli a procedere ad arruolamenti forzati di persone ostili al Governo austriaco. Venezia, 185.... febbraio, 10.

Cop., p. sc. 1; 21,7 × 20,7.
E.: Museo Civico, Padova.

— [Liberazione della]. V.: Benvenuti Lennen; — Emigrazione Romana (Società democratica della) in Firenze; — Bellazzi Federico; — V.: Mazzini Giuseppe.

4533. — (Ministero della Guerra e Marina presso il Governo Provvisorio della Repubblica di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova. Si permette di pagare le pensioni agli ex militari austriaci perchè aderiscano pienamente al regime più presto. Registro relativo del Comitato Padovano per la Intendenza di Finanza. Venezia, 1848, aprile, 23.

Cop., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Museo Civico di Padova.

4534. — — Al Comitato Dipartimentale di Padova comunicandogli le norme stabilite per il trattamento dei soldati ammalati delle potenze amiche ed alleate. Venezia, 1848, aprile, 28.

Cop. conf., p. sc, 1; 32,2 × 22,1.
E.: c. s.

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

4535. Venezia (Municipio di), 1866. Al Municipio di Torino per ricambiargli il saluto e rammentargli le benemerenze di questa città. Venezia, 1866, ottobre, 17.

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Torino.

— nel 1848-49. V.: Calandrelli [A...]; — Azeglio (D') Massimo.

4536. — nel 1865. (Risposta) all'autore dei versi la *Gondola Italiana a Fontainebleau*. Com.: « Qui pur, in onta ai vigili ». Fin.: « Rivela allo stranier ». Strofe 8. Va unita lettera di A. Cavalletto a C. Maluta (Torino, 1865, febbraio, 19) dove afferma che questa poesia è di Erminia Fuà Fusinato. S. l., s. d. [Torino, 1865, febbraio....]. S. n. t.

F. v. 1; p. st. 1; ms. 1; 24,5 × 19,4.
E.: C. Maluta, Padova.

4537. — (Repubblica di), nel 1848. Moneta Patriottica: Carta monetata da L. 1, 2, 3 e 5. Venezia, 1848.

Lit. 4; di sesti div.
E.: En. Legnazzi, Padova.

— — Prestito nazionale di 10 milioni. V.: Asti (Comitato di pubblica sicurezza).

4538. — (Ricordi sulle aspirazioni e sui movimenti del popolo della). Della caduta della prima Repubblica Veneta al 1860. S. l., s. d. (Torino? 1860 ?).

A., p. sc. 4; 32,6 × 22,2.
E.: A. Cavalletto, Padova.

4539. — (Stampa e Censura in). Brani tagliati dalla Gazzetta di Venezia dal 27 Gennaio 1863 al 12 Dicembre 1864 contenenti la legge sulla stampa promulgata il 17 Dicembre 1862 e gli elenchi delle opere che, in seguito a quella vennero proibite o condannate. Venezia, 1863, gennaio, 27 — 1864, dicembre, 17.

Quaderni 8; 31,5 × 21,5.
E.: Mun. di Padova.

4540. Venezia (I. R. Tribunale provinciale di) 1859. Sentenza assolutoria di Matteo Ceccarel ed altri accusati del crimine di perturbata tranquillità in Padova. Venezia, 1859, giugno, 17.

Cop., aut., p. sc. 13; 31 × 21.
E.: Gian Paolo Riva.

4541. Veneziani caduti per la causa nazionale, non compresi i morti nell'assedio di Venezia 1848-49. Elenco nominativo in ordine alfabetico, con indicazione del luogo della nascita, data, luogo e causa della morte, ecc. (registro a rubrica).

P. sc. 17 . . . . .
E.: Gabriele Fantoni, Venezia.

4542. VENTULINI (De) [. . . . .]. *Com. la Batteria Estera*. A . . . . . Il Torrione presso Porta Mare è conveniente pel deposito provvisorio di munizioni da guerra. Ferrara, 1848, aprile, 9.

L. f. a., p. sc. 2; 33 × 22,5.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

4543. VENTURA . . . . Padre, Teatino. Compiendo il suo Quaresimale dell'anno 1847 in S. Pietro di Roma, invoca la benedizione di Dio su Pio IX, sull'Italia, sull'Europa, sul mondo. Roma, 1847, quaresima.

Cop., p. sc. 4; 31,6 × 20,5.
E.: Associazione dei Volontari Vicentini.

4544. — P. Gioachino, Teatino. Abbozzo di un discorso intorno agli studi letterarii. S. l., s. d.

Ms. a. lat, p. sc. 3; 26,4 × 18,5.
E.: B. V. E., Roma.

4545. — — Orazione gratulatoria latina. S. l., s. d.

Ms. a., p. sc. 9; 23,1 × 20,7.
Nel verso dell'ultima carta scritta si legge: « Gratulatio pro Cardinali Pacca », il che dimostra che l'orazione doveva essere pronunziata da questo.
E.: c. s.

4546. — — Minuta d'approvazione latina, per un libro d'erudizione biblica, del quale non è detto nè il nome nè l'autore. S. d.

Ms. a., righe 9; 27 × 19,4.
E.: c. s.

4547. VENTURA P. Gioachino, Teatino. Obbiezione alla definizione d'un celebre scrittore « L'uomo è una intelligenza servita da organi ». S. l., s. d.

Ms. a, p. sc. 4; 28,3 × 20,4.
E.: B. V. E, Roma.

— — V.: Mariani Livio.

4548. — Francesco. Alla Congregazione Municipale di Brescia. Chiede il permesso di far trasportare nel Camposanto fuori di Porta S. Giovanni i cadaveri dei fucilati ai primi dell'aprile 1849 tra i quali un suo fratello sugli spaldi da Porta Torre lunga, che giacevano quasi insepolti nello stesso luogo dell'esecuzione. Segue il rescritto del Municipio che non può aderire alla domanda, ma in quella vece ha fatto coprire con un metro di terra il luogo della sepoltura. Brescia, 1849, dicembre, 7 — 1850, giugno, 15.

Orig. a., p. sc. 4; 33,8 × 21,3.
E.: Pietro Venturini, Padova.

4549. — — Alla Giunta Municipale di Brescia. Istanza per la rifusione dei danni (L. 7210) avuti per il saccheggio della casa di suo fratello Pietro e per valori onde fu spogliato dagli Austriaci prima della sua fucilazione (5 aprile 1849). Vanno uniti 4 documenti allegati all'istanza. Brescia, 1865, maggio, 2.

Orig. a., n. 6; p. sc. 14; di sesti div.
E.: c. s.

4550. — — Al Commissario [militare austriaco] di Brescia. Chiede si dia partecipazione al Tribunale della morte di suo fratello Pietro fucilato il 5 aprile per i relativi effetti di legge e domanda la restituzione dell'orologio e denari che il fratello aveva con sè al momento dell'esecuzione. Segue il rescritto del Municipio, col quale si afferma per ordine dell'Autorità militare che il fucilato non aveva nessun oggetto di valore con sè al momento del suo arresto. Brescia, 1849, aprile, 8, 18.

Orig. a., p. sc. 3; 33,9 × 21,2.
E.: c. s.

4551. VENTURI T. [.....], *Capitano, aiutante maggiore della Guardia Civica mobile di Ravenna.* Al Capitano Comandante la Colonna mobile di Russi sulla linea del Po. Gli dà avviso che Giuseppe Roncuzzi riprenderà il Comando della Civica di San Pancrazio. Ravenna, 1848, aprile, 17.

L. f. a., p. sc. 1; 6,5 × 19,3.
E.: B. V. E., Roma.

4552. [VENTURINI Paolo, *Barnabita*]. Epigramma « sulla caduta dell'arco alla Montagnola » in Bologna, il 22 giugno 1847. Com.: « Crollato è l'arco sulla gente sparta » Fin.: « Il suo trono è di bronzo e non di carta ». [Bologna, 1847, giugno, 22].

A., p. sc. 1; 19,7 × 12,5.
E.: Cav. Avv. Alberto Casoni, Bologna.

VENTURINI Pietro fucilato dagli Austriaci in Brescia il 5 aprile 1849. V.: Venturini Francesco.

VENZANO Luigi. V.: Celesia Emanuele.

VERCELLESE (Allagamento del), 1859. V.: Noè C....., Ispettore, ingegnere capo, ecc.

4553. VERCELLI (Municipio di). Manifesti in occasione di grandi avvenimenti patrii (1848-1882). Sono 9, colle date seguenti: 1848, febbraio, 9 — giugno, 1 — agosto, 5 — 1849, aprile, 5 — 1859, maggio, 19 — 1870, ottobre, 12 — 1878, gennaio, 10 — 1882, giugno, 3.

Cop., p. sc. 16; 31 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

4554. VERGA . . . . . *Intendente Generale di Como.* Alla Congregazione Municipale di Como. Partecipa che il Governo di Lombardia fa pratiche per la liberazione degli ostaggi condotti via dagli Austriaci e ne chiede il nome. Va unita la risposta del Podestà di Como. Como, 1859, luglio, 21, 26.

Orig. e min.; ff. aa., p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Mun. di Como.

4555. — — Alla stessa perchè faccia conoscere il numero delle armi sequestrate dal

Governo Austriaco ai privati. Como, 1859, settembre, 10. Va unita la risposta del Podestà: le armi furon ritirate dal cessato ufficio di Polizia. Como, 1859, settembre, 10, 12.

Ll. ff. aa., p. sc. 1; 27 × 18.
E.: Mun. di Como.

4556. VERME . . . . . Gabinetto di Polizia nel Ministero dell'Interno degli Stati Sardi nel 1848. A Pietro di Santa Rosa Comm. Straord. del Re in Reggio. In seguito ai tumulti di Piacenza raccomanda energia e severità nel conservare l'ordine. Torino, 1848, luglio, 11.

L. f. a., p. sc 2; 31 × 21.
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

4557. VERONA (Comitato Nazionale di). Istruzione per segni telegrafici risultanti dall'apertura o chiusura d'imposte di un palazzo di Verona. S. d. — Cifrario per corrispondenza segreta e modo di servirsene. S. d. — Copia di lettera minatoria al Barone Jordis Consigliere Aulico. 1866, gennaio, 1. — Copia di lettera minatoria a Giovanni Marchetti ufficiale perlustratore. 1866, gennaio, 10. — Copia di lettera minatoria a Filippo Rossi Consigliere di Polizia 1866, gennaio, 12. — Tre lettere, firmate Matteo, portanti al Comitato Veneto in Firenze notizie sui movimenti delle truppe in Verona, 1866, marzo, 15 — maggio, 12, 16. Verona. date suesposte.

Orig. e cop., p. sc. 13; di sesti div.
E.: Mun. di Verona.

4558. — (Municipio di). Proclama per annunziare l'entrata dell'Esercito Italiano in Roma. Verona, 1870, settembre, 20.

Cop. ms., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

4559. — nella Storia del Risorgimento italiano. Memoria diretta al Comitato esecutivo dell'esposizione nazionale in Torino. Verona, 1884, aprile, 1.

Orig. ff. aa., p. sc. 59; 30,5 × 21.
E.: Mun. di Verona.

4560. VERONA (Prestito patriottico della provincia di). Capitale 6 mila lire, diviso in 60 azioni. Due certificati di un'azione e due di cinque. Torino, 1861, ottobre, 16.

Orig., ff. aa. 4; p. sc. 4; 22,5 × 16,5.
E.: Mun. di Verona.

Veterani Lombardi. (Comizio Centrale Lombardo dei). V.: Elenco delle opere, memorie ed opuscoli, ecc. ecc.

4561. VICARI [. . . . .] *Comandante una colonna di Volontari Lombardi nel 1848*. Ordine del giorno ai capi squadra della Colonna Vicari e Simonetta. Lonato, 1848, aprile, 6.

F. a., p. sc. 1; 30,5 × 21.
E.: B. V. E., Roma.

4562. VICINELLI Gaetano (Autobiografia di), patriota bolognese. Vita politica di Gaetano Vicinelli, bolognese. Va unita copia della sentenza del Tribunale della sacra Consulta, 1 agosto 1854, che condanna il Vicinelli alla pena di morte commutata poi nella galera a vita. S. l., s. d. [1884].

Orig. f. a., p. sc. 1; 33 × 23.
E.: Mun. di Bologna.

VICENZA. V.: Calandrelli Lodovico.

— (Capitolazione di), nel 1848. V.. Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di).

4563. — (Combattimento di) il 23 maggio 1848. Deputazione e indirizzo di Padova ai Vicentini per congratularsi della resistenza vittoriosa fatta agli Austriaci. Padova, Vicenza, 1848, maggio, 29.

M. f. a. e cop., p. sc. 4; 31,4 × 21,1.
E.: Museo Civico di Padova.

— — V.: Gallieno G.

— (Combattimento presso) nel giorno 8 aprile 1848. V.: Sanfermo Maria Antonia; — Vicenza (Comitato Dipartimentale di) nel 1848.

4564. — (Comitato dipartimentale di), aprile, 1848. Notificazione ai Comuni della Costi-

tuzione del Comitato Dipartimentale. Imposta del dazio. Multe agli esercenti che eleveranno i prezzi delle insegne davanti alle osterie. Alloggi militari ai Crociati. Diffidamento ai Censiti morosi. Sulle lagnanze circa i prezzi dei commestibili. Norme agli alloggiatori. Lettera del Municipio seguita da altra lettera del Cittadino Stefani. (Vicenza, 2 — 22 aprile). Vicenza, 1848, tip. diverse.

F. v. 14 ; p. st. 14; di sesti diversi.
E.: Associaz. Volon. Vicentini.

4565. Vicenza (Comitato Dipartimentale di) nel 1848. Al Comitato di Padova, ragguagliandolo del combattimento dell'8 aprile. È urgente Venezia mandi capitani capaci che ispirino fiducia nei volontari. « Il generale Sanfermo l'ha perduta del tutto ». Vicenza, 1848, aprile, 9.

Cop. conf., p. sc. 3; 33,5 × 21,7.
E.: Museo Civico di Padova.

— (Comitato provvisorio di) nel 1848. V.: Padova (Comitato provvisorio di), Vicenza, Treviso e Rovigo.

4566. — (Comitato provvisorio dipartimentale di) nel 1848. Al Comitato dipartimentale di Padova. Esprime il desiderio che i Comitati di Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo, Belluno e Udine non facendo questioni sul numero e sull'aperto mandato da dare ai Deputati inviati alla Consulta s'accordino nel dar loro l'incarico di promuovere più efficacemente di qualunque altra cosa la difesa del territorio. Vicenza, 1848, aprile, 6

Cop. conf., p. sc. 1; 30,6 × 20,2.
E.: c. s.

4567. — — Indirizzo di fraternità ai Padovani inviando loro un proiettile da appendere all'Arca del Santo per ricordo del bombardamento sostenuto vittoriosamente da Vicenza. Vanno unite le disposizioni relative date dal Comitato di Padova agli Amministratori dell'Arca del Santo. Vicenza, Padova, 1848, maggio, 31 — giugno, 1-2.

Orig. f. a. e cop., p. sc. 4 ; di sesti div.
E.: c. s.

4568. Vicenza (Comitato provvisorio dipartimentale di), nel 1848. Ai cittadini per annunziare l'adesione dei Governi di Venezia e Milano all'indirizzo 29 aprile 1848, relativo all'immediata fusione col Piemonte. Vicenza, 1848, maggio, 13.

Cop. aut., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Museo Civ. di Padova.

4569. — — Invita il Tubatore pubblico a distribuire in tutti i caffè 30 copie del Bullettino del Caffè Pedrocchi. Firmato: Bovallo. Invita i buoni cittadini a preparare alloggi per ufficiali, firmato: Torquato, Della Vecchia. Vicenza, 1848, maggio, 31 — giugno, 6.

Orig., ff. aa., p. sc. 2; 32 × 22.
E.: Associaz. Volont. Vicentini.

4570. — — Al Comitato dipartimentale di Padova inviandogli i bollettini e le notizie della guerra dal 6 al 20 aprile. Vicenza, 1848, aprile, 6-20.

Orig. f. a., n. 8 ; p. sc. 10; 31,4 × 22,5 e altri sesti.
E.: Museo Civico di Padova.

— V.: Durando.

4571. — (Difesa di) nel 1848. Il tenente d'ispezione domanda la parola d'ordine; 1 maggio. — Parola d'ordine del giorno 1-2 maggio.

F. v. 2, p. sc. 2; 27 × 21; 25 × 19,8.
E.: Assoc. Volont. Vicentini.

— — V.: Dalgrande Natale, Colonnello della Guardia Civica Romana.

— — V.: Basso Reno (Battaglione del); — Crevalcuore (Commissione Municipale di); — Durando, Generale; — Rossi Tommaso, Colonnello,

— (Difensori di). Medaglia d'onore concessa loro da Roma. V.: Roma (Il Senato di).

4572. — Documenti N. 3 che riguardano l'ufficio di Protocollista presso il Governo Provvisorio di Vicenza, al quale vien proposto il sig. Serafino Sbicego. Vicenza, 1848, marzo, 31 — aprile, 19, 26.

Orig. ff. aa. 3; p. sc. 5; 33 × 21,5.
E.: Serafino Sbicego, Vicenza.

4573. VICENZA (Governo provvisorio della città e provincia di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova. Prega di appoggiare una sua proposta presso il Governo provvisorio di Venezia. Vicenza, 1848, marzo, 28.

Orig. f. a., p. sc. 1; 28,9 × 19,5.
E.: Museo Civico di Padova.

4574. — — Circolare alle Deputazioni Comunali perchè ciascuna deleghi due membri, l'uno presso il Commissario Distrettuale, l'altro presso il Governo di Vicenza per provvedere all'unità del Governo. Vicenza, 1848.....

Cop., p. sc. 2; 30,6 × 22,2.
E.: c. s.

4575. — (Impiegati civili di) nel.... Proclama che gl'invita a dimettersi tutti imitando l'esempio d'altri impiegati del Veneto. Vicenza. 186.... marzo, 22.

Cop., p. sc. 1; 21 × 14,9.
E.: Mun. di Castelfranco Veneto.

4576. — (Comitato provvisorio dipartimentale della Città e provincia di) nel 1848. Al Governo Provvisorio della Repubblica di Venezia informandolo delle norme seguite dal Comitato nell'amministrazione della provincia (3 aprile). Incarico a Sebastiano Terchio di rappresentare il Comitato per promuovere insieme agli altri Comitati Veneti la unione e fusione immediata con la Lombardia (25 aprile). Lascia passare ad Alessandro nob. Capra che va in missione per il Comitato (8 giugno). Vicenza, aprile, 3 — giugno, 8.

Orig. f. a. e cop. conf., p. sc. 4; di sesti div.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

4577. — (Resa di) nel 1848. Convenzione per uscita da Vicenza delle milizie Pontificie firmato: De Hep per Radetzcki, E. Alberi per Durando. Presso Vincenza, 1848, giugno, 11.

Aut. di Alberi, p. sc. 1; 23,5 × 18.
E.: Ved. del Generale Giovanni Durando, Mondovì.

4578. — 1848. (Restaurazione Austriaca. Giugno, dicembre). Manifesti del Podestà circa l'obbligo degli esercenti di tenere i negozii provvisti. Denuncia dei feriti nelle famiglie. Ordine di aprire le botteghe. Obbligo ai soldati non ammalati di partire entro 24 ore, se no, prigionieri. Proroga consegna delle armi. Consegna legname già delle barricate. Richiamo degli assenti. Sottrazioni del legname delle barricate. Reclamo effetti presso i privati. Divieto agli esercenti abusivi e canti notturni. Obbligo agli Italiani arruolati di raggiungere il reggimento. Richiesta di lenzuola e coperte. Proibizione di iscrizioni sui muri. (Vicenza, giugno, dicembre). Vicenza, 1848, tip. diverse.

Fogl. vol. 18, p. st. 18; di sesti diversi.
E.: Assoc. Volont. Vicentini.

4579. VICINI Gio[vanni]. Alla Magistratura Comunale di Bologna per invitarla a continuare nell'esercizio delle sue funzioni. Bologna, 1831, febbraio, 5.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 21,7.
E.: Mun. di Bologna.

4580. — *Presidente del Governo Provvisorio della Città e Provincia di Bologna.* Al Podestà di Bologna, partecipandogli la quota che spetta alla Comune pel ritiro gratuito di pegni dal Monte di Pietà, e le modalità relative. Bologna, 1831, febbraio, 23.

L. f. a., p. sc. 2; 32,4 × 22.
E.: c. s.

4581. — *Presidente del Governo provvisorio delle provincie unite italiane.* Al Podestà di Bologna perchè faccia disporre il locale del teatro Anatomico delle Scuole Pie ad uso dell'Assemblea dei Deputati. In rescritto il ff. di Podestà G. Giacomelli trasmette l'ordine alla Congregazione delle scuole Pie. Va unita una lettera di detta Congregazione al Podestà che annunzia essere stato il locale del Teatro Anatomico riconosciuto disadatto allo scopo, dal Presidente Vicini e da altri. In rescritto la comunicazione di questa risposta al Presidente del Governo Provvisorio. Bologna, 1831, marzo, 16-17.

Ll. ff. aa., p. sc. 14; di sesti div.
E.: c. s.

4582. VICINI Giovanni di Cento. Al fratello Gaetano. Manda alcuni cenni intorno alle vicende politiche di Cento e alla parte che egli ebbe nella cosa pubblica dalla fine del 1796 al 1805. Massa Lombarda, 1840, novembre, 22.

F. a. (Gio.), p. sc. 20; 39 × 20,8.
E.: Mun. di Cento.

— Giovanni. V.: Cento (Iscrizioni patriottiche in); — Bologna (Governo provvisorio della Provincia e della città di) 1831.

4583. — Timoteo, *Sindaco di Musiano*. Al Delegato della Legazione di Bologna. Afferma che niun impiegato del Comune prese parte alla rivoluzione. Musiano, 1849, agosto, 6.

Min. f. a., p. sc. 2; 31,7 × 22.
E.: Mun. di Pianoro.

4584. — — (Biografia di) patriota bolognese. Bologna, 1884, aprile.

P. sc. 7; 33,5 × 22.
E.: Mun. di Bologna.

4585. VIESTE (Municipio di). Verbale di seduta Consigliare col quale si stabiliscono premi ai concittadini che combattendo le prossime battaglie opereranno atti di valore. Vieste, 1866, maggio, 27.

Cop. conf., p. sc. 4; 31 × 21.
E.: Mun. di Vieste.

4586. — (Elenco dei nati nel Comune di) che diedero la vita per la patria. Vieste, 1884, aprile, 8.

Orig., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

4587. VIEUSSEUX [Gian Pietro], da Oneglia. Al Marchese Dragonetti [.....]. Lamenta che le condizioni politiche dell'Italia impediscano la diffusione e la circolazione dell'*Antologia*. Vorrebbe raccogliere in ogni fascicolo notizie di tutte le provincie d'Italia così da renderla « l'espressione dell'attuale società Italiana e de' suoi bisogni nel secolo XIX ». Prega quindi il Dragonetti di ajutarlo per la prov. di Aquila. Firenze, 1831, settembre, 16.

L. a., p. sc. 3; 25 × 20,1.
E.: Avv. Giulio Dragonetti, Aquila.

4588. VIEUSSEUX G. Al Conte Giacinto Monpiani. Gli raccomanda due nipoti da lui conosciuti che ora combattono come volontari, su campi lombardi e che si trovarono nei fatti del 29 e 30 [maggio], Firenze, 1848, giugno, 3.

L. a., p. sc. 3; 27 × 24.
E.: Mun. di Brescia.

4589. VIGHI Carlo. Memoria sulla Guardia Civica di Roma, dal giorno della sua mobilizzazione (1° febbraio 1849) sino al suo scioglimento.

A., p. sc. 4; 31 × 21,5.
E.: Carlo Vighi . . . .?

VIGNA (Barone Carlo della). V.: Nugent.

VILLA Antonio. V.: Carbonari nel 1821.

4590. — Giuseppe, *Medico Capo della Legione dei Volteggiatori in Roma*. Dichiara che Girolamo Induno, aggregato al primo battaglione dei Volteggiatori nella campagna del 1849, riportò venti e più ferite. In due postille in copia, i Gen. Garibaldi e Medici confermano tale dichiarazione. Milano, 1860, dicembre, 20.

Cop., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Gerolamo Induno, Milano.

4591. VILLAFRANCA (Governo provvisorio Centrale in). Certifica la bella condotta dei soldati piemontesi e della legione Griffini nell'estinzione di un incendio. Villafranca, 1848, maggio, 14.

Orig. ff. aa., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: Mun. di Lodi.

4592. VILLAMARINA (Di) *Ministro Plenipotenziario per la Legaz. di Sardegna in Toscana, Modena*, ecc. A Lodovico Ferrari. Gli partecipa il decreto che lo richiama in attività di servizio. Firenze, 1850, genn. 23.

L. f. a., p. sc. 1; 33 × 21.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4593. VILLAMARINA (Di) V..... Al Marchese Pes di Villamarina. Gli comunica che in Firenze ha fatto molta impressione il 2° articolo del Risorgimento del 28 maggio, e che il Governo ne è stato contentissimo. Firenze, 1850, giugno, 5.

L. a., p. sc. 2; 27 × 21.
E.: Teodoro Di Santa Rosa, Torino.

4594. — (Pes di) Marchese Salvatore. Al prof. Clemente ed al dott. G. B. Bottero, per trattare della radunanza, delle deliberazioni e degl' interessi della associazione generale dei veterani delle guerre 1848-49. Vanno uniti: un discorso del Villamarina ai Veterani del 1848-49 ed una lettera dell' avv. Massimo Martinotti [al prof. Clemente] per pregarlo di ottenere dal marchese di Villamarina un discorso onde pubblicarlo nel giornale *Il Progresso* di Casale. Prende una notizia biografica del Villamarina, scritta dal prof. Clemente. Torino e Casale, 1844, luglio, 18 — 1877, maggio, 7.

Orig. ff. aa., p. sc. 58; di sesti div.
E.: Prof. A. Clemente, Torino.

4595. VILLET (De) E. [.....]. Al direttore Generale della Polizia Austriaca in Milano. Informazioni di un confidente sopra alcune persone in sospette di liberalismo. Milano, 1823, maggio, 17. Si trovano fra i denunziati Vincenzo Lancetti e Ugo Foscolo.

Orig., p. sc. 5; 35 × 24,5.
E.: Majotti Ernesto . . . . . ?

4596. VINAY Andrea, *Tenente, Comandante la Compagnia dei Cacciatori Vicentini.* Supplica il Governo di Modena a provvedere i mezzi di vivere per la Compagnia dei Cacciatori Vicentini, di passaggio per Modena per recarsi negli Stati Lombardi o Sardi. — Va unito: Stato della Compagnia dei Cacciatori Vicentini, condotta del Tenente Andrea Vinay. Nota dei denari spesi per diaria data ai Vicentini nei giorni 21, 22 e 23. Ricevuta del furiere Boldi Fiorentino, delle diarie pagate dal Quartier Mastro. Buoni per razioni di pane e di carne. Ricevuta di danari avuti dal Municipio. Modena, 1848, giugno, 21-22.

Doc. orig. 9; p. sc. 13; 31 × 21.
E.: Marchese Giuseppe Campori, Modena.

4597. VINCHIATURO (Giunta Municipale di). Rilascia al concittadino D. Michelangelo Jacampo d' un certificato dei molteplici ed importanti servigi resi nella causa nazionale con sacrifizio della sua sostanza. Vinchiaturo, 1862, aprile, 26.

Orig., ff. aa., p. sc. 1; 27 × 20.
E.: Mun. di Ninchiaturo.

4598. VIO Antonio, emigrato veneto. Ad Alberto Cavalletto. Gli annunzia la morte di Planat de la Faye. Accenna al viaggio di Garibaldi in Inghilterra. Parigi [1864], aprile, 27.

L. a., p. sc. 3; 20,6 × 13,4.
E.: A. Cavalletto, Padova.

4599. VIOLLIER (?) Augusto, *Direttore della Società di navigazione a Vapore delle due Sicilie.* Al Principe Cariati, Presidente del Consiglio dei Ministri di Ferdinando II, esponendogli i lamenti della Società contro il Governo Napoletano per mancati pagamenti e per la questione del piroscafo Vesuvio, di cui il Governo considerandolo come ripreso ai rivoltosi siciliani, voleva impossessarsi. Napoli, 1849, febbraio, 2.

L. a., p. sc. 4; 34,5 × 22,2.
E.: B. V. E., Roma.

4600. VIRGILIO (Municipio di). Documenti riguardanti gli onori resi nel 24 aprile 1868 alle ceneri di Azuali..., di Ruffoni Girolamo da Gallarate, di Ponti.... volontari della Legione universitaria, spenti dal cannone austriaco nei pressi di Virgilio. Atti di esumazione del cadavere di uno dei tre; lettera del Municipio di Virgilio al Municipio di Gallarate e risposta di questo per cui rimanendo accertato detto cadavere essere quello di Gerolamo Buffoni di Gallarate, viene restituito alla sua famiglia ed alla sua Città. Iscrizioni poste a Pietole Frazione del Comune di Virgilio nella cerimonia fu-

nebre del 24 aprile 1848, ed iscrizione commemorativa decretata dal Consiglio Comunale di Quattroville, ora Virgilio. Virgilio, 1867, agosto, 19 — Gallarate, 1867, ottobre, 18 — Pietole (Frazione di Virgilio), 1868, aprile, 24.

Cop., p. sc. 12; 30,6 × 20,5.
E.: Mun. di Virgilio.

VISCONTI d'Aragona. V.: Carbonari nel 1821.

— — Marchese Alessandro. V.. Polizia Austriaca in Lombardia.

4601. VISCONTI VENOSTA Emilio, *R. Commissario straordinario in Como*. Avviso per l'istituzione ed ordinamento provvisorio della guardia nazionale. Como, 1859, maggio, 28.

Cop., p. sc. 2; 36 × 23,5.
E.: Senat. G. B. Camozzi Vertova, Bergamo.

— — V.: Tenca Carlo.

4602. VISENTINI [....], *della corte speciale di giustizia in Mantova*. Decreto che licenzia dal servizio il facente funzione di Custode delle Carceri del Castello, Stefano Tirelli, perchè « nei costituti d'ieri ed oggi dovette ammettere delle gravi irregolarità nella custodia dei detenuti ». Mantova, 1856, gennaio, 28.

F. a., p. sc. 2; 31,5 × 21,5.
E.: Dott. Francesco Tamassia, Mantova.

4603. VITO (SAN) (Comune di). Al Municipio distrettuale di Pieve di Cadore. Lo avvisa che il lavoro del forte alla Valesella è già avanzato di metri 600 e reclama urgentemente il pagamento delle spese incontrate. San Vito, 1848, aprile, 5.

Doc. orig., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.

4604. — (Guardia Nazionale di). Al Comando della Guardia Civica di *Pieve*. Partecipa che ha saputo l'arrivo in Ampezzo di 200 Tedeschi come avanguardia di altri tremila avviati in Italia e domanda armi e munizioni per resistere. San Vito, 1848, aprile, 9.

Doc. orig. f. a., p. sc. 1; 28 × 20.
E.: c. s.

VITENÈ Giovanni. V.: Regoli Saverio.

4605. VITERBO (Città di). Elenco dei cittadini morti nella campagna dell'Indipenpenza Nazionale, 1849-1867. S. n. n. (Viterbo, 1884).

Cop., p. s. 1; 31,5 × 23.
E.: Mun di Viterbo.

4606. — — liberatasi dal Governo Pontificio nel settembre 1860, protesta contro il nuovo intervento francese dell'ottobre dello stesso anno. Viterbo, 1860, ottobre, 9.

Cop., dup. con ff. aa., p. sc. 2; 31,5 × 22.
E.: c. s.

4607. — (Epigrafi in). S. n. n. [Viterbo, 1884].

F. v., p. sc. 2; 46 × 32.
E: c. s.

— V.: Saffi Aurelio.

4608. VITTONI Agostino, *Deputato al Governo Provvisorio di Modena e Reggio* per trattare la riunione della Garfagnana alle due dette provincie. Al Presidente del Governo Provvisorio. Non può per malattia recarsi a detta riunione. La popolazione vorrebbe che rispetto alle finanze e tributi si tornasse come all'epoca del terrore al 1796. Va unito il certificato medico comprovante la malattia. Castelnovo, 1831, marzo, 7.

A., p. sc. 4; 30 × 21.
E.: Achille Nobili, Reggio Emilia.

VITTORELLI Carlo. V.: Tivaroni Carlo.

4609. VITTORIO EMANUELE II (Viaggio a Napoli di) nel 1862. Dispacci di Depretis, Rattazzi e Lamarmora per avvisare della partenza, itinerario ed arrivo. Torino-Napoli, 1862, aprile, 18-21.

Orig. e cop., p. sc. 7; di sesti div.
E.: Avv. E. Daneo.

— V.: Carlo Alberto di Savoia; — Umbria e Marche; — Orsi Alessandro.

— (Relazioni di) con G. Mazzini. V.: Mazzini G.

VITTORIO EMANUELE II (Complotto dell'ex-Duca di Modena contro). V.: Ancona (Luigi D'); — Forni; — Zuccardi Ludovico Polizia Italiana (Rapporti alla), 1862; — Ancona (Città di).

— (Offerte a), 1860. V.: Comitato Nazionale Romano. Indirizzo al Re Vittorio Emanuele, ecc. Bologna [Giunta Provvisoria di Governo di), 1859; — Farina (La) Giuseppe.

— (Onori a). V. Malvezzi Giovanni, Presidente della Commissione Municipale di Bologna.

4610. VITTORIO (Luigi MASTRICOLA, *Sottoprefetto di Rieti*). Ad Enrico (Avv. Antonio De Dominicis). Si duole che alcuni giornali abbiano riprodotto inesattamente un dispaccio del Comitato Nazionale da lui trasmesso esattamente. Rieti, 1865, giugno, 5.

L. a., p. sc. 3; 21 × 13,5.
E.: B. V. E., Roma.

4611. VOCHIERI [Andrea] *Causidico*. all'Avvocato Vensileo Cavalletti pregandolo di passare nel proprio studio il mattino seguente. Dallo studio [Alessandria], 1820, novem., 11.

L. f. a., p. sc. 1; 19,5 × 12,4.
E.: c. s.

4612. — Alla moglie, per annunziarle che fra poco sarà eseguita contro di lui la sentenza capitale, e per esprimerle le sue ultime volontà. [Alessandria] dal carcere, 1833, giugno, 21.

L. a., p. sc. 2; 30 × 20.
E.: Mun. di Alessandria.

4613. — (?) Lettera ai figli, alla moglie ed agli Italiani, per dichiarare che muore tranquillo, quantunque calunniato e tradito, « costante figlio della giovine Italia ». S. n. n. [Alessandria, 1833.....].

Cop., p. sc. 2; 31 × 21.
E.: c. s.

4614. *Voce* (*La*) *del Popolo*, N. 1, 1848, marzo, 26. S. l. [Milano] (1848).

Cop. mss., p. sc. 4; 27,6 × 19.
E.: Mun. di Brescia.

4615. VOLLARO Saverio (Documenti spettanti a). Rossaroli Cesare ajutante maggiore del 1° Battaglione volontari napoletani, lo encomia per l'attività nel servizio. Livorno, 13 aprile 1848. Salasco Generale, accorda medaglie e menzioni ai volontari napoletani pel fatto d'armi di Curtatone, fra cui la menzione al Capitano Saverio Vollaro. Valeggio, 17 giugno 1848. Lascia passare per recarsi presso l'incaricato di S. M. Siciliana appo S. M. Sarda. Brescia, 26 giugno 1848. Il Comandante il battaglione lo incarica di trattare col Governo Provvisorio di Milano per ottenere i mezzi di portare il battaglione a Venezia. Brescia, 11 luglio 1848. Il comandante del battaglione, indisposto, lo prega di assumerne provvisoriamente il comando. Venezia, 1 agosto 1848. Ll. e date suddette.

Orig. e cop. aut. 5; p. sc. 9; di sesti diversi.
E.: S. Vollaro, Reggio Calabria.

4616. Volontari Parmensi nella guerra dell'indipendenza Italiana. Elenco della prima colonna mobile dei Volontari Parmensi che presero parte alla campagna di Lombardia del 1848. Parma, 1884, aprile, 3.

Cop. aut., p. sc. 20; 33 × 22.
E.: Mun. di Parma.

— — V.: Spinazzi Pietro, capitano comandante provvisorio la prima colonna mobile dei Volontari Parmensi.

— Comaschi Ticinesi. V.: Arcioni (Colonna) composta, ecc.

— Lombardi nel 1848. V.: Vicari.

— nella guerra del 1848. V.: Arini Faustino, capitano, ecc.; — Ferdinando di Savoia; — Trotti Lodovico, colonnello, capo di stato maggiore.

— nel 1848. V.: Amadio Pietro; — Brescia (1° Reggimento dei Cacciatori di); — Venezia (Comitato di guerra di); — Bargnani Gaetano.

4617. VOLPATO Mariano, *Maggiore del Genio.* Annotazioni [sull'opera del Gen. franc. Vaillant « Journal des opérations de l'artillerie et du génie]. (Paris, impr. National, 1851), coll'elenco dell'artiglieria adoperata nella difesa. [Roma], ottobre, 1861.

P. sc. 28; 26,3 × 21,3.
E.: Giovanni Piazza e famiglia Volpato, Roma.

— V.: Campello (Pompeo) Ministro delle Armi; — Amadei [.....] Comandante del Genio; — Castelnau [.....] Direttore Generale degli affari di guerra; — Tarchioni Ermogene, architetto; — Vaillant [.....].

4618. VOLPONI Mario. Al Principe Camillo Massimi inviandogli alcune epigrafi poste in San Cassiano pel passaggio del Pontefice Pio IX. M. Cassiano, 1857, maggio, 20.

P. sc. 1; 32,5 × 23.
Vanno unite le epigrafi in pag. sc. 1; 22,5 × 16.
E.: Achille Gennarelli.

Vosgi (Volontari Italiani nei). V.: Farlatti Luigi.

Volturno (Battaglia del), 1860. V.: Savio Emilio, capitano d'artiglieria nell'Esercito Sardo. Allo zio; — Savio Emilio, al padre ragguagliandolo, ecc.

W.

4619. WALEWSKI *Min. A. E. della Francia.* Al signor Solar, delegato della Società delle ferrovie romane, a Parigi, per dichiarargli che il Governo imperiale considera sempre l'autorità pontificia come la sola sovrana in tutta l'estensione degli Stati Romani. Parigi, 1859, settembre, 8.

L. f. a., in francese, p. sc. 2; 31 × 20,3.
E.: Ferdinando Gerardi, Roma.

4620. WEBER Gustavo, *Capitano Auditore della Commissione di Giudizio Statario.* Alla Congregazione Municipale di Bergamo, per invitarla a mandare alla Caserma di S. Agostino due sacerdoti e degli uomini per tumolare cadaveri. Va unita la lettera municipale per presentare alla Commissione le persone richieste. Bergamo, 1850, agosto, 3.

L. a. e m. a. 1; p. sc. 2; 31 × 21; 23 × 18.
E.: Mun. di Bergamo.

4621. WEILGESPERG, *Tenente Maresciallo.* Notificazione. Felice Bidoli, reo d'aver posseduto due pistole fu condannato e fucilato. Udine, 1849, ottobre, 16.

Cop., p. sc. 1; 29 × 23.
E.: Mun. di Udine.

4622. WEIL-WEISS di Lainate Barone Ignazio. Alla Presidenza del Comitato Politico Veneto a Torino, mandando L. 1500 per sovvenire un istituto d'Istruzione che voleva aprire in quella città un emigrato veneto. Vanno unite le relative risposte del Comitato e una di ringraziamento del beneficato. Torino, 1861, febbraio, 9.

L. f. a., p. sc. 5; 27,2 × 22.
E.: A. Cavalletto, Padova.

4623. WELDEN ....., *Tenente Maresciallo Austriaco.* Alla Congregazione Municipale di Padova per richiederle la casa Selvatico come alloggio per sè, la sua servitù ed il suo Stato Maggiore « non convenendogli l'attuale abitazione » chiese l'albergo della Croce d'oro. Padova, 1848, settembre, 15.

Cop. conf., p. sc. 1; 30 × 20.
E.: Museo Civ. di Padova.

4624. — — Ordina che di notte non suonino le campane le quali potrebbero essere ragione d'allarme per le truppe. Relative disposizioni date ai parrochi dal Municipio per l'esecuzione di quest'ordine. Padova, 1848, ottobre, 10 — novembre, 1.

L. f. a. e cop., doc. 16; p. sc. 17; di sesti div.
E.: c. s.

4625. WILSON M. *Segretario di Stato d'Inghilterra.* Italia e Popolo. I deposti rivolu-

zionari. Tende a dimostrare come la condotta dei Governi e dei Re, aggiunga forze alle parti estranee ed a Mazzini, e prevede l'avvicinarsi di una crisi. Genova, 1851, settembre, 20. Stampa clandestina. Litog. Democratica Italiana.

F. v., p. st. 1 ; 41,7 × 28,8.
Vincenzo Castaldini, Bologna.

4626. WIMPFEN ..... *Maresciallo Austriaco.* Al Municipio di Padova raccomandando alcuni bagagli militari lasciati a Padova. Si dichiara gratissimo delle disposizioni date dall'Autorità Municipale in occasione della partenza delle truppe. Verona, 1848, marzo, 27.

Cop. conf., p. sc. 2 ; 28,5 × 19,5.
E.: Museo Civ. di Padova.

4627. — . . . . *Maresciallo, Comandante le milizie imperiali.* Ai Bolognesi perchè cessino dalla resistenza. [Bologna], dal quartier generale in Borgo di Panigale, 1849, maggio, 12.

Orig. f. a., p. sc. 1 ; 31,5 × 21.
E : Carlo Zanolini, Bologna.

4628. — . . . . . *I. R. Tenente Maresciallo, Comandante le milizie austriache.* Alla Commissione di difesa in Bologna per annunziarle che, avendo veduto sventolare bandiera bianca sulle principali torri e su molte case della città, terrà sospese le operazioni e silenziose le artiglierie fino alle 6 pomeridiane. Dalla Villa Boldrini [Bologna], 1849, maggio, 15.

L. f. a., p. sc. 1 ; 31 × 21,5.
E.: Cav. Carlo Zanolini (?), Bologna.

4629. — . . . . . *Tenente Maresciallo Comandante le Truppe Imperiali, Governatore militare e civile delle Legazioni.* Alla Magistratura Comunale di Ancona, per invitarla a pubblicare un suo proclama, che annunzia la sua missione di ristabilire negli Stati Pontifici l'autorità del Pontefice e l'ordine, ed a mandargli una Deputazione per combinare quanto fa riguardo all'occupazione di Ancona. Sinigaglia, 1849, maggio, 23.

Orig. f. a., p. sc. 2 ; 31 × 21,4.
E.: Mun. di Ancona.

4630. WIMPFEN ..... *Tenente Maresciallo Comandante le truppe Imperiali e Regie, Comandante militare e civile delle Legazioni.* Al Municipio di Ancona, intima la liberazione di alcuni ostaggi trattenuti in Ancona, ed annunzia che procederà a compiere la sua missione senza riguardo a ciò e terrà ugualmente responsabili il Governo e la Municipalità di Ancona. Quartiere Generale, Villa Camerata, 1849, maggio, 25.

L. f. a., p. sc. 2 ; 27 × 18,5.
E : c. s.

4631. — *Generale Comandante delle truppe austriache, Governatore civile e militare.* Al Confaloniere della città di Ancona. Lettera, colla quale invita nuovamente la Magistratura Comunale a cedere la città e le fortezze. Colle Ameno, 1849, giugno, 17.

L. f. a., p. sc. 1 ; 32 × 21.
E.: c. s.

4632. — *Ten. Mares., Comandante le truppe Imperiali e Governatore civile e militare.* Allo stesso. Significa che riceverà domani i deputati del Comune, e che ha ordinato la sospensione delle ostilità. Quartiere Generale, Colle Ameno, 1849, giugno, 17.

L. f. a., p. sc. 1 ; 30 × 20.
E.: c. s.

4633. — . . . . . *I. R. maggiore austriaco.* Al Conte Luigi Secchi Presidente del Governo provvisorio scongiurandolo a permettere la tutela della propria famiglia al signor Cansini poichè egli è obbligato ad abbandonarla. Brescia, 1848, luglio, 17.

L. a., p. sc. 2 ; 21,5 × 14.
E.: Mun. di Brescia.

4634. WISER Seraf. [Serafino]. Al Comando Militare superiore perchè faccia eseguire un lavoro necessario nelle vicinanze di Porta S. Mamolo. In 4ª pagina è la decretazione e la nota che fu eseguito il lavoro chiesto. S. l. [Bologna], 1849, maggio, 11.

L. a., p. sc. 1 ; 29,8 × 21.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

4635. WURG (?). *Imp. R. Commissario superiore di polizia a Verona.* All' Imp. R. Commiss. Distrett. di Bardolino, per avvertirlo che il pericolosissimo settario Giuseppe Mazzini, allontanato dalla Francia, potrebbe tentare d'accostarsi all' Italia, nel qual caso dovrebbe essere tosto arrestato. Verona, 1833, luglio, 8.

Orig. f. a., p. sc. 1; 36 × 24,4.
E.: Cav. Dott. Antonio Ciscato, Vicenza.

Y.

4636. YOUNG Tommaso, *Segretario dell' ordine Imperiale della Corona di Ferro.* Dà facoltà al Barone Zucchi di portare la decorazione di Cavaliere dell' ordine della Corona di ferro. Vienna, 1817, agosto, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 27.7 × 20.
E.: Zucchi ..., Reggio Emilia.

Z.

4637. ZAFFERONI Giovanni Battista, *maggiore*. Al Generale Giuseppe Garibaldi. Lettera storica. Gli narra quanto abbia operato per la causa nazionale e gli descrive i dispiaceri e le sventure sofferte. Segue un volume di documenti. S. n. n.

Un vol. di p. sc. 102 e un vol. di allegati di sesti div.
E.: Prof. A. Clemente, Torino.

— — V.: Foratini Domenico, amministratore e custode dei Reali Palazzi di Mantova.

4638. ZAGO Giulio, *Emigrato Padovano*. Attestati della sua emigrazione e dei buoni servigi resi alla patria. Brevissima lettera di Giuseppe Garibaldi a lui. Ferrara-Torino, 1861, gennaio, 3; Padova-Caprera, 1868, ottobre, 6.

Orig. f. a. n. 7; p. sc. 9.
E.: Nestore Legnazzi, Padova.

4639. ZAJ Paolo. I Mille [Documenti e materiale raccolto per una storia documentata della spedizione dei mille e dell'esercito meridionale]. Quadro sinottico dei mille per nazione, provincia e comune. Elenco alfabetico dei mille. Statistica e ruolo ufficiale dei mille. Statistica e ruolo degli ufficiali dell' esercito meridionale. Statistica ed elenchi dei morti e dei feriti. Documenti dei morti e feriti dei mille e dell'esercito meridionale. Biografie, necrologie ed epigrafi dei mille. Documenti che provano la pertinenza ai mille. Documenti storici, appunti e corrispondenza politica. Documenti e prova dell' originalità dell' opera e della proprietà letteraria del sig. Zaj.

Miscellanea raccolta in 20 volumi e 6 cartelle in-4 in fol. di sesti div.
E.: Paolo Zaj, Udine.

4640. ZALAMELLA. D. Gaetano C. M. Al Marchese [Camillo Spreti]. Parla dei disegni di Gioacchino Murat su Roma, della disfatta de' suoi soldati, e della sua fuga. Roma, 1815, maggio, 6.

L. a., p. sc. 2; 25 × 23,2.
E.: B. V. E., Roma.

4641. ZAMBECCARI Livio, *Comandante dei Cacciatori dell' Alto Reno*. A Giovanni Durando, Generale Comandante in capo dell'Armata Pontificia in Vicenza. Informa di un combattimento vittorioso de' suoi a Casale [Veneto]. Treviso, 1848, giugno, 4.

L. a., p. sc. 1; 28,2 × 20.
E.: Vedova del Generale Giovanni Durando, Mondovì

4642. ZAMBECCARI Livio. A Don Matteo Trenta a Lucca. Gli parla della Guardia Nazionale, gli esprime le speranze dei liberali a malgrado le mene dei clericali. Bologna, 1849, agosto, 5.

L. a., p. sc. 1; 28 × 26,4.
E.: Luigi Azzolini, Roma.

4643. — — *Colonnello.* Giornale militare della città e fortezza di Ancona dal 24 aprile a tutto il 20 giugno 1849. Ancona, 1849.

P. sc. 160; 31,5 × 19,3.
E.: Marchese Annibale Rodriguez, Bologna.

ZAMBECCARI Giacomo [Don]. V.: Mezzofanti [Monsignor].

ZAMBIANCHI Callimaco. V.: Roncalli Nicola.

ZAMBONI . . . . . *Gen.* V.: Lazzarini, Ministro di Giustizia della Repubblica Romana.

4644. ZANARDELLI Giuseppe, *Commissario del Re per la Provincia di Belluno.* Al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno. Il Governo, che accordò la medaglia d'oro alla bandiera di Venezia e di Vicenza per le difese del 1848-1849, dovrebbe concederne una alla bandiera di Pieve di Cadore per la difesa eroica del Cadore, Zoldo e Agudo. Belluno, 1866, novembre, 24.

L. f. a. (?), p. sc. 3; 31 × 21.
E.: Luigi Coletti, Treviso.

— — V.: Tenca Carlo.

4645. ZANCIACOMJ PIETRO. Al Comandante il 3° Corpo Franco Sebastiano del Favero a Dubea. Gli ordina a nome del Capitano Calvi, di recarsi subito, coi suoi al Prà di Bosco per ricevere da quel Comandante Colletti, urgentissimi nuovi ordini. Dubea, 1848, maggio, 18, ore 1 ant

L. a., p. sc. 1; 20 × 15.
E.: Luigi Coletti fu Isidoro.

4646. ZANELLATO Giacomo, *Colonnello.* Certificati del suo stato di servizio e di onorificenze civili e militari dal 10 luglio 1813 al 5 febbraio 1878. Vanno uniti alcuni articoli di giornali che parlano di lui. 1813, luglio, 10 — 1878, febbraio, 5.

Orig. f. a., n. 21; p. sc. 21; di s sti div.
E.: Associazione Veterani, Padova.

4647. ZANELLATO Giacomo, *Colonnello.* A Luigi Parisotto. Lo informa di pratiche infruttuose per ottenergli una pensione. Monselice, 1874, agosto, 6.

L. a., p. sc. 1; 28 × 21.
E.: Associaz. Volontari Vicentini.

4648. ZANELLI Giacomo, *Parroco.* Al conte Luigi Lecchi consigliandogli energici provvedimenti per la sicurezza di Virle e Rezzato; paesi dei quali il primo manca di G. Nazionale, il secondo ne ha una ma pessima. Virle, 1848, luglio, 31.

L. a., p. sc. 3; 27,5 × 18,7.
E.: Mun. di Brescia.

4649. ZANI Gaetano (Autobiografia di), *patriota bolognese.* Note autobiografiche autografe. Vanno uniti documenti originali e copie, dichiarazioni ufficiali e personali sui servigi da lui resi alla patria. Bologna, 1884, marzo, 30.

A., p. sc. 26; di sesti div.
E.: Commissione di Bologna.

4650. ZANINI G. . . . . *Podestà di Pavia.* Ai Consiglieri Comunali per proporre loro di concorrere alla sottoscrizione per l'armamento nazionale promossa dal generale Garibaldi. Pavia, 1859, dicembre, 8.

Cop. Aut., p. sc. 3; 36,5 × 24.
F.: Mun. di Pavia.

4651. ZANOLINI Ant., *Delegato Pontificio per la Città e Provincia di Ancona.* Proclama agli abitanti, col quale annunzia la carica affidatagli da S. S. Ancona, 1848, settembre, 27.

M. a. in due diverse redazioni per la stampa, p. sc. 4; 32 × 22.
E.: Antonio Zanolini, Bologna.

4652. — — *Legato di Ancona.* Al Ministro degli Interni in Roma. Gli dà notizie delle

cose di Città e Provincia. Chiede istruzioni e rinforzi, l' allontanamento del Battaglione l'*Unione*, il trasferimento di funzionari governativi e di Polizia, dà notizie delle condizioni miserevoli del paese, dei provvedimenti da lui emanati per la pubblica quiete e finalmente, venendosi alla convocazione dell'Assemblea Generale, « se non a distruggere, certo a sospendere i diritti del Pontefice, quanto è al dominio temporale degli stati della Chiesa », rinuncia alla sua carica, ecc. ecc. Ancona, 1848, settembre, 16 — 1849, gennaio, 10.

Min. orig. 10, p. sc. 29; di sesti diversi.
E.: Antonio Zanolini, Bologna.

4653. ZANOLINI Antonio, *Prolegato di Bologna*. Al Conte Pellegrino Rossi ministro dell' interno a Roma. Attende l' ordine di recarsi ad Ancona a coprire la carica di Delegato di quella città e provincia. Al ministro dell' interno (?) rifiuta l'ufficio di consigliere della Legazione di Bologna. Bologna, 1848, settembre, 23 — 1849, gennaio, 20.

Min. orig., p. sc. 2, n. f. colle sole iniziali; 31 × 20,6; 24,5 × 19,5.
E.: c. s.

4654. — — Alle Guardie Civiche, ai Militi, e soldati di ogni ordine residenti nella Città e Provincia di Ancona per esortarli al sacrifizio ed alla disciplina. Ancona, 1848, dicembre, 6.

Min. aut., p. sc. 1; 27 × 19.
E.. c. s.

4655. — — Ai Consiglieri Comunali per invitarli ad un'adunanza. Bologna, 1849, maggio, 8.

Min. aut., f. E. Z.; 20,5 × 15.
E.: c. s.

4656. —, *Senatore di Bologna*. Al Preside di Romagna per invitarlo a mandare sussidi di soldati a Bologna. Bologna, 1849, maggio, 8.

Min., p. sc. 1; 30 × 20,8.
E.: c.

4657. ZANOLINI Antonio, *Senatore di Bologna*. Al Preside di Ancona per fargli nota la capitolazione di Bologna, che fu onorevole ed equa, perchè si promisero premurosi offici per la liberazione del Commissario Pontificio, Monsignor Bedini e dei congiunti di Sua Santità, ritenuti in ostaggio nella fortezza di Ancona. Lo prega quindi a volere che tali offici non rimangano inefficaci. Segue lettera al medesimo per lo stesso scopo. Bologna, 1849, maggio, 17-21.

Cop. conf. e orig. f. a, p. sc. 5; 31 × 21,5.
E.: Antonio Zanolini Bologna.

4658. — — Al Conte Camerata Gonfalonieri di Ancona, perchè si adoperi per la liberazione dei fratelli del monsig. Bedini e dei congiunti del Pontefice, ritenuti in ostaggio nella fortezza di Ancona, dimostrandogli la ingiustizia e la inutilità di quest' atto. Bologna, 1849, maggio, 21.

L. f. a., p. sc. 3; 27,4 × 21,3.
E.: c. s.

4659. — — Al professore Antonio Alessandrini [della Commissione di difesa di Bologna] per ringraziare lui ed i suoi colleghi dei servizi da essi resi nell' ufficio loro affidato. Bologna, 1849, giugno, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 31,5 × 21,5.
E.: Cav. Domenico Nanni Levera ed Ingegnere Gualtiero Sàcchetti, Bologna.

4660. — A Mons. Vescovo di Nicea, Nunzio di Sua Santità a Napoli, per avvisarlo che, mandato con altri in missione al pontefice, è obbligato a rimanere in quarantena nel golfo di Napoli, a bordo del *Lombardo*, e pregarlo di procurar loro l' accesso a Sua Santità. Napoli, 1849, luglio, 2.

Cop., p. sc. 1; 24,5 × 19,2.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

4661. — A Luigi Amat, Cardinale, per informarlo della missione presso il Pontefice che lo condusse a Napoli e spiegargli la sua condotta politica precedente. Napoli, 1849, luglio, 5.

Cop., p. sc. 1; 19,2 × 24,5.
E.: c. s.

4662. ZANOLINI Antonio. Decreto, in copia, di nomina a Tenente del 2° reggimento della Guardia Nazionale di Bologna, firmato: Gioacchino Napoleone. 9 aprile 1814. Vanno unite: Lettera ad Antonio Zanolini, 11 aprile 1814, del Ministro dell' interno di Napoli. . . . . (incaricato del ministero dei dipartimenti italici meridionali provvisoriamente occupati) che accompagna un estratto del decreto della suddetta nomina. Circolare del conte A. Hercolani, presidente della commissione per l'organizzazione della Guardia Nazionale del dipartimento del Reno, 12 aprile 1814, allo stesso Zanolini, per trasmettergli copia del decreto suddetto.

P. sc. 3; di sesti div.
E.: Carlo Zanolini, Bologna.

4663. — A . . . . Gli trasmette notizie sulla sua vita [traduzione in francese firmata: Filippo]. S. n. n.

P. sc. 4; 26,5 × 21,7.
E.: Mun. di Bologna.

4664. — *Senatore del Regno.* La rivoluzione di alcune provincie dello Stato Pontificio nell' anno 1831. Manoscritto dell' opera stampata in Bologna nel 1877 (Stabilimento tipografico successori Monti) col titolo «La rivoluzione avvenuta nello Stato Romano l' anno 1831». S. l., s. d.

Aut., p. sc. 65; 21 × 15,5.
E.: c. s.

— V.: Bologna (Magistratura Municipale di), 1849.

— *Avv. Dep. di Bologna.* V.: Bianchetti Cesare (Conte) Pro-Legato di Bologna.

4665. — e RANUZZI Annibale (Arresto di). Copia di articoli dei giornali torinesi *La Legge*, e *Lo Statuto* sull'arresto di Antonio Zanolini e Annibale Ranuzzi per aver espresso il voto che nello stato pontificio si conservi lo Statuto. [Torino], 1849, agosto, 11 e 16.

Cop., s. n. n., p. sc. 2; 30 × 29,8.
E.: c. s.

4666. ZANONI Bernardino. Nota di spese del 1° Battaglione della Legione Romana delle Province. Rieti, 1849, giugno, 20.

Aut. p. sc. 1; 21,1 × 21,5.
E.: Zanoni Bernardino, Roma.

4667. — (Congedo di). Roma, 1849, luglio, 5.

P. sc. 1; 32,2 × 26,5.
E.: c. s.

4668. [ZANOTTI Valentino]. A Vincenzo Castaldini per comunicargli la sua nomina a componente del Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale. Bologna, 1851, dicembre, 17.

L. a., fir. *Muzio Scevola*, p. sc. 1; 24,6 × 19.
E.: Vincenzo Castaldini, Bologna.

4669. ZAPPOLI Dott. Agamennone. (Intimazione al) di lasciare colla sua famiglia il Granducato di Toscana. Firenze, 1845, ottobre, 24.

L. f. a., p. s. 2; 30 × 21.
E.: Enrico e Raffaele Zappoli, Bologna.

4670. — (Certificati intorno a), patriota bolognese. San Leo, Rimini, Bologna, Imola, 1850, aprile, 2 — 1852, febbraio, 28.

Orig., p. sc. 7; di sesti diversi.
E.: c. s.

4671. ZENATI Pietro (Documenti spettanti a). Brevetto di nomina a tenente nella Legione Brenta e Bacchiglione (Venezia, 25 marzo 1849). Permesso di circolare nel campo dell' armata Sarda (Rivoltella, 28 giugno 1859). Incaricato di speciale missione dall' armata Sarda, s' invitano le autorità militari e municipali ad assisterlo (Monzambano, 7 luglio 1859. Luoghi e date suddette.

Doc. 3, orig. ff. aa., p. sc. 3; di sesti div.
E.: Mun. di Verona.

4672. ZENDRINI Giammaria, *Prof. ord. di Storia naturale nell' università di Pavia.* Risposta alla domanda della Polizia provinciale di Pavia per giustificarsi delle relazioni con Battista Cavallini, ch' era andato

in Piemonte a prender parte ai moti del 1821. Pavia, 1841, luglio, 1.

Orig. f. a. dello Zendrini e del Com. sup. di polizia Zini.
P. sc. 4; 25,5 × 21,4.

Vanno uniti quattro rapporti di spie sul Cavallini.

P. sc. 10; di sesti div.
E.: Enrichetta Mari, Roma?

4673. ZERO BRANCO (Il Sindaco di). Al Sindaco di Noale a nome del Sig. Enrico Albuzio trasmette al Municipio di Noale alcune lettere di Fortunato Calvi dirette a suo padre Federico Albuzio Comandante la Chiusa di Venas nel 1848. È unita la minuta risposta del Sindaco di Noale che accetta e ringrazia. Zero Branco-Noale, 1867, luglio, 21.

Orig. f. a. e min., p. sc. 2; 31 × 21,5.
E.: Mun. di Noale.

4674. ZEVIO [Epigrafe in] a ricordo di Vincenzo Luchi morto nel combattimento di Sorio, 8 aprile 1848. Zevio, 1881, febbraio, 20.

Cop., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Zevio.

4675. ZIGNO . . . . . *podestà di Padova.* Epigrammi contro di lui, scritti sui muri della città. Padova, 1848, luglio, 7.

Cop., p. sc. 1; 29,5 × 19,6.
E.: Museo Civico di Padova.

4676. ZINELLI . . . . . *Vescovo di Treviso.* Relazione della sua entrata in Treviso il 24 maggio 1862 e dei fatti e dimostrazioni che la accompagnarono. Treviso, 1862, giugno, 2.

Cop., p. sc. 4; 26,6 × 21.
E.: C. Maluta, Padova.

4677. ZINI [Luigi], *Prefetto di Siena.* Al Ministero dell' Interno per informarlo che nel Convento dei Carmelitani Scalzi in Siena si rinvennero, in seguito ad una perquisizione, opuscoli sovversivi al regime politico del Regno, e in favore del potere temporale del Papa, e per esprimere il desiderio che sia tolto ai preti il locale che occupano e destinarlo a qualche più utile uso. Siena, 1862, maggio, 11.

L. f. a., p. sc. 4; 32,3 × 22,1.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

4678. ZOAGLI Adele, Vedova Mameli. A [Bertani Agostino]. Lo ringrazia di quanto ha fatto per Goffredo, le cui spoglie mortali spera siano conservate ed onorate come meritano. Genova, 1872, aprile, 29.

L. a., p. sc. 1; 20,8 × 13,4.
E.: Agostino Bertani, Genova?

4679. ZOBI Antonio. All'Abate Antonio Coppi. Ringrazia per le *Memorie sulle Finanze Toscane* e promette di giovarsene nella 2ª edizione del suo *Manuale delle massime e degli ordinamenti economici vigenti in Toscana.* Firenze, 1855, aprile, 24.

Ll. aa. 2, p. sc. 1; 21,4 × 13,3.
E.: B. V. E., Roma.

4680. ZOCCOLI Pietro (Difesa di), imputato di complicità nell'uccisione dell'avvocato Giulio Besini, consultore di Governo. S. l. [Modena], s. d. [1827?].

Cop., p. sc. 24; 30 × 21.
E.: Marchese Campori, Modena.

4681. ZOJA Giovanni *Capo popolo.* Al Comitato dell'ordine Pubblico. Propone di rinchiudere ogni sera in una caserma alcuni infrascritti individui « male intenzionati » per farli poi sortire divisi in pattuglie a prestare servizio di sicurezza durante la notte. Il Comitato accetta e incarica il cittadino Zoja di costituire questo corpo. Padova, 1848, aprile, 12.

Cop. conf., p. sc. 3; 30,2 × 20,1.
E.: Museo Civ. di Padova.

4682. — Attestato del Comitato provvisorio dipartimentale e altre notizie raccolte del Sig. Luigi Leoni sul patriottismo di lui dal 48 al 66. Padova, s. d.

A. del Leoni? p. sc. 4; 29 × 22,9.
E.: C. Luigi Leoni, Padova.

Zolfi di Sicilia. V.: Questione sorta tra le Corti di Napoli e di Londra per la vendita de' Zolfi.

4683. ZOPPOLA (Di) Nicolò, *Sindaco di Brescia.* Al dott. Antonio Legnazzi pregandolo di non abbandonare per recarsi con Gari-

baldi in Sicilia, la città di Brescia, che per l'ingrossare del nemico alle porte, può avere bisogno di lui. Va unita una eguale preghiera di otto Bresciani. Brescia, 1860, giugno, 5 e 9.

Doc. orig. 2, p. sc. 3; 32 × 22.
E.: Mun. di Brescia.

ZORADELLI..... V.: Carbonari nel 1821.

4684. ZUCCARDI Ludovico, *Capitano*. Al Colonnello Guido Soragna in Mantova. Gli domanda se il maggiore Guido Rossi si trovi in Bologna poichè vorrebbe, per suo mezzo, mandargli una lettera per stabilire il luogo di un ritrovo « dovendo portarmi nel napoletano per certe commissioni ». Bolzano, 1862, marzo, 15.

Cop., p. sc. 1; 27 × 21.
E.: Avv. Edoardo Daneo.

4685. ZUCCHI Carlo, *Comandante la fortezza di Palma*. A Giacomo Spangaro perchè si rechi alla porta della fortezza per trattenersi con un parlamentario mandato da Udine. Palma, 1848, aprile, 26.

L. a., p. sc. 1; 26 × 22.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4686. — Ad Ercole Cavallini, Capo Divisione al Monte Napoleone di Milano. Gli dà notizie dell'11° corpo d'armata di cui fa parte. Zosten, 1813, agosto, 6.

L. a., p. sc. 1; 24 × 19.
E : Marchese Giuseppe Campori, Modena.

— (Arresto di). V.: Turri Felice.

4687. — Nomina a Governatore di Mantova. Mantova, 1814, febbraio, 4.

Orig. in pergamena, ff. aa., di Eugenio Napoleone e Fontanini, p. sc. 1; 42 × 29.
E.: . . . . Zucchi, Reggio Emilia.

— V.: Emigrazione Triestina (L'), 1848; — Francesco I, Imperatore d'Austria; — Francesco IV, Arciduca d'Austria, Duca di Modena; — Frapp Barone . . . . . Luogotenente Generale; — Friuli (Comitato di guerra del) nel 1848; — Friuli (Comitato Provvisorio del) 1848; — Mengaldo . . . . . Generale della Guardia Nazionale di Venezia; — Milano (Comando militare di) nel 1839; — Friuli (Governo provvisorio del), 1848; — Lechi . . . . . Generale Comandante le milizie milanesi, 1848; — Roma (Ministero delle Armi), 1850; — Young Tommaso, segretario dell'ordine Imperiale della Corona di Ferro; — Zucchi Montanari Teresa.

4688. ZUCCHI Carlo (Documenti risguardanti). Nomine dello Zucchi a Capo Battaglione dei Veliti, a Cavaliere della Corona di Ferro e partecipazione di assegni donatigli per esse. Milano, 1806, maggio, 13 — Finckestein, 1806, giugno. 7.

Orig. 6, p. sc. 7; di sesti div.
E.: . . . . . Zucchi, Reggio Emilia.

4689. — — Nomina dello Zucchi prima a Colonnello poi a Generale nell'esercito Italico, a Cavaliere e ad ufficiale della Legione d'onore. Parigi, 1809, maggio, 30 — Dresda, 1813, luglio, 7.

Orig. in francese, 6, stampati e manoscritti; di sesti diversi.
E.: c. s.

4690. — — Documenti 22, stampati e scritti, relativi alla carriera militare compiuta dallo Zucchi, ai servigi prestati, agli assegni percepiti, alla sua successiva promozione dal grado di Tenente nella Legione Modenese Reggiana al grado di Generale di Divisione nell'Esercito Italico. Ancona, Anno 1° Repubblicano, Termidoro, 2. Milano, 1813, dicembre, 21.

Orig. 22, p. sc. o st. 22; di sesti div.
E.: c. s

4691. — — *Generale*. Nomina a Generale di Divisione nell'Esercito Lombardo (Milano, 22 luglio 1848). Partecipazione del risultato delle elezioni nel Collegio di Bologna e sua elezione a Deputato (Bologna, 15 dicembre 1848). Pio IX lo nomina Commendatore dell'ordine di S. Gregorio Magno (Portici, 19 settembre 1849). Partecipazione Ufficiale

e Decreto di Nomina a Commendatore dell'ordine di S. Maurizio e Lazzaro (Torino, 1860, 5 giugno). Medaglia d'onore del Municipio di Reggio (Reggio, 2 giugno 1860). Certificato che ha ricevuto la medaglia di S. Elena. S. d.. (Parigi), s. a. (Milano Parigi, 1848-1860).

Doc. orig. 6, p. sc. 9; di sesti div.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4692. ZUCCHI Carlo, *Generale* (Documenti risguardanti). Indirizzo al Santo Padre di tutti gli ufficiali, sott' ufficiali e militi perchè non vengano accettate le dimissioni del Generale del Comando supremo delle truppe Pontificie (s. l.. s. d.). Lettera che partecipa al Generale l'indirizzo sopra citato e gli esprime il dolore dei suoi difendendo per la rinuncia (Benevento, 17 settembre 1849). Una nota autografa del Generale dice « Non si può permettere di inoltrare suppliche, è un atto d' insubordinazione ». Roma, 1849....

Doc. orig. 2, p. sc. 3; 34 × 22; 27 × 20.
E.: c. s.

4693. — — Al Vicerè d'Italia Beauharnais. Gli esprime le sue congratulazioni per la nascita di un Principe alla Viceregina sua sposa (Padova, 16 dicembre 1810) (copia). Riconosce dalla bontà di S. A. il titolo di Barone e la dotazione annessa concessagli dall' Imperatore, esprime la di lui gratitudine e prega di umiliare al trono i suoi ringraziamenti (s. l., s. n.), (copia). Pel felice parto della Viceregina sua sposa, umilia al trono le sue congratulazioni (autog.). Udine, 5 agosto 1812. Padova, Udine; 1810-1812.

Cop. e orig. aut., f. v. 3, p. sc. 4; 35 × 22; 39 × 25.
E.: c. s.

4694. — — Nell'atto di abbandonare Modena, invita i Prefetti ed i Podestà a dare le più efficaci disposizioni pel mantenimento dell'ordine pubblico. Modena, 1833, marzo, 8.

Cop. conf., f. v., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Modena.

4695. ZUCCHI Carlo, *Generale*. Al Governo Provvisorio del Friuli, per ringraziare della fiducia che in lui ripone [incompleta]. Palma, 1848, aprile, 12.

L. a. s. f., p. sc. 1; 22,5 × 17,5.
E.: Zucchi, Reggio Emilia.

4696. — — Al Conte Clerici Comandante la Guardia Nazionale di Milano. Lo informa sulla colonna mobile che deve arrivare da Vaprio e fissa il luogo di riunione per ulteriori ordini. Milano, 1848, agosto, 2.

Cop., p. sc. 1; 32 × 21.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4697. — — Al Cav. Paolo Onorato Vigliani Governatore Generale della Lombardia. Gli espone che l'Imperatore Napoleone I oltre averlo nominato Generale in Capo gli fece una dotazione annua di L. 2000, che a datare del 1848 gli fu tolta. Che l'Imperatore d'Austria non rispose ai suoi reclami provando che non era una pensione ma una dotazione con fondo apposito sul Monte di Milano. E prega di prendere informazioni su tale posizione sicuro di avere giustizia dal Governo del Re Vittorio Emanuele. Roma, 1859, luglio, 9.

Cop., p. sc. 1; 21 × 14.
E.: c. s.

4698. — — Al Duca di Grammont Ambasciatore di Francia a Roma. Gli spiega il motivo della chiesta udienza nel desiderio di presentargli i suoi omaggi e ringraziamenti prima di partire per Modena. Roma, 1859, ottobre, 13.

Cop., p. sc. 1; 21 × 14.
E.: c. s.

4699. — — Al Conte Arese, Senatore del Regno a Torino. Lo ringrazia per essersi interessato presso l'Imperatore onde gli sia concessa la pensione della Legione d'onore quale Ufficiale del detto ordine. Roma, 1859, ottobre, 3.

Cop., p. sc. 1; 21 × 14.
E.: c. s.

4700. ZUCCHI Carlo, *Generale*. Memorie autografe scritte e dettate. Nota sulla rivoluzione dal 1848-49 e sulla resa della fortezza di Palmanova. [Segue una nota per le memorie di Palmanova alla quale sono uniti 24 documenti]. S. l., s. n.

S. l. s. a., p. sc. 8; 24,8 × 32; di sesti div.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4701. — — A Napoleone I. I soldati del..... Reggimento..... fanno voti ed auguri per la nascita del Re di Roma e domandano di poter versare il sangue e la vita per servigio suo.

Min. aut. del Generale Zucchi, p. sc. 1; 23 × 17.
E.: Mun. di Modena.

4702. — — Al Dottor Baroni, pregandolo di recarsi al più presto a visitare la moglie malata. Frascati, s. a., settembre, 9.

L. a., p. sc. 1; 19,4 × 12,2.
E.: B. V. E., Roma.

4703. — *Tenente Generale* (Documenti risguardanti). Sentenza in copia che lo condanna alla degradazione ed alla morte col laccio, e commutazione a 20 anni di relegazione in fortezza (una in tedesco, l'altra in italiano). Circolare che annunzia la condanna dello Zucchi. Va unito un foglietto staccato, incompleto di osservazioni sulla condanna, di pugno (dello Zucchi?). Vienna, 1833, luglio, 29. (La copia tedesca, per sbaglio, ha 1832). Milano, 1833, sett. 20.

Cop., p. sc. 7; di sesti div.
E.: Zucchi, Reggio Emilia.

4704. — *Generale di Brigata* (Documenti risguardanti). Nomina dello Zucchi a Barone dell'Impero Francese e concessione di assegno di una rendita di L. 4000 nell'Hannover. Jhönbrun, 1809, agosto, 14 — ottobre, 18.

Orig., p. sc. 3; di sesti div.
E.: c. s.

4705. — — Al Generale Enrico Cialdini. Si congratula « del brillante affare » avuto col nemico e spera che presto dovrà fare altre congratulazioni. Discorre sulla maniera di attaccare gli Austriaci nella ritirata, spera sia vero che il Duca di Modena sia andato in villeggiatura a Mantova. Si duole di non poter prestarsi per la causa italiana e fa voti per il suo trionfo (Roma, 28 maggio 1859). Gli fa nuove congratulazioni per l'onore fatto alla Città di Reggio e pel nuovo grado di Generale di Divisione. Lo prega di metterlo ai piedi di Re Vittorio Emanuele (Roma, 21 giugno 1859). Si scusa se sapendolo suo amico molto desideroso di servire l'Italia gli hanno domandato per lui lettere di raccomandazione che non ha potuto negare per causa tanto giusta (Roma, 25 giugno 1859). Roma, 1859, maggio, 28 — giugno, 25.

Cop. 3, p. sc. 3; 21 × 14.
E.: Mun. di Reggio Emilia.

4706. ZUCCHI Carlo, *Generale*. Al Duca Lorenzo Sforza Cesarini, Torino. Gli acclude una lettera per il conte Arese. Gli pare che non sia conveniente scrivere all'Imperatore prima che abbia ricevuto l'avviso ufficiale della pensione (Roma, 4 ottobre 1859). Lo ringrazia degli infiniti tratti di amicizia e lo prega di far gradire i suoi omaggi anche alla signora Duchessa (Roma, 26 settembre 1859). Fino ad ora non ha avuto nuova riguardo alla dotazione che gli si dice concessa, nè ha potuto vedere l'Ambasciatore Francese (Roma, 29 settembre 1859), Roma, 1859, settembre, 26 — ottobre, 4.

Cop., p. sc. 3; 21 × 14.
E.: c. s.

4707. — (In onore di). Sottoscrizione dei Bolognesi ad un indirizzo al Generale Zucchi in attestato di amplissima fiducia e stima in lui. Bologna, 1848, novembre, 27.

Doc. orig., p. sc. 24; 40 × 37.
E.: c. s.

— V.: Modena (Liberali di) 1822-23; — Provincie unite italiane, 1831

4708. ZUCCHI MONTANARI Teresa. Alla Sacra Maestà Imperiale, Reale ed Apostolica per chiedere totale amnistia del marito Generale Zucchi, confinato nel forte di Palmanova. Palmanova, 1847, luglio, 15.
L. a., p. sc. 2; 34 × 23.
E.: Zucchi, Reggio Emilia.

4709. ZUCCHINI Gaetano, *senatore di Bologna*. Ai militi romani. Invia loro un saluto « colla riverenza e coll'affetto che ispirano tanto patriottismo, tanta santità, tanto senno ». Bologna, 1848, aprile, 19.
Min. n. f., p. sc. 2; 28 × 20.
E.: Mun. di Bologna.

4710. — — Ai cittadini pregandoli di accettare la fissata ripartizione degli alloggi per gli ufficiali napolitani. Bologna, 1848, maggio, 18.
Cop. preparata per la stampa, f. a., p. sc. 1; 30,5 × 20.
E.: c. s.

4711. — — Al Conte Cesare Mattei. Lo incarica di recarsi presso il Re Carlo Alberto per rassegnargli li più riverenti omaggi e le congratulazioni più vive per sì luminose vittorie. [Bologna], 1848, giugno, 2.
L. min. f. a., p. sc. 2; 31 × 21.

4712. — — Al conte Cesare Mattei, conte Annibale Ranuzzi e Cav. Carlo Bevilacqua, incaricandoli di portare un indirizzo di gratulazione, simpatia ed affetto dei Bolognesi al Governo Provvisorio di Milano. [Bologna], 1848, giugno, 2.
L. min. f. a., p. sc. 2; 31 × 21.

4713. — — Ai Professori Antonio Alessandrini, G. Battista Magistrini e avv. Rinaldo Bajetti incaricandoli di accogliere e accompagnare Vincenzo Gioberti al suo arrivo in Bologna. 1848, giugno, 19.
Min., f. a., p. sc. 1; 31 × 21.
E.: Mun. di Bologna.

4714. — — Al Delegato apostolico di Ancona per trasmettergli un rapporto sugli avvenimenti. Va unito detto rapporto che si occupa quasi esclusivamente della cacciata degli austriaci da Bologna. Bologna, 1848, agosto, 14.
L. a. e cop., p. sc. 5; 20 × 20,5.
E.: Mun. di Ancona.

4715. ZUCCHINI Gaetano, *Senatore di Bologna*. A Pietro Leopardi, ministro plenipotenziario del Re di Napoli, presso il Re di Sardegna. Lo prega che contrariariamente alle voci che corrono di marcia retrograda dia ordine che le milizie del Re di Napoli non abbandonino la causa d'Italia e le solleciti alla loro missione (Bologna, 1848, maggio, 22). Risposta del ministro plenipotenziazio che annunzia di avere mandato ai card. legato, con preghiera di comunicarla al Municipio, una nota con copia d'una lettera su tale argomento al Generale Pepe (Sommacampagna, maggio, 27). Risposta del Municipio che ringrazia della comunicazione (maggio, 29). Bologna, Sommacampagna, dd. ss.
Orig. e min., p. sc. 6; 32 × 22.
E.: Mun. di Bologna.

— — V.: Latour (De) . . . . . Colonnello Comandante il 1° Reggimento estero al servio della Santa Sede.

4716. ZURLO [. . . . .] *Min. Int. del Re Gioachino Murat*. Al Cav. Strocchi, Vice Prefetto di Faenza. Lo loda per i sentimenti d'amor patrio contenuti in una sua circolare ed in un suo proclama. Lo prega di continuare a diffonderli, e soggiunge: « L'indipendenza vuol essere fondata nelle armi, e le armi nella Virtù ». Bologna, 1815, aprile, 9.
L. f. a., p. sc. 1; 24 × 28,7.
E.: B. V. E., Roma.

4717. ZUTTI Carlo, *Sindaco di Brescello*. Discorso pronunziato l'8 aprile 1879 in occasione dell'inaugurazione della lapide ad Antonio Panizzi. Brescello, 1879, aprile, 8.
Cop., p. sc. 5; 31 × 21.
E.: Mun. di Brescello.

FINE.

L

BIBLIOTECA CIVICA
★ TORINO ★

morello

7315